LA STAMPA

ANNO 125. N. 63 • MARTEDI' 26 MARZO 1991 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121. FAX 659306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 180; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FERIALI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI; OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITÀ ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARIE LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.600); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; EDIZ. DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Giornata drammatica: tace Palazzo Chigi, i capi democristiani convocati dal Presidente

Braccio di ferro Cossiga-Andreotti

Dc solidale col Quirinale, ma difende il capo del governo

LA VIA MAESTRA

L'odierna, gravissima crisi ha preso lo spunto, ricordiamolo, da una intervista di Cossiga sul concetto di patria. Il Presidente deplorava, fra l'altro, che fosse quasi scomparsa, nel linguaggio dei più, quell'augusta parola.

Ma non diceva quel che noi, più vecchi, ricordiamo bene. Era stato il fascismo a insozzarla, con la sua retorica e le sue violenze.

Veniva fatto, allora, per chi soffriva di questa contaminazione, di rifugiarsi nella storia, nelle tradizioni, per rintracciare, in quella sacra parola, la terra dei padri. Fu solo dopo la Liberazione che la ritrovammo, detersa dalle brutture e dalle vergogne del ventennio (o almeno così speravamo): ma era una patria nuova, una patria libera.

E queste libertà, riconquistate e rafforzate, furono tutte scritte nella Costituzione: libertà, giustizia, dignità civile.

Come ha detto ieri Gustavo Zagrebelsky, in questa nostra libera patria tutti hanno diritto al dissenso, ma nessuno ha il monopolio della verità, e tanto meno il Capo dello Stato, proprio per la sua altissima funzione *super partes*. Non è dunque intimidazione, non è prevaricazione di parte, non è complotto eversivo fare appello a Cossiga - un estremo, drammatico appello -, perché si ascolti la voce della ragione e della storia, e si riconosca la lettera e lo spirito della Costituzione, che oggi ancora pone (anzi, impone) al suo centro una Repubblica parlamentare, non presidenziale o semipresidenziale.

Da qui si deve partire. Non tocca al Presidente scendere in campo, dettare una linea politica. A lui compete soltanto l'altissimo compito dell'arbitro, del garante, come ha detto La Malfa. C'è una preoccupante tendenza alle scorciatoie, e non da oggi.

Il percorso è un altro, per tutti: la via diritta, la via maestra. Per tutti, dal Capo dello Stato a qualsiasi cittadino. E' la via indicata da questo giornale. Non è ancora il momento (e speriamo che non venga) di chiedere dimissioni, o di prendere altre iniziative.

In un punto, mi pare, tutti oggi concordano, anche Cossiga: la realistica, spregiudicata constatazione dei mali che da troppi anni si prolungano: mali ormai incancreniti, colpevoli ristagni, risse meschine, disonestà, soprusi, rifiuto di affrontare le necessarie riforme grandi e piccole (e almeno da queste ultime si potrebbe e si dovrebbe pur cominciare, quelle saggiamente indicate dalla Commissione Bozzi), ingordigia e spartizione sfacciata di potere.

Anche le Leghe regionali speculano su questo profondo e legittimo malessere della gente. Ma non è certo con i gretti, goffi, arretrati particolarismi locali delle Leghe, o con il populistico, demagogico vezzeggiare il comprensibile disgusto dei cittadini per tutto ciò che accade, che si può affrontare il male. Non esistono facili panacee, soluzioni spicce.

Al di là di tutte le discrasie, gli inceppamenti, l'arretratezza di alcune norme, e la paralisi o inefficienza paurosa di alcune essenziali funzioni pubbliche, ci sono, oggi come ieri, alcuni princìpi inderogabili da osservare, scritti nella Costituzione, nel loro intatto e perentorio vigore. Io sento ancora e più che mai attuali, oggi, le parole di Calamandrei: «Ovunque un italiano ha sofferto e versato il suo sangue per colpa del fascismo, ivi è nata la nostra Costituzione».

Prima di tutto, rispettiamola.

Alessandro Galante Garrone

ROMA. Ieri mattina il Presidente Cossiga, constatando l'impossibilità di un «rimpasto» in presenza di contrasti tra il Quirinale e il pri, sembrava aver aperto di fatto la crisi di governo.

Poi ha lasciato la minaccia a mezz'aria, passando la giornata in una serie di febbrili consultazioni con il vertice della dc, che gli ha espresso piena solidarietà, confermando però il proprio sostegno ad Andreotti.

Intanto, mentre Arnaldo Forlani, Antonio Gava e Nicola Mancino salivano al Quirinale, l'esecutivo socialista si schierava con il Presidente a favore della crisi.

«A questo punto - diceva Craxi -, meglio che la legislatura tiri le cuoia piuttosto che farla tirare avanti ancora per un anno. Tanto, ne nascerà sicuramente una nuova».

Giulio Andreotti, rientrato dagli Stati Uniti in mattinata, era atteso al Quirinale verso sera. Il presidente del Consiglio, però, ha preferito trincerarsi tra casa e studio sino a notte. I due si vedranno soltanto questa mattina.

F. Ceccarelli, P. Guzzanti, A. Minzolini **ALLE PAGINE 3 e 4**

Francesco Cossiga. Oggi, al Quirinale, l'incontro con Giulio Andreotti

Per il Capo dello Stato non può stare nel governo chi dissente sulle istituzioni

«Il pri è fuori perché è contro di me»

E Craxi: la verifica per noi è soltanto all'inizio

ROMA. Con una nota confidenziale inviata al direttore del Gr1, Livio Zanetti, ieri il Quirinale ha di fatto estromesso dal pentapartito i repubblicani, spiegando che il rimpasto è diventato «impossibile» per la posizione assunta dal segretario Giorgio La Malfa, con la quale si era dissociato dalla presidenza della Repubblica. Sempre secondo le informazioni del Gr1, non smentite dal portavoce del Quirinale, «è invece possibile un nuovo governo con presenza del pri, una volta chiarite le questioni di politica istituzionale».

Ieri si è così aggiunto un nuovo capitolo nel difficile rapporto tra i repubblicani e il Presidente della Repubblica, dopo la tempesta tra Cossiga e La Malfa nata intorno al caso Gladio.

Ma ecco le ragioni del nuovo contrasto, così come sono state spiegate da un comunicato diffuso dallo stesso Zanetti. «Ad avviso del Quirinale, infatti, mentre vi può essere dissonanza tra governo e Capo dello Stato su molti altri punti, non vi può essere dissonanza sulla linea di politica istituzionale». «E poiché - prosegue il comunicato - uno dei partiti di governo, il pri, si trova in dissenso sulla linea di politica istituzionale appunto con il Capo dello Stato, il quale Capo dello Stato dovrebbe omologare il rimpasto di un governo con la partecipazione del partito repubblicano medesimo, ecco che il rimpasto diventa impossibile».

Una conferma delle difficoltà di un rimpasto è venuta anche dall'esecutivo psi. «Vi sono problemi - ha detto Craxi - che non hanno ancora una risposta; da qui nasce il nostro stupore nell'apprendere che la verifica sarebbe entrata nella fase conclusiva mentre essa è appena uscita dalla fase iniziale». Il psi - ricorda Craxi - si era rimesso all'iniziativa di Andreotti per arrivare a una «proficua conclusione della legislatura».

F. Battista e A. Rapisarda **A PAG. 2**

Alle frontiere rivolta dei Tir

Formica manda le «fiamme gialle» a sostituire i doganieri in sciopero

di Giuliano Marchesini **A PAGINA 9**

Si spara anche a Baghdad

Gli americani avanzano di 60 km
Saddam usa aerei contro i ribelli

di E. Benedetto e P. Passarini **A PAGINA 7**

L'inflazione rallenta (6,6 %)

Ma il governo: il deficit va ridotto
Statali in subbuglio per i tagli

di Stefano Lepri **A PAGINA 29**

LA MORTE DI LEFEBVRE

PERCHE' RIMPIANGO L'ANTIPAPA

ECONE (Svizzera). Monsignor Marcel Lefebvre è morto nell'ospedale di Martigny, nel Vallese. Aveva 85 anni. Era il capo del movimento tradizionalista, che rifiutava il Concilio Vaticano II perché «modernista». Sospeso «a divinis», era stato scomunicato nel 1988.

I SERVIZI A PAGINA 5

L'EX arcivescovo missionario Marcel Lefebvre non è stato una figura estranea al nostro tempo, una figura di superstite, di puro perdente, come è apparso a molti. Questo almeno si può dire con sicurezza. Sebbene l'influsso diretto esercitato dalla «Fraternità sacerdotale San Pio X» da lui fondata nel 1970 a Ecône, in Svizzera, sia complessivamente modesto, al suo esempio e al suo insegnamento si richiamano oggi nella Chiesa, più o meno indirettamente, tendenze molto consistenti. Non è difficile riconoscere un'aura lefebvriana nei decreti e negli interventi del segretario della Congregazione per la dottrina della fede, il cardinale Ratzinger. E gruppi cattolici integralisti e tradizionalisti sono ben visibili ovunque.

Certo può meravigliare, in Lefebvre, il fatto che il suo intransigente amore per la tradizione della Chiesa l'abbia portato fino all'aperta disobbedienza al Papa e al rifiuto del Concilio ecumenico Vaticano II, imputati, insieme, di deleterie concessioni allo spirito mondano dei tempi. Sospeso «a divinis» già nel 1976, dopo alterne vicende di possibili riavvicinamenti e possibili condanne venne infine scomunicato nel 1988, dopo aver ordinato, oltreché numerosi sacerdoti, quattro vescovi, che sono e restano vescovi cattolici a pieno diritto, sebbene scismatici.

Malgrado l'evidenza della rottura frontale, le cose presentano, in realtà, molte sfumature. Sulla tesi lefebvriana che le decisioni del Vaticano II non sono «infallibili» (e quindi assolutamente da credere per i cattolici) non mancano i consensi. Del Concilio venne infatti affermato il carattere «pastorale», per ciò stesso escludendo, sembra, il carattere «dogmatico» delle sue dichiarazioni. La battaglia fieramente combattuta fino alla fine da monsignor Lefebvre è quella stessa di San Pio X, al quale il vescovo defunto si è sempre richiamato: la battaglia cioè contro i pericoli del modernismo e delle sue aspirazioni riformistiche. Una battaglia che, indubbiamente, nella Chiesa si sta ancora combattendo. Che cosa della cultura e della società moderne è compatibile con la verità cattolica, e quindi accettabile, e che cosa no?

E' probabile che, dopo la morte del fondatore, il movimento lefebvriano finisca per essere riassorbito, o per diventare definitivamente marginale. Ma la strada segnata dal vescovo francese è, in pratica, l'unica strada percorribile da parte di una Chiesa che non è mai riuscita a dominare teologicamente la problematica interna del modernismo, e che non può far altro, quindi, che tentare di soffocarlo contrapponendogli l'autorità della «Tradizione».

E' la strada che si sta infatti percorrendo, con una prudenza che non era certo quella di monsignor Lefebvre, e senza la nobile ingenuità di credere, per esempio, che il clero possa tornare ad essere, e restare per i secoli futuri, quello che è stato nella prima metà del nostro se-

Sergio Quinzio

CONTINUA A PAG. 2 QUINTA COLONNA

La maggior parte dei funzionari degli Esteri collaborava con la polizia segreta ed era iscritta al partito di Honecker

Nelle birrerie di Berlino arriva il cameriere con feluca

Dal 2 aprile i diplomatici dell'ex Ddr licenziati e costretti a lavori di fortuna

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Molti ex colleghi lo invidiano perché ha trovato un posto in un'agenzia di viaggi «Thomas Cook», anche se per un ex ambasciatore in Africa la nuova occupazione non è certo il massimo del conforto sociale e del prestigio. Ad altri che, come lui, per anni hanno rappresentato la Ddr nel mondo, è andata peggio e c'è chi ha dovuto adattarsi a fare il cameriere tra mance, birra e crauti, si dice adesso a Berlino: di certo, soltanto due diplomatici tedesco-orientali su cento hanno trovato occupazioni degne del rango, dopo la dissoluzione dello Stato comunista, e a decine cercano un lavoro invano.

Qualcuno è in prova presso aziende occidentali, soprattutto se conosce bene una lingua preziosa e rara per averla frequentata a lungo, in carriera. Qualcuno spera nell'efficienza e nella mediazione di un'agenzia di Düsseldorf, che per duemila marchi sonda il sospettoso mondo dell'economia e della finanza occidentale.

Qualcuno, in attesa di miglior sorte, ha fatto della «Kneipe zum Fernfahrer» il ritrovo abituale delle proprie nostalgie: durante la guerra del Golfo, l'affollata birreria di Berlino era diventata un osservatorio fra i più qualificati, all'Est, per l'altissima affluenza di ambasciatori, consoli e attachés eleganti, disoccupati e appassionati dopo anni di permanenza nei Paesi toccati dalla crisi.

Ma la maggior parte è rassegnata al peggio, dopo sei mesi passati in «Warteschleife», la «corsia d'attesa» alla quale il governo è ricorso per non licenziarli subito, dopo l'unificazione: il 2 aprile ne usciranno per sempre, non avranno più nemmeno lo stipendio dimezzato che finora gli era stato assicurato e nessuno di loro potrà più riprendere servizio nonostante gli sforzi dell'«Associazione dei diplomatici della Ddr», fondata l'anno scorso. Il suo presidente Arne Clemens Seifert, ex ambasciatore in Kuwait, ha naturalmente offerto al ministro Genscher «la disponibilità dei colleghi a collaborare con gli accresciuti problemi internazionali della Germania unita». Ma il sogno di tornare alla carriera sembra svanito: il novantotto per cento del corpo diplomatico, nella Ddr, era iscritto alla Sed, il partito di Honecker, e secondo lo statuto del ministero doveva «mettere in pratica le sue decisioni smascherando la politica estera dell'imperialismo tedesco occidentale».

L'«Abwicklung», il riciclaggio dei funzionari orientali, esiste dunque per gli ex impiegati del ministero delle Poste o degli Interni, riassunti all'ottanta per cento; non per i 2500 dipendenti del ministero degli Esteri, sparsi un tempo nelle cinquanta sedi diplomatiche e nel palazzo della Marx-Engels Platz di Berlino Est. E' un'altra paradossale sonda nel passato: «Se venissero riassunti dal governo federale, potrebbero mettere in pericolo la sicurezza dello Stato dopo anni di lavoro per la Stasi, la polizia segreta del regime comunista», dice un funzionario del governo, Harmut Krausser. Altri obiettano però che nulla giustifica davvero un «Berufsverbot»: l'umiliante «divieto di lavoro» era stato risparmiato perfino a molte persone compromesse col nazismo, a quante, almeno, vennero assunte negli Anni Cinquanta al ministero degli Esteri di Bonn. Ma è, di certo, un altro motivo di disagio e di disturbo, nella faticosa gestazione della Germania unita. Soprattutto perché disintegra un pilastro dell'immaginazione popolare: gruppi di diplomatici in coda per ottenere un lavoro qualunque o peggio ancora trasformati in perdigiorno nelle birrerie di Berlino l'hanno ferita a morte.

Emanuele Novazio

OGGI

di Guido Ceronetti

«Voi che avete fatto il bene, attendete quei giorni, in cui saranno consumati quelli che fanno il male e sarà dissolta la potenza dei peccatori. Attendete che il peccato passi, e il loro nome sarà cancellato dal libro della vita e dai libri santi e il loro seme perirà per l'eternità, e i loro spiriti saranno messi a morte».

Libro di Enoch,
cap. 108, 2-3 (tra il e I sec. a. C.)

Interrogato dal giudice

Nuova accusa a Maradona Traffico di droga

NAPOLI. Maradona di nuovo dal giudice: l'accusa è traffico di droga. Dopo l'inchiesta sulle notti di sesso e coca, una ex guardia giurata dice di aver ricevuto 25 milioni per portare a Diego un pacco sospetto dall'Argentina. Il calciatore smentisce. **Mariella Cirillo** **A PAGINA 18**

Ma Forlani avverte: se i socialisti vogliono la crisi siano loro ad aprirla direttamente

Craxi si schiera con il Quirinale

«A questo punto meglio che la legislatura tiri le cuoia»

ROMA. Per la dc è il giorno del dramma vissuto nella più totale solitudine. Stretta tra il Quirinale e Palazzo Chigi, per un giorno la dc ha temuto di dover scegliere uno dei suoi due presidenti, al termine di uno scontro tra Cossiga e Andreotti giunto al limite della rottura.

Il Capo dello Stato ha di fatto aperto la crisi ieri mattina, constatando l'impossibilità di un «rimpasto» e di una ricomposizione della maggioranza in presenza di contrasti tra il Quirinale e il pri. Poi ha lasciato sospesa la minaccia tutto il giorno, aspettando le mosse del vertice dc. Intanto, l'esecutivo socialista si schierava dietro Cossiga a favore della crisi e Craxi andava oltre, prevedendo le elezioni: «A questo punto, meglio che la legislatura tiri le cuoia piuttosto che tirare avanti per un anno. Tanto, ne nascerà sicuramente una nuova».

Giulio Andreotti, rientrato in tarda mattinata dagli Usa, era atteso da Cossiga in serata. Ma il presidente del Consiglio si è praticamente trincerato tra casa e studio sino a tarda sera, quando un fragile compromesso sembrava raggiunto, almeno tra dc e Quirinale. La giornata s'è risolta in un incredibile inseguimento fra i Palazzi romani e le case dei capi politici, mentre si sapeva che Andreotti sarebbe andato oggi al Quirinale.

L'estremo compromesso dc, di cui si potranno vedere gli esiti solo dopo le valutazioni del psi e di Cossiga, è raccolto in tre paginette della segreteria democristiana, sofferto e, a giudicare dalle cancellature, piena di ripensamenti e dubbi dei vari capi a consulto. Ci hanno lavorato Forlani, De Mita, i presidenti dei deputati e dei senatori, Gava e Mancino. Con quelle poche righe la dc cerca di rabbonire Cossiga nella speranza di ottenere da lui la via di uscita che altrimenti sembrerebbe introvabile. Gli garantisce il più totale e solidale appoggio contro qualsiasi tipo di attacco. Quindi, è implicito, niente dibattito in Parlamento su di lui, ma gli lascia anche capire che oltre non può andare.

Il comunicato si rivolge indirettamente anche a Bettino Craxi quando ribadisce che sino ad ora tutti i segretari dei partiti di maggioranza hanno convenuto che il governo Andreotti ha realizzato quasi del tutto il suo programma. Quindi, ha lavorato bene. Il messaggio sottinteso è: se vuoi aprire tu la crisi, aprila direttamente, senza nasconderti dietro Cossiga. In pratica, la dc continua a ripetere che non è vero che la crisi è inevitabile, e tanto meno le elezioni.

Ora i dirigenti democristiani attendono col fiato sospeso il verdetto del Quirinale. Avuto quello potranno poi affrontare da una posizione migliore le richieste socialiste. Oggi, alle 11,30 si riunisce l'ufficio politico della dc per rivalutare la situazione che si è creata dopo l'offensiva di interviste, dichiarazioni, e messaggi con i quali Cossiga, tra giovedì e ieri mattina, ha costretto l'incredulo scudocrociato a convenire che si trova in contrasto diretto proprio col Presidente della Repubblica che è venuto dalle sue file.

Una situazione imprevedibile, vissuta come uno stato di grande pericolo. Di quelli che impongono ai dc di far quadrato difensivo. Così Arnaldo Forlani, comunque la pensasse prima su Andreotti, dove aver deciso con i suoi alleati interni che prima di tutto bisogna tentare di salvare Andreotti e il suo governo, unico modo per evitare le elezioni, senza però attizzare lo scontro con Cossiga.

Questa linea è stata annunciata a Cossiga verso le 18 da una delegazione formata dal segretario dc, e dai capigruppo Gava e Mancino. Nella speranza di indurre il Presidente a rinunciare alla marcia verso la crisi e le elezioni.

Per la dc è una vera tragedia in famiglia che, proprio come le controversie familiari, rischia di mischiare rancori accumulati nel tempo a problemi reali, producendo una situazione di assai difficile soluzione. La segreteria dc sta tentando disperatamente di trovare una soluzione che le permetta di tenere insieme tutti i capisaldi che vincolano la sua azione.

Il primo vincolo è l'impossibilità di aprire un conflitto col Presidente della Repubblica, anche perché diventerebbe il terzo Presidente, sui quattro espressi dalla dc, ad avere intoppi nel suo mandato. Inoltre, al punto in cui sono arrivate le cose, la dc sa che non può più permettersi di regolare i suoi conti interni col troppo potente Andreotti. Ormai sono in ballo l'immagine e il destino del partito nel suo complesso. E, quindi, deve confermare il suo appoggio all'attuale presidente del Consiglio. Infine, la dc non può accettare una maggioranza dalla quale sia escluso il pri, fedele alleato di decenni di governo.

E proprio a distaccare i repubblicani ha puntato l'ultima uscita di Cossiga. Al Gr1 delle 8 ha fatto sapere che poiché il pri si trova «in dissenso sulla linea della politica istituzionale col Capo dello Stato» «il rimpasto diventa impossibile. Ad avviso del Quirinale è invece possibile un nuovo governo con presenza pri una volta chiarite le questioni di politica istituzionale».

I repubblicani reagivano sottotono, limitandosi a ricapitolare i termini del contenzioso senza emettere un giudizio. Rilevavano solo che si sono aperte «delicate questioni politiche e istituzionali».

Con i repubblicani messisi silenziosamente da parte e i socialdemocratici e i liberali allineati con Cossiga e quindi col psi, la dc si ritrovava del tutto sola a decidere il da farsi. Quel che pare proprio che non ci sarà è il dibattito parlamentare sul governo che di nuovo ieri chiedeva il pds di Occhetto.

Alberto Rapisarda

Bettino Craxi: «A questo punto meglio che la legislatura tiri le cuoia piuttosto che tirare avanti per un anno»

Il segretario del psi

«Cossiga ha espresso un parere e c'è chi lo vorrebbe in manicomio»

MILANO. «Occhetto vorrebbe mandare in manicomio Cossiga. Ma noi non glielo permetteremo: prima dovrà passare sul nostro corpo». Questo il senso delle dichiarazioni che il segretario socialista Bettino Craxi ha pronunciato ieri sera al Circolo De Amicis di Milano, durante la cerimonia per il centenario della nascita di Pietro Nenni.

Craxi è tornato su molti degli argomenti della giornata politica. Ha commentato la situazione del governo Andreotti. «Il nostro appoggio - ha detto - è condizionato. Il sostegno del psi potrà diventare pieno solo se certe condizioni saranno soddisfatte».

Particolarmente incisive le parole del leader socialista a difesa del Presidente della Repubblica. «Siamo di fronte a un attacco personale - ha detto -. Da mesi è cominciata una vera e propria campagna che ha un unico scopo evidente: provocare la caduta del Presidente e gettare il Paese nel marasma istituzionale e in uno stato di confusione politica. Qualcuno avrà pensato di trarne vantaggio, ma così non sarà. Il Presidente della Repubblica ha usato un linguaggio chiaro e convincente e ha espresso preoccupazioni di cui noi teniamo conto e che dovrebbero essere condivise da tutti i partiti della maggioranza».

Poi Craxi ha accennato ad Occhetto, pur senza citarlo direttamente: «In questo momento i manicomi stanno tornando di moda. Appena uno comincia a dire che non la pensa come te gli ordinano una perizia psichiatrica. Pensate: è capitato anche al nostro Presidente della Repubblica».

Ha poi aggiunto, in conclusione: «Stiamo vivendo una circostanza particolarmente avvilente e ignobile. Non va difeso soltanto l'uomo Francesco Cossiga, che merita il massimo rispetto di tutti, ma anche e soprattutto l'istituzione che rappresenta». [r. i.]

Il pri frena la voglia di reagire

La Malfa accetta il consiglio di Forlani: giusto aspettare

Giornata difficile per Giorgio La Malfa

ROMA. Reagire. Reagire duramente e fieramente. Con orgoglio e con puntiglio. Oppure incassare, prender tempo, non cadere nel tranello e attendere. Attendere cosa si diranno a quattr'occhi Cossiga ed Andreotti e poi scegliere. Ecco il dilemma che attanaglia per tutta la mattinata lo stato maggiore repubblicano acquartierato a piazza dei Caprettari, sede del pri: ossia del partito che è nel mirino di Francesco Cossiga.

Poco dopo le dieci, il segretario Giorgio La Malfa apprende di essere stato di fatto scaraventato fuori dalla maggioranza per volontà del Presidente della Repubblica. E se sulle prime stenta a dar credito alla veridicità di quella nota confidenziale diramata dal Gr1 di Livio Zanetti, giornalista tutt'altro che ostile al partito repubblicano, dopo qualche minuto il segretario non potrà far altro che cancellare ogni residuo dubbio. E' proprio tutto vero. E' vero che nella serata di sabato Cossiga aveva redarguito i repubblicani di La Malfa per essersi «dissociati» dalla politica del Presidente. E' vero che Cossiga, nella sua domenica vicentina, aveva ostentatamente rimarcato la sua «amicizia» con Giovanni Spadolini, distinguendo così la posizione del presidente del Senato da quella del partito. Ed è vero che, secondo Cossiga, la «dissonanza» tra il pri e il Quirinale in materia istituzionale avrebbe reso impossibile la permanenza del partito di La Malfa nel governo.

A piazza dei Caprettari arrivano Bruno Visentini e i ministri Mammì e Battaglia. Tutti e tre tesi e arrabbiati. Arriva anche Spadolini, ma sembra il più tranquillo di tutti. Il più agitato rimane però Giorgio La Malfa. Già a dicembre, nel pieno della tempesta di Gladio, dovette subire le ire di Cossiga che gli dava dell'«imprudente e dell'impudente». Poi le cose sembrarono sul punto di aggiustarsi. Il Presidente, a fine gennaio, inviò a La Malfa una lettera privata fitta di grandi lodi per il figlio dell'indimenticato Ugo La Malfa. A questa lettera seguì, a metà febbraio, un colloquio al Quirinale definito «cordiale e caloroso». Poi, giovedì scorso, un altro colloquio. «Molto sereno», dicono in casa pri. Chi avrebbe potuto immaginare, in quel clima di serenità, l'uragano dei giorni successivi?

Cominciano così, nel quartier generale dei repubblicani, i tormenti della grande tentazione. Per La Malfa - che lo dice nel chiuso della riunione - il Presidente ha passato il segno. Non è forse vero che neanche Mitterrand in Francia, con tanto di Repubblica presidenziale, potrebbe permettersi interventi così pesanti su questioni che attengono alla maggioranza di governo? E se si rispondesse per le rime? Il pri cosa ha da temere e cosa da guadagnare ad ingaggiare un conflitto con l'inquilino del Quirinale?

Telefona Forlani. Al segretario del pri, che è furibondo, dice di capire le sue ragioni, ma lo esorta a non fare mosse avventate. La Malfa prende nota dei consigli del segretario dc. Ma c'è chi, come Visentini, spinge per la linea dura. Mammì e Battaglia fanno da pompieri. Giovanni Spadolini invita tutti alla calma. E alla fine prevale il rifiuto dell'urto frontale. Perché diventare agli occhi di tutta Italia il partito della crisi e delle elezioni anticipate? E non è pazzesco andarsi a infilare in uno scontro che rischia di diventare un plebiscito pro o contro Cossiga?

La linea ufficiale del pri diventa quella dell'attesa. La grande tentazione è stata soffocata, sia pur a malincuore. In compenso, viene diffusa una nota, che sarà pubblicata con grande evidenza dalla *Voce repubblicana*, che ha per titolo «Consecutio temporum»: vale a dire l'esatta sequenza dei fatti che hanno reso incandescenti gli ultimi giorni. In sostanza: non è stato il pri ad aver parlato di crisi; non è stato il pri a provocare per primo; il pri si riserva «un pacato esame delle gravi e delicate questioni politiche e istituzionali che si sono aperte».

Nel pomeriggio, barricato nel suo studio di piazza dei Caprettari, La Malfa non apre bocca. Non reagisce quando apprende dei rimproveri di Craxi per aver mancato al «preciso dovere» di solidarietà verso il Presidente. E neanche quando gli fanno sapere della «fuga» di liberali e socialdemocratici. Quella bocca rimarrà ben cucita, dicono i suoi collaboratori, fino a quando Andreotti, tornato ieri dall'America, non si sarà incontrato oggi con Cossiga.

Pierluigi Battista

Il velivolo attendeva l'ambasciatore Sica

Somalia, un Mig spara contro aereo italiano

MOGADISCIO. Mentre in Somalia continuano gli scontri armati tra fazioni opposte un aeroplano militare ha attaccato ieri l'aeroporto di Chisimaio, una città portuale nella zona meridionale del Paese, sparando sulle piste e mancando di poco un Boeing 707 che era in attesa di imbarcare l'ambasciatore d'Italia in Somalia, Mario Sica.

Lo stesso diplomatico ha confermato la notizia affermando che, secondo quanto gli era stato riferito dai membri dell'equipaggio del Boeing, un Mig aveva sorvolato l'aeroporto di Chisimaio e aperto il fuoco, mancando di poco il loro aereo.

In quel momento Sica era lontano dall'aeroporto, impegnato in città in colloqui miranti a giungere a un cessate il fuoco tra diversi gruppi armati. Nessuno è comunque rimasto ferito nell'attacco.

Il Boeing con a bordo il diplomatico era atterrato da poco all'aeroporto di Chisimaio. L'ambasciatore proveniva da Berbera (nel Nord della Somalia), dove aveva condotto delle trattative anche domenica per cercare di indurre le fazioni armate a cessare la guerra civile.

Non ci sono conferme ufficiali sull'identità del Mig, ma secondo le testimonianze di alcuni abitanti di Chisimaio l'apparecchio di fabbricazione sovietica apparterrebbe al Congresso della Somalia unita, un movimento di guerriglia che si oppone a Siad Barre e che attualmente ha il controllo di Mogadiscio.

A Roma, la notizia è stata confermata nel tardo pomeriggio dalla Farnesina, dove si attende il rientro in Italia dell'ambasciatore Sica per approfondire l'episodio e cercare di capirne l'origine. [Ansa]

Continua la «verifica»

Milano, per ora niente crisi a Palazzo Marino

MILANO. Per il momento, sembrano essere rientrate le ipotesi di una vera e propria crisi della giunta del Comune di Milano.

«L'opportunità di rilancio programmatico dell'attuale maggioranza» è stata infatti sottolineata ieri, in un comunicato congiunto, dalle delegazioni delle segreterie politiche della coalizione che governa il Comune di Milano (psi, pds, repubblicani, Pensionati, Verdi e Rifondazione comunista), a conclusione della prima riunione di verifica «politica e programmatica» della giunta rosso-grigio verde.

Le riunioni dedicate alla «verifica», dunque, proseguiranno anche nei prossimi giorni. Pensionati e Verdi hanno ottenuto che per oggi le forze politiche svolgano degli incontri bilaterali in preparazione della prossima riunione collegiale, già fissata per la mattinata di domani. [Ansa]

Critiche agli scioperi

Scuola, Bianco: chiudere subito il contratto

POTENZA. Per il ministro della Pubblica Istruzione, Gerardo Bianco (dc), «è necessario chiudere al più presto il contratto, perché la scuola ha bisogno di stabilità».

«Iniziative di sciopero intempestive», secondo il ministro, «sono soltanto dannose e non aiutano affatto ad affrontare i nodi della scuola italiana. Bisogna dare atto - ha concluso Bianco - del senso di responsabilità dei sindacati della scuola che peraltro sono i più rappresentativi».

Partecipando a Potenza alla prima giornata della «Conferenza regionale della scuola lucana», organizzata dall'Irrsae («Istituto regionale ricerca sperimentazione aggiornamento educativi») della Basilicata, il ministro Bianco ha inoltre auspicato che «gli Irrsae possano riprendere in pieno la loro funzione centrale per la scuola italiana». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

RIMPIANGO L'ANTIPAPA

colo. L'idea è piuttosto quella che, se si ha la pazienza di misurare le cose con un metro sufficientemente lungo, ogni istanza innovativa (e questo non vale soltanto per ciò che riguarda il modernismo nella Chiesa) finisce col tempo per consumarsi, per dissolversi nell'insieme: il quale resta, con qualche adattamento, sostanzialmente quello che era.

Forse nella storia non ha mai ragione, fra le opposte tesi, nessuna. Tendono, piuttosto, ad elidersi a vicenda. Forse, insomma, i nodi non vengono mai al pettine. In questo senso, la figura del vecchio presule battagliero appena scomparso, dalle convinzioni precise, esplicite e irrinunciabili, è già lontana. E legittima un piccolo rimpianto.

Sergio Quinzio

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberta Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.061
sede M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.221; altre filiali inizio annunci economici

Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di sabato 23 marzo 1991 è stata di 583.594 copie

Oggi, alle 10, faccia a faccia decisivo fra Cossiga e presidente del Consiglio al Quirinale

Lunedì di passione per i grandi capi dc

Corsa frenetica fra piazza del Gesù e casa di Andreotti
Il capo del governo: perché siamo arrivati a questo punto?

ROMA. «Che posso dire? Stiamo al punto di ieri: Andreotti sta facendo il suo giro di consultazioni e Cossiga è partito con il suo. Dite che Cossiga e Andreotti non si parlano? Beh, non è vero: domani alle 10 si vedranno al Quirinale. Mi domandate se il presidente del Consiglio salirà al Colle per dimettersi? Ma quando mai...». Quanto è stanco Nicola Mancino, mentre spiega nell'atrio di casa Malfatti, a via della Scrofa 64, il «nulla di fatto» della giornata di ieri: il Presidente della Repubblica dc e il presidente del Consiglio, pure lui dc, continuano a non parlarsi e la minaccia di una crisi istituzionale irreparabile, malgrado il compromesso dell'ultima ora abbozzato nel «caminetto» dc, incombe.

I segni di queste difficoltà sono tutti stampati sui volti sconsolati dei capi dc, da Forlani a De Mita, da Gava a Mancino, a Mattarella che lasciano alla spicciolata l'ultimo indirizzo segreto che hanno visitato in questa giornata di incontri senza fine, passata giocando a nascondino con i cronisti e tentando di riaprire un dialogo tra un Presidente della Repubblica recalcitrante e un capo del governo deciso a far valere le sue ragioni.

Esce Arnaldo Forlani e torna a lodare l'arietta che si respira in questi giorni a Roma. Poi invita l'amico Ciriaco De Mita a cena, ma riceve un cortese rifiuto. Anche il presidente della dc è stanco: la mattina è rimasto bloccato due ore sull'Autostrada del sole da un ingorgo causato da un incidente e, appena tornato a Roma, si è dovuto calare nel pellegrinaggio tra le case della politica, che ha fatto da sfondo a questa giornata di consultazioni democristiane. Per cui niente da fare, De Mita va a dormire per dimenticare le fatiche di una giornata campale.

Già, casa Malfatti, casa Andreotti, il Quirinale, Piazza del Gesù: quella di ieri è stato il giorno dei mille incontri. Sono cominciati ieri mattina alle 6,30 con Giuseppe Ciarrapico che ha portato l'ennesima ambasciata di Andreotti al Quirinale (in risposta si sarebbe sentito interrogare sulla sua «mediazione» tra De Benedetti e Berlusconi per la Mondadori) e sono andati avanti fino a sera, quando la riunione della segreteria dc a casa di Franco Maria Malfatti ha concluso la lunga serie. In mezzo c'è tutto il tribolare di un partito, la dc, e dei suoi uomini.

Forlani, che mattiniero non è, ieri mattina si è dovuto alzare presto per sottostare agli orari di Cossiga, che voleva vederlo di buon'ora al Quirinale. Poi, giù di corsa a Piazza del Gesù, a raccontare ai dc che contano cosa ha in mente il Presidente e ad attendere con ansia il ritorno di Andreotti dagli Stati Uniti.

Sono le 11 e a Roma sono presenti solo Mancino, Gava e Malfatti. Seduti sul divano dello studio del segretario a Piazza del Gesù i capi dc ascoltano il resoconto di Forlani. «Ho parlato con Cossiga - comincia il segretario - e la situazione è cambiata rispetto ad una settimana fa. Se ho ben capito, Cossiga preferisce la crisi al rimpasto. Io, comunque, non credo che tutto sia perso. Certo le difficoltà sono aumentate, ma ci sono ancora i margini per evitare una rottura». Gava parla poco, mentre Mancino chiede notizie dei socialisti: «Davvero dicono che Andreotti è diventato trasversale?», domanda. Poi la discussione si perde in una lunga serie di interrogativi: «Cosa ha scatenato Cossiga?», «Ha ragione De Mita a insospettirsi per quella assidua frequentazione del Quirinale da parte di Giuliano Amato o no?», ed encora, «Come si fa a salvare contemporaneamente un Presidente della Repubblica dc e un presidente del Consiglio dc che non sembrano proprio intendersi?».

Finalmente arriva Andreotti. Sono le 12 e 30 ma il capo del governo chiede a Forlani due ore di tempo per riprendersi dal fuso orario. Alle 14 e 30 quelli che erano la mattina a piazza del Gesù sono tutti nell'attico dell'ultimo palazzo a sinistra di corso Vittorio Emanuele, cioè a casa Andreotti. L'ultimo ad arrivare è Antonio Gava, che non ha voluto rinunciare al sonnellino pomeridiano.

Ad accogliere i capi dc c'è una Livia Andreotti come al solito sorridente. Il padrone di casa, invece, è scuro in volto. «Non capisco come siamo arrivati a questo punto», esordisce il presidente del Consiglio. E poi va avanti nel suo ragionamento: nessuno ha messo in crisi il suo governo e, comunque vadano le cose, il dibattito parlamentare sulla crisi è un passaggio obbligato. Proprio su quest'ultimo punto Andreotti richiama l'attenzione. In ultimo, il presidente del Consiglio pone la questione dei suoi rapporti con Cossiga: non si può andare avanti senza parlare, bisogna chiarirli. Gli altri da Forlani a Gava, a Mancino tentano tutte le strade per una mediazione tra questi due presidenti dc che non sembrano comprendersi. E proprio il segretario dc, da casa Andreotti fa una telefonata a Cossiga e chiede una nuova udienza.

Salgono al Quirinale tutti e tre sull'automobile di Gava: davanti, accanto all'autista il presidente dei deputati dc, dietro Forlani e Mancino. Lì nello studio di Cossiga la delegazione dc ascolta le lamentele del Presidente della Repubblica che non si sente difeso dagli attacchi a cui è sottoposto, che sospetta che anche nella dc ci siano dei congiurati. Forlani, Gava e Mancino usano tutti gli argomenti che hanno a disposizione per persuaderlo che non è così, che la dc è solidale. Ma alle 18 e 30, quando escono dal Quirinale, nessuno di loro sa se Cossiga si è convinto o meno.

Augusto Minzolini

DALLO SCUDO CROCIATO

«Solidarietà totale al Capo dello Stato»

ROMA. «La dc ha espresso e continua a esprimere la propria solidarietà al Presidente della Repubblica che negli ultimi mesi - dice un comunicato della segreteria diffuso ieri - è stato oggetto di ingenerosi e ingiusti attacchi. La nostra espressione di solidarietà è tesa a preservare il Capo dello Stato, garante dell'unità nazionale e arbitro della vita istituzionale del Paese, da qualsiasi polemica politica impropria e da qualsiasi tentativo di pressione e di condizionamento. Ma la nostra solidarietà esprime anche un sentimento antico di rispetto, di stima e di fiducia per la personalità politica e morale di Francesco Cossiga. Il dibattito sulla vita istituzionale e sulle possibili riforme deve avvenire nelle forme e nelle sedi proprie al di fuori di inammissibili e censurabili strumentalizzazioni e personalizzazioni. Solo così esso potrà risultare utile e costruttivo ed evitare confusione e disorientamento nella pubblica opinione. La dc ha operato e continuerà a operare per rinsaldare il vincolo di alleanza politico-programmatica tra i partiti di governo, con l'obiettivo di arrivare utilmente alla fine naturale della legislatura. Né si può tacere - prosegue la nota - che l'esigenza della verifica è nata anche dalla constatazione che il governo Andreotti ha pressoché realizzato il programma esposto all'atto della sua formazione. [Ansa]

Il presidente dei senatori democristiani Nicola Mancino (a sinistra nella foto con Giuseppe Gargani) ha incontrato il presidente Cossiga

IL DIARIO DEL QUIRINALE

Il Presidente conta le forze

Aspettando Giulio, riceve gli alleati

Un lungo e serrato faccia a faccia con Bettino Craxi «Il psi è con me»

«Una ripicca contro Occhetto? Un Presidente non fa ripicche»

«Non mi possono togliere la tv per parlare alla gente»

ANCHE ieri quando il personale della segreteria è arrivato in ufficio al Quirinale alle otto del mattino (un lunedì nato piovoso e plumbeo e finito come molte cose romane in un alito di scirocco) il presidente Francesco Cossiga era già a Palazzo e stava bevendo il secondo caffè, con pane tostato e spremuta d'arancia. Il telefono suonava già da un pezzo: Cariglia è stato il primo a chiamare, e poi via via tutti gli altri.

Cominciava così, con qualche livido lampo sull'orizzonte e un attivismo elettrico, una giornata campale: quella della conta degli amici e dei nemici. Cossiga si preparava a fare l'appello dei baroni e dei vescovi-conti, chiedendo ad ognuno, sostanzialmente, da che parte fosse.

A sera il carniere era colmo: la dc aveva finalmente emesso un documento di solidarietà (ma anche di forte sostegno al governo Andreotti) che valeva quanto una polizza d'assicurazione contro ogni piano di «impeachment», di defenestrazione o centrifugazione dal Palazzo.

E poi Craxi. Il colpo più grosso, anche se non imprevisto, della giornata. Prima ancora che si riunisse a via del Corso l'esecutivo socialista per stilare un documento di difesa in armi del Presidente della Repubblica, Bettino Craxi ha parlato a lungo con il Presidente e secondo una voce di corridoio egli ha dato la carica. E' stato un colloquio lungo e un po' febbrile, come quelli tra un allenatore e il suo atleta.

Subito dopo il caffè e prima di ricevere Arnaldo Forlani (che ha visto nel suo appartamento, mentre più tardi avrebbe ricevuto la delegazione democristiana nell'ufficio della Palazzina), Cossiga ha letto con attenzione i risultati del sondaggio televisivo che lo danno in crescita di gradimento presso il grande pubblico, dopo le tre sortite consecutive davanti alle telecamere della Rai. L'esito del sondaggio parlava chiaro: l'uomo del Quirinale ha saputo trovare una misura che piace alla gente, interpretando il cittadino-presidente che non si fa mettere i piedi in testa dai mandarini di partito. Cossiga si è riletto il passo in cui si certifica che è piaciuto sia a destra che a sinistra.

Con Craxi il discorso è stato dunque molto lineare: i socialisti sosterranno il Presidente fino in fondo, sparando a palle incatenate contro chiunque cerchi di delegittimarlo, garantendogli copertura assoluta. Poi il segretario socialista è uscito per tornare a via del Corso.

Altro caffè con Arnaldo Forlani che lo ha rassicurato, ha sorriso, ha sdrammatizzato e poi ha detto: «Mi sembra che i socialisti però esagerino un pochino con questa storia del governo. La verifica in fondo stava andando bene, tutto sommato. E allora, perché buttare a mare un patrimonio così utile? Non si può arrivare a un compromesso che salvi anche il lavoro di Giulio?».

Cossiga ha sorriso a sua volta. Tutto quello che stava accadendo, avveniva appunto in previsione e in preparazione dell'incontro di oggi con Andreotti.

Ed è per prepararsi ad incontrarlo ad armi pari (mazze ferrate, per restare in metafora) che ieri Cossiga ha vissuto una giornata fra le più intense della sua vita: era poi dai tempi di Antonio Segni che non si vedevano gli stati maggiori democristiani nel Palazzo, e ieri la dc ha mandato il suo vertice per due volte.

La prima, come abbiamo detto, al mattino con Forlani. La seconda nel pomeriggio quando Forlani è ritornato, in compagnia di Nicola Mancino e Antonio Gava, presidenti dei gruppi parlamentari.

Quando Arnaldo Forlani si è lamentato dell'intransigenza dei socialisti sul governo Andreotti, come se quello fosse davvero il problema da affrontare, Cossiga ha preso il segretario della dc sotto braccio e se lo è trascinato a passeggio, avanti e indietro, spiegando e gesticolando.

A chi gli chiedeva come stavano andando i colloqui, il Presidente rispondeva: «In evoluzione, in evoluzione». Ha guardato in silenzio l'intervista che il segretario del pds Achille Occhetto ha concesso ad un telegiornale, negando che fosse esatta la tesi del complotto che avevamo anticipato ieri.

La ricordiamo in breve: mercoledì scorso Occhetto ha avuto un lungo colloquio informale con Andreotti. Secondo il Quirinale, dopo quel colloquio il segretario del pds avrebbe informato i vertici del suo partito del fatto che aveva chiesto ad Andreotti di mettere mano ad una strategia che eliminasse in qualche modo Cossiga, costringendolo a dimettersi.

Il presidente del Consiglio, secondo questa ricostruzione, non avrebbe detto né sì né no, limitandosi a dire che in questo momento il problema principale è quello del rimpasto e che al Quirinale ci si sarebbe dedicati in un secondo tempo.

La versione del racconto secondo cui Andreotti non avrebbe detto «no» a Occhetto, lasciando capire che in cambio di un prolungamento di vita del suo governo si sarebbe potuto fare qualcosa contro Cossiga, ha fatto infuriare il Presidente della Repubblica.

Per la verità il Presidente è seccato anche per il fatto che queste notizie siano uscite: «Non voglio assolutamente che pensino a una ripicca. Il Presidente della Repubblica non fa ripicche: difende l'istituzione e la Costituzione».

Cossiga aveva anche avuto ulteriori dettagli sul piano attribuito ai presunti congiurati. Intanto, secondo quanto dicono fonti del Quirinale, che i capofila del complotto erano Ciriaco De Mita e Antonio Gava. Forse Andreotti, hanno detto al Presidente, non c'entra. Ma non è chiaro quale sia il suo gioco. E ieri Cossiga chiedeva a Forlani: «Davvero Andreotti vorrebbe prolungare a tutti i costi il suo governo?».

Il Presidente della Repubblica giocava con i democristiani avendo in mano l'*atout* che gli aveva fornito Craxi: questo governo è morto, non può risorgere, neppure alla fine della Settimana Santa. Dunque, qualsiasi manovra tendente a prolungarne la vita è votata al fallimento.

A meno che, s'intende, qualcuno nella dc non pensi ad un ribaltone che includa in qualche modo il pds nella maggioranza, vanifichi il «no» del psi e scongiuri una lunga crisi, lo scioglimento delle Camere e le elezioni generali che Occhetto ha forti ragioni di temere e Craxi forti ragioni di desiderare.

Così ieri il Presidente ha chiesto e ottenuto proprio dai bardi ribelli (o supposti ribelli) quello che chiedeva: un certificato scritto di garanzia, una polizza d'assicurazione sotto forma di documento di solidarietà, da presentare questa mattina a Giulio Andreotti per dimostrargli che la dc è con il Presidente della Repubblica e non, se fosse costretta a scegliere, con il presidente del Consiglio.

Ciriaco De Mita, atteso a lungo al Quirinale, non si è visto. L'ex presidente del Consiglio ed ex segretario della dc ha fatto sapere di essere rimasto incastrato in un ingorgo sull'autostrada dalle parti di Avellino.

L'altro ipotizzato complottante, Gava, è invece andato a Palazzo, ma soltanto nel pomeriggio, e in squadra con Forlani e Mancino. I tre si sono seduti e Cossiga ha fatto altrettanto di fronte a loro. Che cosa abbia detto con esattezza non si sa, ma le fonti del Quirinale riassumono il discorso così: «O voi vi schierate con me, a nome dell'intero partito di maggioranza, oppure vi prendete la responsabilità di una crisi istituzionale fatta nei tempi e nei modi che sceglierò io, trascinandovi davanti all'opinione pubblica».

Cossiga ieri ha lasciato intendere che se le circostanze lo avessero richiesto, sarebbe tornato a parlare al Paese, alla «gente» come ha detto domenica a Vicenza, attraverso la televisione: «Nessuno può negare al Presidente della Repubblica di usare la televisione pubblica per spiegare alla gente che il Presidente è dalla loro parte».

Soltanto quando i democristiani sono usciti, è arrivato Giuliano Amato, vicesegretario socialista e, in qualche modo, trainer di Craxi, suo consigliere fidato e ascoltato: «La dc ha espresso la sua solidarietà incondizionata a me, ed ha anche lodato l'operato di Andreotti». Amato ha annuito sorridendo e si è tolto il soprabito per bere l'ultimo caffè della giornata.

Paolo Guzzanti

Quasi una giornata campale quella di ieri per Francesco Cossiga. Al Quirinale è salito Gava (a sin.). Ciriaco De Mita era atteso ma è stato bloccato da un ingorgo

Tre esempi delle difficoltà tra la dc e il Quirinale: Gronchi un Presidente contestato. Segni dimenticato per 10 anni. Leone «sacrificato» alla questione morale

I rapporti difficili dei Presidenti democristiani con il loro partito

Dc, il Quirinale porta jella

Gronchi, Segni, Leone: storie emblematiche

ROMA. «C'è chi mi vuol far prigioniero: lo so, lo sento. So che mi vorrebbero isolato per tagliarmi fuori dalla vita del Paese...». Attenzione, non è Francesco Cossiga. Lo sfogo, con tanto di avvertimento («Ma ci vuol altro, io non mi faccio imbalsamare in questa gabbia!») è sempre di un Presidente della Repubblica democristiano, ma risale a più di trent'anni fa. Lo pronuncia Giovanni Gronchi, un personaggio quasi rimosso dalla storia dc, nel mezzo di un settennato che offre tantissimi motivi di contrasto tra il Quirinale e lo scudo crociato.

Ad Antonio Segni, il suo successore, va anche peggio. Colpito da infarto nell'estate del 1964 dopo una tormentatissima crisi che lo vide schierato contro la maggioranza del suo partito, lascia il Colle senza il conforto né il saluto di nessuno.

Più o meno come accade, nel 1978, al terzo inquilino democristiano: quel Giovanni Leone che dovette dimettersi perché - come spiegò più tardi - «la dc fece finta di non capire» e diede al pci «un avallo vile e subalterno».

Gronchi, Segni, Leone. E ora Cossiga: non c'è tre senza quattro. Le analogie e le regolarità dei contrasti sono così puntuali da confermare l'esistenza di un vero e proprio sortilegio: alla dc il Quirinale non porta fortuna. Quando non sono scandali, insinuazioni, accuse di nepotismo vere o presunte - con Gronchi o Leone - si tratta di vicende oscure come il Sifar, per Segni, o Ustica e Gladio, per Cossiga. Quando non è la politica estera - e qui Gronchi si segnalò con una propria linea, opposta a quella dei governi democristiani - sono le scelte dei Presidenti durante le crisi di governo a creare disagi e polemiche da parte del partito che li ha fatti eleggere.

Nel 1987, per esempio, Cossiga incarica Giovanni Goria: «Goria Giovanni di Francesco», si scrive, sottolineando l'autonomia di una scelta che non lascia tutti contenti nella dc. Ma anche, tanti anni prima, Gronchi che silura il suo vecchio avversario Mario Scelba o che - con la pretesa di anticipare il centrosinistra - supera le obiezioni del suo partito e fa scattare l'avventura di Tambroni (che, incautamente, cerca consensi a destra). Segni, infine: durante la crisi del 1964 consulta il generale De Lorenzo suscitando il panico della dirigenza democristiana.

La quale - ecco un'altra costante - non è mai stata troppo generosa con i «suoi» Presidenti della Repubblica. Nella dc, da che mondo è mondo, non si tollerano Capi dello Stato troppo «interventisti» e, beninteso, il grado di indipendenza concessa alla prima carica dello Stato si decide prima di tutto a piazza del Gesù. Passi, perciò, per le nomine di alcuni ministri: e infatti - sia pure tra i mugugni - Gronchi premiava sistematicamente i suoi grandi elettori Togni, Andreotti e Gonella; Segni proteggeva il doroteo Carlo Russo; Leone impose Francesco Paolo Bonifacio. Superato quel limite, la dc si irrigidisce e prende le distanze.

Naturalmente, nel codice democristiano, esiste una vastissima gradazione di atteggiamenti per «scoraggiare» le esuberanze del Quirinale. Quando il neo-presidente Gronchi, temperamento prepotente, si permette di convocare prefetti e ambasciatori, è addirittura il senatore a vita don Luigi Sturzo a richiamarlo, con un'interrogazione parlamentare, al rispetto dei suoi limiti costituzionali. E' il sistema forte, ma c'è anche - altrettanto efficace - quello morbido. Nel 1972 l'allora presidente del Consiglio Rumor esprime, in via riservatissima, le proprie «cortesi riserve» a proposito di un'intervista di Leone. Mentre, tre anni dopo, rimane agli atti del complicatissimo rapporto tra dc e Quirinale il sostanziale disinteresse che governo e partito calano su un onnicomprensivo messaggio presidenziale, sempre di Leone, inviato alle Camere e mai discusso.

Anche il primo Cossiga, timido e scrupolosissimo notaio che come primo atto restituisce la tessera democristiana per diventare «il Presidente di tutti gli italiani», sperimenta sulla propria pelle questa specie di diritto di possesso che la dc esercita istintivamente nei confronti della prima carica dello Stato. «Mi è difficile pensare - riconosce pubblicamente De Mita un paio di mesi dopo l'elezione - a una situazione di acuta tensione politica nella quale Cossiga si schieri risolutamente contro il partito dal quale proviene».

Oggi, con il Cossiga dei «massolini» che affonda a sorpresa il governo Andreotti, quella sicurezza demitiana fa riflettere. E al di là del sortilegio che prevede una perenne difficoltà di relazioni tra il Quirinale e piazza del Gesù, ci deve essere qualche ragione politica che spieghi l'inevitabilità del fenomeno.

Un presidente contestato: Gronchi. Un altro scomodo e anche lui dimenticato per due decenni: Segni. Un altro ancora «sacrificato» sull'altare della questione morale: Leone. E Cossiga oggi: sempre più imprevedibile. Una delle possibili spiegazioni può partire dal «come» la dc elegge i suoi uomini al Quirinale. A ben vedere i presidenti democristiani salgono tutti sul Colle con una specie di peccato originale che ne condiziona i comportamenti e li spinge, chi prima chi poi, in rotta di collisione con la casa madre.

Nel 1955 Gronchi passa (al quarto scrutinio) contro il volere della segreteria Fanfani e grazie a una maggioranza interna che oggi si direbbe «trasversale». Privo della legittimità di partito, è costretto ad agire in modo sempre più autonomo. L'elezione di Segni, sette anni dopo, è voluta dall'intera dc. Ma in un senso esattamente contrario alla linea di centrosinistra su cui si era faticosamente orientata la maggioranza democristiana: di qui incomprensioni e conflitti. Mentre Leone, eletto a fatica nel 1971 con una maggioranza di centrodestra, deve gestire l'unità nazionale. Infine Cossiga, che nel 1985 è votato anche dal pci. «Il capolavoro di De Mita» si dice. Eppure, quattro anni dopo, De Mita è sconfitto e il Presidente della Repubblica si ritrova improvvisamente solo. Oltre che orfano di un equilibrio politico andato in frantumi.

Filippo Ceccarelli

Piace il nuovo Cossiga

Una valanga di telefonate al Tg3

ROMA. Piace alla gente il Cossiga televisivo, loquace e interventista, che si appella agli spettatori per mandare a casa partiti e uomini politici. Piace non a una platea qualsiasi ma a quello che si immagina popolo della sinistra, agli ascoltatori di «Telebaghdad» già «Telekabul»: il discusso Tg3.

Piace, al punto che domenica mattina, dopo la terza apparizione consecutiva in video del Presidente sugli schermi della Rai, 1750 persone si sono prese la briga di telefonare alla rubrica «Lo dico al Tg3» per esprimere la loro opinione. Tante quante non se ne sentivano dalla guerra nel Golfo.

Di queste, 1050 definivano «utili» le dichiarazioni di Cossiga «perché hanno portato a conoscenza di tutti la crisi che esiste ai vertici dello Stato»; 323 si sono spinte più in là apprezzando le parole del Presidente «perché sono contro i partiti», «perché in Italia non funziona niente e finalmente si prospetta un cambiamento». Voglia di decisionismo?

«Finalmente abbiamo un vero Presidente della Repubblica» ha dichiarato entusiasta un impiegato siciliano di 43 anni. «Ha parlato come parlerebbe il popolo», gli ha fatto eco un magistrato romano cinquantanovenne. Un grafico pubblicitario di Napoli giustifica il bisogno di «decisioni ferme» con il degrado economico dell'Italia «che appare agli europei come un Paese di serie B», mentre un pensionato cinquantacinquenne di Valdagno è arrivato a proporre un appello agli italiani in appoggio «all'iniziativa del Presidente di mandare a casa tutti i politici».

Soltanto 580 dei telespettatori che hanno telefonato - riporta una nota del Tg3 - consideravano sbagliate le dichiarazioni di Cossiga e chiedevano più spazio per l'opposizione. Di questi, 80 volevano le dimissioni del Presidente, 100 erano indignati per la presa di posizione di Cossiga su Gladio, P2 e strage di Bologna, 60 si sono detti preoccupati per un eventuale oscuro disegno. [m. g. b.]

DALL'ITALIA

Processo Ambrosiano «Cossiga testimone»

MILANO. Gianfranco Lenzini, avvocato di parte civile dei piccoli azionisti nel processo per il crack Ambrosiano, ha chiesto la testimonianza del Presidente Cossiga, che dovrebbe chiarire chi erano gli iscritti alla P2 da lui definiti «patrioti». Non avere chiarezza - ha detto - potrebbe provocare «profondo sconcerto e turbamento nel processo in corso», nel quale sono coinvolti molti iscritti alla P2.

«Soldati di Siad Barre uccisero padre Turati»

MILANO. Sarebbero stati i «berretti rossi» di Siad Barre ad uccidere padre Piero Turati, il francescano di 71 anni, assassinato in Somalia l'8 febbraio scorso. Lo afferma oggi il quotidiano cattolico *Avvenire*, in un reportage sulla Somalia. [Ansa]

«Craxi finanziò le Br» Accusata di calunnia

ROMA. E' stata rinviata a giudizio per calunnia l'ex-assistente sociale Gabriella Pasquali Carlizzi, che accusò Craxi di finanziare le Br e di essere il «regista» del ritrovamento degli scritti di Moro. Il processo inizierà a Roma il 5 giugno.

Oggi in sciopero i medici di famiglia

ROMA. Oggi scioperano i medici di famiglia, ma l'Associazione medica italiana è contraria, perché «pur giudicando improrogabile una sostanziale modifica della legge di riforma sanitaria considera impopolare ed ingiusto sopprimere l'assistenza diretta a tutti i cittadini». Critico anche il Movimento federativo democratico: «con questo sciopero i cittadini italiani vengono usati come armi di ricatto». Il sindacato dei medici specialisti ambulatoriali ha intanto proclamato uno sciopero della categoria il prossimo 16 aprile. [Ansa]

Dall'Istituto Cervi proposta a Cossiga

REGGIO EMILIA. L'Istituto Cervi, intitolato ad Alcide, il padre dei 7 fratelli partigiani uccisi dai fascisti, chiederà a Cossiga di diventare presidente onorario, come il predecessore Sandro Pertini.

Il vescovo scismatico è morto a 85 anni: accusava il Concilio di modernismo e il Papa di tradimento

Lefebvre, il ribelle per amore

«Roma sbaglia, la Chiesa non si cambia»

CITTA' DEL VATICANO. E' morto scomunicato: la fine più aborrita da ogni credente ha colpito il ribelle di Ecône, il vescovo ultra-tradizionalista Marcel Lefebvre, ultima tragica sentinella di una Chiesa che non esiste più, spazzata via dal Concilio Vaticano II, una Chiesa anteguerra. Superata non solo dalle spinte progressiste: l'ala tradizionale nel mondo cattolico di Papa Wojtyla veste di forme moderne contenuti e bisogni analoghi a quelli degli «scismatici», e la liturgia di paramenti meno datati di quelli del vescovo francese.

Fino a ieri il Papa, e le persone che a Roma sono state più comprensive e vicine a Lefebvre hanno sperato in un gesto di ravvedimento. Negli ultimi anni, dopo che con lo scisma e la scomunica il silenzio era calato su Ecône, sui vescovi ordinati in maniera illegittima e sulle attività della Chiesa ultra-tradizionale, giungevano con una certa regolarità oltre le mura leonine voci che indicavano il desiderio del grande avversario di Paolo VI di morire rappacificato con la Sede di Pietro. Ma anche nell'ultima fase di una lunga e tormentata vita ecclesiale, Lefebvre è rimasto fedele al personaggio che aveva costruito, prigioniero del dilemma interno che lo voleva fedele razionalmente alla «sua» idea di Chiesa, ma sensibile, sentimentalmente, al richiamo dell'antica patria religiosa, Roma.

Sentimentalmente: perché l'anziano presule riteneva, ancora oggi, di aver pienamente ragione, di aver agito nel giusto. «Fino all'ultimo momento - ha detto il cardinale Silvio Oddi, ex Prefetto della Congregazione per il Clero, e certamente uno dei porporati più interessati a risolvere lo scisma - mons. Lefebvre mi ha detto che non si considerava fuori della Chiesa, della vera Chiesa, della Chiesa della tradizione. Certo, si augurava di poter terminare i suoi giorni nella Chiesa di Roma. Ma voleva sapere come sarebbe stato trattato, e a quali condizioni si sarebbe potuto trovare un accordo». Oddi stesso sarebbe stato pronto a fare da tramite, a costituire il canale per un ritorno che sarebbe stato altrettanto clamoroso quanto la frattura. Ma l'ingenuità, o forse qualche sentimento diverso da parte dell'entourage di Lefebvre l'hanno impedito. «Un mese fa - ha detto il cardinale - avevo contattato i collaboratori del prelato francese, nella speranza di andarlo a trovare, per convincerlo ad accettare una soluzione al suo conflitto con Roma prima che fosse troppo tardi. Mi hanno assicurato che andava meglio, dopo un'operazione all'appendice che aveva subito. Mi hanno suggerito di attendere ancora qualche settimana».

Ma non si trattava di appendicite: il 9 marzo scorso mons. Lefebvre, 85 anni, era stato ricoverato nell'ospedale di Martigny, in preda a violenti dolori all'addome. I medici, diagnosticato un tumore maligno, lo hanno sottoposto a un intervento chirurgico il 18 marzo. L'altra notte alle 3,30 si è spento, stroncato da una violenta crisi. Ingenuità dei suoi «collaboratori», ottimisti sull'esito dell'operazione? Oppure, alla radice del consiglio dato al card. Oddi, di ritardare di qualche settimana il suo estremo tentativo, era celato il timore che sentendosi vicino alla fine il «duro» Lefebvre potesse cedere al richiamo di Santa Romana Chiesa? E' un interrogativo consegnato alla storia del primo scisma cattolico dei tempi moderni.

I suoi amici non hanno dubbi: un caso di troppo amore. «Mons. Lefebvre - dice ancora Oddi - è stato la sola persona messa al di fuori della Chiesa per un attaccamento eccessivo alla Tradizione. E' vero che ha disobbedito, e che ha commesso degli errori per quel che riguarda le norme disciplinari, secondo il Codice di diritto canonico. E' stato colpito dalla scomunica, una punizione che deve essere rispettata. Ma quanto a lui, l'ha considerata sempre come una punizione che non lo toccava. Mi diceva spesso che non aveva mai negato alcuna verità della Chiesa, anzi».

Ma certamente ha cercato di opporsi a un processo irreversibile di cambiamento, nel tentativo di negare l'esistenza di una realtà nuova, non solo nella Chiesa forse, ma nel mondo. Nato in Francia, a Turcoing (Lilla) il 29 novembre 1905, diventa sacerdote a 24 anni e parte per l'Africa. Viene nominato prima vicario apostolico e poi (nel 1947) vescovo di Dakar, svolgendo anche lì ruolo di delegato apostolico per l'Africa occidentale. E' il periodo in cui Roma lo apprezza di più (e infatti il comunicato di cordoglio ricorda il suo lavoro in terra di missione). Ma già il carattere del futuro ribelle si manifesta: è contrario al processo di decolonizzazione, non vuole vescovi di colore e si esprime pubblicamente contro queste «novità».

E' la sua prima battaglia, e viene sconfitto: Senghor, cattolico e Presidente del Senegal, chiede a Roma il suo richiamo. Nel 1962 Giovanni XXIII lo trasferisce a Tulle, nella più piccola diocesi di Francia. Il Concilio è imminente, vi partecipa, nelle file della minoranza, e sottoscrive tutti i documenti, eccetto quello sulla libertà religiosa. Proprio a Roma, avvicinato da alcuni seminaristi francesi, getta le basi del suo movimento.

Ormai Marcel Lefebvre è noto come un campione della Chiesa anticonciliare; riesce però ad ottenere dal vescovo di Friburgo l'approvazione per aprire un «Convitto internazionale». Nasce a Ecône la «Fraternità San Pio X», ma non passa un anno e già Lefebvre è in urto con i vescovi di Friburgo e di Sion a causa dell'insegnamento che viene impartito ai seminaristi. Nel '74 Roma interviene, inviando tre «visitatori»: è l'inizio di un conflitto che la morte di Lefebvre rischia di cristallizzare senza speranza di soluzione.

«Un Concilio scismatico»: così Lefebvre definiva il Vaticano II, permeato da «tendenze *neo-protestanti e moderniste*», un Concilio che ha rotto con la Chiesa del passato. Colpevole di aver introdotto nella Chiesa addirittura i principi della Rivoluzione francese: la collegialità episcopale corrisponderebbe all'«egalité», la libertà religiosa alla «liberté», l'ecumenismo alla «fraternité». Il Maligno stesso, secondo le tesi dei lefebvriani, avrebbe sostituito nella Chiesa alla suprema autorità della gerarchia l'autonomia dell'individuo. Il piano diabolico è di lunga data: si è aperto con la riforma protestante, è proseguito con l'aggressione massonica, rivoluzionaria e socialista contro la Chiesa, e ha trovato la sua espressione più subdola nel cattolicesimo liberale e nel modernismo, radici del Vaticano II, secondo il vescovo oltranzista.

Paolo VI gli chiede più volte di ritrattare, ma la risposta è sempre negativa, e il 24 luglio 1979 arriva, clamorosa, la sospensione «a divinis»: il Pontefice proibisce al vescovo di compiere gli atti sacramentali, che, pur restando validi, diventano illeciti. E' la prima frattura, e anche l'inizio di lunghe, infruttuose mediazioni. Ma la rottura con Roma non impedisce alla «Fraternità» di crescere. Sono gli anni del post-Concilio: *fra incertezze, fughe in avanti* e l'apparente debolezza di Roma, la Chiesa di Ecône appare uno scoglio nella tempesta. Aiutato anche da generose elargizioni (si dice di ambienti di estrema destra francesi e tedeschi) Lefebvre arriva ad avere quattro seminari e settanta «case» in tutto il mondo, con 210 sacerdoti.

E ormai - siamo già negli anni di Papa Wojtyla - minaccia di ordinare dei vescovi. E' un gesto che può essere compiuto, nella legittimità, solo in accordo con Roma: altrimenti si configura immediatamente lo scisma. Lefebvre lo sa, e la gestazione di questo atto è lunga e faticosa. Intanto cadono nel vuoto tentativi di mediazione (l'ultimo nel 1987), condotti anche dal Prefetto della Congregazione della Fede, il card. Ratzinger, e gesti di «buona volontà» dettati dal Papa, quali la concessione dell'indulto per chi preferiva seguire la messa in latino (detta «di S. Pio V»). Ma l'incontro di Assisi promosso da Giovanni Paolo II fra i rappresentanti di tutte le religioni scardina ogni ipotesi di conciliazione: Marcel Lefebvre accusa il Pontefice di empietà, perché ha incoraggiato «le false religioni a pregare i loro falsi dei». La visita alla Sinagoga di *Roma poi* è «un peccato pubblico contro l'unicità di Dio e il Verbo incarnato». Il 29 giugno 1988 mons. Lefebvre ordina quattro vescovi: è lo scisma, e la scomunica.

Marco Tosatti

Marcel Lefebvre. Nato in Francia, a Turcoing (Lilla), il 29 novembre 1905, nel '47 è nominato vescovo di Dakar. Nel 1962 è trasferito in Francia, nella diocesi di Tulle. Dopo il Concilio, la ribellione che culminerà nell'88 con l'ordinazione di vescovi senza il consenso di Roma (foto a sinistra).

IL VATICANO

«Speranza fino all'ultimo»

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa ha «sperato fino all'ultimo momento in un gesto di ravvedimento» di mons. Marcel Lefebvre ed aveva manifestato di essere disposto a togliere la pena canonica» (ossia a cancellare la scomunica) se vi fosse stato da parte del vescovo stesso «un segno in tal senso». Così afferma un comunicato della Sala stampa della Santa Sede, che parla anche di «dolore» per la scomparsa del vescovo. Giovanni Paolo II «appena informato della morte di mons. Lefebvre ha elevato una preghiera di suffragio, affidando l'anima dello scomparso alla misericordia di Dio».

Dice ancora la nota: «La Santa Sede non ha dimenticato gli anni di fedele ministero missionario da lui svolto in Africa. E' tuttavia ben nota la posizione che essa ha dovuto assumere per fargli comprendere la gravità della ferita che il suo successivo atteggiamento infliggeva alla comunione della Chiesa». [Ansa]

A Ecône funerali degni di un Papa

Martedì prossimo le esequie, fedeli da tutto il mondo

ECONE (Svizzera)
DAL NOSTRO INVIATO

Al direttore del suo seminario, l'abbé Michel Simoulin, ha chiesto l'estrema unzione. All'abbé Franz Schmidberger, il superiore generale della Fraternità, suo erede e successore, l'ultima benedizione. Poi gli ha preso la mano, lucido e sofferente: «Noi continueremo», ha mormorato. Ed è morto in pace. Subito il comunicato della Fraternità Sacerdotale San Pio X: «Sua eccellenza Monsignor Marcel Lefebvre è deceduto lunedì 25 marzo alle 3,30 del mattino all'ospedale di Martigny, canton svizzero del Vallese». A 85 anni non ha retto ad un tumore fulminante all'intestino. L'avevano ricoverato il 9 marzo, operato il 18. Domenica sera, poco prima delle undici, la telefonata da Martigny ad Ecône: «Venite, sta morendo...».

I 47 seminaristi di Ecône sono in preghiera. Hanno deciso, o forse è stato deciso, che la morte di mons. Lefebvre va commentata soltanto con le ultime tre righe del comunicato della Fraternità: «Che Dio ricompensi la sua vita, interamente consacrata alla difesa della fede cattolica contro l'eresia e a servire la Chiesa donandole una nuova generazione di preti». Riferimento, diretto e polemico, alla scomunica e allo scisma del 29 giugno '88, quando qui ad Ecône, sul prato che scende dalla Fraternità alla provinciale Martigny-Sion aveva ordinato quattro vescovi. «Questa è la mia giornata più bella ed ultima», aveva detto a migliaia di fedeli radunati sotto un enorme tendone bianco.

L'abbé Jean Marc, che da anni vive accanto al centralino telefonico di Ecône, ripete quell'ultima frase del comunicato in tutte le lingue. Poi recita la parte come tutti. «La salma di Monsignore è all'ospedale di Martigny». Non è vero, è dalle parti di Sion. E' il primo atto del solenne funerale dell'Antipapa che sarà, nelle intenzioni della Fraternità, proprio come il funerale di un Papa. In queste ore il corpo di Marcel Lefebvre è affidato a chi deve provvedere all'imbalsamazione. Domattina sarà esposto nella cappella di Ecône. I funerali il 2 aprile, martedì prossimo. Proprio a nove giorni dalla morte. Proprio come un Pontefice dopo i «novendiali» di preghiera. Funerale solenne, tradizione e tradizionalismo in toto.

Ecône, 1988: i fedeli si confessano in attesa dell'ordinazione dei quattro vescovi

L'abbé Michel Simoulin, il direttore del Seminario, s'affaccia al centralino-portineria. Alto, sul quarant'anni, magrissimo, capelli nerissimi, severo nel portamento e nei modi. Perché il funerale dopo nove giorni? «Perché siamo nella Settimana Santa e per tradizione non si tengono né funerali né matrimoni». Non accetta altre domande tranne una. Cosa cambierà, da adesso, per voi? Risponde serafico: «Non cambia niente, assolutamente niente per noi». Insistere sui «novendiali» lefebvriani, è inutile. Al massimo, ad Ecône, si concede che grazie a questi nove giorni potrà salir fin qui il maggior numero di fedeli, quell'esercito che ha sempre seguito Monsignore nelle sue polemiche con tre Papi e il Vaticano.

Al «Seminario internazionale San Pio X» sono in preghiera e al lavoro. Sistemano le gialle forsizie dell'ingresso, legano i tralci delle viti, aggiustano i rami di albicocco. Hanno sollecitato il commerciante di legnami, che sta all'imbocco della strada, a toglier tronchi e macchinari. Hanno preso contatti con la polizia cantonale. Erano in diecimila il giorno dello scisma. Chissà quanti per il solenne funerale. Arrivi previsti e annunciati all'abbé telefonista dai sei seminari e dalle parrocchie lefebvriane, che sono in Argentina, Stati Uniti, Australia, Colombia, Nuova Zelanda, Messico, India, Giappone, Sri Lanka, Hong Kong, Corea, Francia, Italia.

Nulla cambierà, assicurano qui. I giovani seminaristi continuano nelle loro giornate di studi e preghiera. Certo non avranno più, alle sei del mattino, l'apparizione del vecchio Monsignore, che nonostante gli acciacchi non ha mai voluto rinunciare alla prima colazione nel refettorio e alla prima Messa celebrata nella sua cappella. Fino a quella mattina del 9 marzo, quando i dolori all'addome s'erano dimostrati insostenibili. Dal seminario di Rickenbach, Svizzera tedesca, aveva convocato l'abbé Schmidberger, investito della successione dal 1983. Schmidberger passa per un lefebvriano più lefebvriano di Lefebvre. Tanto d'aver rinunciato alla nomina a vescovo, nell'estate dell'88, per evitare lo scisma: «Così avrò le mani più libere per trattare con Roma».

All'abbé Schmidberger ora guardano i tradizionalisti di Lefebvre: 48 anni, incaricato da Lefebvre delle trattative con il Vaticano, si era rivelato come l'uomo forte della Fraternità. Era stato proprio Schmidberger a rifiutare gli ultimi tentativi dei cardinali Silvio Oddi e Achille Silvestrini, impegnati ad evitar lo scisma, e a rifiutare l'ultimissimo approccio di Giuseppe Siri, cardinale di Genova, che aveva telefonato ad Ecône la sera prima dell'ordinazione dei quattro vescovi. Dall'83 lui è la voce di Lefebvre. La voce che, un'ora prima dello scisma, commentò così: «Non esiste lo scisma. E' come se un padre invitasse il figlio a rubare, ma noi che siamo i figli diciamo no».

Come mons. Lefebvre, l'abbé Schmidberger condanna Giovanni Paolo II e l'incontro di Assisi, 27 ottobre 1986, quando il Papa ha invitato i capi religiosi del mondo intero per una preghiera comune. La sconfessione, dice e dicono, del primo comandamento: «Non avrai altro Dio all'infuori di me». Quella volta Lefebvre e Schmidberger dichiarano: «E' un incontro che ci fa fremere di orrore». Schmidberger, qui ad Ecône, nella stanzetta di Lefebvre, prende carta intestata e penna stilografica. Scrive a Giovanni Paolo II: «Obbedientissimo in Cristo e disobbedientissimo alla Santità Vostra», è l'inizio. L'abbé scrive, Monsignore firma. E' l'addio, sarà lo scisma. Finiti i «novendiali», sepolto Monsignore, l'abbé con il profilo pugnace continuerà ancor più deciso. Con una sua incrollabile certezza: «I dubbi, noi, non li abbiamo».

Giovanni Cerruti

Il 56 per cento dei tedeschi critica l'unificazione, l'Spd chiede elezioni anticipate

Kohl prigioniero tra due fuochi

A Lipsia 80 mila in piazza

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ottantamila persone in piazza a Lipsia nella manifestazione più massiccia dall'unificazione, decine di migliaia in tutto l'Est. Mentre l'opposizione socialdemocratica chiede elezioni anticipate, l'ex Ddr grida la sua rabbia per la disoccupazione, che trabocca al di là delle soglie previste in tempi elettorali, per le minacce d'impoverimento generalizzato e per la paralisi produttiva, per la paura di non farcela ad uscire dalla crisi nei tempi programmati e promessi dal governo; per denunciare il caos e la «privatizzazione selvaggia» delle aziende, chiuse a centinaia dopo l'unità. Per la terza volta in due settimane la gente del Mezzogiorno tedesco ha parlato con l'ansia rabbiosa della delusione all'«altra Germania», un Paese non più abituato alla povertà e alla provvisorietà, invocando il «diritto di disporre delle stesse condizioni di vita e di lavoro» dappertutto: non «per un atto di grazia ma per un dovere costituzionale», come si ricordava a Lipsia.

Forse quella della confederazione sindacale IG Metall è un'immagine eccessiva, e l'ex Ddr non è ancora «una bomba sul punto di esplodere alla quale manca soltanto la miccia accesa». Ma la situazione continua ad aggravarsi e a meno di un anno dall'unione monetaria che tante speranze aveva sollevato, fra la gente dell'Est, molti rimpiangono quel che se n'è andato, la sicurezza del lavoro nonostante l'oppressione del regime, la mancanza di libertà, la vita uniforme e senza prospettive.

La grande delusione ha il suo marchio, perché secondo un sondaggio pubblicato dallo «Spiegel» il 56 per cento dei tedeschi è scontento dell'unificazione e pensa che sarebbe stato meglio non farla, almeno in tempi così rapidi. E ha un imputato soprattutto, il Cancelliere Kohl che, contestato all'Est, è impopolare all'Ovest dopo il «voltafaccia fiscale» e l'aumento delle imposte: lo stesso sondaggio mostra che rispetto al mese scorso è precipitato all'ottavo posto fra i politici più graditi, un tonfo quasi. Stupisce, piuttosto, la calma con la quale tutto continua ad avvenire all'Est, stupisce la tranquillità con la quale la gente si riunisce a scadenze regolari sulle piazze di Lipsia, ma anche di Rostock e di Berlino, per denunciare la sua rabbia e la paura del futuro. Ma l'avvertimento a Kohl è chiaro, ha il vigore delle crisi politiche o sociali che potrebbero sfuggire, e se i socialdemocratici travolti alle elezioni di dicembre l'hanno rilanciato chiedendo un voto anticipato, nessuno meglio dei manifestanti di Lipsia, forse, potrebbe diffonderlo al Paese: dalla stessa piazza che ogni lunedì si riempie di irrisione e di fastidio per il Cancelliere, un anno fa salivano gli applausi per lui; la stessa piazza che adesso chiede le dimissioni di Helmut Kohl piangeva di gratitudine e di gioia dopo la vittoria alle elezioni del 18 aprile, le prime in libertà e un trionfo per i partiti del governo occidentale. Adesso, assieme ai cartelli che reclamano lavoro e «paghe come all'Ovest» compaiono scritte irridenti e amare, come quella che invita a meditare sulla «fregatura» regalata all'Est da Kohl, con un gioco di parole sul suo nome: «Verkholung», che vuol dire fregatura appunto, e qualcosa come «kohlizzazione».

Il peggio verrà, annunciano gli esperti, la crisi non si esaurirà in fretta: sarà la seconda metà dell'anno anzi a portare i risultati più severi per l'economia e le prospettive più minacciose, dunque, per la stabilità sociale. Nel frattempo, tutto diventa più costoso per chi vive all'Est, e se gli affitti saliranno del 360 per cento, in agosto, è la realtà nel suo insieme che contraddice in modo fragoroso la promessa del Cancelliere Kohl, «nessuno nell'ex Ddr dovrà vivere peggio dopo l'unificazione». Le migliaia di persone nelle piazze di Lipsia, di Rostock e di Berlino dicono il contrario, e non soltanto perché fra loro sono scesi adesso i responsabili dell'Spd, i grandi sconfitti dalla travolgente rincorsa elettorale di Helmut Kohl: il malessere della popolazione è un fatto obiettivo come gli ottocentomila disoccupati censiti ufficialmente e i due milioni di «occupati a metà», o come la violenza che aggredisce settori sempre più vasti della società orientale e assume alle volte connotati inquietanti, ha sfumature politiche ambigue, rivela allarmanti connessioni fra emarginazione giovanile e marginalità politica. Tutto questo forse non porterà all'«esplosione» evocata a Lipsia, ma già influenza tutto il resto, segna di sé la vita della nuova Germania unita, condiziona il gioco politico. La prima verifica concreta è a due passi, le elezioni regionali del 21 aprile in Renania-Palatinato.

Emanuele Novazio

Migliaia di operai sono scesi in piazza nell'ex Ddr (FOTO AP)

Mentre il pc albanese cambia nome

Battaglia a Durazzo La folla assalta le navi e l'esercito spara

DURAZZO. S'aggrava la crisi che travaglia l'Albania. Continua la grande fuga dal Paese: nel porto di Durazzo migliaia di persone hanno dato l'assalto alle navi e si sono scontrate con la polizia. Il partito comunista cambia nome, diventa socialista ma avverte: il marxismo non si tocca. Protesta il partito democratico, che annuncia: gli Usa aiuteranno l'Albania se vinceremo le elezioni.

Ieri a Durazzo è stato un giorno di battaglia. Migliaia di persone che vogliono partire sulle navi ancorate nel porto hanno più volte sfondato i cordoni di polizia, esercito e forze di sicurezza che presidiano lo scalo, ingaggiando una vera e propria guerriglia urbana in tutti i quartieri della città. Alle sassaiole le forze dell'ordine hanno risposto sparando con fucili e mitra Kalashnikov ad altezza d'uomo. Finora si ha notizia di cinque feriti tra la folla, quasi tutti giovanissimi, che sono stati ricoverati in ospedale.

Gli incidenti sono scoppiati quando le migliaia di persone che da settimane aspettano di dare l'assalto alle navi che lasciano l'Albania, hanno saputo che al molo c'era una nave filippina pronta a partire. Nel contempo era circolata la voce di un'imminente riapertura del porto, che avrebbe reso possibile l'imbarco. Gli scontri, durissimi, i primi dopo alcuni giorni di relativa calma, hanno lasciato una scia di vetri rotti e sassi per tutta la città. I dimostranti hanno anche dato fuoco ad alcuni vagoni del treno Tirana-Durazzo che porta ogni giorno centinaia di profughi nel centro portuale.

Nella notte la tensione è al massimo e si teme che nelle prossime ore la battaglia possa riprendere.

Il presidente Ramiz Alia, leader del Partito del lavoro albanese, nome ufficiale del pc, ha annunciato che il partito di governo prenderà il nome di «socialista» a partire dal prossimo congresso, fissato per il 13 maggio, dopo le elezioni previste per il 31 marzo. «Sarà il congresso della trasformazione del partito», ha spiegato Alia. «Abbiamo fatto un ottimo lavoro dal '45 ad ora. Ed è stato il nostro partito a avviare il processo di democratizzazione del Paese. La maggioranza degli albanesi darà il suo voto al partito che in 50 anni è sempre stato dalla sua parte».

Ma anche per il nuovo partito socialista il materialismo dialettico rimarrà «il principio generale dello sviluppo» in cui inserire la prospettiva di uno stato di diritto e l'attuazione di riforme economiche. Lo ha detto ieri a Tirana il segretario del comitato centrale del pla, Abdul Batska, riaffermando inoltre che il suo partito rispetterà i risultati elettorali della consultazione del 31 marzo. Pur riaffermando la validità della dottrina marxista, Batska - in un incontro con giornalisti occidentali - ha detto che il concetto di lotta di classe deve essere rivisto nella prospettiva della creazione di uno stato di diritto. In relazione a ciò il segretario del comitato centrale ha detto che se domenica prossima, nelle prime elezioni libere, il suo partito dovesse finire in minoranza, il pla lavorerà «nelle nuove condizioni, pacificamente, e in un quadro di consenso sociale. Non c'è alcuna ragione di arrivare a una guerra civile, ogni accusa in tal senso è infondata».

«Denunciamo con forza la manovra dei comunisti albanesi con il cambiamento di nome del loro partito: alla vigilia delle prime elezioni pluralistiche da mezzo secolo si cerca di ingannare ancora una volta l'opinione pubblica albanese e internazionale». Lo ha dichiarato ieri a Bruxelles, a nome del partito democratico albanese (pda, principale forza di opposizione), Ydriz Basha Novosejt, presidente dell'Unione degli albanesi liberi. E Gramos Pashko, presidente del pda, ha annunciato che gli Usa garantiscono aiuti umanitari all'Albania se il pc perderà le prossime elezioni.

[e. st.]

GRAN BRETAGNA

Svolta storica in Ulster

Parte il dialogo tra cattolici e protestanti

LONDRA. Per la prima volta in quindici anni i rappresentanti dei partiti protestanti dell'Ulster hanno accettato di trattare direttamente con i cattolici, con il patrocinio del ministro per l'Irlanda del Nord Peter Brooke, il futuro delle sei province. La decisione è stata comunicata da Jim Molyneaux, leader del partito unionista. I rappresentanti dei costituzionalisti cattolici del partito socialdemocratico dell'Ulster avevano già dato il loro assenso. Il Sinn Fein, l'ala politica dell'Ira, è esclusa dalle consultazioni. Unionisti e nazionalisti avranno prima conversazioni separate con Brooke, poi incontri diretti e, al termine della tornata di trattative, si incontreranno a un vertice con il governo di Dublino. [Ansa]

CINA

Il premier lancia un duro monito contro «le forze straniere ostili che minacciano il Paese»

Pechino non ammaina il modello Breznev

Il premier Li Peng: «Progrediamo sulla via del socialismo»

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tornato all'abito blu dopo la giubbetta alla Mao dei giorni della repressione, il premier cinese Li Peng ha aperto ieri con un discorso di quattro ore la riunione annuale dell'assemblea del popolo, proclamando che la Cina rimane «solida come una roccia» sulla strada del socialismo, lanciando moniti contro tentativi di «ostili forze straniere» per una sua «pacifica evoluzione».

Secondo il rituale, Li Peng si è presentato ai tremila delegati nel Palazzo dell'Assemblea del popolo attorniato dagli irriducibili vegliardi del vertice. Dietro le quinte, schiere di medici e infermieri pronti a intervenire. Mancava Deng Xiaoping, che compiuti gli 86 anni, fedele alla finzione del proprio ritiro da ogni attività, non si mostra in pubblico, pur continuando ad essere l'arbitro del potere. Assente anche Zhao Ziyang, che, è stato detto, è in ferie.

Sullo sfondo del crollo del socialismo in Europa e delle sue convulsioni in Urss, il discorso è stato un'esaltazione dei successi della Cina nell'ultimo decennio. I toni trionfalistici ricordano quelli della Mosca brezneviana: la «stabilità e l'unità» da esso vantati nascondono la stagnazione, come testimonia il calo della produzione industriale. La vitalità economica della Cina viene tutta dalle energie privatistiche liberate dalle riforme nelle campagne e nell'industria.

In realtà, il discorso di Li Peng è stato di sopravvivenza, nel tentativo di conciliare un sempre più accentuato controllo politico con l'impegno, almeno formale, per le riforme. Ma in lui si impersona ancora l'immagine della repressione sulla Tienanmen, con opposizioni che hanno trovato espressione perfino sul «Quotidiano del Popolo», organo del partito, nella cui edizione estera è apparso in prima pagina un poemetto nel quale i caratteri, letti in un certo modo facilmente decifrabile, dicevano: «Li Peng dimettiti, il popolo è furioso».

In sette righe Li Peng ha liquidato i cambiamenti in Europa dell'Est, ma si è diffuso sul miglioramento dei rapporti con l'Urss, specie ora che Gorbaciov è su posizioni conservatrici. Ma è stato chiaro il riferimento negativo alla Mosca delle riforme politiche, con annuncio di aumenti di fondi ai militari per «salvaguardare la modernizzazione socialista». Con Europa, Giappone e Usa ha auspicato rapporti più stretti, dedicando poi molto spazio ai Paesi della regione, confermando come la Cina intende far valere un proprio ruolo nell'area.

Ammonendo gli Usa a non cancellare per la Cina la clausola di nazione più favorita, Li Peng ha chiesto il ritiro delle forze straniere dal Medio Oriente e una conferenza internazionale, lanciando però un messaggio a Israele. «Lo Stato di Palestina e lo Stato d'Israele debbono riconoscersi l'un l'altro». Ma finora è Pechino per prima a non riconoscere Israele.

Fernando Mezzetti

USA

La moglie lo ritrova

Vende il figlio di quattro anni per una «dose»

WASHINGTON. A Dallas un drogato ha venduto il figlio di quattro anni in cambio di una dose di crack da 40 dollari. Sabato sera George Padilla, 27 anni, è uscito di casa con il figlio - George junior - per andare a comprare il latte. Alle quattro di mattina, è rientrato da solo. Alla moglie, Venilda, ha detto che il bambino era rimasto presso amici. La donna non gli ha creduto, ha incominciato a piangere e a telefonare ad amici e conoscenti, è poi scesa in strada alla frenetica ricerca del figlio. Verso le 11 del mattino l'ha ritrovato in un appartamento vicino, dove abiterebbero alcuni spacciatori di droga. Da loro, tra urla e spintoni, Venilda Padilla avrebbe saputo che il piccolo era stato scambiato con 40 dollari di droga. [Ansa]

Ancora pressioni di Washington, il Pentagono annuncia una base permanente nel Golfo

Carri Usa si avvicinano a Baghdad

Un piano di Mosca all'Onu: via le truppe straniere

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il governo degli Stati Uniti ha solo parzialmente smentito di aver rafforzato il proprio schieramento di forze militari verso nord nella valle dell'Eufrate, mentre ha confermato che una parte del quartier generale di Norman Schwarzkopf, attualmente in Florida, si stabilirà permanentemente in una località da precisare nel Golfo per seguire la situazione più da vicino.

La pressione indiretta delle forze armate Usa per condizionare l'evoluzione della guerra civile in corso in Iraq si intensifica. Preoccupata per la piega che stanno prendendo gli avvenimenti, l'Unione Sovietica ha presentato all'Onu un memorandum in sei punti per chiedere che il livello delle forze militari straniere nel Golfo si porti rapidamente a quello esistente prima dell'invasione del Kuwait.

Il Washington Post ieri ha dato notizia che truppe corazzate americane, comprendenti il Secondo Reggimento di Cavalleria e altre due divisioni, si sono spostate di una novantina di chilometri verso nord «per intimidire le forze ancora leali a Saddam». Il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, nel quotidiano incontro con i giornalisti ha sostenuto che «non ci sono nuove forze in movimento verso nord», dal momento che i reparti che si sono spostati sono andati semplicemente a rimpiazzare altri reparti in partenza verso casa».

Ma nel dare la notizia il Washington Post aveva precisato che pur trattandosi di un rimpiazzo le truppe che erano state «riposizionate», dotate anche di 125 carri Abrahams M-1A1, sono molto più potenti dell'82ma Divisione Aerotrasportata, che aveva lasciato il campo. In altri termini, la punta più settentrionale, più vicina a Baghdad, dello schieramento americano sarebbe stata notevolmente rafforzata.

La ragione ufficiale per la quale «una porzione» del comando centrale di Schwarzkopf verrebbe spostata da Tampa, Florida, in una località del Golfo - probabilmente Bahrain - è quella di garantire un miglior «coordinamento» con le truppe alleate, come ha spiegato Fitzwater. Si tratta «di poche centinaia di uomini», che tuttavia costituirebbero la prima presenza «permanente» di un segmento dell'esercito Usa nel Golfo. Prima dell'invasione la presenza americana, pur durando da quarant'anni, era esclusivamente navale.

«Noi non stiamo prendendo parte - ha dichiarato Bush - al grande sommovimento in corso contro il governo di Saddam. Credo che sarebbe improprio indicare, o anche solo suggerire, quale governo dovrebbe venire dopo. Spero solo che si tratti di un governo che si muova in sintonia con le nazioni occidentali e che viva in pace senza minacciare i Paesi vicini». Insomma, a parte alcune prudenze di forma, Bush non fa alcun mistero di «essere in cerca di qualcuno che guidi l'Iraq sulla via della pace». Questo è il principio-guida della particolare guerra passiva che in forma strisciante sta continuando sia attraverso la pressione militare sia con l'azione politica all'Onu.

Ieri il governo di Baghdad ha chiesto ufficialmente che le Nazioni Unite rigettino la bozza di risoluzione, che definisce le condizioni per un cessate-il-fuoco permanente, presentata dagli Stati Uniti e tuttora in discussione.

Secondo gli iracheni la pretesa che venga distrutta interamente la loro macchina militare «viola la legge internazionale e mette in discussione la sovranità nazionale». Saddam accusa sempre di più la pressione di cui è fatto oggetto.

Anche i sovietici sentono che si stanno innescando meccanismi che non sono in grado di controllare. La lettera indirizzata al segretario generale dell'Onu, Perez de Cuellar, dal rappresentante sovietico Vorontsov, è un segno di questa preoccupazione.

L'Urss suggerisce la creazione di una forza navale delle Nazioni Unite che garantisca la libertà di navigazione nel Golfo e chiama tutti i Paesi del Golfo ad aderire al trattato di non-proliferazione nucleare, limitando l'acquisizione di armi di distruzione di massa e di tecnologie missilistiche. Poi propone alcuni principi.

Innanzitutto, devono essere gli stessi stati della regione a decidere le future strutture di sicurezza, impegnandosi ad onorare i principi della non-interferenza e del non-uso della forza. La presenza militare straniera non dovrà superare la soglia esistente il primo agosto 1990, alla vigilia dell'invasione del Kuwait. Dovrà invece essere presente, anche sulla terraferma, una forza di pace delle Nazioni Unite.

Tutti i paesi dovranno impegnarsi «senza ulteriori rinvii» per trovare una soluzione al conflitto arabo-israeliano.

Paolo Passarini

L'emiro del Kuwait, lo sceicco al-Sabah, circondato da un imponente schieramento di guardie del corpo [FOTO EPA]

Baghdad, prima battaglia

Fuoco sui cortei, venti morti I ribelli: Saddam usa gli aerei

BAGHDAD. «L'Iraq usa aerei e elicotteri contro la popolazione civile e viola le condizioni del cessate-il-fuoco», denunciano gli insorti. «Gli Stati Uniti permettono il massacro di migliaia di sciiti», fa eco l'Iran. Esplode Baghdad: manifestazioni di protesta e primi scontri tra ribelli e truppe fedeli al dittatore scuotono la capitale.

Gli aerei dell'esercito iracheno bombardano i rivoltosi, nonostante il divieto posto dalle condizioni della tregua. L'ha detto ieri a Teheran un portavoce della Suprema assemblea islamica rivoluzionaria irachena (Sairi), uno dei principali gruppi d'opposizione. «Negli ultimi giorni è stata bombardata la città di Dohook, peraltro saldamente nelle mani degli insorti, come tutto il Kurdistan iracheno. Le forze popolari hanno abbattuto un elicottero. Comunque, ribadiamo che hanno preso parte all'azione anche aerei».

La guerra civile è arrivata nella capitale. Citando «oppositori in Europa», radio Teheran ha riferito che «due forti esplosioni» sono state udite in un quartiere orientale di Baghdad. Intorno alla città le forze di sicurezza hanno rafforzato la cintura difensiva disposta da alcuni giorni. Un portavoce dell'opposizione ha affermato che gruppi di insorti attendono di fare il loro ingresso nella capitale. Radio Teheran ha aggiunto che la situazione sta precipitando, ma ha comunque ammesso che le forze fedeli a Saddam Hussein controllano ancora Baghdad. Citando alcuni profughi fuggiti in Iran, la radio ha riferito che la Guardia Repubblicana è intervenuta per stroncare le manifestazioni di protesta, facendo «almeno venti morti». Le forze lealiste avrebbero usato bombe al napalm e al fosforo e gas letali. Secondo la radio «Voce dell'Iraq rivoluzionario», Saddam Hussein ha fatto circondare il suo palazzo dai carri armati.

Gli insorti hanno liberato 4000 detenuti del carcere di Mosul, importante città petrolifera dell'Iraq del Nord, che resta però sotto il controllo del regime. I ribelli hanno preso anche una prigione di Najaf, dove dicono di aver trovato carcerati stipati in celle sotterranee, in condizioni disumane. Secondo radio Teheran, 20 mila cittadini di Mosul sono stati presi in ostaggio da forze governative fedeli a Saddam Hussein. Centomila abitanti di Tuzkhormatu, a Sud di Kirkuk, si sono rifugiati in una zona semidesertica nei pressi della città e rischiano la fame. Le forze popolari hanno attaccato una guarnigione militare a Ali-Ciarghi, nell'Est dell'Iraq, e hanno catturato 215 soldati impossessandosi di seimila Kalashnikov e altre armi di fabbricazione sovietica.

Il quadro complessivo della guerra civile resta confuso. Nel Nord i ribelli curdi sembrano avere occupato gran parte della regione. Al Sud i lealisti hanno spento vari focolai di rivolta ma i combattimenti si sono riaccesi improvvisi in vari centri. Gli sciiti annunciano una controffensiva su Kharbala, la città sacra, un centinaio di chilometri a Sud di Baghdad, e accusano: per la seconda volta le truppe lealiste hanno bombardato il mausoleo dell'Imam Hussein, il terzo Imam degli sciiti.

In una lettera alle Nazioni Unite, ieri l'Iraq ha affermato che reparti delle forze regolari iraniane in diverse occasioni hanno passato il confine e aperto il fuoco su soldati iracheni. L'accusa è indirettamente confermata dai «mujaheddin del popolo», una delle principali organizzazioni anti-khomeiniste. [e. st.]

IN **BREVE**

Gli Usa e de Cuéllar condannano Israele

NEW YORK. Gli Usa e il Segretario generale dell'Onu de Cuéllar hanno condannato ieri l'ordine di espulsione annunciato da Israele contro quattro palestinesi di Gaza. Secondo Washington, si tratta di una violazione della quarta convenzione di Ginevra sul trattamento delle popolazioni nei territori sotto occupazione militare. [Ansa]

Hurd: senza l'Olp non ci sarà pace

PARIGI. La questione palestinese è stata al centro del colloquio di ieri a Parigi tra il ministro degli Esteri francese Dumas e il suo collega britannico Hurd. Hurd ha ripetuto che una conferenza sul Medio Oriente resta «necessaria e inevitabile», e che l'errore dell'Olp non ha annullato la sua rappresentatività nè la sua «importanza» per la pace. [Ansa]

Torneo di basket intitolato a Saddam

BAGHDAD. La federazione irachena di basket ha organizzato per il prossimo settembre un torneo di pallacanestro intitolato a Saddam Hussein. Alla manifestazione parteciperanno solo squadre di quei Paesi che, durante la crisi del Golfo, hanno appoggiato l'Iraq. [Ansa]

Aoun lascerà Beirut se pagherà 40 miliardi

BEIRUT. Il governo libanese è disposto a lasciar partire per Parigi il generale Michel Aoun, da cinque mesi rifugiato nell'ambasciata francese, se «restituirà allo Stato trentadue milioni di dollari», quasi quaranta miliardi di lire. Lo ha dichiarato in un'intervista il premier libanese, Omar Karame.

Il tesoro di Saddam

Ha investito i petrodollari nel colosso editoriale Hachette

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Imprevedibile Saddam. Ha finanziato «Cyrano de Bergerac», pubblica riviste femminili Usa, stamperebbe persino Le Monde. Il tutto con partecipazioni modeste, beninteso, ma lo scandalo è grande.

Ieri mattina il Financial Times rivelava che dietro la società panamense «Montana Management», basata a Ginevra e forte di un 8,4% nel gruppo Hachette, c'è proprio il raiss o quantomeno la famiglia Hussein. Secondo la ricostruzione - che trova conferma nel lavoro svolto da venti investigatori privati per l'emiro kuwaitiano Al-Jaber - fu Barzan Al-Takriti, fratellastro di Saddam, a mettere in piedi l'organigramma Montana, nel 1979. E i capitali freschi giunsero dall'Iraq attraverso «fedelissimi». Quando, due anni dopo, la società prese l'1% del colosso editoriale Hachette, pochi vi prestarono attenzione. Ma la quota salì esponenzialmente, fino all'8,4% che avrebbe potuto raddoppiare nell'agosto '89, a quanto riferirono i giornali.

Hachette spiegò in quei giorni di avere rapporti «amichevoli» col secondo, misterioso azionista, un cui legale - Philippe de Boccard - affermava sibillinamente: «Gli investitori non sono svizzeri né francesi».

Il balzo non venne compiuto, però a Saddam rimase, anzi rimane, una percentuale congrua, circa 80 miliardi. Rappresentano un «tesoro di famiglia» raggranellato disinvoltamente attraverso «royalties» sull'export petrolifero e che il dittatore ha saputo occultare negli anni dribblando - non ultime - le sanzioni Onu sul Golfo.

Così, mentre Usa e Europa assediavano economicamente l'Iraq, Saddam è riuscito a maturare tranquillo i suoi dividendi personali. Anche l'incasso '90 si annuncia discreto: Business Week attribuisce ufficiosamente ad Hachette utili per 46 milioni di dollari.

L'impero di Jean-Luc Lagardère (socio maggioritario di Berlusconi nella tv «La Cinq», partecipazioni incrociate in Rizzoli CorSera) ieri pomeriggio non riusciva a celare il disagio. «Montana è una società d'investitori istituzionali, assimilabile a fondi comuni - spiega una breve dichiarazione - ignoriamo gli azionisti ma qualunque nazionalità abbiano, non sono intervenuti finora nella vita di Hachette, né avrebbero potuto farlo». Essendo quest'ultima controllata esternamente da un altro organismo finanziario, «Marlis», Hussein si vede infatti precluse opa e velleità di conquista. Detto questo, nessuno può sbatterlo fuori.

La sua presenza imbarazza tuttavia più d'uno, non ultimo Le Monde. Edito in un futuribile centro-stampa della banlieue parigina su cui Hachette vanta il 34%, il quotidiano finisce dunque per ritrovarsi un Saddam in miniatura tra le rotative, neutralizzato al 3 per cento ma comunque ghiotto obiettivo per gli attacchi altrui. Anche le molteplici attività del gruppo - quotidiani, periodici, case editrici e cinematografiche, reti distribuzione per vari generi fra cui il tabacco... - potrebbero presto incontrare difficoltà.

Lagardère tiene infatti particolarmente al mercato Usa - Woman's Day, per esempio, o l'edizione transatlantica di Elle - e le patriottiche lettrici americane - giura qualcuno - ora sono capaci di voltargli le spalle.

La «Montana» per ora tace. A Saddam, in fondo, non resta che attendere e monetizzare il suo destabilizzante 8,4%: ormai se vendesse fisserebbe lui il prezzo, e al rialzo.

Enrico Benedetto

Andreotti «soddisfatto»

Una cena con il Presidente Usa ma nessun colloquio ufficiale

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Giulio Andreotti si è detto «soddisfattissimo» dell'incontro-cena con George Bush di domenica sera. «Meglio questi colloqui sostanziali delle cerimonie ufficiali in cui vengono pronunciati discorsi scritti da terze persone e appena ritoccati», ha detto Andreotti. Resta il fatto che Bush ha voluto che il carattere della visita rimanesse strettamente privato e non ha fatto alcuna dichiarazione pubblica a proposito dell'incontro.

Sabato, il Presidente degli Stati Uniti aveva tenuto una lunga conferenza-stampa congiunta assieme al turco Torgut Ozal, che ha lodato per «non aver vacillato di un centimetro» durante l'intera vicenda del Golfo. Ieri il portavoce Marlin Fitzwater non ha dato neppure la notizia dell'incontro con Andreotti. Bush, che ha ricevuto i ministri degli Esteri di Francia, Germania, Inghilterra, Spagna e Giappone, ringraziando tutti per l'aiuto fornito durante la guerra del Golfo, si era invece rifiutato due settimane fa di invitare alla casa Bianca Gianni De Michelis. Domenica ha concesso a Andreotti un incontro privato, ma, dalla fine della guerra, non ha mai pronunciato in pubblico una sola parola per ringraziare l'Italia per la sua partecipazione. Il Presidente Usa ha voluto segnalare ripetutamente la sua irritazione per la scarsa convinzione e le oscillazioni del governo italiano durante la crisi del Golfo.

Andreotti ha detto che gli argomenti del colloquio «di due ore e un quarto» tra lui e Bush sono stati numerosi. Ha detto di aver suggerito al Presidente di non porre pregiudiziali rispetto a Arafat, perché questo potrebbe «irrigidire» l'Olp piuttosto che spingerlo a nuove aperture.

Una breve relazione fatta, durante la cena, da James Baker sul suo recente viaggio in Medio Oriente ha confermato che nella regione esiste «un clima nuovo». Andreotti ha concluso il suo resoconto sull'incontro, riferendo di aver invitato Bush a un convegno di studi ciceroniani. Quando gli è stato chiesto se il Presidente Usa avesse voluto essere informato sulla situazione politica italiana, Andreotti ha risposto: «Proprio mentre stavo uscendo mi ha chiesto qualcosa. Gli ho potuto dire che non abbiamo problemi di politica estera e che la voglia di collaborare tra i cinque partiti resta». [p. p.]

Israele

Sì ai vigilantes anti Intifada

GERUSALEMME. Alla lotta contro l'ondata di accoltellamenti di matrice palestinese deve partecipare anche la popolazione israeliana, al fianco della polizia e dell'esercito: cittadini in possesso di porto d'armi sono autorizzati a intervenire. E' quanto ha affermato il ministro della Difesa Arens. Il capo della polizia Turner aveva già affermato che privati cittadini possono sparare «per difesa personale e di persone vittime di aggressioni terroristiche». Quattro palestinesi di Gaza contro i quali è stato emesso ordine di espulsione, hanno fatto ricorso: sono accusati di aver attuato o ispirato violenze contro l'occupazione israeliana. A Gaza è stata murata l'abitazione di un palestinese sospettato di aver ferito a colpi di coltello due soldati. Cinque palestinesi sono stati feriti in scontri con soldati nella striscia di Gaza. [Ansa]

Ora al Congresso straordinario dei deputati la destra potrà attaccare la presidenza radicale

Gorbaciov-Eltsin, l'ultimo sgambetto

Il Cremlino vieta le manifestazioni fino al 15 aprile

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Su Mosca è calato una specie di stato d'assedio. Manifestazioni, picchetti e cortei sono stati vietati per decreto dal governo a partire da oggi fino al 15 aprile. Ufficialmente per «non turbare» il Congresso straordinario dei deputati della Russia che si aprirà giovedì. In realtà, per evitare che i radicali appoggino in piazza - come già avevano deciso di fare - la battaglia che Eltsin dovrà combattere dentro le mura del Cremlino per respingere l'offensiva lanciata contro di lui dai conservatori. Il bando delle manifestazioni per quasi un mese è provvedimento senza precedenti nell'Urss della perestrojka.

Il Congresso straordinario dei deputati russi era già un appuntamento carico di rischi. Lo aveva voluto il partito comunista per contestare il presidente della più grande e importante delle Repubbliche dell'Unione e, se possibile, per metterlo in minoranza: in altre parole, per destituirlo. Scacciare il radicale Eltsin dalla guida della Russia è un obiettivo che i conservatori del pcus considerano possibile. Nel Congresso dei deputati (il Parlamento allargato composto da oltre mille rappresentanti) l'equilibrio delle forze è meno favorevole a Eltsin di quanto non lo sia nel Soviet supremo (l'organismo legislativo ristretto).

Non solo. Nella logica dei conservatori, Eltsin può essere «fermato» soltanto adesso. Prima che diventi realtà quell'elezione diretta del presidente della Russia che il leader radicale ha sottoposto al referendum del 17 marzo e che gli assicurerebbe la corazza di un mandato popolare nella sfida a Gorbaciov. Come finirà questo duello è impossibile dirlo oggi. Ma è facile prevedere che, se l'attacco contro Eltsin al Congresso dei deputati sarà frontale, potrebbe innescarsi una guerra generale. Uno scontro, non soltanto politico, in cui anche il divieto decretato ieri potrebbe essere travolto.

In queste ore a Mosca tornano a circolare le voci di colpi di Stato, di movimenti di truppe tra le caserme della regione della capitale, di provocazioni. Voci, naturalmente. Ma la decisione di vietare tutte le forme di manifestazione è un atto reale. E dimostra che la tensione è in aumento per i tre giorni del Congresso straordinario ed anche dopo. Dal 2 aprile scatterà l'aumento generalizzato dei prezzi dei beni di consumo e non è davvero un caso che il divieto di scendere in piazza sia stato imposto fino al 15 aprile. Quella che si prepara è una doppia prova di forza: il duello Eltsin-Gorbaciov si deciderà sullo sfondo delle prime, concrete misure anti-crisi.

A rendere instabile la situazione contribuisce, poi, l'esasperazione di tutte le altre crisi. Ieri ci sono stati tre morti e otto feriti nei combattimenti, ormai quotidiani, in Ossezia meridionale, nonostante tutte le promesse di cessate-il-fuoco. Lo sciopero dei minatori dei bacini carboniferi ha raggiunto il 25 per cento dei 600 pozzi di estrazione a Donbass e Kuzbass con ripercussioni già evidenti sull'industria metallurgica. E nel Soviet supremo, ieri, il movimento conservatore «Soyuz» («Unione») ha presentato un appello perché sia convocato un Congresso straordinario anche dei deputati dell'Urss.

Enrico Singer

PRIMA DEI RINCARI

«Rivalutati» i risparmi

MOSCA. Per compensare gli aumenti dei prezzi sono stati varati, con decreto presidenziale, tre provvedimenti. Il primo prevede un aumento minimo di 60 rubli (120 mila lire) per gli stipendi e per le pensioni. Rispetto al salario medio (240 rubli), l'aumento è del 25%, ma è limitato in confronto ai rincari dei prezzi (+300%).

Il secondo sistema di compensazione prevede una rivalutazione dei risparmi bancari del 40%, bloccata, però, per tre anni: in pratica, per un deposito di mille rubli verrà versata una compensazione di 400 rubli che potrà essere ritirata solo nel '94 e che si rivaluterà con un interesse del 7% annuo. Il terzo meccanismo è una riduzione delle tasse del 10% e l'esenzione per i redditi fino a 160 rubli mensili. Questo pacchetto di misure, però, è stato definito «derisorio» dai minatori. [e. s.]

Boris Eltsin (FOTO AP)

Una stangata inutile

La riforma non scuote il mercato nero

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In piazza Kolkhoznaja la gente si affolla attorno ai chioschi che, un tempo, vendevano giornali o gelati e che adesso il Comune ha affittato alle cooperative. Dietro i vetri opachi di polvere si sono bottiglie di whisky, pacchetti di Marlboro, scarpe italiane, telefoni elettronici giapponesi. Nella Mosca delle penurie sono incredibili caverne di Alì Babà che espongono i loro tesori a prezzi altrettanto incredibili: una bottiglia di whisky costa 300 rubli, il doppio dello stipendio di un'infermiera. Se si vuole trovare la vodka a tutte le ore o un cappotto imbottito di pelliccia, bisogna fare ancora qualche chilometro e affrontare i rischi del mercato più malfamato della città, il Riga, regno degli «speculantes».

Ma anche nel tranquillo quartiere Kutuzovsky, di fronte al negozio per bambini «Malish», è nato un mercatino improvvisato dove la gente baratta un frigorifero per un televisore, o un letto per una valigia di vestitini da neonato. C'è meno pericolo che nel dedalo del Riga. Ma la stessa confusione. «Un paio di scarpe 38 per un 40», grida una donna che agita in aria una scatola di cartone. Altri propongono tovaglie, bicchieri, guanti, calzettoni di lana. Quando si perfeziona un baratto, la curiosità della gente diventa ancora più invadente: i capannelli s'ingrossano, ci si spinge per vedere e per commentare lo scambio. Poi, gli oggetti passano velocemente da una «avoska» all'altra.

«Avoska» - «non si sa mai» - è il nome col quale i russi chiamano l'inseparabile borsa in plastica che hanno al fianco quando escono di casa nella speranza di trovare qualcosa da comprare, o da barattare. Quello che non si può mettere nell'«avoska» si contratta. Si promette. Incollati ai muri esterni delle stazioni della metropolitana ci sono migliaia di foglietti con annunci scritti a mano che offrono mobili, auto, oppure chiedono appartamenti in affitto. In questo tipo di «mercato», naturalmente, i prezzi sono ancora più alti e incredibili: un'automobile usata costa dieci, venti volte più cara di una nuova che si deve attendere tre anni.

E' la schizofrenia del sistema economico sovietico dove i prezzi non si formano in base ai costi di produzione e ai margini di guadagno, ma in base alla inesorabile legge del «deficit». Quello che non si trova vale più dell'oro. Un vecchio televisore a colori si può pagare 5000 rubli, il prezzo di una pelliccia di visone. Una bottiglia di vodka può costare al mercato nero anche 100 rubli, contro i 10 del prezzo normale. Soprattutto se è sabato sera: perché il valore di una bottiglia dipende dalle oscillazioni di una Borsa tutta particolare che segue il calendario (il martedì è il giorno più economico) e gli orari e che tocca i suoi massimi nelle serate del week-end.

Quando il primo ministro, Valentin Pavlov, ha annunciato in tv l'aumento dei prezzi di Stato che scatterà il 2 aprile, ha detto che l'obiettivo numero uno della «manovra economica» del governo è restituire una logica al mercato. Quella che la gente già contesta e teme come una grande stangata, nelle intenzioni degli economisti sovietici dovrebbe rilanciare la produzione, riempire i negozi, togliere spazio agli speculatori. Ma in piazza Komsomolskaja, davanti al suo chiosco di cooperativa, Sacha scuote la testa: «Anche questa è una mezza riforma e si rivelerà un fiasco. I nuovi prezzi imposti nei negozi di Stato sono più alti per chi compra, ma ancora troppo bassi per chi vende. Scontenteranno tutti».

Nella tabella ufficiale dei nuovi prezzi è scritto che il formaggio passerà da 3,20 a 8,80 rubli e che la carne volerà da 2 a 7 rubli. Ma nei mercati kolkhoziani, gli unici veramente riforniti, la carne si paga già 20, 30 rubli al chilo, come il formaggio. I nuovi prezzi faranno tornare le merci nei negozi di Stato? Forse per un certo periodo: per smaltire le scorte accumulate in attesa degli aumenti. Ma poi i produttori (che pure sono in maggioranza grandi aziende agricole pubbliche) torneranno a rifornire i mercati liberi che sono più remunerativi. Il meccanismo statale, ormai, divora se stesso: i costi di produzione, di trasporto e di commercializzazione sono superiori a quelli di vendita e impongono una cascata di contributi.

Il Comitato centrale dei prezzi lo ha ammesso con un candore estremo: l'anno scorso tutta la produzione alimentare dell'Urss è stata venduta alla metà esatta del suo costo reale e lo Stato ha versato compensazioni per una cifra pari a 120 miliardi di rubli. Adesso i nuovi prezzi sono stati calcolati riversando sui consumatori l'ammontare delle compensazioni che non saranno più corrisposte. Ma questo basterà per rilanciare la produzione e per dirigerla di nuovo verso i negozi di Stato? Per i prodotti non alimentari, il discorso è ancor più estremo. Il prezzo di una lavatrice passerà da 80 a 165 rubli, quello di una radio «Ocean» da 135 a 207 e quello di un divano-letto da 188 a 346. Ma una bottiglia di whisky continuerà a costare 300 rubli nel chiosco di piazza Kolkhoznaja.

Enrico Singer

Stato civile di Torino

20 MARZO 1991

NATI — **Abassoud** Sara; **Gasco** Giorgia; **Lombardo** Alessandro Giorgio; **D'Angelo** Amengo; **Alberti** Christian; **Bergonzoni** Ilaria; **Borina** Matteo; **Canale** Elena; **Di Vera** Giuseppe; **De Paola** Marco; **Forestieri** Adelina; **Rosanova** Francesca; **Leone** Luca; **Correl** Marco; **Carnevale** Enrico; **Penno** Nicolino Francesco; **Chisari** Francesca; **Angeletti** Massimo; **Riccobene** Davide; **Bussone** Martina; **Farricella** Sofia; **Sigillito** Ilaria; **Rodriquens** Alma; **Caschili** Marcello Fabio; **Aranzabal Vargas** Giorgio; **Antico** Luca; **Grasso** Gabriele Pasquale; **Lupo** Andrea; **Ricevuto** Antonio; **Massari** Elisa; **Massari** Monica; **Polliotto** Valentina; **Muscolino** Miriam; **Pinto** Michela; **Filippa** Sarah; **Casotto** Natascia; **Castagna** Chiara; **De Leonardis** Marcello; **Cecere** Ilaria; **Campera** Giacomo; **Sensei** Marianna; **Pugliese** Luca; **Altieri** Isabella; **Soraci** Alberto; **Lamedica** Luca; **Di Paola** Alessio Filippo; **Patrevito** Valentina; **Tammone** Jennifer; **Auletta** Roberta; **D'Ettorre** Lucrezia; **Digiacomo** Celeste; **Pescarese** Marco; **Ambroggio** Francesca; **Dotta** Filippo; **Mazzeo** Alessandro; **Milone** Giorgia; **D'Agostino** Chiara; **Cupani** Alessio; **Fandiscia** Diego; **Secco** Stefano; **Peratore** Sara; **Darwish** Jessica; **Zirili** Ester; **Marchioni** Ilaria; **Celentano** Marianna; **Dalli Cerri** Stella; **Oppezzo** Beatrice Ilaria; **Brandone** Enrico; **Garabello** Giulia; **Sapiente** Andrea; **Gallace** Bruno; **Parisi** Niccolò; **Notario** Mariana; **De Carne** Francesca; **Vallocchia** Daniele.

MORTI — **Lo Baldo** Antonino di anni 63, nato a Partinico, avvocato, abitante in via Artisti 38; **Ferro** Maria v. Colla, a. 85, S. Stefano Belbo, pens., c.so Cadore 23; **Grasso** Maria in Ceresa, a. 86, Torino, pens., c.so Peschiera 180; **Balestrieri** Marianna v. Scavarda, a. 90, Londra, pens., c.so Peschiera 180; **Gargano** Cosimo, a. 65, Barletta, pens., v. delle Betulle 49; **Fasano** Luigia v. Castagno, a. 83, Rosta, pens., c.so Peschiera 180.

Deceduti in ospedale: **Robinanti** Antonio, a. 74, Milano, pens., Molinette; **Carminati** Francesco, a. 78, Brembilla, pens. Giov. Bosco; **Cohen** Teresa, a. 88, Milano, pens., Evangelico; **Lamperelli** Luigi, a. 84, Giovinazzo, pens.. Giov. Bosco; **Vienno** Graziella in Crescenti, a. 42, Torino, cas., S. Giovanni A.S.; **Corallo** Maria Cristina, a. 65, Souk Ahras, pens., Mauriziano; **Miranta** Maria v. Luciano, a. 89, S. Severino, pens., v. S. Marino 10; **Conte** Matteo, a. 28, Torino, carpentiere, Amedeo di Savoia; **Pacini** Giancarlo, a. 56, Livorno, Pittore, Mauriziano; **Boccalini** Maria v. Calconte, a. 87, Mazzana Rabattone, pens., Martini (M.L.); **Dalcol** Maria v. Dezordo, a. 92, Villadossola, pens., Molinette; **Boreschi** Adriana in Fassio, a. 54, Pallanzeno, impiegata, Mauriziano; **Gabriele** Carla in Pippia, a. 54, S. Francesco al Campo, cas., Molinette; **Russo** Mario, a. 64, Ascoli Satriano, pens., Giov. Bosco; **Gallo** Maria Rosa in Aimo, a. 52, Rivalta, cas. Molinette.

Nati 75 - Morti 21

21 MARZO 1991

NATI — **Cidda** Giulia; **Perlo** Elisa; **Cibenti** Jessica; **Giglielmetti** Diego; **Allara** Lucia; **Garcia** Ilaria; **Calvio** Morgan; **Bologna** Giovanni Battista; **Moro** Umberto.

MORTI — **Cantù** Margherita ved. Carozzo di anni 86, nata a Villafranca d'Asti, pens., abitante in via Villa della Regina 21; **Dehanoit** Rodolfo, a. 98, Ass. imprenditore, c.so Vittorio Emanuele 74; **Gabrielli** Carlo, a. 76, Castiglione Fiorentino, pens., via P. Clotilde 75; **Manga** Giovanna ved. Morgaria, a. 81, Torino, pens., via F.lli Carle 27; **Di Tizzo** Oscar, a. 68, Elco, pens., str. Valsalice 227/7/L.

Deceduti in ospedale: **Giulino** Rosalia in Congiusto, a. 62, Carini, pens., Dermatologico; **Ferrieri** Vincenzo, a. 81, Ruvo di Puglia, pens., Martini; **Pozzano** Elena in Agostino, a. 65, Ardori, casalinga, Molinette; **Rosso** Giuseppe, a. 65, Torino, pens., Molinette; **Della Pace** Savino, a. 66, Cerignola, pens., [illegible] S. Vincenzo [illegible]; **Poco** Angelo, a. 80, Fossalta di Piave, pens., M. Vittoria; **Vergano** Longino, a. 62 Torino, pens., Molinette; **Magnifico** Vincenzo, a. 55, Caltanissetta, [illegible] S. Vincenzo 49; **Porta** Pietro, a. 75, [illegible] V.ss, pens., G. Bosco; **Mazzotti** Aldo, a. 70, Roma, pens., M. Vittoria; **Brescia** Gaetano, a. 89, Catanzaro, pens., Mauriziano; **Ricciardi** Aldo, a. 78, Reggio Emilia, pens., Molinette; **Feula** Pietro, a. 52, Cortallo, operaio, C.T.O.; **Jorio** Augusta v. Ferraris, a. 74, Torino, pens., Molinette; **Bagnasacco** Anna v. Risso, a. 86, Torino, pens., Molinette; **Castagneri** Mario, a. 75, Vercelli, pens., Molinette; **Bartolomucci** Amalia in Di Maio, a. 62, Castellammare di Stabia, casalinga, S. Vito; **Pasqualini** Carlo, a. 77, Turro, pens., Mauriziano; **Crocetti** Bruno, a. 82, Tivoli, pens., Molinette.

Nati 9 - Morti 24

Il 22 marzo ci ha lasciato nel dolore. Improvvisamente ha cessato di battere il grande cuore generoso di

Anita Pasquero ved. Baracco
Titolare ristorante «La picia»

Con infinita tristezza l'annunciano la figlia **Marinella** con **Dino**, gli adorati nipoti **Mattia** ed **Andrea**, il fratello **Giuseppe** con **Clelia** e **Paola**, la consuocera **Irene**, cognati, nipoti, zii, cugini, le affezionate **Piera** e **Mariuccia**. Un particolare ringraziamento al dottor Dario Bagliani ed a tutti coloro che ci sono stati vicini in questo triste momento. La cara salma riposa nel cimitero di Castellinaldo (Cn). Santa Messa di Trigesima 21 Aprile alle ore 18, parrocchia San Giuseppe Lavoratore, Torino.
— **Torino**, 26 marzo 1991.

Piera Taraseo Mola, con **Angelo** e **Paola**, **Gino** e **Graziella Ninino** piangono l'amica **ANITA**.

Famiglia **Ernesto Balma** e **Anacleto**, prendono parte con affetto al dolore di Marinella e Dino.

Rosy Beltrametti, **Caterina Gasazzo**, ricordano affettuosamente l'indimenticabile amica **ANITA**.

Riccardo e **Annarita** partecipano al dolore di Marinella e Dino.

Domenico Eramanino, **Edoardo Zanella**, con rispettive famiglie prendono parte al dolore.

Angiolina e **Giuseppe Agheme** partecipano.

Partecipi al Vostro grande dolore per la perdita della cara mamma **ANITA**, famiglia **Beltone**.

Gli amici:
Domenico Appendino
Piero Arione
Piero Balocco
Renato Balocco
Michele Bardo
Gianfranco Benedetto
Battista Bessone
Aldo Boccardo
Domenico Broglio
Mario Brenzino
Mario Canavesio
Roberto Caracciolo
Ignazio Chiabotto
Roberto Chiaretta
Aldo Clerici
Paolo Dentis
Pinin Fenoglio
Mario Garino
Sergio Garino
Luigi Marchino
Vincenzo Marocco
Pancrazio Paschero
Carlo Perino
Leopoldo Sacco
Piero Scaverda
Piero Vercelli
con rispettive famiglie, si uniscono al dolore di Marinella e Dino, per la perdita della cara **ANITA**.

Raccolta nella preghiera, nel ricordo e nel silenzio, **Mariuccia** con **Michela**, **Luciano** e **Paola Nika** annuncia che il suo

Giulio Masera

ci ha lasciati. Le esequie si terranno in Camino alle 15,30, partendo dall'abitazione della famiglia.
— **Camino**, 25 marzo 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maurizio Elia

Lo annunciano con profondo dolore la sorella **Gina** e **Emi**, il fratello **Antonio** con **Giuseppina**, i nipoti **Raffaella** con **Bruno**, **Maurizio** con **Anna** ai pronipoti **Chiara**, **Federico** e **Alessandra**. La famiglia esprime la sua riconoscenza al prof. Piero Stratta, alla sua équipe e a tutto il reparto dialisi dell'Ospedale Molinette per le premurose cure. Non fiori ma offerte al Cottolengo. La cerimonia funebre avrà luogo giovedì 28 nella chiesa Gran Madre di Dio alle ore 11,45.
— **Torino**, 26 marzo 1991.

Teresa Samarotto e **Piero** ricordano con tanto affetto il caro **MAURIZIO**.
— **Torino**, 26 marzo 1991.

Gli **Amministratori**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti**, i **Collaboratori** ed i **Dipendenti** tutti della **Fratelli Elia srl** partecipano con profonda commozione alla scomparsa del

COMMENDATORE
Maurizio Elia

Fondatore della società, alla quale ha dedicato la sua vita con impegno e acutezza, ed esprimono alla famiglia sentimenti di sincero cordoglio.
— **Torino**, 26 marzo 1991.

Collaboratori e **Dipendenti** della **C.I.F. s.r.l.** - **Compagnia Italiana Ferrostrade** - partecipano con grande cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMMENDATORE
Maurizio Elia

Amministratore della società e ricordano la sua vita intensa e operosa.
— **Torino**, 26 marzo 1991.

L'ing. **Antonio Dal Din** partecipa fortemente al dolore dei parenti per la grave perdita.

La soc. **SO.GE.T.** si unisce al dolore dei congiunti.

Marco e **Daniela Locatelli** porgono alla famiglia Elia le più sentite condoglianze per la scomparsa del

comm. Maurizio Elia
— **Torino**, 24 marzo 1991.

Giuliano e **Maria Guenzi** partecipano commossi al dolore della famiglia Elia per la scomparsa del

comm. Maurizio Elia
— **Torino**, 24 marzo 1991.

Nina Gamba ved. **Vigliani**, **Rina Torazza** ved. **Dalmo**, **Teresina Torazza** con **Antonio Melano**, **Carmelina Varetto** con **Vittorio Peris**, **Francesca Boccardo** prendono parte al dolore dei cugini Giuseppina Antonio e famiglia per la scomparsa di

Maurizio Elia
— **Torino**, 26 marzo 1991.

Vicini a Maurizio
Maresa Danilo Forza
Anna Giorgio Castellano
Gian Elisabetta Colombo.

Marisa e **Attilio Mangiameli**, **Maria** e **Pina Fino** partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del

comm. Maurizio Elia
— **Torino**, 26 marzo 1991.

Consiglio di Amministrazione, **Collegio Sindacale**, **Maestranze** tutte della **Trasporti San Cristoforo SpA** partecipano commossi alla perdita del loro presidente

comm. Maurizio Elia
— **Torino**, 26 marzo 1991.

Giacomo Barzina ricorda con cordoglio il

COMMENDATORE
Maurizio Elia

Esemplare figura d'imprenditore. Si unisce a lui la famiglia tutta.
— **Torino**, 26 marzo 1991.

Matteo e **Daniela Guadagnini** partecipano al dolore dei famigliari.

Nino Nunzia Michele Anna Maria Dino Anna si uniscono al dolore dei cugini Elia per la scomparsa del caro **MAURIZIO**.

Partecipano affettuosamente al dolore di Gina ed Emy le famiglie **Birocco**, **Bollo Dronzon**, **Caudano**, **Novarino** e figli, **Pernè**.

La **Ab Lmis Informatica** partecipa commossa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

COMMENDATORE
Maurizio Elia
— **Torino**, 26 marzo 1991.

Gianfederico e **Marica Jacometti** con figli partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al lutto dell'ing. Maurizio e della famiglia Elia:
Rosy Balliani
Gilda Bancalà
Gabriella Bellone
Lucia Carpenè
Mariuccia Cassinelli
Agostino Dell'Aquila
Walter De Palma
Vito Fasciila
Danilo Forza
Antonio Gambino
Domenico Gatti
Giuliano Guenzi
Gianfederico Jacometti
Marco Locatelli
Riccardo Poggio
Silvana Rigoni
Salvatore Scandone
Franca Scognamiglio
Carlo Semino
Adriana Sevez
Fortunato Torchia
Gianni Torta
Eustacchio Voto.

Presidente, **Amministratori Delegati**, **Consiglio di Amministrazione** della **Società Zust Ambrosetti S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Maurizio Elia
— **Torino**, 25 marzo 1991.

La **Società Ambrosetti Servizi Stradali S.p.A.** prende parte al cordoglio per la scomparsa del

comm. Maurizio Elia
— **Torino**, 25 marzo 1991.

I sigg. **Hans Uwe Lüders**, **Aldo Gatti** e **Manlio Morterra** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Maurizio Elia
— **Torino**, 25 marzo 1991.

Marcella Novo ricordando l'antica amicizia di stima e di lavoro, si unisce al dolore dei familiari per la perdita del

comm. Maurizio Elia
— **Torino**, 25 marzo 1991.

Carlo e **Angioletta Robetti** partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del carissimo

comm. Maurizio Elia

nel ricordo della sua valida ed intelligente opera.
— **Torino**, 26 marzo 1991.

Aniello e **Ada** partecipano affettuosamente al grande dolore di Gina ed Emy per la scomparsa del fratello

COMMENDATORE
Maurizio Elia
— **Zoagli**, 25 marzo 1991.

Giulio e **Lina Porporato** e famiglia partecipano al dolore di Gina, Emy, Antonio e famigliari per la scomparsa del

comm. Maurizio Elia
— **Torino**, 25 marzo 1991.

Gesuina Peyrani ved. **Monasterolo** partecipa al grande dolore e porge vivissime condoglianze.

Eleuterio Arcese, famiglia **Bertani** e **Dirigenti tutti** della **Ventana Cargo** partecipano al lutto dell'ing. Maurizio Elia per la scomparsa del

comm. Maurizio Elia
— **Torino**, 25 marzo 1991.

L'ing. **Besenzoni** e il figlio **Roberto** si associano al dolore dei famigliari per la morte del

comm. Maurizio Elia
— **Brescia**, 26 marzo 1991.

Gli zii **Masino** e **Mariuccia Morello** con **Costantino** e **Piera**, **Roberto** e **Liliana** e famiglie addolorati piangono la dipartita del caro **MAURIZIO**, si stringono affettuosamente a tutti i suoi cari.

Lina Peyrani con la famiglia affettuosamente vicina a Gina, Emy, Antonio e famigliari partecipa al grande dolore per la perdita del

comm. Maurizio Elia
— **Torino**, 26 marzo 1991.

Ferdinando e **Riccardo Peyrani** con le rispettive famiglie partecipano, profondamente commossi al dolore dell'amico ing. Maurizio Elia e dei famigliari per la scomparsa del

comm. Maurizio Elia
— **Torino**, 26 marzo 1991.

Bruno Richiari partecipa al profondo dolore dei famigliari per la scomparsa del

comm. Maurizio Elia
— **Torino**, 25 marzo 1991.

Il **Presidente**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** ed il **Personale** della **S.T.E.P. s.r.l.** partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'amministratore delegato ing. Maurizio Elia e dei famigliari per la scomparsa del

comm. Maurizio Elia

e ne ricordano le alte doti di professionalità ed umanità.
— **Torino**, 26 marzo 1991.

Consiglieri, **Sindaci**, **Dirigenti** e **Collaboratori** della **Itel S.p.A.** e della **Itel Milano S.p.A.** prendono viva parte al dolore dell'ingegner Maurizio Elia e dei famigliari per la scomparsa del

comm. Maurizio Elia
— **Arluno (MI)**, 26 marzo 1991.

Giorgio e **Adriana Goldetti Serra** e figli prendono viva parte al grande dolore del cugini Elia.

Industrie Cometto S.p.A. partecipano al dolore dei famigliari.
— **Borgo San Dalmazzo**, 25 marzo 1991.

I **Dipendenti** della **C.I.F.** esprimono il loro cordoglio per la dipartita del loro **PRESIDENTE**.

Anna e **Domenico Gatti** e famiglia partecipano sentitamente.

I **Condomini**, l'**Amministratore** e i **Custodi** del **Centro Residenziale San Giacomo I** si uniscono al dolore della famiglia Elia.

Elena Peyrani con **Costantina**, **Gian Battista** e le rispettive famiglie partecipano con affetto al grande dolore di tutti i famigliari per la scomparsa del caro amico **MAURIZIO**.

Anna ed **Alberto** partecipano commossi al dolore per la scomparsa del caro **MAURINO**.

Soci e **Maestranze** della ditta **Daina S.p.A.** prendono parte al cordoglio dei famigliari per la perdita del

comm. Maurizio Elia
— **Caselle**, 25 marzo 1991.

Giorgio, **Bernardo Rollo** e figli, unitamente ai **Collaboratori** della **Rollo Spa**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

comm. Maurizio Elia
— **Bra**, 25 marzo 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Chiumello

anni 63

Addolorati ne danno il triste annuncio: la figlia **Adriana**, l'adorata **Franca**, il cugino **Franco**, i nipoti **Annamaria**, **Renato** e famiglie. Funerali ore 10 del 27 corr. nella parrocchia S. Benedetto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 marzo 1991.

PAPA' indimenticabile amico, rimarrai sempre con me.

Giuliana ti porterà sempre nel cuore.

Nazareno e famiglia si uniscono al dolore di Adriana.

Tecnocolor e **Maestranze** partecipano al dolore della famiglia per la dolorosa perdita del suo Amministratore

Mario Chiumello
— **Torino**, 22 marzo 1991.

Dipendenti Tecnocolor partecipano affranti al dolore per l'improvvisa scomparsa del loro stimato titolare

Mario Chiumello
— **Torino**, 22 marzo 1991.

Carlo Longhi e **Lidia** partecipano con infinito dolore alla perdita dell'amico

Mario Chiumello
— **Torino**, 22 marzo 1991.

Pino Longhi partecipa commosso la perdita del caro amico

Mario Chiumello
— **Torino**, 22 marzo 1991.

Marco Longhi e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Chiumello.

Partecipano commossi al dolore gli amici di sempre:
famiglia **Audino**
famiglia **Caiosso**
famiglia **Chiappino**
famiglia **De Benedetti**
famiglia **Gambera**
famiglia **Pavesio**
famiglia **Perrone**
famiglia **Piglia**
famiglia **Ramella**
famiglia **Rigoletto**
famiglia **Risso**
famiglia **Rusconi**
famiglia **Saracco**
famiglia **Valenza**
famiglia **Varnero.**

Luciana e **Paolo Gazzola** ricordano con grande affetto il loro amico **MARIO**.

Renato Carit partecipa.

I **Condomini**, l'**Amministratore** e le **Custodi** del **Condominio Dalla** partecipano al dolore della famiglia.

Angelo Morra e **Collaboratori Tecma** partecipano commossi al dolore per la scomparsa di

Mario Chiumello
— **Torino**, 22 marzo 1991.

La famiglia **Morra** partecipa con affetto al dolore per la perdita del caro amico **MARIO**.

La **Fantini Cosmi Spa** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Mario Chiumello
— **Milano**, 22 marzo 1991.

Aldo Valentini partecipa al dolore.

Titolari e **Collaboratori Studio Foglietto Grosio** esprimono il loro cordoglio.

Paolo Bosio e famiglia, con affetto partecipano al vostro dolore.

Carla e **Cesare Graffi** profondamente colpiti dalla scomparsa del caro amico **MARIO** partecipano vivamente al dolore e sono vicini con affetto ad Adriana e Giuliana.

Laura e **Davide** partecipano commossi all'improvviso lutto che ha colpito la cara amica **Adriana** per la scomparsa del padre **MARIO**.

La **ditta Rosa-Ciol** partecipa con profonda commozione alla scomparsa dell'amico

Mario Chiumello
— **Torino**, 26 marzo 1991.

Antonio e **Pinuccia Capellini** partecipano al lutto della famiglia.

Gli amici del club:
Giancarlo Ribuoli
Rodolfo Olivetti
Giacinto Brero
Antonio Raddato
Franco Pagliassotto
Franco Bossi
Renato Borle
Lino Franchino
Aldo Giaccone
Gigi Salo
Werther Gualandi
Galdino Cirevegna
Francesco Arduino
Livio Sciutto
Luciano Stefanelli
Renzo Costa
Pier Luigi Occhiena
Lorenzo Franco
Luciano Pasquin
Piero Bello
Piero Ruatta
Mario Gaido
Gino Grande
Aldo Cavaliere
Guido Clano De Piccoli
Piero Assom.

E' mancato improvvisamente il
COMMENDATORE
Maurizio Giraudo Murisiot
geometra
di anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie **Piera** con i figli **Mario** e **Piermauro**, le nuore **Marilena** e **Anna Maria** con i figli, la sorella **Tina**, il fratello **Stefano Romano**, cognate e nipoti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Busca mercoledì 27 marzo ore 10 partendo dall'abitazione via Risorgimento.
— **Busca**, 25 marzo 1991.

Ettore, **Carlo Alberto** e **Cesare Parola**, commossi partecipano al dolore della famiglia Giraudo.
— **Cuneo**, 25 marzo 1991.

E' mancato all'ospedale S. Croce di Cuneo

Dino Lerda

anni [illegible]

Lo annunciano la moglie **Alda**, il figlio **Diego**, la nuora **Daniela** con gli adorati **Elisabetta** e **Francesco** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Busca, martedì 26 marzo ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto via Costanzo Rinaudo.
— **Busca**, 25 marzo 1991.

Elisabetta e **Francesco** piangono il nonno **DINO**.

Tra l'affetto dei suoi cari è mancato

Vladimir Gregoric

Lo annunciano i figli **Vladimiro**, **Bojana**, **Nevenka** e **Kiki**, **Adele** e i familiari tutti. Funerali mercoledì 27 marzo ore 10 partendo da corso Racconigi 193.
— **Torino**, 25 marzo 1991.

Bruno e **Vittoria**, **Ella** e **Anna**, **Giancarlo** e **Piera**, **Franco Marisa** e **Manuel** sono vicini a Nives.

Carlotta Ramello si stringe vicino alla sua madrina Nevenka.

E' mancato ai suoi cari

Angelo Pasqual
anziano FIAT

Addolorati lo annunciano, la moglie, suocera, sorelle e parenti tutti. Funerali mercoledì 27 ore 11,45 parrocchia San Domenico Savio.
— **Torino**, 22 marzo 1991.

(Continua a pag. 11)

Trieste: tremila camionisti fermi per l'agitazione dei doganieri, morti centinaia di animali

Tir in rivolta nell'inferno dei valichi

Da 10 giorni al gelo e sotto la pioggia
Corteo in città: Roma ci deve aiutare

TRIESTE
DAL NOSTRO INVIATO

Tre camionisti turchi bevono un po' di tè dai bicchieri di carta, al riparo della tenda del Tir, che è nella fila a circa due chilometri dal valico italo-jugoslavo di Fernetti. Piove fitto e comincia a far fresco. Loro sono qui da dieci giorni, aspettano di passare, con il carico. «Ma chissà quando - dice uno - Non ci si capisce più niente». Altra gente dei camion vien giù lungo la discesa e si ferma in uno spiazzo: chi impreca, chi arringa i colleghi.

E' la rivolta dei camionisti, per l'agitazione dei doganieri, che si astengono dalle prestazioni straordinarie e dallo svolgimento delle mansioni superiori. Una rabbia che è sfociata ieri nella manifestazione che ha portato a Trieste un gran rombo di motori: circa 150 conducenti, alla guida delle motrici, a sfilare per le strade della città: con gli italiani, c'erano autotrasportatori polacchi, ungheresi, romeni, greci e turchi. Sono venuti anche i camionisti da giorni bloccati al valico di Sant'Andrea.

Il concentramento a Opicina, poi giù in colonna, tutti insieme con i cartelli su cui era scritto: «Tempi certi, costi certi». A Trieste, il serpentone di Tir, un lungo concerto di clacson, fino nei pressi di piazza Unità d'Italia. Poi una delegazione dei manifestanti è stata ricevuta in prefettura, ha chiesto un intervento urgente dei ministri Formica e Scotti. Infine, sono tornati alla frontiera, ad aspettare.

Il valico di Fernetti è un impressionante concentramento di uomini e animali. Ci sono circa 700 camion nell'autoporto, altri 300 sono in sosta fuori, 400 riempiono lo spazio tra la dogana jugoslava e quella italiana. Su questo e quel Tir, centinaia di bestie imprigionate: agnelli, cavalli, vitelli. Su un camion gli agnelli sono uno addosso all'altro, altri sdraiati, sfiniti: senza cibo e senza acqua. Alcuni sporgono il muso e bevono la pioggia che bagna le sbarre dell'autotreno.

Se tutto andrà bene, alcune centinaia di questi animali saranno trasportate a Prosecco, dove ci sono le stalle e i recinti. Ma anche là è diventato un affollamento soffocante. E molte delle bestie non ce la fanno nemmeno ad arrivare in questo posto: secondo i dati del servizio veterinario di Prosecco, dal 14 marzo ad oggi sono giunti morti 209 ovini, 49 cavalli, 10 bovini, 4 maiali.

Sul piazzale di Fernetti e tutto intorno, una provvisoria popolazione di camionisti. Si calcola che tra qui e il valico di Sant'Andrea, siano in circa tremila, in attesa di arrivare al disbrigo delle operazioni di dogana. Intanto, bivaccano. Uno dei tre camionisti turchi che abbiamo incontrato lungo la strada dice: «Dormire e mangiare qui, ci tocca». Mangiare che cosa? «Venga a vedere, questo è il nostro ristorante». L'uomo apre un portello del Tir, dentro c'è un sacchetto che contiene un po' di salumi e qualche panino: roba comperata al supermercato. «Ma di soldi ce ne sono rimasti pochi».

Un altro di questi camionisti ne ha spesi parecchi per telefonare a casa, a Istanbul, per spiegare come è rimasto bloccato e dire che chissà quando arriverà. Allarga le braccia: «Mia moglie si è anche arrabbiata». Il terzo autista turco smette di bere il tè e si mette a gridare: «Se non lavorano loro, non possiamo lavorare neanche noi».

Davanti a uno sportello degli uffici doganali c'è una folla vociante. Gaetano Gallese ha sul camion 251 vitelli da latte. «Ci hanno detto che ci mandano a Prosecco e che là scarichiamo le bestie. Ma lì non sono attrezzati per dar da mangiare a dei vitelli da latte: è sicuro che ne perdiamo parecchi». Un autotrasportatore che sta quasi davanti allo sportello dice: «Ne sono già morti a centinaia, di animali, a Prosecco».

Sotto la pensilina del piazzale, sbotta un camionista italiano: «Ma quanto si andrà avanti, con questo sciopero? Se continua così, che ci mettano i militari, al posto dei doganieri». «E poi - incalza un collega - non ci si rende conto di tutto il denaro che si perde. Ma lo sapete che un Tir fermo viene a costare mezzo milione al giorno?».

Ieri sera la coda dei Tir al Brennero ha raggiunto i diciassette chilometri

Bruno Misculini fa lo spedizioniere. «In una lite - dice - se chi ha ragione passa il limite, allora si mette dalla parte del torto». Indica l'autoporto gremito: «Non è umano, tenere tutta questa gente qui. Non vedete? Servizi igienici insufficienti, mancanza di cibo».

E Bruno Benvegnù, che è un «padroncino», dice: «Quelli della dogana a fine mese uno stipendio lo prendono. Invece un padroncino, se non può lavorare, dove li va a prendere i soldi per vivere e pagare eventuali debiti?».

Il direttore della dogana di Fernetti, Vito Portale, dice che ci si dà da fare per sbloccare le merci deperibili: sabato sono passati per il valico 59 Tir che trasportavano generi alimentari e altri prodotti che avrebbero potuto andare perduti, altri 150 sono transitati ieri. «Ma qui - dice - basta applicare il regolamento e si blocca tutto». E ribadisce le ragioni dei doganieri. «Noi ci rendiamo conto dei disagi, ma dovete capirci: i diritti acquisiti non si possono eliminare».

Nella contesa che si fa aspra, un passo della Fai (Federazione autotrasportatori italiani) il cui segretario generale ha chiesto un intervento del presidente del Consiglio, «che riporti la situazione alla normalità operativa, adottando tutte le misure a ciò necessarie e imponendo che la direttiva Cee sulle dogane trovi immediata attuazione». Oltre ai pesanti danni economici, la Fai rileva la condizione in cui vivono migliaia di autotrasportatori al confine, «abbandonati a loro stessi per giorni senza che nessuno si preoccupi di garantire loro quel minimo di aiuto e conforto che viene solitamente dato anche a qualsiasi profugo si rivolga al nostro Paese». La Fai giunge a chiedere le dimissioni di Formica: «Se un ministro dello Stato italiano non è in grado di tutelare il lavoro di alcune categorie che influisce anche sulla libera circolazione delle merci, non rimane che una strada ed è quella delle immediate dimissioni».

Interventi anche per mettere fine alla sofferenza degli animali: il gruppo parlamentare verde chiede che finisca il trasporto di bestie vive, che si attui la macellazione delle carni negli allevamenti di produzione e, quindi, avvenga il trasporto della sola carne congelata. Mentre gli «Amici della terra» si rivolgono alla procura di Trieste perché apra un'indagine sulle condizioni in cui sono tenuti gli animali bloccati alla frontiera.

Sul piazzale di Fernetti, la gente dei camion si prepara a trascorrere un'altra notte di precarietà. Sotto un cavalcavia, c'è una tenda della Croce Rossa: qui hanno distribuito 500 pasti al giorno. «Fino a oggi - precisa uno dei volontari -. Domani, no, perché ci hanno detto che all'autoporto funziona un ristorante e che basta quello».

Giuliano Marchesini

Formica

«Utilizzeremo i finanzieri»

ROMA. La Guardia di Finanza verrà impiegata, anche oltre il normale orario di lavoro, nel disbrigo di operazioni doganali, per far fronte alla «grave situazione determinatasi alle frontiere». Il provvedimento, disposto dal ministro delle Finanze Rino Formica consentirà «l'inoltro verso le dogane interne delle merci in importazione». La Finanza interverrà anche nelle operazioni di esportazione per le merci già esaminate dalle dogane interne.

E' il primo provvedimento del ministero per arginare una situazione che alle dogane sta diventanto drammatica: sono in programma infatti scioperi dei doganieri il 5 e il 10 aprile.

La decisione di bloccare le operazioni di controllo ai valichi è stata presa dai sindacati per «protestare contro l'indisponibilità manifestata dal governo ad accettare emendamenti alla legge di riforma dell'amministrazione finanziaria» all'esame della Camera.

«E' una riforma che attendiamo da quasi diciassette anni - dice il sottosegretario al ministero delle Finanze, Stefano De Luca - per cui accettare emendamenti significherebbe rimandarne l'approvazione a tempi indefiniti: per il governo la legge deve essere approvata così come è».

Una soluzione che, dicono i dodicimila doganieri, stravolgerebbe però la legge di riforma delle dogane. In particolare questa legge istituiva un fondo di trenta miliardi per indennità speciali destinate ai doganieri e un dipartimento autonomo delle dogane». Il ministro Rino Formica non intende però fare marcia indietro, in particolare sul fondo: i trenta miliardi confluiranno in un unico fondo per 97 mila dipendenti delle Finanze. [r. cri.]

In Sicilia

Profughi si picchiano per la cena

PALERMO. Rissa tra profughi nel campo della Protezione civile a Buonfornello a 60 chilometri da Palermo che raccoglie 1500 albanesi ospitati in Sicilia. Quattro giovani si sono affrontati domenica sera a colpi di spranga pur di guadagnare qualche metro nella lunga fila per l'accesso alla mensa. Sono stati arrestati per una rissa e rinchiusi nel vicino carcere di Termini Imerese.

Il nervosismo è a fior di pelle, nonostante la discreta organizzazione assicurata dalla Regione militare della Sicilia, dalla Prefettura e dalla Croce rossa, con cui collaborano alcune associazioni umanitarie.

Affamati e stanchi di stare in coda, alcuni hanno tentato di aggirare la coda, passando avanti, fra le proteste di quanti avevano la precedenza. Ne è seguita una lite in cui sono rimaste coinvolte una quindicina di persone.

Gezim Brahim, 20 anni, a un tratto ha afferrato un picchetto di ferro che era piantato a terra e si è scagliato contro Artur Dana di 19 anni, Agran Ferra di 30 e Edmond Spoahja di 22, provocando loro ferite diffuse. Gli aggrediti hanno reagito e si è scatenato un putiferio.

La fila ha ondeggiato, qualcuno si è dato alla fuga, altri hanno incominciato a menar colpi.

I carabinieri del distaccamento istituito nel campo profughi sono accorsi subito sul posto. Con l'aiuto di alcuni soldati, sono riusciti a sedare la rissa e a stringere le manette ai polsi dei quattro giovani albanesi.

Questi hanno sostenuto di essere sinceramente pentiti del loro gesto e hanno giurato che non creeranno altri problemi.

Prima di essere condotti in prigione, Gezim, Artur, Agran e Edmond hanno dovuto essere medicati al pronto soccorso dell'ospedale.

La loro sorte adesso è affidata alla Procura della Repubblica di Termini Imerese. I loro difensori sperano di ottenere al più presto la libertà provvisoria. [a. r.]

Giudici americani danno torto a malato

La scienza non paga se usa il tuo corpo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Hanno ricavato gloria e danaro dalla milza di John Moore e John Moore è rimasto con un palmo di naso. La Corte Suprema degli Stati Uniti, infatti, ha stabilito ieri che medici e ricercatori hanno il diritto di usare a fini di ricerca cellule o altre parti del corpo rimosse da un paziente nel corso di un intervento e, naturalmente, possono poi godere di tutti i frutti del loro lavoro. Non è necessario che il paziente dia il consenso allo svolgimento della ricerca.

Quando John Moore si presentò alla clinica medica dell'Università della California gli venne diagnosticato un particolare tipo di leucemia. Seguì un intervento chirurgico, al termine del quale il dottor David Golde e la ricercatrice Shirley Quan si trovarono a disporre di una certa quantità di sangue, di midollo osseo e di cellule malate della milza di Moore. Vi impiantarono sopra una fruttuosa ricerca, che ha condotto al brevetto di una linea di cellule e di 9 altri prodotti, per i quali la Genetics Institute Inc. e la Sandoz Farmaceutica hanno sborsato al loro gabinetto di analisi 500 milioni di lire.

John Moore ha fatto causa, ha impugnato la clausola del «giusto compenso» contenuta nel Quinto Emendamento. «Avrebbero dovuto informarmi delle loro intenzioni di condurre una ricerca su parti asportate del mio corpo - ha protestato -. E poi avrebbero dovuto chiamarmi a dividere gli utili della ricerca. Oltretutto nessuno aveva chiesto il mio consenso per l'asportazione della milza».

La Corte Suprema della California gli ha dato torto, sostenendo che, una volta che cellule o altre sostanze corporali vengono rimosse per evidenti scopi medici, cessano legalmente di appartenere al paziente. La sentenza è stata facilitata dal fatto che, nel corso del dibattimento, non era emersa alcuna prova che Moore fosse stato oggetto di trattamenti non necessari.

Ciononostante, il suo legale, Sanford Gage di Beverly Hills, si è appellato alla Corte Suprema federale. Ha sostenuto che «il progresso a rotta di collo nel campo della biotecnologia sta creando e continuerà a creare nuove rivendicazioni in materia di diritti di proprietà. Il problema è di cruciale importanza per un'industria che, entro la fine del decennio, trarrà decine di miliardi di dollari di profitto». Infatti, il farmaco ricavato dalla ricerca, una proteina chiamata GM-CSF [Granucolite Macrofage Colony Stimulating Factor] sembra possa avere, appena approvato dalla Food and Drug Administration, un mercato estremamente ricco. Potrebbe, a quanto pare, essere impiegato anche nelle terapie anti Aids.

Non a caso, i dottori Golde e Quan, l'Università della California, la Genetics Institute Inc. e la Sandoz Farmaceutica, dall'altra parte, si sono affrettati a chiedere alla Corte Suprema federale di non prendere in considerazione l'appello. E l'hanno spuntata. La Corte ha deciso di lasciare le cose come stavano dopo la sentenza californiana. La causa «John Moore versus Regents of the University of California et al.» è chiusa. Nel momento in cui è stata asportata, la milza di Moore ha cambiato padrone, come quando le pere di un albero di un podere, se cadono in un altro podere, appartengono al proprietario di quest'ultimo.

Paolo Passarini

Isolata sostanza che protegge i neuroni

Morbo di Parkinson vinto in laboratorio

SAN FRANCISCO. Una scoperta che gli studiosi attendevano da 40 anni riguardante il morbo di Parkinson è stata compiuta da un gruppo di ricercatori della Johns Hopkins University School of Medicine di Baltimora sotto la direzione di Solomon Snyder. Lavorando su cellule nervose estratte da feti di topo e coltivate in laboratorio, hanno isolato la sostanza che protegge e stimola i neuroni nella formazione del cervello. E' la sostanza che consente alle cellule nervose cerebrali di trovare il proprio posto e i vari collegamenti nel cervello in formazione. E' la stessa sostanza - prodotta in via naturale dalle cellule nervose - che stimola e protegge gli stessi neuroni che a quanto pare in mancanza di essa muoiono, come avviene nel morbo di Parkinson. William Langston, direttore della California Parkinson's Foundation, commentando la notizia, ha detto: «Sono entusiasta, è stato trovato qualcosa che attendevamo da tanto tempo». Com'è noto, il morbo di Parkinson è una malattia dovuta alla morte o inabilità delle cellule nervose che controllano i movimenti che decidiamo di compiere con la nostra volontà. A tutt'oggi l'unica cura possibile è il trattamento con un composto, «L-dopa», che poi nel cervello si trasforma in dopamina, cioè la proteina necessaria per trasmettere dalle cellule nervose ai tessuti muscolari il comando e il controllo dei movimenti. All'inizio del trattamento la «L-dopa» riporta i pazienti ad una conduzione normale. Purtroppo con il passare del tempo il farmaco perde efficacia.

Rispetto a questo stato di cose, la nuova scoperta è fondamentale perché - come ha rilevato la direttrice della United Parkinson's Foundation, Rossner - consentirà di attaccare la malattia anziché mascherarla.

Da parte sua il neurologo Snyder ha detto che la nuova sostanza è la prima di una serie che potranno essere utilizzate per il trattamento del Parkinson per il quale, dopo l'introduzione nei trattamenti farmacologici dell'«L-dopa» nella seconda metà degli Anni Sessanta, i progressi sono stati minimi. [g. m.]

Agli arresti in casa

La Guerinoni promette «Dono un rene»

SAVONA. Gigliola Guerinoni continua a fare parlare di sé. La gallerista cairese, condannata dalla Corte d'assise d'appello di Genova a 26 anni e mezzo di reclusione per l'omicidio di Cesare Brin, vorrebbe compiere un gesto di solidarietà e donare un rene. Stando ad alcune voci, avrebbe già preso contatti con l'associazione donatori organi per chiedere informazioni sulle modalità del trapianto. Gigliola Guerinoni, che sconta gli arresti domiciliari nella sua villetta di Pian Martino a Dego nell'entroterra di Savona, sta trascorrendo un periodo piuttosto difficile. Nonostante l'aria di casa, le sue condizioni di salute sono sempre precarie. Mangia poco ed è vittima di continui svenimenti. «Ma - dice l'avvocato Mirka Giorello, che la difende assieme con Alfredo Biondi - nonostante il suo stato di salute vorrebbe fare del bene. Lo ripete da mesi». [c. v.]

Traffico di droga: il calciatore interrogato a lungo dai giudici di Napoli

Terzo grado per Maradona

Il giocatore denunciato da un «vecchio amico» per un pacco dall'Argentina pagato 25 milioni

Nuovi guai per Diego Armando Maradona, ma lui dice: non ho colpe, mi fido dei giudici

NAPOLI. E' scuro in volto Diego Armando Maradona, quando scende dalla «Y10» e si fa largo tra giornalisti e curiosi. Per la seconda volta, nel giro di poche settimane, l'asso argentino varca la soglia della procura della Repubblica per rispondere alle domande dei giudici del pool antidroga. Dieguito sa che gli è piovuta addosso l'ennesima grana. Dopo l'inchiesta sulle folli notti a base di sesso e coca, la Maradone-story si arricchisce di un nuovo capitolo. Al vecchio Palazzo di giustizia, «el pibe de oro» è arrivato su richiesta del sostituto procuratore Bobbio: nell'invito a comparire che gli è stato notificato s'ipotizza il reato di traffico di stupefacenti, una tegola ben più pesante delle accuse di detenzione e cessione di droga per le quali è già indagato.

A tirare in ballo il capitano del Napoli è stato il 4 marzo scorso Pietro Pugliese, ex guardia giurata, 40 anni, nipote di un magistrato e a suo dire amico personale di Diego. Nelle «dichiarazioni spontanee» acquisite dagli inquirenti che hanno dato il via alla seconda inchiesta, l'uomo ha sostenuto di temere di essersi prestato inconsapevolmente ad uno sporco affare. La vicenda risale alla scorsa estate, quando l'ex guardia giurata consegnò al calciatore un pacchetto portato in Italia dalla sua fidanzata argentina, Alessandra Bertero. C'era droga in quella scatola? Pugliese lo sospetta e a suffragare l'ipotesi cita un episodio avvenuto pochi mesi dopo: per quel favore ottenne 25 milioni, prelevati da un conto corrente della Banca della Provincia di Napoli, su interessamento dell'ex manager di Dieguito, Guillermo Coppola.

Un castello di bugie? Ieri i legali di Maradona sono passati al contrattacco, annunciando la presentazione di una denuncia per calunnia nei confronti di Pugliese. La premessa ha preceduto il lungo interrogatorio, cominciato alle 3 e mezza del pomeriggio e conclusosi oltre due ore più tardi. Jeans, casacca in pelle bianca, Diego Armando è entrato nell'ufficio del sostituto Bobbio con l'aria di chi si sente perseguitato. Al giudice ha fornito la propria versione dei fatti, prendendo in primo luogo le distanze dal suo accusatore. Pugliese? Uno dei tanti personaggi che ruotano attorno al mondo del calcio e di cui uno come Maradona fa presto a scordarsi. A presentarglielo fu «Palummella», al secolo Gennaro Montuori, leader dei tifosi della curva B.

«Fu poi lo stesso Montuori - ha detto Dieguito - a insistere perché invitassi Pugliese al mio matrimonio ed io lo accontentai». Ma l'ex guardia giurata, che proprio alle faraoniche nozze del «pibe» afferma di aver conosciuto la ragazza incaricata di portare da Buenos Aires a Napoli il misterioso pacchetto, si fece in seguito nuovamente vivo più volte. «Mi chiedeva prestiti - ha spiegato Maradona - che io gli ho sempre rifiutato». Il calciatore non ha però negato che Pugliese gli consegnò a casa un pacchetto: «Di pacchi dal mio Paese ne ricevo spesso, ma contengono solo giornali. Ricordo che Pugliese me ne portò uno. Lo aprii in sua presenza e dentro c'erano riviste».

Dribblato il secondo ostacolo, il fuoriclasse argentino, su sollecitazione dei magistrati, ha affrontato anche la questione del prelievo di 25 milioni a favore dell'uomo. Non ha escluso la circostanza, ma ha rinviato i giudici al suo ex manager, all'epoca amministratore della «Diarma», la società che curava gli interessi di Diego. Quel conto alla Banca della Provincia di Napoli era gestito da Coppola. «Di quei soldi non so niente - ha tagliato corto -. Dovete chiedere a lui».

Sono quasi le 18 quando il calciatore lascia Castelcapuano. Lancia un ottimistico «Tutto okay, tutto bene», e non rinuncia a dire la sua: «I giudici napoletani sono buoni e professionali. Sanno fare bene il loro lavoro». Comincia ora per Maradona l'attesa. Gli esiti dell'inchiesta-bis sono presumibilmente destinati ad intrecciarsi con l'altra indagine partita dalle intercettazioni telefoniche sulle utenze di una banda di spacciatori legati alla camorra e della maitresse Carmela Cinquegrana, cui Diego ha sostenuto di essersi rivolto soltanto per procurarsi due belle ragazze con le quali scordare, per una volta, il pallone.

Mariella Cirillo

Consensi a Palermo sul codice dell'antimafia

Solo candidati «puliti» per le elezioni siciliane

PALERMO. La commissione parlamentare antimafia, a due mesi dalle elezioni regionali, ha illustrato il codice di comportamento dei partiti. I commissari hanno invitato i partiti a non candidare i rinviati a giudizio o i condannati, in particolare imputati di reati contro la pubblica amministrazione. Naturalmente dalle liste dovranno essere esclusi mafiosi o personaggi ritenuti vicini ai boss. In un incontro in prefettura, il senatore Chiaromonte, presidente dell'antimafia, ha riscosso il pieno consenso di tutte le forze politiche, che hanno aderito all'invito. Erano presenti con i presidenti di tutti i gruppi parlamentari, i segretari regionali di dc, pds, psi, psdi e pli. Il presidente della Regione, Nicolosi, ha convenuto sulla assoluta esigenza di garantire la presenza di candidati irreprensibili. I partiti potranno anche derogare, secondo Chiaromonte, ma esclusivamente per casi del tutto inoppugnabili: «E' ovvio che Enzo Tortora non sarebbe stato candidabile - ha anche detto - ma se un partito fosse stato convinto della sua innocenza avrebbe anche potuto includerlo fra i suoi candidati». [a. r.]

A Palermo

La polizia intercetta i killer

PALERMO. Un commando della mafia è stato intercettato dalla polizia mentre stava per entrare in azione. Quattro killer sono fuggiti, ma un altro è stato catturato su un autofurgone con i vetri coperti da fogli di giornale, che era stato rubato vicino a Palermo due anni e mezzo fa. L'arrestato è Giuseppe Giuliano, 27 anni. Aveva una rivoltella 357 Magnum, un'arma micidiale sempre più frequentemente usata dai mafiosi. Il numero di matricola era stato cancellato ed è possibile che la rivoltella sia stata usata per compiere delitti. Sull'autofurgone c'era anche un bidone di plastica con cinque litri di benzina (sarebbe forse servita per dare alle fiamme dopo il delitto i mezzi utilizzati dal gruppo di fuoco), una radio ricetrasmittente sintonizzata sulle frequenze della centrale operativa della questura, un casco, guanti da chirurgo, una coperta. Di Giuliano, a suo tempo, aveva parlato a lungo il pentito Marino Mannoia, indicandolo come membro del commando capeggiato da Giuseppe Lucchese, accusato di essere un temibile killer, e del quale faceva parte anche Agostino Marino Mannoia, suo fratello.

Dopo la cattura, il giovane ha provato a bluffare, ma il gioco degli equivoci non è durato a lungo. Negli uffici della Mobile, infatti, è stato riconosciuto attraverso le foto segnaletiche. A quel punto, ha dovuto ammettere di essere proprio lui: «Sì, ma questo non prova proprio niente», ha detto prima di chiudersi in un assoluto mutismo.

Il furgone, Renault Express, accanto a una Fiat Uno bianca e a una moto Honda Transalp, erano stati intercettati alle 6 dall'equipaggio di una volante nel rione Brancaccio. [a. r.]

Giallo a Como

Ucciso e bruciato nell'auto

COMO. Una spietata esecuzione. Il corpo carbonizzato di un uomo, Federico Gnocco, 32 anni, è stato trovato ieri mattina dentro un'auto completamente devastata dal fuoco e abbandonata vicino alla discarica di Mozzate.

Un altro morto ammazzato, una lunga scia di sangue iniziata il 19 dicembre con l'uccisione di Roberto Cutolo, ventottenne figlio del boss di Ottaviano, giustiziato da alcuni killer sulla piazza di Abbiate Guazzone, sobborgo di Tradate. E continuata l'8 febbraio col duplice assassinio di Angelo Pastorino, 22 anni, e Nicola Buoncristiani, 29. Il primo abitava a Tradate, l'altro a Lonate Ceppino. E l'agguato così motivato con una telefonata ad un quotidiano di Varese: «A Tradate sono stati puniti i due serpenti che hanno tradito Roberto Cutolo».

I carabinieri ieri sono riusciti a risalire all'identità di Gnocco solo attraverso il numero di telaio dell'auto, una Panda bianca targata Varese, di proprietà della convivente dell'uomo, Milena Cortellezzi. Gnocco è uscito di casa domenica sera alle 19.45, poi di lui si sono perse le tracce fino a ieri. In base ai primi accertamenti l'uomo è stato ucciso da tre colpi di pistola calibro 7,65, e il decesso risalirebbe alle 21 di domenica. Secondo i carabinieri Federico Gnocco, in questi ultimi tempi, si sarebbe indebitato con numerosi spacciatori della zona. All'appuntamento con i suoi killer, forse in un bar di Abbiate Guazzone, lo stesso davanti al quale è stato ucciso Roberto Cutolo, Gnocco c'è andato probabilmente senza sospettare di quel che l'attendeva. Invitato ad un appuntamento, probabilmente conosceva bene i suoi assassini. [m. m.]

Arrestato a Milano Agostino Rella, vendeva case fantasma all'estero

Crollano i Mendella di serie B La tele-finanza finisce in carcere

MILANO. Anche nella truffa c'è una graduatoria. Ci sono i truffatori di serie A, quelli che riescono a tirar su decine di miliardi, a godere di appoggi politico-economici e, quando va male, a «rifarsi una vita», magari all'estero. E ci sono i truffatori di serie B, che di miliardi ne raccolgono molti meno e che finiscono in galera. Grandi e piccoli alcune cose in comune ce l'hanno: innanzitutto, la capacità di convincere la gente con mirabolanti promesse. «Quei pochi risparmi che l'inflazione si porta via, dalli a me che te li farò fruttare»: ecco villette in mezzo mondo, ecco azioni dal rendimento straordinario. E dove pubblicizzare tutto questo? In televisione, ovviamente. La gente tramite la tv compra di tutto: pentole e creme dimagranti, anelli e quadri «d'autore». Volete che chi è disposto a spendere milioni perché vede una pietra sberluccicare, ci stia a pensare davanti alla prospettiva di diventare «padrone di una casa» in Romania o sulla Costa Azzurra?

Così se Giorgio Mendella è buon esempio di «truffatore in serie A» - con tv personale, deputati in consiglio di amministrazione, divi disposti a partecipare alle sue convention le «raccolta di fondi» in conseguenza: più di 30mila risparmiatori per una bancarotta da 400 miliardi) - a Milano in questi giorni si parla di un «truffatore di serie B». In piccolo, il caso è lo stesso.

Agostino Rella ha 57 anni e un passato di [illegible] rispetto per la categoria: i suoi precedenti parlano di truffa, assegni a vuoto e bancarotta (Compagnia fiduciaria di investimenti immobiliari, Marketing promotion, Milano immobiliare agrituristica: alcune sue società fallite). Rella non può comparire in affari, ma secondo l'accusa è proprio lui, invece, il proprietario della «Proveco Italia Spa»: ha i 4/5 [illegible] azioni; e il pacchetto rimanente è in mano ad amici e parenti. Cos'è la Proveco? Una scatola vuota che sapeva presentarsi bene. Rella non ha il «fascino» di Giorgio Mendella, e per di più è conosciuto in Questura. Così, per attirare clienti, ha pensato di affidarsi ad un volto conosciuto: quello di Cesare Cadeo, presentatore delle reti Fininvest. E' Cadeo a spiegare ai telespettatori che, tramite la Proveco, è possibile acquistare immobili all'estero in multiproprietà: un investimento che «assicura un rendimento del 18% l'[illegible]». Lo spot ha [illegible] Cadeo, ovviamente, [illegible] è [illegible] complice: «Sono un professionista contattato da un'agenzia - spiega -. E' come se mi avessero chiesto di pubblicizzare un'acqua minerale». Abile Rella [illegible] trovato l'uomo giusto per il suo spot, che si concludeva raccomandando di telefonare alla Proveco.

«E' interessato alla nostra proposta? - si sentiva dire chi chiamava la società -. Ma lo sa che se diventa nostro azionista il suo guadagno può [illegible] a dismisura? Le garantiamo un rendimento del 41%». E se poi qualcuno, per firmare il contratto, voleva recarsi direttamente negli uffici della Proveco, che [illegible] trovava? Due piani ultramoderni nei nuovi palazzi di Assago, con tanto di moquette, telefoni in continuo squillo e segretarie alla moda.

Il telefinanziere Agostino Rella arrestato per il fallimento della Proveco e (a destra) Cesare Cadeo, presentatore Fininvest, protagonista dello spot che ha attirato centinaia di clienti

L'apparenza è tutto: in cento, nel giro di 5 mesi, hanno sottoscritto quote Proveco per oltre tre miliardi. Ma l'apparenza inganna: dietro la facciata non c'era niente. Le aziende italiane, un'industria tessile nel Bellunese e una centrale del latte in Val d'Aosta, erano l'una fallita e l'altra in liquidazione coatta. E degli appartamenti all'estero, soprattutto in Costa Azzurra, neppure l'ombra.

Una denuncia dell'Assorisparmio per illegittima raccolta del credito e un'altra della Fininvest per usurpazione del marchio (la Proveco usava i marchi delle società gestione fondi del gruppo Berlusconi) non avevano fermato Rella. Ma l'inganno non poteva continuare molto a lungo una volta scattate le indagini: il 15 [illegible] una perquisizione negli uffici di Assago era la premessa per la dichiarazione di fallimento. E pochi giorni fa per Rella si [illegible] aperte le porte del carcere. Che per un po' rimarranno chiuse: ieri il giudice per le indagini preliminari ha confermato l'arresto del «telefinanziere» accusato di bancarotta, falso in comunicazioni sociali e raccolta abusiva di risparmio.

Mendella latitante all'estero, Rella a San Vittore solo una cosa hanno in [illegible]: l'uso della tv. Per il resto la tecnica è la [illegible] che in questi anni ha portato i risparmiatori a bruciare miliardi presso i vari [illegible] dei titoli atipici». Dall'Europrogramme di Bagnasco all'«Ifi» di Cultrera, dalla «Previdenza-Otc» di Sgarlata all'«Ifp» dei fratelli Canavesio: liquidazioni, fallimenti. La molla per chi investiva [illegible] sempre la stessa: rendimenti d'oro. Una molla niente affatto originale visto che da dall'infanzia chi ha letto Pinocchio [illegible] qualcosa: [illegible] il burattino affidava al gatto e alla volpe le [illegible] monete per farle crescere sugli alberi, così tante gente ancora si beve (in tv) sogni di impossibile ricchezza.

Susanna Marzolla

«Più poteri alla Consob»

Oggi in Senato gli ultimi crack via tv

ROMA. «Abbiamo fatto le nostre osservazioni. Abbiamo fatto le doverose segnalazioni alla magistratura. Abbiamo [illegible] dei nostri modesti poteri sanzionatori. Di più non era possibile fare». Aldo Polinetti, commissario Consob dall'81, superstite della pattuglia di tecnici voluta da Andreatta (allora ministro del Tesoro), allarga le braccia: contro i signori dell'atipico, via tv o con altri sistemi di vendita, la Consob può far poco. La riforma è necessaria.

Non è difficile prevedere che sarà più o meno di questo tenore il discorso che Bruno Pazzi, presidente della Consob, sosterrà domani alla commissione Finanze e Tesoro del Senato proprio sugli ultimi crack via tv (Mendella, Proveco) che hanno investito il risparmio italiano. La Consob può chiedere informazioni [illegible] a chi riveste cariche all'interno di società sottoposte al controllo; può sospendere le sollecitazioni al risparmio ma solo di quelle società che hanno presentato un prospetto alla Consob; può girare le pratiche alla magistratura, ma spesso l'intervento non è sollecito.

Il risultato? Un signore, nel caso Mendella, non può venir inquisito dalla Consob perché ignoto alla commissione. E il giudice? A Lucca il magistrato è intervenuto. La magistratura romana [illegible] si è mai mossa. Ma sentiamo Polinetti: «La prima decisione della commissione su Mendella risale al maggio '87. Avevamo adottato un provvedimento di sospensione». E poi? «Abbiamo presentato denunce alla magistratura nell'87, nell'88 e nell'89 perché ci risultava che il soggetto proseguiva nella sua attività. E abbiamo riproposto la sospensione nel giugno del '90».

Ma perché un'altra sospensione? «Perché, nel frattempo c'è stata un'amnistia».

E la Proveco? «Qui, mi lasci vedere. La sospensione per 60 giorni ha avuto effetto dal 6 [illegible]. Ci siamo mossi su segnalazione di un esposto».

Mi scusi, [illegible] vien fuori un quadro allucinante. Vi [illegible] sulla base di esposti mentre la gente raccoglie quattrini attraverso annunci tv, visti da milioni di persone. Lanciate sospensioni che possono venir ignorate... «Nelle attuali condizioni è così. Noi vigiliamo, per paradosso, solo su chi si lascia inquisire. Del resto, anche noi vogliamo la riforma della Consob».

E cioè? «Oggi la Consob ha due anime. Svolgiamo molte attività mercantili che all'estero vengono affidate agli organismi di autogoverno delle Borse. In più ci tocca l'anima giuridica, quella che rende temibili la Sec americana o la Cob francese».

Che hanno altri mezzi... «Dopo le riforme, sia in [illegible] che in Francia gli organi di controllo dispongono di robuste presenze di magistrati del massimo livello che dispongono di grossi poteri di sanzione».

E da noi invece... «Da noi si discute molto, [illegible] con una pregiudiziale: le ombre di lottizzazione sulla commissione. Non ho problemi al proposito. Sono tra gli ultimi tecnici, alla scadenza del mandato non potrò [illegible] riconfermato. Non ho problemi se in commissione arriva un tecnico che, tra l'altro, ha buoni rapporti con i politici. [illegible] la riforma è un'altra cosa». E certi casi, se ve n'era bisogno, lo dimostrano.

Ugo Bertone

Gli ambientalisti presidiano lo stabilimento, il sindacato difende l'azienda

Ancora paura attorno all'Acna

Nuovi veleni nel fiume, verifica del ministero

CENGIO. Gli abitanti della Val Bormida piemontese sono tornati a presidiare l'Acna di Cengio. Da venerdì sera dalla barriera di contenimento che raccoglie il percolato della fabbrica chimica, si è verificata una fuga di liquame nel greto del fiume Bormida. Questa mattina arriveranno i tecnici del ministero dell'Ambiente che dovranno accertare se la sostanza ha inquinato ulteriormente il fiume, un corso d'acqua biologicamente morto da decenni e se, nella «diga», si è prodotta una [illegible] che potrebbe creare nuovi danni.

Nel piccolo centro ai confini tra Liguria e Piemonte è tornata la tensione. Da una parte gli abitanti del paese che vogliono difendere a tutti i costi la fabbrica, dall'altra gli abitanti della vallata che ne chiedono la chiusura. A rendere ancora più grave la situazione un recente incidente. Una fuga di solfato di ammonio dal reparto ftalocianine che l'azienda, il 21 febbraio, aveva cercato di minimizzare senza avvertire l'Usl, i carabinieri e i vigili del fuoco.

Ora l'uscita di percolato. Venerdì appena avuta notizia dell'incidente gli abitanti della Val Bormida hanno occupato, sotto una pioggia battente, il greto del fiume Bormida, dove nel 1989 sostarono per decine di giorni fino a quando [illegible] dal governo la chiusura dello stabilimento. Il ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, obbligò la fabbrica ad eseguire una serie di lavori di bonifica e in particolare la costruzione di barriere di contenimento del percolato. Dopo mesi di sosta la fabbrica tornò lentamente a produrre.

Sabato notte il sindaco di Cengio, Bruno Pesce, ha emesso un'ordinanza [illegible] la quale ha ordinato lo sgombero della zona permettendo la sosta solo a dieci persone. Da allora si sono alternati nel presidio, sotto una tenda su cui campeggia lo striscione di «Valle Bormida pulita». Non se ne andranno fino a quando i tecnici del ministero avranno eseguito tutti gli accertamenti. Nessun commento da parte della direzione dell'Acna. I rappresentanti del consiglio di fabbrica [illegible] convinti che non si tratti di un incidente. Dicono infatti: «La barriera dell'azienda è perfetta e non ci [illegible] state fughe. Il percolato è stato portato nel fiume dalla pioggia».

Su questo ennesimo «incidente» ha preso posizione la Lega Ambiente, con un appello al ministro dell'Ambiente Ruffolo affinché chiuda immediatamente la fabbrica chimica. «Questo incidente - dicono alla Lega - dimostra una volta di più che l'unico modo per risanare la Val Bormida è quello di chiudere lo stabilimento». **[g. p. c.]**

Revocato il sequestro

La Cassa di Asti riavrà i crediti per 30 miliardi

MILANO. Il tribunale del riesame, accogliendo il ricorso presentato dalla Cassa di risparmio di Asti, ha revocato il sequestro sulle quote di crediti vantati dall'istituto verso la Inim, la Sifin, la Immobiliare [illegible] giornate, la Immobilnord, la Immobiliare Cielo e sui crediti della società Milano Parco verso la Inim e la Sofin.

Si tratta di [illegible] miliardi il cui sequestro fu disposto dal giudice istruttore Giorgio Della Lucia a conclusione dell'inchiesta sulla vertenza tra la Cassa e il finanziere Rapisarda.

Della Lucia aveva disposto l'arresto dell'attuale condirettore generale della banca astigiana, Gianfranco Crenna, rimesso in libertà pochi giorni dopo dal tribunale del riesame. Analoga decisione fu presa da parte del tribunale della libertà revocando gli arresti domiciliari disposti da Della Lucia per altri amministratori della banca. **[Ansa]**

(Segue da pagina 8)

E' mancato ai suoi cari l'

ing. Giorgio Centanino

Lo annunciano la mamma, lo zio **Riccardo** con la sua famiglia, la zia **Carmela** e i parenti tutti di Silva San Martino, **Patrizia**, **Guido** e **Mario**. Non fiori ma offerte al Cottolengo. Funerali mercoledì 27 ore 15 nella parrocchia di S. Martino Canavese con partenza ore 13,30 dall'ospedale Martini Nuovo di Torino, ove dalle ore 8 parenti ed amici potranno portare a **GIORGIO** l'ultimo saluto
— **Torino**, 25 marzo 1991

GIORGIO ti ho voluto bene. Ciao **Patrizia**.

Gli amici di sempre ricordano **GIORGIO**
Guido e Ornella Rossel
Mario Bignardel
Ugo Martello
Fabio Buzzi
Carla Buzzi
Mario Bussano
Maurizio Ricci
Maurizio Fabbri
Pier Luigi Revello
Carla Pavesio
Domenico Brezzi
Olga Ardissone
Federico Rina Claudio Torrelli
Daniela Mutti
Emilio Gulno
Cinzia Trecchi
Sergio e Maria Teresa Gongiovanni
Vittorio Dotza
Luigi Gilardi
Franco Bonamico
Remo Martino
Sebastiano Crisillo
Lionello Fogliano
Raffaele Sanguinetti
Ettore Cavalleri
Ercole Quaglia
Guido Collino
Persico.

I **Dirigenti e Dipendenti della Suzuki Italia S.p.A.** addolorati per la scomparsa del loro amico

Giorgio Centanino

partecipano al lutto della sua famiglia.
— **Torino**, [illegible] marzo 1991

[illegible] al dolore di Vanna **Ezio Margherita Alessandra Eva Marco Franco**

Mauro Lucchetti e famiglia partecipa commossa al grave lutto per la scomparsa dell'

ing. Giorgio Centanino

— **Moncalieri**, 25 marzo [illegible]

A sette anni dalla perdita dell'amato fratello Gigi, del cui costante ricordo improntò la restante sua vita, rendeva la sua bell'anima a Dio, nel quale fermamente credeva.

Anna Maria Poët

Ne danno il doloroso annuncio il fratello **Francesco** con **Rita**, **Sandro**, **Antonio**, i nipoti **Marta** e **Lorenzo Ginanneschi** con il piccolo adorato **Ludovico**, la cugina **Paola** e **Angela Delponte** con le rispettive famiglie, la figlioccia **Marina Seonis**, le affezionate **Luigina** e **Marina**. I funerali avranno luogo nella cattedrale di San Donato martedì 26 corrente alle ore 16, partendo dalla casa di cura Cottolengo alle ore 15,50. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pinerolo**, 24 marzo 1991.

Partecipano al dolore gli amici di sempre
Attilio e Maria Avondetto
Giuseppe e Marita Aymar
Ettore e Clara Mandruzzato
Piero e Luciana Calvi
Teresa Calvi.

Ricordiamo affettuosamente **ANNA**: [illegible]

Rosetta e Lucy Gepetris ricordano la cara **ANNA**.

Giovanni Garzena partecipa al dolore dell'ing. Francesco Poët per la perdita della sorella

[illegible] Maria Poët

— **Pinerolo**, 24 marzo 1991.

Prendono intensa parte al dolore di Nini Poët e famiglia
Carlo e Giulia Travaglini
Luigi e Margherita Travaglini
Giovanni Travaglini

Ciao **ANNA MARIA**, con sincera commozione, **Maria e Felicita** ti pensano e ricordano

Cristianamente è mancata

Bi[illegible] Enrico ved. Guetti

L'annunciano la cugina **Rosina**, i [illegible] **Umberto** e **Laura**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alle affezionate Giusi e Antonietta per la costante assistenza prestata [illegible] alla Fondazione F.A.R.O. Funerali martedì [illegible] corrente, ore 8,15, parrocchia Nostra Signora della Pace. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Montanaro. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte alla Fondazione F.A.R.O.
— **Torino**, 25 marzo 1991.

E' mancata

Maria Gay

di anni 80

La piangono i nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Lanzo, mercoledì 27 corr. alle ore 15,00 partendo dall'opera pia Lotteri, via Villa della Regina 21, Torino, alle ore 13,30.
— **Torino**, 25 marzo 1991

Cristianamente è mancato

[illegible] Aceto

Lo ricordano [illegible] Laura [illegible] G[illegible] Walter col piccolo **Enrico**. Funerali mercoledì ore 9,45 dall'abitazione via Breglio 50.
— **Torino**, 26 marzo 1991.

Dopo lunga malattia è mancato

Giorgio Ferro

Lo annunciano la moglie [illegible] **Livio**, mamma e suocera. Un particolare ringraziamento al dott. Guido Barba
— **Torino**, [illegible] marzo [illegible]

Amici, Colleghi e Personale [illegible] **docente del Dipartimento di Elettronica e Corso del Politecnico di Torino** partecipano al dolore di Domenico e Mario Biey per la perdita della loro cara [illegible]

Teresa Biey

— **Torino**, 25 [illegible]

Condomini, [illegible], **Amministratore** di **Corso Massimo d'Azeglio** [illegible] partecipano al dolore della famiglia e [illegible] le più vive condoglianze per la scomparsa del

Sr. [illegible] Mosso

— **Torino**, 26 marzo 1991.

Giuseppe Boltatore unito a famiglia partecipa al lutto del [illegible] Alberto per la perdita del papà

dott. Bartolomeo Mosso

— **Villanova d'Asti**, 26 marzo 1991.

Gian Marco Agaccio
Franco Ceruttl
Paolo Parisotto
Vincenzo Scotto
Marco Vimercati
e i **Dipendenti del Gruppo Sirtis** partecipano al dolore del signor Gianpietro Forti e famiglia per la scomparsa del padre

Giovanni Forti

— **Oleggio**, [illegible] marzo 1991

Dirigenti e Dipendenti della Syntax Processing S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Luciano Gabrielli

— **Ivrea**, 25 marzo [illegible]

Lasciando una traccia incancellabile e un esempio indelebile, cristianamente è mancato

cav. Lorenzo Sbodio

orafico

capogruppo Alpini di Orbassano

anni 73

Con dolore lo annunciano: la moglie **Maria Armand**, i figli: **Rosangela** col marito **Cesare Gaffione**, **Piero** con la moglie **Elda Bertolino**, i cari nipoti **Federico**, **Marco**, **Alessandro**, **Sara**, il fratello **Elio** e famiglia, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Vitelli, prof. Sesia, prof. Donadio, don Gaffione, signor Ciro Petraruo, al reparto Urologia prof. Fontana ospedale San Luigi. Funerali in Orbassano mercoledì 27 [illegible], ore 16,30 chiesa parrocchiale, partendo ospedale San Luigi ore 15,15
— **Orbassano**, 25 marzo 1991.

La famiglia **Firmino Gaffione** partecipa al dolore

Mariuccia Rinaud e **Lea Bollati** commosse partecipano

Giuseppe Dovano e famiglia partecipano al dolore

Il **Consiglio direttivo e Soci della Società Cooperativa Cattolica San Giuseppe** prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del suo Presidente

[illegible] Lorenzo [illegible]

— **Orbassano**, 25 marzo 1991

Il **Gruppo Alpini di Orbassano** commossi annunciano che il loro

CAPOGRUPPO SERGENTE MAGGIORE

cav. Lorenzo Sbodio

è «andato avanti» e si associano al dolore della famiglia.
— **Orbassano**, 25 marzo 1991.

Giuseppe, Alfonsina, Massimo Reinotti e famiglie commossi partecipano.

Dott. **Giacomo Zanino**, [illegible] **Bollche**, **Emiliana Marcellino** prendono [illegible] parte al dolore della famiglia Sbodio.

Dopo tante sofferenze è improvvi[illegible] mancata all'affetto dei suoi [illegible]

Vittoria Cherio

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il marito **Giuseppe Mignone**, la figlia **Adriana** e l'amatissimo nipote **Patrick**. Nel ringraziare tutti coloro che si [illegible] adoperati nell'assistenza, la presente è partecipazione e ringraziamento
— **Cisterna d'Asti**, 26 marzo [illegible].

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Fre Production S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Mignone per la scomparsa del Vice Presidente della Società signora

Vittoria Cherio Mignone

— **Cisterna d'Asti**, 26 marzo 1991.

E' mancato

Giovanni Graglia

Lo annunciano la moglie **Pina**, i cognati **Carla** e **Gianni**, la suocera, il fratello **Renzo** con **Luciana**, zie, cugini, figliocci, parenti tutti. Funerali in S. Sebastiano Po mercoledì 27 corrente, ore 14 dal palazzo comunale di S. Sebastiano Po. Servizio Pullman con partenza [illegible] Ricasoli 21 ore 13 per S. Sebastiano Po e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 marzo 1991

Sindaco, Assessori, Consiglieri e Personale del Comune di S. Sebastiano da Po partecipano al dolore per la scomparsa del vice sindaco signor

Giovanni Graglia

— **S. Sebastiano Po**, 25 marzo 1991.

Il **Gruppo Anziani Atm** partecipa al lutto per il decesso del socio

Giovanni Graglia

— **Torino**, 25 marzo [illegible]

Nella Domenica delle Palme è tornata al Padre

Laura Franchino ved. Cavanna

anni 93

Lo annunciano il figlio **Eraldo** con la moglie **Maria**, la nipote **Laura**, le sorelle e parenti tutti. Un ringraziamento alla signora Gio[illegible] per la premurosa assistenza. Funerali mercoledì 27, ore 10 parrocchia S. Rita, indi si proseguirà per Condove.
— **Torino**, 26 marzo 1991

Dario, Elvira, Mauro, P[illegible] sono affet[illegible] Eraldo

E' mancato

Gabriele Abrate

[illegible]

Lo annunciano: figlio, moglie, nuora e la piccola **Paola**. Funerali giovedì 28, ore 10 nella parrocchia Gesù Adolescente
— [illegible], 24 marzo 1991

Partecipano al dolore la famiglia **Prel[illegible] Moretto**.

A funerali avvenuti [illegible] annuncia la scomparsa del marito

Giuseppe Viarengo

Partecipano il fratello **Giovanni**, i cognati **Ettore**, **Mirella**, **Irene**, i nipoti **Carlo**, **Gianlorenzo**, **Grazia**, **Paolo**, **Gianni** e **Chiara**, l'amato **Paolo** con **Aldo** e **Pia**.
— **Castello d'Annone**, 25 marzo 1991

E' tornata alla Casa del [illegible]

Pinuccia [illegible] in Caviglione

Lo annunciano, a funerali avvenuti, il marito **Mario**, la sorella **Lisi** con **Silvio** e **Roberto Casarotto**, parenti e amici
— **Torino**, 21 marzo 1991

Eleonora Losano ved. **Beale** con **Thélise**, **Augusto** e **Gino** piange addoloratissima l'amica di sempre.

[illegible] amici [illegible] si stringono [illegible] mente a Mario per la [illegible] della carissima [illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ezio Caranzano

anni 68

L'annunciano la sorella, il cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali in Boscoreto mercoledì, ore 9,30 in parrocchia, indi la tumulazione in Torino. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Bosconero**, 25 marzo 1991.

E' [illegible]

Giovanni Antonio Bonanni

di anni 69

L'annunciano: la sorella **Anna Maria**, cugini e parenti tutti. Funerali in Bra, martedì 26 marzo ore [illegible],30 partendo dalla clinica Città di Bra per la parrocchia di S. Andrea
Bra, [illegible]

La **Toro Assicurazioni S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Andrea Minneci

dipendente della Società.
— **Torino**, 26 marzo 1991.

I suoi cari annunciano la dipartita di

Gaetano Brescia

— **Torino**, 18 [illegible]

E' mancata l'anima cara e onesta di

Flavio Ponzio

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Secondina Gatti**, la figlia **Anna** ved. **Bertolone** e l'adorato nipote **Marco**. Un particolare ringraziamento al dott. Renato Pellegrino per le assidue cure. Funerali il 27 c.m. [illegible] 10 parrocchia S. Giulia, indi proseguimento per i Bevi (frazione di Villanova d'Asti)
— **Torino**, 24 marzo 1991.

Mauro, **Luisel**, **Gianpiero**, **Lorenzina**, vi sono vicini per la scomparsa del caro papà e nonno:

Flavio Ponzio

— **Torino**, 24 marzo [illegible].

Anna ti siamo vicini, **Guido**, **Mariella**, [illegible], **Giulia**.

Raffaella, **Loris**, **Noelli** partecipano al grave lutto e sono vicini ad Anna e Marco.

I **Condomini gli Inquilini**, l'**Amministratore e il Custode dello stabile di via Sineo 5 bis e 7 int. 1/3** partecipano al dolore della famiglia.

Il **Gruppo Anziani Atm** partecipa al lutto per il decesso del socio

Flavio Ponzio

— **Torino**, 25 marzo 1991

Improvvisamente è mancato lasciando un incolmabile vuoto il

dott. Leandro Tabbia

Lo annunciano con infinita angoscia la moglie **Matilde Cera**, la figlia **Elena** col [illegible] **Aldo Sandullo** ed i figli **Luca** e **Angela**, i cognati **Maria**, **Lucia**, **Giovanni** e **Elsa Cera** e parenti tutti. Un grazie particolare all'amico dr. Giuseppe Barra per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo il 27 marzo ore 14 nella chiesa parrocchiale di None.
— **None**, 25 marzo 1991.

Annamaria e Filippo con **Matteo**, **Chiara** e **Maria**, **Elisabetta** e **Renato** con **Fabio**, **Gabriella** e **Ugo** con **Nicola** sono vicini a zia Matilde ed Elena nel loro immenso dolore per l'inattesa scomparsa dell'amatissimo **LEANDRO**.

Partecipano al lutto i cugini **Alessandro**, **Fernanda**, **Giovanni** con **Paola**, **Carlo** e **Maria**.

Famiglie **Di Nardo** e **Falco** sono vicine a Matilde, Elena, Aldo e figli nel momento doloroso della scomparsa del caro

dott. Leandro [illegible]

— **None**, 25 marzo 1991

Attilio e **Attilio Massa**, **Mirella** e **Sergio Pesterla** partecipano al dolore di Matilde e famiglia.

E' [illegible] all'affetto dei suoi cari

Carlina Pozza in Marchese

anni 42

Ne danno il triste annuncio marito, figlie, cognati, nipoti. Funerale domani ore 13,30 dall'ospedale Sant'Anna, Torino fino alla chiesa S. Luigi Gonzaga, Chieri
— **Chieri**, 26 marzo 1991

Gli **Amministratori i Dirigenti ed i Dipendenti del Gruppo Autostender S.r.l.** si uniscono al dolore di Paolo Giuseppe Marchese e delle figlie Elena, Cristina e Rita per la [illegible] della signora

Carlina Pozza

— **Torino**, 25 marzo 1991

Luciano Andreotto e famiglia si uniscono al dolore di [illegible], [illegible], Cristina e Rita.

Eddy, **Claretta**, **Claudio**, **Wandila**, **Roberto** sono affettuosamente vicini a Paolo e alle figlie per la precoce scomparsa della cara **CARLA**.

Cristianamente ci ha lasciati

Piero Polano (Azzurro)

Con dolore lo annunciano il figlio, la nuora, cognati e nipoti. Funerali oggi 26 c.m. ore 10 parrocchia S. Teresina (c.so Mediterraneo [illegible])
— **Torino**, 24 marzo 1991

E' mancato

Olinto Bittarello

anziano Superga

Lo annunciano addolorati la moglie **Battina**, la figlia **Marisa** col marito **Aldo**, la nipote **Patrizia** con **Daniele**, la cognata **Domenica** la figlioccia **Bruna**, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia di Moriondo (S. Sebastiano Po) con partenza da Chieri, via Tana 11, ore 14,15
— **Chieri**, 26 marzo 1991

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo [illegible], le famiglie [illegible] e **Ragazzo** [illegible] ringraziano tutti coloro che, con la loro presenza, hanno preso parte al dolore per la perdita

Norma Ragazzo in [illegible]

La S. Messa di Trigesima sarà [illegible] giovedì 11 aprile alle ore 18 nella parrocchia SS. Sacramento, [illegible] Casalborgone 16
— **Torino**, 23 marzo 1991

La famiglia **Piccato** [illegible] sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa del compianto

Fiorentino [illegible]

La Santa [illegible] di Trigesima sarà celebrata sabato 20 aprile 1991 alle ore 18 nella parrocchia San Matteo in Moncalieri.
— **Moncalieri**, 24 marzo 1991

I familiari di

Daria Sartoris Martinotti

[illegible] ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore
— **Torino**, 26 marzo 1991

Moglie, figlie e sorelle di

Giorgio Foglino

ringraziano commosse quanti hanno partecipato al loro dolore.
— **Torino**, [illegible] marzo 1991

Ela e **Leon Maria Fasini** ringraziano tutti gli amici che hanno partecipato così calorosamente all'estremo saluto al caro

Gian Carlo

— **Torino**, [illegible]

ANNIVERSARI

1980 [illegible]

comm. A[illegible] Gheroni

La moglie **Angela** e famiglia unitamente ai [illegible] **Atorino**, lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— **Torino**, 26 marzo 1991

1986 — 26 marzo — 1991
Mario Cerriana
[illegible] — 10 settembre — 1991
Rosina Cerriana
1986 — 22 marzo — [illegible]
Palmira Cerriana

[illegible], nipote li ricordano con affetto e rimpianto.

1[illegible] — 26 marzo — 1991
Alfonsina Salamone ved. Palumbo

Ci manchi, [illegible] carissima: **Rosa** e **Grazia**.

marzo [illegible] — marzo 1991
dott. Aldo Zuccherino

PASQUA SCHIACCIAPREZZI!

(Prezzi validi fino al 31/03/91, fino esaurimento scorte.)

CAFFÈ LAVAZZA CREMA E GUSTO gr 250x4 **10.580**

PARMIGIANO REGGIANO al kg **16.900**

SOTTILETTE BAYERLAND kg 1 **5.900**

COLOMBA MELEGATTI CLASSICA kg 1 **6.380**

SALMONE NORVEGESE LABEYRIE Busta gr 150 [illegible] kg L. [illegible] **6.490**

JEANS LEVI'S 501 Super Stone Washed **49.000**

UOVO COFFLER gr 420 al kg L. 42.380 **17.800**

LETTINO CAMPING [illegible] BLU CON BORSA **110.000**

COCA COLA FANTA-SPRITE 1,5 LITRI **1.290**

PILE ALCALINE UCAR a partire da L. **2.700**

PROSCIUTTO CRUDO PARMA CLASSICO [illegible] kg **29.500**

SPALLA AGNELLO al kg **8.400**

DENTICI E SARAGHI al kg **13.500**

CARRÈ AGNELLO al kg **8.900**

COSTINE SUINO al kg **4.980**

DIAVOLETTO DA GRIGLIA al kg **4.590**

COSCE AGNELLO al kg **8.600**

SALMONE INTERO al kg **8.500**

BARBECUE POKER valigetta **35.800**

I P E R M E R C A T O

CONTINENTE

CORSO MONTECUCCO 108

Giorgio Falck ha costruito due edifici non autorizzati

Senza licenza la piscina di Pirelli e le camere dei Fanfani

Giorgio Falck ha già pagato un milione e trecentomila lire [illegible] gli abusi a villa «La Primula» [illegible] vale almeno tre miliardi

A sinistra Leopoldo Pirelli che dovrà pagare oltre due milioni [illegible] sopra Roberto D'Alessandro già sindaco di Portofino

Seicento domande di condono: fuorilegge industriali, politici [illegible] nobili

Portofino perdona i suoi vip

Sanzioni irrisorie per gli abusi edilizi

PORTOFINO. Gli industriali Leopoldo Pirelli e Giorgio Falck. Il petroliere Riccardo Garrone. L'ex presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova e sindaco uscente di Portofino Roberto D'Alessandro. Maria Pia Vecchi [illegible] Tavazzani in Fanfani, moglie di Amintore. E ancora: i Recchi, costruzioni edili, oppure nobili come la contessa Francesca Agusta o il conte Federico Borromeo. Società per azioni come l'«Italia Spa» dello scompar[illegible] Beppe Croce, presidente della Federvela internazionale, o la «Pudel Spa» dell'industriale d'origine tedesca Klaus Pudel.

Sono i nomi di alcuni vip che hanno [illegible] abusi edilizi sul Monte [illegible] Portofino, [illegible] delle più belle e pregiate riserve naturali della Liguria, e che si sono autodenunciati per ottenere [illegible] condono edilizio. L'elenco con[illegible] di oltre 600 nomi. I [illegible]glieri del gruppo Verde alla Regione, Benvenuto [illegible] Besazza, ne hanno resi noti solo 160: sono le pratiche giunte all'Ente regionale Monte Portofino.

Le denunce [illegible] circostanziate. Ecco [illegible] riportato nel dossier sul petroliere Riccardo Garrone, proprietario di Villa Puddinga, già Villa Mondadori (l'aveva costruita Leopoldo) e Villa Cristina per volere del finanziere Franco Ambrosio: «Due piani più [illegible] interrato, 12 vani, quadriservizi, [illegible] accesso privato al mare, 190 mq di superficie residenziale e [illegible] non residenziali. Il tutto costruito senza licenza [illegible] Mondadori negli Anni 50». Garrone, che l'ha comprata in un secondo tempo, [illegible] dovuto mettersi in regola, pagando l'oblazione per [illegible] condono: un milione e 670 mila lire. La [illegible] vale almeno 4 miliardi.

[illegible] l'è [illegible] poca spesa anche Maria Pia Vecchi, moglie [illegible] Fanfani, che ha chiesto il condono per una veranda di 60 mq, più altri [illegible] recuperati da volumi esistenti [illegible] trasformati in camere, realizzati senza alcuna autorizzazione nell'appartamento di famiglia che si affaccia sulla «piazzetta». L'oblazione è ammontata a 479 mila lire: i lavori hanno superato il miliardo.

Ancora in [illegible] di condono, che comunque ha già visto l'Ente Monte Portofino esprimere parere favorevole, la famiglia Recchi. «Nel 1971 - si legge nel dossier - il costruttore [illegible] sistema di camere interrate nella villa, per 317 mq». Pagherà, perché tutto sia sanato, [illegible] mila lire a metro quadro: 3 milioni e 170 mila lire.

Stesso discorso per Giorgio Falck [illegible] Rosanna Schiaffino, proprietari di villa «La Primula». Gli ambientalisti segna[illegible] abusi d'ogni tipo: due nuovi edifici a due piani (94 e 65 mq), un terrazzo allargato, [illegible] veranda, un ampliamento volumetrico, un box, un deposito attrezzi. Totale 320 mq, che ai prezzi vigenti varranno almeno tre miliardi. Per [illegible] Falck ha pagato un'oblazione di [illegible] milione [illegible] mila lire.

Qualcosa di più ha dovuto sborsare Leopoldo Pirelli. Si legge nel dossier: «In [illegible] delle tre proprietà della famiglia, [illegible] stati realizzati due ampliamenti abusivi di 34 e 14 mq, tre cambiamenti [illegible] destinazione d'uso su 240 mq e una piscina: tutto di nascosto. All'atto del condono Pirelli ha pagato circa due milioni e mezzo».

Nell'elenco degli abusi di Portofino compare anche il nome di Elisabetta Honson, moglie dell'ex presidente del Consorzio autonomo porto di Genova Roberto D'Alessandro, proprietari di [illegible] villa sulle alture di Portofino: il condono [illegible] stato richiesto per un ampliamento della cantina e per una piccola veranda, sistemati [illegible] un'oblazione di [illegible] mila lire. I lavori [illegible] stati compiuti nel 1981: quando D'Alessandro [illegible] sindaco [illegible] Portofino.

Fabio Pozzo

Napoli: 12 miliardi per la villa del Comandante

Ferlaino entra da re nel «fortino» di Lauro

NAPOLI. Ne aveva di intuito, il comandante Achille Lauro. Quando qualcuno gli chiedeva [illegible] pensasse di Corrado Ferlaino, giovane «business man» approdato nel [illegible] di amministrazione del Calcio Napoli, [illegible] esprimeva [illegible] solito in dialetto: «'O guaglione nun è fesso». Era il 1966, [illegible] forse già allora il potentissimo armatore sapeva chi, dopo [illegible] lui, avrebbe comandato [illegible] città. Ma certo non immaginava che quel furbo [illegible] intraprendente costruttore partenopeo avrebbe finito con il prendersi addirittura casa sua, venduta all'asta. Invece è andata proprio così: a [illegible] di clamorosi colpi di scena, la villa del comandante, [illegible] costruzione di quattro piani nella centralissima via Crispi, con giardino sul Golfo, andrà ad accrescere il già [illegible] patrimonio immobiliare di Ferlaino.

Il patr[illegible] del Napoli se l'è aggiudicata per dodici miliardi e cinquanta milioni. L'offerta [illegible] busta chiusa pervenuta venerdì scorso nello studio del notaio Iaccarino è firmata da Ida Manzi, collaboratrice del presidente della squadra [illegible] calcio [illegible] amministratrice delegata della «Habitat Europa srl». Il suo unico concorrente, il commercialista Francesco Di Sabato, ha perso la villa per [illegible] meno di venticinque milioni. La proprietà del «fortino» di via Crispi [illegible] sta[illegible] ancora attribuita. La procedura, infatti, prevede che i [illegible]renti all'asta o altri acquirenti possano aumentare l'offerta [illegible] un [illegible] dieci giorni.

In quei quattro piani rivestiti di marmo nero, come nei viali ricoperti di ghiaia del giardino fiorito, [illegible] passata [illegible] bel po' [illegible] storia del dopoguerra a Napoli. Al centro della vita di una città tutt[illegible] da ricostruire dopo le devastazioni della guerra c'era lui, il Comandante, sindaco, padre e padrone di [illegible] popolo ridotto alla f[illegible]. Lauro aveva acquistato la villa del vecchio duca di Bovino, e ne aveva fatto subito il suo quartier generale. Nel [illegible] studio al primo piano, l'armatore che era riuscito a superare con il minor danno possibile le conseguenze di un passato fascista spostava le sue navi per tutto il mondo, [illegible] fossero pedine su un'immensa scacchiera. Ma fa[illegible] anche politica, come sindaco e come senatore monarchico.

«Don Achille» cementificava la città [illegible] la stessa disinvoltura con [illegible] offriva pacchi di pasta in campagna elettorale. Al suo fianco c'era sempre la moglie, donna Angelina, rassegnata [illegible] frequenti scappatelle del già anziano [illegible]ra che, peraltro, faceva mostra di «savoir vivre». La villa [illegible] via Crispi, infatti, era «off limits» per le stelline del cinema e [illegible] formose popolane che il Comandante non si stancava di[illegible].

Achille Lauro (sopra) e, a destra Corrado Ferlaino

Nell'82, anno della [illegible] del Comandante, l'impero laurino già scricchiolava paurosamente: i segnali di [illegible] bancarotta [illegible] trecento miliardi c'erano già tutti. Nell'86, per far fronte all'esercito dei creditori, il commissario liquidatore della «Lauro Lines» [illegible] all'asta un tesoro. Ricchi professionisti e industriali fecero a gara per aggiudicarsi arazzi e tappeti, preziose suppellettili [illegible] mobili d'epoca.

I tempi dei fasti laurini erano un lontano ricordo. [illegible] c'era qualcuno deciso a ricalcare in qualche modo [illegible] orme del vecchio Comandante. Nel '69 Corrado Ferlaino [illegible] preso il posto [illegible] don Achille alla guida del Calcio Napoli. Del suo predecessore [illegible] preso solo la passione per il pallone, ma anche quella per il mattone. Che cosa farà del «fortino»? Qualcuno già avanza un'ipotesi: la villa [illegible] via Crispi potrebbe fare la fine del convitto del Sacro Cuore. Ferlaino lo [illegible] trasformato in [illegible] residence.

Fulvio Milone

Nuova legge consentirà il confronto tra i prodotti, le aziende la contestano: è pericolosa

Brivido in tv, c'è lo spot cattivo

Arriva la pubblicità comparativa

ROMA. Titoli di giornale sull'assassinio di John Kennedy e sul passaggio di poteri al suo vice Lyndon Johnson. Stacco su una poltrona vuota al centro dell'ufficio ovale della Casa Bianca. Colonna sonora: [illegible] battito cardiaco che d'improvviso rallenta fino a fermarsi del tutto. Voce fuori campo: «Il più potente uomo della terra [illegible] un [illegible] mortale. Vorreste che [illegible] [illegible] Don Quayle prenda [illegible] suo posto?».

Negli Stati Uniti, dove lo spot aggressivo [illegible] di casa da anni, ai tempi della battaglia presidenziale tra George Bush e Michael Dukakis si [illegible] visto anche questo. Tra qualche tempo potremmo arrivarci anche noi. La comparazione, infatti, è una delle novità del [illegible]ecreto contro la «pubblicità ingannevole» che [illegible] governo - su delega del Parlamento - sta mettendo a punto per soddisfare le direttive della Cee. Quando [illegible] legge entrerà in vigore, caratteristiche e prezzi dei prodotti potranno [illegible] messi [illegible] confronto. Un'ipotesi: «Hai un bucato difficile? Compra il mio Pulibon, è molto meglio [illegible] Lavamal e costa pure meno».

Le polemiche, [illegible] facile intuirlo, non mancheranno. «Ma è un provvedimento dalla parte del consumatore - ribatte Guglielmo Castagnetti, il sottosegretario all'Industria che si occupa del progetto -. E' necessario che chi [illegible] abbia tutte le informazioni utili per diventare il vero protagonista del mercato. Si tratta sì di colpire la pubblicità ingannevole, ma [illegible] [illegible] dare impulso alla concorrenza reale fra i prodotti [illegible] attraverso gli spot comparativi».

Per i pubblicitari italiani potrebbe essere una rivoluzione copernicana. Nonostante le previsioni economiche decisamente ottimistiche (gli Anni Novanta sono già [illegible] definiti il decennio d'oro degli spot), la qualità artistica dei messaggi sembra entrata in una fase di stanca. La possibile svolta ha portato nuovo entusiasmo. Quasi come nel calcio: dopo una serie [illegible] noiosissimi zero [illegible] zero, non manca mai chi sarebbe contento [illegible] cambiare le regole.

«Negli Stati Uniti - dice Roberto Vaccà, della *Barbella Gagliardi Saffirio*, una delle più grandi agenzie d'Italia -, la pubblicità comparativa [illegible] da sempre, e gli spot [illegible] i più accattivanti [illegible] divertenti [illegible] mondo. E' un fatto [illegible] libertà: [illegible] non ci sono vincoli, il messaggio diventa fantasioso e trasparente. E democratico: visto che aiuta la gente [illegible] scegliere».

«E' un'opportunità in più - conferma Daniele Ravenna della *Young & Rubicam*, il gruppo che ha curato la campagna della Barilla, quella con la bimba e il gattino bagnato -. Potremo essere più incisivi [illegible] più efficaci, anche se i ferri del mestiere, in sostanza, [illegible] cambieranno. Saranno i prodotti [illegible] dover mantenere le promesse: [illegible] parte nostra ci dovrà essere [illegible] grande [illegible]tenzione alle regole non scritte dell'etica professionale, che già oggi sono comunque molto severe».

A controllare che nessuno superi i limiti [illegible] sarà la nuova autorità antitrust, presieduta dall'ex-presidente della Corte Costituzionale Francesco Saja. «Sarà un controllo efficace - spiega Castagnetti -. I garanti della concorrenza hanno gli strumenti per intervenire in modo tempestivo, con la possibilità di erogare sanzioni [illegible]ministrative che gli organismi di autodisciplina dei produttori n[illegible] hanno». Delle eventuali violazioni saranno considerate responsabili non soltanto le aziende che commissionano la pubblicità e le agenzie che la confezionano, [illegible] anche gli editori che la pubblicano o i proprietari delle tv che la trasmettono. «I [illegible] livelli di responsabilità - dice ancora Castagnetti - serviranno [illegible] ottenere da tutti la necessaria attenzione».

Il sottosegretario all'Industria Castagnetti: chi compra [illegible] [illegible] le informazioni possibili

Le meno soddisfatte, in questo clima [illegible] mutamento, [illegible]brano proprio le aziende, abituate a presentarsi al pubblico [illegible] le migliori, le più dolci, quelle che lavano [illegible] pulito [illegible] più pulito non si può.

«Gli spot comparativi - dice Felice Lioy, direttore generale dell'Upa, l'associazione delle aziende che investono in pubblicità - sono pericolosi non soltanto per i rapporti tra le società, ma anche nei confronti del consumatore: confondo[illegible] le idee invece di chiarirle. D'altra parte la nuova legge non parla in modo esplicito di comparazione diretta, ma solo [illegible] confronto in senso generale». C[illegible] dire: sì al faccia-a-faccia, purché il [illegible] dei concorrenti non sia citato.

«Il mondo della produzione [illegible] preoccupato - ammette Castagnetti -, e noi comprendiamo le ragioni di questa apprensione. Per questo stiamo valutando i limiti da imporre [illegible]lla pubblicità comparativa».

Citata per inadempienza di fronte alla Corte di giustizia dell'Aia, l'Italia [illegible] potrà tuttavia perdere troppo [illegible]. Il governo dovrà varare la legge entro il '91. «Ma i tempi - promettono al ministero - saran[illegible] molto più brevi».

Guido Tiberga

UDINE

Siringa nella bottiglia di birra

UDINE. La siringa galleggiava all'interno della bottiglia chiusa ermeticamente. Così la birra Moretti, la «bionda del baffone» che [illegible] un pezzo di storia del costume udinese, ha riservato una sorpresa a un avventore di un bar del centro del capoluogo friulano. La procura della pretura ha aperto un'indagine per accertare eventuali difetti nel funzionamento dell'impianto [illegible] imbottigliamento dell'antica azienda friulana, [illegible] c'è più [illegible] un sospetto che si tratti di sabotaggio industriale. La Moretti, infatti, dal 1° giugno 1989, è entrata nel gruppo della multinazionale anglo-canadese Labatt, e da quel giorno ha quintupli[illegible] le vendite. «E' intuibile che questo possa avere provocato qualche fastidio», ha [illegible]tato il direttore dello stabilimento di San Giorgio di Nogaro, Zangrando. Tuttavia i vertici dell'azienda birraria hanno smentito di avere ricevuto in questi ultimi tempi minacce o intimidazioni.

«Il nostro impianto è interamente automatiz[illegible] [illegible] sforna cinquantamila bottiglie l'ora: sessanta milioni di pezzi in un [illegible]. E' impossibile che un oggetto [illegible] voluminoso sia sfuggito al controllo dell'ispettrice elettronica, il lettore ottico che entra in funzione nell'ultima fase del ciclo di lavorazione», ha spiegato Zangrando. Il magistrato ha comunque disposto un'ispezione all'impianto. [m. m.]

IN **BREVE**

«Italicus, ergastolo per Tuti e Franci»

BOLOGNA. L'ergastolo per [illegible] neofascisti toscani Mario Tuti [illegible] Luciano Franci, al termine di una requisitoria durata due udienze, [illegible] stato chiesto dal sostituto procuratore generale Gianfranco Iadecola alla Corte d'Assise d'Appello che [illegible] celebrando [illegible] [illegible] processo, dopo l'annullamento della Cassazione, sulla strage dell'Italicus del 2 agosto 1974 (12 morti e 48 feriti). Il magistrato ha chiesto anche l'assoluzione [illegible] Piero Malentacchi e Margherita Luddi, il primo [illegible] della strage, la seconda [illegible] detenzione di esplosivo. [Ansa]

Avvocati in sciopero oggi niente processi

ROMA. Scioperano oggi in tutta Italia gli avvocati penalisti, in segno di protesta contro il decreto Scotti sulle scarcerazioni, in questi giorni all'esame del Parlamento per la conversione in legge. L'unione delle [illegible] penali ha deciso che legali e procuratori si [illegible] dalle udienze per tutta la giornata e parteciperanno solo alle udienze di convalida dei provvedimenti della polizia giudiziaria.

Giovedì i funerali di Conor [illegible] Santo

LONDRA. Il piccolo Conor, figlio di Lory Del Santo e di Eric Clapton, precipitato da un grattacielo di New York, sarà seppellito nella stessa chiesetta del Surrey dove cinque anni fa era stato battezzato. I funerali si svolgeranno, in forma privata, giovedì a Ripley, il villaggio a Sud di Londra dove abita la famiglia Clapton. [Ansa]

[illegible] a Vincenzo Pajno

PALERMO. Una grande folla ha assistito nella chiesa di Regina Pacis ai funerali del procuratore generale della Repubblica Vincenzo Pajno. Fra i presenti il vicesegretario della dc Sergio Mattarella e il sindaco Domenico [illegible] Vasco. Nato 68 anni fa a Lipari, Pajno era [illegible] procuratore della Repubblica [illegible]li anni di fuoco della mafia a Palermo, quando fra mille polemiche a Palazzo di giustizia si erano diffusi veleni [illegible] lotte intestine, lettere anonime, scontri. [a. r.]

Rapimento Casella annullato [illegible] arresto

LOCRI. La seconda [illegible] della Cassazione ha annullato un ordine di custodia cautelare emesso contro Saverio Barbaro, [illegible] anni, [illegible] Platì, arrestato l'8 gennaio con l'accusa di concorso nel sequestro di Cesare Casella, liberato nel gennaio del '90 in Aspromonte. L'ordine era stato [illegible] dal gip di Pavia, Beretta. [Ansa]

La «Voce del Popolo» rischia la chiusura

FIUME. Tempi duri per la casa editrice della minoranza italiana in Jugoslavia. La «Edit», attiva da 40 anni, teme di dover sospendere le pubblicazioni del quotidiano «La Voce del Popolo», a [illegible] del mancato arrivo di mezzi tecnologici per stampa da Roma. La casa editrice ha chiesto aiuto al governo.

Comune vota per cambiare Regione

«Addio al Veneto passiamo in Friuli»

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] [illegible] del Veneto chiede di passare al Friuli Venezia Giulia. San Michele al Tagliamento [illegible] andato alle urne per un referendum consultivo. Settemila i votanti, cioè il 74% degli elettori; in seimila hanno detto «sì», l'87 per cento. Il «no» era sostenuto dai partiti dell'opposizione pds e msi, che in Consiglio comunale contano insieme il doppio di quel 12% ottenuto nell'urna referendaria.

Soddisfatto il sindaco Guglielmino Ongaro, democristiano: «Noi ci sentiamo friulani. La nostra storia lo dice. Il voto lo dimostra. Adesso andremo a prendere per la barba i politici, perché questo nostro muro di Berlino va abbattuto».

Un muro costruito artificialmente da Napoleone, quando nel 1787, [illegible] Milano, tracciò i confini delle province che stava per cedere all'Austria. Ma i confini, dicono [illegible] San Michele, sono sballati: il Friuli è sempre arrivato dal fiume Isonzo al fiume Livenza; incluso, cioè, il mandamento di dieci comuni che da un paio di secoli è annesso alla provincia [illegible] Venezia.

Qui tutto [illegible] Friuli, Pordenone è la città di riferimento. Dal punto di [illegible] etnico: lo stesso dialetto, gli stessi cognomi, gli stessi antenati. Dal punto di vista dei servizi: come la sanità, con il 40% della popolazione del comprensorio che gravita sugli ospedali dell'altra regione. Dal punto di vista economico, [illegible]mila operai impiegati nei [illegible]tieri [illegible] Monfalcone o alla Zanussi [illegible] Porcia; tutti gli studenti delle scuole superiori negli istituti di Pordenone; il turismo balneare, che oltre [illegible] tedeschi serve l'intera zona della Destra Tagliamento, l'unica a non avere sbocchi sul mare.

La concorrenza dell'altra spiaggia, Lignano, appena al di là della foce del Tagliamento, e la munificenza della regione Friuli, una regione a statuto speciale, di fronte [illegible] un Veneto obbligatoriamente parsimonioso, hanno fatto il resto. La [illegible] destia del comune agricolo, appena 12 mila abitanti, non deve ingannare: con la stagione dei bagni, la città che comprende Bibione si allarga fino a 150 mila abitanti; e nell'estate dell'87 si sono toccati i [illegible] milioni di presenze.

[illegible] li consideriamo concittadini», afferma il presidente della provincia [illegible] Pordenone, Dario Valvasori. «Non abbiamo mire espansionistiche, ma sono i fatti che indicano una strada. Ora tocca ai partiti assumersi la responsabilità di percorrerla».

Replica da Venezia il presidente Oliviero Pillon: «L'erba del vicino è sempre più verde. Non occorreva certo questa prova per scoprire la friulanità di quella gente. Questa strada, tuttavia, [illegible] impercorribile. Lascino in pace la nostra provincia, chiamata entro giugno a decidere i confini di una nuova area metropolitana».

Un anno fa ci aveva pensato il comitato regionale di controllo a mettere tutti d'accordo: aveva bocciato un primo tentativo di referendum. Il secondo è andato in porto perché non ha alcun valore vincolante. Quando però saranno pronti i nuovi statuti degli enti locali, [illegible] possibile che ciascuno dei dieci comuni [illegible] comprensorio pro[illegible] la consultazione [illegible] i propri elettori. Con un risultato probabilmente schiacciante.

[illegible] Lollo

All'asta [illegible] Lugano l'unico esemplare spedito su lettera il 2 maggio del 1840

[illegible] in Giappone il Penny dei record

Tre miliardi per il primo francobollo del mondo

Tre miliardi per il primo «Penny Black». Ad acquistare il francobollo e a pagarlo con la cifra da record è stato un anonimo giapponese, che è riuscito ad nascondere la propria identità alle centinaia di persone che affollavano i saloni della ditta Harmer's di Lugano, nel corso della quale era offerto su lettera il «Penny Black». La Harmer's è una [illegible] d'aste famosa in tutto il mondo, opera da 73 anni a Londra e in Svizze[illegible] ha sedi a Lugano [illegible] Zurigo.

Quella [illegible] sabato è stato comunque uno dei colpi filatelici del secolo, considerato che la busta è veramente unica. «Penni Black»: «Penny» perché questo [illegible] [illegible] suo valore monetario, «Black» (in inglese nero) perché tale era il colore [illegible] quel francobollo che annullato vale sulle seicentomila lire, secondo le sue condizioni; su lettera vale ben di più, ma [illegible] molto ricercato soprattutto nella data [illegible] 6 maggio 1840, giorno in cui venne emesso in Gran Bretagna.

La busta con il primo «Penny Black» spedita il 2 maggio del 1840 in Inghilterra

La busta venduta a Lugano aveva una particolarità: era stata annullata quattro giorni prima che il francobollo fosse regolarmente distribuito, [illegible] [illegible] maggio. Un'anomalia - scaturita da chissà quali particolari circostanze - sufficiente perché un collezionista giapponese per avere quella lettera, [illegible] p[illegible] affrancata con [illegible] francobollo nella storia della posta, [illegible] sborsato [illegible] milioni e 400 mila franchi svizzeri, pari [illegible] circa [illegible] miliardi.

L'asta di Lugano è [illegible] battuta da Guido Craveri, della casa Harmer's, lo stesso giovane funzionario che a Torino il 2 di marzo nelle Sale Bolaffi [illegible] via Cavour aveva acquistato per [illegible] 700 milioni la famosa lettera appartenuta all'ex re d'Egitto, Faruk, affrancata con esemplari di Toscana fra cui il tre lire giallo-ocra, [illegible] più [illegible] dei francobolli italiani; lettera offerta tra le favolose «gemme» della collezione [illegible] con lo pseudonimo di «Pedemonte».

A Lugano la lettera [illegible] il «Penny Black» è partita da [illegible] base di 250 mila franchi, [illegible] subito cresciuta facendo registrare il record assoluto, a tutt'oggi, del prezzo pagato per un francobollo.

Un Penny Nero annullato nel medesimo giorno, ossia il 2 maggio invece del 6, è conservato al [illegible] di Bath, in Gran Bretagna, ma l'esemplare [illegible] là [illegible] frammento, mentre in questo caso si tratta di una lettera completa, il che può spiegare il prezzo raggiunto.

Al [illegible] là del gioco delle date, sempre interessante per chi studia le alchimie della storia postale, c'è da rilevare come [illegible] «Penny Black», primo francobollo del mondo, «inventato» da Sir Rowland Hill nel quadro della sua riforma postale, pur non essendo un pezzo raro, poiché è rimasto per anni in circolazione nel primo periodo di regno della regina Vittoria, sia uno dei francobolli più affascinanti del mondo.

C'è chi lo dice «stregato»: possederne uno, significa desiderare di averne un secondo, poi [illegible] terzo, quindi altri ancora, all'infinito. Forse soltanto [illegible] leggenda, [illegible] ciò non toglie che si tratti del francobollo più chiacchierato e, secondo alcuni, del più bello emesso sino a ora. [r. ross.]

IL TEMPO

TORINO · GENOVA · VENEZIA · BOLOGNA · FIRENZE · ROMA · NAPOLI · BARI · CAGLIARI · PALERMO

1024 · 1016 · 1008 · B · 1008

SERENO · VARIABILE · [illegible] · NEBBIA · PIOGGIA · TEMPORALI · GRANDINE · NEVE · MARI · VENTI

SITUAZIONE: [illegible] circolazione depressionaria presente [illegible] Mediterraneo occidentale e centrale mantiene condizioni di instabilità su tutte [illegible] nostre regioni.

[illegible] [illegible] sulle regioni nord-orientali, adriatiche e su quelle ioniche, addensamenti irregolari anche estesi associati a piovaschi e rovesci che in alcuni casi possono assumere carattere temporalesco. Su [illegible] le altre regioni condizioni di variabilità con ampie schiarite. Annuvolamenti intensi potranno comunque provocare brevi rovesci, soprattutto sulle zone interne e lungo la dorsale appenninica. Al calare della notte, formazioni di foschie sulle pianure padane e [illegible] e nella val d'Arno.

TEMPERATURA: stazionaria, [illegible] valori normali per il periodo.

VENTI: [illegible] da Est sulle regioni centro-settentrionali e [illegible] Sardegna, tendenti a provenire da Nord-Ovest sull'isola; moderati da Sud-Est con rinforzi locali sulle altre regioni, tendenti a ruotare intorno a Ovest.

MARI: molto mossi i bacini meridionali; generalmente mossi gli altri mari. [illegible] ondoso in graduale diminuzione ad iniziare dai bacini più settentrionali.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	8	16	Firenze	15	17	Bari	11	23
Verona	8	15	Pisa	10	16	Napoli	12	17
Trieste	14	22	Ancona	11	17	Potenza	10	15
Venezia	10	18	Perugia	7	23	S.M. Leuca	14	17
Milano	7	14	Pescara	12	21	R. Calabria	15	21
Torino	7	14	L'Aquila	3	15	Palermo	14	21
Cuneo	7	8	Roma Urbe	16	17	Catania	10	22
Genova	12	15	Roma Fium.	15	18	Alghero	8	16
Bologna	8	12	Campobasso	5	13	Cagliari	9	15

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	4	10	sereno	Lisbona	9	16	sereno
Atene	9	19	sereno	Londra	4	11	nuvoloso
Bangkok	28	35	sereno	Los Angeles	9	15	pioggia
Berlino	4	8	nuvoloso	Madrid	6	11	sereno
Bruxelles	3	11	variabile	Montreal	-3	3	pioggia
Buenos Aires	23	33	sereno	Mosca	2	4	nuvoloso
Copenaghen	0	10	sereno	New York	4	5	sereno
Dublino	3	10	nuvoloso	Parigi	6	8	nuvoloso
Francoforte	[illegible]	10	nuvoloso	Pechino	2	12	nuvoloso
Gerusalemme	[illegible]	16	pioggia	Rio de Janeiro	23	28	nuvoloso
Ginevra	9	10	pioggia	Sydney	18	24	sereno
Helsinki	-1	2	nuvoloso	Tokyo	9	18	nuvoloso
Honolulu	[illegible]	25	pioggia	Varsavia	4	6	sereno
Il Cairo	14	24	nuvoloso	Vienna	9	11	np

Barbella Gagliardi Saffirio

"LA STAMPA" TI INVITA AI CONFINI DELLA FANTASIA.

Non ti resta che varcarli, seguendo – dal lunedì al venerdì su Italia 1 alle 15,30 – Linus e Monica Nannini ne "Il paese delle meraviglie", la nuova trasmissione di Massimo Terruzzi e Flavia Mennillo in onda da lunedì 25 marzo. Un viaggio fantastico con "La Stampa" attraverso i parchi di divertimento degli Stati Uniti, 30 puntate di meraviglie "no stop": show spettacolari di animali coloratissimi e giganteschi, emozionanti performance di abitanti degli abissi, corse spericolate su attrazioni mozzafiato e tante altre bellissime sorprese.

Una grande trasmissione, un concorso ancora più grande: ogni settimana sono infatti in palio 20 zaini e 50 corsi d'inglese "So to Speak". E se sarai fortunato potrai vincere uno dei super premi finali: 5 viaggi alpitour per 2 persone a Cancún in Messico e a Orlando in Florida, per vivere in prima persona "Il paese delle meraviglie". Come partecipare? Semplice. Da lunedì 25 marzo troverai ogni giorno il coupon e le modalità del concorso su "La Stampa" e "Stampa Sera" del lunedì. Benvenuto dove la fantasia è di casa.

IL PAESE delle MERAVIGLIE

UN VIAGGIO CON LINUS E MONICA NANNINI PER CONOSCERE I GRANDI PARCHI DI DIVERTIMENTO DEGLI STATI UNITI.
UN CONCORSO PER VISITARLI.
OGNI GIORNO CON "LA STAMPA" E "ITALIA UNO".

1 LA STAMPA

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Lo Stato ebraico, la sua crisi d'identità, i suoi «peccati». Intervista con il filosofo Leibovicz

Dimmi chi sei, ISRAELE

Gerusalemme, la preghiera del venerdì al Muro del Pianto. (ROBERT KOCH, AGENZIA CONTRASTO)

«Lasciamo le terre che non ci appartengono»

DAL NOSTRO INVIATO

Ogni venerdì pomeriggio, non lontano dalla città vecchia a Gerusalemme, si possono scorgere le «donne in [illegible] di Israele. [illegible] radunano [illegible] silenzio, per un'ora formano un circolo [illegible] tra [illegible] Agron e viale King George, e in mano tengono cartelli [illegible] cui è scritto: «Basta [illegible] l'occupazione dei Territori». Vestite a lutto, sono le madri, le spose, le sorelle dei militari inviati in missione a Gaza o in Cisgiordania. Sono circa due anni che si danno appuntamento, la decisione [illegible] presa quando cominciò l'Intifada, e in principio [illegible] ritrovavano [illegible] sicure di sé, certe delle amicizie che coltivavano, non senza eubria, tra i palestinesi. Ma gli abbracci tra Saddam e Arafat, durante la guerra [illegible] Golfo, hanno scalfito non poche di quelle certezze, a volte le hanno addirittura infrante, in ogni caso le hanno messe alla prova.

«Vergogna Israele», ripetono le irremovibili, «vergogna e tragedia per il nostro popolo», [illegible] qualcosa è cambiato nel loro modo di parlare, di riflettere sull'avvenire del proprio Paese. Le parole si sono come prosciugate, si sono fatte più secche, più scabre, meno sentimentali. Nelle menti c'è improvvisamente [illegible] meno spazio per la poesia, ce n'è più per la prosa; quel che ieri era un male etico - l'occupazione - viene [illegible] descritto [illegible] infermità quasi fisica, [illegible] una sorta [illegible] ingombro da eliminare. Il tempo delle solidali tenerezze è finito, i discorsi sui diritti dell'uomo si stingono: adesso tocca pensare a se stessi, riscoprire cos'è [illegible] fardello della propria differenza, procedere [illegible] linea retta e concentrarsi sui doveri [illegible] compiere, come appunto accade nella prosa. Perfino Amos Oz, lo [illegible] del movimento pacifista e delle polemiche contro Israele-senza-più-anima, indossa il saio dell'oculato stratega e dice: «Occorre parlare [illegible]no di giustizia o ingiustizia, e più dei reali interessi, dei reali bisogni d'Israele». E senza esitare preferisce che siano i duri anziché i teneri a negoziare la restituzione delle terre occupate, che siano i «falchi» a preparare [illegible] nazione a quel che Oz ritiene tuttora necessario, non già perché razionale ma perché ineluttabile: la possibile nascita, a fianco d'Israele, [illegible] Stato palestinese non obbligatoriamente amico.

Gli Scud iracheni hanno [illegible]celerato il ripiegamento degli [illegible]tellettuali israeliani su se stessi, sulla propria inestirpabile diversità. Hanno ferito il loro narcisismo, hanno dilatato assieme al [illegible] di solitudine il desiderio [illegible] ritrovarsi infine tra eguali, di allontanare di casa il corpo estraneo che è oggi il palestinese. «Per cominciare un rapporto normale con i palestinesi occorre che nasca un muro, fra noi e loro. Che sia abbandonato lo stupido sogno liberale di una coesistenza alla belga, fra i due popoli», mi ha detto a Tel Aviv Yael Dayan, la figlia del generale che vinse la guerra dei Sei Giorni. «Per poter trasgredire le frontiere occorre pur sempre che le frontiere esistano», [illegible] fa eco Nissim Zwili, un dirigente laburista favorevole alla nascita di [illegible] autonomia istituzionale palestinese. Ripensare Israele è oggi il grande compito, ed è compito controverso, oltre che gravoso. Cosa significa infatti quel desiderio che tanti prove[illegible] [illegible] «ritrovarsi infine fra eguali»? Eguali in che [illegible] precisamente, e attorno a quale idea dello Stato d'Israele, del popolo ebraico, attorno a quale idea dell'ebraismo?

Profeti alla Geremia

Cercare risposte univoche a simili domande non è cosa possibile, per chiunque tenti una sia pur provvisoria esplorazione d'Israele e dell'odierno ebraismo. Ci sono profeti alla Geremia, ortodossi di sinistra [illegible] Yeshayahou Leibovicz, che presentono il fatale sfaldarsi dell'ebraismo, e per questo denunciano [illegible] la santificazione sostitutiva dello Stato d'Israele, la pagana illusione che [illegible] popolo possa restar se [illegible] senza la religione che lo fonda, l'apostatico rapporto infine con Eretz-Israel, con la terra biblica d'Israele. Ma ci sono anche sionisti laici come gli scrittori Amos Oz, e Yehoshua: egualmente gravi, egualmente persuasi che Israele debba restituire i Territori se vuol sopravvivere mentalmente, essi respingono tuttavia l'interpretazione esclusivamente religiosa che Leibovicz dà dell'ebraismo, nonché del popolo ebraico.

Nella nostra breve inchiesta, cercheremo di riassumere le due posizioni; prima quella del filosofo Leibovicz poi quella di scrittori come Yehoshua, perché [illegible] lettore possa conoscere qualche frammento almeno dei pensieri che travagliano Israele, e che compongono l'ebraismo di oggi.

E' [illegible] Leibovicz che cominciamo, con il filosofo che si scaglia con più veemenza [illegible] i peccati dello Stato israeliano, colpevole di sottomettere terre e popoli che [illegible] gli appartengono, e contro i peccati più profondi, e antichi, del popolo ebraico. «Stiamo edificando il corpo d'Israele sulle [illegible] della nostra anima», proclamò tempi orsono Amos Oz, ma Leibovicz non crede che la crisi dell'ebraismo abbia minimamente a che vedere con le vicissitudini d'Israele, non crede che lo Stato possa esser ritenuto responsabile dell'anima smarrita del popolo [illegible] Dio: «Naturalmente lo Stato tende ad [illegible] smarrimenti e confusioni mentali - mi dice a Gerusalemme - e convinto com'è [illegible] far tutt'uno [illegible] popolo ebraico fatica [illegible] più a divenire quel che avrebbe potuto essere: un quadro, semplicemente un quadro che consente all'ebraismo [illegible] esprimersi, di sopravvivere, magari di rifiorire. Un quadro [illegible] pretendeva inizialmente il sionismo: che non è nato per risolvere il problema dell'ebraismo ma per ristabilire l'indipendenza politica del popolo ebraico».

[illegible] per sé, infatti, lo Stato non può essere identificato in alcun modo con l'ebraismo, e con [illegible] destino [illegible] popolo che ha vissuto millenni senza Stato, edificando sull'esilio la propria grandezza: «Israele è uno [illegible] laico, le sue leggi non emanano dall'ebraismo ma dalla Knesset, dal Parlamento. I suoi problemi sono dunque esclusivamente politici. E gli stessi suoi drammi etici (la scandalosa occupazione dei Territori, le condotte violente, il rifiuto di restituire la terra depredata) non sono drammi specificamente ebraici bensì umani, universalmente umani. L'ebreo può anche decidere di essere umanista, o universalista illuminato, e campione della tolleranza democratica: ma non saranno queste scelte etiche a contraddistinguerlo, a fondare la sua identità. Ebreo è solo chi si sottomette al "giogo [illegible] Torah", chi osserva le Mitzvoth, i Comandamenti impartiti a chi accetta per l'appunto il monotono, prosaico fardello [illegible] regole che perennemente lo liberano dalla sua natura, ripetendo all'infinito l'atto fondatore che è il sacrificio [illegible] Isacco. Ebreo è chi [illegible] l'intera propria via imboccando la strada rituale definita dall'Halakah. [illegible] c'è crisi dell'ebraismo è perché questa strada è sempre più disertata, in ragione [illegible] un declino che risale a duecento anni fa, e che non ha rapporto alcuno [illegible] la nascita e il comportamento odierno dello Stato d'Israele. Per questo dico che il nostro popolo [illegible] è più il popolo dell'ebraismo, anche se l'ebraismo resta [illegible] sua religione. E' venuta meno la sua più forte ragion d'essere, che [illegible] all'Ottocento [illegible] teneva ancora unito e lo distingueva. E' venuta meno e si è dissipata la studiosa osservanza delle leggi della Torah, osservanza che è ormai una scelta puramente individuale. C'è ormai chi pratica la Mitzvoth e l'Halakah e chi no, chi si sottomette spiritualmente al "giogo" e chi no: il che è assurdo per una religione che non è [illegible]ligione di singoli credenti come l'Islam, o religione individualistico-universale come la cattolica, ma è religione [illegible] [illegible] popolo, per definizione. Se la religione diventa affare di una setta, dentro il popolo ebraico, mi domando [illegible] [illegible] sia [illegible] [illegible] popolo in questione, e come possa sopravvivere in quanto tale».

[illegible] il popolo ebraico non è anche una lunga memoria biblica della terra d'Israele, di una lingua?

«Niente affatto, e i falsi ortodossi che dicono questo in Israele, accampando magari diritti [illegible] regioni palestinesi che nella Bibbia si chiamano Giudea e Samaria, sembrano aver dimenticato che il popolo ebraico non è in realtà il popolo [illegible] Eretz-Israel, della terra d'Israele. In primo luogo non è qui che nacque bensì in terra d'Egitto, da [illegible] l'immigrante [illegible] lo condusse per conquistare [illegible] terra d'approdo, non già per "riprendersela". E [illegible] [illegible] vero che poi questa terra divenne nostra, altrettanto vero è che dopo un certo tempo la perdemmo, e che la storia del popolo ebraico pur tuttavia continuò imperterrita, imboccando altre strade per quasi due millenni. Direi anzi che la maggior parte di essa, e [illegible] la meno gloriosa, si è svolta al [illegible] fuori di Eretz-Israele, priva di qualsivoglia quadro politico. Non è [illegible] storia definita territorialmente, né politicamente, né biologicamente, né tantomeno etnicamente. Non esiste la razza ebraica ma una moltitudine di etnie radicalmente separate che tuttavia hanno in comune [illegible] patrimonio che fonda l'ebraismo: dunque l'osservanza delle Mitzvoth, l'incessante studio della Torah. E' questo comune patrimonio che per tremila anni univa gli ebrei, e perduto il patrimonio non [illegible] che una vacua coscienza [illegible] appartenere al popolo ebraico: [illegible] coscienza certo sincera ma fluttuante nell'aria [illegible] [illegible] guscio vuoto, inafferrabile, senza relazione concreta con [illegible] vita. Chi si "sente" ebreo [illegible] ha altro che [illegible] sentimento, e si [illegible] che i sentimenti [illegible] passeggeri, leggeri da trasportare. Non [illegible] la sottomissione al giogo delle leggi, al giogo che libera l'uomo dalla totale concentrazione [illegible] [illegible] stesso».

Come mettere insieme allora l'ebreo sentimentale e l'ebreo osservante?

«Vuole saperlo? Al limite non mi importa molto incontrare un [illegible] che si "sente" ebreo e che però non può vivere al [illegible] fianco la vita di tutti i giorni: che non può sedersi al mio stesso tavolo, perché i cibi [illegible] mangeremo saranno diversi; che [illegible] può metter su famiglia e [illegible] al mio modo, perché per me vale la regola che impone dieci o dodici giorni di astinenza sessuale e per l'altro la regola non significa nulla; che non può lavorare con me perché tutta la mia settimana è organizzata in modo tale da permettere - il giorno del Sabato - l'assoluto, irrevocabile riposo da ogni attività».

Alcuni pensano che l'adesione allo Stato d'Israele e l'appartenenza al popolo che la Bibbia chiama eletto sia legame sufficientemente forte.

«E' precisamente questa concezione che mi indigna. L'idea che lo Stato e la politica possano fungere da colla di [illegible] popolo [illegible] [illegible] per sé malsana, [illegible] limita e fa[illegible] e per gli ebrei in tutti i casi imprecisa. Neppure gli italiani e i tedeschi hanno d'altronde lo Stato unitario come patrimonio comune, per fortuna. Prima [illegible] che lo Stato nascesse, hanno avuto in [illegible] Dante e Goethe, Leonardo da Vinci e Mozart. Un popolo è tenuto assieme dal modo in cui intende vivere giorno dopo giorno, non dalla politica e [illegible] fedi astratte. Noi ebrei abbiamo il giogo della Torah, da portare sulle spalle. Ed è questo senso del giogo, del servizio divino, che ci ha dato il gusto della libertà, e l'orrore [illegible] totalitarismi terreni. O piuttosto abbiamo avuto questo patrimonio fino a quando la visione ebraica del mondo ha cominciato a divenire antropocentrica, a privilegiare l'uomo anziché Dio».

Il popolo della Torah

Questo vuol dire però che nessuno Stato israeliano potrà mai risolvere la crisi del giudaismo.

«Nessuno Stato lo può, per il semplice fatto che l'ebraismo è [illegible] scelta di vita, non una scelta politica né tantomeno militare o patriottica. Due ebrei possono trovarsi uniti dentro lo [illegible] carro armato, e possono anche rischiare la vita insieme per la patria o star diritti l'uno [illegible] all'altro [illegible] la [illegible] bandiera. Ma quando usciranno dal [illegible] o si allontaneranno dalla bandiera, quando comincerà per l'uno e per l'altro la monotonia dei giorni, cosa avranno ancora in comune? Nulla, io temo. Non avranno la Torah, [illegible] porteranno [illegible]me il giogo delle Mitzvoth, non avranno scelto uno stile di esistenza che si basa [illegible] tanto sui diritti, ma sul dovere che l'uomo ha di servire Dio, [illegible] non farsi asservire da altri che da Dio. Lo stile di vita formulato dalla Halakah è proprio a un popolo che non deve assumersi la responsabilità [illegible] una società sovrana, a un individuo che è dispensato dai doveri di cittadino di [illegible] Stato. Naturalmente ogni israeliano che [illegible] rispetti deve compiere tali doveri, [illegible] non è questo che lo renderà specificamente ebreo. Così come non lo renderà tale [illegible] lingua ebraica, [illegible] a quanto sosteneva il sionismo da cui è nato Israele. Si può non parlare l'ebraico ed esser popolo della Torah. Il grande Maimonide parlava e scriveva in arabo, nel XII secolo. Il grande Rashi si esprimeva in francese. Ambedue [illegible] conoscevano che la Torah, che è un modo di [illegible] di pregare, di sforzarsi per servire l'Eterno. Dico [illegible] modo di vivere, [illegible] lo straccio colorato che porta il [illegible] di bandiera nazionale».

Vedremo, in una prossima puntata, come le tesi di Leibovicz sono criticate, in Israele. E quanto sia controversa, l'idea di [illegible] ebraismo definito esclusivamente dall'osservanza stretta della Torah, e non anche dalla storia che il popolo ebraico ha vissuto, dall'identità che la Storia ha ingenerato, dal bisogno di terra-rifugio [illegible] la Storia ha imposto come secondo giogo. Su molti punti, e in particolare sulla necessità di restituire le terre occupate, intellettuali laici e ortodossi sono spesso d'accordo. [illegible] al di [illegible] della politica cominciano i travagli, le crisi d'identità, gli interrogativi che si incrociano sempre senza mai trovar risposte. Questo è Israele. Questa mescolanza di contraddittorie immagini di se stessi è forse l'anima di un popolo che [illegible] voluto viver qui, e nel quale si mescolano antichissime tradizioni rabbiniche e individualismo, senso della comunità e moderne efficienze liberali d'Occidente. Tutto questo è Israele: una polveriera, dicono alcuni. Un fragile rifugio, dicono altri. Un enigma, comunque.

[illegible] Spinelli

> «Solo [illegible] ritorno alla religione potrà salvare il nostro futuro»
>
> Yael Dayan: «Alziamo un muro per convivere con i palestinesi»

E' nata una società contro la degenerazione partitocratica degli studi

Basta con la storia lottizzata

Aderiscono 150 contemporaneisti
Rammarico per il no di De Felice

ROMA

CHIUDERE la pagina dell'ideologizzazione o, peggio, della lottizzazione partitica che ha ingabbiato per decenni studiosi e cultori della storia contemporanea. E farla finita con le appartenenze di gruppo, di clan, di partito o di corrente che premiano la fedeltà e lo spirito di cordata a scapito della libera ricerca. I più scettici e disincantati le considerano due ottime idee, [illegible] purtroppo astratte e velleitarie. Eppure gli storici che hanno dato vita alla Sissco, Società italiana per lo studio della Storia contemporanea, ritengono che sia finalmente scoccata l'ora della rivolta contro la degenerazione partitocratica che ha contagiato l'accademia italiana. L'auspicio [illegible] uno: che gli storici la smettano di fare ciascuno il chierico della propria chiesuola, per cui solo i comunisti si occupano [illegible] Gramsci, i socialisti di Turati e di Nenni, i democristiani di don Sturzo e di Alcide De Gasperi, con il rischio della manipolazione per favorire la ragion di partito.

«Non ci tiene insieme alcuna appartenenza, [illegible] ci sentiamo vincolati ad alcune fedeltà», dicono con piglio battagliero i pro[illegible] della Sissco. E citano le adesioni congiunte dei liberaldemocratici Piero Melograni [illegible] Ernesto Galli della Loggia e [illegible] storici di sinistra come Claudio Pavone e Mario Isnenghi, dei cattolici Gabriele [illegible] Rosa o Pie[illegible] Scoppola, dei laico-socialisti Luciano Cafagna [illegible] Massimo Salvadori. Accostamenti impensabili sino a qualche anno fa. La prima campagna di «reclutamento» ha assicurato alla Sissco l'adesione [illegible] oltre 150 tra i circa 400 docenti [illegible] ricercatori che [illegible] Italia si occupano di storia contemporanea. Non c'è il rischio che la neonata Società possa fallire [illegible] suo obiettivo e trasformarsi essa stessa in una nuova lobby dominata da logiche spartitorie e di potere? «In quel malaugurato caso - risponde il presidente della Sissco Cafagna - alla Società non resterebbe altra scelta che l'autoscioglimento. Il nostro scopo è quello di battere il settarismo dell'appartenenza. Ed è sulla base di questo mandato che io svolgo la funzione di presidente. Se nella Sissco dovesse prevalere l'inclinazione [illegible] trasformarsi in un nuovo gruppo [illegible] potere, sarei il primo ad andarmene. Ma perché essere così pessimisti?».

Oggi, a Bologna, [illegible] Sissco farà la sua prima uscita pubblica con un seminario dedicato alla «Nazionalizzazione culturale degli italiani». Il seminario non preve[illegible] che le relazioni siano [illegible] un momento successivo raccolte [illegible] pubblicate: gli Atti dei convegni solitamente hanno come unico scopo l'infoltimento dei titoli che i relatori esibiranno in occasione di qualche concorso. Vigono regole [illegible] nella nuova Sissco [illegible] gli aderenti dovranno attenervisi [illegible] scrupolo. L'obiettivo di ciascuno deve essere il rafforzamento di una disciplina storica che non dispone, come dice Cafagna, «di [illegible] ceppo [illegible]co ben consolidato su cui crescere, come è [illegible] accaduto per la storia moderna con le scuole dei Federico Chabod, dei Delio Cantimori, dei Franco Venturi», e che inoltre, per la sua vicinanza con la politica contemporanea, sembra più vulnerabile ai richiamo della ricerca «schierata» [illegible] intesa come milizia di partito travestita [illegible] storiografia.

De Gasperi, Nenni e Togliatti in una foto del '45. La Sissco ha decretato la fine della storia ideologizzata

Per questo motivo, il grande cruccio dei promotori della Sis[illegible] è rappresentato dal rifiuto ad aderire di alcune figure cruciali nella contemporaneistica. Ha detto di no Renzo De Felice: lo storico del fascismo negli anni scorsi ha subito, talvolta in amara solitudine, attacchi molto pesanti da [illegible] studiosi che hanno visto nelle sue interpretazioni dell'esperienza fascista quasi [illegible] forma di sottile «riabilitazione» del ventennio. [illegible] Felice ha cortesemente declinato l'invito sottolineando la sua caratteristica di «lupo solitario» della storiografia italiana, ma non è da escludere che alla radice del suo no sia il disagio di ritrovare nella Sissco molti dei suoi accusatori [illegible] ieri, a partire da Nicola Tranfaglia, oggi membro della direzione del pds. Ma [illegible] interpretare il rifiuto di molti esponenti dell'Istituto socialista di studi storici, [illegible] Maurizio Degl'Innocenti e Angelo Ventura?

Cafagna auspica che con [illegible] seminario di oggi si inauguri una nuova stagione di confronto tra scuole diverse: «C'è una produzione minore nella storiografia italiana che vive parassitariamente all'ombra dei gra[illegible] monumenti della storiografia di partito, come quello di Spriano per il pci, di Arfè per i socialisti [illegible] di De Rosa per i cattolici. E' la storiografia che si spende tutta nella dissezione dell'episodiucolo, del personaggio marginale, del piccolo aneddoto locale. Ecco, noi vorremmo depurare la storia contemporanea da tutto questo». E li accettereste, voi accademici della Sissco, gli storici-giornalisti? «Magari. Specialmente [illegible] un Bocca [illegible] [illegible] Montanelli riuscissero [illegible] insegnare qualcosa sul modo [illegible] scrivere buoni libri di storia».

Pierluigi Battista

Morto lo storico Herlihy

La Toscana d'uno yankee

E' recentemente scompar[illegible] David Herlihy, storico dell'economia italiana, vincitore dell'ultima edizione del Premio Galilei dei Rotary italiani. Allievo di Roberto Lopez, il grande storico italiano divenuto, come tanti altri personaggi della cultura europea, americano per la stoltezza della politica razziale, era professore alla Brown University, presidente dell'American Historical Association ed [illegible] fatto oggetto delle [illegible] ricerche la storia economica del nostro Paese, particolarmente dell'età medioevale [illegible] rinascimentale.

In [illegible] suo soggiorno [illegible] Pisa come borsista Fulbright, nel 1954, durante il quale lui, la moglie e il figlioletto, nato all'ombra della Torre, venivano chiamati affettuosamente «gli americani», condusse studi sulla Toscana nei suoi aspetti economici ed alla città che lo ospitava dedicò l'esemplare volume *Storia di Pisa nel Duecento* che, uscito dapprima negli Stati Uniti, poi tradotto in italiano nel 1953, l'anno scorso, in occasione del Premio Galilei, fu ristampato a Pisa.

In collaborazione [illegible] Christiane Klapisch-Zuber, nel 1979 uscì un suo volume innovatore, compiuto con l'aiuto del calcolatore elettronico. Una enorme massa [illegible] dati, messi a disposizione del pubblico, provenienti [illegible] documenti catastali del primo Quattrocento costituì la base dell'opera, uscita prima in francese nel 1979, poi in italiano col titolo *I Toscani e le loro famiglie. Uno studio del catasto fiorentino del 1472* (Bologna, 1988). Prima ancora dell'opera su Pisa ne [illegible] uscita una su Pistoia in inglese nel 1967 [illegible] nel 1972 [illegible] Firenze in italiano, col titolo *Pistoia nel Medioevo e nel Rinascimento*.

Di carattere più generale sono altri volumi come *La famiglia nel Medioevo* (Roma-Bari 1989), stampato anch'esso prima in inglese nel 1985, mentre altri scritti non ancora tradotti riguardano *La storia sociale* [illegible] *l'Europa occidentale dal 700 al 1220* uscito a Londra nel 1978, ed il recentissimo *Opera muliebria. Women and Work in Medieval Europe*, New York 1990. L'interesse per la donna nella società [illegible] per [illegible] suo lavoro, spesso penoso ma di grande valore sociale, ha caratterizza[illegible] gran parte dell'esemplare ricerca di Herlihy, un vero precursore se si considerano quanti libri sono usciti dopo i suoi sull'argomento.

Ogni opera di questo insigne studioso è caratterizzata da una documentazione profonda che si esprime, tuttavia, con una singolare capacità di stile, tanto da consentire una lettura piana, semplice, priva di quella pesantezza che spesso si riscontra in libri di grande dottrina; e questa dote all'inizio, mi dicono, non fu pienamente apprezzata da certi storici nostrani.

Il calore umano di Herlihy, la sua simpatia, la cordialità di rapporti che sapeva istituire con gli altri, tanto che molti accorsero l'anno scorso a Pisa per ricordare [illegible] tempo molto l[illegible] passato insieme, ha fatto profondamente sentire la sua perdita ad amici e colleghi. La sua forza d'animo le dimostrò quando fu colpito dal male. Venne a Pisa e non fece cenno ad alcuno del suo [illegible] di salute che solo lui conosceva. [illegible] partecipò, tuttavia, ad un concerto in suo onore nella cattedrale, facendo intendere che era troppo stanco per [illegible] viaggio.

Dall'America, dopo [illegible] ritorno, la moglie scrisse che era stata avvertita dal marito del [illegible] stato, che egli sopportò con una forza d'animo [illegible]revole. Poi, [illegible] fine, che priva gli studi di un appassionato cultore e l'Italia di un grande, fedelissimo amico.

[illegible]

LETTERE AL GIORNALE

I Paesi sottosviluppati, l'industria petrolifera e l'«usa e getta»

Un'altra guerra [illegible] dobbiamo vincere

Il mondo occidentale e gli Usa in particolare esultano per la fi[illegible] della vittoriosa guerra contro l'aggressore Saddam Hus[illegible] [illegible] per la ristabilita sovranità al Kuwait. C'è p[illegible] un'altra guerra che il ricco mondo occidentale, e non solo quello ma tutti i Paesi ricchi della Terra, [illegible] possono fare a [illegible] [illegible] combattere e di vincere: la guerra contro la fame nel mondo ed il sottosviluppo.

Ci siamo tutti commossi davanti alle immagini del povero cormorano che si dibatteva nel [illegible] di petrolio, dei bambini morti nel bunker, delle sevizie e torture al popolo del Kuwait, poi la stragrande maggioranza di noi rimane indifferente, anche forse perché i mass media non ne danno quasi mai immagini ed il giusto risalto, di fronte [illegible] questa [illegible] tragedia che affligge gran parte del nostro pianeta. Basti pensare che solo in Africa ogni anno circa 400 mila bambini, [illegible]nza contare gli adulti, [illegible] di fame e di stenti; che in Brasile [illegible] sono circa [illegible] milioni [illegible] bambini abbandonati [illegible] che la maggior parte [illegible] essi morirà entro i prossimi anni [illegible] quelli che sopravviveranno non avranno alcuna prospettiva di poter avere una vita appena degna di una persona umana. Altrettanto dicasi per quelli dell'Argentina e degli altri Paesi del Centro [illegible] Sud America, di gran parte di quelli dell'Asia [illegible] anche dell'Europa Orientale.

Quando il 30% della popolazione mondiale consuma il [illegible]% delle risorse del pianeta e all'altro 70% non rimane che il 10%, si può facilmente capire che questo stato di cose non può e non deve durare. Con le risorse e le tecnologie di cui [illegible] mondo ricco dispone, [illegible] possibile sconfiggere questo tremendo male, basta che lo si voglia.

Domenico Molino, Torino

«Nessun regalo [illegible] petrolieri»

La Stampa, a proposito dell'emergente disavanzo statale per [illegible] 1991, ha fatto ripetuto riferimento (15 e 20 marzo), quale causa parziale del disavanzo stesso, [illegible] misure finanziarie prese a favore dell'industria petrolifera. In particolare si afferma che «a ridurre la previsione d'entrata ha contribuito per ben [illegible] miliardi una decisione politica: [illegible] emendamento, approvato dalla Camera, che ha regalato alle compagnie petrolifere una agevolazione da anni reclamata: pagare dopo 30 giorni anziché 15 le imposte di fabbricazione».

In merito, devo fare alcune osservazioni:

a) l'onere che si è assunto annualmente lo Stato è stimabile intorno ai [illegible] miliardi. E' solo il buco di Cassa, e solo per quest'anno, che ammonta a 1500 miliardi [illegible] lire, per lo spostamento di un mese nelle entrate.

b) Il trasferimento [illegible] detto onere allo Stato (300 miliardi di lire anno), fino a qualche mese fa accollato all'industria petrolifera senza dilazione alcuna di pagamento (o [illegible] pagamento di interessi per i primi 15 giorni, calcolati sul tasso dei Bot), non costituisce un regalo, ma la contropartita di una riscossione differita delle imposte rispetto al momento dell'uscita dei prodotti dalla raffineria.

Rappresenta inoltre una parificazione alle condizioni dell'industria petrolifera europea, alla quale mediamente [illegible] riconosciuti 34 giorni [illegible] dilazione [illegible] interessi. Pertanto, fin quando la dilazione senza interessi non è stata ripristinata, i prezzi praticati in Italia, pur riflettendo i prezzi medi europei, contenevano costi assolutamente assenti negli altri Paesi d'Europa.

c) Il provvedimento in questione, presentato dal governo, [illegible] stato autonomamente approvato, a maggioranza quasi assoluta, dai due rami del Parlamento, nell'ambito delle misure attuative del Piano energetico nazionale. Alla base di questo generale consenso [illegible]'è stata proprio l'esigenza di parificare l'industria petrolifera italiana a quella europea.

d) La dilazione di pagamento senza interessi era in essere anche in Italia fino al 1982, anno in cui fu soppressa. E' indubbio che questa abolizione peggiorò notevolmente lo stato di malessere dell'industria petrolifera nazionale e costituì una delle principali [illegible] del ritiro dal nostro mercato di ben sette compagnie internazionali, proprio tra il 1982 e il 1990 (Amoco, Gulf, Elf, Chevron, Texaco, Total e Mobil).

Gian Marco Moratti
Roma
presidente dell'Unione Petrolifera

Non c'è alcun equivoco sulle cifre. Che l'onere dell'agevolazione fosse di [illegible] miliardi in ragione annua era ben noto. Ma erano i 1400 miliardi sottratti al bilancio di cassa del 1990 a preoccupare il ministro del Tesoro Guido Carli, nel documento [illegible] cui l'articolo si riferiva.
[s. l.]

[illegible] O.d.B.

Stimatissimo Dr., le chiedo, [illegible] cortesia, erudirmi sulle capanne dei Muraghi. Sono nozioni di scuola media. Per certe ricerche ogni famiglia, ammesso che vi sia la possibilità economica, dovrebbe disporre di una enciclopedia. Mi si può obiettare: vi sono le biblioteche comunali. Naturalmente chiuse durante le ore pomeridiane, ove funzionanti. Quale altro rimedio vi potrà essere perché gli alunni non si vedano appioppare un esecrabile «impreparato»?

Michele Galasso
San Vito dei Normanni (Brindisi)

Ma siamo comunisti o costumisti?

GENTILE signor Galasso, le capanne dei Muraghi? Anche avendo a disposizione una buona enciclopedia, come credo sia l'*Enciclopedia Europea Garzanti* (e a questo proposito penso che una buona enciclopedia non sia una spesa superflua in qualsiasi famiglia, anche se non ci sono figli in età scolare), dei Muraghi di cui lei parla non rinvengo tracce. Non potrebbe, per caso, trattarsi di Nuraghi?

I Nuraghi, però, non sono capanne, ma torri, o fortezze presenti in Sardegna, a ricordarne la preistoria più recente. Si conoscono circa 7000 Nuraghi sparsi in tutta l'isola. Ma qui mi fermo. Infatti, data l'imprecisione che ha paradossalmente comportato nelle comunicazioni a mezzo stampa l'introduzione delle nuove tecnologie (che avrebbero, al contrario, dovuto portarci a [illegible] più o meno assoluta perfezione), tremo all'idea di quello che potrebbe diventare [illegible] discorso basato sulla differenza tra la Emme [illegible] la Enne, come questo nostro tra Muraghi e Nuraghi.

Dopotutto, ho appena sospeso la revisione delle bozze di un libro che avrei voluto pubblicare in questi giorni, perché mi era capitato di appassionarmi, rileggendomi (cosa che non mi era mai successa sino [illegible] ora), alla storia di «un gruppo di arrabbiati costumisti» che non ricordavo di aver scritto e che mi risultava sorprendente. Solo che a un certo punto ho capito che non di «costumisti» si trattava ma di «comunisti», e ho constatato che tutte le bozze eran piene di parole fatalmente sostituite ad altre parole. Così ho sospeso la revisione a tempo indeterminato.

E poi, anche se lei mi chiama «Dr.», io «Dr.» non lo sono, e non [illegible] la sento di erudire alcuno. Non è questo lo scopo di questa rubrica. Potrebbero magari esistere davvero dei Muraghi (con la Emme non con la Enne) celebri per le loro capanne. Per ora non [illegible] ho trovato tracce, ma vale la pena insistere nella loro ricerca?

Oreste del Buono

La [illegible] in croce [illegible] un repubblichino

Ho letto con raccapriccio l'atroce morte nel '45, nel triangolo rosso della morte, di un ufficiale repubblichino che [illegible] crocifisso vivo (!) [illegible] portone di [illegible] casolare e dopo avergli sparato [illegible] colpi in punti [illegible] vitali, fu lasciato agonizzare per cinque [illegible] fra atroci sofferenze.

Oggi tale efferato delitto viene considerato non punibile perché «azione [illegible] guerra»!

Che ne dice un certo partito con i suoi attivissimi pacifisti? Deve rimanere impunita una simile nefandezza? Magari a qualcuno converrebbe.

Riccardo Martinelli

Il nostro esercito vittorioso a Brindisi

Vorrei che *La Stampa* spendesse [illegible] parola per il nostro esercito. Il nostro bravissimo, efficientissimo esercito, non per cose che riguardano la guerra, ma per altre cose veramente belle e grandi che riguardano la pace. Dopo l'arri[illegible] di tutti quei profughi, mi sono chiesta «quand'è che si muove il nostro esercito?». Non ho pensato allo Stato [illegible] a altre organizzazioni, ma solo al nostro già collaudato esercito.

E quando ho saputo che il primo contingente di Pinerolo era arrivato a Brindisi [illegible] che stavano arrivando i bersaglieri dalla Sardegna [illegible] poi altri [illegible] altri ancora, il mio cuore si è gonfiato di orgoglio e mi sono commossa fino alle lacrime; nessuna vittoria sul campo di battaglia mi procurerebbe una simile sensazione. Ero fiera di vedere gli Alpini con le loro penne, tranquilli, efficienti dall'incedere poco marziale, quegli alpini che [illegible] sempre richiesti per risolvere qualsiasi tipo di calamità. Li volevano anche sull'Aspromonte.

Ebbene quella sera assieme alla commozione ho tirato un sospiro di sollievo, istintivamente ho pensato: «Adesso sono arrivati loro, possiamo stare tranquilli, tutto si metterà a posto».

Liliana Peirano Ravotti
Mondovì

Quante complicazioni per faticare meno

L'invenzione dell'«usa [illegible] getta» non è stata, secondo me, una buona idea. Sì, [illegible] d'accordo che, ricorrendovi, si risparmia fatica e tempo per il mancato lavaggio [illegible] bicchieri, piatti, posate ecc. che, essendo di plastica, appena usati, [illegible] si getta nella pattumiera insieme coi rifiuti.

E tutto finisce lì? Nooo, tutt'altro! A questo punto, insorge [illegible] fenomeno dei cassoni pieni anzitempo, e spesso traboccanti di tutta quella robaccia che va a finire nelle discariche pubbliche, formandovi montagne, oppure sparse dappertutto: sui bordi delle strade, nei boschi [illegible] sulle spiagge dove danno squallido spettacolo di sé.

Ripeto: questo accade - troppo spesso purtroppo - perché, così facendo, si vuole risparmiare tempo e lavoro; intanto si spreca tanto di quel denaro per acquistare gli usa e getta e, soprattutto, per il loro smaltimento che crea tanti di quei problemi agli amministratori locali [illegible] che causa il mai abbastanza deprecato inquinamento dell'ambiente [illegible] dell'atmosfera.

Antonio Alfredo Sperdicato
Monteroni di Lecce

In 2200 reperti, dalla Germania all'Irlanda, dalla Spagna alla Grecia una poderosa esplorazione delle nostre radici

Un elmo con paraguance, lamine d'oro e corallo (Francia, circa 320 a. C.).
Qui accanto la famosa scultura del Galata morente, che a Venezia domina l'ingresso di Palazzo Grassi.
In basso, la piccola statua d'una divinità (proveniente dal museo di St-Germain-en-Laye)

DA 200 MUSEI

VENEZIA

Si è aperta domenica a Palazzo Grassi la grande mostra «I Celti - La prima Europa». Sono esposti 2200 pezzi, provenienti da oltre duecento musei di ventiquattro Paesi.

Il comitato scientifico, coordinato da Sabatino Moscati, è composto da Venceslas Kruta, Otto Hermann Frey, Miklos Szabo, Barry Raftery, Ermanno Arslan, Daniele Vitali, con la collaborazione di Martin Almagro.

La rassegna, sinora unica nel suo genere, è sistematica e didattica sulle testimonianze lasciate dai Celti in tutta Europa, evidenziate anche con l'aiuto di pannelli grafici, filmati, audiovisivi.

L'allestimento è curato da Gae Aulenti, il racconto grafico è di Ileana Girotto. Il catalogo è edito da Bompiani. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19; chiude l'8 dicembre 1991.

Venezia, alla mostra di Palazzo Grassi: tra arte e memorie di eroi caduti

Con i Celti nella foresta dei tesori

Spade che scolpirono il destino d'Europa

VENEZIA

La famosa scultura del Galata morente domina il grande atrio da sola: la mostra «I Celti - La prima Europa» a Palazzo Grassi comincia da qui, dal simbolo nudo e patetico della loro fine. Il Galata è un celta, di quelle tribù che si spinsero nel III secolo avanti Cristo, tra infinite altre scorrerie, dal Centro Europa fino in Asia Minore: per finirvi più tardi sopraffatte dal regno di Pergamo, come in Italia e in Gallia dalla potenza romana.

Nessun'altra statua o reperto, nel grande cortile interno del palazzo. Contrariamente alla mostra dei Fenici, che ricreava qui interi paesaggi mediterranei, lo spazio iniziale è tutto dedicato a lui, il guerriero caduto; e in un certo senso a noi stessi, al nostro incontro con loro, i Celti o Galli o Galati. Finora li conoscevamo, per quanto abbiamo potuto conoscerli, solo dalla loro fine: da questa e da altre affascinanti sculture della loro morte, che rimandano echi all'altro capo d'Europa: al *De bello gallico*, vero «commentario» della loro distruzione e assimilazione.

Accostiamoci dunque al capolavoro che restituisce con terribile evidenza il dramma degli sconfitti. Ma erano così nobili e fieri gli spaventosi predoni che terrorizzarono Etruschi, Greci e Romani? Forse l'epoca del terrore portato dai Celti stava per finire tra i popoli che si ritenevano civili; certo questo barbaro che ha attraversato i secoli per giungere fino a noi non ha il volto del predone, né le fattezze d'un mostro: dolente e composto, è uno splendido essere umano che sta lasciandoci e che non dimenticheremo.

Su, oltre il grande scalone, ecco l'ultima trasformazione del bel palazzo veneziano. Tutti ricordiamo il bianco, il biancoazzurro, il rosa della mostra sui Fenici: lo sfondo della rassegna, nel sapiente allestimento di Gae Aulenti, era dominato dal mare. Affacciandoci ora al mondo dei Celti ci troviamo come immersi tra il verde dei boschi e il verde cupo della terra, nell'allestimento sempre della stessa mano: sfioriamo informi statue lignee di divinità emerse dai laghi, scontriamo volti di pietra affioranti coi loro enigmi dalle selve, interroghiamo elusive iscrizioni su possenti travi di arenaria.

I percorsi marini dei Fenici si aprivano nel Mediterraneo per proseguire a Sud e a Est nel Mar Rosso e nell'Oceano Indiano, a Ovest oltre le Colonne d'Ercole nell'Atlantico: donde la scelta del criterio geografico nei loro itinerari espositivi. Ora l'indagine sui Celti illumina gli anfratti del continente europeo a partire dal VI secolo avanti Cristo, come a completamento d'una poderosa esplorazione storica delle nostre radici, che ancora una volta dobbiamo alla regia di Sabatino Moscati. Secolo dopo secolo si stratificano qui, e sprofondano, regni e dominazioni: si è scelto quindi il percorso cronologico per il racconto della nuova vicenda, tenendo conto delle sue diversificazioni area per area, integrato dallo studio di alcuni temi specifici.

Agli inizi della lunga storia, ecco i primi carri da guerra dell'età dei Principi, ricostruiti con elementi originari del VI secolo, corredi di tombe principesche del V, materiali dell'abitato tra il VI e IV, frammenti di ceramiche, armille, gioielli da corredo funerario femminile. Il territorio è quello delle alte valli dei fiumi dell'Europa Centrale, Danubio, Rodano, Senna-Marna: alle esposizioni dei reperti si fronteggiano racconti grafici parietali - curati da Eliana Girotto - le mappe dipinte, le scritte degli storici antichi, accanto a puntuali «legende» esplicative.

Finché improvvisamente capitiamo in un bosco di nere colonne: è il momento più emozionante del percorso, vero culmine dell'arte di Gae Aulenti. Ci ritroviamo in un misterioso spazio fra lucidi tronchi vegetali, contro le pareti verde cupo: il salone centrale del Palazzo si è trasformato in una oscura foresta. Le enormi colonne nere, fitte come in un bosco di pini selvatici, si alzano verso l'antico soffitto dorato, da cui scende la luce dei secoli. In ciascun «albero», nicchie e oblò celano e offrono i gioielli più preziosi: da una parte della colonna possiamo studiarli nel loro insieme, dall'altra possiamo analizzarne i particolari attraverso lenti mobili. Ammiriamo qui splendidi bracciali d'oro, *torquis*, fibule, anelli e cavigliere in bronzo, uno stupendo elmo con paraguance del IV secolo, vasi in metallo, e tra l'altro la brocca bronzea di Brno scomposta in vari pezzi bellissimi, da cui è ripresa l'enigmatica figura di animale fantastico con tratti umanoidi - forse uno strano Iddio -, che campeggia ingrandita nel manifesto della mostra.

I secoli corrono, i Celti si espandono alla conquista d'Europa: è il periodo tra il V e il III secolo che comprende le invasioni d'Italia, il saccheggio di Roma, l'assedio di Delfi in Grecia. Qui armi d'ogni genere: spade, lance, scudi, elmi, corredi, cinturoni, armi affilate e tremende, da offesa e da ornamento. Dietro i loro cumuli, immaginiamo le officine: i fabbri, i tornitori, gli esperti, i magnifici lavoratori dei metalli più diversi che furono i Celti; mentre risentiamo tutto l'orrore delle invasioni, il dramma che va e viene tra monti e pianure, e sembra ora costituire il destino d'Europa più che il suo elemento unificante. Per fortuna ci sono anche le anfore da olio e i vasi per il vino a restituirci altri momenti, lontani dalla violenza e dalla morte: il commercio, l'incontro, il piacere, la convivialità.

Ma il tremendo elmo di Ciumesti fra altre armi, e il fregio di Civitalba con l'attacco e la [illegible] fitta dei Galli - ambedue in diverso modo bellissimi - tornano a raccontarci la presenza della guerra sino alle porte di Roma. Continuano alle pareti gli sviluppi interni della Storia, cronache di famiglie, di incroci, di incontri, che si intrecciano con le battaglie, le distruzioni, gli interventi degli Dei, italici e greci. I racconti murali corrono grandiosi e senza sosta in continua relazione con i reperti esposti, talora come in controcanto.

Uno splendido esempio è dato dalla saletta dove la mostra sembra [illegible] girare su un perno seguendo l'antica forma del Palazzo, per raggiungere ai piani superiori altre età e avventure. Qui «il bottino degli Dei», ovvero i depositi votivi, la memoria dell'eroe caduto, del guerriero vincitore; mentre sfilano alle pareti in stucco verde i suonatori del carnyx, la lunga tipica tromba celtica, in una lenta marcia, insieme militare e funebre.

Ed eccoci, ai piani superiori, in quella che si potrebbe chiamare la balconata della morte. Sotto il grande lucernario, lungo il passaggio aereo da cui si domina il cortile interno, otto statue di barbari vinti, [illegible] più armi da offesa: piccole statue, ma altrettanto preziose reliquie, nelle più diverse posizioni del dolore. Tra le esse [illegible] donna, un'amazzone colpita a morte; e quel Galata del Museo Archeologico di Venezia, al suolo, che imbraccia [illegible] lo scudo su cui reclina la bella testa. Se ci sporgiamo un momento dal parapetto, vediamo qui dall'alto l'altro Galata morente che ci aveva accolti all'inizio; in una sorta di dramma ripetuto nel perfetto spazio dell'atrio.

Una serie di sale speciali è ora dedicata ai Celti dell'Iberia e a quelli delle Isole, e quindi alla vita quotidiana, dalle monete, agli scambi; tra ricostruzioni di antiche fortezze - gli «oppida» del terzo periodo, i tre ultimi secoli prima di Cristo - e gli insediamenti ormai divenuti stabili del guerriero-contadino. Splendidi arredi, alari, altari domestici, e anche martelli, tenaglie, raspe, compassi, c'introducono nelle case di quei preziosi e fantasiosi artigiani, tra vasi, cornici, stili e scritture.

Su tutto questo il mondo degli Dei, in una sala dalle pareti dorate accanto al magico calendario lunisolare. Qua e là nella mostra, già li avevamo incontrati i loro [illegible] volto, ora [illegible] volto [illegible] umanoide e animale, ora troppo umano. Qui incontriamo volti più vicini a noi, tra Esus il Buono, Teutates il Feroce, Taranis il Padre, Birgit la Fata Morgana. Ma non sappiamo bene identificarli: i numi dei Celti sono assai meno personali dei nostri, addirittura poco visibili, talora antropomorfi, più spesso «statuette-pilastri», appena usciti dalla pietra e di nuovo sprofondati: partecipi del caos che confondeva la terra senza strade, i fiumi incerti, i boschi tra le paludi. Se si conosce un popolo anche e soprattutto attraverso i suoi Dei, questi confermano in loro stessi tutta la elusività, gli enigmi, le improvvise trasformazioni e sparizioni del popolo che li creò.

Ma dove il genio dei Celti è più originale e «visibile», al punto di riconoscerlo in ogni sala, è in quel dono di far muovere e intrecciare la forma animale con quella vegetale negli oggetti di piccole dimensioni, di mettere insieme foglie e gemme con diverse presenze e flussi naturali in un'arte ornamentale che ha pochi paragoni: forse è qui la loro più alta sigla espressiva, composta e ricomposta tra realismo e irrealismo. In un certo [illegible] moderna; sicuramente anticlassica.

La ritroviamo in tutti i periodi, compreso quello dell'ultima trasformazione che ora ci aspetta. Incontriamo un altro bosco nel nostro percorso: questa volta tra alberi in vetroresina che sembrano veri e viventi: nel bosco una navicella d'oro, copia preziosa della celebre navicella votiva ritrovata a Broighter in Irlanda.

Comprendiamo che ora [illegible] vicini al mare: e di fatti, subito di là del bosco, eccoci in ambienti più luminosi e [illegible] rarefatti, nelle isole occidentali d'Europa: in Irlanda, sulle coste scozzesi, nella Cornovaglia: l'avventura dei Celti continua per secoli anche nella nostra era sotto diversi cieli, oltre le colline fin sul grande mare, l'oceano. Ci vengono incontro Re Artù, i famosi cavalieri, il Santo Graal, le figure e le leggende che diedero vita alla prima letteratura europea; [illegible] splendidi scudi da parata, codici preziosi e pergamene: ormai, rispetto ai tempi più antichi, solo poche generazioni ci separano dalla nuova storia dei Celti insulari, che tuttora continua.

Ma prima di lasciarci la mostra ci riserva la sorpresa finale: nell'ultima sala ecco il famoso «calderone» di Gundestrup, forse il capolavoro della rassegna. Il grande bacino del primo secolo a. C., in placche d'argento lavorato e sbalzate, è stato rinvenuto in una torbiera danese nella primavera del '91. Di fronte all'opera eccezionale cambia di colpo l'ambientazione: tutt'attorno, alle pareti della sala [illegible] qui una coloratissima tappezzeria di carta a strisce orizzontali, che potremmo interpretare come un'infilata delle nostre «celticherie», la comune nozione del mondo celtico presso i suoi svariati e irriverenti eredi.

Gli argentei rilievi antichi appaiono [illegible] più puri e netti contro lo spettacolare kitsch delle pareti, che alternano giri di vischio [illegible] con visioni di Stonhenge, immagini del Graal [illegible] abiti decorati alla celtica, concatenazioni leonardesche con Asterix e Corto Maltese, disegni di Mackintosh con le sequenze di sigarette Celtique. Fino ai versi di Yeats, pronti a restituirci la visione poetica dell'antico popolo «che dai secoli più lontani continua a mutare di forma»: un'apparizione che a nostra volta, in forme diverse e misteriose, abbiamo sentito [illegible] nel cammino percorso dentro di noi.

Paolo Barbaro

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso **MILANO**, via G. Carducci 29, - Galleria Borella 3; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 46002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grande 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; , via Duchessa Jolanda 20, t. -82592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. -592580; , p.zza Marconi 3/6, t. 38219-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273271-273373; **SANREMO**, via 47, t. 501555-501556; , Gallarate t. 775224-6073144; **PARMA**, v.le Mentana 6, t. 236842/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 56, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826-228729; v.le Matteotti , t. 581102-573098; via Qualito Fontana 15, t. 4825947-4871407; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640296-646412; **LECCE**, piazzetta Della Monaca 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 81; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 20111; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, Torr. Parrello 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via Greco 102, t. 44028-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392503; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per le tariffe della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. firma singola senza cambiali; nessuna anticipata anche cessione già in tassi bancari consideriamo protestati. Tel. 011 502.241 - Finbreve via Genovesi 4, Torino.

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A BASSI
prestiti 2 - 30 milioni in 48 ore (anche protestati). Trattative private, nessuna formalità, Tel. 434.1219 - 434.1236. Preventivi e perizie gratuite. Interpellateci.

AIP vende quote immobiliari investimento da 150 a 900 milioni. Scrivere: Publikompass 7420 - 10100 Torino.

AUTOFINANZIATI perdete serenità e gioia di comprare. Il tuo stipendio è la tua certezza. Telefona al 592.641 anche sabato mattina. Massima serietà.

BAFIN
finanzia da 3 a 100 milioni
25 milioni 60 mesi a 605.000
10 milioni 48 mesi a 292.000
firma singola
VISITE A DOMICILIO
011 741.2777

COGEST FINANZIA
SENZA LIMITI DI CIFRA
tassi bancari visite domicilio
TEL. 011 512.586.

Commercianti artigiani industrie
PRIVATO
IN GIORNATA
2 - 100.000.000
mutui acquisto liquidità
in 5 giorni
istruttoria telefonica gratuita
Tel. 011 317.1989

CONTATTACI
possiamo aiutarti! Finanziamo il tuo immobile con facilità e velocità prestiti in contanti in 24 ore! Telefono 011 436.4702 - 436.4703.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su tutto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.287.

in 48 ore firma unica. Mutui fino IV° grado L. 15 - 200 milioni in 5 giorni. Visita domicilio. Abaco 319.0114

FINANZIAMO
SERIAMENTE
20.000.000
IN 24 ORE
documenti
TEL. 011 513.068.

FINANZIAMO subito somme. Telefonare allo 011 771.2304

FINE **Scadenze urgenti? Telefonaci! Mutui velocissimi! Acconti in contanti in 24 ore. Tel. 436.4702/03.**

FINLADY
unica in Italia
via Tripoli 106 - Torino Tel. 323.138
IN GIORNATA
PRESTITI PER CASALINGHE
discrezione totale, no avvisi a
basta la carta d'identità.

Ai lettori di Oscar

3 regali da Oscar.

Chi legge gli Oscar

Oscar Mondadori: più di 2000 titoli fra narrativa, saggistica, manualistica.

Dal mese di marzo, chi acquista due Oscar - e non c'è che l'imbarazzo della scelta - riceve tre regali* in libreria: ITALIANA, un libro inedito di racconti dei più interessanti giovani scrittori italiani; il nuovo catalogo Oscar "Guida alla lettura '91"; e una bella borsa Oscar di tela naturale per metterci i regali e tutto il resto. Incredibile, ma Oscar.

Oscar Mondadori.
Di tutto, il meglio.

Operazione Oscar in libreria.

Chi acquista 2 Oscar riceve il libro di racconti inediti, il catalogo, la borsa.

MUTUO CASA
a tassi uguali a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedura semplificata. Gabetti 011 57.67.

MUTUO
per ristrutturazione costanti deducibili 740 tasso concorrenziale. Gabetti 011 57.67.

PRESTITI anche in 24 ore a tutte le categorie mutui fino al 4° grado anche a protestati. Tel. 707.3118

PRESTITI immediati artigiani commercianti, no protestati nessuna spesa. Telefonare allo 011 503 7

PRIVATO concede piccoli prestiti fiduciari. Per informazioni telefonate allo 011 746 573

PRIVATO finanzia a tutti da 1 a 20 milioni in giornata a tassi competitivi. Tel. 011 434.4554

PRIVATO
finanzia in giornata
minimo milioni
commercianti artigiani industrie
istruzione telefonica
tassi bassissimi
Tel. 011 669.2791

SEI proprietario di un immobile? Ti serve liquidità in tempi realmente brevi al 505 403.

Senza altare, direttamente
PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
e documento d'identità
Via Juvarra, 18 - Torino Tel. 561.2020

VOI pensate come spenderli e denaro e pensiamo noi velocemente firma singola e protestati Tel. 334 826

230.000 MENSILI
con bollettini bastano per avere 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Promoteo: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 519.206.

3.000.000 A L. 77 rata mensile a tutti in 8 ore pagamento con bollettini anche firma singola 484 600

.000 con 200.000 mensili e altre rate velocemente concediamo. Fipal via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538 422.

3 Aziende e negozi

CERCO urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà.

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537 137.

ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Infacom Tel. 011 69.20

ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Infacom 011 69.20

ACTIVA 642.758 cede attività consegne per conto importante corriere furgone patente B reddito annuo L. 20 milioni.

ACTIVA 642.758 cede idrosanitari ingrosso/minuto prima cintura 400 mq giro d'affari annuo L. 1.400 milioni

ACTIVA 642.758 cede in Crocetta splendida boutique. IX X XIV fatturato 300 milioni, alti utili anticipo L. 70 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Ivrea ingrosso tabacchi oltre 100 mq di locali buoni incassi anticipo L. 20 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Nichelino autoriparazione, capannone 220 mq buon incasso anticipo L. 30 milioni

ACTIVA 642.758 cede Val Susa ferramenta avviamento trentennale 300 mq di locali alti incassi anticipo 70 milioni

ACTIVA 642.758 cede zona corso carrozzeria attrezzature complete 135 mq di locali anticipo L. 20 milioni

ACTIVA 642.758 cede zona Crocetta ristorante club privato 6000 iscritti 300 mq avviato anticipo L. 70 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona largo Giachino bellissimo negozio fiori, posizione strategica anticipo L. 30 milioni

ACTIVA 642.758 cede zona Mirafiori gastronomia panetteria tabelle I VII ottimo L. 330.000 anticipo L. 40 milioni

ACTIVA 642.758 cede zona Montebianco panificio tabelle I VII 200 mq incasso L. 120 milioni anticipo L. 50.

AFFARE ristorante pizzeria centralissimo L. 1 milione 600 mila al giorno dimostrabile prezzo adeguato Tel. 385 4610.

AUTOMATIZZATO lavarapido zona Parella ampio moderno facile gestione alto incasso cede. Frana 513.895

AVVIATISSIMA gastronomia formaggi con laboratorio macchinari attrezzature ottime posizione 30ennale Tel. 385 5298

BALDINI S.R.L. 596.771 prima cintura Torino cediamo impresa onoranze funebri, buon giro affari. Richiesta adeguata.

BAR angolare super valorizzato totocalcio mq 200 L. 1 milione al dì prova cassetta Cram cede. Tel. 445 496.

BAR angolare zona Mercati Generali nuovo arredo possibilità cibi cotti minimo anticipo Cram cede Tel. 445 496. Affarone.

BAR cremeria devo vendere urgentissimo mobili famiglia ampi locali incasso notevole Tel. 385 5298

BAR super tavola calda unico in zona mq adatto panineria ristorazione alto incasso facilitazioni Tel. 385

BAR incasso L. 1 orario corto tutto anticipo L. 55 milioni resto lunghe dilazioni Tel. 521.2272

BAR super orario corto su mercato incasso giornaliero L. 800 mila privato cede anticipando 70 milioni. Tel. 512.290

BAR totocalcio S. Rita facile conduzione incasso L. 930 (tutti reali cedesi) anticipo L. Castello 630.470

CEDESI attività commerciale cinquantennale Piazza Statuto, tabella IX, ottimo cassa Telefonare 839.7838

CEDESI avviata licenza fion sufficiente L. milioni Tel. 808.9250 - 827.3171

cediamo azienda foto-ottica ottimamente attrezzata unica in zona forte fatturato 505 917

dietetica centrale ampio 2 vetrine moderno forte incasso adeguatamente cede Frana 513.895

elettricità S. Rita ottime posizione buon incasso incrementabile cede L. milioni. Frana 101

HAI DECISO DI VENDERE
LA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula "80% in anni"
Tel. 011 642.778.

zona Grugliasco alto utile moderno gestione dilazionando cede Frana 513.895.

MINIMARKET tabelle I VI XIV 120 L. 900 milioni fatturato Cram cede a 500 milioni Tel. 445.496

OCCASIONE unica ferramenta utensili per 2 persone forte utile minimo anticipo Studio Grosso 511.236

PIZZERIA gelateria centralissima pratiche cauzione minima. 521 2272.

PIZZERIA ristorante centrale posti sedere ottimo avviamento adeguatamente privato cede. Tel. 447 1331 Affaro

PRECOLLINA zona Gabetti forte passaggio tabella I bis ampio adatto altri utili che vuoto cede Frana 542.101.

RISTORANTE prestigioso km 10 Torino 120 coperti muri arredamento attrezzature nuove. Tel. 942.3867.

SERVICE totalissimo 250 giornalieri con sovrastante ristorante elevato reddito zona Avigliana Tel. 561.3197

STELLA 447.4802 negozio corso Giulio Cesare 2 vetrine mq 150 alto giro affari anche cambio attività

STELLA 447.4802 negozio macelleria zone corso Regina Margherita angolare vecchia gestione cede morte titolare.

STELLA 447.6280 cartoleria zona via Tripoli vicinanze scuole e passaggio alto giro affari minimo contanti

STELLA 447.6280 negozio merceria lavatesse posizione alto giro affari adatta 2 persone cede per malattia.

TABACCHERIA Pozzo Strada alta levata incrementabile Studio CL cede facilitazioni Tel. 385 9405.

TABACCHI Collegno con alloggio levata circa L. 8 milioni buon utile cede L. 160 milioni dilazioni. Frana 542.101

TABACCHI giornali totocalcio zona Orbassano alloggio alto utile facile gestione cede L. 280 milioni Frana 542.101

TABACCHI Nizza levata L. 14 milioni ampio 2 vetrine utile elevato anticipo L. 250 milioni Frana 513.895

TABACCHI zona moderno forte passaggio alto utile incrementabile cede L. 320 milioni Frana 542.101

TABELLE merceologiche trasferibili su tutto il territorio di Torino cediamo. Richieste adeguate. Tel. 504 493

VIA Pietro Micca stupendo nuovo abbigliamento mq 60 alto volume affari. Studio CL cede Tel. 385 9405.

4 Terreni

terreni agricoli liberi da affittuari pianeggianti vane metrature Tel. 942.6715

5 Locali e negozi

domande

STUDIO legale in affitto in zona centrale mq 538.889

offerte

A. Francia (Statuto) affittasi uso laboratorio o magazzino o ufficio 140 mq circa posto auto.

A. CORSO Francia (Statuto) affittasi uso laboratorio o magazzino o ufficio 140 mq circa posto auto. Tel. 506.

A. MONCALIERI capannone basso fabbricato vendo anche frazionato da mq a 2400 con uffici. Tel. 669.8918/21.

A. PIAZZA Adriano (adiacente) ufficio mq doppi ingressi Tel. 506.889.

ADIACENZE corso Belgio affittasi locale uso negozio laboratorio. Tel. 511.875.

AFFITTA Leini locali industriali 7 mq 900/600/300 più abitazione uffici palazzina. Tel. 790.775.

AFFITTASI aeroporto Pescanto ufficio mq salone salottino più 1 vano servizi doppi ingressi.

AFFITTASI capannoni industriali nuove Pianezza 6 Gallo lotti da mq 400/800 luglio 1991. 333.593.

AFFITTASI corso Allamano locale industriale mq 800 più mq 150 uffici carroponte cabina elettrica. Tel. 610.341

AFFITTASI fronte nuovo stadio basso fabbricato indipendente mq 200 più mq 100 tettoia passo carraio. Grimaldi 505.917

AFFITTASI in via Fanti angolo corso Stati Uniti ufficio 7 2 ingressi e servizi. Tel. 011 757.389.

AFFITTASI Pianezza fronte strada bellissimo locale industriale mq 1000 più mq 400 uffici. Tel. 610.341

AFFITTASI pressi Stazione Dora magazzino mq 100 con carraio Tel. 590.810.

Venaria bellissimo locale industriale mq più 400 mq uffici. Tel. 610.341.

AFFITTASI vendesi fronte Allamano prestigioso locale industriale mq più mq 800 mq 4000. Tel. 610.341

capannone Nord Torino zona corso Grosseto mq 750 - 1200 - 3000 con Tel. 669.8918/21.

AFFITTO LOCALI
mq 350 in cortile e negozio 40 mq 90 con 3 vetrine in via Rossini. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

BALDINI 596.771 affitta ad uso ufficio, atelier ed esposizione muri negozio mq 25 in Galleria Umberto I richiesta adeguata.

BEINASCO capannoni in costruzione consegna fine anno varie metrature leasing mutuo Emmedi 349.7808 - 349.9893

CAPANNONE industriale 1990 Vinovo/Piobesi 7000 mq con uffici minimo via e verde mq rifinitone e imprenditoria di elevata qualità. Sogem vende

CAPANNONE nuova costruzione strada del Francese mq 3000. Sogem vende tel 561.1832.

via Reiss Romoli mq su 2 piani luminoso e merci/parcheggio vendesi. Tel. 596.195.

CAPANNONI industriali nuova costruzione affittasi o vendesi varie metrature permute e leasing Tel.

vendiamo nuovo ottima posizione 2500 mq anche frazionabile Sogem 561.1832

CASABIANCA 531.310 - Porta Palazzo ristrutturato magazzino commerciale 150 mq con passo carraio.

CENTRALE vendesi muri pluvetrinato mq 70 più seminterrato comunicante scala interna. Grimaldi 505.917

CENTRALE vendesi muri negozio plurivetrinato mq 70 più seminterrato comunicante scala interna. Grimaldi 505.917.

CENTRALISSIMI
impresa vende direttamente negozi ristrutturati finiture di pregio da a 150 mq. Tel. 436.2609.

CENTRO via negozio alloggio sovrastante 100 GIS 953.4475 - 953.4479

CENTRO via S. Francesco d'Assisi 11 affittasi negozio mq 120 annesso magazzino mq 90 più eventuale alloggio soprastante mq 100. Tel. 741.2274.

COLLEGNO basso fabbricato indipendente mq 120 impianto elettrico nuovo vendemo a L. 127 milioni. Grimaldi 505.917.

COLLEGNO via Piave ampio negozio 2 vetrine con retro di camera cucina servizi cantina. Grimaldi 403.4404.

Allamano affittasi ufficio palazzina indipendente L. 2 milioni mensili. Grimaldi 505.917.

CORSO Giulio Cesare (via Ozegna) locale basso fabbricato 50 mq circa L. 80 milioni. Tel. 517.591.

locale commerciale mq negozio 4 vetrine grande sottostante con passo carraio. Tel. 748.096.

Unione Sovietica fronte Turin Park vendesi negozio libero e 3 vetrine 115. Tel. 550.218 - 510.414.

affittasi ufficio 100 3 vani doppi servizi in nuovo. Grimaldi 505.917.

DELTA 599.466 vende Ursa corso Giambone vuoto stabile signorile locale mq 700 circa su 2 piani con ampia superficie espositiva.

GALILEO FERRARIS
affitto uffici in elegante palazzo con portineria doppi ascensori. Da mq 747.890 - 761.152.

GRUGLIASCO Borgata occupato vendesi muri negozi 1 vetrina retro a L. 68 milioni. Grimaldi 403.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 vende corso Giulio Cesare libero magazzino riscaldato passo carraio servizi mq 78

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 vende corso Peschiera libero magazzino 2 ingressi carraio ufficio servizi mq 300.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta piazza Statuto magazzino/ufficio mq 200 ingresso indipendente. Tel. 650.3103.

affitta Santena uscita tangenziale nuovo capannone mq 1000, esterno mq Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende/affitta Moncalieri fronte tangenziale capannone 2500 e uffici mq 380, mq 4000. Tel. 650.3103.

vende Porta Palazzo magazzino seminterrato mq 330 con passo carraio L. 150 milioni Tel. 650.3100.

HELVETIA IMMOBILIARE vende uscita tangenziale Collegno capannone mq 4000, palazzina uffici mq 560 area esterna mq 6000. Possibile ampliamento mq 1000 Tel. 650.3103

HELVETIA IMMOBILIARE vende zona Santhià complesso industriale: officina mq 4800, palazzina uffici mq 1500, area esterna mq 10.000 Tel. 650.3103.

LABORATORIO
fronte strada accesso carrabile luminoso h 4,50 affitta Carasso Immobiliare 385.7800

LARGO Orbassano pressi vendesi muri negozio mq 48, 1 vetrina L. 110 milioni. Grimaldi 505.917.

LOCALE 900 mq compreso uffici piano terreno zona S. Donato adatto piccola industria deposito vendo. Tel. 533.601.

MONCALIERI
adiacente ospedale vendesi in stabile ristrutturato pregiati locali uso ufficio/negozio 5 vetrine complessivi mq 415. Frazionabili. Edicasa 561.3535.

MURI negozio libero via Monginevro quasi piazza Sabotino mq 42 con retro wc privato cantina L. 62 milioni. Tel. 519.801.

MURI negozio occupato via Catania mq 45 fronte strada L. 45 milioni, volendo box auto. Faria & Bertinetto 741.2874.

NEGOZIO mq 130 libero vendo zona "Poveri Vecchi", vani cantina collegabili, cortile. t.C.

PIANEZZA
ufficio e mq posti auto e servizio Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

PREGEVOLE negozio libero S. Salvario mq 120 più piano sottostante collegato mq 90 L. 415 dilazioni. Faria & Bertinetto 318.

cintura vendesi capannone industriale struttura cemento costruzione recentissima prezzo interessante. Grimaldi 505.917.

RIVOLI corso Torino centrale locale magazzino autorimessa nuovo servizi L. milioni Grimaldi Rivoli 953.2832.

SOGEM 561.1832 vende via Monginevro recente basso fabbricato indipendente con uffici 650 mq su 2 piani passo carraio cortile.

S. SALVARIO via Lombroso locali negozio occupati da mq 60 a 100 ottimo investimento. Tel. 839.5448.

TECNOKASA 545.662 Robassomero zona industriale vendesi capannoni varie metrature h mt 7 carro ponte parcheggio

UFFICI CORSO VITTORIO EMANUELE
in palazzo di massimo prestigio con parcheggio interno affittasi. Varie metrature da mq 100 a mq 900. Tel. 011 513.321.

Settimo di mq 1400 oltre uffici mq 340 e . Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

VENDO UFFICI
in costruzione da 400 a 2900 con ampi parcheggi. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

UFFICIO
piazza Statuto via Juvarra mq 180 archivio mq 145 e 13 posti auto. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

VIA Ormea affittasi ufficio salone 4 camere servizi locale seminterrato mq 200 doppi ingressi. Presaim 605.5754.

VIA Vandalino vendesi muri negozio mq 150, 4 vetrine più seminterrato mq 110 comunicante Grimaldi 505.917.

ZONA corso Lecce via Medici muri negozio servizio mq 50 libero vendo o affitto buona uscita. Tel. 747.729.

ZONA corso Sebastopoli via Reni vendo magazzino seminterrato 350 mq luminoso riscaldato servizi. Tel. 747.729.

ZONA piazza Madama liberi 8 locali attigui uso negozi o magazzino totale mq 130 L. 210 milioni. Tel. 309.6609.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTOCUOCO pratico offresi a ristorante albergo anche come lavapiatti. Tel. 653.676

AUTISTA 45enne, pratico viaggi montagna, patente K/4 DE offresi a seria ditta. Tel. ore pasti 011 996.8784

AUTISTA 40enne patente B esperienza, serietà offresi come autista magazziniere. Telefonare 673.059.

CUOCO lungo esperienza ambienti signorili e internazionali 57enne referenziato offresi anche part-time. Tel. 0174 722.322.

FATTORINO, autista, 25 anni, patente D, offresi presso società distribuzione alimentari Torino/provincia. Tel. 359.3507

FATTORINO magazziniere bandonno dinamico referenziato offresi libero . Telefonare 4

automunito ziato offresi a seria azienda. Telefonare 839.8810.

PENSIONATO magazziniere autista patente DK offresi anche part-time. Tel. 405.0193 pomeriggio.

RAGAZZO 17enne cerca lavoro come tornitore/cisore, già pratico, oppure altro genere di lavoro. Tel. 011 707.2482 ore pasti.

RAGAZZO 25enne cerca lavoro come rettificatore e da inserirsi officina, passaggio diretto 242.1959.

RETTIFICATORE (tipo pesante) attrezzista esperienza ventennale offresi anche come aggiustatore. Tel. 0172 83.098 dalle 12 alle 22.

SIGNORA piemontese media età fidata occuperebbesi per lavori domestici assistenza persone anziane in famiglia una/due persone. Tel. 908.6242 sera.

offresi per assistenza anziano/a dalle 9 alle 14. Telefonare 348.9598

SIGNORA 40enne referenziata, cerca lavoro come collaboratrice domestica da lunedì al venerdì. Telefonare 318.6137.

TORNITORE V livello, specializzato in lavori di serie e serie . Tel. serali 319.5356.

militare assolto patente B offresi presso seria ditta qualsiasi lavoro. Tel. 011 788.862 dalle ore 15 in poi

20ENNE con maturità scientifica, militesente, patente B, cerca qualsiasi lavoro tranne volantinaggio, porta a porta, disponibilità immediata. Tel. 309.2777

22ENNE patente B cerca lavoro autista o fattorino. Tel. 011 411.7930.

33ENNE con cerca lavoro come operaio. Telefonare ore pasti 283.583.

38ENNE, ventennale, offresi come magazziniere o autista pat. B. Passaggio diretto. Tel. 447.1604 serali.

44ENNE con patente B offresi come fattorino o altre mansioni. Telefonare 248.1326.

60ENNE pensionato cerca lavoro purché serio, anche part-time. Tel. 840.

commessi, baristi

COMMESSA con buona esperienza nel settore calzature offresi anche part-time. Tel. 714.882

COMMESSA, esperienza 7 anni abbigliamento uomo/donna, offresi Torino e 1ª cintura nord. Tel. 968.8950.

impiegati

anni 28, esperienza lavori ufficio, passaggio diretto, impiegherebbesi presso ditta. Telefonare 344.446.

ADDETTO pubbliche relazioni 30enne buona presenza esperienza settori economico-sociali offresi a seria azienda no rappresentante. Tel. 630.500 ore pasti.

ARREDAMENTO progettista decennale esperienza esamina proposte concrete presso società inserite. Tel. 234.260.

BANCARIO in quiescenza /capo ufficio riscontro, esaminerebbe proposte, disponibilità full/part time. Scrivere: Publikompass 5143 - 10100 Torino

BANCONISTA esperienza 10 anni ADV, biglietteria aerea/FS, Sigma, esamina urgentemente proposte. Tel. 011 405.3436 ore serali

CONTABILE ultraventennale esperienza contabilità generale prima nota conoscenze PC cassa banche clienti fornitori passaggio diretto offresi Tel. 356.307.

CORRISPONDENTE inglese francese stenodattilo pluriennale esperienza Tel. 385.0103 - 957.3032.

CORRISPONDENTE in lingue estere, pluriennale esperienza paghe e contributi, video scrittura, offresi seria ditta. Telefonare 348.8816.

DIPLOMATA perito aziendale, conoscenza Cobol, cerca impiego anche part-time. Telefonare 802.1114.

DIPLOMATA 25enne bella presenza cerca lavoro come impiegata presso ditta, ufficio. Tel. 318.3501

(continua a pagina 24)

STING IN ITALIA A MAGGIO

Il «Soul Cages Tour» di Sting arriva in Italia il [illegible] maggio. La rockstar ingle[illegible] ha abbinato a ogni città [illegible] simbolo. La famiglia per Milano (22, 23), [illegible] pace [illegible] Verona (24/25) [illegible] Roma (27), la libertà per Firenze (28), il lavoro per Torino (30), l'ambiente per Modena (31).

PAOLA BORBONI NEL TARTUFO

[illegible] Paola Borboni è in prima nazionale al Teatro La Pergola [illegible] Firen[illegible] con il «Tartufo». E' ancora piena [illegible] attività la vita artistica dell'attrice che ha compiuto 91 [illegible] il primo gennaio. La regia [illegible] di Roberto Guicciardini, gli altri interpreti: Sebastiano Lo Monaco e Giustino Durano.

NON CI SARA' UNA PIOVRA 6

La «Piovra [illegible] potrebbe [illegible] vedere mai la luce. L'inizio delle riprese, previsto per luglio, [illegible] stato rimandato, forse a causa delle polemiche sulla «Piovra 5» (con Vittorio Mezzogiorno, [illegible] foto), che era [illegible] troppo cruda. Il direttore di Raiuno Fuscagni comunicherà la [illegible] decisione a «Umbriafiction».

LA STAMPA
SPETTACOLI
Martedì 26 Marzo 1991 ■ 21

Com'è nata, come sarà in Italia: i segreti della nuova formula

Pagami, sarò la tua TV

NEW [illegible] Nata negli Stati Uniti come «supporto» della tv via etere, la tv a pagamento o Pay-Tv, diretta discendente della tv via cavo, aveva lo scopo di distribuire [illegible] trasmissioni nelle aree territoriali difficili da raggiungere [illegible] disturbi [illegible] interferenze. I primi esperimenti storici di Pay-Tv «senza cavo» avvengono nel 1947 a Chicago: l[illegible] spettatore telefonava indicando quale dei tre film a disposizione durante la settimana voleva vedere, pagando un dollaro a passaggio. Dopo questo primo esperimento bisogna aspettare f[illegible] agli Anni 70, prima che la tv a pagamento [illegible] [illegible] [illegible] e propria diffusione.

La pay-tv negli Usa [illegible] [illegible] [illegible] realtà ampiamente consolidata. Alla fine del 1980, poco più di [illegible] milioni di abitazioni erano allacciate a una rete cavo, il 31%, rispetto agli 80 milioni [illegible] abitazioni con tv. [illegible] 1990 il numero degli abbonati ha ampiamente superato i 55 milioni, pari al 60% delle famiglie con tv. Si tratta di un mercato in forte espansione che trova significativi riscontri anche in campo economico. Nel 1980 gli americani spesero, per i programmi via cavo, circa 3 miliardi di dollari. In dieci [illegible] la spesa si [illegible] quintuplicata, crescendo a [illegible] ritmo di 1 miliardo di dollari all'anno. Nel 1989 gli statunitensi hanno speso per la tv a pagamento una somma superiore per un miliardo di dollari a quella spesa per cinema [illegible] miliardi di dollari) [illegible] videocassette [illegible] miliardi di dollari). Nel 1999, secondo le proiezioni, gli americani spenderanno, per la tv a pagamento, [illegible] miliardi di dollari.

E' importante distinguere tre diversi livelli di tv a pagamento negli Usa: «Basic Cable», «Pay-Tv» e «Pay per View». Pagando l'abbonamento alla «Basic Cable» il teleutente ha la possibilità di fruire di un pacchetto di emittenti tv. L'abbonamento alla «Pay-Tv» offre la possibilità di fruire dei programmi [illegible] [illegible] emittente che non rientra nel «Basic Cable». La «Pay-per-View» rappresenta l'estrema possibilità d[illegible] [illegible] di tv a pagamento: [illegible] teleutente paga la possibilità di assistere a un singolo programma all'interno di [illegible] menù offerto dall'emittente.

Le più importanti reti Basic Cable statunitensi sono la Espn di New York (sport), e [illegible] famosissima Cnn, (news), che vantano entrambe cinquanta milioni di abbonati. Tra le altre Basic Cable ci sono la Usa Network che trasmette programmi [illegible], la Mtv (musica), la Tnn, (musica, sport e film) [illegible] la Nickelodeon (bambini). La Pay-Tv ha poi contribuito alla determinazione dei ricavi dell'industria cinematografica: nel 1980, l'industria americana raccoglieva sul mer[illegible] nazionale 1700 milioni [illegible] dollari: 120 provenivano dalle Pay-Tv, pari al 7% del totale. Nel 1989 gli [illegible] sono saliti a 750 milioni di dollari, pari al 14% dei totali «ricavi domestici» (5450 milioni di dollari).

Lo sviluppo della tv via cavo [illegible] seguito [illegible] Europa logiche differenti da quelle statunitensi. Negli Usa è [illegible] la logica commerciale e privatistica a dare lo sviluppo alla tv via cavo. In Europa è stata una scelta delle televisioni pubbliche, sulla [illegible] del[illegible] quali si sono inseriti i principali gruppi privati. La Pay-Tv europea di maggior successo è la francese «Canal Plus», che [illegible] iniziato a trasmettere nel [illegible]vembre 1984. Conta tre milioni di abbonati solo in Francia (tra[illegible] anche in Belgio, Germania, Spagna e Africa) che pagano [illegible] franchi (circa [illegible] mila lire) al [illegible] La [illegible] [illegible] acquisito la possibilità di trasmettere 360 pellicole al giorno, in «prima visione tv», a distanza di [illegible] solo [illegible] dalla loro uscita dalle sale cinematografiche. Questa possibilità comporta però, per Canal Plus, l'obbligo di investire il 25% del suo fatturato nell'acquisto di nuovi film, [illegible] 50% dei quali devono essere francesi.

Anche in Italia c'è una Pay-Tv pronta a partire: tutto dipende dall'assegnazione delle frequenze che il ministro Mammì dovrebbe stabilire entro fine aprile. Si tratta del pacchetto delle tre reti «Tele+», concepito sulla falsariga di Canal Plus, detenuto da una holding dove figurano, tra gli altri, Mario e Vittorio Cecchi Gori, Luca e Pietro Formenton, Leonardo Mondadori [illegible] la Fininvest. Una volta ottenuta la concessione, Tele+ inizierà la [illegible] di abbonamenti mediante 1 200 punti di vendita su tutto il territorio nazionale. Quindi verranno messe in onda le trasmissioni criptate.

Le tre Reti Telepiù si pongono a metà strada tra la Basic Cable [illegible] [illegible] Pay-Tv americana: ogni rete sarà specializzata in un settore. Tele+1 sarà dedicata al cinema e allo spettacolo, Tele+2 allo sport, sul modello di Telecapodistria [illegible] cui ha rilevato le frequenze, e Tele+3 definirà, nel [illegible] del 1992, un palinsesto di cultura e informazione. La Pay-Tv italiana si propone [illegible] trasmettere [illegible] mille film all'anno, di cui 250 [illegible] prima visione tv, almeno [illegible] anno prima delle altre [illegible]. [illegible] [illegible] futuro prossimo i proprietari sperano, basandosi sull'esperienza francese [illegible] [illegible]ricana, di prendere accordi diretti con i produttori per garantire i passaggi dei film e imporsi sul mercato come ulteriore fonte di reddito per chi investe nel cinema. Le proiezioni Telepiù prevedono, [illegible] un costo mensile dell'abbonamento di 36 mila lire, di arrivare [illegible] 200 mila abbonamenti entro fine anno e 1 milione o [illegible] mila abbonamenti, che rappresenta il «break-even-point» (punto di pareggio), nel 1993.

«In Italia - spiega Roberto Scippa di Tele+ - ci sono premesse diverse da quelle americane per fruire di un servizio come quello della Pay-Tv: da noi c'è [illegible] tale saturazione del mercato [illegible] rendere [illegible] [illegible] [illegible]cerca [illegible] una maggiore partecipazione dello spettatore, che, finore, è[illegible] considerato solo [illegible]me numero. Attualmente il [illegible] utente per le [illegible] commerciali e anche, in parte, per la tv pubblica, sono le agenzie [illegible] gli [illegible] pubblicitari. Le tv commerciale mira alla soddisfazione dell'utente pubblicitario [illegible] quindi [illegible] [illegible] il maggior numero di persone davanti al televisore. Noi avremo un numero limitato di abbonati e staremo attenti solo alle loro necessità».

[illegible] Bisogni

Kathleen Turner, Richard Gere, Jack Nicholson
La PentAmerica [illegible] Cecchi Gori e Berlusconi [illegible] annunciato che [illegible] protagonisti dei [illegible] film
Sotto, Mario [illegible] Vittorio Cecchi Gori, principali azionisti [illegible] Telepiù

Rai e Fininvest unite per Telepiù

Forse nella bolding con una quota del 10% a testa

LOS ANGELES. Per oltre un decennio, Rai e Berlusconi hanno vissuto scambiandosi colpi bassi, scaricandosi le accuse più velenose, strappandosi l'un l'altro a [illegible] di miliardi presentatori e soubrette. Non a caso, quando l'altra settimana il responsabile per l'informazione del pds, Walter Veltroni, ha accusato [illegible] tv [illegible] Stato e la Fininvest di stare praticando una politica di cartello, i due [illegible] storici hanno smentito con sdegno l'esistenza di patti [illegible] non bellig[illegible] sui programmi. Ma passano pochi giorni e arriva [illegible] altro segno di riavvicinamento: Rai e Berlusconi hanno in corso [illegible] trattativa per convivere come [illegible] sotto lo stesso tetto. Un matrimonio limitato alla Pay-Tv, alla televisione a pagamento. E che vedrebbe le due aziende rivali entrare con una quota del 10% ciascuna. Ma si tratterebbe pur sempre di un'unione sorprendente. «L'idea è nata da una conversazione tra [illegible] e Berlusconi [illegible] dalle p[illegible] reazioni, posso dire che la Rai sembra [illegible] e disponibile alla trattativa», conferma Vittorio Cecchi Gori. «C'è già stato [illegible] incontro tra mio padre e Gianni Pasquarelli; che anche io vedrò [illegible] poco».

Il produttore cinematografi[illegible] è il presidente della cordata accusata dagli [illegible] comunisti di [illegible] in realtà un paravento che copre nuove mire egemoniche di Berlusconi sull'editoria. Pensava che lunedì, arrivato a Los Angeles, avrebbe potuto assaporare la gioia di venire finalmente riconosciuto [illegible] [illegible] producer di Hollywood: appena due settimane fa, la PentAmerica, [illegible] società che Cecchi Gori divide con Berlusconi, ha annunciato un ambizioso programma [illegible] 12 film con personaggi [illegible] Martin Scorsese, Sydney Pollack, Jack Nicholson, Richard Gere, Kathleen Turner. Ma appena sbarcato all'aeroporto, è stato investito dalle polemiche. E adesso, anche se il suo nome [illegible] è stato tirato in ballo, Cecchi Gori decide che anche lui vuole dire la sua. Vuole dire che «quelli della sinistra non capiscono che questo è un progetto industriale, n[illegible] di spartizione politica». E se gli si chiede come prova questa sua affermazione, la risposta viene senza tanti giri di parole. «Ma perché ci siamo noi: abbiamo alle spalle [illegible] [illegible] [illegible] cinema e tutti [illegible] che [illegible] accetterei [illegible] fare la testa di legno di nessuno».

Cecchi Gori rivendica l'idea del lancio di Tele+ e di avere offerto a Berlusconi, già suo socio nella produzione cinematografica, di entrare al 50% anche nella televisione a pagamento. Ma poi arriva la legge sull'editoria. E Sua Emittenza si sente dire che a lui, al massimo, viene consentito un 10%. Come aggirare la situazione? Vengono portati dentro altri dieci soci, [illegible] i Mondadori, i Formenton, i Borolli, i Moratti, perso[illegible]gi che Cecchi Gori [illegible] «molto vicini a Berlusconi». Per [illegible] incontro alla legge, la cordata va rifatta [illegible] [illegible] produttore vuole un ruolo di preminenza, di «azionista [illegible] riferimento». «A breve ci [illegible] un aumento [illegible] capitale e io voglio portare la mia quota al 40%», dice chiaramente. «Perché sono l'unico che ha un'esperienza di cinema e perché [illegible] ho interessi né nell'editoria né nella pubblicità. Non [illegible] neanche legami politici, che in un Paese che [illegible] somiglia sempre più a Panama può essere [illegible] debolezza, ma anche una forza». E Berlusconi come vede tutto questo? «Gli ho spiegato apertamente che non può fare sempre il pigliatutto, che deve [illegible] il fatto che [illegible] può avere [illegible] di comodo. Se ha mai pensato ad avere il controllo della società, deve capire che questo, con la legge, non è più possibile».

In quest'ottica, l'idea di trascinare dentro anche la Rai, di far diventare partner i due antichi nemici è chiara: è un gioco [illegible] coprirsi. «La presenza [illegible] Rai [illegible] una garanzia di trasparenza», sostiene il produttore. Ma [illegible] potrebbe dare forza a quelli che temono il cartello con Berlusconi? «Questo [illegible] [illegible] accordo limitato e su terreno neutro. Invece di cercare [illegible] fregarsi a vicenda, entrambi hanno un vantaggio. La Rai fa un affare, si para dal pericolo di restare fuori da un affare che io sono sicuro ha [illegible] grande futuro. [illegible] Berlusconi, [illegible] la Rai in casa, si copre dall'accusa di esercitare [illegible] controllo nell'ombra». Arriva l'era della Pax Televisiva? «Questa [illegible] una società a sé, che può venire aperta anche ad altri. [illegible] Rcs, grosse società europee. Ma la battaglia sulla audience continua. O questo, almeno, spero».

Lorenzo Soria

Tendenze

Il telesesso è sullo schermo

[illegible] YORK. Di lei sappiamo soltanto che si chiama Lynn (probabilmente [illegible] [illegible] [illegible] d'arte»); e che [illegible] addietro è stata «una delle [illegible] animatrici turistiche» del Club Méditerranée. Lo rivela [illegible] stessa in uno dei rarissimi flash sulla [illegible] vita.

Sembra sulla trentina d'anni; e da un leggero accento [illegible] direbbe provenire da Long Island, sobborgo di New York. In brevissimo tempo è diventata [illegible] star delle notti erotiche televisi[illegible] di Manhattan, ritrovandosi improvvisamente sulle pagine dei giornali.

Lo show che la vede assoluta protagonista si chiama «Voyeurvision» e va [illegible] onda domenica, lunedì, martedì e venerdì dalle 23 a *mezzanotte* sul Canale 35 di Manhattan Cable; [illegible] frequenti interruzioni pubblicitarie che reclamizzano per lo più escort [illegible].

«Voyeurvision» [illegible] dichiara «solo per adulti» [illegible] si [illegible] attraverso uno spot letto più volte dalla conduttrice con voce sexy: «Questo [illegible] lo show che permette a te, voyeur, di rivelare i tuoi più riposti sentimenti di sessualità, nei confort del tuo alloggio»; ma altro non [illegible] che una nuova forma (la più completa, però, con tanto di video) di sesso al telefono, servizio sempre più richiesto in America in questi tempi di [illegible]o [illegible]

A chiamare il 970-4800 [illegible] a pagare i 5 dollari a [illegible] addebitati poi sulla bolletta è un pubblico estremamente eterogeneo [illegible] [illegible] tutte le razze: divorziati/e; coppie; omosessuali; turisti appena giunti [illegible] New York che, armeggiando col telecomando nella loro camera d'albergo, scoprono la scenografia costante del grande letto ricoperto in satin rosso e le [illegible] della p[illegible] fanciulla con il filo del telefono che le si attorciglia tutt'intorno.

Gli aggettivi usati dalla stampa locale per definire [illegible] miste[illegible] Lynn sono: candida, sincera, adattabile e soprattutto «estremamente naturale»; e quella forte dose di spontaneità pare proprio essere la sua caratteristica principale.

Sorride in continuazione; invita [illegible] rilassarsi e a dare libero sfogo alle fantasie sessuali che ascolta con attenzione, promettendo [illegible] soddisfarle, nei limiti del consentito televisivo s'intende. Molti insistono: oltre [illegible] vederla «più nuda», vorrebbero pure incontrarla.

Appare in biancheria intima sempre diversa che lascia intravedere [illegible] parte del suo corpo; ma, [illegible] presentatrice, non si spoglia [illegible] del tutto; lo lascia fare ai suoi ospiti: dall'assidua telespettatrice Betty conosciuta [illegible] telefono e subito invitata in studio (o per meglio dire sul lettone), alle dive dei film a luci rosse; dal transessuale Barbie a giovanotti che si guadagnano da [illegible] esibendosi nei tanti teatrini erotici della 42ª strada.

Si rivolge ai [illegible] fans dicendo: «Toccat[illegible] [illegible] schermo e immaginato così la mia pelle»; richiede lettere e foto [illegible] fedelissimi, invitandoli poi a continuare la conversazione, al termine del programma, su un'altra linea.

Non manca chi l'insulta; [illegible] certi epiteti non si possono tagliare perché [illegible] è in diretta.

Con tutta [illegible] popolarità c'è da pensare che [illegible] tarderà ad uscire allo scoperto.

Giuseppe Ballaris

CHE FANNO

Instancabile Depardieu adesso sarà Colombo

Gérard Depardieu è il protagonista di «Christopher Columbus», il film sul grande navigatore genovese diretto ■ **Ridley Scott** la cui lavorazione comincia la prossima estate, ■ il sostegno dei ministeri della Cultura di Spagna e di Francia. L'Italia è ■ tutto assente dalle attuali cine-celebrazioni colombiane.

Vanessa Redgrave recita la parte di Don Chisciotte nell'Urss: il poeta, scrittore e cineasta **Evgheniį Evtuschenko** è il regista del film, nuovo inconsueto adattamento del classico ■ Cervantes.

Vanessa Redgrave

Telly Savalas («Kojak») è stato portato in tribunale con l'accusa di non pagare gli alimenti da **Sally Adams**, ■ compagna negli anni 1969-1976 e madre di suo figlio **Nicholas**. ■ detto: «Le ho dato un milione di dollari di liquidazione quando ■ siamo separati. Non ho alcun altro obbligo, e non sborserò un soldo di più».

Marlon Brando, che compie 67 ■ il ■ aprile, ha venduto a una società multinazionale a maggioranza giapponese la ■ isola polinesiana, Tetiaroa: l'aveva comprata nel 1966, il aveva sposato **Tarita**, il sono nati i suoi figli **Tabotù** e **Cheyenne**.

William Hurt, **Sandrine Bonnaire**, **Jean-Marc Barr** sono i protagonisti di «La peste», tratto dal romanzo di **Albert Camus**, diretto da **Luis Puenzo**, girato a Buenos Aires («città che presenta molte somiglianze con Orano») in due versioni, inglese e francese.

Ana Obregón, l'attrice spagnola, ha parlato alla televisione, nel programma «De tú a tú» condotto da Marta Sanchez ■ Antena 3, del suo legame sentimentale con l'aristocratico italiano **Alessandro Lequio**.

Spike Lee con «Jungle Fever», una storia d'amore interrazziale con **Wesley Snipes** e **Annabella Sciorra**, è soltanto il capofila. Tredici film diretti da registi americani neri ■ altri venti film interpretati da attori ■ usciranno nel 1991 negli Stati Uniti: una tale quantità non si vedeva dall'inizio degli Anni Settanta, quando vennero realizzati moltissimi film di neri e con neri, destinati però quasi esclusivamente ■ pubblico nero.

Sven Nykvist, il grande direttore ■ della fotografia svedese ora regista del ■ secondo film «The Ox» (Il bue) ■ la fotografia del film ■ **Richard Attenborough** sulla vita di Charlie Chaplin.

Dan Aykroyd ■ **Julie Kavner** ■ i protagonisti ■ «This Is My Life» (Questa è la mia vita), film con cui debutta nella regia la scrittrice **Nora Ephron**, che ha pure scritto la sceneggiatura con sua sorella Delia. **Lawrence Kasdan** ■ scritto invece insieme con sua figlia Meg la commedia romantica «Grand Canyon», interpretata da **Kevin Kline**, **Steve Martin**, **Sarah Trigger**.

Sean Young recita la parte di un uomo in «A Kiss Before Dying» (Un bacio prima di morire), ■ al killer **Matt Dillon**.

Bruce Willis («58 minuti per morire») apre ■ ristorante a New York, a Manhattan, il «Planet Hollywood»: arredamento ■ hollywoodiano, sale per feste ■ banchetti privati; investimento ■ 15 milioni di dollari.

Tre ore di premiazioni; alla Loren e a Myrna Loy la statuetta per la carriera

Oscar, la lunga notte di Sofia

Diretta tv per un miliardo di spettatori
Fra gli ospiti c'era anche Madonna

LOS ANGELES. L'ultima volta in cui Sofia Loren si è presentata ■ palcoscenico degli Oscar è stato nel lontano 1963. L'anno prima, sfidando tutti i pronostici, era stata designata «migliore attrice» per «La ciociara». Poi come vuole la tradizione era tornata per dare l'Oscar al miglior attore dell'anno successivo, allora fu Gregory Peck.

Ieri notte le parti si sono scambiate e Gregory Peck ha consegnato all'attrice italiana l'Oscar alla carriera. Un riconoscimento che mette ■ Loren sulla scia di personaggi come Charlie Chaplin e Akira Kurosawa. ■ Lei felicissima continuava ■ ripetere il ritornello che ha detto per settimane: «Questo è il giorno più bello della mia vita. ■ Qualcuno dice che ■ la parola fine alla mia carriera io penso invece che sia un nuovo inizio».

■ vinto un Oscar alla carriera anche Myrna Loy, che ieri era ■ New York e che ha partecipato alla cerimonia ■ collegamento via satellite.

Nella notte in cui Hollywood celebra se stessa, erano presenti tutti i più grandi nomi del cinema. Oltre ai candidati, tra i presentatori c'erano Robert De Niro, Jodie Foster, Tom Cruise, Debra Winger, Richard Gere, Andy Garcia, Anjelica Huston, Dustin Hoffman, Jack Lemmon. E' venuta anche Madonna, che ha regalato al miliardo di telespettatori che ogni anno segue la cerimonia una versione di «Sooner ■ later», la canzone ■ che canta in «Dick Tracy».

Se per il grande pubblico lo spettacolo dura tre ore, per chi lavora ■ Hollywood è qualcosa di più. Un Oscar significa incassi e sin da domani tutti i film vincitori potranno sfruttare l'immagine della famosa statuetta nelle loro pubblicità. Si calcola che un titolo di «best film», in media, può far salire il botteghino ■ 50%, ma per un'opera che ■ ha avuto grande successo commerciale un Oscar può avere un impatto determinante.

«Il ■ piede sinistro» l'anno scorso aveva incassato negli Stati Uniti 2 milioni e mezzo ■ dollari. Ma poi è arrivato l'O■ per Daniel Day-Lewis, il protagonista, e nel giro di pochi mesi il film era ■ quota 14 milioni. Anche «Rain ■ ha visto i propri incassi salire del 40 per cento nel dopo-Oscar.

Per un attore, per un regista, per un costumista, aggiungere al proprio curriculum il fatto di essere un «Oscar winner» fa ■ mentare ■ proprio cachet. Ecco dunque che mentre questa ultima ■ edizione ■ in corso, in sala c'era chi programmava la campagna per gli Oscar dell'anno prossimo. E per quelli del ■.

Per vincere il trofeo occorre aver fatto un lavoro apprezzato dai 4900 membri votanti della Academy. ■ non basta, occorre aggiungere tutti quegli strumenti ■ pressione che possono indurli a scegliere ■ candidato desiderato. Ecco così che, per mesi, gli elettori vengono bombardati ■ pagine di pubblicità nei giornali specializzati, corteggiati con nastri, videocassette, lettere delle star, auguri e regali di Natale. Ora per un paio di mesi ■ loro cassette delle lettere sembreranno stra■ vuote, ■ ieri ■ c'era già chi pensava a riempirle ■ nuovo. Gli Oscar del 92 in fondo sono dietro l'angolo.

Sofia Loren ■ Myrna Loy: premiate per la ■. L'attrice italiana ■ dal palcoscenico degli Oscar dal 1963. La statuetta consegnata da Gregory Peck

Candidato e ritirato

E' già nato un caso politico con il cino-giapponese «Judou»

«Judou» di Zhang Yimou, film coprodotto da Cina ■ Giappone che condensa l'estetica del cinema cinese e ■ drammaturgia giapponese portata al sadomasochismo, visto in concorso al festival di Cannes 1990, rappresenta un piccolo caso politico paradossale: prima il cinema ■ Stato cinese l'ha presentato all'Oscar, candidandolo al premio per il miglior film in lingua non inglese; poi le autorità di Pechino hanno insistito moltissimo per ritirarlo facendo appello al regolamento, «il film non è stato proiettato commercialmente nel Paese d'origine nel periodo stabilito».

«Judou» è infatti proibito in Cina, dopo il mutamento della politica culturale: il ministro cinese del Cinema e della Televisione, Ai Zhisheng, adesso dichiara che soltanto i film che «applicano totalmente la linea del partito» possono venir esportati ■ concorrere ai premi internazionali, che «ci sono troppi banditi, eunuchi, prostitute, spie sugli schermi».

Non ■ sono in «Judou», dove non mancano ■ scene d'amore carnale raramente viste prima nel cinema cinese. Il film ha un'idea figurativamente straordinaria: è quasi tutto ambientato in un'arcaica tintoria di stoffe, ■ i giganteschi macchinari di legno a incastro, le vasche multicolori delle tinte, il movimento dei tessuti diversamente, intensamente colorati, popolano immagini di grande eloquenza emotiva e narrativa. La tintoria, che contiene pure le stanze d'abitazione, è il luogo chiuso d'un melodramma di trasgressione ■ ■ di spietatezza sociale.

Nella ■ d'una ragazza bella comprata dall'anziano padrone come moglie, che s'innamora del nipote-dipendente di lui ■ ne ha un figlio, c'è un gioco parossistico di sesso, di violenza e di morte; c'è un bambino di tre anni che uccide ■ suo falso padre parafitico gettandolo ■ una vasca ■ tinta rossa, c'è lo stesso bambino ormai dodicenne che nella stessa ■ fa morire affogato il suo vero padre; c'è la coppia di amanti decisa a lasciarsi morire per soffocamento in una cantina senz'aria. C'è il talento figurativo di Zhang Yimou, già autore di «Sorgo rosso», ■ direttore della fotografia del grande regista cinese Chen Kaige per «Terra gialla» e «La grande parata»; c'è una sfumatura di cosmopolitismo, di cinema da esportazione.

E il percorso del film è un esempio assai significativo, quasi ■ simbolo, della regressione e repressione culturale in atto in Cina dopo ■ sconfitta del movimento per la democrazia del 1989. [l. t.]

Lorenzo Soria

Gran successo ■ Roma per il dramma di FitzSimons sul grande attore

Proietti, un Kean da imitazione

Il protagonista abilissimo e un po' troppo ironico

ROMA. Raymund FitzSimons, autore ■ monologo «Edmund Kean», immagina un camerino-soggiorno pieno di suppellettili e costumi di scena, dove il grande attore romantico inglese ormai giunto alla fine di una meteorica carriera si racconta a modo suo a noi spettatori, vuotando ■ impress, ■ante numero di piccole e panciute bottiglie scure, che preleva da un grande baule aperto. Articolata in due tempi brevi e nervosi (circa 40' l'uno), questa autobiografia ha così tutta la capricciosità e tutto ■ narcisismo che ci potremmo aspettare da un mostro sacro del genere: come tanti grandi uomini di spettacolo (e ahimè, non meno tediosamente di loro) anche questo Kean divide infatti il mondo in amici e nemici, ■ immagina perennemente vittima di complotti ostili, disprezza i propri rivali, magnifica i propri trionfi, e ■ sembra nutrire alcun dubbio circa l'eccellenza e l'originalità della propria arte. Meno scontatamente, egli usa con disinvoltura brani del suo repertorio shakespeariano per sfogare le passioni di cui durante il racconto si infervora; o diventa momentaneamente Otello, una cui tirata riprende ben tre volte, quando rivive la propria gelosia; impreca contro il mondo con le parole di Timone e di Coriolano; applica a sé, signore delle scene inglesi, le battute di Riccardo III sulla propria ■ssa al potere; ripesca quelle di Lear su Cordelia morta quando rievoca lo strazio per la scomparsa di un figlio. Altri passi famosi del Bardo Kean invece ■ propone come esempio della modernità e dell'eccellenza della propria interpretazione, sobria e intensa e non enfatica ■ cantata, come, secondo quanto egli stesso ci dice, prima del suo avvento si usava: vedi Amleto ■ Ofelia, per esempio («va' in convento»), ■ vedi Shylock.

Luigi Proietti è Kean

FitzSimons fornisce insomma ■ ■ grande divo shakespeariano di oggi una gruccia cui appendere qualche campione del ■ repertorio, con un filo conduttore ■ po' monotono, ma sufficientemente robusto per sostenere l'attenzione degli spettatori, soprattutto nella prima parte, quella dedicata agli anni dell'oscurità ■ della lotta contro la miseria; nella ■ de, quando Kean è ormai il despota del Drury Lane e ■ questo punto ■ autoesalta ■ forza di sregolatezza, detto filo si logora assai. Da Taormina, dove la versione italiana (a cura di Gigi Proietti, «con la collaborazione ■ Roberto Lerici e Laura del Bono») fu inizialmente presentata nell'estate 1989, vi manifestai qualche mia perplessità circa l'adattabilità di tale materiale al nostro contesto, o anche circa la scelta di Proietti, brillantissimo specialista di sketches e ■ antologie, trasformista incomparabile, ma privo di consuetudine ■ quei classici che Kean aveva nelle vene più ancora del sangue e dell'alcol.

Ora, ribadita tutta la mia ammirazione per Proietti fenomeno di magnetismo teatrale e ■ dinamismo, nonché, il che non guasta, di pura, animalesca simpatia, e premesso che maturato dal tempo trascorso, valorizzato dalla collocazione ■ uno spazio interno e dal più efficace impiego delle ■ e dei costumi di Alida Cappellini e Giovanni Licheri, delle musiche di Fiorenzo Carpi e delle luci (anche se quelle dall'alto andrebbero evitate), il forte naso di Proietti tende a proiettare sgradevoli ombre sulla bocca dell'attore), lo spettacolo organizzato da Franco Nonnis fila meglio ■ allora: rimango fondamentalmente della mia opinione. E cioè che in sostanza questi 80' poco ci dicono sul fenomeno Kean - ■ mattatore è il meno indicato a parlare di sé - e pochissimo su quello Shakespeare ■ ■ costui fu a detta di tutti i contemporanei il massimo ■gata e quasi il rivelatore e beneficio di una generazione. Pur abilissimo, anzi, quasi diabolico nel variare i toni e i volumi, Proietti nelle sue tirate tocca costantemente una nota sola, quella dell'ironia; ■ suo Shakespeare è sempre detto «come se», «alla maniera di», da imitatore e da fantasista, insomma, ■ mi affretto a ripetere, piacevolmente; ma in modo superficiale, ■ spessore alcuno. Gassman presente e plaudente nel mondanissimo pubblico ■ devo insomma aver sentito minacciato il «suo» trono. Frequenti applausi - uno, perfino, a un «vaffa...» ■ noi confronti di tale Lord Essex, personaggio contro il quale gli spettatori del Sistina non avevano certo motivi di animosità - hanno comunque confermato la popolarità di cui gode questo magnifico ■ forse non ancora pienamente realiz■ istrione.

Masolino d'Amico

TIVU' & [illegible]

Anche il Rosa batte Crème Caramel E' tutta questione di stile

SI [illegible] di rosa del 1927: l'hanno presa in giro per anni, fino a quando le è stato riconosciuto lo stile della coerenza. «Indosso abiti che diventano me stessa», dice Barbara Cartland, quasi nonna [illegible] Diana d'Inghilterra, [illegible] ventenne scrittrice di romanzi (ne ha prodotti 475), rosa come i suoi vestiti. Alla regina inglese dell'amore, Raidue dedica quattro sabati in prima serata. Protagonista è sempre [illegible] giovane pura e innocente che si innamora di un [illegible] affascinante e leale. Il sentimento è contrastato, la strada della loro unione irta di difficoltà. Infine, inevitabile, il trionfo dell'Amore. Favole, come con la [illegible] Liala: invece che aviatori, [illegible] sono gentiluomini imparruccati alle corti dei re. L'altra sera si raccontavano le vicende di [illegible] bella dama [illegible] di suo cugino nobilissimo bandito. Ben presenti gli elementi classici del feuilleton: fughe a cavallo, seni palpitanti, occhioni sgranati; e poi: società segrete, complotti, invidie, avidità, titoli nobiliari rubati.

Ha senso proporre ora questo genere di spettacolo? Certamente. Il romanzo rosa [illegible] suo pubblico affezionato, è una buona idea che anche la televisione assecondi un'innocua tendenza. Tanto più se il programma è realizzato, come nel caso di questo inglese «Poker di cuori», con eleganza di interpreti, costumi, ricostruzioni d'epoca: un prodotto dignitoso del quale c'è bisogno. Sempre meglio di «Beautiful».

Vediamo ogni giorno che in tv c'è posto per tutto: persino per i varietà come «Crème Caramel», che sabato [illegible] arrivato alla sua decima e conclusiva puntata. In queste settimane sono successe molte cose: attacchi da parte del Vaticano, Enzo Marzullo, fratello di Gigi della mazzanotte (nello spettacolo era il sosia di De Michelis), arrestato con qualche grammo [illegible] droga, ministri in balia delle curve prorompenti [illegible] Pamela Prati, audience da fare invidia a ogni altro programma. Al «Crème Caramel» d'addio ha partecipato [illegible] ministro dell'Industria Adolfo Battaglia: ha risposto [illegible] molta prudenza (più che altro [illegible] ha risposto) alle pur blande domande di Pippo Franco e del pubblico. Due battute sole: quando gli è stato chiesto chi vedrebbe meglio al Quirinale, Craxi [illegible] Andreotti, Battaglia ha naturalmente risposto: Spadolini. Quando la Pamela lo ha avvinghiato per appuntargli al petto il distintivo della trasmissione, l'uomo ha brontolato: rappresento qui l'immaginario collettivo di 12 milioni di italiani adulti. E ha finito la comparsata infilando come al solito la [illegible] nella bocca della verità (lo aveva già fatto Andreotti, due giorni prima che [illegible] la guerra del Golfo). «Crème Caramel», dicono gli estimatori, è piaciuta perché faceva satira. Ma quella è satira di regime, finge [illegible] criticare chi invece esalta [illegible] adula. Che peccato vedere Oreste Lionello in quella compagnia: lui è la bella voce di Woody Allen, lui è l'adattatore del Cyrano adesso sugli schermi. Eppure, mentre fa Andreotti con la gobba lo vedono nove milioni [illegible] persone [illegible] sera: [illegible] traduce Rostand, lo fa per pochi. Ecco la differenza.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Bob De Niro e il Vietnam

IL CACCIATORE
1978, alle 0,55 Retequattro, dur. 183' più spot

Unico successo commerciale di Michael Cimino, è un grande film sulla fine della guerra in Vietnam. Robert De Niro, Meryl Streep, John Savage: [illegible] comunità polacca nel Nord degli Usa. La partenza per la guerra fra virilissime sbornie e poi l'orrore degli ultimi giorni [illegible] Saigon, fra gente che scappa, elicotteri onnipresenti, il fuoco e il fumo delle bombe sullo sfondo, la roulette [illegible] come fuga irrazionale dalla realtà.

[illegible]
1988, alle 20,30 [illegible] 1, dur. 82' più spot

Curioso film di fantascienza di G. Baker, gli extraterrestri sono una minoranza etnica, ansiosa di integrarsi pacificamente nella società americana. In trecentomila atterrano nel New Mexico, accolti dal presidente Reagan, e si insediano a Los Angeles. Nel [illegible] James Caan, Mandy Patinkin e Terence Stamp.

CERCASI [illegible]
1982, alle 20,30, Italia 7, dur. 101' più spot

Preti affaristi fanno posare Beppe Grillo per una pubblicità sulla vita di Gesù. La terrorista Maria Schneider viene a complicare le cose. Regia di Comencini.

[illegible]
1941, alle 17, Odeon, dur. [illegible]' più spot

Classico di Hitchcock con Joan Fontaine e Cary Grant. Una ragazza fugge di casa per sposare l'amato. Quasi subito si accorge che lui, per procurarsi i soldi necessari alla loro sopravvivenza, non va troppo per [illegible] sottile. Sospetta che abbia ucciso un loro facoltoso amico e stia per eliminare anche lei. Sconvolta decide di partire.

Joan Fontaine protagonista di «Il sospetto»

L'INGANNO
1981, alle 23,25, Raitre, dur. 104' più spot

L'apocalisse in Libano [illegible] Bruno Ganz e Hanna Schygulla in [illegible] film intenso di Volker Schloendorff. Un giornaliste occidentale vaga alla cieca fra gli orrori quotidiani di Beirut.

[illegible]
1960, alle 0,20, Raidue, dur. 125' più spot

Un classico di Billy Wilder [illegible] Jack Lemmon e Shirley MacLaine. Impiegato di una compagnia di assicurazioni fa carriera prestando il suo appartamento da scapolo ai dirigenti per le loro avventure galanti. [illegible] un giorno [illegible] innamora dell'amante del suo capo e ritrova la sua dignità.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]
Alle 20,40 su Raiuno

Nella puntata di Tg1 [illegible] Enzo Biagi intervisterà il leader libico. Gheddafi parlerà da Tripoli e Biagi gli farà le domande da Milano. L'argomento: la questione araba e Saddam.

PIACERE [illegible]
Alle 12,05 [illegible] Raiuno

Pamela Prati, Gianni Agus, Tito Stagno, Nanni Loy, Maria Carta, Benito Urgu e Fiordaliso sono tra gli ospiti della settimana sarda [illegible] «Piacere Raiuno», il programma condotto da Piero [illegible]ni, Simona Marchini e Toto Cutugno. Tra gli argomenti un libro sullo «slang» cagliaritano.

[illegible] LUCA
Alle 20,35 su Rete 4

«Il Ficcanaso» oggi indaga sulla vita di Luca [illegible]rbareschi. L'attore sarà il protagonista del gioco «Taglia e cuci». «Nel mirino» invece ci sarà Antonio Gava. «In [illegible] e vecchi merletti» si parla [illegible] peccati di Lee Marvin [illegible] Marilyn Monroe.

[illegible]
Alle 20,30 [illegible] Raitre

E' consigliabile spedire un assegno per posta, questo [illegible] uno [illegible] tanti argomenti che saranno presi [illegible] esame da Antonio Lubrano.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 23; 24
- 6,55-10,15 **Unomattina**
- 10,15 Dal Teatro Comunale Morlacchi di Perugia **I cinque con[illegible] per pianoforte e orchestra di Beethoven**
- 11,05 [illegible] **Kitty**, cartoni animati
- 11,40 **Occhio al biglietto**
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12,05 **Piacere Raiuno**, presentano Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cutugno

POMERIGGIO
- 13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Il mondo [illegible] Quark**, a cura [illegible] Piero Angela
- [illegible] **Cronache [illegible] motori**, di F. Celta
- 15 — **Quarantesimo parallelo.** *A Sud e a Nord*, [illegible] trasmissione di Rai Regione. A [illegible] di Giampiero Bellotto e Giuseppe Blasi
- 15,30 **L'albe[illegible] azzurro**, per i più piccoli
- 16 — **Big!**, varietà per ragazzi
- 17,55 **Oggi al Parlamento**
- 18,05 **[illegible] ore 6**, di Emanuela Falcetti

SERA
- 18,45 **SOS Persone scomparse.** *L'acqua bleu*, 4ª parte. Sceneggiato. Regia D. Losset
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- [illegible] Il TG 1 presenta **TG [illegible]** Settimanale [illegible] attualità a cura di P. [illegible] Pasquale e F. Porcarelli
- 21,40 **Rally.** *Sogni di gloria*, 1ª parte. Soggetto [illegible] sceneggiatura di Massimo De Rita, Lorraine De Selle, Sergio Martino. Da un'idea di Ugo Liberatore. Con Giuliano Gemma, Lorraine [illegible] Selle, Robert Hoffmann, Luca Lionello. Regia di Sergio Martino
- 23,10 **Il supplemento.** *Come stanno le cose*, di Pier Giorgio De Florentiis da un'idea [illegible] Gaspare Barbiellini Amidei. Con L. Barzini, [illegible]. Emiliani, G. Folloni, A. Mucci, P. Ostellino, P. Ottone e G. Barillà, L. Dell'Agilo, A. Macchi
- 0,20 **Oggi al Parlamento**
- 0,25 **Mezzanotte e dintorni**
- [illegible] **DSE I linguaggi della comunicazione visiva**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15
- 7-9 [illegible] - **Dick Tracy**
- 8 — **L'albero azzurro**
- 8,30 **Mr. Belvedere**, telefilm
- 9 — **Radio anch'io '91**, con Gianni Bisiach
- 10,20 [illegible] **Español con Victor**, corso di spagnolo
- 10,35 **DSE Alles Gute**, [illegible] di tedesco
- 10,50 **Destini**, serie tv
- 11,55 **I [illegible] vostri**, conduce Giancarlo Magalli
- 13,15 **Tg 2 - Diogene. Anni d'argento**
- 13,30 **Tg 2 - Economia**
- 13,45-15,10 **Superscoop**
- 13,45 **Beautiful**, serie tv
- 14,15 **Quando si ama**
- 15,10-15,25 **Detto tra noi**
- 15,10 **Tua - Bellezza e dintorni**, con V. Antonini
- 15,25 **Detto tra noi**
- 16,25 **Tutti per uno: La Tv degli animali**
- 17,05 [illegible] **Parlamento**
- 17,10 **Videocomic**
- 17,45 **Alf**, telefilm
- 18,10 **Casablanca**
- 18,20 **Tg 2 - Sport sera**
- 18,30 **Rock café**, di Andrea Olcese
- 18,45 **Hunter**, telefilm. *Un valido movente*
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 **Tribuna politica**, direttore Nuccio Fava. A [illegible] di Nuccio Puleo. *Intervista al Segretario del MSI.DN*
- 20,40 **Il nostro [illegible] Perry Mason. Morte di un editore**, film tv. Regia di Christian I. Nyby. Con Raymond Burr, Barbara Hale, Brian Keith, William R. [illegible]
- 22,20 Raidue presenta. **L'ispettore Sarti**, telefilm. *Ombre sot[illegible] i portici.* Con Gianni Cavina, Cristiana Borghi, Tino Schirinzi, Paolo Maria Scalondro, S. Calacura. Regia di Maurizio Rotundi
- 0,10 **Appuntamento al cinema**
- 0,20 Cinema di notte. *Stranieri a Hollywood.* **L'appartamento** (1960), film commedia drammatica. Regia di Billy Wilder. Con Jack Lemmon, Shirley MacLaine

RAITRE

Telegiornale: 14; [illegible] 19,[illegible] 22,40
- 12 — [illegible] **Il circolo delle 12.** *Rotocalco quotidiano di informa[illegible] culturale.* 1ª parte
- 14,30 **DSE Il circolo delle 12.** 2ª p[illegible]
- 15,30 **Football americano: Sinte[illegible] di due partite [illegible] campio[illegible] italiano**
- 16,10 Lonato (Brescia). **Karting: Campionato italiano**
- 16,40 **Spaziolibero**, Ente dello Spettacolo
- 17 — **Schegge**
- 17,15 **I mostri**, telefilm. *Un mostro di successo*
- 17,40 [illegible] **da strega**, telefilm
- 18,05 **Geo**, di Luigi Villa, Gigi Grillo. In studio Gianclaudio Lopez
- 18,35 **Schegge [illegible] radio e colori**
- 18,45 **Tg 3 - Derby**
- 19,45 **Aspettando un terno [illegible] lotto**
- 19,55 **BlobCartoon**
- 20 — **Blob. [illegible] tutto [illegible] più**, Di E. Ghezzi, M. Giusti
- [illegible] **[illegible] spedita [illegible] A. Barbato**
- 20,30 **[illegible] manda Lubrano**, *Un mercoledì nell'Italia [illegible] tranelli.* 13ª puntata. *Nel mirino dell'inchiesta [illegible] Lubrano gli assegni che scompaiono dalle lettere: un milanese aveva inviato a Reggio Calabria un assegno di 300 mila lire per poi scoprire che era stato incassato in banca per quindici milioni*
- 22,35 **Aspettando un [illegible] al lotto**
- 23,25 Guerra senza fine. A [illegible] V. Razzini ed E. Sallustro (XII). **L'inganno** (1981). Film drammatico. Regia di Volker Schlöndorff. Con Bruno Ganz, Hanna Schygulla, Jean Carmet, Jerzy Skolimowski. Prod.: Bioskop Film-Arthemise Film Berlin

CANALE 5

- 8,20 **Première**
- 8,30 **Lettera a tre mogli**, film. Regia [illegible] Joseph Leo Mankiewicz. Con Joanne Crain, Linda Darnell
- 10,20 [illegible]
- [illegible] **Gente comune**, talk-show, conduce Silvana Giacobini
- 11,45 **[illegible] pranzo è servito**, condu[illegible] Claudio Lippi
- 12,35 **Tris**, quiz condotto da Mike Bongiorno
- 12,55 **Canale 5 news**, news
- 13,20 **[illegible] prezzo è giusto**, gioco condotto [illegible] Iva Zanicchi
- 14,20 **Il gioco delle coppie**, condotto da Corrado Tedeschi
- 15 — **Première**
- 15,05 **Agenzia matrimoniale**, conduce [illegible] Flavi
- 15,35 **[illegible] amo parliamone**, conduce Marta Flavi
- 16 — [illegible] **Bum Bam**, cartoni
- 18,15 **I Robinson**, telefilm. *Batteria da cucina*
- 18,40 **Canale 5 News**, news
- 18,45 **Il Gioco del 9**, gioco condotto da Gerry Scotti
- 19,35 **Tra moglie [illegible] marito**, condotto [illegible] Marco Columbro
- 20,15 **Radio Londra**, conduce Giuliano Ferrara
- 20,25 **Striscia la notizia**, la voce dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu
- 20,40 **Il principe del deserto**, miniserie [illegible] Rutger Hauer, Carol Alt, Omar Sharif, Elliott Gould, Kabir Bedi. Regia di Duccio Tessari (seconda puntata)
- 22,50 **La notte degli Oscar**, con Paolo Bonolis e Lello Bersani (replica)
- 24 — **Canale 5 News**, news
- 0,50 **Première**
- 0,55 **Striscia la notizia**, la voce dell'incoscienza (replica)
- 1,10 **Marcus Welby**, telefilm. *Vecchi rancori*
- 2,10 **Operazione ladro**, telefilm. *Chi vince chi perde*
- 3,10 **Première**

ITALIA 1

- [illegible] **Studio aperto**, news
- 7 — **Ciao [illegible] mattina**, cartoni
- 8,[illegible] **Studio aperto**, news
- 8,45 **L'uomo [illegible] sei milioni [illegible] dollari**, telefilm
- 9,45 **Première**, news
- 9,50 **La donna bionica**, telefilm
- 10,45 **Sulle [illegible] della California**, telefilm
- 11,45 **Studio aperto**, news
- 12 — **T. J. Hooker**, telefilm. *Una difficile storia d'amore*
- 12,59 **Un minuto al cinema**, news
- 13 — **Happy days**, telefilm
- 13,30 **Ciao ciao**, cartoni
- 14,30 **Urka**, gioco condotto da Paolo Bonolis
- [illegible] **Il paese delle meraviglie**, show
- 15 — **Compagni di scuola**, teleromanzo
- 16,30 [illegible] **and Simon**, telefilm. *Testimone d'accusa*
- 17,30 **Studio aperto**, [illegible]
- 18 — **Première**, [illegible]
- 18,05 [illegible] **dire sì**, telefilm. *Rivale in amore*
- 19 — [illegible] **Gyver**, telefilm. *Rotta di collisione*
- 20 — **Peter Pan**, cartoni. *Il treno fantasma*
- 20,30 **Alien Nation**, film 1ª visione tv, con James Caan, Mandy Patinkin. Regia [illegible] Graham [illegible]. Usa 1988, fantascienza. *Trecentomila extraterrestri atterrano negli Stati Uniti, ansiosi [illegible] integrarsi pacificamente con i terrestri. Accolti dal presidente Reagan, si insediano a Los Angeles.* [illegible]l'intervallo **Studio aperto**, [illegible]
- 22,25 **L'appello del martedì**, sport. Conduce Maurizio Mosca
- 23,55 **Première**, news
- 24 — **Cin cin**, telefilm. *I cavalieri della scimitarra*
- 0,20 **Studio aperto**, news
- 1 — **Kung Fu**, telefilm. *Il soldato*
- 2 — **Samurai**, telefilm. *Daigoro*
- 3,05 **Première**, [illegible]

RETE4

- 8,15 **Una vita da vivere**, teleromanzo
- 9,10 **Così gira il mondo**, teleromanzo
- 9,35 **Première**, news
- 9,40 **Señorita Andrea**, telenovela
- 10,10 **Per Elisa**, telenovela
- 11 — **Señora**, telenovela
- 11,45 **Première**, [illegible]
- 11,50 **Topazio**, telenovela
- 12,45 [illegible] **pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
- 12,50 **Ribelle**, telenovela
- 13,45 [illegible]**eri**, teleromanzo
- 14,45 **La mia piccola solitudine**, telenovela
- 15,15 **Piccola Cenerentola**, telenovela
- 16,15 **La valle [illegible] pini**, teleromanzo
- 16,45 **General Hospital**, teleromanzo
- 17,15 [illegible] **d'amore... tre anni dopo**, teleromanzo
- 18,20 **Un minuto al cinema**, news
- 18,30 **Cari genitori**, gioco condot[illegible] da Enrica Bonaccorti
- 19,10 **C'eravamo [illegible] amati**, show, conduce Luca Barbareschi
- 19,40 **Marilena**, telenovela
- 20,35 **Il ficcanaso**, gioco [illegible] Gigi [illegible] Andrea. *Nel mirino ci [illegible] Antonio Gava, Luca Barbareschi Marilyn Monroe e Lee Marvin*
- 22,05 **Jack investigatore privato**, telefilm. *Delitto in maschera*
- [illegible] **Ciak**, settimanale di cinema a cura di Anna Praderio, Giorgio Medail e Pierluigi Ronchetti
- [illegible] **Il grande golf**, sport. Commento di Mario Camicia
- 0,50 **Première**, news. Ultimo spettacolo **Speciale Oscar** miglior regia: Michael Cimino
- 0,55 **Il cacciatore**, film [illegible] Robert De Niro, Christopher Walken. Regia di Michael Cimino. Usa 1978, drammatico
- 3,55 **Première**, news

ALLA [illegible]

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,11-9 Ondaverde; **7,20** Gr Regione; **7,40** Come la pensano loro; [illegible] Radio anch'io '91; **10,30** Canzoni [illegible] tempo; **11,10** Un po' di musica; **11,30** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,20** Radiodetective; **13,45** La diligenza; **14,04** Voci e musiche [illegible] mondo dello spettacolo; **15,03** Oblò; **16** Paginone; **17,30** Radiouno jazz '91; **18,08** Le voci indimenticabili; [illegible] Musica sera; **19,15** Ascolta, si [illegible]; **19,25** Audiobox; [illegible] Panglos; **20,20** Mi racconti [illegible] fiaba?; **20,30** Radiouno Serata; **21,04** Napoli dei poeti (replica); **21,32** Mythos, varietà; **22,30** Musiche [illegible] scena; [illegible],**49** Oggi [illegible] Parlamento; **23,09** La telefonata; **Raistereouno**: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; [illegible] 19,30; 22,30

6-7,26 [illegible] buongiorno di Radiodue; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Cala nonnanna; **9,10** Taglio [illegible] Terza; **9,33** Largo Italia, 91; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR regione; **12,49** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; [illegible] Le lettere [illegible] Capri; **15,30** GR [illegible] Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **20,03** Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte (I); **22,19** Panorama parlamentare; **22,46** [illegible] ore della notte (II); **Raistereodue:** 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

[illegible] Preludio; **6,55** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); **10** Il filo di Arianna; **10,45** Concerto del mattino (II); **12** [illegible] Club dell'Opera; **13** Leggere il Decamerone; **14** Diapason; **16** Orione; **17,30** DSE Conoscere; **17,50** Scatola [illegible] (I); **19** Terza pagina; **19,45** Scatola [illegible] (II); [illegible] La parola [illegible] la maschera; **22,15** Intermezzo; **23,25** Il racconto di ogni sera; **Raistereonotte:** 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,30
- 13,15 **Sport news**, tg sportivo
- 13,30 **Tv donna**
- 15 — **Vacanze con il padre**, film con Hal Linden, Timothy Hutton
- 16,55 **Tv donna**, 2ª parte
- [illegible] **Ora locale**, talk show
- 19 — **Autostop per il cielo**
- 20,30 **Ho fatto 13!!!** con Luciano Rispoli
- 22,30 **Festa di compleanno**, con Loretta Goggi
- 23,50 **Ladies and Gentlemen**, settimanale
- 0,20 **Basket: Coppa d'Europa**, da Ginevra, finale maschile

ODEON TV

- 13 — **Cartoni animati**
- 14 — **Telenovela**
- 16 — **Sportacus**
- — **Mauritius**, docum.
- 17 — **Il sospetto**, film [illegible] J. Fontaine, [illegible]. Grant
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20,30 **I tromboni di Fra Diavolo**, film [illegible] Giorgio Simonelli. Con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello
- 22 — **Fiori di [illegible]** cabaret
- [illegible] **Le ore dell'amore**, film di Luciano Salce. Con Ugo Tognazzi, Emma[illegible] Riva
- 0,30 **Fiori [illegible] zucca**, cabaret

[illegible]

Telegiornale: 13; 20; 22,05
- 13,15 **[illegible] tu per tu**
- 15,55 [illegible]
- 16,25 **Speciali**
- 18,25 **Cartoni animati**
- 18,55 **Passioni**, teleromanzo
- 19 — **A tu per tu**
- 20,20 **Convegno internazionale di Locarno**
- 20,25 **Testi temi testimonianze**, settimanale
- 21,45 **Il secolo del detective**, telefilm
- 23,55 **Teletext notte**

TELE + 1

- 13,30 **Bulldozer**, film
- 15,30 **La tentazione del signor Smith**, film
- 17,30 **Fuoco nella stiva**, film [illegible] Rita Hayworth
- 19,30 [illegible]**'s Hollywood**
- [illegible] **Bulldozer**, film
- [illegible] **Il vedovo**, film
- [illegible] **L'ammutinamento [illegible] Caine**, film

TELE + 3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23 Film: **Maciste all'inferno**, con Kirk Morris. Regia di [illegible] Freda

TELE + 2

- 14,30 **Sport parade**
- 15,30 **Calcio - Campionato tedesco Bundesliga: Kaiserslautern-Bayern Monaco**, replica
- 17,15 **Eroi**
- 17,30 **Campo base**
- 18,30 **Wrestling spotlight**
- 19,30 **Sportime**
- 20,15 **Eroi**
- 20,30 **Calcio - Campionato scozzese: Celtic Glasgow-Rangers Glasgow**, registrata
- 22,30 **Obiettivo sci**
- 22,30 **Rancing**
- 0,30 **Calcio** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
- 9 — **Cinquestelle in regione**, [illegible] attualità
- 12,30 **Lettere dalla Sabine**
- 14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 18,30 **E' proibito ballare**, telenovela
- 20,30 **Speciale Cinquestelle**
- 21,45 **Sport e sport**, con Nando Martellini
- 22,45 **La storia di Beatrice**, film. Regia di Lamont Johnson. Con Carol Burnett, Lloyd Bridges

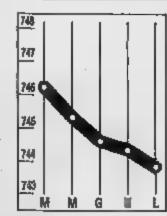
ITALIA 7

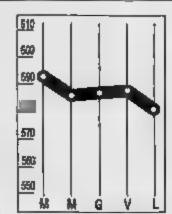
- 14 — **Incatenati**, teleromanzo
- 14,30 **Aspettando il domani**, telenovela
- 15 — **Andrea Celeste**
- 15,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
- 17,15 **Supersette**, cartoni
- 19,15 **Usa today**, news
- 19,30 **Agente Pepper**, [illegible] film
- 20,30 **Cercasi Gesù**, film di Luigi Comencini. Con Beppe Grillo, [illegible] Schneider
- 22,30 **Linea [illegible] 7000**, film [illegible] Howard Hawks. Con Laura Devon, [illegible] Hire
- 0,30 **Movin'on**, telefilm

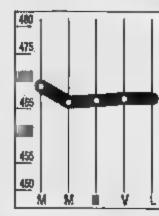
RETE A

Telegiornale: 19
- 8 — **Teleclub**
- 15 — **Semplicemente Maria**, teleromanzo
- 16 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
- 17 — [illegible] **serpenti**, teleromanzo
- 18 — **Amore proibito**, teleromanzo
- 20,25 [illegible] **proibito**, [illegible]
- 21,15 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
- 22,15 [illegible] **di serpenti**, teleromanzo

[illegible] DOLLARO 1241,70

Dollaro senza freni [illegible] tutte le piazze internazionali. Le banche centrali non sono intervenute per limitare l'ascesa della moneta Usa, che in Italia [illegible] arrivata [illegible] 1241,70 lire rispetto alle 1223,60 di venerdì scorso.

MARCO 743,450

Continua la discesa del marco sul mercato valuta[illegible] italiano. In assenza di interventi ufficiali [illegible] valuta tedesca ha chiuso la seduta di ieri [illegible] 743,450 lire rispetto alle 744,550 lire della seduta precedente.

COMIT -0,99%

Borsa in frenata, l'indice Comit scende [illegible] 580,59 punti. L'attività sul mercato [illegible] scarsa. Nonostante i segnali incoraggianti sul fronte dei prezzi resta l'incertezza per la situazione politica interna.

[illegible]

Molti realizzi al Ristretto, il mercato perde quota. Le Popolari Milano scendono dello 0,57%, le Novara dell'1,07%. Sempre richieste le Ferrovie Nord Milano, che guadagnano lo 0,64%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 26 Marzo 1991 • 29

A marzo carovita in leggera frenata (6,6%) ma tutte le previsioni tendono al nero

L'inflazione rallenta, il deficit no

Statali in allarme per il contratto

	VARIAZIONE MESE	VARIAZIONE ANNO
BOLOGNA	+0,2%	+6,8%
GENOVA	INV.	+6,6%
MILANO	+0,4%	+7,2%
NAPOLI	+0,2%	+7,5%
PALERMO	+0,5%	+6,7%
TORINO	+0,1%	+6,9%
TRIESTE	+0,1%	+6,9%
VENEZIA	+0,1%	+6,9%

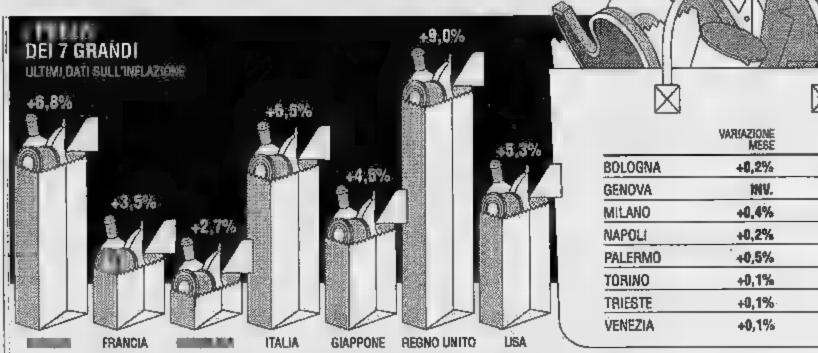
[illegible] L'inflazione rallenta [illegible] poco, nei dati provvisori del mese in corso, passando da [illegible] tasso annuo del 6,7% a un probabile 6,6%. Il governo [illegible] rallegra, ma conferma che per continuare (se continuerà) occorreranno due cose: provvedimenti per ridurre il deficit pubblico '91 e contenimento dei salari. [illegible] ipotesi su 6000 miliardi di tagli alle spese e 6000 miliardi di maggiori entrate, come pure le proteste che montano nel pubblico impiego, sono elementi che si aggiungono al complesso gioco della crisi politica [illegible] istituzionale.

Diversi centri di ricerca economica ammoniscono che ridurre davvero l'inflazione sarà arduo. I dati buoni di marzo sono in parte l'effetto del decreto-legge che ha ridotto le imposte sui biglietti ferroviari e sul metano. Nei prossimi due mesi sarà difficile avere dati positivi, perché [illegible] confronto si dovrà fare con mesi di modesto aumento dei prezzi come furono aprile e maggio '90. Per tutto [illegible] '91 l'indagine Unioncamere-Irs prevede una inflazione media [illegible] 6,7%; il rapporto di Prometeia stima il 6,6% (mentre il governo spera [illegible] 5,8%).

I dati — Nelle otto grandi città [illegible] consueto campione Istat gli aumenti dei prezzi al consumo registrati in [illegible] tra lo zero [illegible] Genova allo 0,6% [illegible] Palermo. Torino, Trieste e Venezia sono sullo 0,1%, Bologna e Napoli a 0,2%, Milano [illegible] 0,4%. Quando affluiranno gli altri dati, la media nazionale potrà [illegible] arrotondata allo 0,2% [illegible] allo 0,3%. Il decreto-legge che ha ridotto le imposte sui biglietti ferroviari e sul metano aveva un effetto stimato di meno 0,3%. In febbraio l'incremento mensile era stato un preoccupante 0,9%.

Il governo — Il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, così si esprime: «Mi pare che si tratti di un risultato positivo, e che testimoni l'esigenza di continuare sulle due strade che il governo ha imboccato: da un lato [illegible] riconferma degli obiettivi '91 per la finanza pubblica; dall'altro una più stringente politica dei redditi». Occorre dunque [illegible] manovra economica aggiuntiva per riportare [illegible] deficit '91 a 132.000 miliardi, si deve fare a giugno il negoziato sulla [illegible] del salario, non ci sono soldi da versare nel '91 per i rinnovi contrattuali degli statali.

Gli statali — Il [illegible] del governo ad aumenti nel '91 causa un fermento [illegible] nel pubblico impiego. Le proteste nascono anche dall'ipotesi governati[illegible] [illegible] portare a sei anni [illegible] durata dei contratti, con la quale, dichiara il segretario generale della Cgil Bruno Trentin, «ha aperto di fatto una vertenza». Giancarlo Fontanelli, della segreteria Uil, [illegible] il ministro del Tesoro Guido Carli, dice [illegible] a «slittamenti dei contratti [illegible] moratorie», annuncia mobilitazione dei lavoratori. La Gilda, associazione autonoma degli insegnanti, ha proclamato scioperi tra il 10 e il [illegible] aprile.

La manovra — Compatibilmente [illegible] le sorti del governo, i ministri economici, che si sono rivisti anche ieri, preparano tagli [illegible] spesa e aumenti di entrate. Prende sempre più quota l'accoppiata tra riforma del contenzioso fiscale e sfoltimento delle pendenze: i contribuenti se la caverebbero versando solo una quota delle somme in controversia (per farla breve, un condono). Maggiori imposte sui prodotti petroliferi e interventi sulle dilazioni di versamento di vari tributi dovrebbe[illegible] fare il resto. Si ipotizzano anche interventi [illegible] accelerare [illegible] riscossione degli arretrati contributivi.

Che [illegible] succederà — Secondo il bollettino curato dall'Unione delle Camere di commercio e dall'Irs, non sarà possibile allo [illegible] tempo frenare l'inflazione e [illegible] il deficit. In primo luogo, il calo dei prezzi [illegible] greggio sarà probabilmente sfruttato per accrescere le imposte sui prodotti petroliferi; in secondo luogo, le superstiti riduzioni [illegible] costi, nell'attuale fase di compressione dei profitti industriali, non si tradurrebbero [illegible] calo dei listini; in terzo luogo, se pure l'inflazione rallentasse i governi ne approfitterebbero per au[illegible] le imposte indirette.

Per questo, «Tendenze dei prezzi» stima una lieve risalita [illegible] tasso annuo [illegible] inflazione al 6,8% nel secondo trimestre '91, con un ritorno al 6,6% nel [illegible] trimestre, per concludere al 6,7% nel quarto. In aggiunta ai guai della finanza pubblica, preoccupante [illegible] l'impulso alla crescita dei prezzi che viene dal settore dei servizi privati, 7,6% nell'anno (un altro segno delle inefficienze del sistema Italia là dove non è esposto alla pressione della concorrenza estera).

Ancor peggio, il rapporto previsionale di Prometeia (l'importante centro di ricerche di Bologna) giunge [illegible] concludere che nei prossimi [illegible] anni né sarà sconfitta l'inflazione né sarà messo [illegible] controllo la finanza pubblica. Nonostante [illegible] rapida conclusione della guerra nel Golfo abbia evitato una recessione prolungata, la crescita dell'economia italiana nel [illegible] si situerà attorno all'1% (il governo dice 2,1%), per raggiungere il 3% nel '92.

Nel '91 secondo Prometeia il deficit pubblico raggiungerà i 150.000 miliardi. Non solo si andrà ben oltre i 132.000 oggi riconfermati come obiettivo dal governo, ma per fermarsi a 150.000 occo[illegible] aumenti delle imposte che contribuiranno a tenere l'inflazione sul 6,5% per il '91 e il '92. A causa dell'elevato differenziale di inflazione con gli altri Paesi la lira continuerà ad essere sostenuta [illegible] forze di tassi di interesse più alti di quelli sul marco tedesco.

Stefano Lepri

E il Bot fa boom

Tassi [illegible] calo, lira sempre più forte

ROMA. Il dollaro continua la [illegible] corsa, il marco [illegible] sotto pressione. E la lira, all'interno dello Sme, continua a godere [illegible] [illegible]ma salute grazie alla protezione offerta dagli alti tassi. E' questa, in sintesi, la cronaca di una giornata valutaria che ha visto la valuta americana superare di slancio quota 1240 lire (al fixing [illegible] Milano è stata fissata a 1241,775) [illegible] interventi da parte delle banche centrali. Il marco, intanto, è scivolato ancora (chiusura [illegible] 743,450) ma lo Sme sembra in grado [illegible] reggere alle tensioni legate all'ascesa del dollaro: anche il franco, moneta sotto tiro dopo [illegible] ribasso dei tassi francesi, si [illegible] [illegible] in lieve rialzo. Ma non è da trascurare la forza della peseta nei confronti della moneta di Parigi, che ha costretto ieri le banche centrali [illegible] interventi concertati per evitare lo sfondamento delle parità del sistema europeo.

E' ancora, comunque, stagione di lira forte. La valuta italiana si mantiene nella fascia alta di oscillazione dello Sme, assieme alla peseta. E gli effetti si sentono anche sul fronte del reddito fisso, ove proseguono gli acquisti degli operatori internazionali. Ieri [illegible] è conclusa l'offerta dei Bot [illegible] fine mese. Dai primi riscontri viene la conferma [illegible] un nuovo, grande successo per il Tesoro dovuto anche alla moderazione dell'offerta. Carli, infatti, ha lanciato una richiesta per «soli» 38.500 miliardi, una cifra eguale al quantitativo in scadenza. Il risultato è stato [illegible] corsa degli investitori sulla scadenza annuale.

I tassi dovrebbero registrare un calo di circa un punto. Per quanto riguarda i val[illegible] più richiesti, ovvero i 12 mesi, la limatura dovrebbe essere ridotta [illegible] 80 centesimi: contro il 13,27% lordo di metà mese si dovrebbe registrare una discesa fino al 12,44%; più forte l'incisione per i tre mesi (circa un punto rispetto [illegible] 12,99 lordo precedente) e per i sei mesi (previsioni per [illegible] discesa dal 12,79 all'11,74%). In sostanza, il mercato ha dato per scontato un forte calo dei rendimenti e si è orientato sui valori a più lunga scadenza.

Queste le previsioni degli operatori dopo la chiusura dell'asta. Se verranno confermate, ci sarà una nuova, decisa spinta al calo dei tassi finanziari e monetari secondo la linea ventilata dalle autorità monetarie. Ci sarà, infine, un nuovo argomento a favore per chi preme per il ribasso del tasso ufficiale di sconto.

[u. b.]

Nell'87 hanno contribuito per il 43,5% al gettito globale proveniente dalle attività produttive

Sono 500 le «aziende d'oro» per il Fisco

In testa Banca d'Italia e Ibm, seguite da Stet, Uic e Fiat Spa

ROMA. Il fisco dice grazie [illegible] suoi magnifici 500 contribuenti. Da appena cinquecento società [illegible] enti italiani assoggettati ad Irpeg ed Ilor, le Finanze hanno tratto infatti nel 1987 ben 11.013 miliardi [illegible] imposte, il 43,5 per cento di tutto il gettito derivante dall'universo produttivo italiano (25.286 miliardi).

I 500 contribuenti d'oro [illegible] stituiscono inoltre gran parte dell'ammontare nazionale totale del reddito imponibile: i 166 appartenenti al ramo «credito e [illegible]», [illegible] particolare, hanno rappresentato il 77,6% della ricchezza prodotta dalle 11.303 imprese del settore, mentre da 28 industrie alimentari su 6712 il fisco ha ottenuto il 54 per cento dell'imponibile.

Delle 500 società prese in considerazione in [illegible] studio realizzato dal ministero delle Finanze (e pubblicato sull'ultimo numero del notiziario fiscale) [illegible] hanno dichiarato un conto profitti e perdite da cui si ricava un valore aggiunto positivo; altre 125 hanno dichiarato un valore aggiunto negativo, e ulteriori 30 non [illegible] risultate classificabili.

La graduatoria dei contribuenti [illegible] guidata dalla Banca d'Italia, che nel 1987 [illegible] pagato imposte per 410,8 miliardi, seguita dall'Ibm, che ha contribuito [illegible] 374,2 miliardi.

La Banca d'Italia è prima nella classifica delle società che hanno registrato un valore aggiunto negativo, mentre Ibm è leader tra quelle con valore aggiunto positivo.

[illegible] segmento delle aziende ed enti con valore aggiunto negativo (ottenuto sottraendo i costi ai ricavi, e calcolando la variazione delle scorte) figurano perlopiù istituti di credito. La Banca d'Italia precede il San Paolo di Torino (260,7 miliardi di imposte pagate) guidato [illegible] Gianni Zandano, la Banca To[illegible] (127,5 miliardi) e la Cassa di Risparmio di Verona, Vicen[illegible] e Belluno (108), la Cassa [illegible] Risparmio di Torino (101), la Popolare di Novara (87,5), l'Ifi (49,6), la Cassa di Venezia (48,40), la Federconsorzi (48,20), la Cattolica del Veneto (44,3); [illegible] Popolare di Verona (38,20).

Al 12° posto, con 44,6 miliardi, figura la Edizione holding, allora braccio finanziario della famiglia Benetton, [illegible] in posizioni di coda (47esimo posto), con 15,2 miliardi, la Pirelli Spa.

Il gruppo di aziende che hanno registrato valore aggiunto positivo vede nell'ordine, dopo l'Ibm, la Stet del gruppo Iri (237 miliardi di imposte pagate), seguita dall'Ufficio italiano cambi (170 miliardi) e dalla Fiat Spa (115,9 miliardi).

Tutti, o quasi, i grandi gruppi italiani figurano nelle posizioni di testa. L'Italcementi del gruppo Pesenti è in settima posizione (99,8 miliardi) e precede la Fininvest di Silvio Berlusconi (20esimo posto con 46,6 miliardi), la Himont italiana di Raul Gardini (26esimo posto con 41 miliardi), la Barilla (28esima in classifica con 39,5 miliardi). Prima vengono la Michelin Italia (76,1 miliardi), il Banco Lariano (72), la Imigest (53,6) e la 3M Italia Spa (con 46,6 miliardi).

La prima società della scuderia De Benedetti è invece la Sasib, al 93esimo posto, con tasse per 16,4 miliardi. In questo set[illegible] alcune sorprese, come il 49esimo posto dell'importatore d'auto Autogerma (27,2 miliardi), che precede la Philips (23,5 miliardi) [illegible] la Arnoldo Mondadori Spa (22,3 miliardi).

[r. e. s.]

Gianni Zandano (San Paolo) e il governatore Ciampi guidano la classifica delle banche [illegible] «magnifici 500» per il Fisco

Contro Tokyo

In rivolta i «giganti» di Detroit

ROMA. I [illegible] big americani dell'auto, General Motors, Ford e Chrysler, hanno chiesto all'amministrazione statunitense [illegible] difendere la loro produzione dall'offensiva giapponese che ha già [illegible] controllo del 31% del mercato automobilistico Usa. In particolare il presidente della Chrysler, Lee Iacocca, ha chiesto di ridurre quest'anno del 25% le importazioni [illegible] auto nipponiche negli Stati Uniti. Anche l'associazione degli industriali americani è scesa ufficialmente in campo, con una lettera a Bush, per chiedere una ridiscussione degli accordi commerciali con [illegible] Giappone.

I vertici delle tre grandi Case automobilistiche, in un incontro con il Presidente americano, hanno sottolineato [illegible] difficile momento dell'industria Usa del [illegible] ed hanno richiesto una riduzione dei tassi d'inte[illegible] [illegible] il mantenimento degli standard di consumo.

La produzione di auto negli Stati Uniti è in piena crisi, tanto che tutte e tre [illegible] Case produttrici hanno dovuto ricorrere a provvedimenti, anche pesanti. La General Motors, la più grande industria automobilistica mondiale, ha annunciato recentemente il licenziamento di 15.000 persone; la Ford ha dovuto chiudere temporaneamente 11 dei suoi 14 stabilimenti americani [illegible] la sospensione di oltre 22.000 lavoratori; la Chrysler ha chiuso la lavora[illegible]ne in una delle sue fabbriche per due settimane.

Di fronte a questa situazione [illegible] richiesta di ridurre decisa[illegible] le importazioni di automobili dal Giappone, rispetto all'attuale contingente di 2.300.000 unità l'anno, era già partita qualche settimana fa da parte della Ford, della Chrysler e del potente sindacato ameri[illegible] dell'auto, lo «United Auto Workers», anticipando la decisione di ieri.

Per la Chrysler l'incontro [illegible] Bush ha preceduto di un giorno un accordo tra la Casa americana e un gruppo di 38 banche per la concessione di un nuovo credito garantito da 11 impianti di produzione e assemblaggio e da un numero imprecisato di titoli emessi dalle controllate Chrysler.

La società, che dieci anni fa aveva già rischiato il fallimento, si trova oggi nuovamente in gravi difficoltà finanziarie [illegible] nonostante abbia l'ipoteca [illegible] buona parte delle proprie attività patrimoniali, le banche hanno ridotto da 2,64 a 1,75 miliardi di dollari la linea di credito.

Per gli industriali americani, nonostante il deficit americano nei confronti [illegible] Tokyo sia sceso nel 1990 a 4,1 miliardi di dollari, contro la cifra record di 56,3 nel 1987, il miglioramento si è verificato soprattutto nei settori a bassa tecnologia, mentre [illegible] è allargato in quelli ad elevato contenuto tecnologico. «Continuando di questo passo - ha spiegato l'economista della Harvard Business School, Bruce Scott - pian piano ci accorgeremo che tutti i lavori ad alta tecnologia saranno in mano [illegible] giapponesi [illegible] ciò non potrà che peggiorare la qualità della vita negli Stati Uniti».

Lynn Williams, l'ex caponegoziatore per le politiche commerciali che ancora si occupa dei rapporti [illegible] il Sol Levante, ha dichiarato che «l'amministrazione Bush non ha alcuna obiezione di principio ad avviare una ridiscussione degli accordi commerciali [illegible] il Giappone».

Renzo Villare

Anche Cuccia favorevole all'intesa; Auletta cerca soluzioni per Interbanca

La finanza dc punta sulla Bna

Un polo targato Barucci e Bazoli

MILANO. Il [illegible] tam si ripete: Ambroveneto e Credito Italiano starebbero studiando la possibilità di allearsi in [illegible] polo che avrebbe, come terzo angolo, la Banca N[illegible] dell'Agricoltura. Lo schema è quello dell'intreccio tra Banco di Roma, Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Roma e Banco [illegible] Santo Spirito che, alla fine ha visto l'Iri scendere sotto [illegible] 50 per cento in Bancoroma. Il progetto (qualcuno lo definisce sogno) [illegible] di ovvio marchio democristiano (Piero Barucci più Giovanni Bazoli), anche se qualcuno insiste sul fatto che i due banchieri dc [illegible] siano in gran sintonia su molti particolari.

Dietro, poi, ci sarebbe anche lo zampino di Enrico Cuccia, zampino che è risultato evidente pochi giorni or [illegible] quando Salvatore Ligresti, che [illegible] già presente con [illegible] piccola partecipazione nel Credito Italiano, ha acquistato due quote irrilevanti di Bna ordinarie e privilegiate, lasciando capire che avrebbero potuto aumentare. Contemporaneamente, anche Francesco Caltagirone (quello dalla Vianini) ha preso l'1 per cento di Bna e, pochi giorni [illegible]po, [illegible] Ligresti che Caltagirone [illegible] entrati nel patto di consultazione su Bna che univa già Credito Italiano (6,5 per cento di Bna e [illegible] per cento [illegible] Bonifiche Siele) e Federconsorzi (13,1 per cento di Bna).

Poiché, fino ad oggi, il padrone di Bna Giovanni Auletta Ar[illegible] è riuscito a difendere le [illegible] posizioni grazie soprattutto al granitico sostegno [illegible] sponsor democristiani (è noto [illegible] suo legame con Andreotti), il fatto che due banchieri cattolici progettino questo grande polo a tre, dovrebbe suonare per Auletta come un campanello d'allarme.

E, difatti, il filosofico Auletta, mentre resta ben aitto sull'ipotesi del «polo» e riafferma che «non esistono trattative per la cessione a terzi» del suo gruppo bancario, [illegible] sta tuttavia [illegible] le mani in mano. Fonti ben informate sostengono che il conte avrebbe in ballo [illegible] trattativa [illegible] Interbanca proprio [illegible] Bazoli e Ambroveneto, scopo: portare a c[illegible] della liquidità. Il piano di Auletta sarebbe di restituire ad Interban[illegible] il suo assetto originario, che era di essere l'istituto di credito [illegible] medio termine delle banche commerciali private, uno schema che, col tempo, si è capovolto.

Oggi il capitale di Interbanca è posseduto per il 51 per cento dall'Agricoltura [illegible] per il 49 per cento dalla Sviluppo di France[illegible] Micheli. Come si ricorderà, Micheli aveva comperato [illegible] 40 per cento di Interbanca nel febbraio del 1989 (aumentando [illegible] la partecipazione [illegible] 49%), certo di poter siglare un accordo con Auletta. Il quale, invece di fare l'accordo, aveva rastrellato titoli, raggiungendo nel settembre dello stesso anno la maggioranza assoluta. Oggi, Micheli ha tre posti nel consiglio dell'Istituto, ma chi comanda è sempre Auletta.

Tuttavia, per Auletta, Micheli è una presenza ingombrante, che sostanzialmente gli lega le mani, mentre per Micheli, i 200 miliardi immobilizzati [illegible] Interbanca potrebbero alla lunga di[illegible] un problema. Così Auletta vorrebbe rispolverare la vecchia Interbanca pluriposseduta (per anni il 75% [illegible] controllato pariteticamente da Ambrosiano, B[illegible] e Ameritalia, e altri sei istituti avevano quote minori) e avrebbe chiesto aiuto a Bazoli. [illegible] [illegible] 49% di Micheli venisse ridistribuito tra più azionisti, anche Bna potrebbe abbandonare il 51% e cedere parte dei titoli, incassando un b[illegible] po' di soldi. I quali servirebbero ad Auletta per prendere fiato e fare barriera contro la pressione di progetti esterni, come quello [illegible] «polo» a tre.

Una cosa è certa: Auletta non potrà restare indipendente a lungo se Bna [illegible] riuscirà a tro[illegible] mezzi per poter aumentare i suoi ratios che, già da tempo, [illegible] insufficienti e tali da soffocarne lo sviluppo. Bna [illegible] ha più margini per crescere mentre vengono al pettine «sofferenze» sempre più consistenti.

Tra il piano corale Barucci-Bazoli-Cuccia (ma che ci fa Cuccia tra due banchieri cattolici?) e il piano parallelo Auletta-Bazoli, quale riuscirà per primo ad imboccare la strada della concretezza? Difficile dirlo: forse [illegible] dei due, forse entrambi, sebbene in tempi sfasati.

La strada è irta di difficoltà: entrambi i progetti coinvolgono molti altri protagonisti e, soprattutto, poteri politici che inseguono sogni divergenti.

Valeria Sacchi

Il [illegible] Auletta Armenise e (a destra) Giovanni Bazoli [illegible] presidente dell'Ambroveneto è interessato a Interbanca

Le «Bin» presentano i conti: per le due banche un '90 con utili d'oro

Comit e Credit fanno il pieno

Mentre l'Iri insiste ancora sul patto a due

ROMA. Utili d'oro dalle Bin. La Comit (Banca Commerciale Italiana) chiude i conti '90 con un utile di esercizio di 475,4 miliardi (contro 420,3 miliardi nel 1989) e si appresta a ratificare la creazione della «subholding» in ambito Iri con il Credit. E' quanto è emerso dalla riunione del comitato [illegible] presidenza dell'Iri che ha appunto preso atto dei criteri di bilancio della Comit, dopo che la [illegible] settima[illegible] aveva esaminato quelli [illegible] Credit (che chiude il 1990 con [illegible] utile netto di 284 miliardi contro 270 nel 1989).

Ieri il comitato ha dato anche «disco verde» allo schema di accordo fra le due banche che prevede, [illegible] l'altro, la nascita di una holding nella quale - a quanto si è appreso - dovrebbero confluire le attività parabancarie, le attività [illegible] formazione e quelle relative all'informatizzazione. «Questo accordo [illegible] meglio di niente», ha commentato Bruno Corti, [illegible] dei membri del comitato [illegible] presidenza dell'Iri.

Da [illegible] mesi, [illegible] indicazione dell'Iri le due banche del Nord stavano discutendo progetti per valorizzare le sinergie. Lo schema esaminato ieri, comunque, prevede che si continui a discutere per realizzare il massimo possibile di coordinamento e concertazione fra i due istituti, anche con riunioni periodiche di comitati, in modo [illegible] evitare sovrapposizioni [illegible] iniziative o azioni contrastanti.

Sempre ieri si è riunito il consiglio del Credit. Nel 1990 il Credito italiano ha chiuso l'esercizio con un utile netto di [illegible] miliardi (contro i 270 [illegible]liardi [illegible] 1989) che consentirà di proporre agli azionisti la distribuzione di un dividendo unitario di 85 lire alle azioni ordinarie e di 100 lire alle risparmio, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Una [illegible] dell'istituto sottoli[illegible] che, oltre ad approvare il bilancio '90, il consiglio di amministrazione ha varato [illegible] «piano sportelli» che prevede l'apertura [illegible] 150 nuove unità sul territorio nazionale entro il 1995 ed ha approvato «un piano di riorganizzazione d[illegible] presenze immobiliari a Milano che prevede una valorizzazione di tutte le presenze operative, a livello di direzione centrale, nel[illegible] sede storica di piazza Cordusio».

Nel 1990 gli impieghi con clientela ordinaria della banca controllata dall'Iri hanno raggiunto i 22.800 miliardi, con una crescita media del 23,5% rispetto [illegible] 1989, più vivace rispetto alla media [illegible] sistema, mentre la consistenza del portafoglio titoli ha raggiunto i 9.000 miliardi, «con [illegible] modesto incremento», è detto nella nota, sull'anno precedente.

[r. e. s.]

BILANCI FLASH

PIRELLI & C.
Aumenta l'utile, meno plusvalenze

Lieve incremento dell'utile e dividendo invariato per la Pirelli & C., la finanziaria quotata in Borsa al vertice del gruppo milanese. Il bilancio [illegible] si è chiuso con un risultato netto di 49,8 miliardi (contro i 46,75 miliardi del 1989) che consentirà di proporre [illegible] dividendo di 200 lire alle azioni ordinarie e di 220 lire alle risparmio. Il risultato consolidato [illegible] passato da 53 a 54,4 miliardi. Secondo l'azienda, l'andamento dei mercati nella seconda metà dell'esercizio ha influito negativamente sull'attività di trading, sulla consistenza e valorizzazione di portafoglio: le plusvalenze sono diminuite da 406,7 a 161,4 miliardi al netto di svalutazioni per circa 40 miliardi, a fine esercizio per adeguare il valore dei titoli.

ATTIVITA' [illegible]
Il dividendo sale a 150 lire

[illegible] è chiuso [illegible] un utile di 10,8 miliardi di lire (9,6 miliardi nel 1989) il bilancio 1990 della Attività Immobiliari Spa (gruppo Fiat). Il consiglio d'amministrazione presieduto da Francesco Paolo Mattioli ha deciso la convocazione dell'assemblea degli azionisti per il 24 aprile. Verrà proposto [illegible] dividendo di 150 lire per azione (complessivamente 9,8 miliardi) contro le [illegible] lire del 1989, su un capitale aumentato a 65,5 miliardi per effetto delle conversioni obbligazionarie richieste nell'esercizio. Il risultato operativo di 17,9 miliardi (16,2 nel 1989) ha beneficiato [illegible] plusvalenze per la cessione di immobili per 8,[illegible]di (6,3 nel 1989) mentre [illegible] risul[illegible] prima delle imposte (19,6 miliardi) risente dei benefici dei proventi finanziari conseguenti all'impiego delle disponibilità.

STEFANEL
Aumenta il capitale (13 [illegible]

E' di 54,4 miliardi di lire, contro i 38,7 dell'esercizio precedente, l'utile del bilancio 1990 della Stefanel. Le risultanze preliminari del bilancio hanno evidenziato un fatturato consolidato di 434 miliardi; 126 in più rispetto all'anno precedente. Il 22 maggio è convocata un'assemblea [illegible]aria per un aumento di capitale (importo massimo di 13 miliardi di lire), con l'emissione di non più di 13 milioni [illegible] azioni ordinarie [illegible] valore nominale di mille lire.

SOGEFI
Calano i profitti (-4,3%)

La Sogefi, holding della componentistica per auto che fa capo al gruppo De Benedetti, ha registrato nel '90 un fatturato consolidato di 570 miliardi di lire (più 9,3% rispetto all'89) cui hanno contribuito le società Rosi e Svama acquisite nel [illegible] dell'anno, [illegible] un utile netto di 22,8 miliardi (-4,3%). L'autofinanziamento [illegible] gruppo ha raggiunto i 71,4 miliardi contro i 68 miliardi del 1989.

[illegible]
Una crescita [illegible] +88%

L'Italia si conferma il terzo mercato estero (dopo Usa e Francia), per la multinazionale tedesca [illegible] il giro d'affari è salito nel '90 [illegible] 1903 miliardi (+ 7,5% rispetto all'89) ed un utile lordo di 42,8 miliardi (+ 88%), al contrario dei risultati di gruppo, che precipitano (-37%). I dati [illegible] stati diffusi da Dieter Sutter, presidente della Basf Italia e responsabile per l'Europa del Sud. Il forte rialzo dell'utile deriva in buona parte all'acquisizione della Bioresearch.

COFILP
Un anno di successi

Risultati record per la Compagnia Finanziaria Ligure Piemontese (Cofilp): il bilancio '90 si è chiuso con un utile netto di 9,2 miliardi di lire (+77% rispetto all'89). In crescita anche i valori aggregati: +66% l'utile; +53,4% le attività che hanno raggiunto i 392,1 miliardi; +155,5% il risultato di gestione. Nel [illegible] la società si è rafforzata grazie all'aumento di capitale da 60 a 100 miliardi; nella compagine azionaria sono entrati Ferruzzi (6%) e Mas (6%).

Voci insistenti di un patto con un socio americano o l'Italtel (121 miliardi di utile nel '90)

Corsa all'Olivetti in [illegible]
E' passato di [illegible] il 7%

MILANO. Dai, dai e dai e alla fine anche [illegible] muro delle [illegible] mila lire [illegible] stato superato. [illegible] una lira soltanto, ma le 4001 lire fatte segnare dall'Olivetti [illegible] termine di una seduta borsistica grigia e scialba [illegible] quella di ieri conclusasi [illegible] un ribasso dello 0,99% dell'indice Comit, hanno avuto l'effetto di convincere anche gli increduli che qualcosa sta bollendo nella pentola del gruppo di Ivrea. Un accordo strategico in Italia [illegible]n il gruppo Stet? Oppure qualche colpo a sorpresa negli Usa dove lo stesso Carlo De Benedetti [illegible] annunciato possibili operazioni in un'intervista [illegible] quotidiano parigino «Figaro»?

Inutile dire che a queste domande, oggi come oggi, mancano risposte ufficiali. Da Ivrea, anzi, [illegible] soltanto smentite. «Possiamo tranquillamente fare da soli», ha detto De Benedetti. E lo stesso concetto, per chi non avesse compreso, negli ultimi mesi è stato ribadito almeno un paio di volte anche [illegible] Vittorio Cassoni che dell'Olivetti è l'amministratore delegato. Niente trattative, dunque. [illegible] niente accordi, almeno nell'immediato. [illegible] a poco o a nulla sono servite queste affermazioni [illegible] fronte alle mille voci che danno, [illegible] contrario, per [illegible] prossime operazioni in casa Olivetti.

«Impossibile, impossibile che un titolo tanto importante faccia segnare questi strappi senza che non ci sia nulla di nulla alle spalle», è [illegible] ritornello che rimbalza di bocca in bocca tra gli uomini della Borsa. E, va detto subito, al di là dei fermenti di un mercato come quello italiano spesso più sensibile alle [illegible] che ai fatti, che quanto sta succedendo in Borsa all'Olivetti è quanto [illegible] eccezionale. Dal primo marzo a ieri la quotazione del titolo ordinario [illegible] balzato da [illegible] a 4 mila lire. Negli stessi 25 giorni gli scambi hanno toccato il considerevole controvalore di 120 miliardi di lire con qualcosa come [illegible] milioni di [illegible] ordinarie che sono passate di mano. Una situazione che [illegible] normale ha molto poco se, come i numeri stanno a dimostrare, una quota compresa tra il 7% e l'8% dell'Olivetti è stata interessata da operazioni [illegible] vendita e di acquisto.

Ce n'è abbastanza, secondo alcuni, per arrivare alla conclusione che il movimento attorno alla società nasconderebbe un graduale [illegible] costante rastrellamento di titoli per [illegible] insieme un pacco significativo [illegible] Olivetti. Anche [illegible] molti acquisti sarebbero il frutto [illegible] ricoperture speculative, in Piazza Affari si dico[illegible] praticamente certi che a co[illegible] con metodo Olivetti sarebbero proprio g[illegible] [illegible]eratori tradizionalmente più vicini alla società [illegible] Ivrea. E questo, si aggiunge, sarebbe la conferma che l'operazione in corso non ha nulla di ostile. Nessuno, insomma, starebbe progettando improbabili scalate all'Olivetti. Per chi, allora, mani amiche starebbero raccogliendo azioni Olivetti?

Da settimane, [illegible] Milano [illegible] a Ro[illegible] circola con insistenza l'ipotesi Stet. A detta degli uomini della Borsa e di alcuni esponenti politici, questa ipotesi sarebbe indirettamente [illegible] confermata da due big del calibro di Fran[illegible] Nobili, presidente dell'Iri, e di Fabiano Fabiani della Finmeccanica. I quali, nei giorni passati, avevano sibillinamente ammesso che se l'Olivetti [illegible] fosse fatta avanti, perché non trattare... Subito, nell'universo Stet, era stata individuata [illegible] possibile prossima partner dell'Olivetti l'Italtel che, guarda caso, è da un anno e mezzo alleata dell'At&t, alleata cioè del colosso statunitense che siede tra gli azionisti della Cir di De Benedetti. E a poco sono servite le smentite dell'Italtel («Tra noi e l'Olivetti non c'è nulla in comune se non che siamo due gruppi elettronici: [illegible] po' poco per far qualcosa insieme», è il giudizio secco del portavoce Italtel) che giusto ieri ha reso noto [illegible] bilancio pimpante [illegible] 2350 miliardi di fatturato e 121 d'utile netto consolidato. Favorevoli, dunque, all'accordo con l'Olivetti i vertici della capogruppo Stet e contrari quelli della controllata Italtel? E' un'ipotesi. [illegible] circola.

Circola poco in Borsa, ma è molto accreditata tra gli esperti, l'idea che il vero obiettivo dell'Olivetti [illegible] sia in Italia [illegible] negli Usa. L'accordo che De Benedetti [illegible] preparando, dicono, è legato a quanto sta succedendo tra At&t e Ncr: il colosso delle telecomunicazioni sembra infatti vicino [illegible] successo nella sua offerta d'acquisto per la [illegible]ietà informatica. E l'Olivetti, si dice, [illegible] pronta a intervenire [illegible] fianco dell'At&t.

Armando Zeni

Ncr [illegible] arrende alla [illegible]
Un terremoto nell'informatica Usa

NEW YORK. La Ncr ha detto sì. I [illegible] manager siederanno al tavolo delle trattative, faccia a faccia con i massimi dirigenti della At&t per discutere l'offerta di acquisto lanciata dal colosso Usa delle telecomunicazioni.

Adesso l'accordo è qua[illegible] sicuro. Dopo una serie di schermaglie legali, il consiglio di amministrazione del quinto produttore americano di computer ha preferito una [illegible] onorevole alle proposte considerate «ostili» della At&t, piuttosto che affrontare [illegible] battaglia assembleare [illegible] cui sarebbe uscito sconfitto.

Tra due giorni, infatti, si terrà un'assemblea della Ncr in cui gli azionisti dovranno accettare o rifiutare la proposta di acquisizione. E il presidente della At&t, Bob Allen, ha già fatto sapere che [illegible] i soci decideranno di dare il benservito al consiglio di amministrazione della Ncr (una mossa per cui è necessario almeno l'80% dei voti) la [illegible] offerta salirà [illegible] [illegible] a 100 dollari ad azione. Una proposta allettante per molti.

Così, Charley Exley, presidente della Ncr, ha fatto capire che adesso [illegible] solamente questione [illegible] soldi. Già [illegible] dicembre il consiglio [illegible] società aveva sostenuto che si poteva discutere partendo [illegible] un'offerta [illegible] 125 dollari per azione, ma la At&t era [illegible] irremovibile. Ora Exley dice: «Il valore delle azioni è decisamente superiore ai 100 dollari [illegible] siamo pronti [illegible] incontrarci con la At&t [illegible] dimostrare perché». «Si può discutere di tutto, anche del prezzo, ma non siamo disposti a [illegible] dare oltre certi limiti», replica un portavoce della At&t (l'ipotesi [illegible] di un prezzo tra i 105 e i 110 dollari per azione).

Se l'aspetto finanziario dell'operazione sembra ormai risolto, resta da definire quello industriale. Perché l'unione tra l'At&t e la Ncr dovrebbe essere un [illegible] [illegible] un momento in cui tutti i colossi dell'informatica stanno perdendo colpi? Fi[illegible] [illegible] ora gli uomini di Allen non si [illegible] sbilanciati sugli scenari futuri, [illegible] sembra sicu[illegible] che [illegible] l'acquisizione andrà in porto il primo passo sarà [illegible] conferimento alla Ncr (che [illegible] concluso il '90 con un utile di 369 milioni di dollari) della divisione informatica dell'At&t, che negli scorsi anni ha chiuso [illegible] in [illegible]. A favore dell'unione tra i due gruppi gioca anche il fatto che la Ncr adotta il sistema operativo Unix, sviluppato proprio nei Bell Laboratories della At&t.

Ma i piani vanno più in là, puntando alle mille possibilità di collegamento tra informatica [illegible] telecomunicazioni. L'At&t, spiegano gli esperti, deve garantire la [illegible] presenza nell'informatica. Alcuni contratti miliardari stipulati con il Pentagono, infatti, prevedono l'assistenza «globale» da parte At&t. L'uscita da questo settore, insomma, potrebbe tradursi in penali molto gravose. Ncr, infine, dispone di un management brillante e competente e, come ha sottolineato Vittorio Cassoni, amministratore dell'Olivetti, l'At&t dimostra che [illegible] bastano quattrini e ricerca per prevalere in informatica».

[r. e. s.]

[illegible]

[illegible] Mercantile sportello a Torino

[illegible] decima filiale della Banca Mercantile Italiana è stata inaugurata ieri [illegible] Torino in via Pietro Micca 22, presenti il presidente Camillo De Benedetti, Alfonso Scarpa e Giuseppe Garofano. L'istituto (gruppo Fimedit: 50% Fondiaria, 50% Ferruzzi Finanziaria), ha chiuso l'esercizio '90 con un utile di 4,879 miliardi (+21,1% sul 1989), a fronte di una raccolta di 2127 miliardi e impieghi per 537 miliardi (+16,8%).

Un [illegible] d'oro per la Ned (+71%)

La Ned Edificatrice ha realizzato nel '90 un utile [illegible] di 2,4 miliardi (+71%), passando [illegible] 66,4 miliardi dal 25,3 miliardi dell'89. Il risultato, cui hanno contribuito eventi eccezionali, consentirà la distribuzione di 1,3 miliardi (9,7% del capitale sociale), di dividendi. La società ha in corso un aumento di capitale (da 13,5 [illegible] 34,5 miliardi) ed ha chiesto l'ammissione al Ristretto di Torino.

Trenno, 6 [illegible] l'utile [illegible] 1990

Trenno, la società del gruppo Ferruzzi quotata in Borsa [illegible] [illegible]tiva nella gestione degli ippodromi, ha registrato nel '90 un utile netto [illegible] 6,01 miliardi contro i 6,2 miliardi del 1989, mentre il risultato prima delle imposte è ammontato [illegible] 10,6 miliardi contro 9,4. In occasione dell'assemblea degli azionisti sarà proposto un dividendo unitario di 85 lire.

Chiuso il collocamento delle Gifim (Sopaf)

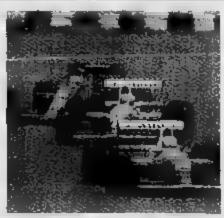
Si è chiuso ieri, nello stesso giorno dell'apertura delle sottoscrizioni, il collocamento di azioni Gifim (gruppo Sopaf): 10 mila pacchetti da 500 ordinarie e [illegible] privilegiate (da tramutare in azioni risparmio non convertibili dopo la quotazione), venduti [illegible] 3 milioni ciascuno.

[illegible] «ITALIANI» [illegible] PROTESTA

BUENOS AIRES. Maradona non giocherà domani l'amichevole Argentina-Brasile, [illegible] non avrà l'autorizzazione dal Napoli: lo ha detto la Federcalcio argentina. Intanto Falcao, che non avrà gli «italiani», [illegible] fatto pre[illegible] alla Federazione brasiliana che così il [illegible] lavoro viene pregiudicato.

F1: RAI [illegible] FININVEST

Fininvest batte Rai in F1. La Tv di [illegible] per il G.P. del Brasile ha ottenu[illegible] ascolto medio di 5.458.000; Italia 1 per il G.P. di Phoenix era a quota 5.737.000. Chiude bene lo sci: l'ultimo speciale ha ottenuto 3.133.000 spettatori, più della telecronaca della Milano-Sanremo (2.378.000)

OGGI IN TV

12,30	Campo base, [illegible]	Tele+2
13,15	Sport News, [illegible]	Tmc
13,30	**Calcio.** Settimana [illegible], replica	Tele+2
14,30	Sport parade, replica	Tele+2
15,30	**Calcio.** Kaiserslautern-Bayern Monaco, camp. tedesco, rep.	Tele+2
16,30	**Football.** Sint. due partite di serie A	Raitre
16,10	**Karting.** Da Lonato, camp. italiano	Raitre
[illegible]	profili di [illegible], replica	Tele+2
[illegible]	Campo [illegible]	Tele+2
17,45	**Basket.** Partita femm.	Retemia
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	[illegible]ng. I [illegible]ardi	Tele+2
18,45	Derby, tg sportivo	Rai[illegible]
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,15	Lo [illegible], tg sportivo	[illegible]
20,15	Eroi [illegible] di grandi campioni	Tele+2
20,30	**Calcio.** Celtic Glasgow-Rangers Glasgow, camp. scozzese	Tele+2
22,30	**Ciclismo.** [illegible]	[illegible]
22,30	**Sci.** Obiettivo sci	Tele+2
22,35	**Calcio.** Appello del martedì	Italia 1
23,30	**Motori.** Racing, rubrica	Tele+2
23,50	**Golf.** Il grande golf	Rete4
0,20	**Basket.** Finale Coppa Coppe	Tmc
0,30	**Calcio.** Rep. Celtic-Rangers	Tele+2

Domenica record di reti: per Liedholm è merito delle nuove regole, per Maifredi cambiata la mentalità

«Scusa Ameri se ti interrompo, ma qui a Torino Skoro ha segnato il [illegible] gol del Torino e siamo solo al 27'... Scusa Ciotti, [illegible] rete [illegible] Sampdoria, seconda [illegible] Vialli... [illegible] qui a Firenze, in pieno recupero, Nappi ha portato a quattro i gol della Fiorentina, linea allo studio». Per Massimo De Luca, eccellente conduttore di «Tutto il calcio minuto per minuto», è stato l'ultimo atto d'un pomeriggio vissuto all'insegna dei gol e, dunque, delle interruzioni. Trentasette gol in una volta sola, non accadeva da trentuno anni. Ma non si tratta solo d'una domenica folle, e quindi d'un fatto casuale: bisogna risalire al '62-'63 per ritro[illegible] campionato [illegible] più marcature. E non [illegible] neppure una coincidenza il fatto [illegible] stiamo vivendo una stagione all'insegna del «più» fisso: più gol abbiamo detto, ma anche più abbonati, più paganti, più soldi da sponsor, tivù e Totocalcio. In due parole «più spettacolo».

[illegible] perché si segna tanto? Le tabelle [illegible] dicono che undici [illegible]mini hanno realizzato almeno dieci reti e che undici squadre vantano un cannoniere da [illegible] gol in [illegible] Una simpatica anomalia rispetto al passato. Per Nils Liedholm, uno dei più intelligenti interpreti del calcio, i [illegible]tivi sono da ricondurre [illegible] severità delle [illegible] e [illegible] coraggio dei tecnici, anche di quelli più giovani e con minore curriculum alle spalle. Leggiamoci [illegible] parere: «Il calcio [illegible] cambiato molto in seguito all'introduzione della regola che punisce [illegible] l'espulsione il fallo del difensore sull'attaccante lanciato a rete. C'è quasi una sindrome da cartellino rosso che porta giovamento allo [illegible]tacolo. Fino a ieri fermavi in qualche maniera l'avversario nei pressi dell'area, permettevi alla tua squadra di prendere posizione e al massimo subivi un calcio [illegible] punizione. Per chi attaccava non [illegible]mento di [illegible] premio. Adesso gli allenatori devono rivedere l'addestramento difensivo. Ma que[illegible] spiega da solo il fatto che si segni di più. C'è anche un merito degli allenatori che guardano non solo al lato tattico ma anche alla tecnica. Perché [illegible] problema vero non riguarda [illegible] modulo a uomo o a [illegible] gioco. Finalmente ritrovo gente sulla strada che [illegible] aperto anni fa. In tutte le mie squadre, va bene la Roma, [illegible] pure [illegible] Varese e il Verona, tutti i giocatori riuscivano a segnare qualche gol. Ma [illegible] lo scriva, [illegible] vorrei sembrare uno sbruffone».

Sullo [illegible] versante il parere di Salvatore Lombardo, vice commissario dell'Aia: «E' normale che si segni [illegible] più dopo l'introduzione delle regole [illegible] tutelano gli attaccanti in misura maggiore rispetto al passato. Lo avevo detto a settembre durante [illegible] riunione di studio, basta questa novità per avere più gol e più spettacolo, [illegible] c'è bisogno [illegible] altro. Per quei giocatori che [illegible] affidano allo scatto o all'allungo, come Voeller e Caniggia, il campionato non è più una corrida. Una situazione nuova di cui hanno approfittato molti tecnici che hanno puntato [illegible] gol come mai in passato. E' anche per questo che il calcio è diventato più offensivista».

Maurizio Casasco, [illegible] direttore generale del Torino che piace molto ai futuri padroni della Roma, dissente in parte da quest'ultima considerazione: «E' cambiato il modo [illegible] interpretare il calcio. E' finito il tempo della speculazione a oltranza, del gioco di rimessa. Il merito [illegible] soprattutto [illegible] che so[illegible] più stabili e permettono agli allenatori [illegible] lavorare [illegible] tranquillità. L'insegnamento, partito dall'alto, è presente dovunque, a Milano come a Parma. E' anche la testimonianza che il rapporto [illegible] i tifosi, cioè i clienti di oggi e domani, non può es[illegible] sempre subordinato alla contingenza [illegible] risultato. La comunicazione entra nello sport».

Per [illegible] è un problema di gioco e di individualità: «La gente si diverte perché lo spettacolo [illegible] di buon livello; la ricerca [illegible] gol [illegible] è un optional, il gioco è in evoluzione. Il calcio ha imboccato la strada giusta, sarebbe [illegible] peccato tornare indietro per la mancanza momentanea [illegible] risultati. Nella Juventus, [illegible] da altre parti, [illegible] c'è uomo che non possa arrivare [illegible] gol. La dimostrazione arriva dall'esplosione [illegible] gente nuova come Melli, Bresciani o Ciocci e dal fatto che uno come Vialli sta segnando quasi al ritmo di un gol a partita».

Ma più delle spiegazioni, colpisce [illegible] coincidenza. [illegible] boom delle reti nel campionato più importante del mondo [illegible] è verificato alla vigilia della riunione Fifa che da ieri [illegible] le modifiche al regolamento. Una smentita, [illegible] fatti, all'utilità [illegible] tante rivoluzioni annunciate, dalle porte allargate ai corner accorciati. Finirà per prevalere il «conservatore» Platini?

Filippo Grassia

GOLEADOR SQUADRA [illegible] SQUADRA

SQUADRA	GOL	CANNONIERE E GOL
INTER	44	MATTHAEUS [illegible] E KLINSMANN 12
SAMPDORIA	42	VIALLI [5] 15
GENOA	38	AGUILERA [6] 13
JUVENTUS	36	BAGGIO [6] 12
TORINO	35	BRESCIANI [1] 12
ROMA	34	VOELLER [2] 9
BARI	33	JOAO PAULO [4] 10
FIORENTINA	33	ORLANDO [1] 7
MILAN	30	VAN BASTEN [2] 6
ATALANTA	30	CANIGGIA [1] [illegible]
PISA	30	PADOVANO [2] 11
PARMA	27	MELLI [2] 11
NAPOLI	25	CARECA [2], MARADONA [6] [illegible] INCOCCIATI 6
CESENA	25	CIOCCI [5] 13
LAZIO	24	SOSA [1] 8
[illegible]	19	TURKYILMAZ [1] 5
CAGLIARI	18	FONSECA 4
LECCE	15	PASCULLI [2] E VIRDIS [3] 4

N.B.: TRA PARENTESI I GOL SU RIGORE

I BOMBER [illegible] LE RETI

Dopo la 26ª giornata sono stati segnati 539 gol. Bisogna risalire [illegible] '62-'63, [illegible] campionati a 16 squadre, per [illegible] maggior n[illegible] [illegible] reti

1962-63	gol 590
1963-64	gol 492
1964-65	gol 470
1965-66	gol 512
1966-67	gol [illegible]

Dal '67 all'[illegible] [illegible] serie A fu a 16 squadre

1988-89	gol [illegible]
1989-90	gol 515
1990-91	gol 539

Importante anche l'apporto degli stranieri nelle ultime tre stagioni

1988-89	159 gol su 492
1989-90	184 gol su 515
1990-91	204 [illegible]

Cresce anche il numero dei goleador che sono riusciti a [illegible] a segno più di 10 gol

1988-89
- 16: SERENA [Inter, 1 rig.]
- 14: CARECA [Napoli]
- 13: [illegible] [Fiorentina]
- VIALLI [Sampdoria, [illegible]
- 12: [illegible] [Fiorentina, 5]
- [illegible] [Napoli]
- 10: VAN BASTEN [Milan, 3]
- VIRDIS [Milan, 3]
- [illegible] BARROS [Juventus]

9 giocatori, 110 gol [17]

[illegible]
- [illegible]: VAN BASTEN [Milan, 5]
- 13: DEZOTTI [Cremonese, 3]
- BAGGIO [Fiorentina, 7]
- 12: SCHILLACI [Juventus, 1]
- MARADONA [Napoli, [illegible]
- 11: KLINSMANN [Inter]
- 10: [illegible] [Sampdoria, 3]

7 giocatori, [illegible] gol [25]

1990-91
- 15: VIALLI [Sampdoria, 4]
- 13: AGUILERA [Genoa, [illegible]
- CIOCCI [Cesena, 5]
- 12: MATTHAEUS [Inter, [illegible]
- KLINSMANN [Inter]
- BAGGIO [Juventus, 6]
- BRESCIANI [Torino, 1]
- 11: MELLI [Parma, 2]
- PADOVANO [Pisa, 2]
- 10: SKUHRAVY [Genoa]
- JOAO PAULO [Bari, 4]

11 giocatori, 131 gol [36]

Altalenante invece, nelle ultime tre stagioni, il [illegible] [illegible] partite concluse senza [illegible]

44	nel [illegible]
[illegible]	nel [illegible]
33	nel 1990-91

A CURA DI **Bruno Colombero**

LA CAPOLISTA

L'allenatore con la valigia rivela la tabella scudetto ■ intanto piange l'infortunio del capitano

[illegible] è [illegible] a trovar difetti alla Samp

«L'Inter è più furba di noi. E senza Mancini, derby a rischio»

Per Vujadin Boskov la [illegible] scudetto [illegible] semplice: basta rispettare [illegible] media inglese [illegible] 26 maggio, [illegible] turno di campionato

GENOVA. Neppure sul lago dorato Vujadin Boskov [illegible] a gustare in santa pace [illegible] primato solitario. Nella sua splendida dimora di Bled, sulle sponde di uno degli specchi d'acqua più belli del mondo, nel cuore verde della Slovenia, il vecchio Vujadin ha passato la giornata al telefono. Chiamate da tutta Europa, dalla Spagna e dall'Italia soprattutto. A Madrid si [illegible] per scontato un suo trionfale ritorno sul «banquillo» (la panchina) [illegible] Real. Qui da noi, dopo anni [illegible] rapporti conflittuali con gli addetti ai lavori, [illegible] finalmente riuscito a conquistare la stima dei detrattori più accaniti.

A 60 anni è uno degli allenatori più gettonati. Il che non gli dispiace affatto: «Mi vuole il Real? Sono contento, significa che il mio lavoro [illegible] apprezzato. Sarei un ipocrita se affermassi il contrario. [illegible] domani Berlusconi dicesse che sono l'allenatore adatto per [illegible] Milan [illegible] ringrazierei di cuore. Ma [illegible] conto sono i complimenti, [illegible] altro è la realtà. E [illegible] in questo momento alleno la Sampdoria».

Una Sampdoria che ha mezzo scudetto in [illegible] «Per favore, non facciamo questi discorsi. Tre punti [illegible] vantaggio a otto giornate dalla fine non signifi[illegible] quasi nulla. E io ho [illegible] gran rispetto nei confronti dell'Inter; ha il carattere del suo allenatore, Trapattoni, uno che [illegible] molla mai».

Ma quello che parla [illegible] un Boskov dimezzato, sottoposto al vaglio di [illegible] rigida [illegible] Peter Arnett in Iraq. Un mese [illegible] i giocatori gli hanno imposto il divieto di far proclami e soprattutto di stilare tabelle. Mancini e compagni sono convinti che portino male. [illegible] «il labbro di Novi Sad» non resiste e fa subito capire qual [illegible] la strada che conduce allo scudetto: «Basta mantenere la media inglese. Vittoria [illegible] casa e pareggio fuori. E' [illegible] formula più semplice del mondo. Ma più dei numeri conta il carattere. [illegible] siamo primi lo dobbiamo alla nostra grande personalità che [illegible] ha fatto superare momenti difficilissimi. Quando abbiamo perso due partite consecutive con il Genoa ed il Torino tutti ci davano per spacciati. Invece abbiamo saputo reagire alla grande. Ogni domenica [illegible] entrati in campo concentrati al cento per cento, non abbiamo più sbagliato una partita. I progressi, rispetto all'anno scorso, sono stati enormi. Siamo forse meno belli, [illegible] più produttivi. I giocatori hanno capito che le vittorie, oltre a dare soddisfazioni morali riempiono il portafogli, mentre lo spettacolo fine a se [illegible] serve solo per l'aperitivo o il caffè».

Allora perché teme il ritorno dell'Inter? «Perché l'Inter [illegible] la squadra più pratica del campionato. Gioca male e vince. Le basta un'occasione a partita. Noi non possediamo questa qualità. Un esempio? La partita con il Napoli. Otto occasioni limpidissime e solo quattro gol realizzati. Una media di appena il 50 per cento. E non dimentichiamo [illegible] Milan rilanciato dal derby. Sacchi ha la mentalità giusta per realizzare imprese impossibili».

Signor Boskov, non le sembra di esagerare? «Manco per idea. Prendiamo [illegible] partite di sabato prossimo. Noi abbiamo il derby, una sfida insidiosissima, soprattutto se [illegible] giocherà Mancini. Sì, perché il [illegible] campione [illegible] diventato un giocatore determinante. Prima [illegible] tutto è impossibile marcarlo. Nessuno [illegible] mondo [illegible] in grado [illegible] riuscirci. [illegible] in porta o dà la palla vincente. Non [illegible] scappa».

Purtroppo per Boskov Mancini nel derby non ci sarà. Ieri il professor Chiapuzzo ha confermato la diagnosi: contrattura al bicipite femorale della coscia sinistra. Oggi il giocatore [illegible] sottoposto a ecografia per accertare l'entità della lesione, [illegible] le previsioni sono pessimistiche. Forse sono proprio le brutte notizie a rendere così cauto nonno Vujadin: «Mentre noi soffriremo con [illegible] Genoa, l'Inter a Napoli potrà giocare nel suo stile, [illegible] chiusa e contropiede».

La sensazione [illegible] che proprio la giornata prepasquale emetterà sentenze importanti: «Esatto. Se riusciamo a [illegible]nere i tre punti di vantaggio le nostre percentuali di successo finale aumenteranno notevolmente». La città, [illegible], aspetta con ansia [illegible] derby più importante [illegible] sua storia. I [illegible] mila biglietti [illegible] già tutti esauriti, ma i genoani avranno [illegible] maggioranza sugli spalti: 26 mila contro 14 mila.

Renzo Carboncini

Doppio successo per le torinesi: non accadeva dal 6 gennaio con le vittorie sulla Samp e sul Napoli

Cravero: l'eroe è Bresciani

La punta del Toro quasi ko in riscaldamento

TORINO. «Non voglio passare per [illegible] [illegible] lo sono mai stato. Ho giocato contro [illegible] Genoa perché mi sentivo a posto, in condizioni di dare una mano». Roberto Cravero [illegible] vuole che la vistosa fasciatura portata domenica al ginocchio sia considerata la spia [illegible] un suo atto di coraggio. Eppure qualcosa ha rischiato, andando in campo. Ieri avvertiva una fastidiosa fitta alla schiena: «Sono caduto male dopo [illegible] intervento di testa. Per salvare [illegible] ginocchio mi [illegible] sbilanciato. Accade così quando si deve proteggere qualcosa...». Non sarà [illegible] eroe, ma [illegible] certamente un giocatore per il quale Toro e fascia da capitano rappresentano un qual[illegible] di importante, di sentito.

«Comunque non meritavo [illegible] 7,5 in pagella, altri hanno gioca[illegible] meglio di me». I campioni so[illegible] così. Seri, non modesti. Spiega: «Grande Bresciani, [illegible] esempio. Non doveva giocare, ha sentito una fitta durante [illegible] riscaldamento. Il tecnico ha [illegible]so in preallarme Carillo. Ma Giorgio ha detto di voler provare. Era un po' legato nei primi minuti, poi si è sbloccato».

Torna volentieri sulla partita appena vinta. «La gara era stata preparata bene, avevamo [illegible] giusta concentrazione e la nostra prima mezz'ora [illegible] stata splendida. Sul tre a zero, un calo di tensione. Il Genoa ci ha fatto capire che il match [illegible] [illegible] finito. Siamo riusciti a rispondere. Con quell'attacco che ha portato al gol [illegible] Baggio. Cin[illegible] [illegible] avanti, Bresciani, Baggio, Skoro, Sordo ed io. Il calcio che piace al tecnico, ha trovato gli elementi adatti».

Rivivendo le sue frequenti sortite offensive, si sorprende [illegible] non aver ancora segnato. Il suo procuratore, Beppe Bonetto, divertito, apre l'almanacco del calcio. «Roberto, guarda qui. Hai una media [illegible] tre reti per stagione, sei in B. [illegible] adesso niente». Cravero ci ripensa: «Mi ero illuso segnando in inizio di stagione. Pensai che fosse la volta buona. Dopo, in campionato, sono rimasto a secco».

Anche perché non tira i rigori... «Non è questo, è che non tiro neppure in porta. Ci proverò, a partire dalle prossime gare».

Il domani [illegible] pesante. Milan, Napoli e Juve alle porte. «Bene, vuol dire che avremo gli stimoli giusti». Gli stimoli partono dal cervello, ma le gambe? Il Toro se vuole chiudere la stagione in zona Uefa non dovrà andare in riserva prima della fine. [illegible] avrete abbastanza, di benzina? «Nessun problema. Siamo stati preparati bene. Il lavoro in Val d'Aosta è stato efficace, e da allora allenamenti utili. Insomma, non dovremmo sentire la fatica». E' un sottolineare i meriti [illegible] preparatore atletico Pe[r]eni, che ha in Parretti [illegible] spalla efficace. Cravero non ha paura di elogiare chi lo merita.

Lo spogliatoio, adesso. Capitano, che atmosfera vivete nel segreto dello stanzone? «Siamo giovani, di certo non tristi. Qualcuno parla di più, altri meno. C'è Bruno che grida. Si sfoga così». Come [illegible] vive con Mondonico? «I rapporti di lavoro sono dimostrati dalla squadra, che evidentemente interpreta bene le sue istruzioni». Le voci di mercato turbano alcuni di voi? «Capisco. I nomi di Scifo, di Casagrande... Il primo tocca soprattutto Romano, che ha spalle larghe ed un ottimo carattere. [illegible] benissimo [illegible] [illegible] [illegible] degli indispensabili. Per il resto non vedo scossoni. Anche i meno esperti [illegible] vaccinati».

Le voci di mercato sfiorano anche lei. L'Inter, il Napoli, la Roma... [illegible] io sono del Toro, è la mia squadra. Ho un buon contratto, sino alla fine della prossima stagione». Anche Luciano Moggi (il quale ammette [illegible] rientro nel Toro «che mi ha dato tante soddisfazioni ed ha un presidente con voglia di vincere») conta [illegible] Cravero [illegible] dei giocatori che ritroverò, come Fusi, Lentini [illegible] Policano».

Ma la scadenza del contratto del capitano è importante. Se Borsano non allunga l'accordo, un'altra estate Cravero sarà comprabile a parametro. Beppe Bonetto deve scordare le simpatie granata per non andar contro gli interessi del suo assistito: «Non aver fretta, aspetta. Chissà quante squadre vorranno il miglior libero d'Italia per l'annata '92-93». Il libero sa che [illegible] gli converrebbe [illegible] [illegible] contratto. Ma guarda Bonetto. Non lo convince. Se il presidente lo chiama, Cravero firmerà volentieri. Per restare a vita in granata. Chi ha sprecato per Muller, non può rischiare di perdere il capitano.

Bruno Perucca

Bomber ritrovati. A [illegible] Skoro, che non aveva mai segnato quest'anno, realizza [illegible] Delle Alpi il [illegible] secondo gol, su assist [illegible] Bresciani.
Sopra, felicità all'Olimpico: Casiraghi, tornato [illegible] rete in Coppa Coppe, era a secco in campionato [illegible] 10 febbraio, ultima vittoria della Juve.

Maifredi: il gioco della Juve paga

Ma Schillaci non sa più quando tirare o passare

TORINO. «Cerchiamo di mantenere il quarto posto che ci dà la certezza della [illegible] Uefa. Il terzo posto? Ce la metteremo tutta, ma è meglio prestare attenzione [illegible] quanto succede alle [illegible] spalle piuttosto che davanti». Chiaro e netto, in queste parole di Maifredi, il cambiamento di tendenza in casa Juve, tornata umile e poco dispo[illegible] [illegible] cedere ai trionfalismi, nonostante il successo di Roma.

Fino al derby del 14 aprile la Juve non scenderà più in cam[illegible] [illegible] domenica. Due anticipi al sabato con Bari e Fiorentina, [illegible] tranquillo mercoledì in provincia (3 aprile a Reggio Emilia) e poi, il giorno 10 del prossimo mese, [illegible] tuffo nel catino del Camp Nou. Barcellona assorbe già i pensieri di molti juventini.

Maifredi (che sulle [illegible] di una riconferma tutta da decidere spiega: «Non dipende solo dalla società, anche da me») intanto è felice [illegible] aver notato a Roma una «solidità di squadra, altrimenti [illegible] si sarebbe vinto contro una formazione che aveva appena eliminato l'Anderlecht dalla Coppa Uefa passando anche a Bruxelles. Ma questa vittoria è uguale a tante altre, ha solo rafforzato quanto andavo sostenendo da tempo, vale a dire che alla Juve mancavano i risultati, non il gioco».

Il tecnico ha parole di elogio per Haessler «che ha giocato una bellissima partita da [illegible]trocampista» e per la coppia Baggio-Schillaci «grazie alla quale la squadra è rimasta mol[illegible] unita tra i reparti». In particolare premia la prova della difesa: «Bene Julio Cesar, ma vorrei sottolineare le prestazioni di Galia e Luppi, i migliori in assoluto. Luppi ha concesso a Voeller appena un pallone di testa, eppure qualche giornale gli ha dato l'insufficienza in pagella». Ultima nota [illegible] Casiraghi: «Ha sbagliato del gol? Ma è sta[illegible] eccezionale per tempismo in quello segnato. Ha suggerito lui il passaggio [illegible] Galia».

Il bomber brianzolo afferma: «Si chiude [illegible] il mio gol [illegible] periodo difficile, che scaccia, tra l'altro, [illegible] paura di scivolare al di là della zona Uefa. Abbiamo vinto perché c'è stato un sacrificio collettivo nel dare [illegible] forte alla difesa, anche noi attaccanti siamo rientrati, primi fra tutti Haessler e Baggio. Schillaci? Se non fosse già [illegible] sostituito forse, al posto mio, avrebbe segnato i gol che ho mancato nel finale. Ma pensiamo a Bari e Fiorentina, saranno le prove generali di quanto ci aspetta [illegible] il Barcellona».

Totò Schillaci attende con grande trepidazione la sfida [illegible] Camp Nou: «Tornerò a parlare dopo quella gara». Ma, intanto, durante una cena nei pressi di Spoleto si lascia andare ad alcune confidenze: «So che i miei tifosi sognano un mio gol decisivo a Barcellona, a Torino, [illegible] Rotterdam. Sarebbe la miglior soddisfazione per dimenticare questa stagione così brutta».

Perché il gol non si coniuga più con il nome [illegible] Totò? «Non riesco a farmene una ragione - [illegible] - [illegible] credo che sia questione [illegible] gambe (mie) [illegible] di schemi (di Maifredi). Gioco con più affanno, ho meno spazi [illegible] disposizione, devo cercare la strada del gol svariando per consentire a Casiraghi di farsi valere in area. Non capisco più, a volte, [illegible] devo correre o tirare in porta, se devo puntare verso [illegible] rete o servire i compagni, mi manca la capacità di trovare una via di mezzo, spero che avvenga [illegible] il Barcellona».

Per [illegible] Schillaci ancora alla ricerca [illegible] se stesso, ecco il [illegible]ggio applaudito dall'Olimpico dopo una splendida incursione in dribbling nell'area giallorossa. «L'ovazione del pubblico mi ha reso felice - confessa l'ex viola -, perché è [illegible] miglior dimostrazione che sto ricominciando a divertirmi, una buon segno in vista del doppio impegno di Coppa con il Barcellona».

Mentre l'Inter cercherà fino all'ultimo di frenare la volata scudetto della Sampdoria («Sarà decisivo lo scontro diret[illegible] del [illegible] maggio [illegible] San Siro» pronostica Tacconi), dunque la Juventus guarda ai catalani. Tacconi ha sempre perso in Spagna [illegible] quando è bianconero (Barcellona, Madrid, Bilbao). E Maifredi [illegible] andrà personalmente (o manderà Bizzotto se non dovesse trovare [illegible] aerotaxi per il blitz dopo Juve-Bari) a vedere gli azulgrana che sabato sera [illegible] impegnati in campionato con l'Atletico Madrid. Domani Morini volerà invece a Francoforte a visionare Reuter, Moeller e altri tedeschi nell'amichevole Germania-Urss.

Franco Badolato

CALCIO FLASH

Serie A e B [illegible]

SERIE A: Atalanta-Lazio 4-1, [illegible]ri-Bologna 4-0, Cesena-Lecce 3-1, Fiorentina-Cagliari 4-1, Inter-Milan 0-1, Parma-Pisa 2-3, Roma-Juventus 0-1, Sampdoria-Napoli 4-1, Torino-Genoa 5-2. Classifica: Sampdoria [illegible] Inter 36; Milan 34; Juventus 31; Genoa 30; Torino, Parma 29; Lazio 28; Roma, Atalanta 26; Napoli 25; Bari 24; Fiorentina 23; Lecce 20; Pisa 19; Cagliari 18; Cesena 16; Bologna [illegible]. SERIE B: Ancona-Salernitana 3-0, Avellino-Taranto 1-3, Brescia-Messina 1-0, Cremonese-Verona 1-1, Foggia-Padova 1-1, Lucchese-Triestina 2-1, Pescara-Barletta 3-0, Reggiana-Modena 1-0, Reggina-Cosenza 0-0, Udinese-Ascoli 1-0. Classifica: Foggia 35; Ascoli, Verona 32; Reggiana, Lucchese 30; Udinese, Cremonese [illegible]; Padova, Messina 27; Brescia; Ancona; Taranto, Avellino 26; Pescara, Salernitana 25; Cosenza 24; Reggina, Barletta 23; Modena 22; Triestina 19.

Totocalcio, [illegible] 13 quasi 30 milioni

Totocalcio n. 30: L. 29.753.000 ciascuno ai 522 «13» e L. 910.900 ai 17.012 «12». Colonna vincente: 1-1-1; 1-2-2; 2-1-1; X-1-X-1. Totip n. 12: L. 25.172.000 ai 33 «12», L. 1.100.000 ai 744 «11» e L. 102.000 ai 7937 «10». Schedina vincente: 1-X; 1-2; 2-X; 2-2; X-1; 1-X.

Giovedì la Roma cambia padrone

ROMA. Conto alla rovescia per il cambio [illegible] vertice della [illegible]. Nel consiglio d'amministrazione di giovedì [illegible] famiglia Viola potrebbe annunciare la cessione a Ranucci-Caltagirone-Mezzaroma. Insediamento dopo Pasqua.

INTER

Oggi il giudice sportivo decide: il portiere nerazzurro rischia alcune giornate di squalifica

Zenga giura di non aver offeso Pezzella

E attacca Matthaeus: prima parli con noi, poi davanti alla tv

APPIANO
DAL NOSTRO INVIATO

E' iniziato [illegible] toto-Zenga: quante giornate di squalifica gli darà oggi il giudice sportivo avvocato Artico, oppure il portiere se la caverà con un'ammenda? Intanto in casa dell'Inter, ancora affranta per lo smacco subito nel derby, [illegible] tenta un bilancio di previsione: è possibile colmare il distacco con la Samp? «E' possibile, è possibile - risponde Trapattoni - anche se rischiamo di fare il gioco del Milan, di risucchiarlo nella lotta al vertice. Battendo i blucerchiati [illegible] San Siro finiremmo per collaborare coi rossoneri». [illegible] tecnico non parla [illegible] tabella di marcia però lascia intendere che l'Inter potrebbe finire il cammino con 50-52 punti «anche perché [illegible] incontreremo... otto Milan nelle gare che ci restano [illegible] giocare».

Com[illegible] è successo dunque a fine gara, nel dialogo fra Zenga [illegible] l'arbitro Pezzella, perché ora si ipotizzi una pesante squalifica nei confronti del nerazzurro?

«Giuro sui miei figli che non l'ho offeso - ripete - gli ho detto soltanto quando mai ci troveremo d'accordo su un episodio una volta tanto. E' inutile che ci si incontri noi giocatori e gli arbitri, com'è avvenuto a Firenze, se poi interpretano il regolamento a loro piacimento. No, non l'ho insultato e il mio dito non era affatto intimidatorio. A fine gara l'ho invitato a rivederm[illegible] il derby sulle reti Fininvest...». Cioè alla televisione di Berlusconi: ma non è stata un'allusione pesante? «No, perché mai? Alle sera fanno vedere la moviola prima della Domenica sportiva». Poi una battuta per Matthaeus: «Ci pensi due volte prima di fare certe dichiarazioni: i nostri problemi, lo [illegible] benissimo, vanno discussi nello spogliatoio e [illegible] davanti alle tv».

Lother [illegible] ha potuto replicare: assieme a Klinsmann è parti[illegible] domenica per la Germania. Domani giocherà nell'amichevole [illegible] l'Urss: un impegno per niente gradito dall'Inter in [illegible] siderazione del turno di campionato anticipato [illegible] sabato ma la società ha dovuto inchinarsi trattandosi di gara ufficiale.

Trapattoni [illegible] cercato di smorzare la polemica: «Non credo che Matthaeus abbia detto quello che ho letto sui giornali. So come la pensa in proposito anche perché [illegible] d'accor[illegible] [illegible] affrontare il Milan. Se voleva giocare in modo diverso, perché non l'ha fatto? Nell'Inter non ci sono 11 Matthaeus: quando farà l'allenatore si accorgerà [illegible] significherà dovere gestire 18 teste diverse...».

Poi un ulteriore riconosci[illegible] alla superiorità del Milan: «A parte gli errori arbitrali, con due episodi interpretati al limite del regolamento, i rossoneri sono stati bravi imponendo [illegible] loro gioco. L'avevo detto alla vigilia che la squadra di Sacchi non aveva esaurito il suo ciclo, non è affatto finita. L'importante per noi [illegible] restare convinti della possibilità di vincere lo scudetto o giocare a Napoli consapevoli che la squadra azzurra è alla nostra portata. Con la spe[illegible] che da Genova arrivi [illegible] buona notizia dal derby...».

Allora nessuna paura di questa Samp? «No, assolutamente anche perché quando verrà a giocare a San Siro si renderà conto del nostro carattere: così faremo felice anche Matthaeus giocando con la palla a terra!».

Non [illegible] [illegible] coincidenza che ieri Malgioglio, vice di Zenga, si sia allenato con particolare intensità ed impegno: sabato [illegible] Napoli rischia di tornare in campo in una gara forse decisiva per l'Inter. Sta migliorando anche Brehme, anzi il tedesco conta di farcela per un appuntamento così delicato, fermo restando che saranno disponibili anche Mandorlini e Paganin per cui la difesa, portiere [illegible] parte, dovrebbe riacquistare [illegible] suo aspetto migliore. L'Inter si allenerà alla Pinetina nei prossimi giorni e partirà per Napoli venerdì. Matthaeus [illegible] Klinsmann si aggregheranno giovedì.

Giorgio [illegible]

Milan, rivolta olandese

Berlusconi placa l'ira di Gullit sostituito da Sacchi nel derby

MILANO. Il Milan torna alla vittoria, ma non riesce a risolvere le tensioni interne tra Sacchi e gli olandesi. Solamente grazie all'intervento del presidente Berlusconi [illegible] è evitata una nuova polemica tra il tecnico e Gullit, offeso per la sostituzione con l'Inter, secondo lui ingiustificata.

Berlusconi ha parlato ancora una volta di «un non caso», ma le polemiche tra gli olandesi e Sacchi continuano a tenere desto lo spogliatoio rossonero. Nella contestazione è coinvolto anche Rijkaard che protesta da tempo per non essere utilizzato in continuazione a centrocampo ma di essere sacrificato sulle [illegible] a beneficio di Ancelotti. Rijkaard già due anni fa aveva avuto un'altra discussione con Sacchi perché impiegato soven[illegible] come stopper.

Per evitare nuove discussioni [illegible] far rilassare gli animi, Sacchi ha concesso a tutti due giorni di riposo. La ripresa è fissata per domani mattina. Intanto si sta curando Baresi che lamenta un brutto colpo al polpaccio destro. I medici sperano di recuperarlo in tempo per la sfida di sabato con il Torino. La società, intanto, sta vagliando una lunga serie [illegible] candidati a indossa[illegible] [illegible] prossimo anno la maglia rossonera.

Tra questi è stato inserito anche il centrocampista [illegible] Parma Zoratto, un vecchio pallino [illegible] Sacchi che l'ha avuto alle [illegible] dipendenze anni fa. [n. sor.]

ECONOMICI

(segue da pagina 28)

19 Vendita alloggi

ZONA piazza Mattutolo recente libero soggiorno 2 camere cucina bagno L. 230 milioni box auto. Tel. 747.729.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. CASAOEST cerca alloggi e ville vuoti/arredati uso transitorio/foresteria senza vostre spese. Tel. 669.6580.

aas 533.914 uso transitorio foresteria alloggi o arredati senza vostre spese, referenze.

NTO piccola dimensioni vuoto/arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel. 650.9166.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.640

BANCARIO in trasferta cerca transitorio alloggio vuoto o arredato pagamento anticipato. Tel. 720.981 - 659.0953

CAUZIONANDO coniugi soli bancario due vani più servizi zona Collegno, Grugliasco, Pianezza, Savonera. Tel. 415.4773.

CERCASI in affitto piccolo alloggio zona Lelmi e dintorni. Telefonare serali al 011 988.0710, ore ufficio 898.1410.

DIRETTORE marketing estero auto per rientro in Italia circa 2/3 anni cerca appartamento 150/200 mq. Tel. 500.785.

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino-collina referenze. Tel. 669.8921/15.

FIMINTER ricerca appartamenti prestigiosi uso ufficio foresteria clientela selezionata. Tel. 557.0021.

già avviato in affitto S. Rita o Mercati Generali 2 vani ingresso. Tel. ore pasti 317.2017.

SERIO professionista affitterebbe da privato uso transitorio alloggio in casa signorile o medio signorile. S.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI oltre contratti uso ufficio e transitori in Torino stessa casa varie metrature. Tel. 507.029

A. ABBIAMO in zona collinare alloggio vuoto ingresso 1 tinello cucinino bagno L. 650 mila. Tel. 334.929.

A. ARREDATO bene via Madama Cristina 2 camere cucina servizi L. uso 2ª casa. Tel. 533.434.

A. ARREDATO Crocetta molto prestigioso salone 3 camere cucina tripli bagni piano alto L. 2 milioni. Tel. 669.6580.

A. IL PORTICO affittasi uso transitorio in corso Unione Sovietica ingresso soggiorno 2 camere bagno. Tel. 835.

A. IL PORTICO Crocetta affittasi uso transitorio ingresso 2 cucina b. Tel. 835.544.

A. VUOTO Crocetta signorile 2 camere tinello bagno giardino. L. 750 mila contratto 2 anni rinnovabili. Tel. 669.6580.

ADIACENTE corso Rosselli/via Revier affittasi locale su strada uso ufficio mq molto luminoso. Agenzia 538.256.

ADIACENTE stadio affittasi ufficio o foresteria aziendale 2 camere cucina bagno. Agenzia 538.256.

ADIACENTI corso Bolzano/Matteotti affittansi uffici 130/145/160/210 stessa casa. Agenzia 538.256.

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. 300 mila uso transitorio. Tel. 652.4950.

AFFITTASI Collegno 4 cucina 3 servizi, stabile di prestigio doppio box. Athena tel. 500.610-590.462.

corso Massimo in casa epoca appartamento prestigioso ed ampio. Tel. 504.950.

AFFITTASI in Torino alloggi vuoti di 1 o 2 camere tinello cucinino ingresso e bagno stessa casa. Tel. ore ufficio al 521.4413.

ufficio piano rialzato via Rubiana mq 70. - 512.568.

ufficio pressi piazza 1° piano 3 camere servizi. Tel. 596.510.

AFFITTASI ufficio 1° piano corso Turati mq 130. Telefonare ore ufficio - 512.568.

uso abitazione libero zona vecchia signorile 2 camere cucina servizi. Casa-bella 316.4747.

AFFITTIAMO monolocale con servizi arredato in stabile signorile zona centrale. Richiesta adeguata. Tel. 587.049.

AFFO monolocale con servizi arredato in stabile signorile. Zona centro. Richiesta L. 700 mila mese. Tel. 587.049.

ALLOGGIO 2 camere cucina bagno zona Po Molinette a professionista non residente. Tel. 553.860.

AMMINISTRAZIONE affitta appartamento metrature Centro semicentro in stabili d'epoca e moderni. 587.103.

ARREDATO signorile zona Mauriziano 2 tinello cucinino bagno portineria L. 800 mila uso foresteria. Tel. 532.986.

CARASSO foresteria corso Ferrucci luminoso cucina bagno arredato.

CASETTA bifamiliare 2/4 camere cucina servizi giardino ristrutturata zona Stupinigi L. 1.300 mila contratto foresteria partita IVA. Stimo Case 553.129.

CHIERI affittasi solo a referenziati ampio alloggio arredato 2 camere cucina soggiorno, 2 bagni cantina box auto. L. 1.200 mila al mese. Tel. 942.6715

Torinese in villa affittasi ampio alloggio terrazzo box. Tel. 537.449 - 687.195

Massimo d'Azeglio ufficio 1° piano stabile lusso 130 mq più 15 mq. Scantinato affitto Tel. 02 .05815.

in stabile signorile affittasi ufficio 4 vani bagno Tre-Vi 669.0107/04.

CORSO Vittorio palazzo Priotti affittasi ammobiliato monocamera mansardato angolo cottura bagno. Finci 505.681.

CROCETTA affitto ufficio prestigioso 2/5/8 vani. Tel. 669.8918/21.

CROCETTA in stabile signorile affittasi ufficio 4 vani bagno mq 120 libero. Tre-Vi 669.0104/07.

largo esclusivamente 1° piano ingresso 4 vani e servizi. G58 tel. 472.202.

CROCETTA signorile via Vela mq 230 portineria ottimo stato di manutenzione. Aplemme. Tel. 385.3022.

CROCETTA su corso affittasi ufficio di 3 vani ingresso servizi Tel. mattino 537.448 - pomeriggio 687.195

DI SALVATORE 587.163 confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre.

506.490 affittasi signorile Grafili soggiorno 2 camere cucinotta bagno 1 milione mensile

IMMOBILI Matteotti prestigioso ufficio angolare salone 6 vani servizi. Tel. 557.0021

FIMINTER IMMOBILI corso Peschiera ufficio ingresso 3 vani servizi casa signorile portineria. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI fronte isola pedonale panoramico living soggiorno 2 camere cucina bagno arredato. Tel. 557.0021.

> **HASTON & ASTON**
> **piazza Solferino locale commerciale/ufficio 850 mq piano affittasi. Tel. 557.6535.**

INVESTITALIA corso Galileo Ferraris alloggio ristrutturato piano rialzato mq 100. Tel. 508.001.

INVESTITALIA uso foresteria, via Napione 1° piano signorile alloggio mq 130 anche arredato. 590.597.

INVESTITALIA uso foresteria. Sacchi prestigioso alloggio ristrutturato mq 200 e posto auto. Tel. 508.001 - 590.597.

LOCAFID uffici in Centro stabile signorile open space su 2 piani adatti show room o esposizione mq 200. Tel. 898.5900.

LOCAFID ufficio adiacente via Roma stabile signorile tagli da 110 a 180 mq eventualmente abbinabili. Tel. 886.5900

LUCIANA VOLA appartamento signorile adiacente via Roma mq 250 ufficio rappresentanza - show room. Tel. 436.1555

LU... **VOLA** Crocetta in casa elegante signorile affitta uso foresteria appartamento mq 70. Tel. 436.1555

MANSARDA bene arredata zona piazza S. Carlo angolo cottura bagno uso foresteria. Tel. 533.986 - 540.801.

MINIALLOGGIO zona piazza Adriano cucina bagno arredato uso foresteria. Tel. 533.986 - 540.801.

OLTRE PO IMMOBILIARE 669.2771 affitta corso Vittorio Emanuele elegantemente arredato 2 camere cucina servizi

PER studio medico specialistico affittasi a professionisti seri e referenziati in signorile corso D'Azeglio adiacente Molinette. Tel. 694.097.

PIAZZA Adriano stabile signorile affittasi uso transitorio alloggio di 3 camere cucina L. 750 mila. Alidar 309.2231.

PIAZZA a referenziati transitorio arredato camera soggiorno cucina bagno 1.800.000. Tel. 599.408.

PIAZZA Maria affittasi 3 camere cucina biservizi ufficio Tre-Vi 6690104/07

PIED A TERRE zona signorile riservato elegante in bella casa uso L. 470 mila. Tel. 595.491.

PRESTIGIOSO alloggio in palazzo Juvarra ristrutturato Consolata mq piano alto. uso Tel. 508.001

RE UMBERTO corso casa signorile arredato 2 camere cucina box referenze. Tel. 561.2001.

SOGEM 561.1832 affitta adiacente Vinzaglio appartamento vuoto in signorile anche uso ufficio doppi ingressi salone 4 camere cucina doppi servizi

SOGEM 561.1832 affitta corso Francia in nuova palazzina uffici di rappresentanza 250 mq doppi ingressi salone e 5 vani archivio 100 mq box e posti auto.

SOGEM 561.1832 affitta piazza Solferino vuoto prestigioso appartamento in stabile d'epoca con portineria interamente ristrutturato mq 220

SOGEM 561.1832 affitta via Nizza piazza Carducci uffici 200 mq nuova palazzina commerciale ottima posizione.

STILCASE 532.462 affitta uso foresteria elegante bilocale con in signorile villa zona Stupinigi.

UFFICI centrali arredati, con parcheggio, recapiti telex fax segreteria videoborsa, sale riunioni, magazzini. Tel. 315.7111.

> **UFFICIO**
> **mq 280 3 ingressi divisibile affittasi in prestigioso palazzo piazza Carlina. Tel. 835.8207.**

signorile via 6 doppi servizi grande 2° piano portineria. Tel. 540.801

UFFICIO su c.so Vittorio (monumento) di 12 ampi locali di prestigio, palazzo d'epoca, mq 510 (estensibili a mq 690 ed a mq 840), affittasi direttamente. Tel. 519.902.

37 Campeggio e sport

BORGIO VEREZZI Ligure Camping vende piazzole urbanizzate Dilazioni. Tel. 019 696.233 ufficio

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ACQUISTASI in contanti casetta o rustico indipendente con terreno massimo 30 km da Torino. Tel. 650.9204.

A. L. 125.000.000 Monferrato villetta recente modernamente arredata più taverna e 1400 mq prato. "La Borsa" 368.492.

A. L. 256.000.000 pressi corso Francia (Grugliasco) casetta libera 4 lati rimessa cortile e giardino. "La Borsa" 368.492.

A. SALICE libero in palazzina recente panoramico soggiorno living 2 camere cucina bagno 90 mq circa. Tel. 504.949.

AIRASCA pressi cascina indipendente ampie metrature tettoie e giardino L. 5 milioni e dilazioni. Tel. 0121 795.121.

ALASSIO residenza "Pinamare" soggiorno camera cucinotta servizio terrazzo piscina club house privata. Visite sul posto appuntamento volendo permute. Tel. 011 319.2232.

ALBENGA appartamentino camera e cucina con balcone termoautonomo tutto arredato a 600 mt mare solo L. 61 milioni. Immobiltur tel. 0182 543.035.

5 minuti mare ingresso soggiorno cottura servizi terrazzino L. 20 milioni, L. 375.000 mese. Tel. 0182 554.677.

ALPIQUE CASE Avigliana cascina ristrutturata 6 vani servizi giardino L. 500.000 mensili senza anticipo. Tel. 771.2220.

ALPIQUE CASE Chierasco indipendente 3 camere servizi cortile privato L. 10 milioni e rate mensili. Tel.

ALPIQUE Chivasso villetta soggiorno 2 camere giardino mutuo permute. Tel. 771.2220.

ALPIQUE Colle Don Bosco casetta indipendente 4 camere cucina bagno L. 10 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

CASE Lombardore bifamiliare con alloggi di 2 camere cucina servizi mutuo permute. Tel. 771.2220

ALPIQUE CASE pressi Sa cascina indipendente 6 camere servizi terreno L. 40 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

ANDORA villa panoramica soggiorno 4 camere cucina 3 servizi 1000 mq giardino. Realty 011 841.521.

APPARTAMENTI ARREDATI
camere servizi. Vicinanze L. 60 milioni e L. 60 milioni mutuo. Tel. 385.5445

ARIGNANO rustico indipendente da riattare volendo bifamiliare terreno circostante, bella posizione. Tel. 942.1646.

ASTIGIANO Baldichieri libera villa d'epoca mq 300 divisibile giardino da servizi affare. Fimitalia 553.308.

A 35 km Torino casa indipendente salone 2 cucine 5 camere 3 servizi porticato cortile giardino L. 180 milioni e L. 120 milioni mutuo. Immobiliare Benedetto 385.5446

A 9 km da Asti privati vendo a L. 55 milioni casetta nuova ad un solo piano 4 vani terreno cintato. Tel. 011 434.3343.

BALDICHIERI Asti splendido casale indipendente con 18 mila mq di terreno accorpato vende Edim 0141 354.076.

BORDIGHERA in complesso signorile, vendesi appartamento, salone 2 camere cucina abitabile servizi, terrazzo a Levante ed a Ponente tel. 02 481.95519.

privato e la nuova costruzione n. 2 a piano terra piccolo giardino impianto autonomo eventuale dilazione. Tel. 0144 54.444 - 54.844 ore ufficio.

e L. 78 milioni vendiamo tutto arredato a grande balconata luminosissima piano alto 700 mt dal mare. Immobiltur tel. 0182 543.035.

Spirito 2 soggiorno servizi balconi garage L. 185 milioni. Tel. 0182 554.677

centro paese libera casetta rustica da riattare su 2 100. Casamercato 403.2278

CANAVESE casetta 4 vani terreno 800 mq L. 70 milioni e L. Tel. 385.5446.

CANNES-MOUGINS
Bellissima villa in puro stile provenzale, accanto al rinomato campo da golf di Mougin. 2 piani separati. Ampi soggiorni, jacuzzi. Parco cintato da 1500 mq. Tel. Dyon 011 832.7478

CASETTA con giardinetto e veranda nel Canavese abitata su 2 piani soggiorno angolo cottura 1 vano lato servizi terrazzo box L. 30 milioni e L. 40 milioni mutuo. Tel. 385.5446

L. 110 vista mare 2 soggiorni cucinino servizi balconata a 2 km dal centro. Tel. 0182 554.677.

CERIALE nuovo residenziale, impresa vende direttamente bi/trilocali IVA 4%. Tel. 0182 931.444.

(SV) zona tranquilla vende 900 mt mare impresa Cosso vende nuovissimi appartamenti vista mare 2/3/4 locali. Tel. 019 625.601 - 0182 90.878.

COCCONATO d'epoca indipendente panoramica 14 camere ampia cantina magazzini rimesse giardino frutteto no agenzie. Tel. 0141 907.068.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 761.591. Fax 761.749.

COSTA AZZURRA fronte mare tra Monaco e Montecarlo, costruenda residenza "Rose des Vents". Agence Palmiere, tel. 93 355.060 (Italia: 011 657.65.90).

CUMIANA centro casa ristrutturata 6 vani servizi box lavanderia cortile dilazioni e mutuo. Tel. 0121 795.121.

MARINA impresa vende gio nuovo. Tel. 011 644.119.

e a 20 km dal mare negli ulivi vendesi rustici con terreno da L. 25 milioni. Building Service 0182 541.38.

GIAVENO libera ristrutturata di mare tinello cucinino bagno giardino L. milioni. CST 780. - 788.390.

GRATUITAMENTE telefonando tagliasi 0184 449.072 informazioni su 2000 Liguria e Costa Azzurra.

INV.IMM via Garibaldi 9 Torino ville e case entro 40 km Torino. Telefono 516.283 - 516.505.

> **ISOLA D'ELBA**
> **In vendesi appartamento soggiorno pranzo 2 cucina biservizi giardino.**

impagabile vista mare 2 camere cucina servizi balconi posto auto finemente arredati. 0182 554.677.

mt mare termoautonomo come nuovo, 5 vani, servizi 2 balconi, posto L. 250 milioni. Tel. 019

LOANO 200 mt mare 2 camere servizi balconi termoautonomo posto auto L. 245 milioni totali. Tel. 0182 554.077.

MENTONE splendida vista ville singole da 80 a 150 mq in complesso con piscina e club house. Tel. 011 318.7000.

MONCUCCO villa nuova 3 camere, soggiorno, cucina, rimessa mq 4000 terreno bella posizione. Tel. 942.1646.

MONTOSO bilocale arredato mq 85 2 livelli doppi ingressi panoramico giardinetto privato L. 70 milioni. Sogem 561.1032.

dos Anges residenza S. Monica 200 mt dal mare in costruzione da L. 110 milioni vende Nazionale Immobiliare tel. 011 561.

OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. Sea 011 597.595.

LIGURE (SV) mare vista golfo fantastica, 10 locali mq 320 possibile trifamiliare giardino. Ufficio, telefax 019 625.422.

PIETRA LIGURE 300 mt mare ordinato ingresso camera bagno L. 120 milioni. Tel. 019 615.951.

PISCINA cascina subito abitabile 3 camere cucina bagno stalla fienile e giardino dilazioni mutuo. Tel. 0121 795.121.

PROMOAFFARI 69.20 libera Avigliana casa indipendente ristrutturata mq 120 più cortile privato L. 86 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libera Val d'Aosta rustico indipendente lo mq 70 cortile privato terreno.

RAPALLO o vicinanze acquisto alloggio 70 mq mare posizione. Telefonare ore pasti 437.3895

RUSTICO da ristrutturare con terreno vendesi a Savoulx. Telefonare a Sea 011

SANREMO centro storico palazzina d'epoca mq 300 4 livelli ristrutturata posizione panoramica Tel. 011 669.8888.

SANREMO centro zona casinò due vani servizio arredato totale vista mare 75.000.000. Tel. 0141 631.210 ore pasti.

SANREMO corso Inglesi libero camera cucina bagno signorilmente ristrutturato minimo contanti. Tel. 547.776.

SARDEGNA Baia Sardinia rotonda Ringo duplex su 2 piani elegantemente arredato terrazzi box auto.

SARDEGNA Porto Puntavolpe vendo bellissimo appartamento. Vista mare. Tel. 011 587.014 - 0789 51.054.

SARDEGNA S. Teresa Conca verde fronte Spargi bellissima villa confinante mare, 3 vani, servizi, solarium. Occasione. Immobiliarda 0789 754.500.

SCALENGHE 25 km Torino bellissimo cascinale indipendente con 50 mila mq terreno volendo frazionato. Tel. 0121 51.66.

SESTRIERE in centralissimo prestigioso condominio, alloggio di salonci no camera cucinotta servizi mai abitato finiture di pregio volendo box. IVA 4% visite in loco il sabato orario 14/18 previo appuntamento tel. 0121 74.222.

S. LORENZO AL MARE arredato camera cucina servizi posto auto panoramico L. 85 milioni. Studio Fim 051.083

S. LORENZO privato vende recente palazzina signorile ampio bilocale arredato balcone cantina posto auto.

SPOTORNO 300 mt mare ordinato ingresso 2 camere, cucina bagno balcone L. 155 milioni. Tel. 019 615.951.

TRANA bella villa 140 mq più mansarda e seminterrato 1700 mq terreno L. 400 milioni. Tel. 937.7062.

VIALE D'ASTI centro paese 2 alloggi mq 100 caduno ristrutturate terreno mq 5000 prezzo interessante. Tel. 384.491.

VILLEFRANCHE lussuoso sala 2 camere biservizi cucina, altro bilocale con giardino privato piscina, prezzo costruttore. Tel. 011 318.7000.

VOLVERA villa recente soggiorno cucina 2 più alloggio mansardato soggiorno cucina 2 camere bagno terreno. G.R. L'immobiliare 011 339.0421.

Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZOMARE (Adriatica) d'argento, luglio/agosto anche settimanali bellissimi appartamenti. Agenzia Ambrosi 0861 77.929.

BORGHETTO affitto alloggi caldi L. 350 mila, luglio L. 550 mila Agenzia Edilriviera 0182 970.388.

MERALPES VACANZE propone a Pasqua sciare in Francia Week-end settimane Costa Azzurra. Tel. 819.5730.

MONTECARLO affittasi uffici da 50 a 500 mq compresivi Sun Agency. Tel. 0093 935.08855

PASQUA: Monginevro Serre Chevalier affitto settimanali di mono/bilocali, trilocali ai piedi delle piste, al centro del paese con sconti eccezionali. Dyon 011 812.4567.

PIETRA LIGURE affittasi vicino mare per periodo Pasqua e successivi. Agenzia Angelucci 019 612.343.

SARDEGNA Portorotondo affittiamo bellissimo appartamento sul mare 2 camere salone biservizi giardino. Tel. 587.014.

villaggio Rena Majore affittiamo villette indipendenti giardino spiaggia. Prenotazione traghetto. Immobiliarda 0789 754.500. Fax 754.071.

47 Alberghi, pensioni, residences

A Finale hotel Primula * parcheggio, vicino stazione, L. mila al 01/5. Tel. 019 692.250

albergo S. Giorgio a 10 passi dal mare spiaggia privata giardino cucina casalinga. Tel. 0182 401.11

ALASSIO hotel tel. 42.668 60 mare menù scelta promozione primavera 33/38 mila supplemento pasquale.

ALASSIO pensione Bruno 0182 43.241 mt 50 mare camere servizi cucina genuina sala bar Tv tranquillità cortesia.

ALBERGHI Pasqua Rimini marina centro fronte mare, camere Tv color, frigobar, filodiffusione, climatizzazione, spiaggia privata, kindarheim, piscina, sauna, u.v.a., idromassaggio, beauty farm, pianobar, animazione formula club, parcheggio. Offertissima Hotel Continental **** 0541 391.300. Hotel Audi *** tel. 391.698 47.077.

idence Riviera appartamenti per telefono tv e Tel. 0184 43.000 - 011 331.756.

Hotel Colibrì *** 494.771 tranquillo parcheggio spiaggia. 50 m dal mare. Pasqua in Riviera.

DIANOMARINA Hotel 496.474 su passeggiata mare, camere riscaldate con servizi, scelta menù.

FINALE LIGURE albergo Regina 50 mt mare stazione scelta menù, tutti i servizi L. 40 mila; tel. 019 692.929.

LAVAGNA hotel Grattacielo 0185 324.000 Pasqua nel Tigullio e Cinque Terre, 3 giorni completi L. 250 mila.

LOANO albergo Miramare 019 667.581 servizi TV ascensore menù fronte mare marzo L. 45.000 Pasqua L.

PASQUA a Riccione hotel Adlon *** sulla spiaggia. Tel. 0541 643.660 riscaldamento.

PASQUA a Riccione Hotel Poker al mare. Tel. 0541 41.452 specialità marinare. Riscaldamento. Interpellateci per vacanze estive, piscina riscaldata

PASQUA S. Mauro Mare hotel Alexander ***, tel. 0541 346.197 piscina aria climatizzata menù scelta 3 giorni L. 150 mila 6 giorni L. 250 mila.

sull'Adriatico hotel Rosario pensione L. 46 mila menù pasquale riscaldamento camere bagno. Tel. 0 - 96.008

49 Informazioni

AIRIT investigazioni infedeltà coniugale informazioni indagini prematrimoniali rintracci ovunque. Tel. 011 589.510 - 596.034.

52 Varie

> A.A.A.A. Acquisto
> **Mobili '800 primo '900 quadri argenteria preziosi bronzi ceramiche vecchi giocattoli tappeti vari. Massima serietà pagamento contanti. Sgombero ville alloggi e altri locali. Recomi ovunque anche nei giorni festivi. TEL. 284.651.**

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 181. tel. 334.937.

oro argento monete assicurando un giusto. Tel negozio via Rismondo 47

ACQUISTO mobili antichi, quadri antiche sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971.1583

LA STAMPA
TORINO
Martedì 26 Marzo 1991
CRONACA
via Marenco 32, telefono 65.681

E' il marzo più «umido» da dieci anni, torna il fenomeno d'origine africana

Sulla città pioggia e sabbia

Vortici d'aria calda dal Sahara alle Alpi

E' piovuta (e piove) sabbia del deserto. Gialla o color ocra. Finissima [illegible] abbondante, [illegible] dal continente africano. La sabbia sahariana [illegible] arrivata domenica [illegible] ieri su Torino e dintorni, persino ad Ivrea. Le auto [illegible] rimaste imbrattate da questa «cipria», che ha mutato i colori delle vetture, ricoprendole di [illegible] patina viscida che, mescolata alle gocce battenti, ha composto disegni ed arabeschi sulle carrozzerie. Con arrabbiature degli automobilisti, grande gioia dei titolari degli impianti di lavaggio (e degli extracomunitari ai semafori).

Tutto [illegible] cominciato [illegible] città domenica verso le 14, quando il maltempo si è accentuato [illegible] con l'acqua è comparsa anche la sabbia. Verso le 17 ha [illegible] ed ecco che le auto, ormai asciutte, [illegible] sono ricoperte di macchie [illegible] strisce giallastre. Stupore e commenti: «E' la sabbia del Sahara? Come è arrivata fino [illegible] noi?». Un lettore ci ha telefonato da Ivrea: «Ma non sarà pericolosa, [illegible] tutto quello che è successo nel Medio Oriente?».

Brutta sorpresa ai [illegible] per gli automobilisti In corso Dante una ragazza pulisce il parabrezza della sua vettura inzaccherato dalla sabbia

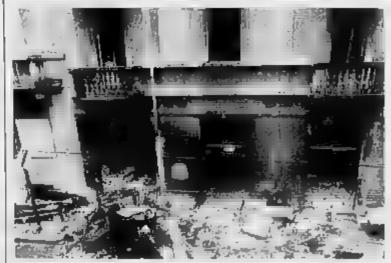
Fortunatamente [illegible] Per il [illegible] [illegible] [illegible] piogge [illegible] del Golfo [illegible] fiamme rimangono nella zona. «Ci sono [illegible] bufere di sabbia nel deserto del Sahara - hanno spiegato gli esperti -. L'aria [illegible] ha provocato delle correnti in ascensione, [illegible] hanno trasferito a quote elevate la sabbia più fine. Poi un vortice mediterraneo, creatosi sul Tirreno, ha portato ai piedi delle Alpi questi residui». E sull'arco alpino le correnti calde africane [illegible] [illegible] scontrato con quelle fredde provenienti dal Nord Europa. Conseguenza: pioggia a catinelle (con tanto di sabbia del deserto).

«Abbiamo prelevato diversi campioni - dice il dottor Paolo Natale, responsabile [illegible] [illegible]zio di inquinamento atmosferico dell'Usl -: analizzeremo i residui dal punto di vista minerale. Così sapremo se è arrivata dalla Tunisia, oppure dal Marocco o da altrove». Aggiunge: «Però un merito questo inquinamento atmosferico l'ha avuto. La [illegible] abbondante presenza nell'atmofera ha avuto [illegible] effetto filtrante. Praticamente ha abbassato di moltissimo l'acidità della pioggia (diventata quasi neutra), provocata dagli scarichi automobilistici [illegible] industriali».

Nelle ultime [illegible] ore [illegible] caduti 30 millimetri di pioggia in città [illegible] in provincia, ed il maltempo non accenna a diminuire (sulle montagne nevica oltre i 2000 metri). Questo marzo è [illegible] più piovoso degli ultimi 10 anni. Infatti dall'inizio del mese sono precipitati (compreso domenica) 190 millimetri di pioggia. Invece la media degli ultimi 10 anni è stata appena di 62, cioè un terzo. [illegible] il maltempo continuerà fintanto che le correnti calde africane si scontreranno con quelle fredde [illegible] Nord. [g. dol.]

Il tragico scoppio di via Lauro Rossi

La bomba in negozio per pagare i debiti

Il due negozianti arrestati avevano stipulato una polizza da 2 miliardi

Via Lauro Rossi tre giorni dopo il disastro, ovunque i segni dell'esplosione

Dietro l'esplosione che venerdì sera ha distrutto la gastronomia di via Lauro Rossi e danneggiato le case vicine c'era un'assicurazione di due miliardi e mezzo, che i proprietari del negozio avrebbero potuto riscuotere se non fossero stati individuati come responsabili dell'attentato. Sono 56 le persone rimaste [illegible] casa, ora ospiti di parenti.

SERVIZI A PAGINA 3

A marzo, solo +0,1

Combustibili riducono costo vita

Torino è tra le città italiane che, a marzo, almeno apparentemente, hanno visto crescere [illegible] i prezzi al [illegible]: +0,1% [illegible] un tasso [illegible] incremento annuale del 6,9%. La rilevazione [illegible] prezzi, ha individuato rincari per pasta, alcuni tipi di carne [illegible] salumi, olio d'oliva, formaggi freschi, zucchero, vino, liquori, caffè tostato e sale. Notevoli gli aumenti per i prodotti ortofrutticoli. Complessivamente, il settore [illegible]imentare ha vi[illegible] una lievitazione dello 0,7 per cento.

Anche l'abbigliamento, l'abitazione, i servizi sanitari, le spese per la salute hanno registrato un +0,3%. In particolare [illegible] aumentate le tariffe per i servizi odontoiatrici, le riparazioni delle calzature, gli alberghi [illegible] le consumazioni al bar. A bilanciare il tutto, ci sono state le diminuzioni [illegible] gas metano a [illegible] domestico, gas in bombole, gasolio, kerosene (-6,0%), degli spettacoli sportivi (-0,6%) e delle tariffe ferroviarie (-0,[illegible]).

Morirono in due

Condannati per la stufa difettosa

Due condanne al processo per la stufa difettosa che la notte del 14 ottobre dell'87 uccise il direttore commerciale dell'Aurora, Paolo Guainai, 55 [illegible]ni, e Adonella Greppi, 31 anni, impiegata [illegible] [illegible] azienda, nell'appartamentino che da poco l'uomo [illegible] affittato in [illegible] Umbria [illegible].

Tre [illegible]i imputati al processo celebrato ieri in prima sezione del tribunale: il costruttore della stufa a metano (che fu ritirata dal commercio), Danilo Fassio, 46 anni, l'idraulico Albino Ferretto, [illegible] anni, che la installò, e l'amministratore della società proprietaria dell'alloggio, Giorgio Molino, [illegible] anni.

I primi due hanno chiesto di patteggiare la pena: Fassio è stato condannato a un anno e due mesi di reclusione per disastro colposo e omicidio colposo, Ferretto a otto mesi per concorso in omicidio colposo. Molino è [illegible] invece assolto con formula ampia «per non aver [illegible] messo il fatto».

Nuova assemblea

La Rai svuota le strutture piemontesi

Preoccupazione fra i 1500 dipendenti della Rai - giornalisti, tecnici [illegible] artisti - per il futuro degli uffici delle direzioni centrali (grattacielo di [illegible] Cernaia), d[illegible] Centro di produzione e di ricerca, della redazione regionale, del coro e dell'orchestra. I timori per il continuo svuotamento delle strutture regionali li hanno espressi ieri in un'assemblea cui hanno partecipato i presidenti della Giunta regionale, Brizio, [illegible] del Consiglio, Carla Spagnuolo.

[illegible] punto di partenza dell'assemblea è stata l'assenza del Piemonte dai programmi di sviluppo approvati recentemente dal consiglio di amministrazione [illegible] [illegible] Rai, piani che [illegible] prevedono investimenti strategici per Torino, mentre [illegible] potenziate le sedi [illegible] Palermo, Potenza e Ancona. La riunione si [illegible] conclusa [illegible] la richiesta [illegible] dipendenti di aprire una trattativa con i vertici aziendali per conoscere il futuro delle strutture torinesi.

Eletta ai Trasporti, con 39 voti, la segretaria cittadina del pri: sostituirà Risaliti

La zona blu? «Tutto come prima»

Parola di Giovanna Cattaneo, nuovo assessore

«La zona blu continuerà ad [illegible]sere chiusa, dalle 7,30 alle 13, [illegible] ci [illegible] problemi, né, soprattutto, ci [illegible] svolte». Così Giovanna Cattaneo Incisa, [illegible] [illegible] ai Trasporti [illegible] alla Viabilità, toglie qualsiasi illusione [illegible] chi sperava che con l'uscita di Agostino Risaliti dalla giunta Zanone sarebbe cambiato qualche [illegible] [illegible] qualche spiraglio [illegible] future aperture del centro. «No, [illegible] ci saranno [illegible] di rotta», ribadisce Giovanna Cattaneo. [illegible] aggiunge: «L'impostazione [illegible] quella concordata al momento di varare la [illegible] giunta. Abbiamo studiato il problema come partito; pensiamo che sia [illegible]rio dare [illegible] ordine preciso alla circolazione in centro».

Il partito [illegible] Giovanna Cattaneo è il pri, lo stesso di Agostino Risaliti, e il nuovo assessore, che tra l'altro è anche segretario cittadino dell'edera, [illegible] mette in discussione l'operato di chi l'ha preceduta, «tanto più che Risaliti ha lasciato la giunta non per fatti connessi con il suo assessorato». Giovanna Cattaneo su Risaliti di più non dice, e di fronte alle proteste dei cittadini, di chi abita intorno a piazza [illegible] Carlo o in via Lagrange, ribatte: «Non sono mai stata assessore. Appena mi insedierò vedrò quali problemi ci sono».

Giovanna Cattaneo, neo assessore ai Trasporti [illegible] alla Viabilità, subito dopo l'elezione in Sala Rossa

Giovanna Cattaneo Incisa è stata eletta poco prima delle 19, con 39 voti a favore, [illegible] contrari e l'astensione [illegible] verdi, che hanno sospeso il loro giudizio, in attesa dei primi passi del nuovo assessore. «L'aspettiamo al varco su un appuntamento importante - dice il capogruppo Gianni Vernetti - già l'8 aprile, quando in Consiglio arriverà [illegible] nostra proposta di creare quattro isole pedonali in città e l'assesso[illegible] alla Viabilità dovrà dirci se è favorevole o contrario all'iniziativa».

Poco prima il Consiglio ha accolto le dimissioni di Risaliti con il «sì» di tutta l'opposizione e l'astensione della maggioranza. Poi l'appello nominale per il successore, con un po' di ansia, poiché sui banchi della dc mancavano quasi tutti i consiglieri. Ma [illegible] è proprio trattato di soli pochi minuti: [illegible] [illegible] che il vicesegretario generale chiamava al voto, i dc sono comparsi in aula. Al termine Giovanna Cattaneo, per la prima volta consigliere in Sala [illegible] dopo il voto del maggio 1990, [illegible] [illegible] eletta ed ha accolto con un [illegible] riso le congratulazioni prima di Maria Magnani Noya, quindi quelle ufficiali [illegible] Valerio Zano[illegible]. «Con l'ingresso di Giovanna Cattaneo Incisa - ha detto il sindaco - questa giunta sinora tutta al maschile, acquista il tratto gentile [illegible] una donna».

Signora Cattaneo, ora è assessore, [illegible] anche segretario cittadino del pri: terrà il doppio incarico? «Non abbiamo ancora affrontato l'argomento né nel gruppo, né nel partito - risponde -. Comunque [illegible] discuteremo presto. I problemi si devono risolvere, certo. Ma, per carità, [illegible] alla volta».

Giuseppe Sangiorgio

Quante difficoltà per anziani e disabili: eppure basterebbe poco per dare a tutti un grande aiuto

Per la città col bastone il mancorrente è libertà

ANDARE in giro soltanto con [illegible] bastone, essere degli handicappati così fortunati da poter lavorare, e financhе guidare l'automobile, sarebbe una condizione accettabilissima, tale da non far perdere neppure un briciolo di buonumore: [illegible] un certo senso è una situazione di privilegio per la quantità di esperienze «diverse» ch'essa concede, un osservatorio privilegiato per capire un po' di più come vanno le [illegible] su questa terra. Se soltanto ci fossero i mancorrenti...

Quei tubi di ferro o acciaio, quei bastoni di legno lucido [illegible] istoriato, finanche quei pezzi [illegible] corda marina, che dovrebbero filare lungo tutte le scale del mondo sono per l'handicappato faticosamente deambulante, categoria alla quale appartiene anche chi scrive, [illegible] sogno, una speranza, qualche volta un'allucinazione, sempre un oggetto di enorme desiderio. Costituiscono il ponte tra sé e una parte piccola o grande di universo, lo strumento della libertà.

Quando mancano, nasce una specie di disperazione; è ben vero che in questi casi si può sperimentare la bontà altrui (spesso notevole, e può andare dal piccolo aiuto a superare i tre gradini dell'Auditorium della Rai sino al [illegible] sull'impervia salita verso l'Acropoli ateniese), ma è difficile accettare la frustrazione, il [illegible] d'impotenza grave causato da una assenza così assurda, da una barriera architettonica [illegible] così facile da abbattere. Con [illegible] costi.

Bisogna dire che Torino non è una città cattivissima, in questo senso. Piuttosto pare indecisa, come in tante altre [illegible] cose, e i suoi «gestori» pubblici e privati non sembrano insensibili, forse sono soltanto distratti. Non bisogna colpevolizzarli, piuttosto informarli. Ci proviamo, con qualche esempio tra i tanti.

L'operazione meno difficile per un torinese handicappato «doc» è andare a messa. «Ah, i preti» ti vien da dire «non [illegible] lasciano scappare neppure un'anima, ci fosse mai un figliol prodigo, anche se con gruccia». Dalla Gran Madre a Sant'Agnese [illegible] [illegible] Moncalieri, tanto per citarne due, quasi tutte le chiese sono dotate [illegible] funzionalissimi tondini di ferro che conducono diritti all'altare; per ora fa eccezione la Crocetta, ma sarà questione di breve attesa.

Se una clinica prestigiosa come la Pinna Pintor costringe il disabile a portarsi un paio di amici per superare i suoi terribili gradini di marmo interrotti da un'atroce porta di cristallo, e la Fornaca ha un difficile secondo ingresso dentro il giardino, in genere i luoghi di cura sono accessibili. E [illegible] accade per le biblioteche, almeno all'esterno. Quanto all'università Palazzo Nuovo è dotato addirittura di tre mancorrenti, il vecchio glorioso Palazzo Campana ha le sue brave balaustre.

I guai arrivano quando si voglia arricchire la propria cultura o, viceversa, divertirsi [illegible] po'. Andar per mostre significa scontrarsi con i 30 scalini variamente ardui della Mole Antonelliana, e i 10 della Promotrice al Valentino. I teatri sono abbastanza amici, vedi Carignano, Alfieri e anche il Regio; la vera piaga è costituita dai cinematografi. I barcollanti considerano un sesto grado salire le scale del pur gradevolissimo Eliseo Grande dove [illegible] mancorrente c'è ma, almeno nel primo tratto, è quasi inafferrabile; patiscono all'Adua l'umiliazione di 5 gradini senza appoggio alcuno, devono arrendersi all'impossibilità di risalire autonomamente dal profondo dell'Olimpia Due.

Un torinese meritevole, il signor G. Gilli, in una lettera pubblicata da *La Stampa* [illegible] 27 febbraio, ha segnalato un altro amaro stop: quello costituito dalle scale di accesso ai moderni condomini. Molto spesso, al posto del mancorrente, due bellissime file di ficus bejiamina, kenzie o che altro di supremamente elegante, sono lì pronte a far ala al vostro passaggio. Ma voi non potete salire, tentate, scivolate, agguantate le incolpevoli piante, rischiate, infine dovete far accorrere gli amici che avevano già cominciato a bersi l'aperitivo o a raccontarsi l'ultima vicenda.

Come Alice, anche l'handicappato con bastone ha in [illegible] [illegible] suo Paese delle meraviglie. Dove, tra Coniglio Bianco e Pesce Parlante, una selva di mancorrenti gli viene allegramente incontro. Voi che costruite case e studi, allestite negozi, mettete su cine, teatri, auditori, aprite cliniche, restaurate [illegible], realizzate per noi questo sogno. Che poi è anche un dovere.

Mirella Appiotti

I Consigli inadempienti saranno sciolti, c'è chi s'affida [illegible] ditte specializzate

Lo Statuto? Diamolo in appalto

Nasce con affanno la Magna Charta municipale

La minaccia di Vincenzo Scotti, ministro dell'Interno, è esplicita: «O i Comuni presenteranno lo Statuto entro il 12 giugno, o i Consigli saranno sciolti d'autorità». Scotti lo ha detto sabato scorso, parlando al convegno di amministratori locali di Chianciano Terme. E così, al grido di «Statuto [illegible] morte», migliaia di sindaci e assessori dovranno lavorare ventre a terra per evitare l'onta del Commissario: il 60 per cento delle amministrazioni, sono dati Censis, [illegible] ancora al punto di partenza.

Ma cos'è lo Statuto? «Una specie di costituzione delle città» sintetizza Diego Novelli, che a Chianciano ha svolto una delle tre relazioni stimolatrici del dibattito. Insomma, ogni Consiglio comunale dovrà [illegible]tere nero su bianco i criteri [illegible] quali ispirerà la sua azione, tentando di indovinare [illegible] in qualche caso di anticipare lo sviluppo economico, sociale, culturale della città. I successivi regolamenti fisseranno materia per materia l'azione dei governi locali: ma, [illegible] le leggi dello Stato devono innanzi tutto obbedire alla Costituzione, così regolamenti o delibere contrari allo Statuto saranno automaticamente illegittimi.

Facciamo un esempio: se [illegible] prevede che il [illegible] per cento degli investimenti pubblici dovranno comunque essere destinati per l'assistenza agli anziani, ebbene, il bilancio [illegible] ogni anno dovrà tenere conto di questa volontà. In teoria, dunque, ci troviamo di fronte alla più importante riforma delle istituzioni locali mai varata nel [illegible]stro Paese. In pratica, cosa accadrà? «C'è [illegible] rischio, e grosso - dice Novelli -. Che all'ultimo momento centinaia di Comuni presentino uno Statuto fotocopia, svuotato di ogni contenuto».

Torino è incamminata su questa strada? «Niente affatto, è proprio il pericolo che vogliamo evitare», replica il vicesindaco Marziano Marzano (psi), che il sindaco Zanone ha delegato al problema. Da mesi, cinque specialisti di fama sono al lavoro per affiancare la macchina comunale: Elio Casetta, Andrea Comba, Rosario Ferrara, Franco Ferraresi, Paolo Scaparone. Hanno già incontrato i dirigenti di Palazzo civico (lo Statuto dovrà anche fissare l'organizzazione di servizi e uffici); quindi è partita la consultazione di quartieri e sindacati. Sulla loro agenda figurano [illegible]struttori e industriali, commercianti e artigiani, enti del volontariato. Saranno sentite le donne, perché una particolare attenzione ai loro «tempi» (con modifiche degli orari di negozi e uffici) fa parte delle possibilità allo studio.

Ma perché rivolgersi a consulenti esterni? Marzano indica due esigenze: «La prima: non [illegible] logico che la macchina si riformi da sé; la seconda: per affrontare una materia tanto complessa occorrono superspecialisti». E infatti, in tutta Italia stanno sorgendo delle vere e proprie fabbriche di Statuti. Una è in via Mazzini 2, a Torino. Si chiama «Tecnostudio»: sorta nel 1978, forte di 7 collaboratori fissi e uno stuolo [illegible] consulenti (tra i quali ritroviamo [illegible] Casetta, Di Giovine e Ferrara), si [illegible] sempre occupata di consulenze socioeconomiche, progettazione [illegible] gestione del personale. Figuriamoci adesso. «E' vero, lavoriamo per decine di Comuni» ammette il direttore, professor Walter Morino.

Non dice quali, Morino. [illegible]a un caso è noto: proprio l'incarico a Tecnostudio è stato il pretesto per [illegible] crisi politica che travaglia Moncalieri. L'ex sindaco socialista, Francesco Fiumara, si è scagliato contro il suo successore e compagno di partito, Rosario Simonetta: «Così facendo rinunciamo alle nostre prerogative». In via Mazzini contestano queste affermazione: «Noi sottoporremo agli amministratori un ventaglio [illegible] proposte, che già tengano conto [illegible] loro indicazioni: ma la scelta resterà [illegible] politici».

Professor Morino, dica la verità, questo degli Statuti è un business niente male. «Lei crede? Le posso dimostrare [illegible] non è così. Moncalieri, ad esempio, ha deliberato un incarico da [illegible] milioni. Se vuole le faccio il conto [illegible] spese, [illegible] vedrà che ci [illegible] ben poco». E allora, lavorate per la gloria? «No, certo: per noi è una possibilità irripetibile di farci conoscere [illegible] apprezzare. Se, succede spesso che i Comuni debbano affidare studi [illegible] progetti a società esterne, non sempre trovano al loro interno gli uomini giusti. E, se ci sono, hanno troppo da fare, è impossibile distoglierli dalle loro mansioni».

Giampiero Paviolo

CENTRO

Adesso nasce la disobbedienza fiscale

[illegible] chiusura del centro alle auto continua a creare polemiche. E questa volta anche l'invito all'obiezione fiscale, a non pagare, cioè, [illegible] e imposte [illegible] Comune. Manifesti [illegible] firma dell'associazione «Centro aperto» sono già comparsi in città, e, in Consiglio, Mario Borghezio (Lega Nord) ne ha sostenuto le ragioni: «Il Comune non può soltanto prendere, deve anche dare. [illegible] purtroppo questo non avviene, in compenso si sprecano un [illegible] di soldi». Subito nel mirino i balzelli a scadenza più vicina: raccolta rifiuti (dalla quale il Comune prevede [illegible] incassare 80 miliardi), occupazione del suolo pubblico (16 miliardi), imposte su cani (500 milioni) [illegible] pubblicità (16 miliardi).

Cosa può accadere a chi aderirà alla protesta? Spiega l'assessore alle Finanze Sebastiano Provvisiero (dc): «Per rifiuti, occupazione suolo pubblico e cani, si paga in base a cartelle dell'esattoria comunale, che comunque ci garantisce entrate già concordate in partenza. Chi "disobbedisse", quindi, si troverebbe a fare i conti con l'esattoria: come minimo, gli verrebbe contestata [illegible] penale, ma si potrebbe arrivare fino al pignoramento dei beni». Altro discorso per l'imposta sulla pubblicità: «In base alla legge gli evasori possono autodenunciarsi, e pagare una penale del 20 per cento. In caso contrario, si arriverà fino al 120 per cento dell'importo iniziale».

No alla crudeltà: 18 mila firme

Nella foto-simbolo della campagna degli animalisti un cane «legge» i suoi diritti

Carta dei diritti per gli animali

Cani, gatti, criceti, canarini, pe[illegible]: per loro si schiudono nuovi orizzonti. Stanno per finire i tempi in cui si poteva vedere un pastore legato a [illegible] corta catena tutto il giorno, [illegible] guardia alle proprietà di un padrone [illegible] lo considera alla stregua di [illegible] oggetto inanimato. La cultura animalista si estende e i diritti degli animali stanno conquistando nuovi seguaci tra chi ritiene che la civiltà di [illegible] Paese si misuri anche da come vengono trattati i fedeli compagni dell'uomo. Sono stati presentati una proposta di legge in Regione e un ordine del giorno in Comune che tendono a stabilire i criteri generali per la tutela delle condizioni di vita degli animali domestici, selvatici e da allevamento.

E per [illegible] la coperta

La commissione sanità del Consiglio regionale sta analizzando la proposta presentata dai consiglieri Stagliano, Segre e Miglio (verdi arcobaleno), Marino (gruppo misto), Spagnuolo e Tapparo (psi), Vetrino (pri), Bresso e Bortolin (pds), Cavallera [illegible] Porcellana (dc) e Chiezzi (ex pci) redatta dall'Organizzazione internazionale protezione animali e dal gruppo animalista di Torino.

Per garantire ai viventi non umani u[illegible] esistenza dignitosa e priva di sofferenze si propongono norme precise per gli spazi di cui devono usufruire i cani [illegible] come devono essere alloggiati all'esterno delle abitazioni. La catena (che se troppo cor[illegible] diviene un vero [illegible] proprio strumento di tortura) deve essere lunga almeno tre metri [illegible] fissata con un anello di scorri[illegible] a una fune di almeno cinque metri; la casetta di Fido deve essere sollevata dal suolo, stagna e impermeabile, con una coperta sull'ingresso per riparare dal freddo.

La legge si occupa naturalmente anche dei gatti che ancora più [illegible] sono esposti [illegible] crudeltà, incuria, abbandono. Molti di loro vivacchiano di rifiuti o del cibo assicurato dalle gattare; ma la straripante f[illegible]ità delle gattine condanna i [illegible]dagi a una vita grama. Si caldeggia la soluzione della sterilizzazione delle colonie di randagi accanto a misure di protezione e cure quando gli animali si ammalano. La pena per i trasgressori, secondo [illegible] legge: da 300 mila a 3 milioni.

Un day hospital per feriti [illegible]

In Consiglio comunale si è discusso un ordine d[illegible] giorno presentato dai verdi Vernetti, De Donato, Sartorio che hanno recepito le indicazioni di varie associazioni animaliste che hanno raccolto nelle scorse settimane 18 mila firme in calce alla petizione «Gli animali [illegible] umani a Torino». La petizione e l'ordine del giorno contengono indicazioni relative alle norme di eutanasia nei mattatoi, alla vendita di animali nei negozi e nei [illegible]ti, alle campagne di sterilizzazione di gatti, cani [illegible] piccioni, alla istituzione di un day hospital veterinario per animali feriti e malati, ai controlli sugli allevamenti [illegible] animali da pelliccia. Nell'ordine del giorno, che prevede inoltre il divieto [illegible] propagandare e allestire spettacoli che comporti[illegible] il maltrattamento fisico e psichico degli animali, [illegible] propone la costituzione [illegible] commissione comunale «agli affari animali».

Marina Cassi

Grazie allo scandalo un'azienda Usa avrebbe strappato all'Olivetti forniture per 5 milioni di dollari

«Dietro la spy-story, un contratto d'oro»

Suggestiva indiscrezione di un teste tra le quinte del processo

La spy-story della scorsa estate fu provocata [illegible] un colosso americano dell'informatica per strappare alla Olivetti un contratto da [illegible] milioni [illegible] dollari? E' l'ipotesi, suggestiva e per qualche verso fondata, che aleggia dietro le quinte del processo [illegible] Victor Dimitriev, Maria Antonietta Valente [illegible] Roberto Mariotti, accusati di avere tentato di sottrarre alla Nato la documentazione del Naxim 5100 A, il sistema di «protezione» per i computer che gestiscono programmi militari.

L'indiscrezione viene da uno dei testi che hanno già deposto al processo, [illegible] uomo che conosce alla perfezione i meccanismi del mercato russo: «Non ci sono prove certe - puntualizza subito - ma è senz'altro vero che l'inizio della spy-story [illegible] stato [illegible] brutto colpo per l'Olivetti. Da quel momento i contratti si sono fatti difficili, [illegible] la casa [illegible] Ivrea ha soprattutto perso quello più importante dell'anno, il sistema informatizzato per la connessione fra alcuni aeroporti russi, [illegible] dire che sembrava davvero ad [illegible] passo dalla firma». Quell'affare, [illegible] 5 milioni di dollari, sarebbe poi andato all'azienda Usa, una delle ditte in corsa [illegible] la casa di Ivrea.

Come è stata posta fuori gio[illegible] la Olivetti? Per un altro esperto di marketing, si è ricorsi ad [illegible] espediente: «I contatti fra la Valente e Dimitriev potevano essere noti alla [illegible]renza, che ha lavorato per farli emergere. Un diretto coinvolgimento di Marco Rosso? Non era indispensabile. Probabilmente è in buona fede. La spinta potrebbe essere venuta in altri momenti dell'indagine». E' difficile ipotizzare attraverso quali strade, ma il commmercio con i Paesi dell'Est è contrappuntato da queste scaramucce.

Una parziale conferma a queste tesi è venuta ieri in aula dall'ingegner Ettore Morezzi, [illegible] «numero tre» dell'impero De Benedetti, ex responsabile dei rapporti con l'Est ed ora al vertice della Olivetti Office (una delle più importanti società della holding), che ha ammesso la crisi sul mercato russo, motivandola però soprattutto «con la crisi di quel Paese, che rende quasi impossibili i pagamenti in valuta». Le difficoltà con la Russia sarebbero [illegible] ogni tipo, «anche le tranche mensili per la costruzione dello stabilimento di Leningrado da mesi non vengono onorate».

Maria Antonietta Valente [illegible] l'ing. Morezzi

Ci sono davvero relazioni fra queste ultime insolvenze e la spy-story? Ne è convinta Maria Antonietta Valente, che non perde [illegible] per sottolineare che da quando è stata allontanata dall'Olivetti «gli affari a Mosca vanno a catafascio». Affermazione storicamente esatta, ma che ha trovato freddi i responsabili dell'azienda di Ivrea, sempre tesi ad accreditare, per la presunta spia, un labile (ma poco credibile) ruolo di accompagnatrice o [illegible] organizzatrice tecnica di viaggi.

Ieri, comunque, è stata una giornata negativa per la difesa. Morezzi ha sostanzialmente rivalutato [illegible] ruolo dell'imputato Mariotti, molto vicino anche ai big di Ivrea durante i loro viaggi in Russia. Il teste Bertelli ha demolito una delle migliori carte difensive quando ha affermato che «nei sistemi Tempest non c'è stata, negli ultimi anni, una significativa evoluzione». In altre parole quel dossier, anche se vecchio di otto anni, conteneva elementi ancora top-secret. In margine, anche la controffensiva del pm Ugo De Crescienzo, che ha chiarito il «precedente penale» del teste Marco Rosso, rivelato in aula dal legale della Valente, avv. Balosso. Si trattava di una querela per percosse, presentata ai carabinieri di Nichelino e poi subito ritirata. Ma questa vicenda non era mai trapelata. Ora De Crescienzo valuterà gli atti, riservandosi di procedere per «rivelazione di segreti d'uf[illegible]».

[a. con.]

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 26 marzo

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo molto nuvoloso con possibilità di precipitazioni locali. Venti moderati da Ovest. Visibilità [illegible] riduzioni nelle ore notturne. Temperatura stazionaria.

[illegible]

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	14,1
MINIMA	8,4
MEDIA	11,7

[illegible] del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MI[illegible]	—7,8	6 marzo 1971

[illegible]			
MASSIMA	n.r.	MINIMA	n.r.

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	13,7	MINIMA	8,0
[illegible]			1003 hPa
[illegible]			94%

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	11,8 mm
Totale di questo mese	204
Normale in questo mese	62,5
Totale di questo anno	281

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di [illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 22 minuti tramonta alle ore 18 e 49 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 42 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 4 e 45 minuti

MERCURIO: visibile alla sera ad Ovest 30-45 minuti dopo il tramonto del Sole

VENERE: [illegible] come «la stella della sera» di gran lunga più brillante

MARTE: continua ad aumentare la sua già notevole distanza dalla Terra

GI[illegible]: ancora molto ben visibile [illegible] corso di [illegible] tutta la notte

SATURNO: è situato nella [illegible] occidentale della costellazione del Capricorno

IL FENOMENO: ancora percepibile con telescopi amatoriali la Cometa Levy [illegible], [illegible] le stelle Delta e Sigma dell'Idra

Ultimo quarto 8 marzo ore 12
Luna nuova 16 marzo ore 9
Primo quarto 23 marzo ore 7
Luna piena 30 marzo [illegible]

Specchio dei tempi

«Anche per l'umorismo più kitsch c'è un limite» - Le parole del Papa [illegible] le donne più sfortunate - Ma per mangiare bene bisogna sempre spendere così tanto? - Ticket e convalida - Basta col tressette sul bus

Un lettore ci scrive:

«Ancora una volta Blob, su Rai3, ha voluto fare dell'umorismo kitsch accostando immagi[illegible] e personaggi ad una povera bara dove giaceva per l'ultimo viaggio il corpo inerme di un uomo che aveva creduto, sofferto e lottato per un ideale. Un [illegible] che aveva scelto di correre il rischio del by-pass piuttosto che continuare a trascinare [illegible] vita da pensionato. E accanto a quella bara una sposa, una madre che riviveva per attimi cocenti il dramma di tutta una vita. E [illegible] giovine figlia che aveva la forza d'animo [illegible] giungere fino in fondo [illegible] suo messaggio di pace [illegible] di amore, nell'ultimo accorato addio al suo papà. Vi è un confine, nella dignità della configurazione umana del dolore, che la dissacrante retorica dovrebbe avere almeno il pudore di rispettare».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Il Papa ha offeso, a [illegible] avviso, le donne un'altra volta: solo che questa volta è toccato a quelle più sfortunate.

«Parlo di donne, che loro malgrad[illegible] possono concepire un figlio. Quale destino prevede per loro Colui che l'altro giorno predicava così: "Sono due dimensioni della personalità femminile: la maternità e la verginità!..."?

«Un altro [illegible] sono le donne con un marito sterile. Che fare? L'inseminazione artificiale? La Chiesa disapprova!

«L'adozione? Il Papa [illegible] l'ha menzionata, ma potrebbe essere una specie di maternità "spirituale". Già. Per quelle più fortunate, perché è risaputo che un bimbo in adozione viene "concesso" solo alle famiglie economicamente più stabili. Quindi, un'altra discriminazione per una "povera cristia" già punita dalla natura. Conclusione? Il Papa, come al solito, ha dimostrato la sensibilità di un bulldozer, per quanto riguarda le donne».

Hani Acciardi

Un lettore ci scrive:

«Non si riesce a comprendere come mai gli esperti dei giorna[illegible] alla ricerca di ristoranti da segnalare [illegible] lettori, per far [illegible]noscere sempre più [illegible] cucina italiana, indichino locali che certamente non [illegible] sempre alla portata della maggior parte delle famiglie. I locali proposti il più delle volte offrono dei menù che superano le 100.000 lire per coperto. Ritengo sarebbe più opportuno far conoscere dove [illegible] possibile fare un buon pasto [illegible] prezzi più contenuti. D'altronde sono certo che i clienti dei locali dai prezzi particolari, [illegible] hanno bisogno di indirizzi, [illegible]nno già dove andare. Riterrei più logico alternare ristoranti dai vari prezzi.

«Il giorno 15 [illegible] stato segnalato [illegible] rinomato locale dove all'esperto è stato servito [illegible] pranzo certamente ottimo [illegible] prezzo di lire 208.000 e egli conclude l'articolo: "... e allora i soldi andateveli a spendere in stupidaggini!" riferendosi a chi non è d'accordo a spendere certe cifre».

Giuseppe Galletti

L'assessore comunale [illegible] Servizi Demografici ci scrive:

«Rispondo alla lettrice Lussiana: mi fa piacere che sia stato apprezzato [illegible] sforzo della Civica Amministrazione per evitare agli anziani beneficiari dell'esenzione dai tickets per motivi di reddito, [illegible] conseguenza della nuova normativa [illegible] vigore da quest'anno, di do[illegible] recare presso gli uffici anagrafici per la convalida. Questo assessorato sta vagliando le modalità per rendere più agevole il rinnovo delle esenzioni alla scadenza del prossimo 30 giugno, pur tenendo presente l'obbligo della presentazione di una nuova dichiarazione sottoscritta dagli interessati. In merito alle proposte rigua[illegible]danti la carta di identità, esse richiedono interventi che superano l[illegible] competenza dell'Ente locale».

Giuseppe Lodi

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo anziani pensionati costretti ad incontrarci su uno [illegible] p[illegible] in corso Potenza [illegible]. Alcuni mesi or [illegible]no, *La Stampa* ci aveva dedicato un articolo intitolato "Tressette sotto l'ombrello". Da allora è passato un lunghissimo e freddo inverno e vi lascio [illegible]maginare quali si[illegible] state le nostre sofferenze. I responsabili della quinta Circoscrizione (Borgo Vittoria, Madonna [illegible] Campagna, Lucento, Vallette) ci [illegible] promesso una sistemazione in un locale in via Emilio Brusa entro il [illegible] di marzo.

«In questi locali sono da tempo terminati i lavori di muratura, mancano solo alcuni lavori di completamento. Come sempre accade però per noi pensionati tutto questo [illegible] rimasto lettera morta. Ora noi chiediamo [illegible] promesse fatteci saranno davvero mantenute, ma, soprattutto, quando?».

Seguono le firme

Corso Giulio Cesare: i negozianti arrestati hanno tentato una truffa all'assicurazione

C'era una polizza da 2 miliardi

I fratelli incendiari erano sepolti dai debiti

Avrebbero potuto incassare sino a due miliardi [illegible] mezzo, dopo avere speso appena 130 mila lire. Il disegno criminale dei fratelli Francesco e Paolo Scalavino, conclusosi con il drammatico [illegible] scoppio di venerdì notte, aveva vissuto il [illegible] primo atto in via Nota 5, primo piano, uffici [illegible] «ispettori» delle Assicurazioni Generali, quando erano stati ricevuti - all'inizio di febbraio - da [illegible] baffuto funzionario. Volevano una polizza contro gli attentati. Ora il funzionario spiega «Non è il nostro ruolo, [illegible] facciamo polizze, ma solo perizie, valutazioni. Abbiamo comunque [illegible] in contatto quei signori [illegible] la nostra agenzia di via Botero 18, [illegible] il dottor Ricci». In via Nota, [illegible] stata poi «istruita» [illegible] pratica, che non ha trovato ostacoli. I due titolari della gastronomia erano infatti, a tutti gli effetti, persone affidabili; nessun precedente penale risultava [illegible] loro carico. E nel loro fascicolo, dai carabinieri, c'erano solo un paio di denunce per furti patiti: quello di [illegible] furgone, [illegible] al[illegible] in [illegible]

La truffa, se fosse riuscita, sarebbe costata poco. Tecnicamente, infatti, la clausola con[illegible] «scoppio [illegible] ordigni [illegible] tumulti popolari» andava in appoggio ad un'altra polizza, [illegible] tro furto ed incendio, che i due Scalavino già avevano [illegible] le Generali, sin dall'88. [illegible] scelta di un massimale apparentemente altissimo, due miliardi e mezzo, è secondo i tecnici spiegato dal basso costo del premio: [illegible] 130.000 lire annue. Una scelta logica, che non poteva generare sospetti.

Da quel momento gli Scalavino hanno pensato alla realizzazione tecnica dell'impresa, seguendo modalità che i carabinieri del maggiore Muggeo stanno accertando, dopo l'arresto dei due presunti attentatori. Un arresto che è stato ricostruito nel dettaglio e che dimostra un'eccezionale tempestività nell'intervento delle radiomobili che, tre minuti dopo lo scoppio, avevano già accerchiato l'isolato. E' stato così possibile notare i due fratelli che, nonostante le ferite sanguinanti, stavano cercando di fuggire, per raggiungere la Volvo 460 bianca di Francesco Paolo, parcheggiata pochi isolati più lontano. Inutile [illegible] tentativo di nascondersi in un cortile, dove so[illegible] stati bloccati [illegible] capitano Polvani.

Ma chi sono, [illegible] realtà, i fratelli Scalavino? Come possono due persone oneste tramutarsi in spericolati truffatori? Per i militari del Nucleo operativo la risposta sta nei debiti, che gli avevano davvero sconvolto l'esistenza. Al punto da commettere anche grossolani errori, come quello di scegliere - per l'attentato - un'ora (le 21) ed un giorno (venerdì) in cui [illegible] sarebbe senz'altra stata molta gente per le strade.

Sposati, entrambi con figli, forse vedevano nel fallimento una prospettiva inaccettabile.

Matteo Scalavino, il padre di Francesco e Paolo i due negozianti arrestati per aver provocato [illegible] disastro [illegible] Giulio Cesare: «Aspetto di parlare [illegible] figli per sapere la verità». Sopra, un'immagine di venerdì notte

Ed hanno pensato al botto. In queste ore sono ricoverati al repartino delle Molinette curati per le [illegible] gravi ustioni e ferite. Sino ad ora si sono sostanzialmente rifiutati di rispondere alle domande dei magistrati, Ugo De Crescienzo ed Anna Maria Loreto, accusando forti dolori ed un profondo malessere. Certo è che la loro posizione risulta difficile, [illegible] fronte [illegible] riscontri raccolti dai carabinieri.

Non crede, alla loro colpevolezza, il padre Matteo, 60 anni, un palermitano dall'atteggiamento estremamente fermo: «Sinora abbiamo sempre ascoltato la versione dei carabinieri, ma io attendo [illegible] parlare con i miei figli per sapere la verità. Forse sono finiti in una brutta storia, a loro insaputa. In pas[illegible] c'erano stati gesti vandalici, verso [illegible] loro: la Volvo [illegible] di Paolo, [illegible] novembre, era stata rigata e danneggiata. Chi gli voleva fare del male?».

Angelo Conti

L'assicurazione

I condomini a mani vuote

L'esplosione che venerdì scorso ha distrutto la salumeria di via Lauro Rossi, causando [illegible] pochi danni a vicini e passanti, non consentirà, stando agli elementi delle prime indagini, l'entrata in funzione [illegible] garanzie previste dall'assicurazione incendio stipulata dai titolari [illegible] negozio. L'inoperatività della polizza [illegible] dovuta al fatto che sono stati gli assicurati stessi a provocare il sinistro cercando [illegible] trarne un'ingiusto profitto.

A parte i danni che riguardano direttamente i titolari dell'esercizio, quali obblighi ha l'assicurato nei confronti dei «terzi danneggiati e incolpevoli»? A quan[illegible] risulterebbe, la polizza [illegible] stata accesa con l'estensione agli scoppi, incendi, esplosioni e simili derivanti da atti socio-politici, più comunemente definita polizza «racket». Ma trattandosi, appunto, di un atto doloso compiuto dai proprietari del negozio, la copertura [illegible] ha anche [illegible] questo caso alcun effetto.

L'unica soluzione per chi ha riportato danni, quindi, è quella [illegible] far conto, [illegible] esiste, sulla propria eventuale polizza. Ma, come spesso accade nel campo assicurativo, le sorprese potrebbe[illegible] essere all'ordine del giorno. Infatti, [illegible] gran maggioranza dei casi le polizze per i fabbricati, siano individuali [illegible] condominiali, escludono i danni causati da ordigni esplosivi. Esistono, però, contratti che, con una speciale condizione aggiuntiva, estendono la copertura alle ipo[illegible] di scoppio da ordigni esplosivi, [illegible] persone «che compiano, individualmente o in associazione, [illegible] vandalici [illegible] dolosi, compresi quelli di terrorismo o sabotaggio». Se tale estensione esiste, [illegible] comprende anche gli atti compiuti dal «racket» [illegible] quelli dovuti a responsabilità dolosa di un terzo, perfino quando si [illegible] di un dipendente dell'assicurato. Al contrario, [illegible] manca l'«extended coverage» c'è poco da fare.

Le condizioni delle polizze contro gli incendi possono essere, dunque, diverse [illegible] seconda della compagnia e dalle circostanze che hanno determinato [illegible] sinistro. [illegible] pratica ci si addentra in un labirinto da cui spesso solo gli esperti e i legali preparati riescono a venire fuori. Figuriamo[illegible] quando è [illegible] cittadino a dover interpretare la clausoletta che annulla, [illegible] modifica, un'altra clausola. Ecco perché, di regola, anche il «danneggiato incolpevole» dovrebbe essere titolare [illegible] una polizza con l'inclusione dell'«extendend coverage» per essere indennizzato.

Giuseppe Alberti

Senza casa, dramma per 56

Non si sa se e quando tornerà agibile

Adesso, due giorni dopo l'esplosione, Rosaria Marfia dorme in albergo: «Ma piango tutta la notte, perché penso che sono senza casa». A pranzo dalla sorella, [illegible] cena dalla figlia: «Non posso neanche riprendermi le mie cose. Vivo con i vestiti imprestati». La sua casa, al numero 3 di via Lauro Rossi, è stata dichiarata inagibile ed è sotto sequestro: nessuno ci può mettere piede, se non i vigili. E' il dramma di [illegible] persone che come lei vivono da amici e parenti, finché le indagini sullo scoppio che ha devastato la gastronomia [illegible] le case vicine non ne permetteranno il rientro.

Alle 21 e 1[illegible] Rosaria Marfia era davanti alla televisione: «Ho sentito lo scoppio e sono volata fino al soffitto», racconta. Le fotografie scattate pochi minuti dopo il disastro l'hanno mostrata distesa su una barella, stravolta dalla paura. «Non so che santo mi abbia aiutato. Quando ho visto le porte che si spalancavano e i vetri che schizzavano via ho pensato che sarei morta».

Divo Naldini, via Lauro [illegible] 6, ha raccolto in casa [illegible] di bottiglia provenienti [illegible] negozio esploso di fronte

I problemi [illegible] anche per chi ha subito danni più lievi, come Sara Pau: «La finestra [illegible] c'è più, [illegible] tutti curiosa[illegible] dentro». Una signora del secondo piano: «Ho paura che qualcuno mi entri in casa: gli infissi [illegible] tengono più, io non mi sento sicura». Al primo piano, Divo Naldini mostra la porta d'ingresso attaccata al muro con due chiodi. Il contraccolpo ha distrutto tutte le finestre. Dentro, macerie dappertutto: «Abbiamo trovato [illegible] ci [illegible] bottiglie del negozio conficcati nei mobili. Per fortuna l'appartamento era vuoto». I danni? «Ci hanno fatto un preventivo [illegible] almeno [illegible] milioni», risponde.

Davanti al negozio di scarpe Migliardi, il furgone del vetraio: si scaricano le vetrine nuove: «Tutte distrutte, comprese quelle interne», commenta il responsabile Francesco Lo Dolce. Dall'altra parte della strada, [illegible] fianco alla gastronomia, il proprietario della profumeria «Alberta» raccoglie i vetri: «Non [illegible] ancora quanti danni ho subito, ma ho cambiato una vetrina, [illegible] ho perso [illegible] sacco di merce».

Progetto della Cee

Il [illegible] coordina [illegible] per l'Ungheria

Il Piemonte, assieme alla regione spagnola dell'Asturia, al Saarland tedesco e all'inglese Strathclyde, coordinerà il progetto «Ouverture Est-Ovest» (triennale [illegible] finanziato con 7 miliardi e [illegible] dalla Cee) che dovrà sviluppare i rapporti economici tra le regioni comunitarie e la Polonia, l'Ungheria, la Cecoslovacchia, la Jugoslavia e la Bulgaria. Ognuna delle [illegible] regioni si occuperà [illegible] via prioritaria di un unico Paese dell'Est europeo e la controparte piemontese sarà l'Ungheria. Per questo compito, la Regione si avvarrà del Centro estero delle Camere di Commercio. Domani, a Glasgow, dove [illegible] sede [illegible] nucleo principale del progetto, le quattro regioni europee si incontreranno per firmare l'accordo. Il Piemonte sarà rappresentato da Bianca Vetrino, vicepresidente del Consiglio e assessore alle Politiche industriali.

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI [illegible]

La sottoscrizione dei lettori per offrire solidarietà immediata e concreta ai piccoli profughi

Un domani più sereno per i bimbi albanesi

Gli inviati de La Stampa proseguono la distribuzione degli aiuti

Prosegue con slancio la sottoscrizione dei lettori per offrire un aiuto, immediato e concreto, ai figli dei profughi albanesi. Grazie alla generosità delle offerte, che hanno superato il miliardo [illegible] meno di due settimane, sarà possibile accrescere il numero dei bambini «adottati». A tutti quelli al di sotto dei dodici [illegible] (in un primo tempo il «tetto» era per quelli inferiori ai sei) [illegible] consegnata, direttamente dagli inviati del giornale, una dote simbolica di un milione che dovrà servire [illegible]ché non manchino loro le cose indispensabili. Proseguiamo la pubblicazione delle offerte:

con affetto Carla e Carlo 2.000.000; Zingari e Sassa 1.600.000; scuola media statale «Franco Marro» Villar Perosa 833.000; Ghisolfi Lucia 500.000; E.M. 500.000 in memoria [illegible] dei nostri defunti 500.000; dal personale dello stabilimento «Procter & Gamble» Italia di Andezeno 500.000; Orecchia Luigina [illegible]000; P.M. 500.000; Venturoli Giovanna 500.000; B.L. 500.000; S.A. 500.000; Camillo [illegible] Adriana 500.000; A.P. in memoria di nonna Maria, Novara 500.000; n.n. 2001 Imperia 500.000; Giulia Castelli, Magenta (Mi) 500.000; Ines, Barletta (Bari) 500.000; Gardelin Giangiorgio, Capoterra 500.000; Marisa [illegible] Dario, Pinerolo 500.000; Fantini 500.000.

Magistrati e impiegati Corte d'Appello di Torino 400.000; dalla scuola elementare [illegible] Monforte d'Alba (Cuneo) 350.000; classi 1ª F 3ª F 2ª A 4ª B 4ª [illegible] del liceo «Segre» 353.000; Astolfi, Molinetto (BS) 300.000; I.G., S.Maurizio d'Opaglio 300.000; O.M.S. Ornavasso (No) 200.000; Pappalepore Gaspare, Bologna 200.000; Sergio e Silvia, Mombello Monferrato 200.000; Gruppo Rock «Mancastroppa Band», Vercelli 200.000; Goich Antonio, Massa 200.000; Lilliu Silvio, Cagliari 200.000; Poggi Pierluigi, Milano 200.000; Alexandro Buono, Consolato d'Italia, Gallen, [illegible]vizzera 168.492; Caviglia Lorenzo Rapallo 150.000; G.E. Alba (Cn) 150.000; dall'ufficio Iva di Alessandria in memoria della defunta madre della collega Calvo Antonietta 150.000; Farinelli Belvedere L. (Cn) 150.000; Comolo Giorgio, Crevacuore (Vc) 100.000; con molti auguri cristiani, Ventimiglia 100.000; G.C. Piacenza 150.000.

Gardini Luigia, Sestri Levante 100.000; F.A., Crespano Grappa 100.000; famiglia Micaglio, Verona 100.000; Lani Santina Crevoladossola 100.000; Francesco, Carolina, Lucia, Castellazzo Bormida 100.000; Armando e Teodora, Antronapiana [illegible] 100.000; Bramardo Giorgio, Busca 100.000; Bruno Prassede Giulio, Rivalta Bormida (Al) 100.000; Mercandetti Ivana, Barengo (No) 100.000; Di Cristoforo Gianfranco, Strambino 100.000; biennio rag. dell'istituto «Ferrini» Verbania (No) 100.000; Gigi Renzo, Lanciano 50.000; Barbonagli A Giorgio, Borgosesia 50.000; S.G. Vicoforte (Cn) 50.000; Turello Franco, Scaramagno (At) 50.000; Borsetti Chetti, Trino (Vc) 50.000; Ferrari Sergio, Galliate 50.000; M.Z. 12 Novara 50.000; famiglia Davi Genova 50.000; Adamo, Chiavari 50.000; Zoppi, Genova 50.000; Simone S., Siena 50.000; una goccia in [illegible] mare [illegible] di necessità Castion, (Bl) 50.000; Maria Teresa Allogri, Soave (Vr) 50.000; Ebe, Busseto 50.000; G.P. Lugo (Ra) 50.000; Scafati Raffaello, Casalguidi (Pt) 30.000; Merli Claudio, Firenze 20.000; per l'anniversario della morte della mia adorata [illegible] mamma, Pina Ferrari, Ferra[illegible] 20.000; Chellini Maria, Albi[illegible] 20.000; Roba Pietro, Pieve di Teco 20.000.

(continua)

Parla la ragazza che accusa un impiegato Usl e un sanitario del pronto soccorso

«Ma il referto era reticente»

Il medico cercò di coprire una violenza?

Ha confermato tutte le [illegible] la studentessa di [illegible] anni, Donatella P., che [illegible] 12 luglio [illegible] denunciò un'aggressione sessuale avvenuta nell'Usl di Venaria, dove l'impiegato Ivan Cappellazzo, 33 anni, del servizio veterinario, [illegible] [illegible] saltato addosso e l'aveva palpeggiata così rudemente da provocarle delle lesioni ai seni. Sul banco degli imputati, accusato di favoreggiamento e falso, è finito anche il dottor Giovanni Borio, 40 anni, che, visitandola subito dopo l'aggressione [illegible] pronto soccorso dell'ospedale di Venaria, avrebbe falsificato il certificato di medicazione dopo aver saputo il nome dell'aggressore, di cui [illegible] buon amico.

Al processo, cominciato ieri, [illegible] studentessa, che era testimone del pm Corsi, [illegible] avuto qualche esitazione ma non ha cambiato [illegible] sua versione dei fatti: «Quel giorno avevo appuntamento con Cappellazzo che doveva aiutarmi nella preparazione della mia tesi [illegible] laurea in psicologia sul comportamento dei cavalli. Appena entrata nel [illegible] studio il veterinario mi venne vicino. Sembrava invasato, ripeteva: "Come sei bella", e intanto mi passava le mani sulle parti basse [illegible] corpo. Mi divincolai, mi afferrò ai seni stringendomeli al punto da farmi gridare. Riuscii a liberarmi e, appena fuori, decisi di denunciarlo».

Pm: «Quando andò in caserma riferì tutti i fatti o trascurò qualche particolare?»

Donatella: «Non dissi dove ero stata toccata perché oltre al brigadiere erano presenti altri due militari e mi vergognavo».

Pm: «Come si svolse la visita al pronto soccorso?»

Donatella: «Fui fatta passare davanti a tutti perché [illegible] visibilmente sconvolta. C'erano due infermieri, un uomo e una donna, e un dottore, che mi chiese che cosa fosse [illegible]. Tremavo e avevo violenti sforzi di vomito. Mi fecero sedere [illegible] un lettino, aprirono la camicetta [illegible] quando mi tolsero il reggiseno, il dottore [illegible] l'infermiera esclamarono: "Ma queste sono ecchimosi!". E il dottore aggiunse: "E' sicura che non le ha fatto nient'altro?". "Sì - risposi - perché sono riuscita a scappare". Quando dissi chi era stato cambiò espressione e disse all'infermiera di accompagnarmi fuori. Quando lessi il certificato mi stupii perché non parlava [illegible] ecchimosi. Così mi recai in [illegible] altro ospedale, al Maria Vittoria e poi tornai dai carabinieri».

Avvocato Olivieri: «Perché dopo la visita al Maria Vittoria tornò dai carabinieri?»

Donatella: «Perché così vuole la prassi»

Avvocato: «Quale prassi? Era mai stata aggredita in precedenza?»

Donatella: «Intendevo dire che [illegible] sembrava logico tornarci». Il processo riprende l'11 aprile prossimo con l'interrogatorio degli imputati.

Oggi

Lo sciopero degli avvocati

I penalisti italiani si astengono oggi dalle udienze per protestare contro il decreto legge del 1° marzo che ha modificato le norme sulla custodia cautelare. In un documento del Consiglio dell'Ordine forense e della Camera penale, al quale si sono associati Camera Civile e associazione avvocati e procuratori, si denuncia «l'interferenza del potere politico nella funzione giurisdizionale, perché [illegible] decreto incide sulla prerogativa del giudice di applicazione della legge al caso concreto, violando il principio dell'art. 101 della Costituzione».

I penalisti si riuniranno [illegible] [illegible]semblea alle 10 nell'aula Croce del palazzo di giustizia. Si prevede una partecipazione compatta allo sciopero, [illegible] l'esclusione dei legali impegnati in [illegible] in cui un'assenza potrebbe pregiudicare la posizione dell'assistito.

Come è noto, secondo il decreto legge, per il computo dei termini di custodia cautelare non si tiene conto dei giorni d'udienza e di quelli impiegati per la deliberazione della sentenza. Commenta l'avvocato Elena Negri, presidente della Camera Penale: «Così facendo il decreto ha allungato di [illegible] anno i termini di custodia al processo alla [illegible] d'assise d'appello di Palermo».

[illegible] aggiunge: «Il decreto ha ignorato che la sospensione dei termini di custodia cautelare [illegible] prevista dal [illegible] codice, [illegible] deve essere chiesta dal [illegible] [illegible] concessa dalla corte qualora ricorrano i requisiti previsti, per i reati più gravi e i processi più complessi».

Nel documento si afferma che «il decreto legge costituisce una violazione dei principi fondamentali di uno Stato di diritto, i quali esigono che le leggi siano di contenuto generale ed astratto, non finalizzato alla disciplina di specifiche vicende giudiziarie».

FONDAZIONE «SPECCHIO [illegible]

I lettori aiutano i bimbi albanesi

Offerte per i piccoli profughi albanesi (prosegue dalla pagina precedente): Ettore e Maria 300.000; E.G. 300.000; C.A.M. 300.000; A.e S. 300.000; Tony, Luciana, Chris, Gino, Monique, Saverio e nonna 290.000; Gianfranco Del Favero 250.000; Ferraudo Mauro 250.000; Mimmo per [illegible] Antonio 250.000; un gruppo [illegible] studenti e professori dell'i.t.c. «C. Levi» per solidarietà con i fratelli albanesi 210.000; Ruffinato Giorgio, Fiat [illegible]vio 210.000; condomini studio tecnico «Campana» snc 180.000; anonimo 200.000; Mattia 200.000; per ringraziare S. [illegible]ta 200.000; da un papà e [illegible] mamma 200.000; allievi e [illegible]anti classi I[a] E II[a] B II[a] G IV[a] A IV[a] C liceo «Einstein» 165.000.

Per un infanzia libera, nella dignità ed in allegria 160.000; L.R.F.G. 150.000; in riconoscenza a [illegible] Bosco 150.000; Dina Lao 150.000; per la laurea di Luca 150.000; Barbara e Valentina 125.000; Nina, Tina, Mary 120.000; Alessandro, Ambra e Alessia 100.000; A.P. 100.000; Martina 100.000; Valperga 100.000; Laura 100.000; I.S. 100.000; G.G. 100.000; F.e [illegible]. Pinerolo 100.000; A.G. 100.000; L.A. 100.000; A.M. 100.000; per grazia ricevuta, una nonna bis 100.000; Roncarolo Luciano 100.000; da Manuele per [illegible] bambino albanese 100.000; da Ivano 100.000; in ricordo dei miei cari defunti Molin Marianna 100.000; Rina [illegible] Ferruccio 100.000; A.P. 100.000; Gios 100.000; D.L. 100.000; E.C. 100.000; G.L. 100.000; Roba Giovanni 100.000; Unic, Torino 100.000; un excombattente [illegible] Albania 100.000; Silvia e Matteo 100.000; N.P.F.O.B. 100.000; Rinaldi Chiara 100.000; Giorgio [illegible] Amelia 100.000; Giovanni Caula 100.000; A.L. 100.000; M.C.G.M. 100.000; famiglia Daniele 100.000; N. Mariarosa 100.000; Yonne Autino 100.000; una pensionata 100.000; Beppe, Jole, Massimiliano, Benevagienna 100.000; D.M. 100.000; M.G. 100.000; M.G. 100.000; in memoria dell'ing. Novelli Guido 80.000; un gruppo di studenti [illegible] professori dell'i.t.c. «C. Levi» per solidarietà con i fratelli albanesi 80.000; Luisa 75.000; Berruto Ravera 70.000; I.T.C.S. [illegible] marzo» 60.000; D.P. 60.000; Bailo e C. 60.000; A.S. 50.000; R.T. 50.000; F.R. 50.000; A.B. 50.000; Cecilia e Beppe 50.000; Laura e Camillo 50.000; U.L. 50.000; Giulio e Angela 50.000; D.A. 50.000; Marco 50.000; P.G. 50.000; Giancarlo 50.000; nonna Maria 50.000; A.D.P. 50.000; [illegible] memoria dei nostri defunti, Bianca e Michele 50.000; Selvaggia e Gabbiano 50.000; Luca 50.000; Sordo Vittorio 50.000; due pensionati 50.000; Rita e Remo 50.000; H.R.A. 50.000; in memoria della mamma F.P. 50.000; Brunatti Farina 50.000; Gia Cometti Agostino 50.000; Cinzia 50.000; A.B. 50.000; S.B., Caluso 50.000; M. Revel 50.000; Curci Giovanna 50.000; S.G. 50.000; Olivieri Valerio 50.000; nel ricordo di papà albino 50.000; Candido Battista 50.000; Marelli Dino 50.000; Bertolo 50.000; Frignani Giuseppe 50.000; Ruffa Michela e Giorgia 50.000; Alessandro 50.000; S[illegible]cro Cuore 50.000; in memoria di Ala Giuseppe 50.000; E.F. 50.000; C.V.B. 50.000; da Francesco 50.000; Giuseppe Berto 50.000; Silvia Taghillo 50.000; A.V. in memoria del papà 50.000; Lorenzetti 50.000; in ricordo della [illegible] adorata mamma, Carlofranca, Franco, Antonio, Luciano 50.000.

A Venaria, i due erano amici da anni, [illegible] [illegible] dividerli è stato il fidanzamento del ferito

Coltellate in strada per una ragazza

Una lite sotto i portici, poi l'inspiegabile aggressione

«[illegible] accoltellato un amico». Quando, venerdì notte, Antonio Azzarito, 39 anni, ha incrociato in via Palestro una pattuglia [illegible] carabinieri, ha pensato che [illegible]sero cercando proprio lui. Pochi [illegible] prima [illegible] accoltellato l'amico più fidato, Ezio Roccaro, di 26 anni, via Mensa 24 a Venaria, [illegible] ricoverato in prognosi riservata alle Molinette.

Teatro della violenza i portici di piazza Annunziata, già testimoni di più d'un fatto di sangue. Ezio Roccaro, contitolare del bar «Il fagiano», che si affaccia sulla piazza, venerdì sera aveva cenato con la fidanzata, Rosanna Pignataro, alla pizzeria del centro commerciale di [illegible] Leonardo da Vinci. A mezzanotte, i due raggiungono in auto la piazza: «Ro[illegible] [illegible] mia cognata, lavora anche lei al bar - dice Claudio Abozzi, 24 anni, contitolare del locale -; è entrata a vedere se avevo bisogno d'aiuto, [illegible] Ezio, che tutti chiamiamo Daniele, stava fuori ad aspettarla».

Arriva Antonio Azzarito, che abita in corso Francia [illegible] a Ca[illegible] Vica; i due cominciano a litigare: «Ci conosciamo da dieci anni - dirà più tardi [illegible] carabinie[illegible] -: lavoravamo insieme a Città Mercato. Siamo sempre stati amici. Ho perso [illegible] testa quando mi ha preso a cazzotti».

All'origine del litigio ci sarebbe stata la fidanzata di Daniele, Rosanna, sulla quale l'operaio di Cascine Vica avrebbe detto qualche parola di troppo.

I due si spostano sotto i portici [illegible] via Pavesio, Azzarito colpisce Roccaro [illegible] sola volta, a pochi centimetri d[illegible] [illegible]. Gli amici di Daniele, dalla piazza, si accorgono [illegible] quanto sta succedendo: Roccaro viene soccorso mentre Azzarito fugge, sbuca in [illegible] Palestro dove incrocia i fari della radiomobile dei carabinieri [illegible] si consegna. (g. f.)

Antonio Azzarito è arrestato

Scagionato uno dei due imputati: quando l'amico sparò, guidava

Un solo imputato per Ascia

Il transessuale ucciso la notte di San Valentino

Ci sarà un solo imputato al processo per l'omicidio di Antonio «Ascia» Andriani, il transessuale ucciso ■ notte di San Valentino ■ bordo di un'auto su cui erano due ragazzi della Torino bene, Corrado Andrea Giordano e Paolo Scialuga, 24 e 26 anni. Il giudice per le indagini preliminari ha infatti accolto - d'accordo con il pubblico ■ ministero - l'istanza ■ scarcerazione («mancanza di indizi») presentata dai difensori di Giordano: nessuna prova contro di lui.

E' vero: quella sera alla guida della R5 che ha caricato Ascia in via Cialdini c'era anche Corrado Andrea, e sua era la pistola Lugar usata per uccidere. Ma nell'omicidio ■ ragazzo non ha alcuna responsabilità, né diretta, né indiretta. A sparare ■ stato l'amico, Paolo: un colpo solo, sotto l'orecchio del transessuale, esploso ■ distanza ravvicinata, dal sedile posteriore. Ora Scialuga sarà sottoposto ■ perizia psichiatrica: il Tribunale ha nominato ieri il perito. Terminati gli esami, ■ celebrerà il processo.

E Giordano? Giordano, lui, non ci sarà. A questo punto della vicenda giudiziaria deve rispondere soltanto dei reati minori collegati a quell'omicidio, come il porto abusivo dell'arma e l'occultamento delle prove: reati per i quali sarà certamente condannato, ■ la pena sarà lieve, e tutto si risolverà ■ un veloce patteggiamento fra le parti in udienza preliminare.

E così, ■ l'uscita dalla scena di uno degli imputati, questo «inspiegabile delitto ■ due ragazzi bene», come era stato definito due mesi ■ mezzo fa l'omicidio di Ascia, diventa ■ storia di ordinaria follia: quella di Paolo Scialuga, figlio di un colonnello dell'Esercito, carabiniere mancato con ■ passione per i giubbotti di guerra ■ le svastiche naziste.

La notte di San Valentino, tra ■ 14 e il ■ febbraio, Andrea Giordano era andato a prenderlo a casa, ■ via Fontanesi 1: «Vieni, andiamo al cinema». Invece erano stati nelle campagne ■ Villastellone. Quel giorno Giordano aveva portato la pistola, modello straniero, senza numero di matricola, forse acquistata durante un viaggio all'estero. E con quella i due amici ■ sparato cinque ■ sei colpi contro degli alberi. Poi, verso sera, ■ tornati ■ città. La proposta di fare il giro dei marciapiedi era stata di Corrado Andrea: «Vedrai, ci divertiremo». Con ■ Renault 5 ■ papà Giordano erano andati in corso Massimo d'Azeglio, corso Cairoli, via Cavalli. Alla fine ■ erano fermati in via Cialdini, all'angolo angolo corso Ferrucci. Era la zona di Ascia.

«Mi fate salire?». Corrado era rimasto al volante, Paolo aveva lasciato il posto accanto al guidatore, ■ era sistemato sul sedile posteriore. E con quel travestito con ■ avrebbero dovuto concludere la loro notte brava per Torino, i due ragazzi erano poi ripartiti per uno spiazzo ■ fondo di via Sangano. Qui si era consumato l'omicidio: Ascia aveva finito di sbottonarsi la pelliccia e sfilarsi il reggiseno quando ■ le Lugar ■ mano a Paolo era partito un colpo. «Sono stato io, non so perché», aveva confessato Scialuga al magistrato. La frase che continua a ripetere dopo il suo trasferimento alle Vallette.

[g. a. p.]

Sopra, **Antonio Andriani**, noto come «Ascia», era ■ invitato ■ salire sull'auto di Corrado ■ **Giordano** (sin.) ■ fu ucciso da **Paolo Scialuga** ■ un colpo di una Luger

---

Entro il 1993

Grand hotel in piazza Castello

Entro il 1993 a Torino dovrebbe sorgere un ■ albergo a cinque stelle. Il suo nome: «Grand Hotel Europa». Abbraccerà parte del quadrilatero compreso tra via Roma ■ via Accademia delle Scienze, via Cesare Battisti e piazza Castello, un'area vasta 15 mila metri quadrati. L'ingresso sarà in piazza Castello.

E' la prima delle nuove strutture alberghiere che l'assessore ■ Turismo, Lorenzo Matteoli, aveva annunciato alcuni mesi fa al Consiglio comunale. Altre dovrebbero sorgere ■ tempi medio-lunghi: c'è l'hotel ■ Porta Nuova, previsto dal recente accordo Comune-Ferrovie; e un'altra struttura dovrebbe nascere nella ■ del nuovo stadio.

Il progetto per piazza Castello, già inserito nel piano di attuazione della giunta Magnani Noya, attende soltanto la licenza ■ edilizia. Lo hanno firmato due professionisti torinesi, Bruno Foà e Giorgio Rosenthal. Committente ■ la «Fondiaria spa», holding assicurativa che controlla tutte le attività Fondiaria. Da qualche tempo, tramite una azienda controllata, la società sta occupandosi ■ ristrutturare aree di ■ proprietà, per ricavarne complessi alberghieri: due ■ Milano, una Roma, adesso uno a Torino.

L'hotel prenderà il posto e il nome della pensione Europa e ■ edifici bisognosi ■ ■ urgente ■ restauro: «Stiamo studiando alcune soluzione per le attività commerciali esistenti nell'isolato» dicono alla sede fiorentina della società.

Come sarà il nuovo complesso? Al piano terra, hall e risto■ multisale, c■ ■ diretto a giardini che disegneranno un percorso pedonale interno. Tre i piani, ■ 140 stanze; in più, parcheggio sotterraneo, piscina, centro di fitness, sale per congressi.

L'operazione verrà a costare dai ■ ai 25 miliardi: «Era ■ munque indispensabile lavorare ■ quell'area - dicono ■ Firenze - perché l'ultima operazione di restauro era vecchia ormai ■ ■ anni».

Un angolo di Torino che se ne va? «No, il progetto prevede che vengano conservate le caratteristiche della città sabauda. L'abbiamo chiamata una "riqualificazione colta", non un semplice intervento ■ tipo commerciale».

Collegno

Mandelli «Trasferiti o licenziati»

La Mandelli di Collegno, l'azienda dell'ex vicepresidente della Confindustria, vuole chiudere lo stabilimento dove lavorano 290 persone. Al posto della fonderia, che occupa un'area di 56 mila metri qua■ti, si costruirebbero palazzi per oltre 350 alloggi. La produzione verrebbe trasferita nell'altro stabilimento di Cafasse: «Ma a una sola condizione - ha detto il sindaco Miglietti -: che il Comune permetta di costruire, altrimenti gli operai verrebbero licenziati».

■ comunicazione è arrivata dal presidente della società, Mandelli, e dall'amministratore delegato, Porta, che si sono incontrati ■ il sindaco. Ne è seguita una riunione di giunta, allargata ai sindacati e ad una delegazione della fabbrica, alla fine della quale i commenti erano piuttosto preoccupati.

«Faremo di tutto per salvare l'occupazione», si è limitato ■ dire Miglietti, mentre il vicesinda■ Cappadonia ha sottolineato il «rischio ■ ■ a una richiesta giocata sulla pelle dei lavoratori». Duro anche il ■ del sindacato: «Qui si sta ricattando», ha detto Giuseppe Sata, Cgil.

La Mandelli, che ha sede in via Torino, rientra in quel gruppo ■ fabbriche, situate nella ■ residenziale di borgata Paradiso, che se accetteranno di trasferirsi nella nuova area industriale ■ Savonera, potranno edificare sulle vecchie aree: «Il nostro piano regolatore - ■ Cappadonia - prevede ■ incentivo per i trasferimenti. Possono costruire per il doppio della cubatura attuale, invece che per un metro cubo ogni metro quadrato come nel resto della città».

La richiesta, arrivata dalla Mandelli, prende spunto da questa decisione del Comune: «Ma attenzione - aggiunge Cappadonia -, ciò vale solo per le aziende che si spostano a Collegno, la Mandelli vuole chiudere e tenere in piedi solo lo stabilimento di Cafasse. Per noi è inaccettabile».

L'azienda, però, ha presentato un quadro economico difficile: «Su un fatturato ■ ■ miliardi - spiega il sindaco - ci hanno comunicato che ne perdono tre ogni anno».

L'unica possibilità per risollevarsi è di trasferire la produzione ■ Cafasse, reinvestire il rica■ della vendita dei palazzi e assicurare ■ il posto ■ lavoro e quasi tutti i dipendenti. Il Comune deve dare una risposta entro il 15 aprile.

[l. p.]

BIANCA**NERA**

Il lutto per la morte ■ monsignor ■

Lutto nella comunità torinese per la morte di monsignor Lefebvre. A Montalenghe, i due ■ cerdoti ■ le due religiose della Casa di esercizi spirituali del Priorato di San Carlo, fondato dal vescovo «ribelle», organiz■ la partecipazione ■ funerali ad Ecône. I tradizionalisti si troveranno dopo Pasqua nella cappella di corso Giulio Cesare 23 bis per la messa ■ suffragio.

Prevenzione vecchiaia consultorio Unitré

Alle 15,30, al Centro incontri della Cassa di Risparmio, le psicologhe Bassino e Pochettino, il ginecologo Campagnoli, l'oncologo Clarico, il cardiologo Orlando, l'avvocato Levi presentano il consultorio per ■ prevenzione dell'invecchiamento organizzato dall'Unitré che aprirà il 9 aprile.

■ commemora Carlo ■

■ sindaco Zanone, ieri, in apertura ■ Consiglio comunale, ha ricordato il ministro Donat-Cattin, scomparso la scorsa settimana. Un uomo di valore - ha detto - sempre coerente ■ i valori sociali della ■ provenienza di sindacalista. Al ricordo ■ è associato ■ Consiglio.

Settimo, assalto al ■

Rapina, ieri sera, al casello di Settimo dell'autostrada Torino-Aosta. Da una Uno bianca sono scesi due ragazzi armati che, dopo aver minacciato il casellante, si sono fatti consegnare l'incasso della serata.

La Quercia elegge il suo esecutivo

Lo storico Nicola Tranfaglia, il cislino Massimo Negarville nuovamente ■orgio Ardi■ con un'altra dozzina di persone, faranno parte dell'esecutivo del pds (prima si chiamava segreteria) che verrà proposto e, molto probabilmente eletto, stasera, al circolo De Angeli di via ■igno, dal comitato federale del partito chiamato a eleggere ■ che la direzione: 70 persone.

Giovedì i funerali ■ Elia

Si svolgono giovedì alle 11,45 presso la Gran Madre di ■ i funerali di Maurizio Elia. Fu fondatore, con il fratello Antonio, della omonima impresa, oggi ■ le tra le prime d'Europa nel trasporto e nei montaggi industriali.

A Borgone di Susa, investiti da una Bmw che ha sbandato

Scontro frontale, 2 morti

Uccisi un rappresentante e la moglie

Due coniugi torinesi hanno perso la vita domenica ■ ■ un incidente stradale accaduto sulla superstrada ■ pressi di Bor■ di Susa. Le vittime sono Franco Frieri, ■ anni, rappresentante, e la moglie Adelina Garbin, 53 anni, residenti in ■ Buenos Aires 106.

Stavano viaggiando in direzione di Torino dopo aver trascorso la giornata ■ Gravere, dove il fidanzato della figlia Silvia ■ ■ anni gestisce un ristorante-pizzeria sulla statale ■.

Erano circa le 20 quando si è verificato il tragico incidente che ha visto coinvolte tre auto in un tratto rettilineo della superstrada attivata ■ alcuni mesi ad una corsia con doppia circolazione fra Villarfocchiar■ e Bruzolo.

L'Audi 80 condotta dal Frieri si è scontrata frontalmente con una Bmw 520 che viaggiava verso Susa e i due mezzi sono stati urtati da ■ Fiat Tipo che viaggiava verso Torino. La Bmw condotta da Emilio ■rino, ■ anni, residente a Villarfocchiardo in via Comba 15, ■ai primi accertamenti della polizia stradale di Susa sembra che per la forte velocità e l'asfalto bagnato sia sbandata sulla destra e dopo aver urtato ■ guard-rail in cemento abbia invaso la corsia opposta finendo frontalmente contro l'Audi 80 che stava arrivando in quel momento.

Le due auto venivano poi urtate dalla Tipo condotta da Pietro Miletto, 50 anni, magistrato presso la procura di Torino, abitante in via Gardoncini 5 che viaggiava ■ la ■ Lidia Faccio, di 45 anni, ed il figlio Andrea ■ ■ anni. I coniugi Frieri, estratti dal groviglio di lamiere da una squadra di vigili del fuoco di Susa, apparivano subito in gravissime condizioni e ■ immediatamente trasportati in ambulanza all'ospedale di Susa. Una corsa disperata che non è servita a salvare la vita ai due torinesi.

L'uomo ■ deceduto prima di raggiungere il pronto soccorso dell'ospedale di Susa: il referto parla di sfondamento della ■ cranica.

Adelina Gardin, ricevute le prime cure a Susa, veniva successivamente trasferita alle Molinette dove cessava di vivere nonostante ■ tentativo operato dai medici.

Giovanni Savarino è stato ricoverato all'ospedale di Susa dov'è stato giudicato guaribile in 60 giorni.

Illesi ■ i tre componenti della famiglia Miletto che viaggiavano sulla Fiat Tipo.

Franco Frieri 59 ■ è morto sulla strada ■ Susa

Adelina Garbin è spirata all'ospedale. Rincasava con il marito

---

A fine aprile

Cassintegrati Indesit un futuro?

I sindacati hanno denunciato, in un incontro che si ■ tenuto presso alla Cgil, la situazione assurda che ■ vivendo i 1300 cassaintegrati Indesit, ■ lavoro dal ■ «Il ■ aprile - è stato detto - scade la cassa integrazione straordinaria. E nessuno ci ha ancora detto che cosa succederà dopo».

«Un ■ paradossale - dice il responsabile Indesit della Uilm, Fazio - investe quanti hanno fatto domanda di prepensionamento l'anno scorso. Sono 65, ma la legge prevede che, per ■ aziende in ■ integrazione straordinaria possano beneficiarne al massimo 50 persone: ■ per questa differenza nessuno può avere la pensione».

I sindacati hanno inoltre chiesto che venga applicato il decreto governativo che garantisce a questi disoccupati il 30 per cento dei posti pubblici di bassa livello ■ venga creato, presso il Collocamento, un'apposita lista per i cassintegrati.

Nei prossimi giorni ■ previsto ■ incontro con l'assessore regionale ■ Lavoro, Cerchio.

In corso Tazzoli

Alla ■ un «buco» da 5 miliardi

Tutto era pronto, ■ sarebbe stato un colpo da 5 miliardi. ■ ■ sorvegliante attento s'■ accorto che in quel pannello, sull'angolo in alto ■ destra, la vernice era d'un verde più chiaro. Ha guardato da vicino: qualcuno doveva aver tolto e rimesso ■ lastra di rivestimento, rappezzandola. Infatti: sotto il pannello, nel muro perimetrale, c'era un'apertura larga 60 centimetri e alta 90. Il «buco» dava sulla stanza dove gli impiegati avrebbero contato e imbustato il denaro (contante) per gli stipendi dei dipendenti.

E' successo martedì nel palazzo del Decentramento postale ■ corso Tazzoli ■ Ma ■ nulla sono serviti gli appostamenti degli uomini del Compartimento di Polizia Postale. Per 5 giorni gli agenti della dottoressa Meini hanno aspettato che i ladri si facessero vivi. Forse, chi aveva progettato ■ colpo s'è accorto di essere stato scoperto.

Due torinesi arrestati sull'autostrada dai carabinieri di Savona e Genova

Un chilo d'eroina nella ruota

Anche il «nonno», 82 anni, nell'organizzazione

Due torinesi sono stati arrestati dai carabinieri di Savona e Genova. L'accusa è di associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di stupefacenti. Insieme con altri due complici, pure arrestati, avevano nascosto ■ chilo di eroina.

Sono Luigi La Salute e Rocco Costa, entrambi venticinquenni e residenti a Torino, il primo in via Taggia 20/18, il secondo in via Tunisi 1/5. Con loro, ■ no finiti in manette Giuseppe Gatto, 82 anni, calabrese residente da quindici anni ad Albissola Marina, dove gestisce un negozio ■ frutta e verdura nel centro storico, ■ Rocco Prostamo, 44 anni, di Mileto, nipote di Francesca Pagnotta, la bidella savonese attualmente in carcere con due dei suoi quattro figli, perché coinvolta in una storia di spaccio.

Un quartetto insolito vista l'età dei componenti. I carabinieri sono riusciti ad arrestarli dopo ■ anno di indagini. I militari, finti operai dell'Enel, tecnici della Sip, falsi spazzini, hanno seguito con attenzione i movimenti dei quattro e assistito a quasi tutti i loro incontri. Fino a mercoledì scorso, quando sull'autostrada Savona-Torino, all'altezza ■ Millesimo, l'operazione ■ scattata.

Il chilo di eroina, confezionato in due pacchi, era nascosto sotto il copriruota anteriore destro di una Bmw targata Torino, guidata da Luigi La Salute, che nell'organizzazione svolgeva ■ compito di corriere. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, ■ destinata ad ■ complice, Rocco Costa (proprio nelle scorse settimane era stato notato più volte a Savona), il quale, a ■ volta, avrebbe dovuto piazzarla in Piemonte. I carabinieri hanno poi identificato le altre due persone coinvolte nell'organizzazione. Rocco Prostamo, ritenuto il trait-d'union con la rete di smercio calabrese, e Giuseppe Gatto, il nonnino della droga, agli arresti domiciliari, vista l'età.

Luigi La Salute è stato arrestato dai carabinieri di Savona per un chilo ■ eroina

Rocco Costa è stato preso con la gang di calabresi

Basket: 2 turni dalla fine della regular season di A1 il tecnico dell'Auxilium è ottimista

Guerrieri sicuro: Torino playoff

Il coach assisterà al match contro la Panasonic

playout non penso nemmeno: entreremo nei playoff; poi si vedrà. Così dice Guerrieri, il tecnico dell'Auxilium ancora convalescente dopo l'emorragia cerebrale che lo colpì il 27 gennaio, ma i disturbi vascolari cardiaci non hanno lasciato traccia. Il Professore tornato pimpante ed ottimista non si sente miracolato.

Il suo fisico ha recuperato in modo sorprendente, come la sua Auxilium, entrata domenica zona playoff dopo un lungo e paziente inseguimento.

Dicono che stavo per morire alla testa delle mie truppe che poi ho sorpreso i medici per la mia rapida completa guarigione. Ora spero sorprendere anche Ranger e Panasonic; che contendono all'Auxilium un posto fra le prime dieci della regular season. Inutile fare tabelle di marcia per queste ultime due partite. Non mi fido Ranger, che sabato prossi- potrebbe respingere una Benetton crisi poi il mercoledì successivo fare bottino Forlì, contro una Filanto magari retrocessa. Quindi dobbiamo vincere Roma, anche se in trasferta giochiamo spesso senza troppa convinzione. sarà indispensabile ripeterci in contro la Panasonic: quel giorno ci sarò anch'io al palasport, fianco della mia squadra.

Lei ha già cominciato a farsi vedere li allenamenti.

Sono tornato un paio di settimane fa e tutta la società mi ha festeggiato negli spogliatoi paste e champagne. Sulla parete c'erano una mia foto e il biglietto d'auguri che avevo scritto con la mano sinistra alla squadra prima della partita casalinga contro la Filodoro, solo pochi giorni dopo malore che mi colpì a Reggio Emilia. Questo è gruppo molto affiatato.

Basterà lo spirito di corpo entrar nei playoff?

Sono sicuro di sì, ma non mi voglio angosciare. Ho solo il rammarico di non aver vissuto in prima persona questo periodo di grandi soddisfazioni dopo le amarezze legate alla partenza di De Stefano, alla crisi dello sponsor Ipifim, all'infortunio di Della Valle e al ridimensionamento di certi obiettivi per mancanza di fondi. Non ho mai dubitato delle qualità del mio vice, Danna. E' il quinto anno che lavoro con lui ed ho già ottenuto tre semifinali scudetto con la Berloni ed promo- dalla A2 con l'Ipifim. Danna non ha cambiato nulla dei nostri schemi, mi ragguaglia quasi quotidianamente quanto succede in squadra, né mi sono mai permesso di dirgli che sa deve fare in campo. Ero certo che alla fine il lavoro ci avrebbe premiato.

Guerrieri questo finale stagione?

mi piace sentire la cronaca delle nostre partite alla radio. Si soffre troppo, senza poter intervenire. Domenica stavo guardando in tivù un film con Robert Mitchum quando mia moglie Fosca ha detto, allarmatissima, che stavamo pareggiando 100-100 con la Ranger 40" secondi dalla fine. Le ho risposto di stare calma, che vinto sicuro. Non capisco proprio perché l'emorragia cerebrale è venuta a me che così tranquillo. Anche la squadra sta dimostrando essere in ottime condizioni fisiche e psicologiche: se per un caso malaugurato finissimo nei playout, sicuramente sapremo restare in A1.

Giorgio

AL RUFFINI

Calcio-basket: Schillaci contro Dawkins

Stasera alle 20,30, al palasport Parco Ruffini, l'Auxilium a Juventus incontreranno in un insolito incontro di calcio-basket. L'appuntamento, organizzato dall'Unicef, è giunto alla 4ª edizione intende riproporre un simpatico confronto fra i campioni dei due principali sport nazionali di squadra, come già in passato nei match Inter-Cantù (oggi Clear), poi Milan-Philips Milano, quindi Roma-Messaggero. L'in- della serata (prezzi da 10 a 40 mila lire) sarà interamente devoluto al Comitato Italiano Unicef. All'incontro parteciperanno anche alcuni calciatori del Torino e i cestisti McQueen (Philips), Morandotti (Glaxo) e Oscar (Fernet Branca). Verranno disputati quattro tempi di gioco: due di calcio (durata 15') e altrettanti di basket (10'). Ognuna delle due squadre non potrà schierare contemporaneamente più di tre cestisti nelle frazioni di basket tre calciatori in quelle di football. Nel match saranno impegnati anche alcuni personaggi dello spettacolo, come Chiambretti, Beruschi, Oppini, Salvi e Faletti.

FIOCCO ROSA

Ecco la nuova Osella PA 16

Presentata a Volpiano la nuova Osella PA che segna il ritorno costruttore torinese le vetture sport dopo parentesi in Formula 1 durata undici anni. La nuova vettura parteciperà quest'anno campionato italiano sport prototipi guidata dal milanese Giorgio Francia. Una seconda vettura sarà allestita per Piercarlo Ghinzani e Nicola Larini, mentre una terza correrà in salita Mauro Nesti, Pasquale Irlando e il torinese Franco Pilone. Dopo questo primo anno di sperimentazione l'Osella PA 16 sarà prodotta in serie limitata.

Via e arrivo a Chivasso

Strade collinari del Monferrato il Team

E' stato presentato, presso lo stabilimento Lancia di Chivasso, il 20° Rally Team'971-Trofeo Lancia, che si disputerà il 7 aprile e come prima prova della Coppa Italia 1ª Zona per Campionato rallies Piemonte-Valle d'Aosta. La gara presenta due novità: per la prima volta Chivasso come città di partenza e l'appoggio che la Lancia ha garantito alla manifestazione.

Il percorso si snoderà sulle insidiose strade della collina torinese del Monferrato per 324 km, con 10 prove speciali, 5 da ripetere una volta per 87 km velocità. Il primo equipaggio prenderà il da Chivasso alle 21 di sabato per farvi ritorno alle 8,30 di domenica.

SPORT

Ciclismo: Tasca Carmagnola

Trionfo collettivo della Tor.Mec. di Settimo, che ha piazzato tre corridori fra i primi quattro, nel Gran Premio Lampadari Lucchesi per Juniores a Carmagnola. Ordine d'arrivo: 1. Daniele Tasca (Tor.Mec.), km. 108 in 36', media km. 41,538; . Diego Giromini (idem); 3. Marco Chicco (Lucchesi Rostese); 4. Andrea Zerbetto (Tor.Mec.); 5. Paolo Ambrosino (Madonna di Campagna).

Judo: medaglie ai torinesi

Quattro medaglie torinesi campionati italiani assoluti svoltisi alle Cupole con la partecipazione di 314 atleti. Laura Zimba- (Jigoro Kano Mi) e Paola Memo (Soc. Ginnastica) hanno vinto i titoli nei 56 e 61 kg confermando i successi dell'anno scorso a Rovigo. Nei 72 kg Elisabetta D'Avenia si è piazzata terza contribuendo all'ottimo 2° posto della Società Ginnastica nella classifica a squadre alle spalle delle Fiamme Oro Napoli. In campo maschile sul podio è salito ventunenne Francesco Giorgi (Centro Ginnastico), terzo nei kg.

Basket: via il «Decio Scuri»

Da le selezioni regionali «Allievi» sono impegnate nel trofeo nazionale «Decio Scuri», ragazze a Pescara, i ragazzi a Ra- e Cervia. Nella squadra femminile tutte le convocate appartengono a società torinesi: Accossato, Milanesio e Tateo (Energia); Pollastri (Junior); Barbero e Zola (Rbm Chilly Ivrea); Carbonero, Celadon, Cristofanelli Negro (Teleion To); Malengo e Quartero (Cuver Collegno); allenatori Paolo Silvestro Nicola Maiocco. Nella selezione maschile, allenata da Bruno Gontero (Ginnastica) ci sette ragazzi dell'Auxilium (Rolando, Mosca, Nicola, Gaddo, Maspes, Frigino Bongiovanni), oltre a Pesce (Sanfilippo Collegno), Romeo (Galvagno To) Mantova (Dravelli Moncalieri).

Calcio donne: derby Juve

Il gol stagionale del centravanti Rita Guarino ha dato alla Juventus la vittoria sul Bellucci Real Torino derby torinese. Così le bianconere hanno raggiunto al posto le «cugine» il Geas Milano, a una lunghezza dalla capolista Aurora Mombretto che ha però una gara da recuperare. In coda, grave passo falso casalingo del Pecetto (1-3 il Delfino Cagliari), che ora è terzultimo.

Volley: giorni di fuoco per Dim

Settimana fuoco per la Dim che stasera, a Ravenna, affronta la Teodora nel recupero turno della B1 femm.; una vittoria permetterebbe alle cafassesi di avvicinarsi playoff-promozione. Poi saranno invece impegnate a Lanzo nella fase interregionale del campionato juniores contro Sumirago (domani, ore 21) e la Teodora (venerdì). La vincente parteciperà alla finale-scudetto.

: Bianchi in gigante

Daniele Bianchi (Bussoleno), primo i Seniores, ha segnato miglior tempo a Sestriere nel gigante del 22° Criterium Intersociale. Vincitori altre categorie: Chiara Leprai Fabio (Baby), Martina Bosco Matteo Brogliatto (Cuccioli), Alessandra Bianco Christian Berton (Ragazzi), Chiara Challier e Daniele Passadore (Allievi), Elisa Sartoretto e Carlo Germanetto (Giovani), Manuela Cerrato (Se femm), Luciana Bettini (Dame), Sergio Ramella Pezza (Pionieri), Roberto Licata (Veterani), Walter Rumiano (Amatori) e Patrizia Spampatti Andrea Colarelli (Punteggiati Fisi).

Reale (tel. 543.889): merc., ven. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel.): martedì e sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440): Orario unico 9-14 31 marzo; lunedì chiuso.
Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 011/669.25.45) Orario 9-19 Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, t. 011/8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 15-19; sab. e dom. 15-19. Ingresso L. 2000.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): dal martedì al sabato ore 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. : 9-12,30. Lunedì chiuso.
contemporanea - Castello di (956.7256). : «Arte & Arte» sino al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visita guidata la domenica dalle 11 alle 15,30.
Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): **«L'avventura Antartica»** sino al primo aprile. **Rassegna Videomontagna 5** «Dalla memoria quale futuro», sino al 28 aprile. Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.
Museo Naz. Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.
Museo delle Marionette Teatro (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
ni di Storia dell'Enologia - Padiglione (18 sale, telefono 647.0345): Orario 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, telefono 546.317): : 9-14. Lunedì chiuso.
Salgari Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingr. gratuito.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 118

medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 su, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante dalle 20 23
Guardia permanente, S. Anna, ; Maria Vittoria, 65.421 Mauriziano 50.801.
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 24.82.669
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Asido 54.04.69
Askr 958.93.31
Al 619.18.20
Aldesoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aldei 50.23.96 - 54.39.48
44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi .19.04.
Cesad, infermieri. 76.88.11.
Croce bianca 63.19.02
infermieri professionali Bra 248.41.52
Piccole malati poveri 63.52.57-650.62.71
Siado, domiciliare 76.14.73 749.24.34 - 749.65.27
OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga
Molinette
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.391
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Mar 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico
Sant'Anna 63.9
San Giovanni Vecchio 57.541

DI

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio Emanuele 66, tel. 538.271
p. Massaua 1, tel. 783.308
via Nizza 65, tel. 669.9259

Municipio 57661
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.56
Certificati a domicilio pren. : 438.01.66
Inform. documenti: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Alle pari 0121/75 647
Pronto baby 48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, ; s. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; s. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta ; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.82.55; 0141/94.81.80
Depositeria auto rimosse: s. 103 85.13.18; s. Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.88
Central 57.44;
Pronto taxi 57.37; xi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni atrio stazione Porta Nuova (lunedì-sabato, 6,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27
Autostazione Dora, Fiocchetto, 23 52.16.523.
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 18, lun.-ven. 8,30-12,30 655.437

Telefono amico 39.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscal, 53,39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 15 alle 19) 43.64.978
Informagay 43.65
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Apice-Associazione l'epilessia via Galuppi 12/F, tel. 011/31.80.623).
Anapaca (associazione nazionale per ammalati Cancro), 436.03.52
Cesad assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.885

METEO

Piemonte e Valle d'Aosta, Torino, 1911

AEROPORTI

Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, s. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24 centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 28.44.18.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Vi 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo 28, 731035; v. terosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 26
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 85.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.80
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.51
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TABACCHI

Di sera; Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; s. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 163; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica di Torino, p. Cln, 53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINA

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. Cesare 239, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. luto 15

LE TV PRIVATE

Telestar

16 — **Navy,** telefilm
17 — **Isole perdute,** telefilm
17,30 **Amandoti,** telenovela
18,30 **Brilhante,** telenovela
19,30 **Magazine viaggi**
20 — **Taxi,** telefilm
20,30 **Il prigioniero di Amsterdam,** film
22,30 **TV Flash**
23,30 **Isole perdute,** telefilm
24 — **Navy,** telefilm
1 — **Night movies,** telefilm

Telecupole Cinquestelle

17,30 **Leonela,** telenovela
18 — **TG4 flash,** 7ª edizione
18,05 **Telenovela**
18,30 **E' proibito ballare**
20 — **Nelle Cinquestelle**
20,30 **compleanno Trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg4**
22,45 **La storia di Beatrice,** film
0,45 **Telefilm**
1,45 **Tg4,** informazione

Videogruppo

14 — **Samba d'amore**
16 — **Cartoon stories**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Palla avvelenata**
19 — **Videonotizie**
19,30 **La guerra di Tom Grattan,** telefilm
20 — **Felicità dove sei**
20,30 **L'albero della cuccagna,** spettacolo
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Follie d'estate,** film

Telecastello

8 — **Belfy e Lillibit,** cartoni
9 — **La squadra segreta**
10 — **Viviana,** telenovela
11,30 **Telefilm**
Belfy e Lillibit, cartoni
18 — **I protagonisti vita piemontese**
2 — **La squadra segreta**

Erreuno Tv

14,30 **Telescuola**
16,05 **Speciali**
18 — **Passioni**
18,35 **Cartoni animati**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Test, Temi, Testimonianze**
21,15 **Il secolo del detective,** telefilm
TG sera
22,20 **Convegno zionale di Locarno**
23,35 **Teletext notte**

Telecity

7 — **Cartoni animati**
8,15 **Usa Today,** news
9 — **Telecity per voi**
12,35 **Aspettando il domani,** teleromanzo
13,10 **I rangers della galassia,** cartoni
13,45 **Usa today,** news
14 — **Incatenati,** telenovela

Primantenna

15,30 **Obiettivo natura «Natura selvaggia»**
17,30 **Uomo ragno,** cartoon
18 — **Star Blazer,** cartoon
18,30 **Ken il guerriero**
19 — **TGG special**
20,30 **Luisana mia**
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **Vita mia vita**

Quinta Rete

10 — **Illusione d'amore**
11,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
13 — **La rivolta del 7,** film
17 — **Demetan,** cartoni
17,30 **Cari amici animali**
18,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
19,30 **I protagonisti piemontese**
20 — **Cappuccetto a pois**
20,30 **Cavalieri ventura,** film
— **Johnny Tiger,** film

G.R.P.

14 — **Rosa... de Lejos**
16 —
16,45 **Fiabe dal mondo**
17 — **Doc Elliot,** telefilm
18 — **Rosa... de Lejos**
19 — **Grp Monitor,** notiziario
19,35 **& Son**
20 — **Fiabe dal mondo**
20,30 **Corpo speciale**
21,30 **Si è giovani solo due volte,** telefilm
22 — **Meeting.** Piemonte alla sbarra
23 — **Il fiore all'occhiello**
23,30 **Grp Monitor**
24 — **Vinovo corre,** rubrica
0,30
1 — **Film**

Rete 7 Piemonte

12 — **Brilhante,** telenovela
13 — **Magazine viaggi**
13,50 **Informa 7,** notiziario
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma ragazzi**
18,45 **Informa 7,** notiziario
20,20 **Il mondo dell'occulto**
21 — **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
— **Notes,** intervista a...
22,30 **La sceriffa home,** film
0,30 **James,** telefilm

###

15 — **Il rompiballe rompe ancora,** film
19 — **Belfi e Lillibit,** cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Tv - Happy end**
21 — **Un esercito di 13 bastardi,** film
22,45
23 — **Tg**
0,15

Telesubalpina

16,30 **Vita della Chiesa: «Le Via Cru e Boscobello di Sanremo»**
17 — **I viaggiatori del tempo,** telefilm
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Meditazione dell'arcivescovo mons. Giovanni Saldarini**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone,** telefilm
21,30 **La famiglia Holvak**
22,30 **Meditazione dell'arcivescovo,** replica
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Nazaret - Il figlio di Dio diventa figlio di Maria**

Altitalia

15,15 **Rosa De Lejos**
17 — **L'uomo e la n**
18 — **La banda dei ranocchi,** cartoon
19,15 **Telegiornale**
20,30 **Onda Quiz,** spettacolo
22 — **Telegiornale Notte**
22,30 **Acastus,** rubrica
1 — **Telegiornale Notte**

Tv

14,30 **americane scatenata,** telefilm
17,30 **Marron Glacé**
18,30 **La tana lupi**
19,15 **Tg 4**
19,45 **Un uomo da odiare**
20,25 **Tg 4 Cronaca Flash**
20,30 **Contropiede**
22,30 **Frutto proibito**
23,15 **Tg 4 Sport Flash**
23,25 **Dolce notte**
0,20 **Tg 4 Flash Economia**
Dolce notte
1 — **Frutto proibito**

###

16,10 **Vite di Marianne**
17 — **dei giorni felici,** telefilm
17,45 **Hanna & Barbera**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Rocket Robin Hood**
20,30 **Basket, A1 Maschile**
22 — **Videouno notizie**
23 — **Claudine,** telefilm
24 — **La fattoria giorni felici,** telefilm

Tiefle 9

15 — **Tg Immagini del mondo,** documentario
18,30 **Cristiani oggi**
19,15 **Tg Notiziario**
20,30 **E le stelle a guardare**
21,30 **Venere 2000**
22,15 **Tg Notiziario**
Primelines, il Tg da New York
24 — **Mezzanotte con...**

Vox

17 — **Amori in**
18 — **a & Società**
19 — **I detective,** telefilm
21 — **Stile Juventus**
22 — **Star base**
23 — **Noi meridionali**

6ª

18 — **La famiglia**
19 — **Renate la strega**
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Viv,** telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere,** novela
23,30 **Pranzo alle 8,** film
1,30 **La famiglia Smith**

Teletime

18 — **Calcio club - Toro**
19 — **Time notizie**
19,10 **Sport nel mondo**
20 — **Ingresso libero**
21 — **Sport nel mondo**
22 — **Ingresso libero**
22,30 **Time notizie**
22,15 **Sport nel mondo**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

CINECLUB

Il circo ambulante

In collaborazione il Centro Studi e Documentazione sul Viet-Nam e il Sud Est asiatico, il Museo Nazionale Cinema organizza questa sera, alle 20,45 al Massimo 2, la proiezione del film «Il circo ambulante» della regista vietnamita Viot Lihn. Il film racconta di un cir ambulante che girando di villaggio in villaggio giunge in una zona abitata da gente poverissima dove tutti sono incantati dal numero in cui i teatranti fingono di creare dal nulla il riso, l'alimento più richiesto. La storia dello svelamento di questo «inganno» ha reso il film inviso alla censura che ne ha bloccato la circolazione per due anni, alla sua uscita ha però riscosso un notevole successo di pubblico. Al termine della proiezione ci sarà un dibattito con la regista. Tel. 871.046.

MUSICA

Marcella Crudeli

Nel cartellone dei Centri attività sociali Fiat approda questa sera, alle 21, all'Auditorium la pianista Marcella Crudeli. La Crudeli è considerata una «big» del concertismo italiano. Diplomata al Conservatorio di Milano e alle Accademie di Sallsburgo e Vienna, da anni svolge attività sia come solista sia come componente di formazioni cameristiche. Per il pubblico torinese eseguirà, tra gli altri brani, «Quattro sonate» Domenico Scarlatti, la sonata «Les adiuex» di Beethoven, la «Sonata n. 3» di Prokofiev e «Variazioni brillanti op. 12» di Chopin. Tel. 67.44.01.

CABARET

Giorgio Faletti

Dopo il successo della sua recente performance torinese il comico astigiano Giorgio Faletti ritorna questa sera, alle 21, al Nuovo, in corso Massimo d'Azeglio 17. Famoso per il personaggio Vito Catozzo e per la recente apparizione a fianco Baudo in «Fantastico» Faletti si è affermato come comico alla corte Antonio Ricci e del suo «Drive in». Tel. 66.90.668.

Risi e Kaplan

Al Cinema Charlie Chaplin, in via Garibaldi 32, per la rassegna «Lezioni di Cinema 6», organizzata dall'Agiscuola in tandem l'Assessorato alla Gioventù del Comune di Torino, è in programma alle 16 il film «Ragazzi fuori» di Marco Risi. Il regista propone il seguito delle vicende del gruppo di ragazzi palermitani già protagonisti di «Mery per sempre». Il film sarà seguito da un dibattito con il critico Stefano Della Casa. L'ingresso è libero. Informazioni al 57.65.49.56.

Sempre oggi, alle 17,10, alle 19,20 e alle 21,30 al Cinema Politeama di Ivrea nel cartellone del Cineclub dei Servizi Culturali Olivetti è in programma «Legami di famiglia» di Jonathan Kaplan con Glenn Close e James Woods. Il film, prodotto Lawrence Kasdan e sceneggiato da Benedek, affronta il problema delle adozioni. Ne sono protagoniste due coppie: gli Spector, agiati borghesi, che vorrebbero avere un figlio non riescono e I Moore, giovani operai che stanno per avere un figlio ma possono allevarlo per ragioni economiche. Tel. 0125/521.500.

Francesca da Rimini

Si replica questa sera, alle 20,30, al Teatro Regio, la «Francesca da Rimini» Riccardo Zandonai, dal dramma di Gabriele d'Annunzio. Dirige Yuri Ahronovich. Tel. 88.151.

Stasera con la compagnia di Barbero all'Alfieri

Gioia di operetta

E «Voglia di teatro» a Rivoli

La settimana teatrale si apre questa sera alle 20,45 al Teatro Alfieri con l'operetta «Il paese dei campanelli» di Carlo Lom e Virgilio Ranzato, nell'allestimento della Compagnia Italiana di Operette di Franco Barbero con lo stesso Barbero, Nadia Furion e Corrado Olmi. La regia e le coreografie di Maurizia Camilli. La celebre operetta di un paese di fantasia dove le infedeltà coniugali sono segnalate da campanellini sul tetto delle case. I campanellini sempre rimasti muti, ma l'arrivo di una nave militare in scatena un vero e proprio concerto. Il 36° Festival dell'Operetta proseguirà venerdì, sempre all'Alfieri, con l'altrettanto celebre «Vedova allegra». Informazioni al 53.54.40.

Franco Barbero e Nadia Furion ne «Il paese campanelli»

Domani sera, alle 21, Teatro Don Bosco Rivoli in del cartellone «Voglia di teatro» la commedia «L'uomo, la bestia, la virtù» di Luigi Pirandello, nell'allestimento firmato da Ugo Gregoretti con Flavio Bucci. Protagonista della commedia è il professor Paolino, che scopre di aver messo in cinta la moglie del capitano di lungo corso Parrella. Per salvare l'onore donna con cui intrecciava una relazione clandestina e sfuggire ovviamente alle ire del marito Paolino, cerca convincere quest'ultimo ad avere rapporti con la te (da tempo i due vivevano come fratello e sorella). «Quando ho letto il copione - ha dichiarato Gregoretti - l'ho immaginato assai diverso da tutto ciò che avevo visto finora. Mi ha colpito soprattutto la sorprendente contemporaneità psicologica del protagonista, il professor Paolino, che assomiglia a certi personaggi che compaiono al Maurizio Costanzo Show, i piccoli intellettuali di provincia che vediamo in tv». Informazioni al 958.65.72.

Sempre domani al Teatro Colosseo, alle 21, la rassegna Insolito, organizzata dalla Compagnia Assemblea Teatro, propone «Blu, ma un po' più chiaro», nell'allestimento delle compagnie Gran e Teatro di Casalecchio, con la regia Bruno Stori e Bobo Nigrone, che è anche interprete accanto a Daniele Guccione. «Sempre correndo sul filo dell'ironia e paradosso - spiega il regista - il gu per il e il divertimento, lo spettacolo permette a due personaggi di raccontare e raccontarsi, uno vivendo e l'altro andando con la memoria al passato». Informazioni al 77.10.225.

Venerdì sera, al Teatro Orfeo di Pianezza, va in «L'uomo solo» di - con Felice Andreasi, esempio, spiegano gli organizzatori, teatro dell'assurdo e della crudeltà di cui Andreasi è stato fra gli iniziatori in Italia sin dai tempi delle sue prime apparizioni al Derby di Milano». Informazioni allo 011/966.36.34. [r. mol.]

Al Cadorna

Wilde fra amici e parenti

Il liceo linguistico Cadorna di Torino da più di dieci anni organizza spettacoli teatrali in lingua originale (inglese e francese) interpretati dagli allievi delle quarte classi. Il lavoro teatrale, che coinvolge parenti e amici di questa «particolare compagnia», consiste quest'anno in due rappresentazioni: alle 10 di stamane, riservato agli allievi delle scuole, e una replica serale alle 21, invece aperta al pubblico. Al Teatro Erba di corso Moncalieri 241.

«E' un'occasione insolita - dichiara la "regista" Laura Cara, docente di lingua inglese - quella di avvicinarsi a un teatro spontaneo che ha fra l'altro come "impegno" la raccolta di offerte in denaro da devolvere a enti di ricerca o associazioni che si occupano di problemi sociali».

L'appuntamento di quest'anno porta alla ribalta la commedia «The importance of being Ernest», noto e spassoso squarcio di vita dell'alta società vittoriana argutamente proposto da Oscar Wilde. Tutto inglese il nome della compagnia teatrale, «The Cadorna Royal Theatre Company», ma torinesi tutti i componenti del gruppo che recita e l'allestimento della commedia.

Nell'occasione, per le terze medie, il lavoro verrà recitato in una forma più semplice: lo scopo è dare modo ai più giovani spettatori di apprezzarne i contenuti. [gi. st.]

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

di Sanscemo e quelli jazz

Reduci dal successo al Festival di Sanscemo, dove si classificati primi ex aequo con i Cameleunti, ecco i Powerillusi in concerto, stasera a «Sono una donna non sono una santa» (via Fratelli Carlo 41, ore 22). Proporranno di certo la canzone vincitrice del Festival, «Bambino poverò»).

Il trionfatore di «Sanscemo» prima edizione, Marco Carena, stasera è a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 21,30) con «E si sognavano le bionde», tutte le canzoni amate dal pubblico (da ti amo» a «Deandrata»). Replica domani.

Una replica anche per il jazz: stasera alla «Contea» (corso Sella 132, 22) secondo concerto del quartetto Di Castri, Cantini, Cimarughi, Roche, che ha per leader appunto il contrabbassista Furio Di Castri, talento di rilievo europeo.

Jazz anche all'«Oxigen» (via Baretti 16) con il quartetto di Roberto Nolé, circolo «De Giau» (strada Castello di Mirafiori 346) con il sestetto della vocalist Elisabetta Prodon, al «Ciacolon» (viale Aprile 11) con il quartetto del pianista Dick Mazzanti, al «Laurel & Hardy» Chieri (viale Fasano 52) con il trio del flautista Dino Polissero, al «Babette» di Moncalieri (via Cavour 41) con il duo di Marco Testa.

L'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59) stasera presenta il rhythm'n'blues dell'Alfrenico Band; il gruppo latin-jazz dei Fool Fooler, la cantante Anna Lokas, alla «Divina Commedia» (via San Donato 47), e il Latin Jazz Trio suona al «Black C (via Pacchiotti 61).

Tutti i concerti s'iniziano alle circa.

Segnaliamo infine un interessante appuntamento per gli allievi della Scuola Centro Jazz: nella sede dell'associazione (via Pomba 4) oggi alle 15 ci sarà incontro il chitarrista blues Phil Guy. Inoltre il Centro Jazz ha in programma, aprile, serie di lezioni condotte dal celebre chitarrista jazz Barney Kessel.

I Laibach per 90

Secondo concerto della rassegna «Musica 90», organizzata da Frizitaliana: dopo l'affascinante pakistano Nusrat Fateh Ali Khan, stasera al g Club» (corso Brescia 28, 21,30, ingresso 20 mila lire) c'è lo spettacolo multimediale del gruppo jugoslavo Laibach.

Definirli è difficile: certo, la matrice è rock, la direzione è la musica industriale. Rumoristi, fermo restando che - può essere - la colonna sonora dei nostri tempi.

Dei Laibach ricorderemo alcuni dischi di straordinaria suggestione (citiamo fra tutti «Macbeth»), una rivoluzionaria lettura dei Beatles, un progetto di delle strutture del pop e del rock che ha dato e continua a dare esiti a dir poco sconvolgenti.

Il gruppo guidato da Ivan Novak rientra quindi perfettamente in un cartellone che mira a presentare i fermenti nuovi che stanno sovvertendo antiche etichette - jazz, rock, musica minimale -, fermenti che si identificano in un'unica scuola, ma che possono arrivare da territori diversissimi: dalla tradizione millenaria dei suoni etnici fino all'avanguardia più inquietante.

Punk austriaco a El Paso

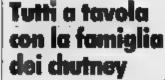
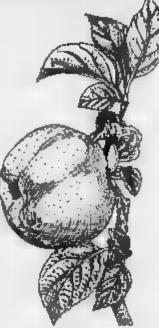
Dopo gli americani Missing Foundation, stasera a «El Paso» (via Passo Buole 47, 22,30) c'è altro concerto ad alto potenziale: sono di i punk austriaci Fuckhead.

Rock ai «Due Buoi Rossi» di Settimo (piazza della Libertà, ore 22) con gli Alter Ego, e al Teatro Orfeo di Pianezza (ore 21) con gli Assist, band torinese che ha di recente inciso un buon demotape.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Abitudini

Tutti a tavola con la famiglia dei chutney

Chutney e sottaceti
I primi sono agrodolci
Con carni bollite
o alla griglia
Usanza anglosassone
(specie sotto Pasqua)

Nel periodo pasquale, o meglio, nella settimana che precede la Pasqua, fra gli anglosassoni (protestanti e anche cattolici) è uso preparare o consumare al specialità confezionate qualche mese prima. Si tratta dei cosiddetti chutney e dei sottaceti che servono a fare da gradevole (a chi piacciono) compagnia per le carni bollite o alla griglia. Cetrioli, aglio, cavolfiori, barbabietole rosse, zucche invernali sono alcune fra le tante voci che contribuiscono a creare la famiglia dei chutney che sono composizioni agrodolci. Lo zenzero, ad esempio, finisce assieme alla zucca; i pomodori verdi si trovano talvolta assieme con le mele cotogne speziate o le prugne. Insomma c'è una certa parentela tra il chutney con la famosa «mostarda di Cremona» (quando c'è la presenza dell'agrodolce, ovviamente). Gli inglesi, forse perché non troppo ricchi di verdure e di frutti, amano metterli tutti sottaceto quando li hanno a tiro, per poi gustarli nelle grandi occasioni o in quelle che ritengono tali. E l'Eastertime, cioè il periodo pasquale, è proprio di questi appuntamenti «sigillati» sotto vetro.

In Scozia, in particolare, i chutney che accompagnano la carne Angus, vengono omaggiati con robuste bevute di whisky.

Andare a Bra

un nei vecchi sapori del Piemonte

Via Mendicità Istruita 14
Affiliato all'Arcigola
Stretta cucina di Langa
Chiuso domenica
Sulle **35 mila**, senza vino
Tel. 0172/429.674

La primavera (anche piove) è arrivata, a la brava Maria Pagliasso, imperterrita, continua a preparare la sua convincente bagna caoda poiché questo stupendo piatto è uno di quelli che caratterizzano il Boccondivino collegato all'Arcigola di Bra. Merita davvero una gita fuori porta questo localino che ripropone vecchie e sapide ricette piemontesi arrostite, bollite, dalla nostra cuoca proprio come pretendono i palati piemontesi.

E adesso è pure tempo del merluzzo al verde e dei tajarin come solo si trovano da queste parti. Se invece volete minestra trippa dovete ordinarla in anticipo, ma ne vale la pena.

Il Boccondivino, dei depositari della cucina contadina piemontese, meriterebbe un viaggio soltanto per raccontarne il indirizzo: in che luogo mai esiste una via Mendicità Istruita? Qui tutto è genuino anche il posto è nato per giocare alla genuinità. I sapori e le scelte passate generazioni tornano con saggia prepotenza ed è trionfo di burro, carni bollite, fondute, zabaglioni, panne cotte, bonèt. Robe care alle nostre e zie, giuste regine nelle cascine di collina.

Il tutto a un prezzo abbastanza contenuto. il vino, si sa, incide molto e qui davvero è vietato essere astemi.

GLI APPUNTAMENTI

CINEMA

Una rassegna

Domani alle 21 al Cinema Centrale in via Carlo Alberto 27, riprende la cinematografica «Voglia di cinema» con la proiezione «In viaggio con Alberto» di Arthur Joffé e con Sergio Castellitto e Nino Manfredi. La serata è a inviti ed è indetta da La Stampa, Stampa e Torino Sette; organizzazione Aiace.

IN ISRAELE

Una diga

Alle 21 al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, conferenza «Lo sviluppo dell'immigrazione in Israele e la realizzazione di un nuovo progetto d'irrigazione che verrà denominato Diga Italia», tenuta da David Cassuto. Seguirà la proiezione di un film sul progetto.

Conferenza

Alle 21 al Caffè Augustus in via Roma 86, per iniziativa «I caffè letterari», Marcello Eydalin parlerà sul tema «Guillevic poeta europeo petroso e sanguigno». Organizza il Centro Kuliscioff.

I «Martedì»

Alle 21,15 al Teatro S. Filippo in via Maria Vittoria 5, per il ciclo martedì S. Filippo» tavola rotonda sul tema «Dalla mitica Atlantide al triangolo delle Bermuda». Partecipano Danilo Tacchino e Ottavio Zetta.

LIBRO

Presentazione

Alle 17,30 all'Unione Culturale, via Cesare Battisti 4/b, presentazione del libro «Stanza 43 (un lapsus di Marcel Proust)» di Mario Lavagetto (Editrice Einaudi). Intervengono Alberto Castoldi e Mario Spinella.

Alla Sioi

Alle 18 alla Sioi a Palazzo Bricherasio, in Lagrange 20, Andrea Comba parlerà sul tema «La direttiva comunitaria sulla responsabilità prestatore di servizi». L'incontro è organizzato dalla Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale.

E i tesori

Alle 17,30 al Museo di Antichità in corso Regina Margherita 103, inaugurazione della mostra «I tesori dei Kurgani del Caucaso settentrionale». Organizzano il ministero per i Beni Culturali e Ambientali, la Regione Piemonte e il Museo statale dell'arte dei popoli dell'Oriente.

A Damanhur

Alle 21 nella sala conferenze in Principe Oddone 7, conferenza organizzata dalla Libera Università di Damanhur sul tema «Autoipnosi, rilassamento e benessere».

L'ECONOMIA

In un liceo

Alle 18, al Liceo Principessa Clotilde in via Magenta 29, il docente Giovanni Zanetti parlerà su «L'uomo e l'economia».

Concerto per la «De Sono» allo Juvarra

I giovani musicisti alla dei conti

L'Associazione De Sono prende a cuore le sorti di alcuni giovani musicisti, assecondandone la specializzazione presso illustri esperti. E per documentare la bontà di tale scelta, ecco questa sera alle 21, nel **Teatro Juvarra** (in via Juvarra), il «Archi a 2, a 3, a 4» con i violinisti Antonello Manacorda e Francesco Manara, il violoncellista Massimo Polidori e il contrabbassista Paolo Borsarelli. Il programma comprende brani di Rossini («Duetto per violoncello e contrabbasso» e «Sonata a 4 in sol maggiore»), Bartók (pagine scelte dai duetti per due violini), Bottesini («Gran duo concertante»), Haendel-Alvorsen («Passacaglia per violino e violoncello») e Prokofiev.

Sempre oggi si segnala un concerto della Fisorchestra Ottino, formata appunto da fisarmoniche. L'iniziativa è della Associazione Valentino Studio. Appuntamento alle 21,15 nel **Tempio Valdese** di corso Vittorio Emanuele 23 (biglietto 10.000 lire). Il complesso arriva da Biella e ha tenuto numerosi concerti con vivo successo, ol ad aver vinto vari prestigiosi concorsi. Presenta pagine originali e trascrizioni Reverberi, Vivaldi, Mahr, Mozart, Fugazza, Fancelli, Beltrami, Marcello, Rossini, Fucik.

Da segnalare, ancora stasera alle 21, un concerto a Ciriè nel Centro Socio Culturale di corso Nazioni Unite 32, per la stagione promossa dal Civico Istituto Musicale «F. A. Cuneo». Suonano Ermanno Molinaro (violino di spalla alla Rai di Torino), suo figlio Alessandro, brillante flautista, e, nella duplice veste di pianista e illustratore del concerto, Giorgio Pestelli, musicologo, professore universitario e critico musicale de «La Stampa». Pagine di Corelli, Bartók, Mozart, Chaminade e Beethoven. [l. o.]

Serie di incontri organizzati dal Pannunzio

Il nome è ma si tratta di poesia

Estasi Viaggio Antifrasi. Si può anche leggere E.v.a., che non ha niente a vedere con «quella della mela» e con il mondo femminile in genere, ma è invece l'abbreviazione del titolo di un ciclo di incontri sulla poesia, organizzato dal **Centro Pan** in collaborazione con Sandro Gros-Pietro. Oggi alle 17 in via Maria Vittoria 35/h, si tiene il primo appuntamento con la partecipazione di Giorgio Bàrberi Squarotti in veste coordinatore e poeta, insieme con gli autori Vico Faggi, Gilberto Finzi, Tomaso Franco, Giampiero Neri, Irene Stefenelli e Guido Zavanone.

In un momento piuttosto delicato per il proseguimento delle attività del Centro studi, cercano nuove iniziative. «In questo caso - dice il direttore Pier Franco Quaglieni - abbiamo cercato proporre qualcosa di alternativo e innovativo all'overdose produzione poetica, spesso dilettantistica, che si riversa nella nostra città». E perché è stata scelta proprio E.v.a.? «Per esprimere, poeticamente, lo scontro-confronto e quindi l'antifrasi, tra l'estasi e il viaggio - spiega Gros-Pietro - una relazione tra un momento contemplativo interiore e quello che si può considerare una prosa, un resoconto, un diario». Ognuno dei tre incontri sarà aperto dall'intervento del coordinatore che fornirà una analisi sulla poesia moderna, vista attraverso «il fenomeno» E.v.a., e che poi presenterà gli autori. Ognuno di essi proporrà un viaggio recitativo fra le proprie poesie. Il 5 aprile Liano De Luca presenterà Mario Baudino, Giampiero Bona, Giovanni Cristini, Marisa Ferrario Denna, Eraldo Garello, Carlo Landini, Guido Oldani e Nico Orengo. Seguiranno il aprile altri interventi. L'ingresso è libero. [t. p.]

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

DANCELAND-LISCIO: corso di liscio e balli da [illegible] diretto [illegible] Maestro Roccati [illegible] principianti e avanzati. Tel. al pomeriggio 698.3598. Via Frabosa 5 (Pal. Vela).

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21 Max Negri.
CLUB 84: con Rocky ore 15,30 danze o ritmi per tutti (ridotto a passo di danza).
CLUB 84: ore 21 Rocky e la sua orchestra in «liscio D.O.C.» ... tutto liscio solo lisci! Interviene Mº Corona.
DU PARC MUSIC-HALL (tel. 521.6275-521.538): ore 21 serata in onore di Andrea Gonella e Angelo Parisi.
FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125-230.084): ore 21 disco liscio.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 208): ore [illegible] discoliscio ingresso libero [illegible] passo di danza».
[illegible] **GARDEN** (tel. 655.859): ore 15 discomusica liscio con The danzante, pasticceria a tutti.

DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.618): Prenota la tua festa personalizzata.
MY CLUB (via M. Cristina 88, tel. 659.0596): Ris. Soci al pianoforte Gian[illegible]. Tutti i giovedì revival Anni 60 in compagnia di Sergio Brunetti. Chiuso lunedì.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le [illegible] ore 22.
TRILUSSA: se magna 'o [illegible]. Pren. [illegible]. 514,496 - 436.1466.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (v. Rocca 29): Recti.
ANTICHI CHIOSTRI (v. Garibaldi [illegible] pro[illegible] fino al 30 marzo '91 la mostra Artemisia's Colours.
ARTE [illegible] (v. della Rocca 39, 836.331): Sergio Agosti.
[illegible]TE ITALIANA PER IL MONDO: Andrea Viscoli (v. [illegible]. Tommaso 22/b).
CITTADELLA [illegible] (via Bertola 31): Pagine colorate: di 7 pittori torinesi.
FREE-ART (via dei Mille 42, t. 838.89.05): Ragalzi, Merlino, Ceccobelli, Tirelli, Chia, Ontani, [illegible]ana, Boetti, Catzolari, Zorio, Pistoletto, Gilardi, ecc.
GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800 italiano.
GALLERIA LA GIARA (via Stampatori 9, tel. 561.2283) Anna Guasco: venti disegni.
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.844): itinerario Picasso 50 affiches.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30/19,30 sabato 10/12,30 - 15,30/19,30.
MUSEI SCIENTIFICI IN PIEMONTE: iniziative promosse ed organizzate dall'Assessorato ai Beni Culturali [illegible] Regione Piemonte con l'Università e il Politecnico [illegible] Torino: visite guidate dal [illegible] a 27/3. Museo di anatomia umana (corso M. D'Azeglio 52 To). Museo nazionale del cinema (piazza S. Giovanni [illegible] To), [illegible] di zoologia sistematica (via Ac. Albertina 17 To). Orto botanico e erbario (viale P.A. Mattioli 25 To). Os[illegible] Astronomico str. Osservatorio 20 (Pino T.se) su prenot. tel. 011 812.5834-812.5241. **Mostra dal 20 marzo al [illegible] aprile. Strumenti ritrovati** materiali della ricerca scientifica in Pie[illegible] tra '700 e '[illegible]. Archivio di Stato di Torino Piazzetta Mollino 1 or. 10-13; 15-19 (chiuso il lunedì). Per informaz. e prenotaz. tel. 812.5631 - 812.5241
SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta Regionale, p. Castello 165, Torino): mostra Donne in pittura, Caterina Cucco, fino al 30/3/91. Orario: feriali 10/19, festivi chiuso. Ingresso libero.
SALAMON L'ARTE MODERNA (via Cosseria 6, Torino, tel. 669.2226): «Torino II parte - Spazi di memoria» Alimonte, Campagnoli, Casorati, Chessa, Comba, Cordero, Galline, Gambino, Mosso, Pellegrini, Sarri, Sclavolino, Soffiantino, Tabusso. Orario: 9,30-12,30; 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA (tel. 885.408): E. Paulucci.
[illegible]**NICE** (via Vanchiglia 11/c): personale di Sergio Gagliolo.

BERMAN: Angelo Malinverni.
DAVICO: Giuseppe Bergomi sculture.
FOGLIATO: Luciano Proverbio «[illegible] fate magica... all'harem».
GALLERIA BIASUTTI (via [illegible] 16): Ennio Calabria.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Gianni Dova mostra personale.
LA GIOSTRA (Asti): Viarengo/Miniotti.
LE IMMAGINI: Piero Martina.
MICRO' (p. Vittorio [illegible]): Silvio Brunetto.
NARCISO (piazza C. Felice 18): Katy Ca[illegible]rtista della Scuola Romana.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 264): mostra sociale fogli colorati inaugurazione ore 18.
[illegible] (corso Vittorio 82, tel. 543.393): pittori italiani e francesi.
TUTTAGRAFICA (p. [illegible] 19/G): Pietro Diana.

Dal 4 all'11 [illegible] Massimo «Da Sodoma a Hollywood» rassegna di film a tematiche omosessuali

La dc [illegible] il festival di cinema [illegible]

Interrogazione in Comune per i 100 milioni dati all'iniziativa

Giunto alla VI edizione, con una grinta e un orgoglio che gli hanno permesso di superare pregiudizi e difficoltà [illegible] ogni tipo, arriva [illegible] Cinema Massimo dal 4 all'11 aprile il «Festival internazionale [illegible] film [illegible] tematiche omosessuali». La rassegna [illegible] da sempre fonte di polemiche: quest'anno sette consiglieri dc hanno presentato un'interrogazione al sindaco, mettendo in discussione lo stanziamento di cento milioni deliberato dalla giunta come contributo all'associazione organizzatrice «L'altra comunicazione». I consiglieri discutono l'incremento del finanziamento rispetto all'anno scorso (da [illegible] 100 milioni), anche considerando le gravi carenze finanziarie [illegible] settori vitali come quello dell'assistenza agli anziani» e chiedono precisazioni sul riscontro di pubblico.

All'interrogazione ha risposto vibratamente il vicesindaco e [illegible] alla Cultura della città Marziano Marzano, nel presentare il Festival. «Una valutazione di opportunità che contrapponga iniziative culturali e assistenziali è sempre rischiosa - [illegible] detto -. Sono due ambiti diversi, entrambi da curare. Altrimenti [illegible] sarebbe [illegible] chiedersi perché invece di una chiesa barocca, certi [illegible] glieri non propongano di restau[illegible] il gabinetto di qualche ricovero. A Torino si spende già poco per la cultura: non sono certo [illegible] milioni ad aggiustare il bilancio delle case per anziani».

Dopo Marzano ha parlato l'assessore alla Cultura della Regione Fulcheri (la Regione è [illegible] i collaboratori, insieme con la Provincia - per la prima volta -, il Museo Nazionale del Cinema, il Goethe Institut, il British Council e l'Arcigay). Fulcheri [illegible] introdotto il discorso della circuitazione dei film presentati al Festival: quest'anno, grazie anche all'intervento dell'Arcigay, le pellicole andranno [illegible] Bologna, Firenze, Milano e forse Roma. Inoltre, il ministero dello Spettacolo sembra intenzionato a riconoscere [illegible] ufficialmente la rassegna.

Ottavio Mai e Giovanni [illegible]inerba hanno poi presentato il programma: 55 film, 21 in concorso, [illegible] italiano. Un elemento che caratterizza l'edizione è la presenza di molte opere «forti», [illegible] immagini sconvolgenti per la loro crudezza, comunque - precisano Mai e Minerba - mai gratuites. Prova ne è che per la prima volta la rassegna è vietata ai minori di 18 anni. In particolare si segnala «No skin off my Ass» di Bruce La Bruce, [illegible]ista di molti film hard.

La sezione Eventi Speciali, [illegible] gnalano Mai [illegible] Minerba, [illegible] monopolio delle reti inglesi Bbc e Channel Four. «L'attività produttiva che queste reti dedicano alle tematiche [illegible] è massiccia - spiegano - [illegible] che è singolare anche considerato il fatto che in Inghilterra una normativa impedisce [illegible] "diffusione dell'omosessualità". Abbiamo così organizzato un dibattito [illegible] i responsabili di rete inglese, due rappresentanti Rai (Bagnesco e Depino di Raitre) e un rappresentante Fininvest». A ciò l'Arcigay aggiunge un forum «per smuovere le acque - spiega [illegible] responsabile Gullini - e convincere gli enti [illegible] a disposizione risorse per la produzione culturale gay».

«Una vera chicca», assicurano gli organizzatori, è poi, fuori concorso, l'Amleto [illegible] femminile di Asta Nielsen, la grande attrice danese, in contemporanea all'uscita sugli schermi del film di Zeffirelli, il che permetterà insoliti confronti. Ci sarà anche una serata dedicata alla Garbo: «Gre[illegible] Garbo's lesbian past» di Mary Wings.

[r. sil.]

«Portrait of a marriage» della Bbc

Al Carignano per i pomeriggi di Break Concerto

Con il [illegible] Dolezal attimi [illegible] evasione

Appuntamento con un quartetto in [illegible] Teatro Carignano affollato e vivacemente popolato per l'ottavo Break Concerto di questa stagione. L'opportunità offerta nell'occasione era quella di avvicinare la cultura musicale ceca mediante l'ascolto di due lavori - rispettivamente di Dvorák e Janácek - eseguiti dal quartetto Dolezal (Jiri Fisek e Vladimir Kucera, violini, Karel Dolezel, viola e Petr Hojny, violoncello).

Il Quartetto N. 1 di Janácek è come la maggior parte delle opere di questo compositore stabilmente entrate [illegible] far parte del repertorio concertistico (la Sinfonietta, la Missa glagolitica, la suite Taras Bulba, L'altro quartetto) degli Anni 20, ed è dunque frutto dell'estrema stagione creativa dell'autore.

I quattro movimenti del lavoro, tutti maliziosamente caratterizzati dalla spoglia indicazione «Con moto», sono tanto più interessanti quanto più si tengono lontani dalle forme tradizionali: questo per dire [illegible] più efficace sia l'ultimo, un tempo breve giocato su imitazioni [illegible] liberi contrappunti, illuminato [illegible] una suggestiva luce fredda.

Ben altra atmosfera (cantabilità, nostalgia, schietto piacere di far musica) regna nelle pagine di Dvorák: il Quartetto Op. 106, scritto dopo la Sinfonia «dal Nuovo Mondo» [illegible] i due Quartetti (opp. 96 e 97) «americani», risente - nonostante il deciso ritorno all'idioma boe[illegible] - di quelle esperienze, [illegible]me testimonia la sezione centrale del secondo movimento. Un'esecuzione valida come quella a cui s'[illegible] assistito assicura 40 minuti d'evasione davvero gradevole.

[a. ri.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Cinema	Film
[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67 Tel. [illegible]. Or.: 15,30 17,10/18,50/20,40/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Mediterraneo** *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita [illegible] desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**
Adua 400 c. Giulio Cesare 67 Tel. 65.05.21 Or.: 15,30 17,10/18,50/20,40/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Volere volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro ([illegible] '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' [illegible]
Ambra v. Chiesa della Salute 77 Tel. 297.197. Orario: 20,30/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**La setta** *[illegible] Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90)* — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta del Senza Volto. N.V. 2h [illegible]
Ambrosio c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Ultrà** *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, A. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**
Ambrosio P. c. V. Emanuele II [illegible] T. 54.70.07. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Paprika** *[illegible] Tinto Brass con [illegible] Capriolio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It-Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la [illegible] sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' **Erotico**
Arlecchino corso Sommeiller 22 Tel. 58.71.90. Or.: 15 16,50/18,35/20,30/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**A letto con il nemico** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi [illegible] aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
Capitol via [illegible] Dalmazzo 24 Tel. 54.06.05 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 **Ingr. [illegible] Rid. 6000**	**Ultrà** *di Ricky Tognazzi [illegible] Claudio Amendola, G. Tognazzi, A. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**
Centrale via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10 - Or.: 16,15 17,50/19,20/21/22,35 **Ingr. 9000 / Aiace [illegible]**	**Ho affittato un killer** *di A. Kaurismaki con J. P. Leaud, M. [illegible] (G.B. '90)* — Un uomo appena licenziato trascorre una vita solitaria e [illegible]. Per farsi uccidere assolda un killer, ma improvvisamente incontra l'amore. N.V. 1h 19' **Grottesco**
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Mamma ho perso l'aereo** *[illegible] Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45. Or.: 18/20,15/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Paprika** *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It-Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. [illegible] 1h 56' **Erotico**
Cristallo via Goito 6 Tel. 650.7100 Or.: 18,20/20,25/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**La bocca** *di Luca Verdone con Tahnee Welch, Rodney Harvey, Alida Valli, C. Auger (Italia '91)* — Giunta in un'antica villa [illegible] na che [illegible] restaurando, una donna [illegible] mettere [illegible] nella propria vita. N.V. 1h 43' **Commedia**
Doria via Gramsci 9 Tel. 54.24.22. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**[illegible] silenzio degli innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente [illegible] Fbi si [illegible] di [illegible] pazzo psichiatra cannibale liberato [illegible] manicomio. N.V. 2h. **Thriller**
Eliseo [illegible] piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Or.: 14,50/18,10/21,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, [illegible] Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
[illegible] Blu piazza Sabotino [illegible]. 447.52.41. Or.: 14,55 16,40/18,40/20,40/22,40 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Mediterraneo** *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una [illegible] diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**
Eliseo Rosso piazza Sabotino [illegible] 447.52.41 Or.: 15/17,30/20/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Cyrano de Bergerac** *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**
Empire p. Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642 Or.: 15/17,30/20/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Cyrano de Bergerac** *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**
Erba c.so Moncalieri 241 [illegible]. 696.55.47. Or.: 20,15/22,30 **Ingr. 9000**	**Mediterraneo** *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su [illegible] sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**
Faro via Po 30 - Tel. 832.214 Ap. 20,20 film 20,30/22,30 **Ingr. 9000**	**Alice** *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa [illegible])* — Per cambiare la sua [illegible] una [illegible] di 40 [illegible] pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**
Fiamma corso Trapani 57 Tel. 316.20.57 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Green [illegible]** *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si [illegible] soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**
Gioiello v. [illegible] Colombo 31 bis Tel. 500 760 Or.: 15,05/18,25/21,45 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e [illegible] N.V. 2h 58' **Avventura**
Ideal corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Misery non deve morire** *di R. Reiner con [illegible] Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina [illegible] serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

PRIME VISIONI

Cinema	Film
King Kong CINESTUDIO via Po [illegible] Tel. 839.75.62. Or.: 15,45 17,25/19,05/20,50/22,35 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Nouvelle vague** *di Jean-Luc Godard con Alain Delon, Domiziana Giordano (Francia '90)* — Sul lago di Ginevra l'amore tra una donna bella e autoritaria e un [illegible] deluso dalla vita al punto di suicidarsi. [illegible]. 1h 28' **Dramma esistenziale**
Lilliput via XX Settembre 15 bis Tel. 53.71.00 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Crocevia [illegible] morte** *di J. Coen con [illegible] Byrne, A. Finney, J. Turturro (Usa '90)* — 1929: 2 gangster uniti da una grande amicizia, dopo avere litigato [illegible] l'amore di [illegible] donna, lottano duramente tra loro alla guida di 2 bande rivali. N V. 1h 56' **Drammatico**
Lux Galleria S. Federico Tel. 54.12.83 Or.: 16/19/22 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Il padrino parte III** *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, [illegible] Keaton, [illegible] Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**
[illegible] I via Pomba 7 [illegible]. 812.41.73. Or.: 15/18,20/21,40 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**[illegible] coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e [illegible] para da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
[illegible]le 2 via Pomba 7 T. 812.4173. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Il marito della parrucchiera** *di P. Leconte con J. Rochefort, [illegible] Galiena (Francia '90)* — Un [illegible] dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? N.V. 1h 22' **Commedia drammatica**
[illegible] Odeon via Venalzio 5 Tel. 749.23.62 Or.: 17/19,15/21,30 **Ingr. 9000**	**The stand in** Ingresso riservato ai soci
Olimpia [illegible] via Arsenale 21 Tel. 53.24.48. Or.: 16/18,10/20,20/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Green Card** *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, [illegible] la legge li costringe a convivere... N. V. 1h [illegible]' **Commedia**
Olimpia 2 via Arsenale [illegible] Tel. 53.24.48. Or.: 16,40/19,30/22,20 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Quei bravi ragazzi (Goodfellas)** *[illegible] Martin Scorsese con Robert [illegible] Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90)* — Attorno alla vita del gangster Henry Hill i riti, le efferatezze e le amicizie della mafia americana. N.V. 2h 25' [illegible]
Reposi via XX Settembre 15 Tel. 53.14.[illegible]. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da [illegible] anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia [illegible]. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Romano Galleria Subalpina [illegible]. 51.01.45. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**Volere volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N V. 1h 33' **Commedia**
[illegible] via Acqui 2 Tel. 63.05.21. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 **Ingr. 9000 / Aiace 5000**	**[illegible], [illegible] perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Vittoria via Roma 356 Tel. 51.17.09. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25 **Ingr. 9000 / Rid. 6000**	**La casa Russia** *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**
Zeta [illegible] Colleasca 12 Tel. 749.29.07 Or.: 18,30/20,30/22,30 **Ingr. 8000**	**Cinecircolo [illegible] Pungolo**

ALTRE VISIONI

Cinema	Film
Agnelli [illegible] Sarpi 117 (tel. 612.130) - L. [illegible]	
Araldo via Chiomonte 3 (tel. 331.764)	Vedi teatri
Cuore via Nizza 56 (tel. 667.668)	**Stanley & Iris (Lettere d'amore)** *(versione originale inglese)*. Or.: 17,30 [illegible]
Fregoli piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)	**Memphis Belle** *di Michael Caton Jones con Matthew Modine, Eric Stoltz*. Orario: 20,30; 22,30
Lanteri c. G. [illegible] ([illegible]. 284.134)	
Massaia Borghiere v. C. Massaia 104 (tel. 257.881)	**Jesus of Montreal** Ore 21
[illegible] piazza Massaua 9 (tel. 795.803)	Vedi Teatro di Torino
Salone d'Essai corso Belgio 53 (tel. 874.171)	**Revenge** *di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn*. [illegible]. 20,15, 22,30
Valdocco via Salerno 12 (tel. 522.42.79)	

TEATRI

Teatro	Spettacolo
Piccolo Regio piazza Castello 215 Tel. 88.151 Tram 13/15 Bus 61	Ore 20,30 turno D **Francesca da Rimini** di Riccardo Zandonai. Direttore Yuri Ahronovitch.
Adua c. Giulio Cesare [illegible] Tel. 28.78.71 248.22.78 Tram 4 - Bus 50/51	**Il Gruppo [illegible] Rocca** Sono aperte le iscriz. (fino al 28 marzo) per il **Seminario di scrittura teatrale** a cura di A. Gozzi [illegible] gli attori del Gruppo della Rocca (dal 2 al 23 aprile). Iscr. L. 130.000. Per inf. ed iscr. tel. 248.2276 - 287.871. (Escl. sab. dom.)

TEATRI

Teatro	Spettacolo
[illegible] Teatro via Casalborgone 16/I Tel. 812.61.14 Bus 3/15/54/56/61/66/75/78	La prima produzione della comp. Alfa Teatro, il 4 aprile ore 21 debutterà in prima naz. con lo spett. **Macbeth** di Ionesco, nella trad. di G. R. Morteo per la regia di D. Dosiala. Le repliche sino al 14 aprile.
Alfieri piazza Solferino 4 Tel. 535.440 Tram 13 Bus 14/14s/50/59/59s/67	Questa [illegible] ore 20,45 [illegible] Compagnia italiana [illegible] Operette presenta **Il paese dei campanelli** di Carlo Lombardo e [illegible] Ranzato con Franco Barbero, Nadia Furlon e Corrado Olmi. Regia e coreografie di Maurizio Cemini. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19 e un'ora prima dell'inizio degli spet.
[illegible] via Chiomonte 3 Tel. 331.764 Tram 15/16 Bus 33/42/55	**Teatro dell'Angolo** Oggi ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Il sentiero** di B. Dolza, G. Melano, V. Zinola con Barbara Dolza e Vanni Zinola.
[illegible] Rai piazza Rossaro Tel. 880.74.961 Tram 16/18	
Colosseo v. M. Cristina 73 Tel. 669.80.34. Tram 16/18 Bus 67 linea 9	Questa sera ore 21 sfilata della scuola professionale di taglio e confezione Montasano via Cernaia [illegible] Per [illegible] zioni tel. [illegible]
Erba c. Moncalieri 241 Torino Tel. 696.5547	
Ambra v. Chiesa della Salute 77 Tel. 297.197 Tram [illegible] bus [illegible]	
Gianduia Teatro Marionette Lupi v. S. Teresa 5 tel. 530.238	Ogni domenica ore [illegible] a grande richiesta [illegible] le fiabe più belle **Cenerentola** e **Pinocchio** con [illegible] meravigliose Marionette Lupi. Informazioni e prenotazioni recite scolastiche v. Santa Teresa 5, telefono 530.238
Juvarra via Juvarra [illegible] Tel. 515.706	Ore 21 l'Ass. per la musica De Sono pres. **Archi a due, a tre, a quattro** con A. Manacorda violino, F. Manara violino, M. Polidori violoncello, P. Borsarelli contrabbasso. Musiche di Rossini, Bartok, [illegible], Handel Halvorsen, Prokof'ev. Inf. e pren. ore 16/19 tel. 51.97.05.
Fregoli piazza S. Giulia 2 bis [illegible]. 812.23.12	Vedi cinema.
Nuovo c.so M. d'Azeglio 17 Tel. 655.552 Bus 42/47/67	Ore 20,45 Giorgio Faletti prevendita [illegible] Autovogue via Saluzzo 29, tel. 650.3321.
Stalker Teatro v. L. Da Vinci 172 Grugliasco Tel. 787.117	Ore 21 Teatrino Borgata Paradiso **Futuro Anteriore** spettacolo teatrale con attori e ragazzi. Progetto di Gabriele Boccacini e Raffaella Marsella.
Teatro [illegible] v. C. Massaia [illegible] tel. 257.881 Torino	Riposo. [illegible] domani **Paluria**. Atto unico di e [illegible] Giorgio Papetti. Interi L. 10.000 ridotti 8.000.
Teatro di Torino p. Massaua 9 tel. 795.803 Bus 36/38/62/62s	
Teatro [illegible] Moncalieri	
Voltaire [illegible] Cavour 9 tel. 541.438	OGGI RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Sede	Programma
C. Cult. Français via Pomba 23 Tel. 545.398	Ore 18 Cours Public: **Les Fabliaux le rire et la satire par B. Huber**
Massimo Uno via Montebello 8 Tel. 871.046 Tram 15 Ingresso lire 5000	**[illegible] Days** *Di Woody Allen con [illegible] Farrow*, versione italiana. Ore 16,40; 18,40; 20,40; 22,30
Massimo Due via Montebello 8 Tel. 871.046 Tram [illegible] Ingresso lire [illegible]	**Il circo ambulante** *di Viet Linh*, 1988, v. o. trad. sim. [illegible], ore 20,45 seguirà ore 22,05 un incontro con il regista Viet Linh. Nel pomer. ore 16,15 e 18,20 **Il prato** *di Paolo e Vittorio Taviani con M. [illegible] cido e I. Rossellini.*
Massimo Tre via Montebello 8 Tel. 871.046 Tram 15 Ingresso lire 6000	**Visioni private** *di Calogero, Bruschetta, Ranyaud con Jessica Forde, [illegible] rick Bauchau* prima visione ore 16,45; 18,30; 20,45; 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.283. Film erotico. Col. viet. [illegible]. Ap. [illegible]. Ult [illegible].

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 464 821. Prima visione. **Giochi erotici in famiglia**. Col. Viet. [illegible]. Ap. [illegible]. Ult. 22,30. Ing. [illegible].

[illegible] CLUB v. Calandra 15. **Film erotico**. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **La zia in calore**, [illegible] Ady Larck. No stop dalle 10 inizio ult. spett. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Il vizio preferito di mia moglie**, con Lili Carati, Tracy Adams. Col. Viet. 18; Ap. 10,30; ultimo 22,30.

[illegible] [illegible] Cesare 105, [illegible] 287.974. **[illegible]chi carnali proibiti**, [illegible] Astrid Larson, Rita Lemming. Col. Viet. 18. Apertura 15; ultimo 22,30.

METROPOL [illegible] Tommaso 6, telefono 650.54.70. **Giochi erotici in famiglia**, [illegible] Eva Orlowski, Baby Pozzi. Col. Viet. 18. Apertura 14,30; ultimo 22,30.

REGINA corso R. Margherita 123, telefono 436.20.92. 1a visione **Transexual Jojami nido d'amore**. Ap. 10; ult. 22,30

[illegible] BLUE via S. Donato 40, telefono 487.765. **[illegible] di moglie**. Col. Vietato min. 18 anni. Apertura 15; ult. 22,30. Ingresso [illegible].

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617 **Il vizio preferito di [illegible] moglie**, con Lili Carati, Tracy Adams. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 6, t. 530.353: **La seduzione di Amy**, con Bryan Davidson, Mo Madison. [illegible]. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: riposo

[illegible]
[illegible] riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Linea mortale

[illegible]
MARILYN: riposo
SPLENDOR: La stazione

[illegible]
CINECITTA': Mediterraneo
[illegible] Balla coi lupi
POLITEAMA: Film per adulti. V. [illegible]

COLLEGNO
PRINCIPE: Il silenzio degli innocenti
REGINA: [illegible] coi lupi
STAZIONE: La casa Russia
STUDIO LUCE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Italia-Germania 4-3
PERONA: Volere volare

GRUGLIASCO
ROMA: Ultrà

[illegible]
ASCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Cineclub

[illegible]
KING [illegible] CASTELLO: Balla coi lupi

[illegible]
VITTORIA: Confessioni erotiche di Serena. Viet. 18

[illegible]
[illegible] riposo
SALA COMUNITA': riposo

PIANEZZA
ORFEO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Mediterraneo
ITALIA: Green Card - Matrimonio di convenienza
RITZ: Benvenuti in paradiso

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

[illegible]
[illegible]6: riposo

[illegible]USA
CENISIO: Occhio alla Perestroika

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
AMBRA: riposo

In ribasso tanga e bikini; il must: pantaloni rosso bretone

Sarà un'estate vestita

Ecco il look per le spiagge del '91

Con l'estate quasi alle porte e la voglia di vacanze già addosso, è giunto il momento di pensare [illegible] rinnovare il guardaroba. Un occhio alle sfilate dell'alta moda e del prêt-à-porter, l'altro alle vetrine dei negozi di abbigliamento e di accessori. Come vestire questa estate 1991?

Quasi per tutti, estate significa mare. Troppo presto per pensare ai costumi da bagno? No, almeno a sentire gli addetti ai lavori: adesso che le vacanze fuori stagi[illegible] s[illegible] alla portata di molti, si vende tutto l'anno e si cerca di soddisfare anche le richieste di chi parte a marzo per una [illegible] tropicale [illegible] vuole [illegible] corredo all'ultima [illegible]da.

Sul fronte della moda vacan[illegible] le ultime tendenze parla[illegible] chiaro: a «Riccione Moda Mare», salone europeo del look estivo, i modelli sfilati in [illegible]prima rimandano [illegible] un'immagine [illegible] donna raffinata e molto «vestita».

Finita l'epoca dei tanga, [illegible] ribasso il bikini, torna alla ribalta - ma è una tendenza che si sta affermando già da qualche stagione - il costume intero, caratterizzato da drap[illegible]i e plissettature che modellano [illegible] corpo, arricchito da pizzi e gioielli studiati per mettere in rilievo l'abbronzatura. Intero sì, ma vertiginosamente sgambato, magari in tessuti preziosi che [illegible] permettono l'utilizzo anche come base per una «mise» da sera.

A farla da padrone sono i particolari: manciate [illegible] perle che fermano i drappeggi, intarsi geometrici, motivi di conchiglie e fiori tropicali, [illegible]lle e strisce, [illegible] anche scritte [illegible] oro [illegible] nodi marinari in rilievo. I colori? Si va dagli hollywoodiani accesi fuxia, arancione, verde smeraldo, alle tinte naturali che stanno bene a tutte, ai colori acidi adatti per le giovanissime. Nelle linee maschili, disegni tropicali oppure etnici, e i motivi patchwork che ritornano, oltre che sul costume vero e proprio, anche sui bermuda e sulle t-shirts.

Per lui e per lei, resta comunque sempre il fascino del tradizionale classico bianco e blu, in perfetto stile marina. Nei costumi da bagno [illegible] nei completi [illegible] spiaggia, alcuni dei quali si pos[illegible] esibire con tranquillità [illegible]che [illegible] città, e nei capi più tecnici, studiati per i velisti di professione, o anche solo ispirati allo stile da barca. Blu scuro quindi, per le giacche e i pantaloni leggeri, blu [illegible] bianco per le polo a righe, [illegible] accostamenti c[illegible] il grigio [illegible] il verde smagliante. Ma la novità di quest'anno, nel panorama dell'abbigliamento ispirato agli skipper, è [illegible] «bretone» dei pantaloni che vengono dall'isola di Wight (quelli indossati abitualmente da Juan Carlos di Spagna nelle sue regate). Impossibile trovarli [illegible] Italia, l'unico modo per sfoggiarli è quello di recarsi ad acquistarli oltre Manica. Per chi avesse difficoltà a procurarsi questo «must» c'è, però, la possibilità [illegible] rifarsi con altri capi in questa particolare tonalità [illegible] colore: diverse sfumature del rosso da alternare [illegible] blu-bianco, scegliendo tra ciliegia, vinaccia [illegible] bordò.

L'estate '91 vede il ritorno del costume intero
Sempre di gran moda lo stile-barca, con il classico bianco/blu

LA STAMPA

ANNO 125. N. 63 • MARTEDI' 26 MARZO 1991 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

Giornata drammatica: tace Palazzo Chigi, i capi democristiani convocati dal Presidente

Braccio [illegible] ferro Cossiga-Andreotti

Dc solidale col Quirinale, ma difende il capo del governo

LA VIA MAESTRA

L'odierna, gravissima crisi ha preso lo spunto, ricordiamolo, da una intervista di Cossiga sul concetto di patria. [illegible] Presidente deplorava, fra l'altro, che fosse quasi scomparsa, nel linguaggio dei più, quell'augusta parola.

Ma non diceva quel che noi, più vecchi, ricordiamo bene. Era stato il fascismo a insozzarla, [illegible] la sua retorica e le sue violenze.

Veniva fatto, allora, per chi soffriva di questa contaminazione, di rifugiarsi nella storia, nelle tradizioni, per rintracciare, in quella sacra parola, la terra dei padri. Fu solo dopo la Liberazione che la ritrovammo, detersa dalle brutture [illegible] dalle vergogne del ventennio (o almeno così speravamo): ma era una patria nuova, una patria libera.

E queste libertà, riconquistate e rafforzate, furono tutte scritte nella Costituzione: libertà, giustizia, dignità civile.

Come ha detto ieri Gustavo Zagrebelsky, in questa nostra libera patria tutti hanno dirit[illegible] al dissenso, ma nessuno ha il monopolio della verità, e tanto meno il Capo dello Stato, proprio per la sua altissima funzione *super partes*. Non è dunque intimidazione, [illegible] è prevaricazione di parte, non è complotto eversivo fare appello [illegible] Cossiga - un estremo, drammatico appello -, perché si ascolti la voce della ragione e della storia, e si riconosca la lettera e lo spirito della Costituzione, che oggi ancora pone (anzi, impone) al suo centro una Repubblica parlamentare, non presidenziale o semipresidenziale.

Da qui [illegible] deve partire. Non tocca al Presidente scendere in campo, dettare una linea politica. A lui compete soltanto l'altissimo compito dell'arbitro, del garante, come ha detto La Malfa. C'è una preoccupante tendenza alle scorciatoie, e non da oggi.

Il percorso è un altro, per tutti: la via diritta, la via [illegible]stra. Per tutti, dal Capo dello Stato a qualsiasi cittadino. E' la via indicata da questo giornale. Non è [illegible] il momento (e speriamo che non venga) di chiedere dimissioni, o di prendere altre iniziative.

In un punto, mi pare, tutti oggi concordano, anche Cossiga: la realistica, spregiudicata constatazione dei mali che da troppi anni si prolungano: mali ormai incancreniti, colpevoli ristagni, risse meschine, disonestà, soprusi, rifiuto di affrontare le necessarie riforme grandi [illegible] piccole (e almeno da queste ultime si potrebbe e si dovrebbe pur cominciare, quelle saggiamente indicate dalla Commissione Bozzi), ingordigia [illegible] spartizione sfacciata di potere.

Anche le Leghe regionali speculano su questo profondo [illegible] legittimo malessere della gente. Ma non è certo con i gretti, goffi, arretrati particolarismi locali delle Leghe, [illegible] il populistico, demagogi[illegible] vezzeggiare il comprensibile disgusto dei cittadini per tutto ciò che accade, che si può affrontare il male. Non esistono facili panacee, soluzioni spicce.

Al di là di tutte le discrasie, gli inceppamenti, l'arretratezza di alcune norme, e la paralisi o inefficienza paurosa di alcune essenziali funzioni pubbliche, ci sono, oggi come ieri, alcuni principi inderogabili da osservare, scritti nella Costituzione, nel loro intatto e perentorio vigore. Io sento ancora e più che [illegible] attuali, oggi, le parole di Calamandrei: «Ovunque un italiano ha sofferto [illegible] versato il [illegible] sangue per colpa del fascismo, ivi è nata la nostra Costituzione».

Prima di tutto, rispettiamola.

Alessandro Galante Garrone

[illegible] Ieri mattina [illegible] Presidente Cossiga, constatando l'impossibilità di [illegible] «rimpasto» in presenza di contrasti tra il Quirinale [illegible] il pri, sembrava aver aperto di fatto [illegible] crisi di governo.

Poi ha lasciato la minaccia a mezz'aria, passando la giornata in una serie di febbrili consultazioni con il vertice della dc, che gli ha espresso piena [illegible]darietà, confermando però [illegible] proprio sostegno ad Andreotti.

Intanto, mentre Arnaldo Forlani, Antonio Gava e Nicola Mancino salivano [illegible] Quirinale, l'esecutivo socialista si schierava con il Presidente [illegible] favore della crisi.

[illegible] questo punto - diceva Craxi -, meglio che la legislatura tiri le cuoia piuttosto che farla tirare [illegible] ancora per un anno. Tanto, ne nascerà sicuramente [illegible] nuova».

Giulio Andreotti, rientrato dagli Usa in mattinata, era atteso [illegible] Quirinale verso sera. Il presidente del Consiglio, però, ha preferito trincerarsi tra [illegible] e studio sino a notte. I due si vedranno oggi.

F. Ceccarelli, [illegible] A. Minzolini e A. Rapisarda
ALLE PAGINE 2-3

[illegible] **Cossiga.** Oggi, al Quirinale, l'incontro con Giulio Andreotti

Per il Capo dello Stato non può stare nel governo chi dissente sulle istituzioni

«Il [illegible] è fuori perché è contro [illegible] me»

E Craxi: la verifica per noi è soltanto all'inizio

ROMA. Con una nota confidenziale inviata al direttore del Gr1, Livio Zanetti, ieri il Quirinale ha di fatto estromesso dal pentapartito i repubblicani, spiegando che il rimpasto è diventato «impossibile» per la posizione assunta dal segretario Giorgio La Malfa, con la quale [illegible] era dissociato della presidenza della Repubblica. Sempre secondo le informazioni del Gr1, non smentite [illegible] portavoce del Quirinale, «è invece possibile un nuovo governo con presenza del pri, una volta chiarite le questioni di politica istituzionale».

Ieri si è così aggiunto un nuovo capitolo nel difficile rapporto tra i repubblicani e il Presidente della Repubblica, dopo la tempesta tra Cossiga e La Malfa nata intorno al caso Gladio.

Ma ecco le ragioni del nuovo contrasto, così come sono state spiegate da un [illegible] diffuso dallo [illegible] Zanetti. «Ad avviso [illegible] Quirinale, infatti, mentre [illegible] può essere dissonanza tra governo e Capo dello Stato su molti altri punti, non vi può essere dissonanza sulla linea di politica istituzionale». «E poiché - prosegue il comunicato - uno dei partiti di governo, il pri, si trova in dissenso sulla linea di politica istituzionale appunto con il Capo dello Stato, [illegible] quale Capo dello Stato dovrebbe omologare il rimpasto di un governo con la partecipazione del partito repubblicano medesimo, ecco che il rimpasto diventa impossibile».

Una conferma delle difficoltà di un rimpasto è venuta anche dall'esecutivo psi. «Vi sono problemi - ha detto Craxi - che non hanno ancora una risposta; da qui nasce il nostro stupore nell'apprendere che la verifica sarebbe entrata nella fase conclusiva mentre essa è appena uscita dalla fase iniziale». Il psi - ricorda Craxi - si [illegible] rimesso all'iniziativa di Andreotti per arrivare a [illegible] «proficua conclusione della legislatura».

Pierluigi [illegible] A PAGINA 2

Stato d'assedio contro Eltsin

Gorbaciov «imbavaglia» i radicali vietate le manifestazioni a Mosca

di **Enrico Singer** A PAGINA 8

[illegible] spara anche a Baghdad

Gli americani avanzano di 60 km Saddam [illegible] aerei contro i ribelli

di **E. Benedetto e P. Passarini** A PAGINA 7

L'inflazione rallenta (6,6 %)

Ma il governo: il deficit va ridotto Statali in subbuglio per i tagli

di **Stefano Lepri** A [illegible] 29

LA MORTE DI LEFEBVRE

PERCHE' RIMPIANGO L'ANTIPAPA

ECONE (Svizzera). Monsignor Marcel Lefebvre è morto nell'ospedale di Martigny, nel Vallese. Aveva [illegible] [illegible]. [illegible] il capo del movimento tradizionalista, che rifiutava il Concilio Vaticano II perché «modernista». Sospeso «a divinis», era stato scomunicato nel 1988.

I SERVIZI A PAGINA 5

L'[illegible] arcivescovo missionario Marcel Lefebvre non [illegible] stato una figura [illegible] al nostro tempo, una figura [illegible] superstite, di puro perdente, [illegible] è apparso a molti. Questo ormai [illegible] può dire con sicurezza. Sebbene l'influsso diretto esercitato dalla «Fraternità sacerdotale San Pio X» da lui fondata nel 1970 a Ecône, in Svizzera, [illegible] complessivamente modesto, al suo esempio e al [illegible] insegnamento si richiamano oggi nella Chiesa, più [illegible] [illegible] indirettamente, tendenze molto [illegible]stenti. Non è difficile riconoscere un'aura lefebvriana [illegible] decreti [illegible] negli interventi del segretario della Congregazione per la dottrina della fede, il cardinale Ratzinger. E gruppi cattolici integralisti e tradizionalisti sono ben visibili ovunque.

Certo può meravigliare, in Lefebvre, il fatto che il suo intransigente amore per la tradizione della Chiesa l'abbia portato fino all'aperta disobbedienza al Papa e al rifiuto del Concilio ecumenico Vaticano II, imputati, insieme, di deleterie [illegible] allo spirito mondano dei tempi. Sospeso [illegible] divinis» [illegible] nel 1976, dopo alterne vicende di possibili riavvicinamenti [illegible] possibili condanne venne infine scomunicato nel 1988, dopo aver ordinato, oltreché numerosi sacerdoti, quattro vescovi, che sono e restano vescovi cattolici [illegible] pieno diritto, sebbene scismatici.

Malgrado l'evidenza della rottura frontale, le [illegible] presentano, in realtà, molte sfumature. Sulla tesi lefebvriana che le decisioni del Vaticano II non [illegible] «infallibili» (e quindi assolutamente da credere per i cattolici) non mancano i consensi. Del Concilio venne infatti affermato [illegible] carattere «pastorale», per ciò [illegible] escludendo, sembra, [illegible] carattere «dogmatico» delle [illegible] dichiarazioni. La battaglia fieramente combattuta fino alla fine da monsignor Lefebvre è quella stessa di San Pio X, al quale il vescovo defunto si è sempre richiamato: la battaglia cioè contro i pericoli [illegible] modernismo [illegible] delle sue aspirazioni riformistiche. Una battaglia che, indubbiamente, nella Chiesa si sta ancora combattendo. Che cosa della cultura e della società moderne è compatibile con la verità cattolica, e quindi accettabile, e che cosa no?

E' probabile che, dopo la morte del fondatore, il movimento lefebvriano finisca per essere riassorbito, o per diventare definitivamente marginale. Ma la strada segnata dal vescovo francese è, in pratica, l'unica strada percorribile da parte di una Chiesa che non è mai riuscita a dominare teologicamente la problematica interna del modernismo, e che [illegible] può far altro, quindi, che tentare di soffocarlo contrapponendogli l'autorità della «Tradizione».

E' la strada che si sta infatti percorrendo, con una prudenza che non era certo quella di monsignor Lefebvre, e senza la nobile ingenuità di credere, per esempio, che il clero possa tornare ad essere, e restare per i secoli futuri, quello che è stato nella prima metà del nostro se-

Sergio Quinzio

CONTINUA [illegible] [illegible]. 2 QUINTA COLONNA

La maggior parte dei funzionari degli Esteri collaborava con la polizia segreta ed era iscritta al partito di Honecker

Nelle birrerie di Berlino arriva il cameriere con feluca

Dal 2 aprile i diplomatici dell'ex Ddr licenziati e costretti a lavori di fortuna

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Molti [illegible] colleghi lo invidiano perché ha trovato [illegible] posto in un'agenzia di viaggi «Thomas Cook», anche se per un ex ambasciatore in Africa la nuova occupazione [illegible] è [illegible] il massimo [illegible] conforto sociale e del prestigio. Ad altri che, come lui, per anni hanno rappresentato la Ddr nel mondo, è andata peggio e c'è chi ha dovuto adattarsi a fare [illegible] cameriere tra mance, birra [illegible] crauti, si dice adesso a Berlino: [illegible] certo, soltanto due diplomatici tedesco-orientali su cento hanno trovato occupazioni degne del rango, dopo la dissoluzione dello Stato comunista, e a decine cer[illegible] un lavoro invano.

Qualcuno è [illegible] prova presso aziende occidentali, soprattutto [illegible] conosce bene una lingua preziosa o rara per averla frequentata a lungo, in carriera. Qualcuno spera nell'efficienza [illegible] nella mediazione di un'agenzia di Düsseldorf, che per duemila marchi sonda il sospettoso mondo dell'economia e della finanza occidentale.

Qualcuno, in attesa di miglior sorte, ha fatto [illegible] «Kneipe zum Fernfahrer» il ritrovo abituale delle proprie nostalgie: durante la guerra del Golfo, l'affollata birreria [illegible] Berlino [illegible] diventata un osservatorio fra i più qualificati, all'Est, per l'altissima affluenza di ambasciatori, consoli e attachés eleganti, disoccupati e appassionati dopo anni di permanenza nei Paesi toccati dalla [illegible].

Ma la maggior parte è rassegnata [illegible] peggio, dopo sei mesi passati in «Warteschleife», la «corsia d'attesa» alla quale [illegible] governo è ricorso per non licenziarli subito, dopo l'unificazione: il 2 aprile ne usciranno per sempre, non avranno più nemmeno lo stipendio dimezzato che finora gli [illegible] [illegible] assicurato e nessuno [illegible] loro potrà più riprendere servizio nonostante gli sforzi dell'«Associazione dei diplomatici della Ddr», fondata l'anno scorso. Il suo presidente Arne Clemens Seifert, ex ambasciatore [illegible] Kuwait, ha naturalmente offerto al ministro Genscher [illegible] disponibilità dei colleghi a collaborare con gli accresciuti problemi internazionali della Germania unita». [illegible] [illegible] sogno di tornare alla carriera sembra svanito: il novantotto per cento del corpo diplomatico, nella Ddr, era iscritto alla Sed, il partito di Honecker, e secondo lo statuto del ministero doveva «mettere in pratica le sue decisioni smascherando la politica estera dell'imperialismo tedesco occidentale».

L'«Abwicklung», [illegible] riciclaggio dei funzionari orientali, [illegible] dunque per gli [illegible] impiegati del ministero delle Poste o degli Interni, riassunti all'ottanta per cento; non per i 2500 dipendenti del ministero degli Esteri, sparsi un tempo nelle cinquanta [illegible] diplomatiche e nel palazzo della Marx-Engels Platz di Berlino Est. E' un'altra paradossale son[illegible] nel passato: «Se venissero riassunti dal governo federale, potrebbero mettere in pericolo la sicurezza dello Stato dopo anni di lavoro per la Stasi, la polizia segreta del regime comunista», dice un funzionario del governo, Harmut Krausser. Altri obiettano però che nulla giustifica davvero un «Berufsverbot»: l'umiliante «divieto di l[illegible]» era stato risparmiato perfino [illegible] molte persone compromesse col nazismo, a quante, almeno, ven[illegible] assunte negli Anni Cinquanta al ministero degli Esteri di Bonn. Ma è, di certo, un altro motivo di disagio e di disturbo, nella fatico[illegible] gestazione della Germania unita. Soprattutto perché [illegible]disintegra un pilastro dell'immaginazione popolare: gruppi di diplomatici in coda per ottenere un lavoro qualunque o peggio ancora trasformati [illegible] perdigiorno nelle birrerie [illegible] Berlino l'hanno ferita a morte.

Emanuele Novazio

di Guido Ceronetti

«- Che cosa? Vogliono fare la guerra? Con chi? Com'è possibile che gli ebrei facciano una guerra? Si[illegible] come agnelli circondati dai lupi.

- Quanto possiamo continuare a essere agnelli?

- Che cosa vuol dire... quanto? Fino a quando arriverà il Messia».

Isaac Bashevis Singer
A Young Man in Search of Love.
1975

Interrogato dal giudice

Nuova [illegible] [illegible] [illegible] Traffico di droga

NAPOLI. Maradona di nuovo dal giudice: l'accusa è traffico di droga. Dopo l'inchiesta sulle notti di [illegible] e coca, [illegible] [illegible] guardia giurata dice [illegible] aver ricevuto 25 milioni per portare a Diego un pacco sospetto dall'Argentina. Il calciatore smentisce.

Mariella Cirillo A PAGINA [illegible]

Ma Forlani avverte: se i socialisti vogliono la crisi siano loro ad aprirla direttamente

Craxi si schiera con il Quirinale

«A questo punto meglio che la legislatura tiri le cuoia»

ROMA. Per la dc [illegible] il giorno del dramma vissuto nella più totale solitudine. Stretta tra il Quirinale e Palazzo Chigi, per un giorno la dc ha temuto di dover scegliere [illegible] dei suoi due presidenti, al termine di [illegible] scontro tra Cossiga e Andreotti giunto [illegible] limite della rottura.

Il Capo dello Stato ha di fatto aperto [illegible] crisi ieri mattina, constatando l'impossibilità di [illegible] «rimpasto» [illegible] di una ricomposizione della maggioranza in [illegible]senta di contrasti tra il Quirinale e il pri. Poi ha lasciato sospesa la minaccia [illegible] [illegible] giorno, aspettando le mosse del vertice dc. Intanto, l'esecutivo socialista si schierava dietro Cossiga [illegible] favore della crisi [illegible] Craxi andava oltre, prevedendo le elezioni: «A questo punto, meglio che [illegible] legislatura tiri le cuoia piuttosto che tirare avanti per un anno. Tanto, ne nascerà sicuramente una nuova».

Giulio Andreotti, rientrato [illegible] tarda mattinata dagli Usa, [illegible] atteso da Cossiga in serata. Ma [illegible] presidente del Consiglio si è praticamente trincerato tra casa e studio sino a tarda sera, quando un fragile compromesso sembrava raggiunto, almeno tra dc e Quirinale. La giornata s'è risolta in un incredibile inseguimento fra i Palazzi romani e le case dei capi politici, mentre si [illegible] che Andreotti sarebbe andato oggi al Quirinale.

L'estremo compromesso dc, di cui [illegible] potranno vedere gli esiti solo dopo le valutazioni del psi e [illegible] Cossiga, è raccolto in tre paginette della segreteria democristiana, sofferte e, [illegible] giudicare dalle cancellature, piene di ripensamenti [illegible] dubbi dei vari capi a consulto. Ci hanno lavorato Forlani, De Mita, i presidenti dei deputati e dei senatori, Gava e Mancino. Con quelle poche righe la dc cerca di rabbonire Cossiga nella speranza di ottenere [illegible] lui la via di uscita che altrimenti sembrerebbe introvabile. Gli garantisce [illegible] più totale e solidale appoggio contro qualsiasi tipo [illegible] attacco. Quindi, è implicito, niente dibattito in Parlamento su di lui, ma gli lascia anche capire che oltre [illegible] può andare.

Il comunicato si rivolge indirettamente anche [illegible] Bettino Craxi quando ribadisce che sino ad ora tutti i segretari dei partiti di maggioranza hanno convenuto che il governo Andreotti ha realizzato quasi del tutto il [illegible] programma. Quindi, ha lavorato be[illegible]. [illegible] messaggio sottinteso [illegible]: se vuoi aprire tu la crisi, aprila direttamente, senza nasconderti dietro Cossiga. [illegible] pratica, la dc continua a ripetere che non è vero che la crisi è inevitabile, e tanto meno le elezioni.

Ora i dirigenti democristiani attendono col fiato sospeso [illegible] verdetto del Quirinale. Avuto quello potranno poi affrontare da una posizione migliore le richieste socialiste. Oggi, alle 11,30 [illegible] riunisce l'ufficio politico della dc per rivalutare la situazione che si [illegible] creata dopo l'offensiva di interviste, dichiarazioni, [illegible] messaggi [illegible] i quali Cossiga, tra giovedì e ieri mattina, ha costretto l'incredulo scudocrociato a convenire che si trova in contrasto diretto proprio col Presidente della Repubblica che è venuto dalle sue file.

Una situazione imprevedibile, vissuta come uno stato di gran[illegible] pericolo. Di quelli che impongono [illegible] dc di far quadrato difensivo. Così Arnaldo Forlani, comunque la pensasse prima su Andreotti, deve aver deciso [illegible] i suoi alleati interni che prima [illegible] tutto bisogna [illegible]tare di salvare Andreotti e il suo governo, unico modo per evitare le elezioni, senza però attizzare lo scontro con Cossiga.

Questa linea è stata annunciata a Cossiga verso le 16 da una delegazione formata dal segretario dc, e dai capigruppo Gava [illegible] Mancino. Nella speranza di indurre il Presidente a rinunciare alla marcia verso la crisi e le elezioni.

Per la dc è una vera tragedia in famiglia che, proprio come le controversie familiari, rischia di mischiare rancori accumulati nel tempo a problemi reali, producendo una [illegible] di [illegible] difficile soluzione. La segreteria dc [illegible] tentando disperatamente di trovare [illegible] soluzione che le permetta di tenere insieme tutti i capisaldi che vincolano [illegible] [illegible] azione.

[illegible] primo vincolo è l'impossibilità [illegible] aprire un conflitto col Presidente della Repubblica, anche perché diventerebbe il terzo Presidente, sui quattro espressi dalla dc, ad [illegible] intoppi nel suo mandato. Inoltre, al punto [illegible] cui [illegible] arrivate [illegible] cose, la dc sa che non può più permettersi di regolare i suoi [illegible] interni col troppo potente Andreotti. Ormai sono in ballo l'immagine e [illegible] destino del partito nel [illegible] complesso. E, quindi, deve confermare [illegible] suo appoggio all'attuale presidente del Consiglio. Infine, la dc non può accettare una maggioranza dalla quale sia escluso il pri, fedele alleato [illegible] decenni di governo.

E proprio a distaccare i repubblicani ha puntato l'ultima uscita [illegible] Cossiga. Al Gr1 dello [illegible] ha fatto sapere che poiché il pri [illegible] trova «in dissenso sulla linea della politica istituzionale col Capo dello Stato» «il rimpasto diventa impossibile. Ad avviso del Quirinale [illegible] [illegible] possibile [illegible] [illegible] governo con presenza pri una volta chiarite le questioni [illegible] politica istituzionale».

I repubblicani reagivano sottotono, limitandosi [illegible] ricapitolare i termini del contenzioso senza emettere un giudizio. Rilevavano solo che si sono aperte «delicate questioni politiche e istituzionali».

Con i repubblicani messisi silenziosamente da parte [illegible] i socialdemocratici e i liberali allineati [illegible] Cossiga e quindi col psi, la dc si ritrovava del tutto sola a decidere il da farsi. Quel che pare proprio che non ci sarà è il dibattito parlamentare sul governo che di nuovo ieri chie[illegible] il pds di Occhetto.

Alberto Rapisarda

Bettino Craxi: «A questo punto meglio che la legislatura tiri le cuoia piuttosto che tirare avanti per un anno»

Riforme

Lettera alla Iotti di 190 deputati

ROMA. Centonovanta deputati hanno inviato al presidente della Camera una lettera per sollecitare l'opportunità di dedicare l'ultima parte della legislatura al tema delle riforme elettorali e, più [illegible] generale, della modifica dell'assetto istituzionale del Paese. I firmatari (appartenenti a dc, pds, pli, verdi [illegible] sinistra indipendente) hanno chiesto alla Iotti di sollecitare la conferenza dei capigruppo a «indire al più presto [illegible] apposita sessi[illegible] parlamentare dedicata, oltre che agli altri temi istituzionali, alla riforma del sistema elettorale delle Camere e dei Comuni».

«Fra l'altro - hanno ricordato i parlamentari - la legge 142 del 1990 esige l'approvazione di una apposita disciplina elettorale per le "città metropolitane"».

«Se qualcuno pensa che il Parlamento possa lavorare un anno senza affrontare e risolvere questi temi - ha detto il dc Mario Se[illegible] -, non ha capito nulla dei problemi del Paese [illegible] delle attese della gente». [Ansa]

Bossi

«Il Presidente ha ragione»

ROMA. «Le affermazioni [illegible] Cossiga sono, [illegible] il profilo istituzionale, corrette [illegible] fondate». Lo ha affermato il senatore della Lega Lombarda Umberto Bossi.

Secondo il leader leghista, «sono fondate» le preoccupazioni del Capo dello Stato sulla possibile forzatura dei meccanismi istituzionali che riguardano la durata della legislatura e il «semestre bianco». Al proposito, Bossi ha ricordato [illegible] colloquio [illegible] lui avuto due mesi fa con Andreotti nel quale [illegible] presidente del Consiglio «si dimostrò interessato a [illegible] ipotesi di prolungamento della legislatura oltre la sua scadenza naturale per far decretare lo scioglimento del Parlamento al nuovo Presidente della Repubblica». Per Bossi si tratta di un'ipotesi contraria alla Costituzione determinata dal «timore di alcuni partiti [illegible] non poter ricostruire gli obsoleti equilibri, considerando che alle prossime elezioni la Lega otterrà una consistente rappresentanza parlamentare». [Ansa]

Il pri frena la voglia di reagire

La Malfa accetta il consiglio di Forlani: meglio aspettare

Giornata difficile per Giorgio La Malfa

[illegible] Reagire. Reagire duramente e fieramente. Con orgoglio e [illegible] puntiglio. Oppure incassare, prender tempo, non cadere nel tranello e attendere. Attendere cosa si diranno [illegible] quattr'occhi Cossiga [illegible] Andreotti e poi scegliere. Ecco il dilemma che attanaglia per tutta la mattinata lo stato maggiore repubblicano acquartierato a piazza dei Caprettari, sede del pri: ossia del partito che [illegible] nel mirino di Francesco Cossiga.

Poco dopo le dieci, il segretario Giorgio La Malfa apprende di [illegible] stato di fatto scaraventato fuori dalla maggioranza per volontà del Presidente della Repubblica. E se sulle prime stenta a dar credito alla veridicità [illegible] quella nota confidenziale diramata dal Gr1 [illegible] Livio Zanetti, giornalista tutt'altro che ostile al partito repubblicano, dopo qualche minuto [illegible] segretario [illegible] potrà far altro che cancellare ogni residuo dubbio. E' proprio tutto vero. E' vero che nella serata di sabato Cossi[illegible] aveva redarguito i repubblicani di La Malfa per essersi «dissociati» dalla politica del Presidente. E' vero che Cossiga, nella sua domenica vicentina, [illegible] [illegible] rimarcato la sua «amicizia» con Giovanni Spadolini, distinguendo così la posizione del presidente del Senato da quella del partito. Ed [illegible] [illegible] che, secondo Cossiga, la «dissonanza» tra [illegible] pri [illegible] [illegible] Quirinale in materia istituzionale avrebbe reso impossibile [illegible] permanenza del partito [illegible] La Malfa nel governo.

A piazza dei Caprettari arri[illegible] Bruno Visentini e i ministri Mammì e Battaglia. Tutti e tre tesi e arrabbiati. Arriva anche Spadolini, ma sembra il più tranquillo di tutti. Il più agitato rimane però Giorgio La Malfa. Già a dicembre, nel pieno della tempesta [illegible] Gladio, dovette [illegible]bire le ire [illegible] Cossiga che gli dava dell'«imprudente e dell'impudente». Poi le cose sembrarono sul punto di aggiustarsi. [illegible] Presidente, a fine gennaio, inviò a La Malfa [illegible]a lettera privata fitta di grandi lodi per il figlio dell'indimenticato Ugo La Malfa. A questa lettera seguì, [illegible] metà febbraio, un colloquio [illegible] Quirinale definito «cordiale e caloroso». Poi, giovedì scorso, un altro colloquio. «Molto sereno», dicono in [illegible] pri. Chi avrebbe potuto immaginare, in quel clima di serenità, l'uragano dei giorni successivi?

Cominciano così, nel quartier generale dei repubblicani, i tormenti della grande tentazione. Per La Malfa - che lo dica nel chiuso della riunione - il Presidente ha passato il segno. Non è forse vero che [illegible] Mitterrand [illegible] Francia, con tanto [illegible] Repubblica presidenziale, potrebbe permettersi interventi così pesanti [illegible] questioni [illegible] attengono alla maggioranza [illegible] governo? E [illegible] si rispondesse per le rime? Il pri cosa ha da temere e [illegible] da guadagnare ad ingaggiare [illegible] conflitto con l'inquilino del Quirinale?

Telefona Forlani. Al segretario del pri, che [illegible] furibondo, dice di capire le [illegible] ragioni, ma lo esorta [illegible] non fare mosse avven[illegible]e. La Malfa prende nota dei consigli del segretario dc. Ma c'è chi, come Visentini, spinge per la linea dura. Mammì e Battaglia fanno da pompieri. Giovanni Spadolini invita tutti alla calma. E alla fine prevale il rifiuto dell'urto frontale. Perché diventare agli occhi di tutta Italia il partito della crisi e delle elezioni anticipate? E non è pazzesco andarsi a infilare in uno scontro che rischia di diventare un plebiscito pro [illegible] contro Cossiga?

La linea ufficiale del pri diventa quella dell'attesa. La grande tentazione è stata soffocata, [illegible] pur a malincuore. In compenso, viene diffusa una nota, che sarà pubblicata [illegible] grande evidenza dalla *Voce repubblicana*, che ha per titolo «Consecutio temporum»: vale [illegible] dire l'esatta sequenza dei fatti che hanno reso incandescenti gli ultimi giorni. In sostanza: non è stato il pri ad aver parlato [illegible] crisi; non è stato il pri a pro[illegible] per primo; il pri [illegible] riserva «un pacato esame delle gravi e delicate questioni politiche [illegible] istituzionali che [illegible] [illegible] aperte».

Nel pomeriggio, barricato nel suo studio di piazza dei Caprettari, La Malfa non apre bocca. Non reagisce quando apprende dei rimproveri di Craxi per aver mancato [illegible] «preciso dovere» di solidarietà verso il Presidente. E neanche quando gli fanno [illegible]pere della «fuga» di liberali e socialdemocratici. Quella bocca rimarrà ben cucita, dicono i suoi collaboratori, fino a quando Andreotti, tornato ieri dall'America, non si sarà incontra[illegible] [illegible] con Cossiga.

Pierluigi [illegible]

Il velivolo attendeva l'ambasciatore Sica

Somalia, un Mig [illegible] [illegible] [illegible] italiano

MOGADISCIO. Mentre in Somalia continuano gli scontri armati tra fazioni opposte un aeroplano militare ha attaccato ieri l'aeroporto di Chisimaio, [illegible] città portuale nella zona meridionale del Paese, sparando sulle piste e mancando di poco un Boeing 707 che era in attesa di imbarcare l'ambasciatore d'Italia in Somalia, Mario Sica.

Lo stesso diplomatico ha confermato la notizia affermando che, secondo quanto gli era stato riferito dai membri dell'equipaggio del Boeing, un Mig aveva sorvolato l'aeroporto di Chisimaio e aperto il fuoco, mancando di poco il loro aereo.

In quel momento Sica era lontano dall'aeroporto, impegnato in città in colloqui miranti [illegible] giungere a un cessate il fuoco tra diversi gruppi armati. Nessuno è comunque rimasto ferito nell'attacco.

Il Boeing con a bordo il diplomatico [illegible] atterrato da poco all'aeroporto di Chisimaio. L'ambasciatore proveniva da Barbera (nel Nord della Somalia), dove aveva condotto delle trattative anche domenica per cercare di indurre le fazioni armate [illegible] [illegible] la guerra civile.

Non ci sono conferme ufficiali sull'identità del Mig, [illegible] secondo le testimonianze di alcuni abitanti di Chisimaio l'apparecchio di fabbricazione sovietica apparterrebbe al Congresso della Somalia unita, [illegible] movimento [illegible] guerriglia che si oppone a Siad Barre e che attualmente ha il controllo di Mogadiscio.

A Roma, la notizia è stata confermata nel tardo pomeriggio dalla Farnesina, dove si attende il rientro in Italia dell'ambasciatore Sica per approfondire l'episodio e cercare di capirne l'origine. [Ansa]

Continua la «verifica»

Milano, per [illegible] niente [illegible] [illegible] Palazzo Marino

MILANO. Per il momento, sembrano essere rientrate le ipotesi di una vera e propria crisi della giunta del Comune di Milano.

«L'opportunità di rilancio programmatico dell'attuale maggioranza» [illegible] stata infatti sottolineata ieri, in un comunicato congiunto, dalle delegazio[illegible] delle segreterie politiche del[illegible] coalizione che governa il Comune [illegible] Milano (psi, pds, repubblicani, Pensionati, Verdi [illegible] Rifondazione comunista), [illegible] conclusione della prima riunio[illegible] [illegible] verifica «politica [illegible] programmatica» della giunta rosso-grigio verde.

Le riunioni dedicate alla «verifica», dunque, proseguiranno anche nei prossimi giorni. Pensionati [illegible] Verdi hanno ottenuto che per oggi le forze politiche svolgano degli incontri bilaterali in preparazione della prossima riunione collegiale, già fissata per la mattinata di domani. [Ansa]

Critiche agli scioperi

Scuola, Bianco: chiudere [illegible] il contratto

POTENZA. Per il ministro della Pubblica Istruzione, Gerardo Bianco (dc), «è necessario chiudere al più presto il contratto, perché la scuola ha bisogno di stabilità».

«Iniziative di sciopero intempestive», secondo il ministro, «sono soltanto dannose [illegible] non aiutano affatto ad affrontare i nodi della scuola italiana. Bisogna dare atto - ha concluso Bianco - del senso di responsabilità dei sindacati della scuola che peraltro [illegible] i più rappresentativi».

Partecipando a Potenza alla prima giornata della «Confe[illegible] regionale della scuola lucana», organizzata dall'Irrsae («Istituto regionale ricerca sperimentazione aggiornamento educativi») della Basilicata, il ministro Bianco ha inoltre [illegible] spicato che «gli Irrsae possano riprendere in pieno la loro funzione centrale per la scuola italiana». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

RIMPIANGO L'ANTIPAPA

colo. L'idea è piuttosto quella che, se si ha la pazienza di misu[illegible] le cose con un metro sufficientemente lungo, ogni istanza innovativa (e questo non vale soltanto per ciò che riguarda il modernismo nella Chiesa) finisce col tempo per consumarsi, per dissolversi nell'insieme: il quale resta, con qualche adattamento, sostanzialmente quello che era.

Forse nella storia non ha mai ragione, fra le opposte tesi, nessuna. Tendono, piuttosto, ad elidersi a vicenda. Forse, insomma, i nodi non vengono mai al pettine. In questo senso, la figura del vecchio presule battagliero appena scomparso, dalle convinzioni precise, esplicite e irrinunciabili, è già lontana. E legittimo un piccolo rimpianto.

Sergio Quinzio

LA [illegible]
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione [illegible]
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vercé Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Romoli Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti [illegible] Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.061
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) [illegible]; altre filiali (vedi annunci economici)

Oggi, alle 10, faccia a faccia decisivo fra Cossiga e presidente del Consiglio al Quirinale

Lunedì di passione per i grandi capi dc

Corsa frenetica fra piazza del Gesù e casa di Andreotti
Il capo del governo: perché siamo arrivati a questo punto?

ROMA. «Che posso dire? Stiamo al punto di ieri: Andreotti sta facendo [illegible] suo giro di consultazioni e Cossiga è partito con il [illegible] Dite che Cossiga e Andreotti non si parlano? Beh, non è vero: domani alle 10 si vedranno al Quirinale. Mi domandate se il presidente del Consiglio salirà al Colle per dimettersi? Ma quando mai...». Quanto è stanco Nicola Mancino, mentre spiega nell'atrio [illegible] casa Malfatti, a via della Scrofa 64, [illegible] «nulla di fatto» della giornata di ieri: il Presidente della Repubblica [illegible] e il presidente del Consiglio, pure lui dc, continuano a non parlarsi e la minaccia di una crisi istituzionale irreparabile, malgrado il compromesso dell'ultime ora abbozzato nel «caminetto» dc, incombe.

I segni di questa difficoltà sono tutti stampati sui volti sconsolati dei capi dc, da Forlani a [illegible] Mita, [illegible] Gava a Mancino, a Mattarella che lasciano alla spicciolata l'ultimo indirizzo segreto che hanno visitato in questa giornata di incontri [illegible] fine, passata giocando a nascondino con i cronisti e tentando [illegible] riaprire [illegible] dialogo tra [illegible] Presidente della Repubblica recalcitrante e un capo del governo deciso a far valere le [illegible] ragioni.

Esce Arnaldo Forlani e torna a lodare l'arietta che si respira in questi giorni a Roma. Poi invita l'amico Ciriaco De Mita a cena, ma riceve un [illegible] rifiuto. Anche il presidente della dc [illegible] stanco: la mattina è rimasto bloccato due ore sull'Autostrada del sole [illegible] un ingorgo causato [illegible] un incidente e, appena tornato a Roma, si è dovuto calare nel pellegrinaggio tra le [illegible] della politica, che ha fatto da sfondo a questa giornata di consultazioni democristiane. Per cui niente da fare, De Mita [illegible] a dormire per dimenticare le fatiche di [illegible] giornata campale.

Già, casa Malfatti, [illegible] Andreotti, il Quirinale, Piazza del Gesù: quello di ieri [illegible] stato il giorno dei mille incontri. [illegible] cominciati ieri mattina alle 6.30 con Giuseppe Ciarrapico che ha portato l'ennesima ambasciata di Andreotti al Quirinale (in risposta si sarebbe sentito interrogare sulla sua «mediazione» tra De Benedetti [illegible] Berlusconi per la Mondadori) e sono andati avanti fino a sera, quando la riunione della segreteria dc a [illegible] di Franco Maria Malfatti ha concluso la lunga serie. In mezzo c'è tutto il tribolare di [illegible] partito, la dc, e dei suoi uomini.

Forlani, che mattiniero non è, ieri mattina [illegible] [illegible] dovuto alzare presto per sottostare agli orari di Cossiga, che voleva vederlo [illegible] buon'ora al Quirinale. Poi, giù di corsa a Piazza [illegible] Gesù, a raccontare ai dc che contano [illegible] [illegible] in mente il Presidente e ad attendere con ansia il ritorno di Andreotti dagli Stati Uniti.

Sono le 11 e a Roma [illegible] pre- [illegible] solo Mancino, Gava e Malfatti. Seduti sul divano dello studio del segretario a Piazza del Gesù i capi dc ascoltano il resoconto [illegible] Forlani. «Ho parlato [illegible] Cossiga - comincia il segretario - e la situazione è cambiata rispetto ad una settimana fa. [illegible] ho b[illegible] capito, Cossiga preferisce la crisi al rimpasto. Io, [illegible]que, non credo che tutto sia per[illegible]. Certo le difficoltà [illegible] [illegible]mentate, ma ci sono ancora i margini per evitare [illegible] rottu[illegible]. Gava parla poco, mentre Mancino chiede notizie dei socialisti: «Davvero dicono che Andreotti è diventato trasversale?», domanda. Poi la discussio[illegible] si perde in una lunga serie di interrogativi: «Cosa ha scatenato Cossiga?», «Ha ragione De Mita a insospettirsi per quella assidua frequentazione del Quirinale da parte di Giuliano Amato o no?», ed ancora, «Come si fa a salvare contemporaneamente [illegible] Presidente della Repubblica dc e un presidente [illegible] Consiglio dc che [illegible] sembrano proprio intendersi?».

Finalmente arriva Andreotti. Sono le 12 e 30 ma il capo del governo chiede a Forlani due ore di tempo per riprendersi dal fuso orario. Alle 14 [illegible] 30 quelli che erano la mattina a piazza del Gesù sono tutti nell'attico dell'ultimo palazzo [illegible] sinistra di corso Vittorio Emanuele, cioè a casa Andreotti. L'ultimo [illegible] arrivare [illegible] Antonio Gava, che non ha voluto rinunciare al sonnellino pomeridiano.

[illegible] accogliere i capi dc c'è [illegible] Livia Andreotti come al solito sorridente. Il padrone [illegible] casa, invece, è scuro [illegible] volto. «Non capisco come siamo arrivati a questo punto», esordisce il presidente del Consiglio. E poi [illegible] [illegible] nel suo ragionamento: nessuno ha [illegible] in [illegible] il suo governo e, comunque vadano le cose, il dibattito parlamentare sulla crisi è [illegible] passaggio obbligato. Proprio su quest'ultimo punto Andreotti richiama l'attenzione. In ultimo, [illegible] presidente del Consiglio pone la questione dei suoi rapporti con Cossiga: non si può andare avanti [illegible] parlare, bisogna chiarirli. Gli altri da Forlani a Gava, a Mancino tentano tutte le strade per una mediazione tra questi due presidenti dc che non sembrano [illegible] prendersi. E proprio il segretario dc, da casa Andreotti fa [illegible] telefonata a Cossiga e chiede una nuova udienza.

Salgono al Quirinale tutti e tre sull'automobile di Gava: davanti, accanto all'autista il presidente [illegible] deputati dc, dietro Forlani e Mancino. Lì nello studio di Cossiga la delegazione dc ascolta le lamentele del Presidente della Repubblica che non si sente difeso dagli attacchi a cui è sottoposto, che sospetta che anche nella [illegible] ci siano dei congiurati. Forlani, Gava e Man[illegible] usano tutti gli argomenti che hanno a disposizione per persuaderlo che non è così, che la dc è solidale. [illegible] alle 18 e 30, quando [illegible] dal Quirinale, nessuno [illegible] loro [illegible] se Cossiga si è convinto o meno.

Augusto Minzolini

[illegible]

«Solidarietà totale al Capo dello Stato»

ROMA. «La dc ha espresso e continua a esprimere la propria solidarietà al Presidente della Repubblica che negli ultimi mesi - dice un comunicato della segreteria diffuso ieri - è stato oggetto di ingenerosi e ingiusti attacchi. La nostra espressione di solidarietà [illegible] tesa a preservare [illegible] Capo dello Stato, garante dell'unità nazionale e arbitro della vita istituzionale del Paese, da qualsiasi polemica politica impropria e da qualsiasi tentativo di pressione e di condizionamen[illegible]. [illegible] la nostra solidarietà esprime anche un sentimento antico di rispetto, di stima [illegible] [illegible] fidu[illegible] per la personalità politica e morale di Francesco Cossiga. Il dibattito sulla vita istituzionale [illegible] sulle possibili riforme deve avvenire nelle forme e nelle sedi proprie [illegible] di fuori di inammissibili e censurabili strumentalizzazioni e personalizzazioni. Solo così [illegible] potrà risultare utile e costruttivo ed evitare confusione e disorientamento nella pubblica opinione. La dc ha operato e continuerà a operare per rinsaldare il vincolo di alleanza politico-programmatica tra i partiti di governo, con l'obiettivo di arrivare utilmente alla fine naturale della legislatura. Né [illegible] può tacere - prosegue la nota - che l'esigenza della verifica [illegible] nata anche dalla constatazione che [illegible] governo Andreotti ha pressoché realizzato il programma esposto all'atto della [illegible] formazione. [Ansa]

Il presidente dei senatori democristiani Nicola Mancino (a sinistra nella foto [illegible] Giuseppe Gargani) ha incontrato il presidente Cossiga

IL DIARIO DEL QUIRINALE

Il Presidente conta le forze

Aspettando Giulio, riceve gli alleati

Quasi [illegible] giornata campale quella di ieri per Francesco Cossiga Al Quirinale è salito Gava (a sin.) Ciriaco De Mita [illegible] atteso ma stato bloccato da un ingorgo

Un lungo e serrato faccia a faccia con Bettino Craxi «Il psi è con me»

«Una ripicca contro Occhetto? Un Presidente non fa ripicche»

«Non mi possono togliere la tv per parlare alla gente»

ANCHE ieri quando il personale della segreteria è arrivato in ufficio [illegible] Quirinale alle otto del mattino (un lunedì nato piovoso e plumbeo e finito come molte cose romane in un alito di scirocco) il presidente Francesco Cossiga [illegible] già a Palazzo e stava bevendo il [illegible]condo caffè, [illegible] pane tostato e spremuta d'arancia. Il telefono suonava già da un pezzo: Cariglia è stato il primo a chiamare, e poi [illegible] via tutti gli altri.

Cominciava così, con qualche livido lampo sull'orizzonte e un attivismo elettrico, una giornata campale: quella della conta degli amici e dei nemici. Cossiga si preparava a fare l'appello dei b[illegible] e [illegible] vescovi-conti, chiedendo ad ognuno, sostanzialmente, da che parte fosse.

A sera il carniere [illegible] colmo: la dc [illegible] finalmente [illegible] un documento di solidarietà (ma anche di forte sostegno al gover[illegible] Andreotti) che valeva quanto una polizza d'assicurazione contro ogni piano di «impeachment», di defenestrazione e centrifugazione dal Palazzo.

E poi Craxi. Il colpo più grosso, anche se non imprevisto, della giornata. Prima ancora che si riunisse a via del Corso l'esecutivo socialista per stilare [illegible] documento di difesa in armi del Presidente della Repubblica, Bettino Craxi ha parlato a lungo con il Presidente e secondo una voce di corridoio egli ha dato la carica. E' stato un colloquio lungo e un po' febbrile, come quelli tra un allenatore e il suo atleta.

Subito dopo il caffè e prima di ricevere Arnaldo Forlani (che ha visto nel suo appartamento, mentre più tardi avrebbe ricevu[illegible] la delegazione democristiana nell'ufficio della Palazzina), Cossiga ha letto [illegible] attenzione i risultati del sondaggio televisivo che lo danno in crescita di gradimento presso il grande pubblico, dopo le tre sortite consecutive davanti alle telecamere della Rai. L'esito del sondaggio parlava chiaro: l'uomo del Quirinale ha saputo trovare una misura che piace alla gente, interpretando il cittadino-presidente che non si fa mettere i piedi in testa dai mandarini di partito. Cossiga si è riletto il passo in cui si certifica che è piaciuto sia a destra che a sinistra.

Con Craxi [illegible] discorso è stato dunque molto lineare: i socialisti sosterranno il Presidente fino [illegible] fondo, sparando a palle incatenate contro chiunque cerchi [illegible] delegittimarlo, garantendogli copertura assoluta. Poi il segretario socialista [illegible] uscito per tornare a via del Corso.

Altro caffè con Arnaldo Forlani che lo ha rassicurato, ha sorriso, ha sdrammatizzato e poi ha detto: «Mi sembra che i socialisti però esagerino un pochino con questa storia del governo. La verifica in fondo stava andando bene, tutto sommato. E allora, perché buttare a mare un patrimonio così utile? Non si può ar[illegible] a un compromesso che salvi anche [illegible] lavoro di Giulio?».

Cossiga ha sorriso a sua volta. Tutto quello che stava accadendo, avveniva appunto [illegible] previsione e [illegible] preparazione dell'incontro di [illegible] [illegible] Andreotti.

Ed è per prepararsi ad [illegible]trarlo [illegible] armi pari (mazze ferrate, per restare in metafora) che ieri Cossiga ha vissuto una giornata fra le più intense della sua vita: era poi dai tempi di Antonio Segni che non si vedevano gli stati maggiori democristiani nel Palazzo, e ieri la dc [illegible] mandato il suo vertice per due volte.

La prima, come abbiamo detto, al mattino con Forlani. La seconda nel pomeriggio quando Forlani è ritornato, in compagnia di Nicola Mancino e Antonio Gava, presidenti dei gruppi parlamentari.

Quando Arnaldo Forlani si è lamentato dell'intransigenza dei socialisti sul governo Andreotti, [illegible] se quello fosse davvero il problema da affrontare, Cossiga ha preso il segretario della dc [illegible] braccio e se lo è trascinato [illegible] passeggio, avanti e indietro, spiegando e gesticolando.

A chi gli chiedeva come stava[illegible] andando i colloqui, [illegible] Presidente rispondeva: «In evoluzione, in evoluzione». Ha guardato in silenzio l'intervista che [illegible] segretario del pds Achille Occhetto ha concesso ad [illegible] telegiornale, negando che fosse esatta la tesi del complotto che avevamo anticipato ieri.

La ricordiamo in breve: mercoledì scorso Occhetto ha avuto un lungo colloquio informale con Andreotti. Secondo il Quirinale, dopo quel colloquio il segretario del pds avrebbe informato i vertici del suo partito del fatto che aveva chiesto ad Andreotti di mettere mano ad una strategia che eliminasse in qualche modo Cossiga, costringendolo a dimettersi.

Il presidente del Consiglio, [illegible] [illegible] questa ricostruzione, non avrebbe detto né [illegible] né no, limitandosi a dire che in questo momento il problema principale è quello del rimpasto e che al Quirinale ci si sarebbe dedicati in un secondo tempo.

La versione del racconto secondo cui Andreotti [illegible] avrebbe detto [illegible] a Occhetto, lasciando capire che in cambio di un prolungamento [illegible] vita del [illegible] governo si sarebbe potuto fare qualcosa contro Cossiga, ha fatto infuriare [illegible] Presidente della Repubblica.

Per la verità [illegible] Presidente è seccato anche per il fatto che queste notizie siano uscite: «Non voglio assolutamente che pensino a [illegible] ripicca. Il Presidente della Repubblica [illegible] fa ripicche: difende l'istituzione e la Costituzione».

Cossiga [illegible] anche avuto ulteriori dettagli sul piano attribuito ai presunti congiurati. Intanto, secondo quanto dicono fonti del Quirinale, che i capofila del complotto erano Ciriaco De Mita e Antonio Gava. Forse Andreotti, hanno detto al Presidente, [illegible] c'entra. Ma non è chiaro quale sia [illegible] suo gioco. E ieri Cossiga chiedeva a Forlani: «Davvero Andreotti vorrebbe prolungare a tutti i costi il suo governo?».

[illegible] Presidente della Repubblica giocava con i democristiani avendo in mano l'*atout* che gli aveva fornito Craxi: questo governo è morto, non può risorgere, neppure alla fine della Settimana Santa. Dunque, qualsiasi manovra tendente a prolungarne la vita è votata [illegible] fallimento.

A meno che, s'intende, qualcuno nella dc n[illegible] pensi ad un ribaltone che includa in qualche modo [illegible] pds nella maggioranza, vanifichi il «no» del psi e scongiuri [illegible] lunga crisi, lo scioglimento delle Camere e le elezioni generali che Occhetto ha forti ragioni di temere e Craxi forti ragioni di desiderare.

Così ieri il Presidente ha chiesto e ottenuto proprio dai bardi ribelli (o supposti ribelli) quello che chiedeva: un certificato scritto di garanzia, una polizza d'assicurazione sotto forma di documento di solidarietà, da presentare questa mattina a Giulio Andreotti per dimostrargli che la dc è con il Presidente della Repubblica e non, se fosse costretta a scegliere, con il presidente del Consiglio.

Ciriaco De Mita, atteso a lungo al Quirinale, non si è visto. L'ex presidente [illegible] Consiglio ed ex segretario della [illegible] ha fatto sapere di essere rimasto incastrato in un ingorgo sull'autostrada dalle parti di Avellino.

L'altro ipotizzato complottante, Gava, è invece andato a Palazzo, [illegible] soltanto nel pomeriggio, e in squadra con Forlani e Mancino. I tre si [illegible] seduti e Cossiga ha fatto altrettanto di fronte a loro. Che cosa abbia detto con esattezza non si sa, ma le fonti del Quirinale riassumono il discorso così: «O voi vi schierate [illegible] me, e [illegible] dell'intero partito [illegible] maggioranza, oppure vi prendete la responsabilità di una [illegible] istituzionale fatta nei tempi e nei modi che sceglierò io, trascinandovi davanti all'opinione pubblica».

Cossiga ieri ha lasciato intendere che [illegible] le circostanze lo [illegible] richiesto, sarebbe tornato a parlare al Paese, alla «gente» come ha detto domenica a Vicenza, attraverso la televi[illegible]: «Nessuno può negare al Presidente della Repubblica [illegible] usare la televisione pubblica per spiegare alla gente che il Presidente è dalla loro parte».

Soltanto quando i democristiani sono usciti, è arrivato Giuliano Amato, vicesegretario socialista e, in qualche modo, trainer di Craxi, suo consigliere fidato e ascoltato: «La [illegible] ha espresso la sua solidarietà incondizionata a me, ed ha anche lodato l'operato [illegible] Andreotti». Amato ha annuito sorridendo e si è tolto il soprabito per bere l'ultimo caffè della giornata.

Paolo Guzzanti

Ma Forlani avverte: se i socialisti vogliono la crisi siano loro ad aprirla direttamente

Craxi si schiera con il Quirinale

«A questo punto meglio che la legislatura tiri le cuoia»

ROMA. Per la dc è il giorno del dramma vissuto nella più totale solitudine. Stretta tra il Quirinale e Palazzo Chigi, per un giorno la dc ha temuto di dover scegliere uno [illegible] suoi due presidenti, al termine di [illegible] scontro tra Cossiga e Andreotti giunto al limite della rottura.

Il Capo dello Stato ha [illegible] fatto aperto la crisi ieri mattina, constatando l'impossibilità di un «rimpasto» e di una ricomposizione della maggioranza in presenta di contrasti [illegible] il Quirinale e il pri. Poi ha lasciato sospesa la minaccia tutto il giorno, aspettando le mosse del vertice dc. Intanto, l'esecutivo socialista si schierava dietro Cossiga a favore [illegible] crisi e Craxi andava oltre, prevedendo le elezioni: «A questo punto, meglio che la legislatura tiri le cuoia piuttosto che tirare avanti per un anno. Tanto, ne nascerà sicuramente una nuova».

Giulio Andreotti, rientrato in tarda mattinata dagli Usa, era atteso da Cossiga in [illegible]. Ma il presidente del Consiglio si è praticamente trincerato tra [illegible] e studio sino a tarda sera, quando un fragile compromesso sembrava raggiunto, almeno tra dc e Quirinale. La giornata s'è risolta in un incredibile inseguimento fra i Palazzi romani e le case dei capi politici, mentre si sapeva che Andreotti sarebbe andato oggi al Quirinale.

L'estremo compromesso dc, [illegible] cui si potranno vedere gli esiti solo dopo le valutazioni del psi e [illegible] Cossiga, è raccolto in tre paginette della segreteria democristiana, sofferte e, a giudicare dalle cancellature, piene di ripensamenti e dubbi dei vari capi a consulto. Ci hanno lavorato Forlani, De Mita, i presidenti dei deputati e dei senatori, Gava e Mancino. Con quelle poche righe la [illegible] cerca di rabbonire Cossiga nella speranza di ottenere da lui la [illegible] di uscita che altrimenti sembrerebbe introvabile. Gli garantisce il più totale e solidale appoggio contro qualsiasi tipo di attacco. Quindi, [illegible] implicito, niente dibattito [illegible] Parlamento su di lui, ma gli lascia anche capire che oltre non può andare.

Il comunicato si rivolge indirettamente anche a Bettino Craxi quando ribadisce che sino ad ora tutti i segretari dei partiti di maggioranza hanno convenuto che il governo Andreotti ha [illegible]lizzato quasi del tutto il suo programma. Quindi, [illegible] lavorato bene. Il messaggio sottinteso [illegible]: se vuoi aprire tu la crisi, aprila direttamente, senza nasconderti dietro Cossiga. In pratica, la dc continua a ripetere che non è vero che la crisi è inevitabile, e tanto [illegible] le elezioni.

Ora i dirigenti democristiani attendono col fiato sospeso il verdetto del Quirinale. Avuto quello potranno poi affrontare da una posizione migliore le richieste socialiste. Oggi, alle 11,30 si riunisce l'ufficio politico della dc per rivalutare la situazione che si [illegible] creata dopo l'offensiva [illegible] interviste, dichiarazioni, e messaggi con i quali Cossiga, tra giovedì e ieri mattina, ha costretto l'incredulo [illegible] doroteo a convenire che si trova in contrasto diretto proprio col Presidente della Repubblica che è venuto dalle sue file.

Una situazione imprevedibile, vissuta come uno stato [illegible] grande pericolo. Di quelli che impongono ai dc di far quadrato difen[illegible]. Così Arnaldo Forlani, [illegible]munque la pensasse prima su Andreotti, deve aver deciso con i suoi alleati interni che prima di tutto bisogna tentare di salvare Andreotti e il suo governo, unico modo per evitare le elezioni, [illegible] però attizzare lo scontro con Cossiga.

Questa linea è stata annunciata a Cossiga verso le 16 da una delegazione formata dal segretario dc, e dai capigruppo Gava e Mancino. Nella speranza di indurre il Presidente a rinunciare alla marcia [illegible] la crisi e le elezioni.

Per la dc è una vera tragedia in famiglia che, proprio [illegible] le controversie familiari, rischia [illegible] mischiare rancori accumulati nel tempo a problemi reali, producendo una situazione di assai difficile soluzione. La segreteria dc sta tentando disperatamente di trovare [illegible] soluzione che le permetta di tenere insieme tutti i capisaldi che vincolano la sua azione.

[illegible] primo vincolo è l'impossibilità di aprire un conflitto col Presidente della Repubblica, anche perché diventerebbe il terzo Presidente, sui quattro espressi dalla dc, ad avere intoppi nel [illegible] mandato. Inoltre, al punto in cui sono arrivate le cose, la dc sa che non può più permettersi di regolare i suoi conti interni col troppo potente Andreotti. Ormai sono in ballo l'immagine e il destino del partito nel suo complesso. E, quindi, deve confermare il [illegible] appoggio all'attuale presidente del Consiglio. Infine, la dc non [illegible] accettare una maggioranza dalla quale sia escluso il pri, fedele alleato [illegible] decenni di governo.

E proprio a distaccare i repubblicani ha puntato l'ultima uscita di Cossiga. Al Gr1 delle 8 ha fatto sapere che poiché il pri si trova «in dissenso sulla linea della politica istituzionale col Capo dello Stato» «il rimpasto diventa impossibile. Ad avviso del Quirinale [illegible] possibile un nuovo governo [illegible] presenza pri [illegible] volta chiarite le questioni di politica istituzionale».

I repubblicani reagivano sottotono, limitandosi a ricapitolare i termini del contenzioso senza emettere un giudizio. Rilevavano solo che si sono aperte «delicate questioni politiche e istituzionali».

Con i repubblicani messisi silenziosamente da parte e i socialdemocratici e i liberali allineati con Cossiga e quindi col psi, la dc si ritrovava del tutto sola a decidere il da farsi. Quel che pare proprio che non ci sarà è il dibattito parlamentare sul governo che di nuovo ieri chiedeva il pds di Occhetto.

Alberto Rapisarda

Bettino Craxi: «A questo punto meglio che la legislatura [illegible] cuoia piuttosto che tirare avanti per un anno»

Riforme

Lettera alla Iotti di 190 deputati

ROMA. Centonovanta deputati hanno inviato al presidente della Camera [illegible] lettera per sollecitare l'opportunità di dedicare l'ultima parte della legislatura al tema delle riforme elettorali e più in generale, della modifica dell'assetto istituzionale del Paese. I firmatari (appartenenti a dc, pds, pli, verdi e sinistra indipendente) hanno chiesto alla Iotti di sollecitare la conferenza dei capigruppo a «indire al più presto una apposita sessione parlamentare dedicata, oltre che agli altri temi istituzionali, alla riforma del [illegible] elettorale delle Camere e dei Comuni».

«Fra l'altro - hanno ricordato i parlamentari - la legge 142 del 1990 esige l'approvazione di una apposita disciplina elettorale per le "città metropolitane"».

«Se qualcuno pensa che il Parlamento possa lavorare un anno senza affrontare e risolvere questi temi - ha detto il dc Mario Segni -, non ha capito nulla dei problemi del Paese e delle attese della gente». (Ansa)

Bossi

«Il Presidente ha ragione»

ROMA. «Le affermazioni di Cossiga sono, sotto il profilo istituzionale, corrette e fondate». Lo ha affermato il senatore della Lega Lombarda Umberto Bossi.

Secondo il leader leghista, «sono fondate» le preoccupazioni del Capo dello Stato sulla possibile forzatura [illegible] meccanismi istituzionali che riguardano la durata della legislatura e il «semestre bianco». Al proposito, Bossi ha ricordato un colloquio da lui avuto due mesi fa con Andreotti nel quale il presidente del Consiglio «si dimostrò interessato a una ipotesi di prolungamento della legislatura oltre la [illegible] scadenza naturale per far decretare lo scioglimento del Parlamento al nuovo Presidente della Repubblica». Per Bossi si tratta di un'ipotesi contraria alla Costituzione determinata dal «timore di alcuni partiti di non poter ricostruire gli obsoleti equilibri, considerando che alle prossime elezioni la Lega otterrà [illegible] consistente rappresentanza parlamentare». (Ansa)

Il pri frena la voglia di reagire

La Malfa accetta il consiglio di Forlani: meglio aspettare

Giornata difficile per Giorgio La Malfa

ROMA. Reagire. Reagire duramente e fieramente. Con [illegible]glio e con puntiglio. Oppure incassare, prender tempo, non cadere nel tranello e attendere. Attendere [illegible] si diranno a quattr'occhi Cossiga [illegible] Andreotti e poi scegliere. Ecco il dilemma che attanaglia per tutta la mattinata lo stato maggiore repubblicano acquartierato a piazza dei Caprettari, sede del pri; ossia [illegible] partito che è nel mirino di Francesco Cossiga.

Poco dopo le dieci, il segreta[illegible] Giorgio La Malfa apprende di essere stato di fatto scara[illegible] fuori dalla maggioran[illegible] per volontà del Presidente della Repubblica. E se sulle prime stenta a dar credito alla veridicità di quella nota confidenziale diramata dal Gr1 di Livio Zanetti, giornalista tutt'altro che ostile al partito repubblicano, dopo qualche minuto il segretario non potrà far altro che cancellare ogni residuo dubbio. E' proprio tutto vero. E' vero che nella serata di sabato Cossiga aveva redarguito i repubbli[illegible] di La Malfa per essersi «dissociati» dalla politica del Presidente. E' vero che Cossiga, nella [illegible] domenica vicentina, aveva ostentatamente rimarcato la sua «amicizia» con Giovanni Spadolini, distinguendo così la posizione del presidente del Senato da quella del partito. Ed è vero che, secondo Cossiga, la «dissonanza» tra il pri e il Quirinale in materia istituzionale avrebbe reso impossibile la permanenza del partito di La Malfa nel governo.

A piazza [illegible] Caprettari arrivano Bruno Visentini e i ministri Mammì e Battaglia. Tutti e tre tesi e arrabbiati. Arriva anche Spadolini, ma sembra il più tranquillo di tutti. [illegible] più agitato rimane però Giorgio La Malfa. Già a dicembre, nel pieno della tempesta [illegible] Gladio, dovette subire le ire di Cossiga che gli da[illegible] dell'«imprudente e dell'impudente». Poi le cose sembrarono sul punto [illegible] aggiustarsi. Il Presidente, a fine gennaio, inviò a La Malfa [illegible] lettera privata fitta di grandi lodi per il figlio dell'indimenticato Ugo La Malfa. A questa lettera seguì, a metà febbraio, un colloquio al Quirinale definito «cordiale e caloroso». Poi, giovedì [illegible], un altro colloquio. «Molto sereno», dicono in [illegible] pri. Chi avrebbe potuto immaginare, in quel clima di serenità, l'uragano dei giorni successivi?

Cominciano così, nel quartier generale dei repubblicani, i tormenti della grande tentazione. Per La Malfa - che lo dice nel chiuso della riunione - il Presidente ha passato il segno. Non è forse vero che neanche Mitterrand in Francia, [illegible] tanto di Repubblica presidenziale, potrebbe permettersi interventi così pesanti su questioni che attengono alla maggioranza di governo? [illegible] se si rispondesse per le rime? Il pri [illegible] ha da temere e cosa da guadagnare ad ingaggiare un conflitto con l'inquilino del Quirinale?

Telefona Forlani. Al segretario del pri, che è furibondo, dice di capire le sue ragioni, [illegible] lo [illegible] a non fare [illegible] avventate. La Malfa prende nota dei consigli del segretario dc. Ma c'è chi, come Visentini, spinge per la linea dura. Mammì e Battaglia fanno da pompieri. Giovanni Spadolini invita tutti alla calma. E alla fine prevale il rifiuto dell'urto frontale. Perché diventare agli occhi di tutta Italia il partito della crisi e delle elezioni anticipate? E non è pazzesco andarsi a infilare in uno scontro che rischia di diventare un plebiscito pro o contro Cossiga?

La linea ufficiale del pri diventa quella dell'attesa. La grande tentazione è stata soffocata, sia pur a malincuore. In compenso, viene diffusa una nota, che sarà pubblicata con grande evidenza dalla *Voce repubblicana*, che ha per titolo «Consecutio temporum»; vale a dire l'esatta sequenza dei fatti che hanno reso incandescenti gli ultimi giorni. In sostanza: non è stato il pri ad aver parlato di crisi; non è stato il pri a provocare per primo; il pri si riserva «un pacato esame delle gravi e delicate questioni politiche e istituzionali che si [illegible] aperte».

Nel pomeriggio, barricato [illegible] suo studio di piazza dei Caprettari, La Malfa non apre bocca. Non reagisce quando apprende dei rimproveri di Craxi per aver mancato al «preciso dovere» di solidarietà verso il Presidente. E neanche quando gli fanno sapere della «fuga» di liberali e socialdemocratici. Quella bocca rimarrà ben cucita, dicono i suoi collaboratori, fino a quando Andreotti, tornato ieri dall'America, non si sarà incontrato oggi con Cossiga.

Pierluigi Battista

Il velivolo attendeva l'ambasciatore Sica

Somalia, un Mig spara contro aereo italiano

MOGADISCIO. Mentre in Somalia continuano gli scontri armati tra fazioni opposte un aeroplano militare ha attaccato ieri l'aeroporto di Chisimaio, una città portuale nella zona meridionale del Paese, sparando sulle piste e mancando di poco un Boeing 707 che era in attesa di imbarcare l'ambasciatore d'Italia in Somalia, Mario Sica.

Lo stesso diplomatico ha confermato la notizia affermando che, secondo quanto gli era stato riferito dai membri dell'equipaggio del Boeing, [illegible] Mig aveva sorvolato l'aeroporto di Chisimaio e aperto il fuoco, mancando di poco il loro aereo.

In quel momento Sica era lontano dell'aeroporto, impegnato in città in colloqui miranti a giungere a un cessate il fuoco tra diversi gruppi armati. Nessuno è comunque rimasto ferito nell'attacco.

Il Boeing con a bordo il diplomatico era atterrato da po[illegible] all'aeroporto di Chisimaio. L'ambasciatore proveniva da Berbera (nel Nord della Somalia), dove aveva condotto delle trattative anche domenica per [illegible] indurre le fazioni armate a cessare la guerra civile.

Non ci sono conferme ufficiali sull'identità del Mig, ma secondo le testimonianze di alcuni abitanti di Chi[illegible] l'apparecchio di fabbricazione sovietica apparterrebbe [illegible] Congresso della Somalia unita, un movimento di guerriglia che si oppone a Siad Barre e che attualmente ha il controllo [illegible] Mogadiscio.

A Roma, la notizia è [illegible] confermata nel tardo pomeriggio dalla Farnesina, dove si attende il rientro in Italia dell'ambasciatore Sica per approfondire l'episodio e cercare di capirne l'origine. (Ansa)

Continua la «verifica»

Milano, per [illegible] niente crisi [illegible] Palazzo Marino

MILANO. Per il momento, sembrano [illegible]re rientrate le ipotesi di una vera e propria crisi della giunta del Comune di Mil[illegible]

«L'opportunità di rilancio programmatico dell'attuale maggioranza» è stata infatti sottolineata ieri, in un comunicato congiunto, dalle delegazioni delle segreterie politiche del[illegible] coalizione che governa il Co[illegible] di Milano (psi, pds, repubblicani, Pensionati, Verdi e Rifondazione comunista), a conclusione della prima riunione [illegible] verifica «politica e programmatica» della giunta rosso-grigio verde.

Le riunioni dedicate alla «verifica», dunque, proseguiranno anche nei prossimi giorni. Pensionati e Verdi hanno ottenuto che per oggi le forze politiche svolgano degli incontri bilaterali in preparazione della pros[illegible] riunione collegiale, già fissata per la mattinata di domani. (Ansa)

Critiche agli scioperi

Scuola, Bianco: chiudere subito [illegible] contratto

POTENZA. Per il ministro della Pubblica Istruzione, Gerardo Bianco (dc), «è [illegible] chiudere al più presto il contratto, perché la scuola ha bisogno di stabilità».

«Iniziative di sciopero intempestive», secondo il ministro, «sono soltanto dannose e non aiutano affatto ad affrontare i nodi della scuola italiana. Biso[illegible] dare atto - ha concluso Bianco - del senso di responsabilità dei sindacati della scuola che peraltro sono i più rappresentativi».

Partecipando a Potenza alla prima giornata della «Conferenza regionale della scuola lucana», organizzata dall'Irrsae («Istituto regionale ricerca sperimentazione aggiornamento educativi») della Basilicata, il ministro Bianco ha inoltre auspicato che «gli Irrsae possano riprendere in pieno [illegible] loro funzione centrale per la scuola italiana». (Ansa)

DALLA PRIMA PAGINA

RIMPIANGO L'ANTIPAPA

colo. L'idea è piuttosto quella che, se si ha la pazienza di misurare le cose con un metro sufficientemente lungo, ogni istanza innovativa (e questo [illegible] vale soltanto per ciò che riguarda il modernismo nella Chiesa) finisce col tempo per consumarsi, per dissolversi nell'insieme: il quale resta, con qualche adattamento, sostanzialmente quello che era.

Forse nella storia non ha mai ragione, fra le opposte tesi, nessuna. Tendono, piuttosto, ad elidersi a vicenda. Forse, insomma, i nodi non vengono mai al pettine. In questo senso, la figura del vecchio presule battagliero appena scomparso, dalle convinzioni precise, esplicite e irrinunciabili, è già lontana. E legittimo un piccolo rimpianto.

Sergio Quinzio

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore Responsabile
Paolo Mieli
Condirettore
Ezio Mauro
Vicedirettori
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
Redattori Capo Centrali
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Redattori Capo
Giorgio Calcagno Società & Cultura
[illegible] Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
Servizi
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
Editrice La Stampa spa
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
Stabilimento Tipografico
La Stampa, via Marenco 32, Torino
Stampa in Facsimile
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Concessionaria per la Pubblicità
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.061
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21; altre filiali inizio annunci economici

Certificato n. [illegible] 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di [illegible] 23 marzo 1991 è stata di [illegible] copie

Ancora pressioni di Washington, il Pentagono annuncia una base permanente nel Golfo

Carri Usa si avvicinano a Baghdad

Un piano di Mosca all'Onu: via le truppe straniere

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il governo degli Stati Uniti ha solo parzialmente smentito di aver rafforzato [illegible] proprio schieramento di forze militari verso nord nella valle dell'Eufrate, mentre ha confermato che una parte del quartier generale di Norman Schwazkopf, attualmente in Florida, [illegible] stabilirà permanentemente in una località da precisare nel Golfo per seguire la situazione più da vicino.

La pressione indiretta delle forze armate Usa per condizionare l'evoluzione della guerra civile [illegible] corso in Iraq si intensifica. Preoccupata per la piega che stanno prendendo gli avvenimenti, l'Unione Sovietica ha presentato all'Onu un memorandum in [illegible] punti per chiedere che il livello delle forze militari straniere nel Golfo si porti rapidamente a quello [illegible]istente prima dell'invasione del Kuwait.

Il Washington Post ieri ha dato notizia che truppe corazzate americane, comprendenti il Secondo Reggimento di Cavalleria e altre due divisioni, si [illegible] spostate di una novantina [illegible] chilometri verso nord «per intimidire le forze ancora leali [illegible] Saddam». Il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, nel quotidiano incontro con i giornalisti ha sostenuto che [illegible] ci [illegible] [illegible] forze in movimento verso nord», dal momento che i reparti che [illegible] sono spostati [illegible] andati semplicemente a rimpiazzare altri reparti in partenza [illegible] casa».

Ma nel dare la notizia il Washington Post aveva precisato che pur trattandosi [illegible] un rimpiazzo le truppe che erano state «riposizionate», dotate anche di 125 carri Abrahams M-1A1, sono molto più potenti dell'82ma Divisione Aerotrasportata, che aveva lasciato il campo. In altri termini, la pun[illegible] più settentrionale, più vicina a Baghdad, dello schieramento americano sarebbe stata notevolmente rafforzata.

La ragione ufficiale per [illegible] quale «una porzione» del comando centrale [illegible] Schwarzkopf verrebbe spostata da Tampa, Florida, in una località del Golfo - probabilmente Bahrain - [illegible] quella di garantire [illegible] miglior «coordinamento» con le truppe alleate, [illegible] ha spiegato Fitzwater. Si tratta «di poche centinaia di uomini», che tuttavia costituirebbero la prima presenza «permanente» [illegible] un segmento dell'esercito Usa nel Golfo. Prima dell'invasione la presenza americana, pur durando da quarant'anni, [illegible] esclusivamente navale.

«Noi non stiamo prendendo parte - ha dichiarato Bush - al grande sommovimento in [illegible]so contro il governo di Saddam. Credo che sarebbe improprio indicare, [illegible] anche solo suggerire, quale governo dovrebbe venire dopo. Spero solo che si tratti di un governo che si [illegible] in sintonia con le nazioni occidentali e che viva [illegible] pa[illegible] senza minacciare i Paesi vicini». Insomma, a parte alcune prudenze di forma, Bush non fa alcun mistero di «essere in cerca [illegible] qualcuno che guidi l'Iraq sulla via della pace». Questo è il principio-guida della particolare guerra passiva che in forma strisciante sta continuando sia attraverso la pressione militare sia con l'azione politica all'Onu.

Ieri [illegible] governo [illegible] Baghdad ha chiesto ufficialmente che le Nazioni Unite rigettino [illegible] bozza di risoluzione, che definisce le condizioni per un cessate-il-fuoco permanente, presentata dagli Stati Uniti e tuttora in discussione.

Secondo gli iracheni la pretesa che venga distrutta interamente la loro macchina militare «viola la legge internazionale [illegible] mette in discussione la sovranità nazionale». Saddam accusa sempre [illegible] più la pressione di cui è fatto oggetto.

Anche i sovietici sentono che si stanno innescando meccani[illegible] che non [illegible] in grado di controllare. La lettera indirizzata [illegible] segretario generale dell'Onu, Perez de Cuellar, dal rappresentante sovietico Vorontsov, è un segno di questa preoccupazione.

L'Urss suggerisce la [illegible]zione di una forza navale delle Nazioni Unite che garantisca la libertà di navigazione nel Golfo e chiama tutti i Paesi [illegible] Golfo ad aderire al trattato di non-proliferazione nucleare, limitando l'acquisizione di armi [illegible] distruzione [illegible] massa e di tecnologie missilistiche. Poi propone alcuni principi.

Innanzitutto, devono [illegible] gli stessi stati della regione [illegible] decidere [illegible] future strutture di sicurezza, impegnandosi ad onorare i principi della non-interferenza e del non-uso della forza. La presenza militare straniera non dovrà superare la soglia esistente il primo agosto 1990, alla vigilia dell'invasione del Kuwait. Dovrà invece essere presente, anche sulla terraferma, una forza [illegible] pace delle Nazioni Unite.

Tutti i paesi dovranno impegnarsi «senza ulteriori rinvii» per trovare una soluzione al conflitto arabo-israeliano.

[illegible] Passarini

L'emiro del Kuwait, lo sceicco al-Sabah, circondato da un imponente schieramento di guardie [illegible] corpo [FOTO EPA]

Baghdad, prima battaglia

Fuoco sui cortei, venti morti
I ribelli: Saddam usa gli aerei

BAGHDAD. «L'Iraq usa aerei [illegible] elicotteri contro la popolazione civile e viola le condizioni del cessate-il-fuoco», denunciano gli insorti. «Gli [illegible] Uniti permettono il [illegible] [illegible] migliaia di sciiti», fa eco l'Iran. Esplode Baghdad: manifestazioni di protesta e primi scontri tra ribelli e truppe fedeli [illegible] dittatore scuotono la capitale.

Gli aerei dell'esercito iracheno bombardano i rivoltosi, nonostante il divieto posto dalle condizioni della tregua. L'ha detto ieri a Teheran un portavoce della Suprema assemblea islamica rivoluzionaria irachena (Sairi), uno dei principali gruppi d'opposizione. «Negli ultimi giorni è stata bombardata la città di Dehook, peraltro saldamente nelle mani degli insorti, [illegible] tutto il Kurdistan iracheno. Le forze popolari hanno abbattuto un elicottero. Comunque, ribadiamo che hanno preso parte all'azione anche [illegible].

La guerra civile è arrivata nella capitale. Citando «oppositori in Europa», radio Teheran ha riferito [illegible] «due forti esplosioni» sono state udite in un quartiere orientale di Baghdad. Intorno alla città le forze [illegible] si[illegible] hanno rafforzato la cintura difensiva disposta da alcuni giorni. Un portavoce dell'opposizione ha affermato che gruppi [illegible] insorti attendono [illegible] [illegible] il loro ingresso nella capitale. Radio Teheran ha aggiunto che la situazione [illegible] precipitando, ma ha comunque ammesso che le forze fedeli [illegible] Saddam Hussein controllano [illegible] [illegible] Baghdad. Citando alcuni profughi fuggiti in Iran, la radio ha riferito che la Guardia Repubblicana [illegible] intervenuta per stroncare le manifestazioni [illegible] protesta, facendo «almeno venti morti». Le forze lealiste avrebbero usato [illegible] [illegible] napalm e al fosforo e gas letali. Secondo [illegible] radio «Voce dell'Iraq rivoluzionario», Saddam Hussein ha fatto circondare il [illegible] palazzo dai carri armati.

Gli insorti hanno liberato 4000 detenuti del carcere di Mosul, importante città petrolifera dell'Iraq del Nord, che resta però sotto il controllo del regime. I ribelli hanno preso anche una prigione di Najaf, dove dicono di aver trovato carcerati stipati in celle sotterranee, in condizioni disumane. Secondo radio Teheran, 20 mila cittadini di Mosul sono stati presi in ostaggio da forze governative fedeli a Saddam Hussein. Centomila abitanti di Tuzkhormatu, a Sud di Kirkuk, [illegible] sono rifugiati in una [illegible] semidesertica [illegible] pressi della città [illegible] rischiano la fame. Le forze popolari hanno attaccato una guarnigione militare a Ali-Ciarghi, nell'Est dell'Iraq, [illegible] hanno catturato 215 soldati impossessandosi [illegible] seimila Kalashnikov e altre armi di fabbricazione [illegible]vietica.

Il quadro complessivo della guerra civile resta confuso. Nel Nord i ribelli curdi sembrano avere occupato gran parte della regione. Al Sud i lealisti hanno spento vari focolai [illegible] rivolta ma i combattimenti [illegible] sono riaccesi improvvisi in [illegible] centri. Gli sciiti annunciano una controffensiva su Kharbala, la città sacra, un centinaio di chilometri a Sud di Baghdad, [illegible] accusano: per la seconda volta le truppe lealiste hanno bombardato il mausoleo dell'Imam Hussein, il terzo Imam degli sciiti.

In una lettera alle Nazioni Unite, ieri l'Iraq ha affermato che reparti delle forze regolari iraniane [illegible] diverse occasioni hanno passato il confine e aperto il fuoco su soldati iracheni. L'accusa [illegible] indirettamente [illegible]fermata dai «mujaheddin del popolo», una delle principali organizzazioni anti-khomeiniste. [e. st.]

IN [illegible]

[illegible] Usa e de Cuéllar condannano Israele

NEW YORK. Gli Usa e il Segretario generale dell'Onu de Cuéllar hanno condannato ieri l'ordine di espulsione annunciato da Israele contro quattro palestinesi di Gaza. Secondo Washington, [illegible] tratta di una violazione della quarta convenzione [illegible] Ginevra sul trattamento delle popolazioni [illegible] territori sotto occupazione militare. [Ansa]

[illegible]: [illegible] l'Olp non [illegible] [illegible] [illegible]

PARIGI. La questione palestinese è stata al centro del colloquio di ieri a Parigi tra [illegible] ministro degli Esteri f[illegible] Dumas e il suo collega britannico Hurd. Hurd ha ripetuto che una conferenza sul Medio Oriente resta «necessaria e inevitabile», e che l'errore dell'Olp [illegible] ha annullato la [illegible] rappresentatività [illegible] la sua «importanza» per la pace. [Ansa]

[illegible] [illegible] basket [illegible] [illegible] [illegible]

BAGHDAD. La federazione irachena di basket ha organizzato per il prossimo settembre un torneo di pallacanestro intitolato a Saddam Hussein. Alla manifestazione parteciperanno solo squadre di quei Paesi che, durante la crisi del Golfo, hanno appoggiato l'Iraq. [Ansa]

[illegible] lascerà Beirut [illegible] pagherà 40 miliardi

BEIRUT. Il governo libanese è disposto a lasciar partire per Parigi il generale Michel Aoun, da cinque mesi rifugiato nell'ambasciata francese, se [illegible]tuirà allo Stato trentadue milioni di dollari», quasi quaranta miliardi di lire. Lo ha dichiarato in un'intervista il premier libanese, Omar Karame.

Il tesoro di [illegible]

Ha investito i petrodollari nel colosso editoriale Hachette

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Imprevedibile Saddam. Ha finanziato «Cyrano de Bergerac», pubblica riviste femminili Usa, stamperebbe persino Le Monde. Il tutto con partecipazioni modeste, beninteso, ma lo scandalo [illegible] grande.

Ieri mattina il Financial Times rivelava che dietro la [illegible]cietà panamense «Montana Management», basata a Ginevra e forte di un 8,4% nel gruppo Hachette, c'è proprio il raiss o quantomeno la famiglia Hussein. Secondo la ricostruzione - che trova conferma nel lavoro svolto da venti investigatori privati per l'emiro kuwaitiano [illegible]l-Jaber - fu Barzan Al-Tokriti, fratellastro di Saddam, a mettere in piedi l'organigramma Montana, nel 1979. E i capitali freschi giunsero dall'Iraq attraverso «fedelissimi». Quando, due anni dopo, la società prese l'1% [illegible] colosso editoriale Hachette, pochi vi prestarono attenzione. Ma la quota salì esponenzialmente, fino all'8,4% che avrebbe potuto raddoppiare nell'agosto '89, a quanto riferirono i giornali.

Hachette spiegò [illegible] quei giorni di avere rapporti «amichevoli» col secondo, misterioso azionista, un cui legale - Philippe de Boccard - affermava sibillinamente: «Gli investitori non [illegible]no svizzeri né francesi».

Il balzo non venne compiuto, però a Saddam rimase, anzi rimane, una percentuale congrua, circa [illegible] miliardi. Rappresentano un «tesoro di famiglia» raggranellato disinvoltamente attraverso «royalties» sull'export petrolifero e che il dittatore ha saputo occultare negli anni dribblando - non ultimo - [illegible] sanzioni Onu sul Golfo.

Così, mentre Usa e Europa assediavano economicamente l'Iraq, Saddam è riuscito a maturare tranquillo i suoi dividendi personali. Anche l'incasso '90 si annuncia discreto: Business Week attribuisce ufficiosamente ad Hachette utili per 46 milioni di dollari.

L'impero [illegible] Jean-Luc Lagardère (socio maggioritario di Berlusconi nella tv «La Cinq», partecipazioni incrociate in Rizzoli CorSera) ieri pomeriggio non riusciva a celare il disagio. «Montana [illegible] [illegible] società d'investitori istituzionali, assimilabile a fondi comuni - spiega una breve dichiarazione - ignoriamo gli azionisti ma qualunque nazionalità abbiano, [illegible] sono intervenuti finora nella vita di Hachette, né avrebbero potuto farlo». Essendo quest'ultima controllata esternamente [illegible] un altro organis[illegible] finanziario, «Marlis», Hussein si vede infatti preclusa opa e velleità di conquista. Detto questo, nessuno può sbatterlo fuori.

La sua presenza imbarazza tuttavia più d'uno, non ultimo Le Monde. Edito in un futuribile centro-stampa della banlieue parigina [illegible] cui Hachette vanta il 34%, il quotidiano finisce dunque per ritrovarsi un Saddam [illegible] miniatura tra le rotative, neutralizzato al 3 per cento ma comunque ghiotto obiettivo per gli attacchi altrui. Anche le molteplici attività del gruppo - quotidiani, periodici, [illegible] editrici e cinematografiche, reti-distribuzione per vari generi fra cui il tabacco... - potrebbero presto incontrare difficoltà.

Lagardère tiene infatti particolarmente [illegible] mercato Usa - Woman's Day, per esempio, [illegible] l'edizione transatlantica di Elle - e le patriottiche lettrici americane - giura qualcuno - ora [illegible] [illegible] capaci di voltargli le spalle.

La «Montana» per ora tace. A Saddam, in fondo, non resta che attendere [illegible] monetizzare il suo destabilizzante 8,4%: ormai [illegible] vendesse fisserebbe lui il prezzo, e al rialzo.

Enrico Benedetto

Il Presidente: grazie Italia

Nella cena con Andreotti intesa sul problema palestinese

WASHINGTON. Giulio Andreotti è rientrato [illegible] Roma pienamente soddisfatto del colloquio di due ore e un quarto, seguito da una cena «quasi familiare», che ha avuto con [illegible] presidente Bush - sempre presenti anche i capi delle diplomazie Baker e De Michelis. Il presidente Usa, secondo le parole [illegible] suo portavoce Steve Hart, «ha espresso apprezzamento per il sostegno [illegible] presidente del Consiglio e del popolo italiano all'impegno della coalizione alleata dopo l'aggressione irachena [illegible] Kuwait» (un impegno militare dal costo per Roma non indifferente: [illegible] 2.500 miliardi di lire). Poi i colloqui si [illegible] concentrati sul dopoguerra, [illegible] riferimento alla necessità [illegible] creare condizioni [illegible] stabilità nel Golfo [illegible] [illegible] tradurre in fatti concreti l'impegno [illegible] Bush per risolvere le altre crisi della regione - [illegible] quella palestinese a quella libanese -, a proposito delle quali Andreotti ha parlato di un «clima nuovo» che deve spingere tutti ad impegnarsi ancora di più.

Il «clima nuovo» [illegible] è avverti[illegible] soprattutto nel bilancio che il segretario [illegible] Stato Baker, su richiesta di Bush, ha fatto della sua missione nei Paesi del Golfo e del Medio Oriente, Israele compreso. «Sintonia», ha riferi[illegible] [illegible] particolare il presidente del Consiglio, c'è stata con Bush sulla opportunità di affrontare il problema palestinese in mani[illegible] concreta, [illegible] vedere quale può essere la soluzione e dare al popolo palestinese una prospettiva di soluzione, rinviando ad una seconda fase la questione della sua rappresentanza, che saranno comunque i palestinesi - ha sottolineato Andreotti - a dover scegliere.

«E poi - ha detto il presidente del Consiglio rispondendo ad una domanda» [illegible] leader dell'Olp Yasser Arafat, che durante la crisi del Golfo si è schierato a fianco di Saddam Hussein - per essere un interlocutore bisogna avere anche l'altro interlocutore». Andreotti ha ribadito che dopo la crisi del Golfo si deve mettere l'Onu in condizione di svolgere un crescente ruolo nella soluzione delle controversie e ha garantito l'appoggio italiano [illegible] tutte le iniziative positive. A questo proposito, annunciando la visita che De Michelis farà giovedì a Teheran, ha precisato che in quell'occasione il ministro degli Esteri farà «tutte le pressioni» per la soluzione del problema degli ostaggi scomparsi in Libano. [Ansa]

Israele

Sì ai vigilantes anti Intifada

[illegible] Alla lotta contro l'ondata di accoltellamenti di matrice palestinese deve partecipare anche la popolazione israeliana, [illegible] fianco della polizia e dell'esercito: cittadini in possesso di porto d'armi sono autorizzati a intervenire. E' quanto [illegible] affermato il ministro della Difesa Arens. Il capo della polizia Turner aveva già affermato che privati cittadini possono sparare «per difesa personale e di persone vittime di aggressioni terroristiche». Quattro palestinesi di Gaza contro i quali è stato emesso ordine di espulsione, hanno fatto ricorso: sono accusati di aver attuato o ispirato violenze contro l'occupazione israeliana. [illegible] Gaza è stata murata l'abitazione di un palestinese sospettato di aver ferito a colpi di coltello due soldati. Cinque palestinesi sono stati feriti in scontri con soldati nella striscia di Gaza. [Ansa]

Nole, smontato il tentativo di nascondere il ferimento avvenuto in famiglia

«Gli ha sparato il mostro»

Ma il mancato killer era il padre

«Abbiamo sentito i cani abbaiare. Silvano si è affacciato alla finestra per vedere cosa stava succedendo e gli hanno sparato. Poi abbiamo visto l'ombra di un uomo correre verso i campi». Luciana Trivero, 45 anni, ha cercato di spiegare così ai carabinieri di Ciriè il ferimento del suo convivente, Silvano Mussa, 31 anni di Nole. Ma il tentativo di addossare tutta la colpa al «maniaco» che da qualche tempo spara contro le finestre illuminate della zona, non ha retto a lungo. E' bastato un sopralluogo dei carabinieri ed è saltata fuori la verità. A sparare a Silvano Mussa è stato il padre, Franco, 58 anni, dopo un ennesimo litigio. Silvano è ricoverato in prognosi riservata a Ciriè: quel colpo di 7,65 esploso a distanza ravvicinata lo ha ferito in pieno petto. Per fortuna però la pallottola non ha trapassato né i polmoni né il cuore. «E' stata deviata da una costola», spiegano in ospedale. Il padre, Franco, è alle Vallette: deve rispondere di tentato omicidio. Piange, dice che non voleva fargli del male, che è [illegible] tutto per «sbaglio».

La vicenda è iniziata nella notte tra venerdì e sabato. Franco Mussa, agricoltore che abita in una cascina ristrutturata in via Madonna della Neve, 14, alla periferia di Nole, è rientra a casa [illegible] mezzanotte, con il figlio Ezio, 17 anni. Ha notato la luce accesa nella stanza dell'altro figlio, che da qualche tempo convive con Luciana Trivero ed ha iniziato a chiamarlo a gran voce. Silvano è sceso ed ha cercato di calmare il padre: «Sveglierai tutti i vicini. Lascia stare, va a letto». Ma improvvisamente è apparsa la pistola. Silvano ha cercato di scappare. Il padre ha sparato alla cieca, colpendolo quando ancora si trovava a meno di [illegible] metri. L'esplosione ha richiamato nell'aia tutta la famiglia. Silvano è stato caricato in macchina e trasportato a Ciriè. Qualcuno ha messo a punto un racconto più o meno credibile per i carabinieri, cercando di gettare la colpa del ferimento sul maniaco che pochi giorni fa, a pochi chilometri di distanza da Nole, a Grosso Canavese, ha ammazzato Luciano Bertini.

Ma è in ospedale che sono emerse le prime contraddizioni. Agli uomini del maresciallo Di Mauro di Ciriè la storia è parsa poco credibile. Quando il sottufficiale è andato a Nole per raccogliere le testimonianze dei parenti [illegible] emerse altre incongruenze. Il ritrovamento del bossolo della pistola 7,65 a poca distanza dalla porta di casa ha fatto crollare il castello di bugie costruito per sviare le indagini.

«Quella tra padre e figlio era una convivenza ormai troppo difficile - raccontano i vicini di casa -. Litigavano per il lavoro, a volte [illegible] per questioni da nulla». Da quando poi Silvano conviveva con Luciana i rapporti si erano ulteriormente deteriorati. E proprio questa potrebbe essere la [illegible] scatenante della lite che poteva sfociare in tragedia.

Lodovico Poletto

NOLE

Un arsenale in solaio

Era salito in solaio per porre rimedio a un'infiltrazione d'acqua dal tetto, Lorenzo Rocco, operaio di 33 anni, da due anni residente in via Torino 116 a Nole: si è trovato di fronte ad un piccolo arsenale nascosto sotto un mucchio di assi. In un sacco impolverato c'erano 14 metri di miccia a combustione, 48 detonatori per esplosivo, 3 carabine con matricola abrasa, un fucile e due [illegible] per pistola, oltre a 5 caricatori e un centinaio di cartucce. Lorenzo Rocco, allibito, ha avvertito i carabinieri di Ciriè e Venaria che hanno chiarito l'episodio.

Nella [illegible] di via Torino aveva infatti abitato un autista di Avigliana, Donato De Carlo, ucciso nel 1978 a colpi di fucile dalla figlia diciassettenne. All'epoca i carabinieri avevano trovato [illegible] due carabine e numerosi caricatori: a De Carlo, presumibilmente, appartenevano anche [illegible] e munizioni [illegible] da allora nascoste in solaio.

Silvano [illegible] (sopra), 31 anni, è stato ferito al petto con un colpo di pistola dal padre Franco, [illegible] anni. [illegible] il «mostro» è stata la convivente del giovane, Luciana Trivero

Caduta la possibilità della circonvallazione, il Comune punta sul mini-tunnel: ora si cercano i soldi

Traffico a Sestriere? Ecco il traforo

Sotto il colle galleria di un chilometro, costo trentatrè miliardi

Un tunnel sotto il Sestriere per rendere vivibile il colle minacciato dal traffico e inquinamento. Il progetto, redatto dal Comune e dall'Anas, è stato presentato in Regione per l'approvazione. Il mini-traforo costerà 33 miliardi e sarà lungo circa un chilometro.

[illegible] avendo la possibilità di realizzare una circonvallazione - spiega il sindaco Francesco Jayme - abbiamo puntato su questa galleria, che servirà a smistare il traffico di passaggio dalla Val Chisone alla Val Susa e viceversa». Il tunnel avrà inizio sul versante Pragelato dove c'è la casa cantoniera, ed uscirà appena dopo il Duchi d'Aosta. Alle due entrate ci saranno svincoli e parcheggi, che saranno realizzati col materiale di risulta del tunnel. «Diciamo che sarà una circonvallazione sotterranea - spiega il sindaco - per poter pedonalizzare il [illegible]. Adesso aspettiamo che l'Anas inserisca il progetto nel piano finanziario triennale».

Se il Sestriere avrà il minitunnel «ecologico», l'Alta Val Susa invece beneficerà di 7 miliardi a [illegible] dalla Cee per lo sviluppo turistico. Lo ha comunicato l'assessore regionale al Turismo Daniele Cantore in un convegno del «Rotary Susa e Val Susa», svoltosi al Sestriere sui problemi turistici della zona.

Il tunnel avrà inizio sul versante Pragelato dove c'è la casa cantoniera, ed uscirà appena dopo il Duchi d'Aosta

Negli ultimi anni in Alta Val Susa si è verificata la chiusura di alberghi e pensioni, passati da 153 a 116, a fronte di un aumenta dei posti letto. Un altro timore è la concorrenza delle vicine stazioni invernali ed estive francesi (dove mediamente i prezzi sono inferiori del 30-40 per cento), che con l'autostrada del Frejus [illegible] ormai decisamente più accessibili ai turisti italiani.

Ma nel convegno è emersa la necessità di una maggior tutela ambientale delle aree turistiche. «E' assodato che la scelta delle località per le vacanze - ha detto l'assessore Cantore - è oramai determinata dalla scelta individuale di chi vuole trascorrere un soggiorno in zone salubri e incontaminate, coinvolgendo anche le località minori». «Ci sono le condizioni per integrare progetti con le stazioni francesi - ha concluso Alessandro Gibello - sindaco di Bardonecchia -, ma occorre ampliare le strutture ricettive ed alberghiere». [g. dol.]

Ivrea, polemica

Caro-nido i genitori non pagano

Rincarano le rette per l'asilo nido a Ivrea - 30 per cento - ma i genitori rifiutano di pagare: «Già le vecchie rette incidevano profondamente sui nostri bilanci familiari: di questo passo, tra un paio di anni, la retta di frequenza al nido arriverà [illegible] mila lire».

La determinazione delle rette si basa sulle fasce di reddito, con una differenziazione legata al tipo di orario: si va dalla giornata completa (7,30-17,30) al part-time (8-13) che viene incontro a chi lavora [illegible] giornata. Con gli aumenti stabiliti dalla giunta, chi [illegible] paga 440 mila lire, la retta più alta, dal prossimo mese dovrà versare 572 mila lire. Di[illegible] preoccupati i genitori: «Al di là delle cifre, è preoccupante rilevare come le scelte del Comune mettano in luce la mancanza di una corretta politica gestionale del servizio che possa garantire un futuro agli asili nidi della nostra città».

Attualmente a Ivrea ne funzionano due che ospitano 86 bambini. Da qualche anno, le liste d'attesa si fanno sempre più lunghe, tanto che si era ipotizzata la realizzazione di un terzo asilo nido. Spiega l'assessore alle finanze Cimadom: «E' la legge finanziaria dello Stato che stabilisce norme molto rigide per i servizi a domanda individuale, quindi anche per gli asili nido: non potevamo fare altrimenti». Ribattono i genitori: «Provvedimenti di questo genere contribuiscono nel tempo a rendere inevitabile la chiusura del servizio o a mantenerlo aperto soltanto per pochi». Così com'è successo a Castellamonte, dove nell'asilo nido chiuso dal Comune «perché il deficit nella sua gestione [illegible] raggiunto cifre insostenibili», hanno [illegible] posto la biblioteca ed il centro incontro per anziani.

Senza eccessiva fortuna la strada seguita dagli amministratori di Rivarolo, anche loro alle prese con il caro-nido, per creare un consorzio di gestione con i Comuni vicini in modo da ridurne i costi: «Nonostante le difficoltà, non esiste comunque nessun progetto per portare alla chiusura di un servizio così importante» precisa l'assessore Poletto. Alle preoccupazioni dei genitori si aggiungono quelle del personale impiegato nei nidi: «Si lavora spesso in emergenza specie quando alcune nostre colleghe sono assenti per malattia o per ferie». [g. nov.]

PROVINCIA **FLASH**

Chiusa [illegible] Torino-Chivasso

La superstrada statale Torino-Chivasso è chiusa al traffico su entrambi i sensi di marcia fra Brandizzo e San Mauro. Lo ha deciso l'Anas a seguito del cedimento del manto stradale nei pressi dello svincolo per Castiglione-Settimo.

Rapinatore [illegible] nel bar a [illegible]

Pistola in pugno e volto [illegible]sto da passamontagna, l'altra sera [illegible] mezzanotte un bandito solitario ha rapinato il bar «Tripoli» di Brandizzo, via Torino 271. Davanti all'arma puntata il titolare, Filippo Zarba, di 53 anni, non ha potuto far altro che consegnare l'incasso, [illegible] 400 mila lire.

Montalenghe ricorda monsignor Lefebvre

Lutto nella comunità torinese della comunità [illegible] dopo la morte nell'ospedale di Martigny, a 85 anni, del loro capo spirituale, monsignor Marcel Lefebvre. A Montalenghe, i due sacerdoti e le due religiose della Casa di esercizi spirituali del Priorato di San Carlo, fondato del vescovo «ribelle», stanno organizzando la partecipazione dei fedeli al funerali che si svolgeranno in Svizzera, a Econe.

Bruino, rivoluzione [illegible] centro storico

Cambia la viabilità nel centro storico di Bruino. Dopo le proteste dei cittadini a [illegible] dei frequenti incidenti, nelle vie più strette si circolerà a [illegible] unico. Le strade interessate al provvedimento comunale sono via Sangano, vicolo San Martino, via Roggeri e un tratto di via Villarbasse.

Caluso, oggi la firma all'accordo Bull

Sarà siglato stamani, davanti al sottosegretario al lavoro Grippo, l'accordo fra Bull e sindacati. Il 15 aprile scatterà la cassa integrazione a [illegible] per 150 dipendenti, mentre dovranno essere definite le procedure per i prepensionamenti.

Ivrea, aggressori in carcere

Restano in [illegible] Andrea Carpo ed Ermese Bertola, i due giovani biellesi arrestati sabato scorso dai carabinieri dopo il tentativo di rapina ai danni di Aldo Angelui ed Evangelista Privitelli, bloccati vicino a Piverone.

Rientravano da Gravere, l'incidente a Borgone

Coniugi torinesi muoiono nello schianto in Valsusa

Due coniugi torinesi hanno perso la vita domenica sera in un incidente stradale accaduto sulla superstrada nei pressi di Borgone di Susa. Le vittime sono Franco Frieri, [illegible] anni, rappresentante, e la moglie Adelina Garbin, 53 anni, residenti in corso Buenos Aires 106.

Stavano viaggiando in direzione di Torino dopo aver trascorso la giornata a Gravere, dove il fidanzato della figlia Silvia di [illegible] anni gestisce un ristorante-pizzeria sulla statale 24.

Erano circa le 20 quando si è verificato il tragico incidente che ha visto coinvolte [illegible] in un tratto rettilineo della superstrada attivata da alcuni mesi [illegible] una corsia [illegible] doppia circolazione fra Villarfocchiardo e Bruzolo.

L'Audi 80 condotta dal Frieri si è scontrata frontalmente con una Bmw 520 che viaggiava verso Susa e i due mezzi sono stati urtati da una Fiat Tipo che viaggiava [illegible] Torino. La Bmw condotta da Emilio Savarino, 52 anni, residente a Villarfocchiardo in via Comba 15, dai primi accertamenti della polizia stradale di Susa sembra che per la forte velocità o l'asfalto bagnato sia sbandata sulla destra e dopo aver urtato il guard-rail in cemento abbia invaso la corsia opposta finendo frontalmente contro l'Audi 80 che stava arrivando in quel momento.

Le due auto venivano poi urtate dalla Tipo condotta da Pietro Miletto, 50 anni, magistrato presso la procura di Torino, abitante in via Gardoncini 5 che viaggiava con la moglie Lidia Faccio, di 45 anni, ed il figlio Andrea di [illegible] anni. I coniugi Frieri, estratti dal groviglio di lamiere da una squadra di vigili del fuoco di Susa, apparivano subito in gravissime condizioni e venivano immediatamente trasportati in ambulanza all'ospedale di Susa. Una corsa disperata che non è servita a salvare la vita ai due torinesi.

Adelina e Franco Frieri

L'uomo è deceduto prima di raggiungere il pronto soccorso dell'ospedale di Susa: il referto parla di sfondamento della base cranica.

Adelina Gardin, ricevute le prime cure a Susa, veniva successivamente trasferita alle Molinette dove cessava di vivere nonostante il tentativo operato dai medici.

Giovanni Savarino è stato ricoverato all'ospedale di Susa dov'è stato giudicato guaribile in 60 giorni.

Illesi invece i tre componenti della famiglia Miletto che viaggiavano sulla Fiat Tipo.

Inchiesta a Rivarolo

Amministratori sotto tiro per i rifiuti

Problemi giudiziari per il presidente del consorzio canevesano raccolta rifiuti, Serafino Ferrino. Il sostituto procuratore della Repubblica di Torino, Ferrero, gli ha inviato un avviso di garanzia in cui viene ipotizzata la violazione delle norme relative allo smaltimento rifiuti. Interessato dal provvedimento anche il sindaco di Rivarolo, Domenico Rostagno; le accuse nei suoi confronti però sono già cadute.

L'assessorato all'Ecologia della Provincia nel dicembre [illegible] aveva bloccato la discarica consortile di Rivarolo per problemi tecnici. I risultati di alcune analisi avevano evidenziato tracce di percolato nelle falde sottostanti il bacino della discarica e nel terreno, nei pressi di una cisterna di raccolta. Per evitare l'emergenza nei dodici Comuni serviti dall'ente, era stata [illegible], dal sindaco Rostagno, un'ordinanza in cui si autorizzava l'ammasso dei rifiuti per 60 giorni.

Di qui il primo avviso di garanzia: il tempo di ammasso sarebbe infatti stato più lungo di quello consentito dalla legge. Ma le accuse sono cadute, in quanto il primo cittadino di Rivarolo è riuscito a dimostrare lo stato di necessità.

Restano in piedi, invece, i capi di [illegible] nei confronti di Serafino Ferrino. «I problemi tecnici che avevano causato la perdita del percolato, [illegible] sono stati risolti - si difende Ferrino -. Da circa un [illegible] vengono fatti prelievi settimanali nelle acque e il risultato è sempre negativo».

Cuochi in montagna

Un Alberghiero per salvare la Valchiusella

Una scuola alberghiera in Valchiusella per creare nuove opportunità di lavoro per i giovani delle vallate canavesane. La proposta è dell'ex presidente della Comunità montana Italo Tibaldi che l'ha illustrata durante il recente convegno sulle prospettive turistiche della zona. Una commissione di esperti valuterà l'ipotesi di attuazione del progetto scuola, inserito in un'azione più ampia di promozione turistica che, come ha rilevato l'assessore regionale Daniele Cantore, «deve tener conto delle peculiarità di un turismo montano diversissimo da quello offerto, ad esempio dalla val di Susa, ma ugualmente importante e soprattutto da rilanciare».

La scuola alberghiera potrebbe preparare i futuri operatori che oggi, spesso, provengono da altre zone, quasi sempre da centri della pianura, in molti casi da fuori regione: «Quindi sbocchi professionali nuovi, finora scarsamente considerati dai giovani delle nostre valli» ha osservato Tibaldi. Dalla valle Orco al val Soana, alla stessa Valchiusella, la ricettività alberghiera continua ad essere estremamente ridotta: «La stagione turistica è troppo breve per pensare ad investimenti sulle nostre stutture» dicono gli operatori. Un aiuto potrebbe venire dall'agriturismo grazie al rifinanziamento della legge regionale che prevede interventi nel [illegible] per oltre un miliardo e 250 milioni. Un primo esperimento in Valchiusella sarà attuata dalla Cooperativa Palit.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 26 Marzo 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

LOTTERIA DI VIAREGGIO

500 milioni [illegible] Bettole di Pozzolo

La fortuna si è fermata ancora una volta nel Novese. E' stato venduto nell'autogrill Pavesi (nella foto), il biglietto serie E 50780 che vale il mezzo miliardo del terzo premio [illegible] PAGINA 3

GUARNERO, ALTRA CONDANNA

Anche per la corte d'appello di Torino Roberto Guarnero, 39 anni, ex amministratore delegato della Ecosystem di Pontestura, e i suoi complici sono inquinatori, responsabili [illegible] aver «adulterato e corrotto» le acque della rete idrica casalese rendendole pericolose per la salute pubblica. La sentenza del processo di secondo grado conferma sostanzialmente le condanne inflitte nel [illegible] dello scorso [illegible] dal tribunale di Casale. A Guarnero, principale imputato, sono stati confermati 2 anni [illegible] 8 mesi [illegible] reclusione, mentre ha ricevuto lo sconto di 20 giorni [illegible] reclusione, relativi alla contravvenzione delle norme sugli scarichi abusivi, per prescrizione del reato. E' stata invece ridotta [illegible] 2 mesi la pena inflitta [illegible] Mauro Verna, 48 anni, collaboratore [illegible] Guarnero, [illegible] a Mario Gilardini, di 47, autista dell'Ecosystem, condannati in primo grado a 26 mesi di reclusione. Confermata a [illegible] anni la pena nei confronti di Silvio Denaldi, 60 anni, proprietario del terreno dove era stata allestita la discarica all'origine dell'inquinamento, e dell'ex genero di Denaldi, Franco Girella, 34 anni. SERVIZIO DI Silvana Mossano A PAGINA 5

RASSEGNE TEATRALI

Due rassegne dedicate a compagnie amatoriali e semiprofessionali trasformeranno Asti in una «cittadella del teatro». Sono iniziative che si aggiungono a quelle che già riuniscono i gruppi astigiani, una decina in città [illegible] altrettanti nella provincia. A loro [illegible] dedicate manifestazioni ormai affermate [illegible] «E... [illegible] a teatro» [illegible] «Teatro per amore». Le due nuove proposte hanno caratteristiche differenti: una [illegible] «Sinq seire seriament» (Cinque sere seriamente), dedicata al teatro dialettale piemontese e s'inizierà questa sera al Politeama (in via dell'Ospedale). E' organizzata [illegible] un'associazione culturale [illegible] benefica astigiana, gli «Amis dla pera» (Amici della pietra), che devono il nome all'usanza di un borgo astigiano: chi intendeva sposare una ragazza del borgo, doveva sollevare [illegible] pesante pietra. Il debutto è affidato al «Gruppo Carmagnola Teatro». Altra rassegna è quella che porta semplicemente il titolo «Città di Asti», ed è organizzata dalla sezione astigiana dell'Ente teatro amatoriale italiano (Tai), che conta una trentina di compagnie [illegible] in Piemonte. SERVIZIO DI Carlo Francesco Conti A PAGINA 6

LA STORIA DI PULCINELLA

Va in scena Massimo Ranieri

Al Teatro Comunale di Alessandria, stasera [illegible] domani, [illegible] cantante attore interpreta la popolare maschera napoletana che, si dice, beffò il re di Francia. SERVIZIO [illegible] Emma Camagna A PAGINA 7

A PAGINA 3

Cinque arresti

Inviate in Africa le Mercedes rubate

Le vetture di grossa cilindrata erano «prelevate» nelle province [illegible] Alessandria e di Genova. Durante l'operazione è stata scoperta anche un'organizzazione che riciclava refurtiva.

[illegible]

Scontro frontale

Il direttore de «La Voce» è [illegible] in auto

Monsignor Luigi Riccardi, [illegible] anni, guarirà in una settimana. La [illegible] Panda è stata investita da un'altra vettura sulla Alessandria - Spinetta; feriti i quattro giovani che erano a bordo.

Arquata, oggi i funerali delle 2 amiche che si sono gettate sotto il treno

Suicide [illegible] 17 anni: perché?

Nessuno in paese riesce a dare una spiegazione alla tragedia. Con i coetanei non si confidavano. Una telefonata al «113»: «Mia figlia è sparita». Ma era già morta

ARQUATA SCRIVIA. Si celebrano stamane alle 10, nella parrocchia di Sant'Antonio, i funerali delle due adolescenti che si sono suicidate la notte [illegible] venerdì lanciandosi, abbracciate, sotto un locomotore, a poche centinaia di metri dalla stazione ferroviaria della cittadina. A tre giorni dal tragico gesto la gente, sconvolta, si interroga sul perché di quella drammatica decisione. E nessuno, neppure tra i famigliari e gli amici, [illegible] saputo finora dare una risposta.

Certo le due ragazzine - Barbara Rebagliati, 17 [illegible] festeggiati lo scorso 1 — novembre, e Barbara Concari, che i 17 [illegible] avrebbe compiuto il [illegible] luglio - erano legate da un'amicizia molto forte, quasi ossessiva. I Concari abitano in viale Repubblica 23; [illegible] poche decine di metri, in piazza Repubblica 8, proprio davanti alla stazione ferroviaria, vive la famiglia di Barbara Rebagliati, giunta da Genova nell'87.

Le due giovani avevano fatto amicizia sui banchi di scuola, frequentando le medie. Poi giorno dopo giorno sempre insieme e, tutto sommato, sempre da sole: con i coetanei non si confidavano, soltanto tra loro due riuscivano [illegible] comunicare senza barriere. Una amicizia che probabilmente ha finito per isolarle acuendo ancor più i problemi tipici di quell'età: Barbara Rebagliati aveva il complesso del peso, aveva tentato di recente una dieta ma [illegible] scarsi risultati, o almeno lei ne era convinta; l'amica, più giovane, era fuggita di casa a maggio e fu ritrovata dopo tre giorni alla stazione di Como.

Anche l'altra sera la madre di Barbara Rebagliati ha pensato forse ad una fuga quando, all'una [illegible] notte, ha telefonato [illegible] «113» dicendo che la figlia era scomparsa. Ma la tragedia [illegible] era già compiuta: l'allarme [illegible] servito solo a dare [illegible] nome ai due corpi straziati dal treno.

Franco Marchiaro A PAGINA 9

Insieme fino all'ultimo. Barbara Concari, a sinistra, e Barbara Rebagliati

Erano nascosti dietro il paraurti di un'automobile

4 chili di cocaina

Trovati su una vettura semidistrutta dopo un incidente in autostrada. La guidatrice, francese, è gravissima

ALESSANDRIA. Un incidente stradale avvenuto sabato pomeriggio sull'Autotrafori all'altezza di Roccagrimalda ha permesso alla polizia stradale di Ovada di sequestrare oltre quattro chili di cocaina pura al [illegible] per cento, del valore di oltre tre miliardi che, una volta tagliata e [illegible] in commercio, avrebbe fruttato agli spacciatori più del triplo. [illegible] droga era nascosta nel paraurti anteriore di [illegible] Thema, abilmente adattato a ospitare [illegible] prezioso carico, 8 pacchi in carta marrone e chiusi [illegible] [illegible] adesivo.

Sull'auto viaggiava Sylviane Solange Hughes, 34 anni il 6 aprile, abitante [illegible] una villa a Cannes. Mentre percorreva l'autostrada verso Milano, per [illegible] pioggia ha perso il controllo dell'auto, finita contro il guard-rail. La Thema ha sbandato ed [illegible] stata urtata dalla Lancia Prisma condotta da Giacomo Conti, [illegible] anni, Paderno Dugnano (Milano); la donna è stata sbalzata dall'abitacolo e mentre [illegible]

[illegible] Hughes

a terra, è stata travolta da una Mercedes che le ha schiacciato le mani e causato lesioni varie.

Dato l'allarme, sono giunti i primi soccorsi: Sylviane Solange Hughes è stata trasportata all'ospedale di Alessandria e ricoverata [illegible] Centro rianimazione. E' stata sottoposta a tre interventi chirurgici, le sue condizioni sono gravissime e i medici, che si sono riservata la prognosi, non si pronunciano sulla possibilità di salvarla.

All'ospedale di Ovada è [illegible] medicato [illegible] conducente della Mercedes, Angelo Bianchi, di 57 [illegible], Segrate, guaribile in otto giorni. E' accorsa [illegible] pattuglia della polizia stradale ovadese e [illegible] insospettire gli agenti, che hanno trovato banconote per 1.850.000 lire, è stato l'acre odore d'aglio che emanava dalla vettura. Poiché questo prodotto viene utilizzato per eludere i controlli alle frontiere con l'impiego di unità cinofile (l'odore d'aglio confonde i cani) la polizia ha smontato la parte d'auto rimasta quasi intatta. Nel paraurti c'erano i pacchi di cocaina, il più ingente quantitativo di droga sequestrato in provincia.

SERVIZIO DI Emma Camagna A PAGINA 3

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Il Casale è in «zona-rimorso»

Nerostellati in quell'area della classifica dove si pensa a quel che poteva essere e non è stato

IERI l'altro Torino e Juventus hanno vinto insieme, come accade di rado. Il resto del calcio piemontese, C1 e C2, ha fatto anch'esso bene, creando soli artificiali nella giornata di pioggia e di freddo. L'Alessandria capoclassifica per la verità ha perso un punto in media inglese, patendo in casa l'Oltrepo ultimo in graduatoria, come ha fatto di recente la Juve [illegible] il Bologna: ma il Viareggio che insegue i grigi ha pareggiato anch'esso in casa, e dunque la non vittoria è diventata sopportabile. Il Cuneo ha battuto al «Paschiero» il Derthona andato in vantaggio di [illegible] gol, è stata una bella partita sul fango per gli happy-few, che sono qualcosa di più (erano seicento) dei pochi intimi. Il Novara ha preso bene

(prendere non vuol sempre dire portar via) un punto a Cecina. Più su, in C1, il Casale ha addirittura vinto a Mantova, e ora si trova quanto a classifica in zona-rimorso, dove si pensa a quel che poteva essere e non è stato.

Una domanda a scopo di studio ulteriore del calcio piemontese è questa, originata dalla constatazione, ieri l'altro, di un flusso di risultati favorevoli o comunque di buon football in un po' tutto il Piemonte: Torino ha [illegible] qualche modo qualche peso nella vita calcistica della regione di cui è capoluogo?

Alla domanda non abbiamo assolutamente una risposta. O meglio, l'abbiamo [illegible] è personale: noi crediamo alla casualità somma nel mondo del calcio, al suo lotterismo spinto, crediamo insomma che non ci sia niente da credere in senso logico, in senso loico, costante, regolare. Ma c'è chi pensa a felici contagi, a influssi in qualche modo classificabili. E il pensiero ha diritto di cittadinanza piena. Noi ci limitiamo a segnalare che di solito, se nel calcio il capoluogo regionale va bene e vanno bene anche le squadre provinciali, si dice che il trend positivo generale è una cosa logica; altrettanto di solito, se il capoluogo generale va male e le squadre provinciali vanno bene, si dice che trattasi di logica reazione della periferia dura nei riguardi del centro molle; se il calcio va male [illegible] periferia e bene in centro, si dice di logica situazione, visto che il centro avoca logicamente a sé tutto il meglio, come pubblico, come programmazione possibile ormai solo alla grande.

Ci saranno altre domeniche belle nel calcio per il Piemonte tutto, ci saranno contrasti anche lancinanti di situazioni. Torino farà da faro, oppure farà da chiassoso inutile barattolo legato alla coda del gatto?

Gian Paolo Ormezzano

LA SCUOLA

Che facile studiare con l'informatica

C'è più ordine in biblioteca, grazie al computer

IL computer arriva anche nelle biblioteche delle scuole, per l'archivio dei volumi e in qualche caso anche per poter collegare le varie biblioteche scolastiche, sia in provincia sia con alcune città italiane. E' il caso [illegible] liceo scientifico «Galilei» [illegible] Alessandria: l'amministrazione provinciale ha messo a disposizione il suo personale per archiviare i circa settemila volumi della biblioteca. «Ci [illegible] almeno due mesi per completare il lavoro - dice Giovanni Rolando, segretario della scuola -. I volumi vengono divisi e catalogati per autore, per titolo e per collocazione».

Per gestire i «prestiti d'uso», il collegio docenti di ogni scuola elegge all'inizio dell'anno uno o due responsabili che [illegible] occupano di distribuire i volumi su richiesta degli studenti: «Al liceo scientifico ci sono due insegnanti responsabili della biblioteca - prosegue Giovanni Rolando -. Gli studenti si servono spesso dei volumi della scuola, soprattutto per approfondire le materie [illegible] studio. Per la narrativa abbiamo [illegible] numero limitato di volumi, la sezione più importante è quella delle enciclopedie: oltre alle classiche [illegible] "Treccani" e le più moderne [illegible] la Scientifica (Est) Mondadori, [illegible] sono opere importanti anche dal punto di vista storico come il "Manuale [illegible] fisica" tedesco, che raccoglie tutta la materia in 54 volumi, un'edizione [illegible] 1876 dell'Enciclopedia italiana della Utet e una del 1781 dell'enciclopedia di Diderot [illegible] D'Alembert».

L'organizzazione con il computer della biblioteca del liceo scientifico alessandrino non si ferma solo alla classificazione, come spiega il segretario: «L'idea è di collegarsi con altre biblioteche gestite con il computer, per esempio con quella comunale. In progetto c'è anche il collegamento con una la biblio[illegible] universitaria di Firenze e addirittura con l'università di Parigi. Tutto questo però in un secondo tempo».

Anche nelle scuole medie l'informatica [illegible] utilizzata per archiviare i volumi delle biblioteche, come spiega Antonietta Lenti, insegnante della «Vochieri»: «Si sta riordinando tutto [illegible] materiale delle biblioteca, circa tremila volumi, ma nella scuola ci sono anche delle piccole raccolte librarie per ogni singola classe. Sono per lo più dizionari e le enciclopedie della Garzanti, che i ragazzi consultano per le ricerche, o per approfondire i vari argomenti delle materie [illegible] studio».

Ma gli studenti si [illegible] dei libri che trovano [illegible] scuola? «All'inizio dell'anno distribuiamo una serie di volumi - prosegue Antonietta Lenti - [illegible] richiesta degli insegnanti sia su richiesta dei ragazzi. I primi anni di scuola sono più gli insegnanti [illegible] stimolare i ragazzi alla lettura, poi però [illegible] loro stessi a chiedere di poter avere i volumi anche [illegible] casa».

Ogni anno qualche libro va perso o rovinato e deve essere sostituito: «Il problema [illegible] quello del rinnovo dei volumi - commenta Antonietta Lenti -. Non è possibile avere ogni anno i fondi necessari per aggiornare la biblioteca. Ci sono nelle scuole varie priorità, in questi anni ad esempio le si [illegible] per i computer. I ragazzi si [illegible] appassionati all'informatica, l'ultimo stanziamento di circa 700.000 lire [illegible] di qualche [illegible] fa e con i prezzi che hanno raggiunto i libri è veramente poco. [illegible] chiede comunque ad ogni insegnante, all'inizio di [illegible] lastico, un elenco di libri da comprare, e poi si decide».

Ma le biblioteche possono accogliere anche donazioni, da enti pubblici o da privati, [illegible] anche gli insegnanti riforniscono le raccolte [illegible] volumi propri.

Antonella [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. La presenza di una consistente circolazione ciclonica di origine sahariana sul Mediterraneo determina condizioni [illegible] tempo perturbato sul centro Europa [illegible] e sull'Italia settentrionale, favorendo l'afflusso [illegible] aria calda africana sulla penisola centro-meridionale. L'Italia sarà quindi interessata da nuvolosità irregolare a carattere cumuliforme, accompagnata da precipitazioni sparse sui rilievi.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Su Piemonte [illegible] Valle d'Aosta nuvolosità variabile, alta [illegible] stratificata, [illegible] locali precipitazioni; dal tardo pomeriggio, riduzione dei fenomeni, [illegible] schiarite e isolati piovaschi. **Venti:** forti. **Visibilità:** discreta; foschie notturne sulle zone pianeggianti. **Visibilità strade:** i valichi alpini [illegible] Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran S. Bernardo sono chiusi per neve. [illegible] pressoché stazionaria.

LE [illegible] ALESSANDRIA
Massima: **15**; minima: **12**; media: **14**

[illegible]
Massima: **21**; minima: **6**; [illegible]: **12**

[illegible] QUELLE [illegible]

Torino **13**	Novara [illegible]
Asti **12**	Aosta **12**
Cuneo [illegible]	Vercelli **17**

Il **Sole** sorge alle 6 e 22; tramonta alle 18 e 49. La **Luna** si leva alle 14 e 42; cala (il giorno successivo) alle 4 e 48.

LETTERE AL GIORNALE

Prelievo di [illegible] senza [illegible]

Stamane, lunedì 25, ero in ospedale, al «Santi Antonio [illegible] Biagio», in attesa di un prelie[illegible] di sangue necessario per un esame. Con me, ovviamente, come ogni giorno c'erano di[illegible] altre persone in attesa del loro turno.

Mentre appunto aspettavamo di essere chiamati per [illegible] prelievo, si sono presentate allo sportello dell'accettazione tre signore in camice rosso, presumibilmente dipendenti dell'ospedale.

Costoro, senza altre formalità, passati pochi minuti [illegible] entrate nell'ambulatorio per essere sottoposte al prelievo di sangue.

Si sono limitate a parlare per pochi secondi con l'impiegata e, apparentemente, non avevano con sé alcuna prenotazione per sottoporsi all'esame. Una cosa è certa, però: tutte e tre sono passate prima di tante altre persone che erano in attesa anche da ore.

L'episodio è stato commentato con ironia [illegible] amarezza dai presenti.

Forse c'è una spiegazione logica a quanto è accaduto. [illegible] così fosse, [illegible] piacerebbe proprio conoscerla e credo farebbe piacere anche ad altri.

Lettera firmata, Alessandria

[illegible] sono truffatori

Da recentissime segnalazioni, risulta che persone non individuate si sarebbero presentate al domicilio di anziani della zona, garantendo di sveltire [illegible] pratiche per [illegible] conseguimento dell'invalidità civile. Verrebbe altresì richiesto denaro per i «buoni uffici». L'Usl di Novi ha immediatamente provveduto ad informare in proposito le competenti autorità. Con l'occasione, si puntualizza che le istanze inerenti il riconoscimento dell'invalidità civile (fatta salva l'assistenza gratuita fornita dagli enti di patronato [illegible] da altre associazioni) sono di esclusiva competenza delle apposite commissioni mediche funzionanti presso l'unità operativa di medicina legale, in via Papa Giovanni XXIII, a Novi.

Tali commissioni ricevono le istanze, le trattano [illegible] le definiscono nei modi [illegible] tempi previsti dalla vigente normativa.

Chiunque venisse avvicinato ed invitato [illegible] versare somme, a qualsiasi titolo, con la promessa di interessamento per le pratiche pendenti, deve tempestivamente informare gli organi di polizia e l'Usl, trattandosi di tentativo illecito [illegible] perseguibile.

Dr. Antonio Vitello, Novi
Unità di medicina legale

L'assetto societario dell'Alessandria

Da diverse settimane, sembra calato il silenzio sulle trattative avviate ormai da tempo per chiarire il futuro societario dell'Alessandria Calcio.

Si sentono in giro varie voci, che prospettano le ipotesi più disparate. Si parla di una possibile riacquisizione tutta alessandrina del pacchetto azionario, ma si fa anche parola di una cogestione con gli attuali responsabili del gruppo veneto [illegible] riferimento. Infine esiste anche la possibilità di una cessione totale a non alessandrini.

E' tutto così segreto? Dove [illegible] finite le periodiche pro[illegible] da parte [illegible] responsabili dei «Grigi» di aggiornare sulla situazione [illegible] tifoseria?

Oltretutto è ormai tempo di pensare seriamente alla prossi[illegible] stagione calcistica, anche per tranquillizzare allenatore e giocatori.

L'Alessandria attualmente guida la classifica in C2, ma se non si farà chiarezza sul definitivo assetto societario, c'è il rischio che questo risultato conseguito sul campo venga vanificato per l'ennesima volta da problemi che riguardano solo ed esclusivamente la dirigenza.

Lettera firmata, Alessandria

LA FOTO DEI RICORDI

Alessandria, il «solito» lunedì di mercato

Bancarelle in piazza, il via vai della gente, un calesse [illegible] due tram che si incrociano in quella che [illegible] via Umberto I. Un'immagine d'inizio secolo che [illegible] ricorda per quanto tempo tutto ciò [illegible] continuato, immutato, fino al trasferimento del mercato in piazza Garibaldi.

(ARCHIVIO TONY FRISINA)

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Matteo Ammirata, Marco Camara.

MORTI. Delia Amisano, [illegible] anni; Francesco Pergolini, di 78; Angelo Gay, di 69; Mario Grassano, di 71.

CASALE MONFERRATO

[illegible] Giulia Giangrasso, Stefano Marian, Giulia Botosso, Marina Baseggio, David Cavallo, Cristina Moratti, Francesco Boggiatto.

MORTI. Rosa Maria Sprangeo, 86.

[illegible] **SPOSERANNO.** Gian Carlo Da Piccoli, [illegible] anni, portalettere, con Marisa Marchisio, [illegible] 36, impiegata; [illegible] Massolo, [illegible] anni, operaio, [illegible] Paola Crozzoletto, di 22, operaia; Calogero Gioielli, 26 anni, operaio, con Enza Costanza, [illegible] 19, operaia; Carlo Rosso, 27 anni, muratore, con Anna Maria Crozzoletto, [illegible] 21, casalinga; Osvaldo Bocca, [illegible] anni, medico dentista, con Claudia Tacchetti, di 23, studentessa.

ACQUI TERME

MORTI. Giandomenico Artuso, 37 anni, operaio; Giovanni Priarone, 87.

[illegible]

NATI. Marco Macciò.

[illegible] Giuseppe Camera, 82 anni; Giovanbattista Albertelli, [illegible] Genovella Casoni, 78; Francesco Russo, 22; Mario Caneva, 90; Giovanni Coltella, 81; Vittorio Bisagno, [illegible].

TORTONA

NATI. Andrea Riccardi, Alberto Larta, Serena Ghiglione.

[illegible] Antonia Puja, 82 anni; Gemma Zenovre, di 75.

SI [illegible] Paolo Bergamin, [illegible] anni, operaio, con Ilenia Cottone, di 18, impiegata; Massimo Manelli, 32 anni, impiegato, con Daniela Ferrari, di 28, impiegata; Mauri[illegible] Pisani, [illegible] anni, artigiano, con Sabrina Costanzo, di 24, infermiera.

[illegible]

MORTI. Carlo Terzago, 87 anni; Cataldo Falzone, di 67.

IN BREVE

[illegible]

Le offerte di lavoro Venerdì la chiamata

La Sezione circoscrizionale per l'impiego [illegible] per il collocamento in agricoltura di Alessandria [illegible] che venerdì, alle 9, avverrà l'avviamento per le seguenti offerte di lavoro: una tagliatrice di abbigliamento; una commessa con esperienza [illegible] grandi magazzini, durata lavo[illegible] 5 mesi. Gli interessati aventi diritto e qualifica professionale richiesta devono presentarsi alla Sezione di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12,30 [illegible] giovedì, con libretto di lavoro, cartellino rosa, stato di famiglia e documento di riconoscimento. La Sezione comunica anche che [illegible] disponibili offerte [illegible] lavoro [illegible] nominativo: un trattorista, patente B (fino al 31/12/91); un assistente geriatrico domiciliare.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario, 8-12 [illegible] 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 535.33
Arquata Scrivia: Croce Verde [illegible]
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
[illegible] Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
[illegible] Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.269
Cerrina: [illegible]
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce [illegible] 70.000
[illegible]ravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce [illegible] 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: [illegible] 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

PRONTO [illegible]
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.108
Casale M.to: 20.[illegible]
Castelnuovo S.: 858.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

[illegible] 30.61
Acqui [illegible]: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: [illegible]
Castelnuovo Scrivia: 855.221
[illegible] Ligure: 77.71
[illegible]: [illegible]319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 98.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

[illegible] MEDICA

Alessandria: [illegible]
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.129
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.793
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
[illegible] Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

[illegible]

Il [illegible] Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 25.12
Acqui Terme: 58.306
Novi Ligure: 0131/882.798
Ovada: 0144/58.306
Tortona: 882.798
Valenza: 53.119
AVO
Associazione volontari ospedalieri
Casale Monferrato: 334.334 (segreteria: 25.23)
ASSISTENZA CONTRO LA DROGA
Alessandria: 222.571 [illegible] Gabbiano)
Casale [illegible] 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

AEROPORTI

Alessandria: Aeroporto civile «Bovone» 223.296
Novi Ligure: Aeroclub «Pedova» Telefono 71.898
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino [illegible] (011) 57.78.361
[illegible] Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

[illegible]

Alessandria: [illegible].444
Acqui Terme: 52.800
Casale Monferrato: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 868.888
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

[illegible]

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale Monferrato: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

[illegible] DELLO [illegible]

Alessandria: [illegible] 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

VIGILI [illegible]

Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - 55.666
Novi Ligure: 21.29
Acqui Terme: [illegible] 770.270
Ovada: 821.587
Tortona: [illegible].565
Valenza: 945.263

[illegible] SEGNALAZIONE [illegible]

Alessandria: 236.291
Casale: 55.613
Acqui Terme: [illegible]
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
Ovada: 804.02
Tortona: 86.41
[illegible] 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: [illegible]
Tortona: 862.063
Valenza: 941.052/941.[illegible]

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI

[illegible] 52.755
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: [illegible] - 52.755
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI

Alessandria: 446.244
Casale: 71.033
Acqui T.: (0143) 745.607
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.607
Tortona: 446.244
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)

[illegible] 422.21
[illegible] 53.564
Acqui [illegible] 52.583
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 851.[illegible]
Valenza: 941.326

APT INFORMAZIONI [illegible]

Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Erg: v. G. Bruno; **Total:** Lungotanaro Solferino; **Api:** l.go [illegible]; **Agip Self:** spalto Marengo; **Erg:** v. Piacenza; **Agip:** v. Marengo; **Tamoil:** p. Valfrè; **Mobil:** v. C. Marx; **Q8:** v. Casalcermelli; **Agip:** s. Acqui; **Tamoil Gas:** v. Marengo; **Tamoil:** str [illegible] Sale; **Ta[illegible]** Mandrogne; **Mobil:** San [illegible]: Gerlotti di San Michele; **Q8:** Spinetta Marengo.
ACQUI TERME
Agip: corso Divisione Acqui; **Api:** piazza Matteotti; **Esso:** strada Alessandria 80; **Ip:** via Nizza; **Erg:** via Marconi 20
ARQUATA SCRIVIA
Erg: statale per Vignole; **Mobil:** via Roma
CASALE M.TO
Mobil: via Adam; **Monteshell:** corso Valentino 83; **Ip:** corso Valentino 247; **Erg:** via XX Settembre; **Mobil:** piazza XXV Aprile; **Tamoil:** bivio Roncaglia; **Agip - Gpl:** strada per Valenza; **Esso:** Popolo, statale [illegible] Vercelli
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 58; **Monteshell:** via Volta 34
NOVI LIGURE
Mobil: via Mazzini 60; **Texaco:** via Mazzini 124; **Total:** corso Marenco 32; **Chevron:** corso Marenco 25; **Terzagas:** [illegible] Serravalle; **Ip:** strada Bosco Marengo (km 20)
OVADA
Agip: piazza XX Settembre; **Monteshell:** corso Saracco; **Mobil:** via Novi; **Erg:** via Gramsci
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per [illegible] **Q8 - Gpl:** Rivalta Scrivia; **Ip:** largo Europa; **Mobil - Gpl:** via Circonvallazione; **Ip:** strada per Villaromagnano
[illegible]
[illegible] per Alessandria; **Erg:** Rivalta; **Fina:** statale per Genova; **Erg:** corso Don Orione; **Ip:** [illegible] Emilia; **Erg:** via Arzani
VALENZA
Agip: viale Repubblica; **[illegible]teshell:** via Galimberti; **Agip - Aci:** viale Santuario; **Api:** [illegible] Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32; **Ip:** via Gorio [illegible]; **Total,** corso Palestro 67; **Chevron:** via Roma 78

[illegible]

Alessandria: *Villosio,* [illegible] (diurna); *Ferraris,* corso Roma (diurna e notturna)
Acqui: *Terme,* piazza Italia
Casale: *Comunale Ospedale,* via Guglielmo VIII
[illegible] Ligure: *Ospedale,* viale Saffi
Ovada: *Gardelli,* corso Saracco
Tortona: *Bidone,* via Emilia
Valenza: Comunale, viale Manzoni

TAXI

[illegible]: p. Libertà, [illegible] 53.031; staz. ferr., 51[illegible]
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; staz. ferr., 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
[illegible] stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, [illegible]
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: ag. Bollazzi, 65.280
Tortona: staz. ferr., 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.692; agenzia Tasinato, 953.188
Voghera: staz. ferr. 43.871

Il ritrovamento di droga dopo un incidente stradale sull'autostrada a Roccagrimalda

L'aglio ha «rivelato» la cocaina

Gli agenti sono stati insospettiti dallo strano odore che proveniva dalla vettura. La droga nascosta dietro il paraurti: sul mercato vale 9 miliardi

ALESSANDRIA. Un incidente stradale avvenuto sabato pomeriggio sull'Autotrafori all'altezza [illegible] Roccagrimalda ha per[illegible] alla polizia stradale di Ovada di sequestrare oltre quattro chili di cocaina pura al 95 per cento, del valore di oltre tre miliardi ma che, una volta tagliata e messa [illegible] commercio, avrebbe fruttato agli spacciato[illegible] più del triplo. La droga era nascosta nel paraurti anteriore [illegible] una Thema, abilmente adattato a ospitare il prezioso carico, 8 pacchi in carta marrone e chiusi con nastro adesivo.

Sull'auto viaggiava Sylviane Solange Hughes, 34 anni [illegible] 6 aprile, abitante in una villa a pochi chilometri da Cannes in una zona residenziale. Mentre percorreva l'autostrada proveniente da Ventimiglia e diretta a Milano, causa la pioggia ha perso il controllo dell'auto, finita contro il guard-rail. La Thema ha sbandato ed è stata urtata dalla Lancia Prisma condotta da Giacomo Conti, 39 anni, Paderno Dugnano (Milano); la donna, dopo una serie [illegible] testa-coda, è stata sbalzata dall'abitacolo e mentre era a terra, è stata travolta da una Mercedes che le ha stritolato le mani e causato una serie impressionante di lesioni e fratture.

Dato l'allarme, sono giunti i primi soccorsi; Sylviane Solange Hughes è stata trasportata all'ospedale di Alessandria e ricoverata al Centro rianimazione. E' stata sottoposta a tre interventi chirurgici, le sue condizioni sono gravissime e i medici, che si [illegible] riservata la prognosi, non si pronunciano sulla possibilità di salvarla.

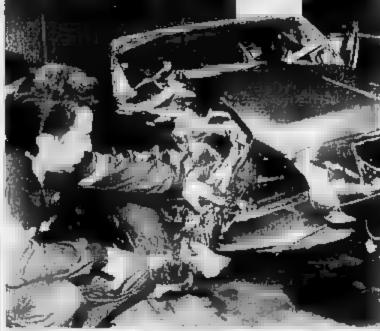
All'ospedale di Ovada è stato medicato il conducente della Mercedes, Angelo Bianchi, di 57 anni, abitante a Segrate, giudicato guaribile in otto giorni per lesioni ed escoriazioni. E' accorsa una pattuglia della polizia stradale ovadese e a insospettire gli agenti, che già avevano trovato banconote per 1.850.000 lire, è stato l'acre odore d'aglio che emanava la vettura. Poiché questo prodotto viene utilizzato dai narcotrafficanti, specie a livello internazionale, per eludere i controlli alle frontiere con l'impiego di unità cinofile (l'odore d'aglio confonde i cani) la pattuglia della Polstrada ha smontato pazientemente l'unica parte d'auto rimasta quasi intatta dopo l'incidente. La fatica è stata premiata: nel paraurti c'erano i pacchi di cocaina, il più ingente quantitativo di droga sequestrato in provincia (nel febbraio '90 la polizia rinvenne [illegible] chilo e tre etti [illegible] eroina sull'auto di un sanremese).

Uno degli involucri si è spezzato, [illegible] sono [illegible] recuperati intatti e subito trasferiti alla polizia stradale di Alessandria il cui comandante, col. Francesco Giusta, ha iniziato le indagini coordinate dal procuratore della Repubblica Marcello Parola. Una perizia svolta dal Laboratorio di analisi della Sanità pubblica ha definito la cocaina «pura al 95 per cento».

Gli agenti della Stradale di Ovada hanno poi riferito [illegible] aver più volte notato transitare sull'autostrada, da e per Milano, alla guida di auto di varia cilindrata, una giovane donna i cui connotati corrispondono esattamente a quelli di Sylviane Solange Hughes. La circostanza conferma negli inquirenti la certezza che la giovane francese sia [illegible] corriere abituale della droga stabilmente inserito in una vasta e articolata organizzazione [illegible] con diramazioni internazionali dedita al grosso spaccio [illegible] sostanze stupefacenti prodotte in America Centrale e Meridionale.

Nella notte fra sabato e domenica al medico di turno in ospedale è giunta una telefonata: [illegible] voce maschile chiedeva se vi fosse piantonata [illegible] donna ferita in [illegible] incidente. Alla risposta negativa, lo sconosciuto interlocutore ha subito riattaccato così [illegible] impedire che gli fossero rivolte domande.

All'ospedale cittadino si sono presentati il fratello della Hughes, impiegato di banca, con la moglie, i quali vivono a Cannes; hanno dichiarato di essere all'oscuro dell'attività della congiunta, una donna che vive sola e, [illegible] quanto è emerso dalle indagini, conduce un'esistenza molto agiata sebbene non svolga alcun regolare lavoro. Per il momento la Hughes è stata denunciata per traffico illecito di sostanze stupefacenti.

Emma Camagna

Dietro il paraurti c'era la cocaina. I resti dell'auto distrutta nello scontro

Venivano prese di mira vetture di grossa cilindrata, tra gli arrestati un alessandrino e 2 tortonesi

Rubavano auto e le vendevano in Africa

La «mente» del traffico internazionale era un cittadino libico. Nell'ambito dell'operazione la polstrada ha scoperto anche un'organizzazione che riciclava titoli di Stato, gioielli ed altri oggetti rubati: una ovadese [illegible] il capo della banda

GENOVA. Rubavano auto di grossa cilindrata nell'Alessandrino e in provincia di Genova per rivenderle in Libia ad un terzo del prezzo commerciale. La «mente» del traffico internazionale, per un «giro d'affari» di centinaia di milioni, era un libico che vive a Busalla. In carcere sono finite cinque persone: Giampiero Borcio, 30 anni, di Alessandria; Francesco Torazza, [illegible] 50, di Pontecurone; Gaetano Ventrice, di 34, di Tortona; il libico Khiri Franka e un genovese del quale non sono state rese note le generalità. Altre quattordici persone sono state denunciate a piede libero.

L'indagine è stata condotta dalla squadra giudiziaria della polizia stradale del compartimento della Liguria e dal sostituto procuratore Pio Macchiavello. [illegible] preso avvio un anno fa con la scoperta di un traffico analogo di auto con i numeri di telaio e documenti di circolazione contraffatti che venivano imbarcate nel porto [illegible] Genova su navi dirette nei Paesi del Nord Africa.

Durante l'operazione gli investigatori hanno sgominato un'altra organizzazione che riciclava titoli di Stato, gioielli, e altri oggetti di valore provenienti da furti. Secondo l'accusa, a reggere le fila dell'attività illecita erano due pregiudicati, vecchie conoscenze delle questure di Alessandria e Genova: Orianna Repetto, 31 anni, di Roccagrimalda, ed Enzo Fantasia, di 47, domiciliato nel capoluogo ligure.

In Africa e in Medioriente c'è richiesta di Mercedes e fuoristrada. L'organizzazione rubava le auto immatricolate da pochi mesi e dopo aver contraffatto il numero di telaio e i documenti le consegnava a compratori libici contattati da Franka.

La polizia stradale ha sinora ritrovato venti vetture rubate in provincia di Alessandria e di Genova, ma le dimensioni del traffico sono di gran lunga superiori. L'Interpol sta compiendo controlli in Libia e [illegible] altri Stati dell'Africa.

Dapprima [illegible] spedizione avveniva attraverso il porto di Genova, ma dopo l'operazione di un anno fa che portò all'arre[illegible] [illegible] 12 persone, i trafficanti avevano ingaggiato corrieri che portavano le auto in Marocco attraverso la Francia, la Spagna, e [illegible] stretto [illegible] Gibilterra. Alcune vetture non erano state rubate, ma erano veicoli appartenenti a società di leasing o di noleggio portate all'estero e poi denunciate come rubate.

Le indagini della polstrada hanno condotto parallelamente alla scoperta a Mignanego di un centro di ricettazione di refurtiva proveniente dalla Lombardia e da Genova. Orianna Repetto e il marito Bilal Muric (morto per annegamento [illegible] circostanze poco chiare a Cogoleto mentre la polizia stava compiendo accertamenti sul [illegible] con[illegible] per una rapina ad un'oreficeria in via Bertuccioni, a Marassi) gestivano un albergo, che secondo le accuse serviva da copertura all'attività di ricettazione. Alla donna sono stati sequestrati 30 grammi di cocaina.

Paola Cavallero

FERITO IL PRETE [illegible]

ALESSANDRIA. *Monsignor Luigi Riccardi, 64 anni, di Castelceriolo ma abitante [illegible] città via Faà di Bruno, componente il Capitolo della Cattedrale e da moltissimi anni direttore del settimanale diocesano «Voce Alessandrina», è rimasto ferito in modo non grave in un incidente stradale avvenuto sabato pomeriggio sulla Alessandria-Spinetta Marengo.*

Alla guida della propria Panda è stato investito da una Ford condotta da Luigi Bognanni, 20 anni, via Scazzola 20, che aveva a bordo tre giovani amici, Lauretta Alvaro, 17 anni, Enrico Cosentino, di 18, abitanti rispettivamente in via Tonso 93 e 10, ed Isabella Giordi, 17 anni, [illegible] Cairoli. Tutti hanno riportato ferite leggere.

L'anziano sacerdote è stato giudicato guaribile in sette giorni, mentre per Giordi, Bognanni, Cosentino e Alvaro le prognosi variano dai tre ai cinque giorni, per contusioni varie.

Luigi Bognanni, che da Spinetta Marengo si dirigeva verso il capoluogo, ha dichiarato agli agenti della polizia stradale, intervenuti sul luogo dell'incidente, di essere stato costretto a sterzare bruscamente per evitare un'automobile che, proveniente da una strada laterale, si era improvvisamente immessa sulla statale.

Nel compiere la manovra il giovane ha perso il controllo dell'auto che ha sbandato. La Ford si è così scontrata frontalmente [illegible] la Panda del sacerdote, che procedeva in senso inverso. Monsignor Riccardi era diretto a Castelceriolo, dove vive la sorella.

A causa dell'incidente il traffico è rimasto bloccato per qualche tempo e si sono formate lunghe code. [e. c.]

IN BREVE

Ruba un'utilitaria ed [illegible] strada a Valenza

I carabinieri del nucleo radiomobile di Alessandria hanno denunciato per furto aggravato e guida [illegible] patente Antonio Oreste Togna, 26 anni, piazza Ceriana. Dopo aver rubato la 500 di Germana Beneglio, ha sottratto due autoradio a Gianni Ottone e Corrado Rossi. Con la 500 si è poi diretto verso Valenza, ma all'altezza del Barachin del Moro è uscito di strada. Aveva con sé un prontuario con tutti i prezzi delle autoradio.

Tenta un furto in negozio è arrestato e condannato

Due mesi e 10 giorni di reclusione: è la pena patteggiata inflitta dal vice pretore Verrengia a Massimo Cadau, 22 anni, di [illegible]lenza (via S. Lucia 6), per tenta[illegible] furto. Era [illegible] sorpreso alla Cà del Pan [illegible] Garibaldi da un titolare, Paolo Dalpasso, e arrestato dai carabinieri.

OVADA

Rapinatore solitario bloccato in autostrada

Nel bar dell'area di servizio Bormida Est dell'Autotrafori si era fatto consegnare denaro e sigarette. E' stato arrestato dalla polstrada di Belforte. E' Piero Bianco, 33 anni, di S. Giorgio Roasio (Vercelli): dovrà rispondere [illegible] rapina aggravata, furto aggravato, guida senza [illegible]tente.

Spariti due quadri antichi dalla chiesa dei Cappuccini

Ladri nella chiesa dei frati Cappuccini di Tortona. Di notte hanno rubato due tele del Settecento con soggetti religiosi, collocate a fianco [illegible] un altare.

CASSANO

Alessandrino nei guai per spaccio di eroina

I carabinieri [illegible] Cassano hanno arrestato l'alessandrino Giovanni Carosiello, [illegible] anni, per detenzione e spaccio di sostan[illegible] stupefacenti. Aveva 0,25 grammi di eroina.

Figlio di un orafo ferito in un incidente

Un giovane di Valenza è rimasto gravemente ferito in [illegible] incidente avvenuto sull'A26. E' Paolo Cavalli, 15 anni, via Manzoni 35. Era sull'auto coi genitori (Leandro Roberto, 42 anni, orafo, e Roberta Gold, di 39) finita contro il guard [illegible]. E' stato sbalzato dal lunotto posteriore.

[illegible] MILIONI [illegible] LA LOTTERIA

NOVI LIGURE. *La fortuna si è fermata ancora una volta a Novi. E' stato venduto nell'autogrill Pavesi, in località Bettole di Pozzolo, (sulla A7 Milano-Genova) il biglietto serie F 50780 che vale i 500 milioni del terzo premio della lotteria di Viareggio. Ma, com'era già accaduto in passato, [illegible] improbabile che sia novese il possessore del tagliando vincente. Alla stazione di servizio Pavesi, infatti, sostano per lo più camionisti e agenti di commercio liguri o lombardi che compiono tutti i giorni il tragitto tra i due capoluoghi di regione.*

«E' sicuramente uno di loro - afferma il direttore dell'autogrill, Massimo Caneva -. Soprattutto in questo periodo, infatti, la nostra clientela è fissa. Il mio è quasi un presentimento. Escludo addirittura che il biglietto sia stato acquistato da un automobilista di passaggio».

E se [illegible] milionario fosse un abitante della zona? «E' impossibile - dicono alla stazione di servizio -. Durante i mesi invernali è difficile che si fermino da noi persone che vivono nel Novese». Il tagliando vincente è l'ultimo di un blocchetto [illegible] ne comprendeva una ventina. «Faceva parte della prima "smazzata" e lo avremo venduto verso la fine di febbraio - sostiene Massimo Caneva -. Di solito, i clienti acquistano più volentieri i biglietti singoli, quelli rimasti da soli in fondo al blocchetto. E' una questione di scaramanzia e, questa volta, a qualcuno è andata bene».

Alla «cabala» credono anche alcuni dipendenti dell'autogrill che hanno comprato parecchi tagliandi della lotteria di Viareggio, con serie e numeri particolari a seconda delle rispettive superstizioni. «Ma oggi tutti si sono presentati regolarmente al lavoro - scherza il direttore -. Dubito che l'avrebbero fatto se fossero stati i possessori del biglietto vincente». La stazione di servizio Pavesi non era mai stata baciata in passato dalla dea bendata. «Eppure, in occasione di altre lotterie, avevamo venduto oltre cinquemila tagliandi - aggiunge il direttore -. Questa volta ne hanno acquistati meno di duemila».

E' stata confermata, comunque, la notevole fortuna degli autogrill novesi. A gennaio, nel concorso legato alla trasmissio[illegible] Fantastico, tre biglietti estratti provenivano da due stazioni di servizio della zona. Due tagliandi (rispettivamente da 250 e 50 milioni) erano stati venduti a Bettole di Pozzolo, nell'area di servizio «Ginetti», [illegible] fronte all'autogrill Pavesi. Il terzo (una vincita di 50 milioni) fu acquistato nella stazione Marengo Sud, sull'autostrada dei Trafori. [m. d.]

Casale, confermata la sentenza per l'inquinamento dell'acquedotto

Guarnero, altra condanna

I giudici hanno deciso solo lievi riduzioni di pena per l'ex amministratore dell'Ecosystem e per gli altri quattro imputati. Tutti dovranno pagare i danni

CASALE. Anche per la corte d'appello di Torino Roberto Guarnero, [illegible] anni, [illegible] amministratore delegato della Ecosystem di Castagnone di Pontestura, e i [illegible] complici [illegible] inquinatori, responsabili di aver «adulterato e corrotto» le acque della rete idrica casalese rendendole pericolose per la salute pubblica.

La sentenza [illegible] processo di secondo grado, celebrato la settimana scorsa a Torino, conferma sostanzialmente le condanne inflitte nel marzo dello scorso [illegible] anno dal tribunale di Casale.

A Guarnero, principale imputato nel processo per l'inquinamento dell'acquedotto casalese scoperto nella primavere 1986, sono stati confermati 2 anni e [illegible] mesi di reclusione, mentre ha ricevuto lo sconto [illegible] 20 giorni di reclusione, relativi alla [illegible] travvenzione [illegible] norme sugli scarichi abusivi, per prescrizione del reato.

E' stata invece ridotta di 2 mesi la pena inflitta [illegible] Mauro Verna, 48 anni, collaboratore di Guarnero, e a Mario Gilardini, [illegible] 47, autista dell'Ecosystem, che [illegible] stati condannati in primo grado a 26 mesi [illegible] reclusione. Confermata [illegible] anni la pena nei confronti di Silvio Denaldi, [illegible] anni, proprietario del terreno [illegible] Cerreto di Santa Maria del Tempio dove era stata allestita la discarica abusiva all'origine dell'inquinamento, e dell'ex genero [illegible] Denaldi, Franco Girella, 34 anni.

Roberto Guarnero

A tutti gli imputati, esclusi Guarnero e Verna (che pur potrebbe beneficiarne essendo la [illegible] contenuta entro i 2 anni) è stato concessa la condizionale.

La corte ha anche confermato la condanna degli imputati a risarcire le parti civili: il ministero dell'Ambiente e della Protezione civile, rappresentato dall'avvocato Signorile, per il quale è stata prevista una provvisionale immediatamente esecutiva di [illegible] milioni, la Regione (provvisionale di 300 milioni) e la Provincia di Alessandria, entrambe tutelate dall'avvocato Andrea Ferrari, [illegible] Comune di Casale (provvisionale di [illegible] miliardo), rappresentato dall'avvocato Mittone.

[illegible] processo d'appello è stato incentrato su [illegible] paio di questioni processuali che il collegio difensivo (Lozzi [illegible] Vittorio Bovario per Guarnero, Goglino per Denaldi, Boccassi per Verna, Scagliotti per Gilardini, Dell'Acqua per Girella) aveva già ampiamente argomentato davanti al tribunale di Casale: l'esistenza [illegible] requisito [illegible] pericolosità delle acque per [illegible] salute dei cittadini e la natura dolosa [illegible] colposa del reato.

Anche se le motivazioni della sentenza d'appello [illegible] sono ancora state depositate, [illegible] dispositivo [illegible] noto lascia intuire che i giudici torinesi, così come già un anno fa quelli casalesi, hanno ribadito la pericolosità delle acque, inquinate dagli scarichi abusivi compiuti in una profonda fossa scavata a Cerreto, [illegible] poca distanza dai pozzi dell'acquedotto. Inoltre hanno ritenuto che l'azione [illegible] compiuta in modo doloso, quindi con la consapevolezza, [illegible] pur «eventuale», che dagli scarichi abusivi poteva derivare l'adulterazione delle acque.

Silvana Mossano

MONCALVO

MONCALVO. *I tecnici del Genio civile hanno confermato il provvedimento di chiusura della palestra comunale. E' quanto risulta dalla relazione dei funzionari del servizio regionale che, nei giorni scorsi, avevano compiuto un sopralluogo al centro sportivo «La Valletta».*

Da circa un mese la palestra è inagibile, perché minacciata da un movimento franoso, che ne mette in pericolo la stabilità. Nella relazione si legge che «è necessario procedere al rimodellamento [illegible] al contenimento (con tiranti) della parete collinare interessata dal movimento franoso e alla costruzione [illegible] un muro di sostegno dello sperone roccioso, che più da [illegible] minaccia lo stabile di proprietà comunale». La spesa preventivata è di poco inferiore ai 300 milioni. Gli amministratori hanno chiesto l'intervento di ditte che operano nel settore dell'estrazione, «perché - spiegano - la maggior parte del materiale che verrebbe asportato per rimodellare la collina [illegible] cemento: quindi potrebbe interessare alle ditte che operano in questo settore, che dall'estrazione otterrebbero un ricavo e per noi le spese dell'intervento si limiterebbero alla seconda fase dei lavori».

(bru. m.)

Fuori strada con l'auto [illegible] causa della pioggia

Muore operaio

L'uomo, di Montiglio, lavorava alla Iecme. Illesa la moglie, gravissima la figlia di 11 anni. Tornavano da un pranzo

MONTIGLIO. Rientrava con la famiglia da [illegible] pranzo, era stata una giornata felice. All'improvviso, quando ormai [illegible] quasi [illegible] casa, ha perso il controllo dell'auto che è finita fuori strada.

Così è morto domenica pomeriggio Marcello Casotti, 45 anni, residente [illegible] Montiglio in località Stazione 35. La moglie, Maria Luisa Masiero, 43 anni, che viaggiava al [illegible] fianco, è rimasta illesa. Il figlio più piccolo, Ermanno, 5 anni, ha battuto la testa: guarirà in 15 giorni. Più grave la sorellina Zelinda, 11 anni: nell'urto ha riportato la frattura dei femori, della scapola destra e un trauma toracico. E' ricoverata nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Asti in prognosi riservata.

L'incidente è avvenuto sulla statale della Valle Versa in località viale Parrocchiale, all'altezza del bivio per Cunico, verso le 17,15. Marcello Casotti era alla guida della sua Hyundai. All'improvviso, forse a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia o per lo scoppio di [illegible] pneumatico, l'auto ha iniziato a sbandare ed è finita nel prato adiacente la carreggiata, capotandosi.

I carabinieri [illegible] Montiglio stanno svolgendo [illegible] per ricostruire la dinamica dell'incidente. L'uomo è morto prima dell'arrivo dell'ambulanza. La moglie e i bambini sono stati trasportati all'ospedale di Asti.

Marcello Casotti era molto conosciuto in paese. Toscano di origine, si era trasferito con la famiglia [illegible] Montiglio nel 1978. Aveva trovato lavoro come operaio presso l'industria estrattiva [illegible] Iecme che ha sede in paese. Abitava in una villetta vicino [illegible] passaggio a livello che gli era stata messa a disposizione dalla ditta.

Sempre allegro e di buon [illegible] partecipava a tutte le feste nei paesi della zona; dava una mano anche nell'organizzazione. Recentemente [illegible] Pro loco di Montiglio aveva acquistato [illegible] forno mobile per le pizze, che viene utilizzato in occasione delle feste.

E spesso Marcello Casotti [illegible] disdegnava di mettersi ai fornelli per aiutare i compaesani. Un hobby che aveva iniziato a coltivare quando [illegible] abitava in Toscana.

Coltivava da anni una grande passione per la caccia. Quando si apriva la stagione trascorreva [illegible] tempo libero nelle campagne di Montiglio con il suo cane.

Il [illegible] sogno era tornare al p[illegible] d'origine, dove si recava [illegible] occasione delle festività, a trovare i parenti. Diceva spesso agli amici al bar: «Appena sarò in pensione andrò a vivere in Toscana». Laggiù si stava costruendo [illegible] casa: ormai era quasi ultimata. Oggi la salma sarà trasferita in Toscana per i funerali per essere tumulata nella tomba di famiglia.

[illegible]rio Giunipero
Antonella Torra

TRAVOLTI

CASALE. *Due giovani [illegible] stati schiacciati contro un muro da un'auto. Uno è rimasto [illegible]ravemente ferito: [illegible] gamba sinistra [illegible] rimasta maciullata. La prognosi iniziale, emessa dai medici dell'ospedale Santo Spirito dove è stato ricoverato, è di sessanta giorni.*

L'incidente è avvenuto l'altra notte, verso le [illegible]. Bruno Alberti, 21 anni, di Cellamonte, stava percorrendo [illegible] Roma a bordo della propria Uno. Giunto all'incirca all'incrocio con via Trevigi, per evitare di tamponare un'auto che lo precedeva, [illegible] sterzato bruscamente perdendo il controllo.

Intanto da via Trevigi stavano sopraggiungendo, [illegible] piedi, due giovani appena usciti dalla vicina discoteca «Diva»: Alessandro Benso, 23 anni, operaio, di Borgo San Martino, [illegible] Fabrizio Gaviolo, di 22, muratore, di Ticineto. L'auto [illegible] ha investiti, schiacciandoli contro il muro dei portici lunghi di via Roma. Benso è rimasto con la gamba sinistra imprigionata [illegible] la vettura [illegible] il muro. Il gio[illegible] ha riportato ferite anche alla gamba destra. E' stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Lievemente ferito anche l'amico: guarirà in circa dieci giorni.

[s. m.]

Casale, la maxi inchiesta scagiona medici e politici

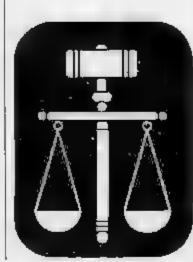
Usl: tutti prosciolti

Cadute le accuse nei confronti degli ex presidenti Luparia e Sassone
Resta però aperta una indagine sugli appalti del Magistrato per il Po

CASALE. La maxinchiesta sull'Usl, che aveva coinvolto in ruoli diversi e spesso confusi personaggi politici, funzionari [illegible] medici casalesi, [illegible] è conclusa con proscioglimenti [illegible] archiviazioni. Prosciolto «perché il fatto non sussiste» il dottor Agostino Vertova, 60 anni, ginecologo al reparto [illegible] ostetricia dell'ospedale S. Spirito, accusato di aver rubato 5 lettere dall'ufficio del professor Zara, cattedratico sorteggiato per il [illegible] del primariato di ginecologia all'Usl. Nei documenti erano contenute le risposte che [illegible] medico aveva inviato ad altri tre professori, i quali gli avevano raccomandato, «nei limiti del lecito [illegible] legale» il professor Vavalà, concorrente [illegible] Vertova.

Il giudice istruttore Gennaro [illegible] Bernardo lo ha prosciolto «per assoluta mancanza delle prove». Il medico, interrogato dal magistrato, aveva dichiarato di aver semplicemente trovato le lettere nella biblioteca - segreteria della clinica ostetrica di Pavia.

Il giudice ha dichiarato [illegible] non dover procedere neppure nei confronti di Cesare Luparia, 68 anni, ex presidente dell'Usl, perché il reato [illegible] abuso d'ufficio di [illegible] era imputato è estinto per amnistia. In particolare Luparia era accusato di aver abusato del [illegible] ruolo di presidente dell'Usl, quando [illegible] quasi alla scadenza del mandato, per sospendere dal servizio in via cautelativa quattro dirigenti: Ermanno Deregibus, Luigi Capello, Pier Angelo Bonzano [illegible] Maria Cristina Sirchia. Luparia, nel provvedimento del 23 dicembre '86, contestava ai funzionari «una grave negligenza in servizio e inosservanza dei doveri d'ufficio» da cui dipendevano vari disservizi nell'ambito dell'Usl.

Nel febbraio '88, i quattro funzionari denunciarono però Luparia [illegible] abuso d'ufficio, presentando anche la sentenza del Tar che dichiarava illegittimo il provvedimento adottato dall'ex presidente.

La maxinchiesta si era poi ramificata in una serie di rivoli scaturiti per lo più da esposti, tra cui alcuni anonimi. In uno, in particolare, l'ex presidente dell'Usl Michelino Sassone veniva accusato [illegible] aver favorito l'assunzione di una quindicina [illegible] persone originarie [illegible] suo paese natale, Borgo [illegible] Martino. In [illegible] altro esposto lo stesso Sassone e gli [illegible] amministratori Carlo Mina e Domenico Oggia[illegible] erano accusati di aver utilizzato i telefoni dell'Usl per scopi personali.

In entrambi i casi il magi[illegible] ha ritenuto che non esistesse alcuna prova [illegible] sostegno delle accuse anonime. Anzi, Sassone, tramite il suo legale, ha fatto sapere di «non aver ancora deciso se intraprendere [illegible] azioni che tendano a far emergere chi, approfittando dell'anonimato, ha cercato di infangare la [illegible] onorabilità».

Archiviato anche l'esposto in cui venivano segnalate irregolarità circa «il malcostume delle assistenze notturne a pagamento» e le lunghe attese nel reparto radiologia. Inoltre non [illegible] è ravvisato alcun reato circa quanto denunciato da Luparia in merito a presunte irregolarità di concorsi, alla mancata messa in funzione dell'unità coronarica e alle lunghe attese al reparto fisioterapico.

Grazie all'ordinanza sull'inchiesta dell'Usl si è appreso di un esposto, presentato in forma anonima [illegible] attribuito dal giudice a Giuseppe Romussi, [illegible] gnalava presunte assunzioni illecite all'Usl [illegible] indebiti accaparramenti di appalti [illegible] parte di amministratori pubblici, presso il Magistrato per il Po. Sulla segnalazione [illegible] magistratura di Parma ha aperto un'indagine, ancora in corso, incaricando la Finanza di compiere accertamenti.

[s. m.]

IN BREVE

[illegible]

In centro riprendono gli spurghi dell'acquedotto

Oggi riprendono a Casale gli interventi di spurgo nelle condotte dell'acquedotto in piazza Castello, via Galeotto del Carretto, [illegible] Vigliani, piazza S. Francesco, via Roma, via Cavour, viale Bistolfi, via Crova, via Alfieri, [illegible] Saffi, via Lanza, via Paleologi, via Aliora, [illegible] dell'Asilo, piazza Statuto, via Bagna, via Bertana, [illegible] Trino, via Valernal, via Dogiovanni. Potrebbero registrarsi situazioni di torbidità dell'acqua. Gli spurghi dureranno [illegible] paio di settimane.

PO[illegible]

Cerca di rubare un'auto: arrestato [illegible] condannato

E' stato condannato a 3 mesi di reclusione, convertiti in [illegible] mesi di libertà controllata, Claudio Balboni, 29 anni, [illegible] Pontestura. L'altra sera è stato arrestato dai carabinieri mentre stava cercando [illegible] rubare la Panda dell'impiegata casalese Mirta Bortolini.

[illegible]

Morto a 76 anni il padre del giudice Reposo

E' morto ieri mattina, dopo una lunga malattia, Franco Reposo, 76 anni, padre [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Reposo. I funerali si svolgeranno domani alle 15 in Santo Stefano.

MONCALVO

Una cerimonia per il maresciallo Spinello

Con una cerimonia di commiato nella sala consiliare del municipio, il Comune ha salutato il maresciallo maggiore aiutante Anselmo Spinello che, dopo undici anni [illegible]a lasciato l'incarico di [illegible]dante della stazione dei carabinieri di Moncalvo, per raggiunti limiti di età. Durante il suo servizio (41 anni) ha ricevuto due encomi solenni, una medaglia mauriziana e una di lungo comando.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Cattivi, malvagi, dannati; **7.** Parte della nave; **11.** Creare, inventare, escogitare; **12.** Colpiscono... l'orecchio; **13.** E' [illegible] di colore; **14.** Posizione sociale; **15.** [illegible] Mongibello; **16.** [illegible] consuma quasi sempre a tavola; **18.** Biblico navigatore; **19.** Ristorante aziendale; **20.** L'... inizio dell'arrampicata; **21.** Iniz. del cantante Ramazzotti; **22.** L'equipaggiamento [illegible] destriero; **23.** Rinviare, differire; **24.** Iniz. del Tasso; **25.** Società Anonima; **26.** Il nome di Saltambrini; **27.** Vi lavora il «cast» di attori; **28.** Paesi, nazioni; **29.** Uccello notturno; [illegible] il «rendimento» dell'azienda; **31.** All'opposto dello zenit; **32.** Benedetto, filosofo; **33.** Lo sono i pescicani; **34.** Carattere tipografico; **35.** Epidermica, della pelle.

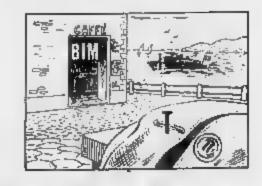
VERTICALI: 1. Credersi, reputarsi; **2.** L'industria [illegible] carta stampata; **3.** Si [illegible] per scrivere; **4.** Pagamento parziale; **5.** Sessanta minuti; **6.** La fine del celibe; **7.** [illegible] fanno al tavolo verde; **8.** Vi finì Giordano Bruno; **9.** Un segno in schedina; **10.** Preposizione articolata; **12.** Provincia sarda; **14.** Lo [illegible] cani e gatti; **16.** Portano le aziende «in rosso»; **17.** Locanda [illegible] campagna; **19.** Libro [illegible] consultazione; **20.** Creatore, ideatore; **22.** Un mare nord-europeo; **27.** Grande Stato africano; [illegible] Segnale d'arresto; **29.** Una [illegible]... d'eccezione; **30.** Cantone svizzero; **31.** Una [illegible] del tennis; **32.** Commissario Tecnico; **33.** Preposizione semplice.

IL PREMIO ALLA QUARTA EDIZIONE

Consegnati i premi [illegible] donne «Dieci e lode»

Undici alessandrine e il collettivo femminile della Polizia [illegible] Stato hanno ricevuto l'altra sera alla sala Ferrero del Teatro Comunale, il premio «Donna 10 e lode» istituito dal «Club delle donne». Nella foto le [illegible] premiate: da sinistra, Rosangela Scarsi, Nada Zelc, Adriana Nari, Lucia Coppola, Maddalena Grassano, Paola Robotti, Pieranna Bottino, Imperia Corona, Edena Turti, Maria Teresa Pastorini e Rita Lepori. (FOTO [illegible])

REBUS

Frase: 5, 7, 4

SOLUZIONI DI SABATO

DAMA:
10-5, 17-10; 26-23, 19-28; 31-15, 22-31; 29-13, 10-17; 3-19, 1-10; 15-13, 17-10; 19-18, 4-11; 15-13 e vince.

Le soluzioni dei giochi di oggi saranno pubblicate domani.

TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
[illegible]dua 200 c. Giulio Cesare 67	**Mediterraneo** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Volere [illegible]** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**La setta** Or.: 20,30; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Ultrà** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**A letto con il nemico** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30
[illegible] via San Dalmazzo 24	**Ultrà** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**Ho affittato un kill[illegible]** Or.: 16,16; 17,50; 19,20; 21; 22,35
C. Chaplin 1 [illegible] Garibal[illegible]	**Mamma, ho perso l'aereo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi [illegible]	**Paprika** Or.: 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Goito 5	**La bocc[illegible]** Or.: 18,20; 20,25; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Il silenzio degli innocenti** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla [illegible] lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	[illegible] Or.: 14,55; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Cirano [illegible] Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Cirano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba corso Moncalieri 241	**Mediterraneo** N.V. Or.: 20,15; 22,30
Faro via Po 30	**Alice** Ap.: 20,20; film: 20,30; 22,30
Fiamma corso Trapani 57	**Green card - Matrimonio di convenienza** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Balla coi lupi** Or.: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal corso Beccaria 4	**Misery non deve [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible]ng Kong CINESTUDIO via Po 21	**Nouvelle vague** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,50; 22,35
Lilliput via XX Settembre 16 bis	**Crocevia della morte** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. [illegible]	**Il Padrino parte III** Or.: 16; 19; 22
Nazionale 1 via Pomba 7	**Balla coi lupi** Or.: 15; 18,20; 21,40
Nazionale 2 via Pomba 7	**Il marito della parrucchiera** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Nuovo [illegible] via Venalzio 8	**The stand in** Or.: 17; 19,15; 21,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Green card - Matrimonio di convenienza** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Quei bravi ragazzi (Good fellas)** Or.: 16,40; 19,30; 22,20
Reposi via XX Settembre 15	**Risvegli** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Romano Galleria Subalpina	**Volere volare** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
Studio Ritz via Acqui 2	**Mamma ho perso l'aereo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] via Roma 336	**La casa Russia** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25
[illegible] via Colleasca 12	**Cinecircolo il pungolo** Or.: 18,30; 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio piazza Castello 215	**Francesca da Rimini** Ore 20,30, turno D. Di R. Zandonai, dir. Y. Ahronovitch.
Piccolo Regio piazza Castello 215	
Alfa Teatro via Casalborgone 16/1	**[illegible]th** 4 aprile ore 21. Produz. comp. Alfa Teatro. Sino al 14/4.
Alfieri piazza Solferino 4	
[illegible] p. Rossaro	
Erba c.so Moncalieri 241	
Teatro Massaia via C. Massaia 104	Da domani **Peturie** Atto unico di e con G. Papetti. L. 10.000/8000.

LE TV PRIVATE

Telestar
16 — **Navy**, telefilm
17 — **Isole perdute**, telefilm
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Brillante**, [illegible]
18,30 **Magazine viaggi**
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Il prigioniero di Amsterdam**, film
22,30 **TV Flash**, quotidiano locale
23,30 **Isole perdute**, telefilm
24 — **Navy**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — [illegible], 7ª edizione
18,05 **Telenovela**, (continuazione)
18,30 **E' proibito ballare**
20 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
20,30 **Buon compleanno Trattoria dei ricordi**, spettacolo
22,30 **Tg4**
22,45 **La storia di Beatrice**, film
0,45 **Telefilm**
1,45 **Tg4**, informazione

Videogruppo
14 **Samba d'amore**, telenovela
16 — **Cartoo[illegible]**, cartoni animati
17,55 **Vide[illegible]**
[illegible] — **Paffa[illegible]**, replica
19 — **Videonotizie**
19,30 **La guerra di Tom [illegible]**, telefilm
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **L'albero della cuccagna**
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Follie d'estate**, film

Telestudio
8 — **Betty e L[illegible]**, cartoni animati
9 — **La squadra segreta**, telefilm
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Betty e Lillibit**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **La squadra segreta**, telefilm

Telecity
7 — **Cartoni animati**
8,15 **Usa Today**, news
9 — **Telecity per voi**, attualità
12,35 **Aspettando il domani**
13,10 **I rangers d[illegible] galassia**, cartoni
13,45 **Usa today**, news
14 — **Incatenati**, telenovela

Primantenna
[illegible] **Obiettivo [illegible] «Natura selvaggia»**
17,30 **Uomo ragno**, cartoon
[illegible] — **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **TGG special**
20,30 **Luisana mia**, teleromanzo
21,15 **Sanford [illegible] Son**
21,45 **Mia [illegible] mia vita**, miniserie

Erreuno Tv
14,30 **Telescuola**
16,05 **Speciali**
18 — **Passioni**
18,35 **Cartoni animati**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Tesi, Temi, Testimonianze**
21,15 **Il secolo del detective**, telefilm
22,05 **TG sera**
22,20 **Convegno internazionale di Lo[illegible]**
[illegible]

Quinta Rete
10 — **Illusione d'amore**, telenovela
11,30 **Tra l'amore e il potere**
13 — **La rivolta dei 7**, film
17 — **Demetan**, cartoni animati
17,30 [illegible] **amici animali**, cartoni
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Cappuccetto a pois**, cartoni
[illegible] **Cavalieri di ventura**, film
24 — **Johnny Tiger**, film

G.R.P.
14 **Rosa... de Lejos**, telenovela
15 — **Film**
16,45 **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
17 — **Doc Elliot**, telefilm
18 — **Rosa... de Lejos**, telenovela
19 — **Grp [illegible]or**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — [illegible] **dal mondo**, [illegible] animali
20,30 **Corpo speciale**, telefilm
21,30 **Si è giovani solo due volte**
22 — **Meeting**, Piemonte alla sbarra
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Vinovo corre**, rubrica sportiva
0,30 **Telefilm**
1 — **Film**

Rete Canavese
18 — **Il rompiballe rompe ancora**, film
19 — **Betti e Lillibit**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Tv - Happy end**
21 — **Un esercito di 13 bastardi**, film
22,45 **Cliènu**
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

[illegible]
15,15 **Rosa De Lejos**, telenovela
17 — **L'uomo e la natura**, documentario
18 — **La banda dei ranocchi**, cartoon
19,15 **Telegiornale**
20,30 **Onda Quiz**, spettacolo
22 **Telegiornale Notte**
22,30 **Acasatua**, [illegible]
1 — **Telegiornale Notte**

Antenna 3
15,45 **Film**
18,45 **Lucy Show**, telefilm
[illegible] **Antenna [illegible] news**, nell 19,50 il meglio di...
22,20 **Antenna 3 news**, notiziario
23,25 **La chirurgia della bel[illegible]**
0,20 **Antenna 3 economia**

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Si conclude stasera [illegible] domani al Teatro Comunale il cartellone della stagione Ata

Sulla scena Ranieri diventa Pulcinella

Una storia, ripensata da Roberto Rossellini, della famosa maschera napoletana che si fece beffe del re di Francia. Un «fuori programma» l'8 aprile: Debora Caprioglio nella discussa «Lulù» di Tinto Brass

ALESSANDRIA. *Ultimo spettacolo in cartellone della stagione teatrale dell'Ata, che avrà però un'appendice fuori programma lunedì 8 aprile con la presentazione della discussa «Lulù» di Tinto Brass [illegible] la prorompente Debora Caprioglio. Va in scena questa sera e domani alle 21,15 al «Comunale» quel «Pulcinella» che, secondo la storia, beffò il re di Francia.*

[illegible] storia, ripensata da Roberto Rossellini, è [illegible] grande omaggio alla Commedia dell'Arte e a una delle maschere più famose, e ha quale interprete Massimo Ranieri, che torna al «Comunale» dopo il grande [illegible] di «Rinaldo in campo».

La regia è di Massimo Scaparro, le scene di Roberto Francia, i costumi di Emanuele Luzzati, il testo di Mario Santanelli che si [illegible] basato sul copione scritto da Rossellini. Con Mas[illegible] Ranieri recitano Anna Walter, Lino Mattera, Andrea Matteuzzi, Gigi Savoia, Stefania Di Nardo e Gianni Canavacciuolo.

Chi intende assistere a «Pulcinella» può acquistare il biglietto al botteghino del Teatro oppure nelle varie agenzie di viaggio di città e provincia.

La critica ha definito lo spettacolo «esemplare per castità [illegible] stile, ricchezza di contenuti e acuta finezza metaforica».

«Pulcinella» è il racconto [illegible] un viaggio che è, insieme, evasione; utopia, curiosità e sfida, ansia di conoscere ma è, nel contempo, ripiegamento [illegible] se stessi, parabola di un'arte in consumazione, riflessione sul mestiere dell'attore che si degrada a buffone e sulla possibilità per chi fa tale professione di essere anche uomo.

Qui la domanda si fa poi pirandelliana: è vero Michelangelo Fracanzani, attore napoletano del Seicento nel suo vivere quotidiano [illegible] è [illegible] quando [illegible] trasforma in Pulcinella? E' un interrogativo che accompagna ogni attore: dove [illegible] la realtà e dove [illegible] la finzione?

Lo spettacolo, dunque, è la storia del trasferimento di Fracanzani-Pulcinella [illegible] Parigi nel 1685 dove, sia detto incidentalmente, [illegible] maschera subì gravi menomazioni ed alterazioni per essere gradita al [illegible]

Un viaggio intriso di rifiuti della realtà, specie quella romana, ma soprattutto dovuto ad un'ansia che in effetti fece di tutti i Comici dell'Arte i pionieri di una «Europa del teatro». Sogni [illegible] gloria naufragati per quanto riguarda il nostro Pulcinella: un espatrio in cerca di un luogo perfetto che poteva [illegible] solo dell'ambiente, una fuga da una storia patria insoddisfacente, ma entrambi [illegible] recupero di valori nuovi.

Una sconfitta, allora, [illegible] infatti il tono conclusivo è la malinconia dell'adattarsi a convenienze imposte da altri.

Dice il regista Scaparro: «Questa nuova edizione del "Pulcinella", Massimo Ranieri ed io la pensavamo da tempo, almeno da quando, con un po' di nostalgia, ci [illegible] lasciati dietro le spalle il commovente esito della tournée americana del Tetro di Roma. Il viaggio che è in Pulcinella e nel teatro un punto di riferimento pressoché costante, è il viaggio dei comici, credo che trovi ulteriori significati in questa nuova edizione». La scena [illegible] Roberto Francia, una pedana protesa [illegible] l'ignoto, i costumi [illegible] Emanuele Luzzati [illegible] le musiche, sia quelle secentesche elaborate da Mauro Di Domenico, sia [illegible] originali di Giancarlo Chiaramello, concorrono alla realizzazione di uno spettacolo di rara finezza.

Emma Camagna

Massimo Ranieri è il protagonista di «Pulcinella»

A [illegible] «1492»

[illegible] Nell'ambito delle «Proposte scuola», con il patrocinio del Comune, continua, in collaborazione con l'Assemblea teatro di Torino, la rassegna di spettacoli al Teatro Sant'Antonio di viale Rimembranza. Oggi alle 10 [illegible] dopodomani alle 9,30 va in scena «1492» di Gianluigi Gherzi: l'autore vinse il Premio scenario 1989 [illegible] «Arbol». Protagonista è Valerio Maffioletti, conosciuto per i suoi spettacoli con Leo [illegible] Berardinis, il Teatro delle briciole, il Teatro dell'Archivolto ed altri.

«1492» è uno spettacolo sull'altra faccia [illegible] scoperta dell'America. Dopo sette anni passati all'interno delle foreste, dopo naufragi e malattie, dopo aver vissuto con le popolazioni indigene, un soldato spagnolo scrive al suo re. E' il racconto di [illegible] tentativo di conquista finito male per incomprensioni ed equivoci, perfino comici, e per incapacità dei comandanti. Ma anche la denuncia della doppiezza [illegible] crudeltà usate verso gli indigeni. I tanti personaggi incontrati nell'avventura si raccontano in scena sulle note di una musica struggente [illegible] primitiva. «Tribù» infatti, [illegible] dei gruppi messicani più importanti di musica pre-ispanica, [illegible] curato la colonna sonora.

[m. pu.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]
[illegible]. 0131/42.644
Orario: inizio 19
Lire [illegible]

Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — [illegible] 1864, giunto [illegible] West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù [illegible] indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**

[illegible]
Tel. 42.079
Orario: inizio 20
[illegible] 5000

Turnè
di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, [illegible] la [illegible] donna. [illegible] rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**

Comunale
Tel. 443.127
Orario:
Lire 8000/7000

Sala Grande: spettacolo teatrale, **Pulcinella**. Inizio ore 21,15
Sala Ferrero: **Volere volare**. Inizio [illegible] 20

Corso
Tel. [illegible]
Lire 9000/7000

Rischiose abitudini
di Stephen Frears [illegible] J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa [illegible]) — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e litigi. 1h 50. N. V. **Dramm.**

Cristallo
Tel. 341.272
Orario: inizio 16
Lire [illegible]

[illegible] vietato ai minori di anni [illegible]

Galleria

CHIUSO [illegible] RIPOSO

Moderno
Tel. 42.707
Lire [illegible]

Ultrà
[illegible] Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi [illegible] volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **[illegible]ico**

[illegible]
Ariston
Tel. 0144/52.885
Lire [illegible]

Film [illegible] ai minori di [illegible]

Cristallo

OGGI RIPOSO

[illegible]

CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]
Cine Poli
Tel. 0142/2061
Orario: inizio 20
[illegible] unico lire 8000

Paprika
[illegible] Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Moderno
Tel. 2816
Orario: inizio 15,30
[illegible]

Taxi Blues
[illegible] Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko [illegible] Francia '90) — In [illegible] Mosca squallida il legame [illegible] tra un taxista dalla mentalità ristretta e un geniale sassofonista [illegible]. N.V. 1h 48' **Drammatico**

[illegible]
Tel. 2291
Orario: inizio 15,30
Lire 8000/6000

[illegible] coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — [illegible] 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara [illegible] loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' [illegible]

[illegible]
Cristallo
Tel. 0143/75.436
Lire 7000/6000

Film vietato [illegible] minori [illegible] anni 18

Iris
Tel. 2087
Posto unico lire 7000

[illegible] coi lupi
di [illegible] Kevin Costner con [illegible] McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico [illegible] ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra [illegible] tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**

Moderno
[illegible]. [illegible]
Posto unico lire [illegible]

Cacciatore bianco, cuore [illegible]
di e con C. Eastwood [illegible] con M. Berenson, A. Vandone (Usa '90) — Ispirato a J. Huston sul set de «La regina d'Africa», la vicenda di un regista conquistato dal desiderio ossessivo di uccidere un elefante. N. V. 1h58' **Drammatico**

[illegible]
Comunale
Telefono 0143/81411
Posto unico lire 6000

Stasera [illegible] di Alice
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo [illegible] un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

[illegible]
Lux
Tel. 0143/82.895
[illegible] unico [illegible]

Tartarughe Ninja alla riscossa
di Steven Barron [illegible] Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido [illegible] e il [illegible] [illegible] salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **[illegible]stico**

[illegible]
Moderno
Tel. 0131/861.427
Posti unico lire 7000
Inizio ore 21,30

E' stata via
di P. Hall con P. Ashcroft, [illegible] James, J. Fox (G. B. '89) — Ri[illegible] e ostinata [illegible] [illegible] un po' matta arriva in [illegible] [illegible] pronipoti dopo 60 [illegible] [illegible] manicomio. La aspetta [illegible] donna [illegible] e [illegible]. N. V. 1h 43' **Commedia**

Sociale
Tel. 861.328
Posto unico lire 7000

Il Padrino parte III
[illegible] Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario [illegible] vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

[illegible]
Arlecchino
Tel. 0383/646.[illegible]
Lire [illegible]

Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta [illegible] [illegible] anni per le conseguenze di un'encefalite [illegible] fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da [illegible] storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

LE [illegible] D'ARTE

[illegible] cura di F. Marchioro

«Il Giardino» nuovo spazio d'arte

E' aperta a Casale, in viale Bistolfi 10, la galleria d'arte «Il Giardino» diretta da Pino Costa. Un nuovo spazio per presentare le varie tendenze, specialmente le più moderne, del panorama artistico. In questo quadro [illegible] vista la mostra che s'aprirà il 6 aprile [illegible] che verrà dedicata al lavoro di cinque artisti, nuovi futuristi, che utilizzano per le loro opere materiali desunti dalla produzione industriale. Un genere nuovo, nato negli Anni 80, dopo la trans avanguardia.

A Casale Soravia [illegible] le [illegible] opere

Il ceramista e scultore milanese Sandro Soravia presenta [illegible] gruppo di sue opere nell'ex chiesa della Misericordia, in piazza San Domenico a Casale Monferrato. Soravia lavora attualmente nel suo atelier di via Colombo ad Albisola (Savona), punto di incontro [illegible] numerosi artisti.

Franco Resecco pittore ad Ovada

«Il segno del tempo» è il titolo della antologica aperta alla Loggia di San Sebastiano, in via San Sebastiano ad Ovada. Dell'artista ovadese - poeta oltreché pittore - sono esposti i disegni realizzati nell'arco di tempo che [illegible] dal 1946 al 1988, testimonianza continua della vita quotidiana di questa città millenaria. E la mostra trova quindi collocazione nell'ambito delle iniziative per il millenario di Ovada.

Giancarlo Norese espone a [illegible]

S'apre oggi a Milano, alle 18,30, allo «Studio Vedar», associazione culturale arte contemporanea in via Cirillo 10, una personale di Giancarlo Norese, arti[illegible] novese, [illegible] titolo «Doppio gioco» (con un testo di Lorenzo Vinciguerra). Si tratta di una installazione pensata per lo spazio della galleria e che prende spunto dall'idea di [illegible] campo da gioco esteso a metafora del mondo.

Le acqueforti di Marc Chagall

Prosegue con successo, nelle sale d'arte di Palazzo Guasco, in via dei Guasco 49 ad Alessandria, la mostra «Favole». Sono esposte cento acqueforti in bianco e nero realizzate da Marc Chagall per illustrare le favole di La Fontaine. Vi sono poi acqueforti colorate e libri illustrati dall'artista. La mostra è organizzata dall'assessorato provinciale alla Cultura con la collaborazione della Cassa di Risparmio [illegible] Alessandria e dell'Ente Ferrovie.

L'orafo Pino [illegible] anche pittore

Alla galleria «Pietro Morando» di galleria Guerci, ad Alessandria, [illegible] aperta la personale del pittore valenzano Silvio Pino, patrocinata dall'assessorato provinciale alla Cultura. Commerciante in pietre preziose, Pino si diletta da anni d'arte che sente insorgere dentro [illegible] [illegible] «come necessità intensa, continua, problematica».

Andar per mostre in provincia

Alla galleria «Bottega d'arte» di corso Roma 18, ad Acqui Terme, prosegue la mostra [illegible] ceramiche, multipli e incisioni dell'affermato artista Fausto Melotti. Al «Circolo [illegible] lettura» di [illegible] Leoniero, [illegible] Tortona, mostra di pittura di Gian Scassi. Alla galleria «Clio» di corso Ro[illegible] 104, ad Alessandria, espone Angiolo Volpe, pittore delle vendemmie, dei butteri, dei papaveri. «Luminescenze» è il titolo della mostra del pittore Angelo Maggia alla sala comunale d'arte di Alessandria, piazza Libertà.

I MERCATINI

[illegible] cura [illegible] Gino Defrancisci

[illegible]

Shopping d'antico

Domenica in [illegible] Bagni ad Acqui Terme si svolge il tradizionale mercatino dell'antiquariato. A un pubblico d'intenditori, appassionati [illegible] curiosi si presenta un'esposizione molto vasta che comprende vetri, mobili, marmi, libri, cartoline, monete, abbigliamenti, biancheria della nonna, ceramiche, ferri, dipinti, stampe, manifesti, francobolli, carta moneta, sculture, giocattoli, vecchi monili e attrezzi di cucina. Un'occasione di scambi e di trattative tra collezionisti e antiquari. Il mercatino è aperto dalle 8 alle 19,30. Possono esporre soltanto i venditori ambulanti muniti di licenza. E' proposta un'ampia gamma di oggetti antichi, d'arte e curiosità. Il mercatino offre quindi ampie possibilità di acquisto, dai pezzi più pregiati e importanti dell'antiquariato minore [illegible] semplici ricordi del tempo andato. E' una manifestazione particolarmente interessante per il livello espositivo [illegible] per [illegible] numero degli oggetti proposti. Gli appassionati potranno trovare pezzi di notevole interesse. Sulle bancarelle sono offerti anche alcuni manifesti d'epoca, stampe antiche d'autore e collezioni di libri rari e preziosi. E' aperta [illegible] ricerca al pezzo raro, come alle piccole preziosità del tempo andato.

[illegible] SEBASTIANO

Vini, salumi e miele

A San Sebastiano Curone, sabato e domenica, appuntamento con lo Spaccio di prodotti ecologici realizzato dall'associazione «La strada del sole», gruppo che comprende 25 produttori della zona. I prodotti sono garantiti dalla Comunità montana. «Lo spaccio - dice l'assessore della Comunità montana, Secondino Cavallero - è anche punto di incontro per la cultura ecologica e qui è possibile informarsi sulle attività svolte dalle varie associazioni». Si possono trovare ortofrutta, carne, vini, formaggi, salumi e miele. E' un'occasione per acquistare frutta e verdura per un'alimentazione più naturale ed è fornita una corretta informazione ai consumatori [illegible] ciò che acquistano. L'iniziativa [illegible] proposta ogni settimana.

GABIANO

Lunedì alla Piagera

In occasione delle festività pasquali il mercato ortofrutticolo di Gabiano, in zona Piagera, a fianco della statale per Crescentino sarà chiuso domenica, mentre funzionerà in versione ridotta lunedì pomeriggio [illegible] Pasquetta. Il mercato, che in questo periodo propone anche alcune primizie, riaprirà regolarmente domenica 7 aprile. E' possibile acquistare prodotti genuini direttamente dagli agricoltori. Ecco alcuni prezzi [illegible] chilogrammo. Cipolle 500-600, aglio 4500, patate 400, noci 1500, mele delizia 1200, pere 1200, zucche 500, kiwi 1000, insalate primaverili 1200. I cachi sono venduti a 5000 lire ogni cassetta da 5 chili. Abbondanza di fiori: 5000 lire ogni confezione.

BASALUZZO

Bancarelle in piazza

Domenica mattina [illegible] Basaluzzo, in piazza 25 Aprile, [illegible] proposto il tipico mercato ambulante, [illegible] bancarelle [illegible] merci varie. Una simpatica occasione per far shopping in piazza.

GLI APPUNTAMENTI

CINEFORUM

Tra pellicole d'autore

Sarà proiettato oggi e domani, con inizio alle 15,30, al cinema Moderno di Casale, in anteprima per le sale cittadine, il film «Taxi blues» del regista moscovita Pavel Lounguine. E' la pellicola premiata per la migliore regia all'ultimo festival [illegible] Cannes. E' la storia [illegible] [illegible] amicizia vissuta a Mosca tra un sassofonista ebreo alcolizzato e un violento taxista antisemita. Al [illegible] Ambra di Alessandria la rassegna «Cinema che passione!» si conclude [illegible] la proiezione, oggi e domani, del film «Turnè» di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Fabrizio Bentivoglio e Laura Morante. Due proiezioni, alle 20 e alle 22,15. A Tortona Grande Schermo propone al cinema Moderno, con inizio alle 21,30, «E'stata via» di Peter Hall.

[illegible]

Storia dell'arte [illegible] buddismo

Lezione di storia dell'arte sulla scultura del '900 oggi, alle 15,30, alla Sala Ferrero d[illegible] Teatro Comunale, nell'ambito dei corsi dell'Unitré. [illegible] Casale «L'espansione del buddismo nell'estremo Oriente» è il tema che sarà trattato al corso di storia delle religioni dell'Unitré. La lezione inizia alle 18 al Centro Buzzi di corso Valentino. Relatore [illegible] don Luigi Alessio.

AGGIORNAMENTO

L'Aido e il prelievo di organi

Stasera, alle 21, alla sala della Croce Rossa Italiana, in corso Lamarmora, 40, ad Alessandria, [illegible] dottor Forno concluderà il corso di aggiornamento promosso dall'Aido, l'associazione italiana donatori organi, trattando il tema: «Aspetti medico legali [illegible] organizzazione per i prelievi [illegible] organi».

CONVIVIALI

Le prospettive [illegible] Casale

«Prospettive economiche, imprenditoriali e socio economiche di Casale per gli anni '90» [illegible] [illegible] tema che sarà trattato stasera alle 20 all'Accademia Filarmonica di palazzo Treville [illegible] Casale in occasione della conviviale del Kiwanis club. Relatore sarà il consigliere regionale e comunale della dc, Paolo Ferraris.

INIZIATIVE

Bibliotecari per gioco

Sono aperte alla Biblioteca ragazzi di palazzo Langosco, a Casale, le iscrizioni per la «Caccia al libro 1991». Possono partecipare classi del secondo ciclo delle scuole elementari e delle medie cittadine. Sono una serie di giochi che, attraverso diversi passaggi, conducono all'utilizzo dei cataloghi, delle schede bibliografiche e di tutto il materiale usato in una bilioteca. La durata è [illegible] due ore e al termine [illegible] previsti premi per i partecipanti. Per le iscrizioni [illegible] può telefonare alla Biblioteca ragazzi, tel. 0142/332308.

[illegible]

Una nuova sede per l'Avis

L'associazione culturale «Vietata riproduzione» ha avviato, in collaborazione con alcuni commercianti di Valenza, [illegible] campagna di sensibilizzazione allo scopo di raccogliere fondi per la costruzione della nuova sede dell'Avis. A questo [illegible] nelle vetrine di Maragno, La fenice, L'isola del tesoro, Spazioro e Nube rosa, [illegible] esposto il simbolo dell'Avis con il numero, è lo 0131/974060, [illegible] cui è possibile rivolgersi per aderire alla sottoscrizione.

[illegible] [illegible]

Il viaggio misterioso [illegible] [illegible]

Stamattina, alle 10, nella sala Adelio Ferrero del Teatro Comunale di Alessandria, la Ras[illegible] Spettacolo-scuola organizzata dall'Ata [illegible] collaborazione con l'assessorato comunale alla Pubblica istruzione presenta uno spettacolo [illegible] burattini per [illegible] scuola dell'infanzia e [illegible] primo ciclo delle elementari. E' «Mississibì», storia di un viaggio verso Burattinopoli, della compagnia Gino Balestrino [illegible] Genova, con la regia di Boris Vecchio [illegible] [illegible] musiche di Benny Goodman, Duke Ellington e Louis Armstrong.

Due rassegne: una dedicata alle rappresentazioni dialettali, l'altra a lavori amatoriali

Asti, cittadella del teatro

Stasera prende il via «Sinq seire seriament»
Un fitto calendario da marzo a fine aprile

DUE [illegible] dedicate a compagnie amatoriali e semiprofessionali trasformeranno Asti in una «cittadella del teatro». Sono iniziative che si aggiungono a quelle che già riuniscono i gruppi astigiani, una decina in città e altrettanti nella provincia. A loro sono dedicate manifestazioni ormai affermate come «E... state a teatro» e «Teatro per amore».

Le due nuove iniziative hanno caratteristiche differenti: una è «Sinq seire seriament» (Cinque sere seriamente), dedicata al teatro dialettale piemontese e s'inizierà questa sera al Politeama (in via dell'Ospedale). E' organizzata da un'associazione culturale e benefica astigiana, gli «Amis dla pera» (Amici della pietra), che devono il nome all'usanza di un borgo astigiano: chi intendeva sposare una ragazza del borgo, doveva sollevare una pesante pietra.

Il debutto di stasera è affidato al «Gruppo Carmagnola Teatro», dominato dal brillante Pio Bertalamia, nei panni di un cameriere intrigante, che deve smistare [illegible] un albergo, un giro di coppie semiclandestine. Il titolo della commedia è «La stagion dij garofu» [illegible] è firmata da Nino Bertalmie. Mercoledì 3 aprile sarà la volta del gruppo «L'Erca» di Nizza, che propone la «Camula dla gelusia», già presentata con successo in alcuni teatri piemontesi. Martedì [illegible] aprile, tocca alla «Trebisonda» di Candiolo, con «Mama mia, mi vouj marieme». Il 16 aprile saranno gli astigiani «Tira Tardi» a recitare un loro testo dal titolo «Gioia. La culpa a l'è tuta dl'a siensa»: come nella consuetudine del gruppo, è la «traduzione» in dialetto astigiano di un vaudeville francese d'inizio secolo.

Chiuderà la rassegna la Compagnia «Angelo Brofferio» di Asti, il 23 aprile, con il nuovo spettacolo, «Meisin-a di rat e pisel per er vegi», scritto e diretto da Piero Fassio, che rielabora la commedia «Arsenico [illegible] vecchi merletti». Gli spettacoli si tengono al Politeama; i biglietti costano 10 mila lire per le poltrone e 7 mila per le gallerie, 40 mila gli abbonamenti.

Altra rassegna è quella che porta semplicemente il titolo «Città di Asti», ed è organizzata dalla sezione astigiana dell'Ente teatro amatoriale italiano (Tai), che conta una trentina di compagnie associate in Piemonte. Saranno rappresentati sei spettacoli che vanno oltre le consuetudini delle compagnie amatoriali: tra gli autori scelti, Woody Allen, Graham Greene e Eugène Jonesco, lavori che testimoniano grande impegno per il teatro.

La rassegna avrà inizio sabato 6 aprile [illegible] «Ecce Homo», tratto da Jonesco, presentato [illegible] «Gruppo teatro specchio» di Ciriè. Seguirà il «Greenwich village theatre» [illegible] Torino [illegible] una versione della commedia «Pro[illegible] ancora Sam» di Woody Allen. Il 20 aprile i «Teatranti» di Torino presenteranno «Il giovane autore» di Luigi Zampa. Il «Nuovo gruppo teatro '80» di Asti [illegible] in scena [illegible] 24 aprile con «L'amante compiacente» di Graham Greene, mentre il 27 aprile [illegible] [illegible] volta del gruppo torinese «Fritto misto» con «Cronologando» di Franco Zampo. Concluderà la compagnia astigiana «La candela», [illegible] «Uno stupido amore» del regista Beppe Fasolis. Gli spettacoli si terranno al teatro Don Bosco, [illegible] corso Dante 188; i biglietti costano 8 mila lire (6 mila il ridotto) con abbonamento a 30 mila.

(Nella foto due attori della compagnia i «Tira Tardi»)

Carlo Francesco Conti

IN «PRIMA» L'OPERA POLIFONICA DI ROSETTA

Villata (in provincia di Vercelli) si appresta a celebrare Giuseppe Rosetta, compositore la cui ope[illegible] è, a dispetto dei suoi valori, in gran parte ignota al mondo musicale. E' programmata per la sera di giovedì santo, 28 marzo, nella chiesa parrocchiale del paese, la prima esecuzione di un'opera polifonica per soli coro a quattro voci miste e organo, intitolata «Le sette parole [illegible] Gesù sulla croce».

Il lavoro [illegible] [illegible] recuperato tra le carte del maestro (scomparso nel 1985) da Franco Perone, musicista anch'egli villatese ed allievo di Rosetta. Ne esistevano due redazioni: una manoscritta ed incompiuta, risalente agli anni della guerra; un'altra, molto più succinta, pubblicata nel 1953 da un editore di musica liturgica, per il quale Rosetta aveva approntato una sorta di riduzione semplificata, adatta a cantori non professionisti. Lavorando assiduamente, Perone [illegible] giunto ad una restaurazione del testo principale.

Gli interpreti che daranno vita giovedì alla «prima» sono molto consci dell'importanza dell'evento. A dirigere la corale «San Barnaba» di Villata sarà Vittorio Rosetta, figlio del [illegible]positore: dopo una brillante carriera come pianista [illegible] poi quale direttore di importanti formazioni corali (Opera [illegible] Ro[illegible], [illegible]i di Milano), Rosetta può ora prendersi cura dell'opera di suo padre, e certo quest'esecuzione è il modo migliore per incominciare la rivalutazione dell'opera di un autore tanto bravo quanto appartato.

L'iniziativa villatese, patrocinata e coordinata dal Comune, fa parte di un programma più [illegible] messo a punto da un comitato di musicisti vercellesi, di cui fanno parte, oltre agli eredi Rosetta e a Franco Perone, Angelo Gilardino e Arturo Sacchetti. Per questi ultimi, Giuseppe Rosetta scrisse bellissime pagine, rispettivamente per chitarra e per organo, [illegible] quali, per la verità, non sono ignote, [illegible] pubblicate ed eseguite. Scopo dell'iniziativa è quello [illegible] catalogare e [illegible] pubblicare tutta l'opera del maestro, raccogliendo i [illegible]scritti originali in [illegible] fondo che, custodito dal Comune di Villata, dovrebbe [illegible] posto a disposizione degli studiosi e dei musicisti. [e. d. m.]

IN PIEMONTE

VERBANIA

Musica «evergreen»

Pianobar aperto stasera al «Blue Note» (via Scavini 5). La musica dal vivo sarà proposta dall'artista Giorgio Londini di Salsomaggiore, che si esibirà per tutto il [illegible]. Oltre al piano, Londini è in grado [illegible] suonare [illegible] sax tenore ed il flauto. Reperto[illegible] «evergreen» e pezzi moderni, con qualche carrellata sul jazz. Il «Blue Note» è aperto tutte le [illegible] (tranne il [illegible]ledì) dalle 21 in avanti.

NOVARA

Attesa per Guccini

Manca solo un appuntamento al termine della rassegna [illegible] concerti «Note italiane». La parata di «big» si chiuderà martedì 16 aprile, al palazzetto dello sport di viale Kennedy, quando si esibirà il cantautore bolognese Francesco Guccini.

[illegible]

Prevendite per Ligabue

E' aperta al botteghino del teatro e nelle agenzie di viaggio [illegible] tutta la provincia e di Asti, Niz[illegible] e Canelli la prevendita [illegible] biglietti per assistere al concerto di Luciano Ligabue in programma martedì 2 aprile, alle 21,15. I biglietti costano 25 mi[illegible] lire in platea [illegible] 20 mila lire in galleria.

[illegible]

Piano bar [illegible] «Pigalle»

E' aperto stasera il piano bar del «Pigalle» (corso Garibaldi 32/a) di Verbania-Pallanza. Per tutta la settimana la musica dal vivo sarà proposta dal pianista Giuliano Tordi di Rimini. Il suo repertorio è composto da pezzi classici da piano bar, con [illegible]rellate dagli Anni Sessanta ai giorni nostri.

MAGLIANO ALFIERI

Le ragazze «fast food»

Domani, nel piccolo teatro «Le go go», strada statale 28, si esibirà Tristan Tzara [illegible] le ragazze «fast food» di «Drive in».

A TORINO

OPERETTA

I campanelli

Questa [illegible] alle 20,45, al teatro Alfieri, va in scena l'operetta «Il p[illegible] [illegible] campanelli» [illegible] Lombardo e Ranzato, nell'allestimento della Compagnia Italiana di Operette di Franco Barbero con lo stesso Barbero, Nadia Furlon [illegible] Corrado Olmi. La regia [illegible] è di Maurizia Camilli. Tel. 011/53.84.40.

[illegible]

Il circo ambulante

Questa sera, alle 20,45 al Massimo 2, è in programma il film vietnamita «Il [illegible] ambulan[illegible]» della regista Viet Linh (parteciperà al termine della proiezione ad [illegible] dibattito con [illegible] pubblico). Il film racconta di un circo ambulante che girando di villaggio in villaggio giunge in una zona abitata da gente poverissima dove tutti [illegible] incantati dal numero in cui i teatranti fingono di creare dal nulla il riso, l'alimento più richiesto. [illegible] film ha avuto noie con la censura che ne ha bloccato la circolazione. Tel. 011/87.10.48.

[illegible]

Giorgio Faletti

Dopo il successo della sua recente performance torinese il comico astigiano Giorgio Faletti ritorna questa sera, alle 21, al Nuovo, in [illegible] Massimo D'Azeglio 17. Tel. 66.90.668.

Le due ragazze suicidatesi sotto un treno ad Arquata Scrivia

MORIRE A 17 ANNI

Forse si ritenevano già sconfitte dalla vita per mancanza di lavoro o di affetto. La città sconvolta

Il luogo del duplice suicidio presso Arquata Scrivia

ARQUATA SCRIVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Morire adolescenti, lanciandosi assieme, abbracciate, sotto un treno. Questa la tragedia di due ragazzine arquatesi, Barbara Rebagliati, di 17 anni, [illegible] Barbara Concari, di 16. Una tragedia che ha sconvolto l'intera cittadina: ci si interroga sul perché di un gesto disperato che di spiegazioni sembra non averne. E' accaduto venerdì notte, ma [illegible] oggi, a tre giorni da quella drammatica decisione, nessuno, neanche i familiari o gli amici, sa dare una risposta precisa. «Le ha uccise la noia», dicono Francesco e Angela, due diciottenni. La noia per la vita in una cittadina [illegible] neppure 7 mila abitanti, dove non c'è possibilità di trovare lavoro, né di svago (chiuse anche le due sale cinematografiche), senza alcuna prospettiva di rompere la monotonia di lunghe giornate senza scopo.

Ma forse la noia [illegible] troppo poco per giustificare [illegible] gesto [illegible]sperato, deciso da due ragazzine legate da quattro anni da una amicizia nata sui banchi della scuola media e proseguita, giorno dopo giorno, nella ri[illegible] [illegible] un'occupazione o della possibilità di spiccare il volo verso [illegible] avvenire migliore.

Un'amicizia forse eccessiva, quasi ossessiva, che ha finito con l'isolarle («Erano sempre insieme, anche quando stavano con noi non si lasciavano mai.

Barbara Concari e Barbara Rebagliati, [illegible] amiche inseparabili, anche nella tragica decisione di togliersi la vita

Si confidavano sempre tra di loro», dicono alcuni coetanei): quando si sono trovate [illegible] fronte ad una difficoltà hanno finito con l'ingigantirla, sino a ritenerla insormontabile. Insieme hanno pensato di essere già sconfitte dalla vita, decidendo di farla finita.

Decisione maturata probabilmente nelle ore trascorse assieme nel pomeriggio e nella serata di venerdì. Barbara Rebagliati era uscita di [illegible] dopo [illegible] avuto con la mamma una discussione banale, [illegible] accade a tanti giovani. E' corsa dall'amica, hanno cominciato a girovagare; poi, verso le 23, hanno imboccato la strada che dalla stazione ferroviaria porta [illegible] cavalcavia della provinciale per Grondona.

Hanno percorso un ripido e stretto sentiero in disuso che dal ponte scende al fascio dei binari all'ingresso della stazione arquatese, li hanno attraver[illegible]. «Ho visto un'ombra - ha detto il macchinista del locomotore 54997 partito da Novi Ligure e diretto [illegible] Genova - [illegible] ho azionato i segnali acustici. Subito dopo [illegible] [illegible] [illegible] stessa ombra lanciarsi contro il locomotore. Ho azionato la frenata "rapida", [illegible] ho potuto evitare la disgrazia».

[illegible] ferroviere si [illegible] reso conto che quell'ombra [illegible] due ragazzine abbracciate soltanto quando, sceso dal locomotore, ha scoperto i resti orribilmente mutilati delle due giovani. E' corso in stazione, [illegible] dato l'allarme. Da Novi sono arrivati gli agenti della polizia ferroviaria, è intervenuto anche il maresciallo dei carabinieri. Sono [illegible]ziate le indagini. Nel tentativo, inutile finora, di dare una spiegazione a quel gesto disperato.

Franco Marchiaro

[illegible]

ARQUATA. Stamane alle 10, nella parrocchia di Sant'Antonio, don Paolo Perotti celebrerà il rito funebre per Barbara Rebagliati [illegible] Barbara Concari. Le due amiche saranno poi sepolte, l'una accanto all'altro, nel piccolo cimitero della frazione Rigoroso.

Barbara Concari, che con i genitori ed i fratelli abitava [illegible] viale Repubblica 23, avrebbe compiuto 17 anni il prossimo 23 luglio. Barbara Rebagliati, giunta nell'87 ad Arquata da Genova, assieme ai fratelli (uno, Eugenio, 19 anni, [illegible] fidanzato con la sorella di Barbara Concari, Monica, pure diciannovenne) ed alla mamma, i 17 [illegible] li aveva festeggiati il 1° novembre scorso.

La famiglia era andata ad abitare in piazza Repubblica 8, proprio dinanzi alla stazione ferroviaria, a poche centinaia di metri dalla [illegible] [illegible] Concari. Le due ragazzine si erano conosciute sui banchi di scuola [illegible] subito erano diventate amiche inseparabili.

Volevano andare [illegible] vivere in[illegible]ma, a parte l'opposizione delle famiglie, un grosso ostacolo [illegible] rappresentato, per entrambe, dalla mancanza di un lavoro, che le rendesse economicamente autonome.

Un motivo alla base del tragico gesto? Difficile dirlo. Com'è difficile dire quanto possa aver influito per Barbara Rebagliati il [illegible] peso eccessivo (90 chili, una recente cura dimagrante non aveva dato risultati positivi) e per Barbara Concari una delusione amoro[illegible]. Quest'ultima, tra l'altro, nel maggio [illegible] era scappata di casa, apparentemente senza un motivo: la fuga era terminata tre giorni dopo, alla stazione di Como.

Pare più probabile che a spingerle alla drammatica decisione [illegible] stato un insieme di situazioni assurdamente ingigantite, anche se la molla ulti[illegible] potrebbe essere stato il litigio di Barbara Rebagliati con la madre, Anna Giannoni, nel primo pomeriggio di venerdì. Subito dopo la ragazza è uscita di casa, incontrando l'amica e [illegible] facendo più ritorno.

Quando, all'una di notte, Anna Giannoni ha telefonato, preoccupata, al «113», il duplice suicidio era già stato scoperto [illegible] la segnalazione della donna («Mia figlia è sparita [illegible] la sua amica») ha permesso [illegible] dare un nome ai due corpi mutilati raccolti sulla linea ferroviaria. **[f. m.]**

Un derby combattuto ma il Paschiero esalta le doti dei biancorossi

Il Cuneo fior del fango

Barlassina, pure lui applaudito: «I tifosi sono stati il dodicesimo giocatore in campo»
Motivi di soddisfazione anche per la prova del Derthona, ma Fossati contesta i due gol

CUNEO. Barlassina applaudito dai tifosi al rientro dagli spogliatoi, ad avvio di ripresa. E naturalmente applausi per tutti alla fine, per la vittoria sul Derthona. «Abbiamo trovato nei nostri sostenitori il dodicesimo giocatore in campo [illegible] possiamo fare grandi cose», dice il tecnico.

Il derby è finito tra gli abbracci di Benzi e compagni. [illegible] lo stesso Barlassina: «Poteva essere un dramma. Quel gol preso dopo 3', su un campo pesantissimo, [illegible] una montagna difficile da scalare. Invece i ragazzi sono stati meravigliosi [illegible] per il Derthona [illegible] c'è stato nulla da fare». In perfetta salute atletica, per [illegible] piena soddisfazione del tecnico e di Bonomelli, il Cuneo ha vinto, riuscendo [illegible] far gustare agli spettatori una partita bella e vibrante. «Il massimo davvero, sull'acquitrinio del Paschiero», osserva Bonomelli.

Anche [illegible] Derthona ha motivi di soddisfazione. E Natalino Fossati ricorda il secondo tempo dei suoi ragazzi, che per tutta [illegible] ripresa hanno tenuto sotto pressione il Cuneo. Il tecnico alessandrino ha un rammarico per come sono stati incassati i due gol: «Non voglio fare polemiche, ma è certo che situazioni poco limpide [illegible] sono una novità». La deviazione di mano di Terzi, in casa tortonese, è vista come un gesto involontario, provocato oltretutto dalle difficili condizioni di stabilità in cui si sono mossi i giocatori. La versione di marca biancorossa è ovviamente opposta [illegible] si giura che, senza il tocco di Terzi, Costa avrebbe facilmente ribattuto [illegible] rete. Anche sul secondo gol subito, Fossati ha riserve. Lo considera un regalo e, stando alle cose sentite in uno spogliatoio abbastanza nervoso, l'[illegible]putato sarebbe il portiere Corona, colpevole di non essere uscito sul cross di Perugini per anticipare Caridi.

In una gara che sembrava dover punire gli attaccanti, teoricamente a disagio sull'acquitrino, c'è stato invece lo show dei due [illegible] la maglia n. 11, Zaffiri e Costa.

Barlassina ha scelto la coppia Rocca-Costa considerando il fango: «Ho 19 ragazzi a disposi[illegible]e e devo sfruttare tutte le alternative che si possono inventare». Ha avuto ragione, perché Rocca ha lottato su ogni palla e Costa è stato la spina costante nella difesa avversaria.

Zaffiri, da parte sua, ha siglato un gol molto bello, riuscendo a calciare con grande prontezza e precisione. Ha poi lottato sul fronte d'attacco, muovendosi con intelligenza.

Con la [illegible] vittoria, ottenuta nel giorno in cui tutte le altre squadre hanno pareggiato, il Cuneo [illegible] quinto, con due punti di vantaggio sul gruppo di metà classifica. E il presidente Sanino azzarda un sogno: «Stiamo mettendo fieno prezio[illegible] in cascina, ma ne manca ormai poco per vivere giornate tranquille. E allora continuiamo su questa strada. Sabato abbiamo di fronte la prima della classe, l'Alessandria. Se ci ripetiamo su questi livelli non abbiamo nulla da temere».

Per Fossati, invece: «Giocando come nel secondo tempo, possiamo essere ottimisti».

Gualtiero Franco

Rocca visto da Ghiglione

CUNEO 2		DERTHONA 1	
ANCONA	7	CORONA	5,5
GUERRA	6	BERGO	5,5
[illegible]	6,5	GATTI	6
DI PETRILLO	6	TERZI	6
ROSSI	6,5	TEDOLDI	6
[illegible]	6,5	D'ANGELO	6,5
PERUGINI	6,5	LUSSIGNOLI	6
(46' SCHIAVONE)	6,5	(83' PAINI)	5,5
BALDI	6	CECILLI	6,5
ROCCA	6	PICASSO	6
CARIDI	6,5	BELLATORRE	6,5
(86' FABBRI)	6	ZAFFIRI	7
COSTA	7		
All.: BARLASSINA	7	All.: FOSSATI	5,5

Arbitro: DI FILIPPO, di Chieti 6
[illegible]: 3' Zaffiri; 23' Baldi (su rigore); 42' Caridi
Spettatori: seicento.
Condizioni atmosferiche: pioggia battente; terreno [illegible]

Volley A1, semplice passeggiata con il Fochi: 3-1

Alpitour s'allena

L'unica sorpresa è il set conquistato dai modesti bolognesi
Senza squilli l'inserimento di Mantoan. Sabato trasferta [illegible] Parma

CUNEO. Secondo copione, l'Alpitour ha conquistato due punti che consentono [illegible] Hedengard e compagni di portarsi a quota 24 [illegible] mantenere il sesto posto [illegible] classifica, alla pari [illegible] la Philips Modena.

I biancoblù hanno sconfitto (3-1) il Fochi Bologna e la sorpresa sta sostanzialmente nel [illegible] conquistato dai modesti bolognesi. Ma i tifosi cuneesi hanno accettato benevolmente l'inciampo. Giuliana Cometto e Valerio Civallero, fedelissimi alle gare del Palatenda, non hanno dubbi: «E' stata [illegible] sfida infrasettimanale di Coppa Italia con il Mediolanum a [illegible] i giocatori. A distanza di tre giorni, [illegible] un avversario senza blasone, non [illegible] facile mantenere la concentrazione perfetta».

La partita, comunque, ha confermato che il divario tecnico fra Alpitour [illegible] Fochi è enorme. Vinto il primo set con difficoltà (16-14), i biancoblù si so[illegible] disuniti nella seconda frazione, persa a 4. E' stata però la molla che ha fatto reagire la squadra di Zlatanov e i bolognesi hanno capito che non ci sarebbe stato più nulla da fare: 15-2 e 15-9 i parziali delle ulti[illegible] due frazioni.

Zlatanov ha approfittato della sfida poco impegnativa per inserire Mantoan al centro, in sostituzione di Dametto. Fa parte dei programmi di inizio stagione, anche se la trasfor[illegible] del mancino da schiacciatore di banda a centrale [illegible] è rivelata probabilmente meno agevole del previsto. Mantoan non ha giocato male, anche se ha avuto la sfortuna di trovarsi [illegible] alla bagarre quando l'Alpitour ha avuto i momenti di flessione.

Adesso i [illegible] guardano all'anticipo di sabato prossimo [illegible] Parma con la Maxicono. E' un ostacolo severo, ma non impossibile, soprattutto per un sestetto come quello [illegible] che ha dimostrato di saper fare grandi [illegible] con le formazioni più consistenti.

I biancoblù saranno seguiti dai tifosi: i «Blue brothers» organizzano infatti il pullman. Partenza alle 13 da piazza Europa; prenotazioni al Bar Oscar di via XX Settembre 41. Prezzo: 18 mila lire per i [illegible]ci, 20 mila per i [illegible] soci. **[g. fr.]**

Hedengard alza per la schiacciata di De Luigi: [illegible] altro punto per i biancoblù

[illegible] NOVARA

NOVARA. Fra due squadre che, per motivi diversi, [illegible] avevano alcun interesse ad affondare i colpi per non correre [illegible] eccessivi, [illegible] maturato il classico risultato in bianco. Per il Novara, quello conquistato a Cecina, è [illegible] risultato positivo che gli consente di consolidare la posizione di classifica generale dopo un periodo difficile.

Nicolini, tornato domenica [illegible] panchina dopo la squalifica, è convinto che la sua squadra abbia risolto buona parte dei suoi problemi: «Non abbiamo sofferto più di tanto [illegible] Cecina nervoso [illegible] contratto in [illegible]guenza della classifica piuttosto compromessa. Nella ripresa abbiamo addirittura avuto a disposizione due ghiotte occasioni per conquistare un successo che sarebbe stato anche meritato».

Il tecnico [illegible] riferisce alle palle-gol capitate prima [illegible] Lanci e poi [illegible] Gualteo. Il centravanti [illegible] è trovato [illegible] contatto diretto con il portiere Quirini che gli ha deviato la prima conclusione, poi sulla ribattuta è stato un difensore di [illegible] [illegible] salvare sulla linea. Dopo le ultime deludenti prestazioni, Lanci ha mostrato in Toscana incoraggianti segni di ripresa.

Lui, come l'intera squadra, [illegible] atteso alla prova già sabato prossimo ospitando il Montevarchi. **[r. amb.]**

ECCESSIVA [illegible] DEI [illegible]

Fiori visto [illegible] Ghiglione

ALESSANDRIA. I grigi, [illegible] anticipo sul clima pasquale, hanno regalato un punto [illegible] [illegible] Oltrepò che solo la matematica non condanna ancora alla retrocessione. Anche l'allenatore Sabadini [illegible] sa lo per quieto vivere non dice) perché la squadra [illegible] ha incamerato i due punti! «Nel primo tempo - dichiara - sembrava quasi che stessimo disputando una partitella di allenamento. In avvio di ripresa [illegible] è giocato con grinta solo per un quarto d'ora, [illegible]struendo, [illegible] anche fallendo alcune palle-gol. Non è questa la squadra che voglio. Non si onora così il primo posto».

A molti tifosi la sfida con i lombardi [illegible] sembrata la fotocopia del match perso lo scorso 21 ottobre in [illegible] col Pontedera. «Spero almeno che questo pareggio ci insegni qualcosa - conclude Sabadini -. Dobbiamo dare una svolta al nostro gioco, [illegible] soprattutto ritrovare [illegible] voglia di vincere, a partire dal derby regionale, sabato, contro il Cuneo. L'unico dato positivo dell'incontro è stato questo punto in più che ci permette di difendere il vantaggio conquistato rispetto alle altre formazioni in lotta per il salto di categoria. Mi auguro che dopo queste "vacanze" con l'Oltrepò, i giocatori ritornino ad esprimersi su livelli migliori, perché non abbiamo ancora vinto il campionato. Anzi, dovremo lottare sino all'ultimo».

Nonostante la prestazione deludente, i grigi hanno sfiorato il gol [illegible] Fiori, Mazzeo, Calparoli [illegible] Zanuttig. Il portiere Bianchet ha deviato da campione, a 15' dalla fine, un bolide al volo di Gallo, salvando la propria imbattibilità: non subisce gol da 695', mentre l'ultima sconfitta dell'Alessandria risale a 12 turni fa (2-0 a Poggibonsi). **[r. g.]**

Baveni loda la squadra per il coraggio dimostrato contro [illegible] Mantova

Casale, adesso mi piaci

Può puntare a un posto in Coppa Italia di A e B

CASALE. Con una doppietta del centravanti Fusci, il Casale espugna (2-1) lo stadio Martelli di Mantova. Il bomber nerostellato rafforza il suo secondo posto, [illegible] quota 13, nella classifica dei cannonieri (dietro a Cornacchini del Piacenza), [illegible]dando al tappeto i virgiliani che, partiti a settembre con ambizioni di primato, difficilmente a giugno potranno evitare [illegible] la retrocessione in serie C2.

Una lancia a favore del Mantova è spezzata dall'allenatore nerostellato, Bruno Baveni. «Il club lombardo non è [illegible] spacciato - dice [illegible] mister -. Finché [illegible] [illegible] punti disponibili, potrà salvarsi. Non deve però assolutamente perdere a Trento, ma collezionare una lunga serie di successi. Ha il potenziale giusto per centrare anche questo obiettivo».

Il Casale, quindi, non ha sferrato il colpo del kappaò? «Non credo proprio - aggiunge Baveni -. Piuttosto [illegible] è sembrato che il Mantova avesse una gran voglia di vincere. A sorpresa, si è trovato in vantaggio nel primo tempo e nella ripresa ci ha anche facilitato, badando [illegible]lo a difendere il risultato. Abbiamo così preso l'iniziativa, conquistando poi un successo strameritato. Sono soddisfatto e a ragione perché è impossibile recuperare se non si gioca con raziocinio e coraggio. Lo abbiamo fatto, battendoci da leoni».

Il Mantova ha segnato con i nerostellati in inferiorità numerica per l'infortunio [illegible] capitan Luxoro che ha poi ceduto il posto al giovane Izzo. Forse questa sostituzione poteva essere anticipata. «E' vero - dice Baveni -. Abbiamo perso qualche minuto, ma sembrava che Luxoro potesse rientrare. Mi diceva: "Non mi cambi. Forse ce la faccio". E, fortunatamente, il capitano se la caverà con una contusione. Purtroppo, però, in quel frangente è arrivato il gol dei mantovani, mentre meritavamo noi di chiudere in vantaggio [illegible] primo tempo».

Il pareggio [illegible] stato ottenuto con un rigore ineccepibile, dopo l'atterramento di Fusci. Ancora Baveni: «Già in un paio di altre occasioni l'arbitro avrebbe dovuto concederci un penalty. Quando si vince, comunque, non è il caso di recriminare».

A cinque punti dalla quota-salvezza, il Casale rilancia le [illegible] quotazioni: può puntare a un posto tra le prime cinque, ipotecando la partecipazione alla prossima Coppa Italia con i club di serie A e [illegible]. «Viaggiamo a una buona media - conclude l'allenatore -, ma per [illegible] è soprattutto importante raggiungere al più presto i 31 punti. Quando [illegible] saremo, potremo anche parlar d'altro. Ma prima si dovrà ancora soffrire».

Gino Defrancisci

Interregionale: lascia la zona a rischio, condannando la Saviglianese

Acqui, lezione di stile

Una provvidenziale strigliata durante il riposo. E nella ripresa sembra che giochi un'altra squadra. Ingenuità difensiva nel finale, ma sono emersi il carattere e la voglia di vincere

Da tre mesi non vinceva: l'Acqui torna al successo (2-1), condannando [illegible] anticipo la Saviglianese e attestandosi in zona salvezza. Era dalla vigilia di Natale (1-0, a spese della Sammargheritese) che l'Acqui non riusciva a conquistare i [illegible] punti.

Allo stadio Ottolenghi non è stata una sfida esaltante: [illegible]prattutto nel primo tempo i bianchi hanno sofferto il gioco d'attacco di una Saviglianese in formato baby e si [illegible] ritrovati a giocare in dieci per l'espulsione [illegible] Zagaria.

Su un terreno pesante, l'Acqui ha fatto i conti con l'aggressività di un avversario che non ha ancora perso le scarse [illegible]ranze di restare in Interregionale e ha accusato problemi di rifornimento ai due attaccanti.

Ha fatto bene mister Sadocco a strigliare i giocatori tra il primo e il secondo tempo: l'Acqui, nonostante l'inferiorità numerica, [illegible] subito sembrata più grintosa. Dopo [illegible] paio di occasioni fallite [illegible] calcio di punizione, l'allenatore ha sostituito Antompaoli [illegible] la punta Pietropaolo. E' seguito il gol di Vercellino (il sesto in questa stagione) al termine di una splendida azione personale.

[illegible] ha portato fortuna anche il rientro di Contini che con [illegible] stoccata da posizione centrale ha raddoppiato. Nel finale i bianchi hanno subito un gol, su ingenuità difensiva. «Una vittoria sofferta - aggiunge Sadocco -, ma nella ripresa sono emersi il carattere e la voglia di vincere». L'Acqui si solleva dalla zona a rischio, lasciandosi alle spalle sette club. Mancano ancora sei partite, [illegible] l'obiettivo salvezza è più vicino.

Gianluigi Perazzi

Il raddoppio. Contini, opportunista in zona gol, assicura il successo dei termali

EUFORIA PER LIBARNA E VALENZA

Tornano al successo anche Valenzana e Libarna. Gli «orafi» affondano (2-1) la Biellese, regalandosi [illegible] salutare boccata d'ossigeno. «La lotta per la salvezza [illegible] è però conclusa - dice il presidente rossoblù Giulio Ponzone - anche le altre pericolanti hanno conquistato punti. Si annuncia molto lungo lo sprint per restare in Interregionale». L'allenatore Marocchino elogia i suoi giocatori: «Dopo [illegible] subito un gol a freddo, hanno reagito con coraggio».

*Il **Libarna** batte (3-1) il Ventimiglia e si avvicina alla quota salvezza. Il [illegible] interrompe la serie negativa dei serravallesi che da quasi sei mesi [illegible] riuscivano a conquistare i due punti di fronte al proprio pubblico. «Abbiamo vinto con merito, recuperando contro un Ventimiglia generoso - dice Bilio Canegallo, presidente del Libarna -. Avremmo addirittura meritato un punteggio più netto, ma era soprattutto [illegible] portante [illegible]* [r. al.]

SPORT FLASH

[illegible] CATEGORIA

Il Cassano frantuma anche le ambizioni del Sale

Nel girone E, la Ronzonese s'impone in casa (1-0) contro il Carisio, mentre il San Rocco espugna (2-0) il campo del Pontestura. Girone M: Sarezzano-Arquatese 1-0; Boschese-Bassignana 1-0; Sale-Cassano 1-2; Vignolese-Fresonara 3-2; Piovera-Frugarolese 1-1; Pozzolese-Luese 2-2; Castellazzo-Occimiano 2-2; Quargnento-San Giuliano Nuovo 1-0. Classifica: Cassano e Sarezzano [illegible]; Vignolese 24; Castellazzo 22; Sale 21; Boschese e San Giuliano Nuovo 20; Frugarolese, Occimiano e Piovera 18; Quargnento 16; Arquatese, Bassignana e Pozzolese 14; Luese 10; Fresonara 9.

IN [illegible]

La capolista Silvanese inciampa contro il Mirabello

Comitato di Alessandria. Girone A: '90 Solero-Cassine 1-2; Fubine-Capriatese 5-1; Carpeneto-Bistagno 1-1; Il Mulino Basaluzzo-Casalcermelli 1-1; Rocca Grimalda-Castellettese 5-0; Silvanese-Mirabello 0-1; Sezzadio-Masiese 1-1; Gamalero-Predosa 4-4. Cassine e Silvanese, a quota 26, guidano la graduatoria. Girone B: Carbonara-Molinese 3-1; Montegioco-Cascinagrossa 1-3; Fulgor Alessandria-Carrosio 1-2; Torre Garofoli-Aurora Pontecurone 2-0; Garbagna-Audax Orione 3-3, Nuova Spinettese-Spinetese 3-0; Asca Galimberti-Villalvernia 0-1; Gravese-Paderna 3-1. La capolista Gravese (27 punti) è inseguita da Villalvernia (24), Carrosio e Cascinagrossa (22). **Comitato di Vercelli:** Sardegna Club- Tronzanese 0-5; Balzolese-Saluggese 4-2; Borgodalese-Trinese 2-1; Costanzana -Silvio Piola 12-1; Ozzano-Popolo 1-1; Fontanettese -Pro Belvedere 8-2, Virtus S. Antonino-Frassineto 5-3; Scuole Cristiane -Bianzè 3-3. La Virtus ha agganciato in prima posizione l'Ozzano.

PROMOZIONE: UN POKER CON LA NOVESE REGINA

Poker di successi per le squadre della provincia impegnate nel campionato di Promozione piemontese. Con il minimo scarto (1-0) Novese, Ovadamobili, Fulvius e Monferrato hanno superato Canelli, Cavallermaggiore, Busca e Asti, conquistando punti decisivi per le rispettive ambizioni di classifica.

*La **Novese** è di [illegible] sola al comando del girone. All'undici biancoceleste è bastato un rigore trasformato da Giacobone per piegare la resistenza del Canelli e distanziare di [illegible] lunghezza il Saluzzo, costretto al pareggio dal Piobesi. La sfida del Comunale è [illegible] molto combattuta e spigolosa: il mediocre arbitro Saccani di Mantova ha dovuto espellere tre giocatori della Novese e due del Canelli. «Il direttore di gara non ha saputo frenare l'eccessivo agonismo degli ospiti - dice l'allenatore Eugenio Pivetta -. Noi, purtroppo, siamo stati ingenui a reagire e Nini, Grassano e De Faveri hanno visto il cartellino rosso».*

*Più agevole l'1-0 con [illegible] l'**Ovadamobili** ha regolato il Cavallermaggiore. «Abbiamo dominato per novanta minuti, giocando a tratti un calcio spettacolare - spiega il direttore sportivo Andrea Sciutto -. E' mancata tuttavia la precisione in zona gol e c'è voluta una magistrale punizione di Boveri per sbloccare il risultato». L'Ovadamobili si mantiene in terza posizione, e spera ancora nella promozione. «Ma pensiamo anche al futuro - afferma Sciutto -. Abbiamo concluso l'accordo economico [illegible] la Policoop, nuovo sponsor per il '91/'92».*

*La **Fulvius** dei giovani ha espugnato il campo del Busca. La squadra orafa era priva dei titolari Taglietti, Francescon, Dal Lago, Varese e Manfrini. Così, mister Casone ha schierato Sardi e Schnaider. «Si è giocato su un terreno inzuppato d'acqua - sostiene il dirigente Mario Manfredi -. Il pallone non rimbalzava e sembrava impossibile realizzare [illegible] rete. Invece, a pochi minuti dal termine, proprio Schnaider [illegible] siglato il gol vincente».*

*Risale posizioni il **Monferrato** che ha prevalso di misura sull'Asti. «Un successo legittimo - sottolinea mister Graziano -. Oltre al gol [illegible] La Salvia, abbiamo [illegible] creato cinque occasioni, mentre l'Asti non si è quasi mai reso pericoloso». La terza vittoria consecutiva permette al Monferrato di riportarsi a centro classifica.* [m. d.]

BALON: GAIERO SI RINFORZA E MIRA ALLO SCUDETTO

Carlo Balocco [illegible] da Ghiglione

CASALE. E' diventata quasi un'ossessione: anche quest'anno la Monferrina Gaiero, nel campionato di pallone elastico, serie A, vuole soprattutto battere la Canalese di capitan Ricki Aicardi che da due anni si porta a casa lo scudetto, soffiandolo a Carlo Balocco.

La squadra casalese è rinnovata al cinquanta per cento: c'è [illegible] Balocco nel ruolo di battitore, ma come spalla gioca Gian Guido Solferino, 36 [illegible], originario di Terzo d'Acqui, commerciante d'abbigliamento. Un abbinamento che dovrebbe consentire ai monferrini [illegible] esprimere un gioco più avvincente, mentre «nello scorso campionato - dice Balocco - la spalla Voglino faceva un tipo di gioco troppo arretrato che mi concedeva meno spazio». Il capitano della Gaiero è reduce dall'intervento chirurgico a una mano che, per un'infiammazione, [illegible] gli aveva permesso, nelle ultime due stagioni, di conquistare il tricolore.

Nel ruolo di terzino è stato confermato Giancarlo Assolino, 26 anni, che da tre stagioni gioca con la Monferrina. Di professione fa il parrucchiere ed è originario di Santo Stefano Belbo. «Nel suo ruolo al muro è il migliore in assoluto - dicono i dirigenti della Pallonistica -. E' uno dei pochi capace di [illegible] insidie, con colpi al volo».

Assolino è affiancato da Giancarlo Cirillo, 37 anni, che negli ultimi tre campionati ha indossato la maglia del Ceva, giocando anche con Berruti e Bertola. Intanto, il [illegible] aprile, comincia la Coppa Italia con la Monferrina Gaiero opposta al Magliano d'Asti. [s. m.]

ALESSANDRIA
corso Borsalino

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 26 Marzo 1991
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

INCIDENTI IN MONTAGNA

[illegible] sicurezza per i turisti

Nel convegno al Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent si [illegible] discusso dei problemi di sicurezza in montagna e del fatto che turismo e natura sono un binomio inscindibile. [illegible] A [illegible] 5

AVEVA 50 GRAMMI DI EROINA

Passeggiava vicino alla chiesa del paese con 32 grammi di eroina infilata nella tasca a «marsupio» del maglione da sci: Alberto Mazzoni, 29 anni, di Legnano (Milano) e residente a Capoliveri (Isola d'Elba), è stato arrestato dagli [illegible] della squadra narcotici della questura per spaccio di eroina. Nell'alloggio che [illegible] in affitto al [illegible] dominio «Alpe Bardoney» gli agenti h[illegible] trovato altri [illegible] grammi di eroina divisi in alcune buste [illegible] un panetto da [illegible] grammi di hashish. La convivente del giovane, una ragazza inglese [illegible] 25 anni, commessa in [illegible] negozio [illegible] Cervinia, è stata ritenuta estranea alla vicenda. L'operazione è avvenuta domenica pomeriggio. Da un paio [illegible] settimane la polizia era al corrente che [illegible] Cervinia c'era [illegible] «giro» di persone sospette. Fra questi il Mazzoni, istruttore [illegible] sub e appassionato [illegible] sci, che da qualche tempo aveva affittato [illegible] alloggio in un condominio. «Trascorreva la stagione a Cervinia, poi tornava all'Isola d'Elba» spiegano alla narcotici. Gli agenti hanno controllato [illegible] suo nominativo al terminale e hanno scoperto che il giovane era già stato arrestato per spaccio [illegible] droga. [illegible] 3

TEATRO IN CARCERE

Un gruppo di detenuti della casa circondariale di Brissogne ha portato [illegible] po' [illegible] allegria e di buon umore nella grigia e triste atmosfera del carcere mettendo in scena, sabato pomeriggio, una divertente rappresentazione teatrale. Aiutati e coordinati [illegible] Serena Del Vecchio, assistente volontaria del [illegible] improvvisatasi per l'occasione regista, undici giovani detenuti si sono cimentati nel testo [illegible] Luigi Pirandello «La giara». I costumi ispirati alla moda di inizio secolo che hanno contribuito all'ambientazione siciliana della «pièce», sono stati realizzati [illegible] personale del «Centro diurno di socializzazione» e della comunità «L'envers» di Charvensod, che fanno capo alla Cooperativa «Antica Zecca». Il «Teatro dei piccoli» si è occupato, invece, dell'allestimento scenico e delle luci. Sulle musiche di Franco Battiato, Trisuzza, Gnà Tana, Carminella, Nociariello, 'Mpari 'Pe, Don Lolò, l'avvocato Scimè, [illegible] mulattiere, Fillico, Tararà e Zi Dima Licasi, hanno dato prova di un grande impegno e di [illegible] forte carica interpretativa. Serena Del Vecchio spiega come è nato questo spettacolo. SERVIZIO DI Sandra Bovo [illegible] PAGINA 5

CALCIO INTERREGIONALE

Rossoneri sempre in [illegible]

Con il pareggio esterno conquistato dall'Aosta a Novara, i [illegible] hanno mantenuto il primo posto solitario nella classifica di Interregionale. SERVIZIO DI Sigfrido Beneyton A PAGINA

A PAGINA 2

Risotto e agnello

Le proposte per il pranzo di Pasqua

Le uova e l'agnello sono i simboli alimentari della Pasqua. Risotto [illegible] capretto e curry [illegible] agnello agli aromi alcune delle proposte di un menù per questa giornata di festa.

A PAGINA 7

Concerto jazzistico

Il [illegible] Trio questa sera ad [illegible]

Questa sera nel salone delle manifestazioni l'ultimo concerto della rassegna organizzata dalla biblioteca di viale Europa. [illegible] esibisce il Bbc Jazz Trio, accompagnato da Michele Bozza.

La polizia ha trattenuto [illegible] figlio dei due pensionati uccisi domenica a Pré-Saint-Didier

[illegible] massacrati, un fermo

Trovato un capello stretto nella mano di [illegible] delle due vittime, sarà comparato con quelli del figlio
I vicini di casa: «Se ci fosse stato qualche movimento strano in paese ce ne saremmo accorti di sicuro»

AOSTA. Omicidio plurimo aggravato: è il sospetto della polizia nei confronti di Eliseo Jorioz, 52 anni, fermato ieri per l'assassinio dei genitori Feliciano, 79 anni, [illegible] Germana, di 75, uccisi [illegible] 20 coltellate domenica mattina. Due sono gli indizi che hanno guidato gli inquirenti [illegible] fermo dell'uomo: un capello nero trovato nella mano del padre del Jorioz e una macchia sul maglione dell'uomo che [illegible] polizia sospetta essere sangue.

E' stato proprio lui [illegible] scoprire il delitto alle 7,30 di domenica, quando è andato [illegible] dei genitori [illegible] tutte le mattine per fare colazione. Il capello nero che il padre stringeva nel pugno destro potrebbe essere suo.

Ieri mattina il sostituto procuratore Luigi Schiavone ha autorizzato la sezione scientifica della polizia a prelevare dai corpi dei coniugi [illegible] da Eliseo Jorioz alcuni capelli per [illegible] comparazione: l'esame sarà svolto dalla sezione biologica della [illegible]ivisione scientifica del centro nazionale della Criminalpol a Roma. Nel pomeriggio il medico legale dell'Usl di Aosta, Pierangelo Conca, ha svolto l'autopsia sui corpi dei coniugi; ieri sera il magistrato ha rilasciato il nullaosta per i funerali.

[illegible] conferma [illegible] sospetti della polizia nei confronti di Eliseo Jorioz ci sarebbe un vaso capillare rotto sulla parte alta della fronte, forse il segno di [illegible] capello strappato. Sul maglione dell'uomo gli inquirenti avrebbero poi trovato una macchia che potrebbe essere di sangue; gli esami della Criminalpol [illegible] Roma lo accerteranno.

A Pré-Saint-Didier il fatto ha suscitato grande stupore. I due coniugi erano benvoluti [illegible] nessuno riesce a trovare una spiegazione. «Un pazzo, un drogato, [illegible] ripicca. No, [illegible] mi pare possibile». Laura Jorioz, nipote di Feliciano [illegible] Germana, è ancora incredula. «Lo zio ha passato una vita in Comune - spiega l'altra nipote Simona Jorioz -. Pensava di più agli altri che a sé stesso. Il delitto non è collegabile con la politica. Non avrebbe senso. Ormai [illegible] più di dieci anni che si era ritirato». Feliciano Jorioz [illegible] stato consigliere comunale e vice sindaco di Pré-Saint-Didier per la dc. «Ha fatto soltanto piaceri alla gente - aggiunge Laura -. Per me era come un padre: ero coetanea [illegible] figlia e trascorrevamo molto tempo insieme».

Una vita non facile quella di Feliciano [illegible] Germana Jorioz. Entrambi contadini, lui con due sole passioni: la politica e il gioco delle carte. Lei negli ultimi anni con gravi problemi di salute. Avevano tre figli: [illegible] femmina e due maschi. La figlia Costantina fu per molto tempo postina a Courmayeur; morì qualche anno fa per una malattia. Anche il figlio Remo è morto prematuramente, nel settembre del [illegible] la causa fu una brutta caduta in un tombino. Ora con la morte dei due anziani coniugi [illegible] rimasto in vita soltanto Eliseo. SERVIZI A PAGINA 3

Fermato dalla polizia. Eliseo Jorioz viene portato in ospedale per gli [illegible]

Settore alberghiero in Valle

«Pochi posti negli hotel»

AOSTA. L'appuntamento con il ponte di Pasqua è l'occasione per fare il punto sulla situazione ricettiva locale [illegible] il presidente degli albergatori valdostani Corrado Neyroz: «Oggi la Valle d'Aosta può ospitare 20-[illegible] turisti al giorno in strutture alberghiere, una situazione che denuncia i suoi limiti proprio in occasione di questi classici ponti festivi. E' per questo che vediamo con favore la nascita di nuove strutture ricettive. Certo, non devo[illegible] essere dei complessi giganteschi, ma rispettosi del nostro ambiente e adatti alla nostra realtà. Puntiamo molto anche sul recupero e la riconversione del patrimonio alberghiero esistente».

In [illegible] incontro con l'assessore regionale del Turismo Liborio Pascale, Corrado Neyroz ha richiamato l'attenzione sulla necessità di [illegible] migliore coordinamento delle energie operanti [illegible] Valle d'Aosta [illegible] settore turistico». Oggi nella regione ci [illegible] 503 strutture alberghiere, di diverso livelli, in grado di soddisfare quasi tutte le esigenze dei clienti. Ma quali [illegible] le principali richieste avanzate dai turisti? «Difficile generalizzare - dice il presidente degli albergatori -. I nostri clienti in genere richiedono una Valle d'Aosta disposta a riceverli e considerarli per quello che [illegible]no, e cioè "degli ospiti"».

Però tutti parlano di regione a vocazione turistica, poi succede che i turisti vengano trat[illegible] «un peso». «Stiamo organizzando un corso per albergatori che comincerà a maggio - spiega Neyroz -; non si limiterà ad affrontare i problemi normativi, previdenziali e fiscali, ma insisterà anche su una certa uniformità di comportamento che la categoria dovrà adottare in breve tempo». Altro tema discusso dall'Adava con Pascale riguarda la richiesta di liberalizzare i prezzi nelle strutture alberghiere da una a tre stelle. **Enzo Giacomini** A PAGINA 5

Stamane alle 10 i funerali di Italo Boverod nella chiesa parrocchiale di Saint-Pierre

Incidente mortale sulla statale 26

L'auto della vittima ha sbandato ed è finita contro un Tir

Italo Boverod, 49 anni

SAINT-PIERRE. Stamane alle 10 nella chiesa parrocchiale di Saint-Pierre si svolgeranno i funerali [illegible] Italo Boverod, 49 anni, [illegible] nel tardo pomeriggi[illegible] di sabato in un incidente stradale avvenuto sulla statale 2[illegible] per il Monte Bianco.

Il Boverod, muratore residente a Saint-Pierre, in frazione Perchut 1, poco prima delle 19 di sabato stava percorrendo la statale in direzione Aosta-Courmayeur. All'altezza dell'abitato di Saint-Pierre, l'uomo, secondo i primi accertamenti della polizia stradale di Aosta, ha perso il controllo della sua auto, una Alfa Romeo 33, finendo sulla corsia opposta mentre stava sopraggiungendo un autoarticolato. Lo scontro tra il tir e la vettura sulla quale Italo Boverod viaggiava solo, è stato violento.

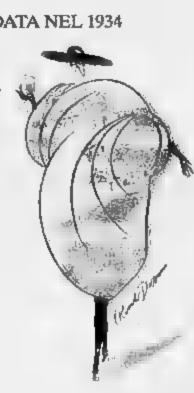
L'auto ha urtato la fiancata sinistra dell'autoarticolato che, diretto dal tunnel del Monte Bianco verso Aosta, stava percorrendo una semicurva leggermente in discesa. L'autista del tir, Niel-Christian Jensen, 37 anni, originario [illegible] Buderop e residente [illegible] Stovring (Danimarca), non ha potuto evitare lo scontro. Sull'asfalto bagnato (sabato sera pioveva su tutta la Valle) la polizia stradale non ha rilevato segni di frenata. Agli agenti l'autista danese ha dichiarato soltanto di essersi visto arrivare contro l'auto [illegible] Boverod all'improvviso, troppo tardi per tentare una reazione.

Italo Boverod [illegible] morto sul colpo. Il suo corpo è stato estratto dalle lamiere dell'auto [illegible] posto [illegible] camera mortuaria del cimitero di Saint-Pierre [illegible]ve oggi, dopo la funzione religiosa, sarà tumulato.

Il Boverod, che la gente di Saint-Pierre ricorda [illegible] un «gran lavoratore», lascia la madre Giuseppina Garbore, 72 anni, e la sorella Itala, [illegible] 47, bidella della scuola media di Villeneuve, con le quali viveva saltuariamente in via Chanoux 37 di Saint-Pierre.

«Lui aveva mantenuto la residenza in località Perchut dove c'è la vecchia casa [illegible] famiglia, mentre la madre e la sorella abitano in paese - dice di Italo Boverod un conoscente -. Di tanto [illegible] tanto si fermava per un periodo dalle due donne per poi tornare nel villaggio sull'alta collina».

Gli accertamenti per stabilire le cause dell'incidente sono ancora in corso. Italo Boverod potrebbe essere rimasto vittima di un malore improvviso. E' anche possibile che l'uomo abbia perso [illegible] controllo dell'auto per un momento di distrazione, o, ancora, che l'incidente sia stato la conseguenza di un guasto meccanico. L'auto della vittima, come l'autoarticolato danese, è stata sottoposta a sequestro. **[b. m.]**

LA BUONA [illegible]

I sapori della tradizione pasquale

Uova ripiene, risotto al capretto, agnello al forno

PASQUA è il tempo del passaggio dall'inverno alla primavera, dalla morte alla vita. Le [illegible] ebraica [illegible] cristiana si sono sovrapposte alle feste che celebravano [illegible] plenilunio di marzo. Le uova e l'agnello sono i simboli alimentari [illegible] questa giornata. Eccovi la proposta di un menù per quattro persone.

Uova sode ripiene alle olive e ai capperi. Ingredienti: otto [illegible] sode; [illegible] cucchiaio di pasta di olive; un cucchiaino di pasta di capperi; un cucchiaino di pasta di acciughe; un cucchiaino [illegible] senape; 3 cucchiai di maionese; [illegible] foglie di basilico; 3 ciuffi di prezzemolo; un terzo di spicchio d'aglio; pepe bianco macinato; sale; qualche goccia [illegible] aceto di mele e di cognac.

Dalle uova sode, tagliate per lungo, prendete i tuorli e metteteli in una scodella. Pestate insieme aglio, prezzemolo e basilico. Aggiungete alla crema ottenuta aceto, cognac, sale e profumate con leggerezza di pepe. Riempite con il composto i mezzi albumi [illegible] servite.

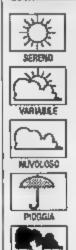
Risotto al capretto e curry. Ingredienti: 300 grammi di riso Vialone o Arborio; una cipolla; 60 grammi di burro; 100 grammi di capretto; un litro di brodo vegetale; mezzo bicchiere di vi[illegible] bianco secco; [illegible] grammi di parmigiano grattugiato; un cucchiaio di olio extravergine di oliva; qualche goccia di aceto; una presa (piccola) [illegible] curry.

Macinate la cipolla, mettetela nella casseruola con l'olio [illegible] fate soffriggere adagio per 10 minuti. Toglieto fili e parti grasse al capretto e pestatelo [illegible] un coltello fino [illegible] ridurlo in poltiglia. Quando la cipolla sarà imbiondita e trasparente aggiungete l'aceto [illegible] lasciatelo evaporare. Unite il riso [illegible] rigirandolo lasciatelo insaporire per alcuni minuti nel condimento, poi [illegible] vino bianco e sempre mescolando lasciatelo evaporare. Incorporate parte del burro [illegible] cominciate [illegible] aggiungere il brodo. Cinque minuti prima della cottura aggiungete il parmigiano e la presa di curry. Regolate di sale e incorporate il burro rimasto. Rimescolate e lasciate riposare, [illegible]perto per qualche minuto, prima [illegible] servire su piatto caldissimo.

Agnello agli aromi. Ingredienti: una coscia di agnello da [illegible] grammi; 3 spicchi d'aglio; [illegible] grammi di pancetta tesa grassa; [illegible] bicchieri di vino bianco secco; 3 decilitri di brodo di manzo: 2 limoni (succo); un bicchiere di olio extravergine di oliva; un [illegible] di rosmarino; una foglia di alloro fresco; 2 foglie di salvia fresca; sale e pepe.

Incidete la [illegible] Tritate finemente aglio, pancetta, erbe aromatiche: introduceteli nell'incisione e sistemate la carne in una teglia. In una scodella mescolate vino, brodo, succo [illegible] limone, metà dell'olio, sale e pepe. Versate la miscela sull'agnello e lasciate marinare per tre [illegible] rigirandolo sovente. Cuocete coperto con carta stagnola per dieci minuti in forno preriscaldato a 220 gradi. Quin[illegible] portate la temperatura [illegible] 180 gradi e, scoperto, continuate la cottura per venti [illegible] Dieci minuti prima di levare dal forno bagnato con la marinata. Servite caldissimo.

Torta del Paradiso. Ingredienti: 200 grammi di burro di panna freschissimo; 230 grammi di zucchero [illegible] velo; 3 tuorli e 2 uova intere; un pizzico [illegible] vanillina; la scorza di un limone grattugiato finemente; 100 grammi di farina bianca; 100 grammi di fecola di patate; poco burro e farina per la tortiera.

Montate con un cucchiaio di legno in una zuppiera (riscaldata e ben asciutta) 200 grammi di burro. Unite [illegible] grammi di zucchero a velo e continuate a lavorarlo fino a ottenere un composto spumoso. Incorporate, sbattendo con la frusta, uno alla volta, tuorli e [illegible]. Aggiungete vanillina, scorza di l[illegible] e, passandole [illegible] setaccio, fecola [illegible] farina. Lavorate a lungo [illegible] composto, amalgamando il tutto con [illegible] delicatezza affinché non si monti. Versatelo quindi in una tortiera a bordo apribile, imburrata e infarinata. Cuocete in forno preriscaldato a 170 gradi per almeno [illegible] minuti. A cottura ultimata sfornate la torta e ponetela a raffreddare su una griglia. Servitela cosparsa di zucchero a velo.

Gianni Bortolotti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

AOSTA · VERCELLI · NOVARA · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SITUAZIONE. La presenza di una consistente circolazione ciclonica di origine sahariana sul Mediterraneo determina condizioni [illegible] tempo perturbato sul centro Europa [illegible] sull'Italia settentrionale, favorendo l'afflusso di aria calda africana sulla penisola centro-meridionale. L'Italia sarà quindi interessata da nuvolosità irregolare [illegible] [illegible]tere cumuliforme, accompagnata da precipitazioni sparse sui rilievi.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Su Piemonte e Valle d'Aosta nuvolosità variabile, [illegible] e stratificata, con locali precipitazioni; [illegible] tardo pomeriggio, riduzione dei fenomeni, con schiarite e isolati piovaschi. [illegible] [illegible]. **Visibilità:** discreta: foschie notturne [illegible] [illegible] pianeggianti. **Viabilità** [illegible]: i valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran S. Bernardo sono chiusi per neve. **TEMPERATURA:** pressoché stazionaria.

[illegible] TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Massima: 12; minima: 7; media: 9

[illegible] [illegible] FA
Massima: 15; minima: 6; [illegible]: 10

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 13	Alessandria 15
Asti 12	Novara 13
Cuneo [illegible]	Vercelli 17

Il **Sole** sorge alle [illegible] e 22; tramonta alle 18 e 49. La **Luna** si leva alle 14 e 42; cala (il giorno successivo) alle 4 e 45.

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] leghe odore di vecchio

Sabato 16 marzo, alle ore 22, mentre davanti al televisore mi abbandonavo al più frenetico zapping in attesa di assistere all'ennesima sconfitta [illegible] Rosi, ovviamente contrabbandata come vittoria (altro miracolo di Assisi), ho parzialmente assistito ad un programma sulle leghe. Ad una prima impressione pensavo si trattasse di un revival di una delle più chiassose, tipiche trasmissioni [illegible] quella tempra di pensatore, gentleman che risponde al nome di Funari, di cui fra l'altro parlo male solo per sentito dire, perché non ho mai avuto il dispiacere [illegible] assistere ad un suo programma. Ma, Funari a parte, ho visto che si trattava di altra cosa. Su di una tribunetta, bersagliati da frizzi, lazzi ed insulti, stavano seduti alcuni politici, fra cui spiccava un frastornato Ugo Intini. Su questa tribunetta garriva la bandiera italiana. Di fronte, su di un'altra tribunetta, sotto l'immagine di Alberto da Giussano che teneva alto [illegible] vessillo bianco crociato delle leghe, stavano seduti i leghisti. Per indole sono poco propenso a dare importanza alla forma [illegible] bado ai contenuti. Cosa vogliono i leghisti lo sappiamo tutti e, sotto certi aspetti, le loro richieste mi sembrano giuste. Però, le loro idee che, ripeto, forse possono anche essere condivise, sono state espresse in un fastidioso clima di intolleranza, prepotenza, prevaricazione, antidemocraticità, violenza verbale che ha susci[illegible] in me disagio e preoccupazione: ho avvertito un forte puzzo di passato. D'accordo, [illegible] partitocrazia italiana ha raggiunto limiti intollerabili, la lottizzazione selvaggia di ogni benché minima attività è scandalosa. Roma ci ha sfiniti. Però, se per reagire a questa situazione dobbiamo allinearci con soggetti come quelli che ho visto sabato sera, dico viva Andreotti, viva Craxi, viva La Malfa, viva Occhetto and company. [illegible] marce su Roma ne abbiamo piene le tasche.

Lettera firmata, Saint-Pierre

Ero malata per davvero

Vorrei fare qualche riflessione in merito all'articolo titolato «Tensione negli ambulatori» e pubblicato dal vostro quotidiano il 22 marzo scorso. Sono una delle quattro infermiere assenti mercoledì 20 marzo per motivi di salute, assenza che ha determinato difficoltà operative negli ambulatori di chirurgia vascolare dell'Ospedale regionale di Aosta, tanto da esasperare gli utenti, a ragione, prossimi alla sommossa.

L'articolista parla di «elevato assenteismo» del personale paramedico e di «frustazione» che fa ammalare le infermiere non sufficientemente gratificate dal loro lavoro, facendo però di ogni erba un fascio. [illegible] credo di esercitare questa professione in modo responsabile, nonostante la poca gratificazione: sono stata in mutua per malattia effettiva (ciò che è stato accertato dalla visita fiscale di controllo) seppure [illegible] sia stata colpita dell'influenza. Non credo che «malattia contemporanea» sia sempre [illegible] comunque sinonimo di assenteismo, diffuso e manifesto del personale paramedico, per lo meno non di tutto.

Lettera firmata, Fénis

Collegamento veloce con M[illegible]

[illegible] città di Aosta, collegata via ferrovia in qualche modo a Torino, [illegible] lo è per niente con Milano.

Come mai la Regione non provvede ad affrontare tale problema in modo che si possa raggiungere la capitale lombarda via ferrovia o via autostrada in tempi b[illegible]i evitando così di fare uso continuo dell'automobile con tutte le ovvie conseguenze che ciò comporta.

Lettera firmata, Aosta

LA FOTO DEI RICORDI

[illegible] attesa del primo treno

E' il 27 ottobre del 1929: un gruppo di «Piccole italiane», con bandiera e stendardi, e alcune ragazze in costume di Courmayeur aspettano l'arrivo del treno inaugurale della linea ferroviaria Aosta/Pré-Saint-Didier.

(COLLEZIONE BIBLIOTECA DI PRÉ-SAINT-DIDIER)

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Federica Fraschetto; Simona Hugonin; Erica Vessoney.

Matrimoni. Jorge [illegible] Di Clemente con Maria Angelica Salvadeo.

M[illegible] Ma[illegible] G[illegible] Prochil, 80 anni, pensionata, Aosta. Orlando Nourissat Vercellin, 70 anni, pensionato, Pont-Saint-Martin; Elvira Rodi, 57 anni, pensionata, Aosta.

[illegible]

[illegible]

Finanze e turismo in consiglio comunale

Una quindicina gli argomenti all'ordine del giorno del consiglio comunale che si riunisce domani. In discussione le variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 1991; il parere per [illegible] definizione degli ambiti territoriali turisticamente rilevanti e la costruzione di un tronco fognario in frazione La Remise.

AOSTA

Un incontro per Cogne e Sadea

[illegible] riuniranno domani mattina al Cral Cogne i direttivi Fim-Fiom, Savt/Met e il consiglio di fabbrica della Cogne. Scopo dell'incontro, cui parteciperà [illegible] segretario nazionale per la siderurgia Fim-Cisl Ambrogio Brenna, è quello di discutere [illegible] situazione della siderurgia italiana ed europea, con particolare riferimento alla Cogne e alla Sad[illegible].

CHATILLON

Riunione domani d[illegible] C[illegible]ità M[illegible]

Si riunisce domani alle 15 il consiglio della Comunità montana del Marmore. Tra i principali punti all'ordine del giorno l'approvazione di uno studio per il sistema informativo cartografico del comprensorio, la nomina della commissione di gestione della biblioteca e l'incarico per un'indagine ortopedica in vista dell'istituzione di un servizio di ginnastica correttiva per minori.

RINGRAZIAMENTI

Amelia, Viviana e Silva Mochettaz con le rispettive famiglie, profondamente commosse per la grande partecipazione al loro dolore per la scomparsa del caro papà

Rodolfo

ringraziano quanti con presenza, scritti e fiori sono stati loro vicini

— **Gignod**, 25 marzo 1991

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44305
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35855
Ana[illegible] [illegible]510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpi[illegible] Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304285
[illegible]
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79469
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693/82949
St-Vincent: (0166) 2480
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA

Distretto 1: Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur (0165) 87994
Distretti 2-3: St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhemes-Notre-Dame, Rhemes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve (0165) 903811
Distretto 4: Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhemy, Valpelline (0165) 58090
Distretto 5: Aosta, Charvensod, Gressan Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre (0165) 3041
Distretto 6: Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel (0165) 76911
[illegible] 7: Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon (0166) 48106
Distretti 8-9: Châtillon, St-Vincent Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes (0166) 61777
Distretto 10: Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme
Distretto 11: Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet (0125) [illegible]
Distretto 12-13: Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Bosel, Perloz, Lillianes, Fontainemore (0125) 82368
[illegible]stretto 14: Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité (0125) 345983

POLIZIA DI [illegible]TO

AOSTA
Questura: (0165) 2371 1
Polizia stradale: (0165) [illegible]
Polizia [illegible] Frontiera: (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165) 35626
ENTREVES
Polizia Stradale: (0165) 89929 / 89964
Polizia di Frontiera: (0165) 89965
GRAN SAN BERNARDO
Polizia di Frontiera: (0165) 780918 / 780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

BENZINAI DI TURNO

Domenica 31 marzo
Aosta: **Erg**, [illegible] Ivrea; **Erg**, v. F. Chabod; **Agip**, c. XXVI Febbraio (Zambroni); **Ip**, v. Clavalité; **Tamoil**, v. Ginevra; **Esso**, viale Partigiani; **Fina**, c. Battaglione; **Tamoil**, c. Ivrea.
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Esso
St-Vincent: Tamoil (via Mar[illegible])
Verrès: Agip (via [illegible] Libertà; Esso
Villeneuve: Esso

CARABINIERI

[illegible]osta: (0165) [illegible] / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61350 / 61357
Etroubles: (0165) [illegible]
G. S. Bernardo: 0165 [illegible]
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

AUTOLINEE E TAXI

AOSTA
Bigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35858
Via Fr.-lli: (0165) 41169
Via Parigi: (0165) 31996
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44355
Via Caduti del Lavoro: (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) 43834
Via St. Martin de C.: (0165) 34528
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165) 74000/74062
[illegible]R
P. M. Bianco: (0165) 842960
Altri: (0165) [illegible]43735

TURISMO

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166) [illegible]
Breuil Cervinia: (0166) 949086 / 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: Comunità Montana del Marmore (0166) 62791; 62.787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtourn.: (0166) 92029
Verrès: (0125) 929530
Villeneuve: (0165) 95056

SEGNALAZIONE GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
Enel: (0165) 44348
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 781[illegible]
ISSIME
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 82988

AEROPORTI

St-Christophe: (0165) 362442
Pollein: (0165) 40377

DOGANE

Aosta: (0165) 31990/40186
Pollein: (0165) [illegible]

TRAFORI

Gran San Bernardo
Biglietteria: (0165) 780904
Direzione: (0165) 780949
Monte Bianco
Biglietteria: (0165) 89421
Direzione: (0165) 89954

MUSEI

AOSTA
Tesoro della Cattedrale
Accademia St. Anselmo

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) 21210
Piste: (0165) 35655/(02) [illegible]

GUARDIA FORESTALE

Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) 89018
Aymavilles: (0165) 902166
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) 61660
Etroubles: (0165) 78[illegible]
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 808754
Nus: (0165) 767921
Pont-Bosel: (0125) 833278
Pré-St-Didier: (0165) 87806
Valpelline: (0165) [illegible]
Verrès: (0125) 929318
Villeneuve: (0165) 95026

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, [illegible], Pont-St-[illegible]
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La [illegible], Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

VIGILI URBANI

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306832
[illegible] **Cervinia:** (0166) 92032
Charvensod: (0165) 41876
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842028
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767933
P.-St-Martin: (0125) 82180
Pré-St-Didier: (0165) 87848
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903016
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166) 92032
Verrès: (0125) [illegible]

[illegible]IE

Distretto 1: Morgex, La Thuile, pronta disponibilità del farmacista entro 15 [illegible] dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Papone, rue De Tillier. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e [illegible] 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Breuil-Cervinia
Distretto 8-9: Saint Vincent
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Verrès
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

LA STAMPA

R[illegible]: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 43845
Pubblicità: Musumeci, località Amérique [illegible] [illegible] (0165) 765626 / 765019

Svolta nelle indagini sul delitto di due anziani domenica a Pré-St-Didier

Uccisi in casa, figlio fermato

E' stato portato in carcere ieri dalla polizia dopo un giorno di interrogatori in questura
Decisiva sarà l'analisi di un capello trovato nella mano di uno dei coniugi assassinati

AOSTA. Un capello e una macchia su un maglione. Sono gli elementi che hanno portato gli inquirenti, dopo due giorni di interrogatori, [illegible] decidere il fermo di Eliseo Jorioz, 52 anni, sospettato dell'omicidio dei [illegible]nitori Feliciano Jorioz, 79 anni, e Germana Ferrin, [illegible] 75, uccisi con 20 coltellate nelle prime [illegible] del mattino di domenica in frazione Champex, a Pré-Saint-Didier. L'uomo è ora [illegible] carcere [illegible] Brissogne.

E' stato proprio lui a scoprire il delitto alle 7,30 [illegible] domenica, quando è andato a [illegible] dei genitori [illegible] tutte le mattine per fare colazione. Il capello nero che il padre stringeva nel pugno destro potrebbe essere suo.

Ieri mattina il sostituto procuratore Luigi Schiavone ha autorizzato la [illegible] scientifi[illegible] della polizia a prelevare [illegible] corpi dei coniugi e da Eliseo Jorioz alcuni capelli per la comparazione: l'esame sarà svolto dalla sezione biologica della divisione scientifica del centro nazionale [illegible] Criminalpol a Roma. Nel pomeriggio il medico legale dell'Usl di Aosta, Pierangelo Conca, ha svolto l'autopsia sui corpi dei coniugi; ieri sera il magistrato ha rilasciato il nullaosta per i funerali.

A conferma dei sospetti della polizia nei confronti di Eliseo Jorioz ci sarebbe un vaso capillare rotto sulla parte alta della fronte, forse il segno di un capello strappato. Sul maglione dell'uomo gli inquirenti avrebbero poi trovato una macchia che potrebbe essere [illegible] gli esami della Criminalpol di Roma [illegible] accerteranno.

La ricostruzione. Il delitto è avvenuto domenica mattina, tra le [illegible] e le [illegible]. L'assassino [illegible] entrato senza forzare nè porte nè finestre. Potrebbe essersi servito della chiave che i coniugi nascondevano in un buco nel muro all'esterno della [illegible].

E' probabile che abbia acceso [illegible] luce [illegible] camera dei coniugi: i due lo hanno visto, ma [illegible] hanno urlato, forse conoscevano il loro assassino.

Marito e moglie erano coricati sul letto matrimoniale, l'omicida si [illegible] gettato sul letto e li ha colpiti più volte [illegible] un'arma da taglio [illegible] lama spessa e affilata da entrambe le parti, c[illegible] baionetta. La donna otto ferite tra il petto e la spalla destra, [illegible] marito 12 coltellate tra la testa e la gamba sinistra.

I due hanno cercato di difendersi, si sono divincolati mentre l'assassino infieriva su di loro con la lama. Le ferite non [illegible]no tutte di eguale profondità, nessuna è stata così grave da causare la morte immediata. Dopo l'aggressione, le vittime hanno avuto qualche momento per cercare di raggiungere la porta e chiedere aiuto.

Feliciano Jorioz si è contorto fino a spostarsi [illegible] la testa e le braccia verso il fondo del letto; la moglie è riuscita a scendere dal letto con le gambe, ma è rimasta riversa sul materasso, con le braccia protese [illegible] avanti.

Così li ha trovati il figlio Eliseo quando è entrato in casa alle 7,30. Agli inquirenti ha detto di essere andato dai genitori per fare colazione, come tutte le mattine. L'orario non era insolito anche [illegible] di domenica mattina: Eliseo va sempre a letto presto e si alza di solito prima delle 8, un'abitudine che ha da anni.

Le indagini. [illegible] posto [illegible] arrivati gli agenti della stradale di Entrèves, quelli della squadra mobile, i colleghi della scientifica, gli uomini della [illegible]zione di polizia giudiziaria della procura, i carabinieri di Aosta e di Morgex. Gli accertamenti tecnici sono stati svolti dalla scientifica, gli uomini della squadra mobile e quelli della giudiziaria hanno poi cercato di ricostruire il mosaico interrogando vicini di casa e parenti.

Sotto, Feliciano Jorioz, 79 anni [illegible] insieme con la moglie Germana Ferrin, [illegible] 75 (a fianco).

Poche [illegible] dopo il sopralluogo, Eliseo Jorioz è stato accompagnato in questura per raccontare che cosa aveva visto quando è entrato nella stanza dove i genitori erano stati assassinati.

Nel pomeriggio l'uomo è tornato a Pré-Saint-Didier, alle 22 è stato riaccompagnato in questura per altri interrogatori. Ne [illegible] uscito soltanto ieri pomeriggio per andare [illegible] ospedale, dove [illegible] [illegible] scortato da due agenti della «Volante».

Qualche ora prima la polizia aveva deciso il fermo sulla base dei due indizi raccolti, il capello che Feliciano Jorioz stringeva nel pugno (dello stesso colore di quelli del figlio) e la macchia sul maglione, forse sangue. Sulle dichiarazioni fatte dal Jorioz alla polizia non si sa molto. Unico fatto certo [illegible] che non ha ammesso alcuna responsabilità. Per [illegible] resto si sa soltanto che il [illegible] racconto è farraginoso. Gli inquirenti stanno cercando di ricostruire la giornata del Jorioz: il suo alibi è che a quell'ora era a [illegible] a dormire.

[illegible] Laugeri

IN [illegible]

PRE-SAINT-DIDIER. *«Un motivo? Non riesco proprio [illegible] immaginarne». Laura Jorioz, nipote [illegible] Feliciano [illegible] Germana, [illegible] ancora incredula sull'episodio che ha sconvolto la tranquilla vita [illegible] Pré-Saint-Didier. «Un pazzo, [illegible] drogato, una ripicca. No, non mi pare possibile. Era una persona benvoluta da tutti qui in paese». La donna, che gestisce il bar «Le Meridiane» di Pré-Saint-Didier, ieri mattina [illegible] con la sorella Simona. «Lo zio ha passato una vita in Comune - spiega Simona Jorioz -. Pensava di più agli altri che a [illegible] stesso. Il delitto [illegible] è collegabile con la politica. Non avrebbe senso. Ormai erano più di dieci anni che si era ritirato». Feliciano Jorioz era stato consigliere comunale e vice sindaco di Pré-Saint-Didier per la dc. «Ha fatto soltanto piaceri alla gente - aggiunge Laura -. Per me era come un padre: ero coetanea di sua figlia e trascorrevamo molto tempo insieme».*

Una vita non facile quella di Feliciano e Germana Jorioz. Entrambi contadini, lui con due sole passioni: la politica e il gioco delle carte. Lei negli ultimi anni con gravi problemi di salute. Avevano tre figli: una femmina e due maschi. La figlia Costantina fu per [illegible] tempo postina a Courmayeur: morì qualche [illegible] fa per una malattia. Anche il figlio Remo è morto prematuramente, nel settembre del 1989: la causa fu una brutta caduta in un tombino. Ora con la morte dei due anziani coniugi è rimasto in vita soltanto Eliseo.

«Lo zio era del '12 ed era in pensione da tempo - spiega Laura Jorioz -, ma era ancora in gamba. Si teneva aggiornato sulla politica, coltivava l'orto, giocava a carte con gli amici. La zia invece era quasi cieca e aveva difficoltà a camminare perchè l'anno [illegible] era stata operata a [illegible] gamba». L'uomo era il proprietario del bar «Le Meridiane»: il locale gli era stato dato [illegible] cambio del terreno dove fu costruito il complesso residenziale dallo stesso nome.

In paese nessuno riesce a spiegarsi il motivo del duplice omicidio. «Feliciano e Germana [illegible] stimati da tutti - dice il sindaco di Pré-Saint-Didier Angelo Grange -. Nessuno poteva avere rancore verso di loro. Lei ci vedeva poco e camminava [illegible] fatica. Sbrigava le faccende di casa e scendeva in paese raramente, accompagnata [illegible] marito. Erano riservati [illegible] conducevano una vita all'antica, da contadini. La [illegible] ha choccato tutto il paese. Soltanto sabato [illegible] lui era andato al bar, come faceva di solito, per fare [illegible] [illegible] partita [illegible] scopa».

Anche nel lavoro l'uomo era apprezzato per il suo impegno [illegible] per la [illegible] disponibilità. «Quando [illegible] ragazzino - ricorda Grange - spesso avevamo bisogno di un mulo per trasportare materiale in alpeggio. Feliciano ci imprestava sempre il suo. Anche quando è stato presidente del [illegible] per la strada per l'Arpetta ha sempre cercato di accontentare tutti». Quali potrebbero essere allora i motivi del gesto? «Non ne ho idea - risponde il sindaco -. Nemmeno durante la guerra è successo qualcosa che potrebbe far nascere qualche sospetto. Escludo che sia una vendetta o un furto. Non erano tipi da tenere denaro sotto il materasso».

Sopra la nipote Laura Jorioz
A destra [illegible] [illegible] dei due uccisi
Sotto il vicino Giulio Lalé Demoz

Nel villaggio di Champex nessuno si è accorto di niente fino al mattino. «Andavano d'accordo con tutti - dice Giulio Lale Demoz, che abita di fronte alla [illegible] dei Jorioz -. Champex è abitata da sette o otto famiglie: [illegible] quasi tutti parenti. Non si sono sentiti rumori [illegible] movimenti strani l'altra notte. Neppure il cagnolino di Feliciano ha abbaiato. Eppure le case sono tutte vicine. Se fosse passata un'auto o se qualcuno avesse urlato si sarebbe sentito. Invece niente. Feliciano seguiva la politica; soltanto da poco ha lasciato [illegible] me la segreteria locale della dc. Oltre a [illegible] un appassionato giocatore di carte era abilissimo a fare le parole crociate. Germana aveva quasi perso la vista, ma si muoveva ancora con sicurezza. Ci riconosceva tutti dalla voce. Aveva da poco ripreso [illegible] [illegible]minare senza stampelle dopo essersi fratturata un femore».

Romano Rota, albergatore di Pré-St-Didier, ricorda il periodo passato a fianco di Feliciano come consigliere comunale. «Ci candidammo insieme nel 1961 quando [illegible] avevo appena 25 an[illegible]. Facemmo parte della minoranza per una legislatura, poi io mi dedicai al mio lavoro mentre lui diventò vice sindaco fino al 1980. Era pacato e onesto, un semplice. Sono sicuro che il delitto [illegible] ha niente [illegible] che vedere con la politica».

Giorgio Macchiavello

Un giovane istruttore di sub in vacanza [illegible] Cervinia spacciava ai turisti

Preso con 50 grammi di eroina

Metà era nascosta nella tasca del maglione da sci che indossava. Trovato anche un etto di hashish
L'operazione della squadra narcotici: «Stiamo facendo prevenzione nelle località turistiche»

CERVINIA. Passeggiava vicino alla chiesa del paese con 32 grammi di eroina infilata nella [illegible] [illegible] «marsupio» del maglione da sci: Alberto Mazzoni, [illegible] anni, di Legnano (Milano) e residente a Capoliveri (Isola d'Elba), è stato arrestato dagli uomini della squadra narcotici della questura per spaccio di eroina. Nell'alloggio che aveva in affitto al condominio «Alpe Bardoney» gli agenti hanno trovato altri 20 grammi di eroina divisi in alcune buste [illegible] un panetto da 120 grammi di hashish.

La convivente [illegible] giovane, una ragazza inglese di [illegible] anni, commessa in un negozio a Cervinia, è stata ritenuta [illegible] alla vicenda.

L'operazione è avvenuta domenica pomeriggio. [illegible] un paio di settimane la polizia era al corrente che a Cervinia c'era un «giro» [illegible] persone sospette. Fra questi il Mazzoni, istruttore di sub e appassionato di sci, che da qualche tempo aveva affittato un alloggio in un condominio.

«Trascorreva la stagione a Cervinia, poi tornava all'Isola d'Elba» spiegano alla narcotici. Gli agenti hanno controllato il suo nominativo al terminale e hanno scoperto che il giovane era già stato arrestato per spaccio di droga. Così [illegible] iniziati i pedinamenti.

Alcuni agenti si sono finti turisti [illegible] vacanza a Cervinia. Hanno frequentato bar e discoteche, sciato, soggiornato in albergo per cercare [illegible] individuare [illegible] persone che Mazzoni contattava. Dopo una settimana gli uomini della narcotici hanno deciso di stringere il cerchio intorno al giovane.

Domenica l'hanno seguito quando è uscito dal [illegible] alloggio, poco prima delle 18. Andava verso [illegible] centro del paese, si comportava in modo strano, continuava [illegible] guardarsi intorno, si fermava di scatto in mezzo alla strada. Gli agenti hanno pensato che stesse aspettando qualcuno, forse per una [illegible]gna» di droga: allora hanno deciso di fermarlo.

Eroina e hashish. La droga sequestrata a Cervinia dalla sezione narcotici

Quando si è reso conto che quelli intorno a lui erano agenti della narcotici era troppo tardi per fuggire. Lo hanno perquisito: [illegible] [illegible] nulla nelle tasche [illegible]i pantaloni, rimaneva [illegible] «marsupio» del maglione da sci. Dentro, una busta di cellophane con 32 grammi di eroina ancora da tagliare.

Gli agenti lo hanno allora [illegible]compagnato a casa per vedere [illegible] nascondesse altra droga. «Ho soltanto quella» continuava a dire mentre gli uomini della narcotici perquisivano [illegible] monolocale. Nello scaffale [illegible] un armadio hanno trovato un'altra busta con [illegible] grammi [illegible] eroina; nel bagno e in un cassetto altre 3 bustine confezionate con carta [illegible] quaderno; un panetto di hashish da 120 grammi nello stipetto della cucina, in mezzo alle provviste; un altro pezzo [illegible] hashish in [illegible] vasetto su un mobile; un bilancino elettronico in bagno e uno nell'armadio del tinello.

Uno dei sacchetti di cellophane con la droga trovati dalla polizia era «incipriato» di eroina fino a metà. «Poteva essercene quasi mezzo chilo» dicono alla narcotici. Ma di questa ipotesi non ci sono conferme, a parte il fatto che [illegible] giovane [illegible] stato visto avvicinare molti tossicodipendenti, possibili acquirenti dell'eroina.

«Abbiamo ricevuto un grande aiuto dalla gente - spiegano alla narcotici -. [illegible] hanno ospitati in albergo, [illegible] hanno facilitato in tutti i modi. Significa che [illegible] problema della droga è molto sentito e che la gente vuole mettere fine a questo traffico».

[illegible] sezione narcotici, che il nuovo questore Oronzo Cuccorese ha deciso di potenziare, nell'ultimo mese ha arrestato quattro persone. «L'ultima ope[illegible] [illegible] parte di servizi di prevenzione che svolgiamo nelle località turistiche» spiegano [illegible] gli agenti. [c. lau.]

La situazione del settore alberghiero alla vigilia delle feste pasquali

Hotel per 25 mila persone

Il presidente dell'associazione: «Posti insufficienti, bisogna realizzare nuove strutture» Chiesta la liberalizzazione delle tariffe. E' già in programma un corso rivolto ai gestori

AOSTA. Tutto è pronto in Valle d'Aosta per accogliere l'ondata di turisti «pasquali». A Gressoney il cartello del «tutto esaurito» è già dal 22 marzo. Champoluc ha previsto «liste d'attesa» per coloro che, prenotandosi in ritardo, sperano poi in qualche disdetta da parte di chi li ha preceduti. Courmayeur gli albergatori sognolano la presenza di molti inglesi che pare abbiano preso quest'anno il posto degli americani. Buona anche la presenza nelle seconde case nelle località minori.

L'appuntamento il ponte di Pasqua è l'occasione per fare il punto sulla situazione ricetti- locale con il presidente degli albergatori valdostani. «Oggi la Valle d'Aosta può ospitare 20- mila turisti al giorno in strutture alberghiere - dice -, una situazione che denuncia i suoi limiti proprio in occasione questi classici ponti festivi. E' per questo che vediamo favore la nascita di nuove strutture ricettive. Certo, non devono essere dei complessi giganteschi, rispettosi del nostro ambiente e adatti alla no- realtà. Puntiamo molto anche sul recupero e la riconversione del patrimonio alberghiero esistente».

E nell'eventualità delle Olimpiadi invernali del 1998? «Dal punto di vista strettamente commerciale vediamo con favore questo appuntamento. Seguiremo attenzione l'evolversi della candidatura perché, preso atto della necessità di incrementare i posti letto, occorrerà limitare massimo i megaimpianti e, soprattutto, evitare la concentrazione dei nuovi complessi in pochi centri».

Corrado Neyroz uno dei molti giovani imprenditori che hanno deciso lanciarsi nel settore alberghiero e che stanno apportando alla categoria uno spirito Negli ultimi tempi hanno intensificato gli incontri tra loro e con le altre realtà turistiche attive della regione. Alcuni giorni fa, per esempio, il direttivo dell'Adava (Associazione degli albergatori valdostani) si è incontrato l'assessore regionale al Turismo Liborio Pascale per fare il punto della situazione.

LE STRUTTURE ALBERGHIERE IN VALLE D'AOSTA

ALBERGHI 5 STELLE	—
ALBERGHI STELLE	20
ALBERGHI 3 STELLE	[illegible]
ALBERGHI STELLE	164
ALBERGHI 1 STELLA	167
RESIDENCE	26
TOTALE	503
TOTALE CAMERE	11.162
TOTALE POSTI LETTO	[illegible]

FONTE ADAVA, DATI AGGIORNATI 1991

Mentre l'assessore ha pre- al Comitato le iniziative che dovranno ultimate (agenzia di commercializzazione e tour-operator regionale) e quelle avviate di recente (fondazione regionale per la riqualificazione professionale), Corrado Neyroz ha richiamato l'attenzione sulla necessità di «un migliore coordinamento delle energie operanti in Valle d'Aosta nel settore turistico».

Nel complesso nella regione ci sono 503 strutture alberghiere, diverso livelli, in g di soddisfare quasi le esigenze dei clienti. Ma quali sono le principali richieste avanzate d turisti? «Difficile generalizzare - dice il presiden- degli albergatori -. I nostri clienti in genere richiedono una Valle d'Aosta disposta a riceverli e considerarli per quello che sono, e cioè "degli ospiti"».

E proprio questo è uno degli argomenti più delicati. Tutti parlano di regione a vocazione turistica, poi succede ancora che i turisti vengano trattati come «un peso». «Stiamo organizzando un corso professionale diretto agli albergatori che comincerà ai primi di maggio; non si limiterà ad affrontare i classici problemi normativi, previdenziali e fiscali, ma insisterà anche una uniformità di comportamento che tutta la categoria dovrà adottare in breve tempo».

Un altro tema che l'Adava ha discusso con l'assessore riguarda la richiesta di liberalizzare i prezzi nelle strutture alberghiere da a tre stelle. «In questa fascia - continua Neyroz - in Valle i prezzi sono "congelati" cinque anni. Pratichiamo le tariffe più basse dell'arco alpino. L'assessore ha prospettato, in di mancata legiferazione nazionale, intervenire (come hanno già fatto altre regioni) a livello locale».

Dei 503 alberghi oggi esistenti, soltanto 20 possono fregiarsi delle quattro stelle, contro i 106 a tre stelle, 184 a due e 167 a una. In più ci sono 26 residence. In tutto 11.162 per 21.960 posti letto. L'albergo medio valdostano ha 22 camere 43 posti letto.

In Valle d'Aosta esistono 26 Pro loco, 12 aziende di soggior- ufficio informazioni turistiche ad Aosta e un ufficio regionale per il turismo. Un apparato che, secondo gli albergatori, sempre è grado esaudire le richieste dei villeggianti: «Quando si parla di offerta turistica - conclude Neyroz - si deve intendere l'offer- alberghiera assieme a quella ristoranti, bar, trasporti (impianti a fune compresi), servizi pubblici, culturali e di svago. Ciascuno deve fare la sua parte».

Enzo

DALLA

AOSTA

Arrestato per violenza carnale

Marco Brazzale, anni, di Aosta, via Tourneuve 16, stato arrestato per violenza carnale, minacce e lesioni nei confronti della fidanzata. La squadra mobile della questura ha eseguito l'ordine di carcerazione cautelare firmato dal giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini richiesta del sostituto procuratore Luigi Schiavone. La ragazza non ha fatto denuncia. Il giovane è accusato di costretto la ragazza ad assecondarlo sotto la minaccia di coltello. A segnalare il fatto è stato il ginecologo della giovane, che ha notato segni di violenza sul suo corpo. Le indagini della polizia hanno portato all'arresto Brazzale.

SAINT-VINCENT

Premi per il concorso della biblioteca

Questo pomeriggio nel salone dell'oratorio parrocchiale premiati i vincitori del promosso dalla biblioteca comunale «La Chiesa parrocchiale di Saint-Vincent». Il premio assegnato ai vincitori sarà e Pasqua con tanto di sorprese.

Feriti in incidente stradale

Migliorano le condizioni di Loris Brunasso, 18 anni, di Montjovet, e della madre, Dilva D'Hérin, di 40, rimasti feriti nello scontro frontale della propria auto, una «Peugeot 205», con l'«Alfa Romeo Duetto» guidata da Stefano Ernesto Vivaldi, 29 anni, di Saint-Vincent. Il giovane aveva riportato fratture della gamba e di un braccio, alla madre sono stati ingessati un piede e il femore. Insieme i due viaggiava anche la ragazza del Brunasso, Stefania Ghirardo, 17 anni, studentessa: dimessa subito dopo l'incidente.

Il direttivo del Toro club

E' stato eletto il direttivo del Toro club «Noi Granata Presidente è Roberto Ferraris, vicepresidente Giuseppe Alice, te- Cesare Pellegrino, segretaria Eagle Coscia addetto stampa Davide Pellegrino. Gli altri consiglieri sono: Guido Amato, Valerio Artaz, Roberto Aterini, Virgilio Bisazza, Massimo Brunod, Giacomo Chiavazza, Elso Crétier, Mauro Dujany, Roberto Fortis, Angelo Hosquet, Luigi Mascarello, Raimondo Peschero, Cristina Rore e Valter Ussin.

FENIS

Toilette nelle di sosta

Un contributo di milioni è deciso favore Comune di Fénis per la gestione dei servizi igienici nell'area di sosta a servizio del castello e per la ghiacciatura e l'ordinaria manutenzione della pista regionale di slittino di Combasse.

Saint-Vincent, la dc regionale discute della linea politica

Economia sotto

Per meglio programmare le scelte è stato affidato studio al Censis «Al congresso sosterremo una maggiore regionalizzazione del partito»

SAINT-VINCENT. La dc si organizza e lancia il suo messaggio al mondo politico valdostano. Gli amministratori, gli iscritti molti simpatizzanti del partito sono intervenuti al- conferenza organizzativo-programmatica sabato e domenica a Saint-Vincent. Nella prima giornata i lavori hanno affrontato l'aspetto interno, l'organizzazione degli organi del partito e la formazione degli amministratori. Nella seconda, relatori hanno illustrato altrettante tematiche guida della linea politica democristiana.

I progetti organizzazione interna basati sulla modernizzazione: «Per una società come la nostra, ormai abituata continui cambiamenti fronte a rapide evoluzioni - sostiene il segretario regionale Giuseppe Borbey - vuole un partito dinamico e preparato; non è più tempo per soluzioni artigianali, ma è necessario provvedere alla migliore formazione possibile dei quadri, all'informazione delle strutture, al miglioramento dei collegamenti tra partito e gli amministratori».

In risposta alle leghe Borbey ha ribadito che i partiti devono continuare a rivestire il ruolo interpreti, fedeli e coscienti, delle istanze sociali. «No» alla partitocrazia romana, ma «no» anche a modelli sostitutivi che rischiano di creare discriminazioni profonde. La maggiore regionalizzazione del partito sarà comunque dei punti cardine documento della dc valdostana in vista del congresso nazionale in programma a Milano il 23 e 24 aprile.

La dc valdostana vuole tornare di nuovo protagonista. Il segretario regionale inizia facendo autocritica: «Dal '74 al '90, nel periodo in cui siamo stati alleati all'union valdôtaine, ci siamo seduti troppo sulle decisioni del partito di maggioranza relativa, prese in modo verticistico e senza un dibattito interno alle forze alleate. E' necessario invece che questo confronto ci sia e che le varie soluzioni problemi non vengano valutate singolarmente nei singoli assessorati, ma che siano il frutto di una coordinazione tra i partiti sulla base dei programmi».

Il programma maggioranza regionale presentò insediamento si ispirava principi di partecipazione, trasparenza e progettualità. per progettare bisogna conoscere e sotto questo profilo stato ricordato l'incarico che la giunta regionale ha affidato al Censis fine dello scorso anno per valutare profilo dell'economia regionale, le vocazioni produttive e le risorse allo scopo di ottimizzare gli interventi; così pure il progetto commissionato dalla Regione per identificare i servizi da istituire per la piccola e media impresa e per costituire una struttura per sostenere e valorizzare l'imprenditorialità locali e incentivare le nuove iniziative.

Una raccolta di dati, quindi per varare un piano economico che tenga conto della realtà locale e che serva da punto di riferimento per gli altri progetti.

[r. s.]

Le conclusioni emerse dal convegno al Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent

alpinismo, troppi infortuni

Evidenziato il problema della sicurezza di chi sceglie la montagna per trascorrere il tempo libero Il presidente dell'incontro: «Turismo natura devono andare d'accordo per rispettare la salute»

SAINT-VINCENT. Scienziati, medici specialisti, alpinisti, guide, del soccorso alpi- per quattro giorni, dal palcoscenico della sala Gran Paradiso del centro congressi al Grand Hôtel Billia, hanno vivisezionato la montagna, il suo rapporto con l'uomo, i rischi i benefici che sono insiti nello sport e nel turismo di montagna.

Da lunedì 18 a giovedì 21 marzo, quattro giorni dibattito, di relazioni, di esercitazioni pratiche in montagna, nel quadro del convegno internazionale «Salute, sport e turismo in montagna», organizzato dall'amministrazione regionale la collaborazione della Sitav e dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms). Inaugurato da una sessione dedicata al «Bambino, lo sport e la montagna», il meeting si è occupato dell'«Uomo nello sport e nel turismo di montagna», poi del «Rischio in montagna», della «Prevenzione degli incendi», e ancora dell'«Uomo con problemi di salute e la montagna».

Dopo una dimostrazione pratica di soccorso su alla palestra roccia di Singlin a Valtournenche una valanga al Breuil, il convegno ha esaminato «Esperienze di in montagna nelle regioni alpine confinanti», il «Soccorso alpino», la traumatologia, l'ecologia alpina. La conclusione, forse anche pensando «Aosta '98» alla candidatura per i Giochi invernali, dedicata alla «Protezione della salute nelle grandi manifestazioni sportive».

Elemento primario emerso dal convegno è stato l'assoluto primato dello alpino negli infortuni che avvengono in montagna. E' stato perciò considerato di basilare importanza che turismo di montagna una particolare attenzione alla salvaguardia della salute e della vita di chi vuole spendere parte del tempo libero in montagna.

Determinante è stata anche considerata la sicurezza in montagna. «Occorre dotare le stazioni turistiche di montagna squadre di soccorso specializzate e garantire misure di si- - stato detto convegno -. E' però anche importante che chi va in montagna presti attenzione all'abbigliamento, protegga la pelle e gli occhi, si astenga dall'alcool, si nutra in maniera adeguata». Non certamente dario è il tema dell'ecologia.

«Il turismo come la gallina dalle uova d'oro - ha detto il professor Boris Velimirovic, presidente del meeting -. Turismo e natura devono quindi re- in "partnership" senza che uno prevalga sull'altra, modo particolare per rispettare le esigenze di salute delle per-

Dai lavori di «Salute, sport e turismo in montagna», che ha avuto un contributo importante dalle guide e dagli uomini del alpino valdostano, dai medici dell'ospedale regionale, è saltato agli occhi che turi- di montagna è in aumento in ragione di tre uno rispetto a quello tradizionale. Come conseguenza, nelle regioni alpine, dove esistono presupposti per lo sviluppo turistico, la popolazione aumenta.

Lapalissiana la conclusione del professor Velimirovic: «Siccome la montagna vive turismo, bisogna occuparsene in modo serio e bisogna evitare che si arrivi a una ribellione contro il ».

[a. c.]

Spettacolo Un momento della rappresentazione a Brissogne

Un gruppo di detenuti ha allestito uno spettacolo all'interno della casa circondariale

Attori per una sera i carcerati di Brissogne

Applauditi dal pubblico per «La giara» di Pirandello

BRISSOGNE. *Un gruppo di detenuti della casa circondariale di Brissogne ha portato un po' di allegria e di buon nella grigia e triste atmosfera del car- mettendo in scena, sabato pomeriggio, una divertente rappresentazione teatrale.*

Aiutati e coordinati da Serena Del Vecchio, assistente volontaria del carcere improvvisatasi per l'occasione regista, undici giovani detenuti si sono cimentati nel Luigi Pirandello «La giara».

I costumi ispirati alla moda di inizio secolo che hanno contribuito all'ambientazione sicilia- della «pièce», sono realizzati da personale del «Centro diurno di socializzazione» e della comunità «L'envers» di Charvensod, che fanno capo alla Cooperativa «Antica Zecca». Il «Teatro dei piccoli» si è occupato, invece, dell'allestimento scenico delle luci.

Sulle musiche di Franco Battiato, Trisuzza, Gnà Tana, Carminella, Nociariello, 'Mpari 'Pe, Don Lolò, l'avvocato Scimè, il mulattiere, Fillico, Tararà e Zi Dima Licasi, hanno dato pro di un grande impegno e di una forte carica interpretativa.

Serena Vecchio spiega come è nato questo spettacolo: «Ci sono state molte difficoltà per riuscire portare in scena "La giara". L'idea di fare teatro di organizzare una rappresentazione è venuta ad un detenuto. Mi è sembrata una buona proposta ed ho cercato di portarla avanti».

«La direzione della circondariale - continua Serena Del Vecchio - si è dimostrata disponibile ed è venuta incontro alle richieste ed alle esigenze dei ragazzi che hanno recitato. I problemi maggiori sono sorti dal fatto che degli undici giovani saliti sul palco sabato soltanto cinque avevano cominciato le prove sei mesi fa, quando si è cominciato a mettere in spettacolo. Gli altri hanno man mano sostituito detenuti che stati scarcerati e quindi ogni volta abbiamo dovuto cominciare da capo».

Lo spettacolo, al quale oltre ai detenuti hanno assistito giudici del Tribunale di Aosta, ha ottenuto il plauso del pubblico.

Visto il successo della manifestazione Serena del Vecchio si è offerta di tenere altri corsi di citazione per i detenuti.

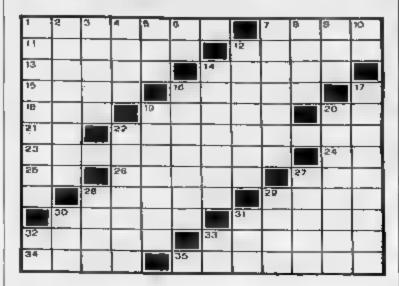
«Per questi ragazzi - spiega l'assistente volontaria - è stata un'esperienza importante. La situazione in cui si trovano non permette loro di pensare in previsione di obiettivo futuro. Ma in questo caso sono stati stretti farlo. Solitamente agiscono per l'immediatezza il fatto di avere una scadenza per loro qualcosa di nuovo e di diverso».

Sandra

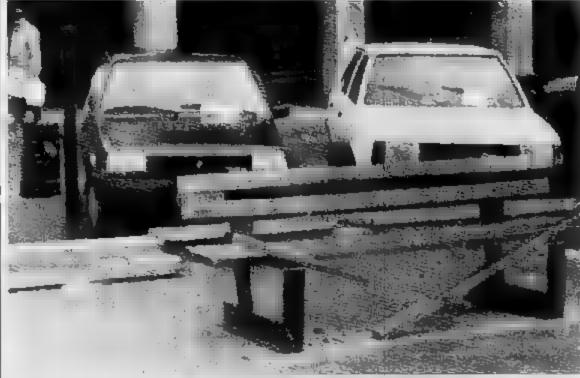
I CORSI

I detenuti della casa circondariale di Brissogne p usufruire della possibilità di seguire corsi organizzati dall'amministrazione penitenziaria sovvenzioni regionali.

La scelta è ampia. Corsi francese, inglese, ginnastica e musica promossi dall'assessorato alla Pubblica Istruzione. In alternativa ci i corsi professionali, alcuni realizzati dall'agenzia regionale del lavoro, alla fine dei quali è previsto il rilascio di attestati che permetteranno ai detenuti, una volta tornati in libertà, inserirsi nel mondo del lavoro. Corsi come quelli per muratori e per elettricisti-impiantisti, permettono, inoltre, ai carcerati di eseguire opere all'interno del carcere.

PAROLE INCROCIATE

[illegible]: 1. Cattivi, malvagi, dannati; 7. Parte della nave; 11. Creare, inventare, escogitare; 12. Colpiscono... l'orecchio; 13. E' sinonimo di colore; 14. Posizione sociale; 15. Il Mongibello; 16. Si consuma quasi sempre a tavola; 18. Biblico navigatore; 19. Ristorante aziendale; 20. L'... inizio dell'arrampicata; 21. Iniz. del cantante Ramazzotti; 22. L'equipaggiamento [illegible] destriero; 23. Rinviare, differire; [illegible]. Iniz. del Tasso; 25. Società Anonima; 26. Il nome [illegible] Settembrini; [illegible]. [illegible] lavora il «cast» di attori; [illegible]. Paesi, nazioni; 29. Uccello notturno; 30. Il «rendimento» dell'azienda; 31. All'opposto dello zenit; [illegible]. Benedetto, filosofo; 33. Lo so[illegible] i pescicani; [illegible] Carattere tipografico; 35. Epidermica, della pel[illegible].

VERTICALI: 1. Credersi, reputarsi; [illegible] L'industria della carta stampata; 3. Si usano per scrivere; 4. Pagamento parziale; 5. Sessanta minuti; 6. La fine del celibe; 7. [illegible] fanno [illegible] tavolo verde; 8. Vi finì Giordano Bruno; 9. Un segno in schedina; 10. Preposizione articolata; 12. Provincia sarda; 14. Lo sono molti cani e gatti; 16. Portano le aziende «in rosso»; 17. [illegible] di campagna; 19. Libro di consultazione; 20. Creatore, ideatore; [illegible] Un mare nord-europeo; 27. Grande Stato africano; [illegible]. Segnale d'arresto; 29. Una serata... d'eccezione; 30. Cantone svizzero; 31. Una [illegible] tennis; 32. Commissario Tecnico; 33. Preposizione semplice.

VANDALI AI GIARDINI PUBBLICI

Panchine danneggiate in viale della Pace

Non tutti amano poter sostare, seduti su una panchina, all'ombra degli alberi. E' così che alcuni vandali hanno scelto [illegible] bersaglio delle loro gesta le panchine di viale della Pace ad Aosta. Sostituirle o ripararle costerà qualche milione. [ANTEFOTO]

REBUS

Frase: 6, 7, 4

SOLUZIONI DI [illegible]

[illegible] 10-5, 17-10; 28-23, 19-28; 31-15, 22-31; 29-13, 10-17; 3-19, 1-10; 16-13, 17-10; 19-15, 4-11; 15-13 e vince.

Le soluzioni dei giochi [illegible] oggi saranno pubblicate domani.

TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Mediterraneo** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Volere volare** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**[illegible] sotto** Or.: 20,30; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Ultrà** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**A letto con il nemico** [illegible]: 15; [illegible]; 18,35; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**[illegible]** Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**Ho affittato [illegible] killer** Or.: 16,15; 17,50; 19,20; 21; 22,35
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Mamma, ho perso l'aereo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Paprika** Or.: 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Goito 5	**La bocca** Or.: 18,20; 20,25; 22,30
Doria [illegible] Gramsci 9	**Il silenzio degli innocenti** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Mediterraneo** Or.: 14,55; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Cirano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Cirano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba corso Moncalieri 241	**Mediterraneo** N.V. Or.: 20,15; 22,30
Faro via Po 30	**Alice** Ap.: 20,20; Inizio: 20,30; 22,30
Fiamma corso Trapani 57	**Green [illegible] - Matrimonio di convenienza** [illegible]: 18; [illegible].10; 20,20; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Balla coi lupi** Or.: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal corso Beccaria 4	**Misery non deve morire** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
King Kong CINESTUDIO via Po 21	**[illegible]lle vague** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,50; 22,35
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Crocevia della morte** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] Galleria S. Federico	**Il Padrino parte III** Or.: 16; 19; 22
[illegible] I via Pomba 7	**Balla coi lupi** Or.: 16; 18,20; 21,40
Nazionale 2 via [illegible] 7	**Il marito della parrucchiera** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
[illegible] via Vanalzio 8	**The stand in** Or.: 17; 19,15; 21,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Green card - Matrimonio di convenienza** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]
Olimpia 2 via Arsenale 21	**[illegible] bravi ragazzi (Good [illegible])** Or.: 16,40; 19,30; 22,20
Reposi via XX Settembre 15	**Risvegli** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Romano Galleria Subalpina	**Volere volare** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,00
Studio Ritz via Acqui 2	**Mamma ho perso l'aereo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Vittoria via Roma 356	**La casa Russia** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25
Zeta via Colleasca 12	**Cinecircolo Il pungolo** Or.: 18,30; [illegible],30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
[illegible] Regio piazza Castello 215	**Francesca da [illegible]** Ore 20,30, turno D. Di R. [illegible], dir. Y. Ahronovitch.
Piccolo Regio piazza Castello 215	
Alfa Teatro via Casalborgone 16/1	**Macbeth** 4 aprile ore 21. Produz. comp. Alfa Teatro. Sino al 14/4.
Alfieri piazza Solferino 4	
[illegible] p. Rossaro	
[illegible] [illegible] Moncalieri 241	
Teatro [illegible] via C. Massaia 104	Da domani **Peturie** Atto unico di e con G. Papetti. L. 10.000/8000.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,45 **Un ecologo [illegible] giorno**, di Giorgio Squarzina

Radiodue
12,10; 17 **La voix [illegible] la Vallée**

Tele Alpi
14,30 **Banana split**, cartoni animati
15,30 **Lucy show**
16,20 **Sette cadaveri per Scotland Yard**, film
19 — **Alpitime**, notiziario
20,30 **Le dita nel naso**, rubrica

Tv Suisse Romande
9 — **Tj-flash**
9,05 **Top models**
9,25 **Mademoiselle**
9,50 **L'aventure des plantes**
10,15 **Vidéo[illegible]**
10,30 **Magellan**
11 **Tateyoi show**
11,55 **Les jours heureux**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **Le cercle de feu**
13,40 **Dallas**
14,30 **On ne vit qu'une fois**
15,15 **La croisade des enfants**, film
15,55 **Pif et Hercule**
17,15 **Pinocchio**
17,45 **[illegible] Hunter**
19,30 **Tj-soir**
20,05 **[illegible] 847**, film
22,45 **Tu ne crois pas si bien dire**, film
0,10 **[illegible]**

Tele Valle d'Aosta
7 — **Cartoni animati no stop**
13 — **Telenovela**
18 — **Gli alpini**, rubrica
19,10 **Dixneufdix**, notiziario
[illegible] **Film**

[illegible] Deejay
10 — **[illegible]deus**
13 — **Tony Severo**
[illegible] — **Linus**
16,30 **Jovanotti**
[illegible] — **Gran Sera Deejay**

Radio Valle d'Aosta [illegible]
9. — **Liscio in libe[illegible]**
[illegible] **Astrologia**, a cura di Livio [illegible]don
11,30 **Anni 60**
13,30 **Pomeriggio cantautorico**, [illegible] Marco Frasson
14,30 **Disco club**
15,30 **Tirami su**, con An[illegible] Santini
16,15 **Juke box**, dischi a richiesta
[illegible] — **Le tue serate cantautorie**
23 — **Notturno**

[illegible]
7,44 **Buon giorno**
7,45 **Oroscopo**
8,30 **Disco club**
9 — **Musica melodica**
10 — **Annunci gratuiti**
10,45 **Dischi a richiesta**
11,30 **Musica spettacolo**
12 — **Disco [illegible]**
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica**

Radio St-Vincent
8 — **Radio St-Vincent Buongiorno**
8,05 **G & G e le stelle**, oroscopo
9 — **Disco back**
9,50 **G & G e le stelle**, oroscopo
10 — **Disco back**
[illegible] **Quel motivo che [illegible] piace tanto**
11 — **Supercompilation**
12 — **Disco back**
12,15 **RSV Supercompilation**
14 — **[illegible] Supermix**
[illegible] — **Quel motivo che mi piace tanto**
[illegible] **Supercompilation**
16 — **[illegible] Supermix**
16,30 **Italia giovane**
[illegible] — **Disco back**
19 — **[illegible] Supercompilation**

Radio Delta
8 — **Liscio con Ciella**
11,50 **Delta news**

Radio Dimensione Sound
7 — **Notiziario**
8 — **Tempo e traffico**
9 — **Silvio Piccino**
10,30 **Il taccuino [illegible] Maurizio [illegible]zo**
11 — **Anna P[illegible]**
12 — **Notiziario**
15 — **Fabor Cuchetti**
[illegible] **Luigi Ariemma**

Radio Reporter
10,30 **Momenti d'amore**
15 — **L'occasione**
18 — **Aosta vende musica**
19,05 **Musica non stop**

Top [illegible] Radio
13,45 **Top 50 con Maxime**
16 — **Pomeriggio**, [illegible] Corrado
16,45 **Pomeriggio**, [illegible] Gaetano
21,45 **Notturno Tir [illegible]**

Con un concerto jazz termina stasera la rassegna de «L'offerta musicale»

Sassofonista d'eccezione per il «Bbc»

A fianco del trio aostano si esibirà Michele Bozza, artista reduce da prestigiose rassegne in Italia e all'estero. Il programma spazia dal Bop al Modale fino ai ritmi latini, mediati attraverso originali arrangiamenti

AOSTA. Questa sera alle 21,30 nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale [illegible] in programma l'ultimo concerto della rassegna jazz organizzata dalla biblioteca di viale Europa; serata conclusiva della terza edizione de «L'offerta musicale», che ha proposto quattro concerti di classica e sei di jazz. Inaugurato il 7 febbraio dal gruppo locale [illegible] Traction Avant, il programma jazzistico si congeda con un'altra formazione regionale, il Bbc Jazz Trio, accompagnato dal sassofonista Michele Bozza.

Il Bbc di Beppe Barbera, Mau[illegible] Bucca e Ilario Coccato (rispettivamente al pianoforte, al contrabbasso e alla batteria) festeggia proprio in questo periodo [illegible] primo anno di attività artistica, nel corso [illegible] quale ha saputo trovare formule sempre nuove di spettacolo per farsi apprezzare d[illegible] pubblico di casa.

Il trio ha partecipato a numerose manifestazioni locali (fra le quali le rassegne di Courmayeur, Aymavilles e Aosta); è stato uno dei protagonisti delle riuscite serate jazzistiche organizzate ad Aosta al Caffè Nazionale; con la cantante del Ghana, Ranzie, ha effettuato in Valle e fuori concerti incentrati [illegible] un repertorio soul e gospel di grande suggestione.

Con il concerto odierno, il Bbc Jazz Trio vuole iniziare una serie di collaborazioni con musicisti professionisti, con l'obiettivo di acquisire stimoli e nuove suggestioni per arricchire il proprio percorso artistico: il repertorio di questa sera spa[illegible] dal Bop al Modale ai ritmi latini mediati attraverso originali arrangiamenti, il tutto incentrato attorno al [illegible] tenore di Michele Bozza, artista [illegible] valore internazionale che dal 1981 a oggi ha collezionato prestigiose esperienze concertistiche con il meglio del pano[illegible] jazzistico italiano.

Dopo l'esperienza con il quintetto di Fabio Morgera, Bozza [illegible] il Jazz Combo al Festival di Alassio e con il quintetto di Giampiero Treana. Ha fatto parte della «Duke Ellington Repertory orchestra» [illegible] Carlo Bagnoli e Sante Palumbo, con cui ha partecipato alle più prestigiose rassegne jazzistiche italiane di Clusone, Como, Bari e Torino [illegible] alla tivù svizzera. Dell'83 è la sua partecipazione alla rassegna «Como Jazz» [illegible] Julius Farmer alla quale ha fatto seguito la collaborazione con [illegible] Big Band del Capolinea di Milano, diretta da Attilio Donadio. Nell'84 suona stabilmente nel quartetto di Piero Bassini, con il quale riscuote notevoli consensi [illegible] parte [illegible]la critica in occasione dell'«Umbria Jazz» e con il quale partecipa alla rassegna «Jazz [illegible] Italia» a fianco dei più significativi gruppi del jazz nazionale.

Michele Bozza ha partecipato inoltre, nell'87 e nell'88, alla rassegna «Aosta Jazz». Importantissima la [illegible] partecipazione al gruppo di Billy Cobham, a [illegible] sono seguite le incisioni discografiche con Flavio Boltro, Giampiero Prina, Riccardo Fioravanti e Piero Bassini. Nell'89 entra stabilmente nel quintetto di Giampiero Prima con il quale incide l'album «Occhi di notte». Da 7 anni alterna l'attività concertistica con la docenza [illegible] corsi [illegible] sassofono del conservatorio di Milano. Nel frattempo ha collaborato anche con Attilio Zanchi per la realizzazione del disco «Early Spring».

Giovanna Zanchi

STASERA AL CINEMA

Corso Tel. (0165) 35.666 Lire 8000	**Il giro del mondo in 80 ore.** Ore 18,10: **Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante** di Peter Greenaway. Gran Bretagna/Francia 1989, 124'. Ore 20,25: **Un incendio visto da lontano** di Otar Iosseliani.
Giacosa [illegible]. (0165) 362.220 Orario: 20; 22 Lire 9000	**Cartoline dall'inferno** di M. Nichols con [illegible] Streep, [illegible] MacLaine, D. Quaid (Usa [illegible]) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga [illegible] un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**
Il Cinematografo	**Cowboys drugstore** di G. Van Sant con Matt Dillon, Kelly Lynch, J. Le Gros (Usa '90) — 4 ragazzi sbandati nella provincia Usa Anni [illegible] si [illegible] la droga derubando farmacie sempre in cerca di un'improbabile redenzione. [illegible]. V. 1h 40' **Drammatico**
Monte Bianco	CHIUSO
Des Guides [illegible]. (0166) 949.473 Orario: [illegible] Lire 10.000	**Cow boys drugstore**
Ideal Tel. (0125) 929.493 Orario: 21	**Presunto innocente** L'ingresso è riservato ai soli abbonati provvisti di [illegible] (costo tessera L. 30.000, ridotta 15.000)

OGGI AL CINEMA

[illegible] di Luciano Borisone

«Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante» (The Cook, the Thief, His Wife & Her Lover), di Peter Greenaway, con Richard Bohringer, Michel Gambon, Helen Mirren, Alan Howard e Tim Roth - Gran Bretagna/Francia, 1989, 124' (al cinema Corso, [illegible] 18 e 22).

Nella Londra fatiscente [illegible] nuove modernità, disseminata di violenza, di volgarità [illegible] inutile sfarzo, si svolge, nel microcosmo dichiaratamente finto e maestoso di un ristorante alla moda, l'ultimo film del regista-pittore inglese, sempre più esplicito nella metaforica denuncia della decadenza [illegible]na.

La macchina da presa di Greenaway si muove con eleganza lungo la verticale che va dalla squallida uscita di s[illegible]zio, intasata da camion di derrate alimentari e percorsa [illegible] branchi di cani randagi, agli ampi saloni, affrescati da riproduzioni [illegible] antichi quadri e frequentati da torme di commensali, all'antro delle cucine, [illegible] e proprio ventre labirintico del locale.

Fissa i volti, deformati dall'atto della masticazione, i gesti, colti nello slancio di un'avida ingordigia; il linguaggio, che passa dall'esaltazione del cibo all'esibizione della ricchezza, all'estrinsecazione dei rapporti di forza.

«Deus ex machina» del caos è un violento e crudele cialtrone, che, circondato dalla sua banda di malavitosi, detta legge nel ristorante, tormentando donne e clienti.

E' [illegible] questa specie di girone infernale che, fra [illegible] solitario e elegante avventore e la moglie del ladro, si intreccia [illegible] scambio di sguardi, presto mutato in un torrido rapporto di sesso e d'amore.

Così, mentre il boss si diverte a svilire il mondo, i due con la complicità del cuoco si [illegible] negli anfratti del locale. Spinti dalla passione, essi portano però il loro gioco fino agli estremi limiti facendosi scoprire.

Per questa ribellione vitale contro [illegible] spirito [illegible] morte che pervade il luogo, essi [illegible] terribilmente puniti. Ma una vendetta ben più atroce si annuncia per il malvagio artefice della vicenda.

Con un linguaggio meno cifrato del solito, Greenaway ha realizzato [illegible] «Il cuoco, il ladro, [illegible] moglie e l'amante» il suo film più sontuoso, più barocco, più «scandaloso»: per la messa in scena fatta di stupende carrellate laterali, per la scenografia basata sulla pittura fiamminga, per la luce e colori, per l'ossessiva musica di Michael Nyman, per la descrizione fisiologica di una società in decomposizione.

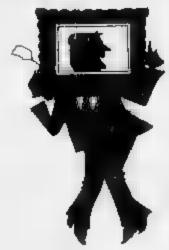
[illegible]

a cura di Sandro Bovo

SAINT-VINCENT

La pittura

Nelle sale del Centro Congressi del «Grand Hôtel Billia» è stata allestita la mostra del pittore-magistrato Mario Codagnone.

Un'esposizione di disegni e tempere che rimarrà aperta fino al 3 aprile.

[illegible]

I disegni

E' stata inaugurata sabato alla «Fondation Louis Moret» la mostra della pittrice svizzera Denise Mennet.

L'esposizione, che presenta gli ultimi disegni dell'artista, rimarrà aperta dal martedì alla domenica, dalle 14 alle 18, fino al [illegible] aprile.

SAINT-VINCENT

Teatro dei bimbi

All'Istituto Professionale regionale questo pomeriggio alle 14 si svolgerà una delle rappresentazioni teatrali rivolte agli alunni delle scuole elementari. Sarà il gruppo teatrale «Approches» che intratterrà i piccoli con [illegible] pièce «En attendant Perrault».

[illegible]

Artisti valdostani

Al Centro Saint-Bénin continua la mostra «Pittori valdostani [illegible] un tempo», organizzata dall'ufficio mostre dell'assessorato al Turismo, Urbanistica e Beni culturali.

L'esposizione, che presenta le opere dei migliori artisti valdostani di una volta, rimarrà aperta al pubblico tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30, fino al 7 aprile.

PILA

Golosità al Chaplin

Questa sera la nuova discoteca «Chaplin club» ripropone la se[illegible] «golosità» del martedì.

I nuovi successi musicali saranno accompagnati dalle specialità gastronomiche proposte dalla gestione del locale.

L'ingresso è libero.

[illegible]

Alla mostra

Ultima settimana per poter visitare al «Musée du Cyr» l'espo[illegible] «Les enfants de la guerre». Un centinaio di fotografie che ritraggono i bimbi che sono venuti a contatto con la guerra.

La mostra si concluderà [illegible] 1° aprile.

SAINT-VINCENT

Lucio Bulgarelli

Allo Studio Panorama è stata allestita la mostra di Lucio Bulgarelli dal titolo «Itinerari», che si concluderà il 28 aprile.

COSA VEDERE ALLA TV

Ore 19,45

Nell'ambito della trasmissione *«Un ecologo al giorno»* RaiTre presenta *«Il traforo sotto il Monte Bianco, tra passato e futuro»*, un reportage di Gorgio Squarzino. Il tunnel, che mette [illegible] comunicazione l'Italia e la Francia, fu costruito 25 anni fa, quando il parco circolante di [illegible]to era minimo e il traffico commerciale su gomma quasi inesistente. Ora è diventato un punto di passaggio quasi obbligato per il traffico fra i Paesi del Nord e l'area del Mediterraneo, mentre il numero di macchine private e Tir è cresciuto a dismisura. Riesce ancora a far fronte [illegible] suo compito?

Ore 20,05

Per *«Mardis noirs»* Tsr trasmette *«Le détournement du vol 847»* (Usa, 1988, 90'), un film televisivo di Paul Wendkos, [illegible] Lindsay Wagner, Eli Danker, Dandy McPeak e Ray Wise. Si tratta della ricostruzione cinematografica del dirottamento di un [illegible] della Twa da parte di un commando di terroristi. Tutto inizia il 14 giugno 1985, alle 10 del mattino, quando il volo 847, in partenza per Londra, lascia l'aeroporto di Atene. A bordo 153 passeggeri fra cui due guerriglieri sciiti libanesi, che, armi in pugno, ordinano [illegible] dirigere su Beirut. Ancora in volo dettano le loro condizioni: [illegible] cambio dei passeggeri e dell'equipaggio chiedono la liberazione di [illegible] «fratelli» musulmani, incarcerati nelle prigioni israeliane. Poi incomincia lo stillicidio [illegible] rilascio degli ostaggi... Wendkos, regista dal solido me[illegible]re, riesce a rendere nuova [illegible] vicenda risaputa.

Ore 20,30

TeleAlpi trasmette *«Le dita nel naso»*, rubrica di opinioni [illegible] sulla realtà politica e sociale della Valle, condotta in diretta da Roberto Mancini e Luciano Bianchi sulla base di un'analisi dei «media» locali. Alla trasmissione possono intervenire anche i telespettatori, telefonando al 555.170.

Ore 20,50

«Police Academy III» (Police Academy 3: Back in Training, Usa, 1986, 82'), su **Antenne 2**, è [illegible] film di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Bubba Smith, David Graf e Michael Winslow. Si tratta del terzo episodio della serie «comico-demenziale», imperniata sulle disavventure degli ex-allievi di una scuola di polizia americana. Gli agenti pasticcioni tornano alle origini, per cercare di salvare dalla chiusura la loro vecchia scuola. Ci riusciranno sventando le manovre che vogliono affossare l'istituzione.

Ore 21

Tele Regione trasmette *«Place Deffeyes»*, un program[illegible] di Laura Agostino teso ad analizzare i problemi sociali, politici e culturali della Valle. La puntata di oggi verrà illustrata, come sempre, dalle interviste raccolte per strada da Grazia Ruiu nel suo «Ficcana[illegible]» e dalle dichiarazioni degli ospiti in studio. Il pubblico può intervenire, telefonando al 765.722 o al 765.723.

Ore 21,40

Per *«Viva»* **Tsr** manda [illegible] onda *«L'homme qui aimait les trains»*, un reportage di Paul Yule sulle ultime locomotive a vapo[illegible]. Alla base di esso [illegible] sono i lavori di Winston Link, un fotografo appassionato di treni, che per sei anni ha percorso in lungo e [illegible] largo la Virginia e altri Stati americani alla ricerca dei momenti più insoliti e dei punti di vista più belli per imprimerli sulla pellicola. Le [illegible] fotografie, i suoi film e le sue registrazioni video ricostruiscono l'attività della famosa linea «Norfolk [illegible] Western Railway», testimoniando anche della vita degli abitanti della regione. Link, originario di Brooklyn, da bambino sognava montagne, fiumi e vallate, vedendo passare i treni a vapore che portavano con loro, [illegible] all'odore di grasso e di carbone, il profumo della campagna. Così piano piano, mentre le linee a vapore [illegible] smantellate, egli incominciava la [illegible] opera di recupero, che oggi [illegible] a tutto vantaggio dei musei e della nostalgia.

Ore 22,15

Per *«Qu'avez-vous fait de vos 20 ans?»*, la serie [illegible] interviste condotte da Christine Ockrent, **Antenne 2** propone un incontro [illegible] l'esponente del partito socialista francese Michel Rocard, che rievoca la sua giovinezza negli Anni 60.

Ore 22,45

TeleRegione trasmette *«Cilimu»*, rubrica di cinema, libri e musica. Conduce la parte dedicata ai libri Francesco Nullo.

Alle stessa [illegible] nell'ambito di *«Série noire»* **Tsr** manda in onda *«Tu crois pas si bien dire»*, un film di Giovanni Fago, con Jean-Pierre Cassel e Danièle Darrieux. E' la storia di un attore disoccupato, che trova un misterioso ingaggio per recitare nella realtà il ruolo di un ricco industriale francese.

Due rassegne: una dedicata alle rappresentazioni dialettali, l'altra a lavori amatoriali

Asti, cittadella del teatro

Stasera prende il via «Sinq seire seriament»
Un fitto calendario da marzo a fine aprile

DUE rassegne dedicate a compagnie amatoriali [illegible] semiprofessionali trasformeranno Asti in una «cittadella del teatro». Sono iniziative che [illegible] aggiungono [illegible] quelle che già riuniscono i gruppi astigiani, [illegible] decina in città [illegible] altrettanti nella provincia. A loro sono dedicate manifestazioni ormai affermate [illegible] «E... state a teatro» [illegible] «Teatro per amore».

Le due nuove iniziative hanno caratteristiche differenti: una è «Sinq seire seriament» (Cinque sere seriamente), dedicata al teatro dialettale piemontese [illegible] s'inizierà questa [illegible] al Politeama [illegible] (in via dell'Ospedale). E' organizzato da un'associazione culturale e benefica astigiana, gli «Amis dla përa» (Amici della pietra), che devono il nome all'usanza di un borgo astigiano: chi intendeva sposare una ragazza del borgo, doveva sollevare una pesante pietra.

Il debutto di stasera è affidato al «Gruppo Carmagnola Teatro», dominato dal brillante Pio Bertalamio, nei panni di un cameriere intrigante, che deve smistare [illegible] [illegible] albergo, un giro di coppie semiclandestine. Il titolo della commedia è «La stagion dij garofu» ed [illegible] firmata da Nino Bertalmia. Mercoledì [illegible] aprile sarà la volta del gruppo «L'Erca» di Nizza, che propone la «Camula dla gelusia», già presentata con successo in alcuni teatri piemontesi. Martedì 9 aprile, tocca alla «Trebisonda» di Candiolo, con «Mama mia, mi veuj marieme». Il 16 aprile saranno gli astigiani «Tira Tardi» [illegible] recitare un loro testo dal titolo «Gioia. La culpa a l'è tuta dl'asionsa»: come nella consuetudine del gruppo, [illegible] [illegible] «traduzione» in dialetto astigiano di un vaudeville francese d'inizio secolo.

Chiuderà la rassegna la Compagnia «Angelo Brofferio» di Asti, [illegible] 23 aprile, [illegible] [illegible] nuovo spettacolo, «Meisin-a di rat e piset per er vegi», scritto [illegible] diretto da Piero Fassio, che rielabora la commedia «Arsenico [illegible] vecchi merletti». Gli spettacoli si tengono al Politeama; i biglietti costano 10 mila lire per le poltrone e 7 mila per la galleria. [illegible] mila gli abbonamenti.

Altra rassegna è quella che porta semplicemente il titolo «Città [illegible] Asti», ed è organizzata dalla sezione astigiana dell'Ente teatro amatoriale italiano (Tai), che conta una trentina di compagnie associate in Piemonte. Saranno rappresentati sei spettacoli che vanno oltre le consuetudini delle compagnie amatoriali: tra gli autori scelti, Woody Allen, Graham Greene e Eugène Jonesco, lavori che testimoniano grande impegno per il teatro.

La rassegna avrà inizio sabato 6 aprile [illegible] «Ecce Homo», tratto da Jonesco, presentato dal «Gruppo teatro specchio» di Ci[illegible]. Seguirà il «Greenwich village theatre» di Torino con [illegible] versione della commedia «Provaci ancora Sam» di Woody Allen. Il [illegible] aprile i «Teatranti» [illegible] Torino presenteranno «Il giovane autore» di Luigi Zampa. Il «Nuovo gruppo teatro '80» [illegible] Asti sarà in [illegible] il 24 aprile con «L'amante compiacente» di Graham Greene, mentre il 27 aprile sarà la volta del gruppo torinese «Fritto misto» con «Cronologando» di Franco Zam[illegible]. Concluderà la compagnia astigiana «La candela», [illegible] «Uno stupido [illegible] dal regista Beppe Fasolis. Gli spettacoli [illegible] terranno al teatro Don Bosco, in [illegible] Dante 188; i biglietti costano [illegible] mila lire (6 mila il ridotto) con abbonamento a [illegible] mila.

(Nella foto due attori della compagnia i «Tira Tardi»)

Carlo Francesco Conti

IN «PRIMA» L'[illegible] POLIFONICA DI ROSETTA

Villata (in provincia di Vercelli) si appresta a celebrare Giuseppe Rosetta, compositore la cui ope[illegible] è, [illegible] dispetto dei [illegible] valori, in gran parte ignota al mondo musicale. E' programmata per la sera di giovedì santo, 28 marzo, nella chiesa parrocchiale del paese, la prima esecuzione di un'opera polifonica per soli [illegible]ro a quattro [illegible] miste e organo, intitolata «Le sette parole di Gesù sulla croce».

Il lavoro è stato recuperato tra le carte del maestro (scomparso nel 1985) da Franco Perone, musicista anch'egli villatese ed allievo [illegible] Rosetta. Ne [illegible]vano due redazioni: una manoscritta ed incompiuta, risalente agli anni della guerra; un'altra, molto più succinta, pubblicata nel 1952 da un editore di musica liturgica, per il quale Rosetta aveva approntato una sorta di riduzione semplificata, adatta a cantori non professionisti. Lavorando assiduamente, Perone è giunto ad una restaurazione del testo principale.

Gli interpreti che daranno vita giovedì alla «prima» [illegible] molto consci dell'importanza dell'evento. A dirigere la corale «San Barnaba» [illegible] Villata sarà Vittorio Rosetta, figlio [illegible] compositore: dopo una brillante carriera come pianista e poi quale direttore di importanti formazioni corali (Opera di Roma, Rai di Milano), Rosetta può ora prendersi cura dell'opera di suo padre, e certo quest'esecuzione [illegible] il modo migliore per incominciare la rivalutazione dell'opera di un [illegible] tanto bravo quanto appartato.

L'iniziativa villatese, patrocinata [illegible] coordinata dal Comune, fa parte di un programma più vasto [illegible] [illegible] punto da un comitato di musicisti vercellesi, di cui fanno parte, oltre agli eredi Rosetta e a Franco Perone, Angelo Gilardino e Arturo Sacchetti. Per questi ultimi, Giuseppe Rosetta scrisse bellissime pagine, rispettivamente per chitarra e per organo, le quali, per la verità, non sono ignote, ma pubblicate ed eseguite. Scopo dell'iniziativa è quello di catalogare e di pubblicare tutta l'opera del maestro, raccogliendo i manoscritti originali in [illegible] fondo che, custodito dal Comune di Villata, dovrebbe essere posto a disposizione degli studiosi e dei musicisti.

[a. d. m.]

IN PIEMONTE

VERBANIA

Musica «evergreen»

Pianobar aperto stasera al «Blue Note» (via Scavini 5). La musica dal vivo sarà proposta dell'artista Giorgio Londini [illegible] Salsomaggiore, che si esibirà per tutto il mese. Oltre al piano, Londini è in grado di suonare il sax tenore ed il flauto. Repertorio «evergreen» e pezzi moderni, con qualche carrellata sul jazz. Il «Blue Note» [illegible] aperto tutte le sere (tranne il mercoledì) dalle 21 in avanti.

[illegible]

Attesa per Guccini

Manca solo un appuntamento al termine della rassegna di concerti «Note italiane». La parata di «big» si chiuderà martedì 16 aprile, [illegible] palazzetto dello sport di viale Kennedy, quando si esibirà il cantautore bolognese Francesco Guccini.

ALESSANDRIA

Prevendite per Ligabue

E' aperto [illegible] botteghino [illegible] teatro e nelle agenzie di viaggio di tutta la provincia [illegible] di Asti, Nizza [illegible] Canelli la prevendita dei biglietti per assistere al [illegible]to [illegible] Luciano Ligabue in programma martedì [illegible] aprile, alle 21,15. I biglietti costano [illegible] mila lire in platea e 20 mila lire in galleria.

[illegible]

Piano bar [illegible] «Pigalle»

E' aperto stasera [illegible] piano bar del «Pigalle» (corso Garibaldi 32/a) di Verbania-Pallanza. Per tutta la settimana la musica dal vivo sarà proposta dal pianista Giuliano Tordi di Rimini. Il [illegible] repertorio è composto da pezzi classici da piano bar, [illegible] carrellate dagli Anni Sessanta ai giorni nostri.

MAGLIANO ALFIERI

Le ragazze «fast food»

Domani, nel piccolo [illegible] «Le go go», strada statale 28, si esibirà Tristan Tzara con le ragazze «fast food» di «Drive in».

[illegible]

OPERETTA

I campanelli

Questa sera alle 20,45, al teatro Alfieri, [illegible] in scena l'operetta «Il paese dei campanelli» di Lombardo e Ranzato, nell'allestimento della Compagnia Italiana di Operette di Franco Barbero con lo [illegible] Barbero, Na[illegible] Furlon [illegible] Corrado Olmi. La regia [illegible] è di Maurizio Camilli. Tel. 011/53.54.40.

[illegible]

Il circo ambulante

Questa sera, alle 20,45 [illegible] Massimo 2, [illegible] in programma il film vietnamita «Il circo ambulante» della regista Viet Linh (parteciperà al termine della proiezione ad un dibattito con il pubblico). Il film racconta di un circo ambulante che girando di villaggio in villaggio giunge in una zona abitata da gente poverissima dove tutti sono incantati dal numero in cui i teatranti fingono di creare dal nulla il riso, l'alimento più richiesto. Il film ha avuto noie con la censura che [illegible] ha bloccato la circolazione. Tel. 011/87.10.48.

[illegible]

Giorgio Faletti

Dopo il successo della sua recente performance torinese il comico astigiano Giorgio Faletti ritorna questa sera, alle 21, al Nuovo, in corso Massimo D'Azeglio 17. Tel. 66.80.668.

Le due ragazze suicidatesi sotto un treno ad Arquata Scrivia

MORIRE A 17 ANNI

Forse si ritenevano già sconfitte dalla vita per mancanza di lavoro o di affetto. La città sconvolta

Il luogo del duplice suicidio presso Arquata Scrivia

ARQUATA SCRIVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Morire adolescenti, lanciandosi assieme, abbracciate, sotto [illegible] treno. Questa la tragedia di due ragazzine arquatesi, Barbara Rebagliati, [illegible] 17 anni, e Barbara Concari, di 16. Una tragedia che ha sconvolto l'intera cittadina: ci si interroga sul perché di un gesto disperato che [illegible] spiegazioni sembra non averne. E' accaduto venerdì notte, ma [illegible] oggi, a tre giorni da quella drammatica decisione, nessuno, neanche i familiari e gli amici, sa dare una risposta pre[illegible]. «Le ha uccise [illegible] noia», dicono Francesco [illegible] Angelo, due diciottenni. La noia per la vita in una cittadina di neppure 7 mila abitanti, dove non c'è possibilità di trovare lavoro, né di svago (chiuse anche le due sale cinematografiche), senza alcuna prospettiva di rompere la monotonia di lunghe giornate senza scopo.

Ma forse la noia è troppo poco per giustificare un gesto disperato, deciso da due ragazzine legate da quattro anni da [illegible] amicizia nata sui banchi della scuola media e proseguita, giorno dopo giorno, nella ri[illegible] [illegible] un'occupazione o della possibilità [illegible] spiccare il volo verso [illegible] avvenire migliore.

Un'amicizia forse eccessiva, quasi ossessiva, che ha finito con l'isolarle («Erano sempre insieme, anche quando stavano con noi [illegible] si lasciavano mai. Si confidavano sempre tra di loro», dicono alcuni coetanei): quando si sono trovate [illegible] fronte ad una difficoltà hanno finito con l'ingigantirla, sino a ritenerla insormontabile. Insieme hanno pensato di essere già sconfitte dalla vita, decidendo di farla finita.

Decisione maturata probabilmente nelle ore trascorse assieme nel pomeriggio e nella serata di venerdì. Barbara Rebagliati era uscita di [illegible] dopo avere avuto con la mamma una discussione banale, come accade a tanti giovani. E' corsa dall'amica, hanno cominciato [illegible] girovagare, poi, verso le 23, han[illegible] imboccato la strada che dalla stazione ferroviaria porta [illegible] cavalcavia della provinciale per Grondona.

Hanno percorso un ripido [illegible] stretto sentiero in disuso che dal ponte scende al fascio dei binari all'ingresso della stazione arquatese, li hanno attraversati. «Ho visto un'ombra - ha detto [illegible] macchinista del locomotore 54997 partito da Novi Ligure [illegible] diretto a Genova - ed ho azionato i segnali acustici. Subito dopo ho visto [illegible] [illegible] ombra lanciarsi contro [illegible] locomotore. Ho azionato la frenata "rapida", non ho potuto evitare la disgrazia».

Il ferroviere si [illegible] reso conto che quell'ombra erano due ragazzine abbracciate soltanto quando, sceso dal locomotore, ha scoperto i resti orribilmente mutilati delle due giovani. [illegible] corso in stazione, ha dato l'allarme. [illegible] Novi sono arrivati gli agenti della polizia ferroviaria, è intervenuto anche il maresciallo dei carabinieri. Sono iniziate le indagini. Nel tentativo, inutile finora, di d[illegible] una spiegazione a quel gesto disperato.

Barbara Concari e Barbara Rebagliati, due amiche inseparabili, anche nella tragica decisione di togliersi la vita

[illegible] INSIEME

ARQUATA. Stamane alle 10, nella parrocchia di Sant'Antonio, don Paolo Perotti celebrerà il rito funebre per Barbara Rebagliati e Barbara Concari. Le due amiche saranno poi sepolte, l'una accanto all'altra, nel piccolo cimitero della frazione Rigoroso.

Barbara Concari, che con i genitori ed i fratelli abitava in viale Repubblica 23, avrebbe compiuto 17 anni il prossimo 23 luglio. Barbara Rebagliati, giunta nell'87 ad Arquata da Genova, assieme ai fratelli (uno, Eugenio, 19 anni, [illegible] fidanzato con la sorella di Barbara Concari, Monica, pure diciannovenne) ed alla mamma, i 17 anni li aveva festeggiati [illegible] 1° novembre scorso.

[illegible] famiglia era andata ad abitare [illegible] piazza Repubblica 8, proprio dinanzi alla stazione ferroviaria, a poche centinaia di metri dalla casa dei Concari. Le due ragazzine si erano conosciute sui banchi di scuola e subito erano diventate amiche inseparabili.

Volevano andare a vivere insieme ma, [illegible] parte l'opposizione delle famiglie, un grosso ostacolo era rappresentato, per entrambe, dalla [illegible] di un lavoro, che le rendesse economicamente autonome.

Un motivo alla base del tragico gesto? Difficile dirlo. Com'è difficile dire quanto possa aver influito per Barbara Rebagliati il [illegible] peso eccessivo [illegible] chili, una recente cura dimagrante non aveva dato risultati positivi) [illegible] per Barbara Concari una delusione amorosa. Quest'ultima, tra l'altro, nel maggio [illegible] era scappata di casa, apparentemente senza [illegible] motivo: la fuga era terminata [illegible] tre giorni dopo, alla stazione di Como.

Pare più probabile che a spingerle alla drammatica decisione sia stato [illegible] [illegible] [illegible] situazioni assurdamente ingigantite, anche se la molla ultima potrebbe essere stato il litigio di Barbara Rebagliati con la madre, Anna Giannoni, nel primo pomeriggio di venerdì. Subito dopo la ragazza è uscita di casa, incontrando l'amica e non facendo più ritorno.

Quando, all'una di notte, Anna Giannoni ha telefonato, preoccupata, al «113», il duplice suicidio era già stato scoperto [illegible] la segnalazione della don[illegible] («Mia figlia è sparita con la sua amica») ha permesso di dare un nome ai due corpi mutilati raccolti sulla linea ferroviaria. **[f. m.]**

Un derby combattuto ma il Paschiero esalta le doti dei biancorossi

Il Cuneo fior del fango

Barlassina, pure lui applaudito: «I tifosi sono stati il dodicesimo giocatore in campo»
Motivi di soddisfazione anche per la prova del Derthona, ma Fossati contesta i due gol

CUNEO. Barlassina applaudito dai tifosi al rientro dagli spogliatoi, ad avvio di ripresa. E naturalmente applausi per tutti alla fine, per la vittoria sul Derthona. «Abbiamo trovato nei nostri sostenitori [illegible] dodicesimo giocatore in [illegible]ampo [illegible] insieme possiamo fare grandi [illegible], dice il tecnico.

Il derby [illegible] [illegible] tra gli abbracci di Benzi e compagni. Os[illegible] lo stesso Barlassina: «Poteva essere un dramma. Quel gol preso dopo 3', su un campo pesantissimo, era una montagna difficile da scalare. Invece i ragazzi sono stati meravigliosi [illegible] per il Derthona non c'è stato nulla da fare». In perfetta salute atletica, per la piena soddisfazione [illegible] tecnico e [illegible] Bonomelli, il Cuneo ha vinto, riuscendo a far gustare agli spettatori una partita bella e vibrante. «Il massimo davvero, sull'acquitrinio [illegible] Paschiero», osserva Bonomelli.

Anche [illegible] Derthona ha motivi [illegible] soddisfazione. E Natalino Fossati ricorda il secondo tem[illegible] dei suoi ragazzi, che per tutta la ripresa hanno tenuto sotto pressione il Cuneo. Il tecnico alessandrino ha un [illegible] per come [illegible] stati incassati i due gol: «Non voglio fare polemiche, ma [illegible] certo che situazioni poco limpide non sono una novità». La deviazione di mano di Terzi, in casa tortonese, è vista [illegible] un gesto involontario, provocato oltretutto dalle difficili condizioni di stabilità in cui [illegible] sono mossi [illegible] giocatori. La versione [illegible] marca biancorossa è ovviamente opposta e si giura che, senza il tocco di Terzi, Costa avrebbe facilmente ribattuto a rete. Anche sul secondo gol subito, Fossati [illegible] riserve. Lo considera un regalo e, stando alle cose sentite [illegible] [illegible] spogliatoio abbastanza nervoso, l'imputato sarebbe [illegible] portiere Corona, colpevole [illegible] [illegible] essere uscito sul cross di Perugini per anticipare Caridi.

In una gara che sembrava dover punire g[illegible] attaccanti, teoricamente [illegible] disagio sull'acquitrino, c'è stato invece lo show dei due con la maglia n. 11, Zaffiri e Costa.

Barlassina ha scelto la coppia Rocca-Costa considerando il fango: «Ho 19 ragazzi [illegible] disposizione [illegible] devo sfruttare tutte le alternative che si possono inventare». Ha avuto ragione, perché Rocca ha lottato [illegible] ogni palla [illegible] Costa [illegible] stato la spina costante nella difesa avversaria.

Zaffiri, da parte sua, ha sigla[illegible] [illegible] gol molto bello, riuscendo a calciare con grande prontezza e precisione. Ha poi lottato sul fronte d'attacco, muovendosi [illegible] intelligenza.

Con la nuova vittoria, ottenuta nel giorno in cui tutte le altre squadre hanno pareggiato, il Cuneo è quinto, con due punti [illegible] vantaggio sul gruppo di metà classifica. E il presidente Sanino azzarda un sogno: «Stiamo mettendo fieno prezioso in cascina, ma ne manca ormai poco per vivere giornate tranquille. E allora continuiamo su questa strada. Sabato abbiamo di fronte la prima della classe, l'Alessandria. Se ci ripetiamo su questi livelli [illegible] abbiamo nulla da temere».

Per Fossati, invece: «Giocando come nel secondo tempo, possiamo [illegible] ottimisti».

[illegible] Franco

CUNEO	2	[illegible]	1
ANCONA	7	CORONA	6,5
GUERRA	6	SERGO	5,5
CALANDRA	6,5	GATTI	6
DI PETRILLO	6	TERZI	6
ROSSI	6,5	TEDOLDI	6
BENZI	6,5	D'ANGELO	6,5
PERUGINI	6,5	LUSSIGNOLI	6
(46' SCHIAVONE)	6,5	(63' PAINI)	5,5
BALDI	6	CECILLI	6,5
ROCCA	6	PICASSO	6
CARIDI	6,5	BELLATORRE	6,5
(58' FABBRI)	6	ZAFFIRI	7
COSTA	7		
[illegible].: BARLASSINA	7	[illegible].: FOSSATI	5,5

Arbitro: [illegible], di Chieti 6
Reti: 3' Zaffiri; 23' Baldi (su rigore); 42' Caridi.
Spettatori: seicento.
Condizioni atmosferiche: pioggia battente; terreno allentato

Rocca [illegible] da Ghiglione

Volley A1, semplice passeggiata con il Fochi: 3-1

Alpitour s'allena

L'unica sorpresa è il set conquistato dai modesti bolognesi
Senza squilli l'inserimento di Mantoan. Sabato trasferta a Parma

CUNEO. Secondo copione, l'Alpito[illegible] ha conquistato due punti che consentono a Hedengard e compagni di portarsi a quota 24 [illegible] mantenere il sesto posto in classifica, alla pari con la Philips Modena.

I biancoblù hanno sconfitto (3-1) il Fochi Bologna [illegible] la sorpresa sta sostanzialmente nel set conquistato dai modesti bolognesi. Ma i tifosi cuneesi han[illegible] accettato benevolmente l'inciampo. Giuliana Cometto e Valerio Civallero, fedelissimi alle gare del Palatenda, non hanno dubbi: «E' stata la sfida infrasettimanale di Coppa Italia con il Mediolanum a scaricare i giocatori. A distanza di tre giorni, con un avversario [illegible] blasone, non [illegible] facile mantenere la concentrazione perfetta».

[illegible] partita, comunque, ha confermato che il divario tecnico fra Alpitour e Fochi [illegible] [illegible]me. Vinto il primo set con difficoltà (16-14), i biancoblù si sono disuniti nella seconda frazione, persa [illegible] 4. E' stata però la molla che ha fatto reagire la squadra [illegible] Zlatanov e i bolognesi hanno capito che non ci sarebbe stato più nulla da fare: 15-2 e 15-9 i parziali delle ultime due frazioni.

Zlatanov ha approfittato della sfida poco impegnativa per inserire Mantoan al centro, in sostituzione [illegible] Dametto. [illegible] parte del programma di inizio stagione, [illegible] se la trasformazione del mancino da schiacciatore [illegible] banda a centrale si [illegible] rivelata probabilmente meno agevole del previsto. Mantoan non ha giocato male, anche se ha avuto la sfortuna di trovarsi in mezzo alla bagarre quando l'Alpitour ha avuto i momenti di flessione.

Adesso i cuneesi guardano all'anticipo [illegible] sabato prossimo a Parma [illegible] la Maxicono. E' un ostacolo severo, ma [illegible] impossibile, soprattutto per un sestetto come quello cuneese che ha dimostrato di saper fare grandi [illegible] con le formazioni più consistenti.

I biancoblù saranno seguiti dai tifosi: i «Blue brothers» organizzano infatti [illegible] pullman. Partenza alle 13 [illegible] piazza Europa; prenotazioni al Bar Oscar di via XX Settembre 41. Prezzo: 18 mila lire per i soci, 20 mila per i non soci. (g. fr.)

Hedengard alza per la schiacciata di De Luigi: un altro punto per i biancoblù

IL NOVARA

NOVARA. Fra due squadre che, per motivi diversi, non aveva[illegible] alcun interesse ad affondare i colpi per non correre rischi eccessivi, è maturato il classico risultato in bianco. Per il Novara, quello conquistato a Cecina, è [illegible] risultato positivo che gli consente di consolidare la posizione di classifica generale dopo un periodo difficile.

Nicolini, tornato domenica in panchina dopo la squalifica, è convinto che [illegible] sua squadra abbia risolto buona parte dei suoi problemi: «Non abbiamo sofferto più di tanto un Cecina nervoso e contratto in conseguenza della classifica piuttosto compromessa. Nella ripresa abbiamo addirittura avuto [illegible] disposizione due ghiotte occasioni per conquistare un successo che sarebbe stato anche meritato».

Il tecnico [illegible] riferisce alle palle-gol capitate prima a Lanci [illegible] poi [illegible] Guatteo. Il centravanti si è trovato [illegible] contatto diretto [illegible] il portiere Quirini che gli ha de[illegible] la prima conclusione, poi sulla ribattuta è stato [illegible] difensore di casa [illegible] salvare sulla li[illegible]. Dopo le ultime deludenti prestazioni, Lanci ha mostrato in Toscana incoraggianti segni di ripresa.

Lui, come l'intera squadra, è atteso alla prova già sabato prossimo ospitando il Montevarchi. [r. amb.]

ECCESSIVA GENEROSITA' DEI GRIGI

Fiori visto da Ghiglione

ALESSANDRIA. I grigi, in anticipo sul clima pasquale, hanno regalato [illegible] punto [illegible] [illegible] Oltrepò che solo la matematica non condanna ancora alla retro[illegible]. Anche l'allenatore Sabadini non sa (o per quieto vivere non dice) perché la squadra non ha incamerato i due punti. «Nel primo tempo - dichiara - sembrava quasi che stessimo disputando una partitella di allenamento. In avvio [illegible] ripresa si è giocato con grinta solo per un quarto d'ora, costruendo, ma anche fallendo alcune palle gol. [illegible] è questa la squadra che voglio. Non si onora così il primo posto».

A molti tifosi la sfida con i lombardi è sembrata la fotocopia del match perso lo scorso 21 ottobre [illegible] [illegible] col Pontedera. «Spero almeno che questo pareggio ci insegni qualcosa - conclude Sabadini -. Dobbiamo dare una svolta al nostro gioco, ma soprattutto ritrovare la voglia di vincere, a partire dal derby regionale, sabato, contro il Cuneo. L'unico dato positivo dell'incontro [illegible] stato questo punto in più che ci permette di difendere il vantaggio conquistato rispetto alle altre formazioni in lotta per il salto [illegible] categoria. Mi auguro che dopo questa "vacanza" [illegible] l'Oltrepò, i giocatori ritornino ad esprimersi su livelli migliori, perché [illegible] abbiamo ancora vinto il campionato. Anzi, dovremo lottare sino all'ultimo».

Nonostante la prestazione deludente, i grigi hanno sfiorato il gol [illegible] Fiori, Mazzeo, Galparoli [illegible] Zanutig. Il portiere Bianchet ha deviato da campione, a 15' dalla fine, [illegible] bolide al volo di Gallo, salvando la propria imbattibilità: non subisce gol da 695', mentre l'ultima sconfitta dell'Alessandria risale a 12 turni fa (2-0 a Poggibonsi). [r. g.]

Baveni loda la squadra per il coraggio dimostrato contro il Mantova

Casale, adesso mi piaci

Può puntare a un posto in Coppa Italia di A e B

CASALE. Con una doppietta del centravanti Fusci, [illegible] Casale espugna (2-1) [illegible] stadio Martelli di Mantova. Il bomber nerostellato rafforza [illegible] suo secondo posto, a quota 13, nella classifica dei cannonieri (dietro a Cornacchini del Piacenza), mandando al tappeto i virgiliani che, partiti a settembre con ambizioni di primato, difficil[illegible] a giugno potranno evitare la retrocessione in serie C2.

Una lancia a favore del Mantova è spezzata dall'allenatore nerostellato, Bruno Baveni. «Il club lombardo non è [illegible] spacciato - dice il mister -. Finché [illegible] saranno punti disponibili, potrà salvarsi. Non deve però assolutamente perdere il Trento, [illegible] collezionare una lunga serie di successi. Ha il potenziale giusto per centrare anche questo obiettivo».

Il Casale, quindi, non ha sforzato il colpo del kappaò? «Non credo proprio - aggiunge Baveni -. Piuttosto mi [illegible] sembrato che il Mantova avesse una gran voglia di vincere. A sorpresa, si è trovato in vantaggio nel primo tempo e nella ripresa ci ha anche facilitato, badando solo a difendere [illegible] risultato. Abbiamo così preso l'iniziativa, conquistando poi un successo strameritato. Sono soddisfatto e a [illegible]gione perché [illegible] impossibile recuperare se non [illegible] gioca con raziocinio e [illegible]ggio. Lo abbiamo fatto, battendoci da leoni».

Il Mantova ha segnato con i nerostellati in inferiorità numerica per l'infortunio [illegible] capitan Luxoro che ha poi ceduto il posto al giovane Izzo. Forse questa sostituzione poteva es[illegible] anticipata. «E' vero - dice Baveni -. Abbiamo perso qualche minuto, ma sembrava che Luxoro potesse rientrare. Mi diceva: "Non mi [illegible]mbi. Forse ce la faccio". E, fortunatamente, il capitano se la caverà con [illegible] contusione. Purtroppo, però, in quel frangente [illegible] arrivato il gol [illegible] mantovani, mentre meritavamo noi di chiudere in vantaggio il primo tempo».

Il pareggio è stato ottenuto con un rigore ineccepibile, dopo l'atterramento di Fusci. Ancora Baveni: «Già in un paio di altre occasioni l'arbitro avrebbe dovuto concederci un penalty. Quando si vince, comunque, non [illegible] il [illegible] di recriminare».

A cinque punti dalla quota-salvezza, [illegible] Casale rilancia le sue quotazioni: può puntare a un posto tra le prime cinque, ipotecando la partecipazione alla prossima Coppa Italia con i club [illegible] serie A e B. «Viaggiamo a una buona media - conclude l'allenatore -, ma per noi [illegible] soprattutto importante raggiungere [illegible] più presto i 31 punti. Quando [illegible] saremo, potremo anche parlar d'altro. Ma prima [illegible] dovrà ancora soffrire».

Gino Defrancisci

In Interregionale l'Aosta ha mantenuto il vantaggio sul Bellinzago

Un pareggio sofferto

Alzani: «Giornata positiva considerate le difficoltà incontrate sul campo dello Sparta»
Incontro dai 2 volti: primo tempo di netta marca novarese, ripresa favorevole ai rossoneri

AOSTA. Posizioni immutate al vertice [illegible] campionato Interregionale [illegible] l'Aosta sempre al comando della classifica con una lunghezza di vantaggio sul Bellinzago e quattro sul Mariano. Le prime tre della classe hanno tutte pareggiato: 1-1 i rossoneri sul campo dello Sparta Novara, 0-0 in casa la compagine di Ticozzelli contro il Binasco e 1-1 i comaschi a Domodossola contro la Juve Domo.

«Abbiamo centrato l'obiettivo di mantenere la media inglese evitando anche il possibile aggancio [illegible] Bellinzago che aveva il vantaggio [illegible] giocare davanti ai propri tifosi - di[illegible] l'allenatore Agostino Alzani -. Una giornata positiva anche alla luce delle difficoltà che abbiamo incontrato sul campo dello Sparta. I novaresi sono [illegible] in campo decisissimi a conquistare un risultato positivo per avvicinare il traguardo della salvezza. Da parte nostra c'era la ferma intenzione di proseguire la [illegible] utile per fare un altro importante passo avanti verso [illegible] promozione. Ne [illegible] scaturita una partita [illegible]vin[illegible] che abbiamo disputato con la giusta mentalità».

Incontro dai due volti: primo tempo [illegible] netta marca novarese, ripresa favorevole ai [illegible]ri. L'Aosta si è presentata alla sfida con lo Sparta priva di tre pedine fondamentali: Barone, Ferretti e Lessio. Alzani ha presentato Meggiorin in marcatura assieme a Panizza [illegible] Moras in mediana [illegible] Ramundo alle spalle delle punte Girelli [illegible] Pistillo. Ottimo avvio dei padroni di casa che mettevano in difficoltà l'Aosta. Il gol di Spagnuolo sanciva la supremazia dei piemontesi.

«Nell'intervallo abbiamo analizzato la situazione tornando in campo decisi a rimontare lo svantaggio - spiega Alzani -. I ragazzi hanno disputato una ripresa di gran carattere costringendo gli avversari in difesa. La rete di Panizza ha premiato la volontà della squadra. Ho apprezzato la capacità del collettivo [illegible] sopperire all'assenza di tre pedine fondamentali. Sabato contro il Corsico spero di avere tutti [illegible] disposizione. Faccio molto affidamento anche sull'apporto dei tifosi. Abbiamo bisogno del sostegno del pubblico per raggiungere [illegible] traguardo della C2».

Dopo aver sofferto nella pri[illegible] frazione di gioco le iniziative dello Sparta c'è stata nella ripresa la reazione dei rossoneri. Alla distanza [illegible] maggior caratura tecnica [illegible] Orlando e compagni ha [illegible] all'Aosta [illegible] recuperare lo svantaggio. Alzani ha inserito Lo Gatto al posto di Ramundo per dare maggior peso alla manovra offensiva ottenendo i frutti sperati. Nel finale le due squadre hanno dimostrato di accontentarsi della divisione della posta con i novaresi amareggiati per l'annullamento di due reti.

«Sul primo gol non convalidato c'era una netta posizione di fuorigioco - sostiene Alzani -. Non posso esprimermi sull'episodio che ha portato [illegible] direttore di gara ad annullare la seconda rete, però c'è stato il pronto intervento del guardalinee a segnalare la posizione irregolare di un giocatore [illegible] Il pareggio ha, in ogni caso, rispecchiato l'andamento della partita. Abbiamo sofferto per strappare un punto, ma siamo usciti dallo scontro [illegible] lo Sparta con la convinzione di avere superato un altro difficilissimo ostacolo sulla strada che dovrebbe portarci agli spareggi per pas[illegible] al professionismo».

Il calendario sorride adesso all'Aosta. Nelle ultime sei partite i rossoneri dovranno affrontare tre impegni interni (Corsico, Rivoli [illegible] Corbetta) e altrettanti in trasferta (Bellinzago, Lissone e Carateso), mentre il Bellinzago avrà il vantaggio di giocare [illegible] scontro diretto in casa (il 7 aprile), ma dovrà disputare quattro confronti esterni e due soli davanti al pubblico amico.

Sigfrido Beneyton

Nel disegno di De-Coll' il gol del pareggio dell'Aosta segnato [illegible] Panizza

[illegible] SALVA IL RISULTATO

AOSTA. Rinviato per l'impraticabilità del campo l'incontro in calendario a Chambave tra il Fénisnus e il Collegno (la partita dovrebbe essere recuperata sabato prossimo), nel campionato di Promozione c'è da registrare il pareggio ottenuto dallo Châtillon/Saint-Vincent sul campo Ruffini di Torino contro il Pertusa Millefonti (0-0). I biancoazzurri [illegible] sono riusciti nell'intento di centrare il successo contro la cenerentola del girone.

«Il Pertusa ha disputato una buona partita - sottolinea l'alle[illegible] Piero Ciri - dimostrando di non meritare l'ultimo posto in classifica. Il terreno pesante ci ha penalizzato impedendoci di esprimere le nostre qualità tecniche. La divisione della posta è comunque giusta perchè i torinesi ci hanno [illegible] diversi problemi sia per la giornata non brillante di qualche giocatore sia per la determinazione che ha contraddistinto la prestazione dei nostri avversari».

Già privo di Giovetti (squalificato) lo Châtillon/Saint-Vincent ha dovuto rinunciare all'apporto di Anile (contrattura) dopo 10' [illegible] gioco. L'uscita dal campo del centrocampista (sostituito [illegible] Bonini) ha creato difficoltà nell'impostazione della manovra per i castiglionesi. La supremazia territoriale di Vasciminno e compagni non [illegible] mai concretizzata per l'attenta disposizione difensiva dei padroni [illegible]

«I torinesi hanno saputo chiudere bene tutti gli spazi - dice Ciri -. Non abbiamo trovato gli sbocchi necessari per creare grossi problemi alla difesa avversaria. Nel finale c'è voluto il miglior Zublena per salvare il risultato con una pa[illegible] decisiva. Anche se non ci siamo espressi al meglio i ragazzi hanno lottato con generosità. Nella pausa pasquale dovremmo recuperare gli infortunati e presentarci alla ripresa del campionato al completo».

Lo Châtillon/Saint-Vincent avrà l'opportunità di sfruttare il fattore campo dopo la sosta di un turno. I biancoazzurri giocheranno due volte in casa contro lo Strambino [illegible] il Rivarolo. Le compagini [illegible] sono in lotta per il passaggio in Eccellenza come i castiglionesi. Per la squadra di Vasciminno [illegible] compagni due partite di vitale importanza per mettere una seria ipoteca sul salto [illegible] categoria. (s. b.)

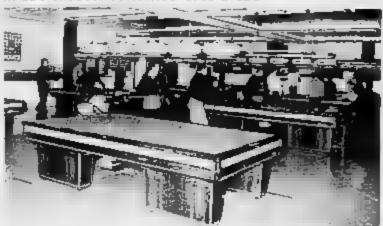
SPORT FLASH

SCI [illegible]

Trofeo Dondena ridotto per il maltempo

Nonostante la pioggia e la [illegible] insistenti, dei 110 iscritti al Trofeo Rifugio Dondena di sci alpinismo 91 atleti [illegible] presentati alla partenza. Tra questi [illegible] nutrito gruppo di svizzeri. Il percorso di 20 km è stato ridotto di un terzo per la [illegible] visibilità [illegible] della neve abbondante (circa 60 centimetri al lago Miserin) che durante la notte aveva seppellito le bandierine segnavia. Questi i vincitori: Davide Milesi del [illegible] sportivo forestale che ha concluso la gara in 1 ora 21'15"; Luca Negroni (forestale) in 1 ora 21'45"; Giuseppe Ouvrier (sci club Gran Paradiso); Corrado Vanini (forestale); Armando Chanoine (La Salle); Ferruccio Baudin (Champorcher); Stefano Chiò (Bognanco); Gianfranco Pedretti (Val Brembana); Amato Pession (Valtournenche) [illegible] Giancarlo Galleti (Bognanco). Nella classifica femminile (hanno partecipato 5 atlete bergamasche) si è imposta Lucia Castelli [illegible] gruppo sportivo Leffe.

[illegible]

In 256 al secondo torneo Gros Cidac

E' cominciato ieri sera alla sala biliardi Snooker di Aosta (nella foto) il «2° Trofeo Gros Cidac», gara individuale di biliardo alla goriziana cui prendono parte [illegible] giocatori. La competizione si concluderà sabato sera [illegible] la disputa delle finali. Partecipano molti dei migliori giocatori piemontesi e della Valle d'Aosta. Tra i favoriti gli ex masters Cavazzana e D'Angelo, il vincitore della prima edizione [illegible] Trofeo, Bellinello. I giocatori locali puntano essenzialmente sui 1° categoria Manno, Carlorosi, Balbis, Rosset, Apollaro, Mensio [illegible] Amato.

CALCIO

Un pareggio e una sconfitta in Prima categoria

Pareggio del Sarre e sconfitta del Saint-Christophe nel campionato [illegible] Prima categoria. La squadra di Walter Bianquin ha impattato (0-0) con il Rivara raggiungendo quota 11 in classifica. Il Saint-Christophe è stato invece superato per 3-0 dalla capolista San Maurizio rimanendo al penultimo posto della graduatoria a quota 8.

SOLLEVAM[illegible] PESI

Podio per [illegible] doppio debutto tricolore

Giuseppe Podda e Christian Cardellina hanno conquistato al Lido di Ostia il terzo posto nel campionato italiano aspiranti. I due sollevatori di peso dell'Olimpia si cimentavano per la prima volta nella gara tricolore. Giuseppe Podda ha gareggiato nella categoria fi[illegible] a 56 chili e per ottenere la medaglia di bronzo ha dovuto sollevare 90 chili nello slancio e 75 nello strappo. Christian Cardellina, che [illegible] impegnato nella categoria fino [illegible] 82 chili, per salire sul terzo gradino del podio, ha sollevato 110 chili nello slancio e 100 nello strappo. Cardellina avrebbe potuto ottenere un risultato migliore, se non fosse stato bloccato dal riacutizzarsi di un dolore al ginocchio. Alda Dal Santo, l'atleta dell'Olimpia ormai stabilmente inserita tra i punti di forza della squadra nazionale italiana, prenderà parte dal 4 aprile alla Coppa del Mec in calendario in Portogallo.

[illegible]

A Gressoney il Grand Prix du Conseil

E' stato assegnato nuovamente a Gressoney il ruolo di sede [illegible] Grand Prix du Conseil Regional. La manifestazione riservata a tutte le categorie giovanili di fondo [illegible] gigante a carattere internazionale si svolgerà regolarmente domenica 14 aprile in terra walser per l'organizzazione dell'Asiva presieduta da Guido Zampieri.

[illegible]

Venturini [illegible] Revel in evidenza in Francia

Terzo posto nella gara a squadre di Alpen Cup di Le Grand Bornard in Francia per le squadre azzurre. In terra francese [illegible] sono distinti tra gli azzurrini Fabrizio Venturini ed Enrica Revel.

[illegible]

La Sovauto vince il Trofeo Giacco di Soucque

La formazione della Sovauto di Saint-Christophe si è aggiudicata [illegible] «Trofeo Giacco di Soucque» di bocce a quadrette. In finale Letey, Gerard, Bonomelli [illegible] Vigna hanno [illegible] per 13-8 Surroz, Torretta, Longhi e Castagnino (Autoelite). Al terzo posto Berberis, Ottaviani, Franzero e Germano (Coppe Adriano) e al quarto Arvat, Aimone, Nitri [illegible] Bus (Nitri Renault).

BASKET

Alla Nicotera non è riuscito il colpaccio sul parquet del Cagiva Varese

Battuti dalla capolista

Tre lunghi nel quintetto iniziale non sono bastati a contrastare sotto canestro i padroni di casa
L'allenatore dei biancoazzurri spera di recuperare gli infortunati durante la pausa di Pasqua

AOSTA. Non è riuscita alla Nicotera l'impresa di espugnare il parquet della capolista Cagiva Varese nel campionato [illegible] serie [illegible] pallacanestro. I biancoazzurri [illegible] stati sconfitti per 90-75. Privi di Carucci [illegible] con Candela e Tiberti in condizioni fisiche non ideali gli aostani hanno cercato di sopperire con la grinta alla superiorità tecnica dei primi della classe.

In avvio di partita Padovani [illegible] compagni sono riusciti [illegible] mettere in difficoltà i lombardi. Frosini ha presentato tre lunghi nel quintetto iniziale per cercare di contrastare la forza sotto canestro dei padroni di [illegible]. All'8' Nicotera in vantaggio per 17-9 con Candela precisissimo al tiro. Al 10' erano 7 lunghezze [illegible] margine per gli aostani (22-15), [illegible] la Cagiva reagiva e grazie soprattutto ai canestri dalla lunga distanza di Pagani passava [illegible] condurre al 13' per 25-23 per andare al riposo sul 50-42.

Equilibrio fino al 23' (64-49) poi la capolista sfruttava a dovere gli errori in fase [illegible] impostazione del gioco di Panama e di Silvino (insufficienti i due play) e con un parziale [illegible] 15-2 chiudeva [illegible] sorti della partita portandosi sul 69-51. L'orgoglio consentiva alla Nicotera di rosicchiare qualche punto ai varesini (69-61 al 33'), però alla distanza la superiorità della battistrada non concedeva scampo ai biancoazzurri con Sartore che falliva un facile contropiede e commetteva due falli consecutivi che spegnevano le residue speranze degli aostani.

Miglior realizzatore è stato Padovani, autore di 17 punti, seguito da Boarolo [illegible] Candela (13), Panama [illegible] Tiberti (8), Obletter (7), Silvino (5), Ferrari (3) e Sartore (1). Le [illegible] positive sono giunte dai lunghi che hanno lottato con grande determinazione sotto [illegible] plance. In difficoltà i play: [illegible] Panama sia Silvino hanno trovato difficoltà a distribuire il gioco.

«La Cagiva ha ribadito di essere la squadra migliore del campionato - dice l'allenatore Luigi Frosini -. Mancano ancora cinque partite alla conclu[illegible] della regular season e la capolista ha già raggiunto quota 42. L'anno scorso noi abbiamo chiuso al comando la prima fase del torneo con 44 punti. Bastano queste cifre a dare l'esatta dimensione del valore dei varesini. Non abbiamo comunque sfigurato [illegible] la prima della classe confermando i progressi fatti registrare nelle ultime partite».

«Siamo [illegible] in partita per tutto il primo tempo - aggiunge il coach della Nicotera - e per buona parte della ripresa. Ai ragazzi non ho appunti da muovere, rimane soltanto il rammarico di aver fallito alcune buone occasioni per creare ulteriori problemi alla Cagiva nel finale quando [illegible] riusciti a riportarci a 8 punti di distacco dai padroni di casa. Purtroppo ho potuto utilizzare soltanto per alcuni minuti Tiberti [illegible] causa dell'infortunio al ginocchio».

Dopo la sosta per le festività pasquali il campionato riprenderà il 6 aprile con la Nicotera impegnata sul parquet del Rh[illegible]. I lombardi sono invischiati nella lotta per la salvezza.

[illegible] avversario pertanto tutt'altro che comodo per i biancoazzurri che sperano durante la pausa di recuperare gli infortunati. (s. b.)

Luigi Frosini visto [illegible] Ghiglione

SCI ALPINO

In recupero. Richard Pramotton ha dimostrato di essere di nuovo in forma

Richard e Roger hanno conquistato risultati che fanno sperare per la prossima stagione agonistica

Per i due Pramotton 9 punti in Coppa

Incoraggianti prestazioni anche per Marcella Biondi e Margherita Parini

COURMAYEUR. Sulle nevi americane di Whaterville Valley si [illegible] conclusa la Coppa del Mondo di sci alpino che ha visto [illegible]giungere l'importante traguardo della zona-punti i fratelli Richard e Roger Pramotton. E' stato proprio in questa ultima serie di gare in terra statutinense che Richard ha ottenuto il suo miglior risultato stagionale. In occasione del gigante di Whaterville Valley, dove Alberto Tomba precedendo di 1 centesimo [illegible] norvegese Furuseth e di [illegible] centesimi l'austriaco Nielic ha colto il suo diciannovesimo successo in Coppa, l'atleta del Centro Sportivo esercito con una prova molto significativa ha concluso all'11° posto con un ritardo di appena 25 centesimi da Josef Polig, 2° azzurro e 9° [illegible] classifica.

Nella Coppa di gigante vinta da Tomba su Nierlich [illegible] Girardelli Richard Pramotton ha così ottenuto cinque punti proprio nella specialità che negli anni passati lo ha fatto conoscere al mondo tanto da [illegible] un fine anno ai vertici della Coppa.

Nello slalom speciale conclusivo di Whaterville Valley, vinto dallo svedese Fodgoe con 43 centesimi su Tomba [illegible] l'austriaco Nierlich appaiati, Richard non ha [illegible] terminato la prima prova. Invece si è rivisto alla ribalta Roger Pramotton che è riuscito [illegible] qualificarsi per la seconda prova per poi concludere al 26° posto a 4"57, quarto italiano dopo Tomba (2°), De Crignis (9°) [illegible] Josef Polig (25°).

Nella Coppa del Mondo di slalom i fratelli Roger e Richard Pramotton finiscono così appaiati al 35° posto [illegible] punti grazie a un quattordicesimo posto per uno ottenuto tra i paletti stretti [illegible] una manifestazione vinta da Girardelli con 110 punti. Meglio di loro hanno fatto sette italiani (6° Tomba, 14° De Crignis, 18° Gerosa, 19° Ladstaetter, 21° e [illegible] Josef e Chri[illegible] Polig, 30° Spampatti).

Nella classifica finale [illegible] Coppa del Mondo Richard Pramot[illegible] [illegible] 7 punti chiude [illegible] 74° Posto (a pari merito con Spampatti) mentre Roger Pramotton con 2 punti è 88° (a pari merito con «Much» Mair). Richard [illegible] 10° [illegible] gli azzurri preceduto da Tomba (2°), Gedino 22°, Josef Polig 34°, De Crignis 35°, Holzer 37°, Runggaldier 38°, Gerosa 45°, Ladstaetter 47° e Pesando 70°, davanti a Roger, 15° tra gli azzurri; oltre [illegible] Richard [illegible] Spampatti ci sono anche Christian Polig 78°, Perathoner 83° e Platter 86°. Con Moro [illegible] 1 punto gli azzurri dello sci alpino andati a punti in Coppa del Mondo sono diciassette.

In queste ultime gare di Coppa in terra americana può ritenersi soddisfatto anche [illegible] direttore agonistico della squadra femminile Pier Mario Calcamuggi. Il tecnico di Pont-Saint-Martin, che aveva visto le eredi della «valanga rosa» ottenere solo qualche spicciolo [illegible] punti in Valzoldana con Giovanna Gianera e Lara Magoni, questa volta ha visto un podio sfiorato da Deborah Compagnoni. La sfortunatissima [illegible] uno [illegible]zurra di Santa Caterina Valfurva è giunta quarta nel gigante di Vail partendo con il pettorale [illegible] dopo un anno di inattività per infortuni.

Nella Coppa del Mondo dominata dall'austriaca Petra Kronberger non sono andate a punti, ma hanno fatto alcune incoraggianti apparizioni anche le valdostane Marcella Biondi di Courmayeur e Margherita Parini di Aosta. La Biondi ha conquistato anche la medaglia d'argento ai campionati italiani assoluti di Pila e si è guadagnata [illegible] convocazione per i mondiali di Saalbach-Hinterglemm.

Cesarino Cerise

IL PROGRAMMA

AOSTA. E' stato presentato il programma della nuova Coppa del Mondo. La Valle non potrà contare su alcun appuntamento. La Coppa maschile s'inizierà [illegible] 23 novembre [illegible] Austria per poi giungere in Italia il 30 novembre [illegible] lo slalom di Sestrières seguito il [illegible] dicembre dal gigante e rimanervi ancora a dicembre (dopo le due gare di libera e superG di Val d'Isere il 7 e 8) con lo slalom di Madonna di Campiglio il 10, la libera della Val Gardena il 14, il gigante dell'Alta Badia il 16 per poi tirare avanti sino [illegible] Crans Montana [illegible] Svizzera dal 17 al [illegible] marzo 1992, dopo la sosta per i Giochi Olimpici di Albertville. Per le d[illegible] [illegible] [illegible] spazio per Piancavallo e Santa Caterina Valfurva. (c. c.)

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 26 Marzo 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

DECORO URBANO

«Maquillage» per 400 edifici

E' al [illegible] la seconda fase dell'operazione «decoro urbano» promossa dal Comune: 400 edifici lungo le principali vie di [illegible] di Asti (nella foto corso Savona) verranno abbelliti.

SERVIZIO di Franco Cavagnino A PAGINA [illegible]

VICENDA CASSA, NUOVO ATTO

Il tribunale [illegible] libertà di Milano ha revocato il sequestro, ordinato dal giudice istruttore milanese, Giorgio Della Lucia, [illegible] crediti vantati dalla Cassa di risparmio [illegible] verso le società già appartenenti al gruppo Rapisarda (Inim, Sofin, Immobiliare Cinque Giornate, Immobilnord, Immobiliare Cielo, nonché sui crediti delle Milano Parco Est I, II, III e IV, verso la Inim e Sofin). Il tribunale ha disposto anche la [illegible] del sequestro delle quote della Maristella srl (la società fiduciaria della Cassa che gestiva le azioni delle Milano Parco Est). Si tratta praticamente di tutti i crediti (per molti miliardi) che il giudice milanese aveva posto sotto sequestro il 5 marzo scorso, nel momento in cui era [illegible] emanato il provvedimento di custodia cautelare (arresti domiciliari) nei confronti di [illegible] ex e attuali amministratori della Cassa di risparmio. Sia contro il provvedimento di restrizione della libertà che per il sequestro dei crediti, gli avvocati dell'istituto bancario astigiano, Dedole, Pedrazzi, Flick e Mirate [illegible] presentato ricorso.

[illegible] A [illegible] 3

RASSEGNE TEATRALI

Due rassegne dedicate a compagnie amatoriali e semiprofessionali trasformeranno Asti in una «cittadella del teatro». Sono iniziative che si aggiungono a quelle che già riuniscono i gruppi astigiani, una decina in città e altrettanti nella provincia. A loro sono dedicate manifestazioni ormai affermate come «E... state a teatro» e «Teatro per amore». Le due nuove proposte hanno caratteristiche differenti: una è «Sinq seire seriament» (Cinque sere seriamente), dedicata al [illegible] dialettale piemontese e s'inizierà questa sera al Politeama (in via dell'Ospedale). E' organizzata da un'associazione culturale e benefica astigiana, gli «Amis dla pera» (Amici della pietra), che devono il nome all'usanza di un borgo astigiano: chi intendeva sposare una ragazza del borgo, doveva sollevare una pesante pietra. Il debutto è affidato al «Gruppo Carmagnola Teatro». Altra rassegna è quella che porta semplicemente il titolo «Città di Asti», ed è organizzata dalla [illegible] astigiana dell'Ente teatro amatoriale italiano (Tai), che conta una trentina di compagnie associate in Piemonte.

SERVIZIO DI Carlo Francesco Conti A PAGINA [illegible]

IL SUICIDIO DI DUE RAGAZZE

Morire a diciassette anni

Arquata Scrivia è sconvolta per il tragico gesto di Barbara Rebagliati e Barbara Concari, morte gettandosi sotto un treno. Stamane i funerali.

[illegible] Marchiaro [illegible]

Alla sala Pastrone

Stasera [illegible] e piano per Gershwin

Si terrà stasera alle 21 alla sala Pastrone [illegible] teatro Alfieri il concerto della cantante Ambra Noè e del pianista Sante Palumbo. In programma brani di Gershwin tratti da musical.

[illegible] A 11

Risultati sportivi

Domenica nera per le squadre astigiane

Tutte sconfitte, domenica, le squadre astigiane (ad eccezione dell'Astisport che ha pareggiato 1-1 [illegible] il Moncalieri) nei campionati di calcio Promozione, volley A2 e basket B2.

E' la somma versata nel 1989 per l'Iciap ai Comuni dell'Astigiano

Sei miliardi da restituire

L'imposta, pagata da commercianti, artigiani e liberi professionisti, è stata dichiarata incostituzionale. C'è ancora incertezza per le procedure di rimborso

ASTI. Oltre quattro miliardi di lire: questa la cifra che, complessivamente i Comuni di Asti, Canelli, Nizza, San Damiano e Moncalvo, dovranno restituire a commercianti, artigiani, imprenditori e liberi professionisti che nell'89 hanno pagato l'Iciap. Secondo [illegible] stima, considerando l'intero Astigiano, la somma sale a poco più di sei miliardi.

Se la sentenza della Corte Costituzionale, che ha dichiarato illegittima per il solo 89 l'imposta (in quanto determinava la capacità contributiva solo sull'estensione di negozi, uffici e laboratori: dal '90 in poi, è stato aggiunto anche il reddito dichiarato), cancella con un colpo netto un provvedimento che all'epoca aveva sollevato polemiche spesso roventi, nessuna certezza c'è [illegible] sul [illegible] e quando i rimborsi verranno fatti.

Nei Comuni la risposta è più o meno la stessa: «Noi i rimborsi non li possiamo fare: con i bilanci ridotti all'osso, dove li troviamo i soldi?». Laura Rampone, dell'Ufficio tasse del Comune di Asti, ricorda: «Delle somme incassate con l'Iciap, i Comuni dovevano versare il 10 per cento alla Provincia e questa a sua volta un'altra parte allo Stato. Fare il giro inverso sarebbe praticamente impossibile oltre che troppo complicato».

Asti incassò circa 2 miliardi e [illegible] milioni (versati da poco più di 7 mila contribuenti): l'imposta fu applicata con una maggiorazione del 50 per cento sulla tariffa base. Quei soldi furono immessi nelle casse comunali per coprire le spese [illegible] di gestione: l'imposta, infatti, era stata «inventata» dal governo per garantire agli Enti locali un finanziamento alternativo ai contributi che [illegible] sop-pressi.

Anche negli uffici delle associazioni di categoria, si attendono notizie da [illegible]: «Ci hanno telefonato già in molti associati, ma per il momento non [illegible] in grado di dire nulla: è probabile che più che ad un rimborso, si vada verso uno sgravio su altre imposte» è il parere che si raccoglie negli uffici delle associazioni di commercianti e artigiani.

Alla Unione commercianti di Asti ricordano di aver fatto presentare all'epoca, contestualmente al versamento dell'imposta, anche ricorso all'Intendenza di finanza contro il pagamento della tassa stessa.

Le polemiche all'epoca, come già detto, furono vivacissime. A Canelli, il Comune (per recuperare il taglio di 400 milioni sui trasferimenti statali) decise l'applicazione della tariffa con la maggiorazione [illegible] scatenando la protesta dei commercianti: l'imposta fruttò oltre 600 milioni. Nizza, dopo aver scelto il raddoppio della tariffa base, sotto la pressione di commercianti e artigiani, [illegible] fatto [illegible] indietro, applicando una maggiorazione del [illegible] per cento. A Costigliole, l'assessore alla Finanze Solaro (oggi sindaco) aveva presentato le dimissioni (subito rientrate) in polemica con l'applicazione della legge. Il Comune di Tigliole, deliberò la tariffa minima allegando però un documento in cui si contestava l'impostazione della legge considerata «iniqua per i contribuenti dei piccoli paesi». Proprio in seguito a queste polemiche, l'applicazione dell'imposta fu in seguito modificata, inserendo anche i limiti di reddito. Quest'anno, ad esempio, ad Asti, la tariffa base è applicata a chi denuncia un reddito tra i 6 e i 30 milioni: chi ha dichiarato meno pagherà la metà, chi va oltre verserà il doppio. Lo scorso anno il Comune di Asti incassò per l'Iciap circa 3 miliardi e 400 milioni.

[f. la.]

L'ICIAP PAGATA NELL'89

COMUNE	CONTRIBUENTI	TRIBUTO IN MILIONI
ASTI	7.000	2.800
[illegible]	1.050	620
[illegible]	1.030	480
SAN [illegible]	560	153
MONCALVO	319	113

Domenica, a Cunico, sulla statale della Valle Versa

Muore in un incidente

In prognosi riservata la figlia di 11 anni. L'auto è uscita di strada a [illegible] dell'asfalto bagnato. I funerali in Toscana

Marcello Casotti, [illegible] anni

MONTIGLIO. Un operaio di 45 anni, Marcello Casotti, residente a Montiglio in località Stazione Ferroviaria 35, ha perso la vita domenica pomeriggio in un incidente stradale, mentre rientrava con la famiglia da una visita ad alcuni conoscenti ad Asti. La moglie, Maria Luisa Masiero, 43 anni, che viaggiava al suo fianco, è rimasta praticamente illesa. Il figlio più piccolo, Ermanno, [illegible] anni, ha battuto la testa: guarirà in 15 giorni. Più grave la sorellina Zelinda, 11 anni: nell'urto ha riportato la frattura di entrambi i femori, della scapola destra e un trauma toracico. E' ricoverata nel reparto di ortopedia dell'Ospedale di Asti in prognosi riservata.

L'incidente è avvenuto sulla statale della Valle Versa in località Viale Parrocchiale, all'altezza del bivio per Cunico, intorno alle 17.15. Marcello Casotti era alla guida della sua Hyundai. All'improvviso, forse a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia e per lo scoppio di un pneumatico, l'auto ha iniziato a sbandare ed è finita nel prato adiacente la carreggiata, capottandosi. L'uomo è morto prima dell'arrivo dell'ambulanza.

Marcello Casotti, [illegible] di origine, si era trasferito con la famiglia a Montiglio nel 1978. Era molto conosciuto in paese, tutti lo ricordano sempre di buon umore. Aveva trovato lavoro come operaio presso l'industria estrattiva Iecme che ha sede a Montiglio. Faceva il pizzaiolo, [illegible] professione che aveva esercitato in Toscana, durante le feste del paese. Una sua grande passione era la caccia. Quando si apriva la stagione trascorreva il suo tempo libero in giro per la campagna a [illegible] di prede. Era [illegible] molto legato alla Toscana. Laggiù tornerà oggi per essere sepolto nella tomba di famiglia a Castiglione [illegible] Pescaia, come avrebbe desiderato.

SERVIZIO A PAGINA 5

Respinta la richiesta di adesione di Rocchetta Palafea, Montabone e Castel Rocchero

«La Comunità montana siamo solo noi»

E' polemica sui confini di Langa e Valle Bormida

ROCCHETTA PALAFEA. Più che una questione di lana caprina, pare [illegible] proprio un problema di capre. Grosso modo il quesito è questo: «Ma come possono dei paesi che non hanno nemmeno una capra, pretendere di far parte della Comunità montana?».

Di fronte a questa obiezione si [illegible] trovati nei giorni scorsi i sindaci di Rocchetta Palafea, Castel Rocchero e Montabone, che avevano presentato domanda di ammissione alla Comunità «Valle Bormida e Langa astigiana» che comprende l'appendice Sud della provincia e precisamente i comuni di: Cassinasco, Bubbio, Loazzolo, Cessole, Vesime, San Giorgio, Olmo Gentile, Roccaverano, Serole, Mombaldone, Monastero, Sessame. Su questa richiesta il Consiglio della Comunità ha espresso parere negativo ([illegible] voti contro 12). La decisione finale, comunque, toccherà al Consiglio regionale, a cui nelle prossime settimane la Giunta piemontese dovrebbe presentare la pratica (dopo che la II Commissione ha già dato a sua volta parere favorevole).

Enzo Barbero, 55 anni, più di 20 trascorsi come primo cittadino di Rocchetta Palafea, si dice «indignato» per quanto è successo nel Consiglio della Comunità montana. «La nostra richiesta è stata negata con una decisione assurda, adducendo labili pretesti. Non rimane che ricercare nella malafede più meschina le vere motivazioni, e precisamente nella difesa di precostituiti interessi personali»: parole di fuoco, contenute in un comunicato sotto l'intestazione «Comuni di Rocchetta Palafea, Montabone e Castel Rocchero» che lo stesso Barbero spiega: «La Comunità montana è retta da una maggioranza politica di sinistra, con la dc all'opposizione. Ci è stato detto, in pratica, che l'entrata dei nostri tre Comuni, a maggioranza democristiana, ribalterebbe la composizione del Consiglio, e così dobbiamo stare fuori». I vantaggi che deriverebbero dall'inclusione nella Comunità riguardano mutui agevolati agli agricoltori, contributi speciali ai Comuni e, tra l'altro, la possibilità di mantenere la scuola, in deroga alle disposizioni della legge Galloni.

Giuseppe Bortonasco, psdi, sindaco di Vesime e da tre mesi alla presidenza dell'Ente montano, respinge le polemiche: «La questione politica è stata tirata fuori proprio da chi ora ce la vuole rivolgere contro. Il problema è che si tratta di tre paesi con caratteristiche completamente diverse dalle nostre: Castel Rocchero è nell'Alto Monferrato, Rocchetta gravita su Nizza e Canelli. Non hanno bosco e nemmeno allevamento, tanto meno caprino: i nostri sforzi invece puntano a rilanciare i Comuni della zona alta, quelli che basano la loro economia sulla zootecnia. Inoltre dovremmo rivedere il prg e il piano socio-economico, con ulteriori ritardi nella loro attuazione».

Riccardo Pillone, sindaco di Montabone, ricorre alle statistiche per dar forza alla sua tesi: «Il nostro paese è a più di 500 metri d'altitudine e sono censiti oltre 250 capi bovini; già nel 1981 la nostra domanda di ammissione alla Comunità era stata accettata, anche se non fu poi realizzata per lungaggini burocratiche». Il Barbero aggiunge: «Facciamo parte del distretto scolastico di Bubbio, la tesoreria comunale è a Monastero, la tipologia geomorfologica è simile a quella della Val Bormida: è evidente che ci vogliono escludere per altri motivi». La battaglia continua.

Fulvio Lavina

LA RACCOLTA PER GLI ALBANESI

ASTI. *Sono una quarantina gli albanesi al di sotto dei 10 anni ospiti della caserma astigiana «Colli di Felizzano»; i profughi tra gli 11 e i 18 anni sono invece 124 (114 maschi e 10 femmine).*

I genitori di alcuni di questi ragazzi sono rimasti in Albania: in Italia sono arrivati seguendo parenti e amici. Uno di loro ha raccontato ai fanti del «Guastalla» di essere salito sulla «nave della speranza» solo per salutare [illegible] «Il traghetto è partito prima che io potessi scendere».

I giorni drammatici trascorsi, dopo la traversata dall'Albania, sotto la pioggia e senza cibo all'interno del porto di Brindisi sono ormai un ricordo. I profughi hanno un tetto assicurato, un pasto caldo e qualche vestito. Ma i problemi sono ancora numerosi e le nuvole, sul futuro di bambini e ragazzi, sono davvero molte.

E principalmente a loro è indirizzata la solidarietà dei lettori de «La Stampa».

Nei prossimi giorni i bambini al di sotto dei 12 anni ospiti della [illegible] astigiana «Colli di Felizzano» riceveranno una «dotazione» di un milione di lire da usare per un corredo indispensabile alla vita di ogni giorno.

Intanto è salito a 8 milioni e [illegible] mila lire il totale delle offerte in denaro raccolte in due settimane dalla redazione astigiana de «La Stampa» per la sottoscrizione aperta dalla Fondazione «Specchio dei tempi», a favore dei bimbi profughi dall'Albania.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte:

L.M.S., 60.000;
In memoria di Giuseppe Veiluva, Asti, 140.000;
Per la nonna Grazia da Fabio, Asti, 100.000;
Alcuni lavoratori dell'Italgas, 125.000.

I contributi si raccolgono nella redazione astigiana de «La Stampa» in via De Gasperi 2 (primo piano), dal lunedì al sabato, dalle 9,30 alle 18,30.

E' possibile anche servirsi del conto corrente bancario 27585/7 della Cassa di risparmio di Asti, sede centrale di piazza Libertà, indicando sul versamento il nome e l'indirizzo a cui dovrà essere spedita la ricevuta e la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale.

IL [illegible] DELLA [illegible]

Il sindaco del paese che non c'è

Ernesto Musso vuol far «sposare» Cerreto a Piovà

«Adesso le ho proprio tentate tutte, potrei scrivere un libro su questa assurda vicenda».

Questo il commento [illegible] Ernesto Musso, 68 anni pensionato, sindaco [illegible] Cerreto (273 abitanti, a ridosso delle colline torinesi) dal 1970. La settimana scorsa il Consiglio comunale da lui guidato ha votato all'unanimità un documento con cui [illegible] propone a Piovà Massaia l'unione dei due Comuni, in base alla nuova legge sugli Enti locali.

Spiega il primo cittadino: «La nostra non [illegible] una capitolazione, ma è l'unica possibilità per ottenere le risorse necessarie a garantire alla popolazione i servizi fondamentali».

In vent'anni Ernesto Musso ha scritto tonnellate di lettere [illegible] [illegible] rivolto a centinaia di persone per far [illegible] che il [illegible] Comune non fosse, sulla carta, un paese fantasma.

Dal 1947, infatti, Cerreto attende che il proprio territorio (circa 475 ettari) venga inserito a [illegible]. In quella data [illegible] [illegible] del Presidente [illegible] Repubblica stabilì che i confini [illegible] Comune dovevano tornare [illegible] essere quelli precedenti al 1928, quando il regime fascista decise di accorpare i territori di Cerreto [illegible] Piovà [illegible] un'unica denominazione: Piovà. E ancora adesso le case ed i terreni di Cerreto sono censiti nelle mappe catastali come appartenenti a Piovà Massaia.

Nativo di Cerreto, sposato con la signora Elena e padre [illegible] due figli (fra poco sarà nonno per [illegible] seconda volta), Ernesto Musso ha sempre vissuto in prima persona la «guerra» dei confini con[illegible] con Piovà. E' [illegible] dipendente del Comune di Cerreto dal [illegible] [illegible] 1967, dopo aver fatto l'agricoltore fino all'età di [illegible] [illegible]. Ricorda: «In quegli anni [illegible] i carabinieri di Villanova a tentare [illegible] sbrogliare la matassa, [illegible] incarico del ministero dell'Interno, e io passavo il tempo a mostrare documenti [illegible] raccontare la storia di Cerreto [illegible] tenenti e colonnelli».

Il sindaco Ernesto Musso mostra una foto di Cerreto: «Ho passato la vita a lottare contro i mulini a vento per ottenere il riconoscimento del mio paese»

In seguito, [illegible] stato assunto al «Dazio» di Torino, dove ha lavo[illegible] sino a 18 anni fa, quando l'ufficio imposte sui [illegible] [illegible] stato abolito dalla riforma tributaria.

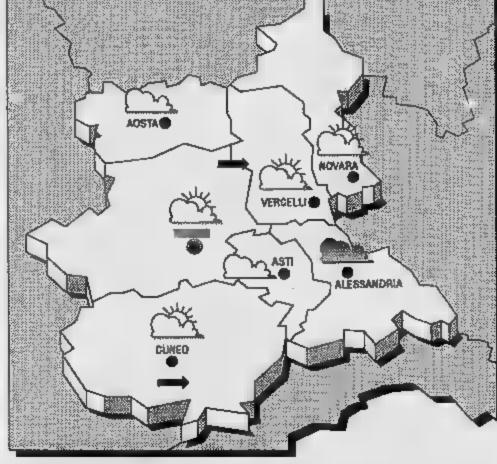
Nel 1970 si è presentato alle elezioni [illegible] capo di una formazione democristiana) e da allora [illegible] primo cittadino. Racconta: «L'anno dopo la Regione approvò senza batter ciglio i piani regolatori di Cerreto [illegible] Piovà (quest'ultimo include anche il territorio cerretese). I due piani [illegible] sovrappongono: quello che per noi [illegible] [illegible] agricola, per Piovà è artigianale, e così via. Fu allora che capii che avrei passato la vita a lottare contro i mulini a [illegible] E così è stato».

Ora Ernesto Musso guarda speranzoso [illegible] «matrimonio» con il paese vicino. Domani [illegible] il sindaco di Piovà, Battista Fracca, illustrerà [illegible] [illegible] Consiglio [illegible] proposta cerretese (l'unione dei due Comuni [illegible] subordinata al trasferimento della scuola elementare unificata in frazione Gallareto).

Ma c'è già chi è pronto a scommettere che il giorno del «sì» non arriverà mai.

Ernesto Musso, comunque, non è disposto a gettare la spugna: «In questo [illegible] torneremo a lottare per i nostri confini e proporremo l'unione a Passerano, Pica, o magari a Cocconato».

Marcella Serpa

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible]: La presenza di una consistente circolazione ciclonica di origine sahariana sul Mediterraneo determina condizioni di tempo perturbato sul centro Europa e sull'Italia settentrionale, favorendo l'afflusso di aria [illegible] africana sulla penisola centro-meridionale. L'Italia sarà quindi interessata [illegible] nuvolosità irregolare a carattere cumuliforme, accompagnata da precipitazioni sparse sui rilievi.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Su Piemonte e Valle d'Aosta nuvolosità variabile, alta e stratificata, con locali precipitazioni; dal tardo pomeriggio, riduzione dei fenomeni, con schiarite e isolati piovaschi. **Venti**: forti. [illegible]: discreta; foschie notturne sulle zone pianeggianti. **Viabilità** [illegible]: I valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran S. Bernardo sono chiusi per neve. **TEMPERATURA:** pressoché stazionaria.

LE [illegible] DI IERI AD ASTI
Massima: 12; minima: 1; media: 7

UN ANNO FA
Massima: 16; minima: 4; media: [illegible]

E QUELLE IN [illegible]

Torino 13	Novara [illegible]
Alessandria [illegible]	Aosta 12
Cuneo [illegible]	Vercelli 17

Il **Sole** sorge alle 6 e 22; tramonta alle 18 e 49. La **Luna** si leva alle 14 e 42; cala (il giorno successivo) alle 4 e 45.

LETTERE AL GIORNALE

«Iscritto [illegible] Fiom [illegible]»

In riferimento all'articolo apparso su «La Stampa» pagine di Asti, martedì 12/3 dal titolo «Patrimonio pci, difficile spartizione», desidero chiarire un aspetto dell'articolo [illegible] dove parla del sindacato metalmeccanico Fiom-Cgil. E' vero: una parte consistente del gruppo dirigente della Cgil e quindi della Fiom si è schierata contro la svolta politica che ha visto la maggioranza degli iscritti [illegible] pci di Asti ed [illegible] campo nazionale decidere la nascita del pds. E' altrettanto [illegible] che il gruppo più numeroso e attivo [illegible] «no» milita nella Fiom. Detto questo [illegible] pare opportuno chiarire che non risponde alla realtà scrivere che «... tutta la potente Fiom...» sta con Caron. Ci sono numerosi delegati di fabbrica nonché dirigenti Fiom che [illegible] condividono le posizioni politiche dei «seguaci» di Cossutta né tantomeno l'uso politico che si continua a fare della struttura organizzativa della Fiom. Come sarebbe opportuno non ignorare i numerosissimi delegati Fiom che [illegible] si sono affatto schierati per [illegible] motivi, tra i quali quello di [illegible] avere nessu[illegible] tessera di partito in tasca. La Fiom nella provincia [illegible] Asti ha la maggioranza degli iscritti (si tenga conto però che la maggioranza dei lavoratori metalmeccanici artigiani non [illegible] iscritta a sindacati) e quindi gli competono maggiori responsabilità nel guidare i lavoratori.

Cesarino Segatto, uno dei 13 mila iscritti della Cgil di Asti

Artigiani: «La crisi tocca anche noi»

L'Associazione Artigiani [illegible] Asti esprime preoccupazione per la tenuta del sistema economico della Provincia. Le notizie provenienti dall'indotto [illegible] hanno delle ripercussioni anche nel nostro settore. I sintomi sono, purtroppo, suffragati dai dati; negli ultimi due anni, per la pri[illegible] volta, registriamo un saldo negativo fra nuove imprese che [illegible] [illegible] imprese che muoiono. La crisi, pertanto, sta investendo tutto un sistema il quale, per risollevarsi, ha bisogno di iniziative concrete a tutti i livelli. Ciò si determina [illegible] comportamenti coerenti al tavolo della contrattazione collettiva, quando il legislatore detta norme che penalizzano eccessivamente le piccole aziende (Legge 108); quando vengono posti in [illegible] provvedimenti, anche amministrativi, che determina[illegible] costi [illegible] per le imprese; quando [illegible] fa poco o niente per spostare ricchezza dal deficit pubblico agli investimenti.

Per queste ragioni abbiamo dato l'adesione all'incontro fra le Amministrazioni locali, le forze economiche [illegible] sociali, mentre conserviamo grosse riserve per altre forme di protesta.

Sergio Faro, direttore Associazione artigiani Asti

Con l'isola [illegible] viabilità [illegible]

Intendo rivolgermi al [illegible] e all'assessore alla viabilità per richiamare la loro attenzione su [illegible] situazione che [illegible] [illegible]ai alle estreme conseguenze. Mi riferisco alla viabilità riguardante via Carducci, piazza Catena, via De Amicis, via Zangrandi, via De Gasperi fino a piazza Martiri della Libertà. In queste vie il traffico negli ultimi tempi si [illegible] fatto intensissimo, tanto che al mattino per percorrere poco più di trecento metri impiego se tutto va bene anche venti minuti. E' mai possibile che per estendere l'isola pedonale, chiudendo un tratto di [illegible] Alfieri e altre strade attigue, [illegible] devono penalizzare centinaia di automobilisti molti dei quali, come il sottoscritto, è «costretto» per lavoro a dover percorrere le strade che ho menzionato? Sono favorevole all'isola pedonale, ma mi pare esagerato penalizzare chi per poter campare [illegible] deve servire di un'auto.

Alfredo Costa

LA FOTO DEI RICORDI

Saggio di pattinaggio artistico nel 1968

Un'immagine del 1968 di un saggio di pattinaggio artistico. Tra gli spettatori che assistono all'esibizione della giovane pattinatrice, [illegible] riconoscibili sullo sfondo Giuseppe «Pucin» Salla, consigliere comunale e provinciale, l'assessore Angelo Vada e il sindaco Cesare Marchia (ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE)

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] Irene Salasco, Nicolò Pujila, ElianaFlora, Erik D'Ambrogio, Gianluca Bocchino, Andrea Amico, Giacomo Marchiaro, Andrea Piano, Giulia Lasagna, Deborah Luisi, [illegible]chael Schenatti, [illegible] Cagno, Gialuca Bersano, Michael Di Carlo, Andrea Bussolin, Federica Franco, Irene Bonasso, Valentina Musso, Simona Piano, Federico Vaccaro, Jessica Benetti, [illegible] Palladino, Matteo Merlino.

MORTI: Giovanni Grosso, anni 82; Tarcisio Gioretti, Luigi Grasso, 78; Giulio Rasero, 84; Elena Mariani, 87; Carmelo Buttaci, 78; Teresa Orecchia, 90; Antonio Carenzo, 100; Caterina Rabezzana, 77; Gian Carlo Franciosi, 54; Adele Ferraro, 85; Erminia Chiola, 66; Attilio Avidano, 80; Giovanni Manzalo, 80; Sergio Gallino, 12; Caterina Bianino, 84; Umberto Speranza, 56; Giovanni Bodrili, 81; Romeo Cornarino, 77; E[illegible] Brignolo, 88; Se[illegible] Simoncello, 62; Carlo Torchio, 71; Annibale Bossola, 74.

MATRIMONI: Gaetano Genco, carrellista e T[illegible] Vitale, casalinga; Antonio Gagliardi, agente di commercio e Fulvia Rosellini, agente di viaggio.

SI SPOSERANNO: Fiorenzo Alagge, autista [illegible] Salvatrice Antinoro, operaia; Giuseppe Bossotto, agricoltore [illegible] Renata Cabutto, agricoltrice; Francesco Ferraro, operaio elettrotecnico e Rita Alume, [illegible]raia elettrotecnico; Carlo Borsello, impiegato e Claudia Ferrero, impiegata; Gian Franco Viarengo, imprenditore e Paola Giacomini, impiegata; Maurizio Abbiati Lanfranco, macchinista Fs [illegible] Donatella Filippin, infermiera; Roberto Torchio, agente [illegible] commercio [illegible] Barbara Vigazzola, studentessa; Giancarlo Malaballa, impiegato [illegible] Lucia Volpe, impiegata; Narciso Zennaro, muratore [illegible] Patrizia Graglia, impiegata; Angelo Magnone, a[illegible] macchine [illegible] Roberta Revello, [illegible] attesa di occupazione; Luciano Bramato, operaio e Bruna Ambrogio, in attesa [illegible] occupazione; Claudio Cavallero, enotecnico [illegible] Donatella Ravizza, studentessa; Fabrizio Gandino, impiegato e Silvia Bianino, impiegata; Massimo Micieli, impiegato e Monica Amerio, commerciante.

COSTIGLIOLE

[illegible]TI: Romanina Dogliotti, 79 anni; Mario Macante, 69.

[illegible] SPOSERANNO: Giuseppe Franco Marino, netturbino [illegible] Daniela Garbin, operaia; Ennio Francesco Filipetti, impiegato e Angela Gagliardi, impiegata; Aldo Cantamessa, operaio e Giuliana Simonetti, impiegata.

SAN DAMIANO

MORTI: [illegible] Vettoretto, anni 95, Antonio Costa 65; Rosa Gallo 92;, Paolo Ferrero 67; Vincenzo Cusumano 43.

SI SPOSERANNO: Domenico Appendino, operaio [illegible] Bruna Franco Carlevero, [illegible] mensa.

MATRIMONI: Gianni Sacchetto, operaio con Graziella Tagliaferro, operaia.

TUTTI I [illegible]

Il Telefono Azzu[illegible] numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

[illegible] Asti: stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono [illegible]

Taxi Canelli: 833.630

Taxi Nizza: 721.442

Informazioni bus Asp: 34.827

Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono [illegible]

[illegible] [illegible] 399.399

Piscina Comunale: [illegible]

Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22

Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, tel. [illegible]

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE

[illegible]

Castagnole [illegible] 955.333

CROCE ROSSA

[illegible] 217 683

Canelli: [illegible].222

Castello [illegible]: 60.368

Cast. D. Bosco: 987[illegible]

Cocconato: 907.503

Costigliole: 966.779

[illegible] 958.665

Moncalvo: 91.281

Montegrosso: 953.175

[illegible] Damiano: 975.810

[illegible] 933.777 - 933.081

Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 56.196 / pr. int. 112

Nizza: 721.623

Canelli: [illegible]

Castagnole L.: 878.161

Costigliole: [illegible].098

[illegible] Damiano: 975.064

[illegible] 011 / 907.61.52

Montegrosso: 953.095

Bubbio: 0144/81.03

Villanova: 94 033

[illegible]

Pronto intervento: 113

Questura: 216.621 - 210.078

Polizia stradale:

Asti: 212.356; [illegible] 721.704

[illegible] **A21 (dist. [illegible] Michele):** 0131 / 381.268

CORPO FORESTALE

Asti: 211.015

Bubbio: 0144/82.00

[illegible]

CENTRALINO

Asti: 353.558

Nizza: 78.21

Canelli: 832 525

Monastero Bor.: 88.046

Rocca d'Arazzo: 508.160

Calliano: 928 444

Montechiaro: 999.788

[illegible] Damiano: 975.910

Costigliole: 961.414

Villafranca: 933.644

Cocconato: 907.503

Montemagno: 62.263

Castelnuovo Don [illegible] 987.6468

Villanova: 94.555

[illegible] DEL FUOCO

Pronto intervento: 115

Centralino Caserma: via Maretto 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424

[illegible] 78.21

VIGILI [illegible]

Asti: pronto [illegible] 53.421, 39.91

Canelli: 833.702

Nizza: 721.565

Costigliole: 966.031

San Damiano: 975.059

Villanova: 946 085

[illegible]

[illegible]: 53.454 - 39.91

Nizza: 721,365

Canelli: 833.341

Consorzio Valtiglione (Asti): 52[illegible] - 55 200

Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422

A[illegible] Potabili (Cantarana) 011/55.841

[illegible]

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - [illegible]menti, contratti, informazioni telefonare al 31.688

[illegible]

Asti: 53.867, **Italgas** 54.801

Canelli: 721.46[illegible]

Nizza: 721.450

[illegible]

Segnalazione guasti: 182

Elenco abbonati: 12

Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE

Asti: centralino [illegible] 53.781

Nizza: 721.448

Canelli: 833.571

Costigliole: 968.477

San Damiano: 200.184

Castagnole Lanze: 878.276

Moncalvo: 916.093

Montegrosso: 953.192

Villanova: 937.144

Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274

Genova: C. Colombo 010/26.901

Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI

Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 69

Erg: corso Torino 9

Ip: corso Torino 125

Agip: corso Torino 475

Agip: corso Savona 129

Erg: via Conte Verde 71

Ip: via Pietro Micca 2

Ip: corso Casale 237

Monte Shell: [illegible] Alessan[illegible]

A.C.: piazza Primo Maggio 23

Agip: piazza Campo del Palio

[illegible] TURNO

(Domenica 31 marzo)

Esso, corso Einaudi 24; **Mo**[illegible]; [illegible] Don [illegible] 88; **Erg**, corso Torino 9; **Ip**, [illegible] Torino 319; **Agip**, [illegible] Torino 475; **Total**, [illegible] Marzanotto 276; [illegible] 129; **Erg**, via Conte Verde 71; **Ip**, [illegible] Pietro Micca 2; **Ip**, corso [illegible] 237; **Total**, corso Alessandria 380; **Agip**, corso Alessandria 35; **Q8**, [illegible] Alba 182; **Texaco**, piazza Primo Maggio 23; **Agip**, piazza Campo [illegible] Palio.

[illegible]

[illegible] permanente [illegible] nell'Artigiano (via Cattedrale 2 - Uffici: tel. 32.439, [illegible] e archivio 590.003). Or.: dal lun. al ven. 8-14; biblioteca dalle 15 alle 18 del lun. e merc.; archivio dalle 15 alle 18 del mart. e del giov.

Museo Alfieriano, corso Al[illegible] 375 (telefono 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 15-19; domenica 10-[illegible] Lunedì chiuso.

[illegible] Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri [illegible] (telefono 353.072). Ora[illegible]: martedì-sabato 9-12; [illegible]; domenica 10-12. Lunedì chiuso.

Museo Lapidario, corso Alfieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.

Archivio [illegible], [illegible] C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.

Museo civiltà contadina Bera, piazza Dante, Nizza Monferrato (tel. 721.273).

Museo arti e mestieri di un tempo, [illegible] Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi tel. al 979.118.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, [illegible] Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; [illegible].
Venerdì: 9,30-12,30; [illegible].
Sabato: 9,30-12,30.
Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno

Asti Est, via Monti 38

Asti Sud, via Artom [illegible]

Asti Ovest, via Baracca 21

[illegible] Centro, [illegible] Fontana 2

Canelli, via Roma 11

Nizza, via Crova 2

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)

Il Pisiano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)

Cerasa, S. Mostra, via Morelli 20

Pal[illegible] [illegible] Provincia, Sala Mostre, p.za Alfieri

[illegible] Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)

Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, [illegible]

[illegible] TURNO

Asti: *Baronciani*, p.za San Secondo, 12; notturna: [illegible] *Lazzaro*, c. Casale, [illegible].

Canelli: *Sacco*, via Alfieri

[illegible] *Ottone*, [illegible] Cassalio, 9

Nizza: *Boschi*, via P. Corsi, 44

ENOTECHE E BOTTEGHE [illegible] VINO

Bottega dei vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, [illegible] 50.067.

Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, tel. 831.157.

Enoteca regionale [illegible]ll'Asti spumante, Canelli, via Ro[illegible], circolo Giuliani, tel. [illegible]

[illegible] regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole, tel. 966.289 (chiusa).

Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Emer Battica 13, telefono 87.132.

Bottega del ruchè, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, tel.292.138.

Bottega del grignolino d'Asti, piazza Marconi, Portacomaro, tel. 202.668.

LA [illegible]

Redazione di [illegible], via De Gasperi 2, [illegible] 33.262 / 322.68, Fax 50.224

[illegible] pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222

Distribuzione: Ro. Pi., stra[illegible] Valmanera [illegible] tel. 50.287

TV [illegible]

RETE 9 TAI

9 — **Buongiorno con Rete 9 Tai**, inizio programmi
9,01 **Sulle ali della poesia**, programma
9,05 **Proposte acquisti**
11,50 **Capitan Lukner**, tele[illegible]
12,38 **Il [illegible] bottiglia**, siparietto
12,40 **Asti racconta**
12,45 **Tg9**
12,55 **Il sotà**, siparietto
13 — **Obiettivo sport**, con Beppe Giannini
15 — **Samba d'amore**, telenovela
16,30 **Proposte acquisti [illegible]**
18 — **Samba d'amore**, telenovela
19 — **Onde rock**, musica
19,30 **Cartoni a[illegible]**
20,05 **Il mondo in bottiglia**
20,15 **Asti racconta**
[illegible]
20,50 **Il sotà**, siparietto
21 — **Telefilm**
22 — **Il fascino della musica**
23,25 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,45 **Sulle ali [illegible] [illegible]sia**, programma
24 — **Capitan Lukner**, telefilm

Il Comune ha dato il via alla seconda fase del progetto di decoro urbano

Il centro di Asti si rifà il trucco

Saranno interessate la periferia [illegible] il centro storico: censiti 400 edifici da ristrutturare
Agevolazioni per i proprietari. Tre miliardi per strade, marciapiedi e illuminazione

ASTI. Sta [illegible] scattare una duplice operazione di decoro della città. Tre miliardi verranno spesi dal Comune per riasfaltare strade, rimettere a posto [illegible] verdi, abbellire edifici comunali e del centro storico. Contemporaneamente prenderà il via la seconda fase degli interventi per ristrutturare case e palazzi, usufruendo di particolari agevolazioni (tassa di occupazione del suolo pubblico [illegible] carico del Comune e mutuo a [illegible] «di favore», 9%, della Cassa di Risparmio di Asti). Quest'ultimo progetto aveva già avuto un precedente nell'ultimo biennio, [illegible] sentendo di rimettere a nuovo facciate, infissi e strutture esterne di 180 palazzi, da piazza Statuto [illegible] via Gobetti a corso Alfieri, sino nel cuore della vecchia Asti.

Ora [illegible] fase numero due dell'iniziativa, interesserà, nei prossimi due anni, altri 400 edifici [illegible] centro, ma soprattutto delle grandi vie di [illegible] alla città, [illegible] Casale, corso Alessandria, corso Savona e c[illegible] Torino. Ne hanno parlato il sindaco, Giorgio Galvagno e l'assessore ai Lavori Pubblici, Aldo Pia, durante una conferenza stampa. Uno speciale nucleo [illegible] polizia municipale ha censito le [illegible] che necessitano di [illegible] energicamente «rinfrescate». [illegible] proprietario sarà quindi invitato a compiere i lavori, usufruendo delle agevolazioni [illegible] dei tecnici che il Comune mette a disposizione per la scelta dei colori e dei materiali: in [illegible] [illegible] rifiuto (a meno che non [illegible] siano motivazioni tali [illegible] giustificare un rinvio), il sindaco emetterà una delibera disponendo sanzioni (da 100 mila a un milione) a carico dei proprietari. Se anche la sanzione non servirà, il sindaco predisporrà una delibera di intervento sostitutivo affidato a ditte (12 quelle in «preallarme»).

Il progetto di decoro urbano sarà affiancato da lavori [illegible] potenziamento dell'illuminazione pubblica (400 milioni solo per corso Alessandria) [illegible] interesserà, tra l'altro, palazzo di Bellino, l'edificio che ospita il Monte dei Pegni e alcune case di via Garibaldi. L'operazione primavera dovrà invece porre rimedio alle pietose condizioni in cui si trovano molte strade della città: corso Dante, via Testa, via Arò, via Conte Verde, corso Volta, strada [illegible] Fortino, [illegible] Casale solo per citare alcuni esempi, sono talmente malandate da mettere a dura prova le sospensioni delle auto e la pazienza dei cittadini. I circa tre miliardi che l'Amministrazione investirà verranno anche utilizzati per marciapiedi e aree verdi: «Le strade di Asti - ha promesso il sindaco - diventeranno lisce [illegible] biliardi». Sono previ[illegible] anche lavori al municipio, alla biblioteca, a palazzo Ottolenghi e in alcune scuole «perchè - ha ancora ricordato il sindaco - il Comune deve dare il buon esempio». A giorni verran[illegible] anche affissi i manifesti-ordinanza per l'estirpazione delle erbacce davanti alle abitazioni private. Il Comune ricorda anche che la pulizia dei muri dalle [illegible] delle scritte con spray e vernice, spetta ai proprietari degli edifici.

Franco Cavagnino

PROGETTO DI [illegible]

PRIMA FASE (In [illegible] [illegible] ultimazione):
Interventi di restauro di [illegible] edifici del centro storico.

SECONDA FASE (Biennio 1991-1992):
Interventi di restauro di 400 edifici lungo gli accessi urbani (corso Casale, corso Alessandria, corso Savona e corso Torino) e nel centro storico.

[illegible] PRIMAVERA [illegible]
Asfaltatura strade, illuminazione pubblica, [illegible] verdi e restauro edifici comunali (spesa 3 miliardi).

LE [illegible] PER L'[illegible]

ASTI. Le prospettive dell'industria astigiana sono state discusse al Salera da Rotary, Lions e Zonta club in un'affollata serata che ha riunito [illegible]ltre duecento persone, tra cui numerosi espo[illegible] del mondo imprenditoriale [illegible] amministratori pubblici.

Il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, ha espresso la preoccupazione sui [illegible] che l'Astigiano «venga marginalizzato rispetto ad altre aree».

«Da [illegible] parte - ha ricordato l'esponente dc - la Magneti Marelli sposta altrove la lavorazione dei carburatori prodotti nella Weber astigiana, dall'altra l'esercito abbandona la Caserma Colli di Felizzano. Non ultima, in ordine d'importanza, è la no[illegible] che il [illegible] collegamento stradale tra Asti e Cuneo non ha trovato posto nel piano triennale dell'Anas sulla grande viabilità».

Nonostante il quadro poco confortante, [illegible] sono mancati accenti di speranza per il futuro. Il sindaco Giorgio Galvagno ha annunciato che nei prossimi tre anni «70 miliardi saranno spesi dal Comune a favore degli investimenti produttivi» e ha auspicato la «collaborazione tra pubblico e privato per [illegible] recupero di complessi come quello dell'ex Avir [illegible] del Michelerio». «Anche una maggiore efficienza della pubblica amministrazione - ha ricordato il sindaco - può contribuire [illegible] risanare l'economia locale».

E mentre la Provincia redigerà un dossier sulle [illegible] che potrebbero ospitare nuovi insediamenti produttivi, il direttore dell'Inps, Leonardo Catera, ha ricordato il vertiginoso balzo in avanti che registrerà nel 1991 la cassa integrazione: se [illegible] prevedono all'incirca 900 mila ore contro le 334 mila del 1990 (nello stesso anno, [illegible] dimostrazione della tendenza all'invecchiamento della popolazione, [illegible] state erogate 72 mila pensioni).

Ai toni pessimistici espressi da Anselmo Lano, a capo della Cisl, sul futuro di numerose industrie astigiane, ha risposto il direttore generale della Way-Assauto, Francesco Costa, il quale ha garantito sull'esistenza di buoni spazi di mercato per l'azienda di ammortizzatori.

Infine, [illegible]a risparmiare accenti polemici verso chi lo aveva preceduto, è intervenuto l'onorevole Gianni Goria, che ha invitato [illegible] «parlare meno ed [illegible] più operativi».

L'ex presidente del Consiglio ha riservato accenni critici anche all'operato degli imprenditori: «E' necessario che ognuno faccia la sua parte - ha detto -. In quarant'anni una sola nuova azienda è nata nell'Astigiano». Per recuperare il tempo perduto, il parlamentare ha proposto la creazione di una scuola per manager affiancata da un'analoga struttura destinata [illegible] riqualificare i lavoratori spostati ad altre attività produttive. Goria, infine, ha intravisto nuove possibilità di sviluppo per il Villanovese, soprattutto a seguito della recente apertura [illegible] casello autostradale: non si esclude che proprio in questa zona si realizzi in futuro il decentramento industriale dell'area torinese. [l. n.]

[illegible] DALL'ASTIGIANO

VILLANOVA

Ritrovata la «Thema» dei rapinatori

E' stata ritrovata [illegible] carabinieri a Valfenera la Lancia Thema utilizzata per compiere, venerdì, una tentata rapina alla filiale di Villanova della Cassa di risparmio di Asti. L'auto (risultata rubata ad un medico di Nichelino) era abbandonata in una strada di campagna.

[illegible]

Gregge [illegible] travolto [illegible] un treno merci

Un treno merci [illegible]a investito sabato sera un gregge di pecore, uccidendo 12 animali. E' accaduto nel tratto Castello d'Annone-Asti. Le pecore erano fuggite da [illegible] vicino ovile di proprietà di Marco Bertonino, [illegible] anni, di Luserna San Giovanni (Torino). [illegible] linea ferroviaria è rimasta interrotta per circa un quarto d'ora.

[illegible]

Rubano quadri, motosega e biancheria

Furto nella [illegible] di campagna di Giovanni Barbero, 57 anni, a Mombercelli. I ladri, approfittando dell'assenza del proprietario (abita a Torino) hanno portato via una motosega, [illegible] tavolo, quadri e biancheria per un ammontare complessivo di circa 6 milioni.

ASTI

Due condanne in pretura per furto [illegible] ricettazione

Antonio Tucci, 30 anni, di Asti, è stato condannato [illegible] 8 mesi di reclusione [illegible] pretore, Emilio Giribaldi, per furto di alcuni radiatori da riscaldamento. Per ricettazione dello stesso materiale sono stati inflitti [illegible] [illegible] [illegible] reclusione [illegible] Ferdinando Scordo, 61 anni. I radiatori [illegible] stati rubati a Patrizia Paoloni, Asti via Cotti Ceres.

ASTI

[illegible] una Golf rubata: condannato

Due anni [illegible] 2 mesi di reclusione è la condanna inflitta dal pretore a Vittorio Conti, 27 [illegible]i, di Asti, accusato di ricettazione di una Golf rubata a Torino nel dicembre del 1987. Conti è stato invece assolto dall'accusa [illegible] ricettazione di un'Alfa Romeo.

[illegible]

Tre feriti in incidenti stradali

Due incidenti stradali, sabato [illegible] domenica a Quarto e Castelnuovo Calcea, con tre feriti non gravi. [illegible] Quarto per cause in via di accertamento da parte della polstrada di Nizza, la Fiat 126 di Maria Vittoria Bonomo, 22 anni, Rocchetta Tanaro, [illegible] [illegible] 11, è sbandata urtando una Ritmo condotta da Adriano Bassi, 47 anni, di Torino, [illegible] sosta sul bordo della strada. La Bonomo guarirà [illegible] 8 giorni; quindici giorni di prognosi per Bassi. A Castelnuovo Calcea, [illegible] località Opessina, Daniele Occhiali, [illegible] anni, Asti, corso Savona 65, è sbandato con la sua Opel Kadett, finendo fuori strada.

[illegible]

Fuori strada con [illegible] furgone: genovese ferito

Per cause imprecisate Roberto Pintore, di Genova, ha perso il controllo del furgone Volkswagen sul quale viaggiava, che è sbandato, capotandosi in un campo. Nell'incidente, accaduto sulla Asti-Chivasso, all'altezza [illegible] Serravalle, Pintore ha riportato solo lievi ferite. Sono intervenuti i vigili del fuoco e la polstrada di Asti.

I [illegible] A DIVIDERE [illegible]

ASTI. Il difficile rapporto tra agricoltura e cinghiali si trasformerà mai in una possibile convivenza? Su questa domanda si sono confrontati sabato mattina, al convegno organizzato dalla Provincia, amministratori pubblici, cacciatori, ambientalisti e rappresentanti delle organizzazioni agricole.

Il dibattito, preceduto da cinque relazioni di esperti, non ha registrato i toni accesi che molti, prima dell'inizio del convegno, si sarebbero aspettati, ma non sono mancate le critiche. Come quella rivolta all'assessore provinciale all'Agricoltura, Giuseppe Fassino, da Italo Mussio, presidente provinciale della Confcoltivatori e consigliere in Provincia del pds.

«Il problema dei cinghiali nell'Astigiano [illegible] [illegible] sotto controllo - ha detto Mussio rivolto a Fassino - la situazione non è così drammatica come [illegible] vorrebbe fare credere. Nel Sud della provincia la loro presenza è addirittura diminuita: [illegible] dimostra che [illegible] possibile raggiungere una convivenza pacifica con loro».

[illegible] polemicamente replicato Fassino: «Prendo atto dell'animo sensibile che qualcuno ha verso i cinghiali; personalmente ritengo più importante tutelare gli interessi degli agricoltori, le cui coltivazioni subiscono gravi danni dal passaggio degli animali. Non vorrei che la convivenza con i cinghiali diventasse impossibile, come [illegible] accadendo in Liguria, o gravemente sostenibile, c[illegible] succede nel Cuneese e nel Torinese».

Mario Sacco, a nome della Coldiretti, ha ribadito [illegible] [illegible]cetto che [illegible] a molto [illegible] cuore ai coltivatori: «Gli agricoltori vogliono coltivare la terra per raccogliere, non per farsi risarcire dai danni (il 30% delle perdite arrecate nell'Astigiano [illegible] selvaggina e animali nocivi causati dai cinghiali». I danni [illegible]rebbero ingenti: «Nel 1989 - ha ricordato Giacomo Sizia, presidente della Consulta provinciale caccia - gli indennizzi elargiti dalla Provincia sono stati di oltre 32 milioni contro i 7 [illegible] mezzo dell'87. In aumento anche i Comuni astigiani investiti dal problema: erano 19 nell'87, sono saliti a 31 nell'89». Sizia ha poi ricordato che «il 22% della superficie agroforestale, circa 30 mila ettari, è stata attraversata dai cinghiali», con una concentrazione di animali registrata in particolare nella zona nord-occidentale della provincia. Sizia ha poi denunciato «le immissioni, a scopo venatorio, di soggetti ibridi avvenute in passato con [illegible] superficialità».

Intanto nel «Comparto alpi[illegible] Nord» (che comprende numerosi Comuni [illegible] cui Aramengo, Tonengo e Castelnuovo D. Bosco) la Provincia ha autorizzato battute per l'abbattimento selettivo degli animali. E mentre gli amanti della doppietta hanno polemicamente ricordato che «in Piemonte l'unica caccia possibile è ancora quella del cinghiale», gli ambientalisti hanno proposto «la creazione di aziende agro-faunistiche in [illegible] allevare questo animale» (nell'Astigiano esistono già 21 allevamenti). Altre proposte: insistere negli abbattimenti selettivi, allungare il periodo di caccia al cinghiale, delimitare le zone in cui permettere la loro presenza, comunque «lontano dalle zone coltivate».

Laura Nosenzo

Nuova svolta nella vicenda che oppone la banca al finanziere Rapisarda

Dissequestrati i [illegible] Cassa

I beni ammontano ad oltre 20 miliardi

ASTI. Il tribunale della libertà di Milano ha revocato il sequestro, ordinato dal giudice istruttore milanese, Giorgio Della Lucia, sui crediti vantati dalla Cassa di risparmio di Asti verso le società già appartenenti al gruppo Rapisarda (Inim, Sofin, Immobiliare Cinque Giornate, Immobilnord, Immobiliare Cielo, nonchè sui crediti delle [illegible] Parco Est I, II, III e IV, verso la Inim e Sofin).

Il tribunale [illegible] disposto anche la revoca del sequestro delle quote della Maristella srl (la società fiduciaria della Cassa che gestiva le azioni delle Milano Parco Est).

[illegible] tratta praticamente di tutti i crediti (per molti miliardi) che il giudice milanese aveva posto sotto sequestro il 5 marzo scorso, nel momento [illegible] cui [illegible] stato emanato il provvedimento di custodia cautelare (arresti domiciliari) nei confronti [illegible] dieci ex o attuali amministratori della Cassa di risparmio. Sia contro il provvedimento di restrizione della libertà che per il sequestro dei crediti, gli avvocati dell'istituto bancario astigiano, Dedola, Pedrazzi, Flick e Mirate avevano presentato ri[illegible].

La settimana scorsa [illegible] tribunale si è pronunciato [illegible] favore della li[illegible] degli amministratori: solo ieri, invece, trattandosi di materia più complessa, ha emesso l'ordinanza di dissequestro dei crediti. L'intera operazione riguarda soprattutto le società Parco Est (proprietarie di [illegible] vasto terreno nella zona di Peschiera Borromeo in provincia di Milano). Le società [illegible] state cedute, nel 1979, dal Rapisarda alla Cassa di Asti a definizione, [illegible] via transattiva, degli ingenti crediti (oltre 20 miliardi) della banca nei confronti del suo Gruppo.

La Cassa sostiene che la transazione era stata proposta da Rapisarda e regolarmente [illegible]seguita attraverso atti notarili. Ora Rapisarda sostiene che il suo gruppo [illegible] si ritiene affatto debitore e che la transazione non era dovuta e pertanto le società Parco Est devono essergli restituite, liberate da ogni esposizione debitoria.

La decisione del tribunale è [illegible] altro punto a favore della banca astigiana che ieri pomeriggio ha diffuso un comunica[illegible] in cui si legge: «La [illegible] sottolinea c[illegible] anche questo provvedimento, emesso da un collegio giudicante, costituisca un ulteriore colpo al teorema Rapisarda. Le numerose pronunce del tribunale della libertà in materia di provvedimenti cautelari - è scritto ancora - vanno ad aggiungersi a quelle dibattimentali relative ai primi tronconi della vicenda, che hanno bocciato le tesi del giudice Della Lucia». [r. s.]

Casale, confermata la sentenza per l'inquinamento dell'acquedotto

Guarnero, [illegible] condanna

I giudici hanno deciso solo lievi riduzioni di pena per l'ex amministratore dell'Ecosystem e per gli altri quattro imputati. Tutti dovranno pagare i danni

CASALE. Anche per la corte d'appello di Torino Roberto Guarnero, 39 anni, ex amministratore delegato della Ecosystem [illegible] Castagnone di Pontestura, e i suoi complici sono inquinatori, responsabili [illegible] aver «adulterato e corrotto» [illegible] acque della rete idrica casalese rendendole pericolose per la salute pubblica.

La sentenza del processo di secondo grado, celebrato la settimana scorsa a Torino, confer[illegible] sostanzialmente le condanne inflitte nel marzo dello scorso anno dal tribunale di Casale.

A Guarnero, principale imputato nel processo per l'inquinamento dell'acquedotto casalese scoperto nella primavera 1986, sono stati confermati 2 anni [illegible] mesi di reclusione, mentre ha ricevuto lo sconto di 20 giorni di reclusione, relativi alla contravvenzione delle norme sugli scarichi abusivi, per prescrizione [illegible] reato.

E' stata invece ridotta di [illegible] la pena inflitta a Mauro Verna, 48 anni, collaboratore di Guarnero, e a Mario Gilardini, di 47, autista dell'Ecosystem, che erano stati condannati in primo grado [illegible] mesi di reclusione. Confermata a 2 anni la pena nei confronti di Silvio Denaldi, 60 anni, proprietario del terreno a Cerreto di Santa Maria [illegible] Tempio dove era stata allestita la discarica abusiva all'origine dell'inquinamento, e dell'ex genero di Denaldi, Franco Girella, 34 anni.

Roberto Guarnero

A tutti gli imputati, esclusi Guarnero e Vern[illegible] (che pur potrebbe beneficiarne essendo la sua pena contenuta entro i 2 anni) è stato concessa la [illegible]dizionale.

La corte ha anche confermato la condanna degli imputati [illegible] risarcire le parti civili: il ministero dell'Ambiente e della Protezione civile, rappresentato dall'avvocato Signorile, per il quale è stata prevista una provvisionale immediatamente esecutiva di 300 milioni, la Regione (provvisionale di 300 milioni) e la Provincia di Alessandria, entrambe tutelate dall'avvocato Andrea Ferrari, il Comune di Casale (provvisionale di mezzo miliardo), rappresentato dall'avvocato Mittone.

Il processo d'appello è stato incentrato su un paio di questioni processuali che il collegio difensivo (Lozzi e Vittorio Boverio per Guarnero, Goglino per Denaldi, Boccassi per Verna, Scagliotti per Gilardini, Dell'Acqua per Girella) aveva già ampiamente argomentato davanti al tribunale di Casale: l'esistenza del requisito di pericolosità delle acque per la salute dei cittadini e la natura dolosa [illegible] colposa del reato.

Anche se le motivazioni della s[illegible] d'appello non sono ancora state depositate, il dispositivo reso noto lascia intuire che i giudici torinesi, così come già un anno fa quelli casalesi, hanno ribadito la pericolosità delle acque, inquinate dagli scarichi abusivi compiuti in una profonda fossa scavata a Cerreto, a poca distanza dai pozzi dell'acquedotto. Inoltre h[illegible] ritenuto che l'azione [illegible] stata compiuta [illegible] modo doloso, quindi con la consapevolezza, se pur «eventuale», che dagli scarichi abusivi poteva deriva[illegible] l'adulterazione delle acque.

Silvana Mossano

MONCALVO.

MONCALVO. *I tecnici del Genio civile hanno confermato il provvedimento di chiusura della palestra comunale. E' quanto risulta dalla relazione dei funzionari del servizio regionale che, nei giorni scorsi, avevano compiuto un sopralluogo al centro sportivo «La Valletta».*

Da circa un mese la palestra [illegible] inagibile, perché minacciata da un movimento franoso, che ne mette in pericolo la stabilità. Nella relazione si legge che «è necessario procedere al rimodellamento e al contenimento (con tiranti) della parete collinare interessata dal movimento franoso e alla costruzione [illegible] un muro di sostegno dello sperone roccioso, che più da vicino minaccia lo stabile di proprietà comunale». La spesa preventivata è di poco inferiore ai 300 milioni. Gli amministratori hanno chiesto l'intervento di ditte che operano nel settore dell'estrazione, «perché - spiegano - la maggior parte del materiale che verrebbe asportato per rimodellare la collina è cemento; quindi potrebbe interes[illegible] alle ditte che operano in questo settore, che dall'estrazione otterrebbero un ricavo e per [illegible] le spese dell'intervento si limiterebbero alla seconda fase dei lavori».

[bru. m.]

Fuori strada con l'auto a causa della pioggia

Muore operaio

L'uomo, di Montiglio, lavorava alla Iecme. Illesa la moglie, gravissima la figlia di 11 anni. Tornavano da un pranzo

MONTIGLIO. Rientrava con la famiglia da un pranzo, era stata una giornata felice. All'improvviso, quando ormai erano quasi a casa, ha p[illegible] il controllo dell'auto che è finita fuori strada.

Così è morto domenica pomeriggio Marcello Casotti, 45 anni, residente a Montiglio in località Stazione 35. La moglie, Maria Luisa Masiero, 43 anni, che viaggiava al suo fianco, [illegible] rima[illegible] illesa. Il figlio più piccolo, Ermanno, [illegible] ha battuto la testa: guarirà [illegible] 15 giorni. Più grave la sorellina Zelinda, 11 anni: nell'urto ha riportato la frattura dei femori, della scapola destra e un trauma toracico. E' ricoverata nel reparto di ortopedia dell'ospedale [illegible] Asti [illegible] prognosi riservata.

L'incidente è avvenuto sulla statale della Valle Versa in località viale Parrocchiale, all'altezza del bivio per Cunico, verso le 17,15. Marcello Casotti era alla guida della sua Hyundai. All'improvviso, forse a causa dell'asfalto [illegible] viscido dalla pioggia o per lo scoppio [illegible] pneumatico, l'auto ha iniziato a sbandare ed è finita nel prato adiacente la carreggiata, capotandosi.

I carabinieri di Montiglio stanno svolgendo accertamenti per ricostruire la dinamica dell'incidente. L'uomo è morto prima dell'arrivo dell'ambulanza. La moglie e i bambini [illegible] stati trasportati all'ospedale di Asti.

Marcello Casotti era molto conosciuto in paese. Toscano di origine, si era trasferito con la famiglia a Montiglio nel 1978. Aveva trovato lavoro come operaio presso l'industria estrattiva Iecme che ha sede in paese. Abitava in una villetta vicino al passaggio a livello che gli era stata messa a disposizione dalla ditta.

Sempre allegro [illegible] di buon umore partecipava [illegible] tutte le feste nei paesi della zona; dava [illegible] mano anche nell'organizza[illegible]. Recentemente la Pro loco di Montiglio aveva acquistato un forno mobile per le pizze, che viene utilizzato [illegible] occasione delle feste.

E spesso Marcello Casotti non disdegnava di mettersi ai fornelli per aiutare i compaesani. Un hobby che aveva iniziato a coltivare quando ancora abitava in Toscana.

Coltivava [illegible] grande passione per [illegible] caccia. Quando si apriva la stagione trascorreva il tempo libero nelle campagne di Montiglio con il suo cane.

Il [illegible] sogno era tornare al paese d'origine, dove si recava in occasione delle festività, a trovare i parenti. Diceva spesso agli amici al bar: «Appena sarò [illegible] pensione andrò [illegible] vivere in Toscana». Laggiù [illegible] stava costruendo [illegible] casa: [illegible] quasi ultimata. Oggi la salma sarà trasferita in Toscana per i funerali per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Mario Giunipero
Antonella Torra

CASALE. *Due giovani [illegible] stati schiacciati contro un muro da un'auto. Uno è rimasto gravemente ferito: la gamba sinistra [illegible] rimasta maciullata. La prognosi iniziale, [illegible] dai medici dell'ospedale Santo Spirito dove è stato ricoverato, è di sessanta giorni.*

L'incidente è avvenuto l'altra notte, verso le 2. Bruno Alberti, 21 anni, di Cellamonte, stava percorrendo via Roma a bordo della propria Uno. Giunto all'incirca all'incrocio con [illegible] Trevigi, per evitare di tamponare un'auto che lo precedeva, ha sterzato bruscamente perdendo il controllo.

Intanto da via Trevigi stava[illegible] sopraggiungendo, [illegible] piedi, due giovani appena usciti dalla vicina discoteca «Diva»: Alessandro Benso, 23 anni, operaio, di Borgo San Martino, e Fabrizio Gaviolo, di 22, muratore, di Ticineto. L'auto li ha investiti, schiacciandoli [illegible] il muro dei portici lunghi di via Roma. Benso [illegible] rimasto con la gamba sinistra imprigionata tra [illegible] vettura e il muro. Il giovane ha riportato ferite anche alla gamba destra. E' stato sottoposto ad [illegible] delicato intervento chirurgico. Lievemente ferito anche l'amico: guarirà in circa dieci giorni.

[s. m.]

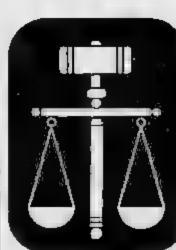
Casale, la maxi inchiesta scagiona medici e politici

Usl: tutti prosciolti

Cadute le accuse nei confronti degli ex presidenti Luparia [illegible] Sassone
Resta però aperta una indagine sugli appalti del Magistrato per il Po

CASALE. La maxinchiesta sull'Usl, che [illegible] coinvolto [illegible] ruoli diversi [illegible] spesso confusi personaggi politici, funzionari e medici casalesi, si è conclusa con proscioglimenti e archiviazioni. Prosciolto «perché il fatto non sussiste» il dottor Agostino Vertova, 60 anni, ginecologo al reparto di ostetricia dell'ospedale S. Spirito, accusato [illegible] aver rubato 5 lettere dall'ufficio del professor Zara, cattedratico sorteggiato per il concorso [illegible] primariato di ginecologia all'Usl. Nei documenti erano contenute le risposte che il medico aveva inviato ad altri tre professori, i quali gli [illegible] raccomandanto, «nei limiti del lecito e del legale» il professor Vavalà, concorrente di Vertova.

Il giudice istruttore Gennaro Di Bernardo [illegible] ha prosciolto «per assoluta mancanza delle prove». Il medico, interrogato dal magistrato, aveva dichiarato di aver semplicemente trovato le lettere nella biblioteca - segreteria della clinica ostetri[illegible] di Pavia.

Il giudice ha dichiarato di non dover procedere neppure nei confronti [illegible] Cesare Luparia, 68 anni, ex presidente dell'Usl, perché il reato di abuso d'ufficio di cui era imputato è estinto per amnistia. In particolare Luparia era accusato di aver abusato del suo ruolo di presidente dell'Usl, quando [illegible] quasi alla scadenza del mandato, per sospendere dal servizio in via cautelativa quattro dirigenti: Ermanno Deregibus, Luigi Capello, Pier Angelo Bonzano e Maria Cristina Sirchia. Luparia, nel provvedimento [illegible] 23 dicembre '86, contestava ai funzionari «una grave negligenza in servizio e [illegible]za dei doveri d'ufficio» da cui dipendevano vari disservizi nell'ambito dell'Usl.

Nel febbraio [illegible], i quattro funzionari denunciarono però Luparia per abuso d'ufficio, presentando anche la sentenza del Tar che dichiarava illegittimo il provvedimento adottato dall'ex presidente.

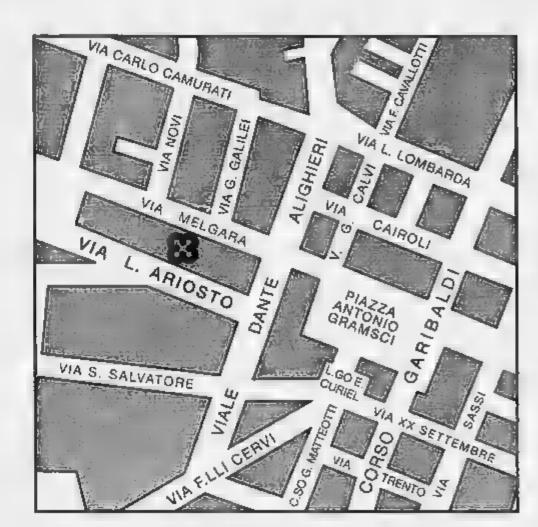
La maxinchiesta si era poi ramificata in una serie [illegible] rivoli scaturiti per lo più da esposti, tra cui alcuni anonimi. In uno, in particolare, l'ex presidente dell'Usl Michelino Sassone veniva accusato di aver favorito l'assunzione di una quindicina di persone originarie del [illegible] paese natale, Borgo San Martino. In un altro esposto lo stesso Sassone e gli [illegible] amministratori Carlo Mina [illegible] Domenico Oggia[illegible] erano accusati di aver utiliz[illegible] i telefoni dell'Usl per scopi personali.

In entrambi i casi il magistrato ha ritenuto che non esistesse alcuna prova a sostegno delle accuse anonime. Anzi, Sassone, tramite il [illegible] legale, ha fatto sapere di «non aver ancora deciso se intraprendere o [illegible] azioni che tendano a far emergere chi, approfittando dell'anonimato, ha cercato di infangare la sua onorabilità».

Archiviato anche l'esposto in cui venivano segnalate irregolerità [illegible] «il malcostume delle assistenze notturne [illegible] pagamento» e le lunghe attese nel reparto radiologie. Inoltre non si è ravvisato alcun reato circa quanto denunciato da Luparia in merito [illegible] presunte irregolarità [illegible] concorsi, alla mancata messa in funzione dell'unità [illegible] e alle lunghe attese al reparto fisioterapico.

Grazie all'ordinanza sull'inchiesta dell'Usl si è appreso di un esposto, presentato in forma anonima e attribuito dal giudice a Giuseppe Romussi, che segnalava presunte assunzioni illecite all'Usl e indebiti accaparramenti di appalti da parte di amministratori pubblici, presso il Magistrato per il Po. Sulla segnalazione la magistratura di Parma ha aperto un'indagine, ancora in corso, incaricando la Finanza di compiere accertamenti.

[s. m.]

IN [illegible]

CASALE

In centro riprendono gli spurghi dell'acquedotto

Oggi riprendono a Casale gli interventi di spurgo nelle condotta dell'acquedotto in piazza Castello, via Galeotto del Carretto, via Vigliani, piazza S. Francesco, via Roma, via Cavour, viale Bistolfi, via Crova, via Alfieri, via Saffi, via Lanza, via Paleologi, via Alliora, via dell'Asilo, piazza Statuto, [illegible] Bagna, via Bertana, via Trino, via Valernai, via Degiovanni. Potrebbero registrarsi situazioni di torbidità dell'acqua. Gli spurghi dureranno [illegible] paio di settimane.

PONTESTURA

Cerca di rubare un'auto: arrestato e condannato

E' stato condannato a 3 mesi di reclusione, convertiti in 6 mesi di libertà controllata, Claudio Balboni, 29 anni, di Pontestura. L'altra sera è stato arrestato dai carabinieri mentre stava cercando di rubare la Panda dell'impiegata casalese Mirta Bortolini.

CASALE

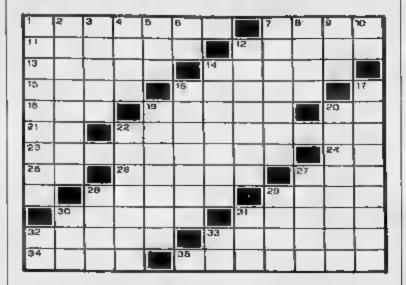
Morto a 76 anni il padre del giudice Reposo

E' morto ieri mattina, dopo una lunga malattia, Franco Reposo, 76 anni, padre del sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Reposo. I funerali si svolgeranno domani alle 15 in Santo Stefano.

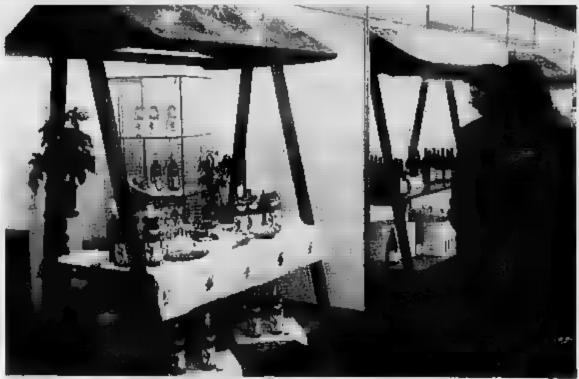
MONCALVO

Una cerimonia per il maresciallo Spinello

Con una cerimonia di commiato nella sala consiliare del municipio, il Comune ha salutato il maresciallo maggiore aiutante Anselmo Spinello che, dopo undici anni ha lasciato l'incarico di comandante della stazione dei carabinieri [illegible] Moncalvo, per raggiunti limiti di età. Durante il [illegible] servizio (41 anni) ha ricevuto d[illegible] encomi solenni, una medaglia mauriziana e una di lungo comando.

PAROLE INCROCIATE

[illegible] 1. Cattivi, malvagi, dannati; 7. Parte della nave; 11. Creare, inventare, escogitare; 12. Colpiscono... l'orecchio; 13. E' sinonimo di colore; 14. Posizione sociale; 15. Il Mongibello; 16. [illegible] consuma quasi sempre a tavola; 18. Biblico navigatore; 19. Ristorante aziendale; 20. L'... inizio dell'arrampicata; 21. Iniz. del cantante Ramazzotti; 22. L'equipaggiamento del destriero; 23. Rinviare, differire; 24. Iniz. del Tasso; 25. Società Anonima; 26. Il nome di Settembrini; 27. Vi lavora il «cast» di attori; 28. Paesi, nazioni; 29. Uccello notturno; 30. Il «rendimento» dell'azienda; 31. All'opposto dello zenit; 32. Benedetto, filosofo; 33. Lo sono i pescicani; 34. Carattere tipografico; 35. Epidermica, della pelle.

VERTICALI: 1. Credersi, reputarsi; 2. L'industria della carta stampata; 3. Si usano per scrivere; 4. Pagamento parziale; 5. Sessanta minuti; 6. La fine del celibe; 7. Si fanno al tavolo verde; 8. Vi finì Giordano Bruno; 9. Un segno in schedina; 10. Preposizione articolata; 12. Provincia sarda; 14. Lo [illegible] molti cani e gatti; 16. Portano le aziende «in rosso»; 17. Locanda di campagna; 19. Libro di consultazione; 20. Creatore, ideatore; 22. Un ma[illegible] nord-europeo; 27. Grande Stato africano; 28. Segnale d'arresto; 29. Una serata... d'eccezione; [illegible]. Cantone svizzero; 31. Una [illegible] del tennis; 32. Comissario Tecnico; 33. Preposizione semplice.

FINO A DOMANI ALL'EXPOSALONE

In mostra i vini della «Luna di marzo»

E' stata inaugurata venerdì, all'Exposalone di piazza Alfieri, la quindicesima edizione della «Luna [illegible] marzo». In mostra 232 tipi di vino dell'ultima vendemmia. Nella foto (Ubertone) alcune bancarelle allestite in occasione della rassegna che resterà aperta fino a domani

REBUS

Frase: 5, 7, 4

SOLUZIONI DI SABATO

DAMA: 10-5, 17-10; 28-23, 19-28; 31-15, 22-31; 29-13, 10-17; 3-19, 1-10; 15-13, 17-10; 19-15, 4-11; 15-13 e vince.

Le soluzioni [illegible] giochi [illegible] oggi saranno pubblicate domani.

TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film / Orari
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Mediterraneo** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67	**[illegible]era volante** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**La setta** [illegible].: 20,30; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Ultrà** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Paprika** [illegible]r.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**A letto con il nemico** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Ultrà** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**Ho affittato un killer** Or.: 16,15; 17,50; 19,20; 21; 22,35
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Mamma, ho perso l'aereo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Paprika** Or.: 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Goito 5	**La bocca** Or.: 18,20; 20,25; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Il silenzio degli innocenti** Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**[illegible]lle coi lupi** [illegible].: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Mediterraneo** Or.: 14,55; 16,40, 18,40; 20,40; 22,40
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Cirano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Cirano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba corso Moncalieri 241	**Mediterraneo** N.V. Or.: 20,15; 22,30
Faro via Po 30	**[illegible]** Ap.: 20,20; film: 20,30; 22,30
Fiamma corso Trapani 57	**Green card - Matrimonio di convenienza** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**[illegible] coi lupi** Or.: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal corso Beccaria 4	**Misery [illegible] deve morire** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
King Kong CINESTUDIO via Po 21	**Nouvelle vague** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,50; 22,35
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Crocevia della morte** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] Galleria S. Federico	**Il Padrino parte III** Or.: 16; 19; 22
Nazionale 1 via Pomba 7	**Balla coi lupi** Or.: 15; 18,20; 21,40
Nazionale 2 via Pomba 7	**Il marito della parrucchiera** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
[illegible] via Vanchiglia 8	**The stand in** Or.: 17; 19,15; 21,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Green card - Matrimonio di convenienza** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Quei bravi ragazzi (Good fellas)** Or.: 16,40; 19,30; [illegible]
[illegible]si via XX Settembre [illegible]	**Risvegli** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Romano Galleria Subalpina	**[illegible] volare** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
Studio Ritz via Acqui 2	**Mamma ho perso l'aereo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Vittoria via Roma 356	**La [illegible]** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25
Zeta via Coltesca 12	**Cinecircolo il pungolo** Or.: 18,30, 20,30; [illegible]

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio [illegible]	**Francesca da Rimini** Ore 20,30, turno D. Di R. Zandonai, dir. Y. Ahronovitch.
Pic[illegible] Regio piazza Castello 215	
Alfa [illegible] via Casalborgone 16/1	**[illegible]th** 4 aprile ore 21. Produz. comp. Alfa Teatro. Sino al 14/4.
Alfieri piazza Solferino 4	
[illegible] Rai p. Rossaro	
Erba c.so Moncalieri 241	
Teatro [illegible] via C. Massaia 104	Da domani **Peturie** Atto unico di a con G. Papeti. L. 10.000/8000.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Brillante**, telenovela
19,30 **Magazine viaggi**
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Il prigioniero di Amsterdam**, film
22,30 **TV Flash**, quotidiano locale
23,30 **Isola perduta**, telefilm
24 — **Navy**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
15 — **[illegible] flash**, 7ª edizione
15,05 **Telen[illegible]**, (continuazione)
19,30 **E' proibito ballare**
20 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
20,30 **Buon compleanno Trattoria dei ricordi**, spettacolo
22,30 **Tg4**
22,45 **La storia di Beatrice**, film
0,45 **Telefilm**
1,45 **Tg4**, informazione

Videogruppo
17,55 **Videonotizie**
18 — **Pelle avvelenata**, replica
19 — **Videonotizie**
19,30 **La guerra di Tom Grattan**
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **L'albero della cuccagna**
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Follie d'estate**, film

Telestudio
10 — **[illegible]**, telenovela
11,30 **[illegible]**
12,30 **Belfy e Lillibit**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **La sq[illegible]ra segreta**, telefilm

Telecity
9 — **Telecity per voi**, attualità
12,35 **Aspettando il domani**
13,10 **I rangers della galassia**, cartoni
13,45 **Usa today**, news
14 — **I[illegible]erati**, telenovela

Primantenna
17,30 **Uomo ragno**, cartoon
18 — **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **TGG special**
20,30 **Luisana mia**, teleromanzo
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **Vita della mia vita**, [illegible]

Erreuno Tv
18 — **[illegible]**
18,35 **Cartoni animati**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Tesi, Temi, Testimonianze**
21,15 **Il secolo del detective**, telefilm
22,05 **TG sera**
22,20 **Convegno internazionale di Locarno**
23,55 **Teletext [illegible]**

Quinta [illegible]
17 — **Demetan**, cartoni animati
17,30 **[illegible]ri amici animali**, cartoni
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Cappuccetto a pois**, cartoni
20,30 **Cavalieri di ventura**, film
24 — **Jonnhy Tiger**, film

G.R.P.
17 — **Doc Elliot**, telefilm
18 — **Rosa... de Lejos**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,30 **Corpo speciale**, telefilm
21,30 **Si è giovani solo due volte**
22 — **Meeting**, Piemonte alla sbarra
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **[illegible] corre**, rubrica sportiva
0,30 **Telefilm**
1 — **Film**

Rete 7 Piemonte
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
20,20 **Il mondo dell'occulto**
21 — **Veronica il volto dell'amore**
22 — **Notes**, intervista a...
22,30 **Lo sceriffo dell'Oklahoma**, film
0,30 **James**, telefilm

[illegible] Canavese
18 — **Il rompiballe rompe ancora**, film
19 — **Belfi e Lillibit**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Tv - Happy end**
21 — **Un esercito di 13 bastardi**, film
22,45 **Cilimu**
23 — **Tg**
0,15 **Noti[illegible]**

Telesubalpina
17 — **I viaggiatori del tempo**, telefilm
18,30 **[illegible]nimati**
19 — **Meditazione dell'arcivescovo mons. Giovanni Saldarini**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **La famiglia Holvak**, telefilm
[illegible] **Meditazione dell'arcivescovo**
23 — **Il regionale**, [illegible]
23,30 **Nazaret - Il figlio di Dio [illegible] figlio di Maria**

Quarta Rete Tv
14,30 **Due americane scatenate**
17,30 **Marron Glacé**, telenovela
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
19,15 **Tg 4**
19,45 **Un uomo da odiare**, telenovela
20,25 **Tg 4 Cronaca Flash**
20,30 **Centropiede**
22,30 **Frutto proibito**
23,15 **Tg 4 Sport Flash**
23,25 **Dolce notte**
0,20 **Tg 4 Flash Economia**
0,45 **Dolce notte**
1 — **Frutto proibito**

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] comunicazione delle emittenti.

Prosegue stasera alla sala Pastrone la stagione musicale organizzata dal teatro Alfieri

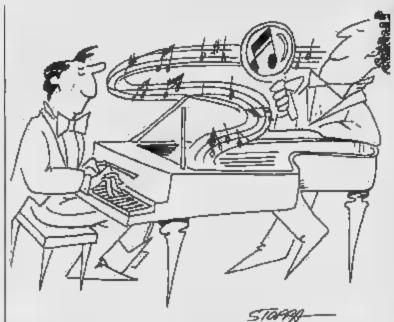
Voce e piano interpretano Gershwin

La soprano Ambra Noè e il pianista Sante Palumbo proporranno brani celebri del compositore americano In programma anche canzoni tratte dai musical «Evita» e «Jesus Christ Superstar» dal film «Orfeo negro»

ASTI. Prosegue questa sera la stagione musicale organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e dal teatro Alfieri. L'appuntamento è per le 21 alla sala Pastrone del teatro Alfieri e si presenta come un inconsueto incontro con la musica del nostro secolo.

Ne [illegible] protagonisti la soprano Ambra Noè e il pianista jazz Santé Palumbo, che lo scorso anno aveva tenuto un fortunato concerto a palazzo Ottolenghi. Insieme, i due interpreti proporranno nella prima parte un repertorio di [illegible] George Gershwin e nella [illegible] da una scelta di arie tratte da film e musical celebri.

Di Gershwin saranno proposti brani che hanno segnato la storia della musica americana del '900, dai musical alle canzoni scritte [illegible] il fratello Ira. Fra i titoli in programma ci sono «The man I love», «Embraceable you», «Somebody loves me», e la celeberrima «Summertime», tratta dall'opera «Porgy and Bess».

Nella seconda parte saranno interpretati tre brani di Andrew Lloyd Webber autore di musical che hanno segnato un'epoca (gli Anni 70) a Broadway e nei teatri di tutto il mondo. Tra i titoli per la serata astigiana: «Memory», da «Cats», «Don't cry for me Argentina» da «Evita» e «I don't know how [illegible] love him», [illegible] «Jesus Christ Superstar». Dal repertorio cinematografico è stato scelto il tema di «Sacco e Vanzetti» firmato da Ennio Morricone, o quello di «Orfeo negro» di Bonfà.

Ancora due brani celebri tratti da film: la Ballata dall'«Aleksander Nevskij» di Eisenstein, firmata dal compositore Sergej Prokofiev e il celebre motivo «Le foglie morte» di Joseph Kosma.

Per questo repertorio si presentano due musicisti di formazione classica, che però hanno seguito due percorsi artistici differenti: mentre Ambra Noè si è dedicata soprattutto alla [illegible] sica classica e alla lirica, studiando anche con maestri del calibro di Elizabeth Schwarzkopf, Sante Palumbo [illegible] è accostato al jazz giovanissimo; ha intrapreso una carriera, sia come compositore che come interprete, che lo ha eletto tra i nomi più importanti della scena jazz.

Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire (posto unico). E' possibile prenotare alla biglietteria del teatro Alfieri, dalle 15 alle 19, telefonando al 57.667.

Carlo Francesco Conti

TUTTO [illegible] PER «DIAPASON»

ASTI. E' abbastanza raro vedere preso letteralmente d'assalto un locale astigiano in cui si esibisca un gruppo locale. E' però ciò che è accaduto domenica pomeriggio al Politeama per il complesso sandamianese «Diapason». Il gruppo ha suonato per [illegible] manifestazione «Avete ricevuto uno spirito da figli», organizzata dalla diocesi per la Giornata mondiale della Gioventù. All'iniziativa hanno partecipato il vescovo [illegible] Asti Severino Poletto ed Ernesto Olivero, fondatore del Sermig di Torino.

La caratteristica del [illegible] plesso «Diapason» [illegible] quella di essere costituito completamente da ragazze, dai 16 ai 30 anni. Hanno scelto circa 15 anni fa di prendere [illegible] nome dello strumentino che dà il «la» e che i musicisti usano per accordare gli strumenti. Ed hanno scelto di proporre le canzoni legate alle attività dei giovani cattolici. Con il tempo sono passate dal vasto repertorio dei Gen a brani di loro composizione, che stanno per essere pubblicati in una [illegible] cassetta (ne hanno già registrate altre, in occasione di grandi concerti, [illegible] quello all'Arena di Verona).

[illegible] loro spettacolo è curato nei minimi particolari, dalle coreografie alle luci, eppure non perde il sapore della spontaneità: la musica tiene conto dell'evoluzione del rock ed è presentata a un livello superiore alla media dei gruppi [illegible] toriali. Nell'insieme, si assiste ad un «happening» che ricorda lo stile dei raduni giovanili [illegible] fine Anni 60.

Il loro pubblico è naturalmente in prevalenza di giovani. Domenica hanno accolto il complesso [illegible] entusiasmo, applaudendo senza risparmiarsi le giovani musiciste, partecipando con battimani e cori. Le «Diapason» [illegible] Graziella Amoretti e Daniela Ragaglia alle tastiere, Paola Arpellino agli effetti speciali, Luigina Rabino, Ornella Vicari, Annalisa Franco alle chitarre, Marisa Sacchetto alla chitarra solista, Mariarosa Bruno al basso, Clarina Bussolino alla batteria, Angela Franco al sassofono, Domenica Marchiaro allo xilofono. Cantano nel coro Marina Abracchio, Rosetta Arpellino, Stefania Buso, Liliana Callegaris, Giusy Cotto, Antonella Cusumano, Laura Danusso, Chiara Franco, Luisa Franco, Rosanna Mastria, Nadia Mion, Ernestina Monticone, Silvia Monticone, Nadia Pollaro, Monica Pasin, Chiara Rattazzi, Paola Rega, Liana Rizzo, Loredana Tonelli. **[c. f. c.]**

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] Lux — Or.: fer. 18,10/20,10/22,30 Fest. 15/16,45/18,30/20,15 22,30 - L. 8000 p. unico	**Green Card** di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e [illegible] si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 45' Commedia
Politeama Tel. [illegible] Orario: 21 Fest. 16,30/22,10 Poltr. [illegible]; gall. [illegible]	**La stagion [illegible] Garòfo** spettacolo teatrale.
Ritz Tel. 50.088 - Or.: [illegible] 18,30 20,20/22,30. Fest.: [illegible] 16,30/18,40/20,25/22,30 L. 8000 (posto unico)	**Volere volare** di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N. V. 1h 33'
Nuovo Splendor Tel. 55.040 - Or.: fer. [illegible] 22,20 - Fest. 14,30/16,25 18,20/20,15/22,25 L. 8000 (5000 ridotti)	**[illegible] setta** di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta del Senza Volto. N. V. 2h Horror
Don [illegible]	OGGI CHIUSO
[illegible] **Balbo** Or.: fer. 20,30 fest.: 16 Lire [illegible]	**Film erotico**
[illegible] **Aurora**	OGGI CHIUSO
Lux	OGGI CHIUSO
Sociale Tel. 701.498 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30	**Film erotico**
Verdi	OGGI CHIUSO
[illegible] **Cristallo** Orario: fer.: 20,30/22,30 fest.: 14,30/16,30/20,30/22,30. L. 5500 (4000)	**Taxi [illegible]**
Lux	OGGI CHIUSO
Splendor	OGGI CHIUSO

Gli artisti astigiani in un convegno organizzato dal Cesas

Arte e musica, serve spazio

L'associazione astigiana propone una «Fondazione» per proporre cultura e spettacoli. Tra i problemi, la Pinacoteca e il teatro Alfieri restano chiusi

ASTI. «In città si avverte l'esigenza di rivitalizzare il settore dell'arte e della cultura, che, per varie ragioni, è ridotto a sostenere il ruolo di Cenerentola». E' quanto hanno affermato i relatori al convegno organizzato venerdì scorso, nella sala Pastrone del Teatro Alfieri, dal Cesas, circolo culturale di cui è presidente l'assessore Gianni Bertolino (psi). [illegible] avvicendati, dopo l'introduzione [illegible] Bertolino e il saluto del sindaco Calvagno, quattro oratori; regista e moderatore della seduta, il gallerista Emiliano Sarra.

La prima «relazione» è stata svolta da Giacinto Grassi, linguista e letterato, il quale ha esordito dicendo che Asti è depositaria di una cultura ricca di antiche tradizioni. Grassi ha ricordato i letterati astigiani e le loro opere, facendo rilevare la necessità di [illegible] rivalutazione di questo patrimonio poco conosciuto ma meritevole di attenzione. La divulgazione di queste opere è compito delle pubbliche istituzioni e in particolar modo della scuola. Grassi ha lamentato la [illegible] partecipazione degli insegnanti alle manifestazioni culturali locali.

Ha poi preso la parola il pittore Carlo Carosso, per trattare il problema delle arti visive. «Il fatto che ad Asti manchino spazi dove organizzare manifestazioni artistiche ad alto livello - ha detto -, il fatto che la Pinacoteca [illegible] chiusa da anni e che non ci siano opportunità per i giovani artisti, deve indurre tutti coloro che credono nella cultura ad agire per migliorare le [illegible]».

Mauro Graziano, musicista, ha fatto presente che ad Asti sono oltre cinquecento i ragazzi che studiano musica all'Istituto «Verdi» o nelle scuole private. Una buona utenza, ma [illegible] potrebbe diventare più consistente se la scuola che va dal periodo dell'obbligo a quello degli studi superiori contemplasse una seria preparazione ispirata all'educazione musicale.

Su cultura e informazione ha parlato Paolo Monticone, giornalista di un settimanale locale. «In un paese dove si legge poco e si guarda troppo la televisione - ha spiegato - è molto difficile per un giornale conciliare la funzione di veicolo culturale con l'esigenza di farsi leggere». [illegible] è vero che bisogna stare attenti a [illegible] un linguaggio per soli addetti, [illegible] do Monticone è anche vero che chi organizza manifestazioni e iniziative deve dare ai «media» la possibilità di svolgere razio[illegible] il proprio lavoro. A volte si ha l'impressione che ad Asti le iniziative nascano fuori da ogni progetto organico, all'insegna dell'anarchia.

Questo è quanto ha sottolineato anche Aldo Gamba, professore [illegible] lettere, che intervenendo al dibattito ha fatto [illegible] che in certi periodi dell'anno le manifestazioni si accavallano, impedendo ai giornali, per ragioni di spazio, una adeguata trattazione. Numerosi gli interventi; un insegnante ha fatto rilevare che almeno due generazioni di astigiani non conoscono il Teatro Alfieri.

Armando Brignolo

APPUNTAMENTI

ASTI
Incontri del gruppo fotografico

Prosegue l'attività del Gruppo fotografico astigiano, che ha recentemente eletto il nuovo presidente, Gianna Cavone. Questa sera alle 21 saranno proiettati al teatro Don Bosco due audiovisivi, in collaborazione [illegible] il Comitato Palio Don Bosco. In programma «Magic Venice in Carnival» di Gino Carotenuto e «Palio '89. Dedicato ai colori giallo blu» di Gianni Mezzanotte. Coordinano Carlo Manzato e Giorgio Canepa. L'ingresso è libero.

ASTI
Proiezione di diapositive

Proseguono le iniziative del fotocineclub della Way Assauto. Stasera, nella sede di [illegible] Pietro Chiesa [illegible] sarà presentata la proiezione di diapositive curata dal socio Alessandro Menticas[illegible]. Ingresso libero.

[illegible]
Domani [illegible] a «Cantè j'euv»

Si terrà domani alle 21 la serata conclusiva del tradizionale «Cantè j'euv», organizzato dalla Pro loco. Il gruppo di cantori, accompagnati da fisarmoniche e altri strumenti, partirà dalla piazza del Comune per visitare le [illegible] nei dintorni. La manifestazione sarà ripresa da Rai 3.

ASTI
Mostra di fotografie pasquali

Domani alle 18 al Centro culturale San Secondo sarà inaugurata la mostra fotografica dell'associazione astigiana Acfe dal titolo «Il [illegible] santo nel Savonese». [illegible] è autore il fotografo ligure Giobatta Paluffo. Le fotografie esposte illustrano i momenti della processione religiosa organizzata dalle parrocchie [illegible] Savona e provincia per il Venerdì Santo. La rassegna rimarrà aperta sino al 7 aprile (chiuso il primo aprile) [illegible] il seguente orario: dalle 15 alle 18 e dalle 20,30 alle 23.

ANTIGNANO
«Via crucis» vivente all'aperto

[illegible] in programma per venerdì alle 21 la rappresentazione della «Via crucis» vivente all'aperto, che sarà allestita dagli attori della compagnia filodrammatica «Amici del teatro» di Antignano. Saranno circa [illegible] i figuranti e gli attori, impegnati a ri[illegible] costumi rigorosamente fedeli le ultime ore della vita di Gesù. In caso di maltempo la manifestazione sarà rin[illegible] al giorno successivo alla [illegible] ora.

ASTI
Rassegna di pittura al Carecs

Prosegue fino al 7 aprile alle [illegible] espositiva del Carecs di via Morelli 20, [illegible] dei pittori Erminia Malavasi, Piero Ninni (Micael), Daniele Corsano, Raffaele Mariano e Loris Sedocco. La rassegna sarà aperta tutti i giorni dalle 17 alle [illegible].

[illegible]
Una Lauda da San Silvestro

Giovedì alle 21 sarà messa in scena nella chiesa di San Fran[illegible] di Cassine la [illegible] rappresentazione «Passione, morte resurrezione [illegible] Jesus», basata su testi tratti da laudari toscani [illegible] '300 e '400. L'iniziativa è proposta dal Comitato Palio di San Silvestro, dal Centro studi Valentina Visconti e dall'Arca di Cassine.

VIALE
Passione di Gesù nel paese

[illegible] svolgerà giovedì alle 21 la rappresentazione della «Via crucis» vivente per le vie del paese. Saranno impegnati oltre cento figuranti in costume d'epoca. L'iniziativa è promossa dalla Pro loco.

ASTI
Cento pittori per la Promotrice

Prosegue fino al 7 aprile la mostra sociale di primavera della società Promotrice delle belle arti, alla sala d'arte a palazzo Mazzetti, in corso Alfieri 357. Vi partecipano oltre [illegible] pittori tra dilettanti e professionisti [illegible] opere realizzate con tecniche differenti. L'esposizione [illegible] aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, domenica dalle 10 alle 12, lunedì chiuso.

EDITORIA LOCALE

a [illegible] di C. F. Conti

CAVALLI
Briglie verdi

Viene distribuito in questi giorni il primo numero del 1991 della rivista «Briglie verdi», mensile di pratica equestre, ecologia e turismo rurale, diretta da Carlo Accomasso. Giunta al secondo anno di vita, la rivista si presenta come giornale in formato tabloid, stampata su carta riciclata, con un'elegante grafica curata [illegible] «Diffusione Immagine» di Asti.

«Briglie verdi» offre come sempre un puntuale notiziario dedicato al turismo a cavallo e all'agriturismo. In questo numero [illegible] propone inoltre la costituzione di [illegible] nuova [illegible] ciazione, quella dei «Cavalieri erranti». A partire dalla prossima uscita il giornale sarà inviato solamente più agli associati. «E' qualcosa di più di un abbonamento - spiegano i redattori della rivista -. E' un'offerta globale di servizi intorno agli interessi e alle passioni che sentiamo comuni. Tra le offerte, sconti sui servizi e sui prodotti offerti dagli esercizi convenzionati. In questo numero sono pubblicati servizi che suggeriscono itinerari particolarmente suggestivi, come quello al parco di Salbertrand e quello compiuto da [illegible] gruppo di appassionati sulle rive del Po, da Monte Valenza a Pioverà. Edoardo Treselli pubblica inoltre la prima parte [illegible] ampio servizio sui «Contratti di locazione», mentre Gabrielle Bosco descrive i segreti del «fondo», una delle discipline equestri più impegnative. Completa il repertorio una curiosità: una pagina da un manualetto d'ippologia dell'astigiano don Michele Gallo del 1903.

Per ottenere maggiori informazioni sulla rivista, rivolgersi alla redazione in via Carducci 84 ad Asti, telefono 352.713.

POESIA
Premio «Aspera»

E' stato bandito il 29° concorso nazionale di poesia «Aspera», promosso dalla rivista «Cultura e arte «Alla Bottega» di Milano. Il premio è aperto a scrittori in lingua italiana, senza distinzioni di nazionalità. Le liriche in [illegible] devono essere inedite; si può partecipare [illegible] un minimo di [illegible] a un [illegible] di cinque liriche, a tema libero, di non più di [illegible] versi. I partecipanti dovranno [illegible] mila lire come contributo spese di segreteria. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del premio, in via Losanna 6, 20154 Milano, oppure telefonare [illegible] 02/34.96.192. Termine entro cui inviare il materiale è il [illegible] giugno. I primi tre classificati otterranno la pubblicazione delle liriche sulla rivista «Alla Bottega» nel mese di novembre/dicembre [illegible] quest'anno e premi in denaro: un milione al primo, 800 mila lire al secondo e 700 mila al terzo classificato.

[illegible]
Pro Natura e il Po

Organizzata dalla sezione astigiana di Pro Natura, si terrà martedì 9 aprile alle 18, nel municipio di Asti, la presentazione del volume «Il Po, dalle sorgenti al Delta». Il libro, scritto da vari autori, sarà presentato da Francesco Corbetta, coordinatore dell'opera e presidente nazionale dell'associazione.

Due rassegne: una dedicata alle rappresentazioni dialettali, l'altra a lavori amatoriali

Asti, cittadella del teatro

Stasera prende il via «Sinq seire seriament»
Un fitto calendario da marzo a fine aprile

DUE rassegne dedicate a compagnie amatoriali e semiprofessionali trasformeranno Asti in una «cittadella del teatro». Sono iniziative che si aggiungono a quelle che già riuniscono i gruppi astigiani, una decina in [illegible] e altrettanti nella provincia. A loro sono dedicate manifestazioni ormai affermate [illegible] «E... state a teatro» e «Teatro per amore».

Le due nuove iniziative hanno caratteristiche differenti: una è «Sinq seire seriament» (Cinque sere seriamente), dedicata al [illegible] dialettale piemontese e s'inizierà questa sera al Politeama (in via dell'Ospedale). E' organizzata da un'associazione culturale e benefica astigiana, gli «Amis [illegible] pera» (Amici della pietra), che devono il nome all'usanza di un borgo astigiano: chi intendeva sposare una ragazza del borgo, doveva sollevare una pesante pietra.

Il debutto di stasera è affidato al «Gruppo Carmagnola Teatro», dominato dal brillante Pio Bertalamia, nei panni di [illegible] riere intrigante, [illegible] deve smistare [illegible] un albergo, un giro di coppie semiclandestine. Il titolo della commedia è «La stagion dij garofu» [illegible] è firmata da Nino Bertalmia. Mercoledì 3 aprile sarà la volta del gruppo «L'Erca» di Nizza, che propone la «Camula dla gelusia», già presentata con [illegible] in alcuni teatri piemontesi. Martedì [illegible] aprile, tocca alla «Trebisonda» di Candiolo, con «Mama mia, mi veuj mariéme». [illegible] 16 aprile saranno [illegible] astigiani «Tira Tardi» a recitare un loro testo dal titolo «Gioia. La culpa a l'è tuta d'a [illegible] come nella consuetudine del gruppo, è la «traduzione» in dialetto astigiano di un vaudeville francese d'inizio secolo.

Chiuderà la rassegna la Compagnia «Angelo Brofferio» di Asti, il [illegible] aprile, con il nuovo spettacolo, «Meisin-a di rat e piset per er vegi», scritto e diretto da Piero Fessia, che rielabora la commedia «Arsenico e vecchi merletti». Gli spettacoli si tengono al Politeama; i biglietti co[illegible] 10 mila lire per le poltrone e 7 mila per le gallerie, 40 mila gli abbonamenti.

Altra rassegna è quella che porta semplicemente il titolo «Città di Asti», ed è organizzata dalla sezione astigiana dell'Ente teatro amatoriale italiano (Tai), che conta una trentina di [illegible]pagnie associate [illegible] Piemonte. Saranno rappresentati [illegible] spettacoli che [illegible] oltre le consuetudini delle compagnie amatoriali: tra gli autori scelti, Woody Allen, Graham Greene e Eugène Jonesco, lavori che testimoniano grande impegno per il teatro.

La rassegna avrà inizio sabato 6 aprile con «Ecce Homo», tratto da Jonesco, presentato dal «Gruppo teatro specchio» di Ciriè. Seguirà il «Greenwich village theatre» di Torino con una versione della commedia «Provaci ancora Sam» di Woody Allen. Il 20 aprile i «Teatranti» di Torino presenteranno «Il giova[illegible] autore» di Luigi Zampa. Il «Nuovo gruppo teatro '80» [illegible] Asti sarà in scena [illegible] aprile con «L'amante compiacente» di Graham Greene, mentre [illegible] 27 aprile sarà [illegible] volta del gruppo torinese «Fritto misto» [illegible] «Cronologendo» di Franco Zampa. Concluderà la compagnia astigiana «La candelà», con «Uno stupido amore» del regista Beppe Fasolis. Gli spettacoli si terranno al teatro Don Bosco, in corso Dante 188; i biglietti costano 8 mila lire (6 mila il ridotto) con abbonamento a [illegible] mila.

(Nella foto due attori della compagnia i «Tira Tardi»)

Carlo Francesco Conti

IN «PRIMA» L'OPERA POLIFONICA DI ROSETTA

Villata (in provincia di Vercelli) si appresta a celebrare Giuseppe Rosetta, compositore la cui opera è, a dispetto dei suoi valori, in gran parte ignota al mondo musicale. E' programmata per la sera di giovedì santo, 28 marzo, nella chiesa parrocchiale del paese, la prima esecuzione di un'opera polifonica per soli coro a quattro voci miste e organo, intitolata «Le sette parole di Gesù sulla croce».

Il lavoro è stato recuperato tra le carte del maestro (scomparso nel 1985) da Franco Perone, musicista anch'egli villatese ed allievo di Rosetta. Ne esistevano due redazioni: una manoscritta ed incompiuta, risalente agli anni della guerra; un'altra, molto più succinta, pubblicata nel 1952 da un editore di musica liturgica, per il quale Rosetta aveva approntato una sorta di riduzione semplificata, adatta a cantori non professionisti. Lavorando assiduamente, Perone è giunto ad [illegible] restaurazione del testo principale.

Gli interpreti che daranno vita giovedì alla «prima» sono molto consci dell'importanza dell'evento. A dirigere la corale «San Barnaba» di Villata sarà Vittorio Rosetta, figlio del compositore: dopo una brillante [illegible] pianista e poi quale direttore di importanti formazioni corali (Opera di Roma, Rai di Milano), Rosetta può ora prendersi cura dell'opera di suo padre, e certo quest'esecuzione è il modo migliore per incominciare la rivalutazione dell'opera di un autore tanto bravo quanto appartato.

L'iniziativa villatese, patrocinata e coordinata dal Comune, fa parte [illegible] un programma più vasto messo a punto da un comitato [illegible] musicisti vercellesi, di [illegible] fanno parte, oltre agli eredi Rosetta e a Franco Perone, Angelo Gilardino e Arturo Sacchetti. Per questi ultimi, Giuseppe Rosetta scrisse bellissime pagine, rispettivamente per chitarra e per organo, le quali, per la verità, [illegible] ignote, ma pubblicate ed eseguite. Scopo dell'iniziativa è quello di catalogare e di pubblicare tutta l'opera del maestro, raccogliendo i manoscritti originali in un fondo che, custodito dal Comune di Villata, dovrebbe [illegible] posto a disposizione degli studiosi e dei musicisti. [e. d. m.]

IN PIEMONTE

VERBANIA
Musica «evergreen»

Pianobar aperto stasera al «Blue Note» (via Scavini 5). La musica dal vivo sarà proposta dall'artista Giorgio Londini di Salsomaggiore, che si esibirà per tutto il [illegible] Oltre al piano, Londini è in grado [illegible] il sax tenore ed il flauto. Repertorio «evergreen» e pezzi moderni, con qualche carrellata sul jazz. Il «Blue Note» è aperto tutte le sere (tranne il mercoledì) dalle 21 in avanti.

NOVARA
Attesa per Guccini

Manca solo un appuntamento al termine della rassegna [illegible] concerti «Note italiane». La parata di «big» si chiuderà martedì 16 aprile, [illegible] palazzetto dello sport di viale Kennedy, quando si esibirà il cantautore bolognese Francesco Guccini.

ALESSANDRIA
Prevendite per Ligabue

E' aperta al botteghino del teatro e nelle agenzie di viaggio di tutta la provincia e di Asti, Nizza e Canelli la prevendita dei biglietti per assistere al concerto [illegible] Luciano Ligabue in pro[illegible] martedì [illegible] aprile, alle 21,15. I biglietti costano 25 mila lire in platea e [illegible] mila lire in galleria.

VERBANIA
Piano bar al «Pigalle»

E' aperto stasera il piano bar del «Pigalle» (corso Garibaldi 32/a) di Verbania-Pallanza. Per tutta la settimana [illegible] dal vivo sarà proposta dal pianista Giuliano Tordi di Rimini. Il suo repertorio è composto [illegible] pezzi classici da piano bar, [illegible] carrellate dagli Anni Sessanta ai giorni nostri.

MAGLIANO ALPI
Le ragazze «fast food»

Domani, nel piccolo teatro «Le go go», strada statale 28, si esibirà Tristan Tzara con le ragazze «fast food» di «Drive in».

A TORINO

OPERETTA
I campanelli

Questa sera alle 20,45, al teatro Alfieri, [illegible] in [illegible] l'operetta «Il paese dei campanelli» di Lombardo e Ranzato, nell'allestimento della Compagnia Italiana di Operette di Franco Barbero con lo stesso Barbero, Na[illegible] Furlon e Corrado Olmi. La regia e è di Maurizia Camilli. Tel. 011/53.54.40.

[illegible]
Il circo ambulante

Questa sera, alle 20,45 al Massimo 2, è in programma il film vietnamita «Il circo ambulante» della regista Viet Lihn (parteciperà al termine della proiezione ad un dibattito con il pubblico). Il film racconta di un circo ambulante che girando di villaggio in villaggio giunge in [illegible] zona abitata da gente poverissima dove tutti sono incantati dal numero in cui i teatranti fingono di creare dal nulla il riso, l'alimento più richiesto. Il film ha avuto noie con la censura che ne ha bloccato la circola[illegible]. Tel. 011/87.10.48.

CABARET
Giorgio Faletti

Dopo il [illegible] della sua recente performance [illegible] il comico astigiano Giorgio Faletti ritorna questa sera, alle 21, al Nuovo, in corso Massimo D'Azeglio 17. Tel. 66.90.668.

Le due ragazze suicidatesi sotto un treno ad Arquata Scrivia

MORIRE A 17 ANNI

Forse si ritenevano già sconfitte dalla vita per mancanza di lavoro o di affetto. La città sconvolta

[illegible] SCRIVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Morire adolescenti, lanciandosi assieme, abbracciate, [illegible] [illegible] treno. Questa la tragedia di due ragazzine arquatesi, Barbara Rebagliati, [illegible] 17 [illegible], e Barbara Concari, di 16. Una tragedia che ha sconvolto l'intera cittadina: ci si interroga sul perché di un gesto disperato che di spiegazioni sembra [illegible] averne. E' accaduto venerdì notte, [illegible] ancor oggi, a tre giorni da quella drammatica decisione, [illegible] suno, neanche i familiari e gli amici, sa dare una risposta precisa. «Le ha uccise la noia», dicono Francesco e Angelo, due diciottenni. La noia per la vita in una cittadina di neppure 7 mila abitanti, dove non c'è possibilità di trovare lavoro, né [illegible] svago (chiuse anche le due sale cinematografiche), s[illegible] alcuna prospettiva di rompere la monotonia di lunghe giornate [illegible] scopo.

Ma forse la [illegible] [illegible] troppo poco per giustificare un gesto disperato, deciso da due ragazzine legate da quattro anni da una amicizia nata sui banchi della scuola media e proseguita, giorno dopo giorno, nella ricerca [illegible] un'occupazione o della possibilità di spiccare il volo verso un avvenire migliore.

Un'amicizia forse eccessiva, quasi ossessiva, che ha finito con l'isolarle («Erano sempre insieme, anche quando stavano [illegible] [illegible] non si lasciavano mai, [illegible] confidavano sempre tra di loro», dicono alcuni coetanei): quando si sono trovate di fronte ad una difficoltà hanno finito con l'ingigantirla, [illegible] a ritenerla insormontabile. Insieme hanno pensato di [illegible] già sconfitte dalla vita, decidendo di farla finita.

Decisione maturata probabilmente nelle ore trascorse assieme nel pomeriggio e nella serata di venerdì. Barbara Rebagliati era uscita di casa dopo [illegible] avuto con la [illegible] una discussione banale, come accade a tanti giovani. E' [illegible] dall'amica; hanno cominciato a girovagare, poi, verso le 23, hanno imboccato la strada che dalla stazione ferroviaria porta al cavalcavia della provinciale per Grondona.

Hanno percorso un ripido e stretto sentiero [illegible] disuso che dal ponte scende al fascio dei binari all'ingresso della stazione arquatese, li hanno attraversati. «Ho visto un'ombra - ha detto il macchinista [illegible] locomotore 64997 partito da Novi Ligure e diretto a Genova - [illegible] ho azionato i segnali acustici. Subito dopo ho visto la [illegible] ombra lanciarsi contro [illegible] locomotore. Ho azionato la frenata "rapida", non ho potuto evitare la disgrazia».

Il f[illegible] si è reso conto che quell'ombra erano due ragazzine abbracciate soltanto quando, [illegible] dal locomotore, ha scoperto i resti orribilmente mutilati delle due giovani. E' corso in stazione, ha dato l'allarme. Da Novi sono arrivati gli agenti della polizia ferroviaria, è intervenuto anche il maresciallo dei carabinieri. Sono iniziate le indagini. Nel tentativo, inutile finora, [illegible] dare una spiegazione a quel gesto disperato.

Franco Marchiaro

Barbara Concari e Barbara Rebagliati, due amiche inseparabili, anche nella tragica decisione di togliersi la vita

SEMPRE INSIEME

ARQUATA. Stamane alle 10, nella parrocchia di Sant'Antonio, don Paolo Perotti celebrerà il rito funebre per Barbara Rebagliati e Barbara Concari. Le due amiche saranno poi sepolte, l'una accanto all'altra, nel piccolo cimitero della frazione Rigoroso.

Barbara Concari, che con i genitori ed i fratelli abitava in viale Repubblica 23, avrebbe compiuto 17 anni il prossimo [illegible] luglio. Barbara Rebagliati, giunta nell'87 ad Arquata da Genova, [illegible] ai fratelli (uno, Eugenio, 19 anni, è fidanzato con la sorella di Barbara Concari, Monica, pure diciannovenne) ed alla mamma, i 17 anni li aveva festeggiati il 1° novembre scorso.

La famiglia era andata ad abitare in piazza Repubblica 8, proprio dinanzi alla stazione ferroviaria, a poche centinaia di metri dalla casa dei Concari. Le due ragazzine si erano conosciute sui banchi [illegible] scuola e subito [illegible] diventate amiche inseparabili.

Volevano andare a vivere insieme ma, a parte l'opposizione delle famiglie, un grosso ostacolo [illegible] rappresentato, per entrambe, dalla mancanza di [illegible] lavoro, che le rendesse economicamente autonome.

Un motivo alla base del tragico gesto? Difficile dirlo. Com'è difficile dire quanto possa [illegible] aver influito per Barbara Rebagliati [illegible] [illegible] peso eccessivo (90 chili, [illegible] recente cura dimagrante non aveva dato risultati positivi) e per Barbara Concari una delusione amorosa. Quest'ultima, tra l'altro, nel maggio scorso era scappata di casa, apparentemente senza un motivo: la fuga era terminata tre giorni dopo, alla stazione di Como.

Pare più probabile che a spingerle alla drammatica decisione sia stato un insieme di situazioni assurdamente ingigantite, anche [illegible] la molla ultima potrebbe essere stato il litigio di Barbara Rebagliati con la madre, Anna Giannoni, nel primo pomeriggio di venerdì. Subito dopo [illegible] ragazza è [illegible] di casa, incontrando l'amica e non facendo più ritorno.

Quando, all'una di notte, Anna Giannoni ha telefonato, preoccupata, al «113», il duplice suicidio era già stato scoperto e la segnalazione della donna [illegible] («Mia figlia è sparita con la [illegible] amica») ha permesso di dare un [illegible] ai due corpi mutilati raccolti sulla linea ferroviaria. **(f. m.)**

Il luogo del duplice suicidio presso Arquata Scrivia

Un derby combattuto ma il Paschiero esalta le doti dei biancorossi

Il Cuneo fior del fango

Barlassina, pure lui applaudito: «I tifosi sono stati il dodicesimo giocatore in campo»
Motivi di soddisfazione anche per la prova del Derthona, Fossati contesta i due gol

Barlassina applaudito dai tifosi al rientro dagli gliatoi, ad avvio di ripresa. E naturalmente applausi per tutti alla fine, per la vittoria sul Derthona. «Abbiamo trovato nei nostri sostenitori il dodicesimo giocatore campo insieme possiamo fare grandi cose», dice il tecnico.

Il derby è finito tra gli abbracci di Benzi e compagni. Os lo stesso Barlassina: «Poteva essere un dramma. Quel gol preso dopo 3', su un campo pesantissimo, era una montagna difficile da scalare. Invece i ragazzi sono stati meravigliosi e per Derthona c'è stato nulla da fare». In perfetta salute atletica, per piena soddisfazione del tecnico e di Bonomelli, il Cuneo ha vinto, riuscendo a far gustare agli spetta una partita bella e vibran, «il massimo davvero, sull'acquitrinio del Paschiero», osserva Bonomelli.

Anche il Derthona ha motivi di soddisfazione. E Natalino Fossati ricorda il secondo tempo ragazzi, che per tutta la ripresa hanno tenuto sotto pressione Cuneo. Il alessandrino ha un rammarico per come sono stati incassati i due gol: «Non voglio fare polemiche, ma è certo che situazioni poco limpide sono una novità». La deviazione di mano di Terzi, in casa tortonese, è vi come un gesto involontario, provocato oltretutto dalle difficili condizioni di stabilità in cui si sono mossi i giocatori. La di marca biancorossa è ovviamente opposta e si giura che, il tocco Terzi, Costa avrebbe facilmente ribattuto a rete. Anche sul secondo gol subito, Fossati ha riserve. Lo considera un regalo e, stando alle sentite in uno spogliatoio abbastanza nervoso, l'imputato sarebbe il portiere Corona, colpevole di non uscito sul cross Perugini per anticipare Caridi.

In una gara che sembrava dover punire gli attaccanti, teoricamente a disagio sull'acquitrino, c'è stato invece lo show dei due con la maglia n. 11, Zaffiri e Costa.

Barlassina ha scelto la coppia Rocca-Costa considerando il fango: «Ho 19 ragazzi a disposizione e devo sfruttare tutte le alternative che si possono inventare». Ha avuto ragione, perché Rocca ha lottato su ogni palla e Costa è stato la spina costante nella difesa avversaria.

Zaffiri, da parte sua, ha siglato un gol molto bello, riuscendo a calciare con grande prontezza e precisione. Ha poi lottato sul fronte d'attacco, muovendosi con intelligenza.

Con la nuova vittoria, ottenuta nel giorno in tutte le altre squadre hanno pareggiato, il Cuneo quinto, con due punti di vantaggio sul gruppo di metà classifica. E il presidente Sanino azzarda un sogno: «Stiamo mettendo fieno prezioso in cascina, ma manca ormai poco per vivere giornate tranquille. E allora continuiamo su questa strada. Sabato abbiamo fronte la prima della classe, l'Alessandria. Se ci ripetiamo su questi livelli non abbiamo nulla da temere».

Per Fossati, invece: «Giocando come nel secondo tempo, possiamo essere ottimisti».

Gualtiero Franco

Rocca visto da Ghiglione

CUNEO	2
ANCONA	7
GUERRA	6
CALANDRA	6,5
DI PETRILLO	6
ROSSI	
BENZI	6,5
PERUGINI	6,5
(46' SCHIAVONE)	6,5
BALDI	6
ROCCA	6
CARIDI	6,5
(56' FABBRI)	6
COSTA	7
All.: BARLASSINA	7

DERTHONA	1
CORONA	5,5
BERGO	5,5
GATTI	6
TERZI	6
TEOOLDI	6
D'ANGELO	6,5
LUSSIGNOLI	6
(83' PAINI)	5,5
CECILLI	6,5
PICASSO	6
BELLATORRE	6,5
ZAFFIRI	7
All.: FOSSATI	5,5

Arbitro: DI FILIPPO, di Chieti 6
Reti: 3' Zaffiri; 23' Baldi (su rigore); 42' Caridi.
Spettatori: seicento.
Condizioni atmosferiche: pioggia battente; terreno allentato

Volley A1, semplice passeggiata con il Fochi: 3-1

Alpitour s'allena

L'unica sorpresa è il set conquistato dai modesti bolognesi
Senza squilli l'inserimento di Mantoan. Sabato trasferta a Parma

CUNEO. Secondo copione, l'Alpitour ha conquistato due punti che consentono a Hedengard compagni di portarsi a quota 24 mantenere il posto in classifica, alla pari con la Philips Modena.

I biancoblù hanno sconfitto (3-1) il Fochi Bologna e la sorpresa sta sostanzialmente nel set conquistato dai modesti bolognesi. i tifosi cuneesi hanno accettato benevolmente l'inciampo. Giuliana Cometto e Valerio Civallero, fedelissimi alle gare del Palatenda, non hanno dubbi: «E' stata la sfida infrasettimanale di Coppa Italia con il Mediolanum scaricare i giocatori. A distanza di tre giorni, con avversario senza blasone, non facile mantenere la concentrazione perfetta».

La partita, comunque, ha confermato che il divario tecnico fra Alpitour e Fochi è enorme. Vinto il primo set difficoltà (16-14), i biancoblù si sono disuniti ne seconda frazione, persa a 4. E' stata però la molla che ha fatto reagire la squadra Zlatanov i bolognesi hanno capito che non sarebbe stato più nulla da fare: 15-2 15-9 i parziali delle ultime due frazioni.

Zlatanov ha approfittato della sfida poco impegnativa per inserire Mantoan al centro, in sostituzione di Dametto. Fa parte dei programmi di inizio stagione, anche se la trasformazione del mancino da schiacciatore di banda a centrale si è rivelata probabilmente agevole del previsto. Mantoan non ha giocato male, anche se ha avuto la sfortuna trovarsi mezzo alla bagarre quando l'Alpitour ha avuto i momenti di flessione.

Adesso i cuneesi guardano all'anticipo di sabato prossimo a Parma con la Maxicono. E' un ostacolo severo, ma non impossibile, soprattutto un sestetto come quello che ha dimostrato di saper fare grandi cose con le formazioni più consistenti.

I biancoblù saranno seguiti dai tifosi: i «Blue brothers» organizzano infatti il pullman. Partenza alle 13 da piazza Europa; prenotazioni al Bar Oscar di via XX Settembre 41. Prezzo: 18 mila lire per i soci, 20 mila per i non soci. [g. fr.]

Hedengard alza per la schiacciata di De Luigi: un altro punto per i biancoblù

IL NOVARA

NOVARA. *Fra due squadre che, per motivi diversi, non avevano alcun interesse ad affondare i colpi per non correre rischi eccessivi, è maturato il classico risultato in bianco. Per il Novara, quello conquistato a Cecina, un risultato positivo che gli consente di consolidare la posizione di classifica generale dopo un periodo difficile.*

Nicolini, tornato domenica in panchina dopo la squalifica, è convinto che la sua squadra abbia risolto buona parte dei suoi problemi: «Non abbiamo sofferto più di tanto un Cecina nervoso contratto in conseguenza della classifica piuttosto compromessa. Nella ripresa abbiamo addirittura avuto disposizione due ghiotte occasioni per conquistare successo che sarebbe stato anche meritato».

Il tecnico si riferisce alle palle-gol capitate prima a Lanci e poi Guatteo. Il si è trovato a contatto diretto con il portiere Quirini che gli ha deviato la prima conclusione, sulla ribattuta è stato un difensore di casa a salvare sulla linea. Dopo le ultime deludenti prestazioni, Lanci ha mostrato Toscana incoraggianti segni di ripresa.

Lui, come l'intera squadra, atteso alla prova già sabato prossimo ospitando il Montevarchi. [r. amb.]

ECCESSIVA GENEROSITA' DEI GRIGI

Fiori visto da

ALESSANDRIA. *I grigi, in anticipo sul clima pasquale, hanno regalato punto a un Oltrepò che solo la matematica non condanna ancora alla retrocessione. Anche l'allenatore Sabadini non sa (o per quieto vivere non dice) perché la squadra non ha incamerato i due punti. «Nel primo tempo - dichiara - sembrava quasi che stessimo disputando una partitella di allenamento. In avvio di ripresa si è giocato con grinta solo per un quarto d'ora, costruendo, ma anche fallendo alcune palle gol. Non è questa la squadra voglio. Non onora così il primo posto».*

A molti tifosi la sfida con i lombardi è sembrata la fotocopia del match perso lo scorso 21 ottobre in casa col Pontedera. «Spero almeno che questo pareggio ci insegni qualcosa - conclude Sabadini -. Dobbiamo dare una svolta al nostro gioco, ma soprattutto ritrovare la voglia di vincere, a partire dal derby regionale, sabato, contro il Cuneo. L'unico dato positivo dell'incontro è stato questo punto in più che ci permette di difendere il vantaggio conquistato rispetto alle altre formazioni in lotta per il salto di categoria. Mi auguro che dopo questa "vacanza" con l'Oltrepò, i giocatori ritornino ad esprimersi su livelli migliori, perché non abbiamo ancora vinto il campionato. Anzi, dovremo lottare sino all'ultimo».

Nonostante la prestazione deludente, i grigi hanno sfiora il gol con Fiori, Mazzeo, Galparoli e Zanuttig. Il portiere Bianchet ha deviato da campione, a 15' dalla fine, un bolide al volo di Gallo, salvando la propria imbattibilità: non subisce gol da 695', mentre l'ultima sconfitta dell'Alessandria risale a 12 turni fa (2-0 a Poggibonsi). [r. g.]

Baveni loda la squadra per il coraggio dimostrato contro il Mantova

Casale, adesso mi piaci

Può puntare a un posto in Coppa Italia di A e B

CASALE. Con una doppietta centravanti Fusci, il Casale espugna (2-1) lo stadio Martelli di Mantova. Il bomber nerostellato rafforza il suo secondo posto, a quota 13, nella classifica dei cannonieri (dietro a Cornacchini del Piacenza), mandando al tappeto i virgiliani che, partiti a settembre con ambizioni di primato, difficilmente a giugno potranno evitare la retrocessione in serie C.

Una lancia a favore del Mantova è spezzata dall'allenatore nerostellato, Bruno Baveni. «Il club lombardo è ancora spacciato - dice il mister -. Finché ci saranno punti disponibili, potrà salvarsi. Non deve però assolutamente perdere a Trento, ma collezionare una lunga serie di successi. Ha il potenziale giusto per centrare anche questo obiettivo».

Il Casale, quindi, non sferrato il colpo del keppaò? «Non credo proprio - aggiunge Baveni -. Piuttosto mi sembrato che il Mantova avesse una gran voglia di vincere. A sorpresa, si è trovato in vantaggio nel primo tempo e nella ripresa ci ha anche facilitato, badando solo a difendere il risultato. Abbiamo preso l'iniziativa, conquistando poi un successo strameritato. Sono soddisfatto e a ragione perché impossibile recuperare se non si gioca raziocinio e coraggio. Lo abbiamo fatto, battendoci da leoni».

Il Mantova ha segnato con i nerostellati in inferiorità numerica per l'infortunio capitan Luxoro che ha poi ceduto il posto al giovane Izzo. Forse questa sostituzione poteva essere anticipata. «E' vero - dice Baveni -. Abbiamo perso qualche minuto, ma sembrava che Luxoro potesse rientrare. Mi diceva: "Non mi cambi. Forse ce la faccio". E, fortunatamente, il capitano se la caverà con contusione. Purtroppo, però, in quel frangente è arrivato il gol dei mantovani, mentre meritavamo noi di chiudere in vantaggio il primo tempo».

Il pareggio è stato ottenuto con un rigore ineccepibile, dopo l'atterramento di Fusci. Ancora Baveni: «Già in un paio di altre occasioni l'arbitro avrebbe dovuto concederci un penalty. Quando vince, comunque, non è il caso di recriminare».

cinque punti dalla quota-salvezza, il Casale rilancia le sue quotazioni: può puntare a un posto tra prime cinque, ipotecando la partecipazione alla prossime Coppa Italia con i club di serie A e B. «Viaggiamo a buona media - conclude l'allenatore -, ma per è soprattutto importante raggiungere al più presto i 31 punti. Quando ci saremo, potremo anche parlar d'altro. Ma prima si dovrà ancora soffrire».

Gino Defrancisci

Volley A2, perdendo a Brescia (3-0) la serie A1 è ormai compromessa

Brondi, addio sogni?

Ricezione [illegible] regia scadenti. Delusi i duecento tifosi. Gli astigiani per sperare dovranno vincere le ultime tre gare e augurarsi che il Città di Castello crolli

ASTI. Il campionato della Brondi potrebbe essersi fermato a Brescia, quando mancano appena tre turni al termine. La sconfitta contro il Siap (3-0: parziali di 15-11, 15-12, 15-10) che si [illegible] rifatto della sconfitta dell'andata, equivale ad una secchiata di acqua gelida in pieno volto, un brusco risveglio per squadra e tifo [illegible] [illegible] sogno che le nove vittorie consecutive avevano permesso di cullare dolcemente, lasciandosi andare alle più rosee previsioni.

[illegible] è proprio tutto finito? Brondi e playout non hanno più nulla [illegible] dirsi? Resta [illegible] filo esilissimo. Spoleto e Brescia sono ormai virtualmente in A1, il Mantova è ad un passo dagli spareggi e il Città di Castello è l'unica compagine sulla quale i «tekfonici» astigiani possono teoricamente impostare la loro [illegible] ormai disperata, augurandosi che il cammino degli umbri incontri trappole assortite, disgrazie e capitomboli [illegible] quello della Brondi fili liscio liscio. Sulla carta i bianco-blu sono favoriti dal calendario dovendo vedersela, in casa, con Livorno (sabato 30 marzo, ore 17,30) [illegible] Schio [illegible] fuori contro un Forlì assolutamente tranquillo. Il Città [illegible] Castello, sabato prossimo, riceverà il Voltan Mestre, poi andrà a Spoleto e, per ultimo, farà gli onori di casa al Siap Brescia. Morale: la Brondi dovrà fare sei punti in tre gare [illegible] poi sperare e aspettare che succeda il più incredibile dei mira[illegible]. Altrimenti, grazie lo stesso per il bellissimo campionato, grazie per aver cementato attorno alla pallavolo l'entusiasmo pirotecnico degli anni Riccadonna e si volta pagina.

Certo è dura ingoiare la sconfitta di Brescia: ne [illegible] qualcosa i circa 200 tifosi che hanno raggiunto la città lombarda, in pullman e in automobile; sono tornati in Piemonte delusi, scottati sul più bello, proprio quando la squadra dopo aver cucito con mano da abile sarto, era pronta ad indossare l'abito bello della festa, tagliato su misura per la serie A1. [illegible] che cosa [illegible] ha funzionato sul parquet della «Leonessa d'Italia»? La ricezione innanzitutto: i bresciani hanno sbagliato ben 25 battute contro le 11 degli ospiti, ma quelle andate a segno sono sempre risultate efficacissime.

SERIE A2

[illegible] IL CAMPIONATO [illegible]

Squadre	
VENTURI SPOLETO SIAP BRESCIA	PROMOSSE [illegible]
GABBIANO MANTOVA CITTA' DI CASTELLO	SPAREGGIO CON LA 11ª E LA 12ª DI [illegible] PER LA [illegible]
[illegible] ASTI JOCKEY SCHIO LAZIO ROMA MOKA FORLI' SANTA CROCE SIDIS JESI VOLTAN MESTRE POPOLARE SANT'ANTIOCO MATIC PRATO	[illegible] A2
[illegible] LIVORNO GIOIA DEL COLLE SAUBER BOLOGNA	RETROCEDONO IN B1

L'allenatore Jordan Anghelov, partito [illegible] Lorenzoni nel sestetto base (Martino, Arnaud, Vojik, Naydenov, Lorenzoni, Ruffinatti), a metà [illegible] primo set, proprio per risollevare le sorti della ricezione, ha dovuto spedire sul parquet Arcidiacono. Ma i benefici, comunque, [illegible] si [illegible] avuti, tanto che il Brescia ha sempre condotto sino al 15-11 finale.

Nella seconda frazione la Brondi ha alzato la testa, ottenendo anche un incoraggiante 5-1; ma sul 12-11 per gli astigiani, [illegible] Siap ha dapprima pareggiato, quindi grazie a tre battute micidiali del bulgaro Kiossev (autore [illegible] 28 conclusioni tutte andate a segno) ha messo definitivamente in ginocchio gli avversari.

Anche nell'ultimo [illegible] gli [illegible] mini [illegible] Anghelov sono partiti con slancio (5-1), senza però trovare quella continuità che altre volte aveva consentito di tenere in pugno la partita. E i padroni di [illegible] portatisi avanti (8-6), non hanno più incontrato ostacoli lungo [illegible] strada del successo finale.

Risultati dodicesimo turno: Forlì-Schio 1-3 (15-5, 9-15, 12-15, 11-15); Bologna-Città di Castello 1-3 (16-14, 5-15, 7-15, 11-15); Livorno-Sant'Antioco 2-3 (15-12, 15-5, 12-15, 5-15, 13-15); Gioia Del Colle-Manto[illegible] 1-3 (15-17, 12-15, 15-11, 8-15); Spoleto-Prato 3-0 (16-14, 15-5, 15-9); Brescia-Brondi 3-0 (15-11, 15-12, 15-10); Mestre-Jesi 3-0 (15-1, 15-4, 15-7); Lazio-[illegible]. Croce 3-1 (15-17, 15-9, 16-14, 15-1). Classifica: Spoleto 48; Brescia 46; Mantova 44; Città di Castello 42; Brondi 40; Schio 38; Lazio [illegible] Forlì 26; S. Croce 24; Jesi 22; Mestre 20; Sant'Antioco 16; Prato 16; Livorno 12; Gioia del Colle 6, Bologna 4. [f. c.]

Serie B2, la Tubosider rimontata all'ultimo minuto

Beffa nel basket

Gli astigiani sono usciti battuti (79-73) dal campo di Lucca. Assente Leoni colpito da un grave lutto. Arbitraggio discusso

L'ala Renato Dho vista da Ghiglione

ASTI. La Tubosider ritorna da Lucca con una sconfitta per 79-73 e con qualche rammarico, [illegible] quello di aver condotto per tutta la gara per poi farsi rimontare e superare nell'ultimo minuto di gioco. Questa battuta d'arresto segue a quella con [illegible] Como e per trovare due sconfitte consecutive per la squadra astigiana bisogna risalire alla seconda giornata d'andata quando perse con il Piombino e poi nei turni successivi [illegible] Pavia [illegible] Cremona. Fortuna vuole che quella che ormai rimane la [illegible] rivale nella [illegible] per il quarto posto, che darebbe l'ac[illegible] [illegible] playoff, [illegible] Treviglio, si sia fatto superare in casa [illegible] modesto Rho, vera bestia nera dei lombardi che avevano già vinto all'andata. Così il distacco rimane di due punti e tra due sabati (la vigilia di Pasqua [illegible] si gioca), il Treviglio sarà ospite al palazzetto e in quell'occasione la Tubosider [illegible] giocherà tutte le speranze di entrare tra le magnifiche quattro.

Il Lucca all'andata venne largamente sconfitto dall'Astense ma da allora i toscani hanno cominciato [illegible] macinare vittorie, collezionando una serie di undici risultati positivi consecutivi, serie che si [illegible] interrotta sul parquet di Monza domenica scorsa.

Il primo tempo è stato favorevole ad Arucci e compagni che chiudevano [illegible] loro favore per 37-32. La Tubosider manteneva tale distacco anche nella prima parte della ripresa poi con i lunghi affaticati, mancava tra l'altro il pivot Leoni, colpito in settimana da un grave lutto per la morte del padre, il Lucca recuperava e ad un minuto dalla conclusione le due compagini erano in parità: 73-73. Quindi nei sessanta secondi conclusivi il Lucca inseriva la marcia vincente, complici alcune decisioni arbitrali ritenute nell'ambiente astigiano «casalinghe», e vinceva la partita. Nelle file astigiane il migliore realizzatore [illegible] stato Dho con 21 punti e un 5/6 da due che conferma il [illegible] ottimo [illegible] di forma; prestazione incolore invece [illegible] Grossi e Bratti autori [illegible] appena otto punti in due.

Il tabellino della Tubosider: Persico 4; Cornero 0; Dho 21; Angeli 10; Nicola [illegible]; Arucci 7; Paglieri 17; Bratti 5; Caracciolo n.e.; Grossi 3.

La classifica: Varese 42 punti; Lucca [illegible] Piombino 36; Treviglio 32; Tubosider 30; Monza, Pavia e Cremona 28; Como 26; Aosta e Viareggio 24; Valdarno 20; Campi Bisenzio [illegible] Rho 18; Milano 10; Mortara 0. [e. a.]

[illegible]

ASTI. La Cierre, [illegible] due giornate d'anticipo, è matematicamente promossa in [illegible] D, nel campionato di basket [illegible] Promozione. Ai bancari mancava solo una vittoria per avere la matematica certezza della promozione visto che la seconda in classifica, cioè il Saragat, aveva sei punti di distacco e i turni di campionato erano ancora tre. L'impegno con l'Asso da Picche, fanalino di coda, dava la possibilità [illegible] guadagnare in anticipo il salto di categoria [illegible] come si poteva prevedere [illegible] c'è stata quasi partita: al termine del primo tempo Mantello e compagni erano già avanti di 19 punti (57-38) [illegible] nella ripresa aumentavano il distacco chiudendo sul 103-56 a loro favore. Adesso la squadra allenata da Tartarone insegue un altro [illegible] cord: quello di chiudere imbattuta il campionato. «Eravamo tutti molto emozionati prima della gara - ha dichiarato l'allenatore astigiano - e la sirena [illegible] stata liberatoria. Per molti era il primo successo impor[illegible] e la gioia quindi è stata più grande». Ha vinto anche la Ford Perosino, che si [illegible] imposta nettamente sulla Vignolese per 103-93. Sconfitta invece l'Azeta in trasferta [illegible] Valenza per 67-56.

I risultati: Ford Perosino-Vignolese 103-93; Casale-Novi 69-61; Libertas-Castellazzo 102-71; Valenza-Azeta 67-56; Saragat-Castelnuovo 88-71. La classifica: Cierre 40 punti; Sa[illegible]gat 34; Novi 30; Libertas Casale 28; Castelnuovo 26; Valen[illegible] e Casale 20; Azeta 18; Ford Perosino 10; Vignolese [illegible] Asso da Picche e Castellazzo [illegible]. [e. a.]

CALCIO PROMOZIONE

I grigiorossi hanno interrotto con il Moncalieri (1-1) una lunga serie negativa

L'Astisport torna a sorridere

Il gol del pareggio frutto di [illegible] combinazione Frasca-Sorba

ASTISPORT 1		[illegible] 1	
ROSSANINO	6,5	BISCATTO	6,5
AMISANO	6,5	DEL MASTRO	6
CRISPOLTONI	7	DINI	7
PASSERA	6	MILANI	6,5
MARELLO	6	MARANGON	6
53' SESTA	6	REGGIO	6,5
TREVISANUTTO	6,5	PIOLATTO	6,5
FRASCA	7	BASTONI	5,5
ARBUSTI	5	FORMATO	7
ENRICO ROSSI	6,5	BROI	6
FUSCO	7	MARCHESE	5,5
SORBA	7,5	82' RAFFA	N.G.
75' BIASI	N.G.		
All.: BORSATO	6,5	All.: BOCHICCHIO	6

Arbitro: MANCINELLI di Torino 7
Reti: 5' Dini; 45' Sorba
Ammoniti: [illegible] **Spettatori:** p[illegible]il 200
Condizioni atmosferiche: nuvoloso, leggera pioggerellina

ASTI. L'Astisport [illegible] riscopre grande e contro il titolato Moncalieri ritrova la grinta e il gioco dei tempi migliori.

L'1-1 finale ci può anche stare, [illegible] cosa più importante è la vitalità mostrata dall'undici [illegible] Borsato. Eppure la rete segnata dopo appena cinque minuti dagli ospiti sembrava presagire ad una seconda Bu[illegible]. Nel recupero disputato giovedì, infatti, i cuneesi con [illegible] uno-due nel primo quarto d'ora avevano praticamente chiuso l'incontro. Con il Moncalieri ciò non è accaduto: l'Astisport [illegible] [illegible] è disunito, [illegible] cominciato a macinare gioco [illegible] pressare [illegible] convinzione i portatori di palla avversari, mostrando una netta supremazia a centrocampo. Il temporaneo vantaggio dei torinesi è avvenuto al 5': corner [illegible] Broi, il difensore Dini anticipava di piede i difensori astigiani e metteva in rete. Al [illegible]' Formato, [illegible] primavera della Juventus, impegnava con un colpo di testa Rossanino che bloccava in tuffo. La gara era bella e vivace e al 45' l'Astisport trovava il pareggio con [illegible] splendida combinazione Frasca-Sorba: il primo liberava con un colpo di tacco Sorba che in progressione bruciava il suo diretto controllore Dini e calciava dal limite un rasoter[illegible] imparabile.

Nella ripresa [illegible] 53' si fa mo[illegible] Marello che lascia il posto [illegible] Sesta nel ruolo di libero. Il Moncalieri, che schierava l'ex attaccante biancorosso Marchese (annullato dal suo mar[illegible] Crispoltoni), si aggiudicava ai punti il primo quarto d'ora, poi Fusco e compagni riprendevano [illegible] controllo della partita e Sorba e Frasca, stavolta scambiandosi il favore del primo tempo, si rendevano pericolosi [illegible] una combinazione veloce conclusasi con [illegible] tiro alto di Frasca. Era quindi Enrico Rossi, [illegible] 78', con una fucilata da fuori area, a costringere Biscatto, scuola Torino, a volare all'incrocio per deviare il pallone. Due minuti dopo, su un repentino cambiamento [illegible] fronte, Rossanino era bravissimo a salvare la sua rete su [illegible] conclusione al volo di Formato. Gli ultimi minuti non regalavano più emozioni: le due squadre si accontentavano del pareggio che rappresenta per l'Astisport l'uscita da una crisi che cominciava a diventare pericolosa.

I grigiorossi hanno dovuto rinunciare [illegible] Paolo Rossi, squalificato per l'espulsione rimediata giovedì contro il Busca.

Domenica prossima il campionato riposa. Il prossimo impegno sarà con [illegible] Doglianese in trasferta.

Enzo Armando

ASTI [illegible]

ASTI. Si è interrotta [illegible] San Salvatore Monferrato la serie positiva dell'Asti, reduce da tre vittorie consecutive.

I «galletti» sono stati sconfitti 1-0 da [illegible] gol di La Salvia, al 33' del primo tempo. Con questo spunto vincente del numero 10 alessandrino i padroni [illegible] casa hanno vendicato la sconfitta dell'andata: gli astigiani si erano imposti [illegible] lo stesso risultato e con un gol di Merlo su rigore.

Proprio da Merlo [illegible] venuta anche domenica l'occasione gol più propizia per gli astigiani. Il centrocampista acquese ha calciato con la solita potenza una punizione dal limite: la sfera carica di effetto ha centrato il palo.

Un'occasione arrivata al 39', pochi minuti dopo cioè il vantaggio alessandrino.

Eppure la partita sembrava [illegible] aperta sotto i migliori auspici per gli ospiti [illegible] al quarto erano andati vicinissimi al gol con Luongo (rientrava dopo una lunga squalifica). L'attaccante astigiano [illegible] sfruttato benissimo [illegible] retropassaggio del difensore alessandrino Tonetto al proprio portiere e si è presentato da solo davanti all'estremo difensore: Luongo ha calciato con violenza, [illegible] centralmente e il tiro è stato neutralizzato.

Nel primo tempo, oltre al gol ed al palo di Merlo ancora da segnalare una conclusione al volo, allo scadere, [illegible] Sinopoli, parata con difficoltà.

Nella ripresa duplice incursione dell'alessandrino Govoni entrambe neutralizzate [illegible] sicurezza dal portiere astigiano Biasi. La partita è calata progressivamente di tono negli ultimi minuti: il campo [illegible] gara, pesante e allentato dalla pioggia, ha costretto gli atleti ad un notevole dispendio fisico.

Una trasferta amara per i galletti e soprattutto per l'allenatore Nicola Petrucci, che lo [illegible] [illegible] sedeva sulla panchina del Monferrato. [f. b.]

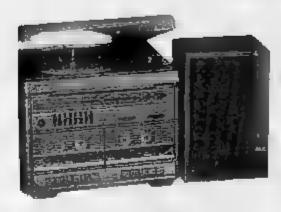
[illegible]

CANELLI. *«Siamo stati beffati [illegible] Novi»: questo il commento che un imbronciato Enrico Pasquali ha dato al termine [illegible] partita con la Novese, persa (1-0) dal Canelli-Pneumolectric [illegible] una rete su rigore «inesistente». «Perdere partite [illegible]ili fa arrabbiare - attacca il mister - specialmente per i valori espressi in campo. Il Canelli [illegible] merita[illegible] di perdere, anzi, se una squadra doveva vincere, era [illegible] nostra. Purtroppo, ogni tanto la sfortuna [illegible] gli arbitraggi troppo allegri ci [illegible] la festa: alla fine in mano non rimane che un pugno di mosche. [illegible] [illegible] è giusto che una giacchetta nera falsi, in pochi minuti, l'andamento di [illegible] gara che stavamo dominando». L'amaro sfogo dell'allenatore azzurro prende le mosse dal rigore [illegible] per l'atterramento in area, giudicato anche dagli stessi novesi inesistente, di Giacobone da parte di Marchioretti. «Marchio» si schermisce: «Ero a due metri dal centroavanti avversario che è incespicato sulla palla, cadendo in area senza che nessuno l'abbia toccato». Un'episodio che ha cambiato il corso della gara, ed ha fatto andare su tutte [illegible] furie il clan canellese. Piercarlo Boido, direttore sportivo degli «spumantieri», parla di «disonestà da parte dell'arbitro. Ci sono i segnalinee con i quali consultarsi, specialmente in casi dubbi come questo. A volte, certi comportamenti non li capisco». Eppure a Novi, il Canelli, dopo il brusco stop casalingo di sette giorni prima [illegible] l'Ovadamobili, ha trovato grinta e determinazione in una partita difficile e delicata. Ne sa qualcosa uno degli [illegible] di turno, il portiere Roberto Bellasera protagonista dell'incontro, il quale ha compiuto due «miracoli» [illegible] altrettante punzioni «bomba» di Berruti, sventando, poi, con bravura tiri ravvicinati di Procopio e Gemma. «Ma la palla non ha voluto entrare - dice an[illegible] Pasquali - Questa incapacità di finalizzare a rete [illegible] [illegible] [illegible]stro tormento».* [gi. v.]

APPEAL

AUTORADIO PIONEER
24 stazioni memorizzabili, auto reverse, BSM, preset scan, estraibile
L. 288.000

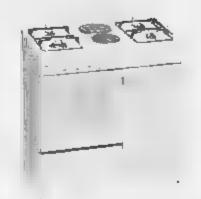
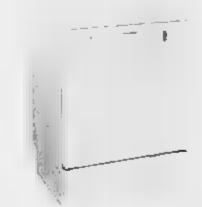
Un nuovo moderno, vantaggioso, grande sistema di acquisto, al servizio del consumatore.

MOVIE PHILIPS
200M 6X con funzione macro, testina rotante, vel. otturatore variabile
L. 1.268.000

KUBO INNO-HIT
30 WATT, sintonizzatore, giradischi, doppia cassetta, equalizzatore
L. 138.000

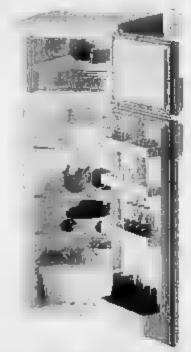
TV COLOR PHILIPS
14 pollici, 40 canali, antenna telescopica, telecomando infrarossi
L. 378.000

TV COLOR GRUNDIG
[illegible] pollici, 99 canali, [illegible] system, cinescopio Black Matrix, audio 10 Watt, telecomando
L. 838.000

TV COLOR SONY
[illegible] pollici, cinescopio Black Trinitron, schermo Flush Surface, suono HI-FI stereo, 2×30 W, 99 canali, telecom.
L. 2.150.000

KUBO SONY
2×20 W, equalizzatore grafico [illegible] 5 bande, deck a doppia piastra, sintonizzatore digitale, giradischi aut., telecomando, casse acustiche [illegible] vie
L. [illegible].000

CUCINA ATLANTIC
4 fuochi gas + 2 piastre elettriche, forno elettrico, termostato, luce forno
L. 398.000

CONGELATORE [illegible]
Capacità l. 180, consumo 1,16 Kwh/24h, termostato regolabile
L. 348.000

LAVASTOVIGLIE INDESIT
Capacità 12 coperti, ciclo rapido 24 min., 7 programmi, vasca e controporte acciaio inox
L. 495.000

LAVATRICE CANDY
Carico kg. 5, cestello inox, termostato, 1/2 carico, 14 programmi
L. [illegible]

FRIGORIFERO REX
260 litri, [illegible] porte, 2 temperature, termostato regolabile, sbrinamento automatico
L. 495.000

ALESSANDRIA - VIA MARENGO, [illegible] - TEL. (0131) 442791 • CASALE - V.LE CAVALLI D'OLIVOLA, 6 - TEL. (0142) 79015 • VERCELLI - VIA G. FERRARIS, [illegible] - TEL. (0161) 501597

UN GRANDE MARCHIO AL SERVIZIO DEL CONSUMATORE

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Martedì 26 Marzo 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

ACNA PRESIDIATA

Val Bormida teme inquinamenti

Sono state individuate ampie percolato tossico che esce dalle vasche e finisce nel fiume. Nella foto, un'immagine delle manifestazioni protesta avvenute tempo fa. SERVIZI A PAGINA 8

...ANO

La decima Fiera della Meccanizzazione Agricola sarà inaugurata giovedì alle 10,30 nella sala del Consiglio comunale e vedrà la partecipazione di duecento espositori provenienti Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Liguria: si prevede un afflusso visitatori superiore alla cinquantamila unità registrate lo scorso. La partecipazione tanti operatori del settore ampiamente giustificata dal volume d'affari che, nell'edizione del 1990, stato realizzato: cinque miliardi di lire. L'edizione 1991 si articola su un'area espositiva di trentamila metri quadrati, cui ne aggiungeranno altri sessantamila per eventuali prove dimostrative. Saranno presenti delegazioni provenienti da Canada, Australia, Francia, Spagna, Germania, Svizzera e Austria. Sabato 30 marzo alle 14,30 prove dimostrative comparate organizzate dalle Pirelli; lunedì primo aprile sfilata storica sul tema «Il cavallo storia, arte e tradizione»; e domenica 31 marzo e lunedì di Pasquetta l'assessorato al Turismo del Comune organizzerà visite guidate principali monumenti della città.

RASSEGNE TEATRALI

Due rassegne dedicate a compagnie amatoriali e semiprofessionali trasformeranno Asti in «cittadella del teatro». iniziative che si aggiungono quelle che già riuniscono i gruppi astigiani, una decina in città e altrettanti nella provincia. A loro sono dedicate manifestazioni ormai affermate «E... state a teatro» e «Teatro per amore». Le due nuove proposte hanno caratteristiche differenti: una è «Sinq seriament» (Cinque sere seriamente), dedicata al teatro dialettale piemontese e s'inizierà questa sera al Politeama (in via dell'Ospedale). E' organizzata da un'associazione culturale e benefica astigiana, gli «Amis dla pera» (Amici della pietra), che devono il nome all'usanza di un borgo astigiano: chi intendeva sposare una ragazza borgo, doveva sollevare una pesante pietra. Il debutto è affidato al «Gruppo Carmagnola Teatro». Altra rassegna è quella che po semplicemente titolo «Città di Asti», ed organizzata dalla sezione astigiana dell'Ente teatro amatoriale italiano (Tai), che conta una trentina di compagnie associate Piemonte. SERVIZIO DI Carlo Francesco Conti A PAGINA 6

IL SUICIDIO DI DUE RAGAZZE

Morire diciassette anni

Arquata Scrivia è sconvolta per il tragico gesto di Barbara Robagliati e Barbara Concari, morte gettandosi sotto un treno. Stamane i funerali. Marchiaro PAGINA 9

A PAGINA 3

Dibattito ■ Saluzzo

In Consiglio denuncia contro verde

Un consigliere verde dovrà rispondere di «istigazione a delinquere» per una frase a favore della diserzione militare. Il sindaco ha spiegato perché inviò verbale alla magistratura.

A PAGINA 5

Saranno abbattute

Baracche abusive ad Alba

Sono fabbricati non grandi dimensioni, realizzati per lo più in legno, lamiera ma anche in muratura. Sorgono agli orti e per depositare gli attrezzi da lavoro.

Gelo, neve e pioggia hanno danneggiato decine di chilometri nel Cuneese

Strade rotte, mancano soldi

Pericolo per gli automobilisti. La Provincia prepara un piano di lavori urgenti per 21 miliardi e chiede aiuti straordinari. Colle della Maddalena chiuso per una frana caduta l'altra notte

Si dimentica la realtà della Granda

I finanziamenti per il capitolo di bilancio relativo alla manutenzione delle strade sono erogati dallo Stato - salvo alcuni meccanismi di correzione scarsamente efficaci - proporzionalmente al numero di abitanti, anziché alla loro densità e all'estensione della rete viaria.

Il criterio è fortemente penalizzante per la provincia di Cuneo che, a fronte di una popolazione di sole cinquecentomila persone, ha competenza più di tremila chilometri di strade.

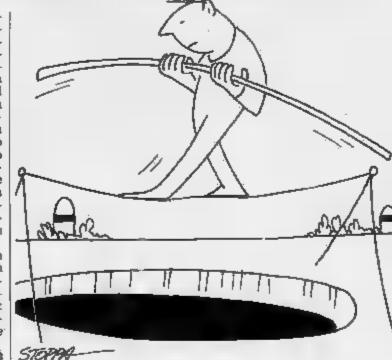
Inoltre, condizioni climatiche della «Granda», con un territorio in larga part montano, favoriscono guasti dovuti al maltempo in misura superiore rispetto ad altre zone.

Di questi fattori non si è tenuto conto, finora, né in sede di ripartizione dei fondi per le Province, né forse per programmare gli int Anas.

E tutto ciò si proietta una realtà carente di arterie di collegamento interno ed esterno, a cominciare dall'allacciamento del capoluogo con la rete autostradale. A Cuneo manca infine una variante che consenta di tenere il traffico pesante fuori dalla città: proprio oggi il Comitato per la circonvallazione torna in piazza per sollecitare una soluzione.

CUNEO. Molti tratti delle strade provinciali (3 mila chilometri) sono al limite della percorribilità: i guasti causati dal maltempo dal gelo durante l'inverno hanno determinato una di pericolosità per gli automobilisti. La Provincia ha a punto un piano di interventi urgenti che ammonta a 21 miliardi (3 e mezzo servono immediatamente, gli altri entro prossimo autunno). I soldi non ci e il presidente Quaglia incontrerà venerdì a Torino cinque colleghi delle province piemontesi chiedere Regione governo legge speciale.

L'altra notte, intanto, una grossa frana è abbattuta sulla statale Colle della Maddalena. Il valico internazionale rimarrà chiuso per diversi giorni: lo sgombero della di terra difficoltoso dalla neve e dal rischio di nuove frane.

SERVIZIO DI Mario Bosonetto A PAGINA 3

Consiglio in castello a Fossano

C'è l'accordo sulla discarica

FOSSANO. Si è conclusa accordo la prima tappa del cammino verso la soluzione del problema rifiuti a Fossano. La scorsa settimana nella sala appositamente allestita nel castello d'Acaja il consiglio comunale ha approvato, la sola esclusione dei tre verdi, l'adesione al consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per l'area del Saviglianese del Fossanese che comprende anche Racconigi, Cavallermaggiore e altri centri sino raggiungere il numero di 21 Comuni.

La vicenda, che suscitato preoccupazione nell'opinione pubblica, è stata ridimensionata durante il dibattito sul programma adesione al consorzio sullo statuto. Fos partecipierà con Savigliano al programma per la raccolta differenziata, lo st lo smaltimento di rifiuti solidi urbani che è stato presentato dall'assessore all'Ambiente di Fossano Medaglia chiamando in causa tutti i Comuni aderenti al Consorzio. Lo statuto prevede serie azioni, studi, di garanzie che consentiranno ai cittadini dei centri interessati di «di vivere tranquilli sulla validità delle discariche che dovranno essere realizzate». Ad esprimere le preoccupazioni maggiori sono stati gli abitanti di San Lorenzo, (frazione nella quale dovrebbe sorgere una discarica per rifiuti urbani). Di qui le assicurazioni fornite dagli amministratori pubblici che hanno promesso interventi per «la massima tutela dell'ambiente» nella zona interessata dall'apertura della nuova discarica.

Il dibattito inoltre portato la maggioranza consiliare ad accogliere alcune delle indicazioni formulate dalle opposizioni che consentiranno al Comune Fossano di partecipare in modo più attivo a quelle che proposte dagli altri centri per la soluzione del problema della discarica dell'intera area. [r. s.]

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Il Casale è in «zona-rimorso»

Nerostellati in quell'area della classifica dove si pensa a quel che poteva essere e non è stato

IERI l'altro Torino e Juventus hanno vinto insieme, come accade di rado. Il resto del calcio piemontese, C1 e C2, ha fatto anch'esso bene, creando soli artificiali nella giornata di pioggia e di freddo. L'Alessandria capoclassifica per la verità ha perso un punto in media inglese, patendo in casa l'Oltrepo ultimo in graduatoria, come ha fatto di recente la Juve con il Bologna: ma il Viareggio che insegue i grigi ha pareggiato anch'esso in casa, e dunque la non vittoria è diventata sopportabile. Il Cuneo ha battuto al «Paschiero» il Derthona andato in vantaggio di un gol, è stata una bella partita sul fango per gli happy-few, che qualcosa di più (eruno seicento) dei pochi intimi. Il Novara ha preso bene

(prendere non vuol sempre dire portar via) un punto a Cecina. Più su, in C1, il Casale ha addirittura vinto a Mantova, e ora si trova quanto a classifica in zona-rimorso, dove si pensa a quel che poteva essere e non è stato.

Una domanda a scopo di studio ulteriore del calcio piemontese è questa, originata dalla constatazione, ieri l'altro, di flusso di risultati favorevoli o comunque di buon football in po' tutto il Piemonte: Torino ha in qualche modo qualche peso nella vita calcistica della regione di cui è capoluogo?

Alla domanda non abbiamo assolutamente una risposta. O meglio, l'abbiamo ma è personale: crediamo alla casualità somma nel mondo del calcio, al suo lotterismo spinto, crediamo insomma che non ci sia niente da credere in senso logico, in senso loico, costante, regolare. Ma c'è chi pensa a felici contagi, a influssi in qualche modo classificabili. E il pensiero ha diritto di cittadinanza piena. Noi ci limitiamo a segnalare che di solito, se nel calcio il capoluogo regionale va bene e vanno bene anche le squadre provinciali, si dice che il trend positivo generale è una cosa logica; altrettanto di solito, se il capoluogo generale va male e le squadre provinciali vanno bene, si dice che di logica reazione della periferia dura nei riguardi del centro molle; se il calcio va male in periferia e bene in centro, si dice di logica situazione, visto che il centro avoca logicamente a sé tutto il meglio, come pubblico, come programmazione possibile ormai solo alla grande.

Ci saranno altre domeniche belle nel calcio per il Piemonte tutto, ci saranno contrasti anche lancinanti di situazioni. Torino farà da faro, oppure farà da chissoso inutile barattolo legato alla coda del gatto?

Gian Ormezzano

[illegible] E TRADIZIONI LOCALI

Pasqua, poche rappresentazioni sacre

Erano uno strumento di educazione religiosa

Questa sarà una Pasqua priva di alcune sacre rappresentazioni. O perché non è anno di cadenza, ed è quel che capita, ad [illegible] pio, per il «Mortorio» di Garessio, la più antica rappresentazione pasquale [illegible] a non aver subito interruzioni, dalla metà del 1751, anno in cui ebbe inizio [illegible] recita (anche [illegible] processione mortoriale [illegible] e propria risale probabilmente ad antecedenti suggestioni controriformistiche), fino ai giorni nostri.

Oppure perché è mancato il motore dell'organizzazione, che di solito coinvolge un'intero paese o una borgata. Come non pensare [illegible] Belvedere Langhe dove la nuova amministrazione della Pro Loco non è riuscita [illegible] continuare una tradizione che, sia pure non troppo antica, negli ultimi anni [illegible] rappresentato [illegible] forte momento di teatralizzazione popolare della Passione e la cui fama aveva varcato i confini regionali?

[illegible] un peccato che si perdano certe tradizioni, se [illegible] vanno con esse le radici di una comunità, [illegible] ne dissolve lo spirito.

Certo nessun sagrato di chiesa o di oratorio [illegible] ha mai potuto rivaleggiare con quello di Notre Dame [illegible] Parigi sul quale si rappresentavano i «mystères» [illegible] i «miracles» medioevali, primo fra tutti [illegible] «Passion» di Arnoul Gréban del XV secolo.

Ma anche negli interni più semplici [illegible] disadorni [illegible] suggestione delle [illegible] rappresentazioni, soprattutto quelle pasquali, la loro forza catechistica, la poesia a volte ingenua dei loro [illegible] recitati e cantati non mancarono di coinvolgere ed emozionare [illegible] popolazioni di molti paesi, che videro gli uomini del posto farsi Cristi e Giuda e Pilati e perfino - lo imponevano le costumanze - Veroniche, Madonne e Maddalene, magari baffute.

La messa in [illegible] di episodi della vita di Cristo, e talvolta dell'Antico Testamento, venne utilizzata anche nella «Granda» dalla gerarchia ecclesiastica [illegible] intenti di edificazione [illegible] di rafforzamento dell'ortodossia cattolica, posta in difficoltà dalla Riforma Protestante e dalla presenza valdese.

Ad assumersene l'onere furono quasi sempre le Confraternite religiose maschili, come suggerì Carlo Borromeo, vescovo di Milano, poi santificato, che negli anni successivi al Concilio di Trento fu impegnato a ridefinirne i compiti [illegible] redigerne gli statuti.

Fra le sacre rappresentazioni la più diffusa in assoluto fu quella pasquale. Spesso [illegible] era niente più che un «mortorio», cioè [illegible] processione di accompagnamento della bara di Gesù (risalente talvolta, come alcune Confraternite che l'organizzavano, al movimento pauperista dei Disciplinanti, iniziato [illegible] Perugia a metà del XIII secolo). A volte [illegible] invece teatralizzata da una recita del dramma della Passione, con parti cantate che richiedevano [illegible] certo virtuosismo.

Presenti nelle processioni mortoriali o nelle recita del Venerdì Santo erano gli strumenti delle torture [illegible] Gesù, i «Misteri», così cari alla predicazione penitenziale. In alcune delle «Passioni» cuneesi tramandate fino a noi i brani e le strofe recitate [illegible] angeli [illegible] da altri personaggi [illegible] i «Misteri» mantengono pressoché lo [illegible] ordine, segno forse di un archetipo comune, quando molte comunità locali cominciarono a [illegible] per tre giorni nel proprio paese le tragiche suggestioni dell'antica Gerusalemme.

Fulvio Basteris

Un'immagine della Passione di Belvedere, scattata nel [illegible] (FOTO [illegible])

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. La presenza di una consistente circolazione ciclonica [illegible] origine sahariana sul Mediterraneo determina condizioni [illegible] tempo perturbato sul centro Europa e sull'Italia settentrionale, favorendo l'afflusso [illegible] aria calda africana [illegible] penisola centro-meridionale. L'Italia sarà quindi interessata da nuvolosità irregolare a carattere cumuliforme, accompagnata da precipitazioni sparse sui rilievi.

[illegible] **OGGI.** Su Piemonte e Valle d'Aosta nuvolosità variabile, alta e stratificata, con locali precipitazioni; [illegible] tardo pomeriggio, riduzione dei fenomeni, con schiarite [illegible] isolati piovaschi. **Venti:** forti. [illegible] discreta; foschie notturne sulle zone pianeggianti. [illegible] **strade:** i valichi alpini [illegible] Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran S. Bernardo sono chiusi per neve. **TEMPERATURA:** pressoché stazionaria.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO
Massima: 8; minima: 7; media: 7,5

UN ANNO FA
[illegible] 16; minima: 6; media: 11,5

E [illegible] IN PIEMONTE

Torino 13	Novara 13
[illegible] 16	[illegible]
Asti 12	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 6 e 22; tramonta alle 18 e 49. La **Luna** si leva alle 14 e [illegible]; cala [illegible] giorno successivo) alle [illegible] e 45.

LETTERE AL GIORNALE

C'è il consorzio tutela Castelmagno

La Giunta esecutiva [illegible] Consorzio per la tutela del formaggio di origine Castelmagno, preso atto del contenuto del servizio «Un formaggio da tutelare» apparso su La Stampa il [illegible] marzo '91, ha ritenuto opportuno formulare in proposito alcune osservazioni.

Il nuovo sindaco [illegible] Castelmagno Sergio Toselli annuncia di essere intenzionato a tutelare l'immagine e la produzione del Castelmagno, avvalendosi dell'assistenza di un avvocato (la cui parcella - ovviamente - sarà pagata dal Comune e, quindi, dai contribuenti) e annuncia la costituzione [illegible] un consorzio comunale di tutela con marchi [illegible] garanzia.

Dimentica però che il Consorzio per [illegible] tutela del formaggio Castelmagno già esiste, ed è costituito da tutti i produttori; [illegible] operante su tutto [illegible] territorio e, pertanto, il progettato consorzio [illegible] ha ragione di esistere. Va inoltre ricordato che l'incarico di vigilanza per la tutela del Castelmagno [illegible] stato affidato dal ministero Agricoltura [illegible] Foreste [illegible] nostro Consorzio [illegible] non ad altri, dopo che un decreto del Presidente della Repubblica aveva concesso la denominazione [illegible] origine. [illegible] al sindaco risultano irregolarità e illeciti nella produzione e commercializzazione può segnalarli al Consorzio [illegible] tutela.

Il sindaco è titolare di una società in accomandita denominata «Chastelmanh», che produce [illegible] commercializza formaggi giocando sul nome per sfruttare il [illegible] successo del nostro formaggio: probabilmente la sua accusa al nostro [illegible] di «sfruttare» il nome [illegible] Castelmagno potrebbe essere ribaltata alla sua società.

Nell'intervista accenna ad alcuni sospetti [illegible] produzione anomala: ci segnali i casi che gli risultano [illegible] noi provvederemo agli opportuni accertamenti. Restare invece nella genericità può provocare solo danni a quanti apprezzano giustamente il nostro formaggio.

[illegible] Consorzio è pienamente disponibile per ogni forma collaborativa con [illegible] Comune di Castelmagno [illegible] con altri [illegible] comprensorio per migliorare le strutture [illegible] per pubblicizzare sempre di più il prodotto [illegible] inutili polemiche.

Angelo Arneodo
presidente [illegible] Consorzio per la tutela del Castelmagno

Nuova recinzione per il «Paschiero»

Siamo tifosi della Cuneo sportiva e, ogni domenica, sosteniamo la squadra negli incontri al Paschiero; nel 1989 si inauguravano i lavori di ristrutturazione, con promesse di migliorie, poi rimaste soltanto [illegible] livello di progetti. Ci riferiamo in particolare alla «curva» dal lato di corso Galileo Ferraris dove i nuovi tipi di recinzione richiesti dalla C2 presentano l'inconveniente [illegible] limitare la visuale.

Non sarebbe possibile provvedere a sistemare la gradinata in modo da consentire una visuale uniforme per tutti, senza il disagio di arrivare in notevole anticipo per riuscire ad occupare i posti dove non si lamenta l'inconveniente descritto?

Marino Peano
e altre quattro firme
Roccavione

Quell'immagine [illegible] stazione

Mi riferisco alla fotografia «dei ricordi» pubblicata [illegible] marzo. Non ritrae la stazione della tranvia Saluzzo-Cuneo (i cui binari [illegible] di scartamento più stretto) bensì quella della Sfai (Società Ferrovie Alta Italia) che gestiva le linee Saluzzo-Savigliano [illegible] Saluzzo-Airasca. All'epoca la stazione si trovava in piazza Cavour, non essendo ancora in esercizio la linea per Cuneo, ed era di [illegible] come la stazione di Pinerolo.

Pietro Zitano, Piasco

[illegible] DEI RICORDI

Il palazzo municipale in via Roma [illegible] Cuneo

Ai lati del portone d'ingresso del municipio si notano le due vasche delle fontane, che sono state disattivate. Il selciato sulla strada era interrotto dalle due carreggiate in pietra: tale pavimentazione resiste ancora in alcune delle vie laterali del centro storico (COLLEZIONE [illegible], REVELLO)

[illegible] CIVILE

MONDOVI'

NATI. Marco Lombardo (Villanova Mondovì); Peirano Lorenzo (Mondovì); Brighetti Denise (Villanova Mondovì); Poles Granzotto (Villanova Mondovì); Oliva Denise (Mondovì); Massano Chiara (Bastia [illegible]dovì); Abbona Andrea (Novello); Camperi Roberto (Vicoforte); Sciandra Valentina (Vicoforte).

[illegible] Garro Margherita, [illegible] anni (Mondovì), pensionata; Cagliero Ercolina, 90 anni (Mondovì), pensionata; Somà Anna, [illegible] anni (Mondovì), pensionata; [illegible] Leonardo, 71 anni (Mondovì), pensionato; Ferrua Antonio, [illegible] anni (Carrù), pensionato; [illegible] Carlo, 74 anni (Mondovì), pensionato.

[illegible] Kosara Mario (residente a Mondovì), operaio, con Spinelli Liliana (residente [illegible] Mondovì), operaia; Cravero Paolo (residente [illegible] Torino), impiegato, con [illegible] Anna (residente a Mondovì), casalinga; Conti Roberto (residente a Mondovì), dirigente d'azienda, [illegible] Bongiovanni Egle, operatore sanitario di Mondovì; Bonetto Giovanni (residente a Mondovì), ferroviere, con Rinaldi Renata, impiegata (residente [illegible] Villanova Mondovì); [illegible] Bruno (residente a Mondovì), operaio, con Mattis Laura (residente a Pocapaglia), operaia; D'Angelo Giacomo (residente [illegible] Napoli), operaio, con Fiocco Cristina (residente [illegible] Mondovì), casalinga; Curati Roberto operaio (residente [illegible] Vicoforte), con Ravera Monica, infermiera (residente a Vicoforte).

[illegible]

20 marzo 1991

[illegible] Cavallera Samuele.

[illegible] Giordano Margherita, 78 anni (Boves), pensionata

MATRIMONI. Del Fiore Matteo, [illegible] anni (Venezia), guardia di finanza, con Pellegrino Luciana, [illegible] anni (Boves), commessa.

RACCONIGI

20 [illegible] 1991

NATI. Roberto Migliorino; Davide Genco; Marco Osella; Daniele Bellonio

[illegible] Mondino Domenica, 91 anni (Racconigi), pensionata.

E' mancato all'ospedale Santa Croce di [illegible]

Dino Lerda

anni 68

Lo [illegible] la moglie **Alda**, [illegible] **Diego**, la [illegible] **Daniela** con [illegible] **Elisabetta** e **Francesco** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Busca, martedì 26 marzo ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto via Costanzo Rinaudo.
— Busca, 25 marzo 1991

Elisabetta e **Francesco** piangono il nonno **DINO**.

E' [illegible] improvvisamente il

[illegible]

Maurizio Giraudo

[illegible]

geometra

di anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie **Piera** con i figli **Mario** e **Piermauro**, le nuore **Marilena** e **Anna Maria** con i figli, la sorella **Tina**, il fratello **Stefano Romano**, cognato e nipoti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Busca mercoledì 27 marzo ore 10 partendo dall'abitazione via Risorgimento.
— Busca, 25 marzo 1991

TUTTI I NUMERI UTILI

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Telefono amico tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento telefono (0171) 697.597
Caritas telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 38 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) 693.534 - via Monsignor Riberi 5 - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) 693.534 - via Monsignor Riberi 5 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anfass tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani il telefono 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro [illegible] telefono 58.714 - via Sobrero 14
[illegible] telefono 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio telefono (0171) 260128 - [illegible] Monsignor Riberi [illegible]
Movimento consumatori telefono (0171) 67868 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro alcolisti Cuneo «A.A.» telefono (0171) 938858 - via Meucci 36 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
Centro trattamento dell'alcolismo: Cooperativa Oasi Cat. via Cavallotti 35, tel. 0171/687970
[illegible] Usl 59 - telefono (0171) 916354 - [illegible] 24 Maggio 3 - Dronero
Cat c/o Usl 66 - telefono (0174) 42007 - via Eula [illegible] - Mondovì
Cat [illegible] San Dalmazzo, via Lovera 55, tel. [illegible] lunedì dalle 19,30 alle 21
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 45555-46387 - [illegible] Torino 88 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre [illegible]
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
[illegible] **strade** (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151
[illegible] telefono 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 326.358
V.O.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

PRONTO [illegible]

Cuneo 44.11
Alba 31.53.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 48.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 65.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo San Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.58.58, 94.54.55
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San [illegible] 26.98.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.78.78
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 48.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
[illegible] **autostrada** Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI [illegible]

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.35.64
Borgo San Dalmazzo 2.61.61
Bra 4.37.44
Ceva 72.15.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

[illegible] **FORESTALE**

Cuneo 69.73.21
Alba 3.36.84
Barge 3.65.93
Borgo San [illegible] 26.17.17
Caraglio 81.98.92
Ceva 7.16.36
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.86
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre [illegible] 61.93
[illegible] 69.95.66

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.36.64
Borgo [illegible] **Dalmazzo** 26.00.96
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 441.155
Borgo [illegible] **Dalmazzo** 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 71.22.28
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 0172 / 71.22.26
Savigliano 71.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo San [illegible] 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 71.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 71.50.43
Savigliano 71.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo
Levaldigi 0172-374.274

[illegible]

Cuneo: *Sacro Cuore*, corso Nizza 13
Alba: *Stevano*, piazza Rossetti 3/a
Bra: *Fiora*, via Cavour 5
Mondovì: *Turco*, via Meridiana 5
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105
Savigliano: *Monchiero*, piazza Del Popolo 60

DISCOTECHE

Alba: Caline Club, corso N. Bixio 54 (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173 / 280.881).

Cuneo: Gruppo Due, via Savona 6 (telefono 401.687).

Fossano: Mad Nan, via Isonzo 2 (telefono 60.966).

Borgo San Dalmazzo: Notorius, via Attilio Fontana (telefono 0171 / 266719); **Flash back**, via Tenaro (telefono 0171 / 266324).

Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174 / 43557).

Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneese (telefono 0171 / 618282; 618791).

Cavallermaggiore: Le Cupole, Statale 20 (telefono 0172 / 381280).

Limone Piemonte: La Lanterna, via Genova (telefono 0171 / 927945).

Revello: Feeling, via [illegible] Po (telefono 0175 / 759359).

Lurisia: Rouge e Noir, via delle Terme (telef. 0174 / 683191).

BENZINAI

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Mon[illegible], corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo

Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, [illegible] Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.zza Mellano
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, [illegible], Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.

Mercoledì: Bagnolo, [illegible], Bellino, Boves, [illegible], Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Molo, Neive, Priocca, Revello, Vinadio.

Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, [illegible], Cherasco, Cortemilia, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.

[illegible] Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.

Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.

Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

Difficile lo sgombero, il valico internazionale rimarrà chiuso a lungo

Frana al Colle della Maddalena

Il maltempo ha provocato gravi danni su tutta la rete di comunicazioni viarie della «Granda» La Provincia ha predisposto un piano di interventi. Servono finanziamenti per tre miliardi

ARGENTERA. Una frana di grandi proporzioni [illegible] caduta l'altra [illegible] sulla statale del Colle della Maddalena, poco sopra la casa cantoniera dell'Anas. La carreggiata è coperta da uno strato di terra e neve lungo alcune decine di metri e alto sei-sette, il transito sul valico italo-francese, in [illegible] Valle Maira, rimarrà bloccato per diversi giorni: i lavori [illegible] sgombero, infatti, [illegible] resi difficili dalla neve (negli ultimi tre giorni ne è [illegible] oltre un metro sopra uno strato già consistente) e dal pericolo di nuova caduta di frane e slavine.

Ma il movimento franoso sulla statale 21 non è il solo grave guasto provocato dal maltempo sulle strade della «Granda». La rete di comunicazioni (oltre tremila chilometri [illegible] di competenza dell'Amministrazione provinciale) [illegible] danneggiata in più punti, tanto da mettere a rischio la sicurezza degli automobilisti. Durante l'inverno appena concluso sono state registrate temperature minime che in alcune località hanno raggiunto i 15-18 gradi sotto [illegible]. Tale fenomeno, inconsueto negli anni recenti, [illegible] provocato il congelamento del terreno in profondità, interessando il corpo stradale negli strati di fondazione.

Finito il «grande freddo», il disgelo ha evidenziato i punti di debolezza: dove le acque [illegible] sono sufficientemente drenate o sono penetrate nelle pavimentazioni, a [illegible] della loro scarsa impermeabilità, si sono formate crepe e profonde buche.

I pericoli ed i guasti maggiori - secondo il rapporto degli uffici tecnici della Provincia - riguardano le direttrici: Cuneo-Sant'Albano-Bene Vagienna-Narzole-Gallo d'Alba; la Fondovalle Tanaro; Cuneo-Peveragno-Chiusa Pesio-Roccaforte-Villanova; Pianfei-Pogliola; Ceva-Bragioli-Monesiglio; Morozzo-Sant'Albano; Morozzo-Pogliola-Villanova; Viola-S. Grée; Frabosa Soprana-Pratonevoso-Artesina; Tre Cunei-Lequio Berria-Borgomale; Ponte Belbo-Cravanzana; Sommariva Perno-Baldissero; Magliano Alfieri-Sant'Antonio; Ponte Belbo-Passo Bossola-Bossolasco-Alba; Cuneo-Villafalletto-Costigliole Saluzzo; Saluzzo-Brondello-Isasca; Racconigi-Murello; Faule-Polonghera; Barge-Paesana; Fossano-Marene; Savigliano-Marene; Fossano-Vottignasco; Sampeyre-Casteldelfino; la via Monea.

«Abbiamo predisposto un piano di interventi distinto in tre livelli di urgenza - dice il presidente della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia -. Abbiamo bisogno subito di 3 miliardi e mezzo, necessari alle riparazioni dei danni più gravi. Si tratta di lavori di riparazione indispensabili. [illegible] un secondo livello abbiamo [illegible] lavori ugualmente importanti, [illegible] per i quali si può attendere qualche mese; andranno comunque eseguiti entro l'autunno e richiederanno 6 miliardi. Il terzo livello, infine, comprende lavori di rifacimento dello strato di impermeabilizzazione di alcune strade, in modo tale [illegible] prevenire dani futuri: la spesa prevista in questo caso supera i [illegible] miliardi e [illegible].

Oggi si incontreranno a Torino i sei ingegneri capi delle province piemontesi; venerdì sarà la volta dei presidenti delle amministrazioni. «Per superare questa situazione di emergenza chiederemo alla Regione di intervenire e al Governo [illegible] approvare una legge speciale».

Mario Bosonetto

STRADE DANNEGGIATE

CUNEO - S. ALBANO - NARZOLE
FONDOVALLE [illegible]
PEVERAGNO - CHIUSA PESIO - VILLANOVA
MOROZZO - SANT'ALBANO
SOMMARIVA PERNO - BALDISSERO
CUNEO - VILLAFALLETTO - COSTIGLIOLE
RACCONIGI - MURELLO
FAULE - POLONGHERA
SAVIGLIANO - MARENE
FOSSANO - VOTTIGNASCO
PONTE BELBO - BOSSOLASCO - ALBA

VARIANTE

MONTA'. *Il Consiglio [illegible] amministrazione dell'Anas ha approvato il progetto e il finanziamento della variante di Montà, sulla [illegible]ale 29: il costo previsto è di 70 miliardi. La comunicazione è pervenuta dal sottosegretario ai Lavori Pubblici Ettore Paganelli. Il progetto rientra [illegible] piano triennale Anas, già approvato dalle Commissioni di Camera e Senato, [illegible] è stato messo a punto dall'ingegner Vassallo della Pro[illegible]. «In questi frangenti è determinante la tempestività; arrivare per primi significa avere più possibilità [illegible]» ha commentato l'onorevole Paganelli.*

«Il finanziamento - ha aggiunto il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia - è la testimonianza che si è imboc[illegible] finalmente la strada delle realizzazioni. Veniamo da anni [illegible] faticosa programmazione: un lavoro poco appariscente ma molto redditizio».

Il Consiglio di amministrazione ha approvato anche il progetto, predisposto dall'Anas ligure, per i lavori di ammodernamento della statale 28 bis nel tratto fra Mollere e Valzemola. I lavori ammontano a 83 miliardi. [r. s.]

DAL [illegible]

[illegible] SAN [illegible]

Arrestato per violenza su moglie e figlio

Valerio Minore, 37 anni, di Borgo, è stato arrestato nella sua abitazione di Sanremo. Minore era stato denunciato per atti di libidine e violenza carnale nei confronti della moglie e del figlio minorenne. Alla cattura hanno preso parte i carabinieri di Borgo. Ora è in carcere a Saluzzo.

[illegible]'

Quattro mesi e una multa per omicidio colposo

Il tribunale di Mondovì ha condannato a quattro mesi e 30 mila di multa Caterina Ronco, 43 anni, di Torino. La donna era imputata per un incidente avvenuto il 14 luglio '[illegible] sull'autostrada Torino-Savona. L'auto guidata dall'imputata sbandò a causa della velocità e dell'asfalto viscido. Nell'incidente morì il passeggero dell'automobilista, Maria Tibaldi, 80 anni. La pena è stata patteggiata.

VI[illegible]

Ladri [illegible] nella scuola elementare

Furto nella scuola elementare, in piazza Falletti. I ladri, forzata una finestra al pian terreno, sono entrati nell'edificio e si sono impadroniti di un televisore a colori, un video registratore e due apparecchi fotografici in dotazione alla scuola per un valore di 3 milioni.

[illegible]

Violazione di domicilio, due giovani condannati

Due giovani saviglianesi s[illegible] stati condannati a due mesi di reclusione con i benefici di legge da pretore di Saluzzo Valerio Dell'Anna: sono Claudio Bongiovanni, 22 anni, via Ayres 1, e Maurizio Sasia, 20 anni, strada Sanità 134. Sono stati riconosciuti colpevoli di essersi introdotti nel cortile di proprietà [illegible] Teresa Mellano a Savigliano.

[illegible]

Camioncino contro [illegible] platano, feriti zio e nipote

Giuseppe Cerato, 63 [illegible] via Resiga 14 a Pancalieri, titolare dell'azienda «Cerato Vivai e piante», e il nipote Giancarlo Pochettino, 32 anni, di Virle, sono rimasti coinvolti in [illegible] incidente alla curva del rondò. I due viaggiavano a bordo di un camioncino carico [illegible] piantine: forse per il fondo stradale viscido sono andati a sbattere contro [illegible] platano. Guariranno in 20 giorni

[illegible]

Compilate le graduatorie per l'impiego pubblico

Sono state pubblicate all'ufficio del lavoro le graduatorie per le assunzioni nelle amministrazioni pubbliche. I lavoratori che hanno chiesto di essere inseriti negli elenchi possono prenderne visione e presentare eventualmente ricorso entro dopodomani, 28 marzo.

A Saluzzo Consiglio comunale sul caso di Osvaldo Fresia

«Costretto alla denuncia»

Il sindaco ha spiegato perché si è rivolto alla magistratura. Il rappresentante dei verdi sostenne: «Solo disertando si è fedeli alla Costituzione». Polemiche

SALUZZO. «Ho consegnato [illegible] verbale della seduta al magistrato perché la legge lo impone. Avrei commesso un reato a [illegible] farlo». Il sindaco di Saluzzo Marco Piccat, durante [illegible] Consiglio svoltosi venerdì sera, ha preferito non entrare nel vivo della polemica sul procedimento penale avviato [illegible] carico di Osvaldo Fresia, consigliere dei verdi, accusato di «istigazione a delinquere» per aver sostenuto durante il dibattito sulla guerra nel Golfo «solo disertando si è fedeli alla Costituzione repubblicana». La frase incriminata venne pronunciata il 25 gennaio in municipio, durante l'acceso dibattito conseguente all'entrata dell'Italia nel conflitto.

Su decisione del sindaco il verbale ven[illegible] trasmesso alla Procura della Repubblica che ha avviato [illegible] procedimento penale. L'ipotesi [illegible] che Fresia abbia [illegible] il reato di «istigazione [illegible] delinquere» e per questa ragione la scorsa settimana, assistito da un legale, il consigliere è stato sentito dal magistrato inquirente Capello.

Venerdì il dibattito è tornato nella sede più [illegible] quella del Consiglio comunale, dove i rappresentanti di tutti i gruppi hanno espresso [illegible] loro parere. Fresia ha ricostruito le tappe della vicenda chiedendo al sindaco «se ci sono state pressioni affinché il verbale della seduta venisse trasmesso alla procura della Repubblica; perché ho dovuto attendere oltre ai tempi previsti dal regolamento comunale per ottenere copia dei verbali; perché si è ritenuto [illegible] evidenziare la frase per [illegible] quale ora sono sott'accusa e non l'intervento di un altro consigliere diffamante nei miei confronti».

Tra i molti interventi (di fronte ad [illegible] trentina di persone che esibivano cartelli di solidarietà a Fresia) quelli dei [illegible]glieri d'opposizione che hanno annunciato l'astensione nel voto per approvare il verbale della sed[illegible] precedente (un solo contrario 3 astenuti): «Non capiamo perché solo la frase di Fresia sia stata riportata tra virgolette». Le conclusioni so[illegible] state dal sindaco: [illegible] ritardi a preparare il verbale sono causa di problemi tecnici. Non ci sono state pressioni esterne e putroppo non è la prima volta che devo trasmettere [illegible] Procura dei verbali del Consiglio». [g. m.]

Il sindaco Marco Piccat

Sentenza della Cassazione favorevole a un ex impiegato di banca (37 anni)

Truffò 2 miliardi, amnistiato

Il cassiere nell'84 era responsabile delle agenzie di Roccaforte Mondovì e Limone della Bpn. Le persone [illegible] cui consegnò il danaro assolte dall'accusa di estorsione. Difficile il recupero dell'ingente somma

BORGO SAN DALMAZZO. «Non doversi procedere per intervenuta amnistia»: è il verdetto definitivo [illegible] Cassazione sulla vicenda dell'ex cassiere Livio Sordello, 37 anni, accusato [illegible] avere sottratto [illegible] miliardi e 4[illegible] milioni alla Banca Popolare di Novara essendo responsabile delle agenzie [illegible] Roccaforte Mondovì e Limone Piemonte. Analogo beneficio è [illegible] concesso dai giudici ai sei torinesi accusati di avergli estorto il denaro, ricattandolo e minacciandolo di fare del male alla [illegible] famiglia.

Termina così [illegible] responsabili e [illegible] condanne, una vicenda che aveva suscitato notevole scalpore per l'entità del denaro «sparito» e per i retroscena che chiamavano in causa anche la mafia. Livio Sordello, che a Roma era difeso dall'avvocato Bruno Dalmasso, non dovrà scontare il carcere (a Mondovì era stato condannato a un anno); il suo certificato penale torna a essere pulito, e l'eventuale restituzione dei due miliardi e mezzo rubati alla banca [illegible] un evento poco probabile, anche perché l'ex bancario risulta nullatenente.

In ogni caso l'istituto di credito dovrà ora avviare [illegible] azione civile per ottenere l'ipotetico recupero del denaro rubato.

Era stato Livio Sordello a confessare ai carabinieri alla fi[illegible] del 1984 gli ammanchi, mentre la Banca di Novara aveva già raggiunto la certezza che nelle due filiali di Roccaforte e Limone il denaro [illegible] sparito, a colpi di quaranta-cinquanta milioni per volta. Dal racconto del cassiere era emersa una vicenda sconcertante: i soldi erano tutti finiti in tasca ad una banda torinese; i suoi componenti a turno [illegible] presentavano allo sportello.

Le indagini portarono alla scoperta [illegible] alla denuncia degli intraprendenti «esattori» che in meno di due anni si erano fatti consegnare quasi due miliardi e [illegible]. Il processo si svolse nel febbraio '[illegible] [illegible] tribunale di Mondovì e si concluse con la condanna a un anno di Livio Sordello per appropriazione indebita, mentre i presunti ricattatori ave[illegible] avuto pene da due anni a cinque anni e sei mesi per concorso in appropriazione indebita e estorsione aggravata.

Nel processo di appello a Torino i giudici avevano confermato un a[illegible] a Sordello e ridotto a soli due anni la condanna per la banda: chi lo minacciava era stato assolto per insufficienza di prove dal reato di [illegible] in estorsione. Contro il verdetto ricorreva il procuratore generale [illegible] anche i condannati. Il giudizio celebrato davanti alla seconda [illegible] penale della Cassazione si è concluso [illegible] un colpo [illegible] spugna sull'intera clamorosa vicenda. Gli imputati di estorsione sono stati assolti [illegible] formula piena; è stato confermato il reato di appropriazione indebita, ma l'illecito è coperto dall'amnistia, che cancella [illegible]gni conseguenza penale. I miliardi [illegible] stati sottratti, ma [illegible] pagherà il conto.

Gianni De Matteis

IN APPELLO

NOVELLO. *Condannato dall'assise di Cuneo [illegible] 6 anni di carcere per avere sparato per motivi di interesse, ferendolo solo lievemente, [illegible] fratello Giorgio, Roberto Obole, abitante in località Piana, spera di ottenere oggi in appello una riduzione della pena. L'imputato è difeso dall'avvocato Roberto Ponzio; il fratello si è costituito parte civile con l'avvocato Giancarlo Bongioanni.*

Il tentato omicidio avvenne [illegible] Cherasco il 4 giugno '89. Roberto Obole aveva inseguito in macchina il congiunto, lo aveva raggiunto quasi di fronte alla caserma dei carabinieri [illegible] dalla vettura gli aveva sparato due fucilate, che lo avevano solo ferito leggermente alla spalla destra. I due fratelli sono in lite da anni per la spartizione dell'eredità paterna. L'imputato è in libertà con il divieto di recarsi a Novello. [r. s.]

La situazione del settore alberghiero alla vigilia delle feste pasquali

Hotel per 25 mila persone

Il presidente dell'associazione: «Posti insufficienti, bisogna realizzare nuove strutture» Chiesta la liberalizzazione delle tariffe. E' già in programma un corso rivolto ai gestori

AOSTA. Tutto è pronto in Valle d'Aosta per accogliere l'ondata [illegible] turisti «pasquali». A Gressoney il cartello del «tutto esaurito» è già dal [illegible] marzo. Champoluc ha previsto «liste d'attesa» per coloro che, prenotandosi in ritardo, sperano poi in qualche disdetta da parte di chi li ha preceduti. A Courmayeur gli albergatori segnalano la presenza di molti inglesi che pare abbiano preso quest'anno [illegible] posto degli americani. Buona anche la presenza nelle seconde case nelle località minori.

L'appuntamento con [illegible] ponte di Pasqua è l'occasione per fare il punto sulla situazione ricettiva locale con il presidente degli albergatori valdostani. «Oggi la Valle d'Aosta può ospitare 20-25 mila turisti al giorno in strutture alberghiere - dice -, una situazione che denuncia i suoi limiti proprio in occasione di questi classici ponti festivi. E' per questo che vediamo [illegible] favore la nascita di nuove strutture ricettive. Certo, non devono essere dei complessi giganteschi, [illegible] rispettosi del nostro ambiente e adatti alla nostra realtà. Puntiamo molto anche sul recupero e la riconversione del patrimonio alberghiero esistente».

E nell'eventualità delle Olimpiadi invernali del 1998? «Dal punto di vista strettamente commerciale vediamo con fa[illegible] questo appuntamento. Seguiremo [illegible] attenzione l'evolversi della candidatura perché, preso atto della necessità di incrementare i posti letto, occorrerà limitare al massimo i megaimpianti e, soprattutto, evitare la concentrazione dei nuovi complessi in pochi centri».

Corrado Neyroz è [illegible] dei molti giovani imprenditori che hanno deciso di lanciarsi nel settore alberghiero e che stanno apportando alla categoria uno spirito nuovo. [illegible]egli ultimi tempi hanno intensificato gli incontri tra di loro e con le altre realtà turistiche attive della regione. Alcuni giorni fa, per esempio, il direttivo dell'Adava (Associazione degli albergatori valdostani) si è incontrato [illegible] l'assessore regionale al Turi[illegible] Liborio Pascale per fare il punto della situazione.

LE STRUTTURE ALBERGHIERE IN VALLE D'AOSTA

ALBERGHI [illegible] STELLE	—
ALBERGHI 4 STELLE	[illegible]
ALBERGHI 3 STELLE	106
ALBERGHI 2 STELLE	184
ALBERGHI 1 STELLA	167
RESIDENCE	26
TOTALE	[illegible]
TOTALE CAMERE	11.162
TOTALE POSTI LETTO	21.960

FONTE ADAVA, [illegible] AGGIORNATI AL 31 [illegible]

Mentre l'assessore ha presentato al Comitato le iniziati[illegible] che dovranno essere ultimate (agenzia di commercializzazione e tour-operator regionale) e quelle avviate di recente (fondazione regionale per la riqualificazione professionale), Corrado Neyroz ha richiamato l'attenzione sulla necessità di [illegible] migliore coordinamento delle energie operanti [illegible] Valle d'Aosta nel settore turistico».

Nel complesso oggi nella regione [illegible] sono [illegible] strutture alberghiere, di diverso livelli, in grad[illegible] [illegible] soddisfare quasi tutte le esigenze dei clienti. Ma quali sono le principali richieste avanzate dai turisti? «Difficile generalizzare - dice il presidente degli albergatori -. I nostri clienti in genere richiedono una Valle d'Aosta disposta [illegible] riceverli e considerarli per quello che sono, e cioè "[illegible]egli ospiti"».

E proprio questo è [illegible] degli argomenti più delicati. Tutti parlano di regione a vocazione turistica, ma poi succede ancora che i turisti vengano trattati come «un peso». «Stiamo organizzando [illegible] [illegible] professionale diretto agli albergatori che comin[illegible] ai primi di maggio; non si limiterà ad affrontare i classici problemi normativi, previdenziali e fiscali, ma insisterà anche [illegible] [illegible] [illegible] uniformità di comportamento che tutta la categoria dovrà adottare in breve tempo».

Un altro tema che l'Adava ha discusso con l'assessore riguarda la richiesta di liberalizzare i prezzi nelle strutture alberghiere da una [illegible] tre stelle. «In questa fascia - continua Neyroz - in Valle i prezzi sono "congelati" da cinque [illegible]ni. Pratichiamo le tariffe più basse dell'arco alpino. L'assessore [illegible] ha prospettato, [illegible] [illegible] di mancata legiferazione nazionale, di inter[illegible] (come hanno già fatto altre regioni) a livello locale».

Dei [illegible] alberghi oggi esistenti, soltanto 20 possono fregiarsi delle quattro stelle, contro i 106 a tre stelle, 184 a due e 167 a una. In più ci sono 26 residen[illegible]. [illegible] tutto 11.162 [illegible] per 21.960 posti letto. L'albergo medio valdostano ha [illegible] camere e 43 posti letto.

In Valle d'Aosta esistono 26 Pro loco, 12 aziende di soggiorno, un ufficio informazioni turistiche ad Aosta [illegible] [illegible] ufficio regionale per [illegible] turismo. Un apparato che, secondo gli albergatori, non sempre [illegible] in grado di esaudire [illegible] richieste dei villeggianti: «Quando si parla di offerta turistica - conclude Neyroz - si deve intendere l'offerta alberghiera assieme a quella di ristoranti, bar, trasporti (impianti a fune compresi), servizi pubblici, culturali [illegible] [illegible] svago. Ciascuno deve fare la sua parte».

Enzo Biessent

[illegible]

[illegible]

Arrestato per violenza carnale

Marco Brazzale, 27 anni, di Aosta, via Tourneuve 16, è [illegible] arrestato per violenza carnale, minacce e lesioni nei confronti della ex fidanzata. La squadra mobile della questura ha eseguito l'ordine di carcerazione cautelare firmato dal giudice delle indagini preliminari T[illegible]no Masini su richiesta del sostituto procuratore Luigi Schiavone. La ragazza non ha fatto denuncia. Il giovane è accusato [illegible] aver costretto la ragazza [illegible] assecondarlo sotto la minaccia di [illegible] coltello. A segnalare il fatto è stato il ginecologo della giovane, che ha notato segni di violenza sul suo corpo. Le indagini della polizia hanno portato all'arresto [illegible] Brazzale.

[illegible]T-VINCENT

Premi per [illegible] concorso della biblioteca

Questo pomeriggio nel salone dell'oratorio parrocchiale verranno premiati i vincitori del [illegible] promosso dalla biblioteca comunale su «La Chiesa parrocchiale di Saint-Vincent». [illegible] premio assegnato ai vincitori sarà un enorme uovo di Pasqua con tanto di sorpresa.

VERRES

Feriti [illegible] [illegible] incidente stradale

Migliorano [illegible] condizioni di Loris Brunasso, 18 anni, di Montjovet, e della madre, Dilva D'Hérin, di 40, rimasti feriti nello scontro frontale della propria auto, una «Peugeot 205», con l'«Alfa Romeo Duetto» guidata da Stefano Ernesto Vivaldi, 29 anni, di Saint-Vincent. Il giovane aveva riportato la frattura della gamba e di un braccio, alla madre [illegible] stati ingessati un piede e il femore. Insieme con i due viaggiava anche la ragazza del Brunasso, Stefania Ghirardo, 17 anni, studentessa: dimessa subito dopo l'incidente.

CHATILLON

Il direttivo del Toro club

E' stato eletto il direttivo del Toro club «Noi Granata marmore». Presidente è Roberto Ferraris, vicepresidente Giuseppe Alice, tesoriere Cesare Pellegrino, segretaria Eagle Coscia [illegible] addetto stampa Davide Pellegrino. Gli altri consiglieri sono: Guido Amato, Valerio Artaz, Roberto Aterini, Virgilio Bisazza, Massimo Brunod, Giacomo Chiavazza, Elso Crétier, Mauro Dujany, Roberto Fortis, Angelo Hosquet, Luigi Mascarello, Raimondo Peschero, Cristina Rore e Volter Usain.

FENIS

Toilette nelle aree [illegible] sosta

Un contributo di 100 milioni [illegible] stato deciso [illegible] favore del Comune [illegible] Fénis per la gestione [illegible] servizi igienici nell'area di sosta a servizio del castello e per la ghiacciatura [illegible] l'ordinaria manutenzione della pista regionale di slittino [illegible] Combasse.

Saint-Vincent, la dc regionale discute della linea politica

Economia sotto esame

Per meglio programmare le scelte è stato affidato uno studio al Censis «Al congresso sosterremo una maggiore regionalizzazione del partito»

SAINT-VINCENT. La dc si organizza e lancia il suo messaggio [illegible] mondo politico valdostano. Gli amministratori, gli iscritti e molti simpatizzanti del partito sono intervenuti alla conferenza organizzativo-programmatica sabato e domenica a Saint-Vincent. Nella pri[illegible] giornata i lavori hanno affrontato l'aspetto interno, l'organizzazione degli organi [illegible] partito [illegible] la formazione degli amministratori. Nella seconda, sette relatori hanno illustrato altrettante tematiche guida della linea politica democristiana.

I progetti di organizzazione interna sono basati sulla modernizzazione: «Per una società come la nostra, [illegible]i abituata a continui cambiamenti di fronte a rapide evoluzioni - sostiene [illegible] segretario regionale Giuseppe Borbey - ci vuole un partito dinamico [illegible] preparato; non [illegible] più tempo per soluzioni artigianali, [illegible] è [illegible] provvedere alla migliore formazione possibile dei quadri, all'informazione delle strutture, al miglioramento dei collegamenti tra [illegible] partito e gli amministratori».

In risposta alle leghe Borbey ha ribadito che i partiti devono continuare a rivestire il ruolo di interpreti, fedeli [illegible] coscienti, delle istanze sociali. «No» alla partitocrazia romana, ma «no» anche a modelli sostitutivi che rischiano di creare discriminazioni profonde. La maggiore regionalizzazione del partito sarà comunque uno [illegible] punti cardine del documento della dc valdostana in vista [illegible] congresso nazionale in programma a Milano il 23 [illegible] [illegible] aprile.

La dc valdostana vuole tornare di nuovo protagonista. Il segretario regionale inizia facendo autocritica: «Dal '74 al '90, nel periodo [illegible] cui siamo stati alleati all'union valdôtaine, ci siamo seduti troppo sulle decisioni [illegible] partito di maggioranza relativa, prese in modo verticistico e senza un dibattito interno alle forze alleate. E' necessario invece che questo confronto ci sia e che le varie soluzioni ai problemi [illegible] vengano valutate singolarmente [illegible] singoli assessorati, [illegible] che siano il frutto di una coordinazione tra i partiti sulla base dei programmi».

Il programma che la nuova maggioranza regionale presentò al [illegible] insediamento si ispirava ai principi [illegible] partecipazione, trasparenza e progettualità. Ma per progettare bisogna conosce[illegible] e sotto questo profilo è stato ricordato l'incarico che la giunta regionale ha affidato [illegible] Censis alla fine [illegible] scorso anno per valutare [illegible] profilo dell'economia regionale, le vocazioni produtti[illegible] e le risorse allo scopo [illegible] ottimizzare gli interventi; così pure [illegible] progetto commissionato dalla Regione per identificare i servizi da istituire per la piccola [illegible] media impresa e per costituire una struttura per sostenere [illegible] valorizzare l'imprenditorialità locali [illegible] incentivare le nuove iniziative.

Una raccolta di dati, quindi per varare un piano economico che tenga conto della realtà locale [illegible] che serva da punto di riferimento per gli altri progetti. [r. s.]

Le conclusioni emerse dal convegno al Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent

Sci alpinismo, troppi infortuni

Evidenziato il problema della sicurezza di chi sceglie la montagna per trascorrere il tempo libero Il presidente dell'incontro: «Turismo e natura devono andare d'accordo per rispettare la salute»

SAINT-VINCENT. Scienziati, medici specialisti, alpinisti, guide, uomini del soccorso alpino, per quattro giorni, dal palcoscenico della sala Gran Para[illegible] del [illegible] congressi al Grand Hôtel Billia, hanno vivisezionato la montagna, il suo rapporto con l'uomo, i rischi [illegible] i benefici che sono insiti nello sport e nel turismo di montagna.

Da lunedì 18 a giovedì 21 marzo, quattro gio[illegible] di dibattito, di relazioni, di esercitazioni pratiche in montagna, nel quadro del convegno internazionale «Salute, sport e turismo in montagna», organizzato dall'amministrazione regionale [illegible] la collaborazione della Si[illegible] e dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms). Inaugurato da [illegible] sessione dedicata al «Bambino, lo sport e [illegible] montagna», il meeting si è occupato dell'«Uomo nello sport e nel turismo di montagna», poi del «Rischio in montagna», della «Prevenzione degli incendi», [illegible] ancora dell'«Uomo [illegible] problemi [illegible] salute e la montagna».

Dopo una dimostrazione pratica di soccorso su alla palestra di roccia di Singlin a Valtournenche e una di soccorso su valanga al Breuil, il convegno ha esaminato le «Esperienze [illegible] soccorso in montagna nelle regioni alpine confinanti», [illegible] «Soccorso alpino», la traumatologia, l'ecologia alpina. La conclusione, forse anche pensando ad «Aosta '98» e alla candidatura per i Giochi invernali, [illegible] stata dedicata alla «Protezione della salute nelle grandi manifestazioni sportive».

Elemento primario emerso dal convegno è stato l'assoluto primato dello sci alpino negli infortuni che avvengono in montagna. E' stato perciò considerato di basilare importanza che il turismo di montagna metta una particolare attenzione alla salvaguardia della salute e della vita [illegible] chi vuole spendere parte [illegible] suo tempo libero in montagna.

Determinante [illegible] stato anche considerata la sicurezza in montagna. «Occorre dotare le stazioni turistiche di montagna di squadre di soccorso specializzate e garantire misure di sicurezza - è stato detto al convegno -. E' però anche importante che chi [illegible] in montagna presti attenzione all'abbigliamento, protegga la pelle e [illegible]li occhi, [illegible] astenga dall'alcool, si nutra in maniera adeguata». Non certamente secondario è il tema dell'ecologia.

«Il turismo [illegible] come la gallina dalle [illegible] d'oro - ha detto il professor Boris Velimirovic, presidente del meeting -. Turismo e natura devono quindi restare in "partnership" se[illegible] che uno prevalga sull'altra, in modo particolare per rispettare le esigenze di salute delle persone».

Dai lavori di «Salute, sport e turismo in montagna», che ha avuto un contributo importan[illegible] dalle guide e dagli uomini del soccorso alpino valdostano, [illegible] medici dell'ospedale regionale, [illegible] saltato agli occhi che [illegible] turismo di montagna [illegible] in aumento in ragione di tre [illegible] uno rispetto a quello tradizionale. Come conseguenza, nelle regioni alpine, dove esistono presupposti per lo sviluppo turistico, la popolazione su[illegible]

Lapalissiana la conclusione del professor Velimirovic: [illegible] [illegible] la montagna vive [illegible] turismo, bisogna occuparsene in modo serio e bisogna evitare che si arrivi a una ribellione contro il turista». [s. c.]

Spettacolo [illegible] carcere. Un [illegible] della rappresentazione a Brissogne

Un gruppo di detenuti ha allestito uno spettacolo all'interno della casa circondariale

Attori per una sera i carcerati di Brissogne

Applauditi dal pubblico per «La giara» di Pirandello

BRISSOGNE. *Un gruppo di detenuti della ca[illegible] circondariale di Brissogne ha portato [illegible] po' di allegria e di buon umore nella grigia e triste atmosfera del carcere mettendo in scena, sabato pomeriggio, [illegible] divertente rappresentazione teatrale.*

Aiutati e coordinati da Serena Del Vecchio, assistente volonta[illegible] del carcere improvvisatasi per l'occasione regista, undici giovani detenuti si sono cimentati nel testo di Luigi Pirandello «La giara».

I costumi ispirati alla moda di inizio secolo che hanno contribuito all'ambientazione sicilia[illegible] della «pièce», sono stati realizzati da personale del «Centro diurno di socializzazione» e della comunità «L'envers» di Charvensod, che fanno capo alla Cooperativa «Antica Zecca». Il «Teatro dei piccoli» si è occupato, invece, dell'allestimento scenico e delle luci.

Sulle musiche di Franco Battiato, Trisuzza, Gnà Tana, Carminella, Nociariello, 'Mpari 'Pe, Don Lolò, l'avvocato Scimè, il mulattiere, Fillico, Tararà e Zi Dima Licasi, hanno dato prova di [illegible] grande impegno e di una forte carica interpretativa.

Serena Del Vecchio spiega come è nato questo spettacolo: «Ci sono state molte difficoltà per riuscire a portare in scena "La giara". L'idea di fare teatro [illegible] di organizzare una rappresentazione è venuta ad un detenuto. Mi è sembrata una buona proposta ed ho cercato di portarla avanti».

«La direzione della casa circondariale - continua Serena Del Vecchio - si è dimostrata disponibile ed è venuta incontro alle richieste ed alle esigenze dei ragazzi che hanno recitato. I problemi maggiori sono sorti dal fatto che degli undici giovani saliti sul palco sabato soltanto cinque avevano cominciato le prove sei mesi fa, quando si [illegible] cominciato a mettere in scena [illegible] spettacolo. Gli altri hanno man mano sostituito detenuti che [illegible] stati scarcerati [illegible] quindi ogni volta abbiamo dovuto cominciare da capo».

Lo spettacolo, al quale oltre ai detenuti hanno assistito giudici del Tribunale di Aosta, ha ottenuto il plauso del pubblico.

Visto il successo della manifestazione Serena del Vecchio si è offerta di tenere altri corsi di recitazione per i detenuti.

«Per questi ragazzi - spiega l'assistente volontaria - è [illegible] un'esperienza importante. La situazione in cui si trovano non permette loro di pensare in previsione di un obiettivo futuro. [illegible] [illegible] questo caso sono stati costretti [illegible] farlo. Solitamente agiscono per l'immediatezza e il fatto [illegible] avere [illegible] scadenza è stato per loro qualcosa di nuovo [illegible] [illegible] diverso».

Sandra Bovo

I CORSI

I detenuti della casa circondariale di Brissogne possono usufruire della possibilità di [illegible]ire corsi organizzati dall'amministrazione penitenziaria [illegible] sovvenzioni regionali.

La scelta è ampia. Corsi di francese, inglese, ginnastica e musica [illegible] promossi dall'assessorato alla Pubblica Istru[illegible]. In alternativa ci [illegible] i corsi professionali, alcuni realizzati dall'agenzia regionale [illegible] lavoro, alla fine dei quali è previsto il rilascio di attestati che permetteranno ai detenuti, una volta tornati in libertà, [illegible] inserirsi nel mondo [illegible] lavoro. Corsi come quelli per muratori e per elettricisti-impiantisti, permettono, inoltre, [illegible] carcerati [illegible] eseguire opere all'interno del carcere.

Con un concerto jazz termina stasera la rassegna de «L'offerta musicale»

Sassofonista d'eccezione per il «Bbc»

A fianco del trio aostano si esibirà Michele Bozza, artista reduce da prestigiose rassegne in Italia e all'estero Il programma spazia dal Bop al Modale fino ai ritmi latini, mediati attraverso originali arrangiamenti

AOSTA. *Questa sera alle 21,30 nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale è in programma l'ultimo concerto della rassegna jazz organizzata dalla biblioteca di viale Europa, serata conclusiva della terza edizione de «L'offerta musicale», che ha proposto quattro concerti di classica e sei di jazz. Inaugurato il 7 febbraio dal gruppo locale dei Traction Avant, il program[illegible] jazzistico [illegible] congeda con un'altra formazione regionale, il Bbc Jazz Trio, accompagnato dal sassofonista Michele Bozza.*

Il Bbc di Beppe Barbera, Maurizio Bucca e Ilario Coccato (rispettivamente al pianoforte, al contrabbasso e alla batteria) festeggia proprio in questo periodo il primo [illegible] di attività artistica, nel corso del quale ha saputo trovare formule sempre nuove di spettacolo per farsi apprezzare dal pubblico di casa.

[illegible] trio ha partecipato [illegible] numerose manifestazioni locali (fra le quali le rassegne di Courmayeur, Aymavilles [illegible] Aosta); [illegible] stato uno dei protagonisti delle riuscite serate jazzistiche organizzate ad Aosta al Caffè Nazionale; con la cantante del Ghana, Ranzie, ha effettuato in Valle e fuori concerti incentrati su un repertorio soul e gospel di grande suggestione.

Con il concerto odierno, il Bbc Jazz Trio vuole iniziare una serie di collaborazioni con musicisti professionisti, con l'obiettivo di acquisire stimoli e nuove suggestioni per arricchire il proprio percorso artistico: Il repertorio di questa sera spazia dal Bop al Modale ai ritmi latini mediati attraverso originali arrangiamenti, il tutto incentrato attorno al [illegible] tenore di Michele Bozza, artista di valore internazionale che dal 1981 [illegible] oggi ha collezionato prestigiose esperienze concertistiche con il meglio del panorama jazzistico italiano.

Dopo l'esperienza con il quintetto di Fabio Morgera, Bozza suona con il Jazz Combo al Festival di Alassio [illegible] con il quintetto di Giampiero Treana.

Ha fatto parte della «Duke Ellington Repertory orchestra» di Carlo Bagnoli [illegible] Sante Palumbo, con cui ha partecipato alle più prestigiose rassegne jazzistiche italiane [illegible] Clusone, Como, Bari e Torino e alla tivù svizzera. Dell'83 è la [illegible] partecipazione alla rassegna «Como Jazz» [illegible] Julius Farmer alla quale ha fatto seguito la collaborazione [illegible] la Big Band del Capolinea di Milano, diretta da Attilio Donadio. Nell'84 suona stabilmente nel quartetto di Piero Bassini, con il quale riscuote notevoli consensi [illegible] parte del[illegible] critica in [illegible] dell'«Umbria Jazz» e con il quale partecipa alla rassegna «Jazz in Italia» [illegible] fianco dei più significativi gruppi del jazz nazio[illegible].

Michele Bozza ha partecipato inoltre, nell'87 e nell'88, alla rassegna «Aosta Jazz». Importantissima la [illegible] partecipazione al gruppo di Billy Cobham, a cui [illegible] seguite le incisioni discografiche con Flavio Boltro, Giampiero Prina, Riccardo Fioravanti [illegible] Piero Bassini. Nell'89 entra stabilmente nel quintetto di Giampiero Prina con il quale incide l'album «Occhi di notte». Da 7 anni alterna l'attività concertistica con la docenza ai corsi di sassofono del [illegible]vatorio di Milano. Nel frattempo ha collaborato anche con Attilio Zanchi per la realizzazione del disco «Early Spring».

Giovanna Zanchi

STASERA AL CINEMA

[illegible] Corso
Tel. (0165) 35.668
Lire 8000

Il giro del mondo in 80 ore. Ore 18,10: **Il cuoco, il ladro, [illegible] moglie e l'amante** *di Peter Greenaway*, Gran Bretagna/Francia 1989, 124'. Ore 20,25: **Un incendio visto da lontano** *di Otar [illegible]*

Giacosa
Tel. (0165) 362.220
Orario: 20; 22
Lire 8000

Cartoline dall'inferno
di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, [illegible] Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese [illegible] madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Il Cinematografo

Cowboys drugstore
di G. Van Sant con Matt Dillon, Kelly Lynch, J. Le Gros (Usa [illegible] — 4 ragazzi sbandati nella provincia [illegible] Anni [illegible] si procurano la droga derubando farmacie sempre in [illegible] di un'improbabile redenzione. N. V. 1h 40' **Drammatico**

[illegible]

CHIUSO

[illegible]
[illegible] 949.473
Orario: 20/22
Lire 10.000

Cow boys drugstore

[illegible] Ideal
Tel. (0125) 929.483
Orario: 21

Presunto innocente
L'ingresso è riservato ai soli abbonati provvisti [illegible] (costo tessera L. 30.000, ridotta 15.000)

[illegible] AL CINEMA

a cura di Luciano Barisone

«Il cuoco, il ladro, [illegible] moglie [illegible] l'amante» (The Cook, the Thief, His Wife [illegible] Her Lover), di Peter Greenaway, con Richard Bohringer, Michel Gambon, Helen Mirren, Alan Howard e Tim Roth - Gran Bretagna/Francia, 1989, 124' (al cinema Corso, ore 18 e 22).

Nella Londra fatiscente della nuova modernità, disseminata di violenza, di volgarità [illegible] di inutile sfarzo, si svolge, nei mi[illegible] dichiaratamente finto [illegible] maestoso di un ristorante alla moda, l'ultimo film del regista-pittore inglese, sempre più esplicito nella metaforica denuncia della decadenza umana.

La macchina da presa [illegible] Greenaway si muove con eleganza lungo la verticale che va dalle squallide uscite di [illegible]zio, intasata da camion [illegible] derrate alimentari e percorsa da branchi di cani randagi, agli ampi saloni, affrescati da riproduzioni di antichi quadri e frequentati da torme di commensali, all'antro delle cucine, [illegible] e proprio ventre labirintico del locale.

Fissa i volti, deformati dall'atto della masticazione, i gesti, colti nello slancio di un'avida ingordigia, il linguaggio, che passa dall'esaltazione del cibo all'esibizione della ricchezza, all'estrinsecazione dei rapporti di forza.

«Deus [illegible] machina» del [illegible] è un violento e crudele cialtrone, che, circondato dalla sua banda di malavitosi, detta legge nel ristorante, tormentando donne e clienti.

E' [illegible] questa specie di girone infernale che, f[illegible] un solitario e elegante avventore [illegible] la moglie del [illegible] si intreccia [illegible] scambio di sguardi, presto mutato in un torrido rapporto di sesso [illegible] d'amore.

Così, mentre il boss [illegible] diverte a svilire [illegible] mondo, i due [illegible] la complicità del cuoco [illegible] negli anfratti [illegible] locale. Spinti dalla passione, [illegible] portano però [illegible] loro gioco fino agli estremi limiti facendosi scoprire.

Per questa ribellione vitale contro lo spirito di morte che pervade il luogo, essi sono terribilmente puniti. Ma [illegible] vendetta ben più atroce si annuncia per [illegible] malvagio artefice della vicenda.

Con un linguaggio meno cifrato del solito, Greenaway ha realizzato con «Il cuoco, il ladro, sua moglie [illegible] l'amante» il suo film più sontuoso, più barocco, più «scandaloso»: per la messa in scena fatta di stupende carrellate laterali, per la scenografia basata sulla pittura fiamminga, per la luce e colori, per l'ossessiva musica di Michael Nyman, per la descrizione fisiologica di una società [illegible] decomposizione.

[illegible]

a cura di Sandra Bovo

SAINT-VINCENT

La pittura

Nelle sale del Centro Congressi del «Grand Hô[illegible] Billia» è stata allestita la mostra del pittore-magistrato Mario Codagnone.

Un'esposizione di disegni [illegible] tempere che rimarrà aperta fino al 3 aprile.

[illegible]

I disegni

E' stata inaugurata sabato alla «Fondation Louis Moret» la mostra della pittrice svizzera Denise Mennet.

L'esposizione, che presenta gli ultimi disegni dell'artista, rimarrà aperta dal martedì [illegible] domenica, dalle 14 alle 18, fino [illegible] 14 aprile.

SAINT-VINCENT

Teatro dei bimbi

All'Istituto Professionale regionale questo pomeriggio [illegible] 14 si svolgerà una delle rappresentazioni teatrali rivolte agli alunni delle scuole elementari. Sarà il gruppo teatrale «Approches» che intratterrà i piccoli con la pièce «En attendant Perrault».

AOSTA

Artisti valdostani

Al Centro Saint-Bénin continua la mostra «Pittori valdostani [illegible] un tempo», organizzata dall'ufficio mostre dell'assessorato [illegible] Turismo, Urbanistica e Beni culturali.

L'esposizione, che presenta le opere dei migliori artisti valdostani di una volta, rimarrà aperta al pubblico tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30, fino al 7 aprile.

PILA

Golosità al Chaplin

Questa sera la nuova discoteca «Chaplin club» ripropone la [illegible]rata «golosità» del martedì.

I nuovi successi musicali saranno accompagnati dalle specialità gastronomiche proposte dalla gestione del locale.

L'ingresso è libero.

GINEVRA

Alla mostra

Ultima settimana per poter visitare al «Musée du Cyr» l'esposizione «Les enfants de la guerre». Un centinaio di fotografie che ritraggono i bimbi che sono venuti a contatto con la guerra.

La mostra si concluderà il 1° aprile.

SAINT-VINCENT

Lucio Bulgarelli

Allo Studio Panorama è stata allestita la mostra di Lucio Bulgarelli dal titolo «Itinerari», che si concluderà il 28 aprile.

COSA VEDERE ALLA TV

Ore 19,45

Nell'ambito della trasmissione *«Un ecologo al giorno»* RaiTre presenta *«Il traforo sotto il Monte Bianco, tra passato e futuro»*, un reportage di Gorgio Squarzino. Il tunnel, che mette [illegible] comunicazione l'Italia [illegible] la Francia, fu costruito 25 anni fa, quando il parco circolante di auto era minimo e il traffico commerciale su gomma quasi inesistente. Ora è diventato [illegible] punto di passaggio quasi obbligato per il traffico fra i Paesi del Nord e l'area del Mediterraneo, mentre il numero di macchine private e Tir [illegible] cresciuto a dismisura. Riesce ancora a far fronte al suo compito?

Ore 20,05

Per *«Mardis noirs»* Tsr trasmette *«Le détournement du vol 847»* (Usa, 1988, 90'), un film televisivo di Paul Wendkos, con Lindsay Wagner, Eli Danker, Dandy McPeak e Ray Wise. Si tratta della ricostruzione cinematografica del dirottamento di un aereo della Twa [illegible] parte [illegible] un commando [illegible] terroristi. Tut[illegible] inizia il 14 giugno 1985, alle 10 del mattino, quando il volo 847, in partenza per Londra, la[illegible] l'aeroporto di Atene. A bordo 153 passeggeri fra cui due guerriglieri sciiti libanesi, che, [illegible] in pugno, ordinano di dirigere su Beirut. Ancora in volo dettano le loro condizioni: in cambio dei passeggeri e dell'equipaggio chiedono [illegible] liberazione di 700 «fratelli» musulmani, incarcerati nelle prigioni israeliane. Poi incomincia lo stillicidio del rilascio degli ostaggi... Wendkos, regista dal [illegible] mestiere, riesce a rendere nuova una vicenda risaputa.

Ore 20,30

TeleAlpi trasmette *«Le dita nel naso»*, rubrica di opinioni e commenti sulla realtà politica e sociale della Valle, condotto in diretta da Roberto Mancini e Luciano Bianchi sulla base di un'analisi dei «media» locali. Alla trasmissione po[illegible] intervenire anche i telespettatori, telefonando al 555.170.

Ore 20,50

«Police Academy III» (Police Academy 3: [illegible] in Training, Usa, 1986, 82'), su **Antenne 2**, [illegible] un film [illegible] Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Bubba Smith, David Graf [illegible] Michael Winslow. Si tratta [illegible] terzo episodio della serie «comico-demenziale», imperniata sulle disavventure degli ex-allievi di [illegible] scuola di polizia americana. Gli agenti pasticcioni tornano alle origini, per cercare di salvare dalla chiusura la loro vecchia scuola. Ci riusciranno sventando [illegible] manovre che vogliono affossare l'istituzione.

Ore 21

Tele Regione trasmette *«Place Deffeyes»*, un programma di Laura Agostino teso [illegible] analizzare i problemi sociali, politici e culturali della Valle. La puntata di oggi verrà illustrata, come sempre, dalle interviste raccolte per strada da Grazia Ruiu nel suo «Ficcana[illegible]» e dalle dichiarazioni degli ospiti in studio. Il pubblico può intervenire, telefonando al 765.722 o al 765.723.

Ore 21,40

Per *«Viva»* **Tsr** manda [illegible] onda *«L'homme qui aimait les trains»*, un reportage di Paul Yule sulle ultime locomotive a vapore. Alla base di esso ci sono i lavori [illegible] Winston Link, un fotografo appassionato di treni, che per sei anni ha percorso in lungo [illegible] il largo la Virginia e altri Stati americani alla ricerca dei momenti più insoliti e dei punti di vista più belli per imprimerli sulla pellicola. Le sue fotografie, i suoi film e le sue registrazioni video ricostruiscono l'attività della famosa linea «Norfolk [illegible] Western Railway», testimoniando anche della vita degli abitanti della regione. Link, originario [illegible] Brooklyn, da bambino sognava montagne, fiumi [illegible] vallate, vedendo passare i treni [illegible] vapore che portavano con loro, insieme all'odore di grasso e di carbone, il profumo della campagna. Così piano piano, mentre le linee a vapore venivano smantellate, egli incominciava la sua opera di recupero, che oggi va [illegible] tutto vantaggio dei musei e della nostalgia.

Ore 22,15

Per *«Qu'avez-vous fait de vos 20 ans?»*, [illegible] di interviste condotte da Christine Ockrent, **Antenne 2** propone un incontro con l'esponente del partito socialista francese Michel Rocard, che rievoca la [illegible] giovinezza negli Anni 50.

Ore 22,45

TeleRegione trasmette *«Cilimus»*, rubrica di cinema, libri [illegible] musica. Conduce la parte dedicata ai libri Francesco Nullo.

Alle stesse ore nell'ambito di *«Série noire»* Tsr manda in onda *«Tu crois pas si bien dire»*, un film di Giovanni Fago, con Jean-Pierre Cassel e Danièle Darrieux. E' la storia di un attore disoccupato, che trova un misterioso ingaggio per recitare nella realtà il ruolo di un ricco industriale francese.

CINEMA TORINO

In Interregionale l'Aosta ha mantenuto il vantaggio sul Bellinzago

Un pareggio sofferto

Alzani: «Giornata positiva considerate le difficoltà incontrate sul campo dello Sparta»
Incontro dai 2 volti: primo tempo di netta marca novarese, ripresa favorevole ai rossoneri

AOSTA. Posizioni immutate al vertice del campionato Interreggionale con l'Aosta sempre al comando della classifica con una lunghezza di vantaggio sul Bellinzago e quattro sul Mariano. Le prime tre della classe hanno tutte pareggiato: 1-1 i rossoneri sul campo dello Sparta Novara, 0-0 in casa la compagine di Ticozzelli contro il [illegible]nasco e 1-1 i comaschi a Domodossola contro la Juve Domo.

«Abbiamo centrato l'obiettivo di mantenere [illegible] media inglese evitando anche [illegible] possibile aggancio del Bellinzago che aveva il vantaggio [illegible] giocare davanti ai propri tifosi - dice l'allenatore Agostino Alzani -. Una giornata positiva anche alla luce delle difficoltà che abbiamo incontrato sul campo dello Sparta. I novaresi [illegible] scesi in campo decisissimi a conquistare un risultato positivo per avvicinare il traguardo della salvezza. Da parte nostra c'era la ferma intenzione di proseguire la serie utile per fare un altro importante passo avanti verso la promozione. Ne è scaturita una partita avvincente che abbiamo disputato con la giusta mentalità».

Incontro dai due volti: primo tempo di netta [illegible] novarese, ripresa favorevole ai rossoneri. L'Aosta si è presentata alla sfida con lo Sparta priva di tre pedine fondamentali: Barone, Ferretti e Lessio. Alzani ha presentato Meggiarin in marcatura [illegible] a Panizza con Moras in mediana [illegible] Romundo alle spalle delle punte Girelli e Pistillo. Ottimo avvio dei padroni di casa che mettevano in difficoltà l'Aosta. Il gol di Spagnuolo sanciva la supremazia dei piemontesi.

«Nell'intervallo abbiamo analizzato la situazione tornando in campo decisi a rimontare lo svantaggio - spiega Alzani -. I ragazzi hanno disputato una ripresa di gran carattere costringendo gli avversari in difesa. La rete di Panizza ha premiato la volontà della squadra. Ho apprezzato la capacità del collettivo a sopperire all'as[illegible] di tre pedine fondamentali. Sabato contro il Corsico spero di avere tutti a disposizione. Faccio molto affidamento anche sull'apporto dei tifosi. Abbiamo bisogno del sostegno del pubblico per raggiungere il traguardo della C2».

Dopo aver sofferto nella prima frazione di gioco [illegible] iniziative dello Sparta c'è stata nella ripresa la reazione dei [illegible]ri. Alla distanza la maggior caratura tecnica di Orlando e compagni ha consentito all'Aosta di recuperare lo svantaggio. Alzani ha inserito Lo Gatto al posto [illegible] Romundo per dare maggior peso alla manovra offensiva ottenendo i frutti sperati. Nel finale le due squadre hanno dimostrato [illegible] accontentarsi della divisione della posta con i novaresi amareggiati per l'annullamento di due reti.

«Sul primo gol non convalidato c'era una netta posizione [illegible] fuorigioco - sostiene Alzani -. Non posso esprimermi sull'episodio che ha portato il direttore di gara ad annullare la seconda rete, però c'è stato il pronto intervento del guardalinee a segnalare la posizione irregolare di un giocatore novarese. Il pareggio ha, in ogni caso, rispecchiato l'andamento della partita. Abbiamo sofferto per strappare [illegible] punto, ma siamo usciti dallo scontro [illegible] lo Sparta con la convinzione [illegible] avere superato un altro difficilissimo ostacolo sulla strada che dovrebbe portarci agli spareggi per passare al professionismo».

Il calendario sorride adesso all'Aosta. Nelle ultime sei partite i rossoneri dovranno affrontare tre impegni interni (Corsico, Rivoli [illegible] Corbetta) e altrettanti in trasferta (Bellinzago, Lissone e Caratese), mentre il Bellinzago avrà [illegible] vantaggio [illegible] giocare lo scontro diretto in casa (il 7 aprile), ma dovrà [illegible]sputare quattro confronti esterni [illegible] due soli davanti al pubblico amico.

Sigfrido Beneyton

Nel disegno di De-Coll' il gol del pareggio dell'Aosta segnato da Panizza

ZUBLENA SALVA IL RISULTATO

AOSTA. Rinviato per l'impraticabilità del campo l'incontro [illegible] calendario [illegible] Chambave tra il Fénisnus e il Collegno [illegible] partita dovrebbe essere recuperata sabato prossimo), nel campionato di Promozione c'è da registrare il pareggio ottenuto dallo Châtillon/Saint-Vincent sul campo Ruffini di Torino contro il Pertusa Millefonti (0-0). I biancoazzurri non [illegible] riusciti nell'intento di centrare il suc[illegible] contro la cenerentola del girone.

«Il Pertusa ha disputato una buona partita - sottolinea l'allenatore Piero Ciri - dimostrando di non meritare l'ultimo posto in classifica. Il terreno pesante ci ha penalizzato impedendoci di esprimere le nostre qualità tecniche. La divisione della posta è comunque giusta perché i torinesi ci hanno creato diversi problemi sia per la giornata non brillante di qualche giocatore sia per la determinazione che ha contraddistinto la prestazione dei nostri avversari».

Già privo di Giovetti (squalificato) lo Châtillon/Saint-Vincent ha dovuto rinunciare all'apporto [illegible] Anile (contrattura) dopo 10' di gioco. L'uscita dal campo del centrocampista (sostituito da Bonin) ha creato difficoltà nell'impostazione della manovra per i castiglionesi. La supremazia territoriale di Vasciminno e compagni non si è mai concretizzata per l'attenta disposizione difensiva dei padroni di casa.

«[illegible] torinesi hanno saputo chiudere bene tutti gli spazi - dice Ciri -. [illegible] abbiamo trova[illegible] gli sbocchi necessari per creare grossi problemi alla difesa avversaria. Nel finale c'è voluto il miglior Zublena per salvare [illegible] risultato con una parata decisiva. Anche se [illegible] ci [illegible] espressi al meglio i ragazzi hanno lottato con generosità. Nella pausa pasquale dovremmo recuperare gli infortunati [illegible] presentarci alla ripresa del campionato al completo».

Lo Châtillon/Saint-Vincent avrà l'opportunità di sfruttare il fattore campo dopo la sosta [illegible] un turno. I biancoazzurri giocheranno due volte in casa contro lo Strambino e il Rivarolo. Le compagini canavesane sono [illegible] lotta per il passaggio in Eccellenza come i castiglionesi. Per la squadra di Vasciminno e compagni due partite di vitale importanza per mettere una seria ipoteca sul salto [illegible] [illegible]goria.

[a. b.]

BASKET

Alla Nicotera non è riuscito il colpaccio sul parquet del Cagiva Varese

Battuti dalla capolista

Tre lunghi nel quintetto iniziale non sono bastati a contrastare sotto canestro i padroni di casa
L'allenatore dei biancoazzurri spera di recuperare gli infortunati durante la pausa di Pasqua

AOSTA. Non è riuscita alla Nicotera l'impresa di espugnare [illegible] parquet della capolista Cagiva Varese nel campionato [illegible] serie B2 di pallacanestro. I biancoazzurri [illegible] stati sconfitti per 90-75. Privi di Carucci e [illegible] Candela e Tiberti in condizioni fisiche non ideali gli aostani hanno cercato di sopperire con la grinta alla superiorità tecnica dei primi della classe.

In avvio di partita Padovani e compagni sono riusciti a mettere in difficoltà i lombardi. Frosini ha presentato tre lunghi nel quintetto iniziale per cercare di contrastare la forza sotto canestro dei padroni di casa. All'8' Nicotera in vantaggio per 17-9 con Candela precisissimo al tiro. Al 10' erano 7 lunghezze di margine per gli aostani (22-15), ma la Cagiva reagiva [illegible] grazie soprattutto ai canestri dalla lunga distanza di Pagani passava a condurre al 13' per 25-23 per andare al riposo sul 50-42.

Equilibrio fino al 23' (54-49) poi [illegible] capolista sfruttava a dovere gli errori in fase di impostazione del gioco [illegible] Panama e di Silvino (insufficienti i due play) e con un parziale di 15-2 chiudeva le sorti della partita portandosi sul 69-51. L'orgoglio consentiva alla Nicotera [illegible] rosicchiar[illegible] qualche punto ai varesini (69-61 al 33'), però alla distanza la superiorità della battistrada non concedeva scampo [illegible] biancoazzurri [illegible] Sartore che falliva un facile contropiede e commetteva due falli consecutivi che spegnevano le residue speranze degli aostani.

Miglior realizzatore è stato Padovani, autore di 17 punti, seguito da Boarolo e Candela (13), Panama [illegible] Tiberti (8), Oblettor (7), Silvino (5), Ferrari (3) [illegible] Sartore (1). Le note positi[illegible] [illegible] giunte dai lunghi che hanno lottato con grande determinazione sotto le plance. In difficoltà i play: s[illegible] Panama sia Silvino hanno trovato difficoltà a distribuire il gioco.

«La Cagiva ha ribadito di essere la squadra migliore del campionato - dice l'allenatore Luigi Frosini -. Mancano [illegible] [illegible] cinque partite alla conclusione della regular [illegible] e [illegible] capolista ha già raggiunto quota 42. L'anno scorso noi abbiamo chiuso al comando la prima fase del torneo con 44 punti. Bastano queste cifre a dare l'esatta dimensione del valore dei varesini. Non abbiamo comunque sfigurato contro [illegible] prima della classe confermando i progressi fatti registrare nelle ultime partite».

Luigi Frosini visto da Ghiglione

«Siamo rimasti in partita per tutto il primo tempo - aggiunge il coach della Nicotera - [illegible] per buona parte della ripresa. Ai ragazzi non ho appunti da muovere, rimane soltanto il rammarico di aver fallito alcune buone occasioni per creare ulteriori problemi alla Cagiva nel finale quando [illegible] riusciti a riportarci a 8 punti di distacco dai padroni di casa. Purtroppo [illegible] potuto utilizzare soltanto per alcuni minuti Tiberti a cau[illegible] dell'infortunio al ginocchio».

Dopo la sosta per le festività pasquali il campionato riprenderà il [illegible] aprile con la Nicotera impegnata sul parquet del Rho. I lombardi sono invischiati nella lotta per la salvezza.

Un avversario pertanto tutt'altro che comodo per i biancoazzurri che sperano durante la pausa di recuperare gli infortunati.

[s. b.]

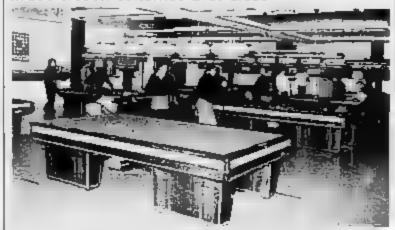
[illegible] FLASH

[illegible] ALPINISMO

Trofeo Dondena ridotto per il maltempo

Nonostante la pioggia e la neve insistenti, dei 110 iscritti al Trofeo Rifugio Dondena [illegible] sci alpinismo 91 atleti [illegible] sono presentati alla partenza. Tra questi un nutrito gruppo di svizzeri. Il percorso [illegible] [illegible] km è stato ridotto [illegible] un terzo per la scarsa visibilità e della neve abbondante (circa 60 centimetri al lago Miserin) che durante la notte aveva seppellito le bandierine segnavia. Questi i vincitori: Davide Milesi del gruppo sportivo forestale che ha concluso la gara in 1 ora 21'16"; Luca Negroni (forestale) in 1 ora 21'45"; Giuseppe Ouvrier (sci club Gran Paradiso); Corrado Vanini (forestale); Armando Chanoine (La Salle); Ferruccio Baudin (Champorcher); Stefano Chiò (Bognanco); Gianfranco Pedretti (Val Brembana); Amato Pession (Valtournenche) [illegible] Giancarlo Galleti (Bognanco). Nella classifica femminile (hanno partecipato 5 atlete bergamasche) si è imposta Lucia Castelli [illegible] gruppo sportivo Laffe.

BILIARDO

In 256 al secondo torneo Gros Cidac

E' cominciato ieri sera alla sala biliardi Snooker [illegible] Aosta (nella foto) [illegible] «2° Trofeo Gros Cidac», gara individuale di biliardo alla goriziana cui prendono parte [illegible] giocatori. La competizione si concluderà sabato sera [illegible] [illegible] disputa delle finali. Partecipano molti dei migliori giocatori piemontesi [illegible] della Valle d'Aosta. Tra i favoriti gli ex masters Cavazzano [illegible] D'Angelo, il vincitore della prima edizione del Trofeo, Bellinello. I giocatori locali puntano essenzialmente sui 1ª categoria Manna, Carlorosi, Balbis, Rosset, Apollaro, Mensio [illegible] Amato.

[illegible]

Un pareggio [illegible] una sconfitta in Prima categoria

Pareggio [illegible] Sarre e sconfitta del Saint-Christophe nel campionato di Prima categoria. La squadra di Walter Bianquin ha impattato (0-0) con il Rivara raggiungendo quota 11 in classifica. Il Saint-Christophe [illegible] [illegible] invece superato per 3-0 dalla capolista San Maurizio rimanendo al penultimo posto della graduatoria a quota [illegible].

SOLLEVAMENTO [illegible]

Podio per un doppio debutto tricolore

Giuseppe Podda [illegible] Christian Cardellina hanno conquistato al Lido di Ostia il terzo p[illegible] nel campionato italiano aspiranti. I due sollevatori di peso dell'Olimpi[illegible]i cimentavano per la prima volta nella gara tricolore. Giuseppe Podda ha gareggiato nella categoria fino a 56 chili e per ottenere la medaglia di b[illegible] ha dovuto sollevare [illegible] chili nello slancio [illegible] 75 nello strappo. Christian Cardellina, che [illegible] impegnato nella categoria fino a [illegible] chili, per salire sul ter[illegible] gradino del podio, ha sollevato 110 chili nello slancio e 100 nello strappo. Cardellina avrebbe potuto ottenere un risultato migliore, se non fosse stato bloccato dal riacutizzarsi [illegible] un dolore al ginocchio. Alda [illegible] Santo, l'atleta dell'Olimpia ormai stabilmente inserita tra i punti di forza della squadra nazionale italiana, prenderà parte dal 4 aprile alla Coppa del Mec in calendario in Portogallo.

FONDO

A Gressoney il Grand Prix du Conseil

E' stato assegnato nuovamente a Gressoney il ruolo di sede del Grand Prix du Conseil Regional. La manifestazione riservata a tut[illegible] le categorie giovanili di fondo e gigante a carattere internazionale [illegible] svolgerà regolarmente domenica 14 aprile in terra walser per l'organizzazione dell'Asiva presieduta da Guido Zampieri.

[illegible]

Venturini e Revel in evidenza in Francia

Terzo posto nella gara a squadre di Alpen Cup di Le Grand Bornard in Francia per le squadre azzurre. In [illegible] francese si sono distinti tra gli azzurrini Fabrizio Venturini ed Enrica Revel.

BOCCE

La Sovauto vince il Trofeo Giacco di Soucque

La formazione della Sovauto di Saint-Christophe si è aggiudicata [illegible] «Trofeo Giacco [illegible] Soucque» di bocce a quadrette. [illegible] finale Letey, Gerard, Bonomelli [illegible] Vigna hanno sconfitto per 13-8 Surroz, Torretta, Longhi [illegible] Castagnino (Autoelite). Al terzo posto Barboris, Ottaviani, Franzero [illegible] Germano (Coppe Adriano) e al quarto Arvat, Aimone, Nitri e Bus (Nitri Renault).

SCI ALPINO

In recupero. Richard Pramotton ha dimostrato di essere di nuovo in forma

Richard e Roger hanno conquistato risultati che fanno sperare per la prossima stagione agonistica

Per i due Pramotton 9 punti in Coppa

Incoraggianti prestazioni anche per Marcella Biondi e Margherita Parini

COURMAYEUR. Sulle nevi americane di Whaterville Valley [illegible] è conclusa la Coppa [illegible] Mondo di sci alpino che ha visto raggiungere l'importante traguardo della zona-punti i fratelli Richard [illegible] Roger Pramotton. E' stato proprio in questa ultima serie di gare in terra statutinense che Richard ha ottenuto [illegible] suo miglior risultato stagionale. In occasione del gigante di Whaterville Valley, dove Alberto Tomba precedendo di 1 centesimo il norvegese Furuseth e di 38 centesimi l'austriaco Nielic ha colto il suo diciannovesimo successo in Coppa, l'atleta del Centro Sportivo esercito con una prova molto significativa ha concluso all'11° posto con [illegible] ritardo [illegible] appena 25 centesimi da Josef Polig, 2° [illegible] e 9° in classifica.

Nella Coppa di gigante vinta da Tomba su Nierlich e Girardelli Richard Pramotton ha così ottenuto cinque punti proprio nella specialità che negli anni passati [illegible] ha fatto conoscere al mondo tanto da trascorrere un fine anno ai vertici della Coppa.

Nello slalom speciale conclu[illegible] di Whaterville Valley, vinto dallo svedese Fodgoe con 43 centesimi su Tomba e l'austriaco Nierlich appaiati, Richard non ha [illegible] terminato la prima prova. Invece si è rivisto alla ribalta Roger Pramotton che è riuscito a qualificarsi per la seconda prova per poi concludere al [illegible] posto a 4"67, quarto italiano dopo Tomba (2°), De Crignis (9°) e Josef Polig (25°).

Nella Coppa del Mondo di slalom i fratelli Roger e Richard Pramotton finiscono [illegible] appaiati al 35° posto con [illegible] punti grazie a un quattordicesimo posto per uno ottenuto tra i paletti stretti [illegible] una manifestazione vinta da Girardelli con 110 punti. Meglio di loro hanno fatto sette italiani 16° Tomba, 14° De Crignis, 18° Gerosa, 19° Ladstaetter, 21° e 29 Josef e Christian Polig, 30° Spampatti).

Nella classifica finale di Coppa [illegible] Mondo Richard Pramotton con 7 punti chiude al 74° Posto (a pari merito con Spampatti) mentre Roger Pramotton con 2 punti è 88° (a pari merito con «Much» Mair). Richard [illegible] 10° tra gli azzurri preceduto da Tomba (2°), Gedina 22°, Josef Polig 34°, De Crignis 35°, Holzer 37°, Runggaldier 38°, Gerosa 46°, Ladstaetter 47° e Pesando 70°, davanti a Roger, 15° tra gli azzurri; oltre a Richard e Spampatti ci sono anche Christian Po[illegible] 78°, Perathoner 83° e Platter 86°. Con Moro a 1 punto gli [illegible]zurri dello sci alpino andati [illegible] punti [illegible] Coppa del Mondo [illegible] diciassette.

In queste ultime gare di Cop[illegible] in terra americana può ritenersi soddisfatto anche il direttore agonistico della squadra femminile Pier Mario Calcamuggi. Il tecnico di Pont-Saint-Martin, che [illegible] visto le eredi della «valanga rosa» ottenere solo qualche spicciolo di punti in Valzoldana con Giovanna Gianora e Lara Magoni, questa volta ha visto un podio sfiorato [illegible] Deborah Compagnoni. La sfortunatissima numero [illegible] azzurra di Santa Caterina Valfurva è giunta quarta nel gigante di Vail partendo con il pettorale [illegible] dopo un anno di inattività per infortuni.

Nella Coppa del Mondo dominata dall'austriaca Petra Kronberger non sono andate a punti, ma hanno fatto alcune incoraggianti apparizioni anche [illegible] valdostane Marcella Biondi [illegible] Courmayeur e Margherita Parini di Aosta. La Biondi ha conqui[illegible] anche la medaglia d'argento ai campionati italiani assoluti di Pila e si è guadagnata la convocazione per i mondiali di Saalbach-Hinterglemm.

Cesarino Cerise

IL [illegible]

AOSTA. E' stato presentato il programma della nuova Coppa del Mondo. La Valle non potrà contare su alcun appuntamento. La Coppa maschile s'inizierà [illegible] 23 novembre in Austria per poi giungere in Italia il 30 novembre con lo slalom di Sestrières seguito il 1 dicembre dal gigante e rimanervi ancora a dicembre (dopo le due gare di libera e superG di Val d'Isère il 7 e 8) con lo slalom di Madonna di Campiglio il 10, la libera della Val Gardena il 14, il gigante dell'Alta Badia il 16 per poi tirare avanti sino a Crans Montana in Svizzera dal 17 al 22 marzo 1992, dopo la sosta per i Giochi Olimpici di Albertville. Per le donne ci sarà spazio per Piancavallo e Santa Caterina Valfurva.

[c. c.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 26 Marzo 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

DECORO URBANO

«Maquillage» per 400 edifici

E' al via la seconda fase dell'operazione «decoro urbano» promossa dal Comune: 400 edifici lungo le principali [illegible]e di accesso di Asti (nella foto [illegible] Savona) verranno abbelliti.

SERVIZIO di Franco Cavagnino A PAGINA 3

VICENDA CASSA, NUOVO ATTO

Il tribunale della libertà di Milano ha revocato il sequestro, ordinato dal giudice istruttore milanese, Giorgio Della Lucia, sui crediti vantati dalla Cassa di risparmio di Asti [illegible] le società già appartenenti al gruppo Repisarda (Inim, Sofin, Immobiliare Cinque Giornate, Immobilnord, Immobiliare Cielo, nonché [illegible] crediti delle Milano Parco Est I, II, III e IV, verso la Inim e Sofin). Il tribunale ha disposto anche la revoca del sequestro delle quote della Maristella srl (la società fiduciaria della Cassa che gestiva le azioni della Milano Parco Est). Si tratta praticamente di tutti i crediti (per molti miliardi) che il giudice milanese aveva posto sotto sequestro il 6 marzo scorso, nel momento in cui [illegible] stato emanato [illegible] provvedimento [illegible] custodia cautelare (arresti domiciliari) nei confronti di dieci [illegible] [illegible] attuali amministratori della Cassa [illegible] risparmio. Sia contro il provvedimento di restrizione della libertà che per il seque[illegible] dei crediti, gli avvocati dell'istituto bancario astigiano, Dedole, Pedrazzi, Flick [illegible] Mirate avevano presentato ricorso.

[illegible] A PAGINA [illegible]

RASSEGNE TEATRALI

Due rassegne dedicate a compagnie amatoriali e semiprofessionali trasformeranno Asti in [illegible] «cittadella del teatro». Sono iniziative che si aggiungono [illegible] quelle che già riuniscono i gruppi astigiani, una decina in città e altrettanti nella provincia. A loro sono dedicate manifestazioni ormai affermate come «E... state [illegible] teatro» e «Teatro per [illegible] Le due nuove proposte hanno caratteristiche differenti: una è «Sinq seire seriament» (Cinque sere seriamento), dedicata al teatro dialettale piemontese e s'inizierà questa sera al Politeama (in via dell'Ospedale). E' organizzata da un'associazio[illegible] culturale [illegible] benefica astigiana, gli «Amis dla pera» (Amici della pietra), che devono il nome all'usanza di [illegible] borgo astigiano: chi intendeva sposare una ragazza del borgo, doveva sollevare una pesante pietra. Il debutto è affidato al «Gruppo Carmagnola Teatro». Altra rassegna [illegible] quella che porta semplicemente [illegible] titolo «Città [illegible] Asti», ed [illegible] organizzata dalla sezione astigiana dell'Ente teatro amatoriale italiano (Tai), che conta una trentina di compagnie [illegible] in Piemonte. [illegible] Di Carlo Francesco Conti [illegible]

IL SUICIDIO DI DUE RAGAZZE

Morire a diciassette anni

Arquata Scrivia è sconvolta per il tragico gesto di Barbara Rebagliati e Barbara Concari, morte gettandosi sotto un treno. Stamane i funerali.

DALL'INVIATO Franco [illegible] A PAGINA 9

Alla sala Pastrone

[illegible] [illegible] e piano per Gershwin

[illegible] terrà stasera alle 21 alla sala Pastrone [illegible] teatro Alfieri il concerto della cantante Ambra Noè e [illegible] pianista Sante Palumbo. In programma brani di Gershwin tratti da musical.

PAGINA 1[illegible]

Risultati sportivi

Domenica nera per [illegible] squadre astigiane

Tutte sconfitte, domenica, le squadre astigiane (ad eccezione dell'Astisport che ha pareggiato 1-1 [illegible] il Moncalieri) nei campionati di calcio Promozione, volley A2 e basket B2.

E' la somma versata nel 1989 per l'Iciap ai Comuni dell'Astigiano

Sei miliardi [illegible] restituire

L'imposta, pagata da commercianti, artigiani e liberi professionisti, è stata dichiarata incostituzionale. C'è ancora incertezza per le procedure di rimborso

ASTI. Oltre quattro miliardi di lire: questa la cifra che, complessivamente i Comuni di Asti, Canelli, Nizza, San Damiano e Moncalvo, dovranno restituire [illegible] commercianti, artigiani, [illegible]prenditori e liberi professionisti che nell'89 hanno pagato l'Iciap. Secondo una stima, considerando l'intero Astigiano, [illegible] somma sale a poco più [illegible] sei miliardi.

Se la sentenza della Corte Costituzionale, che ha dichiarato illegittima per il solo 89 l'imposta (in quanto determinava la capacità contributiva solo sull'estensione di negozi, uffici e laboratori: dal '90 in poi, è stato aggiunto anche il reddito dichiarato), cancella con un colpo netto un provvedimento che all'epoca [illegible] sollevato polemiche spesso roventi, nessuna certezza c'è invece sul [illegible] [illegible] quando i rimborsi verranno fatti.

Nei Comuni la risposta è più [illegible] meno la stessa: «Noi i rimborsi non li possiamo fare: con i bilanci ridotti all'osso, dove [illegible] troviamo i soldi?». Laura Rampone, dell'Ufficio tasse del Comune di Asti, ricorda: «Delle [illegible] incassate con l'Iciap, i Comuni dovevano versare [illegible] 10 per [illegible] alla Provincia e questa a sua volta un'altra parte allo Stato. Fare il giro inverso sarebbe praticamente impossibile oltre che troppo complicato».

Asti incassò circa [illegible] miliardi e [illegible] milioni (versati da poco più di 7 mila contribuenti): l'imposta fu applicata con una maggiorazione del [illegible] per cento sulla tariffa base. Quei soldi furono immessi nelle [illegible] comunali per coprire le spese «vive» di gestione: l'imposta, infatti, era stata «inventata» dal governo per garantire agli Enti locali un finanziamento alternativo a contributi che erano stati soppressi.

Anche negli uffici delle associazioni di categoria, [illegible] attendono notizie da Roma: «Ci hanno telefonato già in molti associati, [illegible] per [illegible] momento non [illegible] in grado [illegible] dire nulla: è probabile che più che ad un rimborso, si vada [illegible] uno sgravio su altre imposte» è il parere che si raccoglie negli uffici delle associazioni di commercianti e artigiani.

Alla Unione commercianti di Asti ricordano di aver fatto presentare all'epoca, contestualmente al versamento dell'imposta, anche ricorso all'Intendenza [illegible] finanza contro il pagamento della tassa stessa.

Le polemiche all'epoca, come già detto, furono vivacissime. A Canelli, il Comune (per recuperare il taglio di 400 milioni [illegible] trasferimenti statali) decise l'applicazione della tariffa [illegible] la maggiorazione [illegible] scatenando la protesta dei commercianti: l'imposta fruttò oltre [illegible] milioni. Nizza, dopo aver scelto il raddoppio della tariffa base, sotto [illegible] pressione di commercianti e artigiani, aveva fatto marcia indietro, applicando una maggiorazione del 75 per cento. A Costigliole, l'assessore alle Finanze Solaro (oggi sindaco) aveva presentato le dimissioni (subito rientrate) in polemica [illegible] l'applicazione della legge. Il Comune di Tigliole, deliberò la tariffa minima allegando però un documento in cui si contestava l'impostazione della legge considerata «iniqua per i contribuenti dei piccoli paesi». Proprio in seguito [illegible] queste polemiche, l'applicazione dell'imposta fu in seguito modificata, inserendo anche i limiti di reddito. Quest'anno, ad esempio, ad Asti, la tarif[illegible] base [illegible] applicata a chi denuncia [illegible] reddito tra [illegible] e [illegible] milioni: chi ha dichiarato meno pagherà la metà, chi va oltre verserà il doppio. Lo scorso anno il Comune di Asti incassò per l'Iciap circa [illegible] miliardi e 400 milioni. (f. la.)

L'ICIAP PAGATA NELL'89

COMUNE	CONTRIBUENTI	[illegible] MILIONI
ASTI	7.000	2.800
CANELLI	1.050	[illegible]
NIZZA	1.030	480
SAN [illegible]	560	153
[illegible]	319	113

Domenica, [illegible] Cunico, sulla statale della Valle Versa

Muore in un incidente

In prognosi riservata la figlia di 11 anni. L'auto è uscita di strada a causa dell'asfalto bagnato. I funerali in Toscana

Marcello Casotti, 45 [illegible]

MONTIGLIO. Un operaio di 45 anni, Marcello Casotti, residen[illegible] [illegible] Montiglio in località Stazione Ferroviaria 35, ha perso [illegible] vita domenica pomeriggio in un incidente stradale, mentre rientrava [illegible] la famiglia da una visita ad alcuni conoscenti ad Asti. La moglie, Maria Luisa Masiero, 43 anni, che viaggiava al suo fianco, è rimasta praticamente illesa. Il figlio più piccolo, Ermanno, 6 anni, ha battuto la testa: guarirà in 15 giorni. Più grave la sorellina Zelinda, 11 anni: nell'urto ha riportato [illegible] frattura di entrambi i femori, della scapola destra [illegible] un trauma toracico. E' ricoverata nel reparto [illegible] ortopedia dell'Ospedale di Asti [illegible] prognosi riservata.

L'incidente è avvenuto sulla statale della Valle Versa in località Viale Parrocchiale, all'altezza del bivio per Cunico, intorno alle 17,15. Marcello Ca[illegible] era alla guida della sua Hyundai. All'improvviso, forse a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia o per lo scoppio di un pneumatico, l'auto ha iniziato a sbandare ed [illegible] finita nel prato adiacente la carreggiata, capottandosi. L'uomo [illegible] morto prima dell'arrivo dell'ambulanza.

Marcello Casotti, toscano di origine, [illegible] [illegible] trasferito [illegible] la famiglia [illegible] Montiglio nel 1978. Era molto conosciuto [illegible] paese, tutti lo ricordano sempre di buon [illegible]. Aveva trovato lavoro come operaio presso l'industria estrattiva [illegible] che ha sede [illegible] Montiglio. Faceva il pizzaiolo, [illegible] professione che aveva esercitato in Toscana, durante le feste del paese. Una sua grande passione era la cac[illegible]. Quando si a[illegible] [illegible] stagione trascorreva il suo tempo libero in giro per la campagna a [illegible] di prede. F[illegible] ancora molto legato alla Toscana. Laggiù tornerà oggi per essere sepolto nella tomba di famiglia a Castiglione della Pescaia, come avrebbe desiderato.

SERVIZIO A PAGINA 5

Respinta la richiesta di adesione di Rocchetta Palafea, Montabone e Castel Rocchero

«La Comunità montana [illegible] solo noi»

E' polemica sui confini di Langa e Valle Bormida

ROCCHETTA PALAFEA. [illegible]iù che una questione di lana caprina, pare essere proprio un problema [illegible] capre. Grosso [illegible] il quesito [illegible] questo: «Ma come possono dei paesi che [illegible] hanno nemmeno una capra, pretendere di far parte della Comunità montana?».

[illegible] fronte a questa obiezione [illegible] sono trovati nei giorni scorsi i sindaci di Rocchetta Palafea, Castel Rocchero [illegible] Montabone, che avevano presentato domanda di ammissione alla Comunità «Valle Bormida [illegible] Langa astigiana» che comprende l'appendice Sud della provincia [illegible] precisamente i [illegible] [illegible]: Cassinasco, Bubbio, Loazzolo, Cessole, Vesime, San Giorgio, Olmo Gentile, Roccaverano, Serole, Mombaldone, Monastero, Sessame. Su questa richiesta il Consiglio della Comunità ha espresso parere negativo (20 [illegible] contro 12). La decisione finale, comunque, toccherà al Consiglio regionale, [illegible] cui nelle prossime settimane la Giunta pi[illegible] dovrebbe presentare la pratica (dopo che la II Commissione ha [illegible] dato a sua volta parere favorevole).

Enzo Barbero, [illegible] anni, più di 20 trascorsi come primo cittadi[illegible] di Rocchetta Palafea, si dice «indignato» per quanto è successo nel Consiglio della Comunità montana. «La nostra richiesta è stata negata con una decisione assurda, adducendo labili pretesti. Non rimane che ricercare nella malafede più meschina le vere motivazioni, [illegible] precisamente nella difesa di precostituiti interessi personali»: parole di fuoco, contenute in [illegible] comunicato sotto l'intestazione «Comuni [illegible] Rocchetta Palafea, Montabone e Castel Rocchero» che lo stesso Barbero spiega: «La Comunità montana [illegible] retta da una maggioranza politica di sinistra, con la dc all'opposizione. Ci è stato detto, [illegible] pratica, che l'entrata dei nostri tre Comuni, a maggioranza democristiana, ribalterebbe la composizione del Consiglio, e così dobbiamo stare fuori». I vantaggi che deriverebbero dall'inclusione nella Comunità riguardano mutui agevolati agli agricoltori, contributi speciali ai Comuni e, tra l'altro, la possibilità di mantenere la scuola, [illegible] deroga alle disposizioni della legge Galloni.

Giuseppe Bertonasco, psdi, sindaco di Vesime e da tre mesi alla presidenza dell'Ente montano, respinge le polemiche: «La questione politica è stata tirata fuori proprio da chi ora ce la vuole rivolgere contro. Il problema è che si tratta di tre paesi [illegible] caratteristiche completamente diverse dalle nostre: Castel Rocchero è nell'Alto Monferrato, Rocchetta gravita su Nizza e Canelli. Non hanno bosco e nemmeno allevamento, tanto meno caprino: i nostri sforzi invece puntano a rilanciare i Comuni della zona alta, quelli che basano la loro economia sulla zootecnia. Inoltre dovremmo rivedere il prg e il pia[illegible] socio-economico, con ulteriori ritardi nella loro attuazione».

Riccardo Pillone, sindaco di Montabone, ricorre alle statistiche per dar forza alla sua tesi: «Il nostro paese è [illegible] più di 600 metri d'altitudine e sono censiti oltre 260 capi bovini; già nel 1981 la nostra domanda di ammissione alla Comunità era stata accettata, anche se [illegible] fu poi realizzata per lungaggini burocratiche». E Barbero aggiunge: «Facciamo p[illegible] [illegible] distretto scolastico di Bubbio, la tesoreria comunale è a Monastero, la tipologia geomorfologica è simile a quella della Val Bormida: è evidente che ci vogliono escludere per altri motivi». La battaglia continua

Fulvio Lavina

LA RACCOLTA PER GLI [illegible]

ASTI. Sono una quarantina gli albanesi al di sotto dei 10 anni ospiti della [illegible] astigiana «Colli di Felizzano»; i profughi tra gli 11 [illegible] 18 anni [illegible] [illegible] 124 (114 maschi e 10 femmine).

I genitori di alcuni [illegible] questi ragazzi sono rimasti in Albania: in Italia sono arrivati seguendo parenti o amici. Uno di loro ha raccontato [illegible] fanti del «Guastalla» di essere salito sulla «nave della speranza» solo per salutare un amico: «Il traghetto è partito prima che io potessi scendere».

I giorni drammatici trascorsi, dopo la traversata dall'Albania, sotto la pioggia e senza cibo all'interno del porto di Brindisi sono ormai un ricordo. I profughi hanno un tetto assicurato, un pasto caldo e qualche vestito. Ma i problemi sono ancora numerosi e le nuvole, sul futuro di bambini e ragazzi, sono davvero molte.

E principalmente [illegible] loro è indirizzata la solidarietà dei lettori de «La Stampa».

Nei prossimi giorni i bambini al di sotto dei 12 anni ospiti della [illegible] astigiana «Colli di Felizzano» riceveranno una «dotazione» di un milione di lire da usare per un corredo indispensabile alla vita di ogni giorno.

Intanto [illegible] salito a [illegible] milioni e 485 mila lire il totale delle offerte in denaro raccolte in due settimane dalla redazione astigiana de «La Stampa» per la sottoscrizione aperta dalla Fondazione «Specchio dei tempi», [illegible] favore dei bimbi profughi dall'Albania.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte:
L.M.S., 50.000;
In memoria di Giuseppe Veiluva, Asti, 140.000;
Per la nonna Grazia da Fabio, Asti, 100.000;
Alcuni lavoratori dell'Italgas, 125.000.

I contributi si raccolgono nella redazione astigiana de «La Stampa» in via De Gasperi 2 (primo piano), dal lunedì al sabato, dalle 9,30 alle 18,30.

E' possibile anche servirsi del conto corrente bancario 27585/7 della Cassa di risparmio di Asti, sede centrale di piazza Libertà, indicando sul versamento [illegible] nome e l'indiriz[illegible] a cui dovrà essere spedita la ricevuta e la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale.

Il Comune ha dato il via alla seconda fase del progetto di decoro urbano

Il centro di Asti si rifà il trucco

Saranno interessate la periferia e il centro storico: censiti 400 edifici da ristrutturare
Agevolazioni per i proprietari. Tre miliardi per strade, marciapiedi e illuminazione

ASTI. Sta per scattare [illegible] duplice operazione di decoro della città. Tre miliardi verranno spesi dal Comune per riasfaltare strade, rimettere a posto aree verdi, abbellire edifici comunali e del centro storico. Contemporaneamente prenderà il via la seconda fase degli interventi per ristrutturare [illegible] e palazzi, usufruendo di particolari agevolazioni (tassa di occupazione del suolo pubblico [illegible] carico [illegible] Comune e mutuo a tasso «di favore», 9%, della Cassa di Risparmio di Asti). Quest'ultimo progetto aveva già avuto un precedente nell'ultimo biennio, consentendo [illegible] rimettere a nuovo facciate, infissi e strutture esterne [illegible] 180 palazzi, da piazza Statuto a via Gobetti [illegible] corso Alfieri, sino nel cuore della vecchia Asti.

Ora la fase numero due dell'iniziativa, interesserà, nei prossimi due anni, altri 400 edifici del centro, ma soprattutto delle grandi vie di accesso alla città, [illegible] Casale, corso Alessandria, corso Savona e corso Torino. [illegible] hanno parlato [illegible] sindaco, Giorgio Galvagno e l'assessore ai Lavori Pubblici, Aldo Pia, durante [illegible] conferenza stampa. Uno speciale nucleo della polizia municipale ha censito le case che necessitano di essere energicamente «rinfrescate»: Il proprietario sarà quindi invitato a compiere i lavori, usufruendo delle agevolazioni [illegible] dei [illegible] che il Comune mette a disposizione per la scelta dei colori e dei materiali: in [illegible] di rifiuto (a meno che non vi siano motivazioni tali da giustificare un rinvio), il sindaco emetterà una delibera disponendo sanzioni (da [illegible] mila a [illegible] milioni) a carico dei proprietari. Se anche la sanzione non servirà, il sindaco predisporrà una delibera di intervento sostitutivo affidato [illegible] ditte (12 quelle in «preallarme»).

Il progetto di decoro urbano sarà affiancato [illegible] lavori di potenziamento dell'illuminazione pubblica (400 milioni solo per corso Alessandria) [illegible] interesserà, tra l'altro, palazzo di Bellino, l'edificio che ospita il Monte dei Pegni [illegible] alcune case di via Garibaldi. L'operazione primavera dovrà invece porre rimedio alle pietose condizioni [illegible] si trovano molte strade della città: corso Dante, via Testa, via Arò, [illegible] Conte Verde, corso Volta, strada al Fortino; [illegible] Casale solo per citare alcuni esempi, sono talmente malandate da mettere [illegible] dura prova le sospensioni delle auto [illegible] la pazienza dei cittadini. I circa tre miliardi che l'Amministrazione investirà verranno anche utilizzati per marciapiedi e aree verdi: «Le strade [illegible] Asti - ha pro[illegible] il sindaco - diventeranno lisce [illegible] biliardi». Sono previsti anche lavori al municipio, [illegible] biblioteca, a palazzo Ottolenghi e in alcune scuole «perchè - ha ancora ricordato il sindaco - il Comune deve dare il buon esempio». A giorni verranno anche affissi i manifesti-ordinanza per l'estirpazione delle erbacce davanti alle abitazioni private. Il Comune ricorda anche che la pulizia dei muri delle [illegible] dalle scritte con spray e vernice, spetta ai proprietari degli edifici.

Franco Cavagnino

PROGETTO DI DECORO [illegible]

PRIMA FASE (In [illegible] di ultimazione):
Interventi di restauro di 200 edifici del centro storico.

[illegible] FASE (Biennio 1991-1992):
Interventi di restauro [illegible] 400 edifici lungo gli accessi urbani (corso Casale, corso Alessandria, [illegible] Savona e [illegible] Torino) e nel [illegible] storico.

OPERAZIONE [illegible] 1991:
Asfaltatura strade, illuminazione pubblica, [illegible] verdi [illegible] restauro edifici comunali (spesa 3 miliardi).

[illegible] «CURE» PER L'ECONOMIA ASTIGIANA

ASTI. Le prospettive dell'industria astigiana [illegible] state discusse al Salera da Rotary, Lions [illegible] Zonta club in un'affollata serata che ha riunito oltre duecento persone, [illegible] cui numerosi esponenti del mondo imprenditoriale e amministratori pubblici.

Il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, ha espresso la preoccupazione sui rischi che l'Astigiano «venga marginalizzato rispetto ad altre aree».

«Da una parte - ha ricordato l'esponente dc - la Magneti Marelli sposta altrove la lavorazione dei carburatori prodotti nella Weber astigiano, dall'altra l'esercito abbandona la Caserma Colli di Felizzano. Non ultima, in ordine d'importanza, è la notizia che il nuovo collegamento stradale tra Asti e Cuneo non ha trovato posto nel piano triennale dell'Anas sulla grande viabilità».

Nonostante [illegible] quadro poco confortante, [illegible] sono mancati accenti di speranza per il futuro. Il sindaco Giorgio Galvagno ha annunciato che nei prossimi tre anni «70 miliardi [illegible] spesi dal Comune a favore degli investimenti produttivi» e ha auspi[illegible] la «collaborazione tra pubblico [illegible] privato per il recupero di complessi come quello dell'ex Avir [illegible] del Michelerio». «Anche una maggiore efficienza della pubblica amministrazione - ha ricordato il sindaco - può contribuire a risanare l'economia locale».

E mentre la Provincia redigerà [illegible] dossier sulle aree che potrebbero ospitare nuovi insediamenti produttivi, il direttore dell'Inps, Leonardo Cetera, ha ricordato il vertiginoso balzo in avanti che registrerà nel 1991 la [illegible] integrazione: se ne prevedono all'incirca 900 mila ore contro le 334 mila del 1990 (nello [illegible] anno, a dimostrazione della tendenza all'invecchiamento della popolazione, sono state erogate 72 mila pensioni).

Ai toni pessimistici espressi da Anselmo Lano, a capo della Cisl, sul futuro di numerose industrie astigiane, ha risposto il direttore generale della Way-Assauto, Francesco Costa, il quale ha garantito sull'esistenza di buoni spazi di mercato per l'azienda di ammortizzatori.

Infine, senza risparmiare accenti polemici verso chi lo aveva preceduto, è intervenuto l'onorevole Gianni Goria, che ha invitato a «parlare meno ed [illegible] più operativi».

L'ex presidente del Consiglio ha riservato accenni critici anche all'operato degli imprenditori: «E' necessario che [illegible] faccia la [illegible] parte - ha detto -. In quarant'anni una sola nuova azienda [illegible] nata nell'Astigiano». Per recuperare il tempo perduto, il parlamentare ha proposto la creazione [illegible] una scuola per manager affiancata da un'analoga struttura destinata [illegible] riqualificare i lavoratori spostati ad altre attività produttive. Goria, infine, ha intravisto nuove possibilità di sviluppo per il Villanovese, soprattutto [illegible] seguito della recente apertura del casello autostradale: [illegible] si esclude che proprio in questa [illegible] si realizzi in futuro il decentramento industriale dell'area torinese. [l. n.]

DALL' ASTIGIANO

[illegible]

Ritrovata la «Thema» dei rapinatori

E' [illegible] ritrovata [illegible] [illegible]rabinieri a Valfenera [illegible] Lancia Thema utilizzata per compiere, venerdì, [illegible] tentata rapina alla filiale di Villanova della Cassa di risparmio di Asti. L'auto (risultata rubata ad [illegible] medico di Nichelino) era abbandonata [illegible] una strada di campagna.

[illegible]

Gregge è travolto da un [illegible] merci

Un treno merci ha investito sabato sera un gregge [illegible] pecore, uccidendo 12 animali. E' accaduto nel tratto Castello d'Annone-Asti. Le pecore erano fuggite da un vicino ovile di proprietà di Marco Bertonino, 36 anni, di Luserna San Giovanni (Torino). [illegible] linea ferroviaria è rimasta interrotta per circa un quarto d'ora.

[illegible]ELLI

Rubano quadri, motosega [illegible] biancheria

Furto nella casa [illegible] campagna [illegible] Giovanni Barbero, 57 anni, [illegible] Mombercelli. I ladri, approfittando dell'assenza del proprietario (abita a Torino) hanno portato via una motosega, un tavolo, quadri e biancheria per un ammontare complessivo di circa 6 milioni.

[illegible]

Due condanne in pretura per furto [illegible] ricettazione

Antonio Tucci, 30 anni, di Asti, è stato condannato a 6 mesi [illegible] reclusione dal pretore, Emilio Giribaldi, per furto di alcuni radiatori da riscaldamento. Per ricettazione dello stesso materiale sono [illegible]ti inflitti 9 mesi [illegible] reclusione [illegible] Ferdinando Scordo, 61 anni. I radiatori erano stati rubati [illegible] Patrizia Paoloni, Asti via Cotti Cares.

[illegible]

Aveva una Golf rubata: condannato

Due anni e [illegible] mesi [illegible] reclusione [illegible] la condanna inflitta dal pretore a Vittorio Conti, 27 anni, [illegible] Asti, accusato di ricettazione di [illegible] Golf rubata a Torino nel dicembre del 1987. Conti [illegible] stato [illegible] assolto dall'accusa di ricettazione di un'Alfa Romeo.

[illegible] CALCEA

Tre feriti in incidenti stradali

Due incidenti stradali, sabato e domenica a Quarto [illegible] Castelnuovo Calcea, con tre feriti non gravi. A Quarto per cause in via di accertamento da parte della polstrada di Nizza, la Fiat [illegible] di Maria Vittoria Bonomo, [illegible] anni, Rocchetta Tanaro, [illegible] Roma 11, è sbandata urtando [illegible] Ritmo condotta da Adriano Bassi, 47 anni, di Torino, in sosta sul bordo della strada. La Bonomo guarirà in [illegible] giorni; quindici giorni [illegible] prognosi per Bassi. A Castelnuovo Calcea, in località Opessina, Daniele Occhiali, 25 anni, Asti, corso Savona 65, è sbandato con la sua Opel Kadett, finendo fuori strada.

SERRAVALLE

Fuori strada con [illegible] furgone: genovese ferito

Per [illegible] imprecisate Roberto Pintore, di Genova, ha perso il controllo del furgone Volkswagen sul quale viaggiava, che è sbandato, capotandosi in un campo. Nell'incidente, accaduto sulla Asti-Chivasso, all'altezza di Serravalle, Pintore ha riportato solo lievi ferite. Sono intervenuti i vigili del fuoco e la polstrada di Asti.

I CINGHIALI CONTINUANO A DIVIDERE AG[illegible] [illegible] CACCIATORI

ASTI. Il difficile rapporto tra agricoltura [illegible] cinghiali si [illegible]sformerà mai in una possibile convivenza? Su questa domanda si sono confrontati sabato mattina, al convegno organizzato dalla Provincia, amministratori pubblici, cacciatori, ambientalisti e rappresentanti delle organizzazioni agricole.

Il dibattito, preceduto da cinque relazioni di esperti, non ha registrato i toni accesi che molti, prima dell'inizio del convegno, si sarebbero aspettati, ma non sono mancate le critiche. Come quella rivolta all'assessore provinciale all'Agricoltura, Giuseppe Fassino, da Italo Mussio, presidente provinciale della Confcoltivatori e consigliere in Provincia del pds.

«Il problema dei cinghiali nell'Astigiano è ancora sotto controllo - ha detto Mussio rivolto a Fassino - la situazione non è così drammatica come si vorrebbe fare credere. Nel Sud della provincia la loro presenza [illegible] addirittura diminuita: ciò dimostra che è possibile raggiungere una convivenza pacifica con loro».

Ha polemicamente replicato Fassino: «Prendo [illegible] dell'animo sensibile che qualcuno ha verso i cinghiali; personalmente ritengo più importante tutelare gli interessi degli agricoltori, [illegible] cui coltivazioni subiscono gravi danni dal passaggio degli animali. Non vorrei che la convivenza con i cinghiali diventasse impossibile, come sta accadendo [illegible] Liguria, o gravemente sostenibile, come [illegible]de nel Cuneese [illegible] nel Torinese».

Mario Sacco, a [illegible] della Coldiretti, ha ribadito un concetto che [illegible] [illegible] molto [illegible] cuore ai coltivatori: «Gli agricoltori vogliono coltivare la terra per raccogliere, non per farsi [illegible] dai danni (il 30% delle perdite arrecate nell'Astigiano da selvaggina e animali nocivi) causati dai cinghiali». I danni sarebbero ingenti: «Nel 1989 - ha ricordato Giacomo Sizia, presidente della Consulta provinciale caccia - gli indennizzi elargiti dalla Provincia sono stati di oltre 32 milioni contro i 7 e mezzo dell'87. In aumento anche i Comuni astigiani investiti dal problema: erano 19 nell'87, sono saliti a 31 nell'89». Sizia ha poi ricordato che «il 22% della superficie agroforestale, cir[illegible] 30 mila ettari, è stata attraversata dai cinghiali», [illegible] una concentrazione di animali registrata in particolare nella zona nord-occidentale della provin[illegible]. Sizia ha poi denunciato «le immissioni, [illegible] scopo venatorio, di soggetti ibridi [illegible] in passato [illegible] eccessiva superficialità».

Intanto nel «Comparto alpino Nord» (che comprende numerosi Comuni tra cui Aramengo, Tonengo e Castelnuovo D. Bosco) la Provincia ha autorizzato battute per l'abbattimento selettivo degli animali. E mentre gli amanti della doppietta hanno polemicamente ricorda[illegible] che «in Piemonte l'unica caccia possibile è ancora quella del cinghiale», gli ambientalisti hanno proposto «la [illegible] di aziende agro-faunistiche [illegible] [illegible] allevare questo animale» (nell'Astigiano esistono già 21 allevamenti). Altre proposte: insistere negli abbattimenti selettivi, allungare il periodo di caccia al cinghiale, delimitare le [illegible]ne in cui permettere la loro presenza, comunque «lontano dalle zone coltivate».

Laura Nosenzo

Nuova svolta nella vicenda che oppone la banca al finanziere Rapisarda

Dissequestrati i crediti Cassa

I beni ammontano ad oltre 20 miliardi

ASTI. Il tribunale [illegible] libertà di Milano ha revocato [illegible] [illegible]stro, ordinato dal giudice istruttore milanese, Giorgio Della Lucia, sui crediti vantati dalla Cassa di risparmio [illegible] Asti [illegible] le società già appartenenti al gruppo Rapisarda (Inim, Solin, Immobiliare Cinque Giornate, Immobilnord, Immobiliare Cielo, nonchè sui crediti delle Milano Parco Est I, II, III e IV, verso la Inim e Solin).

Il tribunale ha disposto anche la [illegible] del sequestro delle quote della Maristella srl (la società fiduciaria della Cassa che gestiva le azioni delle Milano Parco Est).

[illegible] tratta praticamente di tutti i crediti (per molti miliardi) che il giudice milanese aveva posto sotto sequestro il 5 marzo scorso, nel momento in cui era stato emanato il provvedimento di custodia cautelare (arresti domiciliari) nei confronti di dieci ex o attuali amministratori della Cassa di risparmio. Sia contro il provvedimento di [illegible]strizione della libertà che per il sequestro dei crediti, gli avvocati dell'istituto bancario astigiano, Dedola, Pedrazzi, Flick [illegible] Mirate avevano presentato ri[illegible].

La settimana [illegible] [illegible] tribunale si [illegible] pronunciato a favore della la scarcerazione degli amministratori: solo ieri, invece, trattandosi [illegible] materia più complessa, ha [illegible]esso l'ordinanza di dissequestro dei crediti. L'intera operazione riguarda soprattutto le società Parco Est (proprietarie di un vasto terreno nella zona [illegible] Peschiera Borromeo [illegible] provincia di Milano). Le società erano state cedute, nel 1979, dai Rapisarda alla Cassa di Asti a definizione, in via transattiva, degli ingenti crediti (oltre 20 miliardi) della banca nei confronti del suo Gruppo.

La Cassa sostiene che la transazione era stata proposta da Rapisarda [illegible] regolarmente eseguita attraverso atti notarili. Ora Rapisarda sostiene che [illegible] suo gruppo non [illegible] ritiene affatto debitore e che la transazione non era dovuta [illegible] pertanto le società Parco Est devono essergli restituite, liberate da ogni esposizione debitoria.

La decisione del tribunale è [illegible] altro punto a favore della banca astigiana che ieri pomeriggio ha diffuso un comunicato in [illegible] si legge: «La Cassa sottolinea [illegible] anche questo provvedimento, emesso da un collegio giudicante, costituisca un ulteriore colpo al teorema Rapisarda. Le numerose pronunce [illegible] tribunale della libertà in materia di provvedimenti cautelari - è scritto ancora - vanno ad aggiungersi a quelle dibattimentali relative ai primi tronconi della vicenda, che hanno bocciato le tesi del giudice Della Lucia». [r. s.]

Prosegue stasera alla sala Pastrone la stagione musicale organizzata dal teatro Alfieri

Voce e piano interpretano Gershwin

La soprano Ambra Noè e il pianista Sante Palumbo proporranno brani celebri del compositore americano In programma anche canzoni tratte dai musical «Evita» [illegible] «Jesus Christ Superstar» e dal film «Orfeo negro»

ASTI. Prosegue questa [illegible] la stagione musicale organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e dal teatro Alfieri. L'appuntamento è per le 21 alla sala Pastrone del teatro Alfieri e si presenta come [illegible] inconsueto incontro con la musica del nostro secolo.

Ne saranno protagonisti la soprano Ambra Noè e il pianista jazz Sante Palumbo, che lo scorso anno aveva tenuto un fortunato concerto a palazzo Ottolenghi. Insieme, i due intepreti proporranno nella prima parte un repertorio di canzoni di George Gershwin [illegible] nella seconda una scelta di arie tratte da film [illegible] musical celebri.

Di Gershwin saranno proposti brani che hanno segnato la storia della musica americana [illegible] '900, dai musical alle canzoni scritte [illegible] il fratello Ira. Fra i titoli in programma ci sono «The [illegible] I love», «Embraceable you», «Somebody loves me», e la celeberrima «Summertime», tratta dall'opera «Porgy and Bess».

Nella seconda parte saranno interpretati [illegible] brani di Andrew Lloyd Webber autore di musical che hanno segnato un'epoca (gli Anni 70) a Broadway e nei teatri [illegible] tutto il mondo. Tre titoli per la serata astigiana: «Memory», da «Cats», «Don't cry for me Argentina» da «Evita» e «I don't know how to love him», da «Jesus Christ Superstar». Dal repertorio cinematografico è stato scelto il tema di «Sacco e Vanzetti» firmato da Ennio Morricone. [illegible] quello di «Orfeo negro» di Bonfà.

Ancora due brani celebri tratti [illegible] film: la Ballata dall'«Aleksander Nevskij» di Eisenstein, firmata dal compositore Sergej Prokofiev e il celebre motivo «Le foglie morte» di Joseph Kosma.

Per questo repertorio si presentano due musicisti di formazione classica, che però hanno seguito due percorsi artistici differenti: mentre Ambra Noè si è dedicata soprattutto alla [illegible] sica classica [illegible] alla lirica, studiando anche con maestri [illegible] calibro di Elizabeth Schwarzkopf, Sante Palumbo si è accostato al jazz giovanissimo; ha intrapreso [illegible] carriera, sia come compositore che come interprete, che lo ha eletto tra i nomi più importanti della scena jazz.

Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire (posto unico). E' possibile prenotare alla biglietteria del teatro Alfieri, dalle 15 alle 19, telefonando al 57.667.

Carlo Francesco Conti

TUTTO [illegible] «DIAPASON»

ASTI. E' abbastanza raro vedere preso letteralmente d'assalto un locale astigiano in cui si esibisca [illegible] gruppo locale. E' però ciò che è accaduto domenica pomeriggio al Politeama per [illegible] complesso sandamianese «Diapason». Il gruppo ha suonato per la manifestazione «Avete ricevuto uno spirito da figli», organizzata dalla diocesi per la Giornata mondiale della Gioventù. All'iniziativa hanno partecipato il vescovo di Asti Severino Poletto ed Ernesto Olivero, fondatore del Sermig di Torino.

La caratteristica del complesso «Diapason» è quella di [illegible] costituito completamente da ragazze, dai 16 [illegible] 30 anni. Hanno scelto circa 15 anni fa di prendere il nome dello strumentino che dà il «la» e che i musicisti usano per accordare gli strumenti. Ed hanno scelto [illegible] proporre le canzoni legate alle attività dei giovani cattolici. Con il tempo sono passate dal [illegible] repertorio dei Gen a brani di loro composizione, che stanno per essere pubblicati in una [illegible] cassetta (ne hanno già registrate altre, in occasione di grandi concerti, come quello all'Arena di Verona).

Il loro spettacolo è curato nei minimi particolari, dalle coreografie alle luci, eppure non perde [illegible] sapore della spontaneità; la musica tiene conto dell'evoluzione del rock ed è presentata [illegible] un livello superiore alla media dei gruppi amatoriali. Nell'insieme, si assiste ad un «happening» che ricorda lo stile dei raduni giovanili di fine Anni 60.

Il loro pubblico è naturalmente in prevalenza di giovani. Domenica hanno accolto il complesso con entusiasmo, applaudendo senza risparmiarsi le giovani musiciste, partecipando [illegible] battimani e cori. Le «Diapason» sono: Graziella Amoretti [illegible] Daniela Ragaglia alle tastiere, Paola Arpellino agli effetti speciali, Luigina Rabino, Ornella Vicari, Annalisa Franco alle chitarre, Marisa Sacchetto alla chitarra solista, Mariarosa Bruno al basso, Clarina Bussolino alla batteria, Angela Franco al sassofono, Domenica Marchiaro allo xilofono. Cantano nel coro Marina Abracchio, Rosetta Arpellino, Stefania Buso, Liliana Callegaris, Giusy Cotto, Antonella Cusumano, Laura Danusso, Chiara Franco, Luisa Franco, Rosanna Mastria, Nadia Mion, Ernestina Monticone, Silvia Monticone, Nadia Pallaro, Mo[illegible] Pasin, Chiara Rattazzi, Paola Rega, Liana Rizzo, Loredana Tonelli. [c. f. c.]

STASERA AL [illegible]

Cinema	Film
Lux Or.: fer. 18,10/20,10/22,30 Fest. 15/16,45/18,30/20,15 22,30 - L. 8000 p. unico	**Green Card** di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' Commedia
Politeama Tel. [illegible] Orario: 21 Fest. 18,30/22,10 Poltr. 10.000; gall. [illegible]	**La stagion [illegible] Garòfo** spettacolo teatrale.
Ritz Tel. 50.096 - Or.: fer. 18,30 20,20/22,30 - Fest.: 15 16,30/18,40/20,25/22,30 L. 8000 (posto unico)	**[illegible] volare** [illegible] Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33'. [illegible]edia
[illegible] Splendor Tel. [illegible] - Or.: fer. 20 [illegible] - Fest. 14,30/16,25 18,20/20,15/22,25 L. 8000 [illegible] ridotti)	**[illegible] setta** di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della [illegible] dei Senza Volto. N.V. 2h Horror
Don Bosco	OGGI CHIUSO
Balbo Or.: fer. 20,30 fest.: 18 Lire [illegible]	**Film erotico**
Aurora	OGGI CHIUSO
Lux	[illegible] CHIUSO
Sociale Tel. 701.496 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30	**Film erotico**
Verdi	OGGI CHIUSO
Cristallo Orario: fer., 20,30/22,30. fest.: 14,30/16,30/20,30/ 22,30. L. [illegible]	**Taxi Blues**
Lux	OGGI CHIUSO
Splendor	OGGI CHIUSO

Gli artisti astigiani in un convegno organizzato dal Cesas

Arte e musica, serve spazio

L'associazione astigiana propone una «Fondazione» per proporre cultura e spettacoli. Tra i problemi, la Pinacoteca e il teatro Alfieri restano chiusi

ASTI. «In città si avverte l'esigenza di rivitalizzare [illegible] settore dell'arte [illegible] della cultura, che, per varie ragioni, [illegible] ridotto a sostenere il ruolo di Cenerentola». E' quanto hanno affermato i relatori al convegno organiz[illegible] venerdì scorso, nella sala Pastrone del Teatro Alfieri, dal Cesas, circolo culturale di [illegible] presidente l'assessore Gianni Bertolino (psi). Si sono avvicendati, dopo l'introduzione di Bertolino e il saluto del sindaco Galvagno, quattro oratori; regista e moderatore della «seduta», il gallerista Emiliano Serra.

La prima «relazione» è stata svolta da Giacinto Grassi, linguista e letterato, il quale ha esordito dicendo che Asti è depositaria di una cultura ricca di antiche tradizioni. Grassi ha ricordato i letterati astigiani e [illegible] loro opere, facendo rilevare la necessità [illegible] rivalutazione [illegible] questo patrimonio poco conosciuto ma meritevole [illegible] at[illegible]. La divulgazione di queste opere è compito delle pubbliche istituzioni [illegible] in particolar modo della scuola. Grassi ha lamentato la scarsa partecipazione degli insegnanti alle manifestazioni culturali locali.

Ha poi preso [illegible] parola [illegible] pittore Carlo Carosso, per trattare il problema delle arti visive. «Il fatto che ad Asti manchino spa[illegible] dove organizzare manifesta[illegible]ni artistiche [illegible] alto livello - ha detto -, il fatto che la Pinaco[illegible] sia chiusa da anni e che non ci [illegible] opportunità per i giovani artisti, deve indurre tutti coloro che credono nella cultura ad agire per migliorare le cose».

Mauro Graziano, musicista, ha fatto presente che ad Asti sono oltre cinquecento i ragazzi che studiano musica all'Istituto «Verdi» [illegible] nelle scuole private. Una buona utenza, ma che potrebbe diventare più consistente [illegible] la scuola che va dal periodo dell'obbligo a quello degli studi superiori contemplasse una seria preparazione ispirata all'educazione musicale.

[illegible] cultura e informazione ha parlato Paolo Monticone, giornalista di un settimanale locale. «In [illegible] paese dove [illegible] legge poco [illegible] si guarda troppo la televisione - ha spiegato - è molto difficile per un giornale conciliare la funzione di veicolo culturale con l'esigenza di farsi leggere». Se è vero che bisogna stare attenti [illegible] non usare un linguaggio per soli addetti, secondo Monticone è anche vero che chi organizza manifestazioni e iniziative deve dare ai «media» la possibilità di svolgere razionalmente il proprio lavoro. A volte si ha l'impressione che [illegible] Asti le iniziative nascano fuori [illegible] ogni progetto organico, all'insegna dell'anarchia.

Questo è quanto [illegible] sottolineato anche Aldo Gamba, professore [illegible] lettere, che intervenendo al dibattito ha fatto [illegible]tare che in certi periodi dell'anno le manifestazioni si accavallano, impedendo ai giornali, per ragioni di spazio, [illegible] adeguata trattazione. Numerosi gli interventi; un insegnante ha fatto rilevare che almeno due generazioni [illegible] astigiani non conoscono il Teatro Alfieri.

Armando Brignolo

APPUNTAMENTI

ASTI
Incontri del gruppo fotografico

Prosegue l'attività del Gruppo fotografico astigiano, che ha recentemente eletto il nuovo presidente, Gianna Cavone. Questa sera alle 21 saranno proiettati al teatro Don Bosco due audiovisivi, in collaborazione con [illegible] Comitato Palio Don Bosco. In programma «Magic Venice in Carnival» di Gino Carotenuto e «Palio '89. Dedicato ai colori giallo blu» di Gianni Mezzanotte. Coordinano Carlo Manzato e Giorgio Canapa. L'ingresso è libero.

ASTI
Proiezione di diapositive

Proseguono le iniziative del fotocineclub della Way Assauto. Stasera, nella sede di corso Pietro Chiesa 20 sarà presentata la proiezione di diapositive curata dal socio Alessandro Menticasse. Ingresso libero.

AGLIANO
Domani [illegible] «Cantà j'euv»

[illegible] terrà domani alle 21 la [illegible] conclusiva del tradizionale «Cantà j'euv», organizzato dalla Pro loco. Il gruppo di cantori, accompagnati da fisarmoniche [illegible] altri strumenti, partirà dalla piazza del Comune per visitare le case nei dintorni. La manifestazione sarà ripresa da Rai 3.

ASTI
Mostra di fotografie pasquali

Domani alle 18 al Centro culturale San Secondo sarà inaugurata la mostra fotografica dell'associazione astigiana Acfa dal titolo «Il venerdì santo nel Savonese». [illegible] è autore il fotografo ligure Giobatta Paluffo. Le fotografie esposte illustrano i momenti della processione religiosa organizzata dalle parrocchie di Savona e provincia per il Venerdì Santo. La rassegna rimarrà aperta [illegible] al 7 aprile (chiuso [illegible] primo aprile) con [illegible] seguente orario: dalle 15 alle [illegible] e dalle 20,30 alle 23.

ANTIGNANO
«Via crucis» vivente all'aperto

E' in programma per venerdì alle 21 la rappresentazione della «Via crucis» vivente all'aperto, che sarà allestita dagli attori della compagnia filodrammatica «Amici del teatro» [illegible] Antignano. Saranno circa 60 i figuranti e gli attori, impegnati a ricostruire in costumi rigorosamente fedeli le ultime ore della vita di Gesù. In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata al giorno successivo alla stessa ora.

ASTI
Rassegne di pittura [illegible] Carecs

Prosegue fino [illegible] 7 aprile alla sala espositiva del Carecs di via Morelli 20, la mostra dei pittori Erminia Malavesi, Piero Ninni (Micaol), Daniele Corsano, Raffaele Mariano [illegible] Loris Sadocco. La [illegible] sarà aperta tutti i giorni dalle 17 alle 19.

[illegible]
Una Lauda [illegible] San Silvestro

Giovedì alle 21 sarà messa in [illegible] nella chiesa di San Fran[illegible] [illegible] Cassine la sacra rappresentazione «Passione, morte [illegible] di Jesu», basata su testi tratti da laudari toscani del '300 e '400. L'iniziativa [illegible] proposta dal Comitato Palio di San Silvestro, dal Centro studi Valentina Visconti e dall'Arca di Cassine.

VIALE
Passione [illegible] Gesù nel paese

Si svolgerà giovedì alle 21 la rappresentazione della «Via crucis» vivente per le vie [illegible] paese. Saranno impegnati oltre cento figuranti in costume d'epoca. L'iniziativa [illegible] promossa dalla Pro loco.

ASTI
Cento pittori per la Promotrice

Prosegue fino al 7 aprile la mostra sociale di primavera della società Promotrice delle belle arti, alla sala d'arte a palazzo Mazzetti, in corso Alfieri 357. Vi partecipano oltre cento pittori tra dilettanti [illegible] professioni[illegible] con opere realizzate [illegible] tecniche differenti. L'esposizione resta aperta dalle [illegible] alle 12 [illegible] dalle 15 alle 19, domenica dalle 10 alle 12, lunedì chiuso.

EDITORIA LOCALE

[illegible] cura di C. F. Conti

[illegible]

Briglie verdi

Viene distribuito in questi giorni il primo numero del 1991 della rivista «Briglie verdi», mensile di pratica equestre, ecologia e turismo rurale, diretta da Carlo Accomasso. Giunta al secondo anno [illegible] vita, la rivista si presenta come giornale in formato tabloid, stampata [illegible] carta riciclata, con un'elegante grafica curata da «Diffusione immagine» di Asti.

«Briglie verdi» offre come sempre [illegible] puntuale notiziario dedicato al turismo a cavallo e all'agriturismo. In questo numero si propone inoltre la costituzione di una nuova associazione, quella dei «Cavallieri erranti». A partire dalla prossima uscita il giornale sarà inviato solamente più agli associati. «E' qualcosa di più di un abbonamento - spiegano i redattori della rivista -. E' un'offerta globale di servizi intorno agli interessi e alle passioni che sentiamo comuni». Tra le offerte, sconti [illegible] servizi e sui prodotti offerti dagli esercizi convenzionati. In questo numero sono pubblicati servizi che suggeriscono itinerari particolarmente suggestivi, come quello al parco di Salbertrand e quello compiuto da un gruppo di appassionati sulle rive del Po, da Monte Valenza a Pioverа. Edoardo Treselli pubblica inoltre la prima parte di un ampio servizio [illegible] «Contratti di locazione», mentre Gabriella Bosco descrive i segreti del «fondo», una delle discipline equestri più impegnative. Completa il repertorio [illegible] curiosità: una pagina da un manualetto d'ippologia dell'astigiano don Michele Gallo del 1903.

Per ottenere maggiori informazioni sulla rivista, rivolgersi alla redazione in via Carducci 84 [illegible] Asti, telefono 352.713.

PO[illegible]

Premio «Aspera»

E' stato bandito il 29° concorso nazionale di poesia «Aspera», promosso dalla rivista [illegible] cultura e arte «Alla Bottega» di Milano. Il premio è aperto a scrittori [illegible] lingua italiana, senza distinzioni di nazionalità. Le liriche in concorso devono essere inedite; si può partecipare con un minimo di tre [illegible] un massimo di cinque liriche, a tema libero, di [illegible] più di 50 versi. I partecipanti dovranno [illegible] 20 mila lire come contributo spese di segreteria. Per informazioni [illegible]volgersi alla segreteria del premio, in via Losanna 6, 20154 Milano, oppure telefonare allo 02/34.96.192. Termine entro cui inviare il materiale [illegible] il [illegible] giugno. I primi tre classificati otterranno la pubblicazione delle liriche sulla rivista «Alla Bottega» nel mese di novembre/dicembre di quest'anno e premi in denaro: un milione al primo, 800 mila lire al secondo e 700 mila al terzo classificato.

[illegible]

Pro Natura e il Po

Organizzata dalla sezione astigiana [illegible] Pro Natura, [illegible] terrà martedì 2 aprile alle 18, [illegible] municipio di Asti, la presenta[illegible] del volume «Il Po, dalle sorgenti al Delta». Il libro, scritto da vari autori, sarà presentato da Francesco Corbetta, coordinatore dell'opera [illegible] presidente nazionale dell'associazione.

Volley A2, perdendo a Brescia (3-0) la serie A1 è ormai compromessa

Brondi, addio sogni?

Ricezione e regia scadenti. Delusi i duecento tifosi. Gli astigiani per sperare dovranno vincere le ultime tre gare e augurarsi che il Città di Castello crolli

ASTI. Il campionato della Brondi potrebbe essersi fermato a Brescia, quando mancano appena tre turni al termine. La sconfitta contro il Siap (3-0; parziali di 15-11, 15-12, 15-10) che si è rifatto della sconfitta dell'andata, equivale ad una secchiata di acqua gelida in pieno volto, un brusco risveglio per squadra e tifo da un sogno che le nove vittorie consecutive avevano permesso di cullare dolcemente, lasciandosi andare alle più rosee previsioni.

Ma è proprio tutto finito? Brondi e playout non hanno più nulla da dirsi? Resta un filo esilissimo. Spoleto e Brescia sono ormai virtualmente in A1, il Mantova è [illegible] un passo dagli spareggi e il Città di Castello è l'unica compagine sulla quale i «telefonici» astigiani possono teoricamente impostare la loro [illegible] ormai disperata, augurandosi che il cammino degli umbri incontri trappole assortite, disgrazie e capitomboli e quello della Brondi fili liscio liscio. Sulla carta i bianco-blu [illegible] favoriti dal calendario dovendo vedersela, in casa, con Livorno (sabato [illegible] marzo, ore 17,30) e Schio e fuori contro un Forlì assolutamente tranquillo. Il Città di Castello, sabato prossimo, riceverà il Voltan Mestre, poi andrà a Spoleto e, per ultimo, farà gli onori di casa al Siap Brescia. Morale: la Brondi dovrà fare sei punti in tre gare e poi sperare e aspettare che succeda il più incredibile dei miracoli. Altrimenti, grazie lo stesso per il bellissimo campionato, grazie per aver cementato attorno alla pallavolo l'entusiasmo pirotecnico degli anni Riccadonna e [illegible] volta pagina.

Certo è dura ingoiare la sconfitta di Brescia: ne sanno qualcosa i circa 200 tifosi che hanno raggiunto la città lombarda, in pullman e in automobile; sono tornati in Piemonte delusi, scottati sul più bello, proprio quando la squadra dopo aver cucito con mano da abile sarto, era pronta ad indossare l'abito bello della festa, tagliato su misura per la serie A1. Ma che cosa [illegible] ha funzionato sul parquet della «Leonessa d'Italia»? La ricezione innanzitutto: i bresciani hanno sbagliato ben [illegible] battute contro le 11 degli ospiti, ma quelle andate a segno sono sempre risultate efficacissime.

SERIE A2

SI IL CAMPIONATO [illegible] OGGI

Squadre	
VENTURI SPOLETO SIAP BRESCIA	[illegible] IN A1
GABBIANO MANTOVA CITTA' DI CASTELLO	SPAREGGIO CON LA 11ª E LA 12ª DI A1 [illegible] LA PROMOZIONE
BRONDI ASTI JOCKEY SCHIO LAZIO ROMA MOKA FORLI' SANTA CROCE [illegible] JESI VOLTAN MESTRE POPOLARE SANT'ANTIOCO MATIC PRATO	RESTANO IN A2
ZAMA LIVORNO GIOIA DEL COLLE SAUBER BOLOGNA	RETROCEDONO IN B1

L'allenatore Jordan Angheloy, partito con Lorenzoni nel sestetto base (Martino, Arnaud, Vojik, Naydenov, Lorenzoni, Ruffinatti), a metà del primo set, proprio per risollevare le sorti della ricezione, ha dovuto spedire sul parquet Arcidiacono. Ma i benefici, comunque, non si sono avuti, tanto che il Brescia ha sempre condotto sino al 15-11 finale.

Nella seconda frazione la Brondi ha alzato la testa, ottenendo anche un incoraggiante 5-1; ma sul 12-11 per gli astigiani, il Siap ha dapprima pareggiato, quindi grazie a [illegible] battute micidiali del bulgaro Klossev (autore di 28 conclusioni tutte andate a segno) ha messo definitivamente in ginocchio gli avversari.

Anche nell'ultimo set gli uomini di Anghelov [illegible] partiti [illegible] slancio (5-1), senza però trovare quella continuità che altre volte aveva consentito di tenere in pugno la partita. I padroni di casa, portatisi avanti (8-6), non hanno più incontrato ostacoli lungo la strada del successo finale.

Risultati dodicesimo turno: Forlì-Schio 1-3 (15-5, 9-15, 12-15, 11-15); Bologna-Città di Castello 1-3 (16-14, 5-15, 7-15, 11-15); Livorno-Sant'Antioco 2-3 (15-12, 15-5, 12-15, 5-15, 13-15); Gioia Del Colle-Mantova 1-3 (15-17, 12-15, 15-11, 6-15); Spoleto-Prato 3-0 (16-14, 15-6, 15-9); Brescia-Brondi 3-0 (15-11, 15-12, 15-10); Mestre-Jesi 3-0 (15-1, 15-4, 15-7); Lazio-S. Croce 3-1 (15-17, 15-9, 16-14, 15-1). Classifica: Spoleto 48; Brescia 46; Mantova 44; Città di Castello 42; Brondi 40; Schio 38; Lazio e Forlì 26; S. Croce 24; Jesi 22; [illegible] 10; Sant'Antioco 18; Prato 16; Livorno 12; Gioia del Colle 6, Bologna 4. **[f. c.]**

Serie B2, la Tubosider rimontata all'ultimo minuto

Beffa nel basket

Gli astigiani sono usciti battuti (79-73) dal campo di Lucca. Assente Leoni colpito da un grave lutto. Arbitraggio discusso

L'ala Renato Dho vista da Ghiglione

ASTI. La Tubosider ritorna da Lucca con una sconfitta per 79-73 e con qualche rammarico, come quello di aver condotto per tutta la gara per poi farsi rimontare e superare nell'ultimo minuto di gioco. Questa battuta d'arresto segue a quella con il Como e per trovare due sconfitte consecutive per la squadra astigiana bisogna risalire alla seconda giornata d'andata quando perse con il Piombino e poi nei turni successivi con Pavia e Cremona. Fortuna vuole che quella che ormai rimane la [illegible] rivale nella [illegible] per il quarto posto, che darebbe l'accesso ai playoff, il Treviglio, si sia fatto superare in casa dal modesto Rho, vera bestia nera dei lombardi che avevano già vinto all'andata. Così il distacco rimane di due punti e tra due sabati (la vigilia di Pasqua non si gioca), il Treviglio sarà ospite al palazzetto e in quell'occasione la Tubosider si giocherà tutte le speranze di entrare tra le magnifiche quattro.

Il Lucca all'andata venne largamente sconfitto dall'Astense ma da allora i toscani hanno cominciato a macinare vittorie, collezionando una serie di unici risultati positivi consecutivi, serie che si è interrotta sul parquet di Monza domenica scorsa.

Il primo tempo è stato favorevole ad Arucci e compagni che chiudevano a loro favore per 37-32. La Tubosider manteneva tale distacco anche nella prima parte della ripresa pur con i lunghi affaticati, mancava tra l'altro il pivot Leoni, colpito in settimana da un grave lutto per la morte del padre. Il Lucca recuperava e ad un minuto dalla conclusione le due compagini [illegible] in parità: 73-73. Quindi nei sessanta secondi conclusivi il Lucca inseriva la marcia vincente, complici alcune decisioni arbitrali ritenute nell'ambiente astigiano «casalinghe», e vinceva la partita. Nelle file astigiane il migliore realizzatore è stato Dho con 21 punti e un 5/6 da due che conferma il suo ottimo momento di forma; prestazione incolore invece di Grossi e Bratti autori di appena otto punti in due.

Il tabellino della Tubosider: Persico 4; Cornero 0; Dho 21; Angeli 10; Nicola 6; Arucci 7; Paglieri 17; Bratti 5; Caracciolo n.e.; Grossi 3.

La classifica: Varese 42 punti; Lucca e Piombino 36; Treviglio 32; Tubosider 30; Monza, Pavia e Cremona 28; Como 26; Aosta e Viareggio 24; Valdarno 20; Campi Bisenzio e Rho 18; Milano 10; Mortara 0. **[e. a.]**

[illegible]

ASTI. *La Cierre, con due giornate d'anticipo, è matematicamente promossa in serie D, nel campionato di basket di Promozione. Ai bancari mancava solo una vittoria per avere la matematica certezza della promozione visto che la seconda in classifica, cioè il Saragat, aveva sei punti di distacco e i turni di campionato erano ancora tre. L'impegno con l'Asso di Picche, fanalino di coda, dava la possibilità di guadagnare in anticipo il salto di categoria e come si poteva prevedere non c'è stata quasi partita: al termine del primo tempo Mantello e compagni erano già avanti di 19 punti (57-38) e nella ripresa aumentavano il distacco chiudendo sul 103-56 a loro favore. Adesso la squadra allenata da Tartarone insegue un altro record: quello di chiudere imbattuta il campionato. «Eravamo tutti molto emozionati prima della gara - ha dichiarato l'allenatore astigiano - e la sirena è stata liberatoria. Per molti è il primo successo importante e la gioia quindi è stata più grande». Ha vinto anche la Ford Perosino, che si è imposta nettamente sulla Vignolese per 103-93. Sconfitta invece l'Azeta in trasferta a Valenza per 67-56.*

I risultati: Ford Perosino-Vignolese 103-93; Casale-Novi 69-61; Libertas-Castellazzo 102-71; Valenza-Azeta 67-56; Saragat-Castelnuovo 88-71. La classifica: Cierre 40 punti; Saragat 34; Novi 30; Libertas Casale 28; Castelnuovo 26; Valenza e Casale 20; Azeta 18; Ford Perosino 10; Vignolese 6; Asso da Picche e Castellazzo 4. **[e. a.]**

CALCIO [illegible]

I grigiorossi hanno interrotto con il Moncalieri (1-1) una lunga serie negativa

L'Astisport torna a sorridere

Il gol del pareggio frutto di una combinazione Frasca-Sorba

ASTISPORT	1	MONCALIERI	1
ROSSANINO	6,5	BISCATTO	6,5
AMISANO	6,5	DEL MASTRO	6
CRISPOLTONI	7	DINI	7
PASSERA	6	MILANI	6,5
MARELLO	[illegible]	MARANGON	6
53' SESTA	6	REGGIO	6,5
TREVISANUTTO	6,5	PIOLATTO	6,5
FRASCA	7	BASTONI	5,5
ARBUSTI	6	FORMATO	7
ENRICO ROSSI	6,5	BROI	6
FUSCO	[illegible]	MARCHESE	5,5
SORBA	7,5	82' RAFFA	N.G.
75' BIASI	N.G.		
All.: BORSATO	6,5	All.: BOCHICCHIO	6

[illegible]: MANCINELLI di Torino 7

Reti: 5' Dini; [illegible] Sorba

Ammoniti: [illegible]. **Spettatori:** paganti 200

Condizioni atmosferiche: nuvoloso, leggera pioggerellina

ASTI. L'Astisport si riscopre grande e contro il titolato Moncalieri ritrova la grinta e il gioco dei tempi migliori.

L'1-1 finale ci può anche stare, ma cosa più importante è la vitalità mostrata dall'undici di Borsato. Eppure la rete segnata dopo appena cinque minuti dagli ospiti sembrava presagire ad una seconda Busca. Nel recupero disputato giovedì, infatti, i cuneesi con un uno-due nel primo quarto d'ora avevano praticamente chiuso l'incontro. Con il Moncalieri non è accaduto: l'Astisport [illegible] si è disunito, ha cominciato a macinare gioco e pressare con convinzione i portatori di palla avversari, mostrando una netta supremazia a centrocampo. Il tempo [illegible] vantaggio dei torinesi è avvenuto al 5': corner di Broi, il difensore Dini anticipava di piede i difensori astigiani e metteva in rete. Al 28' Formato, ex primavera della Juventus, impegnava con un colpo di testa Rossanino che bloccava in tuffo. La gara era bella e vivace e al 45' l'Astisport trovava il pareggio con una splendida combinazione Frasca-Sorba: il primo liberava con un colpo di tacco Sorba che in progressione bruciava il diretto controllore Dini e calciava nel limite un rasoterra imparabile.

Nella ripresa al 53' si fa male Marello che lascia il posto a Sesta nel ruolo di libero. Il Moncalieri, che schierava l'ex attaccante biancorosso Marchese (annullato dal suo marcatore Crispoltoni), all'aggiudicarsi i punti il primo quarto d'ora, poi Fusco e compagni riprendevano il controllo della partita e Sorba e Frasca, stavolta scambiandosi il favore del primo tempo, si rendevano pericolosi con una combinazione veloce conclusasi con un tiro alto di Frasca. Era quindi Enrico Rossi, al 76', con una fucilata da fuori area, a costringere Biscatto, scuola Torino, a volare all'incrocio per deviare il pallone. Due minuti dopo, su un repentino cambiamento di fronte, Rossanino era bravissimo a salvare la sua rete su una conclusione al volo di Formato. Gli ultimi minuti non regalavano più emozioni: le due squadre si accontentavano del pareggio che rappresenta per l'Astisport l'uscita da una crisi che cominciava a diventare pericolosa.

I grigiorossi hanno dovuto rinunciare a Paolo Rossi, squalificato per l'espulsione rimediata giovedì contro il Busca.

Domenica prossima il campionato riposa. Il prossimo impegno sarà con il Dogliianese in trasferta.

Enzo Armando

ASTI BATTUTO

ASTI. *Si è interrotta a San Salvatore Monferrato la serie positiva dell'Asti, reduce da tre vittorie consecutive.*

I «galletti» sono stati sconfitti 1-0 da un gol di La Salvia, al 33' del primo tempo. Con questo spunto vincente del numero 10 alessandrino i padroni di casa hanno vendicato la sconfitta dell'andata: gli astigiani si erano imposti con lo stesso risultato e con un gol di Merlo su rigore.

Proprio da Merlo è venuta anche domenica l'occasione gol più propizia per gli astigiani. Il centrocampista acquese ha calciato con la solita potenza una punizione dal limite: la sfera carica di effetto ha centrato il palo.

Un'occasione arrivata al 39', pochi minuti dopo cioè il vantaggio alessandrino.

Eppure la partita sembrava essersi aperta sotto i migliori auspici per gli ospiti che al quarto d'ora erano andati vicinissimi al gol con Luongo (rientrava dopo una lunga squalifica). L'attaccante astigiano aveva sfruttato benissimo un retropassaggio del difensore alessandrino Tonetto al proprio portiere e si è presentato da solo davanti all'estremo difensore: Luongo ha calciato con violenza, ma centralmente e il tiro è stato neutralizzato.

Nel primo tempo, oltre al gol ed al palo di Merlo [illegible] da segnalare una conclusione al volo, alla scadere, di Sinopoli, parata con difficoltà.

Nella ripresa duplice incursione dell'alessandrino Gavoni entrambe neutralizzate con sicurezza dal portiere astigiano Biasi. La partita è calata progressivamente di tono negli ultimi minuti: il campo di gara, pesante e allentato dalla pioggia, ha costretto gli atleti ad un notevole dispendio fisico.

Una trasferta amara per i galletti e soprattutto per l'allenatore Nicola Petrucci, che lo [illegible] anno sedeva sulla panchina del Monferrato. **[f. b.]**

CANELLI KO

[illegible] «Siamo stati beffati, a Novi: questo il commento che un imbronciato Enrico Pasquali ha dato al termine della partita con la Novese, persa (1-0) dal Canelli-Pneumelectric con una rete su rigore «inesistente». «Perdere partite simili fa arrabbiare - attacca il mister - specialmente per i valori espressi in campo. Il Canelli non meritava di perdere, anzi, era una squadra doveva vincere, era la nostra. Purtroppo, ogni tanto la sfortuna e gli arbitraggi troppo allegri ci rovinano la festa: alla fine in mano non rimane che un pugno di mosche. E non è giusto che una giacchetta nera falsi, in pochi minuti, l'andamento di una gara che stavamo dominando». L'amaro sfogo dell'allenatore azzurro prende le mosse dal rigore concesso per l'atterramento in area, giudicato anche dagli stessi novesi inesistente, di Giacobone da parte di Marchioretti. «Marchio» si schermisce: «Ero a due metri dal centravanti avversario che è inciampato sulla palla, cadendo in area [illegible] che nessuno l'abbia toccato». Un'episodio che ha cambiato il corso della gara, ed ha fatto andare su tutte le furie il clan canellese. Piercarlo Boido, direttore sportivo degli «spumantieri», parla di «disonestà da parte dell'arbitro. Ci [illegible] i segnalinee [illegible] i quali consultarsi, specialmente in casi dubbi [illegible] questo. A volte, certi comportamenti non li capisco». Eppure a Novi, il Canelli, dopo il brusco stop casalingo di sette giorni prima con l'Ovadamobili, ha trovato grinta e determinazione in una partita difficile e delicata. [illegible] sa qualcosa uno degli ex di turno, il portiere Roberto Bellusera protagonista dell'incontro, il quale ha compiuto due «miracoli» su altrettante punizioni «bomba» di Berruti, sventando, poi, con bravura tiri ravvicinati di Procopio e Gemma. «Ma la palla non ha voluto entrare - dice ancora Pasquali - Questa incapacità di finalizzare a rete è il nostro tormento». **[gi. v.]**

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 26 Marzo 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

ACNA PRESIDIATA

Val Bormida [illegible] inquinamenti

Sono state individuate ampie pozze di percolato tossico che esce dalle vasche e finisce nel fiume. Nella foto, un'immagine delle manifestazioni [illegible] protesta avvenute tempo fa.

SERVIZI A PAGINA 5

LA FIERA DI SAVIGLIANO

La decima Fiera della Meccanizzazione Agricola sarà inaugurata giovedì alle 10,30 nella sala del Consiglio comunale e vedrà [illegible] partecipazione di duecento espositori provenienti da Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto [illegible] Liguria: [illegible] prevede un afflusso di visitatori superiore alle cinquantamila unità registrate lo scorso anno. La partecipazione di tanti operatori del settore è ampia[illegible] giustificata dal volume d'affari che, nell'edizione del 1990, è stato realizzato: cinque miliardi di lire. L'edizione 1991 si articola su un'area espositiva [illegible] trentamila metri quadrati, cui se ne aggiungeranno altri sessantamila per eventuali prove dimostrative. Saranno presenti delegazioni provenienti da Canada, Australia, Francia, Spagna, Germania, Svizzera [illegible] Austria. Sabato [illegible] mar[illegible] alle 14,30 prove dimostrative comparate organizzate dalla Pirelli; lunedì primo aprile sfilata storica sul tema «Il cavallo tra storia, arte e tradizione»; sabato [illegible] [illegible] domenica 31 [illegible] [illegible] lunedì di Pasquetta l'assessorato al Turismo del Comune organizzerà visite guidate ai principali monumenti della città.

SERVIZIO A [illegible] 4

RASSEGNE TEATRALI

Due rassegne dedicate a compagnie amatoriali e semiprofessionali trasformeranno Asti [illegible] [illegible] «cittadella del teatro». Sono iniziative che si aggiungono a quelle che già riuniscono i gruppi astigiani, [illegible] decina in città [illegible] altrettanti nella provincia. A loro [illegible] dedicate manifestazioni ormai affermate come «E... state a teatro» [illegible] «Teatro per [illegible]». Le due nuove proposte hanno caratteristiche differenti: [illegible] è «Sinq seire seriament» (Cinque sere seriamente), dedicata al teatro dialettale piemontese [illegible] s'inizierà questa [illegible] al Politeama (in via dell'Ospedale). E' organizzata [illegible] un'associazio[illegible] culturale [illegible] benefica astigiana, gli «Amis dla pera» (Amici della pietra), che devono il nome all'usanza di un borgo astigiano: chi intendeva sposare una ragazza del borgo, doveva sollevare una pesante pietra. Il debutto [illegible] affidato al «Gruppo Carmagnola Teatro». Altra rassegna [illegible] quella che porta semplicemente il titolo «Città di Asti», ed è organizzata dalla sezione astigiana dell'Ente teatro amatoriale italiano (Tai), [illegible] conta una trentina di compagnie associate [illegible] Piemonte.

SERVIZIO DI Carlo [illegible] Conti A PAGINA 8

IL SUICIDIO DI DUE RAGAZZE

Morire [illegible] [illegible] anni

Arquata Scrivia è sconvolta per il tragico gesto [illegible] Barbara Rebagliati e Barbara Concari, morte gettandosi sotto un treno. Stamane i funerali.

[illegible] Franco Marchiaro A PAGINA 9

A PAGINA 3

Dibattito [illegible] Saluzzo

In Consiglio la denuncia [illegible] un verde

Un consigliere verde dovrà rispondere di «istigazione [illegible] delinquere» per una frase a favore della diserzione militare. Il [illegible]daco ha spiegato perché inviò il verbale alla magistratura.

A PAGINA 5

Saranno abbattute

Baracche abusive ad [illegible]

Sono fabbricati di non grandi dimensioni, realizzati per lo più in legno, lamiera ma anche in muratura. Sorgono vicino agli orti e servono per depositare gli attrezzi da lavoro.

Gelo, neve e pioggia hanno danneggiato decine di chilometri nel Cuneese

Strade rotte, mancano soldi

Pericolo per gli automobilisti. La Provincia prepara [illegible] piano di lavori urgenti per 21 miliardi [illegible] chiede aiuti straordinari. Colle della Maddalena chiuso per una frana caduta l'altra notte

Si dimentica la realtà della Granda

I finanziamenti per il capitolo di bilancio relativo alla manutenzione delle strade sono erogati dallo Stato - salvo alcuni meccanismi di correzione scarsamente efficaci - proporzionalmente al numero di abitanti, anziché alla loro densità e all'estensione della rete vi[illegible]ia.

Il criterio è fortemente penalizzante per la provincia di Cuneo che, a fronte di una popolazione di sole cinquecentomila persone, ha competenza su più di tremila chilometri di strade. Inoltre, le condizioni climatiche della «Granda», con un territorio in larga parte montano, favoriscono guasti dovuti al maltempo [illegible] misura superiore rispetto ad altre zone.

Di questi fattori non si è tenuto conto, finora, [illegible] in sede di ripartizione dei fondi per le Province, né forse per programmare gli interventi Anas.

E tutto ciò si proietta in una realtà carente [illegible] arterie di collegamento interno ed esterno, a cominciare dall'allacciamento del capoluogo con la rete autostradale. A Cuneo manca infine [illegible] variante che consenta di tenere il traffico pesante fuori dalla città: proprio oggi il Comitato per la circonvallazione torna in piazza per sollecitare una soluzione.

CUNEO. Molti tratti delle strade provinciali (3 mila chilometri) sono al limite della percorribilità: i guasti causati dal maltempo e dal gelo durante l'inverno hanno determinato [illegible] situazione di pericolosità per gli automobilisti. La Provincia [illegible] [illegible] a punto un piano [illegible] interventi urgenti che ammonta a 21 miliardi (3 e mezzo servono immediatamente, gli altri e[illegible] il prossimo autunno). Ma i sol[illegible] non ci sono e il presidente Quaglia si incontrerà venerdì [illegible] Torino con i cinque colleghi delle province piemontesi per chiedere a Regione e governo una legge speciale.

L'altra [illegible], intanto, una grossa frana si è abbattuta sulla statale del Colle della Maddale[illegible]. Il valico internazionale [illegible]marrà chiuso per diversi giorni: lo sgombero delle [illegible] [illegible] terra è reso difficoltoso dalla neve [illegible] dal rischio di [illegible] frane.

SERVIZIO DI Mario Bosonetto A PAGINA 3

Consiglio in castello [illegible] Fossano

C'è l'accordo sulla discarica

FOSSANO. Si è conclusa con un accordo la prima tappa del cammino verso la soluzione del problema rifiuti a Fossano. La scorsa settimana nella sala appositamente allestita nel castello d'Acaja il consiglio comunale ha approvato, con la sola esclusione dei [illegible] verdi, l'adesione al consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per l'area del Saviglianese e del Fossanese che comprende anche Racconigi, Cavallermaggiore e altri centri [illegible] a raggiungere il numero di 21 Comuni.

La vicenda, che aveva suscitato preoccupazione nell'opinione pubblica, è stata ridimensionata durante il dibattito sul programma di adesione al consorzio e sullo statuto. Fossano parteciperà con Savigliano [illegible] programma per la raccolta differenziata, lo stoccaggio, lo smaltimento di rifiuti solidi urbani che è stato presentato dall'assessore all'Ambiente di Fossano Medaglia chiamando in [illegible] tutti i Comuni aderenti al Consorzio. Lo statuto prevede una serie di azioni, di studi, di garanzie che consentiranno ai cittadini dei centri interessati [illegible] «di vivere tranquilli sulla validità delle discariche che dovranno essere realizzate». Ad esprimere le preoccupazioni maggiori sono stati gli abitanti di San Lorenzo, (frazione nella quale dovrebbe sorgere [illegible] discarica per rifiuti urbani). Di qui le assicurazioni fornite dagli amministratori pubblici che hanno promesso interventi per «la massima tutela dell'ambiente» nella zona interessata dall'apertura della nuova discarica.

Il dibattito ha inoltre portato la maggioranza consiliare ad accogliere alcune delle indicazioni formulate dalle opposi[illegible] che consentiranno al Comune di Fossano di partecipare in modo più attivo [illegible] quelle che sono le proposte degli altri centri per la soluzione del problema della discarica dell'intera area.

[r. s.]

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Il Casale è in «zona-rimorso»

Nerostellati in quell'area della classifica dove si pensa [illegible] quel che poteva essere e non è stato

IERI l'altro Torino e Juventus hanno vinto insieme, come accade di rado. Il resto del calcio piemontese, C1 e C2, ha fatto anch'esso bene, creando soli artificiali [illegible] giornata di pioggia e di freddo. L'Alessandria capoclassifica per la verità ha perso un punto in media inglese, patendo [illegible] casa l'Oltrepo ultimo in graduatoria, come ha fatto di recente la Juve con il Bologna: ma il Viareggio che insegue i grigi ha pareggiato anch'esso in casa, e dunque [illegible] [illegible] vittoria è diventata sopportabile. Il Cuneo ha battuto al «Paschiero» il Derthona andato in vantaggio di un gol, è stata [illegible] bella partita sul fungo per gli happy-few, che sono qualcosa di più (erano seicento) dei pochi intimi. Il Novara ha preso bene

(prendere non vuol sempre dire portar via) un punto a Cecina. Più su, in C1, il Casale ha addirittura vinto a Mantova, e ora si trova quanto a classifica in zona-rimorso, dove si pensa a quel che poteva essere e non è stato.

Una domanda a scopo di studio ulteriore del calcio piemontese [illegible] questa, originata dalla constatazione, ieri l'altro, di un flusso di risultati favorevoli [illegible] comunque di buon football in un po' tutto il Piemonte: Torino ha in qualche modo qualche peso nella [illegible]ta calcistica della regione di cui è capoluogo?

Alla domanda non abbiamo assolutamente una risposta. O meglio, l'abbiamo ma è personale: [illegible] crediamo alla casualità somma nel mondo del calcio, al suo lotterismo spinto, crediamo insomma che non ci sia niente da credere in senso logico, in senso loico, costante, regolare. Ma c'è chi pensa a felici contagi, a influssi in qualche modo classificabili. E il pensiero ha diritto di cittadinanza piena. Noi ci limitiamo a segnalare che di solito, se nel calcio il capoluogo regionale [illegible] bene e vanno bene anche le squadre provinciali, si dice che il trend positivo generale è una cosa logica; altrettanto di solito, se il capoluogo generale va male e le squadre provinciali vanno bene, si dice che trattasi di logica reazione della periferia dura nei riguardi del centro molle; se il calcio va male in periferia [illegible] bene in centro, si dice di logica situazione, visto che il centro avoca logicamente a sé tutto il meglio, come pubblico, come programmazione possibile ormai solo alla grande.

Ci saranno altre domeniche belle nel calcio per il Piemonte tutto, ci saranno contrasti anche lancinanti di situazioni. Torino farà da faro, oppure farà da chiassoso inutile barattolo legato alla coda del gatto?

[illegible] Paolo Ormezzano

[illegible] E TRADIZIONI LOCALI

Pasqua, poche rappresentazioni sacre

Erano uno strumento di educazione religiosa

Questa [illegible] una Pasqua priva di alcune sacre rappresentazioni. O perché non è [illegible] di cadenza, [illegible] è quel che capita, ad esempio, per il «Mortorio» di Garessio, la più antica rappresenta[illegible] pasquale cuneese a non aver subito interruzioni, dalla metà del 1751, anno in cui ebbe inizio la recita (anche se la processione mortoriale [illegible] propria risale probabilmente ad antecedenti suggestioni controriformistiche), fino ai giorni nostri.

Oppure perché è mancato il motore dell'organizzazione, che di solito coinvolge un'intero paese o [illegible] borgata. Come non pensare a Belvedere Langhe dove la nuova amministrazione della Pro Loco non è riuscita [illegible] continuare una tradizione che, sia pure non troppo antica, negli ultimi [illegible] aveva rappresentato un forte momento [illegible] teatralizzazione popolare della Passione e la cui fama aveva varcato i confini regionali?

E' un peccato che si perdano certe tradizioni, [illegible] ne vanno con esse le radici di una [illegible]nità, se ne dissolve lo spirito.

Certo nessun sagrato di chiesa [illegible] oratorio cuneese ha mai potuto rivaleggiare con quello di Notre Dame [illegible] Parigi sul quale [illegible] rappresentavano i «mystères» e i «miracles» medioevali, primo fra tutti [illegible] «Passion» di Arnoul Gréban del XV secolo.

Ma anche negli interni più semplici e disadorni la suggestione delle [illegible] rappresentazioni, soprattutto quelle pasquali, la loro forza catechisti[illegible] la poesia [illegible] volte ingenua dei loro testi recitati e cantati [illegible] mancarono di coinvolgere ed emozionare le popolazioni di molti paesi, che videro gli uomini del posto farsi Cristi [illegible] Giuda e Pilati e perfino - lo impone[illegible] le costumanze - Veroniche, Madonne e Maddalene, magari baffute.

La messa in [illegible] di episodi della vita di Cristo, o talvolta dell'Antico Testamento, venne utilizzata anche nella «Granda» dalla gerarchia ecclesiastica con intenti di edificazione [illegible] rafforzamento dell'ortodossia cattolica, posta in difficoltà dalla Riforma Protestante [illegible] dalla presenza valdese.

Ad assumersene l'onere furono quasi sempre le Confraternite religiose maschili, come suggerì Carlo Borromeo, vescovo di Milano, poi santificato, che negli [illegible] successivi al Concilio di Trento fu impegnato a ridefinirne i compiti e redigerne gli statuti.

Fra le sacre rappresentazioni la più diffusa in assoluto fu quella pasquale. Spesso non era niente più che un «mortorio», cioè [illegible] processione di accompagnamento della bara di Gesù (risalente talvolta, come alcune

Un'immagine della Passione di Belvedere, scattata nel [illegible] (FOTO MURIALDO)

Confraternite che l'organizzavano, [illegible] movimento pauperista [illegible] Disciplinanti, iniziato [illegible] Perugia a [illegible] del XIII secolo). A volte era invece teatralizzata da una recita del dramma della Passione, con parti cantate che richiedevano un certo virtuosismo.

Presenti nelle processioni mortoriali [illegible] nella recita del Venerdì Santo erano gli strumenti delle torture [illegible] Gesù, i «Misteri», così cari alla predicazione penitenziale. In alcune delle «Passioni» cuneesi tramandate fino a noi i brani e le strofe recitate da angeli o da altri personaggi recanti i «Misteri» mantengono pressoché lo stesso ordine, segno forse di un archetipo comune, quando molte [illegible]munità locali cominciarono a rievocare per tre giorni nel proprio paese le tragiche suggestioni dell'antica Gerusalemme.

Fulvio Basteris

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO

NUVOLOSO

PIOGGIA

TEMPORALE

NEBBIA

NEVE

GHIACCIO

VENTI

AOSTA

NOVARA

VERCELLI

TORINO

ASTI

ALESSANDRIA

CUNEO

SITUAZIONE. La presenza di una consistente circolazione ciclonica di origine sahariana sul Mediterraneo determina condizioni di tempo perturbato sul centro Europa [illegible] sull'Italia settentrionale, favorendo l'afflusso [illegible] aria calda africana sulla penisola centro-meridionale. [illegible] sarà quindi interessata da nuvolosità irregolare a carattere cumuliforme, accompagnata da precipitazioni sparse sui rilievi.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Su Piemonte e Valle d'Aosta nuvolosità variabile, alta e stratificata, con locali precipitazioni; dal tardo pomeriggio, riduzione dei fenomeni, [illegible] schiarite e isolati piovaschi. **Venti:** forti [illegible] discrete; foschie notturne sulle [illegible] pianeggianti. [illegible] [illegible]: I valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran S. Bernardo sono chiusi per neve. [illegible] pressoché stazionaria.

LE TEMPERATURE [illegible] IERI [illegible] CUNEO
Massima: 8; minima: 7; media: 7,5

UN ANNO FA
Massima: 16; minima: 6; media: 11,5

E [illegible] IN [illegible]

Torino 13	Novara 13
Alessandria 15	Aosta 12
Asti 12	Vercelli 17

Il **Sole** sorge alle 6 e 22; tramonta alle [illegible] e 49. La **Luna** si leva alle 14 e 42; [illegible] (il giorno successivo) alle 4 e 45.

LETTERE [illegible] GIORNALE

C'è il consorzio tutela Castelmagno

La Giunta esecutiva del Consorzio per la tutela del formaggio di origine Castelmagno, pre[illegible] atto del contenuto del [illegible]zio «Un formaggio da tutelare» apparso su La Stampa il 5 mar[illegible] '91, ha ritenuto opportuno formulare in proposito alcune osservazioni.

Il nuovo sindaco di Castelmagno Sergio Toselli annuncia di [illegible] intenzionato a tutelare l'immagine e la produzione del Castelmagno, avvalendosi dell'assistenza di un avvocato (la cui parcella - ovviamente - sarà pagata dal Comune e, quindi, dai contribuenti) [illegible] annuncia la costituzione di un consorzio comunale di tutela [illegible] marchi di garanzia.

Dimentica però che il Con[illegible] per [illegible] tutela del formaggio Castelmagno già esiste, ed è costituito da tutti i produttori; è operante su tutto il territorio e, pertanto, il progettato consorzio non ha ragione di esistere. Va inoltre ricordato che l'incarico di vigilanza per la tutela [illegible] Castelmagno è stato affidato dal ministero Agricoltura e Foreste [illegible] nostro Consorzio e [illegible] ad altri, dopo che un decreto del Presidente della Repubblica [illegible] concesso la denominazione [illegible] origine. Se [illegible] sindaco risultano irregolarità e illeciti nella produzione [illegible] commercializzazione può segnalarli al Consorzio di tutela.

Il sindaco è titolare di una società in accomandita denominata «Chestelmanh», che produce e commercializza formaggi giocando sul nome per sfruttare il crescente [illegible] del nostro formaggio: probabilmente la [illegible] accusa al nostro consorzio di «sfruttare» [illegible] nome di Castelmagno potrebbe essere ribaltata alla [illegible] società.

Nell'intervista accenna ad alcuni sospetti di produzione anomala: ci segnali i casi che gli risultano e noi provvederemo agli opportuni accertamenti. Restare invece nella genericità può provocare solo danni [illegible] quanti apprezzano giustamente il nostro formaggio.

Il Consorzio è pienamente disponibile per ogni forma collaborativa [illegible] il Comune di Castelmagno e [illegible] altri del comprensorio per migliorare le strutture e per pubblicizzare sempre [illegible] più il prodotto senza inutili polemiche.

Angelo Arneodo
presidente del Consorzio
per la tutela del Castelmagno

Nuova recinzione per il «Paschiero»

Siamo tifosi della Cuneo sportiva e, ogni domenica, sosteniamo la squadra negli incontri al Paschiero; nel 1989 si inauguravano i lavori di ristrutturazione, [illegible] promesse di migliorie, poi rimaste soltanto a livello di progetti. Ci riferiamo in particolare alla «curva» dal lato di corso Galileo Ferraris dove i nuovi tipi [illegible] recinzione richiesti dalla C2 presentano l'inconveniente di limitare la visuale.

Non sarebbe possibile provvedere [illegible] sistemare la gradinata in modo da consentire una visuale uniforme per tutti, senza il disagio di arrivare in notevole anticipo per riuscire ad occupare i posti dove non si lamenta l'inconveniente descritto?

Marino Peano
e altre quattro firme
Roccavione

Quell'immagine [illegible] stazione

Mi riferisco alla fotografia «dei ricordi» pubblicata il [illegible] marzo. Non ritrae la stazione della tranvia Saluzzo-Cuneo [illegible] cui binari erano di scartamento più stretto) bensì quella della Sfai (Società Ferrovie Alta Italia) che gestiva le linee Saluzzo-Savigliano e Saluzzo-Airasca. All'epoca la stazione si trovava in piazza Cavour, non essendo an[illegible] in esercizio la linea per Cuneo, ed era di testa come la stazione [illegible] Pinerolo.

Pietro Zitano, Piasco

[illegible] CIVILE

[illegible]

NATI. Marco Lombardo (Villanova Mondovì); Peirano Lorenzo (Mondovì); Brighetti Denise (Villanova Mondovì); Poles Granzotto (Villanova Mondovì); Oliva Denisa (Mondovì); Massano Chiara (Bastia Mondovì); Abbona Andrea (Novello); Camperi Roberto (Vicoforte); Sciandra Valentina (Vicoforte).

MORTI. Garro Margherita, [illegible] anni (Mondovì), pensionata; Cagliero Ercolina, 90 anni (Mondovì), pensionata; Somà Anna, [illegible] anni (Mondovì), pensionata; Barbara Leonardo, 71 anni (Mondovì), pensionato; Ferrua Antonio, 83 anni (Carrù), pensionato; Giana Carlo, 74 anni (Mondovì), pensionato.

SI [illegible] Kosara [illegible] (residente a Mondovì), operaio, con Spinelli Liliana (residente a Mondovì), operaia; Cravero Paolo (resi[illegible] [illegible] Torino), impiegato, [illegible] Borsarelli Anna (residente a Mondovì), casalinga; Conti [illegible] (residente a Mondovì), dirigente d'azienda, con Bongiovanni Egle, operatore sanitario di Mondovì; Bonetto Giovanni (residente [illegible] Mondovì), ferroviere, [illegible] Rinaldi Renata, impiegata (residente [illegible] Villanova Mondovì); Balsamo Bruno (residente [illegible] Mondovì), operaio, [illegible] [illegible] Laura (residente a Pocapaglia), operaia; D'Angelo Giacomo (residente a Napoli), operaio, [illegible] Fiocco Cristina (residente [illegible] Mondovì), [illegible]linga; Curati Roberto operaio (residente [illegible] Vicoforte), con Ravera Monica, infermiera (residente a Vicoforte).

[illegible]

20 [illegible] 1991

NATI. Cavallera Samuele.

MORTI. Giordano Margherita, [illegible] anni (Boves), pensionata

[illegible] Del Fiore Matteo, [illegible] [illegible] (Venezia), guardia [illegible] finanza, [illegible] Pellegrino Luciana, [illegible] anni (Boves), commessa.

[illegible]

20 [illegible] 1991

NATI. Roberto Migliorino; Davide Genco; Marco Osella; Daniele Belfonte.

MORTI. Mondino Domenica, 91 anni (Racconigi), pensionata.

E' [illegible] all'ospedale Santa [illegible] di Cuneo

Dino [illegible]

anni 68

Lo annunciano la moglie **Aida**, il figlio **Diego**, la nuora **Daniela** con gli adorati **Elisabetta** e **Francesco** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Busca, martedì 26 marzo ore 14 partendo dall'abitazione dell'estinto via Costanzo Rinaudo.
— **Busca**, 25 marzo 1991

Elisabetta e Francesco piangono il non[illegible] [illegible].

E' [illegible] improvvisamente il

[illegible]

Maurizio Giraudo Murisiot

geometra

di anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie **Piera** con i figli **Mario e Piermauro**, le nuore **Marilena e Anna Maria** con i figli, la sorella **Tina**, il fratello **Stefano Romano**, cognate e nipoti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di [illegible] mercoledì [illegible] [illegible] ore [illegible] partendo dall'abitazione via Risorgimento
— **Busca**, 25 marzo 1991

TUTTI I [illegible] UTILI

PER UN AIUTO

[illegible] **Azzurro**: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Telefono amico tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento telefono (0171) 697.597
Caritas telefono (0171) 64.164 / 55.483 - via Meucci 36 - Cuneo
[illegible] **pronta accogl**[illegible] **maschile** [illegible] (0171) [illegible] - via Monsignor Riberi 5 - Cuneo
[illegible] **pronta accoglienza** [illegible] telefono (0171) 693.534 - via Monsignor Riberi 5 - Cuneo
[illegible] **della giovane** telefono (0171) 692.120 - via Bassezio 27 - Cuneo
[illegible] tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro [illegible] 1 telefono [illegible] - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro [illegible] 2 telefono 56.714 - via Sobrero [illegible]
Centro anziani 3 telefono 411.898 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
[illegible] **Luca e Giulio** [illegible]no (0171) [illegible] - [illegible] Monsignor Riberi 2
Movimento consumatori telefono (0171) 67868 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro [illegible] [illegible] **«A.A.»** telefono (0171) 935856 - via Meucci [illegible] - Cuneo; Cat c/o **Caritas** te[illegible] (0171) [illegible] - via Fossano 25 - Cuneo
Centro [illegible] [illegible]**colline: Cooperativa Oasi Cat.** via Cavallotti 35, tel. 0171/697970
Cat [illegible] Usl [illegible] - telefono (0171) 91[illegible] - via 24 Maggio 3 - Dronero
[illegible] c/o Usl 66 - telefono (0174) 42007 - via Euia 3 - Mondovì
Cat di Borgo San Dalmazzo, via Lovera 55, tel. 260742 il lunedì dalle 19,30 alle 21
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 46555-46367 - [illegible] Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.068 / 692.084 - via [illegible] Settembre 48
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità [illegible] (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151
Croce R[illegible] [illegible] telefono 423.370
Croce [illegible] **di S. Michele (Mondovì)** (0174) 322.500
Croce Rossa di [illegible] **Te**[illegible] (0174) [illegible]
V.D.S. Croce Rossa di Mo[illegible] (0171) 772555

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.93
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
[illegible].41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.29.01

[illegible]

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo San Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.58.58, 94.54.55
Caraglio 61.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.81.11
Garessio 81.083
Limone 92 132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.81.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
[illegible] 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San [illegible] 26.98.32, 28.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.81
Dronero 91.76.78
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.81.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 48.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Rorelli di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11 82
Saluzzo 4.21.15
[illegible] **Autostrada** Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento [illegible] segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.38.64
Borgo [illegible] **Dalmazzo** 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.35.51
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.38.84
Barge 3.65.93
Borgo San Dalmazzo 26.17.17
Caraglio [illegible]
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11,69
Demonte 9.51.58
Dronero 91 81.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.58
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova [illegible].66

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.35.64
Borgo San Dalmazzo 26.00.86
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.61
Savigliano 2.23.61

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 441.156
Borgo San [illegible] 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 71.22.28
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 0172 / 71.22.26
Savigliano 71.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo [illegible] **Dalmazzo** 6.78.75
[illegible] 28.22.29
Fossano 71.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 71.50.43
Savigliano 71.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10
Limone [illegible] 0171-92101
[illegible]**esio** 0175-81122
[illegible] **Soprana** 0174-244010

[illegible]

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza 13
Alba: Stevano, piazza Rossetti 3/a
Bra: Fiore, via Cavour 5
[illegible] Turco, via Meridiana 5
Sa[illegible] Aabo, corso Italia 105
Savigliano: Monchiero, piazza Del Popolo 60

DISCOTECHE

[illegible] **Celine Club**, corso N. Bixio [illegible] (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro [illegible] (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita [illegible] (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173 / 280.881).

Cuneo: Gruppo Due, via Savona 6 (telefono 401.687).

[illegible] **Mad Nen**, via Isonzo 2 (telefono 60.966).

Borgo [illegible] [illegible]: [illegible] **torius**, [illegible] [illegible] Fontana (telefono 0171 / 266719); **Flash back**, [illegible] Tanaro (telefono 0171 / 266324).

Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174 / 43657).

Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneense (telefono 0171 / 619282; 618791).

Cavallermaggiore: [illegible] **pole**, [illegible] [illegible] (telefono 0172 / 381260).

Limone Piemonte: La Lanterna, via Genova (telefono 0171 / 927945).

[illegible] **Feeling**, via [illegible] Po (telefono 0175 / 759368).

Lurisia: Rouge e Noir, via delle Terme (telef. 0174 / 683181).

[illegible]

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza [illegible]; Montesheli, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo

[illegible] Esso, [illegible] Agli 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.zza Mellano [illegible] Agip, via Torino [illegible] Spielberg

[illegible]

[illegible] Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mon[illegible], Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo

Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gor[illegible], Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello, Vinadio.

Giovedì: Alba, Barge, Borgo [illegible] Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cornellano, Demonte, Margari[illegible] Monta, Racconigi.

Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Pae[illegible] Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, [illegible] [illegible]chele M., Mondovì, Savigliano, [illegible].

Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, [illegible]giani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.

Domenica: Bra, Chiusa Pe[illegible], Limone, Monta, Narzole, Neive, Priocca.

[illegible] FOTO DEI RICORDI

Il palazzo municipale in via Roma [illegible] Cuneo

Ai lati del portone d'ingresso del municipio si notano [illegible] due vasche delle fontane, che sono state disattivate. Il selciato sulla strada era interrotto dalle due carreggiate in pietra: tale pavimentazione resiste ancora in alcune delle vie laterali del centro storico (COLLEZIONE [illegible] REVELLO)

Difficile lo sgombero, il valico internazionale rimarrà chiuso a lungo

Frana al Colle della Maddalena

Il maltempo ha provocato gravi danni su tutta la rete di comunicazioni viarie della «Granda» La Provincia ha predisposto [illegible] piano di interventi. Servono finanziamenti per tre miliardi

ARGENTERA. Una frana di grandi proporzioni è caduta l'altra [illegible] sulla statale del Colle della Madd_lena, poco sopra la casa cantoniera dell'Anas. La carreggiata è coperta da uno strato di terra [illegible] neve lungo alcune decine di metri e alto sei-sette. Il transito sul valico italo-francese, in alta Valle Maira, rimarrà bloccato per diversi giorni: i lavori di sgombero, infatti, sono resi difficili dalla neve (negli ultimi tre giorni ne è scesa oltre un metro sopra uno strato già consistente) e dal pericolo [illegible] nuova caduta di frane e slavine.

[illegible] il movimento franoso sulla statale 21 non è il solo grave guasto provocato dal maltempo sulle strade della «Granda». La rete di comunicazioni (oltre tremila chilometri [illegible] di competenza dell'Amministrazione provinciale) è danneggiata in più punti, tanto da mettere a rischio la sicurezza degli automobilisti. Durante l'inverno appena concluso so[illegible] [illegible] registrate temperature minime che in alcune località hanno raggiunto i 15-18 gradi sotto zero. Tale fenomeno, inconsueto negli anni recenti, ha provocato [illegible] congelamento del terreno in profondità, interessando il corpo stradale negli strati [illegible] fondazione.

Finito [illegible] «grande freddo», [illegible] disgelo ha evidenziato i punti di debolezza: dove le acque non sono sufficientemente drenate o sono penetrate nelle pavimentazioni, a causa della [illegible] [illegible] impermeabilità, si sono formate crepe [illegible] profonde buche.

I pericoli ed i guasti maggiori - secondo il rapporto degli uffici tecnici della Provincia – riguardano le direttrici: Cuneo-Sant'Albano-Bene Vagienna-Narzole-Gallo d'Alba; la Fondovalle Tanaro; Cuneo-Peveragno-Chiusa Pesio-Roccaforte-Villanova; Pianfei-Pogliola; Ceva-Bragioli-Monesiglio; Morozzo-Sant'Albano; Morozzo-Pogliola-Villanova; Viola-S. Grée; Frabosa Soprana-Pratonevoso-Artesina; Tre Cunei-Lequio Berria-Borgomale; Ponte Belbo-Cravenzana; Sommariva Perno-Baldissero; Magliano Alfieri-Sant'Antonio; Ponte Belbo-Passo Bossola-Bossolasco-Alba; Cuneo-Villafalletto-Costigliole Saluzzo; Saluzzo-Brondello-Isasca; Racconigi-Murello; Faule-Polonghera; Barge-Paesana; Fossano-Morene; Savigliano-Mareno; Fossano-Vottignasco; Sampeyre-Casteldelfino; la via Monea.

«Abbiamo predisposto un piano di interventi distinto in tre livelli [illegible] urgenza - dice il presidente della Provincia [illegible] Cuneo, Giovanni Quaglia -. Abbiamo bisogno subito di 3 miliardi e mezzo, [illegible] alle riparazioni dei danni più gravi. Si tratta [illegible] lavori di riparazione indispensabili. In un [illegible] do livello abbiamo concentrato lavori ugualmente importanti, ma per i quali si può attendere qualche mese; andranno comunque eseguiti entro l'autunno e richiederanno [illegible] miliardi. Il terzo livello, infine, comprende lavori di rifacimento dello strato di impermeabilizzazione [illegible] alcune strade, in modo tale da prevenire danni futuri: la spesa prevista in questo caso supera i [illegible] miliardi e mezzo».

Oggi si incontreranno a Torino i sei ingegneri capi della province piemontesi; venerdì sarà la volta dei presidenti delle amministrazioni. «Per superare questa situazione di emergenza chiederemo alla Regione di intervenire [illegible] al Governo di approvare una legge speciale».

Mario Bosonetto

STRADE DANNEGGIATE

STRADE DANNEGGIATE
CUNEO - S. ALBANO - [illegible]
FONDOVALLE [illegible]
PEVERAGNO - CHIUSA PESIO - VILLANOVA
MOROZZO - SANT'ALBANO
SOMMARIVA PERNO - BALDISSERO
CUNEO - VILLAFALLETTO - COSTIGLIOLE
RACCONIGI - MURELLO
FAULE - POLONGHERA
SAVIGLIANO - [illegible]
FOSSANO - VOTTIGNASCO
PONTE BELBO - BOSSOLASCO - ALBA

V[illegible]

MONTA'. *Il Consiglio di amministrazione dell'Anas ha approvato il progetto e il finanziamento della variante di Montà, sulla statale 29: il costo previsto è di 70 miliardi. La comunicazione è pervenuta dal sottosegretario ai Lavori Pubblici Ettore Paganelli. Il progetto rientra nel piano triennale Anas, già approvato dalle Commissioni di Camera e Senato, ed è stato messo [illegible] punto dall'ingegner Vassallo della Provincia. «In questi frangenti è determinante la tempestività; arrivare per primi significa avere più possibilità di successo» ha commentato l'onorevole Paganelli.*

«Il finanziamento - ha aggiunto il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia – è la testimonianza che si è imboccata finalmente la strada delle realizzazioni. Veniamo da anni di faticosa programmazione: un lavoro poco appariscente [illegible] ma molto redditizio».

Il Consiglio di amministrazione ha approvato anche il progetto, predisposto dall'Anas ligure, per i lavori di ammodernamento della statale 28 bis nel tratto fra Mollere e Valzemola. I lavori ammontano a 83 miliardi. [r. s.]

DAL CUNEESE

BORGO [illegible]

Arrestato per violenza su moglie [illegible] figlio

Valerio Minora, 37 anni, di Borgo, è [illegible] arrestato nella [illegible] abitazione di Sanremo. Minore era stato denunciato per atti di libidine [illegible] violenza carnale nei confronti della moglie e del figlio minorenne. Alla cattura hanno preso parte i carabinieri di Borgo. Ora è in carcere [illegible] Saluzzo.

MONDOVI'

Quattro mesi e una multa per omicidio colposo

Il tribunale di Mondovì ha condannato a quattro mesi e 30 mila di multa Caterina Ronco, [illegible] anni, [illegible] Torino. La donna era imputata per [illegible] incidente avvenuto [illegible] 14 luglio '89 sull'autostrada Torino-Savona. L'auto guidata dall'imputata sbandò a causa della velocità [illegible] dell'asfalto viscido. Nell'incidente morì il passeggero dell'automobilista, Maria Tibaldi, [illegible] anni. La pena è stata patteggiata.

[illegible]

Ladri [illegible] notte nella scuola elementare

Furto nella scuola elementare, in piazza Felletti. I ladri, forzata una finestra al pian terreno, [illegible] entrati nell'edificio e [illegible] [illegible] impadroniti di un televisore [illegible] colori, un video registratore e due apparecchi fotografici in dotazione alla scuola per [illegible] valore [illegible] 3 milioni.

SAVIGLIANO

Violazione [illegible] domicilio, due giovani condannati

Due giovani saviglianesi [illegible] stati condannati [illegible] due mesi [illegible] reclu[illegible] [illegible] i benefici di legge da pretore di Saluzzo Valerio Dell'Anna: sono Claudio Bongiovanni, 22 anni, via Ayres 1, e Maurizio Sasia, 20 anni, strada Sanità 134. Sono stati riconosciuti colpevoli [illegible] essersi introdotti nel cortile di proprietà di Teresa Mellano a Savigliano.

RACCONIGI

Camioncino contro un platano, feriti zio e nipote

Giuseppe Cerato, 63 anni, via Resiga 14 [illegible] Pancalieri, titolare dell'azienda «Cerato Vivai e piante», e il nipote Giancarlo Pochettino, 32 anni, di Virle, sono rimasti coinvolti in [illegible] incidente alla [illegible] del rondò. I due viaggiavano [illegible] bordo di un camioncino carico di piantine: forse per il fondo stradale viscido [illegible] andati [illegible] sbattere contro un platano. Guariranno in 20 giorni

[illegible]

Compilate [illegible] graduatorie per l'impiego pubblico

Sono state pubblicate all'ufficio del lavoro le graduatorie per le [illegible] sunzioni nelle amministrazioni pubbliche. I lavoratori [illegible] hanno chiesto di essere inseriti negli elenchi possono prenderne visione [illegible] presentare eventualmente ricorso entro dopodomani, [illegible] marzo.

A Saluzzo Consiglio comunale sul caso di Osvaldo Fresia

«Costretto alla denuncia»

Il sindaco ha spiegato perché si è rivolto alla magistratura. Il rappresentante dei verdi sostenne: «Solo disertando si è fedeli alla Costituzione». Polemiche

SALUZZO. «Ho consegnato il verbale della seduta al magistrato perché la legge lo impone. Avrei [illegible] un reato a non farlo». Il sindaco di Saluzzo Marco Piccat, durante il Consiglio svoltosi venerdì sera, ha preferito [illegible] entrare nel vivo della polemica sul procedimento penale avviato a carico [illegible] Osvaldo Fresia, consigliere dei verdi, accusato di «istigazione a delinquere» per aver sostenuto durante il dibattito sulla guerra nel Golfo «solo disertando si è fedeli alla Costituzione repubblicana». La frase incriminata venne pronunciata il 25 gennaio in municipio, durante l'acceso dibattito conseguente all'entrata dell'Italia nel conflitto.

Su decisione del sindaco il verbale [illegible] trasmesso alla Procura della Repubblica che ha avviato un procedimento penale. L'ipotesi [illegible] che Fresia abbia commesso il reato [illegible] «istigazione a delinquere» e per questa ragione la scorsa settimana, assistito da un legale, il consigliere è [illegible] sentito dal magistrato inquirente Capello.

Venerdì il dibattito è tornato nella sede più consona, quella [illegible] Consiglio comunale, dove i rappresentanti [illegible] tutti i gruppi hanno espresso [illegible] loro parere. Fresia ha ricostruito le tappe della vicenda chiedendo al sindaco [illegible] ci sono state pressioni affinché il verbale della seduta [illegible] trasmesso alla procura della Repubblica; perché ho dovuto attendere oltre ai tempi previsti dal regolamento comunale per ottenere copia dei verbali; perché si [illegible] ritenuto di evidenziare la frase per la quale ora [illegible] sott'accusa e [illegible] l'intervento di un altro consigliere diffamante nei miei confronti».

Tra i molti interventi (di fronte ad una trentina di persone che esibivano cartelli di solidarietà a Fresia) quelli dei consiglieri d'opposizione che hanno annunciato l'astensione nel voto per approvare [illegible] verbale della seduta precedente (un solo contrario [illegible] astenuti): «Non capiamo perché solo la frase di Fresia [illegible] stata riportata tra virgolette». Le conclusioni sono state del sindaco: «I ritardi e prepara[illegible] [illegible] il verbale sono causa di problemi tecnici. Non [illegible] [illegible] state pressioni esterne e purtroppo non [illegible] [illegible] prima volta che devo trasmettere alla Procura dei verbali [illegible] Consiglio». [g. m.]

Il sindaco Marco Piccat

Sentenza della Cassazione favorevole [illegible] un ex impiegato di banca (37 anni)

Truffò 2 miliardi, amnistiato

Il cassiere nell'84 era responsabile delle agenzie di Roccaforte Mondovì e Limone della Bpn. Le persone a cui consegnò il danaro assolte dall'accusa di estorsione. Difficile il recupero dell'ingente somma

[illegible] [illegible] DALMAZZO. «Non doversi procedere per intervenuta amnistia»: è il verdetto definitivo della Cassazione [illegible] sulla vicenda dell'ex cassiere Livio Sordello, 37 anni, accusato di avere sottratto 2 miliardi [illegible] [illegible] milioni alla Banca Popolare di Novara essendo responsabile delle agenzie di Roccaforte Mondovì e Limone Piemonte. Analogo beneficio è stato concesso [illegible] giudici ai sei torinesi accusati [illegible] avergli estorto [illegible] denaro, ricattandolo e minacciandolo [illegible] far[illegible] del male alla sua famiglia.

Termina così [illegible] responsabili [illegible] senza condanne, [illegible] vicenda che aveva suscitato notevole scalpore per l'entità del denaro «sparito» e per i retroscena che chiamavano [illegible] causa anche la mafia. Livio Sordello, che a Roma era difeso dall'avvocato Bruno Delmasso, non dovrà scontare il carcere (a Mondovì era stato condannato [illegible] un anno); il suo certificato penale torna [illegible] essere pulito, e l'eventuale restituzione dei due miliardi [illegible] mezzo rubati alla banca è un evento poco probabile, anche perché l'ex bancario risulta nullatenente.

In [illegible] [illegible] l'istituto di credito dovrà ora avviare [illegible] azione civile per [illegible] l'ipotetico recupero del denaro rubato.

Era stato Livio Sordello a confessare ai carabinieri alla fine del 1984 gli ammanchi, mentre la Banca di Novara aveva già raggiunto la certezza che nelle due filiali [illegible] Roccaforte [illegible] Limone il denaro era sparito, a colpi [illegible] quaranta-cinquanta milioni per volta. Dal racconto del cassiere era emersa una vicenda sconcertante: i soldi erano tutti finiti in [illegible] ed una banda torinese; i suoi componenti [illegible] turno si presentavano allo sportello.

Le indagini portarono alla scoperta e alla denuncia degli intraprendenti «esattori» che [illegible] meno di due anni si erano fatti consegnare quasi [illegible] miliardi e [illegible] [illegible] processo si svolse nel febbraio '[illegible] al tribunale di Mondovì e si concluse con la condanna a un anno di Livio Sordello per appropriazione indebita, [illegible] i presunti ricattatori avevano avuto pene da due anni [illegible] cinque anni e sei mesi per [illegible] in appropriazione indebita [illegible] estorsione aggravata.

Nel processo di appello a Torino i giudici [illegible] confermato un anno [illegible] Sordello e ridotto a soli due anni la condanna per la banda: chi lo minacciava era stato assolto per insufficienza di prove dal reato [illegible] concorso in estorsione. Contro il verdetto ricorreva [illegible] procuratore generale e anche i condannati. Il giudizio celebrato davanti alla seconda sezione penale della Cassazione si è concluso [illegible] un colpo di spugna sull'intera clamorosa vicenda. Gli imputati di estorsione [illegible] stati assolti [illegible] formula piena; è stato confermato il [illegible] di appropriazione indebita, ma l'illecito è coperto dall'amnistia, che cancella ogni conseguenza penale. I miliardi sono stati sottratti, [illegible] nessuno pagherà il conto.

Gianni De [illegible]

IN APPELLO

NOVELLO. *Condannato dall'assise di Cuneo a 6 [illegible] di carcere per avere sparato per motivi [illegible] interesse, ferendolo solo lievemente, al fratello Giorgio, Roberto Obole, abitante in località Piana, spera di ottenere oggi in appello una riduzione della pena. L'imputato è difeso dall'avvocato Roberto Ponzio; [illegible] fratello si è costituito parte civile con l'avvocato Giancarlo Bongioanni.*

Il tentato omicidio avvenne a Cherasco il 4 giugno '89. Roberto Obole [illegible] inseguito in macchina il congiunto, lo [illegible] va raggiunto quasi di fronte al[illegible] [illegible] dei carabinieri e dalla vettura gli aveva sparato due fucilate, che lo avevano [illegible] lo ferito leggermente alla spalla destra. I due fratelli sono in lite da anni per la spartizione dell'eredità paterna. L'imputato è in libertà con il divieto di recarsi [illegible] Novello. [r. s.]

Da giovedì la rassegna della meccanizzazione agricola

Savigliano [illegible] in Fiera

Alla decima edizione saranno esposte le più recenti attrezzature create per facilitare il lavoro. Un settore che in provincia non ba subito crisi

SAVIGLIANO. La decima edizione della Fiera della Meccanizzazione Agricola, che [illegible] svolgerà a Savigliano nell'area fieristica di Borgo Marene da giovedì prossimo [illegible] lunedì 1º aprile, si inserisce in un momento particolare sia per il settore che nei cinque giorni di esposizione presenterà le sue realizzazioni, [illegible] per l'ente che da due anni ha assunto le redini dell'organizzazione della principale manifestazione provinciale della meccanizzazione in agricoltura.

Mentre da parecchi anni si parla di crisi diffusa delle ditte che costruiscono attrezzature per il lavoro nei campi, in collina [illegible] in montagna; mentre il parco-macchine subisce ovunque una contrazione [illegible] comunque un arresto della sua crescita, la provincia di Cuneo costituisce una felice eccezione. Se si confrontano i dati della meccanizzazione in campagna del 31 dicembre [illegible] - gli ultimi disponibili nella loro completezza - con quelli di dieci anni prima, si può constatare come la «Granda» sia l'unica fra le sei province del Piemonte ad evidenziare una crescita: si passa da [illegible] parco macchine di 102.697 unità al 31 dicembre 1979 ad [illegible] valore [illegible] 122.915 unità nel 1989; l'incremento [illegible] valore assoluto di circa ventimila unità [illegible] un ulteriore significato se espresso in termini [illegible] percentuali, dal momento che la «Granda» [illegible] passata dal 29,75 per [illegible] a livello regionale al 31,46 per cento. Se si considera che tutte le altre province piemontesi hanno espresso un calo anziché una crescita, si può ritenere ancor più significativo questo incremento. In particolare le trattrici sono cresciute di oltre diecimila unità, passando da circa trentottomila a quarantanovemila; incremento notevole anche per [illegible] altre macchine, comprese le mietitrebbiatrici, [illegible] significa un elevato indice di meccanizzazione ed una sempre maggiore specializzazione dell'agricoltura [illegible] provinciale, che portano al risultato di una produzione lorda vendibile [illegible] base [illegible] pari a duemila miliardi di lire.

[illegible] questo contesto, che lascia pensare ad un moderato ottimismo, anche per il prossimo futuro si colloca l'edizione del decennale della Fiera della meccanizzazione Agricola, gestita dal centro Fieristico Provincia Granda S.p.a. [illegible] promossa da Comune di Savigliano, Provincia di Cuneo, Cassa di Risparmio di Savigliano e Camera [illegible] commercio di Cuneo-Ente per la valorizzazione delle attività economiche. L'ottimismo caratterizza il futuro dell'ente: [illegible] sul finire degli Anni Sessanta come Fiera di Pasqua, la manifestazione è cresciuta fino ad assumere un respiro provinciale e a diventare Fiera [illegible] Meccanizzazione Agricola nel 1982, con l'intervento degli enti che ancora oggi ne sono i promotori, e trasferendosi nel 1989 dalle vie e piazze della città all'area fieristica [illegible] Borgo Marene.

L'anno scorso la gestione dell'inizitiva passò al Centro Fieristico Provincia Granda, la società per azioni appositamente costituita, della quale [illegible] soci gli enti pubblici promotori, sia per il consolidamento della manifestazione che per la costruzione [illegible] gestione dell'area attrezzata [illegible] per la Fiera [illegible] per tutte le altre manifestazioni espositive che [illegible] si potranno ospitare, con l'intento dichiarato di divenire l'area fieristica dell'intera provincia di Cuneo [illegible] consentirebbe una legge regionale.

«Il centro fieristico di Borgo Marene ha subito una battuta d'arresto piuttosto lunga - dice [illegible] presidente della S.p.a. ed assessore provinciale Pier Giorgio Pagano -: dopo le traversie degli [illegible] scorsi, sappiamo che l'attuale assessore vorrebbe rivedere la legge, ma si sa che [illegible] questo campo i tempi [illegible] lunghi, per cui abbiamo deciso di muoverci per [illegible] nostro. Chiederemo ancora l'intervento della Regione, ma con un'operazione più consolidata grazie ad [illegible] aumento [illegible] capitale e l'intervento in società [illegible] gruppi privati per avere i capitali necessari a costruire le infrastrutture indispensabili a far sì che l'area possa ospitare altre manifestazioni oltre alla Fiera del[illegible] Meccanizzazione Agricola, che rimarrà comunque l'iniziativa principale».

La ristrutturazione societaria dovrebbe avvenire nell'arco di pochi mesi.

In questo particolare conte[illegible] si colloca [illegible] decima Fiera della meccanizzazione che sarà inaugurata giovedì alle 10,30 nella sala del Consiglio comunale, vedrà la partecipazione [illegible] duecento espositori provenienti da Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Liguria: si prevede un afflusso [illegible] visitatori superiore alle cinquantamila unità registrate lo scorso anno. La partecipazione di tanti operatori [illegible] settore è ampiamente giustificata dal volume d'affari che, nell'edizione del 1990, è stato realizzato: cinque miliardi di lire.

L'edizione 1991 [illegible] articola su un'area espositiva di trentamila metri quadrati, cui se ne aggiungeranno altri sessantamila per eventuali prove dimostrative. Saranno presenti delegazioni provenienti da Canada, Australia, Francia, Spagna, Germania, Svizzera e Austria. Sabato [illegible] marzo alle 14,30 prove dimostrative comparate organizzate dalla Pirelli; lunedì primo aprile sfilata storica sul tema «Il cavallo tra storia, arte e tradizione»; sabato 30 [illegible] domenica 31 marzo [illegible] lunedì di Pasquetta l'assessorato al Turismo del Comune organizzerà visite guidate [illegible] principali monumenti della [illegible]à.

[p. b.]

Sotto, un'immagine della nona edizione della Fiera alla quale espongono [illegible] per l'agricoltura ditte di tutte le regioni del Nord Italia. A fianco, l'ingresso al piazzale dell'area [illegible] Borgo Marene e (sopra) il logo [illegible] manifestazione

Ambientalisti vicino allo scarico della fabbrica di Cengio, prelievi dell'Usl

Val Bormida presidia l'Acna

Individuate nella zona ampie pozze di percolato tossico, [illegible] liquido nero che esce dai muri di contenimento [illegible] finisce nel fiume. Ieri [illegible] sindaci [illegible] Cuneo per il Consiglio provinciale

SALICETO. Sul greto del fiume Bormida, a pochi metri dallo scarico dell'Acna, in territorio di Cengio, è [illegible] ripristinato il presidio, quella forma di sorveglianza diretta che già nell'aprile-maggio 1989 aveva portato alla scoperta di [illegible] scarichi abusivi dell'azienda ligure. Anche in quest'occasione l'iniziativa [illegible] dell'associazione Rinascita [illegible] degli amministratori del versante piemontese della Valle, che nei giorni scorsi hanno individuato, poco al di sopra dello scarico ufficiale dell'Acna, ampie pozze di percolato tossico, un liquido nero e puzzolente che fuoriesce dai muri di contenimento dell'azienda e finisce direttamente nel fiume.

Associazione e amministratori hanno subito avvisato l'Usl [illegible] Carcare che è intervenuta per gli opportuni prelievi. All'Usl [illegible] stato chiesto inoltre di denunciare l'accaduto alla procura della Repubblica di Savona. «Da un primo [illegible] della situazione - spiega Piero Rizzolo, dell'associazione Rinascita - due appaiono le ipotesi tecniche più attendibili: o hanno [illegible] duto le barriere costruite dall'Acna [illegible] indicazione del ministero dell'Ambiente o addirittura questi muri non [illegible] stati costruiti. Se fosse così si tratterebbe dell'ennesima truffa [illegible] danni della Val Bormida».

Le barriere costruite due anni fa per contenere l'enorme quantità di rifiuti tossici che giacciono sotto lo stabilimento [illegible] state collaudate dai tecnici del ministero e dichiarate efficienti dallo stesso Ruffolo. La scoperta [illegible] [illegible] nuove fughe di percolato solleva non pochi dubbi su questi collaudi. «In effetti - dice Bruno Bruna, consigliere comunale a Cortemilia - la situazione si presenta molto preoccupante. I sindaci della valle hanno chiesto subito l'intervento delle Usl per le analisi del percolato e dei tecnici [illegible] ministero, in particolare degli esperti che hanno collaudato i muri».

Associazione e sindaci [illegible] intenzionati a portare avanti il presidio all'Acna fino [illegible] quando non si avranno [illegible] [illegible] sull'origine delle fughe di liquidi e non [illegible] presi provvedimenti per fermarle definitiva[illegible]. Il sit-in sul greto [illegible] fiume continuerà in pratica fino a quando i tecnici del ministero non torneranno a Cengio per [illegible] verifica definitiva sulla tenuta dei muri di contenimento.

Ieri pomeriggio [illegible] folta delegazione di sindaci e abitanti ha partecipato a Cuneo ad una seduta del consiglio provinciale. E' stato votato un ordine del giorno che rifiuta la collocazione dell'inceneritore in Valle Bormida e chiede alla Regione Piemonte di condizionare l'approvazione del piano di risanamento «Ruffolo» [illegible] chiusura dell'Acna. L'argomento «re-sol» è stato discusso ieri [illegible] nel municipio di Cortemilia durante un dibattito organizzato dal pds.

[illegible] Pellerino

Lo stabilimento dell'Acna di Cengio è presidiato dagli ecologisti

REFERENDUM

[illegible] L'iniziativa del referendum postale organizzato dalla Comunità montana Al[illegible] Langa, presieduta dal sindaco di Camerana Piergiorgio Giacchino, per dar modo agli abitanti di Cengio di esprimere il loro assenso [illegible] dissenso sulla costruzione dell'inceneritore «re-sol» nell'area dello stabilimento Acna, ha subito una modifica rispetto al previsto. Lo [illegible] Giacchino, infatti, ha deciso di invalidare la votazione sulle schede gialle, che aveva allegato alla lettera inviata nei giorni scorsi a Cengio, invitando invece le famiglie della cittadina ligure a votare su un foglio qualsiasi [illegible] a indirizzare le loro risposte a: Fermo posta n. 22716 - Savona Centro.

Il motivo di questa decisione viene illustrato dal presidente della Comunità montana: «Sabato [illegible] domenica ho ricevuto decine di telefonate da persone di Cengio che lamentavano [illegible] sequestro [illegible] lettere/referendum da parte di «vigilantes» che hanno visitato centinaia [illegible] case. Come previsto, si tende [illegible] boicottare questa nostra libera iniziativa [illegible] [illegible] farlo è la solita minoranza aggressiva [illegible] intimidatoria che impedisce l'informazione e nega la libera opinione».

Giacchino ha anche presentato un esposto al comando dei carabinieri di Cengio [illegible] persone che si [illegible]bbero fatte consegnare le lettere/referendum, «ricorrendo [illegible] dichiarazioni false e tendenziose nei suoi confronti».

[r. s.]

A GIUDIZIO

MONDOVI'. E' proseguita ieri in pretura la sfilata dei testi al processo Acna per la discarica abusiva di Pian della Rocchetta, [illegible] Saliceto. Sono state sentite tredici persone per quasi cinque ore dal pretore Riccardo Bausone, dal pubblico ministero Paola Launo e dagli avvocati delle due parti. Non sarebbe ancora chiara la situazione della collina [illegible] Pian della Rocchetta, dove furono scoperte tracce della discarica. «La collina dovrebbe essere di proprietà dell'Acna», ha dichiara[illegible] Ezio Della Sale, maresciallo dei carabinieri a Saliceto fino al 1985. E ha aggiunto: «Quando comandavo la stazione non ricordo tracce di rifiuti, se non nel tratto di competenza del Comune di Cengio».

[illegible] stati interrogati anche molti ex dipendenti Acna che hanno dichiarato [illegible] avere eseguito ordini dei superiori e di non [illegible] [illegible] qualità di quanto trasportato. Della questione smaltimento dei rifiuti Acna ha parlato anche Carlo Forzano, responsabile dell'ufficio acquisti dell'azienda. «Dall'84 all'89 mi sono occupa[illegible] dei rifiuti assimilabili a quelli urbani ed in seguito anche di quelli tossici, [illegible] non ho [illegible] sentito della discarica di Pian della Rocchetta».

Il pretore, che sta procedendo [illegible] tappe forzate per evitare la prescrizione della causa, ha rinviato l'udienza al 15 aprile, quando si dovrebbe concludere l'audizione dei testi. [illegible] [illegible] aprile è invece in programma la testimonianza dei periti.

[r. s.]

[illegible]

ALBA

Operaio [illegible] «Ferrero» perde la [illegible] di lavoro

In una causa di lavoro [illegible] pretore Domenico Pasquariello ha respinto le istanze presentate dall'operaio dell'industria dolciaria Ferrero Gino Negro, [illegible] [illegible] anni, abitante in frazione San Rocco Seno d'Elvio. Il Negro, che [illegible] stato licenziato nell'84, tramite il [illegible] difensore Giovanni Barbero, aveva chiesto la reintegrazione nel posto di lavoro e il risarcimento dei danni, ma il giudice [illegible] lavoro non ha accolto le richieste.

[illegible]

Sparò al fratello: oggi processo d'appello

[illegible] svolge oggi in appello a Torino [illegible] processo contro Roberto Obole, [illegible] anni, condannato il 2 marzo 1990 dall'Assise [illegible] Cuneo a 6 anni per avere tentato [illegible] uccidere per motivi di interesse il 4 giugno 1989 [illegible] Cherasco il fratello Mario, ferendolo [illegible] [illegible] fucilata alla spalla destra. L'imputato [illegible] difeso dall'avvocato Roberto Ponzio, Mario Obole è parte civile con l'avvocato Giancarlo Bongioanni.

BRA

Divieto [illegible] sosta davanti [illegible] stazione ferroviaria

Due fatti nuovi nella viabilità braidese. In coincidenza con l'orga[illegible] di autocorse sostitutive dei treni soppressi sulla linea Alba-Cavallermaggiore, è stato istituito davanti alla stazione ferroviaria in piazza Roma il divieto di sosta [illegible] rimozione forzata dei veicoli inadempienti. Proibito il parcheggio anche in [illegible] Mendicità Istruita, dove gli spazi sottratti alle auto sono stati delimitati con fioriere. Il provvedimento era stato richiesto dagli abitanti della strada, impossibilitati ad entrare [illegible] uscire dai loro garages a causa della «sosta selvaggia».

[illegible]

Cade [illegible] balcone [illegible] muore dopo [illegible] giorni

Irena Mazza, 59 [illegible] residente in corso Europa 33, casalinga, sabato pomeriggio [illegible] caduta dal balcone del suo alloggio: dopo un salto di quattro metri ha battuto [illegible] capo sull'asfalto. Trasportata al Cto è morta ieri pomeriggio. Giovedì alle 15 i funerali.

MILANO

Oggi si presentano «Vinum» [illegible] «Ortogranda»

Oggi [illegible] presentate a Milano la rassegna enologica «Vinum» [illegible] Alba [illegible] «Ortogranda» di Bra che prenderanno il via rispettivamente il [illegible] e il [illegible] aprile. La conferenza stampa si terrà alle 20 nella galleria «Meraviglie».

Il Comune ordina l'abbattimento di trenta costruzioni

Alba, baracche abusive

Continuano i sopralluoghi della polizia municipale: gli edifici da demolire potrebbero diventare cinquanta. Fabbricati in legno, lamiera e muratura

ALBA. Il Comune ha dichiarato guerra alle baracche abusive. Per trentuna di esse sono state inviate in questi giorni lettere di diffida ai proprietari [illegible] richiesta di demolirle entro trenta giorni. Ma indagini [illegible] sopralluoghi da parte dell'ufficio [illegible] polizia municipale continuano. Secondo una stima sarebbero quarantacinque-cinquanta in totale.

Sono fabbricati di dimensione [illegible] molto grande realizzati per lo più in legno, lamiera [illegible] anche in muratura. Sorgono vicino agli orti. Servono per depositare gli attrezzi da lavoro, ma anche per trascorrere [illegible] tempo libero specie nella stagione estiva. Qualcuno ha improvvisato rudimentali zone cucina e bagno. Talvolta chi ha allestito la baracca [illegible] anche proprietario del terreno, [illegible] spesso si tratta [illegible] piccoli poderi abbandonati, demaniali, della Provincia [illegible] del Comune, ritagli di appezzamenti serviti per costruire strade che [illegible] stati occupati per coltivare ortaggi per il fabbisogno familiare. Il «dehors» con qualche pianta è talvolta diventato luogo [illegible] incontro tra amici per «merende sinoire» nella bella stagione.

La maggior parte delle «baracche» si trova a fianco della nuo[illegible] strada Alba-Roddi, a partire [illegible] ponte sul Tanaro, ma ne esi[illegible] [illegible] po' [illegible] tutto il territorio intorno alla città, lungo il Tana[illegible] e il canale dell'Enel.

Il sindaco Enzo Demaria [illegible]: «Si tratta di costruzioni abusive, indecorose, anti-igieniche. Comprendiamo la necessità di avere [illegible] luogo in cui depositare gli attrezzi e per questo, nel piano regolatore è stata inserita la possibilità di piccoli interventi, ma non devono diventare degli insediamenti. Certe baracche [illegible] state ampliate senza autorizzazione. Siamo disponibili ad [illegible] [illegible] con i proprietari la possi[illegible] di regolarizzare [illegible] varie posizioni. Terreni possono essere ceduti in affitto per realizzare piccoli [illegible]. Nessuno vuole impedire di consumare una merenda con gli amici su un tavolo sotto [illegible] albero, [illegible] gli abusi non [illegible] possono tollerare».

Giancarlo Bongioanni, consigliere di Albadomani: «E' evidente che [illegible] debba intervenire per costruzioni irregolari. Anziché in maniera così drastica, però, avrei preferito che fossero stati convocati tutti gli interessati per informare e vedere [illegible] sia possibile fare in ogni singolo caso. In genere si tratta di p[illegible] ne di [illegible] modesto che hanno l'hobby di coltivarsi l'orticello, che desiderano trascorrere qualche [illegible] all'aria aperta. [illegible] bene che vengano invitati a mettersi in regola, ma [illegible] che altrettanta sollecitudine vi fosse per tutte le questioni edilizie».

[g. f.]

Una «scarsa considerazione» per gli organi collegiali della scuola

[illegible] Bra [illegible] distretto

I componenti si sono dimessi [illegible] ottobre '90

BRA. La scuola braidese è priva da quasi sei mesi del suo più importante punto di riferimento, il Consiglio distrettuale, [illegible] quasi nessuno se n'è accorto: solo la settimana [illegible] il Consiglio provinciale ha preso atto delle dimissioni rassegnate ad ottobre dai componenti il Distretto 64, proponendo di invitare i dimissionari [illegible] recedere dalla loro decisione.

Ma gli interessati [illegible] sembrano disposti [illegible] rientrare nei ranghi, che avevano abbando[illegible] [illegible] un gesto [illegible] protesta per la scarsa considerazione in [illegible] sono tenuti gli [illegible] collegiali. «Delle nostre dimissioni avevamo informato [illegible] solo il Provveditorato, ma gli altri Distretti - ricorda il presidente Luigi Purcaro -. Speravamo che sulle nostre considerazioni [illegible] aprisse un dibattito, invece [illegible] ci ha degnati di un rigo di riscontro».

Il Consiglio provinciale scolastico avrebbe dovuto discuterne nell'ultima riunione del '90, a dicembre: «Ma [illegible] venuto [illegible] mancare il numero legale - spiega l'insegnante Angela Mossa, che [illegible] parte dell'organo consultivo [illegible] Provveditorato e del resto il modo in cui [illegible] [illegible] accingeva a trattare l'argomento non era [illegible] mio giudizio del tutto corretto. Le nostre dimissioni [illegible] state di fatto accomunate alla [illegible] funzionalità del Distretto di Savigliano».

Dimettendosi, i rappresentanti del mondo scolastico braidesi avevano protestato contro [illegible] «ribaltamento» delle loro proposte: ultimo episodio, la mancata fusione dei due licei. [g. n.]

Il «Quartetto italiano» inizia una tournée nelle maggiori città dell'Unione Sovietica

Note di pianoforte da Cuneo a Mosca

La formazione composta da Amadesi, Fiamingo, Giusta e Giacosa dal 7 aprile terrà cinque concerti in Urss. I virtuosi delle tastiere eseguono a otto mani musiche di Glazunow, Smetana, Liszt e autori contemporanei

CUNEO. *Quattro giovani musicisti, due pianoforti. Così si presenterà al pubblico moscovita il «Quartetto pianistico italiano», la formazione cuneese composta da Carlo Amadesi, Franco Giacosa, Paolo Fiamingo [illegible] Giuseppe Giusta, che il 7 aprile inizierà una tournée in Unione Sovietica.*

Il gruppo, sorto nell'87, rappresenta l'unica realtà in Italia nel panorama concertistico per la [illegible] caratteristica di eseguire [illegible] due pianoforti a otto mani trascrizioni di pagine sinfoniche [illegible] brani originali scritti da grandi compositori [illegible] cui si sono affiancate, nell'ultimo periodo, composizioni dedicate al quartetto da autori contemporanei.

«La letteratura per questo tipo di formazione [illegible] avuto molta risonanza nel periodo Biedermeier, nel primo Ottocento - spiega Giuseppe Giusta -. In quell'epoca [illegible] in uso la "musica da salotto": nelle case dell'alta borghesia era comune riproporre al pianoforte partiture che erano state inizialmente composte per l'orchestra. Da qui le trascrizioni di Liszt, Beethoven, Rossini e molti altri grandi della musica».

Giusta ha scoperto queste trascrizioni in un paziente la[illegible] d'archivio mosso dalla passione per la ricerca e per i viaggi.

Dalle biblioteche dell'Olanda, della Danimarca, della Francia, la letteratura per due pianoforti [illegible] approdata a Cuneo e ha dato origine alla formazione che in tre anni di vita ha già compiuto numerose tournée in Italia e all'estero, conquistando un vasto [illegible] pubblico e di critica.

Nell'ormai voluminoso dossier che raccoglie le recensioni di critici di mezza Europa, spic[illegible] il riconoscimento [illegible] Giorgio Leotsakos che scriveva sul giornale greco «Proti», dopo aver assistito nell'89 ad un loro concerto: «Siamo andati ad ascoltarli solo perché presentavano opere sconosciute di autori più o meno noti, proprio per questa combinazione che non avremmo più avuto occasione di sentire. E la nostra curiosità è stata premiata».

Non «un'attrazione da circo» dunque, [illegible] un gruppo affiatato che sa risolvere - continua il critico - «in modo superlativo i tremendi problemi di sincronizzazione dei tasti battuti, di chiarezza, di diversità, di sfumature [illegible] nelle varie zone musicali».

Riuniti dalla comune matrice del Conservatorio di Cuneo, i quattro [illegible] stati invitati dal «Nejzvestnyj Kosmodrom», un [illegible] culturale sovietico, a eseguire cinque concerti nelle più grandi città: dopo Mosca si esibiranno [illegible] Leningrado, Minsk, Baikonour e Alma Ata.

Saranno inoltre ripresi in mondovisione nell'ambito delle celebrazioni per il trentennale di Gagarin, primo [illegible] nello spazio.

«E' una tournée per noi molto importante - aggiunge Franco Giacosa - che ci consente di aprire un dialogo [illegible] un Paese d[illegible] la musica trova molti appassionati. Per questo abbiamo curato un programma che riassuma lo spirito di amicizia con cui [illegible] presentiamo [illegible] pubblico sovietico».

Nel repertorio trova spazio un omaggio ai compositori dell'Est, con l'esecuzione, in prima assoluta per l'Urss, della trascrizione «La mer» di Glazunov, brani di Smetana e di Liszt; un ricordo della madrepatria con la Fantasia su temi verdiani di Duroc e infine uno sguardo al futuro con il ringraziamento ai contemporanei Prodigo e Calligaris che insieme con Belmonti hanno dedicato trascrizioni originali delle loro opere proprio ai «magnifici» quattro.

Vanna Pescatori

TREZZO TINELLA. *Paolo Massobrio, Franco Vaccaneo, Raoul Molinari e l'Associazione per la rinascita della valle Bormida hanno ricevuto sabato scorso le «Lune» dell'Arvangia, un riconoscimento che ogni [illegible] va a chi si [illegible] adoperato per mantenere viva la cultura e lo spirito [illegible] Langa.*

L'associazione culturale, presieduta da Donato Bosca, che da anni ha avviato iniziative per valorizzare le tradizioni delle dolci colline cantate da Pavese e Fenoglio, ha scelto di consegnare il premio a Massobrio per il suo impegno nel campo dell'agriturismo, a Vaccaneo per le ricerche letterarie sulla vita dei due grandi scrittori; a Molinari per l'impegno giornalistico e per essersi sempre battuto per rivendicare un'anima e un'autonomia culturale anche ai «pacu» di Langa e Roero; [illegible] infine all'«Associazione per la rinascita della Valle Bormida», per la salvaguardia del paesaggio.

Nel corso della cerimonia, che si [illegible] svolta nell'azienda agricola «Riondino», la compagnia amatoriale della Pro loco di Sinio ha presentato un'antologia di brani e poesie di Cesare Pavese, ricordando [illegible] particolare la figura di «Nuto», recentemente scomparso. [v. p.]

STASERA AL [illegible]

Corso — Tel. 692.938 — Orario: 16/18/20/22 — Lire 9000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per [illegible] psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h — **Thriller**

Fiamma — Tel 693.554 — Orario: 16/18/20/22 — Lire 9000
Ultrà — *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' — **D[illegible]tico**

Italia — Tel. 692.951 — Orario: 20; 22 — Lire 9000
[illegible] a luce rossa

[illegible] — Tel. 692.950 — Orario: 16/18/20/22 — Lire 9000
La casa Russia — *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h [illegible]

[illegible] — Tel. 51.771 — Orario: [illegible]
La casa del sorriso — *di M. Ferreri con I. Thulin, D. Ruspoli (Italia '90)* — Libera e vitale, Adelina sfida le regole della casa di riposo in cui vive diventando la compagna di un anziano musicista. Orso d'oro a Berlino. N.V. 1h 38' — **Commedia drammatica**

Don Bosco — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 363.021 — Ore 20/22 — Lire 6000/8000
Film a luce rossa

Moretta — Tel. 42.361 — Orario: 20.45 — Lire 5000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible] Comunale — NON PERVENUTO

[illegible] Moderno — Tel. 260.983 — Orario: 20; 22 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

Don Bosco — OGGI RIPOSO

[illegible] Impero — Tel. 412.317 — Orario: 20; 22 — Lire 7000/8000
[illegible] a luce rossa

[illegible] — Tel. 412.771 — Orario: 20; 22 — Lire 7000/9000
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' — **Thriller**

[illegible] Lux — Tel 844.231 — Orario: 20; 22 — Lire 4000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 468.324 — Orario: 15; 17; 20; 22 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Iris — Tel. 916.393 — Orario: 20,15; 22,15 — Lire 6000/7000
[illegible]

[illegible] Politeama — Tel. 82.407 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
[illegible]

[illegible] Excelsior — Orario: 21 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Lux — Tel. 827.534 — Orario: 21,30 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

[illegible] Bertola — Tel. 47.696 — Or.: 20/22 — Lire 8000
Verso [illegible] — *di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90)* — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista alto-borghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' — **Commedia**

[illegible] — Tel. 391.311 — [illegible]: 21,15 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

[illegible] Robilan[illegible] — [illegible]

[illegible] Civico — Tel. 43.768 — Or.: 18/22 — Lire 6000/8000
Mo' better blues — *di e con Spike Lee, Denzel Washington, [illegible] Williams (Usa '90)* — Il duro impatto [illegible] la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi facendolo però maturare. V.M. 14 2h 09' — **Drammatico**

Italia — Tel. 42.806 — Orario: 20/22 — Lire 5000/8000
Film a luce rossa

[illegible] Roburent — Orario: 20.30; 22.30
OGGI RIPOSO

[illegible] Aurora — Tel. 712.957 — Or.: 21 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

CHE CINEMA AL CINEMA!

LA BUONA [illegible]

a cura [illegible] Bruno Marchiaro

Durante una nostra recen[illegible] «uscita» domenicale abbiamo percorso la strada che da Mondovì porta a Ceva e quindi risale la Valle Tanaro, fermandoci [illegible] curiosare nei ristoranti e nelle trattorie che, a giudicare dalle macchine parcheggiate, erano più frequentati: allegra confusione, camerieri che si muovevano a fatica tra i tavoli sorreggendo enormi vassoi pieni di cibo, proprietari che si scusavano se non c'era più posto o che ti sistemavano alla meglio in un angolo [illegible] ti accontentavi.

La nostra meta, però, era un noto albergo-ristorante che si incontra sulla strada, una decina [illegible] chilometri prima di Garessio, a Bagnasco, e di cui ci avevano detto un gran bene. Si tratta del locale «Da Vittorio», del quale è titolare Michele Corte.

Avevamo prenotato un tavolo per telefono la sera del sabato. Quando siamo arrivati la [illegible]rio degli antipasti (peraltro molto numerosi) [illegible] già incominciato: il titolare, appena accomodati, ci aveva chiesto le preferenze per il vino.

Dopo i primi due o tre «pezzi» dell'antipasto freddo una gentile cameriera ci ha suggerito anche quelli «caldi» (fra le specialità il ristorante propone un invitante fritto misto).

Volevamo saltare il «primo» e ci siamo quindi informati sul «secondo». La risposta, sempre data [illegible] cortesia, fu all'incirca: abbia pazienza, dobbiamo finire il giro.

Dopo una lunga e un po' noiosa attesa finalmente il «secondo»: e[illegible] tre e dopo averne provato uno, pur di non affrontare un'altra lunga sosta, abbiamo preferito chiudere, anche [illegible] con un po' di rammarico, [illegible] pranzo.

Eppure siamo convinti che in quel ristorante di vecchia e buona tradizione, pulito (le toilettes sono addirittura brillanti), efficiente nel servizio, si mangi bene e che se f[illegible]imo capitati in un giorno feriale sa[illegible] usciti particolarmente soddisfatti.

La cucina del ristorante «Da Vittorio» è tipicamente langarola e tra i suoi fiori all'occhiello [illegible] mancano gli antipasti, soprattutto quelli caldi. Non [illegible]lo: anche i secondi sono di ottimo livello.

Basti pensare al cinghiale (molto apprezzato dai buongustai), all'agnello, al coniglio. I vini? Sono tutti selezionati, di grande qualità.

Sappiamo che [illegible] nostra esperienza viene vissuta ogni domenica da centinaia di persone e [illegible] l'abbiamo raccontata è solo per denunciare l'assurdo di una situazione che finisce per compromettere la fama [illegible] tanti bravi ristoratori.

Passi [illegible] fatto di presentare tutte le domeniche gli stessi cibi in parte preparati già il giorno prima, ma che senso ha servire il pranzo con il sistema di una catena di montaggio, impedendo al cliente di scegliere al[illegible] delle portate [illegible] di consumarle senza attendere che gli altri abbiano mangiato tutto secondo [illegible] programma deciso solo dal titolare?

Ristorante «Da Vittorio»
di Michele Corte
via Nazionale 48, Bagnasco
Tel. 0174/76.025
Coperti: 80
Pranzo completo, vino escluso: 25 mila lire
Chiusura: giovedì

[illegible] ANDIAMO

«Live music» al Caline club

Per le serate di «live mus[illegible]» della discoteca «Caline Club» di Alba, corso Nino Bixio 54, stasera si esibirà in concerto «Teresa Fessia Group». L'ingresso è gratuito.

Mozart e Beethoven per piano e violino

Stasera alle 21, nei locali della scuola media «Carducci» [illegible] Busca, il duo Alberto Pignata (violino) e Antonello Lerda (pianoforte) eseguirà brani di Mozart, Beethoven, Stravinsky, Bartók. Ingresso libero.

«Gran Galà» [illegible] discoteca

Sono aperte le prevendite dei biglietti (20 mila lire) per partecipare al «Gran Galà» della Croce Rossa Italiana che si terrà lunedì primo aprile nella discoteca «Popsy» [illegible] Manta. Gli interessati possono rivolgersi alle [illegible] sedi delle delegazioni cuneesi della Cri: alla discoteca «Popsy»; a «Planc's tours» e alla tipografia «Edelweiss» [illegible] Saluzzo; all'ottica «Alferano» di Bra; a «Insieme shop» di Marene e da Ruggeri di Savigliano. L'incasso della serata sarà devoluto ai bambini albanesi.

Il mondo del jazz in un film [illegible] Lee

«Mo' better blues» è il titolo della pellicola di Spike Lee in programma stasera per la ras[illegible] del Politeama civico di Saluzzo. Di scena un trombettista dalla vita travagliata. Idolo del Village, Beek Gilliam ha un mare di problemi: il manager è indebitato e il sassofonista cerca di soffiargli una delle sue due donne. In più [illegible] sono i padroni del locale dove si esibisce che mal sopportano i suoi tentativi [illegible] trovare [illegible] musica sempre più magica e personale.

[illegible]ica sacra nel Duomo

Il Comitato per i 500 anni del duomo [illegible] Saluzzo, organizza [illegible] alle 21, nella Cattedrale, un concerto di musica sacra. Il soprano Paola Ghigo e [illegible] mezzosoprano Paola Pellicciari, accompagnate all'organo [illegible] Achille Lampo, interpreteranno lo «Stabat Mater» [illegible] Pergolesi, [illegible] testo di Jacopone da Todi.

I ragazzi delle medie studiano fisarmonica

Sono ancora aperte le iscrizioni al corso di fisarmonica per ragazzi delle elementari [illegible] medie di Bene Vagienna che si svolgono ogni settimana nel salone della Biblioteca. Il corso è tenu[illegible] da Franco Polidori, [illegible]tolare della cattedra di fisarmonica [illegible] Boves e Busca.

«Decameron» [illegible]i si replica

Si replica oggi alle 11 al «Milanollo» di Savigliano lo spettacolo «Decameron variazioni» presentato dalla compagnia Arca Azzurra Teatro, nell'ambito della rassegna dedicata agli studenti. «Decameron variazioni» prende spunto da tre novelle del Boccaccio riscritte da Ugo Chiti, che hanno come protagonisti [illegible] inquisitore, un prete [illegible] una famiglia molto originale.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Si parla di credito agrario

Nella sala del Teatro civico stasera alle 20,30 è in programma un incontro con l'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta. Tema della riunione «Credito agrario [illegible] Federagrario, un servizio sempre attuale». Interverranno Carlo Panigati, Romano Salvetti, Roberto Viale, Giuseppe Bagnus. L'ingresso è libero.

SOMMARIVA BOSCO

Come educare alla musica

Il centro studi di didattica musicale «Roberto Goitre» organizza, per il periodo estivo, [illegible] corso «Educazione al suono», rivolto ad operatori musicali e docenti nelle scuole di ogni ordine e grado. Prevede tre indirizzi: educazione alla [illegible] per insegnanti delle scuole primarie; didattica per insegnanti medi; direzione di coro. Le iscrizioni si chiuderanno il 3 maggio; telefonare allo 0172/54974 il mercoledì dalle 9 alle 12 e il venerdì dalle 15 alle 16.

SANTA VITTORIA D'ALBA

Gli anni di Gorbaciov

Stasera alle 20, durante una cena dell'Ando (Associazione nazionale donne elettrici) al ristorante «Muscatel» di Cinzano, il condirettore de «La Stampa» Ezio Mauro parlerà sul tema «Gli ultimi anni di Gorbaciov».

SAVIGLIANO

Consulta di solidarietà

Stasera alle 19 si terrà il Consiglio comunale: tra gli argomenti all'ordine del giorno la divisione dell'ex caserma Trossarelli secondo la proposta dell'Intendenza [illegible] finanza, l'assunzione di un mutuo per il potenziamento dell'acquedotto e l'elezione del presidente della Consulta per la solidarietà.

VEZZA

Fermentazione e travasi di vino

Per il corso di enologia stasera alle 20,30, nel salone San Bernardo, si parlerà di «Composizione del mosto, correzioni principali, fermentazione, accorgimenti per la chiarificazione naturale, travasi». Relatore Roberto Vezza.

BRA

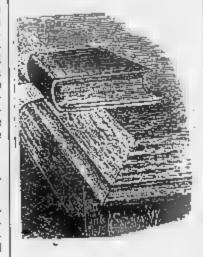
La riforma della scuola

Un centinaio di presidi provenienti [illegible] tutto il Piemonte e anche da altre regioni oggi partecipa al convegno sulla riforma della scuola secondaria superiore, organizzato dall'Associazione nazionale presidi, in collaborazione con il Provveditorato agli studi e [illegible] patrocinio del Comune. I lavori, che si svolgono dalle 9 alle 17 al Centro «Arpino», saranno introdotti da Gianna Miola [illegible] Giorgio Porrotto, presidi a Bassano del Grappa [illegible] Milano. Sempre oggi [illegible] conclude il corso dell'Unitre su «Protezione naturale dei fiori, delle piante, dell'orto». L'appuntamento è per le 15 nel salone Arci, in via Mendicità 12.

BOVES

Radiografia del volontariato

Stasera alle 20,30 nel salone della «Scuola di P[illegible]» di Boves [illegible] terrà un incontro sul tema «Il volontariato». Interverrà Mario Tretola. L'ingresso alla riunione è libero.

ALBA

Ritratto di Elsa Morante

«Ritratti di narratori contemporanei: Elsa Morante» è il tema che oggi alle 15,30, nella Sala Fenoglio, illustrerà Giovanni Maschio per i corsi dell'Unitre. Stasera alle 21, sempre nella Sala Fenoglio, conferenza su «Sviluppo e governo dell'economia». Parlerà Pier Carlo Frigero. L'incontro rientra nell'ambito di un ciclo di conferenze su società, politica [illegible] cultura nell'Italia del secondo dopoguerra.

Interregionale: contro la Pistoiese il Bra ha sfiorato il «colpaccio»

E' il riscatto dell'Albese

Gli azzurri di Borsalino hanno battuto in rimonta la Pegliese e si sono avvicinati alla salvezza
Mondovì si è arreso in casa al Rapallo. Il tecnico Cavallo: «E' mancata la concentrazione»

ALBA. La lotta [illegible] [illegible] salvezza continua. L'Albese [illegible] vinto la sfida con la Pegliese grazie alla sua caparbietà: gli azzurri hanno realizzato i gol della vittoria all'85' (Restivo) e all'87' (Randazzo). «La vittoria [illegible] il premio di tanto lavoro - dice il mister Borsalino -; non meritavamo di perdere contro una formazione che aveva trovato il gol su un nostro errore, senza mai metterci realmente in difficoltà». La prova degli azzurri ha entusiasmato il pubblico. «Abbiamo avuto il merito di credere sempre nella possibilità di ribaltare la situazione - aggiunge il tecnico -; i gol nel finale hanno premiato un dominio territoriale continuo».

In classifica l'Albese ha raggiunto l'Intermonregalese e si prepara ad una «volata» a tre con l'Acqui e [illegible] formazione di Mondovì per evitare [illegible] retrocessione. «Molto dipenderà dalla nostra trasferta di sabato ad Acqui - conclude Borsalino -; un risultato positivo è nelle nostre possibilità».

Nel disegno di De-Coll' il gol di Randazzo che dà la vittoria all'Albese

Se l'entusiasmo regna ad Alba per il brillante exploit, l'amarezza caratterizza l'ambiente monregalese. L'undici [illegible] Cavallo è stato sconfitto dal Rapallo per un [illegible] difensivo. «Siamo stati sterili in attacco, ma [illegible] punto perso ci penalizza - afferma Cavallo -. I nostri avversari hanno raramente tirato in porta e noi siamo andati al 'tappeto' per la scarsa concentrazione. Vincendo l'Intermonregalese avrebbe risolto molti dei suoi problemi di classifica. «Potremmo essere salvi - spiega il 'mister' -; invece dovremo lottare fino alla fine».

Il Bra, unica cuneese sicuramente già salva, ha sfiorato il «colpaccio» a Pistoia: è stata raggiunta soltanto nel finale di partita da [illegible] colpo di testa di Magnifico. «La trasferta in Toscana ha confermato che questa squadra [illegible] riesce a trovare [illegible] giusta condizione non ha nulla da invidiare alle prime [illegible] classe», dice il dirigente Giovanni Seia. L'eroe della giornata è stato il portiere Igor Moretti che si [illegible] opposto [illegible] campione alle numerose conclusioni dei forti attaccanti avversari. A Centrocampo è stato Fava ad illuminare il gioco giallorosso. [r. s.]

SAVIGLIANO. *La Saviglianese formato «baby» è tornata senza punti dalla trasferta di Acqui. Dopo la sconfitta interna con la Sammargheritese, che ha significato l'addio definitivo al campionato, i dirigenti rossoblù hanno deciso di intensificare la politica di valorizzazione dei giovani che già da qualche mese avevano impostato.*

Domenica l'età media dei ragazzi scesi in campo era addirittura inferiore ai diciannove anni; il più «vecchio» era infatti Gianluca Risso coi suoi ventisei anni. In panchina si sono seduti addirittura giovani del '74. «A questo punto vogliamo lanciare il [illegible] vivaio - afferma il presidente Sebastiano Longanizzi -; tutti devono avere la possibilità di fare esperienza». [p. b.]

PROMOZIONE

Nella sfida interna con la Fulvius Valenza il Busca ha sbagliato un «penalty» ed è stato punito

Saluzzo ha fallito l'occasione

Il team granata ha pareggiato a Piobesi. Soltanto [illegible] una vittoria sarebbe riuscito a mantenere il primato in classifica
L'allenatore Damilano: «Accettiamo il punto con serenità». Rinviati per il maltempo gli incontri di Dronero e Doglianese

BUSCA. Dopo la convincente vittoria nel recupero infrasettimanale con l'Asti Sport, sembrava che il Busca potesse uscire dalla crisi. Invece la formazione grigia è rimasta nella desolazione, battuta in casa (0-1) dalla Fulvius nella terza giornata di ritorno del campionato di Promozione. La formazione di [illegible] ha perso per un gol subito nel finale, ma in precedenza aveva sciupato un calcio di rigore, che, se realizzato, avrebbe potuto ribaltare le sorti dell'incontro a forse della sua stagione.

«Si è giocato su un campo impossibile - sostiene il presidente Riccardo Rosso -, [illegible] ha penalizzato soprattutto il nostro gioco d'attacco. Malgrado questo siamo riusciti a disputare un bella partita, [illegible] buone trame offensive. Quando però, ad un quarto d'ora dalla fine, abbiamo calciato sulla traversa il "penalty", ho capito che la sfortuna ci avrebbe [illegible] [illegible] volta perseguitati. E così [illegible] stato. I nostri avversari hanno ottenuto il massimo risultato con il minimo sforzo».

Il Busca rimane così all'ultimo posto della graduatoria, in compagnia del Cavallermaggiore - che ha perso ad Ovada - [illegible] dell'Airaschese, che ha però una gara [illegible] meno: l'incontro di Dronero con la Pro è stato infatti rinviato per impraticabilità del campo, [illegible] pure quello di Luserna fra i locali e la Doglianese. «Per il futuro non sono pessimista - aggiunge Riccardo Rosso -, perché la squadra adesso gioca bene e prima o poi dovrà pure tornare a fare punti. C'è ancora la possibilità di salvarsi».

CUNEESI ALLO [illegible]

	SALUZZO	DOGLIANESE	[illegible] DRONERO	CAVALLERMAGGIORE	[illegible]
PUNTI	24	18	14	12	12
[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]
SCONFITTE	1	[illegible]	6	[illegible]	10
[illegible]	8	10	[illegible]	[illegible]	5
GOL FATTI	24	[illegible]	16	12	12
GOL SUBITI	16	[illegible]	18	26	20

Se in coda [illegible] cose non vanno bene per due formazioni cuneesi, in testa il Saluzzo continua l'altalena con la Novese, che è riuscita a ripassare davanti ai granata grazie [illegible] successo sul Canelli. Il Saluzzo invece ha pareggiato (0-0) a Piobesi contro la [illegible] [illegible] classifica, [illegible] l'allenatore Sandro Damilano non disprezza il risultato: «Sono soddisfatto - spiega - perché è stata una partita giocata ad [illegible] buon ritmo da due ottime formazioni, molto ben preparate sotto il profilo atletico, che hanno cercato fino all'ultimo momento di superarsi a vicenda. Accettiamo quindi [illegible] serenità il pareggio - conclude Damilano - anche [illegible] abbiamo sciupato clamorosamente almeno quattro occasioni per vincere».

[illegible] Scavino

TUTTI I RISULTATI

PRIMA CATEGORIA

L'Ac Cuneo vince il derby [illegible] Carassonese

Girone F: Carmagnolese-Ama Brenta Ceva 1-0; Mirafiori-Beinette 1-2; Ac Cuneo-Carassonese 2-0; Sommarivese-Centallo 4-1; Villafranca-Cheraschese 1-0; Augusta Benese-Fossanese 1-3; Corneliano-Moretta 2-2; Nichelino-Vigone rinv. Classifica: Fossanese 31; Villafranca 29; Cheraschese 28; Sommarivese 22; Carmagnolese 21; Centallo, Beinette 20; Ac Cuneo 17; Nichelino 16; Corneliano 14; Mirafiori 13; Augusta Benese, Ama Brenta Ceva, Vigone 12; Moretta 10; Carassonese 9.
Con gol [illegible] Punzi e Garino nell'arco di tre minuti (al 35' e al 38'), l'Ac Cuneo si è imposto nel derby con la Carassonese. In vetta [illegible] Villafranca ha battuto la Cheraschese, mentre la Fossanese ha espugnato il terreno dell'Augusta Benese. Buon acuto [illegible] Beinette.

SECONDA [illegible]

Sommariva Perno mantiene il primato

Girone I: San Giorgio Chieri-Cambiano 2-4; Cittadini Refrancorese-Castelnovese 2-0; Isola-Castelnuovo Belbo 0-0; Santostefanese-Don Bosco 2-1; Napoli Club Asti Est-Moncalvese 0-3; Montatese-Nizza Monferrato 1-1; Poirinese-Serravalle 2-1; Arco-Sommariva Perno 2-3. Classifica: Sommariva Perno 28; Poirinese 27; Isola 25; Cambiano, Santostefanese 23; Napoli Club Asti Est 21; Castelnovese, Moncalvese 19; San Giorgio Chieri, Serravalle, Don Bosco 16; Nizza Monferrato 15; Cittadini Refrancorese 14; Montatese 13; Castelnuovo Belbo 9; Arco 4.

GIRONE L

Racconigi bloccato dalla pioggia

Girone L: La Loggia-Cumiana sosp.; Picchi Volvera-None 0-1; Napoli Club-Pancalieri 1-3; Tetti Francesi-Scalenghe rinv.; Racconigi-Stella Azzurra rinv.; Real Pinerolo-Valpellice 2-1; Perosa-Villar Perosa 1-1; Bricherasio-Villastellone rinv. Classifica: Valpellice 26; Racconigi 24; None, Pancalieri 23; Real Pinerolo 21; Villar Perosa 20; Bricherasio 18; La Loggia, Cumiana 17; Stella Azzurra, Scalenghe 15; Picchi Volvera 13; Villastellone, Napoli Club 11; Perosa 10; Tetti Francesi 4.

[illegible]

[illegible] Chiusa Pesio il Robilante fa poker

Girone N: Olmo '84-Barge 1-3; Roata Chiusani-Bridel Villamairana rinv.; Narzolese-Garessio rinv.; San Quirico-Oriam Caraglio '83 rinv. 5-1; Borgo '85-Pedona rinv.; Boves-Peveragno rinv.; Chiusa Pesio-Robilante 1-4; Revello-Villanova rinv. Classifica: Barge 31; Pedona 27; Robilante 24; Peveragno 18; Olmo '84, Bridel Villamairana, Villanova 17; Narzolese 16; Boves, San Quirico 14; Garessio 13; Roata Chiusani 12; Chiusa Pesio, Borgo '85 9; Revello 8; Oriam Caraglio '83 6.

TERZA [illegible]

Lagnasco avanza in classifica

Girone A: Villanovetta-Lagnasco 0-1; Cervasca-Paesana rinv.; San Paolo-Bagnolo rinv.; Auxilium Saluzzo-Passatore rinv.; Sanfront-San Benigno rinv.; Auxilium Cuneo-Falicetto rinv.. Classifica: Paesana 22; Sanfront 19; Auxilium Cuneo 17; Passatore 16; Manta 14; Bagnolo 13; Lagnasco 11; Falicetto, San Benigno 10; Villanovetta 9; Cervasca, San Paolo 8; Auxilium Saluzzo [illegible].

GIRONE B

Caramagnese costringe al pari il Cervere

Girone B: Koala-Cortemilia 3-0; Roretese-Lamorrese rinv.; Caramagnese-Cervere 0-0; Gallo-Canalese rinv.; Vezza-Marene rinv.; Ceresolese-Savigliano '81 rinv. Classifica: Cervere 24; Roretese, Vezza 17; Gallo 16; Koala 15; Canalese, Savigliano '81 14; Ceresolese, Lamorrese 8; Marene, Caramagnese 5; Cortemilia 3.

[illegible] C

Clavesanese conquista la vetta

Girone C: Azzurra-Virtus Carassone rinv.; Margaritese-Sant'Albano 3-3; Clavesanese-Vicese 3-1; Trinitese-Sanmichelese rinv.; Genola-Bagnasco rinv.; Carrù-Pianfei 3-1. Classifica: Clavesanese 20; Virtus Carassone; Genola 19; Vicese 18; Carrù 16; Azzurra 11; Pianfei 9; Margaritese [illegible] Bagnasco 7; Trinitese 5; Sant'Albano 4; Sanmichelese 3.

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Martedì 26 Marzo 1991 — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

CORSA SCUDETTO

Samp, il derby ultimo ostacolo

I blucerchiati, sempre più soli sulla vetta (nella foto [illegible] secondo gol di Vialli [illegible] Napoli), pensano già al derby [illegible] sabato con [illegible] Genoa. All'andata vinsero i rossoblu

SERVIZIO DI Bruno Perucca A PAG. [illegible]

GLI ABUSI DI PORTOFINO

Si amplia l'elenco degli abusi edilizi [illegible] Portofino per i quali si profila la possibilità di una sanatoria a [illegible] irrisori. Ancora una volta la denuncia arriva dai consiglieri regionali del gruppo Verde Romolo Benvenuto e Diddi Besazza, che hanno scavato nell'elenco dei circa 600 proprietari di immobili situati nell'area di tutela ambientale del Monte di Portofino, che si sono autodenunciati entro il 1987 per ottenere [illegible] condono edilizio per lavori compiuti senza alcuna autorizzazione fino a tutto il 1983. Ristorante «Il Pitosforo», proprietà Falk, famiglia Pirelli, Elisabetta Hobson in D'Alessandro. A questi quattro nomi corrispondono altrettanti capitoli del dossier sugli abusi [illegible] Portofino, che i Verdi stanno arricchendo pian piano di nuove pagine. In tutti i casi gli abusi, che corrispondono ad aumenti di volumetria, alla costruzione o trasformazione [illegible] immobili, alla realizzazione [illegible] piscine e verande, potranno essere sanati - se verrà [illegible] il condono - [illegible] il pagamento di indennizzi [illegible]: tre-quattro milioni per immobili che valgono miliardi.

SERVIZI NEL PRIMO FASCICOLO E A PAGINA 3

NUOVA COMMESSA A RIVA

Un po' [illegible] ossigeno per i Cantieri navali Fincantieri di Riva Trigoso, in [illegible] per la riduzione delle commesse militari. Nei giorni scorsi a Roma è stato definito [illegible] la Fincantieri e la Marina Militare italiana il contratto per la fornitura di una [illegible] scuola [illegible] piattaforma Lpd. Valore della commessa: 200 miliardi. La nave, che verrà realizzata in parte anche nello stabilimento Fincantieri del Muggiano (La Spezia), entrerà in costruzione entro l'anno in corso e dovrebbe essere operativa nel 1994. La nuova [illegible] avrà dimensioni, forma dello scafo e caratteristiche principali uguali a quelle delle unità classe «San Giorgio»: svolgerà gli stessi compiti di difesa [illegible] protezione civile, trasporto [illegible] personale [illegible] mezzi per operazioni militari, oltre a quello di nave-scuola. Il [illegible] viaggio inaugurale, per la campagna estiva del 1994, dovrebbe ospitare gli allievi dell'Accademia navale di Livorno. Per i sindacati la nuova commessa «è importante ma non sufficiente. Garantisce una continuità di lavoro, ma non per questo risolverà [illegible] crisi che [illegible] affrontando la divisione militare della Fincantieri».

SERVIZIO [illegible] PAGINA 3

RAID A LAVAGNA

P[illegible] nella notte

Armato con una 357 Magnum, il savonese Paolo Branca, già condannato per omicidio, ha terrorizzato un quartiere della cittadina. Nella foto un carabiniere con la pistola usata per il raid.

SERVIZIO A PAGINA 7

A PAGINA 11

Due partite, 4 punti

Il Fontanabuona squadra [illegible]

Maggenta sta pilotando la squadra valligiana fuori dalla zona retrocessione, mentre in vetta il Lavagna ha un punto [illegible] vantaggio sul Pontedecimo ma non appare [illegible] grande forma.

A PAGINA 11

Venerdì il derby

Sarà la Samm [illegible] affossare la Pegliese?

I genovesi stanno precipitando, e sono [illegible] attesi dal confronto con gli arancione, quasi in salvo alla pari del Rapallo. In vista un match drammatico, tra due clan che [illegible] si sono [illegible] amati.

Gravi ripercussioni per lo sciopero «bianco» dei doganieri

Il porto è paralizzato

Tre navi hanno già dovuto abbandonare lo scalo perché non riuscivano a scaricare i containers. La protesta di spedizionieri e trasportatori

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da oltre dieci giorni infuria sul porto di Genova [illegible] sciopero «bianco», cioè l'astensione da tutte le prestazioni straordinarie e [illegible] l'osservanza formale delle procedure, dei doganieri. La categoria, ancora una volta, protesta per la mancanza di incremento dell'organico [illegible] di pre[illegible] programmi di sviluppo, ma anche per problemi di carattere retributivo.

Lo sciopero «bianco» di fatto paralizza gran parte delle operazioni di carico e scarico. In particolare quelle di carico, dal [illegible]mento che, sia pure con qualche ritardo, le navi in arrivo lasciano a terra le loro merci. E' [illegible]plesso, invece, proprio per i ritmi rallentati e per l'esasperazio[illegible] delle formalità burocratiche ai varchi, il problema del carico. La [illegible] settimana tre navi hanno lasciato lo scalo genovese, senza riuscire a caricare 300 containers, tuttora abbandonati sui piazzali. Ieri, un altro mercantile non è riuscito a imbarca[illegible] 350 «pezzi».

Inoltre, quando [illegible] riesce a lavorare per qualche ora, è difficile, a causa della confusione in corso, recuperare sugli spiazzi i containers da imbarcare, senza far confusione con quelli sbarcati e da trasferire fuori della cinta portuale. In pratica, Genova rischia di perdere, dal momento che l'agitazione del personale di dogana per il momento va avanti senza fermarsi, alcune migliaia di containers.

Lo stesso discorso vale anche per il settore delle [illegible] convenzionali, anche se la situazione è meno drammatica rispetto ai contenitori. Agenti marittimi, raccomandatari e soprattutto spedizionieri e trasportatori hanno già fatto sentire la loro protesta, perché si vedono [illegible]stretti a dirottare la loro merce oppure rischiano di dover ridim[illegible] gli organici delle loro aziende. In effetti, come è già stato osservato più volte anche a livello di Ministero della Marina mercantile, ogni agitazione (sia essa dei portuali, dei consortili oppure di altra categoria) a Genova assume una dimensione catastrofica, perché viene attuata con una rigidezza [illegible] un accanimento altrove sconosciuti.

La conseguenza diretta è [illegible] sempre [illegible] declino dello scalo a tutto vantaggio dei porti italiani immediatamente concorrenti (La Spezia o Livorno) oppure di quelli stranieri nel Mediterraneo. A Genova, ogniqualvolta si delinea un periodo di tregua, subito ricomincia la conflittualità. [illegible] fatto, [illegible] livello dei traffici [illegible] ancora molto basso, né per il momento ci so[illegible] segni [illegible] ripresa. Ieri pomeriggio, comunque, [illegible] presidente del Cap, Rinaldo Magnani, ha ripreso i colloqui con i vertici della Culmv, in margine al «patto sociale», già sottoscritto la scorsa settimana. La trattativa, tecnica [illegible] politica, non è delle più agevoli, perché [illegible] Compagnia tende a mantenere il proprio spazio e il proprio potere d'iniziativa in porto, cercando di «entrare» in qualche modo nella combinazione di Voltri, ben sapendo che la maggioranza delle forze politiche ed economiche tende invece a escluderla.

Paolo Lingua

A [illegible] SPINELLI

Aldo Spinelli visto da Ghiglione

IMPERIA. *La salvezza, per il porto di Imperia, che da un [illegible]no a questa parte sta attraversando un grave periodo [illegible] crisi, potrebbe venire da Genova. Aldo Spinelli, titolare di una delle più importanti ditte di autotrasporti liguri, presidente [illegible] Genoa calcio, sarebbe intenzionato ad acquistare le attrezzature dello scalo commerciale imperiese. E' la notizia del giorno, confermata pure dal sindaco, Claudio Scajola, che, nei giorni scorsi, aveva parlato di una «grossa sorpresa».*

Le trattative [illegible] in fase avanzata e non è escluso che si possa arrivare a una gestione del porto interamente affidata a privati. La notizia è stata [illegible]colta [illegible] soddisfazione anche dagli operatori portuali. [m. v.]

Altre due vittime nel weekend a Genova

Uccisi dalla droga

Ragazza di 25 anni e uomo di 34 trovati dai genitori nel bagno di casa. In città circola eroina troppo pura

GENOVA. La droga ha ucciso [illegible] vita al giorno in poco meno di una settimana. Nel fine settimana sono morti per overdose Ugo Bigozzi, di 34 anni, abitante in via Rivarolo, e Vittoria Montigiani, di 25 anni, vico della Fragola. Sono salite [illegible] sei le vittime dell'eroina [illegible] sei giorni. In città circola una partita [illegible] eroina troppo pura. Dall'inizio dell'anno le vittime a Genova sono ben 18.

E' toccato ai genitori scoprire la tragica fine di Ugo e Vittoria, stroncati da un collasso nel bagno di casa con la siringa [illegible]ficcata in vena. Le storie dei giovani caduti nel baratro dell'eroina sono spesso simili. La loro vita è appesa ad un filo, che può essere spezzato [illegible] qualunque momento da [illegible] dispiacere che fa ricominciare [illegible] l'abitudine del «buco». [illegible] volte vedono la morte [illegible] faccia, [illegible] corsi in fin di vita dopo l'assun[illegible] di una dose e strappati al [illegible].

Ugo Bigozzi è morto nel bagno di casa

Gli amici di Ugo Bigozzi dicono che la droga era entrata nella [illegible] vita dopo diverse delu[illegible] alla ricerca di un posto di lavoro. In quei momenti di sconforto erano state le amicizie sbagliate ad avvicinarlo all'eroina. Sabato mattina aveva acquistato una dose e poi era ritornato a casa. Si era chiuso nel bagno e si era iniettato la droga.

La madre si era insospettita [illegible] lo aveva chiamato attraverso la porta. [illegible] quando [illegible] donna [illegible] riuscita ad entrare nella stanza, Ugo era già a terra agonizzante. La corsa in ospedale è stata inutile. Anche nella vita di Vittoria Montigiani erano entrate le amicizie con persone prive di scrupoli. Sei [illegible] fa era stata ricoverata in fin di vita dopo un «buco» e si era scoperto che [illegible] stato un suo amico, poi arrestato, a iniettargliela in vena.

Dopo quell'episodio la famiglia le si era stretta intorno [illegible] l'aveva aiutata a disintossicarsi. Sembrava che ci fosse riuscita. Aveva iniziato anche a lavorare in una galleria d'arte. In un [illegible]mento di debolezza [illegible] ripreso a bucarsi. [p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

DROGA

Carabinieri [illegible] travestono per bloccare spacciatore

I carabinieri si sono travestiti da volontari della pubblica assistenza per arrestare in flagrante un giovane spacciatore che si recava davanti all'Istituto nautico [illegible] piazza Palermo per cedere dosi di cocaina. Francesco Camedda, di 28 anni, abitante in via Mogadiscio, cercava di vendere 50 grammi di cocaina.

INCENDIO

Le fiamme distruggono una fabbrica [illegible] ceri

Un furioso incendio ha devastato la notte scorsa la fabbrica di ceri «Sant'Antonio» a Fontanegli. Nello stabile si trova anche l'abitazione del titolare della cereria, Agostino Pirozzi, di [illegible] anni, e della sua famiglia. L'uomo è stato svegliato di soprassalto intorno alle 3 dall'odore acre del fumo. E' in co[illegible] un'inchiesta per accertare le cause che hanno provocato il vasto rogo.

ECONOMIA

Tre nuove aziende finanziate dalla Spi

La Spi, società finanziaria dell'Iri che opera a Genova, favorirà il decollo di tre iniziative: la «CCRT Cavi», azienda di Sampierdarena, che produrrà cavi isolanti ecologici (investimento di quasi 8 miliardi a 52 posti di lavoro), la Sagom di Genova, settore [illegible] risparmio energetico (3 miliardi, 52 posti), la Selom di Genova, lavanderia industriale (2 miliardi, 29 addetti).

SCIOPERO

Oggi in agitazione i medici di famiglia

I medici di famiglia sono [illegible] agitazione per uno sciopero indetto per la giornata odierna dalla Federazione italiana medici generici. Le Usl hanno istituito un servizio sostitutivo di guardia medica.

La tragedia vicino alla stazione ferroviaria: parlano gli amici delle giovani e i testimoni

Muoiono abbracciate sotto il treno

Due ragazzine, 16 e 17 anni, si uccidono ad Arquata Scrivia

Barbara Concari, [illegible] delle vittime

ARQUATA SCRIVIA. Morire adolescenti, lanciandosi assieme, abbracciate, sotto un treno. Questa [illegible] tragedia di due ragazzine, Barbara Rebagliati, di 17 anni e Barbara Concari, di 16. Una tragedia che ha sconvolto la cittadina: ci [illegible] interroga [illegible] perché [illegible] un gesto disperato che di spiegazioni sembra non averne. E' accaduto venerdì notte, ma ancor oggi, tre giorni dopo quella drammatica decisione, nessuno, neanche tra i familiari e gli [illegible]ici, sa dare [illegible] risposta precisa.

«Le ha uccise la noia», dicono Francesco e Angela, due diciottenni. La noia per la vita in una cittadina, di neppure 7 mila abitanti, che offre poco: nessuna possibilità di trovare lavoro, nessun divertimento (chiuse anche le due sale cinematografiche), [illegible] prospettive di rompere la monotonia di lunghe giornate senza scopo.

Ma forse la noia è troppo poco per giustificare un gesto disperato, deciso da due ragazzine legate da quattro anni da una amicizia nata sui banchi della scuola media [illegible] proseguita, giorno dopo giorno, nella ricerca di [illegible] posto di lavoro o della possibilità di spiccare [illegible] volo verso [illegible] avvenire migliore. Un'amicizia forse eccessiva, quasi ossessiva, che ha finito con l'isolarle («Erano sempre insieme, anche quando stavano con noi non si lasciavano mai. Si confidavano sempre tra [illegible] loro», dicono alcuni coetanei); quando si sono trovate [illegible] fronte ad una difficoltà hanno finito con l'ingigantirla, [illegible] a ritenerla insormontabile. Insieme hanno pensato di essere già sconfitte dalla vita, decidendo di farla finita.

Decisione maturata probabilmente nelle ore trascorse assieme [illegible] nel pomeriggio e nella serata di venerdì. Barbara Rebagliati era uscita di casa dopo avere avuto [illegible] la mamma [illegible] discussione banale, come accade a tanti giovani. E' corsa dall'amica, hanno cominciato a girovagare, poi, verso le 23, han[illegible] imboccato la strada che dalla stazione ferroviaria porta al cavalcavia della provinciale per Grondona. Hanno percorso [illegible] ripido e stretto sentiero in disuso che dal ponte scende al fascio dei binari all'ingresso della stazione, li hanno attraversati. «Ho visto un'ombra - ha detto il macchinista del locomotore 54997 partito da Novi Ligure e diretto a Genova - [illegible] ho azionato i segnali acustici. Subito dopo ho visto la stessa ombra lanciarsi contro il locomotore». Il ferroviere si è reso conto che quell'ombra erano due ragazzine abbracciate soltanto quando, balzato dal locomotore, è corso [illegible] binari ed ha scoperto i resti orribilmente mutilati delle due ragazze.

[f. m.]

Nuova denuncia dei Verdi: indennizzi irrisori per abusi miliardari

Condoni, un «caso» a Portofino

Interessati la famiglia Pirelli, Giorgio Falk, la moglie dell'ex sindaco D'Alessandro e l'ex titolare del Pitosforo. Potranno mettersi in regola pagando 10 mila lire al metro quadro

PORTOFINO
NOSTRO SERVIZIO

Ristorante «Il Pitosforo», proprietà Falk, famiglia Pirelli, Elisabetta Hobson in D'Alessandro. Ecco altri quattro casi specifici di abusi edilizi compiuti a Portofino, estrapolati dai consiglieri regionali del gruppo Verde Romolo Benvenuto e Diddi Bosazza dall'elenco dei circa [illegible] proprietari di immobili situati nell'area di tutela ambientale del Monte di Portofino, che si sono autodenunciati entro il 1987 per ottenere il condono edilizio in relazione a edificazioni realizzate senza alcuna autorizzazione nel periodo fino al 1983.

A questi quattro [illegible] corrispondono altrettanti capitoli del dossier «Gli abusi di Portofino», che i Verdi stanno arricchendo pian piano di nuove pagine. Se si trattasse di una sorta di raccolta a puntate, questa sarebbe la terza.

La prima è stata diffusa nel febbraio scorso, quando Benvenuto e Bosazza hanno [illegible] pubblico [illegible] elenco di circa 150 nomi: quelli [illegible] proprietari che hanno presentato la richiesta di condono ai Comuni [illegible] Portofino, Santa Margherita e Camogli e la cui pratica [illegible] giunta negli uffici dell'Ente regionale Monte Portofino.

La seconda parte, invece, è andata oltre i semplici nominativi. I due consiglieri Verdi hanno indicato quattro casi di abuso edilizio, con relativa autodenuncia e importo d'oblazione pagato dagli interessati per sanare ogni so[illegible]: si trattava di Riccardo Garrone, della famiglia Recchi, di Maria Pia Vecchi in Tavazzani in Fanfani (moglie [illegible] Amintore) e di un meno noto Luigi Solimano.

Oggi, la terza puntata. Il primo nome ad [illegible] chiamato in causa è quello [illegible] Marco Vinelli, ex titolare del ristorante [illegible] Pitosfo[illegible] E' proprio il locale [illegible] molo Umberto I, civico numero 16, ad interessare i Verdi. Si legge nel dossier: «Le opere abusive sono sette: tre nuovi volumi nel 1964, nel 1975 e nell'80 (rispettivamente 238, 100 e 15 metri quadrati), più quattro successive ristrutturazioni con mutamenti di destinazione d'uso per altri 240 metri quadrati».

Per i Verdi, che chiedono la demolizione delle opere abusive costruite in [illegible] [illegible] massima tutela (come previsto dalla legge), si tratterebbe di 593 metri quadrati da eliminare.

[illegible] legge ancora nel dossier dei Verdi: «Il signor Vinelli ha pagato [illegible] milioni e 150 mila lire d'oblazione all'atto del condono e con questo, dal punto di vista penale, [illegible] è più perseguibile».

La seconda citazione è per la famiglia Falk. Per la precisione Giorgio [illegible] Rosanna Schiaffino [illegible] Falk, proprietari della villa «La Primula» all'inizio [illegible] salita San Sebastiano. [illegible] legge nel dossier: «Sul vasto terreno a fasce trovia[illegible] abusi d'ogni tipo: [illegible] [illegible] edifici su due piani (94 e [illegible] mq), un terrazzo allungato, una veranda, un ampliamento volumetrico, un box [illegible] [illegible] deposito attrezzi. Totale 320 metri quadrati. Il valore è di 3-4 miliardi. Se l'Ente Monte Portofino concederà il condono, si parlerà di 10 mila lire al metro quadro: [illegible] tutto 3 milioni e 200 mila lire. Per [illegible] i Falk hanno pagato l'oblazione di 1.300.000».

Fabio Pozzo

Si amplia il dossier-Portofino: nella foto lavori contestati lungo [illegible] statale 227

[illegible] DI PISCINE E [illegible]

PORTOFINO. Ecco gli altri due capitoli del dossier dei Verdi che riguardano la famiglia Pirelli e la moglie dell'ex sindaco Roberto D'Alessandro. La famiglia Pirelli possiede sul Monte di Portofino tre diverse proprietà. Si legge: «Cecilia Pirelli, per la [illegible] villa di Paraggi, ha denunciato 130 metri quadrati di abuso (mutamento di destinazione da agricolo a urbano) e ha pagato una multa di [illegible] mila lire. Più grave [illegible] posizione di Leopoldo Pirelli, per la villa di via Gave 21 A-B: due gli ampliamenti abusivi di di 34 [illegible] 14 metri quadrati, tre cambiamenti di destinazione d'uso su [illegible] metri quadri e una piscina. Il tutto realizzato nel 1971. All'atto del condono ha pagato circa 2 milioni e mezzo».

La terza proprietà Pirelli è in [illegible] alla Penisola 9. Recita il dossier: «Hanno acquistato l'immobile di recente, con il condono già in corso. Gli abusi li ha fatti il proprietario precedente, Nicola Carraro, residente a Milano in corso Venezia 52. Nel 1960 la vasta proprietà ha subito un radicale "lifting" con modifiche interne ed esterne ai diversi fabbricati, ampliamenti, una baracca per attrezzi, [illegible] e una splendida piscina [illegible] spogliatoi. Tutto senza licenza edilizia».

Dopo i Pirelli, Elisabetta Hobson in D'Alessandro, moglie dell'ex sindaco di Portofino Roberto, proprietaria di [illegible] rustico a Villa Grande. Si l[illegible] ancora sul dossier: «Si tratta di 35 metri quadrati di ristrutturazione co[illegible] ampliamento della cantina e piccola veranda, risalta con un'oblazione di 645 mila lire. L'abuso risale al 1981: quando D'Alessandro [illegible] sindaco di Portofino».

La seconda puntata del dossier «Gli abusi di Portofino» aveva chiamato in [illegible] il petroliere Riccardo Garrone e la villa di [illegible] proprietà, «Villa Puddinga», acquistata dai Mondadori. «Il tutto costruito [illegible] licenza negli Anni 50. Valore dell'immobile: oltre 4 miliardi. Oblazione pagata per il condono dai Garrone: 1.670.000 lire». E ancora: «Alla famiglia Recchi costerà invece 3 milioni e 170 mila lire la [illegible]lizzazione, nella Villa Recchi, di camere interrate per 317 metri quadri. Mentre Maria Pia Fanfani pagherà mezzo milione di lire per aver ricavato una veranda da 60 mq e camere per 120 mq nell'appartamento sulla piazzetta». [f. p.]

[illegible] RIVIERA

[illegible]RI

Condannato [illegible] 27 anni è trasferito a Cuneo

Bruno Russo, 28 anni, l'imbianchino di Lavagna condannato in prima istanza dalla Corte d'assise di Chiavari a 27 anni di reclusione per il duplice omicidio di Franco Devoto, contitolare della pizzeria «Il Poggio» di [illegible] Salvatore di Cogorno e [illegible] marinaio portoghese Antonio Guedes da Cunha, ha lasciato il carcere di Chiavari. Il giovane è stato trasferito al carcere di Cuneo, secondo una disposizione del ministero di Grazia e Giustizia. Gli avvocati difensori, Enrico Baccini e Marina Acconci [illegible] intenzionati a presentare richiesta di trasferimento del detenuto in un ospedale.

[illegible]RI

I commercianti contro il piano del Comune

I commercianti criticano ed esprimono preoccupazione sul programma [illegible] «arredo urbano» voluto dall'amministrazione di Chiavari che, tra le novità, prevede la pedonalizzazione di piazza della Fenice. Ha precisato l'Ascom: «Il plauso che sempre abbiamo tributato al progetto di arredo urbano non può estendersi ad un criterio di scelta per provvedimenti che sottraggono sempre più parcheggi in zone vitali per le attività commerciali».

RECCO

Domenica [illegible] festa per tutti i bambini

Il Comitato Carossezzo Recchese e la Pro loco organizzano per domenica 31 marzo (ore 15), sotto l'egida dell'Unicef e il patrocinio di Regione, Provincia, Ente Colombo '92 e Comune, la manifestazione dal titolo: «Un mondo. Un mondo di bambini, [illegible] mondo di fratelli». In piazza Nicoloso verrà installato [illegible] un palco un gigantesco mappamondo dal diametro di 6 metri. Gli alunni delle elementari [illegible] medie [illegible] comprensorio e di diverse comunità straniere presenti [illegible] Genova, leggeranno poesie [illegible] brani in prosa sul tema della fratellanza. I sindaci dei [illegible] Comuni del Golfo Paradiso saranno nominati dall'Unicef «difensori dei bambini».

RECCO

Con la lotteria di Viareggio un biglietto da 60 milioni

La lotteria di Viareggio ha fatto piovere [illegible] milioni a Recco. Sono andati al fortunato acquirente del biglietto [illegible] AP numero 52756, estratto assieme ad altri dieci tagliandi cosiddetti di «consolazione». La lotteria ha distribuito due miliardi come primo premio, andati a Pavia; un miliardo per [illegible] secondo biglietto estratto, venduto a Susa [illegible] 500 milioni per il terzo, venduto ad Alessandria. Quindi altri [illegible] premi, per un valore di 150 milioni l'uno.

[illegible]

Nuovo direttivo per la dc segretario è Giovanni Priolo

La [illegible] dc di Rapallo, una delle più [illegible] d'Italia [illegible] oltre 2000 iscritti, ha rinnovato il direttivo. Nuovo segretario [illegible] Giovanni Priolo, presentato dalla [illegible]e di maggioranza Amoretti-Bagnasco-Roncagliolo-Giudice-Bellati.

Una commessa per superare la crisi dei cantieri navali

Nave scuola per Riva

L'ordine della Marina militare consente all'azienda di guardare al futuro con meno preoccupazione. Presto una riunione a Roma. Le prospettive

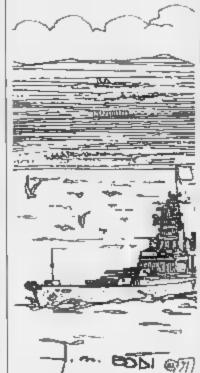
SESTRI LEVANTE. Un po' di ossigeno per i Cantieri navali Fincantieri di Riva Trigoso, in crisi per la riduzione delle commesse militari. Nei giorni [illegible] a Roma [illegible] stato definito tra la Fincantieri e la Marina Militare italiana il contratto per [illegible] fornitura di [illegible] nave scuola [illegible] piattaforma Lpd. Valore della commessa: 200 miliardi. La nave, che verrà realizzata in parte anche nello stabilimento Fincantieri del Muggiano (La Spezia), entrerà in costruzione entro l'anno in corso [illegible] dovrebbe essere operativa nel 1994.

La nuova nave avrà dimensioni (lunghezza [illegible] metri, 8000 tonnellate di dislocamento), forme dello scafo e caratteristiche pricipali uguali a quelle delle unità classe «San Giorgio»: svolgerà gli stessi compiti di difesa [illegible] protezione civile, trasporto di personale e mezzi per operazioni militari, oltre a quello [illegible] nave scuola. Il suo viaggio inaugurale, per la campagna estiva del 1994, dovrebbe ospitare g[illegible] allievi dell'Accademia navale di Livorno.

Come è vista dai sindacati la nuova commessa? Risponde Ezio Caddeo, della segreteria Fim-Tigullio: «E' importante ma [illegible] sufficiente. La com[illegible] garantisce una continuità di lavoro, e quindi [illegible] da valutare in positivo, ma non per questo risolverà la crisi che stanno affrontando i cantieri della divisione militare della Fincantieri».

Continua Caddeo: «I lavori inizieranno a fine anno, ma non garantiranno la ripresa a pieno regime dell'occupazione dei Cantieri di Riva. Ciò vuol dire che la cassa integrazione, che vede oggi interessati oltre 200 dipendenti dello stabilimento, diminuirà ma non verrà [illegible].

Ad aprile ci sarà [illegible] varo del supercaccia «Ardimentoso». Quindi seguirà [illegible] commessa della nave scuola. E dopo? Dice Caddeo: «E' necessario che la produzione dei Cantieri di Riva venga estesa anche alle costruzioni civili, oltre che militari. Di questo si parlerà entro breve in [illegible] riunione a Roma».

[f. p.]

Un imponente traffico stroncato dalla polstrada di Genova

Auto rubate, 5 arresti

Quindici persone sono state denunciate a piede libero. Le macchine, tutte di grossa cilindrata, venivano rivendute in Libia a un terzo del prezzo

GENOVA. Rubavano auto di grossa cilindrata nell'Alessandrino e nella provincia [illegible] Genova per rivenderle in Libia ad un terzo del prezzo commerciale. La mente del traffico internazionale, che rendeva centinaia [illegible] milioni, [illegible] un cittadino libico trapiantato a Busalla.

In carcere sono finite cinque persone: Giampiero Borcio, di 30 anni, di Alessandria, Francesco Torazza, [illegible] 50 anni, di Pontecurone, in provincia di Alessandria, Gaetano Ventrice, di 34 anni, [illegible] Tortona, il libico Khiri Franka e un genovese del quale non [illegible] state [illegible] note le generalità. Altre quattordici persone [illegible] state d[illegible] a piede libero.

L'indagine è stata condotta dalla squadra giudiziaria della polizia stradale [illegible] compartimento della Liguria e dal sostituto procuratore Pio Macchiavello. Ha preso avvio un anno fa [illegible] la scoperta di un traffico analogo di auto con i numeri di telaio [illegible] documenti di circola[illegible] contraffatti che venivano imbarcate nel porto di Genova su navi dirette nei Paesi del Nord Africa.

Nel corso dell'operazione gli investigatori hanno sgominato un'altra organizzazione che riciclava titoli di Stato, gioielli e altri oggetti di valore provenienti da furti. A reggere le fila dell'attività illecita erano due pregiudicati, vecchie conoscenze delle questure di Alessandria e Genova: Orianna Repetto, di 31 anni, residente a Roccagrimalda 2, [illegible] da alcuni anni abitante a Milano, [illegible] Enzo Fantasia, di 47, residente a Rapallo

In Africa e nel Medioriente c'è richiesta di Mercedes [illegible] fuoristrada. L'organizzazione rubava le auto immatricolate da pochi mesi e dopo aver contraffatto il numero di telaio [illegible] i documenti le consegnava a compratori libici contattati da Khiri Franka. La polizia stradale ha sinora ritrovato venti auto rubate nella provincia [illegible] Alessandria [illegible] in quella di Genova, ma le dimensioni del traffico sono di gran lunga superiori. L'Interpol sta effettuando i controlli in Libia ed in altri Stati dell'Africa.

Dapprima la spedizione avveniva attraverso [illegible] porto del capoluogo ligure. In seguito all'operazione [illegible] un anno fa che portò all'arresto di dodici persone, i trafficanti avevano ingaggiato corrieri che portavano l'auto in Marocco attraverso la Francia, la Spagna, e lo stretto di Gibilterra. Alcune autovetture non erano state rubate. [illegible] si trattava di veicoli appartenenti [illegible] società di leasing e di noleggio che erano portate all'estero [illegible] denunciate [illegible] rubate.

Le indagini della polstrada hanno [illegible] parallelamente alla scoperta a Mignanego di un centro di ricettazione della refurtiva proveniente dalla Lombardia e da Genova. Orianna Repetto ed il [illegible] Bilal Muric (morto per annegamento in circostanze poco chiare a Cogoleto mentre la polizia stava compiendo accertamenti sul [illegible] conto per una rapina ad un'oreficeria in via Bertuccioni, [illegible] Marassi) gestivano l'albergo «Lo zodiaco», che serviva da copertura all'attività di ricettazione della coppia. [p. c.]

Cambio della guardia in Comune: Giuseppe Saitta diventa assessore all'Ambiente

Genova, Timossi nuovo segretario psi

Si è concluso senza sorprese il congresso provinciale del garofano

GENOVA. S'è concluso all'unanimità, come del resto s'era capito da almeno dieci giorni, il congresso provinciale del psi: il [illegible] segretario, Roberto Timossi, laureato in lettere, 37 anni, sposato, una figlia, è stato proclamato all'unanimità. I 41 membri del nuovo direttivo sono stati divisi tra i leader locali in proporzione alle loro forze: 16 seggi a Meoli, 11 a Fossa-Magnani, [illegible] a Sanguineti, 3 a Catrambone, [illegible] a Cerofolini, 2 a Pezzoli, 1 a Santi.

Timossi, che fa parte della corrente di Meoli (quasi certamente il vicesegretario sarà Arcangelo Merella, gruppo Fossa-Magnani), si dimetterà dalla carica [illegible]i assessore ai Problemi ambientali, Amga e Sanità. Sarà sostituito in giunta dal compagno di partito Giuseppe Saitta, funzionario regionale, attuale presidente della Usl XI (Sampierdarena). Non dovrebbe dimettersi invece da assessore l'on. Mauro Sanguineti. Quasi all'unanimità gli [illegible] stato chiesto di restare al [illegible] posto. Deciderà il primo direttivo che sarà allargato anche agli eletti degli enti locali.

Il psi, dopo questo congresso, che è stato caratterizzato sabato scorso [illegible] [illegible] discorso «forte» dell'on. Ugo Intini, si darà un nuovo assetto organizzativo. Si realizzerà [illegible] quinta federazione, quella del Tigullio, mentre sorgeranno, come centri operativi, più efficienti delle sezioni, le Unioni territoriali. Forse corrisponderanno al nuovo assetto metropolitano, quando decollerà la Grande Genova, disegnata dalla legge 142.

Un'altra novità, frutto del congresso, sarà [illegible] costituzione d'una [illegible] speciale che dovrà scegliere le persone destinate a ricoprire cariche pubbliche, nei consigli d'amministrazione controllati dagli enti locali. La scelta, nelle inten[illegible]ni dei socialisti, oltre che politica dovrà essere tecnica [illegible] si vaglieranno [illegible] qualità intellettuali, professionali e morali dei designati.

Il congresso è stato caratterizzato più da un riassetto interno che da un dibattito politico vero e proprio. Solo la corrente Fossa-Magnani ha mantenuto, come sua caratteristica politica, le riserve sulle giunte di sinistra, pur adeguandosi per disciplina di partito. La vecchia corrente [illegible] sinistra, quella che fa capo all'on. Fulvio Cerofolini, ha subito un pesante ridimensionamento, assorbita [illegible] gran parte dalla corrente Meoli. Attualmente il psi appare, al di là delle vecchie rivalità personali di Franco Fossa (70 anni), Rinaldo Magnani [illegible] anni) e Delio Meoli (63 anni), «signori» incontrastati da almeno un decennio, un partito al[illegible] apparentemente ricompattato e unito. [p. l.]

Roberto Timossi visto [illegible] Ghiglione

Molti disagi per i giovani che abitano nelle frazioni della cittadina

Gli studenti vogliono un bus

La protesta a Chiavari di 150 famiglie

CHIAVARI. Una delegazione del Comitato scuole medie inferiori per i servizi pubblici [illegible] Chiavari, che conta centocinquanta genitori, ha incontrato l'assessore comunale ai Trasporti Gianni Scuderi.

Non [illegible] la prima volta che i genitori di Ri, Caperana, Rivaro[illegible], Sampierdicanne e altre località limitrofe alla città, chiedo[illegible] aiuto alle istituzioni pubbliche. Le loro richieste si protraggono da quasi due anni. Vogliono un servizio speciale di autobus per i loro figli. Una li[illegible] riservata soltanto a loro.

«Ogni mattina ci sono un centinaio di ragazzi che dalla strada tra Carasco e Chiavari, devono servirsi di un mezzo pubblico per raggiungere la scuola - spiega la presidente [illegible] Comitato, Gianna Pelrano - ma gli autobus della Tigullio trasporti sono sempre strapieni. Spesso alcuni studenti devono aspettare quello successivo, col rischio di arrivare tardi a scuola».

Il Comitato, grazie alla sensibilità della Tigullio trasporti, ha già ottenuto [illegible] aumentare da tre a quattro le corse del mattino comprese tra le sette [illegible] un quarto [illegible] le otto meno un quarto.

In tempo utile, cioè, per riuscire ad entrare a scuola in orario prima delle 8 meno cinque. Tuttavia la linea pubblica è spesso affollata, lavoratori soprattutto, che anch'essi hanno degli orari da rispettare. La «convivenza» tra i [illegible] studenti con i loro ingombranti zainetti sulle spalle, e impiegati pendolari, non è stata finora idilliaca. Anzi, a parte i banali, ma frequenti litigi, [illegible] [illegible] verificati altri spiacevoli episodi.

Un mese fa, qualcuno non voleva neppure far salire sul bus i ragazzi. Pare inoltre che a qualche maturo signore siano partiti un paio di calci indirizzati ad uno studente. Un episo[illegible] che ha fatto intervenire anche gli agenti della Polizia municipale il giorno dopo, ma senza che si potesse individuare il responsabile.

Per fortuna nei giorni scorsi i «rischi» per gli studenti sembra che [illegible] diminuiti. In ogni caso, l'assessore Scuderi ieri mattina ha già contattato i funzionari della Tigullio trasporti per definire [illegible] [illegible] progetto.

«Si tratta di impostare una prassi dal punto di vista tecnico [illegible] burocratico, fino [illegible] realizzare un servizio di linea riservato [illegible] soli studenti - dice l'assessore [illegible] Trasporti - occorre cioè trovare [illegible] mezzo pubblico idoneo che riesca a soddisfare anche le esigenze di orario degli studenti. La disponibilità da parte del[illegible] Tigullio trasporti c'è. Ora si tratta di mettere a punto il progetto. Ci vorrà soltanto una settimana. Poi potrà diventare operativo».

[f. g.]

Il concerto ha ottenuto un buon successo: ad aprile atteso Eugenio Finardi

Bertoli, due ore di applausi

Il cantautore di Sassuolo ha elettrizzato il pubblico (oltre millecinquecento spettatori) l'altra sera al Palasport di Quiliano. «Spunta la luna dal monte» il brano più richiesto

QUILIANO
NOSTRO SERVIZIO

Non [illegible] bastati dieci minuti di applausi per far tornare per la terza volta Pierangelo Bertoli sul palco. Dopo due ore e mezza di concerto il cantautore di Sassuolo ha imboccato definitivamente la via dei camerini mentre il Palasport continuava a tremare per le chiamate del foltissimo pubblico. Si è chiusa così una bella serata di musica e spettacolo che ha saputo regalare emozioni anche [illegible] [illegible] artista del calibro di Bertoli.

Il feeling fra il musicista e Quiliano si è iniziato sin dalle prove del tardo pomeriggio. Il pubblico nelle ampie gradinate era ancora scarso ma ad accogliere il cantautore c'era già uno striscione enorme («Benvenuto Pierangelo»), che i ragazzi di Quiliano avevano dipinto nei giorni [illegible]. Il cantautore ha meticolosamente provato «Spunta la luna dal monte», il successo presentato [illegible] Sanremo con il gruppo sardo dei «Tazenda».

Il cantautore Pierangelo Bertoli visto da Ghiglione

«La canzone è bellissima - ha detto Bertoli - altrimenti non mi sarei presentato a Sanremo. L'idea era dei Tazenda, poi ci abbiamo lavorato parecchio insieme e alla fine è nata la canzone che conoscete». Una ballata che Bertoli sa interpretare con grandissima intensità anche senza il supporto dei «Tazenda». «Ora vi faremo sentire - ha spiegato il cantautore - come quattro abruzzesi, un milanese e un modenese cantano in sardo». Ne è scaturita comunque una miscela vincente, che ha fatto saltare in piedi i 1600 spettatori del Palasport.

«L'emozione del pubblico che ti chiama e ti applaude in sala è incredibile - ha detto Bertoli -. Il successo del disco [illegible] della critica sono [illegible] bella cosa, ma il pubblico dei concerti dal vivo è un'altra cosa». E il ricordo degli applausi all'ultimo Festival di Sanremo [illegible] ancora freschissimo: «Non era mai [illegible] che il pubblico di Sanremo richiamasse qualcuno sul palco. E quando ho sentito che non [illegible] finivano più di applaudire [illegible] ci volevano di [illegible] sul palco ho provato un'emozione incredibile. Meno male che i carabinieri ci hanno aiutato [illegible] risalire».

Nella prima parte del concer[illegible] Bertoli ha [illegible] in vetrina «Gli Oracoli», il suo ultimo 33 giri, inciso in autunno per la Ricordi. «Un disco importante - spiega Bertoli - fatto per la prima volta [illegible] volevo io. Con l'arrangiatore giusto e la collaborazione di tanti amici».

Tutte le canzoni [illegible] state scritte insieme a Luca Bonaffini, il chitarrista che anche ieri sera [illegible] è esibito al Palasport. Con loro, Gianni e Nino Mirabelli, rispettivamente alla batteria [illegible] al sassofono, Alberto Celonmi (chitarra), Sandro D'Antonio (basso) e il tastierista Vincenzo Irelli. Insomma, «la banda dei soliti amici», come ama definirli Bertoli.

Ma non sono mancati brani di repertorio come «A muso duro», «Eppure soffia» e la fortunatissima «Pescatore». Anche se Bertoli si è pronunciato chiaramente per le novità: «La musica [illegible] innovazione, crescita. Se suonassimo sempre le stesse cose, [illegible] la stessa formazione, non ci ascolterebbe più nessuno». Non è mancato un po' di polemica per il premio Tenco. «Sono uno di quelli che ci è andato di meno ma ho già collezionato quattro gettoni di presenza. Alla fine si vedono sempre le stesse persone. E' un po' come partecipare a un raduno di ex alpini».

Alla fine erano tutti raggianti. «Mai sentito un concerto così bello - dice Luca Musso, studente -. Sono venuto per curiosità, ma adesso non me ne andrei più». Anche gli organizzatori sono soddisfatti: Bertoli è stato un investimento sotto tutti i punti di vista. «Un concerto bellissimo - dice Daniela Frangioni, l'organizzatrice - e un grande personaggio. E' andata proprio bene ed è giusto ringraziare tutti quelli che mi hanno aiutato». Un elenco lungo, che comprende il Comune, l'Arcinova, la Sms Aurora di Valleggia, i ragazzi del Dany club e i genitori. «Sono [illegible] i primi a incoraggiarmi nei momenti difficili», spiega Daniela Frangioni. Anche Bertoli, che dallo scorso autunno ha cantato in decine di teatri, sembrava soddisfatto. «Sono felice di essere tornato», ha detto negli spogliatoi del Palasport. L'ultima esibizione risaliva al 1986, alla piscina di corso Colombo, in occasione del Festival de «l'Unità». Ma forse ora si aprirà un ciclo. «Ha promesso di tornare - dicono gli organizzatori -. Speriamo che sia al più presto».

Intanto Quiliano, che negli ultimi mesi è diventata il capoluogo della musica dal vivo, si prepara al prossimo avvenimento. Il 14 aprile canterà Eugenio Finardi.

Ermanno Branca

[illegible] IN PROVINCIA

GENOVA
Cambiato il programma teatrale

In sostituzione dello spettacolo «Pentesilea» [illegible] Heinrich von Kleist [illegible] Rosa di Lucia, rinviato per motivi di programmazione, il Teatro di Genova presenta oggi i seguenti spettacoli alle 10, per le scuole, andrà in scena «Il poeta e la prigione» [illegible] David Mamet, allestito dalla scuola di recitazione dello Stabile [illegible] alle 20,30 [illegible] la porta non è una porta», di J. Arden e la replica di Mamet. Ingresso libero.

GENOVA
Il jazz del pianista Crivelli

Concerto jazz della band del pianista Crivelli, questa sera, alle ore 23, al Club Anni Trenta di piazza Tommaseo. Tessera lire tremila.

SESTRI PONENTE
Al [illegible] c'è [illegible] of Montreal

Al cineclub «Sestri Movie» di Sestri Ponente, questa sera alle ore 21, avrà luogo [illegible] proiezione [illegible] film «Jesus of Montreal».

[illegible]
Da stasera una mostra grafica

Aperta al Museo di Villa Croce la [illegible] sulla grafica di Roy Lichtenstein organizzata dal Co[illegible]une di Genova in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento. Ingresso lire 5 mila, ridotti 3 mila lire.

CAMOGLI
La Loggia, «live» i Raptus

Musica dal vivo questa sera al piano bar La Loggia sulla Ruta di Camogli. Il romantico locale con [illegible] sull'intero Golfo Paradiso di Genova, offre un servizio [illegible] cocktail e drink di alto livello. Mentre le note musicali sono del trio «Raptus»: voce, chitarra e pianoforte. [illegible] trio che si esibisce con brani Anni Sessanta, revival, ma anche con musica a richiesta del pubblico. Si consiglia la prenotazione al tavolo.

CHIAVARI
Franco Sivori al Caffè Defilla

Il maestro Franco Sivori questa sera si esibisce al Gran caffè Defilla di corso Garibaldi [illegible] Chiavari. Le note del pianoforte di Sivori sono riprese da musica classica, revival e Anni Sessanta, ma il maestro accetta anche musica a richiesta del pubblico. Ottimi i coktail serviti in uno dei più antichi locali di Chiavari.

USCIO
Ballo liscio a «La Dolce vita»

Appuntamento con il ballo liscio e la musica ispirata agli Anni Cinquanta e Sessanta questa se[illegible] al dancing [illegible] dolce vita» in piazza della Resistenza ad Uscio. Con le migliori orchestre.

La tv locale ha ripreso le trasmissioni interrotte due mesi fa

A Rapallo ritorna Telegolfo

Dopo la sentenza del pretore l'emittente ha cambiato le [illegible] frequenze riapparendo sui teleschermi del Tigullio. Rubriche, news e attualità

RAPALLO. Telegolfo, l'emittente che trasmette [illegible] suo segnale nel Tigullio da Portofino a Sestri Levante, ha ripreso i programmi a pieno ritmo. A gennaio [illegible] pretore di Rapallo Raffaele Di Napoli aveva ordinato [illegible] sospensione dei programmi, in forza di un esposto presentato da Telegenova. L'emittente [illegible] capoluogo ligure, infatti, lamentava frequenti disturbi al suo canale, il 40, sul quale trasmette da alcuni anni.

Immediato il ricorso al Tribunale di Chiavari, presentato dalla società che gestisce Telegolfo e dal suo presidente Rinaldo Lanzarotto. Finora però i giudici chiavaresi non si sono ancora pronunciati [illegible] sembra che per la sentenza ci vogliano [illegible] tempi piuttosto lunghi.

Telegolfo, nel frattempo, [illegible] però riuscita, dopo una pausa «forzata» di un [illegible] [illegible] mezzo, a continuare le trasmissioni. Non più sul canale 40, ma sul 62 o sul 67, cioè quello di «Rete Azzurra».

Il rimedio alla chiusura è stato possibile grazie a un accordo con i responsabili di Rete Azzurra, che prevede l'inserimento [illegible] Telegolfo nella fascia pomeridiana. L'orario è dalle 16 alle 24. L'emittente di Rapallo, nata un anno [illegible] mezzo fa, ha così potuto continuare a trasmettere i suoi vecchi programmi e aggiungere qualcosa [illegible] [illegible] al palinsesto seguito da migliaia di spettatori del Tigullio.

Oltre alla trasmissione, in diretta, delle riunioni del Consiglio comunale e a un telegiornale con notizie locali, Telegolfo si caratterizza per le sue rubriche culturali curate dal direttore dei programmi, Antonietta D'Andrea.

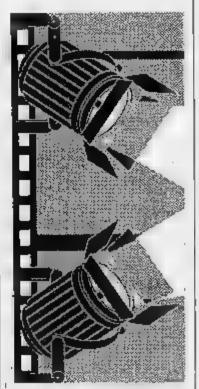
Tutte sono molto seguite da spettatori affezionati che spesso intervengono [illegible] diretta. Gli argomenti che vengono sviluppati ogni volta, in studio o con servizi esterni, sono molti. Dalla medicina, con «Incontri di geriatria» del dottor Luigi Fenga o «Psicologia oggi» curato [illegible] medici della 18ª Usl, «Parliamo di diabete» e «Mi dica dottore» del professor Piero D'Agostino, «Dietologia» della dottoressa Patrizia Muzzi, «la Usl informa» [illegible] cura del dottor Piero Cevasco della 17ª Unità sanitaria locale, a rubriche sportive che trattano di calcio, karate, kung-fu ed equitazione. E poi rubriche d'arte, di un artista locale. Non manca l'attualità, [illegible] i commenti agli episodi [illegible] cronaca con lo psicologo Antonio Erbetta dell'università di Torino o la trasmissione «Pianeta donna» rivolta al mondo femminile del Tigullio. E infine gli appuntamenti religiosi curati da don Culoma e don Sattini.

Dice Antonietta D'Andrea: «Fino a quando la [illegible] televisione era sul canale 40 ricevevamo decine di telefonate [illegible] giorno. Dopo un mese e mezzo di "oscuramento", nei primi giorni [illegible] telefonava. Soltanto ora, dopo una ventina di giorni, cominciano [illegible] nuovo. Noi siamo una tv privata con poche possibilità economiche, ma attenti alle problematiche della gente. Per questo dedichiamo molti servizi [illegible] rubriche [illegible] attualità alla realtà del Tigullio».

[f. g.]

Una rassegna dedicata al mare è in programma dal 27 luglio al 3 agosto

Festival del cinema a Sestri Levante

Tre sale di proiezione: sulla spiaggia dei Leudi, [illegible] Palazzo comunale e [illegible] Riva Trigoso. Nel catalogo della prima edizione ben 2700 pellicole di 35 e 16 millimetri. Sono previsti anche convegni e dibattiti

[illegible] LEVANTE. Una rassegna cinematografica estiva dedi[illegible] interamente [illegible] mare. Si terrà dal 27 luglio al 3 agosto [illegible] Sestri Levante e si preannuncia come uno degli appuntamenti «clou» dell'estate del Tigullio, [illegible] ambizioni di respiro nazionale e, una volta consolidata, internazionale.

Alla prima edizione del Festival del Cinema [illegible] [illegible] di Sestri Levante stanno lavorando l'assessore alla Cultura, Luigi Di Lorenzo, [illegible] quello al Turismo, Silvio Rezzano, in collaborazio[illegible] con la Provincia [illegible] Genova, che patrocinerà l'iniziativa [illegible] fianco del Comune di Sestri Levante.

Di cosa di tratta? «Saranno allestite tre diverse sale [illegible] proiezione - anticipa l'assessore Di Lorenzo - dove verrà dato spazio a film specializzati, documentari e lungometraggi, che andranno ad interessare tutti gli aspetti legati al tema del mare».

Continua Di Lorenzo: «Il pri[illegible] schermo verrà installato sulla spiaggia di Sestri Levante, nella [illegible] dei Leudi: sarà gigante, con una base [illegible] [illegible] metri e vi verranno proiettate pellicole in 35 millimetri. Quelle in 16 millimetri, costituite in particolare da vecchi filmati girati nel Tigullio e da documentari facenti parte del catalogo Ansaldo 'Lavoro e mare', vedranno come sala di rappresentazione la videoteca del palazzo comunale di Sestri e uno spazio ancora da determinare [illegible] Riva Trigoso».

La prima bozza del catalogo del festival ha già al [illegible] attivo circa 2700 film. «La cifra è però destinata ad aumentare», ha precisato [illegible]i Lorenzo. Ma l'iniziativa non si limiterà alle sole proiezioni. Sono previsti gli interventi di personaggi legati [illegible] cinema [illegible] soprattutto [illegible] mare, nonchè esperti provenienti dal circuito nazionale delle cineteche, film d'essai e cineclub. «Stiamo contattando alcuni nomi molto importanti [illegible] settore - spiega Di Lorenzo - che per [illegible] non posso anticipare, in quanto stiamo [illegible] verificando la loro disponibilità nel periodo [illegible] manifestazione».

Nei prossimi giorni, però, dovranno essere risolti anche altri problemi. Innazitutto d'ordine tecnico. Spiega l'assessore Di Lorenzo: «Non è [illegible] da poco installare uno schermo gigante [illegible] allestire una sala di proiezione all'aperto, che risponda [illegible] tutti i crismi richiesti per la concessione di agibilità. Per questo stiamo avviando i primi contatti con alcune ditte specializzate».

In secondo luogo, i finanziamenti necessari per dare [illegible] via alla manifestazione. «Il festival costerà oltre 30 milioni: il 50% della spesa verrà coperto da Comune e Provincia, mentre per la cifra restante [illegible] nostra intenzione rivolgerci ad enti [illegible] privati, in particolare quelli che operano nel settore del mare».

[illegible] [illegible] volta chiusa la prima edizione del Festival [illegible] Sestri Levante? Dice ancora Di Lorenzo: [illegible] seguiranno altre. La manifestazione deve diventare un appuntamento fisso dell'estate e guardare oltre i confini nazionali».

[f. p.]

[illegible] IN DISCOTECA

LEVANTO. E' deciso ad entrare nel libro dei «Guinness dei primati-edizione '92». Si tratta del diciottenne Alessandro Sassarini, i[illegible] arte «deejay Snoopy», di Levanto che con cuffia da d.j. e 18 mila brani musicali da discoteca cercherà di battere il record mondiale di mixaggio consecutivo (l'attuale primato è [illegible] 86 ore conseguito dal francese Didier Chant nel 1989 in una discoteca della Francia).

Il d.j. Snoopy è sicuro di rimanere per almeno [illegible] ore consecutive davanti alla «consolle» della discoteca dell'ex casinò municipale di Levanto a «passare» disco music.

L'originale e stravagante tentativo avrà inizio alle ore 12 di venerdì prossimo, antivigilia di Pasqua, mentre la soglia da superare per acquisire il titolo di «recordman» sarà l'una di notte di martedì 2 aprile, [illegible] il pubblico sempre presente in discoteca.

Tre anni fa, alcuni amici hanno affibbiato a Sassarini quel nomignolo tolto dal famo[illegible] personaggio dei fumetti. Ed appunto a quell'epoca, Snoopy aveva appena 15 anni: iniziò a lavorare nelle discoteche della provincia spezzina ed in qualche radio locale. Molti gli incoraggiamenti di amici mentre ha già ricevuto alcune telefonate da riviste specializzate per avere informazioni sul record da battere.

Per gli oltre quattro giorni del primato si [illegible] mobilitata la nota emittente Radiocity di Castelletto d'Orba che viene ascoltata in parte del Piemonte, Lombardia, Liguria e Toscana e, con buona probabilità, una sbirciatina in discoteca la darà pure una telecamera della Rai.

Quindi la popolarità del d.j. levantese sta già giungendo «sulla fiducia». A chi [illegible] la testa e gli dà del pazzo risponde: «Ho già provato [illegible] star sveglio e sono giunto già [illegible] 76 ore senza grandi problemi. Inoltre avrò [illegible] minuti di riposo ogni ora che accumulerò ed utilizzerò ogni 6-7 ore in una saletta-dormitorio. Durante tutte le 86 ore sarò seguito da un medico e controllato a turno da 13 giurati. Mi nutrirò di frutta, verdura e frullati. Perderò qualche chilo ma ce la farò».

L'appuntamento [illegible] per venerdì prossimo nella discoteca dell'ex casinò.

[g. gh.]

STASERA [illegible] TELEVISIONI [illegible]

Telecupole

- 9,30 **Zecchino d'oro**, selezione canora
- 11 — **TG 7 - Attualità**
- 11,30 **Italia Cinquestelle**
- 12 — **La trattoria dei ricordi**, spettac.
- 19 — **Sport flash**, interviste e risultati
- 20,30 **La città si difende**, film di Pietro Germi, con G. Lollobrigida, R. [illegible]dini
- [illegible] **Sport flash**
- 1 — **Telefilm**
- 2 — **Tg 4 Notizie**

[illegible] Azzurra

- 8,15 [illegible] **dei lupi**, novela
- [illegible] — **Faccio da me**
- 13 — **Promozionale di preziosi**
- 16,30 **Mobilificio**
- 20,30 **Un risott e la milanese...**
- 22,45 **I mille volti di...**

Telearcobaleno

- 12 — **Telefilm**
- 13,15 [illegible] [illegible] **Ponente**, notiziario
- 14,15 **G.B. Bonsai**, rubrica
- 14,30 **Telefilm**
- 16,30 **Semplicemente Maria**, teler.
- 17,30 **Amore proibito**, teleromanzo
- 18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
- 19,20 **Zoom TG Ponente**, notiziario
- 19,35 **Pagina sportiva**, programma sportivo in diretta
- 19,40 **Sudia femmi**, rubrica
- 20,05 **La mia vita per te**, teleromanzo
- 20,45 **Semplicemente Maria**, teler.
- 21,50 **Nido di serpenti**, [illegible]
- 22,15 **Telefilm**
- 23,15 **Zoom TG Ponente**, notiziario
- 23,45 [illegible]

Canale 7

- 12,30 **Week-end**
- 13 — **Primomercato**
- 15,30 **Redazionale**
- 20,45 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
- 21,30 **L'albero della mele**, telefilm
- 22 — [illegible] **Shop**
- 22,30 **Week-end**
- 22,35 **Il lapparlo v**[illegible]
- 0,45 **Andiamo al cinema**
- 1 — **Redazionale**

Antennauno

- 7 — **Junior TV**
- 11 - **Shopping Center**
- 14,30 **Liguria sport**, notizie e interviste
- 18 — **La vetrina del gioiello**
- 20 — **Shopping center**
- 20,30 **La città si difende**, film
- 22 — **L'opinione**
- 22,10 **I parenti terribili**, film

Telestar

- 11,30 **World sport special**
- 12,05 **Così per sport**
- 13,15 **Al banco della difesa**, telefilm
- 14,15 **Taxi**, telefilm
- 15,05 **Jessica Novak**, telefilm
- [illegible] [illegible] **Boys** - [illegible] **la scimmia**, film con Rosa Fumetto
- 17,30 **Amandoti**, novela
- 18,10 **I Ryan**, novela
- 18,55 **Girando il mondo**
- 19,05 **Arrivano le spose**, telefilm
- 20 — **Pensioni... che problema!**
- 20,30 **Il mistero dell'isola** [illegible] (Italia, avvent., 1965) [illegible] [illegible] Rock Stevens, regia di Piero Pierotti
- 22,15 **Agi Murad, il diavolo bianco** (Italia, avv. '59), film con S. Reeves
- 24 — **Taccuino di viaggio**

Primantenna

- 7 — [illegible] **news**
- [illegible] **Promozionale**
- 10 — **Auto della setti**[illegible]
- 10,30 **Cartoni animati**
- 11,30 **Valenza propone**, arte orafa
- 12,30 **Aggiudicato a**
- 20 — **Il sole e la luna**
- [illegible] **Pallavolo: Sadis Imola Bologna - Accornero Savigliano**
- 21,30 **Auto della settimana**
- 22,30 **Hockey su pista: Novara Hockey Club - Amatori Vercelli**
- 23,30 **Rommel la volpe del deserto** (Usa, guerra, 1951) film con J. Mason, J. Tandy, regia di H. Hathaway
- 1 — **Auto della settimana**
- 1,30 **Buonanotte con**

Videomusic

- 9 — **Video mattina**
- 12,30 **Jonathan Butler**, concerto
- 13,30 **Jesus Jones, special**. I Jesus Jones nel giro di un solo anno si sono imposti all'attenzione del pubblico anglosassone. Hanno di recente prodotto il loro secondo [illegible] [illegible] titolo «Doubt».
- 14 — **Best of hot line**
- 15 — **Simple Minds**, special. All'interno dello special viene proposta un'intervista a Jim Kerr che ci parla dell'ultimo album del gruppo dal titolo «Real Life» che dovrebbe uscire ad aprile
- 15,30 **Beat of hot line**
- 16,30 **Best of blue night**
- 17,30 **Video novità**
- 18,30 **Video a rotazione**
- 0,30 **Notte rock**

Primocanale

- 9,30 **Market**
- 13 — **Cartoni animati**
- 14,45 **Diretta Stadio**
- 17 — **OK Motori**
- 18 — **Telefilm**
- 19 — **Punto Sera Dossier**
- 19,30 **Due americane scatenate**, tel.
- 20,30 **Chi fermerà Tommy Wanda**
- 22,30 [illegible]**e di polizia**, telefilm
- 24 — **Il monello**, film

Telegenova

- 7 — **Junior TV**, **Arbegrea**, cartoni animati; **Scooby Doo**, cartoni; [illegible] [illegible] **Kyoto**, cartoni; **Fiabe cosume; Il mago pancione; Capitan Jet**, cartoni
- 11 — **Shopping center**
- 14,30 **Liguria sport**
- 18 — **La vetrina del gioiello**
- 20 — **Shopping Center**
- 20,30 **La città si difende** (Italia, dramm., 1951), film con G. Lollobrigida, R. Bandini, regia di P. Germi
- 22 — **L'opinione**, [illegible] Umberto Bassi
- 22,10 **I parenti terribili**, (Francia, dramm., 1948), film [illegible] G. Dorziat, J. Marais, regia di J. Cocteau

Mixer Tv

- 13 — **Superclassifica show**
- 14,15 **Tenente O'Hara**, telefilm
- 17,15 **Cartoni animati**
- 18 — **Mulini a vento**, novela
- 18,45 **Andiamo al cinema**
- 19 — **Tg Liguria**
- 19,30 **Week-end**
- 19,35 **Natale al campo 119**, film
- 21 — **Caccia tragica**, film
- 22,30 **Tg Liguria**
- 23,05 [illegible]
- 1 — **Andiamo al cinema**

Telecity

- 7,50 **Rambo**, cartoni animati
- 8,50 **Toma**, telefilm
- 10 — **Redazionale**
- 11 — **Film**
- 13,30 [illegible] **Today**
- [illegible] [illegible] [illegible] **68**: [illegible] **Gormenti** (Spagna, guerra, 1972), film con George Maharis, Maria Perschy, Gustavo Rojo, regia [illegible] Juan Antonio Bardem
- 16,40 **Toma**, telefilm
- 17,40 **Tra due fuochi** (G.B., drammatico, 1963) film con [illegible] Mitchum, Trevor Howard, Barry Sullivan, regia di Guy Hamilton
- 19,30 **Agente Pepper**, telefilm
- 20,30 **Gigi il bullo** (Italia, commedia, 1982), film con Alvaro Vitali, Adriana e Marcello Furgiuele, regia di Marino Girolami.

Promozione: la squadra del giorno non è tra le «big» di un torneo ricco di contraddizioni

Fontanabuona dei miracoli

Le piccole grandi imprese dei ragazzi di Maggenta portano l'undici valligiano sempre più vicino alla salvezza
In vetta Lavagna solo senza convincere, Pontedecimo a [illegible] punto con tanti dubbi. Avanzano Entella e Monterosso

Stanno cambiando le carte [illegible] tavola. La 24ª giornata ha portato il Lavagna in vetta, ma non è iniziata quella fuga che il Pontedecimo, [illegible] al riposo, temeva. Ma biancocelesti e granata non brillano più come un paio di settimane fa: anch'essi hanno i loro talloni d'Achille e le rivali se ne sono accorte. In più c'è [illegible] registrare l'inserimento nei quartieri alti [illegible] squadre come Monterosso ed Entella, che hanno avuto la forza [illegible] riemergere da un girone d'andata deludente. [illegible] che dire delle imprese di Fontanabuona e Canaletto? Soprattutto gli uomini di Claudio Maggenta meritano le luci della ribalta: da comprimari [illegible] primattori nel breve spazio [illegible] due settimane. La sosta per Pasqua e il torneo delle Regioni potrebbero causare nuovi squilibri: al ritorno in [illegible], il 6-7 aprile, non sono esclusi nuovi colpi [illegible] scena.

Sugli spalti il vero match. A vedere Entella-Lavagna, secondo «derby del fiume» a squadre unificate, guidato verso un prevedibile 0-0, c'era [illegible] Gotha del calcio dilettantistico del Levante. Il Rapallo era rappresentato da Casaretto e Vignolo, la Samm da Schimmenti, la Pegliese da Grasso. Non poteva mancare neppure una rappresentanza nutrita del Pontedecimo, capitanata [illegible] dall'allenatore Gorin. L'ex genoano ha potuto [illegible] di persona il Lavagna formato-Dagnino, i progressi innegabili del gioco biancoceleste [illegible] quando è arrivata da Verbania la mezzapunta.

[illegible] l'ombra che offuscava il volto di Gorin era per ben altre preoccupazioni. Abituato a badare al sodo, il «feroce» Fabrizio ha riassunto la situazione del Pontedecimo con poche e sentite parole: «Io voglio vincere il campionato, i ragazzi vogliono vincere il campionato, il presidente Napolitano vuol vincere il campionato. Sulla determinazione di altri dirigenti non giurerei. E per aver ragione di questo Lavagna bisogna [illegible] compatti e grintosi come non mai». E cancella i dubbi: «Ho già annunciato che non resterò a Pontedecimo se non mi saranno date garanzie sul potenziamento della squadra. Voglio lasciare un bel ricordo ai tifosi granata».

Scordiamoci il passato. All'Entella Bacezza solo pochi mesi fa la frattura creatasi tra il presidente Andreozzi e il d.s. Vittorio Pirroni pareva insanabile: quest'ultimo aveva gestito forse un po' troppo in prima persona la questione delle dimissioni di Soro e al rientro del presidente dalle [illegible] invernali [illegible] dovuto «ingoiare» alcuni rospi, dalle ricusazione di Roncone alla conferma di Soro, e si era allontanato dalla società in silenziosa ma eloquente protesta. Invece da due settimane è tornato in auge, ci si stupirebbe se non ci fossero clamorosi precedenti a confermare che la porta del club è girevole: facile [illegible] trarvi [illegible] uscirvi. Tra le novità dell'ultima ora anche la smentita di Andreozzi su [illegible] abbandono: il padrone dell'Entella ha detto che resterà anche la prossima stagione e che tutti gli sforzi [illegible] concentrati nel cer[illegible] [illegible] riportare [illegible] campo il pubblico dei bei tempi.

Resurrezione. A Natale [illegible] Fontanabuona pareva spacciato e a Pasqua i suoi dirigenti parlano addirittura di rientrare nel gruppo [illegible] centro. La vittoria eclatante sul Vezzano fa seguito a quella altrettanto clamorosa in casa della Rivarolese. I 4 punti sono frutto di un gioco finalmente corale e limpido: i valligiani e il loro tecnico stanno dimostrando che [illegible] brutte figure dell'andata erano soprattutto frutto della preparazione saltata e del rinnovamento dei quadri. Maggenta: «Una volta trovata la condizione e l'affiatamento abbiamo anche trovato i risultati. I tanti giovani che ho a disposizione hanno voglia [illegible] fare, e buone qualità. Possiamo ottenere anche di più».

Danilo Sanguineti

Mister Maggenta visto da Ghiglione

PRIMA: LE «BIG» [illegible] PASSO RIDOTTO

Domenica pre-pasquale tranquilla, con poche sorprese ed emozioni, tranne forse i minuti finali di Rutese-Little Club, vietati ai deboli di cuore. Alla ripresa, il 7 aprile, si giocherà Carlo Grasso-Rutese, primato in palio, tra le due già sicure del passaggio di categoria: for[illegible] rapallesi e rutesi pensavano già alla [illegible] [illegible] questo incontro, non si spiegano altrimenti le loro poche idee. Lotta aperta per terza, quarta e quinta posizione: le prime due valgono il passaggio diretto in Promozione, l'ultima tramite spareggio con gli altri gironi. In coda alza bandiera bianca il Casarza, dopo un'illusione di quasi un'ora, nel baratro anche il Canevari.

Tempo effettivo. *Si parla tanto di tempo effettivo, di calcio giocato e di perdite di tempo. Rutese e Little Club hanno atteso il 91' per iniziare a segnare: pri[illegible] l'ex Samm Macchiavello, con una azione personale, per il momentaneo vantaggio degli uomini di Roberto Derlin. Poi al 94' Alfano, per il pareggio del Little. Molti, secondo tradizione, hanno iniziato a lasciare il campo di Camogli quando [illegible] partita volgeva ormai stancamente al termine: questi «molti» hanno perciò perso le due reti, mentre il direttore di gara si è perso un intervento da rigore di Costantino su Marchesini, con le prote[illegible] della Rutese che non hanno sortito alcun risultato.*

Rallentare insieme. *Anche la Carlo Grasso di Gianni Massa, per non... aumentare eccessivamente il vantaggio sulla Rutese, ha equamente diviso la posta con [illegible] Marina Giulia. Chi[illegible] guardinghi, padroni di casa che han svolto una maggior pressione territoriale [illegible] mai impensierire vera[illegible] il portiere Simoni. Per gli uomini di Visani, un ex, un punto utile per la salvezza: alla «Grasso», invece, una domeni[illegible] di riposo deve esser doverosamente concessa dopo un torneo condotto sempre in vetta.*

Lottano in tante. *Ultimo turno favorevole a Pro Recco, Pieve, Carasco e Anpi, che possono ancora puntare alle posi[illegible]ni di rincalzo [illegible] terza in poi), piazzamenti utili per salire di categoria. Nessuna squadra, infatti, ha già ipotecato [illegible] e quarta posizione, e le ultime giornate si annunciano al calor bianco. E la lotta non è solo per salire, [illegible]a anche per evitare la discesa: il Casarza ha illuso tutti con un primo tempo giocato alla grande col Pieve e il gol del vantaggio di De Cicco. Poi, nella ripresa, i locali hanno ristabilito i valori in campo, che sono gli stessi di classifica.*

Spacciato anche il Canevari, indomito lottatore contro il Pro Recco, ma anche in questo [illegible] superato dal maggior tasso tecnico e dalla grinta degli avversari. Per due squadre ormai in Seconda, nulla di deciso per la terza, [illegible] due levantine (Mari[illegible] Giulia e Villaggio) [illegible] lottare contro due genovesi (Little Club e Bogliasco 76). **[g. s.]**

Interregionale: arancione e Rapallo quasi salvi, genovesi nel dramma

Una Samm giustiziera?

Pegliese ancora ko: venerdì derby mozzafiato

Ride il Tigullio, piange Genova: un cliché che si ripete da qualche giornata. Come [illegible] ormai lontane le stagioni in cui la Pegliese dettava legge, e le levantine dovevano «obbedire»... Pegliese-Samm di venerdì prossimo (è confermato l'anticipo a causa del derby [illegible] sabato, Genoa-Samp) sarà l'ultimissima spiaggia per i genovesi di Chico Locatelli, mentre arancioni e ruentini sogghignano e guardano dall'alto gli ex-blasonati genovesi.

Pegliese. Cinque minuti di follia, e una possibile vittoria gettata al vento. Ad Alba [illegible] successo di tutto, nel rovente finale: il racconto a Locatelli. «Abbiam perso una partita incredibile, che potevamo vincere, anche oltre il parziale 1-0. Agendo in contropiede, abbiamo sfiorato in più occasioni il secondo gol. Poi la loro rete, con la palla passata in mezzo a venti gambe, e il raddoppio, anch'esso rocambolesco. E' una stagione così, ma poiché ho la pelle dura e credo in questa squadra, sono sempre convinto che raggiungeremo la salvezza».

Locatelli alla sua disamina aggiunge: «Il calendario non è malvagio, sarà però obbligatorio battere gli arancione. Un match che dobbiamo interpretare con il sangue agli occhi, mentre loro sono in una situazione di tutta tranquillità: sarebbe un peccato, dopo 7 anni, lasciare la categoria. Certo che ormai è da un paio di mesi che non [illegible]sciamo a muoverci da questi maledetti 24 punti». Pegliese sfortunato, Pegliese che continua a lottare, con il presidente Nicola Pugliese incredulo per l'esito finale: una volta tanto da chiamare in causa non è la preparazione o altro, ma la determinazione dei piemontesi nei 5 minuti finali.

Samm. Lo sguardo è subito rivolto al futuro, e l'impressione è che venerdì prossimo gli arancione regaleranno ben poco (diciamo pure nulla) alla Pegliese. «Hanno perso ad Alba, e quella contro di noi sarà la partita dell'anno, ma anche noi vogliamo dimostrare qualcosa. Col Pinerolo potevamo realizzare 4 reti nel primo tempo, e nessuno avrebbe trovato da ridire. Nel finale qualche mio giocatore ha tirato indietro la gamba. Capisco questo atteggiamento inconscio: dei sette diffidati in campo, nessuno voleva essere ammonito e saltare il derby». Un nome è però finito ugualmente sul taccuino del direttore di gara, quello di Gaspari, uno dei sette. Con questo clima alla vigilia, Pegliese-Samm potrebbe essere veramente di 90 intensissimi minuti.

Rapallo. S. Margherita chiama, Rapallo risponde: risolto il giallo delle radio private, che diffondevano la notizia di Intermonregalese-Rapallo sospe[illegible] al 25' per impraticabilità, [illegible] d.s. Corrado Vignolo può, dall'alto dei 30 punti attuali, quasi festeggiare la salvezza. «Scaramanticamente [illegible] voglio dir nulla, ma penso che ormai sia fatta. La squadra si [illegible] espressa bene, non abbiamo mai subito eccessivamente la loro pressione, anzi in contropiede potevamo raddoppiare con Petrini. Unica nota negativa, l'espulsio[illegible] del realizzatore nel convulso finale. **[g. s.]**

Pagelle. Pegliese: Pasquale 7,5; Cancino 5,5; Barberi 6,5; Sisinni 6,5; Bonino 6; Bovio 6; Guerra 7; Rossini 6; Monari 6; Scarrone 5,5; Meazzi [illegible]. All. Locatelli 6. **Samm:** Guazzi 6; Gaspari 6; Suarato 6; Maragliano 6; Felice 6,5; Della Latta 6; Casyagno 6,5; Costantino 6; Righetti 7; D'Agostino 6,5; Ogliari 6. All. Fontana 6,5. **[illegible]pallo:** Brogi 6; Croce 6; Gandolfo 6,5; Cardoni 6; Da Silva 6; Grillo 6; Monteforte 7; Capurro 6,5; Di Maio 6,5; Bandoni 6; Petrini 7. All. Casaretto 7,5.

Seconda: è sempre lotta tra i rapallesi, il Vallesturla e la Caperanese

Rossi ubriaca il Bistrò

Tre gol del bomber lanciano il Riviera Fazzini

La [illegible] giornata di Seconda ha emesso alcuni verdetti pressoché definitivi: per [illegible] primato [illegible] una lotta a tre Vallesturla-Riviera Fazzini-Caperanese. Per [illegible] retrocedere sono in lotta otto squadre, esattamente la metà [illegible] plotone al completo.

Successi convincenti. Sia Riviera Fazzini che Caperanese hanno rispettato il pronostico, i primi superando il Bogliasco 76, i secondi il Bistrò Pro Sestri. I rapallesi si sono affidati alla vecchia volpe Ruggero Rossi, giocatore dal passato illustre e protagonista di numerosissimi tornei notturni il quale, prima di chiudere la carriera, sembra intenzionato a togliersi ancora alcune soddisfazioni: il Bogliasco ha subito la ritrovata forma di Rossi, autore di una tripletta, e mister Carmagnola può nuovamente guardare [illegible] ottimi[illegible] al primo posto.

La Caperanese, invece, ha fatto poker contro i sempre più deludenti sestresi del Bistrò; sugli scudi la famiglia Antireno, con due reti per Emilio e una per Alessandro (gol di apertura firmato da Bruschi). E proprio la Caperanese dei giovani è attesa a una primavera in crescendo, data la buona preparazione [illegible] svolta, e potrebbe esser la rivale più pericolosa [illegible] Vallesturla nonostante i 4 punti di ritardo in classifica.

Esame superato. Il Camogli presentava al Vallesturla un biglietto [illegible] visita non proprio tranquillizzante: nelle ultime giornate, infatti, i camoglini erano stati i «bastonatori» di tutte le grandi e presunte tali del girone. Gli uomini di Stefa[illegible] Risaliti sono [illegible] usciti imbattuti dal campo di Recco, al termine di 90 minuti incandescenti nonostante l'ora mattutina (inizio alle 9): [illegible] passato, fra le due squadre, non è mai corso buon sangue, e quest'ultimo match lo ha confermato, con ripicche in campo e polemiche finali fra dirigenti e tifosi.

Grossa sorpresa. In un turno tutto sommato tranquillo, senza risultati eclatanti, la sorpresa è venuta dal [illegible] della Vecchia Chiavari a Riva Trigoso contro i calafati: i rivani d[illegible] [illegible] abbandonare definitivamente i sogni di promozione, [illegible] nel carniere [illegible] chiavaresi di Ugolini [illegible] arrivati due punti determinanti nella lotta per la salvezza. Artefice del successo Mauro «Cillo» Ugolini, fratello [illegible] mister, entrato solo a inizio ripresa e autore delle due reti chiavaresi: il vizio del gol, una caratteristica che «Cillo», nonostante le trenta e oltre primavere, non ha mai smarrito. **[g. s.]**

LE CLASSIFICHE

[illegible] GIRONE A

RISULTATI

Pistoiese-Bra	1-1
Chieri-Camaiore	2-2
Savona-Nizza Millefonti	1-0
Albese-Pegliese	2-1
Sanmargheritese-Pinerolo	2-1
Intermonregalese-Rapallo	0-1
Acqui-Saviglianese	2-1
Bozzano-Sestese	1-1
Libarna-Ventimiglia	3-1

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	N	P	Reti F	S
PISTOIESE	46	19	8	1	50	14
SESTESE	37	12	13	3	34	17
BOZZANO	36	12	12	4	40	17
SAVONA	33	11	11	6	30	17
BRA	30	8	14	6	24	25
RAPALLO	30	10	10	8	18	21
SAMMAR.	29	9	11	8	29	23
CHIERI	29	[illegible]	13	7	28	26
LIBARNA	28	7	14	7	27	28
[illegible]	[illegible]	7	14	7	19	24
ACQUI	25	5	15	7	15	21
ALBESE	25	7	11	10	15	21
INTERMON.	25	6	13	9	25	34
PEGLIESE	24	6	12	10	24	29
NIZZA MILL.	23	7	9	12	16	32
VENTIMIGLIA	20	6	8	14	21	32
SAVIGLIANO	19	5	9	14	14	32
PINEROLO	16	3	10	15	26	41

PROSSIMO TURNO

Bra-Pinerolo; Rapallo-Chieri; Nizza Millefonti-Bozzano; Pegliese-Sanmargheritese; Camaiore-Savona; Sestese-Libarna; Saviglianese-Pistoiese; Acqui-Albese; Ventimiglia-Intermonr.

PROMOZIONE [illegible]

RISULTATI

Alassio-Sanremo 80	0-3
Argentina Arma-Vado	1-1
Audace Campomor.-Taggese	2-0
Cairese-Carcarese	1-0
Culmv-Sestrese	2-2
Dianese-Busalla	0-0
Fegino-Varazze	0-1
Sanremese-Albenga	2-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	Partite V	N	P	[illegible] F	S
CAIRESE	38	16	6	2	39	12
SESTRESE	35	12	11	1	37	17
SANREMESE	34	12	10	2	23	10
[illegible]	33	11	11	2	27	[illegible]
CARCARESE	30	9	12	3	21	9
VADO	23	8	7	9	24	19
SANREMO 80	23	6	11	7	18	12
BUSALLA	22	5	12	7	25	27
VARAZZE	21	5	11	8	11	15
AUDACE C.	21	5	[illegible]	8	15	28
ALBENGA	20	[illegible]	12	8	22	28
TAGGESE	20	[illegible]	12	8	17	24
ALASSIO	[illegible]	4	12	8	18	[illegible]
CULMV	15	3	9	12	20	35
[illegible]	15	2	[illegible]	11	14	28
FEGINO	14	2	10	11	12	30

PROSSIMO TURNO

Busalla - Audace Campomor.; Sanremo 80 - Culmv; Cairese - Argenti[illegible] Arma; Varazze-Sanremese; Albenga-Alassio; Taggese-Fegino; Vado-Carcarese; Sestrese-Dianese.

PROMOZIONE [illegible] B

RISULTATI

Canaletto-Migliarinese	3-1
Cosmos Usve-Baiardo	0-2
Entella-Lavagna	0-0
Fontanabuona-Vezzano Bott.	3-1
Garibaldina-Monterosso	0-3
Moneglia-Rivarolese	1-0
Ortonovo-Sestri Levante	0-0
Ha riposato Pontedecimo.	

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	N	P	Reti F	S
LAVAGNA	34	13	[illegible]	2	29	10
PONTEDEC.	33	12	[illegible]	1	38	17
BAIARDO	[illegible]	11	[illegible]	3	28	17
VEZZANO B.	21	[illegible]	9	3	32	19
MONTEROS.	25	8	9	4	21	[illegible]
ENTELLA	25	8	9	5	19	19
SESTRI L.	[illegible]	7	[illegible]	7	20	18
MIGLIARIN.	[illegible]	7	8	8	31	32
MONEGLIA	22	4	14	4	16	14
RIVAROLESE	21	6	9	7	21	19
[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	7	21	27
CANALETTO	17	5	7	11	24	33
FONTANAB.	12	3	6	13	11	27
COSMOS	[illegible]	2	6	14	14	39
GARIBALDINA	9	2	5	16	11	34

PROSSIMO TURNO

Rivarolese-Cosmos Usve; Monterosso-Fontanabuona; Entella-Canaletto. Riposa: Sestri Levante; Pontedecimo-Garibaldina; Baiardo-Ortonovo; Migliarinese-Lavagna; Vezza[illegible] Bottagna-Moneglia.

[illegible] CAT. [illegible] B

RISULTATI

Rutese-Little C.O.A.	1-1
Pieve L.-Casarza L.	2-1
Canevarid.-Pro Recco	1-2
Anpi C.-Sori	2-1
Carasco-Albaro	2-1
Villegg. S.S.-Bogliasco	0-1
Molassana-N.S. Frutt.	1-1
C. Grasso-Marina G.	0-0

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	N	P	Reti F	S
C. GRASSO	36	13	10	1	35	11
[illegible]	33	13	[illegible]	4	42	22
N.S. FRUTT.	27	8	11	5	25	18
MOLASSANA	27	9	[illegible]	6	26	17
PRO RECCO	27	10	7	7	19	16
PIEVE L.	26	8	10	6	21	17
ALBARO	26	7	12	5	24	20
ANPI C.	25	7	11	6	19	16
CARASCO	25	[illegible]	[illegible]	7	26	31
SORI	24	7	10	7	24	25
VILLAG. S.S.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	16	23
BOGLIASCO	21	[illegible]	9	9	19	22
MARINA G.	[illegible]	6	8	10	14	26
LITTLE C.O.A.	18	[illegible]	6	12	29	44
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14	24	40
CASARZA L.	13	3	7	14	24	39

PROSSIMO TURNO

Sori-Canevarid.; N.S. Frutt.-Villagg. S.S.; C. Grasso-Rutese; Casarza L.-Carasco; Albaro-Molassana; Pro Recco-Pieve L.; Little C.O.A.-Marina G.; Bogliasco-Anpi C.

[illegible] CAT. [illegible] F

RISULTATI

Corte 82-Framurese	[illegible]
Chiavari C.-Calvarese	0-1
Bargagli-Avegno	1-2
Camogli-Valle Sturla	1-1
Riva Trigoso-V. Chiavari	1-2
Caperanese-il Bistrò P.S.	4-1
S. Bartolomeo-Rupinarolelvi	2-1
Bogliasco C.-Riv. Idraul.	0-3

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	N	P	Reti F	S
VALLE ST.	34	14	6	2	40	12
RIV. IDRAGL.	[illegible]	10	11	1	33	22
[illegible]	[illegible]	11	8	3	45	21
[illegible]	[illegible]	10	9	3	27	12
CALVARESE	28	9	10	3	30	11
S. BARTOL.	28	10	8	4	27	21
CAMOGLI	23	6	11	5	30	20
FRAMURESE	22	7	[illegible]	7	15	15
IL BISTRO'	[illegible]	4	11	7	22	31
V. CHIAVARI	19	[illegible]	11	7	23	30
[illegible]	18	6	6	10	13	32
[illegible]	16	3	10	9	13	22
CORTE 82	16	2	12	8	17	[illegible]
BOGLIASCO	15	4	7	11	19	38
CHIAVARI C.	14	3	8	11	12	29
RUPINAR.	[illegible]	2	6	14	14	43

PROSSIMO TURNO

Rupinarolelvi-Chiavari C.; Il Bistrò P.S.-Corte 82; Valle Sturla-Bargagli; V. Chiavari-Camogli; Framurese-Caperanese; Avegno-Bogliasco C.; Riv. Idraul.-S. Bartolomeo; Calvarese-Riva Trigoso.

[illegible] CAT. [illegible]

RISULTATI

Sestieri Ligure-Champion	[illegible]
Aurora A.-Ri Calcio	3-1
Il Poggio-Nè Calcio	1-3
Portofino-S. Lorenzo	3-1
Panchina-Deiva	1-1
Sanmartin.-Cogornese	1-0
Gattorna-Riese	3-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	Partite V	N	P	Reti F	S
GATTORNA	29	12	5	2	21	7
CHAMPION	26	11	[illegible]	4	29	14
[illegible]	24	8	8	3	29	12
COGORNESE	23	7	9	3	24	14
PORTOFINO	23	9	5	5	23	16
RI CALCIO	20	7	6	5	24	21
AURORA AV.	19	7	5	6	25	26
IL POGGIO 87	19	7	5	7	19	17
RIESE O.B.	18	6	6	6	19	18
[illegible]	17	4	9	5	21	24
SEST. L.	16	4	8	7	21	27
NE' CALCIO	15	4	7	8	17	23
[illegible]	13	5	3	11	26	34
PANCHINA	10	2	6	11	16	39
S. LORENZO	[illegible]	[illegible]	2	13	24	46

PROSSIMO TURNO

[illegible]. Lorenzo-Il Poggio; Panchina-Portofino; Deiva-Aurora A.; Sporting-Ri Calcio; Sestieri Ligure-Sanmartin.; Champion-Gattorna; Nè Calcio-Riese.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Martedì 26 Marzo 1991

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

PROTESTE A VENTIMIGLIA

L'autoporto è da rifare

A cinque anni dall'inaugurazione mancano ancora le docce, il motel e addirittura il bar. La protesta dei camionisti. Un piano di rilancio del Comune.

SERVIZIO A [illegible] 4

SPINELLI COMPRA IL PORTO?

La salvezza, per il porto di Imperia, che da un anno a questa parte sta attraversando un grave periodo di crisi, potrebbe venire da Genova. Aldo Spinelli, titolare [illegible] una delle più importanti ditte di autotrasporti liguri, presidente del Genoa calcio, sarebbe intenzionato ad acquistare le attrezzature [illegible] scalo commerciale imperiese. E' la notizia del giorno, confermata pure dal sindaco, Claudio Scajola, che, nei giorni scorsi, aveva parlato di una «grossa sorpresa». Le trattative sono in fase [illegible] e non [illegible] escluso che si possa arrivare in tempi brevi a una gestione [illegible] porto interamente affidata a privati. Spinelli, fino all'anno scorso presidente della Terminal Contenitori Spa, la società che gestiva i traffici commerciali nel porto di Genova, ha incontrato, venerdì scorso, i responsabili della Lombimperia, un'impresa privata di sbarchi e imbarchi. E' probabile che si siano già gettate le basi per futuri accordi. Rimarrebbero ancora da definire le modalità con cui condurre a termine le trattative. Intanto, la notizia [illegible] stata accolta con soddisfazione anche degli operatori portuali.

[illegible] 2

SENTENZA PER I [illegible]

Da oggi [illegible] nuovo mercato dei fiori di valle Armea rischia la «chiusura». Se accadesse circa 1500 produttori, commercianti ed esportatori che ogni mattina affollano l'importante struttura economica [illegible] commerciale potrebbero tornare ad operare nel vecchio [illegible] insufficiente [illegible] mercato di piazza Colombo. [illegible] colpo sulla città tornerebbero anche mille problemi di traffico e parcheggio. A decidere sarà stamane il pretore. Alle 9 inizierà infatti la causa aperta dall'Ucflor contro il Comune perché si stabilisca chi è il «padrone» del mercato di Valle Armea. Con il rito della procedura d'urgenza l'Ucflor ha infatti chiesto al giudice una «azione possessoria», a suo favore, dell'importante struttura commerciale. Il Comune, attraverso gli avvocati Pericu e Borea, ha annunciato una ferma opposizione. Il mercato di valle Armea, a seconda di chi sarà il vincitore, secondo molti operatori floricoli «rischia» [illegible] venire chiuso per consentire alla Multauro di completare tutti i lavori. Per [illegible] un anno le contrattazioni probabilmente dovrebbero tornare nell'inadatto palazzo di piazza Colombo.

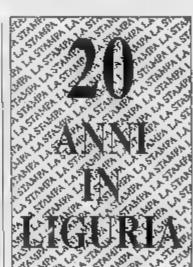
SERVIZIO A PAGINA 3

PAURA A SANREMO

Esplode alloggio, un ferito

L'acqua che bolliva [illegible] uscita da una pentola e ha spento la fiamma, il gas è continuato a uscire e ha saturato l'ambiente. Lo scoppio è stato innescato da un fiammifero.

A PAGINA 3

A PAGINA 11

Si riparla di fusione

Cichero [illegible] condizioni alla Sanremese

Il tecnico bianoazzurro è disposto [illegible] restare: «Ma solo se verrà creata un'unica, forte società. E' l'unica maniera [illegible] rilanciare davvero il calcio». Un messaggio al club, ma anche alla città.

Aria di crisi a Sanremo per la vicenda del maxifido di sei miliardi

Il casinò spacca la giunta

Voto contrario di psi e pri su un ordine del giorno presentato da Pippione (dc)
Stasera nuova riunione del Consiglio comunale. Il lavoro della commissione d'inchiesta

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Caso-Pilota, ultimo atto. Il Consiglio comunale stasera dovrebbe finalmente decidere sulla vicenda dei sei miliardi prestati dall'Ufficio fidi al giocatore abruzzese che dopo averli perduti tutti alla roulette ha lasciato Sanremo senza onorare il debito di neppure [illegible] lira. Chi sono i colpevoli e che provvedimenti eventualmente adottare?

«Se al termine del dibattito ci sarà votazione segreta - ha detto il capogruppo del pds Carlo Barillà - non è escluso che non solo debbano dimettersi in tronco tutti i membri della Sgt, con in testa il presidente Napoleone Cavallero, ma esploderà anche la [illegible] in Comune. Entreranno in [illegible]na i soliti "franchi tiratori" e il sindaco Lanza dovrà fare la valigia».

Palazzo Bellevue [illegible] il casinò sono proprio alla vigilia di crisi profonde? L'atmosfera non è delle più tranquille. Un grosso campanello d'allarme è giunto venerdì sera quando il psi e il pri, compatti, hanno votato in modo opposto a dc, pds e pli sull'ordine del giorno di rinviare di un mese l'assemblea Sgt, presentato da Pippione (dc). Alla fi[illegible] la mozione è stata approvata con 18 voti a favore (17 i contrari), ma di fatto il pentapartito è andato in tilt.

E stasera? Gli ingredienti della bagarre sembrano esserci tutti. Bruno Giri, presidente della speciale Commissione d'inchiesta, non sembrerebbe più tanto disposto [illegible] continuare nel ruolo di avvocato difensore.

Luigi Ivaldi, uno dei leader d'opposizione, facendosi forte di quanto scritto nel voluminoso «dossier Pilota», ha già presentato due ordini del giorno. Nel primo chiede le dimissioni del presidente dell'Sgt, nel secondo la revoca di tutti i [illegible] membri [illegible] consiglio d'amministrazione.

Carlo Barillà ha detto: «Richiederò con forza le dimissioni dei 4 membri del Comune, vale a dire Cavaliere, Conca, De Francisi [illegible] Moreno. Chiederò anche le dimissioni del sindaco Onorato Lanza. Sono [illegible] responsabilità precise almeno su due punti: Lanza non ha convocato la giunta appena ha saputo dell'accaduto e non si è adoperato abbastanza al fine di non restituire gli assegni a copertura del debito di Pilota». Barillà chiede anche «richiami scritti» nei confronti dei direttori e vicedirettori dei controllori comunali e amministrativi. Motivo? «Per mancato rispetto dei compiti istituzionali e per omessa osservanza dei regolamenti».

Raffaele Canessa, capogruppo del pri: «Ho presentato un ordine del giorno dove chiedo le dimissioni di Conca. Ha sbagliato tutto».

E gli altri consiglieri comunali? La dc sembra [illegible] determinata [illegible] «ridare fiducia alla Sgt». Per Bruno Marra, capogruppo del psi, la soluzione migliore sarebbe diversa: «Perché non azzerare la situazione e varare una gestione diretta delle roulette anche attraverso meccanismi tipo la Cecm, la Commissione amministrativa del casinò municipale?».

Roberto Basso

Il sindaco Lanza visto da Ghiglione

[illegible] FESTIVAL, STOP DEL CORECO

SANREMO. *Acque sempre agitate sul Festival. [illegible] Comitato regionale di controllo ha sospeso «per chiarimenti» la delibera del Consiglio comunale con cui [illegible] affidava alla Rai l'esclusiva del Festival per i prossimi 6 anni in cambio [illegible] 24 miliardi di lire.*

Il Coreco pone soprattutto un quesito [illegible] merito al Comune. Da una parte - si dice in sintesi nella motivazione del Comitato di controllo - [illegible] potrebbe il Comune affidare il Festival alla Rai e scegliere insieme l'organizzatore attraverso il meccanismo di una Commissione paritetica [illegible], dall'altra, Palazzo Bellevue continua [illegible] sostenere davanti al Tar un ricorso per affidare la manifestazione ad Adriano Aragozzini per tre anni?

Secondo l'organismo di [illegible]trollo, presieduto da Gino Napolitano, si tratterebbe infatti di posizioni contrapposte. Della pratica, in questo momento, si stanno interessando direttamente il sindaco Onorato Lanza e l'assessore al Turismo Ninetto Sindoni.

Molti consiglieri comunali temono che certi iter burocratici alla fine possano solo danneggiare il Festival. A fine giugno, infatti, come termine ultimo Rai e Comune dovrebbero aver già provveduto alla scelta del «patron» per l'edizione '92, [illegible] modo da evitare i problemi di sempre sia a livello organizzativo, che di trasparenza e resa dello spettacolo.

[r. b.]

Un etto di droga nascosto in casa

Aveva eroina è arrestata

VENTIMIGLIA. Francesca Jammundo, 24 anni, nativa [illegible] Rizziconi, [illegible] provincia di Reggio Calabria, è stata arrestata dagli agenti della squadra di polizia giudiziaria del commissariato [illegible] Ventimiglia perché trovata in possesso di circa 100 grammi di eroina pura [illegible] valore di svariati milioni. La giova[illegible] era nell'abitazione di via Gallardi 9. La droga è stata trovata dopo un'attenta perquisizione dei locali; era nascosta dietro il frigorifero con [illegible] grammi di lattosio.

Da tempo la polizia teneva d'occhio non solo Francesca, ma anche il resto della famiglia. Gli agenti speravano di riuscire a fermare il fratello Teodoro di 20 [illegible] e un altro ragazzo minorenne. Teodoro, che ha precedenti per spaccio di droga e a febbraio era stato condannato a nove mesi per traffico di stupefacenti e al pagamento di un'ammenda, non è rientrato. Forse qualcuno lo ha avvisato che c'era la polizia ad attenderlo. E' ricercato per complicità.

Le indagini da parte degli investigatori continuano nella speranza [illegible] poterlo arrestare, anche se sono già passati tre giorni dall'arresto della sorel[illegible].

[i. m.]

Francesca Jammundo

Ogni mese in Tribunale cento richieste di divorzio

Tanti sì davanti al sindaco

A Sanremo è in forte aumento il numero dei matrimoni civili

SANREMO. Sposarsi [illegible] chiesa va sempre meno di moda. A Sanremo il [illegible] dei matrimoni civili ha quasi raggiunto quello dei religiosi. L'anno scorso su un totale di 279 unioni, 174 hanno avuto la benedizione [illegible] un [illegible]cerdote. Più di cento invece le coppie apparse davanti [illegible] sindaco per il rito civile.

Per un'analisi più approfondita del fenomeno bisogna tornare indietro [illegible] vent'anni: nel 1970, l'[illegible] in cui entrò in vigore la legge sul divorzio, il totale dei matrimoni era di [illegible], di cui la stragrande maggioranza (ben 418) celebrati in chiesa. Da allora, le statistiche hanno visto una graduale diminuzione del numero di matrimoni e, contemporaneamente, un aumento delle coppie decise a sposarsi a palazzo comunale.

Un altro dato: è in aumento il numero delle coppie che sono alla seconda se non alla terza esperienza matrimoniale. Sanremo vede anche un incremento delle unioni tra persone non più giovani. Sono molti infatti i matrimoni [illegible] coppie che appartengono alla [illegible] età.

Infine [illegible] punto fermo, che sembra resistere [illegible] tutte [illegible] mode: l'abito bianco per la sposa. Nonostante i prezzi assai elevati, è una tradizione a cui poche rinunciano. Maggio, considerato il mese a più alta densità di matrimoni, si avvicina e in molte vetrine del centro, [illegible] possono già ammirare splendidi vestiti. Nelle linee classiche o più moderne ma quasi tutti con la rigorosa caratteristica del colorore bianco.

Per i banchetti sono preferiti i ristoranti dell'entroterra e per il viaggio di nozze c'è una tendenza alla riscoperta degli itinerari italiani. Un'ultima cifra: Sanremo è ai primi posti per i divorzi, ogni mese in Tribunale vengono presentate circa cento richieste.

[r. s.]

Il presidente del Genoa interessato all'acquisto delle strutture del bacino

Porto, un'offerta di Spinelli

La trattativa è a buon punto e potrebbe comprendere anche la gestione. La conferma del sindaco Scajola: «Lo scalo commerciale sarà interamente affidato ai privati». I commenti

IMPERIA. Aldo Spinelli, titolare di [illegible] delle più importanti società di autotrasporti genovesi e presidente del Genoa calcio, è interessato all'acquisto delle attrezzature del porto di Imperia. La notizia viene confermata dallo stesso sindaco, Claudio Scajola, che ipotizza per il futuro [illegible] bacino commerciale [illegible] gestione interamente affidata a privati».

A conferma dell'interesse dimostrato da Spinelli, [illegible] anche la visita alla sede della Lombimperia, avvenuta nei giorni scorsi. Secondo alcune indiscrezioni, lo spedizioniere genovese avrebbe già avviato le trattative [illegible] imprenditori e amministratori locali per concludere l'affare in tempi brevi.

Dice Scajola: «Dopo l'incontro, [illegible] Roma, con [illegible] direttore generale del ministero della Marina, Giuseppe Giurgola, al quale hanno partecipato anche l'onorevole Manfredi e il presidente della Camera di Commercio, Gianni Cozzi, abbiamo contattato alcuni operatori commerciali interessati al recupero [illegible] bacino onegliese. Aldo Spinelli si è dimostrato particolarmente sollecito nel prendere in considerazione i progetti di rilancio dello scalo».

Aldo Spinelli visto da Ghiglione. Il presidente rossoblù sbarcherà a Imperia?

Di cifre, almeno per ora, non [illegible] ne parla, ma non è difficile quantificare la spesa che Spinelli dovrebbe affrontare per rilevare macchinari [illegible] attrezzature portuali. Il valore, in base a calcoli approssimativi, dovrebbe aggirarsi intorno ai 5 miliardi.

L'ex presidente della Terminal Contenitori Spa, la società a capitale misto che, fino a un anno fa, gestiva i traffici nel porto di Genova, verrebbe dunque in possesso di 4 gru da tre tonnellate, di proprietà del consorzio Imperia-Piemonte. Ad essi si aggiungerebbero anche sei bracci meccanici appartenenti alla Lombimperia e tre mezzi, [illegible] cui uno da 125 tonnellate, acquistati di recente dalla stessa Compagnia portuale Maresca.

Anche i «camalli» seguono con attenzione l'evolversi degli eventi, sperando in un esito positivo. [illegible] di loro grava attualmente lo spettro dei debiti: devono oltre 300 milioni alla Ban[illegible] nazionale del Lavoro. Negli ultimi quattro mesi, inoltre, ogni iscritto ha percepito appena un milione e 200 mila lire di arretrati (gli stipendi sono stati interrotti a novembre).

La scelta di Spinelli, [illegible] questa significasse salvezza per il porto, risulterebbe ben accetta: i portuali sarebbero disposti [illegible] far passare [illegible] secondo piano la diatriba che, [illegible] anno prima, ha visto protagonisti lo stesso Spinelli e [illegible] console della Culmv, Paride Batini. Un confronto dai toni aspri, concluso quando Rinaldo Magnani, socialista, si è posto alla guida del consorzio dopo un periodo di commissariamento. L'elezione aveva portato al rinnovo del consiglio d'amministrazione e alla destituzione [illegible] Spinelli dalla presidenza della terminal.

Spiega Lello Ardoino, rappresentante sindacale dei [illegible] del[illegible] Maresca: «Ribadiamo la nostra disponibilità verso chiunque abbia intenzione [illegible] lavorare concretamente per il be[illegible] [illegible] porto. Quanto a noi, crediamo che, in ogni caso, la fusione [illegible] la consorella [illegible]e Pippo Rebagliati sia inevitabile. E' la carta che ci fornisce maggiori garanzie per [illegible] futuro».

Una delle proposte alternative potrebbe essere quella presentata dall'amministratore delegato del consorzio Imperia-Piemonte, Franco Pullia. L'idea di Pullia è quella di creare una società formata da enti pubblici, privati e dalla compagnia Maresca, trasformata però in cooperativa.

Maurizio Vezzaro

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Timossi nuovo segretario provinciale del psi

S'è concluso all'unanimità, come del resto s'era capito [illegible] almeno dieci giorni, il congresso provinciale del psi: il nuovo segretario, Roberto Timossi, 37 anni, laureato in lettere, sposato, una figlia, è stato proclamato all'unanimità. I 41 membri del nuovo direttivo sono sati divisi tra i leader locali in proporzione alle [illegible] forze: 16 seggi a Meoli, 11 a Fossa-Magnani, 6 [illegible] Sanguineti, [illegible] Catrambone, 2 a Cerofolini, 2 a Pezzoli, 1 a Santi. Timossi, che [illegible] parte [illegible] corrente di Meoli (quasi certamente il vicesegretario sarà Arcangelo Merello, del gruppo Fossa-Magnani), si dimetterà da assessore ai Problemi ambientali, Amga e Sanità, sostituito dal compagno di partito Giuseppe Saitta.

[illegible]

Sgominato [illegible] traffico di auto rubate

Rubavano auto [illegible] grossa cilindrata nell'Alessandrino e nella provincia di Genova per rivenderle in Libia [illegible] terzo del prezzo commerciale. La mente del traffico internazionale, che rendeva centinaia di milioni, era un cittadino libico trapiantato a Busalla. L'operazione, condotta dalla squadra di polizia giudiziaria, si è conclusa [illegible] 5 arresti e [illegible] denunce a piede libero.

ENEL

Messi in vendita quattro terreni

L'Enel ha posto in vendita quattro lotti di terreno a uliveto, complessimente oltre ventimila metri quadrati, a Castelvecchio [illegible] Costa d'Oneglia, lungo la strada del Col di Nava, fra Imperia e Pontedassio. La zona [illegible] suscettibile di un futuro inserimento nello sviluppo urbano del capoluogo. Il prezzo base d'asta [illegible] centodieci milioni; le offerte devono pervenire tramite raccomandata all'Enel, casella postale [illegible]7, Torino, entro le 12 del 29 [illegible].

PR[illegible]

Topi, rischio di infezioni a Castelvecchio

Proteste per i topi anche a Castelvecchio. Affermano gli abitanti di via Cesare Battisti: «Tra via Nazionale e strada Privata Carli, si trova [illegible] piccolo [illegible] d'acqua, intorno al quale si sono sviluppati fitti roveti. In questa zona, di proprietà del Comune, trovano rifugio grossi topi. Sarebbe necessario avviare un'opera di bonifica, che servirebbe a eliminare il pericolo di infezioni».

[illegible]: UN PIANO PER I [illegible]

[illegible] *Quattro proposte per migliorare la circolazione stradale e offrire spazi più sicuri ai pedoni. Arrivano dalle Circoscrizioni terza e quarta, che controllano il territorio compre[illegible] fra i due argini del torrente Impero [illegible] l'immediato entroterra di Oneglia, dove l'emergenza traffico sta assumendo toni sempre più preoccupanti.*

[illegible] problemi maggiori si registrano nella zona dell'argine destro, densamente popolata, dove il fenomeno del parcheggio selvaggio, causato dalla caren[illegible] di aree per la sosta e dal disordinato sviluppo urbanistico, crea intralci agli stessi automobilisti [illegible] carreggiata diventa molto stretta in più punti [illegible] ai pedoni, obbligati a vere e proprie gimkane [illegible] marciapiedi. La strada, frequentatissima, è già stata teatro di molti incidenti, anche mortali.

Paolo Brancatisano, capogruppo del psi nella 3a Circoscrizione, ha presentato una mozione con la quale chiede la «realizzazione [illegible] un marciapiede sul lato ovest, dal supermercato Sidis alla centrale dell'Enel, con l'istituzione del divieto di sosta sulla stessa direttrice, e la costruzione di una soletta pensile sul versante opposto, coprendo parzialmente il torrente, per ricavare un ampio parcheggio a spina di pesce».

Il consiglio della quarta Circoscrizione esamina, invece, già questa [illegible] la proposta per l'allargamento di via Issel, vicino all'Argine sinistro, e il progetto per la circonvallazione della frazione Costa d'Oneglia.

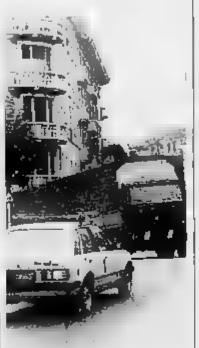
Spiega il presidente, Gianfranco Castellano: «In entrambi i casi, il traffico subisce forti rallentamenti. Per Costa, si tratta di realizzare un nuovo collegamento con [illegible] Nazionale che consenta [illegible] aggirare il passaggio nello stretto centro storico. In alcuni tratti, addirittura, quando due veicoli s'incrociano uno è costretto a fare retromar[illegible] Per via Issel, sono già [illegible] corso trattative con un privato che assicurerebbe il terreno necessario all'ampliamento di alme[illegible] un metro».

Osserva il vicesindaco Antonio Di Marco, assessore ai Lavori pubblici: «Sono tutte proposte apprezzabili, che condivido, ma come sempre bisogna fare i conti con il bilancio comunale e la burocrazia. Comunque, abbiamo già [illegible] la revisione del vecchio progetto della circonvallazione di Costa d'Oneglia, per superare gli ostacoli legati all'acquisizione delle aree. L'idea è quella di realizzare una strada meno [illegible] di quella prevista tempo fa, sfruttando la zona [illegible] monte».

Aggiunge: «E' molto impegnativa anche la soluzione del parcheggio sull'Argine destro, perché per operare sull'Impero occorre, oltre [illegible] finanziamenti, una lunga serie di autorizzazioni non facile da ottenere».

[g. mi.]

Imperia nella morsa del traffico

[illegible]: I TEPPISTI [illegible] AIUOLE

DIANO MARINA. *A pochi giorni dalle vacanze pasquali e dall'arrivo dell'ondata di turisti, nel momento in cui [illegible] appena stato completato il maquillage dell'intera città, [illegible] sparite dai giardini pubblici 700 piantine di ciclamino e 300 di primule e sono state rotte dodici ciotole del valore di 150 mila lire l'una. Una razzia sen[illegible] precedenti. L'assessore all'Arredo urbano, Adelmo Capra, non sa più che pesci pigliare.*

Il furto di piantine di fiori sta creando grossi problemi. Alla vigilia dell'esodo pasquale non [illegible] possibile lasciare le aiuole con i buchi dei fiori mancanti e sembra oltremodo difficile riuscire [illegible] trapiantare altri esemplari in così poco tempo. Tra l'altro in questo momento le piantine per una strana situazione [illegible] mercato, non sono facilmente acquistabili.

Dice l'assessore Capra: «Sono in crisi. Abbiamo lavorato con il massimo impegno per dare ai nostri ospiti una immagine la più bella possibile della nostra città e in questi ultimi giorni i ladri di piante sono ricomparsi creando un danno che va oltre quello semplicemente economico. Se dovessimo scoprire chiunque nell'intento di portar [illegible] piantine passeremo alle denunce. Intanto stiamo lottando per riuscire a trovare gli esemplari necessari per riempire i buchi che [illegible] stati lasciati nelle aiuole. Speriamo di riuscire [illegible] tempo».

Ma chi [illegible] gli ignoti trafugatori di fiori, i vandali che distruggono anche le costose [illegible]tole? Risponde Adelmo Capra: «In questo caso, secondo me, non siamo più di fronte agli appassionati del fiore sul terrazzo di casa, [illegible] di fronte ad un fenomeno che ha del professionale. E' infatti possibile che le mille piantine trafugate dai nostri giardini pubblici vengano riciclate, rivendute sui mer[illegible] delle grandi città. Per quanto concerne invece gli atti vandalici che hanno portato alla distruzione delle meravigliose ciotole si tratta di malviventi di piccolo cabotaggio che amano distruggere per il gusto di distruggere, gli eterni arrabbiati con [illegible] società che vogliono, a loro modo di vedere, vendicarsi».

«Non c'è altra spiegazione. Le ciotole verranno comunque sostituite prima [illegible] Pasqua. I nostri turisti almeno questa delusione non l'avranno».

Il furto di fiori [illegible] una novità per Diano. L'anno scorso i danni sono stati di oltre 10 milioni. In qualche caso i vigili erano riusciti a sorprendere alcune persone che sradicavano piantine ma prevalentemente [illegible] trattava di vecchietti di passaggio che volevano portarsi a casa il souvenir della Riviera. Il fatto di questi giorni, per la prima volta, assume dimensioni diverse.

[a. b.]

Oggi in provincia

In sciopero i medici [illegible]i famiglia

IMPERIA. Anche i medici di famiglia della provincia [illegible] Imperia prenderanno parte allo sciopero proclamato per oggi, in tutta la penisola, dalla Federazione italiana dei medici [illegible] medicina generale (Fimmg). L'iniziativa è stata decisa due settimane fa, in [illegible] di protesta verso le modifiche previste dalla legge di riordino del servizio sanitario nazionale.

Secondo le [illegible] disposizioni, che devono ancora essere approvate in Senato, in molti casi verrebbe abolita l'assistenza diretta, [illegible] un'adeguata riduzione delle quote di contribuzione (tassa sulla salute). La protesta è legata anche alla modifica delle normative sull'esenzione [illegible] ticket, che spesso sfavorisce i nuclei familiari con un reddito molto basso.

Afferma il dottor Alberto Biale, segretario provinciale del Fimmg: «In tutta la provincia, i medici convenzionati con l'Usl sono circa 250. Il 70 per cento è iscritto [illegible] nostro sindacato, quindi [illegible] possibile aspettarsi una buona risposta. Come [illegible] stato stabilito a livello nazionale, comunque, saranno assicurate le visite domiciliari urgenti, al termine delle quali verranno rilasciate ricevute che in seguito potranno [illegible] rimborsate, presentando domanda all'Unità sanitaria locale».

Precisa: «Lo sciopero [illegible] oggi è stato deciso per portare all'attenzione dell'opinione pubblica questioni di carattere generale. Non sono iniziative legate a rivendicazioni locali, come il rinnovo delle convenzione».

[e. f.]

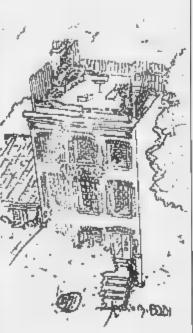
L'impasse burocratico rischia di creare disagi in vista del lungo ponte

Scritte a mano le tariffe degli hotel

Il computer della Provincia è andato in tilt

IMPERIA. Il computer dell'Amministrazione Provinciale non ce l'ha fatta: in tema di tariffe alberghiere ha perso la sua battaglia contro l'urgenza e la praticità. I listini dei prezzi per l'anno in corso, già fortemente [illegible] ritardo, verranno trascritti a mano dagli stessi albergatori.

Le prime stampe delle tariffe effettuate dal sofisticato elaboratore sono state fatte [illegible] fogli di così grosse dimensioni da non poter essere materialmente affisse. L'Ufficio turistico della Provincia ha così dovuto arrendersi consentendo agli albergatori la deroga. I listini appena compilati verranno però vidimati dall'ufficio provinciale. L'esodo pasquale è ormai alle porte, si spera [illegible] fare in fretta.

[illegible]' la prima volta quest'anno che le tariffe per [illegible] camere d'albergo vengono «concordate» [illegible] gli enti pubblici interessati e le rappresentanze sindacali di categoria. Gli aumenti sono stati autorizzati, in genere, sino al 10 per cento. Solo in alcuni casi le lievitazioni sono state consentite in percentuali molto più alte. Purtroppo però gli albergatori [illegible] [illegible] ancora riusciti ad applicare i nuovi prezzi perché l'elaboratore della Provincia in un primo tempo non è riuscito a stampare i cartellini da affiggere dietro la porta delle camere e neppure i listini che obbligatoriamente devono essere esposti in luogo ben visibile alla clientela, e poi perché le prime stampe erano di dimensioni troppo elevate e non potevano essere pubblicate.

Il presidente degli albergatori del Golfo dianese Americo Pilati spiega che: «Il cliente vuole pagare la somma che vede indicata sulla porta delle camere è quindi inutile che l'amministrazione provinciale di[illegible] che possiamo maggiorare i prezzi, senza cartellini per le camere e senza listini non c'è nulla da fare».

Dopo una lunga serie di proteste da parte delle organizzazioni sindacali e degli [illegible] albergatori, nei giorni scorsi l'ufficio turistico della Provincia ha finalmente inviato ad alcuni albergatori di Arma di Taggia e agli Enti turistici della provincia le prime stampe delle tariffe; [illegible] i listini erano [illegible] dimensioni così elevate che [illegible] potevano materialmente essere affissi.

Dice Elio Donzella, della Confesercenti: «Per non prorogare ulteriormente lo stato [illegible] disagio degli albergatori costretti a praticare i prezzi dell'anno scorso abbiamo chiesto alla Provinciacome organizzazioni sindacali di poter scrivere i listini da pubblicare e i cartellini per [illegible] camere direttamente a mano, [illegible] nostra cura. Walter Lanteri consigliere provinciale delegato ai servizi alberghieri e ricettivi [illegible]a dato l'autorizzazione e, quindi, in barba al computer usciremo da questa assurda crisi. Entro pochi giorni riteniamo di poter colmare la lacuna. [illegible] avessimo proceduto pri[illegible] senza attendere il prodotto del nuovo programma dell'elaboratore forse sarebbe stato meglio. Spesso si pensa che il progresso debba vincere su tutto. Ci sono casi in cui è meglio andare all'antica».

Precisa lo stesso Lanteri: «Capisco la disperazione degli albergatori e lo sfogo delle organizzazioni sindacali. Da parte nostra abbiamo fatto quanto [illegible] nelle nostre possibilità. Alcune responsabilità sono della Regione. Ora però abbiamo concesso la deroga per le trascrizioni perché non vogliamo che gli operatori turistici abbiano dei problemi. Relativamente ai prezzi gli stessi albergatori potevano già applicarli sin dall'inizio dell'anno».

Angelo Basso

Esplosione per la fuga di gas da un fornello: macerie nel raggio di 100 metri

Villa devastata da uno scoppio

Salvo (ma con parecchie ustioni) l'unico abitante del piano terra, un pensionato che aveva messo l'acqua a bollire. Illese due bambine che giocavano nel giardino

SANREMO. Un'esplosione sorda, violenta. Tanto violenta da sventrare una casa. Da scaraventare infissi [illegible] macerie nel raggio di cento metri. Sorpreso [illegible] schianto, un pensionato è stato investito dall'onda d'urto. Era a un passo dal vecchio fornello che si è trasformato in una trappola. Si è ritrovato qualche metro più in [illegible]. In piedi.

Aveva i capelli in fiamme e il volto ustionato. Ma è sfuggito quasi per miracolo allo scoppio micidiale che, alle sue spalle, ha sfondato una parete di venti centimetri. E' accaduto alle otto di sabato, quando Pilade Giannecchini si è svegliato. Settantanove anni, pensionato da dieci, è l'unico abitante del piano terreno devastato dalla deflagrazione e ridotto a un ammasso di macerie. Cinque stanze di una villa bifamiliare, in via privata Bianchi, a pochi metri da corso Marconi.

L'anziano ha ripetuto meccanicamente i gesti di ogni mattina. Ha preparato il necessario per radersi, [illegible] acceso il gas per riscaldare un pentolino pieno d'acqua, è uscito in giardino, ha innaffiato i gerani. Pochi minuti di distrazione. Il tempo sufficiente perché il primo bollore spegnesse la fiamma del fornello. La stanza si è saturata di gas, senza che [illegible] combustibile trovasse [illegible] spiraglio. Quando Pilade Giannecchini è rientrato, non ha fatto in tempo ad accorgersi dell'intenso odore di propano. Ancora sulla soglia, ha [illegible] istintivamente un fiammifero alla vista del piccolo fornello da campeggio ormai spento. «E' stato un boato [illegible] co, spaventoso. Più sordo [illegible] quello di una mina». Il racconto di un vicino di casa, Eugenio Mignani, parte dal momento dell'esplosione, da quando i vetri delle abitazioni vicine sono andati in frantumi e nel raggio di un chilometro la gente si è svegliata di soprassalto.

«Ci siamo precipitati sui balconi, pensando allo scoppio di [illegible] bomba», continua il vicino. Da un'auto che passava in via privata Bianchi proprio al momento dell'esplosione sono scese di corsa due persone: hanno scavalcato le [illegible] fumanti che ingombravano il giardino del pensionato. L'anziano, con il volto e le mani ustionate, era appoggiato a una parete. In pigiama, coi capelli bruciati. I due sconosciuti lo hanno aiutato a uscire dalla casa sventrata. Poi, la Croce Rossa ha iniziato la [illegible] corsa verso l'ospedale.

Una tragedia sfiorata per due volte. Anche due bambine hanno rischiato di essere colpite dai detriti scagliati [illegible] proiettili dalla violenza dell'esplosione. Due piccole vicine di casa, sorprese dallo scoppio mentre giocavano nel giardino che confina con la casa del pensionato. Per fortuna, la deflagrazione è avvenuta mentre le bambine si trovavano in un angolo protetto dagli alberi. Una coincidenza che le ha salvate dall'ondata [illegible] che si è sparsa tutt'intorno.

Ora, restano solo i muri rigonfiati dallo scoppio. Le crepe profonde alle pareti ancora in piedi. Anche le persiane del piano superiore, abitato solo d'estate da un'altra famiglia, portano i segni della deflagrazione, sfondate dalla potenza dell'onda d'urto. Poche, le tracce d'incendio. Per fortuna, le fiamme non sono divampate che in un raggio molto limitato e l'intervento dei Vigili del fuoco si è ridotto a un controllo sulle strutture ancora pericolanti. Ma il danno resta pesante: cento milioni, secondo [illegible] prima stima.

La villetta bifamiliare distrutta dallo scoppio. Nel riquadro Pilade Giannecchini, che è rimasto ferito

Dell'intero piano terra della villa signorile, circondata di palme, non resta che una scatola dilatata dallo scoppio. Persino una scalinata esterna è crollata. Adesso, alla luce dei primi rilievi, quanto è accaduto al pensionato appare ancora più sorprendente.

Lo hanno trasportato nel pomeriggio di ieri al Centro di chirurgia plastica dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, mentre i sanitari della Chirurgia sanremese assicuravano che potrà guarire in trenta giorni. L'esplosione che lo ha travolto ha sviluppato la massima potenza solo alle sue spalle, limitandosi a spostarlo di qualche metro, risparmiandolo dagli effetti devastanti ancora visibili nelle macerie di via Bianchi. Soltanto la prima fiammata gli ha procurato ustioni di primo e secondo grado alla testa e alle mani. Ma sono in molti a ripetere che «poteva andare molto peggio».

Impianti a rischio. [illegible] ne torna a parlare con [illegible] allarme in più. Il comandante provinciale dei Vigili del fuoco, Natale Inzaghi, non esclude che sia stato proprio un difetto della tubazione collegata [illegible] vecchio fornello a disperdere il gas nell'abitazione del pensionato. Ipotesi. Difficili le ricerche di eventuali guasti che potrebbero aver contribuito a saturare di propano la stanza, nell'arco [illegible] pochi secondi. Intanto, la serie delle esplosioni si allunga.

Il 17 gennaio, a Imperia, un disastro. Una fuga [illegible] gas che fa saltare in aria un intero piano, che fa crollare un palazzo: tre, le vittime. L'8 marzo, tre feriti e una catena di coincidenze fortunate che evita una strage a Vallecrosia. In seguito all'esplosione di quattro bombole in una cantina. Poi, sabato scorso, l'ultima esplosione. La terza in tre mesi.

Michele Polcino

NOTIZIE FLASH

FESTIVAL

Il marchese Gerini sentito come teste

Il marchese Antonio Gerini, in una nota indirizzata a «La Stampa», relativa alle accuse che hanno provocato l'inchiesta sul festival ha precisato di essere stato interrogato dai [illegible] gistrati non [illegible] «accusatore», bensì come teste. Smentisce di avere indicato [illegible] giudici i [illegible] dei presunti destinatari delle tangenti e i partiti di appartenenza. Inoltre, il marchese Antonio Gerini ha voluto sottolineare di «non essere mai stato amico di Adriano Aragozzini».

INCIDENTE

Scontro sull'Aurelia [illegible] donna è grave

E' di tre feriti il bilancio di un incidente stradale accaduto ieri mattina sull'Aurelia. La più grave è Ivana Zoppi, 40 anni, di Sanremo (via Galilei 35). La donna [illegible] A112. Si è scontrata frontalmente con la Renault 5 di Luigi Lombardi, 53 anni, di Terzorio, via Provinciale 56. Ferita anche Maria Rita Magnoni, 65 anni, che [illegible] sulla A112.

[illegible]

Tamponamenti sull'Autofiori

Franco Saporito, di Savona, è il ferito più grave di una [illegible] tamponamenti avvenuti ieri sera sull'Autofiori nei pressi del casello di Sanremo. L'uomo, ha riportato la frattura del piede. Stava segnalando un incidente quando è stato investito da un'auto. Sono rimaste ferite altre due persone che sono ricoverate all'ospedale Borea di Sanremo.

Raffiche a 90 chilometri orari hanno di nuovo sventrato la struttura di Portosole

Palarock «spogliato» dal vento

Il tendone è stato lacerato sull'intero fronte Ovest: impossibile rattoppare il grande squarcio
Ora si cercano altre sedi per il torneo internazionale di pallavolo femminile e la mostra dei cani

SANREMO. Il vento che sabato [illegible] ha soffiato con raffiche di quasi 90 chilometri l'ora ha sventrato, per la seconda volta in pochi giorni, il Palarock di Portosole pregiudicando due grosse manifestazioni previste [illegible] prossimi giorni: il torneo internazionale di pallavolo femminile (30-31 marzo, 1 aprile) e la mostra internazionale canina (9-10 aprile).

Raffiche fortissime, intorno ai 40 nodi. «Forza 7» ha registrato il bollettino meteorologico di Portosole.

Ieri mattina, dopo un sopralluogo sul piazzale [illegible] Portosole da parte dell'assessore al Turismo Ninetto Sindoni e di alcuni tecnici del [illegible] ufficio, c'è stato prima un incontro con il proprietario dell'impianto, Giovanni Manfredi, e quindi [illegible] riunione della giunta per decidere le iniziative da adottare. I danni [illegible] ingenti: il rivestimento in plastica del capannone è stato lacerato sull'intero fronte Ovest. Difficile, quasi impossibile, rattoppare [illegible] squarcio. I tempi tecnici che mancano all'inizio del torneo sportivo, poi, [illegible] sono sufficienti per consentire la sostituzione totale della copertura.

L'assessore al Turismo ha [illegible] 24 ore di tempo al proprietario del tendone per proporre [illegible] soluzione. Oggi stesso la giunta comunale, in assenza di una proposta accettabile, delibererà il trasferimento delle due manifestazioni. «Il torneo [illegible] pallavolo lo sposteremo all'interno del vecchio mercato dei fiori di via Garibaldi; per la mostra canina ripiegheremo su Villa Ormond», dice Sindoni.

Il Palarock era stato affittato [illegible] Adriano Aragozzini per ospitare Sanremo Folies e Sanremo International, i due appuntamenti che hanno fatto da cornice al Festival della canzone. Al termine Sindoni ha ottenuto la struttura in affitto (costo cento milioni) fino al ponte del 25 aprile: prima lo sport, poi la «Canina» (che per la prima volta ha raggiunto la quota di 1450 iscrizioni), infine qualche spettacolo musicale. [g. p. m.]

I rattoppi al Palarock non sono serviti: il vento ha di [illegible] rovinato il tendone

L'Ucflor è ricorsa al magistrato: vuole chiarire i ruoli con Comune e Spa Mercato fiori

Tre pretendenti per il mercato di Valle Armea

Stamane il pretore deciderà chi è il proprietario e chi lo gestisce

Piero Guglielmi, presidente Ucflor

SANREMO. Di chi è il [illegible] mercato dei fiori di valle Armea? Dell'Ucflor, l'Unione delle cooperative floricole, del Comune o della Mercato fiori spa? E soprattutto chi lo deve gestire?

I due interrogativi, spesso accompagnati da violenti polemiche, vanno avanti da anni. L'Ucflor ora è uscita allo scoperto e, attraverso il suo presidente Piero Guglielmi, ha scelto la strada dei tribunali.

Proprio stamani si svolgerà [illegible] delicata udienza in Pretura. Il giudice, infatti, dovrà pronunciarsi su una «azione possessoria» del mercato avanzata proprio dall'Ucflor attraverso il suo legale Marco Andracco.

Il pretore, con il rito della procedura d'urgenza (ex articolo 700 del codice di procedura civile), dopo aver ascoltato il presidente Guglielmi, il sindaco Lanza ed il presidente della Spa Marra, dovrà emettere una sentenza.

A Palazzo Bellevue [illegible] il sindaco ha convocato d'urgenza la giunta per analizzare la vicenda. L'avviso della «azione possessoria» pendente presso la Pretura era stata notificata sabato.

Cosa accadrà? Nel settore dei produttori, commercianti ed esportatori di fiori c'è attesa e anche grande tensione.

«Non vorremmo - hanno detto in molti - che si verifichi [illegible] quanto qualcuno sta prospettando da tempo: immediata chiusura del mercato all'Armea per consentire alla società Maltauro di terminare tutti i lavori come magazzeni, parcheggi o strade d'accesso. [illegible] tornerebbe tutti a vendere i fiori nella fatiscente struttura di piazza Colombo».

Fantasie? Tutt'altro.

Il sindaco Onorato Lanza e la giunta hanno dato mandato al professor Pericu e all'avvocato Borea di tutelare stamani in Pretura gli [illegible] Comune. Secondo indiscrezioni i due professionisti, carte alla mano, cercheranno di dimostrare che il nuovo mercato dei fiori (costato già più [illegible] 50 miliardi) è di proprietà comunale.

E l'Ucflor? Pare irremovibile. Il [illegible] presidente, il vice presidente Maglio e moltissimi altri componenti sono convinti più che mai di avere subito torti, di essere dalla parte della ragione. «E' l'Ucflor - hanno detto - e non il Comune o la Spa ad avere ottenuto la concessione, per novantanove anni, delle aree del mercato». E' sempre l'Ucflor ad essere titolare del decreto finanziario del ministero per i finanziamenti necessari. L'Ucflor è anche la titolare delle varie licenze edilizie ed è lei ad aver firmato il contratto, per [illegible] miliardi, con la Maltauro».

Roberto Basso

Più acuta l'agitazione dei doganieri, oggi nuovi arrivi di Tir

Autoporto sotto accusa

A cinque anni dall'inaugurazione mancano ancora le docce, il motel e addirittura il bar. La protesta dei camionisti. Un piano di rilancio

VENTIMIGLIA
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

La situazione all'autoporto Riviera dei Fiori di Roverino rischia di aggravarsi con il perdurare dello sciopero bianco dei doganieri. Per il momento, fortunatamente, la situazione è ancora sotto controllo: nell'area portuale, di centomila metri quadrati, [illegible] capacità ricet[illegible] di cinquecento camion, ve ne sono poco più di 450.

Le piste autoportuali sono libere e non intasate come la settimana scorsa. L'ex area doganale [illegible] Roverino attualmente è quasi vuota.

Sulla possibilità che l'agitazione rientri non [illegible] sono però segnali positivi. E anzi tutto lascia pensare che la settimana prossima la situazione si aggraverà in vista degli scioperi totali programmati per aprile.

L'autoporto Riviera dei Fiori è stato aperto nell'85, ma a distanza di più [illegible] un lustro mancano ancora i servizi essenziali: [illegible] albergo diurno, un motel, [illegible] persino il bar tavola calda.

«Però - spiega Roberto Nigi, direttore dell'autoporto - dovremmo essere in dirittura di arrivo. Riteniamo che quanto prima si potrà dare inizio ai lavori».

Sembra che da quando sarà dato il benestare definitivo [illegible] vorranno circa 7 [illegible] 8 mesi per avere un autoporto non da Terzo Mondo, [illegible] con tutti i servizi efficienti.

Continuano i disagi per i camionisti nell'autoporto [illegible] Roverino (TEL. M. GATTI)

Sottolinea Mario Moraglia, consigliere di amministrazione della struttura di Roverino: «Certamente il primo intervento sarà indirizzato a rendere operativo un diurno con tutti i servizi igienici necessari, corredati naturalmente anche da docce. Poi [illegible] procederà a spezzoni in modo da evitare il più possibile i disagi ai camionisti, visto che con queste agitazioni dei doganieri i problemi si sono acuiti».

Dalla nascita dell'autoporto ad oggi [illegible] traffico è aumentato del 40 per cento, inoltre, [illegible] l'unico autoporto autostradale d'Europa. Nel '93, però, alla caduta delle frontiere ci saranno problemi occupazionali per i 300 dipendenti fissi più l'indotto che gravita nell'ambito dell'ex area doganale.

«Se sarà attivata una riconversione - come spiega l'ingegner Giancristoforo Genna, che si occupa del problema - si potrà ugualmente [illegible] operativi con proposte come quelle che si stanno studiando. Anche perché l'autoporto produce ricchezza e la città [illegible] beneficia, [illegible] subire disagi [illegible] soffocamento di traffico. L'apertura [illegible] Paesi iberici verso l'Est deve necessariamente passare da [illegible] e quindi per le strutture che si posseggono si potrebbe far fronte ad attività doganali interne alla Comunità Europea».

«Inoltre - continua l'ingegner Genna - la vicinanza al parco merci del Roja costituirebbe, attuando appositi raccordi, [illegible] sbocco indicativo per restare agganciati a tutto [illegible] traffico [illegible] europeo sia su rotaia che su gomma».

In quest'ottica, [illegible] vista della caduta delle frontiere, è stato costituita una Srl che [illegible] esaminando altre iniziative, anche perché tutta l'area, [illegible] dell'autoporto sia del parco merci può essere utilizzata solo per gli scopi per cui è [illegible] e non per altre attività.

Intanto però in un futuro più immediato si auspica che l'autoporto venga dotato [illegible] tutti i servizi indispensabili.

Italo Merlo

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Nizza, provano l'auto [illegible] fuggono dalla succursale

Furto movimentato di una nuovissima Citroën ZX Volcane in una succursale [illegible] Nizza. Tre individui, saliti [illegible] bordo dell'auto per provare i 130 cavalli del motore (1900 di cilindrata) - come avevano fatto in precedenza decine di persone -, h[illegible] in un primo tempo tentato di [illegible] dal circuito di prova attraverso la porta automatica tempestivamente chiusa dagli addetti al controllo e successivamente hanno infranto una vetrata riuscendo a dileguarsi [illegible] l'auto. Un furto spettacolare, sotto gli occhi [illegible] numerose persone. Inutili finora le ricerche.

[illegible]

L'Abc [illegible] Bordighera ha festeggiato i vent'anni

Domenica [illegible] è celebrato, alla palestra Conrieri di Bordighera, il ventennale della fondazione dell'Abc di pallamano. Ospite d'onore il vicepresidente della Camera, on. Alfredo Biondi. Il presidente Vittorio Villoresi e il delegato allo Sport Marco Farotto hanno ricordato il fondatore Emilio Biancheri. Nel [illegible] della festa sono stati premiati gli atleti più meritevoli.

Bordighera è divisa sulla nuova struttura turistica

Rotonda, due progetti

Sotto il solettone di Sant'Ampelio saranno ricavati 49 locali
Nuovo contrasto fra sindaco [illegible] opposizione. Il Consiglio comunale

Il sindaco Olivo visto da Ghiglione

[illegible] Un'altra ditta è interessata a lavorare sotto la Rotonda [illegible] Sant'Ampelio. Oltre alla società Casinò srl di Sanremo, si è fatta avanti l'impresa De Villa di Ventimiglia, che ha inviato nei giorni scorsi una lettera a Palazzo Garnier. «Ci siamo messi a disposizione del Comune per qualsiasi progetto intenda realizzare. Si tratta di terreno pubblico demaniale: ampliare il ventaglio delle proposte credo sia positivo, nell'interesse della collettività», spiega G. [illegible]. De Villa, accennando a corretti principi di concorrenza.

Il progetto prevede la realiz[illegible] di [illegible] struttura turistico-ricettiva nell'area comunale, con la realizzazione di 49 locali. La pratica, che doveva essere portata in Consiglio comunale, era stata bloccata, insieme [illegible] altri otto argomenti, per decisione del prefetto, che [illegible] aveva disposto l'annullamento per un vizio [illegible] forma. Nella seduta di Consiglio [illegible] comunque affrontato l'argomento: in particolare, [illegible] discussa la legittimità di portare la pratica in preconferenza dei Servizi, intenzione espressa dal sindaco Renata Olivo. I [illegible]glieri [illegible] minoranza Giancarlo Lora e Domenico Montanaro non ritengono invece corretto presentare un solo progetto, quando un'altra ditta si [illegible] dichiarata disponibile. Ma il sindaco ribatte che è meglio accettare una proposta che si aspettava da tempo, «anche perché - dice - è scandaloso il modo in cui è tenuto l'angolo su cui sorge la Rotonda». «Passeranno altri dieci anni se non [illegible] agisce [illegible] la Conferenza dei Servizi», [illegible] aggiunto.

Sabato mattina, in riunione di preconferenza, [illegible] affrontato, come previsto, il progetto della società Casinò. Presente anche un rappresentante dell'Intendenza di Finanza. Lora e Montanaro hanno distribuito una lettera con la quale suggeriscono di seguire [illegible] appalto concorso, come si è fatto in precedenza per il mercato coperto, [illegible] porto e il Comune.

[d. b.]

LETTERE AL [illegible]

[illegible] sfiorano i finestrini [illegible]

Sono un piemontese che [illegible] anni viene [illegible] Sanremo servendosi [illegible] treno: nell'ultimo tratto di linea ferroviaria, la vegetazione che cresce sulla massicciata è molto vicina [illegible] finestrini e in alcuni casi li sfiora. Un vero pericolo per tutti i passeggeri. Bisogna trovare [illegible] soluzione al più presto, magari provvedendo a potare i rami degli alberi e delle piante.

Lettera firmata, Sanremo

Famiglia sfrattata nuova solidarietà

Siamo venuti a conoscenza dal vostro giornale del dramma che [illegible] vivendo la famiglia La Mura: il padre Antonio, 44 anni, inabile a causa di un grave infortunio sul lavoro, le due figlie di 4 anni (orfane della madre, stroncata da un male incurabile) [illegible] nonna Lucia, 80 anni, rischiano di trovarsi letteralmente in mezzo a [illegible] strada, in conseguenza dell'intimazione fatta dall'autorità comunale di lasciare, senza alternative, l'alloggio dove vivono attualmente. A tale proposito, non vorremmo pensare che l'opulenta Sanremo, nota per scandali e scandaletti, per lustrini [illegible] miliardi (vedi caso Pilota-casinò), [illegible] un'ottusa insensibilità [illegible] danni di chi già è stato duramente penalizzato dalla vita. In tale circostanza, però, vorremmo si sapesse che Antonio [illegible] la sua famiglia [illegible] sono e non saranno soli.

Gruppo Solidarietà, Imperia

Borgo Prino, bello ma [illegible] parcheggi

Borgo Prino è una delle località turistiche più belle e interessanti [illegible] Imperia, [illegible] dotazione di parcheggi però assolutamente insufficiente, salvo il tratto finale verso la torre Bonazza. E' una scarsità di posti macchina che influisce negativamente anche sulla gestione dei molti ristoranti ed esercizi pubblici.

In attesa di interventi più incisivi e definitivi [illegible] potrebbe cercare [illegible] disciplinare meglio le auto in sosta con una segnaletica più adeguata che tenga conto dell'intralcio creato dalle piccole aiuole realizzate [illegible] bordi della carreggiata [illegible] dove cercano di vivacchiare magre piante di oleandri. Sono piante che, forse, potrebbero meglio essere ambientate a un livello più alto, lungo [illegible] marciapiedi, facilitando [illegible] le manovre delle vetture.

Lettera firmata, Imperia

Diano, quell'asfalto è tutto da rifare

Il recente rifacimento del manto d'asfalto a Diano Marina, nel tratto fra la chiesa parrocchiale e [illegible] semaforo nei pressi dell'Azienda di soggiorno, [illegible] stato eseguito [illegible] criteri assurdi; infatti gli operatori hanno trascurato [illegible] mantenere le giuste pendenze [illegible] i canaletti laterali per cui, in questi giorni [illegible] pioggia, quando passano le vetture, l'acqua [illegible] riversa [illegible] negozi ed uffici prospicienti producendo disagi [illegible] anche danni. E' un'opera da rivedere e da rifare.

Lettera firmata, Diano

Le lettere devono essere inviate alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, [illegible] Sanremo, via Gioberti 47.

Richiesta al sindaco

Ventimiglia controlli sullo smog

VENTIMIGLIA. Aria inquinata in città? Democrazia proletaria, con un'interpellanza rivolta al sindaco Albino Ballestra, sollecita un attento controllo sull'inquinamento atmosferico prodotto dagli scarichi degli autoveicoli e impianti di riscaldamento. Nel documento si elen[illegible] i danni che [illegible] derivano, Dp sollecita la giunta a far effettuare periodici controlli, analisi sulla quantità di sostanze inquinanti e ad installare centraline di rilevamento per monitoraggio. Invita inoltre il sindaco a emettere un'ordinan[illegible] per obbligare i cittadini a spegnere il motore durante la sosta.

Nei giorni scorsi dp, insieme [illegible] il gruppo ambiente aveva denunciato il problema dei giardini pubblici, criticando i ritardi dell'amministrazione nel trovare una soluzione ad un degrado che si trascina ormai da anni.

[i. m.]

Arrestato a Lavagna Paolo Branca, uscito giovedì da Rebibbia

Solo 48 ore di libertà

Sabato notte, armato di pistola, ha cercato di entrare in casa del sindaco. Era stato condannato per l'omicidio del '75 al «Number One» di Celle

LAVAGNA. Il savonese Paolo Branca, trentacinquenne, condannato a 18 anni di reclusione per l'omicidio del barista della discoteca «Number One» (accadde nel '75 [illegible] Celle Ligure), torna a far parlare di sé. Uscito giovedì dal [illegible] romano [illegible] Rebibbia, [illegible] stato arrestato all'alba di domenica a Lavagna.

Branca, armato di una pistola 357 Magnum (risul[illegible] rubata a Brescia), ha minacciato alcuni automobilisti, ha esploso colpi all'impazzata, ed è entrato in due palazzi, dove ha cercato di sfondare le porte di alcuni appartamenti con il calcio dell'arma. E' stato bloccato dai carabinieri dopo [illegible] lunga caccia all'uomo, nel portone del palazzo di corso Genova, dove abita il sindaco di Lavagna, Gabriella Mondello.

Ora Branca è piantonato nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Sestri Levante: viene curato [illegible] una ferita da [illegible] da fuoco alla [illegible]ano sinistra. Un colpo, forse esploso inavvertitamente durante il raid di sabato notte, gli ha maciullato il dito medio. Alcuni testimoni, gli abitanti dei due edifici in cui Bran[illegible] è entrato dopo aver rotto [illegible] citofono [illegible] sfondato [illegible] portone d'ingresso, hanno dichiarato [illegible] aver sentito l'uomo gridare: «Aiuto, apritemi, [illegible] inseguito». I carabinieri stanno valutando l'ipotesi che Branca avesse avuto poco prima un contatto con alcune persone, forse suoi ex complici.

Paolo Branca, insieme al fratello maggiore, Andrea, fu protagonista, tra il 25 e il [illegible] ottobre del 1975, [illegible] notte [illegible] sangue al «Number One» [illegible] Celle, dove venne assassinato il barista, Rosario Arcidiacono, 25 anni, e ferito [illegible] titolare, Riccardo Barone. Un delitto maturato nell'ambiente della protezione dei nigth e che costò l'ergastolo ai due fratelli (a sparare, era stato Andrea Branca). Nel giudizio di appello, però, le condanne vennero ridotte: 18 anni a Paolo, 25 ad Andrea Branca.

Paolo Branca ha trascorso alcuni anni nel [illegible] [illegible] Chiavari e durante i permessi ha allacciato [illegible] amicizie nella Riviera [illegible] Levante. Proprio in compagnia di un chiaverese conosciuto [illegible] carcere, Vittorio de Vincenzi, [illegible] anni, Branca compì nell'agosto dell'88 [illegible] rapina in banca a Milano, approfittando di un permesso-premio. Branca [illegible] De Vincenzi furono arrestati dalla polizia dopo un lungo inseguimento.

L'episodio ebbe come conseguenza un aumento di pena: Branca avrebbe dovuto rimanere in carcere fino al 1999. Invece, grazie a [illegible] serie di provvedimenti di clemenza, il [illegible] [illegible] riuscito [illegible] ottenere [illegible] scarcerazione definitiva. Anche il fratello Andrea ha recentemente beneficiato di permessi ed [illegible] stato visto spesso a Savona, dove abitano ancora i genitori.

Uno dei feriti nella sparatoria di Celle

Nella notte tra sabato [illegible] domenica, intorno all'una, [illegible] pattuglia dei carabinieri di Lavagna ha visto il giovane lungo l'Aurelia, mentre da Cavi [illegible] stava dirigendo a piedi verso [illegible] centro [illegible] Lavagna. Branca non [illegible] stato riconosciuto subito. Intorno alle 4, alcuni giovani che stavano rientrando [illegible] Lavagna, in auto, da una discoteca di Chiavari, hanno visto Branca nei pressi di via Previati. «Correva, [illegible] [illegible] [illegible] fermati incuriositi - racconta uno dei ragazzi, Franco Mammola -. Aveva un borsello, ha estratto [illegible] pistola e ce l'ha puntata contro. Siamo fuggiti. In auto avevamo il radiotelefono [illegible] abbiamo avvisato subito i carabinieri».

Branca si è diretto verso via dei Devoto, la strada del porto. Qui, secondo alcune testimonianze, [illegible] esploso due colpi di pistola, uno in aria l'altro a ter[illegible]. Perdendo sangue da una mano, Branca ha b[illegible] all'albergo «Stella di Mare». Il gestore, Giorgio Venturelli, [illegible] lo ha fatto entrare e ha telefonato al 112. Il pregiudicato [illegible] ritornato in via Previati e ha poi raggiunto lo stabile al numero 131. Qui è riuscito a farsi aprire e ha tentato di sfondare le porte di alcuni appartamenti.

Paolo Branca alcuni anni fa

La corsa dell'uomo si è conclusa [illegible] un palazzo vicino, [illegible] numero 225 di corso Genova: qui, dopo aver mandato in frantumi la vetrata dell'ingresso, Branca ha nuovamente cercato [illegible] sfondare le porte di alcuni appartamenti, tra cui quella del sindaco di Lavagna, Gabriella Mondello. Nella concitazione ha gettato la pistola, scarica, ed è stato bloccato dai carabinieri che lo stavano aspettando all'esterno dell'edificio.

Bruno Balbo

VENT'ANNI FA IN LIGURIA

CRONACHE DELLA LIGURIA

Savona: all'ufficio tecnico commissione d'inchiesta

I socialisti per tornare in giunta vogliono garanzie dagli "alleati"

«Mi diede un calcio, allora gli sparai» dice in Assise l'omicida di Ventimiglia

SPACCATURA nella maggioranza, aria di crisi in Comune, dimissioni e minacce dall'area socialista. [illegible] sono notizie di oggi, [illegible] del 26 marzo 1971. Accadeva nella Sanremo divisa dalle polemiche sui lavori pubblici, quando le «Cronache della Liguria» titolavano a quattro colonne l'ultimo atto di uno scontro che incrinava già da tempo la giunta [illegible] Sanremo. E' in quell'occasione che su La Stampa compare l'ultimatum: «I [illegible] listi per tornare in giunta vogliono garanzie dagli alleati». E «garanzie» il psi continua a reclamare, [illegible] distanza di due decenni, nell'ultima burrasca politica: il caso-Pilota, il fido da sei miliardi concesso dal casinò a [illegible] cliente (Luigi Pilota, per l'appunto) [illegible] il mancato incasso della stessa cifra persa dal giocatore alle roulette.

Ora, come vent'anni fa, gli alleati socialisti prendono le distanze dalla dc: sabato hanno votato contro [illegible] proposta dell'ex sindaco Pippione, di prolungare l'inchiesta sul «caso» e rinviare le decisioni.

Gemellaggi, sorrisi e batosta dal Toro

Genoa in trappola

Ipnotizzati dal veemente avvio dei rivali, i rossoblù hanno poi sfiorato il pareggio. Una lezione per il derby

T[illegible] domeniche da tre gol a partita: con questo biglietto da visita importante e concreto il G[illegible] si [illegible] presentato al Delle Alpi. Mondonico [illegible] i suoi tremavano, Cravero ancora con [illegible] ginocchio bendato aveva detto: «Rientro, perché contro i rossoblù c'è bisogno di tutti». Bagnoli avrebbe fatto la firma per due reti a Torino, quelle poi realizzate da Aguile[illegible] anche perché, statistiche alla mano, [illegible] erano davvero prevedibili le cinque dei granata, tre già nei primi 27 minuti.

[illegible] meno di un terzo di [illegible] [illegible] accaduto di tutto. Al punto che tutti hanno creduto di sognare. In campo gli stessi giocatori, i tecnici in panchina, i presidenti in tribuna, la gente affratellata sulle due curve in un gemellaggio affettuoso, magnifico, che ha commosso i vecchi cronisti ricordando loro il [illegible] calcio di una volta che offriva battaglie anche rudi sul terreno e rispetto reciproco fra i tifosi.

Abbiamo il sospetto che i ragazzi rossoblù, già un po' ammosciati (inconsciamente, è chiaro) dalle tre vittorie precedenti, siano caduti anche loro nella trappola [illegible] questo gemellaggio generale che faceva presupporre voglia di pareggio. Voglia che evidentemente non ha sfiorato neppure i torinisti, partiti all'assalto dal fischio d'avvio di Baldas [illegible] [illegible] fosse in gioco tutta la stagione. «Non abbiamo mai giocato una mezz'ora così nei miei tre anni di Torino», ha detto Haris Skoro, che può considerarsi un neutrale, visto che ha già i bagagli pronti per gli altri destini di fine stagione.

Il brasiliano Branco visto da Franco Bruna

La banda Bagnoli ha così assistito all'avvio veemente dell'avversario, ma quando si è risvegliata ha [illegible] [illegible] [illegible] volta molta paura ai granata e al loro pubblico. Commenti torinesi unanimi alla fine: «Adesso chi non ha visto la partita, in base al risultato dirà che è stata una passeggiata. Balle, abbiamo provato [illegible] grande strizza. Se dal 3-2 il Genoa arrivava al tre pari, e poteva arrivarci, sarebbero stati guai grossi. Sarebbero stati loro, [illegible] quel punto, ad avere il match in mano».

Il calcio è così, anche [illegible] Osvaldo Bagnoli ha condannato in blocco il dormiveglia inizial[illegible] dei suoi, e Spinelli si è arrabbiato molto con i giornali che avevano scoperto, e reclamizzato, il braccio di ferro fra presidente e giocatori per il premio Uefa. Spinelli [illegible] sanguigno, come [illegible] Genoa, ma non doveva [illegible] allo scoperto. Adesso qualcuno penserà che la squadra ha fatto harakiri perché turbata dalle [illegible] del presidente alla richiesta di soldi in più.

Un sospetto assurdo, ridicolo, folle. Che offende profondamente i giocatori rossoblù. Di[illegible] piuttosto che [illegible] sempre con l'attacco si possono mettere pezze alle distrazioni difensive, che non [illegible] avvenute solo nella domenica folle al Delle Alpi. Date un'occhiata alla classifica di sette giorni prima. Venticinque gol già subiti in altrettante domeniche, [illegible] tutto [illegible] a posto dai 37 segnati. Stavolta l'attacco non [illegible] l'ha fatta [illegible] compensare lo stordimento verificatosi alle sue spalle.

Insomma, una domenica (rossoblù) da dimenticare. Non è possibile che Branco, uno dei migliori in assoluto, perda [illegible] pallone alle soglie dell'area avversaria in pieno pressing da pareggio (sul 3-2, appunto) e paghi l'incertezza con il gol del 4-2 di Baggio a chiusura della risposta granata. L'importante, adesso, è che il Genoa non snaturi le sue caratteristiche di squadra da gol. Trentanove, solo Samp e Inter, le due squadre scudetto, sono riuscite a far meglio. Sabato a Marassi l'impegno del derby solleciterà [illegible] [illegible] le cautele del pacchetto di retroguardia. E poi, stavolta, non ci sarà aria di gemellaggio...

Bruno Perucca

Il concerto ha ottenuto un buon successo: ad aprile atteso Eugenio Finardi

Bertoli, due ore di applausi

Il cantautore di Sassuolo ha elettrizzato il pubblico (oltre millecinquecento spettatori) l'altra sera al Palasport di Quiliano. «Spunta la luna dal monte» il brano più richiesto

NOSTRO SERVIZIO

Non sono bastati dieci minuti di applausi per far tornare per la terza volta Pierangelo Bertoli sul palco. Dopo due ore e mezza di concerto il cantautore di Sassuolo ha imboccato definitivamente la via dei camerini mentre il Palasport continuava a tremare per le chiamate del foltissimo pubblico. Si è chiusa così una bella serata di musica e spettacolo che ha saputo regalare emozioni anche un artista del calibro Bertoli.

Il feeling fra il musicista e Quiliano si è iniziato sin dalle prove del tardo pomeriggio. Il pubblico nelle ampie gradinate era ancora scarso ma ad accogliere il cantautore c'era già uno striscione enorme («Benvenuto Pierangelo»), che i ragazzi di Quiliano avevano dipinto nei giorni scorsi. Il cantautore ha meticolosamente provato «Spunta la luna dal monte», il successo presentato a Sanremo con il gruppo sardo dei «Tazenda».

«La canzone è bellissima - ha detto Bertoli - altrimenti non mi sarei presentato a Sanremo. L'idea era dei Tazenda, poi ci abbiamo lavorato parecchio insieme e alla fine è nata la canzone che conoscete». Una ballata che Bertoli sa interpretare con grandissima intensità anche senza il supporto dei «Tazenda». «Ora vi faremo sentire - ha spiegato il cantautore - come quattro abruzzesi, un milanese e un modenese cantano sardo». Ne è scaturita comunque una miscela vincente, che ha fatto saltare in piedi i 1600 spettatori del Palasport.

Il cantautore Pierangelo Bertoli visto da Ghiglione

«L'emozione del pubblico che ti chiama e ti applaude in sala è incredibile - ha detto Bertoli -. Il del disco e della critica sono una bella cosa, il pubblico dei concerti dal vivo è un'altra cosa». E il ricordo degli applausi all'ultimo Festival di Sanremo ancora freschissimo: «Non era mai successo che il pubblico di Sanremo richiamasse qualcuno sul palco. E quando ho sentito che non la finivano più di applaudire e ci volevano di nuovo sul palco ho provato un'emozione incredibile. Meno male che i carabinieri ci hanno aiutato a risalire».

Nella prima parte del concerto Bertoli ha messo in vetrina «Gli Oracoli», il suo ultimo 33 giri, inciso in autunno per la Ricordi. «Un disco importante - spiega Bertoli - fatto per la prima volta come volevo io. Con l'arrangiatore giusto e la collaborazione di tanti amici».

Tutte le canzoni sono state scritte insieme a Luca Bonaffini, il chitarrista che anche ieri si è esibito al Palasport. Con loro, Gianni e Nino Mirabelli, rispettivamente alla batteria e sassofono, Alberto Celonni (chitarra), Sandro D'Antonio (basso) e il tastierista Vincenzo Irelli. Insomma, «la banda dei soliti amici», definirli Bertoli.

Ma sono mancati brani di repertorio come «A muso duro», «Eppure soffia» e la fortunatissima «Pescatore». Anche Bertoli si è pronunciato chiaramente per le novità: «La musica è innovazione, crescita. Se suonassimo sempre le stesse cose, con la stessa formazione, non ci ascolterebbe più nessuno». Non è mancato po' di polemica per il premio Tenco. «Sono uno di quelli che ci è andato di meno ma ho già collezionato quattro gettoni di presenza. Alla fine si vedono sempre le stesse persone. E' un po' come partecipare a un raduno di alpini».

Alla fine raggianti. «Mai sentito un concerto così bello - dice Luca Musso, studente -. venuto per curiosità, adesso non me ne andrei più». Anche gli organizzatori sono soddisfatti: Bertoli è stato un investimento sotto tutti i punti di vista. «Un concerto bellissimo - dice Daniela Frangioni, l'organizzatrice - un grande personaggio. E' andata proprio bene ed è giusto ringraziare tutti quelli che mi hanno aiutato». Un elenco lungo, che comprende il Comune, l'Arcinova, la Sms Aurora di Valleggia, i ragazzi del Dany club e i genitori. «Sono stati i primi a incoraggiarmi nei momenti difficili», spiega Daniela Frangioni. Anche Bertoli, che dallo autunno ha cantato in decine di teatri, sembrava soddisfatto. «Sono felice di essere tornato», ha detto negli spogliatoi del Palasport. L'ultima esibizione risaliva al , alla piscina di corso Colombo, in occasione del Festival de «l'Unità». Ma forse ora si aprirà un ciclo. «Ha promesso di tornare - dicono gli organizzatori -. Speriamo che sia al più presto».

Intanto Quiliano, che negli ultimi mesi è diventata capoluogo della musica dal vivo, si prepara al prossimo avvenimento. Il 14 aprile canterà Eugenio Finardi.

Ermanno Branca

IN PROVINCIA

SANREMO

Mostra del cinema Ritz

Al cinema Ritz di Sanremo, prosegue la trentaquattresima mostra internazionale del film d'autore, patrocinata mini del Turismo, Regione e Comune. Alle 9,30, sarà proiettato il film cecoslovacco «Je milujem, ty milujez (io ami, tu amil)», che fa parte della retrospettiva dedi a Dusan Hanak. Sarà seguito da un altro lavoro del regista, «Ticha radost (Gioia recondita)». Tra gli interpreti, figurano Magda Vasaryova e Jana Bejchova. Alle 15,30, sarà proposto «Diario di un maestro», un film girato nel '72 da Vittorio De Seta, e interpretato da Bruno Cirino. Per le 21, è fissata la cerimonia di premiazione, seguirà la proiezione del premiato.

MARINA

Grande festa al «V.M. 49»

Alla discoteca «V.M. 49», in via Aurelia, a Diano Marina, proseguono le iniziative destinate al gentil sesso. Stasera, tutte le ospiti del locale potranno entrare gratis ed avranno una consumazione regalo.

DIANO MARINA

Le chitarre di Cioffi al Valèrie

chitarrista Enzo Cioffi sarà nuovamente il protagonista della serata Valerie club, in via Generale Ardoino, Diano Marina. Il musicista presenterà brani di diversi generi musicali, accompagnandosi la chitarra acustica ma anche utilizzando tastiere elettroniche (curiosamente suonate facendo uso dei piedi, con un notevole effetto scenico). In repertorio brani country di Stephen Stills («Love the one you're with»), anche brani flamenco scritti dal grande chitarrista Paco De Lucia o da un altro «re» delle sei corde, Pino Daniele. Cioffi, che suonerà dalle alle 2 di notte, presenterà anche alcuni pezzi di musica leggera composti da lui, come «Voglia» e «Strana sensazione».

BORDIGHERA

Rassegna di cinema italiano

«La fine della notte»: è il titolo della proposta della rassegna «Nuove tendenze del cinema italiano», in cartellone stasera al cinema Olimpia di Bordighera. E' previsto un unico spettacolo, con inizio alle 21. Il film, diretto da Davide Ferrario, è interpretato da Claudio Bigagli, Dario Parisini Mario Valdemarin. Il rac è basato sulle vicende due ragazzi, coinvolti un'av allucinante, che si concluderà in maniera tragica. Ferrario, alla prima esperienza, parte una storia vera e vi innesta della «fiction», creando un racconto amaro e coinvolgente.

Stasera in scena con «La vita non è un film di Doris Day»

Bellei replica all'Ariston

Lo spettacolo aveva ottenuto un brillante al teatro Cavour di Imperia. Interpreta Augusta a fianco di Wanda Benedetti Gianna Piaz

SANREMO. Quando, un paio di settimane fa, aveva fatto tappa anche al Cavour di Imperia, era accolta da risate e applausi a scena aperta e, al calar del sipario, un'autentica ovazione era riversata sui bravissimi interpreti. Adesso, «La vita non è un film di Doris Day», commedia agrodolce di Mino Bellei, che ne è anche regi e protagonista, assieme a signore della prosa come Wanda Benedetti e Gianna Piaz, ritorna in provincia e approda al Teatro Ariston Sanremo, dove sarà presentata questa sera (ore 21).

E' uno degli ultimi appuntamenti dell'intenso programma, organizzato dall'Associazione Liguria Teatro con la Provincia e i Comuni di Imperia, Sanremo e Bordighera, che ha proposto una ventina di spettacoli. Conclusa la stagione al Palazzo del Parco di Bordighera, restano ancora da vedere una manciata: «Quando eravamo repressi» di Pino Quartullo, con Alessandro Gassman e Lucrezia Lante della Rovere, sarà Sanremo l'11 e Imperia il 12 aprile, «L'inserzione» di Natalia Ginzburg, con Adriana Asti (Ariston, 16 aprile), e «La Regina dei Cartoni» di Adele Cambria, con Saviana Scalfi (Cavour, 23 aprile).

Per Mino Bellei, è un'annata colma di gloria e di soddisfazioni: grandi ha ottenuto la sua regia di «Vortice» di Noel Coward, con Rossella Falk protagonista, ed egli stesso è tornato a recitare, dopo un paio di ni di assenza dal palcoscenico. A convincerlo, è stato Maurizio Costanzo: il ruolo della ricca e dispotica, saccente e proprio avvenente (anzi...) Augusta stato pensato per Lina Volonghi, purtroppo la brava attrice genovese era già stata aggredita dal male che l'ha poi portata via, e così Costanzo ha suggerito a Mino: «Ma perché non provi tu, "en travesti"?».

Ricorda Bellei: «Ci ho pensato, poi ho accettato, e entusiasmo. Non ho fatto travestito, né mi sono ispirato alla Tootsie Dustin Hoffman, anche se ho indosso parrucca e abiti femminili. Sono rimasto con i miei pelacci e mio vocione da uomo. Ma interpretare la parte di una donna è stato molto difficile, come (se non più ancora) calarsi in un personaggio di Shakespeare. Ho dovuto imparare a muovermi e comportarmi in maniera credibile. Soprattutto è stato arduo riuscire amalgamarmi, senza creare scompensi, due donne vere».

Ed è spassoso il risultato dell'allestimento di testo cosparso di acido sarcasmo. L'Augusta di Bellei integra perfettamente con l'ex attrice Amalia, ancora piacente, ma sull'orlo fallimento, preda di improvvise (la impersona Wanda Benedetti, che proprio alla vigilia del debutto imperiese ha sostituito Marisa Mantovani) e Angiolina, un'eccellente Gianna Piaz, candida e ottusa componente del trio di anziane amiche, ex compagne di scuola, avvezze ritrovarsi una volta all'anno, in occasione del Natale, per rinfacciarsi i reciproci difetti con grande divertimento degli spettatori, in attesa dell'immancabi lieto fine.

[s. d.]

Sotto il tendone rivive la commedia dell'arte: è l'ultimo appuntamento in Italia

A Sanremo torna il circo dell'800

Un'iniziativa dei fratelli Livio, Corrado e Davio Togni che da domani fanno tappa a Pian di Poma. Lo spettacolo ripropone in chiave teatrale il vecchio stile circense. L'«antica baracca dei fenomeni»

Il caro, vecchio circo. Spettacolo immutabile, ma fino ad un certo punto. Il «rischio», perché tale certamente il tentativo, dare look nuovo di zecca ad una forma divertimento che, dispetto degli anni, regge nell'immaginario della gente, soprattutto dei più piccoli, se lo sono assunto i fratelli Livio, Corrado e Davio Togni, eredi del celeberrimo Darix Togni che dà ancora nome al loro circo.

I tre fratelli - che guidano uno dei rami più rilevanti e prestigiosi di una famiglia di grandi tradizioni circensi (capostipite Aristide Togni nel 1880 di una dinastia che oggi gira l'Europa con tre circhi, quello intitolato a Darix, quello di Cesare e Oscar Togni il grande Circo Americano) - hanno dato uno scossone ai tradizionali canoni circensi.

E' nato così il «Florilegio», slogan sotto cui stanno girando l'Europa che, da domani, sulla strada di Parigi dove terrà banco per un mese, approda a Sanremo, a Pian di Poma fino martedì 2 aprile.

Il «Florilegio» è l'enigmatico mistero attorno a cui si muove tutto il circo nuovo-look. «Abbiamo raccolto tutto ciò che di più poetico, in passato, ha offerto mondo del circo. Una sorta grande antologia circense», dicono i Togni. E il risultato non potrà colpire chi ama questo genere di spettacolo. L'idea è quella ricreare il circo ottocentesco, quando le erano più stabili che itineranti. Tutto ricorda l'antico dai fregi liberty delle scritte, tendone, all'ambiente interno molto teatrale, alla disposizione dei palchi, al foyer teatrale anch'esso, ai lampioncini a «la parisienne», al tipo di proposte che sanno d'antico come l'«Antica baracca dei fenomeni» ricca fatti inusuali come quelli che secolo fa, in un'epoca priva media, colpivano l'attenzione della gente. E ancora: gli ampi recinti per gli animali, la carovana della chiromante, i mimi-clown così via.

Uno spettacolo popolare, tradizionale sì, ma con un tocco di humour. «Richiama un po' la commedia dell'arte», dicono al quartier generale dei Togni molto legati Sanremo perché una parte della famiglia risiede, stabilmente, proprio nella città dei fiori.

Funziona la nuova formula? Si direbbe di sì. Lo spettacolo, messo su così, ha esordito un fa Parigi sotto gli occhi del sindaco Chirac. lla capitale francese ha ospitato il tradizionale e lussuoso gala della stampa parigina ed ha fatto da sfondo ad puntata del «Sacre soirée» televisivo, una specie di «Fantastico» d'Oltralpe.

E, prima di approdare a Sanremo, ha strappato consensi anche di classe: è stato invitato partecipare al Festival Euro del Teatro a Grenoble ed stato montato all'interno dell'Arena di Verona. parentesi sanremese, fino al 2 aprile, proporrà due spettacoli al gior alle 16,30 e alle 21.

Bruno Monticone

FESTE IN DISCOTECA

S. BARTOLOMEO. *Per Pasqua sono molte le sorprese allestite dalle discoteche della provincia. In occasione delle festività pasquali, numerosi locali notturni hanno in programma intrattenimenti e feste.*

Il programma del Chikito, San Bartolomeo, è particolarmente vario. Venerdì 29, sarà di scena il cabarettista Giorgio Porcaro, uno dei comici lanciati dal Derby club di Milano. L'attore ha debuttato nel lontano '76, in coppia con un altro artista destinato a diventare famoso, il cantautore Fabio Concato. Porcaro ha preso parte a diversi film, affiancato da altri cabarettisti di casa al Derby, come Teo Teocoli e Massimo Boldi.

E' inoltre stato ospite di trasmissioni televisive, tra «Grand Hotel», a Canale 5.

Dopo l'appuntamento l'allegria, è prevista l'esibizione di un gruppo noto ai frequentatori delle discoteche: gli Fpi Project, che faranno visita al Chikito proprio il giorno di Pasqua. Nelle scorse settimane, il gruppo raggiunto la vetta delle classifiche con il brano «Everybody (all over the world)».

Anche il Vittoria club, sul lungomare di Arma di Taggia, ha in serbo gradite sorprese: il 31 marzo, è in programma una nuova serata dedicata alla musica italiana. I disc jockey Roby e Chicco proporranno una carrellata di pezzi portati al successo da cantautori ed interpreti di casa nostra. Il lunedì di Pasquetta, inoltre, è prevista la distribuzione di uova di Pasqua a tutti i presenti: quattro di esse nasconderanno un ambito premio, consistente in viaggio in Sicilia.

A Imperia, si farà festa al Quartiere Latino di via Littardi. Pure in questo caso, è in palio un gradito regalo: una mountain bike. Durante tutta la settimana, all'interno del locale saranno distribuite schede per poter partecipare al concorso, il regalo andrà al possessore del talloncino fortunato, scelto fra altri millecinquecento. L'iniziativa sarà patrocinata dalla «Chesterfield scout». Infine, venerdì sera, Kursaal di Bordighera ha in cartellone un appuntamento all'insegna della musica e del ritmo, con l'animazione di un gruppo di ballerini.

[e. f.]

ALLE LOCALI

Telecupole

9,30 **Zecchino d'oro,** selezione canora
11 — **TG 7 - Attualità**
11,30 **Italia Cinquestelle**
12 — **La trattoria dei ricordi,** spettac.
— **Sport flash,** interviste e risultati
20,30 **La città si difende,** Pietro Germi, con G. Lollobrigida, R. Baldini
23,30 **Sport flash**
1 — **Telefilm**
2 — **Tg 4 Notizie**

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi,** novela
9 — **Faccio da me**
13 — **Promozionale di preziosi**
16,30 **Mobilificio**
20,30 **Un risott a la milanesa...**
22,45 **I mille volti di...**

Telearcobaleno

12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom TG Ponente,** notiziario
14,15 **G.B. Bonsai,** rubrica
14,30 **Telefilm**
15,30 **Semplicemente Maria,** teler.
17,30 **Amore proibito,** teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti,** teleromanzo
19,20 **Zoom TG Ponente,** notiziario
19,35 **Pagina sportiva,** programma sportivo in diretta
19,40 **Sudio lemmi,** rub
20,05 **La mia vita per te,** teleromanzo
20,45 **Semplicemente Maria,** teler.
21,50 **Nido di serpenti,** teleromanzo
22,15 **Telefilm**
23,15 **Zoom ,** notiziario
23,45 **Telefilm**

Canale 7

12,30 **Week-end**
13 — **Primomercato**
15,30 **Redazionale**
20,45 **Il prezzo del potere,** sceneggiato
21,30 **L'albero delle mele,** telefilm
22 — **Motor Shop**
22,30 **k-end**
22,35 **Il tappeto v**
0,45 **al cinema**
1 — **Redazionale**

Antennauno

7 — **Junior TV**
11 — **Center**
14,30 **Liguria sport,** notizie e interviste
18 — **La vetrina del gioiello**
20 — **Shopping center**
20,30 **La città si difende,**
22 — **L'opinione**
22,10 **I parenti terribili,** film

Telestar

11,30 **sport special**
12,05 **Così per sport**
13,15 **banco della difesa,** telefilm
14,15 **Taxi,** telefilm
15,05 **Novak,** telefilm
Boys - Liberate la scimmia, film con Rosa Fumetto
17,30 **Amandoti,** novela
18,10 **I Ryan,** novela
18,55 **ndo il mondo**
19,05 **Arrivano le spose,** telefilm
20 — **Pensioni... che problema!**
20,30 **Il mistero** (Italia, avvent., 1985) film con Rock Stevens, regia di Piero Pierotti
22.15 **Agi Murad, il diavolo bianco** (Italia, avv. '59), film con S. Reeves
24 — **Taccuino di viaggio**

Primantenna

7 — **World**
9,30 **Promozionale**
10 — **Auto della settimana**
10,30 **Cartoni animali**
11,30 **Valenza propone,** arte orafa
12,30 **Aggiudicato a**
20 — **Il sole e la luna**
20,30 **Pallavolo: Sadia Imola Bologna - Accornero Savigliano**
21,30 **della**
22,30 **Hockey su pista: Novara Hockey Club - Amatori Vercelli**
23,30 **Rommel volpe del deserto** (Usa, guerra, 1951) film con J. Mason, J. Tandy, regia di H. Hathaway
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con**

Videomusic

9 — **Video mattina**
12,30 **Jonathan Butler,** concerto
13,30 **Jesus Jones, special.** I Jesus Jones giro di un solo anno si sono imposti all'attenzione del pubblico anglosassone. Hanno di prodotto il loro secondo album titolo «Doubt».
14 — **Best of hot line**
15 — **Simple Minds,** special. All'interno dello special viene proposta un'intervista a Kerr parte dell'ultimo del gruppo dal titolo «Real Life» che dovrebbe uscire aprile.
15,30 **Best hot line**
16,30 **Best of blue night**
17,30 **Video novità**
18,30 **a rotazione**
0,30 **Notte rock**

Primocanale

9,30 **Market**
13 — **Cartoni animati**
14,45 **Stadio**
17 — **OK Motori**
18 — **Telefilm**
19 — **Punto Sera**
19,30 **Due americane scatenate,** tel.
20,30 **Chi fermerà Tommy**
22,30 **Stazione di polizia,** telefilm
24 — **Il mostro,** film

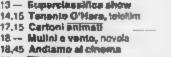
Telegenova

7 — **Junior TV, Arbegras,** cartoni animati; **Scooby Doo,** cartoni; **Cara dolce Kyoko,** cartoni; **Fiabe sonore; Il mago pancione; Capitan Jet,** cartoni
11 — **Shopping center**
14,30 **Liguria sport**
18 — **La vetrina del gioiello**
20 — **Shopping Center**
20,30 **La città si difende** (Italia, dramm., 1951), film con G. Lollobrigida, R. Bandini, regia di P. Germi
22 — **L'opinione,** di Umberto Bassi
22,10 **I parenti terribili,** (Francia, dramm., 1948), film con G.Dorziat, J. Marais, regia di J. Cocteau

Tv

13 — **Superclassifica show**
14.15 **Tenente O'Hara,** telefilm
17.15 **Cartoni animati**
18 — **Mulini a vento,** novela
18,45 **Andiamo al cinema**
19 — **Liguria**
19,30 **Week-end**
19,35 **Natale al campo 119,** film
21 — **Caccia tragica,** film
22,30 **Tg Liguria**
23,05 **Redazionale**
1 — **Andiamo al cinema**

Telecity

7,50 **Rambo,** cartoni
8,50 **Toma,** telefilm
10 — **Redazionale**
11 — **Film**
13,30 **Usa Today**
14,30 **Ordine delle SS: eliminate Bor-** (Spagna, guerra, 1972), film con George Mahara, Maria Perachy, Gustavo Rojo, regia Juan Antonio Bardem
16,40 **Toma,** telefilm
17,40 **due fuochi** (G.B., drammatico, 1963) film con Robert Mitchum, Trevor Howard, Barry Sullivan, regia di Guy Hamilton
19,30 **Agente Pepper,** telefilm
20,30 **Gigi il bullo** (Italia, commedia, 1982), film con Vitali, Adriana e Marcello Furgiuele, regia di Marino Girolami.

Promozione: la Cairese torna a volare e il tecnico lancia messaggi al club e alla città

L'«ultimatum» di Cichero

Il tecnico della Sanremese 1904 tra rimpianti e voglia di fusione: «Con Vella e Gatti avremmo vinto il campionato ma qui si può puntare in alto solo con un'unica, forte società». «Resterò solo se ci saranno grosse ambizioni»

SANREMO. Il rimpianto ha i nomi di Enrico Vella [illegible] Fabrizio Gatti: «Con loro avremmo vinto il campionato. Ma non è stato possibile tenerli a Sanremo». Luigi Cichero, allenatore della Sanremese 1904, adesso può anche lasciarsi andare [illegible] qualche ammissione in più.

Il successo della Cairese sulla Carcarese, [illegible] 540 minuti dalla fine [illegible] campionato, ha praticamente messo la parola fine alle (remote) speranze biancazzurre di riagganciare il primato. D'obbligo, quindi, pensare al futuro che in [illegible] biancazzurra, salvo piacevoli [illegible] in extremis, sarà in Eccellenza.

Con Cichero? «Ovvio che vorrei esserci, ma solo a determinate condizioni. Il futuro della Sanremese 1904 [illegible] [illegible] calcio cittadino più in generale va indirizzato in un certo modo per poter davvero puntare in alto. Io voglio lavorare in una società ambiziosa, [illegible] una gran voglia di vincere. Sono fatto così. In [illegible] contrario me ne andrei».

Il discorso del mister più vittorioso di questi ultimi anni sulla Riviera - tre promozioni consecutive nelle stagioni scorse, una «mezza» promozione in Eccellenza quest'anno - abbraccia discorsi difficili: il futuro della Sanremese 1904, il più importante club cittadino alle prese però con obiettivi no[illegible] gestionali da sciogliere; il solito, eterno problema-fusione con il Sanremo 80.

Cichero, [illegible] questo punto, è convinto: «Il futuro del calcio in questa città può avvenire soltanto con una squadra unica. Su questo punto occorre che ognuno si assuma le sue responsabilità: le due società, i dirigenti, il Comune, il casinò, [illegible] tecnici, anche gli stessi tifosi. Senza l'impegno di tutti, [illegible] se [illegible] si creano le basi per [illegible] vero rilancio, [illegible] non si tracciano programmi seri, il futuro del calcio qui [illegible] Sanremo può essere solo dilettantistico. E io, allora, non ci sto: non mi sentirei a mio agio, non sarebbe giusto per tutti quei ragazzi che, in questi anni, sono rimasti con me alla Sanremese 1904».

Cichero, con tutta probabilità, queste cose le ripeterà ai suoi dirigenti domani sera in una riunione del direttivo biancazzurro. Idee che [illegible] sono una novità assoluta, ma il fatto che il tecnico per la prima volta esca allo scoperto assume il significato di un [illegible] [illegible] proprio messaggio. Un invito indirizzato alla sua società che, dopo quattro stagioni di lavoro serio [illegible] programmato, si trova alla vigilia di un affascinante ma difficile salto di qualità, e anche verso una città che ha assistito con troppa indifferenza alle vicende calcistiche di questi ultimi anni.

Ci sono ben sette club a Sanremo. Alla domenica, tra prime squadre e formazioni giovanili, tutte insieme, ben difficilmente mettono insieme un migliaio di spettatori; [illegible] dato che deve far meditare [illegible] una città che, bene [illegible] male, ha avuto [illegible] squadra in serie C quasi ininterrottamente per quarant'anni.

Ora la Sanremese 1904 punta a concludere alla meglio il torneo. Domenica ha messo ko l'Albenga con due gol alla fine del primo e alla fine [illegible] secondo tempo. In zona-Cesarini, ma non in recupero perché l'arbitro aveva iniziato la partita con ben dieci minuti di ritardo per una questione di maglie da cambiare per evitare confusioni in campo. Una vittoria netta, la terza consecutiva della Sanremese 1904 che sembra aver ritrovato la miglior salute. Peccato solo per l'espulsione di Andrian quando il giocatore, già sostituito, seguiva la partita dalla panchina.

Davvero la Cairese è imprendibile? Cichero scuote la testa: «Quattro punti di distacco sono tanti. Difficile recuperare. [illegible] se domenica l'Argentina Arma, [illegible] Cairo, facesse il colpaccio... Sperare non costa nulla».

Bruno [illegible]

Luigi Cichero visto da Ghiglione

E LA [illegible] ACCUSA L'ARBITRO

TAGGIA. Sembra [illegible] bella favola, obbligata a finire. La Taggese, pimpante per tutto il girone d'andata, «corsara» in Coppa Italia, sta precipitando in classifica: [illegible] quart'ultima, ormai in ritardo da quella zona-Eccellenza che sembrava saldamente sua.

Una pericolosa involuzione che l'allenatore, Claudio Pignotti, accetta solo in parte: «Abbiamo le nostre colpe, niente da dire. Ma non si può spiegare tutto [illegible] le troppe assenze [illegible] con i nostri errori. La verità è che [illegible] [illegible] prendendo in giro. Persino l'arbitro, domenica, in campo, ci prendeva in giro. Dopo tanti anni di lavoro mi dà fastidio veder sfumare tutto in questo modo».

Sono accuse amare. Pignotti continua: «Domenica Arnaldi è stato falciato a metà campo e sbattuto contro la rete, Sassi [illegible] uscito [illegible] metà partita con una gamba malconcia, anche Di Clemente [illegible] stato colpito duramente. L'arbitro non ha inflitto una sola ammonizione agli [illegible]vversari. Senza contare che il lo[illegible] secondo gol era in netto fuorigioco di almeno cinque metri e che Dore, falciato in [illegible] non ha avuto il rigore. Purtroppo siamo una piccola società. Più in alto davamo fastidio. Ci hanno voluto buttare giù. Non pretendo niente, solo [illegible] po' di rispetto per le 34 partite ufficiali che abbiamo disputato, comprese quelle di Coppa Italia, competizione che snobbano un po' tutti. Ma di questo nessuno se ne ricorda».

Lo 0-2 rimediato dalla Taggese sul campo dell'Audace Campomorone, in effetti, taglia le gambe ai giallorossi. L'Eccellenza appare più lontana. Non è così per l'Argentina Arma, pur bloccata in casa dal Vado, [illegible]ntro cui i rossoneri non hanno saputo conservare il vantaggio iniziale, facendo andare su tutte le furie mister Pisano: «Ci è mancata la voglia di vincere, siamo senza determinazione, brio, sprint. La nostra mentalità [illegible] è quella giusta, mi spiace dirlo ma è così», fa il tecnico.

Eccellenza traguardo possibile anche per il Sanremo 80, sulla cui panchina ha esordito Roberto Nardini. Esordio fortunato, con il tonante 3-0 ottenuto ad Alassio: «Ma il merito va a De Luca e Bertazzon, che hanno lavorato benissimo fino ad ora. Io, a sei giornate dalla fine, [illegible] farò certo rivoluzioni. Bisogna gestire in tranquillità la situazione, puntando al sesto posto, facendo corsa sul Vado», dice [illegible] neo-tecnico gialloverde.

Rimpianti, invece, per lo 0-0 casalingo della Dianese contro il Busalla. Serve a lasciare l'ultimo posto, ma sa di occasione perduta per i rossoblù: «E' [illegible] partita che dovevamo vincere. Troppe occasioni sprecate», dice l'allenatore Giobatta Roberi. E il rischio della retrocessione resta, p[illegible] una squadra che deve appellarsi al blasone e al cuore per salvare in extremis una stagione anche ricca di episodi poco fortunati. [b. m.]

In Prima la Loanesi S. Francesco è uscita imbattuta dal «Ciccione»

L'Imperia con rimpianto

Sinagra ammette: «E' un'occasione sprecata»

Situazione bloccata al vertice del campionato di Prima. Neppure [illegible] big match fra la capolista Imperia 87 e la Loanesi S. Francesco, staccata di una lunghezza, è servito per rompere l'equilibrio che regna [illegible] molte settimane. Un punto per uno, e discorsi sul primato rinviati [illegible] dopo la sosta pasquale, anche perché al Finale è toccata la stessa sorte, sul campo [illegible] Borghetto. E' stata una giornata contrassegnata dai pareggi (ben sei), [illegible] un bottino scarno per le imperiesi (appena tre punti).

Imperia 87. Pari [illegible]me all'andata, ma stavolta il rimpianto [illegible] nerazzurri è legittimo: due volte in vantaggio, due volte raggiunti, con la complicità di [illegible] distratta retroguardia. [illegible] sfuma la grande occasione per ipotecare la promozione con largo anticipo. «Subiamo troppi gol: 20 sono tanti per [illegible] prima della classe» ammette [illegible] trainer Sinagra, che aggiunge: «La Loanesi [illegible] è confermata ottima formazione, con un buon centrocampo, ma [illegible] c'era una squadra che doveva vincere era l'Imperia 87. Purtroppo abbiamo commesso ingenuità in difesa, per le quali non riesco a trovare una spiegazione logica. Ne parlerò in settimana con i ragazzi. Certo, resta l'amaro in bocca per aver mancato una vittoria che poteva darci più sicurezza in questo difficile finale».

Entrambe le reti nerazzurre sono state realizzate da Costantini, che si è scoperto bomber, in forse fino all'ultimo per un infortunio a un tallone. «Ha stretto i denti, giocando da par suo, con l'aiuto di un'infiltrazione di novocaina che gli ha lenito il dolore», spiega l'allenatore. Ieri però il giocatore si è sottoposto a una serie di accertamenti medici per verificare la [illegible] dimensione del malanno. La sosta pasquale non è molto gradita a Sinagra. Dice: «Avrei preferito continuare per dimenticare subito questo mezzo passo falso, anche perché a fine partita ho visto scoramento e delusione».

S. Bartolomeo Cervo. Due reti del solito Iannolo, sempre più una certezza, non sono ba[illegible] al San Bartolomeo per espugnare il terreno della Finalborghese. In campo si è rivisto pure Brilla, che ha lasciato temporaneamente la panchina per rimpiazzare Moriano.

Camporosso. La squadra di Serranò non riesce ad abbandonare l'ultimo posto, diviso con Cameranese e Legino. Con lo Zinola ha collezionato il quinto pari. Dice il tecnico: «Questa frenesia di vittoria ci condiziona parecchio sul piano psicologico. Anche stavolta abbiamo fallito diverse palle gol in modo banale. Speriamo di rifarci sabato nel recupero col Legino».

Bordighera. A Quiliano, con[illegible] la quarta forza del campionato, i bordigotti hanno incassato l'ottava sconfitta stagionale. Un ko che spegne le speranze di inserimento nelle prime 4-5 posizioni. [g. mi.]

[illegible]

Un regista del thrilling non l'avrebbe studiata meglio: un Vallecrosia che perde fino a pochi minuti dal termine, che fa pregustare alla Carlin's Boys che la segue da bordo campo la possibilità di un sorpasso in vetta alla classifica del campionato di Seconda categoria.

Poi, in extremis, un capovolgimento [illegible] fronte che [illegible] ai biancorossi vallecrosini il primato in classifica, obbligando la Carlin's Boys a vincere a tutti i costi per non perdere terreno. Un copione scritto domenica mattina, nello spazio di tre ore, al vecchio stadio Comunale [illegible] dove il calendario, malizioso, ha visto impegnate, una dopo l'altra, le due grandi protagoniste del torneo.

Doppia vittoria. *Vallecrosia e Carlin's, comunque, non hanno perso un colpo. La capolista [illegible] di Ligammari e Berettieri squalificati. Assenze importanti. Di fronte ha trovato una Poggese 87 determinata che è andata in vantaggio con Salmaso. Eppure, anche [illegible] soltanto negli ultimi quattro minuti di gioco, la capolista è riuscita a ribaltare il risultato con le reti di Zannoni e Nobbio.*

Proteste poggesi sul primo gol (fallo sul portiere?); proteste vallecrosine per un rigore negato alla squadra di Raffa nel corso del primo tempo. Subito dopo, obbligata [illegible] vincere, la Carlin's Boys ha travolto l'Ospedaletti, apparso al solito molto fragile. Nessun problema per i nerazzurri di Ezio Caboni: 6-1 con doppiette di Curti e Pigliacelli (quest'ultimo, bomber del girone, ha raggiunto quota 19 gol) e reti di Damiani e Di Marco (Corio ha segnato per l'Ospedaletti sullo 0-3).

Una vera passeggiata, che rende ancora più incomprensibile quanto accaduto al capitano dei matuziani Barbruni, espulso per proteste a risultato ampiamente acquisito. Un po' più di calma e si sarebbe evitato un'espulsione inutile, che invece ora farà scattare una squalifica che potrebbe pesare sui prossimi impegni della squadra di Ezio Caboni.

Bomber ritrovato. *Vince ancora il Santo Stefano, sempre più convinto del proprio ruolo di terzo incomodo. La squadra [illegible] mister Pallini ha messo ko il Borghetto per 3-1, con una doppietta del solito Ballerini e un gol di La Cava. Ha invece ritrovato la vittoria e il suo bomber d'inizio campionato la Riviera dei Fiori. [illegible]li imperiesi hanno travolto la Partenope per 6-0: tre gol portano la firma di Laureri, finalmente riesploso dopo una lunga assenza dal tabelli[illegible] dei marcatori. Risso, Masso e Della Valle hanno completato il bottino.*

Derby. *Un Sant'Ampelio finalmente determinato ha interrotto, dal canto suo, la serie di vittorie dell'Arma [illegible]. I bordigotti di mister Garino hanno segnato due gol negli ultimi minuti, grazie [illegible] Punturiero e a Perussetto.*

Caso-Laigueglia. *Non si è giocata Laigueglia-Auxilium Alassio, derby molto atteso. La squadra di [illegible] non ha presentato la distinta dei suoi giocatori all'arbitro. Pare che alla base di questo fatto ci siano grossi dissapori all'interno della società (i giocatori reclamerebbero rimborsi-spese arretrati). Sicura la vittoria dell'Auxilium a tavolino, ma resta da vedere cosa ora succederà al Laigueglia, dove sembra si sia ai ferri corti.* [b. m.]

Interregionale: Coppo pensa al domani, Adamo già sicuro partente

Ventimiglia, che futuro?

Ko col Libarna, la retrocessione è inevitabile

VENTIMIGLIA. Una stagione davvero [illegible] per il povero Ventimiglia, che [illegible] quasi vesti di benefattore. Il Libarna non vinceva in [illegible] dal 6 ottobre scorso. Sei mesi di digiuno: c'è voluto l'arrivo dei giallorossi perché i piemontesi invertissero rotta. Una sconfitta (1-3), rocambolesca per i liguri, in vantaggio su rigore con Adamo. Un rigore è fatto raro per il Ventimiglia. Così, per non smentire la stagione storta, ne sono stati subito assegnati due al Libarna. «E' [illegible] anno così. Troppe assenze. [illegible] forse, ormai psicologicamente non siamo più concentrati», dice il presidente Coppo.

A Ventimiglia è ora di pensare al futuro. Quale? Coppo afferma che lascerà, magari rimanendo nel direttivo: «Ma prima di andar via dovrò sistemare molte cose», dice. Possibili sostituti, all'orizzonte, non se ne vedono. Si tratta di decidere [illegible] disputare un'Eccellenza ambiziosa o no. Si parla ormai di Eccellenza perché la retrocessione è inevitabile. Ci sarebbe la possibilità di un ripescaggio: «Perché no? Abbiamo anzianità da vendere, avremo il campo nuovo, dovremmo riuscire a migliorare la classifica. Qualche posto in Interregionale c'è sempre» dice Coppo. E' l'ultima speranza. Intanto dovrebbe partire Adamo: piace a Como, Spezia e Casale. Richiesto anche Luci. L'altra sera intanto l'ultima tegola: Saba, ferito in un incidente stradale, [illegible] stato ricoverato all'ospedale di Ventimiglia. [b. m.]

Pagelle. Vaccarezza 5,5; Ventura 6; Soncin 5,5; Bencardino [illegible]; Nardini 6,5; Rodella 6; Novaro 6; Andreoni 5,5; Sammassimo 5,5; Adamo 6; Sasso 6. Allenatore Radio 6.

LE CLASSIFICHE

INTERREGIONALE — [illegible]

RISULTATI

Partita	Risultato
Pistoiese-Bra	1-1
Chieri-Camaiore	2-2
Savona-Nizza Millefonti	1-0
Albese-Pegliese	2-1
Sanmargheritese-Pinerolo	2-1
Intermonregalese-Rapallo	0-1
Acqui-Saviglianese	2-1
Bozzano-Sestese	1-1
Libarna-Ventimiglia	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PISTOIESE	[illegible]	19	8	1	50	14
SESTESE	37	12	13	3	34	17
BOZZANO	36	12	12	4	40	17
SAVONA	33	11	11	6	30	17
BRA	30	8	14	6	24	25
RAPALLO	30	10	10	8	18	21
SAMMAR.	29	9	[illegible]	8	29	23
CHIERI	29	8	13	7	28	28
LIBARNA	[illegible]	[illegible]	14	7	27	[illegible]
CAMAIORE	28	7	14	7	19	24
ACQUI	[illegible]	[illegible]	16	7	16	21
ALBESE	25	7	11	10	15	21
INTERMON.	25	6	13	9	25	34
PEGLIESE	24	6	12	10	24	29
NIZZA MILL.	23	7	9	12	16	32
VENTIMIGLIA	20	6	8	14	21	32
SAVIGLIANO	19	5	9	14	14	32
PINEROLO	16	3	10	15	26	41

(PARTITE: V, N, P; RETI: F, S)

PROSSIMO TURNO

Bra-Pinerolo; Rapallo-Chieri; Nizza Millefonti-Bozzano; Pegliese-Sammargheritese; Camaiore-Savona; Sestese-Libarna; Saviglianese-Pistoiese; Acqui-Albese; Ventimiglia-Intermonr.

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Alassio-Sanremo 80	0-3
Argentina Arma-Vado	1-1
Audace Campomor.-Taggese	2-0
Cairese-Carcarese	1-0
Culmv-Sestrese	2-2
Dianese-Busalla	0-0
Fegino-Varazze	0-1
Sanremese-Albenga	[illegible]-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
CAIRESE	38	16	6	2	39	12
SESTRESE	35	12	11	1	37	17
SANREMESE	34	12	[illegible]	2	23	10
[illegible]	33	11	11	2	27	18
[illegible]	30	9	12	3	21	9
VADO	[illegible]	8	7	9	24	19
[illegible] 80	[illegible]	6	[illegible]	7	18	12
BUSALLA	[illegible]	5	12	7	25	27
[illegible]	21	5	11	8	11	[illegible]
AUDACE C.	21	[illegible]	[illegible]	8	15	28
[illegible]	20	4	12	8	22	28
[illegible]	20	4	12	8	17	24
ALASSIO	20	4	12	8	18	31
[illegible]V	15	3	9	12	20	35
DIANESE	[illegible]	2	11	11	14	28
[illegible]	[illegible]	2	10	11	12	30

PROSSIMO TURNO

Busalla - Audace Campomor.; Sanremo 80 - Culmv; Cairese - Argentina Arma; Varazze-Sanremese; Albenga-Alassio; Taggese-Fegino; Vado-Carcarese; Sestrese-Dianese.

PRIMA CAT. [illegible] A

RISULTATI

Partita	Risultato
Cameran. S.-Millesimo	1-1
Finalborghese-S. Bartolom.	2-2
Legino-Albisola	0-2
Imperia 87-Loanesi S. F.	2-2
Camporosso-Zinola	0-0
Borghetto-Finale L.	0-0
Quiliano-Bordighera	2-0
Mallare-Borgio V.	0-[illegible]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
IMPERIA 87	35	13	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] S.F.	34	12	10	2	29	15
FINALE L.	31	9	13	2	29	14
[illegible]	28	9	10	5	24	19
MILLESIMO	26	[illegible]	[illegible]	7	29	22
BORGHETTO	25	9	7	8	28	25
S. BARTOL.	24	[illegible]	[illegible]	8	29	30
BORGIO V.	23	4	15	5	20	20
BORDIGHERA	22	6	10	8	24	27
MALLARE	22	[illegible]	12	7	19	22
ZINOLA	21	[illegible]	15	6	29	28
ALBISOLA	[illegible]	7	7	10	22	30
FINALBORGH.	21	[illegible]	13	7	25	35
CAMPO. (-1)	16	6	5	12	17	32
LEGINO	16	4	8	11	15	26
CAMERAN. S.	16	4	8	12	27	39

PROSSIMO TURNO

Loanesi S. F.-Legino; Bordighera-Borghetto; Mallare-Cameran. [illegible].; S. Bartolom.-Camporos.; Zinola-Quiliano; Albisola-Finalborgh.; Millesimo-Borgio V.; Finale L.-Imperia 87.

SECONDA CAT. [illegible] A

RISULTATI

Partita	Risultato
Laigueglia-Auxilium	rinviata
S. Filippo-Balestrino	4-2
S. Ampelio-Arma 85	4-2
S. Stefano-Borghetto	3-1
Riviera Fiori-Partenope	6-0
Carlin's Boys-Ospedaletti	6-1
Poggese 87-Vallecrosia	1-2
Andora-Cisano	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
[illegible]	34	14	6	2	43	17
CARLIN'S B.	33	12	9	1	51	13
S. STEFANO	31	12	7	3	44	15
ANDORA	29	10	9	3	42	22
RIVIERA F.	23	10	[illegible]	9	36	27
AUXILIUM A.	23	8	7	5	35	27
ARMA 85	23	7	[illegible]	6	37	32
BORGHETTO	23	9	5	8	23	21
S. AMPELIO	22	6	10	6	33	29
POGGESE	21	8	5	9	22	29
CISANO S. G.	21	[illegible]	3	10	22	27
S. FILIPPO N.	19	7	5	9	32	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	9	33	42
LAIGUEGLIA	[illegible]	4	[illegible]	9	17	31
[illegible]	6	1	4	16	17	67
BALESTRINO	5	0	5	17	11	61

PROSSIMO TURNO

Vallecrosia-S. Filippo; Ospedaletti-Laigueglia; Borghetto-S. Ampelio; Partenope-S. Stefano; Auxilium-Carlin's Boys; Arma 85-Andora; Cisano-Poggese 87; Balestrino-Riviera Fiori.

TERZA CAT. [illegible] IMPERIA

RISULTATI

Partita	Risultato
Magliolo 88-Villanovese	1-1
Pontelungo-Sanremo 70	1-1
Ceriale-S. Lorenzo	2-1
Conscente-Badalucchese	1-1
Dolceacqua-Riva L.	3-2
Costarainera-Leca	3-3
Coldirodese-Pietrabruna	sosp.
Cerlana-Garlenda	1-1

[illegible]

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PIETRABR.	33	[illegible]	5	2	50	11
[illegible]	[illegible]	11	6	5	37	31
BADALUCC.	27	10	7	5	35	25
CERIALE	25	10	5	7	33	25
CONSCENTE	[illegible]	7	10	5	24	19
COLDIROD.	[illegible]	8	[illegible]	4	25	20
S. LORENZO	24	9	6	7	31	32
RIVA LIGURE	[illegible]	7	[illegible]	6	32	29
VILLANOVESE	23	7	[illegible]	6	31	29
[illegible]	22	7	8	7	40	39
COSTARAIN.	21	[illegible]	[illegible]	7	38	32
PONTELUNGO	[illegible]	4	12	6	29	38
[illegible]	17	4	9	8	33	41
S[illegible]	17	5	7	10	27	32
MAGLIOLO 88	[illegible]	[illegible]	8	11	21	40
GARLENDA	6	1	4	17	16	59

PROSSIMO [illegible]

Garlenda-Magliolo 88; Villanovese-Pontelungo; Sanremo 70-Ceriale; S. Lorenzo-Conscente; Badalucchese-Dolceacqua; Riva Ligure-Costarainera; Leca-Coldirodese; Pietrabruna-Cerlana.

Allievi: nei provinciali il braccio di ferro al vertice potrebbe decidersi solo sul filo di lana

Vallecrosia, 9 gol come sfida

La squadra di Chiossi ha travolto il Camporosso e si è portata a un solo punto dalla capolista Sanremese 1904
Capolista fermata sul pareggio dalla Dianese. Nel campionato regionale l'Imperia 87 ha raggiunto il terzo posto

IMPERIA. Mentre il campionato degli Allievi provinciali si avvia alla conclusione, aumentano le emozioni in vetta alla classifica: il Vallecrosia, vittorioso sul Camporosso, ha approfittato del pareggio della capolista Sanremese per portarsi a una sola lunghezza dalla prima della classe. Nel prossimo turno, che si disputerà dopo le ■ di Pasqua, la squadra di Mauro Chiossi potrebbe avere la possibilità ■ superare i matuziani sul filo di lana. Da segnalare anche il netto successo del Sant'Ampelio sul Riva Ligure.

In campo regionale, l'Imperia 87 continua a guadagnare posizioni: ora è terza, affiancata dalla Loanesi. Nel girone B, l'Argentina Arma ha avuto facilmente ragione ■ Vado.

Provinciali. Il risultato eclatante ■ ■ messo a segno dal lanciatissimo Vallecrosia, che si è imposto sul fanalino di coda Camporosso per 9-0. Il primo tempo si è chiuso sul 5-0, e, nella ■ ripresa, il bottino è diventato ancora più consistente. I protagonisti della giornata sono stati Caruzzo e Fullone, autori di due doppiette, affiancati da Bracali, Germano, Core e Crescente.

La vittoria sul Camporosso ha permesso alla formazione guidata ■ Chiossi di avvicinarsi ■ alla Sanremese, costretta al pareggio dalla Dianese. Sono stati proprio i rossoblù a passare ■ in vantaggio con una rete di Canizzaro, ma sono stati raggiunti nel secondo tempo da un gol messo a segno da Sonno, con la complicità di Meda (il difensore ha deviato il tiro). I giocatori della Dianese hanno anche recriminato per ■ gol non convalidato dall'arbitro.

Alle spalle ■ duo di testa, si mantiene ■ Sant'Ampelio, che ha liquidato il Riva Ligure con un secco 5-0. Laganà ha aperto ■ marcature, quindi Luciano Arsi è andato a segno per due volte e gli avversari hanno dato una mano alla squadra ■ casa, siglando due autoreti. Goleada anche per il Bordighera, che ha trionfato in trasferta sulla modesta Carlin's boys (7-0). Fabio Campana è stato autore di una tripletta, mentre Mantello ha firmato due reti. Con questo successo la formazione di Giuseppe De Benedetti ha scavalcato ■ ■ graduatoria l'Ospedaletti, che ha osservato un turno di riposo.

Anche l'Arma ■ ha guadagnato posizioni, grazie alla vittoria con la Taggese (2-0).

Nell'undicesima giornata ■ ritorno, la Sanremese ospiterà il Bordighera a Pian ■ Poma, mentre la diretta inseguitrice Vallecrosia sarà impegnata contro l'agguerrita Dianese.

Regionali. Nel girone A, l'Imperia ■ è portata in terza posizione, al fianco della Loanesi. Il team diretto da Claudio Coppola ha ottenuto un punto prezioso, pareggiando con la Voltrese (la partita ■ terminata a reti inviolate). Anche ■ la Pegliese è ormai irraggiungibile, i nerazzurri potrebbero puntare al posto d'onore, dal momento che la Sestrese si trova a una sola lunghezza.

Nel girone B, l'Argentina ha confermato il suo valore sconfiggendo nettamente ■ Vado. Nel primo tempo, Franza ha portato ■ vantaggio i rossoneri, e, nella ripresa, Fagioli ha trasformato ■ rigore. Lo stesso Fagioli, verso la fine dell'incontro, ha siglato il 3-0. Risultato positivo p■ per la Carlin's, che staziona ■ metà classifica: anche se, al termine del primo tempo, l'Anpi Casassa conduceva per 2-1, i matuziani sono riusciti a ribaltare le sorti dell'incontro, concludendo sul 5-2 (Rovere a segno due volte).

Enrico Ferrari

E' ■ L'UNDER REGIONALE

IMPERIA. *Cala il sipario sugli Under regionali: il Ventimiglia, in■ campione nel penultimo turno, ha riposato ed ■ rimasto a osservare la lotta per la conquista della seconda posizione. Gli scontri finali hanno dato ragione all'Argentina Arma, che è riuscita ■ scavalcare il Vado grazie a una sofferta vittoria sulla Cairese (i diretti avversari sono stati sorprendentemente fermati dalla Sanremese). L'Argentina ha conquistato la piazza d'onore al termine di uno scontro molto combattuto, riscattando la sconfitta contro il Ventimiglia, che le è costata il primo posto.*

La Cairese ha saputo contrastare validamente la formazione ■ Giuliano Guidetti, che alla fine è riuscita a imporsi con il risultato di 3 a 2. Le reti portano la firma di Pesante, Ritondo ■ Marino. I ragazzi della Sanremese hanno fatto un favore agli armesi, battendo il temibile Vado col minimo scarto. Il confronto, che si è disputato sul terreno di Pian di Poma, si ■ chiuso con ■ vittoria col minimo scarto: punteggio 1-0. Meno fortunata invece la Dianese: la compagine rossoblù resta all'ultimo posto in classifica dopo la sconfitta con una Carcarese assestata in quarta posizione. E' stata una sfida con molte reti, terminata sul 6 a 2. Infine, l'atteso match tra il Savona e il Sanremo 80 non ■ stato disputato a causa dell'impraticabilità del campo. [e. f.]

I MAGNIFICI 11

Corrado Angeloni vara una squadra che è quasi una rappresentativa degli Esordienti. E d'altronde è logico, visto che il tecnico è il selezionatore della categoria per la Figc imperiese. «Ma non chiedetemi il nome del tecnico cui la affiderei: sarei ■ imbarazzo», ha detto Angeloni. E allora diciamo Ettore Gazzano dell'Imperia 87 Esordienti, visto che è l'unico a portar due ragazzi in questa Squadra ideale della settimana.

Tra i pali Gaggiulo dell'Argentina Arma, che ha davanti il libero Grosso della Riviera dei Fiori. Lo stopper è Carota dell'Ospedaletti, l'altro marcatore Alcidiaco del Ventimiglia, uno dei due Giovanissimi che interrompono l'egemonia dei più piccoli. ■ centrocampo il secondo «Giovanissimo», Troisi della Riviera dei Fiori. Poi l'accoppiata Luongo-Sassu dell'Imperia 87, quella che vale la panchina per Gazzano, e Ferraro del S. Bartolomeo Cervo.

In attacco, le punte ■ supportate dal regista del Ventimiglia, Daniele Principato. Gli attaccanti prescelti sono Spirito della Carlin's Boys e Di Marco del Vallecrosia, due bomber in erba di cui si dice da tempo un gran bene. [g. o.]

■ SQUADRA IDEALE DI ■

GAGGIULA (ARGENTINA ESORDIENTI)
GROSSO (RIVIERA ESORDIENTI)
ALCIDIACO (VENTIMIGLIA GIOVANISS.) — CAROTA (OSPEDALETTI ESORDIENTI)
LUONGO (IMPERIA 87 ESORDIENTI) — TROISI (RIVIERA GIOVANISS.)
SASSU (IMPERIA 87 ESORDIENTI) — FERRARO (S. BARTOLOMEO ESORD.)
PRINCIPATO (VENTIMIGLIA ESORDIENTI)
SPIRITO (CARLIN'S ESORDIENTI) — DI MARCO (VALLECROSIA ESORDIENTI)
ALLENATORE: GAZZANO (IMPERIA 87 ESORDIENTI)

TUTTI I ■

Dall'Under agli ■

La situazione nei gironi

Under 18 regionale: Argentina-Cairese 3-2; Carcarese-Dianese 5-2; Sanremese-Vado 1-0; Savona-Sanremo 80 non disputata; Alassio-Albenga 1-1. Rip. Ventimiglia. Classifica finale: Ventimiglia p. 29; Argentina e Carcarese 27; Vado 26; Albenga ■; Savona 21; Cairese e Alassio 19; Sanremese 17; Sanremo 80 5; Dianese 4.

Allievi regionali girone A: Edera-Alassio 2-1; Albisola-Aurora 1-0; Voltrese-Imperia 0-0; Multedo-Legino 3-2; Loanesi-Pegliese 2-1; Sestrese-Prà F. 5-2; Samp-Sampierdarenese 8-0. Rip. Ventimiglia. Classifica: Pegliese p. 42; Sestrese 36; Loanesi 34; Imperia ■3; Samp 32; Multedo e Albisola 30; Alassio 24; Legino 21; Prà F., Aurora, Ventimiglia e Edera 19; Sampierdarenese 12; Voltrese 8. Prossimo turno: Sampierdarenese-Albisola; Multedo-Edera; Prà-Loanesi; Legino-Samp; Alassio-Sestrese; Aurora-Ventimiglia; Pegliese-Voltrese. Rip. Imperia. **Girone B:** Carlin's-Anpi 5-2; S. Filippo-Finale 6-2; Varazze-Cosmos 0-0; Audace-Molassana 2-4; Baiardo-Pontedecimo 1-2; Ligorna-Rivarolese 1-1; Argentina-Vado 3-0. Rip. Savona. Classifica: Savona p. 42; Baiardo 38; Pontedecimo 34; Molassana 32; S. Filippo 31; Argentina 30; Carlin's 27; Ligorna 26; Rivarolese e Varazze 24; Vado 22; Finale 18; Audace 10; Anpi e Cosmos 9. Prossimo turno: Finale-Audace; Cosmos-Baiardo; Argentina-Carlin's; Anpi-Ligorna; Vado-S. Filippo; Molassana-Savona; Rivarolese-Varazze. Rip. Pontedecimo.

Giovanissimi regionali girone A: Merlino-Alassio 0-0; Sampierd.-Argentina 0-2; Legino-Edera 1-1; Vado-Genoa ■-8; Prà F.-Multedo 2-0; Sanremese-Sestrese 0-1; Pegliese-Ventimiglia 2-0. Classifica: Genoa e Pegliese p. 43; Ventimiglia 33; Sampierd. e Argentina ■2; Vado 29; Legino 21; Edera e Merlino 19; Alassio ■ Sestrese 18; Multedo e Sanremese 15; Prà 13. Prossimo turno: Ventim.-Merlino; Alassio-Legino; Sestrese-Pegliese; Argentina-Prà; Genoa-Sampierd.; Multedo-Sanrem.; Edera-Vado. **Girone B:** Baiardo-Anpi 4-1; Rivarolese-Aurora 1-2; Pontedecimo-Carlin's 5-0; Cosmos-Ligorna 5-0; Samp-Molassana 1-0; Albaro-Recco 2-1; Millesimo-Savona 0-6. Classifica: Samp p. 44; Ponted. 42; Moloss. 40; Savona 39; Baiardo 31; Albaro 26; Aurora 25; Anpi 22; Carlin's 20; Recco e Rivar. 18; Ligorna 10; Mill. 7; Cosmos 4. Prossimo turno: Anpi-Albaro; Savona-Baiardo; Aurora-Cosmos; Ligorna-Mill.; Molassana-Ponted.; Carlin's-River.; Recco-Samp.

Allievi provinciali: Dianese-Sanremese 1-1; Camporosso-Vallecrosia 0-9; Taggese-Arma ■ 0-2; ■. Ampelio-Riva Ligure 5-0; Carlin's-Bordighera 0-7. Rip. Ospedaletti. Classifica: Sanremese p. 32; Vallecrosia 31; S. Ampelio 26; Dianese 24; Bordighera 21; Ospedaletti 20; Arma 85 16; Taggese ■; Riva Ligure 14; Carlin's 8; Camporosso 2. Prossimo turno: Sanremese-Bordighera; Vallecrosia-Dianese; Arma 85-Camporosso; Riva Ligure-Ospedaletti; S. Ampelio-Carlin's. Rip. Taggese.

Giovanissimi provinciali: Taggese-Camporosso 0-1; S. Ampelio-Imperia 1-1; Sanremese-Argent. 0-3; Riva-Ventimiglia 3-4; Vallecrosia-S. Bartolomeo 4-0; Ospedaletti-Sanremo ■ 6-1; Bordighera-Dianese 1-2. Rip. Carlin's. Classifica: Imperia p. 37; S. Ampelio 36; Argentina 32; Vallecrosia 24; Carlin's e Dianese 22; Ventimiglia 21; Ospedaletti 18; Camporosso 16; Taggese 15; Bordighera 14; Sanremo 80 e S. Bartolomeo 13; Riva e Sanremese 7. Pr. turno: Imperia-Camporosso; Argentina-S. Ampelio; Ventimiglia-Sanremese; S. Bartolomeo-Riva; Sanremo 80-Vallecrosia; Carlin's-Osped.; Bordighera-Taggese. Rip. Dianese.

Esordienti: Taggese-Camporosso 0-2; S. Ampelio-Imperia A 0-2; Sanremese-Argentina 0-1; Riva Ligure-Ventimiglia 0-5; Vallecrosia-S. Bartolomeo 13-0; Arma 85-Giovane S. Biagio 1-2; Riviera Fiori-Carlin's 1-0; Imperia B-Dianese 1-0. Classifica: Sanremese p. 35; Ventimiglia 34; Imperia A 32; Argentina 31; Vallecrosia 26; Camporosso 25; Dianese 24; Carlin's e S. Ampelio 21; Imperia B 19; Riviera Fiori 18; Arma 85 17; Giovane S. Biagio 14; Taggese 8; Riva Ligure 6; S. Bartolomeo 1. Prossimo turno: Imperia A-Camporosso; Argentina-S. Ampelio; Ventimiglia-sanremese; S. Bartolomeo-Riva; Giovane S. Biagio-Vallecrosia; Carlin's-Arma 85; Dianese-Riviera dei Fiori; Imperia B-Taggese.

Esordienti jr: S. Bartolomeo-Sc Sanremo 2-0; Dianese-Imperia 0-0; S. Ampelio-Ospedaletti A 0-1; Carlin's-Sanremese 1-0; Ospedaletti B-Bordighera 4-0; Ventimiglia-Argentina 0-2. Classifica: Argentina p. 37; S. Bartolomeo 36; Ospedaletti A 33; Sanremo 31; Ventim. 20; Osped. B 18; Carlin's 17; S. Ampelio 16; Sanremese 15; Imperia 13; Dianese 6; Bordigh. 6. Pr. turno: Imperia 87-Sanremo; Ospedaletti A-Dianese; Sanremese-S. Ampelio; Argentina-Ospedaletti B; Bordighera-Carlin's; Ventimiglia-S. Bartolomeo.

Giovanissimi provinciali: la sfida al vertice tra le compagini più attese si è risolta in un pareggio

L'Imperia 87 mantiene il primato

I nerazzurri, dopo aver vinto il recupero con la Sanremese, escono indenni dal match col S. Ampelio e conservano la leadership
Martini: «Era lo scontro più delicato». Solo l'Argentina tiene testa alle due «big», ma piacciono anche Vallecrosia e Ospedaletti

REGIONALI: PIZZICO DI ■ PER LA CARLIN'S

Genoa e Pegliese continuano a dominare il girone A del ■pionato regionale Giovanissimi. I rossoblù hanno travolto il Vado, che rimane comunque una delle compagini più valide viste in questo torneo. Ma contro il Genoa non c'era assolutamente nulla da fare. Analoga sorte è toccata al Ventimiglia in ■ della Pegliese. Il match metteva di fronte la seconda ■ la terza in classifica, ma i genovesi hanno poi dimostrato ■ campo la loro superiorità.

Pareggio a reti inviolate dell'Alassio contro il Circolo Merlino: incontro giocato soprattutto sul piano tattico. Bella vittoria infine dell'Argentina sul campo della Sampierdarenese. Nel girone B vittoria del Savona sul Millesimo: una partita che non ha avuto storia, e che ha confermato la buona condizione dei biancoblù in un girone dominato dalla Sampdoria, vincitrice sul Molassana ■ I ■ possono ambire comunque alla terza posizione, anche se dovranno vedersela all'ultimo turno ■ il Molassana stesso. Per le formazioni imperiesi una giornata ■ ■menticare, e Carlin's Boys nettamente sconfitta a Pontedecimo ■ come del resto ■ previsto dato il divario esistente in classifica tra le due compagini.

A una giornata dalla conclusione del campionato è lecito trarre qualche indicazione sulle formazioni che hanno mantenuto i pronostici della vigilia ■ su quelle che invece hanno fornito una prestazione diversa. Premesso che non era possibile competere alla pari con le squadre genovesi, le quali per strutture e possibilità economiche non potevano aver rivali, bisogna sottolineare che in generale il bilancio è sufficiente.

Nel primo girone Ventimiglia e Argentina hanno ottimamente figurato, mettendo in luce un gioco con schemi tattici che hanno sempre creato problemi alle avversarie. Ma anche Vado e Legino hanno pagelle decisamente sufficienti. Forse leggermente sottotono l'Alassio, al quale ■ comunque concessa l'attenuante di esser sempre presente nei campionati giovanili oltre che costituire, come organizzazione, un esempio da imitare per tutti i club che ■ occupano di questa attività. Nel secondo girone buon comportamento del Savona, con giovani ■ valore che potranno un domani costituire un prezioso serbatoio per la società. Bene anche l'Aurora Cairo, mentre era lecito attendersi qualcosa di più dalla Carlin's. Per il Millesimo ■ c'erano traguardi, se ■ quello di ben figurare di fronte a compagini assai più attrezzate. [g. o.]

IMPERIA. L'Imperia 87 esce indenne dallo scontro diretto per la prima piazza col S. Ampelio ■ guarda ora con ottimismo ■ prossimi turni. Enzo Martini, tecnico dei nerazzurri, aveva in settimana indicato proprio nel match con i bordigotti la chiave di volta del campionato. L'Imperia 87, infatti, nel posticipo di mercoledì aveva liquidato il fanalino Sanremese 1904 con un secco 4-0, risultato che permetteva ai nerazzurri ■ affrontare il S. Ampelio con un punto in più degli avversari. E il distacco è rimasto invariato: l'incontro si è infatti concluso sull'1-1, dopo che il S. Ampelio era passato in vantaggio controllando poi il risultato fino ai minuti finali, quando l'Imperia ■ riusciva ad ottenere l'agognato pareggio.

Sia pure staccata, la sola Argentina Arma appare in grado di tener testa alle compagini che si alternano in vetta. I rossoneri di Rummo ■ hanno avuto difficoltà a imporsi in trasferta sulla Sanremese 1904, segnando 3 reti senza subirne.

Alle spalle dell'Argentina un volenteroso Vallecrosia tenta di colmare un vuoto di ben otto punti strapazzando allo «Zaccari» il S. Bartolomeo Cervo. Per la compagine allenata da Candido Lanza sono andati a segno Guglielmi, Caruzzo, Matteo Viale e Gianfranco Viale. I biancorossi staccano in tal modo di due lunghezze la Carlin's Boys che ha osservato il riposo.

Il Camporosso ha espugnato il comunale di Taggia battendo di misura la formazione giallorossa. Con questi due punti il Camporosso scavalca in classifica proprio la Taggese, portandosi a quota 16.

Gol ■ spettacolo a Ospedaletti dove la squadra di ■ ha praticamente giocato ■ tennis contro il Sanremo ■ vincendo 6-1. Per gli «orange», passati ■ vantaggio grazie a un'autorete di un giocatore matuziano, hanno poi segnato Tognez, Ranalli, Scarfò, Borri e Usanna. Torna a respirare aria di alta classifica anche la Dianese. I rossoblù hanno infatti vestito i panni dei corsari e sono andati ad espugnare il campo del Bordighera battendo per 2-1 la compagine allenata da Castelluzzo.

Per la Dianese, che aggancia in graduatoria la Carlin's Boys al quinto posto, hanno segnato Capostagno e Risso, mentre la rete della bandiera del Bordighera porta la firma di Angeloni. [l. a.]

Esordienti: il Ventimiglia, travolgendo il Riva Ligure, si porta a un sol punto dalla capolista

Argentina, la sorpresa del giorno

Con un gol di Campagna passa sul campo della Sanremese

IMPERIA. L'Argentina Arma ■ andato a cogliere due sorprendenti punti in ■ della capolista ■ Sanremese 1904. I rossoneri di Barale ■ ■ imposti sui biancazzurri grazie a una rete di Campagna, uno degli elementi di spicco degli ■ Per i ragazzi di Enzo Di Antonio un passo falso inatteso e piuttosto grave, ma ■ pregiudizievole per l'esito del torneo.

La classifica vede infatti la Sanremese ancora in testa con immutate ambizioni ■ primato, anche ■ alle spalle dei matuziani non demorde il Ventimiglia. I giallorosssi di Principato si sono portati infatti ■ un solo punto dalla capolista grazie alla sonante vittoria ottenuta a S. Lorenzo ai danni del Riva Ligure. Per il Ventimiglia ■ registrano due ■ di Principato, due di Fiore e ■ di Asciutto.

Giornata positiva anche per l'Imperia. La squadra «A», che lotta nelle zone nobili, si è imposta in trasferta sul S. Ampelio battendo i bordigotti, mentre la «B» ■ Luigi Garibbo ha battuto di misura la Dianese al Ciccione. Nessuna difficoltà per il Vallecrosia che consolida la propria posizione ■ alta classifica sommergendo di reti il ■. Bartolomeo Cervo, ormai da tempo immobile in fondo alla classifica. Il Vallecrosia si ■ imposto per 13-0 con ■ reti di Deriu, ■ di Di Marco e Lucisano ■ realizzazioni di Magnifico, Bonifacio, Bernabò e Smit.

Torna alla vittoria il Giovane ■. Biagio. La simpatica formazione ■ di De Nunzio viaggia ■ corrente alternata e passa da belle vittorie ■ improvvise delusioni. Il S. Biagio ha battuto 2-1 l'Arma 85, frenando le ambizioni dei rivali, superati ora da Imperia B e Riviera Fiori. Gli iridati di Ghigliazza han liquidato la Carlin's, battendo i nerazzurri di Enrico Grosso col minimo scarto. [l. a.]

■ OK ANCHE NEGLI ■

IMPERIA. *L'Argentina prosegue indomita la sua marcia di vertice, nonostante una netta ripresa del S. Bartolomeo, appostato a una lunghezza. I rossoneri sono andati a vincere sul non facile campo del Ventimiglia segnando due reti grazie alle prodezze di Di Luscia e Pulvirenti. Alla vittoria esterna dell'Argentina ha risposto il S. Bartolomeo. I ragazzi di Riccardo Perelli, sconfitti sabato scorso nel big-match in casa dell'Argentina, si ■ subito rifatti battendo 2-0 lo Sport club Sanremo. I gialloblù si ■no imposti segnando una rete per tempo. sono infatti passati nella prima frazione grazie ■ un rigore segnato da Desilioli dopo che il portiere ospite ■ riuscito a respingere la prima conclusione, ■ han raddoppiato nella ripresa con Restano.*

Alle spalle della coppia di te■, senza ormai speranze di primato, avanza l'Ospedaletti A. La formazione in casacca arancione ha ottenuto ■ punti importanti in trasferta, battendo all'Arziglia il S. Ampelio col minimo scarto. L'Ospedaletti A riesce quindi a sfruttare al meglio il passo falso esterno dello Sport club e stacca di due punti i matuziani, conquistando la terza piazza solitaria. La Carlin's ■ aggiudica il derby battendo 1-0 la Sanremese. Equa divisione di punti al Marengo dove Dianese e Imperia han chiuso sullo 0-0. In fondo alla graduatoria rimane il Bordighera, sonoramente ko anche con l'Ospedaletti B. [l. a.]

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Martedì 26 Marzo 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

CON «STAMPA IN» IL GIORNALE A CASA COSTA COME IN EDICOLA

«Stampa In», il grande servizio di recapito gratuito del giornale direttamente a domicilio, fa della comodità e della convenienza i principali veicoli di propaganda. In effetti, accanto ai grandi consensi che questo servizio ha saputo conquistarsi grazie alla puntualità delle consegne e a una campagna di promozione condotta con efficienza e cortesia, «Stampa In» piace ai savonesi perché consente di ricevere direttamente a casa, entro le 7,30 del mattino, le notizie da tutto il mondo, l'informazione proposta da un grande quotidiano, La Stampa appunto, che guarda con estrema attenzione anche alla realtà [illegible] come è testimoniato dal fascicolo dedicato a Savona e alla sua provincia. E il servizio piace anche perché è gratuito.

Infatti, con «Stampa In», si paga solo il normale costo della copia, milleduecento lire, proprio come all'edicola. Il sistema di pagamento è molto semplice. A Savona ci sono [illegible] edicole che hanno scelto di collaborare all'iniziativa de «La Stampa». Altre hanno aderito a Vado Ligure, Albissola Marina e Superiore per i molti lettori che l'iniziativa ha raccolto anche nei Comuni del comprensorio. Ogni utente di «Stampa In», al momento dell'adesione, sceglie una di queste rivendite. Qui pagherà il conto ogni 15 giorni, due settimane dopo ricevimento della prima consegna. Il costo ammonta a 1200 lire moltiplicate per il numero di copie ricevute, senza alcun sovrapprezzo. Il conto può essere saldato comodamente dal 3 al [illegible] e dal 17 al 24 di ogni mese. Basta presentarsi in edicola e il tutto avviene in pochi secondi. «Stampa In» si rinnova di mese in mese, automaticamente, senza che ci sia bisogno di telefonare o compilare bollettini. Ci pensa l'ufficio di via Guidobono, al quale ci si può rivolgere per ogni ulteriore informazione, telefonando al numero 82.55.55. E ogni giorno questo centralino è tempestato di chiamate, anche perché aderire a «Stampa In» è ancora possibile, nonostante sia finita la parte promozionale dell'iniziativa, quella che portava le hostess di casa in [illegible] Per ricevere il giornale direttamente a domicilio basta telefonare all'82.55.55 e richiedere l'adesione. Non occorre firmare nulla.

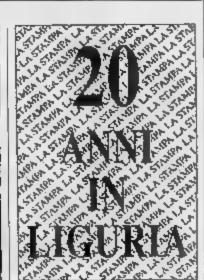
Intanto il numero di lettori amici di «Stampa In» continua a salire: siamo quasi a quota duemilacinquecento. E per tutte queste persone La Stampa ha in serbo altre interessanti idee: compresa una piacevole sorpresa per essere sempre più vicini ai savonesi.

NUOVO PRESIDIO ALL'ACNA

Ancora tensione a Cengio

I piemontesi circondano lo stabilimento dopo la fuoruscita di percolato dei giorni scorsi. Oggi [illegible] i tecnici del ministero. Il giallo delle schede per il referendum.

[illegible]

A PAGINA 3

Lo scrive ad un'amica

La Guerinoni vuol donare un rene

Gigliola ha manifestato questo desiderio a Meyra Moise Lucchi, un'insegnante in pensione che vive a Verona [illegible] la quale la gallerista tiene da anni una fitta corrispondenza.

Savona: l'area del Sacro Cuore sarebbe inadeguata a ospitare le auto

In 300 contro il parcheggio

Contestato dagli abitanti di corso Colombo il silo sotterraneo finanziato dal Fio
Dicono: «Le vibrazioni del cantiere potrebbero provocare gravi danni alle nostre case»

SAVONA. Gli abitanti di corso Colombo contestano il parcheggio del Sacro Cuore. Gli scavi nell'ex campo da calcio si sono iniziati da [illegible] di due settimane, ma contro il silos sotterraneo delle auto si [illegible] già schierati oltre 300 [illegible] che chiedono una variante al progetto.

«Per noi il parcheggio rappresenta un grave danno — sostiene Carlo Toscano, titolare di una panetteria di corso Colombo e presidente del Comitato di protesta — e abbiamo chiesto un incontro con gli amministratori per discutere una modifica del progetto che tenga conto anche delle nostre esigenze».

Il posteggio sotterraneo di corso Colombo, che ha ottenuto un finanziamento di tre miliardi dal Fio, è da anni al centro di polemiche.

La giunta Marengo aveva sistemato il parcheggio nei giardini di corso Colombo, scatenando le proteste di migliaia di savonesi. Pensionati e casalinghe erano arrivati a «piantonare» 24 ore su 24 i giardini per il timore di un colpo di mano. Ma anche la nuova soluzione non riscuote consensi fra gli abitanti della zona.

Quasi tutti i firmatari della petizione abitano nei quattro palazzi che si affacciano nel controviale di corso Colombo, fra via via XX Settembre e la chiesa del Sacro Cuore. «Le vibrazioni provocate dai lavori arrecheranno seri danni alle nostre case — sostengono i firmatari — Le fondamenta dei palazzi poggiano su palafitte, hanno solette di legno e muri in pietra ormai centenari. Vale la pena di correre tanti rischi per pochi posti auto?».

Il progetto prevede un silos su due piani per un totale di 237 box. «Il silos non rappresenta la soluzione a tutti i problemi di traffico cittadini — dice l'assessore al Traffico e ai Lavori pubblici Giorgio Balbo — ma assorbirà buona parte delle auto attualmente in sosta nei giardini. Inoltre il parcheggio diventerà indispensabile in vista di un potenziamento dell'attività culturale e turistica del Priamar». Nelle intenzioni degli amministratori il silos sotterraneo dovrebbe servire anche la piscina di corso Colombo, il prolungamento e la pista di pattinaggio. Le proteste riguardano soprattutto le modalità di accesso al parcheggio. Il progetto prevede infatti due rampe nel controviale di corso Colombo. «In questo modo — afferma Gianfranco Senesi, titolare della ditta «Immer» — l'ingresso al parcheggio impedisce agli abitanti di usufruire del controviale per le operazioni di carico e scarico delle merci e i traslochi. Il parcheggio inoltre, potrebbe intralciare eventuali operazioni di soccorso di Vigili del fuoco o pubbliche assistenze».

Gli abitanti di corso Colombo sono preoccupati anche per le emissioni dei gas di scarico delle [illegible]. «Il traffico è già molto intenso in corso Colombo — afferma il presidente Carlo Toscano — e la situazione si aggraverà quando nel controviale ci saranno le auto in coda con il motore acceso, in attesa di entrare nel posteggio».

Dicono i titolari della pizzeria «Tia Maria»: «Il traffico intenso davanti all'ingresso del locale avrà effetti negativi. E si verificheranno inconvenienti anche per le operazioni di scarico delle merci. Forse si potrebbero studiare nuove strade di accesso al parcheggio, da via Buscaglia a corso Mazzini».

Il Comune non esclude nuove soluzioni. Dice l'assessore ai Lavori Pubblici, Giorgio Balbo: «Nei prossimi giorni affideremo un incarico agli uffici tecnici per valutare un'eventuale modifica al progetto. Ma escludo che si possa realizzare un ingresso da corso Mazzini, che paralizzerebbe completamente il traffico».

Conclude Balbo: «Verificheremo, invece, l'utilizzo delle gallerie ferroviarie che attraversano l'Aurelia [illegible] il livello stradale. Molto dipenderà dallo stato di conservazione dei tunnel e dalle condizioni di sicurezza».

Ermanno Branca

Si sono iniziati gli scavi per il parcheggio del Sacro Cuore in corso Colombo

Dopo una sparatoria a Lavagna

Paolo Branca è arrestato

SAVONA. Due giorni dopo aver ottenuto la scarcerazione definitiva dal carcere di Rebibbia, il savonese Paolo Branca, 35 anni, uno dei protagonisti del delitto del Number One, è stato arrestato sabato notte a Lavagna, sulla Riviera di Levante.

Branca, armato con una 357 Magnum, ha terrorizzato un intero quartiere minacciando alcuni automobilisti, esplodendo numerosi colpi all'impazzata, ed entrando di prepotenza in due stabili dove ha cercato di sfondare le porte di alcuni appartamenti [illegible] calcio dell'arma. E' stato bloccato dai carabinieri dopo una lunga caccia all'uomo.

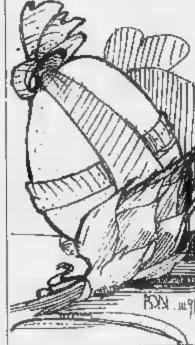
Insieme al fratello Andrea, Paolo Branca [illegible] condannato all'ergastolo per la «spedizione punitiva» del 25 ottobre del '75 nella discoteca Number One di Colle Ligure, che si concluse con l'omicidio del gestore Rosario Arcidiacono. In secondo grado la pena gli era stata ridotta a 18 anni. Tre anni fa, approfittando di una licenza premio, Branca aveva compiuto una rapina a Milano insieme a un complice conosciuto nel carcere di Chiavari.

Paolo Branca

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

Viaggio a ritroso nel tempo alla scoperta dei segreti della Settimana Santa

Riti e tradizioni di Pasqua

Cerimonie religiose e specialità gastronomiche: una festa che si rinnova ogni anno

SAVONA. La Settimana Santa aveva una speciale tradizione nella nostra città, non solo dal punto di vista religioso ma anche culinario. In effetti la mensa è sempre stata occasione per incontri festosi e quindi esigeva preparazioni diversificate a seconda delle occasioni. Dal lato rituale non ci sarà quest'anno la tradizionale processione del Venerdì Santo, ma non mancheranno la benedizione delle palme (i parmè) e dei ramoscelli d'olivo, le visite ai sepolcri preparati in tutte le chiese e la processione della Resurrezione il mattino di Pasqua, che dovrà effettuarsi prima dell'alba affinché i raggi del sole non colpiscano la statua di Gesù..

Dal lato culinario c'era l'esposizione nelle vetrine dei pasticceri delle uova di cioccolata, che avveniva solo qualche giorno prima della Domenica delle Palme e non mesi prima come avviene oggi. Tre erano invece le vere «pietanze» per la Pasqua. Prima di tutto la «turta pasqualinn-a», che veniva confezionata esclusivamente per questa occasione, per due motivi. Il primo: solo in questi giorni si trovavano carciofi, spinaci e le erbette che pazientemente venivano raccolte lungo i bordi delle «fasce» e dei campi.

Il secondo motivo era dato dal fatto che la preparazione di questa torta richiedeva molto tempo e molta maestria. Basti dire che sopra il ripieno venivano stesi sino ad una ventina di strati di sfoglia sottilissima che si sarebbero sollevati nella cottura, dandole un aspetto di voluminosità e di leggerezza.

Vi era poi usanza di portare a tavola molte uova sode cotte nell'acqua con la verdura per far assumere al guscio aspetti variegati. Il nostro dolce tradizionale sono i «cavagnetti» (cestinetti), da alcuni chiamati anche «canestrelli» (canestrini), confezionati dai panettieri. Si tratta di un ovale di pasta di pane leggermente dolcificata, sulla quale vengono sparsi i «lenuggetti» (piccoli confettini colorati) e a un'estremità sono poste una o due uova che si rassodano nella cottura al forno. Questi «cavagnetti» venivano consumati, con altre uova sode, il giorno del «merendino».

Edoardo Travi

Sciopero «bianco»

I doganieri bloccano il porto

SAVONA. Si incominciano a sentire anche a Savona i primi effetti dello sciopero bianco dei doganieri. La situazione non è drammatica [illegible] nel porto di Genova e al valico autostradale di Ventimiglia, dove i Tir bloccati all'interno dell'autoporto hanno già raggiunto quota [illegible].

A Savona l'agitazione sta però causando le prime ripercussioni sullo scalo di Vado Ligure, nel settore merci. C'è preoccupazione che l'agitazione [illegible] blocco totale dell'attività. Savona è infatti uno dei principali centri scelti dalle compagnie per lo sdoganamento delle merci, più che il porto di Imperia, le cui attrezzature potrebbero essere acquistate da Aldo Spinelli, titolare di una delle maggiori ditte di autotrasporto genovesi. La notizia che il presidente del Genoa, sarebbe interessato all'operazione è stata data dal sindaco imperiese Claudio Scajola. [p. p.]

Disagi a Savona

In sciopero i medici di famiglia

SAVONA. Chiusura di protesta, per tutto il giorno, degli ambulatori dei medici di famiglia. I medici scendono in campo contro la legge sul riordino del servizio sanitario nazionale in via di approvazione al parlamento in base alla quale le Regioni potrebbero togliere ai cittadini l'assistenza dei medici di famiglia, l'assistenza farmaceutica e specialistica che potrebbero passare, per [illegible] decisione regionale, alla assistenza indiretta con pagamento a carico dei singoli pazienti, successivamente rimborsati dalle Usl.

«La figura del medico, in questo modo, ne risulterebbe sminuita - spiega Silvano Casella, segretario Fimmg - ed il nuovo sistema andrebbe a danno della prevenzione della quale si fanno carico proprio i medici». Per garantire l'assistenza medica, la VII Usl ha esteso dalle 8 alle 20 il servizio di guardia medica. [a. z.]

Tra i fermati un uomo di 82 anni e il nipote di una bidella in carcere per droga

Sequestrato un chilo di eroina

I carabinieri hanno arrestato quattro calabresi. Sarebbero i responsabili di un vasto traffico di stupefacenti con Savona e la Liguria. L'operazione dopo un anno di indagini

SAVONA. Un chilo di eroina pura sequestrata per un valore di un miliardo, quattro persone arrestate con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di [illegible] stupefacenti. E' il bilancio di un'operazione portata a termine la scorsa settimana dai carabinieri del nucleo operativo di Savona in collaborazione con i colleghi del «Sad» di Genova, la sezione antidroga. In manette sono finiti Giuseppe Gatto, 82 anni, nativo di Mileto (Reggio Calabria) ma residente da quindici anni ad Albissola Marina in piazza della Concordia, dove gestisce un negozio [illegible] frutta e verdura nel centro storico; Luigi La Salute e Rocco Costa, entrambi venticinquenni e residenti a Torino, il primo in via Taggia 20/18, il secondo in via Tunisi 1/5; Rocco Prostamo, 44 anni, di Mileto, nipote di Fran[illegible] Pagnotta, la bidella savonese attualmente in [illegible] con due dei suoi quattro figli, perché coinvolta in [illegible] storia di spaccio di sostanze stupefacenti.

Un quartetto insolito vista l'età dei componenti, ma unito dalla carta d'identità (tutti sono nativi o hanno parenti in Calabria). I carabinieri sono riusciti ad arrestarli dopo un anno di indagini, appostamenti, intercettazioni telefoniche, viaggi in mezza Italia utilizzando taxi per non dare nell'occhio. I militari hanno dovuto anche travestirsi: finti operai dell'Enel, [illegible] Sip, falsi spazzini hanno seguito con attenzione i movimenti dei quattro calabresi e assistito a quasi tutti i loro incontri. Fino a mercoledì scorso quando sull'autostrada Savona-Torino, all'altezza di Millesimo, l'operazione dei carabinieri è scattata e ha portato al sequestro dell'ingente quantitativo di eroina e ai primi arresti. Dice il maggiore Olivieri che [illegible] il tenente Giordano ha coordinato le indagini: «Abbiamo atteso il momento opportuno e agito a colpo sicuro. L'auto nella quale c'era la droga, è stata seguita dal momento in cui ha lasciato Savo[illegible].

Il chilo di eroina, confezionato in due pacchi, era nascosto sotto il copriruota anteriore destro di una Bmw targata Torino, condotta da Luigi La Salute, che nell'organizzazione svolgeva il compito di corriere. Secondo quanto ricostruito dei [illegible]binieri, era destinata ad un complice, Rocco Costa (proprio nelle scorse settimane era [illegible] più volte a Savona), il quale, a [illegible] volta, avrebbe dovuto piazzarla in Piemonte. Nel prosieguo dell'operazione i carabinieri hanno poi identificato le altre due persone coinvolte nell'organizzazione. Rocco Pro[illegible] ritenuto il trait-d'union con la rete di [illegible] calabre[illegible], arrivato a Savona da pochi giorni e probabilmente per sostituire il fratello Giuseppe arrestato dalla polizia due setti[illegible] fa perché [illegible] in pos[illegible] di venticinque grammi di eroina.

Giuseppe Gatto e Rocco Prostamo, arrestati per spaccio di droga

E Giuseppe Gatto, il nonnino della droga, al quale il magistrato ha concesso gli arresti domiciliari, vista la veneranda età. Quest'ultimo è ritenuto dagli inquirenti il padrino, la vera anima [illegible] banda. «Un uomo di poche parole - dicono i militari - il cui nome era sufficiente per suscitare rispetto nel [illegible]do della malavita locale». Un uomo d'onore che ha già mostrato di essere un duro. Interrogato dal magistrato, [illegible] ha voluto rispondere alle domande, trincerandosi in un ostinato silenzio. «Non ho visto e non ho sentito nulla» ha continuato a ripetere.

[illegible] le indagini non [illegible] sono ancora concluse. Nei prossimi giorni altre persone potrebbero finire in carcere perché coinvolte nell'organizzazione. Gli inquirenti stanno seguendo alcune piste: una porta addirittura [illegible] 'ndrangheta, la mafia calabrese che potrebbe aver sovvenzionato i viaggi della droga. Per il momento è solo un'ip[illegible]si, seppur inquietante. [c. v.]

[illegible] FLASH

CONGRESSO [illegible]

Genova, Riccardo Timossi nuovo segretario

S'è concluso all'unanimità il congresso provinciale psi: il nuovo segretario è Roberto Timossi. I 41 membri del nuovo direttivo [illegible]no stati divisi tra i leaders in proporzione alle loro forze: 16 seggi a Meoli, 11 a Fossa-Magnani, 6 a Sanguineti, 3 a Catrambone, 2 a Garofolini, 2 a Pezzoli, 1 a Santi. Vicesegretario Arcangelo Merella.

[illegible]

Varazze: pastore muore d'infarto sul Beigua

Francesco Ratto, 67 anni, abitante a Laigueglia in [illegible] Vercelli 42 è stato trovato morto domenica pomeriggio lungo la statale che da Alpicella conduce al Monte Beigua. Originario di Varazze, l'uomo è stato colto da infarto al pascolo.

[illegible]

Condannata ad Albenga coppia [illegible] ladri

Giuseppe Pizzorno, 34 anni, abitante a Giusvalla in località Collette, e Enrica Tagliero, [illegible] anni, abitante ad Albissola Marina in via Saettone, sono stati condannati a 7 mesi di reclusione dal pretore di Albenga. I due erano stati sorpresi sabato mentre stavano compiendo [illegible] furto in [illegible] appartamento del [illegible] Borghetto.

[illegible]

Truffa internazionale, in carcere gli autori

Rubavano auto di grossa cilindrata per rivenderle in Libia ad un terzo del prezzo commerciale. La mente [illegible] traffico che rendeva centinaia di milioni, era [illegible] libico trapiantato a Busalla. In carcere sono finite 5 persone: Giampiero Borcio, di 30 [illegible] Alessandria, Francesco Torazza, di 50 anni, di Pontecurone, in provi[illegible] di Alessandria, Gaetano Ventrica, di 34 anni, Tortona, il libico Khiri Franka e un genovese. Altre 14 persone sono state denunciate.

CENTRALE ENEL

Parlamentari verdi contro l'impiego [illegible] carbone

Il parlamentare verde Gianni Mattioli ha lanciato la proposta di inviare al ministro dell'Industria un'interrogazione urgente firmata da tutti i parlamentari liguri, prima che [illegible] emanato il decreto per la ristrutturazione a carbone della centrale di Vado, ricordando che la Regione aveva dato parere negativo al progetto [illegible].

Savona: rievocata in tribunale una vicenda avvenuta cinque anni fa

Truffa, avvocato prosciolto

Il legale ricorre in appello contro l'amnistia

SAVONA. Il difensore di due presunti truffatori si è trovato accusato di truffa e prosciolto, [illegible] amnistia, dallo stesso reato, senza essere mai stato imputato nè avere ricevuto una comunicazione giudiziaria. Il suo difensore che ha definito la [illegible] esempio [illegible] superficialità goliardica con la quale si amministra la giustizia», ha [illegible]schiato di finire sotto accusa per «oltraggio a magistrato», e [illegible] procedimento disciplinare.

La vicenda giudiziaria, ieri, è venuta alla luce davanti al tribunale di Savona ed è stata motivo di un duro scontro fra il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, e l'avvocato Ferdinando Deluiso, del foro di Milano, autore dell'appello contro l'amnistia concessa al collega, Gernando Rosa, anche lui del foro di Milano.

La vicenda gi[illegible] risale al 1982. Irma Cremonte e Antonio Sangirardi, di Albenga, consegnano al loro meccanico Vincenzo Corona, 55 anni, Vado Ligure, via 2 giugno 8, la loro auto per lavori una riparazione. [illegible] donna si dice interessata all'acquisto di [illegible] «124» del meccanico e la prende in prova. La coppia lascia in garanzia a Vincenzo Corona [illegible] assegno di 5 milioni.

Poi, la [illegible] rinuncia all'acquisto della «124». Chiede e ottiene in restituzione i 3 milioni pattuiti per l'acquisto dell'auto. L'assegno che aveva dato al meccanico, però, è «scoperto». Scatta l'accusa di truffa. L'av[illegible] Gernando Rosa, difen[illegible] di fiducia degli imputati, concorda con il legale della controparte, Claudia Pasqualini, di risarcire il danno e invia alla collega un assegno della donna.

Anche questo, però, è «scoperto». Il pretore di Savona, Giovanni Buonomo, manda i carabinieri a chiedere all'avvocato Rosa dove sono rintracciabili gli imputati. Il legale risponde che non ne sa più nulla. Il 26 giugno del [illegible]7, il pretore dichiara amnistiata la truffa e, fra e beneficiari c'è anche l'avvocato Rosa, che impugna il provvedimento davanti alla Corte di appello, tramite il collega Ferdinando Deluiso. Il processo, però finisce al tribunale di Savona. Nei motivi di appello, il legale non risparmia critiche al pretore.

Ieri, il giudice Landolfi ha replicato duramente e ha chiesto la trasmissione degli atti al suo ufficio per procedere penalmente e disciplinarmente contro l'avvocato De Rosa. Nell'arringa, il legale ha risposto per le rime. La [illegible] verbale è proseguito quando i giudici si sono riuniti in camera di consiglio. Il giudice Landolfi ha intimato all'avvocato Rosa che discuteva [illegible] un gruppo di colleghi: «Stia zitto e seduto. Lei disturba l'udienza».

Poi, la sentenza. Il tribunale si è dichiarato incompetente, ha [illegible] il fascicolo processuale alla Corte di appello di Genova e non ha disposto la trasmissione degli atti alla procura [illegible] Repubblica. Il giudice Landolfi ha già annunciato ricorso in Cassazione.

Bruno Balbo

[illegible]' ripreso a Savona il processo contro il portuale accusato di omicidio. Sabato la sentenza

Sergio Re: non ho ucciso Massimiliana

«Quando si è gettata dalla finestra, non mi sono accorto di nulla»

Sergio Re, accusato di omicidio

SAVONA. Quarta udienza del processo a Sergio Re, presunto omicida di Massimiliana Mura, 35 anni, gettata dalla finestra dall'uomo, secondo l'accusa, dal loro appartamento di via Crispi, a Savona, il 12 dicembre di due anni [illegible] sono.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, sabato scorso, ha tempestato di domande l'imputato, le cui risposte si [illegible] rivelate in contrasto con i numerosi testimoni d'accusa. Comunque, la figura di Sergio Re, è apparsa abbastanza controversa.

L'uomo, nel corso del suo interrogatorio, ha [illegible] accreditarsi come persona di buon cuore, [illegible] aveva accettato Massimiliana Mura nella [illegible] abitazione soltanto per motivi umanitari. Soltanto d[illegible] molto tempo, sempre secondo l'imputato, la vittima era diventata la sua convivente.

Sergio Re è stato sposato due volte. Ha avuto anche una figlia avuta da una terza donna. Sempre in questo [illegible] di tempo, l'uomo ha contratto una grave malattia venerea, che ha taciu[illegible] alla seconda moglie, Antonietta De Costanzo, che ne venne contagiata. Lo ha affermato l'interessata, davanti ai giudici savonesi.

[illegible] qui che [illegible] iniziate le contestazioni dell'accusa, che hanno investito anche i rapporti di Sergio Re con Massimiliana Mura, e la tragica sequenza [illegible] presunto omicidio avvenuto nel quartiere di Lavagnola.

L'imputato lo ha [illegible] così: «Il 12 dicembre del 1989, alle 17 (il presunto omicidio è avvenuto alle 18 circa, ndr), uscii con mia figlia, le comprai un gelato e la riaccompagnai da sua madre. Quando giunsi a ca[illegible] Massimiliana Mura telefonò a casa. Le rispose il nipote. Scambiò poche parole. Poi si sentì male e mi passò la cornet[illegible].

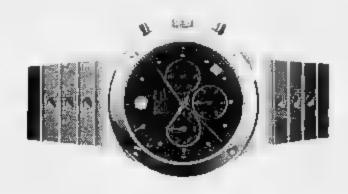
La vittima, prima di lasciare l'apparecchio telefonico, fece a tempo [illegible] invocare: «Dio mio, mi sento male» e secondo il racconto dell'imputato, avrebbe raggiunto il bagno. Poi, la telefonata proseguì fra Sergio Re e la sorella di Massimiliana Mura, Francesca.

Nessun accenno al presunto malore. Poco dopo, la donna veniva raccolta nel cortile interno dello stabile di via Crispi, nuda, in fin di vita.

Sergio Re ha detto ai giudici: «[illegible] sentito un tonfo. Mi sono affacciato dalla finestra della camera da letto. Poi, da quella del bagno e ho visto Massimiliana sull'asfalto. Ho preso [illegible] coperta per ricoprirla».

Ancora: «Mentre raccoglievo i suoi zoccoli, l'autoambulanza è ripartita, senza prendermi a bordo. E' per questo che sono giunto all'ospedale un quarto d'ora dopo».

All'ospedale, Sergio Re, però, intimò alla cognata: «Non facciamola lunga. Diciamo che [illegible] sorella era u[illegible] e si è gettata dalla finestra».

[illegible] parola sulle percosse subite dalla vittima, secondo l'accusa, [illegible] giorni precedenti per un dissidio, né un accenno alla dose di eroina iniettata [illegible] poco nelle vene di Massimiliana Mura. (b. b.)

Solidarietà e diffidenza dei savonesi verso i profughi della Bligny

Albanesi per le vie della città

Difficile abituarsi all'overdose di libertà: consumano in divertimenti buona parte dei soldi che vengono raccolti. Due settimane trascorse a vedere film a luci rosse e partite di calcio

Problemi

PROBLEMI si aggiungo[illegible] ai problemi nell'ospitalità agli albanesi. Si tratta di vestirli [illegible] sfamarli, in attesa che [illegible] governo decida la loro destinazione. Molti cittadini offrono lavoro e case, ma per ora i profughi devono restare in caserma.

Più difficile del previsto appare però la prima fase dell'integrazione con i savonesi. Alcuni dei profughi tengono un atteggiamento, diciamo così, non troppo riservato. Chiedono elemosina, fermano le donne in modo brusco, utilizzano i bus come fossero unicamente [illegible] loro disposizione. Si tratta di una minoranza, che forse agisce così per aver vissuto sotto una dittatura.

Ma è bene che gli organismi del volontariato, che già tanto fanno, si prendano carico anche di questi problemi, cercando di informare i profughi. Non bisogna dare un'arma in più a chi vorrebbe che la solidarietà dei savonesi non fosse salda come per fortuna è.

SAVONA. Hanno imparato presto che il cinema non è gratis neppure per loro. Ma sono ancora molte le cose che non [illegible] [illegible] di un paese sognato e conosciuto solo attraverso la televisione.

A quasi due settimane dal loro arrivo [illegible] Savona, i 960 albanesi della caserma Bligny incominciano a fare i conti [illegible] la nostra realtà [illegible] [illegible] la «durezza» di un mondo dove l'occupazione è un miraggio anche per i nostri giovani diplomati. Sazi delle curve della Caprioglio [illegible] di Moana Pozzi, gli uomini albanesi sono ritornati in caserma dalle loro donne. Adesso che molti soldi sono stati spesi nei primi giorni del grande «tuffo» nel consumismo occidentale, tocca [illegible] volontari organizzare per loro le attività del tempo libero, fino a quando non saran[illegible] in grado di lavorare rispondendo alle offerte. Molti profughi si sono riversati nelle strade del centro e hanno iniziato ad elemosinare. Questo ha suscitato la protesta di molti savonesi. Dopo la pornografia, l'assalto al treno di domenica scorsa per andare a vedere giocare a Genova [illegible] Sampdoria, [illegible] che la macchina [illegible] volontariato savonese, [illegible] [illegible] capo la Caritas seguita dall'Arci, si sta organizzando per offrire loro opportunità diverse da quelle del divertimento facile offerto dalle riviste [illegible] dai film [illegible] luci [illegible]. [illegible] stanno aprendo le porte della caserma alla città e alle organizzazioni cattoliche e laiche per fare conoscere meglio ai savonesi i nuovi concittadini. «Oltre ai corsi di alfabetizzazione per i giovani - spiega il dirigente dell'Arci, Giovanni Durante - stiamo organizzando [illegible] [illegible] calcio [illegible] valutando la possibilità di lasciar frequentare loro gli impianti sportivi di Legino. Abbiamo anche pensato alla musica e il 24 aprile, al Palarock [illegible] Quiliano, ci sarà [illegible] concerto il cui incasso sarà devoluto agli albanesi».

La necessità [illegible] organizzare il tempo libero nasce dal bisogno [illegible] controllare una situazione altrimenti ingovernabile, che vede da [illegible] parte gli albanesi che non credono all'incertezza del loro futuro [illegible] diffidano di chi racconta loro che [illegible] gli potrà garantire una casa [illegible] un lavoro, e dall'altra i savonesi che, pur mossi da un forte spirito di solidarietà, si dicono preoccupati della presenza [illegible] città di un numero così elevato [illegible] profughi. «C'è nell'aria un malessere difficile da gestire - ha detto ancora Durante - nonostante gli sforzi dei volontari. Si tratta di gente con una cultura [illegible] abitudini diverse, che non riesce proprio a credere che anche per noi [illegible] difficile [illegible] una sicurezza sociale».

Tra quanti h[illegible] preso posi[illegible] contro la presenza degli albanesi [illegible] Savona, c'è la Lega Nord Liguria che [illegible] indetto, per domenica scorsa, [illegible] manifestazione (in seguito sospesa) di protesta contro la chiusura della caserma Bligny e l'ospitalità offerta agli albanesi. Protesta che sfocerà [illegible] una denuncia del Governo per violazione della legge Martelli che, secondo i leghisti, prevede di accettare i rifugiati politici ma di respingere altri tipi di profughi. E tra gli albanesi di Savona, ancora incerta è la sorte dei minori senza genitori che, con molta probabilità, saranno rispediti in Albania.

Alessandra Zacco

Una famiglia [illegible] albanesi appena giunta alla stazione di Savona

[illegible] SCRIVONO I LETTORI

Legino ha paura [illegible] albanesi

Emergenza albanesi. Chi è pro, chi contro, chi addirittura indifferente. Io sono una madre di famiglia e vi confesso che da alcuni giorni non ho più pace. Mi sono decisa, [illegible] certo senza esitazioni, a scrivervi, prima di tutto per dare sfogo alle [illegible] angosce ed in secondo luogo per porre alcune domande. Chi sono queste persone? Conosciamo il loro passato? Saranno poveracci, [illegible] tra di loro potrebbe anche esserci qualche delinquente.

Ci era stato detto che erano [illegible] soldi e quindi [illegible] abbiamo provveduto a versare, chi più chi meno, il nostro bravo obolo. Sapete loro [illegible] hanno comperato alla prima libera uscita? Riviste vietate ai minori. [illegible] adesso che [illegible] ne facciamo di costoro? Lavoro non [illegible] n'è. Turismo niente o poco, il porto anni fa era un vanto [illegible] solo per Savona; l'Italsider [illegible] c'è più, la Fornicoke ha chiuso; l'Acna di Cengio è stata tartassata [illegible] tutti i modi. Infine, chiuderà anche l'Agrimont. [illegible] ci hanno accollato questi mille disperati. Che cosa [illegible] vogliamo fare, degli emarginati? Degli spacciatori, dei ladri? [illegible] Savona la malavita non è abbastanza diffusa?

Lettera firmata, Legino

«Sono italo-argentino e [illegible]»

Sono un italo-argentino, di [illegible] paterni [illegible] materni italiani. Sono venuto in Italia [illegible] anno e mezzo fa per non [illegible] più [illegible] peso alla mia famiglia, che con enormi sacrifici mi ha permesso di laurearmi. Ho dovuto lottare, nel vero senso della parola, per oltre otto mesi perché mi fosse riconosciuta la cittadinanza italiana, cui pure avevo diritto. Il mio titolo [illegible] studio non è riconosciuto dallo Stato italiano. Per vivere mi so[illegible] adattato [illegible] lavori più umili, sempre in nero, e in un anno e mezzo ho potuto telefonare alla mia famiglia solo tre volte, dato [illegible] costo della chiamata. Adesso mi accorgo che sarebbe meglio essere albanese: avrei casa, pasti, cinema [illegible] telefono gratis, e senza neanche dover cercare [illegible] lavoro!

Ramon Benedetti, Savona

«Savona [illegible] seguire l'esempio [illegible] [illegible]disi»

Siamo un gruppo di studenti di Savona e vorremmo esporre la nostra opinione sui profughi. Savona è chiamata ad ospitare 960 albanesi, persone che fuggono dalla fame e da [illegible] futuro senza speranza. Brindisi ci ha dato un esempio [illegible] solidarietà ed accoglienza arrivando ad ospitare un numero di stranieri pari al 21,5 per cento della popolazione; nella nostra città in[illegible] si [illegible] levate voci preoccupanti ed allarmismi provocati dalla convinzione che Savona sia una città economicamente depressa.

Savona (gli a[illegible] arrivati [illegible] l'1,3 per cento della popolazione) [illegible] seconda soltanto [illegible] Aosta nella classifica che ogni anno ordina in base al reddito le città italiane. Basterebbe passeggiare per le vie del centro per rendersi conto che ci [illegible] 16 diversi istituti bancari per un totale di 34 filiali. A questo punto giudicate voi.

seguono le firme, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, [illegible]

La Guerinoni scrive a una amica delle sue intenzioni umanitarie

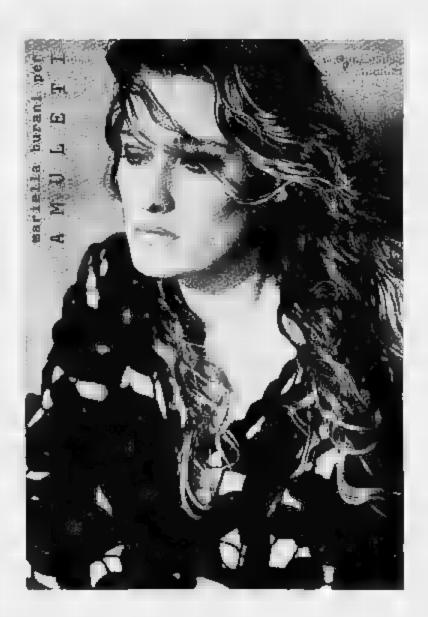
Gigliola donerà un rene

«Sarebbe come un regalo [illegible] Gesù», dice nella lettera la gallerista
La donna, condannata per l'omicidio Brin, è agli arresti domiciliari

Gigliola Guerinoni, l'ex gallerista di Cairo ha deciso di donare un [illegible]

DEGO. Gigliola Guerinoni vorrebbe donare un [illegible]. [illegible] galle[illegible] cairese, condannata [illegible] ventisei anni [illegible] reclusione per l'omicidio di Cesare Brin, ha manifestato questo [illegible] desiderio [illegible] [illegible] lettera scritta [illegible] Meyra Moise Lucchi, un'amica di Verona. «Mia [illegible]ra amica - scri[illegible] la Guerinoni - in questi giorni di Quaresima [illegible] sofferenze sono più dolci, perché penso a Gesù. Ho un grande desiderio: donare un [illegible] rene. Se fosse possibile farlo [illegible] questo periodo, sarebbe un dono che farei a Gesù». Pare che Gigliola Guerinoni si sia già messa in contatto con l'associazione donatori organi [illegible] Savona per chiedere informazioni sulle modalità del trapianto. [illegible] fatto tutto in gran segreto, senza parlarne neppure con i suoi avvocati.

«Cado dalle nuvole - dice l'avvocato Mirka Giorello di Genova che insieme [illegible] Alfredo Biondi difende Gigliola Guerinoni -; sono andata a trovarla sabato [illegible] ma non mi ha detto nulla. Comunque non mi sorprende: Gigliola ha sempre detto che se tornerà libera, cambierà vita [illegible] si dedicherà all'aiuto degli altri, dei sofferenti e delle persone povere».

Le condizioni di Gigliola Guerinoni [illegible] sempre precarie. La gallerista, che è agli arresti domiciliari nell'abitazione di Pian Martino a Dego, mangia poco ed è spesso vittima di svenimenti. «L'ho trovata piuttosto giù - aggiunge l'avvocato Mirka Giorello -; è in un grave stato ansioso. Si sta avvicinando la data in cui la Cassazione esaminerà il ricorso contro la senten[illegible] di secondo grado. Forse [illegible]che per questo motivo Gigliola appare particolarmente stressata». [illegible] processo dovrebe svolgersi nel prossimo mese di giugno. Intanto anche i difensori della Guerinoni hanno presentato i motivi di appello alla [illegible]tenza di condanna della corte genovese. I legali chiedono che il processo venga rifatto. Alcune argomentazioni presentano analogie [illegible] quelle avanzate dalla difesa Geri. La sentenza che ha condannato Gigliola Guerinoni si baserebbe sulle dichiarazioni della figlia Soraya, che un'ordinanza della stessa corte genovese aveva dichiarato inutilizzabili. La telefonata che sarebbe stata fatta la notte del delitto dalla gallerista cai[illegible] a Ettore Geri, per invitarlo nella galleria, è [illegible] punto fondamentale per la tesi accusatoria. Sarebbe stato il segnale concordato dai due [illegible] conviventi. A riferire della telefonata è stata Soraya. C'è poi la richiesta [illegible] una perizia sul frammento osseo trovato nella galleria [illegible] Gigliola Guerinoni. Durante il processo di Genova gli avvocati avevano chiesto che venisse nuovamente esaminato per stabilire la natura del reperto e soprattutto se potesse appartenere a Cesare Brin. L'istanza [illegible] [illegible] respinta, ma secondo gli avvocati della gallerista si sarebbe trattato [illegible] un errore. Viene anche contestato che non si sia voluto interrogare Marcello Roma, il super testimone che aveva dichiarato che a uccidere Cesare Brin fossero stati due torinesi coinvolti in un'organizzazione di spacciatori di droga. In aula l'ex tossicodipendente [illegible] Quiliano aveva ritrattato la sua versione. Pochi giorni dopo in un'intervista a una radio privata savonese, Roma aveva ribadito il suo racconto, dichiarando di non aver detto la verità ai giudici perché temeva di subire vendette. Secondo gli avvocati della Guerinoni i giudici avrebbero dovuto tenere conto delle nuove dichiarazioni rese dal tossicomane. Intanto domani riprende, davanti al tribunale di Milano, [illegible] processo che vede la Guerinoni imputata per calunnia nei confronti del giudice savonese Maurizio Picozzi. La vicenda risale [illegible] due anni fa quando la donna, durante il processo di Savona, presentò u[illegible] memoriale [illegible] cui ricusava il magistrato che aveva condotto l'inchiesta sull'omicidio di Brin. Gigliola Guerinoni denunciava di [illegible] avuto una relazione con il magistrato quando era pretore a Cairo Montenotte. Domani [illegible] interrogata Rosanna Veschi, l'assistente sociale amica della gallerista.

Claudio Vimercati

Sabato in Municipio la cerimonia della donazione, davanti al notaio Flavio Brundu

Castel Govone vale solo 1000 lire

E' stato «venduto» dalla famiglia Cavassola al Comune per una cifra simbolica. Fu costruito nel 1188
Sarà gestito dall'Istituto internazionale degli studi liguri e dagli enti locali. Diventerà un centro culturale

FINALE L.
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Castel Govone, il simbolo di Finale Ligure, [illegible] sabato di proprietà di tutti i finalesi. La fortificazione (1188), più volte di[illegible] e della quale resta solo una parte, è stata ceduta al prezzo simbolico di mille lire, dalla famiglia Cavassola al Comune.

La donazione. La cessione formale, con l'atto notarile davanti al notaio Flavio Brundu, si è svolto sabato mattina in municipio. Alle cerimonia, «un momento storico per Finale Ligure» come lo ha definito il sindaco Piero Cassullo, oltre alle autorità cittadine e [illegible] rappresentati dei Cavassola, guidati dal capostipite l'ing. Giovan Battista, c'erano: Maria Di Dio, della soprintendenza [illegible] Beni ambientali, esponenti dell'«Istituto internazionale di studi liguri» e [illegible] «Centro storico di Finale». I rappresentanti del sodalizio hanno premiato i membri della famiglia Cavassola.

La storia. Il castello fu costruito fra il 1188 [illegible] 1200 da Enrico II Del Carretto, quale sede dei Marchesi. I primi danneggiamenti dell'imponente struttura che sovrasta la collina [illegible] Finalborgo, risalgono al 1229 e al 1340. Una distruzione, quasi totale, fu attuata nel 1448 da Pietro Fregoso, durante la guer[illegible] con Genova. Nel 1451 il castello venne ricostruito da Giovanni I.

La torre del Diamante, che caratterizza la costruzione fu realizzata nel 1490. Nei secoli successivi (gestione dei Del Carretto e degli spagnoli) il monumeto subì diverse modifiche con la parziale demolizione ordinata dallo Spinola (1715), governato[illegible] della Repubblica di Genova.

Non tutti [illegible] che molti elementi architettonici sono stati utilizzati per costruire edifici [illegible] Finale Ligure. Con le travature in pietra [illegible] stata realizzata [illegible] chiesa di Sant'Eusebio a Perti. Quattro colonne ornano la Cappella delle Grazie a Finalborgo. Di Castel Govone [illegible] inoltre il portale di San Giorgio, posto all'ingresso di Villa Sanguineti dell'Aquila, [illegible] portale d'ingresso del palazzo della pretura di Finalborgo e i capitelli sparsi nella villa Chiazzari.

Sul castello, del quale esistono ancora oggi riproduzioni e piante delle prime costruzioni, sono stati scritti saggi, studi e pubblicazioni, anche in tempi recenti. Di recente è [illegible] riprodotto sui francobolli della serie «Castelli d'Italia».

Il futuro. Quale sarà il futuro utilizzo del Castel Govone? [illegible] 6-7 luglio, nell'ambito della rievocazione storica del Marchesato ci sarà un convegno dal titolo «La Spagna, Milano e il Finalese. Il ruolo del Marchesato fra medioevo [illegible] età moderna». Spiega Fabio Manca del «Centro stori[illegible]: [illegible] luglio in poi partiranno tre progetti. Uno sarà dell'istituto di studi liguri, di carattere storico e archeologico, con, [illegible] fi[illegible] agosto, una prima campagna [illegible] scavi. Il secondo progetto sarà [illegible] intervento del Comune con l'obiettivo di eliminare la vegetazione che soffoca il castello [illegible] la creazione di percorsi [illegible] per permettere la visita e delimitare le zone pericolanti. Il terzo, il più cospicuo, sarà fatto con la presentazione di [illegible] scheda Fio per accedere ai finanziamenti per il recupero della struttura».

Prosegue: «L'unica zona in cui si [illegible] tutti d'accordo di intervenire è la torre del Diamante. L'idea della solita destinazione [illegible] è un po' stantia. Più proficuo è destinare l'area di Castel Govone a soluzioni diverse. Ci sono tante idee. C'è [illegible] possibilità di fare due strade d'accesso. Non vogliamo realizzare [illegible] costruzione fittizia ma un parco archeologico. Molte risposte devo[illegible] dagli esperti».

Augusto Rembado

Castel Govone sarà completamente [illegible] e diventerà un importante polo culturale a livello nazionale e regionale

ALBENGA, FORTILIZI [illegible]

ALBENGA. Se il Finalese si sta attrezzando per utilizzare [illegible] fini turistici e culturali i suoi castelli altrettanto non [illegible] può dire per le fortificazioni dell'Albenganese.

Quelli che un tempo [illegible] i segni del potere dei Clavesana [illegible] dei Del Carretto [illegible] ormai ridotti a ruderi ricordati solo sui testi di storia. Basti pensare al castello di Zuccarello, forse la fortificazione storicamente più importante vista la [illegible] posizione e l'essere stata sede del marchesato. In piedi [illegible] rimasti solo un muro maestro e le pietre perimetrali.

Situazione di degrado anche per il castello di Castelvecchio di Rocca Barbena, sullo spartiacque tra Val Bormida e Val Neva. Il fortilizio, di proprietà di [illegible] privato, avrebbe bisogno di un intervento di ristrutturazione [illegible] consolidamento ma per farlo occorrerebbero finanziamenti consistenti. Anche la maggioranza degli altri castelli dell'Albenganese sono di proprietà di privati: quello di Balestrino, quello di Conscente, quello di Bassanico. I costi per mantenere simili strutture, però, sono enormi e i proprietari, molto spesso, [illegible] in condizioni economiche tali da poterli restaurare. Qualche castello [illegible] stato messo in vendita con scarsi risultati: nessun acquirente.

Unica [illegible] il castello di Garlenda. La società proprietaria, la stessa che gestisce il Golf club, lo ha donato al Comune e ora, dopo i lavori di restauro, le sal[illegible] del maniero medioevale serviranno ad ospitare attività culturali e turistiche. Con ogni probabilità troveranno posto nel castello [illegible] civiltà contadina [illegible] un museo della storia del golf.

Spiega Domenico Romano, sindaco di Garlenda: «Per noi l'acquisizione del castello rappresenta un'occasione per sviluppare turismo e cultura. Certo, il patrimonio costituito dagli antichi fortilizi è enorme in tutto il Ponente ma è poco sfruttato. Per rendersene conto basta pensare alla situazione dell'Emilia Romagna [illegible] delle Marche. Paesi come Gradara, San Leo o Sant'Arcangelo hanno saputo costruire un'immagine turistica attorno ai loro castelli. La stessa cosa si potrebbe fare da noi [illegible] bisognerebbe intervenire prima che questo patrimonio storico ed edilizio sia definitivamente degradato». [e. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Eletto il [illegible] segretario della sezione pds «Riva»

Gigi Grancelli, segretario politico della sezione «Riva» dell'ex [illegible] è stato riconfermato segretario del pds. Assieme a lui sono stati eletti Virginia Belleni, Virginia Blasi, Santo Cangialosi, Vincenzo Dagnino, Domenico Incudine (ex segretario psdi), Francesco Papalia, Giovanni Trombetta (ex candidato al Senato per dp) e Angelo Viveri.

[illegible]

Tenta di rubare gioielli nell'oreficeria Grillo

Tentato furto ad un gioielleria di via Vittorio Veneto ad Alassio. Un uomo si è presentato nel negozio e ha chiesto di vedere delle catene d'oro. L'uomo ha cercato di impadronirsi di alcuni monili ma è stato sorpreso dai titolari della gioielleria, Sonia ed Elio Grillo di Albenga, [illegible] si è dato alla fuga.

ALASSIO

Passa [illegible] Milano-Sanremo donna investita da moto

Attraversa l'Aurelia subito dopo il passaggio del gruppo di cicli[illegible] della Milano-Sanremo ed è investita da [illegible] moto della Polizia Stradale. Francesca Perego, 71 anni, residente ad Alassio in via San Rocco, ha riportato la frattura della tibia [illegible] guarirà in 40 giorni.

[illegible] LIGURE

Sbanda con la moto grave turista trentino

Armando Lattanzi, [illegible] di Riva del Garda [illegible] ricoverato in gravi condizioni al S. Corona in seguito alle ferite riportate in [illegible] incidente verificatosi sabato all'uscita Autofiori di Finale. Il giovane è finito fuori strada.

[illegible]

S. Corona, sta meglio il campione di wind-surf

L'ex campione del mondo di wind-surf Luca [illegible] Pedrini, 25 anni di Pietra, potrà tornare [illegible] fare attività agonistica. Il giovane che si è ferito al polpaccio destro è stato operato per oltre 2 ore e mezzo in Chirurgia. L'intervento è riuscito.

MAGLIOLO

Concessa la proroga [illegible] discarica comunale

La discarica potrà essere utiliz[illegible] sino [illegible] quando non [illegible] completato [illegible] nuovo impianto di smaltimento. La conferma è giunta ieri [illegible] Magliolo. La proroga scongiura, per 30 Comuni del Ponente e della Val Bormida di trovarsi dal 31 marzo senza un sito in [illegible] smaltire i rifiuti.

Continuano i contrasti tra medici e direzione sanitaria

Un esperto per chirurgia

Il pretore di Albenga, dopo il sopralluogo di ieri, ha nominato un tecnico
Dovrà accertare se Chirurgia Generale e Plastica potranno essere riunite

PIETRA L. Sarà con ogni probabilità un perito a stabilire [illegible] reparto di Chirurgia Plastica del [illegible]. Corona di Pietra Ligure potrà [illegible] trasferito, [illegible] «mettere [illegible] repentaglio la salute dei degenti», dal 4° [illegible] 2° piano del padiglione «18» del Santa Corona di Pietra Ligure. Un esperto per [illegible] verità potrebbe essere nominato anche dal Tribunale amministrativo regionale al quale si sono rivolti i medici. [illegible] tratta comunque [illegible] due istruttorie diverse fra loro. Il Tar deve pronunciarsi sulla legittimità [illegible] provvedimento adottato dall'Usl. L'esperto che sarà eventualmente nominato dal pretore Filippo Maffeo, che ieri mattina ha fatto un sopralluogo nel reparto, dovrà entrare nel merito dei presunti «pericoli per la salute dei degenti» sostenuti dall'avvocato Luca Vecchiato a nome di 25 malati che si trovavano due settimane fa nelle corsie. L'8 aprile è stata fissata un'altra udienza in pretura a Finale. Al termine di quest'incontro il pretore potrebbe decidere di affidarsi ad un consulente.

L'opposizione al trasferimento dei medici della Chirurgia Plastica parte proprio dal presupposto che al 2° piano [illegible] padiglione ci «sono gravi carenz[illegible] igenico sanitarie che possono mettere a repetaglio la salute dei malati». Il responsabile [illegible] servizio, dottor Giovanni Battista Vicari, aveva definito «assurde o fuori dalla logica» la decisione dela direzione sanitaria di mettere assieme Chirurgia Plastica e Chirurgia Generale, «due divisioni [illegible] patologie molto diverse fra loro».

Quando il trasferimento sembrava imminente sono intervenuti il Tar e il pretore. I responsabili dell'Usl hanno sempre sostenuto la scelta dei nuovi locali. Ha commentato il presidente del Comitato di gestione, Sandro Elena: «I nostro tecnici ci hanno suggerito questa soluzione perché idonea. Siamo convinti che non [illegible] ottimale [illegible] si tratta comunque di una soluzione provvisoria per far posto all'ostetricia-ginecologia». [a. r.]

[illegible]

FINALE L. Il nuovo, scontato, rinvio della decisioni sul trasferimento delle Chirurgia Plasti[illegible] del [illegible]. Corona, blocca ancora lo spostamento, previsto da oltre [illegible] anni, del reparto di maternità dall'ospedale «Ruffini» di Finale nel nosocomio pietrese.

Il quarto piano del padiglione «18» [illegible] stato scelto per la sede provvisoria dell'Ostetricia-ginecologia. Oltre [illegible] svuotato dei letti delle Chirurgia Plastica, nei locali devono ancora essere fatti lavori [illegible] ristrutturazione. Fra i ginecologi di Finale ci sarebbe chi non è molto convinto di questa localizzazione.

La sede definitiva della Maternità [illegible] stata individuata al secondo [illegible] terzo piano del padiglione Isolamento. Per predisporre questi locali ci vogliono però tanti soldi (un miliardo e 800 milioni) [illegible] un anno [illegible] di lavoro. [a. r.]

E' intervenuto anche l'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova

Noli, allarme per un surfista

Salvato dalla motovedetta della Capitaneria

NOLI. Le motovedette della Capitaneria e dei carabinieri di Savona e l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova [illegible] stati mobilitati domenica per prestare i soccorsi a un surfista in difficoltà [illegible] largo di Capo Noli. Un appassionato delle tavole a vela, Sergio Bonfanti, [illegible] anni, di Genova Quarto, aveva preso [illegible] largo nonostante le avverse condizioni meteorologiche e, tradito dal forte vento di Nord-Ovest (spirava a forza 8), non riusciva a tornare a riva.

A dare l'allarme, verso le 14, è stato il figlio, Andrea Bonfanti, che ha chiesto aiuto telefonando alla centrale operativa della Capitaneria. E subito sono iniziate le ricerche del surfista, dirette dal comandante Antonino Frisone. Due motovedette, la CP2073 della Capitaneria e quella dei carabinieri di Loano, sono uscite in mare dirigendosi verso il punto dove era stato segnalato il surfista. [illegible] Genova è, invece, decollato un elicottero [illegible] vigili del fuoco, l'«AB206», che per tutta la durata delle operazioni ha sorvolato il tratto di costa tra Portovedo [illegible] Capo Noli.

Sergio Bonfanti [illegible] stato tratto in salvo dalle motovedette [illegible] riportato [illegible] riva. L'uomo è stato poi ricoverato nell'ospedale di Finale, dove [illegible] ricoverato in osservazione. Le [illegible] condizioni [illegible] destano preoccupazione. Osservano [illegible] Capitaneria: «Fortunatamente tutto si [illegible] risolto per il meglio, tuttavia l'incidente deve servire da monito per tutti gli sportivi e gli appassionati delle tavole a vela che prendono il largo anche quando le condizioni meteorologiche sono sfavorevoli. Il windsurf è uno sport divertente ma solo in apparenza privo di rischi». Aggiungono alla Capitaneria: «Occorre quindi che i surfisti pratichino questa disciplina con maggiore responsabilità e in condizioni di maggiore sicurezza. Oltretutto i mezzi di soccor[illegible] anche quando vengono allertati in tempo, si trovano in gra[illegible] difficoltà nel ricercare il naufrago, perché [illegible] molto problematico vedere una tavola [illegible] vela rotta o ammarata: dalle motovedette quando il [illegible] è increspato [illegible] la visibilità è buona si ha una visibilità che non va oltre i venti metri. Figurarsi quello che accade quando le condizioni marine sono più difficili. Non è nemmeno possibile utilizzare il radar in quanto non riesce a inquadrare un bersaglio che si trova alla stessa al[illegible] delle [illegible] dell'onda». Non è escluso che per ridurre gli incidenti [illegible] mare il comandante della Capitaneria firmi nelle prossime settimane un'ordinanza per disciplinare l'attività dei surfisti. Ma ad allertare i mezzi [illegible] soccorso non sono soltanto le tavole a vela alla deriva. [c. v.]

Il giallo del «sequestro» delle schede per il referendum anti-Resol

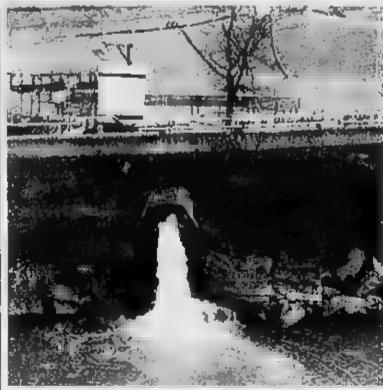
Acna, è tornata la tensione

Dopo la fuoruscita di percolato dalla barriera che circonda lo stabilimento i piemontesi presidiano il greto del fiume Bormida a Cengio. Oggi arrivano i tecnici del ministero

CENGIO. Toccherà ai tecnici, inviati dal ministero dell'Ambiente che in mattinata effettueranno un sopralluogo nei pressi dello scarico dell'Acna, stabilire le [illegible]se [illegible] fuoruscita di liquame dal terreno. Alle 10,30 in Comune a Cengio [illegible] svolgerà [illegible] incontro tra il Noe, Regioni Liguria e Piemonte, Prefettura e Usl.

Continua, intanto, il presidio da parte dei valligiani piemon[illegible] che ritengono si sia trattato di [illegible] fuoriuscita di percolato. Dicono: «A pochi metri a monte dello scarico vi sono alcune pozze. Nella zona sono state costruite tre barriere di contenimento: una interna [illegible] due esterne, ma fra loro non [illegible] mai stato realizzato un raccordo». Aggiungono: «A circa duecento metri, sempre a monte dello scarico, vi è poi un percolamento che va direttamente nel fiu[illegible]. Sono due anni che facciamo continui controlli. Non è più possibile andare avanti in questo modo, è necessario prendere dei provvedimenti».

Sinora l'azienda non si [illegible] ancora pronunciata: rimane in attesa del sopralluogo dei tecnici del ministero. Secondo alcuni, [illegible] tratterebbe [illegible] un dilavamento. Spiega Venio Poni del Cdf: «Se si trattasse [illegible] una fuoriuscita [illegible] percolato si sarebbe verificata anche senza le piogge di questi giorni».

Il presido [illegible] parte [illegible] Piemontesi si inizia venerdì [illegible] dopo che, intorno alle 19, avevano avvertito la sesta Usl, che immediatamente intervenuta fa [illegible] primo prelievo. Poche ore più tardi, verso le 22, giungono sul greto del fiume un centinaio [illegible] persone. A presidiare restano poi in una decina. Alle 4,30 di sabato [illegible] sindaco di Cengio, Bruno Pesce, emette un'ordinanza di sgombero. [illegible] presidio continua. «Non può renderla esecutiva - dicono i piemontesi - perché si tratta di una [illegible] demaniale». «L'ho [illegible] - controbatte il sindaco - perché non si è trattato di un controllo ecologico [illegible] di un'invasione visto che venerdì [illegible] un centinaio. Avrebbero potuto avvertirmi per verificare insieme ciò che stava accadendo». Nella mattinata di sabato Pesce, insieme al questore [illegible] al vice questore di Savona, si reca [illegible] pressi dello scarico dell'Acna. L'Usl di Carcare fa un altro prelievo. Viene chiesto, quale condizione per togliere il presidio, l'intervento dei tecnici del ministero dell'Ambiente entro lunedì. Intervento richiesto, peraltro, anche dall'azienda e dal sindacato.

Piovono, intanto, le prime dichiarazioni che sottolineano, ancora [illegible] volta, posizioni contrastanti. «Sono anni - dice Giancarlo Veglio, sindaco di Cortemilia - che chiediamo che venga installato [illegible] campionatore che rilevi, a differenza di quanto [illegible] [illegible] quello attuale, eventuali sbabellamenti». Afferma Antonio Porcelli, capo del personale: «Non siamo in grado di dire con sicurezza di cosa si tratti». «Comunque sia - aggiunge - l'azienda ha voltato pagina da diverso tempo. Se, [illegible] livello generale, vi sono dei problemi interverremo [illegible] un'ottica di trasparenza».

Ieri pomeriggio, un centinaio di piemontesi hanno assistito alla seduta del consiglio provinciale [illegible] Cuneo sul piano [illegible] risanamento della Val Bormida. In serata, a Cortemilia, si [illegible] svolto un incontro con alcuni dirigenti nazionali del pds.

Continuano, intanto, le polemiche sull'iniziativa della Comunità [illegible] Alta Langa che nei giorni scorsi ha inviato 1461 lettere agli abitanti di Cengio per conoscere la loro posizione sulla realizzazione del Resol. Pier Giorgio Giacchino, presidente della Comunità, [illegible] una lettera al comando dei Carabinieri di Cengio afferma: «Ritengo che [illegible] sia stato un intralcio di pubblico esercizio, violenza verbale e comportamentale». «Risulta infatti - continua - che una persona (della quale fa il nome, ndr) avesse [illegible] pacco di lettere in mano. Domenica ho ricevuto numerose telefonate da parte di cengesi che sostenevano che le missive erano state sequestrate [illegible] vigilantes che hanno visitato centinaia di case». Aggiunge Giacchino: «Invalidato il referendum invito [illegible] votare [illegible] di un foglio qualsiasi e ad inviarlo al fermo posta 22716 Savona centro».

Stamane, intanto, all'Acna si è iniziata la votazione per il rinnovo [illegible] consiglio dei delegati. Cgil, Cisl e Uil hanno presentato rispettivamente i propri candidati.

Lucia Barlocco

I piemontesi sono tornati a presidiare il greto del fiume dopo [illegible] fuga di percolato

I PRECEDENTI

CENGIO. Per la seconda volta gli ambientalisti piemontesi hanno occupato il greto del Bormida, a poche decine di metri dall'Acna. Era già [illegible] nel 1989. Il 19 di aprile un gruppo di circa 50 ambientalisti, guidati da Renzo Fontana e da alcuni sindaci, si era installato nella zona del Basso Piave, rivelando il percolamento di sostanze nel Bormida. La denuncia dopo una telefonata anonima arriva[illegible] dall'interno dello stabilimen[illegible]. Nella zona [illegible] sorto un vero campeggio, gruppi di ambientalisti e abitanti della Val Bormida piemontese occupavano stabilmente il greto.

Lavoratori dell'Acna e sindacato parlarono di sabotaggio [illegible] una pompa, per giustificare la presenza del percolato, accusa respinta con forza dai piemontesi. Il Comune di Cengio inviò [illegible] telegramma al magistrato del Po per denunciare la pre[illegible] in riva [illegible] fiume di costruzioni abusive (capanne, tende, etc.). Si giunse così, in una alternanza di tensione e pericolo di scontri tra liguri e piemontesi al 20 maggio.

La polizia decise di sgombra[illegible] [illegible] la forza il greto dagli occupanti; vi erano stati in precedenza atti di sabotaggio contro alcune auto dei piemontesi, la tensione risultava [illegible] massimi livelli. Alle 5 del mattino del 20 maggio lo sgombero, ordinato dal questore di Savona. Proteste da parte piemontese, [illegible] richiesta [illegible] dimissioni del questore e del prefetto di Savona. Pochi giorni dopo l'Acna fu nuovamente chiusa. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

CAIR[illegible] [illegible]

In diretta [illegible] Rai Uno la produzione della [illegible]

La 3M di Ferrania sarà [illegible] in diretta su Rai Uno alle 7,18, [illegible] 8,15 e 9,15 nella rubrica «L'Italia in diretta». Il collegamento, curato dalla regista Nicoletta Borsoi e presentato da Carlo Fontana, sarà sull'unità produttiva [illegible] [illegible] laboratori di ricerca dello stabilimento di Ferrania. Alle 14 ci sarà anche [illegible] collegamento [illegible] Rai [illegible] [illegible] il telegiornale della Liguria.

[illegible]

Terminati i lavori al liceo Calasanzio

Dopo tre anni sono finalmente stati rimossi i cantieri [illegible] liceo «Calasanzio» di Carcare. Infatti l'ultimo lavoro, la pavimentazione in pietra [illegible] porfido nella piazzetta antistante l'entrata principale, è stato portato a termine nei giorni scorsi. Il [illegible] funzionale dell'edificio, una delle più vecchie scuole in attività in Liguria, [illegible] costato oltre un miliardo e 200 milioni. Stanno per terminare anche i lavori nella zona p[illegible] all'edificio delle scuole elementari: sono stati ricavati circa 30 [illegible] posti auto e costruite [illegible] aiuole tra la scuola e il bocciodromo.

CARCARE

Rimossi semafori inutilizzati [illegible] sei anni

Mentre da alcuni [illegible] i semafori sul bivio della frazione Vispa di Carcare non funzionano, creando problemi per l'attraversamento pedonale della statale 29, sono stati rimossi i semafori dal bivio di Carcare. L'incrocio tra la statale 29 [illegible] la 28 bis per Millesimo è una delle zone a rischio della viabilità in Val Bormida. I semafori, la cui installazione era [illegible] contestata dal Comune di Carcare, non hanno mai funzionato.

[illegible]

Saranno realizzati otto alloggi per gli anziani

Per la realizzazione di 8 alloggi e di un centro destinati agli anziani nei locali dell'ex cinema sociale di proprietà parrocchiale, la parrocchia ha dato la propria disponibilità. Ora, gli amministratori [illegible] Pallare sono in attesa dei finanziamenti necessari per l'attuazione del progetto. Vi sono, invece i fondi per l'allacciamento al depuratore consortile di Dego, pari a un miliardo e 720 milioni di lire.

[illegible] [illegible]

Cassa integrazione alla A.P. [illegible]

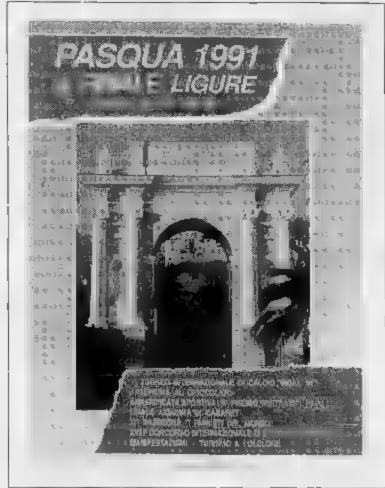
Da ieri alla A.P. Italia è scattata la cassa integrazione per un periodo [illegible] sei settimane. Intanto i tre dipendenti della Sial, ditta che costruisce serramenti, non saranno licenziati ma entro tre mesi riprenderanno [illegible] lavoro. La sospensione è dovuta ad un forte calo delle commesse. «Una soluzione positiva - dice Antonio Falasco della Fim - [illegible] possibile anche dal ruolo costruttivo svolto dalla Confartigianato».

[illegible] MONTENOTTE

Controlli sui lavori per il depuratore

Non è ancora stata stabilita la data per la ripresa degli scavi, nei pressi [illegible] ponte «Italia 61», predisposti dalla commissione collaudi per verificare la corretta posa in opera della condotta [illegible] depuratore consortile. L'operazione iniziatasi martedì era stata sospesa [illegible] [illegible] delle condizioni [illegible] terreno.

SPECIALE FINALE

IL FINALE PUNTA IN ALTO

L'Unione sportiva Finale Ligure durante la sua lunga vita ha raggiunto con la squadra calcistica del «Finale» mete importanti in particolare nei tempi andati. Negli ultimi anni, con la Presidenza Trotta dopo ottimi piazzamenti in promozione, soprattutto per l'onerosità sempre maggiore dei costi, dovette cedere i migliori sicché [illegible] in prima categoria rischiando perfino la seconda.
Il neo-presidente Raffaele Rossi, che ha rilevato la presidenza Trotta, commenta: «Interessato da più parti, conscio sia in proprio sia [illegible] Consigliere comunale neo-eletto, che quella non [illegible] giusta collocazione della squadra del "Finale", ho accettato di assumere la Presidenza. Con la fattiva collaborazione dell'amico e vice presidente Giovanni Salvetto abbiamo dato inizio nel luglio 1990 ad una caratterizzante ed insistente [illegible] di recupero delle forze vecchie e nuove del "Finale" con un particolare interessamento per l'inserimento dei giovani. Collateralmente [illegible] è cercato di rinforzare la squadra cercando nuovi elementi validi soprattutto all'attacco prima veramente inconsistente.
Con sacrifici notevoli sono arrivati a Finale Grosso, Papalia, Vona, Gollo, Minutoli, Sordello e successivamente, per infortunio del portiere Nicola Rossi, Bressan, oltre naturalmente all'allenatore Schiesaro.
Non bastando i guai del portiere, Vona [illegible] infortunò praticamente dall'inizio e non potrà riprendere per tutto questo campionato. Nessuno è stato ceduto, sicché la squadra ha ora un organico [illegible] ben 20 giocatori tra i quali spicca il reinserimento di Mirko Pezzoli oltre [illegible] Griffa, Bettin ecc. Concorrono con assiduità il D.S. Gino Trotta, il massaggiatore Costantino, i factotum Ferrari [illegible] Gamba.
Malgrado assenze per infortuni, per malattie, per squalifiche la squadra ha sempre lottato per i primi posti riuscendo [illegible] inserirsi stabilmente al terzo posto che [illegible] spera di mantenere, se non proprio migliorare, fino all'ultimo, permettendo alla presidenza di raggiungere lo scopo prefissato e cioè il salto di categoria.
Ci è gradito rivolgere un caldo appello [illegible] cittadini finalesi affinché partecipino con maggiore assiduità [illegible] vicende della squadra seguendo con entusiasmo le partite, almeno quelle casalinghe.
Intervenendo più numerosi allo Stadio oltreché rinforzare psicologicamente la squadra, [illegible] avrebbe [illegible] tangibile segno indicante se alla cittadinanza interessa l'avanzamento [illegible] meno del "Finale".
Col Torneo pasquale "GOAL '91", fiore all'occhiello della capacità organizzativa Finalese, [illegible] vuole partecipare il vivo interessamento al mondo calcistico giovanile che raggruppa nella sola città di Finale Ligure oltre duecento ragazzi. La quinta edizione ha ormai varcato in modo pregnante i confini nazionali con la partecipazione di due squadre straniere veramente qualificanti. Riteniamo giusto questo sforzo perché queste nazioni costituiscono il nostro campo d'azione per la propaganda turistica».

La squadra allievi della JUVENTUS, vincitrice dell'edizione 1990 [illegible] Torneo

BENVENUTI A FINALE LIGURE, REGINA DELLA «RIVIERA DELLE PALME»

Con questo Torneo di altissimo livello come lo dimostra l'elenco delle squadre nazionali ed internazionali che vi partecipano, l'U.S. FINALE LIGURE - TUTTOCASA, che dal campionato 90/91 ho l'onore e l'onere di presiedere unitamente alla fattiva collaborazione dell'amico Vice-Presidente Giovanni Salvetto, vuol partecipare alle Autorità, ai cittadini ed ai villeggianti, il vivo interessamento al mondo calcistico giovanile che raggruppa nella sola città di Finale Ligure oltre duecento ragazzi.
Anche se sembra ovvio, ritengo comunque utile sottolineare che lo SPORT oltre che [illegible] maestro di vita, è [illegible] sfogo più [illegible] cui possono ricorrere i giovani anche per la passione che suscita in tutta la nazione.
E' con vivo piacere che saluto gli atleti ed i dirigenti di tutte le squadre partecipanti augurando loro un piacevole [illegible] divertente soggiorno unito all'augurio che la palma del migliore vada alla squadra che l'avrà meritata [illegible] una [illegible] e sportiva competitività.
Permettetemi ancora di esprimere un sincero ringraziamento al mio predecessore Gino Trotta che con tanta abnegazione ha portato al successo le precedenti edizioni con la collaborazione assidua di tante persone fra le quali [illegible] giusto ricordare Gian Battista Luciano, Maurizio Paroli, Claudio Parodi.
Unitamente agli inserzionisti, ai collaboratori tra i quali citiamo il Comune, l'Azienda di Soggiorno, l'Associazione Commercio [illegible] Turismo, l'Associazione Albergatori, i Bagni Marini, l'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione, la «Tuttocasa», auspico che la manifestazione possa avere il successo che merita nell'interesse di Finale Ligure e dei suoi estimatori.
Arrivederci allo stadio.

IL PRESIDENTE dell'U.S. FINALE L.
[illegible] Rossi

PROGRAMMA [illegible]

1° Girone
1) JUVENTUS F.C.
2) U.C. SAMPDORIA
3) PISA SPORTING CLUB
4) ADMIRA VIENNA

2° Girone
5) TORINO CALCIO
6) GENOA 1893
7) A.S. CITTA' DI FINALE
8) H.S.V. HAMBURG

MERCOLEDI' 27 MARZO 1991
15.00 JUVENTUS - ADMIRA VIENNA
16.30 GENOA - A.S. FINALE L.
20.30 TORINO - H.S.V. HAMBURG
21.45 SAMPDORIA - PISA

GIOVEDI' 28 [illegible] 1991
15.00 TORINO - A.S. FINALE L.
16.30 SAMPDORIA - ADMIRA VIENNA
20.30 PISA - JUVENTUS
21.45 GENOA - H.S.V. HAMBURG

VENERDI' [illegible] MARZO [illegible]
15.00 PISA - ADMIRA VIENNA
16.30 HAMBURG - A.S. FINALE L.
20.30 TORINO - GENOA
21.45 SAMPDORIA - JUVENTUS

[illegible] MARZO 1991
10.30 FINALE 3° - 4° POSTO
14.30 FINALISSIMA 1° - 2° POSTO

PROGRAMMA [illegible] PASQUA

DOMENICA 31 MARZO [illegible]
11.00 Esibizione della Banda Folcloristica RUMPE [illegible] STREPPA.
12.00 ANTEPRIMA AL CIOCCOLATO - CONCERTO [illegible] CAMPANE.

LUNEDI' 1 APRILE 1991
17.30 XI Edizione «I PIANISTI DEL MONDO». Concerto di Luca Rasca.

VENERDI' 5 APRILE 1991
21.00 Cinema Teatro ONDINA. «Cayesh, una Cattedrale Gotica nelle Ande». Proiezione diapositive [illegible] dissolvenza.

SABATO 6 APRILE 1991
21.00 Cinema Teatro ONDINA. Assegnazione del Premio «PIETRA DEL FINALE».

TORNEO [illegible] '91

PREMI IN PALIO

Alla 1ª classificata Trofeo «Città di Finale Ligure» offerto dal Comune [illegible] Finale Ligure. Dalla 2ª all'8ª classificata [illegible] Trofei e Coppe offerte dalle seguenti Ditte: F.lli Caretti - Coppe/Targhe/Trofei - Loano; Casanova & C. Acque Minerali - Finale L.; Calortermo - Finale L.; Ristorante Pizzeria Crenzo [illegible] Taverna [illegible] Cavalieri - Finale L.; Casanova Elio Escavazioni Autotrasporti Rialto; Bar Astor - Finale L., Associazione Artigiani - Finale L.; Marenco & C. Officina Ford - Finale L.; Macelleria Valente - Finale L.

PREMI SPECIALI

Molti premi [illegible] assegnati nel corso della manifestazione: [illegible] calciatore più giovane, [illegible] capo-cannoniere, una speciale coppa - disciplina offerta dal C.O.N.I. - Fiduciariato di Finale Ligure, lo speciale «TOP 11», consistente [illegible] 11 orologi personalizzati del GOAL '91 offerti dalle Assicurazioni GENERALI - Agente Principale di Finale Ligure FRANCO GORLERI - Piazza Vittorio Emanuele, [illegible] - Tel. (019) 69.20.76, assegnati [illegible] migliori calciatori [illegible] singoli ruoli. Inoltre a tutti i giocatori partecipanti una medaglia ricordo [illegible] il simbolo [illegible] GOAL '91.

CAMPO DA GIOCO

Stadio Comunale di via Brunenghi (Tel. 019 / 692.025).
L'allestimento floreale [illegible] bordi del campo è offerto dalla Ditta PARODI, Vivai [illegible] Piante, Finale Ligure.

INGRESSO

Mercoledì, Giovedì e Venerdì: posto unico (2 partite) Lire 5.000.
Sabato mattina Lire 5.000 - Sabato pomeriggio Lire 10.000.

Arrestato a Lavagna Paolo Branca, uscito giovedì da Rebibbia

Solo 48 ore di libertà

Sabato notte, armato di pistola, ha cercato di entrare in casa del sindaco
Era stato condannato per l'omicidio del '75 al «Number One» di Celle

LAVAGNA. Il savonese Paolo Branca, trentacinquenne, dannato a 18 anni di reclusione per l'omicidio del barista della discoteca «Number One» (accadde nel '75 Celle Ligure), torna far parlare di sé. Uscito giovedì dal carcere romano di Rebibbia, è stato arrestato all'alba di domenica a Lavagna.

Branca, armato di una pistola 357 Magnum (risulta rubata a Brescia), ha minacciato alcuni automobilisti, ha esploso colpi all'impazzata, ed è entrato in due palazzi, dove ha cercato di sfondare le porte di alcuni appartamenti con il calcio dell'arma. E' stato bloccato dai carabinieri dopo una lunga caccia all'uomo, portone del palazzo di corso Genova, dove abita il sindaco di Lavagna, Gabriella Mondello.

Ora Branca è piantonato nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Sestri Levante: viene curato per una ferita da fuoco alla mano sinistra. Un colpo, forse esploso inavvertitamente durante il raid di sabato notte, gli maciullato dito medio. Alcuni testimoni, gli abi dei due edifici in Branca è entrato dopo aver rotto il citofono sfondato portone d'ingresso, hanno dichiarato di aver sentito l'uomo gridare: «Aiuto, apritemi, sono inseguito». I carabinieri stanno valutando l'ipotesi che Branca avuto poco prima un contatto con alcune persone, forse suoi complici.

Paolo Branca, insieme al fratello maggiore, Andrea, fu protagonista, tra 25 e il 26 ottobre del 1975, della notte di sangue al «Number One» di Celle, dove venne assassinato il barista, Rosario Arcidiacono, 25 anni, e ferito il titolare, Riccardo Barone. delitto maturato nell'ambiente della protezione dei nigth e che costò l'ergastolo ai due fratelli (a sparare, era stato Andrea Branca). Nel giudizio di appello, però, le condanne vennero ridotte: 18 anni Paolo, ad Andrea Branca.

Paolo Branca ha trascorso alcuni anni nel carcere di Chiavari e durante i permessi ha allacciato numerose amicizie nella Riviera di Levante. Proprio in compagnia di un chiavarese conosciuto in carcere, Vittorio de Vincenzi, anni, Branca compì nell'agosto dell'88 una rapina in banca Milano, approfittando di un permesso-premio. Branca e De Vincenzi furono arrestati dalla polizia dopo un lungo inseguimento.

L'episodio ebbe come conseguenza un aumento pena: Branca avrebbe dovuto rimanere in carcere fino al 1999. Invece, grazie a una serie di provvedimenti clemenza, il savonese è riuscito a ottenere la scarcerazione definitiva. Anche il fratello Andrea ha recentemente beneficiato di permessi ed è stato visto spesso a Savona, dove abitano ancora i genitori.

Uno dei feriti nella sparatoria di

Nella notte tra sabato e domenica, intorno all'una, pattuglia dei carabinieri di Lavagna ha visto il giovane lungo l'Aurelia, mentre da Cavi si stava dirigendo a piedi verso il centro di Lavagna. Branca riconosciuto subito. Intorno alle 4, alcuni giovani che stavano rientrando a Lavagna, auto, da una discoteca di Chiavari, hanno visto Branca pressi di via Previati. «Correva, noi ci siamo fermati incuriositi - racconta dei ragazzi, Franco Mammola -. Aveva un borsello, ha estratto una pistola e ce l'ha puntata contro. Siamo fuggiti. In auto avevamo il radiotelefono e abbiamo avvisato subito i carabinieri».

Branca è diretto verso via dei Devoto, la strada del porto. Qui, secondo alcune testimonianze, ha esploso due colpi di pistola, uno in aria l'altro a terra. Perdendo sangue da una mano, Branca ha bussato all'albergo «Stella di Mare». Il gestore, Giorgio Venturelli, lo ha fatto entrare ha telefonato al 112. Il pregiudicato è ritornato in via Previati e ha poi raggiun lo stabile al numero 131. Qui è riuscito a farsi aprire e ha tentato di sfondare le porte alni appartamenti.

Paolo Branca alcuni anni fa

La corsa dell'uomo si conclusa in palazzo vicino, numero 225 di Genova: qui, dopo aver mandato in frantumi la vetrata dell'ingresso, Branca ha nuovamente cercato di sfondare le porte di alcuni appartamenti, tra quella del sindaco Lavagna, Gabriella Mondello. Nella concitazione ha gettato la pistola, scarica, ed è stato bloccato dai carabinieri che lo stavano aspettando all'esterno dell'edificio.

Bruno Balbo
Marco Raffa

Gemellaggi, sorrisi e batosta dal Toro

Genoa in trappola

Ipnotizzati dal veemente avvio dei rivali, i rossoblù hanno poi sfiorato il pareggio. Una lezione per il derby

TRE domeniche da tre gol partita: questo biglietto da visita importan e concreto il Genoa è presentato al Delle Alpi. Mondoni e i suoi tremavano. Cravero ancora con il ginocchio bendato aveva detto: «Rientro, perché contro i rossoblù c'è bisogno di tutti». Bagnoli avrebbe fatto la firma per due reti Torino, quelle poi realizzate da Aguilera, che perché, statistiche alla mano, non erano davvero prevedibili le cinque dei granata, tre già nei primi 27 minuti.

In meno di terzo di gara è accaduto di tutto. Al punto che tutti hanno creduto di sognare. In campo gli stessi giocatori, i tecnici in panchina, i presidenti in tribuna, la gente affratellata sulle due curve gemellaggio affettuoso, magnifico, che ha i vecchi cronisti ricordando loro il sano calcio di una volta che offriva battaglie anche rudi sul terreno rispetto reciproco fra i tifosi.

Abbiamo il sospetto che i ragazzi rossoblù, già un po' ammosciati (inconsciamente, è chiaro) dalle tre vittorie precedenti, siano caduti anche loro nella trappola di questo gemellaggio generale che faceva presupporre voglia di pareggio. Voglia che evidentemente non ha sfiorato neppure i torinisti, partiti all'assalto dal fischio d'avvio di Baldas come fosse in gioco tutta la stagione. «Non abbiamo mai giocato una mezz'ora così nei miei tre anni di Torino», ha detto Haris Skoro, che può considerarsi un neutrale, visto che ha già i bagagli pronti per gli altri destini di fine stagione.

Il brasiliano Branco visto da Franco Bruna

La banda Bagnoli ha così assistito all'avvio veemente dell'avversario, ma quando si è risvegliata ha messo a sua volta molta paura ai granata e al loro pubblico. Commenti torinesi unanimi alla fine: «Adesso chi ha visto la partita, in base al risultato dirà che è stata una passeggiata. Balle, abbiamo provato una grande strizza. Se dal 3-2 Genoa arrivava al pari, e poteva arrivarci, sarebbero stati guai grossi. Sarebbero stati loro, quel punto, ad avere il match in mano».

Il calcio è così, anche se Osvaldo Bagnoli ha condannato in blocco il dormiveglia iniziale dei suoi, e Spinelli si è arrabbiato molto con i giornali che avevano scoperto, reclamizzato, il braccio di ferro fra presidente e giocatori per il premio Uefa. Spinelli è sanguigno, come il Genoa, non doveva uscire allo scoperto. Adesso qualcuno penserà che squadra ha fatto harakiri perché turbata dalla resistenza presidente alla richiesta di soldi in più.

Un sospetto assurdo, ridicolo, folle. Che offende profondamente i giocatori rossoblù. Diciamo piuttosto che non sempre l'attacco si possono mettere pezze alle distrazioni difensive, che non sono avvenute solo nella domenica folle al Delle Alpi. Date un'occhiata alla classifica di sette giorni prima. Venticinque gol già subiti in altrettante domeniche, il tutto a posto dai 37 segnati. Stavolta l'attacco non ce l'ha fatta a compensare lo stordimento verificatosi alle sue spalle.

Insomma, una domenica (rossoblù) da dimenticare. Non è possibile che Branco, uno dei migliori in assoluto, perda un pallone alle soglie dell'area avversaria in pieno pressing da pareggio (sul 3-2, appunto) e paghi l'incertezza con il gol 4- di Baggio a chiusura della risposta granata. L'importante, adesso, che il Genoa non snaturi le sue caratteristiche di squadra da gol. Trentanove, solo Samp e Inter, le due squadre scudetto, sono riuscite a far meglio. Sabato a Marassi l'impegno del derby solleciterà automaticamente cautele del pacchetto retroguardia. E poi, stavolta, non ci sarà aria di gemellaggio...

Bruno Perucca

VENT'ANNI FA IN LIGURIA

CRONACHE DELLA LIGURIA

Savona: all'ufficio tecnico commissione d'inchiesta

I socialisti per tornare in giunta vogliono garanzie dagli "alleati"

«Mi diede un calcio, allora gli sparai» dice in Assise l'omicida di Ventimiglia

Che tempo fa

SPACCATURA nella maggioranza, aria di crisi in Comune, dimissioni e minacce dall'area socialista. Non notizie di oggi, ma 26 marzo 1971. Accadeva nella Sanremo divisa polemiche sui lavori pubblici, quando le «Cronache della Liguria» titolavano a quattro colonne l'ultimo atto di uno scontro che incrinava già da tempo la giunta di Sanremo. E' in quell'occasione che su La Stampa compare l'ultimatum: «I socialisti per tornare in giunta vogliono garanzie dagli alleati». E «garanzie» il psi continua reclamare, a distanza di due decenni, nell'ultima burrasca politica: il caso-Pilota, il fido da sei miliardi concesso dal sinò a cliente (Luigi Pilota, per l'appunto) e il mancato incasso della stessa cifra persa dal giocatore alle roulette.

Ora, come vent'anni fa, gli alleati socialisti prendono le distanze dalla dc: sabato hanno votato contro proposta dell'ex sindaco Pippione, di prolungare l'inchiesta sul «ca e rinviare le decisioni.

Kevin Costner. Il trentacinquenne attore californiano è il protagonista dell'epopea western «Balla coi lupi», il film da lui anche prodotto e diretto. Candidato a dodici premi Oscar, è in prima visione all'Eldorado di Savona, Odeon e Universale di Genova

«Cartoline dall'inferno». Meryl Streep e Shirley MacLaine sono le mattatrici della commedia drammatica diretta da Mike Nichols, reduce dal successo internazionale ottenuto con «Una donna in carriera». Il film è in cartellone al Diana 2 di Savona.

STASERA AL CINEMA

Chiabrera — Tel. 820.409 — Orario: 15,30 — Lire 6.000
Pane blu

Aud. Monturb. — Tel. 850.523 — Orario: 21
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 824.566 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 8000/5000
La setta
di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. 2h — Horror

Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18/20,15 ultimo 22,30
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' — Drammatico

Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 8000/5000
Cartoline dall'inferno
di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre (vanna ex diva del musical. N.V. 1h 40' — Comm. dramm.

Eldorado — Tel. 820.563 — Orario: 15,30/18,40/22 — Lire 8000/6000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' — Avventura

Filmstudio — Tel. 386.322 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
Linea mortale
di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esiste e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' — Drammatico

Jolly — Tel. 850.570 — Orario: 15/16,30/18 18,30/21/22,30
La ragazza e lo stallone

Salesiani — Tel. 850.542 — Orario: 15,45
OGGI RIPOSO

Colombo — Tel. 40.263 — Orario: 20,30/22,30 — Fest. 15,30 - L. 8000
Tartarughe Ninja alla riscossa
di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' — Fantastico

Ritz — Tel. 40.427 — Orario: 20,30/22,30 — Fest. 16,30/22,30 — Lire 8000/5000
Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' — Commedia

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,10 22,20. Fest. 15,30/18
Vizi bestiali

Astor — Tel. 50.997 — Orario: fest. 16/22,30 — Lire 7000/4000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' — Erotico

Cristallo — Tel. 52.654 — Orario: 18/20,40/22,15 — Lire 5000
Labirinto di passioni

Teatro Leo — Orario: 21 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

Abba — Tel. 504.234 — Orario: 20/22 — Lire 5500/4500
La palestra dei piaceri particolari

Ondina — Tel. 692.200 — Orario: 20,15/22,30 — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Loanese — Tel. 669.981
CHIUSO

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' — Thriller

Lux — Tel. 504.505 — Orario: 21/fest. 15/17 — Lire 4500/3000
OGGI RIPOSO

Comunale — Tel. 847.023
CHIUSO

Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,15 17,30/20,15/22,30 — Lire 8000/5000

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Orario: 20,30/22,40 — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Valleggia — Tel. 881.492 — Orario: 21/fest. 15/17 — Lire 3300/3000
OGGI RIPOSO

GENOVA

Genovese — Tel. 893.589 — Orario: 20,30 — Lire 32.000/22.000
Il malato immaginario
di Molière. Regia: Turi e Guglielmo Ferro. Interpreti principali: Turi Ferro, Fioretta Mari

Sala E. Duse — Orario: 20,30 — Lire 32.000/22.000
di Heinrich Von Kleist, Regia: Andrée Ruth Shammah. Interprete principale: Rosa Di Lucia.

Ariston 1 — Tel. 208.649 — Orario: 15,20/17,10/19 20,50/22,40 - Lire 10.000
Misery non deve morire
di R. Reiner con J. Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' — Thriller

Ariston 2 — Tel. 208.649 — Orario: 15/17,30 20/22,40 — Lire 10.000
Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' — Drammatico

Augustus — Tel. 566.810 — Orario: 15,40/18,50/22 — Lire 10.000
Il Padrino parte III
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' — Dramm.

Tel. 588.418 — Orario: 15,40/18,10 20,20/22,30 — Lire 10.000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' — Erotico

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000
Il marito della parrucchiera
di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90) — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? N.V. 1h 22' — Commedia drammatica

Grattacielo — Tel. 564.403 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37'

Instabile — Tel. 592.626 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000
La casa Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h — Thriller

Lux — Tel. 581.881 — Orario: 15/16,55/18,50 20,50/22,50 — Lire 10.000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h — Thriller

Manin — Tel. 891.002 — Orario: 15,30/17,20/19 20,45/22,30 — Lire 9000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' — Cartone animato

Odeon — Tel. 368.298 — Orario: 15,30/18,40/22 — Lire 10.000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' — Avventura

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 15/16,45/18,45 20,45/22,45 — Lire 10.000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' — Thriller

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
La setta
di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. 2h — Horror

Palazzo — Tel. 565.512 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 35'. N. V. — Comm. dramm.

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 - Lire 10.000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' — Drammatico

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10.000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' — Avventura

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40 - L.10.000
Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' — Commedia

Verdi — Tel. 562.137 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000
Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' — Commedia

NUMERI UTILI

NOTTURNO
Savona: Della Ferrera, 13, telefono
Alassio: Bonavia, Vittorio Veneto 3, telefono 406.05
Albenga: Comunale, piazza Popolo, tel. 53.007
Albissola Superiore: Giunta, Mazzini 193, telefono 480.243
Andora: Borgarello, Clavesana 51, telefono 85.04
Borgio Verezzi: Cappellotti, via Matteotti 159, telefono 85.040
Cairo: Rodino, Ponici 31, telefono 502.650
Ceriale: Nan, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: Richeri, corso Europa 21, telefono 601.703
Loano: San Giovanni, Garibaldi, telefono 668.045
Cigliuti, piazza Italia, telefono 564.017
Noli: Monte Ursino, Italia, telefono 758.338
Pietra Ligure: Finadri, via Montaldo, telefono 629.035
Sassello: Cirinni, piazza Colombo 1, telefono 753.242
Vado Ligure: Mezzedra, via Aurelia 138, telefono 880.231
Varazze: Comunale, piazza XXIV Maggio 11, telefono 97.160

AUTOAMBULANZE
Savona: centralino unico 822822 (anche a Spotorno)
Cairo: 50091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50348
Alassio: 40089/40389
Andora: 85344
Laigueglia: 49231
Ceriale: 90105

OSPEDALI
PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504092
Pietra Ligure: 6430275/6439222
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo
Distretto di Calizzano
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306

Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA
Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle alle 18, telefono 812.850.

SEGNALAZIONE GUASTI
ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924

GAS
Savona: 852292
Albenga: 51265
Cairo:
Loano: 668053

ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AEROPORTI
Genova: 2411

AUTOLINEE
540155
Acts: 827413

TAXI
24 ore: taxi Savona 827951/2

FERROVIE
Savona: 806966-806974
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albissola: 480668
Borgio: 610840
Cairo: 504189
Celle: 990549
Cengio: 554200
Ceriale: 90597
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49494
Loano: 669610
Pietra Ligure: 647665
Vado: 884141
Giuseppe Cairo:
Spotorno-Noli: 745097
Varazze: 96540

MERCATI
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale

MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
Celle, Laigueglia, Loano
Alassio, Varazze, Pietra L.

SAVONA
Pinacoteca civica: via Quarda superiore 7, 828601
Museo del Santuario di N. S. della Misericordia: telefono 879025
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, telefono 825960
Museo Archeologico: fortezza Priamar, telefono 822708
ALBENGA
Biglietteria unica in via Rolandi Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono
Museo piazza San Michele
Museo Romano: piazza San Michele
Museo Diocesano: via dell'Episcopio
Museo Paleografico: palazzo Vecchio
FINALE
Museo Civico del Finale: piazza S. Caterina, telefono 690020

Borgio grotte telefono 610150
Toirano grotte della Val Varatella: telefono 98062

TURISMO
Azienda di promozione turistica e di soggiorno:
Savona: Ept 820522-827805
Alassio: 40346
Albenga: 50475
Albissola: 481648
Andora: 85796
Bardinetto: 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79673
Celle: 990021
Ceriale: 90270
Finale: 692581
Garlenda: 580055 - 580343
Laigueglia: 499191
Loano: 668044
Noli: 748931
Pietra Ligure:
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 698013

PROTEZIONE ANIMALI
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo nuvoloso-irregolarmente nuvoloso; temperatura stazionaria, vento moderato, mare mosso.
IERI: temperatura del mare 14° C, umidità relativa 80%, vento Nord-Nord Est 20 km/h, molto mosso, cielo coperto-nuvoloso, pressione barometrica 1008 mb, pioggia mm 10.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	16	12
Savona	13	10
Imperia	20	13

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 18; min.
Il Sole sorge alle 6,21 e tramonta alle 18,46. La Luna si leva alle 14,44 e cala alle 4,15 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

FINALE LIGURE
Assemblea degli Amici del Sivori
Si riunisce questa sera (ore 21) alla sala «Ondina» a Finale Ligure, l'assemblea generale dell'associazione «Amici del teatro Sivori».

A il ferromodellismo
Mostra di ferromodellismo da domani presso la sede dell'Avis in via Monastero a Noli. La rassegna è organizzata dall'associazione U Burgu (orario di visita, sino al 4 aprile, ore 14-18).

GRUPPO SPELEOLOGICO
documentario a Savona
Proiezione, con dissolvenza incrociata, di diapositive sul tema «alla scoperta dei canion carsici: avventura giù per gli strapiombi». L'appuntamento è per domani sera (ore 21) presso il salone di palazzo Gavotti in piazza Chabrol a Savona. L'incontro è organizzato dal gruppo Speleologico Savonese, molto attivo in provincia per quanto riguarda documentari ed esperimenti a carattere scientifico per la scoperta del sottosuolo.

LUDOTECA
Gli orari per giocare a scuola
La nuova ludoteca «La Voglia del Mago», che si presso le scuole medie «Corradini» di via Romagnoli a Savona, è aperta tutti i giovedì e sabato dalle 14,30 alle 17. Per informazioni rivolgersi alla Cooperativa «Progetto Città» in via Tripodi (telefono 019/812.551).

ARCA-ENEL
Aikido e movimento rigeneratore
Uno stage di primavera su «Movimento rigeneratore e aikido» è organizzato dall'Arca-Enel di via Cimarosa a Savona. Le lezioni sono tenute dalla scuola di respiro» di Milano (per informazioni 02/248.7665).

STATO CIVILE

SAVONA 25
Marco Conte, Lorenzo Alsmondo, Andrea Arecco, Jessica Salvatico, Dennis Mantovani, Giorgia Ulivo, Carlotta Greco, Serena Gagliotto, Gianluca Marocci.
Giovanni Vigo di 78 anni, residente a Savona in via Cassinis; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 10 nella parrocchia di Lavagnola.
MATRIMONI. Gino Mamali e Salvatorina Marreddu.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Pietra Ligure. «A volte è sufficiente un acquazzone perché certe zone nostro Comune si allaghino e diventino impraticabili. Cosa intende fare l'amministrazione per ovviare agli inconvenienti?». Questo il dell'interpellanza presentata al sindaco di Pietra Ligure, Nicolò Tortorolo, dal Consigliere della Lega Nord Giacomo Accame.
Borgio Verezzi. Il consiglio comunale di Borgio Verezzi ha esaminato il piano particolareggiato del centro storico, l'appalto per i rifiuti solidi urbani e i lavori in via Matteotti.

CORSI E LEZIONI

Autodifesa e Savate
Corsi di life fitness, ginnastica, streching, aerobica, autodifesa e savate (box francese) sono organizzati alla palestra «Vertical club sportif» in della Stazione Vecchia, 2 a Loano.

FINALE LIGURE
Aperte le iscrizioni
Corsi sperimentali triennali per operatore di servizi di cucina, sala bar e segreteria sono organizzati presso l'Istituto professionale alberghiero di Finale Ligure.

MILLESIMO
Poesia per ragazzi
Sino a sabato prossimo si potranno presentare le poesie al organizzato dalla Comunità montana Alta Val Bormida». Il concorso è diviso in una sezione ragazzi e in una adulti. Per iscrizioni rivolgersi alla sede della Comunità montana a Millesimo.

Videoscrittura
Corso di videoscrittura, introduzione al calcolatore e utilizzo dei programmi di gestione sono organizzati dal settore culturale del Circolo «Arca Enel» in via Cimarosa a Savona (telefono 019/803.002).

Tenersi in forma
Corsi giornalieri di aerobica e stretching, organizzati dall'Unione sportiva Lia al «Park» Hotel di via XXV Aprile a Pietra Ligure. Lezioni dal lunedì al venerdì (14-22).

Concorso itinerante
Cantanti, musicisti, gruppi o solisti. Saranno questi i protagonisti del concorso per dilettanti «Note di notte» organizzato da Radio Onda Ligure 101 con il patrocinio de «La Stampa». Il concorso itinerante, s'inizierà ad aprile e terminerà a giugno.

SAVONA
Lezioni sulla Bibbia
Prosegue il biblico diocesano tenuto da Don Claudio Doglio presso il seminario vescovile in via Ponzone a Savona. Le lezioni serali proseguiranno sino al 14 maggio prossimo.

I corsi Avo
Nuova sede per la segreteria dell'associazione volontari ospedalieri di Savona. Il sodalizio si è trasferito in piazza Giulio II. Le iscrizioni ai corsi di formazione ricevono al martedì, mercoledì e giovedì dalle 15 alle 18. (tel. 831.2480).

Il concerto ha ottenuto un buon successo: ad aprile atteso Eugenio Finardi

Bertoli, due ore di applausi

Il cantautore di Sassuolo ha elettrizzato il pubblico (oltre millecinquecento spettatori) l'altra sera al Palasport di Quiliano. «Spunta la luna dal monte» il brano più richiesto

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Non sono bastati dieci minuti di applausi per far tornare per la terza volta Pierangelo Bertoli sul palco. Dopo due ore e mezza di concerto il cantautore di Sassuolo ha imboccato definitivamente la via dei camerini mentre il Palasport continuava a tremare per le chiamate del foltissimo pubblico. Si è chiusa così una bella serata di musica [illegible] spettacolo che ha saputo regalare emozioni anche [illegible] un artista del calibro di Bertoli.

Il feeling fra il musicista e Quiliano si [illegible] iniziato sin dalle prove del tardo pomeriggio. Il pubblico nelle ampie gradinate era ancora scarso ma ad accogliere il cantautore c'era già uno striscione [illegible] («Benvenuto Pierangelo»), che i ragazzi di Quiliano avevano dipinto nei giorni scorsi. Il cantautore ha meticolosamente provato «Spunta la luna dal monte», il successo presentato a Sanremo con il gruppo sardo dei «Tazenda».

«La canzone [illegible] bellissima - ha detto Bertoli - altrimenti [illegible] mi sarei presentato a Sanremo. L'idea [illegible] dei Tazenda, poi ci abbiamo lavorato parecchio insieme e alla fine è [illegible] la [illegible] che conoscete». Una ballata che Bertoli sa interpretare [illegible] grandissima intensità anche senza il supporto dei «Tazenda». «Ora vi faremo sentire - ha spiegato il cantautore - come quattro abruzzesi, un milanese [illegible] un [illegible] denese cantano in sardo». Ne [illegible] scaturita comunque [illegible] miscela vincente, che ha fatto saltare in piedi i [illegible] spettatori del Palasport.

«L'emozione del pubblico che ti chiama e ti applaude in sala è incredibile - ha detto Bertoli -. Il successo del disco e della critica sono una bella cosa, ma il pubblico dei concerti dal vivo è un'altra cosa». E il ricordo degli applausi all'ultimo Festival di Sanremo è ancora freschissimo: «Non era mai successo che il pubblico di Sanremo richiamas[illegible] qualcuno sul pal[illegible]. E quando ho sentito che non [illegible] finivano più di applaudire e ci volevano di nuovo sul palco ho provato un'emozione incredibile. Meno male che i carabinieri ci hanno aiutato a risalire».

Nella prima parte del concerto Bertoli ha messo in vetrina «Gli Oracoli», il suo ultimo 33 giri, inciso in autunno per la Ricordi. «Un disco importante - spiega Bertoli - fatto per la pri[illegible] volta [illegible] volevo io. Con l'arrangiatore giusto [illegible] la collaborazione di tanti amici».

Tutte le canzoni sono state scritte insieme a Luca Bonaffini, il chitarrista che anche ieri sera si è esibito [illegible] Palasport. Con loro, Gianni e Nino Mirabelli, rispettivamente alla batteria [illegible] al sassofono, Alberto Celonni (chitarra), Sandro D'Antonio (basso) e il tastierista Vincenzo Irelli. Insomma, «la banda dei soliti amici», come ama definirli Bertoli.

Ma non sono mancati brani di repertorio come «A muso duro», «Eppure soffia» [illegible] la fortunatissima «Pescatore». Anche se Bertoli si è pronunciato chiaramente per le novità: «La musica [illegible] innovazione, crescita. Se suonassimo sempre le stesse [illegible] con la stessa formazione, non ci ascolterebbe più nessuno». Non è mancata un po' di polemica per il premio Tenco. «Sono [illegible] di quelli che ci è andato di meno ma ho già collezionato quattro gettoni di presenza. Alla fine si vedono sempre le stesse persone. E' un po' come partecipare [illegible] un raduno di ex alpini».

Alla fine erano tutti raggianti. «Mai sentito un concerto così bello - dice Luca Musso, studen[illegible] -. Sono venuto per curiosità, [illegible] adesso [illegible] me ne andrei più». Anche gli organizzatori sono soddisfatti: Bertoli è stato un investimento sotto tutti i punti di vista. «Un concerto bellissimo - dice Daniela Frangioni, l'organizzatrice - [illegible] un grande personaggio. E' andata proprio bene ed è giusto ringraziare tutti quelli che mi hanno aiutato». Un elenco lungo, che comprende il Comune, l'Arcinova, la Sms Aurora di Valleggia, i ragazzi del Dany club [illegible] i genitori. «Sono stati i primi [illegible] incoraggiarmi [illegible] momenti difficili», spiega Daniela Frangioni. [illegible]nche Bertoli, che dallo [illegible] autunno ha cantato in decine di teatri, sembrava soddisfatto. «Sono felice di essere tornato», ha detto negli spogliatoi del Palasport. L'ulti[illegible] esibizione risaliva al 1986, alla piscina di corso Colombo, in occasione del Festival de «l'Unità». Ma forse [illegible] si aprirà un ciclo. «Ha promesso di tornare - dicono gli organizzatori -. Speriamo che sia al più presto».

Intanto Quiliano, che negli ultimi mesi è diventata il capoluogo della musica dal vivo, si prepara al prossimo [illegible]mento. Il 14 aprile canterà Eugenio Finardi.

Ermanno Branca

Il cantautore Pierangelo Bertoli visto da Ghiglione

STASERA IN PROVINCIA

[illegible]
Incontro [illegible] musica lirica

Audizione [illegible] «Danze nell'opera lirica» nella sala Cappa in via dei Mille 4 a Savona (ore 20,45). Il ciclo d'incontri, con i relativi commenti, è curato dall'associazione «Amici della Musica».

FINALE LIGURE
Prosegue la rassegna [illegible] film

«Cope' de Ville» è il film che viene proposto questa sera (due spettacoli) nella rassegna invernale del cinema «Ondina» sul lungomare di Finale Ligure. Domani pomeriggio (ore 15) [illegible] film verrà proposto solo per anziani a prezzo ridotto. Al sabato film per bambini di Disney.

LOANO
[illegible] balla il liscio al Manhattan

«Liscioteca» oggi pomeriggio al dancing «Manhattan Inn» di cor[illegible] Europa a Loano. Liscio e revival anche dal giovedì [illegible] sabato pomeriggio. L'appuntamento [illegible] le grandi orchestre nei [illegible] settimana.

ALBISSOLA MARINA
Rock giovane al Ju-Bamboo

Musica e tornei di carambola anche qu[illegible] sera allo «Ju-Bamboo» sul lungomare degli Artisti ad Albissola Marina. Prossimo appuntamento con la musica dal vivo, giovedì sera con il concerto rock dei «The Sense».

[illegible]
Musica dal vivo [illegible] Flora

Appuntamento con la musica dal vivo [illegible] «Music bar Flora» sul lungomare Bado di Pietra Ligure (ore 21,30). In programma rock, country, jazz e brani italiani. Il «Flora» propone musica dal vivo anche alla domenica sera [illegible] gruppi piemontesi, liguri [illegible] lombardi.

CELLE [illegible]
Documentario sul grande rock

«A tribute to Woody Guthrie and Lead Belly», regia di J.Brown. Questo il film in programma oggi a Celle Ligure per iniziativa del Centro socio-culturale «Costa» per i «Martedì Rock».

SAVONA
«Linea mortale» al Filmstudio

Il film [illegible] Joel Schumacher «Linea mortale» sarà proiettato, solo oggi, al «Filstudio» di Savona (inizio spettacoli alle 20,30 e alle 22,30).

[illegible]
Una serata con l'apicoltura

Proseguono questa sera presso la sala «Alga Blu» di Spotorno le lezioni-conferenze sull'apicoltura (ore 20,30). Oggi [illegible] parlerà dei prodotti dell'alveare (miele, polline, cera, pappa reale e altro).

Tre concerti, uno stage, mostre e conferenze ad Albissola

Pasqua di musica antica

Il primo appuntamento è per domani alle 21 nell'Oratorio di San Giuseppe L'iniziativa a cura del Comune, del Lions Club e dell'Università di Genova

ALBISSOLA [illegible] Sarà una Pasqua all'insegna della musica antica. Il Comune di Albissola Marina, in collaborazione con «Pratica musicae», il centro per la musica antica di Genova, ha organizzato due importanti iniziative: tre concerti, il primo [illegible] quali si svolgerà domani sera, il secondo venerdì, l'ultimo lunedì prossimo; uno stage tenuto dagli stessi concertisti che si terrà da giovedì prossimo al 1° aprile. E non è tutto: grazie ai contributi del Lions club «Savona Torretta» e della facoltà di Architettura dell'Università di Genova [illegible] svolgeranno una mostra sugli strumenti di musica antica e una tavola rotonda per le scuole.

Il programma seguirà un filo conduttore collegato alle festività pasquali. [illegible] tratta de «Il concerto spirituale». Protagonisti dell'iniziativa saranno il musicologo neozelandese Christopher Hainsworth, la cantante francese Françoise Foli, gli interpreti Cinzia Zotti [illegible] Leopoldo D'Agostino [illegible] i professori Edoardo Rossi, preside della facoltà [illegible] Architettura, e Angelo Rossi docente di Storia dell'arte presso la [illegible] facoltà. Questi interverranno alla tavola rotonda sul tema «Musica e architettura tra sacro e profano nel Seicento europeo».

[illegible] primo dei tre concerti [illegible] in programma domani sera alle 21 nell'Oratorio di San Giuseppe in piazza della Concordia con la cantante Foli, D'Agostino ai flauti diritti, Cinzia Zotti alla viola da gamba e Hainsworth al cembalo. Il programma prevede musiche di Joseph Bodin de Boismortier, Jean-Philippe Rameau, Louis-Antoine Dornel e Georg Friedrich Haendel. Il secondo appuntamento, venerdì sempre alle 21 è con le musiche di Cima, Fontana, Ganassa, Riccio, Merula, Frescobaldi e Castello. Pepusch, Vivaldi, Telemann, Schütz, Purcell [illegible] Monteverdi saranno invece i compositori protagonisti dell'appuntamento conclusivo, in programma lunedì 1° aprile, sempre alle 21.

I corsi si svolgeranno tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 [illegible] dalle 14,30 alle 18 al polo scolastico [illegible] via Garbarino. Riguarderanno le tecniche vocali e strumentali, le prassi esecutive o i principi d'estetica. Sono previste anche esercitazioni [illegible] concerti spirituali di Monteverdi, Marenzio [illegible] Aichinger.

Dice l'assessore alla Cultura del Comune, Adriano Bocca: «Per dar vita a un'operazione che, con concerti, corsi, tavole rotonde [illegible] una mostra, potesse sapientemente [illegible] il periodo pasquale, il Comune si è rivolto a Pratica musicae, l'uni[illegible] istituzione del Nord Italia a offrire, da dieci anni, in modo continuato, un panorama di concerti, seminari e iniziative culturali che hanno visto impegnati musicisti [illegible] studiosi tra i più noti [illegible] livello internazionale».

E infatti, sia D'Agostino sia Cinzia Zotti sono nomi ormai noti alle platee europee, mentre la cantante Foli e il musicologo Hainsworth [illegible] due tra i maggiori esperti [illegible] [illegible] antica. [p. p.]

Un impegno per la cultura [illegible] la diffusione della musica nera fra i giovani

Savona: da 35 anni per il jazz

Gino Bocchino, Lorenzo Monnanni [illegible] Aurelio Poggi hanno iniziato a suonare swing nel lontano 1954 Nell'84 hanno fondato un gruppo a cui si è unito il contrabbassista genovese Luciano Puppo. I ricordi

SAVONA. Sono amici da oltre trentacinque anni. Erano giovanissimi quando, nel 1954, hanno fondato il primo jazz club di Savona formato da studenti liceali amanti della musica di colore [illegible] dello swing, rifondato, poi, nel 1984 con sede all'Auditorium [illegible] Monturbano. Lorenzo Monnanni, Aurelio Poggi, Gino Bocchino vantano il primato [illegible] divulgazione della cultura e della musica jazz [illegible] Savona. Diffusione che, [illegible] pure a fortune alterne, ha coinciso con la nascita, nel 1984, del «Bop Jazz Quartet», un gruppo che racchiude [illegible] sintetizza le esperienze professionali e individuali dei tre musicisti affiancati, di volta in volta, [illegible] un contrabbassista diverso.

«Dopo esserci persi di vista per tanti anni - spiega Gino Bocchino - ci siamo rivisti con qualche capello bianco in più [illegible] abbiamo deciso [illegible] rimetterci a suonare insieme. Abbiamo suonato al "Luisiana Jazz Club" di Genova, all'auditorium di Monturbano [illegible] ci siamo esibiti spesso in varie rassegne jazz della nostra Riviera [illegible] del Basso Piemonte. La maggior parte di noi, prima di raggiungere l'età della pensione, ha suonato per anni e anni sulle navi. Dopo tante e diverse esperienze musicali [illegible] [illegible] vita, ci siamo detti che era finalmente giunto il momento di suonare solo la musica che ci era più congeniale: il jazz».

I prossimi impegni del «Bop Jazz Quartet» sono per giovedì [illegible] marzo [illegible] «Louisiana Jazz Club» di Genova; per [illegible] 30 mar[illegible] all'Eze Jazz Club [illegible] Ceriale e [illegible] [illegible] 9 maggio [illegible] Milano in una diretta di Radio Europa con un repertorio che si orienta, principalmente, sugli standard [illegible] su musiche di Parker, Golson, Gillespie, Dameron, Monk, Davis, Jackson, Adderley e Sam Jones. Il quartetto, fino [illegible] oggi, ha suonato con solisti quali Franco Cerri, Gianni Basso, Sergio Fanni, Gianpaolo Casati e nel 1989 è stato invitato a partecipare alla rassegna del Jazz Ligure.

Lorenzo Monnanni, sax alto tenore e flauto, ha iniziato a [illegible] alla fine degli Anni [illegible] [illegible] ha partecipato ad alcune jam session e concerti jazz con Cerri, De Piscopo, Basso, Milanese, Casati. Aurelio Poggi, pianista, ha iniziato l'attività nel [illegible] [illegible] ha alle spalle [illegible] lungo trascorso musicale fuori Savona, in particolare [illegible] musicista [illegible] bordo nelle crociere turistiche. Gino Bocchino, batterista, ha iniziato l'attività professionistica nel 1945. Nel '53 ha partecipato alla «Leva dei Giovani del jazz» [illegible] nel '57 era presente al festival [illegible] «Gene Krupa italiano» e ha suonato in numerose trasmissioni Rai. Ha inoltre inciso, tra il 1969 e il '70, alcuni dischi con il gruppo «Dany Lamberti» [illegible] ha suonato [illegible] Zegna, Capobianco, Casati, Cerri e con gli americani Ralph Sutton [illegible] Joe Newman. Da due anni [illegible] «Bop jazz Quartet» si avvale della collaborazione del contrabbassista genovese Luciano Puppo, allievo di Piero Leveratto, che proviene dagli ambienti musicali genove[illegible] degli Anni 70 dove ha maturato esperienza con gruppi rock e pop.

Alessandra Zacco

MUSICA «IMPEGN[illegible]»

ALBENGA. *Appuntamento con la [illegible] «impegnata» questa sera al «Baxadonne» di Albenga. Sul palco della taverna del centro storico saliranno «Gigi & Pino», un duo che ormai da diversi anni ha conquistato il pubblico del Ponente esibendosi nella tavernetta di via Roma. La loro proposta musicale spazia dal folk americano al rock melodico inglese ma [illegible] con le cover dei cantautori italiani che il duo [illegible] esprime al meglio.*

Mario Chiesa, patron del «Baxadonne», è uno dei maggiori ammiratori del duo: «La scaletta musicale che propongono è molto varia. Nel programma ci [illegible] canzoni del passato e brani attuali ma tutti caratterizzati dal fatto di essere pezzi d'autore. Questo non vuol dire che si tratti [illegible] canzoni noiose. Proporre Finardi o Vecchioni significa divertire facendo anche riflettere sui testi».

Il repertorio del duo, in ogni caso, non comprende solo pezzi tristi o cerebrali. «Cerchiamo di proporre quelle canzoni che, inserite in long playing, a volte possono sfuggire all'ascolto perché messe in ombra dai brani più gettonati. Rivalutiamo, insomma, le famose facciate B che spesso sono più belle del lato A», spiegano Gigi [illegible] Pino. [illegible] aggiungono: «In più andiamo alla ricerca di canzoni di autori [illegible] poco conosciuti. Nel nostro repertorio, ad esempio, abbiamo inserito qualche brano di Ligabue, di Nino Bonocore e di altri autori emergenti».

Il duo si avvale delle chitarre [illegible] Gigi e della batteria elettronica di Pino, uno strumento moderno che, a dispetto di circuiti e silicio, riesce [illegible] produrre un [illegible] caldo e accattivante. Tutti [illegible] due cantano. Gigi i brani più bassi, Pino, invece, riesce a modulare la voce raggiungendo i toni più alti. Due voci, insomma, che si miscelano bene assieme riuscendo a divertire e a coinvolgere gli spettatori. «Il bello è proprio questo. Riuscire [illegible] coinvolgere il pubblico per farlo cantare assieme. La soddisfazione maggiore è proprio quella di verificare che chi ci segue ha imparato le parole delle canzoni meno conosciute e le intona con noi», aff[illegible] ancora Gigi e Pino. Il concerto del «Baxadonne» si inizia attorno alle 22. [s. p.]

STASERA ALLE [illegible] LOCALI

Telecupole
- 9,30 **Zecchino d'oro**, selezione canora
- 11 — **TG 7 - Attualità**
- 11,30 **[illegible] Cinquestelle**
- 12 — **La trattoria [illegible] ricordi**, spettac.
- 19 — **Sport flash**, interviste e risultati
- 20,30 **La città si difende**, film [illegible] Pietro Germi, con G. Lollobrigida, [illegible]. Baldini
- 23,30 **Sport flash**
- 1 — **Telefilm**
- 2 — **Tg 4 Notizie**

[illegible] Azzurra
- 8,15 **Tana dei lupi**, novela
- 9 — **Faccia da re**
- 13 — **Promozionale di preziosi**
- 18,30 **Mobilificio**
- 20,30 **[illegible] risotti e la milanese...**
- 22,45 **[illegible] volti di...**

Telearcobaleno
- 13 — **Telefilm**
- 13,15 **Zoom TG Ponente**, notiziario
- 14,15 **G.B. Bonsai**, rubrica
- 14,30 **Telefilm**
- 16,30 **Semplicemente Maria**, teler.
- 17,30 **[illegible]re proibito**, telero[illegible]
- 18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
- 19,20 **Zoom TG Ponente**, notiziario
- 19,35 **Pagina sportiva**, programma sportivo in diretta
- 19,40 **Sudio lemmi**, rubrica
- 20,05 **La mia vita per te**, teleromanzo
- 20,45 **Semplicemente Maria**, teler.
- 21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
- 22,15 **Telefilm**
- 23,15 **Zoom TG Ponente**, notiziario
- 23,45 **Telefilm**

Canale 7
- 12,30 **Week-end**
- 13 — **Primomercato**
- 15,30 **[illegible]**
- 20,45 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
- 21,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 22 — **Motor Shop**
- [illegible] **Week-end**
- [illegible] **Il tappeto v[illegible]**
- 0,45 **Andiamo al ci[illegible]**
- 1 — **Redazionale**

Antennauno
- 7 — **Junior TV**
- 11 — **Shopping Center**
- 14,30 **Liguria sport**, notizie e interviste
- 18 — **La vetrina [illegible] gioiello**
- 20 — **Shopping center**
- 20,30 **La città si difende**, film
- 22 — **L'opinione**
- 22,10 **I parenti terribili**, film

Telestar
- 11,30 **World sport special**
- 12,05 **Così per [illegible]**
- 13,15 **Al banco della difesa**, telefilm
- 14,15 **Taxi**, telefilm
- 15,05 **[illegible] Novak**, telefilm
- 16,05 **Italian Boys - Liberate [illegible] schiavie**, film con Rosa Fumetto
- 17,30 **Amandoti**, novela
- 18,10 **I Ryan**, novela
- 18,55 **Girando il mondo**
- 19,05 **Arrivano le spose**, telefilm
- 20 — **Pensioni... che problema!**
- 20,30 **Il mistero dell'isola maledetta** (Italia, avvent., 1965) film con Rock Stevens, regia di Piero Pierotti
- 22,15 **Agi Murad, il diavolo bianco** (Italia, avv. '59), film con S. Reeves
- 24 — **Taccuino di viaggio**

Primantenna
- 7 — **World [illegible]**
- 9,30 **Promozionale**
- 10 — [illegible]
- 10,30 **Cartoni animati**
- 11,30 **Valenza propone**, arte orafa
- 12,30 **Aggiudicato a**
- 20 — **Il sole e la luna**
- 20,30 **Pallavolo: Sadis Imola Bologna - Accornero Savigliano**
- 21,30 **Auto [illegible] settimana**
- 22,30 **Hockey su pista: Novara Hockey Club - Amatori Vercelli**
- 23,30 **Rommel la volpe del deserto** (Usa, guerra, 1951) film con J. Mason, J. Tandy, regia di H. Hathaway
- 1 — **Auto della settimana**
- 1,30 **Buonanotte con**

Videomusic
- 9 — **Video mattina**
- 12,30 **Jonathan Butler**, con[illegible]to
- 13,30 **Jesus Jones, special.** I Jesus Jo[illegible] nel giro di un solo anno si sono imposti all'attenzione del [illegible] anglosassone. Hanno [illegible] recente prodotto il loro secondo album dal titolo «Doubt».
- 14 — **Best of hot line**
- 15 — **Simple Minds**, special. All'interno dello special viene proposta un'intervista a Jim Kerr che ci parla [illegible]l'ultimo album del gruppo dal titolo «Real Life» [illegible] dovrebbe uscire ad aprile.
- 15,30 **Best of hot line**
- 16,30 **Best of blue night**
- 17,30 **Video novità**
- 18,30 **Video a rotazione**
- 0,30 [illegible]

Primocanale
- 9,30 **Market**
- 13 — **Cartoni animati**
- 14,45 **Diretta Stadio**
- 17 — **OK Motori**
- 18 — **Telefilm**
- 18 — **Punto Sera Dossier**
- 19,30 **Due americane scatenate**, tel.
- 20,30 **Chi fermerà Tommy Wanda**
- 22,30 **Stazione di polizia**, telefilm
- 24 — **Il monello**, film

Telegenova
- 7 — **Junior TV**, **Arbegras**, cartoni animati; **Scooby Doo**, cartoni; **[illegible] dolce Kyoko**, cartoni; **[illegible]be corsaro; Il mago pancione; Captain Jet**, cartoni
- 11 — **Shopping center**
- 14,30 **Liguria sport**
- 18 — **La vetrina del gioiello**
- 20 — **Shopping Center**
- 20,30 **La città si difende** (Italia, dramm., 1951), film con G. Lollobrigida, R. Bandini, regia di P. Germi
- 22 — **L'opinione**, di Umberto Bassi
- 22,10 **I parenti terribili**, (Francia, dramm., 1948), film con G. Dorziat, J. Marais, regia di J. Cocteau

Mixer Tv
- 13 — **Superclassifica show**
- 14,15 **Tenente O'Hara**, telefilm
- 17,15 **Cartoni [illegible]**
- 18 — **Mulini a vento**, novela
- 18,45 **Andiamo al cinema**
- 19 — **Tg Liguria**
- 19,30 **Week-end**
- 19,35 **[illegible] al campo 119**, film
- 21 — **Caccia tragica**, film
- 22,30 **Tg Liguria**
- 23,05 [illegible]
- 1 — **Andiamo al cinema**

Telecity
- 7,50 **Rambo**, cartoni animati
- 8,50 **Toma**, telefilm
- 10 — **Redazionale**
- 11 — **Film**
- 13,30 **Usa Today**
- 14,30 **Ordine delle SS: eliminate Bormann!** (Spagna, guerra, 1972), film con George Mahaira, Maria Perschy, Gustavo Rojo, regia di Juan Antonio Bardem
- 16,40 **Toma**, telefilm
- 17,40 **Tra due fuochi** (G.B., drammati[illegible], [illegible]) film con Robert Mitchum, [illegible] Howard, Barry Sullivan, re[illegible] di Guy Hamilton
- 19,30 **Agente Pepper**, [illegible]
- 20,30 **Gigi il bullo** (Italia, commedia, 1982), film con Alvaro Vitali, Adriana e Marcello Furgiuele, regia di Marino Girolami.

Pallanuoto: la vittoria sulla Canottieri è già in archivio

«Rari per l'en plein»

Claudio Mistrangelo analizza il massimo campionato prima della sosta e annuncia un obiettivo: «Vogliamo concludere l'andata a punteggio pieno»

SAVONA. Claudio Mistrangelo non è tipo da vantarsi nella dietrologia dell'«Io l'avevo detto». Resta il fatto che il tecnico aveva pienamente ragione a non fidarsi della Canottieri. Lo banda-D'Angelo, sabato, la zampata del leone ferito l'ha tirata: il problema è che la Rari attuale ha [illegible] scorza da rinoceronte e si è fatta appena un graffio. Così sono arrivati altri due punti per una classifica sempre più biancorossa.

Una classifica che Mistrangelo legge però a modo suo: «Mi devo ripetere: nel ritorno avremo impegni in trasferta tali da non considerare quello attuale un margine di sicurezza. E non la vedo così solo io: andate a chiedere ai giocatori, vi risponderanno la stessa cosa».

Quali [illegible] dunque le partite che fanno paura al Savona? Le tre trasferte in Campania, quella di Firenze e quella in casa del Recco. Che sarà poi la prima dopo il giro di boa. A proposito: sembra deciso che l'Erg riceverà la Rari a Lavagna [illegible] potendo contare per il momento sulla mitica «fossa» di Punta S. Anna. A meno che, all'ultimo istante, i levantini non si facciano irretire dalle possibilità di un grosso incasso e puntino su Albaro.

Restano i viaggi al Sud e a Firenze. Mistrangelo: «Tutte trappole. E basterebbe una caduta per sentirci sul collo il fiato delle inseguitrici. Per questo l'obiettivo ora è cercare di concludere l'andata a punteggio pieno. Viviamo alla giornata: per una volta la situazione ce [illegible]. Vincere ancora due volte dopo la sosta pasquale, insomma: in casa del Pescara e a Savona contro l'Ortigia. Gli abruzzesi difficilmente manterranno la promessa di ritirarsi [illegible] campionato se non riavranno le «Najadi»: la sfida con la Rari si dovrebbe giocare a Chieti. E i siciliani non sono certo squadra da ultimo posto: già sabato a Firenze hanno venduto cara la pelle, non c'è dubbio che vorranno ripetersi.

Ancora Mistrangelo: «Può sembrare [illegible] detto da noi che finora abbiamo sempre vinto, ma l'equilibrio resta notevole. Ogni partita è battagliata, ne sono la prova i successi su Volturno, Roma e Canottieri». E cominciano a riaffiorare, sulla Rari, ombre di antichi spettri. Vestiti di bianco: gli arbitri.

Grosso e Capodicasa hanno talora mandato in bestia il pubblico. E alla fine anche il presidente Gervasio e il tecnico ospite D'Angelo li hanno accusati. Non male, riuscire a scontentare tutti. Mistrangelo in parte li assolve: «Non ho visto malafede. Più che altro una direzione confusa, che ha tollerato troppe proteste. Comprese le mie. Grosso è bravo, ma ho l'impressione che talvolta perda la [illegible]. Sabato forse gli è successo».

Chiuso con [illegible] certa diplomazia il discorso-arbitri, [illegible] sguardo sul campionato: «Buono il pareggio del Recco in casa del Brescia: dimostra che i cugini [illegible] prime piazze e non fa che sottolineare l'importanza di quel nostro iniziale successo sui lombardi. Mi aspettavo la coriacea prova dell'Ortigia a Firenze. Del resto ai toscani, dopo due scoppole consecutive, importava solo vincere».

Il tecnico rivolge ora la propria attenzione sulla Coppa Italia. La Rari dovrà ospitare il Posillipo in un retour-match sulla carta senza storia, visto il 12-6 conquistato alla Scandone. La partita dovrebbe esser giocata giovedì 4 aprile alle 20,30, anche se manca il benestare della Fin. E' stato il Posillipo a chiedere tale data al posto di mercoledì 3, ottenendo il «sì» del Savona al quale [illegible] si dovrebbe aggiungere quello federale.

Capitolo tifosi. I gruppi «Naughty Nordic» e «Commando Ultrà» da un paio di settimane ciclostilano e distribuiscono un volantino in occasione delle gare interne, con il quale fanno il punto sull'organizzazione delle trasferte e del tifo. Un segnale importante, che dimostra quanto sia viva la passione per la Rari tra i più giovani. Sfortunato, infine, il debutto delle «pon-pon girls» biancorosse. La pioggia, che ha anche impedito lo svolgimento della premiazione de La Stampa ai reduci di Perth (i riconoscimenti sono stati consegnati privatamente), le ha confinate in gradinata dove non hanno comunque mancato di farsi sentire (e notare).

Roberto Baglietto

Per Claudio Mistrangelo quella contro la Canottieri è stata forse la partita più impegnativa dall'inizio del campionato

LA NAZIONALE

Da ieri sono sotto il torchio di Ratko Rudic, allo Stadio del Nuoto di Caserta, i pallanuotisti scelti per l'esagonale di Pasqua che vede impegnate oltre a quella [illegible] le nazionali di Francia, Grecia, Spagna, Ungheria e Romania. Niente vacanze per Averaimo, Bovo e Ferretti (Savona); Fiorillo, Pino e Franco Porzio (Posillipo); Gandolfi e Silipo (Canottieri); Pomilio e Attolico (Pescara); Trapanese e Zizza (Volturno); Campagna, Feoli e Ciocchetti (Roma); Calcaterra (Civitav.).

Il programma dei 4 giorni casertani è serrato: oggi alle 16 cerimonia di apertura, poi Italia-Francia (16,30); Spagna-Ungheria (18); Romania-Grecia (19,30). La formula è del girone all'italiana con gare di sola andata. Domani Spagna-Francia (ore 9); Italia-Romania (10,30); Grecia-Ungheria (12); Spagna-Romania (17,30); Francia-Ungheria (19); Italia-Grecia (20,30). Giovedì Spagna-Grecia (16,30); Romania-Francia (18); Italia-Ungheria (19,30). Venerdì Ungheria-Romania (9,30); Francia-Grecia (11); Italia-Spagna (12,30).

Il Commissario tecnico giudica questo test basilare per capire se in questi mesi di lavoro [illegible] veramente sorgendo una nuova mentalità e per pesare i progressi (dubbi) e i cambiamenti (pochi) del dopo Perth. Avversarie come la Spagna di Manuel Estiarte, seconda ai Mondiali, l'Ungheria degli «italiani» Ambrus, Nemes, Imre Toth e Meszaros bronzo in Australia, costringeranno Fiorillo & C. a non lesinar l'impegno. Anzi piazzarsi ai primi posti sarà un'impresa, visto che neppure la Romania è sparring-partner accomodante. Forse sarà la volta buona per sciogliere il mistero sul portiere titolare: il dubbio tra Attolico, Trapanese e Averaimo si trascina da troppo tempo. [d. s.]

SPORTFLASH

RALLY

«Palme» a Gazzola, domina la Lancia

[illegible] MARINA. Dominio [illegible] Lancia al 14° Rally delle Palme-5° trofeo del Golfo Dianese, seconda prova della Coppa Italia di zona. Tre Delta si sono infatti piazzate ai primi tre posti. La vittoria è andata all'equipaggio piemontese formato da Roberto Gazzola e Giancarlo Bessone, del Leader Team, che ha preceduto di 11" i grandi favoriti Dario Della Torre e Dilva Dutto, della scuderia Provincia Granda. Terzi Pierino Beltrandi e Giovanni Roggero, della Meteco Corse, staccati di 1'06". La [illegible] ben organizzata dall'Imperia Corse, è stata portata a termine solo da [illegible] vetture. Il percorso (10 speciali sulle [illegible] del rally di Sanremo), è risultato molto selettivo. Primo dei locali l'equipaggio Elio Cortese-Dario D'Esposito (Ponente Corse), decimo su Peugeot [illegible] Gti.

[illegible]

Gravi sconfitte per Albisola e Riviera

Ben nove sconfitte e soltanto sei vittorie (oltre [illegible] due derby in programma) nella 20ª giornata dei campionati nazionali. Per di più, i [illegible] sono tutti opera di squadre che hanno già raggiunto la tranquillità, o la promozione. Pesantissime di contro le battute d'arresto del Salvo Albisola (C1 maschile) umiliato dal Vallesusa, in condizioni normali assolutamente inferiore agli uomini di Pontacolone. Male anche il Riviera Sanremo e il Cus Genova Emec [illegible] femminile): avendo perso due scontri diretti per la salvezza, dovranno contendersi testa a testa un solo posto utile per rimanere nella categoria. La Maurina Imperia, con un ulteriore passo falso, dà in pratica il definitivo addio alla C1 femminile. Domani i servizi sui campionati.

BASKET

Alassio, addio alla serie C

Successo della speranza per l'Auxilium Camisasca Genova in serie B femminile, mentre nella categoria inferiore la Cestistica Savonese Green World si aggiudica il derby con la Mobilcentro Loano al termine di un match molto vivace. Nell'altro girone vittoria per il L. A. Gear Rapallo, giunto ora a un passo dai playoff. In serie D maschile, l'Elah Cus Genova [illegible] a Borghetto contro il Vogue Spose Alassio ed estromette quasi definitivamente gli alassini dalla lotta per la promozione in C. In coda importante successo del Sestri Levante e sconfitta del Riviera in casa, contro l'Autorighi Ferrari Chiavari. In Promozione maschile situazione [illegible] fluida (con sospensione di Bordighera-Cestistica Savonese causa incidenti), in campo femminile sconfitta del Chiavari, contro il Vallecrosia. Domani i servizi.

[illegible]

Oliva, [illegible] facile a Vallecrosia

VALLECROSIA. Patrizio Oliva non ha tradito l'attesa: sabato sera, a Vallecrosia, ha vinto ai punti ma con grande autorità il match in otto riprese (due in meno di quelle annunciate) contro l'argentino Adolfo Arce Rossi. Una vittoria convincente sulla strada della prossima difesa del titolo europeo che il pugile napoletano metterà in palio l'8 maggio prossimo [illegible] l'inglese Mc Donald, anche se l'avversario argentino ha badato più a terminare il match in piedi che ad affondare qualche colpo: «Non è colpa mia se Arce Rossi si tirava indietro. Io ho fatto la mia parte», ha detto Oliva. Nell'interessante «sottoclou» della serata, vittoria di Nardiello ai punti contro l'argentino Maldonado.

[illegible]

Carcare domina in Coppa Liguria

ARMA DI TAGGIA. Meritato e netto successo di Broccardo-Canetti (Gpc La Boccia Carcare) nella prima prova di Coppa Liguria: i carcaresi hanno battuto in finale per 13-3 Anfossi e Frontero dell'Armese. Al terzo posto Delbene-Picasso (San Rocco Coalma) e Cavagnino-Lizza della Rapallese. Piazzati dal quinto all'ottavo posto Anfosso-Bonati (Roverino), Chiesa-Scorza (Boccia Carcare), Folloni-Moretti (Fabiano Spezia), Ceraghino-Ottonelli (Serra Riccò). Domani il servizio sulle finali della gara.

SERIE A1 8ª GIORNATA

RISULTATI: Brescia-Recco 16-16; Civitavecchia-Volturno 9-13; Posillipo-Pescara 11-10; Florentia-Ortigia 13-11; Savona-Canottieri Napoli 14-12; [illegible]-Roma 10-13

GIRONE A	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
SAVONA	18	9	9	0	0	127	81
FLORENTIA	14	9	7	0	2	122	107
RECCO	13	9	6	1	2	131	112
BRESCIA	12	9	4	4	1	114	106
VOLTURNO	11	9	5	1	3	109	102
POSILLIPO	9	9	4	1	4	114	105
PESCARA	8	9	3	2	4	107	101
CANOTTIERI	8	9	3	2	4	115	124
ROMA	7	9	2	3	4	117	119
CIVITAVECCHIA	4	9	2	0	7	103	128
MAMELI	3	9	1	1	7	102	137
ORTIGIA	1	9	0	1	8	91	119

PROSSIMO TURNO (sabato 6 aprile): Canottieri-Florentia; Ortigia-Mameli; Recco-Posillipo; Roma-Civitavecchia; Pescara-Savona; Volturno-Brescia.

Promozione: Vado in salute ad Arma, importante vittoria esterna del ritrovato Varazze

Il derby promuove la Cairese

Battuta la Carcarese mentre la Sestrese frena, ma Tonelli smorza l'entusiasmo: «Non illudiamoci, non è finita». Anche i rivali applaudono. Sardo: «E' giusto che il campionato lo vincano loro». Giornata-no per Alassio e Albenga

La paura è passata. Una [illegible] giornate più temute dalla Cai[illegible] si è conclusa nel migliore dei modi: la squadra [illegible] Paolo Tonelli oltre ad aggiudicarsi il derby allunga nuovamente il passo sulla Sestrese bloccata sul campo della Culmv. La compagine [illegible] presidente Pen[illegible] non sembra più aver ostacoli nel tagliare vittoriosamente il traguardo. Non si mu[illegible] la classifica delle ponentine: Alassio [illegible] Albenga [illegible] sconfitte dai confronti con le sanremesi. Torna [illegible] vittoria il Varazze sul rassegnato Fegino, [illegible] Vado conquista un ottimo pari sul campo dell'Argentina.

[illegible] derby combattuto. [illegible]el corso dei 90' [illegible] due compagini della Val Bormida hanno dimostrato di meritare la loro classifica. Se dal lato spettacolare le squadre non han concesso molto al folto pubblico presente, da quello tecnico si è assistito alla prova di due formazioni in buona condizione, capaci di presentare ottimi schemi. La vittoria consente alla Cairese di immagazzinare due punti preziosi per l'affermazione finale anche se Paolo Tonelli, come sempre, preferisce non eccedere [illegible] entusiasmi: «Non pensavamo [illegible] aver vinto il torneo quando avevamo 4 punti di vantaggio, così come non ci siamo sentiti in crisi quando si sono ridotti [illegible] due. E così, [illegible] questo nuovo allungo, non ci facciamo illusioni. Quanto al derby non posso che elogiare la Carcarese che ha confermato tutto il suo valore, dimostrando di meritare l'alta posizione di classifica».

Un derby corretto, giocato con agonismo sul campo, ma sempre [illegible] rispetto dell'avversario come testimonia il presidente della Carcarese, Marco Sardo: «Abbiamo affrontato questo confronto nella massima serenità, in quanto la squadra ha già ottenuto il passaggio nell'Eccellenza, nostro principale traguardo. Se da una parte [illegible] dispiaciuto per l'esito del derby, dall'altra son contento per non aver creato ostacoli ai cugini, che meritano di vincere il torneo. [illegible] la Cairese è promossa, tutto il calcio valbormidese ne esce vincitore».

Ko ponentino. Giornate da dimenticare per Alassio [illegible] Albenga. [illegible] gialloneri subiscono [illegible] dura sconfitta sul proprio terreno dal Sanremo 80, squadra che esprime il meglio fuori dalle mura amiche. Sfortunata l'Albenga con la Sanremese: la squadra [illegible] presidente Viviani subisce due reti, una per frazione, a [illegible] abbondantemente scaduto. L'arbitro Carilli di Genova ha recuperato più di 5' per tempo e il «supplemento» [illegible] costato caro ai bianconeri. Afferma Caviglia: «Va bene il recupero, ma ora mi sembra che si stia esagerando. Al massimo si doveva andare avanti un paio di minuti. A questo punto tanto vale applicare la regola del gio[illegible] effettivo come nel basket. Per il resto non [illegible] nulla da rimproverarci; la squadra ha giocato al meglio e un elogio [illegible] a Folandro che ha ottimamente contrastato il forte Calabria».

Bravo Varazze. Con una rete di Scabini a 5' dalla conclusione [illegible] primo tempo, i nerazzurri di Flavio Castello espugnano il campo [illegible] rassegnato Fegino. Torna dunque il sorriso in casa [illegible] Varazze che troppe volte in questo campionato [illegible] dovuto recriminare alla sfortuna o all'assenza di molti titolari.

Vado in salute. Una bella partita, quella [illegible] rossoblù in casa dell'Argentina. La squadra [illegible] Piovano è riuscita a recuperare lo svantaggio del primo tempo grazie a un «eurogol» [illegible] punizione di Belvedere.

Il punto. A 6 turni dalla fine, [illegible] situazione per il passagio all'Eccellenza è quanto mai [illegible]fusa. Sicure Sestrese, Sanremese, Argentina e Carcarese, per i restanti posti è bagarre. Sanremo 80 e Vado sono in ottima posizione ma Albenga, Taggese [illegible] Alassio possono sperare.

Guglielmo Olivero

Velia della Cairese, visto da Ghiglione

[illegible] LA LOANESI [illegible] CON[illegible]

La Loanesi S. Francesco resiste sul campo della capolista Imperia 87, uscendo con un buon punto dalla trasferta. La giornata [illegible] 24 ha fatto registrare il minimo storico delle vittorie: solo due, quelle di Albisola e Quiliano. Le altre sfide sono terminate in parità. Solo 14 le reti realizzate. Nella zona bassa della classifica si fa critica la situazione per Legino, Cameranese Saliceto [illegible] Camporosso.

Pari [illegible] le grandi. *Con il «Ciccione» vestito a festa, la Loanesi S. Francesco di Giancarlo Tonoli fa passerella, gioca un buon incontro e riesce [illegible] uscire indenne dal campo della capolista. Il presidente Gio Batta Pizzorno è raggiante: «La squadra ha giocato ad altissimi livelli, forse disputando la miglior partita della stagione. Il pareggio era il nostro obiettivo. Ora ci aspe[illegible] la sosta pasquale, prima di dover affrontare il Legino. E in questa sfida dovremo stare molto attenti».*

Avanza il Quiliano. *Venesiano [illegible] Becco affondano il Bordighera e rosicchiano un punto al Finale Ligure, che ha impattato con [illegible] Borghetto 84. La squadra di Ghigliazza si candida ora per il terzo posto. Ghigliazza: «Siamo partiti per disputare un torneo [illegible] vertice. La promozione? Bisogna vedere quante squadre saranno ammesse; noi puntiamo al terzo posto, poi si vedrà».*

Grandi in bianco. *Alla vigilia di Borghetto 84-Finale, tutti avrebbero scommesso che l'in[illegible] [illegible] sarebbe [illegible] in parità. E invece è stato proprio così. Le due squadre non sono riuscite a realizzare. Sia Baucia che Schiesaro, alla fine si sono comunque detti soddisfatti della divisone della posta.*

Albisola [illegible] *Victor Panucci, allenatore felice. Il tecnico biancazzurro è riuscito a violare il campo del Legino, diretta concorrente per la retrocessione. Commenta il popolare Victor: «L'incontro è stato falsato dal vento. Noi siamo riusciti a concretizzare di più, e realizzando nel primo tempo con Siri [illegible] Venturino, [illegible] la ripresa [illegible] stata tutta di [illegible] leginese. Comunque era una partita, a mio avviso, che non doveva neppure iniziare». Dello stesso parere è il presidente verdeblù Piero Carella: «Accettiamo il responso del campo, anche se più volte il nostro capitano Pinelli ha chiesto all'arbitro di sospendere la partita, senza ricevere risposta».*

Cameranese spacciata? *Il pareggio contro il Millesimo, nel derby, ha lasciato l'amaro in bocca ai piemontesi. Passati in vantaggio con Zemma, sono stati raggiunti da [illegible] rete di Francia. Commenta il vice presidente Filippo Bartolomei: «Sarà dura, [illegible] [illegible] molleremo. Se dobbiamo retrocedere lo faremo [illegible] testa alta, onorando fino in fondo il torneo». Nella giornata dei pareggi spicca anche il 2-2 tra Finalborghese e S. Bartolomeo. Per i finalesi ha realizzato entrambe le reti Jannolo.* [r. p.]

I biancoblù (quinta vittoria consecutiva) trovano l'erede di Valeri

E' Gatti l'arma del Savona

Il nono gol del bomber è valso l'1-0 sul Nizza

SAVONA. Fabrizio Gatti bomber felice. Contro il Nizza l'ex [illegible] ha siglato il gol del successo, salendo a quota 9 nella classifica marcatori. Per il Savona questo successo (tre consecutivi in campionato, due in Coppa Italia) [illegible] di buon auspicio per il prosegiuo sia nella manifestazione di Coppa che in campionato. Peccato che i biancoblù si siano svegliati tardi: se Vallongo avesse trovato subito il modulo giusto, [illegible] il Savona [illegible] [illegible]bbe a 13 lunghezze dalla Pistoiese. I biancoblù puntano comunque [illegible] secondo posto [illegible] potrebbero farcela.

Fabrizio Gatti spera di dare ancora il proprio contributo per raggiungere l'obiettivo. Commenta: «Son venuto [illegible] Savona per far bene. Puntavamo in alto, magari non a vincere il campionato, ma a un torneo al vertice sì. Abbiamo avuto un momento di flessione, subito superato». Gatti era arrivato in biancoblù [illegible] preparazione già iniziata: lo scorso anno [illegible] avuto molti problemi fisici che [illegible] [illegible] tenuto lontano dai campi. Doveva vestire la maglia di Valeri, capocannoniere indiscusso dello scorso torneo [illegible] trasferitosi [illegible]a Sarzanese in C2, dopo aver detto sì e poi ritrattato con il club biancoblù.

Dai tifosi [illegible] stato accolto quasi con indifferenza. Fabrizio, nonostante i problemi di ambientamento, si è impegnato [illegible] massimo e dopo un inizio in sordina è esploso nelle ultime 6 giornate, realizzando gol importanti. E ora non si vuol fermare. [b. m.]

Pagelle: Viviani 6; Mozzone 5,5; Carrea 6; Adda 6; Marazzi 6; Bottari 6; Ceresia 6; Cuc 6,5; Gatti 7; Barozzi 7; Palagi 6 (Bocchi 6). All. Vallongo 6,5.

Seconda: non disputata la gara con l'Auxilium, sicuro 0-2 [illegible] tavolino

Che «caso» [illegible] Laigueglia

La squadra chiede soldi, la società «sciopera»

La netta vittoria del Cengio sul Villapiana costituisce la nota principale della giornata nel torneo di Seconda categoria. In Terza, il confronto al vertice [illegible] Celle e Calice termina con il risultato [illegible] parità.

Seconda. Nel girone A si consolida la posizione [illegible] leader del Vallecrosia, che ha superato in trasferta la [illegible]oggese. Non si [illegible] giocata Laigueglia-Auxilium in quanto i dirigenti della squadra di ca[illegible] [illegible] hanno consegnato all'arbitro la distinta per protestare contro l'atteggiamento dei giocatori che in settimana non si sono allenati per il ritardo dei rimborsi-spese. Le vittorie delle savonesi arrivano dall'Andora (rete di Corio) sul Cisano e dalla S. Filippo sul Balestrino (doppietta di Brunengo e reti di Corona e Ghillino).

Nel girone B svetta la netta affermazione del Cengio sul Villapiana. I gol dei granata portano la firma di Genta, autore di [illegible] doppietta, Orsi e Restia. Al comando della classifica anche il Pietra che supera il Calizzano. Ottima la vittoria del Lavagnola [illegible] che con una doppietta di Passerini e un gol di Grimaudo ha liquidato il Bragno. Vince (doppietta di Sitor) la S. Cecilia, la imita [illegible] Don Bosco.

Terza. Divisione della posta tra Celle e Calice nel big-match [illegible] girone di Savona. La partita non ha deluso le aspettative della vigilia, anche se il forte vento ha condizionato il rendimento delle due squadre. Ospiti in vantaggio, quando il cronometro non ha ancora completato il primo giro, con Busacchetti. Il pareggio [illegible] Celle arrivava al 64' con Sabatino, che ha poi colpito una traversa. Dichiara il tecnico del Celle, Barisone: «Forse questo pareggio ci va stretto. Ma il campionato è lungo [illegible] con una situazione di classifica così intricata tutto è possibile». Pareggia la Priamar con il Bergeggi, mentre il Celle 90 è corsaro (doppietta di Piazza [illegible] gol di Vaccari) a Bardineto. La sorpresa di giornata arriva dalla Veloce, battuta in casa dal Sassello Pontinvrea. Con 6 squadre racchiuse nell'esiguo spazio [illegible] [illegible] punti, il campionato si appresta a vivere, dopo la sosta, un entusiasmante finale.

Nel girone di Albenga-Imperia stop forzato per la capolista Pietrabruna che, causa il forte vento, [illegible] ha potuto giocare con la Coldirodese. Per le albenganesi pareggio del Pontelungo [illegible] il Sanremo 70 [illegible] del Conscente (rete di Bellarte) con la Badalucchese. Divisione della posta anche per Garlenda e Villanovese, contro Ceriana e Magliolo 88. [g. o.]

LE CLASSIFICHE

INTERREGIONALE [illegible]

RISULTATI

Pistoiese-Bra	1-1
Chieri-Camaiore	[illegible]
Savona-Nizza Millefonti	1-0
Albese-Pegliese	2-1
Sanmargheritese-Pinerolo	2-1
Intermontegalese-Rapallo	0-1
Acqui-Saviglianese	2-1
Bozzano-Sestese	1-1
Libarna-Ventimiglia	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	[illegible] F	S
PISTOIESE	[illegible]	19	[illegible]	1	50	14
SESTESE	37	12	13	3	34	17
BOZZANO	36	12	12	4	40	17
SAVONA	33	11	11	6	30	17
BRA	30	8	14	6	24	25
[illegible]	30	10	10	8	16	21
SAMMAR.	29	9	11	8	29	23
CHIERI	29	[illegible]	13	7	28	28
LIBARNA	28	7	14	7	27	28
CAMAIORE	28	7	14	7	19	24
ACQUI	26	5	16	7	16	21
ALBESE	25	7	11	10	15	21
INTERMON.	25	6	13	9	25	34
PEGLIESE	24	6	12	10	24	29
NIZZA MILL.	23	7	9	12	16	32
VENTIMIGLIA	20	6	8	14	21	32
SAVIGLIANO	19	5	9	14	14	32
PINEROLO	16	[illegible]	10	15	26	41

PROSSIMO TURNO

Bra-Pinerolo; Rapallo-Chieri; Nizza Millefonti-Bozzano; Pegliese-Sammargheritese; Camaiore-Savona; Sestese-Libarna; Saviglianese-Pistoiese; Acqui-Albese; Ventimiglia-Intermont.

PROMOZIONE [illegible]

RISULTATI

Alassio-Sanremo 80	0-3
Argentina Arma-Vado	1-1
Audace Campomor.-Taggese	2-0
Cairese-Carcarese	1-0
Culmv-Sestrese	2-2
Dianese-Busalla	0-0
Fegino-Varazze	0-1
Sanremese-Albenga	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAIRESE	[illegible]	16	6	2	39	12
[illegible]	35	[illegible]	[illegible]	1	37	17
[illegible]	34	12	10	2	23	10
[illegible]	33	11	11	2	27	18
[illegible]	30	9	12	3	21	9
[illegible]	23	8	7	9	24	[illegible]
SANREMO 80	23	6	11	7	18	12
BUSALLA	22	5	12	7	25	27
VARAZZE	21	5	11	8	11	15
AUDACE C.	[illegible]	5	11	8	15	[illegible]
ALBENGA	[illegible]	4	12	8	22	28
TAGGESE	20	4	12	8	17	24
ALASSIO	20	4	[illegible]	[illegible]	18	31
CULMV	16	3	9	12	20	35
DIANESE	[illegible]	2	11	11	14	28
[illegible]	[illegible]	2	10	11	12	30

PROSSIMO TURNO

Busalla - Audace Campomor.; Sanremo 80 - Culmv; Cairese - Argentina Arma; Varazze-Sanremese; Albenga-Alassio; Taggese-Fegino; Vado-Carcarese; Sestrese-Dianese.

[illegible] CAT. GIRONE A

RISULTATI

Cameran. S.-Millesimo	1-1
Finalborghese-S. Bartolom.	2-2
Legino-Albisola	0-2
Imperia 87-Loanesi S. F.	2-2
Camporosso-Zinola	0-0
Borghetto-Finale L.	0-0
Quiliano-Bordighera	2-0
Mallare-Borgio V.	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	[illegible] V	N	P	RETI F	S
IMPERIA 87	35	13	[illegible]	2	38	20
LOANESI S.F.	34	12	[illegible]	2	29	15
FINALE L.	31	9	13	2	29	14
QUILIANO	28	9	10	5	24	[illegible]
MILLESIMO	26	9	8	7	29	22
BORGHETTO	25	9	7	8	28	25
S. BARTOL.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	29	30
BORGIO V.	23	4	15	5	20	20
[illegible]	22	6	10	8	24	27
[illegible]	[illegible]	5	12	7	19	22
ZINOLA	21	3	15	6	29	28
ALBISOLA	21	7	7	10	22	30
FINALBORGH.	21	4	[illegible]	7	25	35
CAMPO. (-1)	[illegible]	6	5	12	17	32
LEGINO	18	[illegible]	8	11	15	25
[illegible]	16	4	8	12	27	39

PROSSIMO TURNO

Loanesi S. F.-Legino; Bordighera-Borghetto; Mallare-Cameran. S.; S. Bartolom.-Camporos.; Zinola-Quiliano; Albisola-Finalborgh.; [illegible]mo-Borgio V.; Finale L.-Imperia 87.

[illegible] CAT. GIRONE A

RISULTATI

Laigueglia-Auxilium	rinviata
S. Filippo-Balestrino	4-2
S. Ampelio-Arma 85	4-2
S. Stefano-Borghetto	3-1
Riviera Fiori-Partenope	6-0
Carlin's Boys-Ospedaletti	6-1
Poggese 87-Vallecrosia	1-2
Andora-Cisano	1-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VALLECROSIA	34	14	6	2	43	17
CARLIN'S B.	33	12	9	1	61	13
S. STEFANO	31	12	7	3	44	15
ANDORA	29	10	9	3	42	22
RIVIERA F.	23	10	3	9	36	27
[illegible] A.	23	[illegible]	7	5	35	27
ARMA 85	23	7	[illegible]	6	37	32
BORGHETTO	23	[illegible]	5	8	23	21
S. AMPELIO	[illegible]	6	10	6	33	29
POGGESE	21	8	5	9	22	29
CISANO S. B.	21	9	3	10	22	27
S. FILIPPO N.	19	[illegible]	5	9	32	38
[illegible]	19	[illegible]	7	9	33	[illegible]
[illegible]	16	4	[illegible]	9	17	31
PARTENOPE	6	1	4	16	17	67
BALESTRINO	5	0	5	17	11	61

PROSSIMO TURNO

Vallecrosia-S. Filippo; Ospedaletti-Laigueglia; Borghetto-S. Ampelio; Partenope-S. Stefano; Auxilium-Carlin's Boys; Arma 85-Andora; Cisano-Poggese 87; Balestrino-Riviera Fiori.

SECONDA [illegible] [illegible] B

RISULTATI

Cengio-Villapiana	4-1
Altarese-S. Nazario	3-4
Pietra-Calizzano	2-0
S. Cecilia-Rocchettese	2-1
Don Bosco-Portovado	2-0
Nolese-Sciarborasca	0-0
Boys Vado-Spotornese	1-2
Lavagnola-Bragno	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	[illegible] F	S
[illegible]	32	14	[illegible]	4	46	22
PIETRA LIG.	[illegible]	13	6	3	36	12
VILLAPIANA	29	12	[illegible]	5	37	25
BRAGNO	[illegible]	11	[illegible]	7	42	34
SAN NAZARIO	24	9	6	7	30	30
BOYS VADO	22	7	[illegible]	6	21	18
SPOTORNESE	[illegible]	6	10	7	24	24
LAVAGNOLA	22	7	8	7	36	39
SCIARBOR.	21	7	8	7	32	26
ALTARESE	21	6	9	7	42	41
S. CECILIA	20	6	8	8	28	30
NOLESE	19	6	7	9	25	31
PORTO VADO	18	[illegible]	4	11	18	32
DON BOSCO	16	5	6	11	18	22
ROCCHETT.	15	5	5	12	25	37
CALIZZANO	11	3	5	13	18	49

PROSSIMO TURNO

Spotornese-Altarese; Sciarborasca-Cengio; Rocchettese-Pietra Ligure; Portovado-S. Cecilia; Villapiana-Nolese; Calizzano-Lavagnola; Bragno-Boys [illegible] S. Nazario-Don Bosco.

[illegible] SAVONA

RISULTATI

Celle-Calice	1-1
Bardinato-Celle 90	2-3
Piana-Murialdo	2-1
Bergeggi-Primar	1-1
Alba Docilia-Rocchetta Cengio	1-0
Cosseria-Sabazia	1-1
Veloce-Sassello P.	1-3
Pallare-Valleggia	7-2
Riposa: Letimbro.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PRIAMAR	[illegible]	12	[illegible]	3	40	20
CALICE	29	11	7	2	40	20
VELOCE	28	10	8	3	38	24
CELLE 90	28	10	8	2	36	22
CELLE LIG.	27	9	9	3	46	25
PALLARE	27	11	5	4	42	26
SASSELLO	[illegible]	8	8	4	40	22
[illegible]	22	7	6	8	35	26
BERGEGGI	20	[illegible]	10	5	30	24
LETIMBRO	17	6	5	8	31	35
ROCCHETTA	15	5	5	8	21	26
VALLEGGIA	14	4	6	9	38	41
COSSERIA	13	3	7	8	18	38
PIANA	12	3	6	11	28	45
MURIALDO	11	4	3	11	29	50
A. DOCILIA	11	2	7	10	27	42
[illegible]	[illegible]	1	4	14	25	62

PROSSIMO TURNO

Calice-Alba Docilia; Priamar-Bardinato; Valleggia-Bergeggi; Murialdo-Celle L.; Letimbro-Cosseria; Celle 90-Piana Crixia; Sassello P.-Sabazia; Rocchetta Cengio-Veloce, Riposa: Pallare 67.

[illegible] CAT. ALBENGA IMPERIA

RISULTATI

Magliolo 88-Villanovese	1-1
Pontelungo-Sanremo 70	1-1
Cariale-S. Lorenzo	2-1
Conscente-Badalucchese	1-1
Dolceacqua-Riva L.	J-2
Costarainera-Leca	3-3
Coldirodese-Pietrabruna	sosp.
Ceriana-Garlenda	1-1

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRABR.	33	14	5	2	50	11
LECA	28	11	[illegible]	5	37	31
[illegible]UDC.	27	10	7	5	35	25
C[illegible]	25	10	5	7	33	25
[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	5	24	19
COLDIROD.	24	8	8	4	25	20
S. [illegible]	24	[illegible]	6	7	31	32
[illegible] LIGURE	[illegible]	7	[illegible]	6	32	29
VILLANOVESE	23	7	9	6	31	[illegible]
DOLCEACQUA	[illegible]	7	8	7	40	39
COSTARAIN.	21	[illegible]	9	7	38	32
PONTELUNGO	20	4	12	6	29	38
CERIANA	17	4	9	8	33	41
[illegible] 70	17	5	7	10	27	32
MAGLIOLO 88	14	3	8	11	21	40
GARLENDA	6	1	4	17	16	59

PROSSIMO TURNO

Garlenda-Magliolo 88; Villanovese-Pontelungo; Sanremo 70-Cariale; S. Lorenzo-Conscente; Badalucchese-Dolceacqua; Riva Ligure-Costarainera; Leca-Coldirodese; Pietrabruna-Ceriana.

Allievi: tra i provinciali il Don Bosco Varazze consolida il primato battendo l'Auxilium

Loanesi, stop alla Pegliese

Grande impresa dei rossoblù, che nel torneo regionale hanno battuto la quotatissima capolista del girone A
Nulla da fare per l'Alassio. Il Savona nel girone B non «paga» il turno di riposo: Baiardo battuto dal Pontedecimo

SAVONA. Mancano [illegible] tre giornate alla conclusione del campionato riservato agli Allievi regionali. Nella dodicesima giornata di ritorno, le formazioni del comprensorio savonese [illegible] ed imperiese raccolgono quattro vittorie e due pareggi.

Nel girone A, in cui ha riposato [illegible] Ventimiglia, la capolista Pegliese ha subito [illegible] brusco stop ad opera della Loanesi [illegible]. Francesco. I ponentini si portano [illegible] così solitari al terzo posto [illegible] classifica, abbandonando la compagnia dell'Imperia 87 che ha pareggiato a Voltri. Imperia 87 e Loanesi S. Francesco hanno disputato un ottimo campionato mettendo in luce giovani [illegible] sicuro valore. Niente da fare per l'Alassio, sul terreno dell'Edera Pra Palmaro: il gol della bandiera per i gialloneri è stato opera di Visciano.

Spiega [illegible] direttore sportivo Sergio Zenari: «Il nostro è un campionato di centroclassifica e non possiamo lamentarci. E' un torneo molto insidioso, con le squadre genovesi in grado [illegible] recitare un ruolo da protagonista. Ma [illegible] anche da noi formazioni di ottimo valore, [illegible] la Loanesi».

Nel girone B turno di meritato riposo per la capolista Savona che [illegible] l'altro ha tratto un doppio beneficio, dal momento che il principale avversario, il Baiardo, si è dovuto inchinare al Pontedecimo, altra formazione di vertice del girone. Raccoglie punti la S. Filippo ai danni del Città di Finale mentre rimane a bocca asciutta il Vado sconfitto dall'Argentina. [illegible] provinciali si consolida il dominio del Don Bosco Varazze nel girone A che supera l'Auxilium in una partita molto combattuta. Ma il Soccorso non demorde fino all'ultimo superando il Varazze. La partita non è mai stata in discussione con le reti di Ferraro, autore di una doppietta, Volpi, Piccardo e Dondi che han presto deciso il confronto.

Con [illegible] rete [illegible] Oddera il Lavagnola 78 supera la Cairese e rimane al comando del secondo girone. Partita combattuta da entrambe le parti, con numerose [illegible] occasioni ma i padroni [illegible] casa hanno meritato di conseguire [illegible] l'intera posta. San Nicolò e Villapiana Don Bosco, i due principali inseguitori, non vanno [illegible] oltre il pareggio in una partita [illegible] dove forse l'importante era non perdere. Per gli ospiti, che in settimana si erano aggiudicati per 5-2 il recupero con la Cameranese, gol di Chiavarno.

Vittoria in trasferta del Mallare [illegible] danni della Priamar. Tornando ai regionali, è lecito trarre qualche considerazione quando (dopo la sosta pasquale riservata ai tornei) ci sono ancora [illegible] disputare tre giornate. A. contrario [illegible] quanto si è verificato in altre categorie con squadre di tutta la Liguria, qui non si [illegible] dovuta registrare la dittatura [illegible] Genova nei confronti delle altre province. E la prova più evidente [illegible] fornita dal Savona, che nel girone B conduce [illegible] addirittura con un margine di quattro punti sulla seconda.

Ma Loanesi [illegible] Imperia 87 non [illegible] state [illegible] meno nell'altro raggruppamento. Inoltre anche le formazioni savonesi e imperiesi che navigano a centroclassifica non hanno mai recitato il ruolo di avversari facili, e sono state in alcune occasioni protagoniste [illegible] ottime imprese. Il quadro che emerge è sicura[illegible] positivo, e dimostra la vivacità di un movimento che non sembra in crisi per quanto [illegible] l'offerta di altre discipline sportive risulti allettante. Una situazione sicuramente positiva anche per la nostra provincia, che sta uscendo a testa alta da questo importante torneo.

Guglielmo Olivero

UNDER: IL «CASO» BORGHETTO 84

Non conosce pausa il dominio della Loanesi nel campionato provinciale Under. La formazione rossoblù allunga il vantaggio nel girone A approfittando del passo falso del Borgio che pareggia [illegible] la S. Filippo. Non si è disputato Zinola-Borghetto 84 in quanto il presidente della squadra ospite, Gino Pannella, si è rifiutato [illegible] far scendere in campo la squadra alle 17. Spiega: «E' troppo tardi, i genitori protestano [illegible] i ragazzi non rientrano a casa. Così abbiamo rinunciato. Speriamo di giocare in orario diverso la prossima gara e non alle [illegible] o, come la settimana scorsa, all'ora di pranzo». C'è però da ricordare che i campi sono pochi e le squadre impegnate nei vari tornei crescono a vista d'occhio: diventa quasi obbligatorio che [illegible] volte si disputino gare in orari insoddisfacenti. C'era attesa anche per Villanovese-Garlenda, derby che ha sempre caratterizzato la rivalità tra i due comuni dell'entroterra albenganese. Ha vinto la squadra di casa, [illegible] la formazione del presidente Tassistro non ha sfigurato mettendo in mostra un bel gioco. Anche Pietra-Finalborghese aveva sapore di derby: anche qui si [illegible] imposti i padroni di casa in un incontro molto equilibrato. Nel girone B il Legino (sconfitto ad Albisola) è raggiunto dal Bragno autore di una magistrale prova sulla Priamar, e dalla stessa Albisola che in settimana [illegible] ha giocato [illegible] incontro [illegible] recupero. [r. p.]

I MAGNIFICI 11

SAVONA. *Felicino Vaniglia lo ha tirato in ballo 7 giorni fa, e a lui non sembra vero: Vittorio Panucci, [illegible] vita per il calcio-baby, è il personaggio che si impegna questa settimana nello stilare i migliori giovani della provincia, e data la sua conoscenza di questo mondo, segnala anche alcuni dei più piccoli.*

Tra i pali sistema infatti subito Pella dell'Albisola Esordienti. Libero il già citato Guarisco (Loanesi Allievi), talento che sta impressionando. Marcatori Bertolotto (Savona Allievi) e Briano (Albisola Allievi). Sulla fascia destra un altro «piccolo», Stefanese del Varazze Esordienti: «Molto bravo, farà strada» si sbilancia Panucci.

A centrocampo Valentino del Savona Allievi, Lucà dell'Albisola Allievi e Maniscalco dell'Aurora Allievi. Dietro alle punte [illegible] altro Esordiente, Cugnasco dell'Albisola. In avanti il superbomber dei Giovanissimi, Carparelli della Loanesi, affiancato dal compagno di società Valente, un Allievo. «E in panchina c'è [illegible] scegliere [illegible] Vaniglia e Lombardi del Savona Esordienti: diciamo quest'ultimo, anche se Felicino [illegible] quanto lo stimo» conclude Panucci. [r. p.]

LA SQUADRA IDEALE DI [illegible]

- PELLA (ALBISOLA ESORDIENTI)
- GUARISCO (LOANESI ALLIEVI)
- BERTOLOTTO (SAVONA ALLIEVI)
- BRIANO (ALBISOLA ALLIEVI)
- STEFANESE (VARAZZE ESORDIENTI)
- VALENTINO (SAVONA ALLIEVI)
- LUCA (ALBISOLA ALLIEVI)
- MANISCALCO (AURORA ALLIEVI)
- CUGNASCO (ALBISOLA ESORDIENTI)
- CARPARELLI (LOANESI GIOVANISS.)
- VALENTE (LOANESI ALLIEVI)

ALLENATORE: LOMBARDI (SAVONA ESORDIENTI)

TUTTI I [illegible]

Dall'Under a[illegible]

La situazione nei gironi

Under 18 regionale: Argentina-Cairese 3-2; Carcarese-Dianese 5-2; Sanremese-Vado 1-0; Savona-Sanremo 80 non disputata; Alassio-Albenga 1-1. Rip. Ventimiglia. Classifica finale: Ventimiglia p. 29; Argentina e Carcarese 27; Vado 26; Albenga 22; Savona 21; Cairese e Alassio 19; Sanremese 17; Sanremo 80 5; Dianese 4.

Under 18 provinciale girone A: Borghetto-Cisano 2-0; Nolese-Loanesi 0-7; Pietra-Finalborghese 1-0; S. Filippo-Borgio 2-2; Villanovese-Garlenda 2-0; Zinola Fornaci-Borghetto 84 2-0 a tavolino. Classifica: Loanesi p. 34; Borgio 32; Zinola e Borghetto 26; S. Filippo 22; Pietra 21; Finalb. 17; Cisano 12; Villanovese 11; Garlenda 9; Nolese 6; Borghetto 84 [illegible] Prossimo turno: Borghetto-Loanesi; Garlenda-Nolese; Borghetto 84-Pietra; Cisano-S. Filippo; Finalb.-Villanovese; Borgio-Zinola. **Girone B:** Lavagnola-Don Bosco rinv.; Albisola-Legino 1-0; Bragno-Priamar 7-0; Calizzano-Aurora 0-3; Millesimo-Cengio 0-2; Villapiana-S. Cecilia 3-1. Rip. Quiliano. Classifica: Legino, Bragno e Albisola p. 33; Villapiana 27; Lavagnola e Aurora 22; S. Cecilia 20; D. Bosco 16; Priamar 14; Cengio 12; Quiliano [illegible] Millesimo 4; Calizz. [illegible]. Prossimo turno: Aurora-Albisola; Priamar-Calizzano; D. Bosco-Cengio; S. Cecilia-Lavagnola; Bragno-Millesimo; Quiliano-Villapiana. Rip. Legino.

Allievi regionali girone A: Edera-Alassio 2-1; Albisola-Aurora 1-0; Voltrese-Imperia 0-0; Multedo-Legino 3-2; Loanesi-Pegliese 2-1; Sestrese-Prà F. 5-2; Samp-Sampierdarenese 6-0. Rip. Ventimiglia. Classifica: Pegliese p. 42; Sestrese 36; Loanesi 34; Imperia 33; Samp 32; Multedo e Albisola 30; Alassio 24; Legino 21; Prà F., Aurora, Ventimiglia e Edera 19; Sampierdarenese 12; Voltrese 8. Prossimo turno: Sampierdarenese-Albisola; Multedo-Edera; Prà-Loanesi; Legino-Samp; Alassio-Sestrese; Aurora-Ventimiglia; Pegliese-Voltrese. Rip. Imperia. **Girone B:** Carlin's-Anpi 5-2; S. Filippo-Finale 6-2; Varazze-Cosmos 0-0; Audace-Molassana 2-4; Baiardo-Pontedecimo 1-2; Ligorna-Rivarolese 1-1; Argentina-Vado 3-0. Rip. Savona. Classifica: Savona p. 42; Baiardo 38; Pontedecimo 34; Molassana 32; S. Filippo 31; Argentina 30; Carlin's 27; Ligorna 26; Rivarolese e Varazze 24; Vado 22; Finale 18; Audace 10; Anpi e Cosmos 9. Prossimo turno: Finale-Audace; Cosmos-Baiardo; Argentina-Carlin's; Anpi-Ligorna; Vado-S. Filippo; Molassana-Savona; Rivarolese-Varazze. Rip. Pontedecimo.

Allievi provinciali girone A: Auxilium-Don Bosco 1-2; Pietra-S. Cecilia 2-2; Pontelungo-S. Bernardino 0-2; S. Filippo-Balestrino 6-2; Varazze-Soccorso 1-5. Classifica: [illegible] Bosco p. 24; Soccorso 23; Pietra e S. Cecilia 21; S. Bernardino 18; Auxilium 15; Pontelungo 9; Balestrino 8; S. Filippo 6; Varazze 4. Prossimo turno: Soccorso-Auxilium; S. Cecilia-Balestrino; S. Bernardino-Pietra; D. Bosco-Pontel.; Varazze-S. Filippo. **Girone B:** Aurora-Camer. 1-0; Lavagnola-Cairese 1-0; Priamar-Mallare 1-2; Quiliano-Cengio 0-0; S. Nicolò-Villap. 1-1. Classifica: Lavagnola p. 22; S. Nicolò 19; Quiliano, Villap. e Aurora 18; Cairese e Cengio 15; Camer. 11; Mallare 9; Priamar 1. Prossimo turno: Cairese-Aurora; Cengio-Lav.; Villapiana-Mallare; Quiliano-Priamar; Cameranese-S. Nicolò.

Giovanissimi regionali girone A: Merlino-Alassio 0-0; Sampierd.-Argentina 0-2; Legino-Edera 1-1; Vado-Genoa 0-6; Prà F.-Multedo 2-0; Sanremese-Sestrese 0-1; Pegliese-Ventimiglia 2-0. Classifica: Genoa e Pegliese p. 43; Ventimiglia 33; Sampierd. e Argentina 32; Vado 29; Legino 21; Edera e Merlino 19; Alassio e Se[illegible] 18; Multedo e Sanremese 15; Prà 13. Prossimo turno: Ventim.-Merlino; Alassio-Legino; Sestrese-Pegliese; Argentina-Prà; Genoa-Sampierd.; Multedo-Sanrem.; Edera-Vado. **Girone B:** Baiardo-Anpi 4-1; Rivarolese-Aurora 1-2; Pontedecimo-Carlin's 5-0; Cosmos-Ligorna 5-0; Samp-Molassana 1-0; Albaro-Recco 2-1; Millesimo-Savona 0-6. Classifica: Samp p. 44; Ponted. 42; Molass. 40; Savona 39; Baiardo 31; Albaro 26; Aurora 25; Anpi [illegible]; Carlin's 20; Recco e Rivar. 18; Ligorna 10; Mill. 7; Cosmos 4. Prossimo turno: Anpi-Albaro; Savona-Baiardo; Aurora-Cosmos; Ligorna-Mill.; Molassana-Ponted.; Carlin's-Rivar.; Recco-Samp.

Giovanissimi provinciali girone A: Balestrino-S. Bernardino 0-4; Cisano-S. Nicolò 0-3; Finale-Pontelungo 4-2; S. Filippo A-Loanesi 1-2, Savona-Auxilium 3-0; Soccorso-Borgio 1-1; Spot.-Legino 2-1. Rip. Zinola. Classifica: Loanesi e Savona p. 31; S. Filippo A 26; Finale 22; S. Nicolò 20; Borgio e Soccorso 18; Auxilium 17; Pontelungo 16; Spotornese 15; Legino 14; S. Bernardino [illegible]; Zinola 9; Balestrino 5; Cisano 1. Prossimo turno: S. Nicolò-Balestrino; Zinola-Cisano; Borgio-Loanesi; Legino-S. Filippo A; Pontelungo-Savona; Auxilium-Soccorso; S. Bern.-Spotornese. Rip. Finale. **Girone B:** Celle 90-Quiliano 1-0; Cengio-Camer. 2-0; Don Bosco-Varazze 1-0; Letimbro-Cairese 0-[illegible] Sampor-Lavagnola 0-13; Vado-S. Cecilia 3-1; Villapiana-S. Filippo 3-0. Rip. Aurora. Classifica: Villap. p. 28; Varazze 25; Lavagnola 24; S. Filippo B, Quiliano, S. Cecilia, D. Bosco e Vado 20; Aurora e Cengio 17; Camer. e Cairese 12; Celle 90 11; Sampor 2; Letimbro 1. Pr. turno: Varazze-Aurora; Lavagn.-Celle 90; Cairese-Cengio; Camer.-D. Bosco; S. Cecilia-Letimbro; S. Filippo-Sampor; Villap.-Vado. Rip. Quiliano.

Esordienti girone A: Garlenda-Pontel. 1-0; Loanesi-Auxilium 1-0; S. Filippo A-S. Nicolò 0-3; Soccorso-Ceriale 1-1. Rip. S. Bernardino. Classif.: Loanesi p. 23; S. Nicolò 22; Auxilium 19; S. Filip[illegible] 16; Pontel. e Ceriale 12; Garlenda 11; S. Bern. 7; Soccorso 6. Pr. turno: S. Filippo-Garlenda; Ceriale-Pontel.; S. Nicolò-S. Bern.; Auxilium-Soccorso. **Girone B:** Finale-D. Bosco 1-0; Legino-Nolese 2-0; S. Cecilia-Borghetto 1-1; S. Filippo B-Albisola 1-9; Vado B-Aurora B 3-0; Varazze-Savona 1-1. Classif.: Varazze p. 29; Albisola 28; Savona [illegible]5; Borghetto, Vado B, Finale e Legino 19; D. Bosco 17; S. Cecilia 16; Nolese 7; Aurora B 5; S. Filippo 1. Pr. turno: Borgh.-Finale; D. Bosco-Legino; Albisola-S. Cecilia; Aurora B-S. Filippo B; Savona-Vado B; Nolese-Varazze. **Girone C:** Albisola B-Cengio 1-1; Celle 90-Villap. 1-3; Lav.-Savona B 1-0; Millesimo-Vado 1-1; Priamar-Aurora 0-3. Rip. Sampor. Cl.: Vado p. 29; Millesimo [illegible] Aurora 26; Cengio e Albisola B 17; Villap. e Lav. 15; Savona B 11; Celle e Priamar 8; Sampor 3. Pr. turno: Sampor-Albisola B; Cengio-Celle 90; Vado-Lav.; Villap.-Mill.; Savona B-Priamar.

Giovanissimi provinciali: l'affermazione più squillante della giornata è quella del Lavagnola 78

Villapiana ringrazia il Don Bosco

L'inattesa vittoria dei salesiani sul Varazze nel derby ha consentito ai savonesi di effettuare il sorpasso in vetta al girone B
A Ponente sempre a braccetto Loanesi e Savona: particolarmente importante il successo dei rossoblù sulla pericolosa S. Filippo

[illegible] LODI PER LEGINO, AURORA E MILLESIMO

Genoa e Pegliese continuano a dominare il girone A del campionato regionale Giovanissimi. I rossoblù hanno travolto il Vado, che rimane comunque una delle compagini più valide viste in questo torneo. Ma con [illegible] il Genoa non c'era assolutamente nulla da fare. Analoga sorte è toccata al Ventimiglia in casa della Pegliese. Il match metteva di fronte la seconda e la terza in classifica, ma i genovesi hanno poi dimostrato in campo la loro superiorità.

Pareggio a reti inviolate dell'Alassio contro il Circolo Merlino: incontro giocato soprattutto sul piano tattico. Bella vittoria infine dell'Argentina sul campo della Sampierdarenese. Nel girone [illegible] vittoria del Savona [illegible] Millesimo; una partita che non ha avuto storia, e che ha confermato la buona condizione dei biancoblù in un girone dominato dalla Sampdoria, vincitrice sul Molassana. I savonesi possono ambire comunque alla terza posizione, anche [illegible] dovranno vedersela all'ultimo turno [illegible] il Molassana stesso. Per le formazioni imperiesi una giornata da dimenticare, e Carlin's Boys nettamente sconfitta a Pontedecimo come del [illegible] previsto dato il divario esistente in classifica tra le due compagini.

A una giornata dalla conclusione del campionato, è lecito trarre qualche indicazione sulle formazioni che hanno mantenuto i pronostici della vigilia e su quelle che invece hanno fornito una prestazione diversa. Premesso che non era possibile competere alla pari con le squadre genovesi, le quali per strutture e possibilità economiche non potevano aver rivali, bisogna sottolineare che [illegible] generale il bilancio è sufficiente.

Nel primo girone Ventimiglia e Argentina hanno ottimamente figurato, mettendo in luce [illegible] gioco con schemi tattici che hanno sempre creato problemi alle avversarie. [illegible] anche Vado e Legino hanno pagelle decisamente sufficienti. Forse leggermente sottotono l'Alassio, al quale va comunque concessa l'attenuante di esser sempre presente nei campionati giovanili oltre che costituire, come organizzazione, un esempio da imitare per tutti i club che si occupano di questa attività. Nel secondo girone buon comportamento del Savona, [illegible] giovani di valore che potranno un domani costituire un prezioso serbatoio per la società. Bene anche l'Aurora Cairo, mentre era lecito attendersi qualcosa di più dalla Carlin's. Per il Millesimo non c'erano traguardi, se non quello di ben figurare di fronte a compagini assai più attrezzate. [g. o.]

SAVONA. Loanesi e Sav[illegible] conducono a braccetto il girone A del campionato provinciale Giovanissimi. Entrambe sono al comando con trentun punti, [illegible] una S. Filippo ormai distanziata di ben cinque punti. Sabato scorso si [illegible] giocato proprio il big-match tra S. Filippo e Loanesi e gli ospiti con un'accorta [illegible] hanno intascato i due punti. Il Savona ha sconfitto l'Auxilium con tre gol di scarto che [illegible] l'eloquente dimostrazione della differenza tra i biancoblù e la compagine di Giulio Grassi.

Sempre di buona fattura il gioco del Città di Finale che ha sconfitto [illegible] Pontelungo: le reti dei vincitori hanno la firma di Tardi, Laugelli, Vadone e Pozzuoli. Volpi e Magani hanno invece siglato le due reti che hanno [illegible] permesso la divisione della posta in Soccorso-Borgio, due squadre che hanno disputato un buon torneo e che si trovano in quinta posizione, [illegible] punti davanti il S. Nicolò, che ha superato in trasferta il Cisano San Giorgio. Infine la Spotornese ha sconfitto il Legino: per i vincitori gol di Antonelli e Polito.

Colpo di [illegible] nel girone B, con il Varazze che perde la leadership uscendo sconfitto nel derby con il Don Bosco. Ne approfitta il Villapiana che supera la S. Filippo Neri. Ma [illegible] il Lavagnola è insidioso, e nello scorso turno ha inflitto una pesante punizione alla Sampor: per ben 13 volte l'estremo di[illegible] degli sconfitti ha dovuto raccogliere la palla in fondo alla rete. Le goleade [illegible] sono però un fenomeno ricorrente nel calcio giovanile, spesso già dominato dal tatticismo.

Guiducci, Palermo e Murial[illegible] portano alla vittoria il Vado sul S. Cecilia, mentre [illegible] altro risultato [illegible] della giornata è fornito dalla Cairese, corsara sul terreno del Letimbro. Le reti sono state segnate da Ferraro autore di una tripletta, Zunino, Astesiano (entrambi a segno due volte) e Mattuzzo. Vince infine il Celle '90 sul Quiliano.

Secondo il giudizio dei tecnici il torneo è da considerarsi tecnicamente valido, alla pari di quello disputato in provincia di Imperia. C'è la possibilità che alcuni ragazzi impegnati qui possano ben presto trovare collocazione nella prima squadra o in compagini di serie superiori. Il materiale c'è e [illegible] società, [illegible] prattutto se aiutate, han tutta l'intenzione di migliorarlo nei prossimi anni. [g. o.]

GIOVANI [illegible]

PULCINI

Dominano il maltempo e la S. Filippo Neri

Prosegue anche l'attività riservata [illegible] Pulcini, suddivisi in ben 9 gironi. Nello scorso turno alcune partite non [illegible] sono disputa[illegible] a causa delle avverse condizioni atmosferiche. Molti, come prevedibile, i gol in un campionato in [illegible] divertimento prevale sugli aspetti tecnici. Ecco i principali risultati dello [illegible] turno. Girone A: Andora-Auxilium 0-4; S. Filippo-Alassio 8-1. Girone B: Finalpia-Città Finale 2-4; Pontelungo-Borghetto 0-6. Girone C: Nolese-S. Nicolò 0-7; Girone E: Albisola-Celle 90 1-3. Girone G: S. Filippo-Andora 2-0.

BERRETTI

Il Savona imbattuto sul campo del Novara

SAVONA. Pari in trasferta del Savona nel torneo Berretti. I biancoblù hanno ottenuto [illegible] punto a Novara (1-1), in una partita giocata a buon ritmo. Il Savona era reduce da un pareggio e 4 sconfitte. Al comando del torneo sempre Torino e Juve.

Esordienti: nel girone [illegible] l'Albisola rosicchia un punto [illegible] Varazze

Alla Loanesi il big-match

Un gol di Tacchino mette al tappeto l'Auxilium

SAVONA. Continua la marcia trionfale della Loanesi nel girone A del campionato riservato agli Esordienti. I ponentini nello scorso turno hanno infatti battuto l'Auxilium nel big-match della giornata. La partita è stata tecnicamente valida, con due formazioni che hanno dimostrato tutto il loro valore. Le azioni non son mancate da una parte e dall'altra. Il gol decisivo è stato segnato da Tacchino.

La Loanesi conserva così la leadership del girone anche [illegible] alle sue spalle [illegible] perde colpi l'ottimo S. Nicolò che ha superato in trasferta per 3-0 la S. Filippo e che, ricordiamo, ha una partita da recuperare con la quale potrebbe passare virtualmente [illegible] comando del girone. Le reti sono state [illegible] Leone, autore di una doppietta, e di Ottonello.

Nel girone B la capolista Varazze ha pareggiato [illegible] il Savona e si è vista rosicchiare un punto dall'ottima Albisola, che ha letteralmente travolto la squadra B della S. Filippo. Vince il Città di Finale sul Don Bosco Varazze al termine di una gara giocata a viso aperto: gol «pesante» realizzato da Oddo[illegible]. Ottima prova del Vado B che ha travolto l'Aurora [illegible] grazie alle reti di Bruzzone, Bacchi e Girgenti.

Anche nel girone C era in programma un incontro [illegible] cartello tra le prime due in classifica, Vado e Millesimo; [illegible] da copione è scaturito un match equilibrato, che ha testimoniato la forza delle due compagini. Nei rossoblù ottima la prova [illegible] Tino, che è stato autore di una rete. Vince in trasferta il Villapiana Don Bosco sul campo del Celle 90; la squadra di Anna Rovere comunque è riuscita lo stesso in questa stagione a creare un ottimo settore giovanile.

Sostiene la Rovere: «In effetti la società [illegible] nata principalmente per valorizzare i settori giovanili. Il risultato [illegible] partite conta relativamente: è importante portare via i ragazzi da[illegible] strada e farli appassionare al calcio. Penso che più dell'aspet[illegible] sportivo conti quello sociale e noi proseguiremo su questa strada». Altra partita molto attesa della giornata era quella tra Albisola e Cengio, terminata in parità.

Nel complesso [illegible] una giornata caratterizzata, in tutti e tre i gironi, [illegible] un grande equilibrio che testimonia il valore di un campionato dove vengono in luce gli schemi messi in opera dai vari allenatori. A volte anche a discapito dello spettacolo [illegible] forse [illegible] meglio far capire ai ragazzi da subito che quello che conta, più che far divertire, è sempre il risultato: lo ha insegnato da tempo il grande calcio. [g. o.]

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 26 Marzo 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

PER LO SCIOPERO DEI DOGANIERI

Domodossola, scalo merci in tilt

Da due settimane i funzionari di dogana si astengono dalle prestazioni fuori orario e il traffico ferroviario delle merci via Sempione è crollato [illegible] per cento

SERVIZIO [illegible] Adriano Valli [illegible] PAG. 5

TRAFFICO, PRIMI MIGLIORAMENTI

Non si smorzano le critiche, ma il piano [illegible] traffico di Novara, dopo [illegible] settimana di applicazione, dà i primi risultati positivi. Lo dice l'assessore comunale alla Viabilità Ferruccio Chiarino. Ieri mattina nel [illegible] ufficio c'è stata una riunione ad alto livello. Con lui c'erano il direttore dell'Ama Sun Roberto Molinari e il comandante dei vigili urbani Sergio Vedovato. Hanno analizzato i punti «critici» ancora presenti [illegible] cercato soluzioni. Ma erano d'accordo [illegible] una cosa: a una settimana dall'avvio, [illegible] «piano» comincia [illegible] funzionare. Soddisfatti, senza trionfalismi ovviamente, amministratori e tecnici, [illegible]re il direttore dell'azienda trasporti invita i novaresi ad utilizzare di più la circolare rapida interna. Anche Vedovato parla di risultati al di là delle previsioni: «Grazie anch[illegible] vigili e al loro impegno». Purtroppo però i vigili non hanno potuto accogliere l'appello lanciato dal quartiere [illegible] Sant'Agabio per la massiccia presenza dei Tir provocata dallo sciopero [illegible] dogana. Cauti e contrastanti i pareri delle organizzazioni dei commercianti sul piano del traffico.

SERVIZIO DI Marcello Sasso [illegible] PAGINA 3

RASSEGNE TEATRALI

Due rassegne dedicate a compagnie amatoriali e semiprofessionali trasformeranno Asti in una «cittadella [illegible] teatro». Sono iniziative che [illegible] aggiungono a quelle che già riuniscono i gruppi astigiani, [illegible] decina in città [illegible] altrettanti nella provincia. A loro [illegible] dedicate manifestazioni ormai affermate come «E... state [illegible] teatro» e «Teatro per amore». Le due nuove proposte hanno caratteristiche differenti: una è «Sinq seire seriament» (Cinque [illegible] seriamente), dedicata al teatro dialettale piemontese [illegible] s'inizierà questa sera al Politeama (in via dell'Ospedale). E' organizzata da un'associazione culturale [illegible] benefica astigiana, gli «Amis dla pera» (Amici della pietra), che devono [illegible] [illegible] all'usanza di un borgo astigiano: chi intendeva sposare una ragazza del borgo, doveva sollevare una pesante pietra. Il debutto [illegible] affidato al «Gruppo Carmagnola Teatro». Altra rasseg[illegible] [illegible] quella che porta semplicemente [illegible] titolo «Città di Asti», ed è organizzata dalla sezione astigiana dell'Ente teatro amatoriale italiano (Tai), che conta una trentina di compagnie associate in Piemonte.

SERVIZIO DI Carlo Francesco Conti [illegible] PAGINA 8

IL SUICIDIO DI DUE RAGAZZE

[illegible]rire a diciassette [illegible]nni

Arquata Scrivia è sconvolta per il tragico gesto di Barbara Rebagliati e Barbara Concari, morte gettandosi sotto un treno. Stamane i funerali.

DALL'INVIATO Franco Marchiaro A PAGINA 9

A PAGINA 3

Rapine [illegible] arresti

Presi 3 giovani per il «colpo» in un negozio

Abitano a Premosello, Santa Maria Maggiore e Borgomanero i tre giovani arrestati [illegible] indiziati per [illegible] rapina in un negozio [illegible] Gozzano e sospettati per un altro «colpo» in un distributore.

A PAGINA 7

Con tre spettacoli

La stagione di prosa ad Omegna

S'inizia questa sera [illegible] la commedia brillante «Il nudo e la nuda» di Fayad la stagione di prosa [illegible] teatro Sociale [illegible] Omegna. In programma altri due spettacoli [illegible] compagnie amatoriali.

Un giovane (23 anni) di Gravellona Toce e un operaio di Cassolnovo

Stroncati da droga e alcol

Il tossicodipendente ossolano è stato trovato morto domenica pomeriggio
Frequenti i casi di malore dopo l'assunzione di eroina, le indagini in corso

GRAVELLONA TOCE. Un gio[illegible] morto per sospetta overdose e un uomo di 35 anni stroncato da collasso dopo un'abbondante bevuta di whisky: questo il pesante bilancio del finesettimana. La prima vittima, Davide Calabrese, aveva 23 anni e abitava a Gravellona Toce; il secondo decesso, quello [illegible] Gioachino Cristaldi, è avvenuto a Cassolnovo.

Calabrese è morto domenica pomeriggio, durante il trasporto all'ospedale di Omegna. Era con due amici, dei quali non sono stati forniti i nomi: il magistrato sta indagando.

Pare infatti che negli ultimi giorni altri giovani tossicodipendenti siano stati colti da malore dopo aver assunto droga.

L'ipotesi [illegible] che ci sia [illegible] spacciatore che abbia maldestramente tagliato l'eroina.

Il [illegible] di Cassolnovo. L'hanno trovato riverso a terra, in condizioni disperate. E' morto poco dopo, all'ospedale: Gioacchino Cristaldi è stato stroncato da un collasso; aveva bevuto abbondantemente dell'whisky con un amico.

In un primo tempo, [illegible] era pensato che il decesso fosse stato causato [illegible] un'overdose. Cristaldi era conosciuto dalle forze dell'ordine [illegible] tossicodipendente.

L'amico, Silvio Barbavara, 33 anni, di Cassolnovo, ha riferito in commissariato che [illegible] Cristaldi aveva trascorso una serata [illegible] un bar del paese. Insieme [illegible] [illegible] ubriacati.

Avevano poi acquistato una bottiglia di whiskhy. Ciascuno sul proprio motorino, si erano quindi avventurati sulle stradine di campagna, appena fuori Cassolnovo, al confine [illegible] Vigevano, [illegible] [illegible] continuato a bere.

Barbavara, che ha trascorso le ultime [illegible] con Cristaldi, ha escluso che l'amico abbia assunto droga e ha fornito una versione nella quale si fa riferimento al troppo alcol consumato in poche ore. La vera [illegible]usa della morte sarà stabilita dagli esiti dell'autopsia, che verrà eseguita [illegible] prossimi giorni.

Cristaldi è stato rinvenuto in fin di vita nella notte tra domenica e ieri, intorno alle 2,20, in un terreno ai margini [illegible] via Succella, [illegible] zona alla periferia della città, abituale [illegible] [illegible] tossicodipendenti.

Quando sul posto sono giunti i volontari della Croce Azzu[illegible] c'era ben poco da fare. Gioacchino Cristaldi è morto poco dopo il ricovero all'ospedale di Vigevano.

La vittima abitava con i genitori alla frazione Molino del Conte [illegible] Cassolnovo, in via Trento 16, e faceva uso di eroina da una decina [illegible] anni.

Era [illegible] visto per l'ultima volta in un bar [illegible] Cassolnovo, domenica sera, poco prima della crisi che [illegible] è rivelata fatale.

[illegible] 5

Davide Calabrese

A Borgomanero altri casi di visite domiciliari a defunti

Vivi solo per l'Usl

Domande di assistenza [illegible] supporti sanitari evasi con lentezza
Così i medici si presentano nelle case quando ormai è tardi

BORGOMANERO. «Lasciate in pace i morti. Anche se i nostri congiunti sono stati, in vita, utenti dell'Usl, dopo il decesso, hanno diritto [illegible] non essere più tirati in ballo dalla burocrazia». E' l'appello che rivolgono all'Usl 54 i parenti di quelle persone ormai defunte, che avevano inoltrato un'istanza rimasta senza risposta e che all'improvviso viene fuori dai cassetti.

Tempo fa, l'Usl ha convocato per una visita di controllo Francesco Signini, morto da 16 mesi. Ieri, Santina Ronchetti di Briga Novarese ha raccontato quanto è accaduto alla suocera Maria Valloggia, già abitante a Santa Cristina e quindi trasferita in casa del figlio. La Valloggia è morta l'11 agosto '90; ciò non [illegible] impedito che [illegible] paio di mesi dopo, arrivasse [illegible] commissione medica per visitarla in merito a una vecchia richiesta di pannoloni.

[f. a.]

[illegible] 3

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Il Casale è in «zona-rimorso»

Nerostellati in quell'area della classifica dove si pensa a quel che poteva essere e non è stato

IERI l'altro Torino e Juventus hanno vinto insieme, come accade di rado. Il re[illegible] del calcio piemontese, C1 e C2, ha fatto anch'esso bene, creando soli artificiali nella giornata di pioggia e di freddo. L'Alessandria capoclassifica per la verità ha perso un punto in media inglese, patendo in casa l'Oltrepo ultimo [illegible] graduatoria, come ha fatto di recente la Juve con [illegible] Bologna: ma il Viareggio che insegue i grigi ha pareggiato anch'esso in casa, e dunque la non vittoria è diventata sopportabile. Il Cuneo ha battuto al «Paschiero» il Derthona andato in vantaggio di [illegible] gol, è stata una bella partita sul fango per gli happy-few, che sono qualcosa di più (erano seicento) dei pochi intimi. Il Novara ha preso bene

(prendere [illegible] vuol sempre dire portar via) un punto a Cecina. Più su, in C1, il Casale ha addirittura vinto a Mantova, e ora si trova quanto a classifica in zona-rimorso, dove si pensa a quel che poteva essere e non è stato.

Una domanda a scopo di studio ulteriore del calcio piemontese è questa, originata dalla constatazione, ieri l'altro, di [illegible] flusso di risultati favorevoli o comunque di buon football [illegible] un po' tutto [illegible] Piemonte: Torino ha in qualche modo qualche peso nella vita calcistica della regione di cui è capoluogo?

Alla domanda non abbiamo assolutamente una risposta. O meglio, l'abbiamo ma è personale: noi crediamo alla casualità somma nel mondo del calcio, al [illegible] lotterismo spinto, crediamo insomma che non ci sia niente da credere [illegible] senso logico, in senso loico, costante, regolare. Ma c'è chi pensa a felici contagi, a influssi in qualche modo classificabili. E il pensiero ha diritto di cittadinanza piena. Noi ci limitiamo a segnalare che di solito, se nel calcio il capoluogo regionale [illegible] bene e vanno bene anche le squadre provinciali, si dice che il trend positivo generale è una cosa logica; altrettan[illegible] di solito, [illegible] il capoluogo generale va male e le squadre provinciali vanno bene, si dice che trattasi [illegible] logica reazione della periferia dura nei riguardi del centro molle; se il calcio va male in periferia e bene in centro, si dice di logica situazione, visto che il centro avoca logicamente a sè tutto il meglio, come pubblico, come programmazione possibile ormai solo alla grande.

Ci saranno altre domeniche belle nel calcio per il Piemonte tutto, ci saranno contrasti anche lancinanti di situazioni. Torino farà da faro, oppure farà da chiassoso inutile barattolo legato alla coda del gatto?

Gian Paolo Ormezzano

C'E' [illegible] SALVARE

Sull'Agogna Morta rinasce un bosco

Operazione ecologica sabato a Borgolavezzaro

L'APPUNTAMENTO è per sabato mattina alle 9, al ponte dell'Arbogna di Borgolavezzaro. Gli organizzatori dell'iniziative, Pro Natura e l'associazione culturale Burchvif, invitano a lasciare [illegible] l'auto, o almeno a parcheggiarla [illegible] paese, ed a munirsi di bicicletta, guanti, badile e zappa.

Sabato ci sarà da inoltrarsi [illegible] campagna per un paio di chilometri, fino alle rive dell'Agogna; qui, su [illegible] lanca abbandonata, che ormai tutti chiamano «Agogna Morta», verrà piantato [illegible] bosco nuovo di zecca.

«L'idea [illegible] nata tempo fa, [illegible] la collaborazione del Wwf [illegible] Novara e di Pro Natura», dice Giambattista Mortarino, animatore di «Burchvif». «Prima della diffusione del riso e della coltivazione intensiva dei cereali, in queste zone c'era una vegetazione rigogliosa, con boschi e aree umide dove nidificavano decine di specie di uccelli. E' un ambiente naturale che ormai non esiste più, ed allora abbiamo pensato di ricrearlo qui, nella lanca dell'Agogna Morta».

Le associazioni naturalistiche hanno acquistato un terre[illegible] di quattro ettari, coltivato fino all'estate scorsa [illegible] granturco, e lo trasformeranno radicalmente, riportandolo alle condizioni di qualche secolo fa.

«Diventerà un bosco di querce nella zona interna, mentre nella parte vicina all'Agogna verranno piantati gli arbusti caratteristici della vegetazione originaria della Pianura Padana. Il bosco perciò sorgerà dal nulla, perché questo terreno era privo di piante da almeno un secolo: avremo un nuovo polmone verde - commenta Mortarino - ma non costituito da [illegible] che [illegible] hanno niente a che fare con la nostra terra, bensì da piante locali, e per di più piantate da tutta [illegible] comunità di Borgolavezzaro».

Il progetto di ripristino ambientale verrà eseguito sotto [illegible] direzione del professor Francesco Corbetta, docente di Botanica all'Università dell'Aquila, ma [illegible] origine lomellina, appassionato naturalista e grande conoscitore del fiume [illegible].

Oltre alle querce, il bosco di Borgolavezzaro avrà aceri campestri, pioppi bianchi, carpini e noccioli; gli alberi, disposti [illegible] gruppi [illegible] tre, [illegible] circondati da un anello di biancospino, prugnolo o sanguinello.

«Col passare degli anni il bosco dovrà costituire un unico ambiente naturale con la lanca dell'Agogna Morta, l'ultima zona umida del fiume rimasta in territorio [illegible] Qui vivono uccelli come il tarabusino, un volatile timidissimo, o il cannareccione, che vive esclusivamente nell'ambiente [illegible] lanca. Con [illegible] ripristino dell'antico habitat naturale, dovrebbe ricostituirsi anche la fauna».

Un'ansa dell'Agogna, il caratteristico torrente che scorre fra le risaie

Sulla zona dell'Agogna Morta c'è già [illegible] leggenda: nelle notti di plenilunio può capitare di vedere in prossimità delle rive bagliori misteriosi. C'è chi dice prosaicamente che si tratti di lucciole, ma c'è anche chi, come i bambini, preferisce credere che si tratti delle «Sidhe», una parola celtica che significa «fata» e che, chissà per quali strani ed antichi percorsi, è giunta fi[illegible] al dialetto della Bassa.

Se le fate non compaiono, c'è un modo sicuro per scoprire l'ingresso del loro rifugio, camminare nove volte in cerchio in una nottata di luna piena. Sabato le «Sidhe» dovrebbero [illegible] particolarmente felici: a Borgolavezzaro verranno piantate le querce, [illegible] degli alberi che amano di più. Chissà che al primo plenilunio, sulle rive dell'Agogna, non [illegible] possano scorgere quegli strani bagliori.

Marcello Giordani

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE: La presenza di una [illegible] circolazione ciclonica di origine sahariana sul Mediterraneo determina condizioni di tempo perturbato sul centro Europa e sull'Italia settentrionale, favorendo l'afflusso di aria calda africana sulla penisola centro-meridionale. L'Italia sarà quindi interessata da nuvolosità irregolare a carattere cumuliforme, accompagnata da precipitazioni sparse sui rilievi.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Su Piemonte e Valle d'Aosta nuvolosità variabile, [illegible] e stratificata, [illegible] locali precipitazioni; dal tardo pomeriggio, riduzione dei fenomeni, con schiarite e isolati piovaschi. [illegible]: forti. [illegible] discreta; [illegible] notturne sulle zone pianeggianti. **Viabilità strade:** i valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran S. Bernardo sono chiusi per neve. **TEMPERATURA:** pressoché stazionaria.

LE TEMPERATURE DI IERI [illegible] NOVARA
Massima: 13; minima: 8; media: [illegible]

UN ANNO FA
Massima: 19; minima: 8; media: 12

[illegible]	
Torino **13**	Alessandria **15**
Asti **12**	Aosta **12**
Cuneo **8**	Vercelli **17**

Il **Sole** sorge alle 6 e 22; tramonta alle [illegible] e 49. La **Luna** si leva alle 14 e 42; cala (il giorno successivo) alle [illegible] e 45.

[illegible] AL GIORNALE

Quella pensilina in corso Cavour

Sono sicuramente d'accordo che chi deve approntare il piano del traffico ha anche altri problemi a cui pensare ma devo proprio dire che alcune cose, invece [illegible] rifare il «maquillage» al centro, [illegible] abbruttiscono.

Un esempio [illegible] quella bella idea di mettere i panettoni [illegible] gialli, di quel bel giallo canarino adatto più ad uno spettacolo circense che a un centro storico. E poi, quella pensilina per [illegible] bus che [illegible] stata collocata all'imbocco [illegible] piazza Cavour! Il bello di questo piano (forse l'unico fatto positivo) sarebbe stato proprio di rendere più visibile [illegible] scorcio della città che nelle cartoline d'epoca era consueto: lo snodarsi [illegible] palazzi in corso Cavour, fino alla torre in piazza Matteotti. E ora, una fredda pensilina di metallo e vetro rovina tutto.

Scusate, saranno considerazioni effimere, ma pensilina e panettoni gialli mi disturbano più del traffico.

Lettera firmata, Novara

De Andrè [illegible] Novara due osservazioni

Cogliamo l'opportunità per manifestare pubblicamente la nostra soddisfazione per lo splendido concerto che Fabrizio De Andrè ha tenuto al Palazzetto dello Sport. Nella serata particolarmente riuscita, ci sono stati però due risvolti che definire negativi è troppo, [illegible] non sono neppure insignificanti.

Il primo inconveniente si è rivelato [illegible]re la mancanza di spazi adeguati a concerti dove il pubblico sia superiore alle duemila [illegible] cinquecento persone. Abbiamo letto che già l'assessore Malerba [illegible] rilevato questa carenza, quindi aspettiamo fiduciosi che venga approntata, in futuro, una struttura tipo palatenda per elevare davvero la nostra città a tappa di rigore nei grandi tour. Chissà che [illegible] una combinazione di questo genere non si possa, tra qualche [illegible] portare anche artisti stranieri [illegible] fare una dignitosa concorrenza [illegible] città ben più grandi.

Seconda rilevazione: abbiamo notato che [illegible] una volta i novaresi hanno mantenuto durante quasi tutto [illegible] concerto [illegible] comportamento un po' distaccato, che si è sciolto in [illegible] partecipazione soltanto verso [illegible] fine del concerto. Secondo noi, ha contato molto la presenza di quelle seggiole «numerate» [illegible] probabilmente occupate da persone forse un po' distanti [illegible] quanto De Andrè canta, pensa [illegible] dice da anni. Purtroppo, tanti fans veri, che potevano far sentire al cantautore l'attesa che c'era attorno alla sua esibizione e la voglia di ascoltare ancora le sue canzoni, [illegible] rimasti sugli spalti. A questo effetto ha contribuito anche la notizia data in [illegible] secondo tempo che sarebbero stati messi i posti numerati. A saperlo prima, ci si organizzava. Chi aveva il biglietto [illegible] 32 mila lire, si è ritrovato sulle tribune per poi vedere che gli addetti facevano passare nel «parterre» gruppetti di persone che non avevano il tagliando a prezzo superiore, come stabilito (lo sappiamo per certo, [illegible] successo a nostri amici). Queste osservazioni per fa[illegible] ancor meglio in futuro.

Seguono due firme, Novara

Il Portico è [illegible] ristorante

Sono stata incaricata dal proprietario de «Il Portico» [illegible] Suna-Verbania, Enrico Riva [illegible] cui avete parlato nella rubrica «Buona tavola», [illegible] apportare una precisazione. Nulla da eccepire sulla stesura dell'articolo, [illegible] in fondo è stato scritto in neretto «Trattoria del Portico». Invece [illegible] tratta di [illegible] ristorante raffinato per la qualità della cucina [illegible] accoglienza. In realtà chi legge l'articolo e lo stesso relatore [illegible] ne sono resi conto personalmente.

Silvia Ciambellini,
praticante legale, Verbania

LA FOTO DEI RICORDI

La vecchia sede dell'istituto magistrale a Novara

Largo Bellini e l'edificio scolastico, che ospitò per tanti [illegible] l'istituto magistrale a Novara, com'erano nel 1909. In secondo piano, il collegio Gallarini e la Cupola (DALLA COLLEZIONE [illegible], VERBANIA)

[illegible] CIVILE

NATI. Carlo Tomasotti, Bihelamuro (Tanzania); Alessia Rosso Chioso, viale Roma 15/E; Erika Perla, via Aosta, 17; Valentina Di Domenico, via Marconi, 26; Chiara Carolina Albergante, Strada Fara, 53/C; Simone Facchini, Confienza; Francesco Kristian Rosina, via Viviani, 28; Federico Vullo, via Valsesia, 26/C.

MORTI. Angela Castioni (1901), via Borel 5/A; Maria Fanchini (1911), via Gorizia [illegible]; Pina Baglivi (1853), via case Sparse, 5; Rita Brusila (1935), via Rossetti, 6; Bice Bona (1918), viale Giulio Cesare 147; Mario G. Olegini (1909), corso Italia 24; Ren[illegible] Bruno (1944), [illegible] Vercelli [illegible]; Pietro Morisetti (1923), Oggebbio; Carolina Brunelli (1921), via Pasubio 9; Emilia Marzi (1912), [illegible]so Milano 22; Luigia Pedrazzini (1930), via Galilei, [illegible] Elena Osella (1923), Finale Ligure; Pietro Apostolo (1923), Bellinzago; Aurora Krznarich (1905), via Tarantola, 11.

MATRIMONI. Mario Paganini, sottufficiale G.F., Torino [illegible] Cinzia Piscitelli, casalinga, [illegible] Dei Tigli, [illegible] Pernate; Daniele Gallarini, impiegato, Reggio nell'Emilia e Anna Maria Morra, impiegata, via Cav. Vittorio Veneto; Franco De Cania, catramista, via Europa, 7 e Giulia Rattazzi, casalinga, via Viglio, 13; Ezio Rebeschini, impiegato, Cittadella e Caterina Scigliano, impiegata, via Rivolta, 6; Antonio Marenghi, impiegato, via Piave, [illegible] e R[illegible] Villani, casalinga, via Galvani, 4; Enrico Zanchetta, tecnico Sip, v[illegible] [illegible] marzo, 264 e Debora Celli, impiegata, Strada Bazzoni, 7; Claudio Spagnolini, muratore, Fara Novarese [illegible] Maria teresa Murgia, impiegata, via Borsi 5/A; Franco Agosta, pensionato, via Costa 6/C e Olga Nicolini, pensionata, Trivero; Enrico Cattaneo, impiegato, via Crespi, 2/A e Emanuela Delmastro, educatrice, [illegible] Scavini, 2; Maurizio Zambolin, commerciante, Galliate e Tiziana Martani, operaia, via Crespi, 42; Mauro Selle, impiegato, via Costa, 11 e Manuela Bordin, direttrice Asilo Nico, str. priv. Di Corato, 7; Mauro Selle, impiegato, Viterbo e Carmen Pongan, commessa, via [illegible]i[illegible]elini, 26.

La **Società** [illegible] **Ambientali** partecipa al dolore che ha colpito il sig. Giampietro Forti, Consigliere di Amministrazione, per la scomparsa del padre

Giovanni Elio Forti

— **Novara**, 26 marzo 1991.

Beppe Giraudi e famiglia partecipano con affetto e profonda amicizia al dolore di Piera e famigliari per la scomparsa del **PADRE**.

Accomunato nello stesso lutto **Armando Radicchi** piange [illegible] immenso dolore insieme all'amico Giampietro la scomparsa del suo caro **PAPA'**.

Nella luce della [illegible] a cui ha affidato tutta la Sua vita è tornata alla Casa del Padre

Caterina P[illegible]

di anni 96

Lo annunciano la nipote **Paola** e il marito [illegible]**ndro Poscio con Stella e Ruggero**, [illegible]**ra e Ferdinando**, l'affezionata cugina [illegible] e i parenti tutti. Un grazie particolare alla dottoressa Mariella Bocchiola per la continua e affettuosa assistenza.
— **Domodossola**, 23 marzo 1991.

TUTTI I [illegible] UTILI

Il Telefono Azzurro: nu[illegible] verde (basta [illegible] gettone) 1678/48.048
Soccorso [illegible]: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
[illegible] **Fuoco:** 115
[illegible] **boschivi:** 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Monteshell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via [illegible]
Mobil: corso Vercelli

ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano

BORGOMANERO
Agip: via Novara
[illegible]: piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: Regione Nosere

OLEGGIO
Agip: via Novara

OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre

[illegible]
[illegible]: corso Cairoli [illegible]
Ip: co[illegible] Nazioni Unite
Ip: via [illegible] Martiri, Fondotoce

[illegible]MPA

Uffici di corrispondenza:
[illegible]**ara:** [illegible] della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 35.381
Domodossola: via Ferrario 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) [illegible]

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.069
[illegible]**no:** [illegible] 222
Domodossola: 46.600
[illegible]: 852.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 [illegible] - 63.669
Stresa: 83.380
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 842.121
Stresa: 31.844
[illegible] **(Pall.):** 541.318

GAS

Novara: 69.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.980

Domodossola: [illegible]
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

[illegible]

Pronto intervento:

Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 81.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 82.062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Ghiffa: 20.056
Gozzano: 94.168
[illegible] **(Intra):** 55.63.13
[illegible] **(dist. antincendio):** 55.64.33
Omegna: 61.868
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: [illegible]

SOCCORSO [illegible]

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.680
S. Maria Maggiore: 94.883

POLIZIA STRADALE

[illegible]: [illegible]
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) [illegible]

VIGILI [illegible]

Novara: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.[illegible]
Domodossola: 482.[illegible]
Oleggio: [illegible]
Omegna: 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

[illegible]

[illegible] 402.569 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
[illegible]: 2[illegible]
Oleggio: 91.879
Stresa: 30.181
Verbania: 50.38.63

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
[illegible]: 847.410
Borgomanero: 847.410

Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
[illegible] 558.645

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007

Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: [illegible] (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

[illegible]: [illegible]
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.888
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 81.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: [illegible]

BIBLIOTECA

NOVARA
[illegible] [illegible] **Negroni.** Orario: lunedì, mercoledì [illegible] venerdì dalle ore 14 alle [illegible] 20,30; martedì e giovedì dalle ore 8 alle ore 14; sabato dalle ore 8 alle [illegible] 12,30.

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa per restauro)
[illegible] Archeologico Civico Faraggiana
[illegible] **Civico Faraggiana** [illegible] (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo

CRODO
[illegible] della Montagna, frazione Viceno

GIGNESE
Museo [illegible]

GURRO
Museo Comunale

MACUGNAGA
Museo Storico Comunale

MERGOZZO
Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografico

VERBANIA
[illegible] [illegible] **del Paesaggio**

DISCOTECHE

A[illegible]
Al Battello: corso Repubblica
Giardino: [illegible] Repubblica
La [illegible] via Verbano
[illegible] **Italy:** via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

CAMERI
Jambo: Statale Sempione

CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101

CARPIGNANO SESIA
[illegible]: via Torino, telefono 0321 825.300

[illegible]
[illegible]: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
[illegible] via Fontana Buona, telefono 42.476

[illegible] TOCE
Sandokan: via Milano 193, telefono [illegible] 846.100

[illegible]
[illegible]: piazza Martiri [illegible] Libertà, tel. 0321 [illegible]
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.156

[illegible] SESIA
Le cave

S. MAURIZIO [illegible]
[illegible] via Raveglia, telefono 0322 96.304

VERBANIA
Tam Tam: piazza Fleim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.66.40

FARMACIE

Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Bicocca, via Sforzesca. [illegible] le 8,45 alle 20,15: Camago, corso [illegible].
PROVINCIA
Arona: Arrigotti
Castelletto Ticino: Comunale
Oleggio: Leonardi
Vaprio d'Agogna: Colli Vignarelli
Borgomanero: Comunale
Invorio: [illegible]
Verbania (Trobaso): Sironi
Baveno (Feriolo): Muratori
M. Visconti: Vicari
Cannobio: Catalucci
Domodossola: Nobili
Druogno: Fantone
Seppiana: Cavinelli
Vogogna: Sacchi
Omegna: [illegible] Tomasi
Gattinara: Cominazzini

Borgomanero, disguidi burocratici costringono i medici a inutili visite

«L'Usl rispetti i nostri morti»

I familiari di persone scomparse sono indignati per accertamenti e controlli tardivi
Dopo il caso del pensionato, quello di una donna. Il presidente: «Sono errori che addolorano»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Scusi, abita qui il defunto?». I medici dell'Usl 54 di Borgomanero, [illegible] visita di controllo, [illegible]ovranno prendere l'abitudine di presentarsi - [illegible] partire da oggi - con questa domanda, da rivolgere con [illegible] dovuta prudenza ai famigliari [illegible] parenti dell'interessato. Un espediente cautelativo, onde evitare brutte figure a [illegible] stessi [illegible] a chi proprio [illegible] ha colpa alcuna. Dopo il caso del fu Francesco Signini, ex pensionato di via Brunelli Maioni, convocato all'ambulatorio di medicina legale per accertamenti, sedici mesi dopo la morte ecco ora quello della fu Maria Valloggia vedova Medina, che i dottori dell'Unità sanitaria vanno a visitare in casa quando è [illegible]i deceduta da un paio di mesi. E questo, nonostante il fatto che l'Usl fosse stata - come vedremo - avvertita dell'avvenuto decesso.

Se la vicenda Signini rivelava una presunta cecità della burocrazia, il nuovo episodio ne è la clamorosa conferma. La burocrazia procede a occhi chiusi e non c'è niente che possa bloccare il lento faticoso cammino di una pratica. Nemmeno i sentimenti più umani.

Ecco quello che racconta Santina Ronchetti, residente a Briga Novarese in via Gramsci 33, moglie del ragionier Piero Medina, direttore amministrativo della Cimbario di [illegible] Maurizio d'Opaglio: «L'anno scorso, ci siamo presi in [illegible] la mamma di mio marito, Maria Valloggia vedova Medina, della Cascina Ospedale di Santa Cristina di Borgomanero. Mia suocera [illegible] già avuto due ictus cerebrali, [illegible] stata ricoverata in ospedale, [illegible] l'Usl ci aveva [illegible]so un letto ortopedico (un letto dotato di sponde), dato che [illegible] donna soffriva di disturbi legati alla senilità. Purtroppo, mamma Maria morì l'11 agosto: e, subito dopo la sua dipartita, restituimmo il letto».

Fin qui la vicenda umana di Maria. Ma la burocrazia non bada a queste cose. Otto mesi pri[illegible] dalla scomparsa della donna, la famiglia aveva presentato istanza per beneficiare [illegible] una forma [illegible] assistenza (concessione di pannoloni [illegible] cose simili): la pratica [illegible] seguito il suo corso, [illegible] due mesi dopo la [illegible] una commissione medica dell'Usl di Borgomanero si [illegible] recata [illegible] Briga in via Gramsci 33: «Mi vidi arrivare - racconta ora la nuora - quattro persone: un medico, due assistenti e una guardia [illegible]nicipale di Borgomanero».

Santina Ronchetti Medina si sfoga: «Ma come? Non sapevano all'Usl che mia suocera era morta? Eppure, se avevamo restituito il letto, voleva dire che [illegible] serviva più. E [illegible] certo perché mia suocera [illegible] guarita!».

A questo punto, interviene [illegible] presidente dell'Usl 54 Luigi Carera: «Sono addolorato che avvengano queste cose, tanto più perché i due casi venuti alla luce in questi giorni potrebbero anche non essere i soli. Sono mortificato, [illegible] ho provveduto subito, e con decisione, affinché si dia un giro di rotta a queste procedure: ma la situazione [illegible] complicata». In breve. Un paio di anni fa, la legge aveva concentrato il lavoro delle dieci commissioni provinciali a Novara, assegnandolo a un'unica commissione che pare abbia fatto ben poco. [illegible] non addirittura niente.

Detta in termini pratici: quest'anno, l'Usl di Borgomanero si [illegible] vista ritornare 600 richieste [illegible] accompagnamento anziani e [illegible] centinaio di istanze d'altro tipo. Di qui, gl'ingorghi. Va sottolineato il particolare, non secondario, che l'Usl locale è stata tra le più sollecite.

Questo spiega certi macroscopici errori? «Solo [illegible] parte - ammette Carera -: tanto che [illegible] ho dato disposizioni affinché, visto l'inevitabilità dei ritardi, si proceda in via breve ai dovuti accertamenti». D'altra parte, per assicurarsi [illegible] una persona è ancora in vita, basterebbe alzare il telefono. Sembra roba da niente. Ma i «mansionari» dove li mettiamo?

Francesco Allegra

L'ospedale di Borgomanero; l'Usl 54 è al centro di nuove polemiche. Nel riquadro, il presidente Luigi Carera

A [illegible], [illegible] CARCERE PER RAPINA

BORGOMANERO. Gli hanno messo le manette per una fatto in sé, quanto a bottino, quasi banale: sono stati «gravemente indiziati» per una rapina avvenuta a Gozzano giovedì [illegible], bottino [illegible] mila lire ai danni di un negozio d'abbigliamento di via Regina Villa, di cui è titolare Ida Fantini di 46 anni.

Ma nello sviluppo delle indagini sono stati scoperti elementi piuttosto pesanti per [illegible] potrebbero essere imputati anche di un altro fatto analogo [illegible]nuto il giorno sucessivo a Borgomanero, dove è stata presa di mira la stazione di servizio della Erg sulla Statale 229 verso Gozzano. Qui il bottino è stato più consistente: mezzo milione dalla cassa ed un altro centinaio di biglietti da mille dalla borsetta della moglie del titolare. Per il primo fatto i carabinieri di Gozzano hanno arrestato tre giovani ora in carcere a Novara. Sono: l'operaio Riccardo Besana nato 24 anni fa a Malesco e residente a Premosello; il panettiere Mauro Cottini, 25 anni di Santa Maria Maggiore; e Walter Floris, di [illegible] [illegible] disoccupato di Borgomanero. I primi due già noti alle forze dell'ordine.

Il colpo ai danni del distributo[illegible] della Erg di Borgomanero è seguito di una settimana quello compiuto alla Monteshell di Via Maggiora. Alla Erg il gestore è Ernesto Tonsi di 50 anni, Borgomanero via San Giovanni; ha assunto il servizio [illegible] meno di un mese: «Non ho [illegible] avuto il tempo [illegible] rendermi conto di quel che stava succedendo. Erano in tre, tutti incappucciati [illegible] quindi in faccia non ho visto nessuno. Però mi [illegible] sentito puntare una rivoltella in mezzo allo stomaco».

Ma la brutta avventura non era ancora finita; fors'anche delusi dall'esiguità del bottino, uno dei malviventi ha preteso che la moglie del Tonsi, Liliana Galli di 53 anni, consegnasse la propria borsetta, nella quale c'erano circa 100 mila lire. Sconsolato [illegible] commento di Liliana Galli: «Siamo spaventati di quel che è successo, [illegible] anche molto avviliti. Tempo addietro - ha raccontato - gestiva[illegible] [illegible] bar qui nella zona e in un anno per ben tre volte siamo stati visitati dai ladri».

A Borgomanero, dopo quest'ultimo episodio la gente s'interroga preoccupata. Nel volgere [illegible] pochi mesi, fatti del genere ne sono accaduti più d'uno e più di due: [illegible] cominciare dalla duplice rapina [illegible] danni della gioielleria Lanzini di [illegible] Roma, per continuare con lo scippo di cui è rimasta vittima una donna sulla strada per Gargallo. Anche per questo i carabinieri sono in allerta: non a caso, proprio per questi fatti appena elencati, più di un colpevole è già stato assicurato alla giustizia.

[m. b.]

NOTIZIE FLASH

BORGOMANERO

Morte dell'ex sindaco di Cressa, prosciolti 7 medici

Sette medici dell'ospedale di Borgomanero sono stati prosciolti in istruttoria nell'inchiesta condotta dal giudice delle indagini preliminari Paolo Roggero in merito alla morte dell'ex sindaco di Cressa, Emilio Molli. I sanitari, ritenuti completamente estranei ai fatti, sono: Elena De Mori, Maurizio Galimberti, Vittorio Infelise, Mariano Martinoli, Tiziana Musso, Anna Pistocchini e Franco Vicario. Restano «inquisiti»: Raffaella Costa, Salvatore Cusumano [illegible] Fabrizio Paracchini, sul cui operato dovrà decidere [illegible] pm.

NOVARA

Pensionato cade nel canale Sella e muore

Stava facendo alcuni lavori nell'orto vicino a casa, [illegible] scivolato ed è caduto nel canale Quintino Sella: Mario Paolo Serra, 66 anni, via Molino Canelli 2, sposato, con figli, è stato ripescato ormai [illegible] vita dai vigili [illegible] fuoco. Alcune persone hanno visto il pensionato perdere l'equilibrio e finire nell'acqua. E' scattato l'allarme, sono accorsi anche agenti di polizia [illegible] la squadra dell'elisoccorso.

[illegible]

Il 68° anniversario dell'Aeronautica militare

Sarà festeggiato giovedì [illegible] una cerimonia all'Aeroporto il 68° anniversario di fondazione dell'Aeronautica militare. La manifestazione avrà inizio alle 11 e [illegible] aperta da un discorso del comandante [illegible] 53° Stormo «Chiarini», colonnello Lucio Buscaglia. Saranno presenti autorità militari, civili e religiose del Novarese.

OLEGGIO

Prossimo il trasferimento di settori del mercato

I tecnici [illegible] Comune [illegible] al lavoro per predisporre il trasferimen[illegible] di alcuni settori merceologici del mercato settimanale del lunedì. La nuova mappa si è resa necessaria per consentire l'avvio dei lavori di riorganizzazione del verde pubblico, in particolare nella zona del Foro Boario. Un progetto comunale prevede che nell'area vengano insediate strutture polifunzionali, zone verdi e parcheggi. Il trasferimento del mercato è già stato oggetto di riunioni tra i membri della giunta [illegible] i capigruppo in Consiglio comunale. Tra qualche tempo verranno rese note, da parte dell'assessorato al Commercio, [illegible] date precise dell'operazione.

BELI[illegible]AGO

Donna scippata da due giovani in auto

Si affiancano con l'auto, scippano la borsa che [illegible] nel cestino della bicicletta e fuggono: [illegible] accaduto sabato pomeriggio, durante il mercato settimanale. Vittima è una donna [illegible] 42 anni, Carla Apostolo, che abita in paese. Gli autori sarebbero due giovani che era[illegible] [illegible] bordo di una «Fiat Uno» targata Varese. Nella borsa c'erano 150 mila lire circa, le chiavi di [illegible] e i documenti.

NOVARA

Rapinato l'incasso al casellante

Due giovani a viso scoperto hanno rapinato, domenica sera, poco dopo le 18, il casellante dell'autostrada Torino-Milano facendo un bottino di circa un milione di lire. Giovanni Carta, 34 anni, di No[illegible] si è visto puntare una pistola a tamburo da un giovane che si [illegible] così fatto consegnare l'incasso. E' fuggito poi verso il piazzale dove ad attenderlo c'era un complice.

[illegible]ARA

Gli orari della linea sostitutiva per Biella

Sono stati approntati [illegible] compartimento dell'ente Ferrovie dello Stato gli orari dei servizi sostitutivi sulla linea Biella-San Paolo-Novara [illegible] ritorno, in vigore del [illegible] aprile. Le fermate nel Novarese sono alla frazione Nibbia di San Pietro Mosezzo, Casaleggio, Sillavengo, Carpignano Sesia.

Novara, le polemiche e i consensi per la nuova circolazione in città

Traffico, una settimana dopo

Restano ancora alcuni punti di difficoltà per i quali si stanno cercando correttivi
Lo sciopero della dogana ha provocato l'sos del quartiere di Sant'Agabio e l'intervento del prefetto

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Sta andando meglio di quanto [illegible] poteva sperare alla vigilia»: così Ferruccio Chiarino, assessore alla Viabilità, parla dell'entrata in vigore del [illegible] piano del traffico cittadino. Ha avuto momenti di impopolarità, specie nei primissimi giorni di applicazione dei sensi unici; ancora adesso ci sono parecchi novaresi che gli lanciano improperi, ma Chiarino rimane saldo nella [illegible] convinzione: alla fine questo «piano» pagherà e la gente [illegible] renderà conto che è stato giusto adottarlo.

Certamente, a distanza di [illegible] settimana dall'avvio, la situazione è me[illegible] caotica. Tuttavia dei cittadini che criticavano il «piano» comunale solo pochi finora hanno cambiato idea. Non manca qualche «innamorato» di Novara che chiede di riavere indietro la «sua» città. Non tutti accettano la regola dei sensi uni[illegible] e del traffico «incanalato». «Novara è un piccolo centro - dicono -, non ci piace che vengano introdotte regole [illegible] circolazione [illegible] metropoli».

Fra [illegible] proteste che [illegible] questi giorni si sono levate, c'è da segnalare quella di un gruppo [illegible] cittadini che chiedono - tramite una petizione [illegible] numerose fir[illegible] - la ridiscussione del «piano del traffico».

I servizi pubblici - affermano i firmatari - funzionano male; c'è [illegible] spinoso problema dei parcheggi; i percorsi sono [illegible] allungati. Queste alcune delle accuse. E ancora: «Si vuole liberare la città dallo smog? [illegible] quale città, quella dei servizi e degli uffici».

Un'altra petizione parte da un gruppo di abitanti di via Dolores Bello. Anche in questo caso le lagnanze non mancano [illegible] - neanche a dirlo - sono riferite alle nuove regole di circolazione.

Ieri mattina nell'ufficio dell'assessore Chiarino c'è stata una riunione ad «alto livello». Con lui c'erano il direttore dell'Atm Sun Roberto Molinari [illegible] il comandante dei vigili urbani Sergio Vedovato. I tre hanno analizzato i punti «critici» anco[illegible] presenti e cercato soluzioni. Ma erano d'accordo su una cosa: a una settimana dall'avvio, il «piano» comincia a funzionare.

Note positive, secondo gli amministratori e i tecnici, anche se il direttore dell'azienda trasporti Molinari invita i novaresi ad utilizzare di più la circolare rapida interna, una linea studiata appositamente per agevolare chi vuole arrivare rapidamente [illegible] centro.

«Purtroppo - dice Molinari - i piccoli autobus in questi giorni stanno viaggiando quasi vuoti. Spero che la gente li "scopra" presto».

Anche Vedovato parla [illegible] risultati al di là delle previsioni. «Grazie ai vigili e al loro impegno - aggiunge - che [illegible] questi giorni è stato totale».

Purtroppo però i vigili non hanno potuto accogliere l'Sos lanciato dal quartiere di Sant'Agabio per [illegible] massiccia presenza dei Tir provocata dallo sciopero della dogana. [illegible] alla richiesta del presidente del quartiere [illegible]colino Macchi ha risposto il prefetto inviando nel tormentato rione polizia stradale e carabinieri.

Macchi aveva detto che nelle condizioni attuali sarebbe [illegible] impossibile far passare un'ambulanza e applicare - in caso di bisogno - [illegible] piano [illegible] emergenza previsto in [illegible] di allarme ambientale provocato dalle numerose industrie del quartiere.

Marcello Sanzo

I PARERI [illegible] COMMERCIANTI

NOVARA. Prima della «rivoluzione» del traffico la città era forse un'oasi felice, con traffico ordinato, parcheggi disponibili e aria salubre? Lo chiede, provocatoriamente, la Confesercenti, in [illegible] nota che uscirà sul prossimo bollettino dell'associazione. In altre parole, i dirigenti [illegible] sono delusi dal [illegible] sistema. Anche nei mesi scorsi, durante la polemica tra Ascom [illegible] Comune, la Confesercenti [illegible] assunto un comportamento moderato. I giudizi dei responsabili erano stati cauti: «Non siamo per [illegible] critiche ma per il dialogo. I risultati positivi possono non essere immediati. Aspettiamo a trarre conclusioni» aveva detto Gianmario Caramanna, segretario generale dell'organizzazione. «La Confesercenti - è ribadito nella nota - che pure sottolinea [illegible] la cronica mancanza [illegible] parcheggi possa far naufragare il piano, che pure ritiene indilazionabile procedere al riarredo urbano in luogo dei tanti "panettoni" disseminati, che pure invita l'amministrazione [illegible] rivedere la circolazione nei punti critici unitamente alle norme di carico e scarico delle merci, non si colloca tra gli oppositori del progetto che si p[illegible]pone di migliorare la vivibilità di Novara». Lo scritto si conclude [illegible] l'auspicio che gli amministratori dispongano interventi urgenti laddove [illegible] siano evidenziati i maggiori problemi [illegible] conseguenze negative per gli operatori commerciali.

Non sono giunti, per ora, commenti ufficiali da parte dell'Associazione Commercianti. Il nuovo presidente, Renzo Bordoni, interpellato all'indomani della sua elezione, aveva detto «siamo attenti agli sviluppi del piano, ma preferiamo studiare a fondo la situazione prima di emettere giudizi. Vogliamo capire dove sono le situazioni più critiche e dove sono stati avvertiti vantaggi dopo la riorganizzazione. Non siamo stati interpellati quando era il momento [illegible] stendere il progetto. Abbiamo notato però che alcune nostre osservazioni sono state tenute in considerazione. Questo è un risultato, modesto [illegible] positivo. Rimangono i grandi ostacoli della mancanza [illegible] parcheggi e degli [illegible] alla città. Intendiamo anche dedicare molta attenzione alle aree commerciali esistenti e di futuro insediamento». Bordoni precisa di non voler riaccendere la vecchia polemica per [illegible] chiusura del centro storico, provvedimento che secondo i negozianti penalizzava alcune vie tra le più importanti.

Nel periodo natalizio erano state organizzate raccolte di firme e [illegible] serrata [illegible] protesta. I rapporti tra Ascom e Comune si erano fortemente incrinati. Soltanto dopo numerosi colloqui si era ristabilito [illegible] certo equilibrio. C'è chi sostiene che la frattura si è soltanto parzialmente sanata.

Molti negozianti attendono con impazienza di vedere come sarà l'arredo urbano previsto in corso Cavour. Renzo Bordoni aggiunge che la posizione cauta è dettata anche dalla volontà di non creare allarmismi e di valutare tutti gli effetti della nuova organizzazione.

[m. p. a.]

Domodossola, scalo ferroviario in tilt per lo sciopero dei doganieri

Merci bloccate al Sempione

Novecento carri sono fermi nella stazione, soppressi molti treni in arrivo dalla Svizzera
Il traffico via rotaia crollato del 40 per cento, code di Tir anche al valico stradale di Iselle

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Caos anche ai valichi di frontiera dell'Ossola per il prolungato sciopero dei doganieri. Per la verità, i funzionari addetti ai [illegible]trolli di confine non si astengono dal lavoro. [illegible] invece scrupolosamente [illegible] loro [illegible], dalle 8 del mattino alle 14, [illegible] soprattutto al regolamento. E quindi, da più [illegible] due settimane, [illegible] effettuano operazioni fuori orario né fuori circuito, presso i magazzini privati o le sedi delle industrie abilitate a operazioni di sdoganamento.

Uno «sciopero bianco» sufficiente a mandare [illegible] tilt soprat[illegible] [illegible] traffico delle merci attraverso il Sempione. L'astensione è pressoché totale fra i funziona[illegible] della dogana di Domodossola, che sono una cinquantina.

Gli effetti si stanno facendo sentire anche al valico stradale di Iselle, sulla strada del Sempione. Ogni mattina, ancora prima delle otto, si formano lunghe code di autotreni alla frontiera: i conducenti spe[illegible] di riuscire ad effettuare le operazioni doganali entro le 14, quando i funzionari inesorabilmente abbassano le serrande. Chi [illegible] ce la fa, de[illegible] ripresentarsi la mattina dopo.

Decine di camionisti in questi giorni hanno dovuto così [illegible]re la notte [illegible] posto [illegible] frontiera, dormendo nelle cabine di guida d[illegible] loro automezzi. Per evitare ingorghi, o interferenze con il normale traffico automobilistico da e per il Sempione che non ha subito restrizioni, gli autotreni in attesa di sdoganare vengono fatti sostare nel vecchio posto di confine di Paglino che, [illegible]opo il trasferimento dei servizi doganali a Iselle, [illegible] un lembo di «terra di nessuno» fra Svizzera e Italia.

C'è da dire che a Iselle non si formeranno comunque mai le [illegible] del Brennero perché il traffico dei Tir attraverso il Sempione è piuttosto limitato. La media è inferiore a cento autotreni al giorno, contro le migliaia di altri valichi, [illegible] punte particolarmente alte in estate. In questa stagione, si arriva a qualche decina di automezzi. Inoltre, da quando [illegible] in atto lo sciopero, la stessa polizia stradale svizzera invita i camionisti a desistere dal raggiungere [illegible] Sempione nelle ore pomeridiane.

Stanno diventando [illegible] sempre più pesanti [illegible] conseguenze dell'astensione dei doganieri nel traffico delle merci su ferrovia. Lo scalo di Domodossola è ormai completamente paralizzato. Ci [illegible] 900 carri fermi [illegible] attesa di sdoganamento, la stazione [illegible] è in gra[illegible] di ricevere altri treni. Le ferrovie devono continuamente cancellare interi convogli merci dal program[illegible] della giornata. Emblematica [illegible] situazione di ieri. Su 13 treni merci [illegible] entrata dalla Svizzera, cinque risultavano già soppressi [illegible] mezzogiorno, altri due erano in forse. A causa dello sciopero dei funzionari, [illegible] traffico merci su rotaia attraverso il Sempione, che era da mesi [illegible] costante crescita, è crollato.

Nelle prime settimane [illegible] mar[illegible] c'è stata una diminuzione del 30 per cento che ha raggiunto punte del quaranta in questi ultimi giorni. C'è parecchia tensione fra gli operatori della stazione internazionale. I tempi di sdoganamento [illegible] sono infatti parecchio allungati. Normalmente [illegible] treno che arrivava a Domodossola nelle prime ore del mattino riusciva a ripartire nel pomeriggio. Ieri sono [illegible] sdoganate invece le merci arrivate tre, quattro giorni fa. Queste [illegible] comportano un forte aggravio dei costi di trasporto.

Le ferrovie [illegible] [illegible] in prati[illegible] costrette ad alzare bandiera bianca. La stazione di Domodossola può ricevere infatti ormai solo «treni completi» che non necessitano di soste al confine perché destinati ad essere sdoganati all'interno. Non c'è inve[illegible] più [illegible] metro di binario per ospitare altri convogli, anche [illegible]lo per poche ore. I danni all'economia sono notevoli. Da qualche giorno sono infatti pressoché bloccati i trasporti di argilla e sabbia destinati alle zone dell'Emilia produttrici di piastrelle. Non arriva più carta da recupero e cellulosa per le cartiere.

Ai valichi ossolani, stradali e ferroviari, non [illegible] sono invece [illegible]ali vivi bloccati. E' un caso che, assieme alle derrate alimentari deperibili, rientra nei servizi essenziali che vengono assicurati dai funzionari in sciopero.

Si va comunque [illegible] [illegible] caos totale dei trasporti internazionali perché la vertenza sembra destinata ad inasprirsi: per il 3, 8 e 9 aprile sono stati proclamati tre giorni di sciopero totale.

Adriano Velli

Al valico stradale di Iselle camion e autotreni sono costretti a lunghe soste in attesa dello sdoganamento

[illegible]

CALASCA CASTIGLIONE

Anziano rapinato in casa: bottino [illegible] milioni

Un pensionato [illegible] [illegible] rapinato in casa da due giovani che gli hanno rubato 20 milioni di lire. E' successo, di sera, a Calasca Castiglione dove Luigi Marta, 67 anni, vive da solo. Il pensionato, che aveva sentito bussare alla porta, ha aperto ed è rimasto abbagliato da un fascio di luce. Era emesso dalla pila che i due rapinatori gli avevano puntato contro il viso. Colto di sorpresa, Marta ha avuto [illegible] attimo [illegible] [illegible] che gli è stato fatale. I malviventi l'hanno immobilizzato [illegible] derubato dei soldi che aveva in [illegible].

VERBANIA

Consigliere missino ritira querela per diffamazione

Dopo un chiarimento in udienza preliminare, il consigliere missino Luigi Pedretti ha ritirato [illegible] querela per diffamazione a mezzo stampa che aveva sporto contro il consigliere socialista Luigi Penna. Questi, nel [illegible] della campagna elettorale dello [illegible] [illegible] aveva definito «mafioso» il comportamento dell'avversario politico, in riferimento [illegible] un volantino diffuso in città.

[illegible]

Dibattito [illegible] Consiglio sui [illegible] fuori bilancio

Debiti fuori bilancio, per quasi 193 milioni, in discussione questa [illegible] in Consiglio comunale. Sull'argomento l'assemblea si era aggiornata due settimane fa. In discussione anche la contestata acquisizione dei terreni gravati da usi civici da parte del Golf Club des Hiles Borromées.

RE

La Svizzera sistemerà [illegible] strada [illegible] Centovalli

Sarà rimesso [illegible] nuovo la strada delle Centovalli [illegible] collega la valle Vigezzo [illegible] Locarno, nel Canton Ticino. Lo ha deciso [illegible] Gran Consiglio della Repubblica e Cantonale che ha approvato la richiesta inoltrata dal Consiglio di Stato il 5 febbraio scorso. Il costo totale dell'opera è di 76 milioni di franchi. Sarà eseguita in tre fasi. L'intervento interessa soprattutto gli oltre mille frontalieri che ogni giorno si recano a lavorare [illegible] Locarnese.

Gravellona Toce, un altro dramma nell'Alto Novarese quasi certamente causato d[illegible] overdose

Morto [illegible] 23 anni [illegible]nto [illegible] una siringa

Inutile la disperata corsa sull'ambulanza all'ospedale di Omegna. Con il ragazzo c'erano anche due amici
I carabinieri li stanno interrogando: forse nella zona è in circolazione una partita di eroina tagliata

GRAVELLONA TOCE. Ancora una morte tragica, anche questa volta causata da un'overdo[illegible] Sembrano esserci pochi dubbi, almeno secondo i primi riscontri.

Davide Calabrese, 23 anni, celibe, abitante via Resega 11, a Gravellona Toce, [illegible] deceduto su un'ambulanza della Croce Verde, prima ancora di giungere all'ospedale di Omegna.

[illegible] figlio unico. I genitori da tempo hanno divorziato. Il padre gestisce [illegible] pizzeria ed è molto conosciuto in città. Lui viveva [illegible] la madre, parrucchiera, ma la donna domenica pomeriggio era assente.

Causa del decesso è [illegible] un arresto cardiocircolatorio, che si sospetta causato da una overdose.

In effetti sul pavimento, accanto al giovane che aveva per[illegible] conoscenza, i barellieri hanno rinvenuto una siringa, che è poi stata presa in consegna dai carabinieri.

Il giovane appariva in stato comatoso, [illegible] nella speranza di salvarlo, veniva deciso il trasporto in ospedale. Ha purtroppo cessato di vivere durante il tragitto. Con il giovane, al momento del malore irreversibile, pare ci fossero due amici. Anche loro tossicodipendenti, dei quali al [illegible] i carabinieri [illegible] Gravellona Toce, incaricati degli accertamenti, [illegible] svelano le generalità.

Sarebbero già stati interrogati a lungo. Mancano le conferme, ma nei loro confronti potrebbe anche già [illegible] stato notificato un avviso di garanzia. Gli inquirenti [illegible] [illegible]minando se ci sono responsabilità a loro carico. Uno di loro [illegible] da ieri in stato di fermo. Sarebbe colui che ha fornito l'eroina tagliata in maniera maldestra.

Il sostituto procuratore della Repubblica dottor Salvatore Dovere, che coordina le indagini, dice che gli accertamenti si sono appena iniziati; che disporrà per la perizia necroscopica; [illegible] che attende dai carabinieri [illegible] supplemento al primo rapporto che già gli [illegible] pervenuto. Si sa comunque che Davide Calabrese era conosciuto [illegible] tossicodipente e che già in due occasioni era stato colto da collasso, pare sempre innescati dall'assunzione di droghe. Però era sempre riuscito a salvarsi.

Domenica pomeriggio l'ennesimo ricorso a quella iniezione, divenuta per lui (come per molti altri) irrinunciabile: il malore e [illegible] morte.

Si tratta ora [illegible] stabilire chi ne è stato il fornitore; chi ha effettuato il taglio risultato mortale e se i giovani che erano con lui l'abbiano, o meno, pure loro assunta.

Potrebbe derivarne un'imputazione, quantomeno di omicidio colposo. Anche per questo [illegible] indagini sono coperte dal massimo riserbo.

«Il [illegible] lavoro - dice il magistrato motivando il suo riserbo - comincia proprio adesso».

Già negli anni passati nella zona c'erano stati, in tempi diversi, vittime per overdose.

[illegible] 1989 i carabinieri av[illegible] [illegible] quattro decessi sicuramente provocati da dosi [illegible] o tagliate maldestramente. Due i morti lo scorso anno; con l'aggiunta di due vittime per Aids.

L'eroina sequestrata dai soli carabinieri facenti capo al comando compagnia di Verbania aveva superato, nel 1990 i 700 grammi. Pure sequestrati quantitativi diversi di hascish, e parecchie dosi di cocaina.

Dei 1800 reati consumati sempre lo scorso [illegible] il [illegible] santa per cento risultava compiuto da tossicodipendenti [illegible] legato comunque ad attività connesse con [illegible] droga. I tossicodipendenti «accertati come tali» nel territorio di competenza dei carabinieri verbanesi risultavano ben 626 alla fine dell'anno [illegible] con [illegible] netta tendenza [illegible] aumentare rispetto all'anno precedente.

Antonio Costantini

Questa sera il teatro Sociale ospita il primo spettacolo della rassegna dei gruppi locali

A Omegna si apre la stagione di prosa

Il debutto è con la Filodrammatica «Guerrini» di Crusinallo, che mette in scena «Il nudo e la nuda» di Fayad
E' la storia paradossale di un commesso viaggiatore adultero, di avvenenti bambole sexy e strani personaggi

OMEGNA. *In città esplode la voglia di teatro. Questa sera al «Sociale» di Omegna si alza il sipario sulla stagione di prosa '91, che offre un cartellone di tre spettacoli, rappresentati da altrettante compagnie amatoriali della [illegible] Il debutto, alle 21, è affidato alla Filodrammatica Virtus Guerrini di Crusinallo, che proprio quest'anno festeggia il decennale di attività. La compagnia cittadina, diretta [illegible] Giuseppe Maranta, propone una commedia brillante di Samy Fayad, «Il nudo e la nuda», [illegible] sempre riveduta e adattata al gusto del pubblico di casa dagli stessi attori. E' un intreccio fantasioso e divertente, secondo i più genuini canoni della «comedy» hollywoodiana: situazioni di comica imprevedibilità tengono lo spettatore con il fiato sospeso, sul filo del divertimento.*

La vicenda ruota attorno ad un commesso viaggiatore adultero, tra donne troppo «bambole» per morire, fanciulle in abiti succinti che sbucano dagli armadi e gatti che appaiono e scompaiono assieme a strani personaggi. E sullo sfondo [illegible] uno zio d'Africa che sembra tirare le fila di tutto.

L'anno scorso ad Omegna i gruppi locali fecero registrare l'esaurito. E tutto lascia prevedere che sarà così anche per questa rassegna, visto che il programma prevede spettacoli di buon livello. [illegible] aprile saranno in scena gli attori della compagnia verbanese Tingel Tangel [illegible] «Ippolito», scritto da Elena Bono sulla traccia dell'omonimo dramma di Euripide. La «ministagione» omegnese si chiuderà [illegible] 16 aprile con la compagnia locale Teatro Senza Sfondo, che presenterà «Scene inattese dietro la storia di una sirenetta» di Luigi Chiarelli, reduce dal felice debutto a Domodossola. [v. a.]

COMMEDIA [illegible] SCUOLA

OMEGNA. *Secondo appuntamento, oggi al teatro Sociale di Omegna, con la rassegna di prosa per le scuole proposta dal Centro Teatrale Lariano di Lec[illegible]. Alle 10,30 va infatti in [illegible] «Su la maschera giù la maschera», commedia in un [illegible] allestita per i ragazzi [illegible] medie inferiori. E sul palco rivivo[illegible] Arlecchino [illegible] Pulcinella, Pantalone e Capitan Spaventa, Rosaura, Colombina e il dottor Balanzone, personaggi che hanno fatto la fortuna della Commedia dell'Arte.*

Sono maschere conosciutissime, concepite da diverse tradizioni regionali, che gli artisti del Centro Lariano hanno inserito [illegible] bella posta in un unico allestimento, «condannandole» [illegible] rincorrersi in un gioco continuo di innamoramenti, equivoci, litigi e tranelli in una storia tipica della commedia dell'arte.

In un'ora [illegible] venti minuti gli spettatori ritrovano l'ironia e la comicità tipici del genere che sopravvivono fino ai giorni nostri offrendosi come indispensabile «background» ad altre forme di intrattenimento brillante: clown, varietà, vaudeville, cabaret.

Una forma di spettacolo, la Commedia dell'Arte, recuperata in anni recenti da Dario Fo, che costituisce uno dei maggiori contributi dell'Italia al teatro internazionale. Oltre alle maschere, sua caratteristica principale è la recitazione «a soggetto», improvvisata, non supportata da un copione e fitta di pungenti battute [illegible]riche.

«Su la maschera giù la maschera» fa parte [illegible] un pacchetto di proposte con le quali il Centro Teatrale Lariano «copre» tutte le fasce della popolazione scolastica fino [illegible] superiori.

Dai bambini della scuola materna, per i quali sono già andati in scena con successo al racconti [illegible] Gluan Candela», a «Carillon», di Giorgio Galimberti e Luca Radaelli, concepito per le elementari. Per finire con l'impegnativo «1900/Il Palazzo delle Illusioni», destinato agli studenti delle medie superiori. Questi ultimi due spettacoli, sempre organizzati in collaborazione con il Comune [illegible] patrocinati dall'assessorato provinciale alla Cultura, saranno anch'essi rappresentati al «Sociale», [illegible] 22 e il 23 aprile.

La rassegna, nelle intenzioni [illegible] Centro Lariano, dovrebbe costituire un esperimento-pilo[illegible] in vista di [illegible] iniziativa [illegible] scala provinciale da realizzare il prossimo anno in ogni scuola. [m. r.]

DOVE ANDIAMO

[illegible] di Maria Paola Arbeia

All'Araldo pellicole sull'America Latina

Inserito nel calendario di manifestazioni per i 500 anni dalla scoperta dell'America, questa sera dalle 21 al cinema Araldo (via Maestra) a Novara sarà proiett[illegible] il film «Romero», di Duigan. Il 9 aprile è in programma «Que [illegible] Mexico», di Eisenstein.

Il pranzo di Babette cineforum a Verbania

Premiato con l'Oscar come miglior film straniero del 1988, «Il pranzo di Babette» verrà proiettato domani al cinema Ariston di Verbania, nell'ambito del cartellone del cineforum del centro culturale don Bosco.

Ambientata in Danimarca alla fine dell'800, la storia ha come protagonista una donna che, in fuga da Parigi dopo i moti rivoluzionari della Comune, trova ospitalità in una comunità religiosa guidata da due anziane sorelle. Prestando umilmente i suoi servigi, Babette Harsant, questo il nome della protagonista, si rende indispensabile al gruppo.

Anni dopo, la donna rivelerà il suo segreto: quello di essere stata una chef di un celebre locale parigino. Offrirà un inconsueto pranzo, grazie alla vinci[illegible] ad una lotteria, ai membri della comunità [illegible] occasione d[illegible] morte di un pastore.

Il regista è il settantenne franco-danese Gabriel Axel. Lo spettacolo è unico, dalle 20,45. Ingresso, per i non abbonati, a 6 mila lire.

«Martedì al cinema» rassegna al S. Cu[illegible]

S'inizia questa sera, al cinema Sacro Cuore (viale Roma) di Novara, la rasse[illegible] cinematografica «I films del martedì». Prima pellicola in programma, dalle 20 e dalle 22,15, «La stazione», regia di Rubini. Martedì [illegible] aprile ci sarà «Italia-Germania 4-3», con la regia di Barzini. Tra gli attori, c'è anche Giuseppe Cederna, già conosciuto dal pubblico novarese per aver portato in scena al Faraggiana la commedia «Teresa non sparare». Il 16 aprile sarà la volta di «Verso sera», regia di Francesca Archibugi.

«Una fredda mattina di maggio» è in programma il 30 aprile. Nel mese di maggio, il primo appuntamento è per il 14 con [illegible]uramento di sangue», regia di Wallace, di produzione australiana.

Il 28 maggio verrà proiettato «Tampopo», film giapponese. Martedì 4 giugno sarà la volta di «Taxi blues», del russo Lounguine. Ultima proposta l'undici giugno, [illegible] «Il mahabharata», del quale sarà proposta una versione originale con sottotitoli in italiano.

L'ingresso agli otto film costa 24 mila lire, 7 mila per un solo spettacolo. La sala è dotata di impianto dolby stereo.

Filmati [illegible] «dia» del Centro [illegible]rca

L'attività del Centro novarese di ricerca [illegible] documentazione fotografica per il mese di aprile sarà dedicata alle esperienze professionali e amatoriali di soci che si sono occupati di tre argomenti: la fotografia subacquea nel Mar Rosso, con i fondali tra i più ricchi di flora [illegible] fauna, la ricerca di effetti speciali con elaborazioni tecniche e la grafica computerizzata.

Primo appuntamento martedì 9 aprile, c[illegible] le immagini di Giorgio Rivera realizzate in «dia» intitolate «Mar Rosso, il paradiso di corallo». Il 16 aprile sarà la volta dei filmati di Stefano Bonetti «La grafica computerizzata».

Il 23 aprile è in programma la proiezione di diapositive «Elaborazioni fotografiche» realizzate da Peppino Leonetti. Per avere altre informazioni ci si può mettere in contatto con la direzione del centro che ha sede in via Abbadia 2C a Novara, tel. 40.23.10.

NOTTE [illegible]

A cura di Marco Piotti

ATLANTIC

Pianobar in paradiso

E' un piano bar... [illegible] paradiso, quello dell'hotel «Atlantic» ad Arona (corso della Repubblica 124). Per ascoltare la musica proposta dal pianista Paolo Zorzan di Gallarate (specialista del settore, conoscendo più [illegible] mille pezzi da intrattenimento), si deve prendere l'ascensore e salire al quinto piano dell'hotel. Il panorama, dalla terrazza sul Lago Maggiore (soprattutto al tramonto), [illegible] davvero suggestivo. Il locale, di 600 metri quadri, può ospitare un centinaio di posti a sedere. Il bar dispone di cocktail, long drink, e, per chi cerca uno spuntino, sandwich [illegible] focacce. Ma per chi [illegible] si accontenta, è possibile anche cenare, scegliendo tra le specialità proposte dall'adiacente ristorante «Arc [illegible] ciel» (orario 20-24). Il locale non os[illegible] turno di riposo settimanale ed è quindi aperto tutti i giorni, dalle 21 all'una di notte.

BLUE NOTE

Un artista emiliano

Pianobar aperto stasera [illegible] «Blue Note» (via Scavini 5) di V[illegible]bania. La [illegible] dal vi[illegible] sarà proposta dall'artista Giorgio Londini di Salsomaggiore, che si esibirà per tutto [illegible] mese. Oltre al piano, Londini è in grado di suonare il sax tenore ed il flauto. Repertorio «evergreen» e pezzi moderni, con qualche carrellata sul jazz. Il bar offre spuntini e svariati tipi di cocktails e long drinks. Il «Blue Note» è aperto tutte le sere dalle 21 in avanti.

PIGALLE

Carrellata di successi

E'aperto stasera il piano bar del «Pigalle» (corso Garibaldi 32/a) di Verbania-Pallanza. Per tutta la settimana la musica dal vivo sarà proposta [illegible] pianista Giuliano Tordi di Rimini.

NOTE ITALIANE

Si chiude con Guccini

Manca solo un appuntamento al termine della rassegna di concerti «Note italiane» che ha tenuto banco a Novara per tutto l'inverno. Dopo Baccini, Enrico Ruggeri, Ornella Vanoni, Ivano Fossati e Fabrizio De André, la parata di «big» si chiuderà martedì 16 aprile, al palazzetto dello sport di viale Kennedy, quando si esibirà il cantautore bolognese France[illegible] Guccini.

LANTERNA BLU

Per i giovani

Paninoteca birreria per i giovani: [illegible] la «Lanterna Blu» di via Valle Antigorio [illegible] Crevoladossola. Il locale è strutturato [illegible] tre sale: una è riservata ai videogame, mentre le altre [illegible] utilizzate come bar e sala tv. Quaranta i posti a sedere. Per chi [illegible] uno spuntino, sono circa quaranta i panini in lista. Il più richiesto è il «Lanterna Blu» (a base di prosciutto crudo, mozzarella, acciughe, maionese ed insalata). Dieci le birre in bottiglia: quella che va per la maggiore è la Cores. Tra le birre alla spina, [illegible] molto la «Meisters», chiara, della Henninger. La vera specialità del locale sono le pizzette: piccole, ma gustosissime. La «Lanterna Blu» è chiusa il lunedì. Aperta tutti gli altri giorni, dalle 7,30 all'una di notte. Nel fine settimana, chiusura posticipata alle 3.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Recita del gruppo giovanile

«Giudicatelo voi» è il titolo dello spettacolo che si tiene stasera nella chiesa parrocchiale galliatese: proposto dai ragazzi dell'oratorio, l'allestimento apre le iniziative della settimana Santa. S'inizia alle 21.

[illegible]

Incontro sulla medicina

Secondo appuntamento con la medicina psicosomatica: gli incontri organizzati dal quartiere Porta Mortara proseguono [illegible] l'intervento dei professor Luigi Lattuada [illegible] Antonio Larotonda, che parleranno di «Come recuperare la vista». Durante la riunione gli specialisti tratteranno infatti i problemi dell'astigmatismo, miopia, presbiopia e ipermetropie. S'inizia alle 21.

LAVENO

Ceramiche d'arte a Cerro

Salvatore Cipolla espone, nella sede del [illegible] permanente delle ceramiche a Cerro, ceramiche d'arte in porcellana e grès. La rassegna, dal titolo «Il vitalismo fantastico delle ceramiche», propone il cammino artistico di Cipolla, dagli studi fiorentini alla più recente produzione. La mostra è aperta al martedì, mercoledì e giovedì dalle 14,30 alle 17,30. Venerdì, sabato [illegible] domenica dalle 10 alle 12, al pomeriggio 14,30-17,30.

VERBANIA

Dibattito sulla pace a Sant'Anna

Il coordinamento verbanese per la pace promuove per stasera alle 20,45, al [illegible] incontri di Sant'Anna di [illegible] Belgio, un incontro dibattito sul tema «Costruire una vera pace dopo una guerra imposta e inutile», cui parteciperanno padre Eugenio Melandri e Rossana Rossanda. In via Albertazzi, nella sala della Resistenza, ultimo giorno di apertura della mostra «L'India e le sue genti», realizzata da Paola Ruschetta Todini e patrocinata dall'amministrazione comunale. La fotografa propone immagini di un [illegible] dall'Himalaya al Kashmir, alla fascia desertica e ai villaggi [illegible] pescatori delle coste meridiane.

BORGOMANERO

Corso di training autogeno

Il corso di training autogeno organizzato dal Fitness club studio 85 e tenuto dalla dottoressa Lucia Colombo inizia stasera alle 21. Articolato in dieci lezioni, si propone l'insegnamento delle tecniche per il controllo del proprio corpo.

ARONA

Festa alla «Rocchetta»

Si tiene stasera alle 21 alla discoteca «La Rocchetta» la festa del turismo e del commercio, rivolta agli operatori del settore e alle loro famiglie. La manifestazione è organizzata dalla confesercenti novarese, per informazioni tel. 0322/48.447.

NOVARA

Stage per animatori sul lago

Si terrà a Intra lo stage di formazione per animatori di centri estivi per ragazzi organizzato dall'Arci nova e in programma dal 27 aprile al primo maggio. Il costo dello stage è di centomila lire, comprensive di materiale didattico [illegible] del soggiorno. Le iscrizioni sono aperte fino al 16 aprile all'Arci di viale Giulio Cesare 153, tel. 403.316.

ROMENTINO

Giovani e nuovi statuti comunali

Sul tema «12 giugno: anno zero per i comuni. L'impegno dei giovani nella delibera dello statuto comunale». L'incontro, organizzato dagli amministratori democristiani, si tiene all'associazione Belletti domani [illegible] alle 21: intervengono il professor Franco Pizzetti, docente di diritto costituzionale e vice sindaco di Torino, e Guido Crosetto, delegato regionale del movimento giovanile democristiano.

STASERA AL CINEMA

[illegible] Eldorado — Or.: 19,45/22 — L. 9000/6000 — Tel. 24.159
Le [illegible] — di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico [illegible] progetto della [illegible] del Senza Volto. N.V. 2h — Horror

Faraggiana — OGGI RIPOSO

Vittoria — Or. 19,50/22 — Lire 9000/6000 — Tel. 23.385
Paprika — di Tinto Brass con [illegible] Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' [illegible]

Vip — Or. 20,15/22,15 — L. 9000/6000 (mar. fer. 7000/5000). Tel. 25.888
Ultrà — di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' [illegible]

Araldo — Or.: 21 — Tel. 474.625. L. 8000/5000 (lun. fer. 6000/4000)
Romero — Rassegna

S. Cuore — Inizio ore 20/22.15 — Lire 7000/5000 — Tel. 453.854
La stazione — di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, E.Fantastichini (Italia '90) — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di un ragazza in lite con il fidanzato stravolge la routine del mite vicecapostazione. N. V. 1h 30' — Comm. dramm.

[illegible] S. Andrea — Inizio 21 — Lire 5000/4000 — Cineforum
Un grido nella notte — di Fred Schepisi con Meryl Streep, Sam Neill (Usa) — Una storia vera: in un campeggio estivo sparisce una bimba di pochi mesi. I mass-media, pur senza prove, accusano di omicidio la madre della piccola. N. V. 1h 59' Drammatico

[illegible] San Carlo — CHIUSO

[illegible] Vandoni — OGGI RIPOSO

[illegible] Moderno — Or. 20/22 — Lire 9000/6000 — Tel. 82.151
Il [illegible] degli [illegible] — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale [illegible] dal manicomio. N.V. 2h — Thriller

Nuovo — Orario: 20,15/22,15 — L. 9000/6000 — Tel. 81.741
Volere [illegible] — di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, [illegible] Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' [illegible]

Pi[illegible] — Or. 19/22 — Lire 8000 — Tel. 81.741
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V, 3h 58' — Avventura

[illegible] Ballardini — CHIUSO

[illegible] Corso — Or. 20,15/22,30 — L. 8000/4000 - Tel. 40.853
Film a luce rossa

Cine 1 — MULTISALA — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/4000 — Tel. 42.046
Sala 1: **La casa Russia** (20,30; 22,30)
[illegible] 2: **Balla coi lupi** (21)

[illegible] Italia — OGGI CHIUSO

[illegible] Cine Teatro — OGGI CHIUSO

[illegible] Ci[illegible] Sociale — OGGI CHIUSO

[illegible] — OGGI CHIUSO

[illegible] Vittoria — Orario: 19,40/22 — Lire 7000/5000
Film a luce rossa

[illegible] Apollo — OGGI RIPOSO

Ariston — OGGI RIPOSO

Vip — Orario: 20,30/22,30 — Tel. 41.162 - Lire 8000/5000 (mart. solo [illegible] 5000)
[illegible] con il [illegible] — di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato [illegible] serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' — Thriller

[illegible] (Intra) — [illegible]. 20,15/22,30 — Lire 8000/5000 — Tel. 44.225
La casa Russia — di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano [illegible] inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' — Thriller

Sociale (Pall.) — OGGI RIPOSO

Interregionale, si fa sentire l'assenza del presidente Gavinelli

Bellinzago sotto choc

E contro la Virtus Binasco i giallobù non vanno oltre un modesto pareggio: 0-0
Lo Sparta ferma [illegible] Novara la capolista Aosta e sfiora la clamorosa affermazione

BELLINZAGO
NOSTRO SERVIZIO

Atmosfera «strana» domenica allo stadio di Bellinzago: inutile [illegible] tentativo [illegible] Giuseppe Quaglino, direttore sportivo e vero fac totum, di far finta di niente. L'assenza del presidente Paolo Gavinelli si avvertiva, eccome! E anche nel [illegible] del match fra i giallobù [illegible] la Virtus Binasco l'assenza del presidente dimissionario si è sentita sotto forma di nervosismo dei giocatori, che so[illegible] caduti nella trappola dei lombardi e non [illegible] riusciti a [illegible]quistare la vittoria.

«Anche se il presidente si è dimesso - andava dicendo poco prima dell'incontro Quaglino - tutti gli impegni da lui assunti fino alla conclusione del [illegible]pionato verranno rispettati o la squadra continuerà a lottare per andare in C2». Sì, d'accordo, ma come [illegible] fa [illegible] giocare tranquillamente in [illegible] così aleatorie? Non per quanto riguarda il presente ma per l'immediato futuro. Il «dopo-Gavinelli» non promette niente di buono per Bellinzago sportiva. Quaglino sta cercando [illegible] contattare qualcuno disposto a subentrare al presidente uscente. Fino ad ora, però, [illegible] ci [illegible] notizie di eventuali nuovi dirigenti.

E la squadra contro il Binasco ha accusato la situazione di incertezza e ha giocato nervosamente facendo il gioco degli ospiti che cercavano un punto per la loro classifica traballante. Malgrado le belle prestazioni di Foti, Mascaro e di qualche altro giocatore, [illegible] Bellinzago è stato costretto allo 0-0 perdendo così l'occasione di raggiungere in vetta l'Aosta costretta al pareggio dallo Sparta in un match che i novaresi hanno giocato davvero bene sfiorando il «colpaccio».

In vantaggio con una rete di Spagnuolo, gli spartani hanno tenuto sotto la capolista per ben 50 minuti. In questo lungo periodo la squadra di Battioni ha mancato l'opportunità del raddoppio subendo poi il pareggio nel finale. Lo Sparta resta intruppato nel folto gruppo che si trova a quota «28» [illegible] in [illegible] retrocessione. Stesso posto occupa la Juve Domo che domeni[illegible] non è riuscita a battere il Mariano (1-1) mentre il Verbania (0-2 a Lissone) continua a scivolare malinconicamente verso la categoria inferiore.

Marcello Sanzo

L'interno Foti è stato uno dei migliori in campo nella gara contro il Binasco

[illegible]
IL [illegible]

BELLINZAGO. Per un uomo [illegible] Paolo Gavinelli, abituato da anni a trascorrere la domenica in un campo [illegible] calcio, [illegible] deve essere facile l'altro ieri passare [illegible] pomeriggio col cuore e il pensiero alla squadra ma lontano da quella panchina nella quale si è sempre seduto. E così il presidente dimissionario ha tentato di distrarsi andando alle 14 al bar. Una partitina a carte con qualche amico, tanto per scacciare dalla mente il pallone. Ma [illegible] successo: dopo il tentativo inutile, Paolo Gavinelli se n'è tornato al lavoro. Sì, anche di domenica. Eppure c'è da scommettere che se tutti i giocatori e i tifosi fossero andati [illegible] prenderlo e [illegible] trascinarlo allo stadio, Gavinelli avrebbe ceduto. E forse inconsciamente ha atteso inutilmente [illegible] proprio quello. [m. s.]

Hockey, «sorpasso» azzurro nei confronti del Lodi

Il Novara è terzo

La squadra di Cardoso ha però giocato ancora al 50 per cento
Il campionato va ora in ferie per gli impegni della Nazionale

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Gli azzurri passano [illegible] Lodi contro il Granata per 6 a 4 mentre l'Amatori Lodi esce sconfitto per 5 a 1 dalla pista [illegible] Seregno e l'atteso sorpasso è fatto.

L'Imit Hockey Novara sale così [illegible] terza posizione a quota 36 [illegible] [illegible] punto di vantaggio sul Lodi, due sul Thiene e ben quattro sul Valdagno.

E' una classifica che forse alla vigilia del campionato poteva apparire modesta ma che oggi, alla luce delle opache prestazioni fornite dalla squadra novare[illegible] per quasi tutto il torneo, deve essere accettata con soddisfazio[illegible].

Anche se l'attuale situazione non può essere considerata definitiva in quanto mancano due turni alla conclusione del campionato, la posizione raggiunta dagli [illegible] potrebbe [illegible] confermata visto che il calendario non solo presenta il decisivo confronto tra Roller e Novara ma nella penultima giornata presenterà lo scontro Amatori Lodi-Valdagno che verrà giocato sul campo neutro di Modena.

Basterebbe [illegible] pareggio per consentire all'Imit Novara di mantenere la posizione per la differenza-reti.

Sabato sera sulla vecchia pista lodigiana [illegible] formazione novarese ha confermato, nel bene e nel male, [illegible] ultime [illegible]ibizioni. Perfetta [illegible] imbattibile all'inizio con un superlativo Coppola sino a raggiungere [illegible] rotondo 4 a 0, si è lasciata poi andare ad [illegible] assurdo gioco personale mantenendo sino a tre quarti di gara ancora [illegible] netto vantaggio per 6 a [illegible].

Poi il confuso finale con i loca[illegible] [illegible] chiamare in causa [illegible] il bravissimo Gionata Coppola e chiusura sul [illegible] a 4 che sminuisce nel risultato ma [illegible] nel gioco la preziosa vittoria.

E' stata ancora una volta una squadra [illegible] «double face» [illegible] [illegible] conviene lo stesso allenatore Jaime Cardoso.

«Siamo stati perfetti sino al 4 a [illegible] - dice il tecnico - poi abbiamo permesso troppo agli avversari tenendo la pallina più del necessario. Comunque dovevamo vincere e l'abbiamo fatto su una pista che per noi [illegible] sempre stata difficile per svariati motivi».

«Ora - aggiunge Cardoso - dobbiamo lottare per mantenere la terza posizione che ci consentirà un certo vantaggio nei playoff».

«Nella prima parte del match di Lodi - conclude Cardoso - i ragazzi sono [illegible] tutti bravi con [illegible] [illegible] particolare per il portiere Coppola che ha chiuso la "gabbia" [illegible] tutti i tentativi [illegible]versaris.

Il turno di sabato scorso ha confermato il buon momento del Thiene ora in quarta posizione dopo la vittoria sul Viareggio per 6 [illegible] 5 e la sconfitta [illegible] Valdagno a Fortemarmi per 2 a 5.

I campioni d'Italia del Roller Monza hanno vinto di misura sulla Reggiana per 4 a 3 - senza fugare i dubbi sul loro effettivo stato [illegible] salute - mentre il combattuto derby veneto ha visto la vittoria del Trissino sul Bassano per 9 a 6.

Dura lotta per la decima posizione con tre squadre (Viareggio, Uniplast e Correggio) a quota [illegible] mentre anche per la retrocessione il Granata Lodi è ora in ritardo di un punto nei confronti del Castiglione.

Sabato prossimo 30 aprile, campionato sospeso per la partecipazione della nazionale italiana al torneo delle nazioni di Montreux e si riprenderà, [illegible] parte, il [illegible] aprile con alcuni anticipi. [illegible] giocheranno i seguenti incontri: Novara-Fortemarmi; Vireggio-Roller; Trissino-Seregno e Faip Lodi-Valdagno [illegible] consentire la successiva partecipazione ai tornei internazionali.

L'Imit Novara sarà impegnato domenica 7 aprile sulla pista di [illegible] Coruna [illegible] la formazione del Dominicos e dovrebbe poi giocare il giorno 9 a Brugherio l'ultima gara del campionato. Il rientro dalla Spagna non sarà però facile e per questo i Novaresi hanno chiesto di posticipare a giovedì la gara con il Roller, impegnato anch'esso sabato 6 [illegible] La Coruna contro il Liceo Caixa.

Le nuove date sono state regolarmente ufficializzate solo all'ultimo momento e di qui la richiesta dell'Hockey Novara che tutti sperano possa essere accettata.

Liliano Laurenzi

BASKET

Gli azzurri espugnano il caldissimo parquet di Vigevano

Due punti d'oro

«Non mi aspettavo un Novara così forte» commenta il presidente lomellino
Solo il Sesto resiste alla marcia della Brix, alla nona vittoria consecutiva

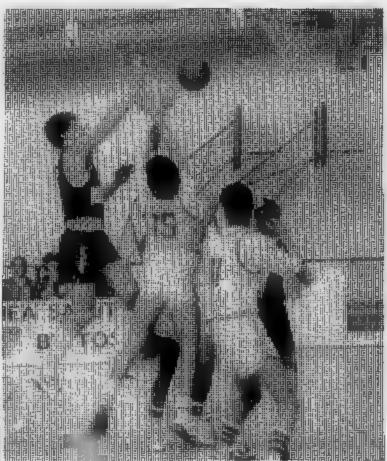
VIGEVANO. «Sapevo che il Novara era una buona squadra, ma non pensavo fosse così forte» commenta Pastormerlo, [illegible] presidente dell'Eurocast, battuta «a domicilio» dalla Brix nella nona giornata di [illegible] C. E' stata davvero un'impresa, quella messa a segno dagli azzurri allenati da Beppe Barbera. Il Vigevano, quest'anno, [illegible] perso solo due volte tra le [illegible] di casa, [illegible] persino l'Alba, ex seconda della classe, si era dovuta arrendere al quintetto lomellino.

Davvero un grande Novara: si difende, lotta con grinta, attacca [illegible] vince, restando in corsa per una promozione che [illegible]tra nei programmi, almeno a breve termine.

La trasferta di domenica sera doveva stabilire se questa Brix, oltre a giocar bene, sapeva anche lottare. E sul parquet di Vigevano i novaresi [illegible] si sono smentiti. «Questa partita per noi rappresentava [illegible] bivio - commenta il tecnico Beppe Barbera -, ma eravamo convinti di poter proseguire sulla strada giusta. Vittoria importante: adesso staremo a vedere [illegible] farà il Sesto, che deve passare [illegible] qua tra qualche settimana».

Davvero un campo «caldo», quello di [illegible] Carducci. L'altro ieri erano in tanti sugli spalti a tifare per i gialli lomellini, che [illegible] lo sgambetto ai «cugini» novaresi, proiettati verso l'alta classifica. E nel concitatissimo finale di gara, [illegible] emerso un giocatore che sa esaltarsi nel clima di battaglia. E' Alessandro «Bubu» Cardinali, che a Vigevano ha dovuto giocare due partite, contro il quintetto di [illegible] e contro i tifosi che lo hanno preso di mira per tutto l'incontro. Ma perché tutto questo astio? «Si ricordavano di me dai tempi dei derby - spiega "Bubu" - quando giocavo con la maglia del Mortara e, addirittura, con [illegible] seconda squadra [illegible] Vigevano. Sapevo bene che mi avrebbero riservato un'accoglienza particolare, i tifosi vigevanesi sono molto caldi, anche [illegible] non tanto simpatici».

Dando un'occhiata alla classifica, Novara [illegible] Sesto procedono appaiate [illegible] si scrollano di dosso [illegible] scomoda compagnia dell'Alba, clamorosamente sconfitta in casa dalla cenerentola Saronno. Ora [illegible] [illegible] al riposo per le festività di Pasqua; si riprenderà tra due settimane, con la speranza che questa sosta non arrugginisca i meccanismi di questa squadra, che, da... scialuppa di salvataggio, è diventata una [illegible]azzata.

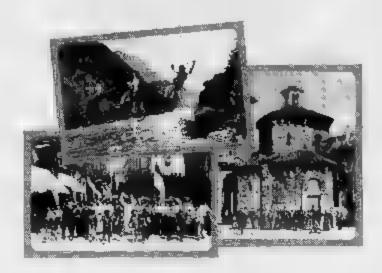
Marco Piatti

Enzio Pozzati a rimbalzo. Il pivot novarese è stato decisivo anche a Vigevano

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 26 Marzo 1991 — Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

OGGI CON «VA' PENSIERO» LE IMMAGINI [illegible] QUINTO E DI SANTHIA'

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

DAL 2 MARZO "LA STAMPA" REGALA OGNI GIORNO "RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU VERCELLI, BIELLA [illegible]

Oggi «Va' pensiero» si sposta con le immagini in due centri minori del Vercellese, Quinto e Santhià, mentre la prima pagina del quotidiano, datata 30 maggio 1905, ricorda la sconfitta inflitta dalla flotta imperiale giapponese alla squadra navale russa. Le immagini provengono dall'Archivio storico della Tipografia Chiais di Vercelli. La prima, che risale al primo decennio del secolo, propone il castello di Quinto Vercellese che, insieme con la suggestiva chiesa parrocchiale romanica dedicata ai Santi Nazario e Celso, è il simbolo del paese. Da sempre feudo degli Avogadro di Quinto, [illegible] maniero [illegible] attualmente di proprietà del Comune [illegible] Vercelli. Proprio in questi ultimi anni si sta pensando a un progetto di recupero.

Inizialmente costruito a pianta quadrilatera, il castello era munito di quattro [illegible] [illegible]golari cilindriche, delle quali ormai due sole rimangono [illegible] buono stato. All'interno del recinto, la cappella signorile di epoca tardo-romanica [illegible] stata sopraelevata e riccamente decorata nel XVI secolo: in [illegible] paio degli affreschi, purtroppo ora molto degradati, che ne abbelliscono l'interno, qualcuno ha voluto riconoscere la mano giovanile di Giovanni Antonio Bazzi, il pittore vercellese meglio noto con il soprannome di «Sodoma».

Per la seconda immagine «Va' pensiero» si sposta a Santhià, con una panoramica della Collegiata di Sant'Agata, la patrona del paese. Secondo una leggenda la chiesa sarebbe stata fondata da Teodolinda, la pia regina dei Longobardi; venne rifatta [illegible] prima volta nella seconda metà del XVI secolo e infine nel 1836 il Talucchi le conferì l'aspetto attuale. All'interno, sotto il presbiterio, c'è il pregevole «scurolo di Santo Stefano», [illegible] cripta romanica da qualche anno riaperta al pubblico; nella navata di sinistra, un polittico cinquecentesco a dieci scomparti, opera di Gerolamo Giovenone.

Nella sua prima pagina il giornale di martedì [illegible] maggio 1905 riporta la notizia della disastrosa sconfitta della flotta navale russa dell'ammiraglio Rojestvensky, che fu costretto a [illegible] scampo alla cattura da parte dei giapponesi fuggendo verso Vladivostock. Tragico il bilancio della disfatta: affondate dieci navi da guerra, due trasporti [illegible] due controtorpediniere; due corazzate e due guardiacoste catturate; quattromila marinai russi morti e tremila prigionieri.

Morire a diciassette anni

Arquata Scrivia è sconvolta per [illegible] tragico gesto di Barbara Rebagliati e Barbara Concari, morte gettandosi sotto un treno. Stamane i funerali.

[illegible] Franco [illegible] A [illegible]

A PAGINA 5

A Biella

Tre [illegible] per spaccio di droga

I carabinieri hanno trovato in un'abitazione di Cossila [illegible] grammi di eroina purissima. In carcere sono finiti [illegible] pregiudicato, la convivente e la figlia della donna.

A PAGINA 11

Il big-match

La Pro Vercelli nella ragnatela dell'Oleggio

Niente da fare per i bianchi nella supersfida del Robbiano: l'Iris con un'attenta condotta ha invischiato [illegible] gioco dei bicciolani e l'aggancio in vetta, per [illegible] momento, non c'è stato.

Vercelli, scoperta una discarica abusiva di vernici e solventi sul fiume

Veleni sull'argine del Sesia

Già individuato il responsabile, è un operaio di un'impresa edile cittadina. Il fascicolo è stato inviato alla magistratura. L'assessore all'Ecologia: un fatto grave, non deve ripetersi

Abbiamo dimenticato quella nube?

UN'ALTRA brutta storia di inquinamento. Un operaio, secondo la versione data dalla ditta inquisita, ha preferito scaricare lungo il fiume Sesia residui di vernici e solventi, per risparmiare un viaggio all'inceneritore.

Magistratura [illegible] Comune stanno indagando per appurare se questa sia proprio la verità. Resta, al di là del risultato dell'inchiesta, l'ennesimo oltraggio fatto ad un'area che, proprio in questi giorni, gli scolari della città stanno cercando di far rinascere con la creazione di un «parco dei bambini».

Mentre la Pretura sta tentando di mettere a fuoco tutte le responsabilità, l'assessorato all'Ecologia del Comune è chiamato a vigilare su questi fatti per prevenirli, per reprimerli, ma anche per quantificarli.

L'impressione è che negli ultimi anni, a Vercelli, gli inquinatori abbiano avuto carta bianca. Come non ricordare la «nube tossica» che, il 13 marzo 1989, impestò gran parte della città?

Strano a dirsi, ma quel fatto venne minimizzato. [illegible] parlò di una non meglio precisata fuga di idrogeno solforato, di residui che il depuratore non era riuscito ad assorbire. Ma, a distanza di due anni, nessuno ha ancora spiegato che cosa accadde realmente quel lunedì mattina in cui centinaia di persone accusarono strani sintomi: vertigini, malesseri di [illegible] natura.

Anche allora qualcuno giocò pesante e riuscì a cavarsela. L'augurio di tutta la città è che non succeda più.

Enrico De Maria

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Un altro insulto all'ambiente sull'argine della Sesia. I vigili ecologici hanno scoperto al lido, proprio dove [illegible] previsto il parco naturale per i bambini delle scuole materne ed elementari, una catasta di latte [illegible] bidoni [illegible] vernice abbandonati da un'impresa edile cittadina.

I responsabili dello scarico [illegible] già stati individuati e segnalati alla procura della Repubblica presso la Pretura. Le generalità non sono ancora state rese note, ma non [illegible] sono dubbi: l'imprenditore ha ammesso le responsabilità di un proprio dipendente ed ha già iniziato a sgombrare l'area.

La scoperta [illegible] stata fatta da una pattuglia di vigili del servizio ecologia che ogni giorno controllano gli argini del fiume. Da una ventina di giorni è in vigore l'ordinanza con la quale si vieta l'accesso [illegible] [illegible] transito a tutti i veicoli proprio per impedire gli innumerevoli episodi di scarico abusivo dei rifiuti. In questo periodo sono già state multate 4 persone, ma per infrazioni di lieve entità.

«Appena arrivati sul [illegible] - racconta Teresio Belleguardia - ci siamo accorti di quanto successo probabilmente la notte precedente. Su un tratto di terreno pianeggiante a ridosso dell'argine abbiamo trovato una cinquantina di bidoni, [illegible] maggior parte vuoti. Da una decina però colavano sul terreno residui che crediamo fossero vernici, colla e solvente».

Dopo aver raddrizzato quelli contenenti ancora parte del liquido, i vigili hanno rovistato fra le latte trovando elementi che hanno permesso di risalire velocemente ad una ditta cittadina. Il titolare non ha potuto negare spiegando di aver incaricato un proprio dipendente di portare i rifiuti all'inceneritore. Evidentemente però le sue direttive non sono state rispettate: l'operaio ha pensato fosse più comodo buttare il tutto in una zona appartata dell'argine.

Ieri i vigili ecologici hanno trasmesso i risultati della loro indagine alla magistratura che ora, dopo le analisi sui rifiuti, dovrà eventualmente formalizzare l'inchiesta se i rifiuti si riveleranno effettivamente tossici o nocivi. La ditta ha già provveduto a sgomberare il campo dai rifiuti, mentre i bidoni contenenti i liquidi non ancora seccati sono stati messi sotto chiave in attesa dei prelievi.

Arrigo Danieli, l'assessore all'Ecologia, è furibondo: «Non c'è giustificazione per questi episodi. Abbiamo predisposto un [illegible] di raccolta [illegible] rifiu[illegible] che offre soluzioni gratuite a tutte le esigenze della cittadinanza: chi scarica sugli argini lo fa solo per menefreghismo».

Il Comune infatti ha allestito due punti di raccolta per tutti quei rifiuti che non siano quelli normali delle famiglie. La discarica per inerti [illegible]ella Cascina Bianca in via per Prarolo è aperta tutte le mattine dalle [illegible] alle 12 per raccogliere rottami od avanzi edili. All'inceneritore [illegible] via per Asigliano (8-12 e 13,30-17,30 dal lunedì al venerdì, sabato solo la mattina) si possono portare rifiuti ingombranti [illegible] mobili, elettrodomestici, ramaglie [illegible] legname vario e i vecchi pneumatici.

Chi invece non ha la possibilità di trasportare i propri rifiuti a questi punti di raccolta può telefonare all'Amiu e depositarli, nei giorni che gli verranno indicati, vicini ai cassonetti per la spazzatura. Tutti questi servizi sono gratuiti.

Franco Cottini

Il cumulo di bidoni scoperto sull'argine della Sesia durante i controlli dei vigili ecologici (FOTO GREPPI)

Cossato, per una bustarella

Arrestato un agente

Clamoroso caso di [illegible] all'interno della polizia stradale di Biella. Un agente di 27 anni, Maurizio Leo, residente a Biella in [illegible] Piazzo 18, è stato arrestato dai suoi stessi colleghi della polstrada di Vercelli per essersi fatto consegnare una somma di denaro da una ditta di Lozzolo approfittando delle sue funzioni. Il fatto è accaduto qualche giorno fa ed ora l'agente si trova agli arresti domiciliari, [illegible] l'accusa di concussione, dopo che il giudice per le indagini preliminari di Vercelli lo ha interrogato, [illegible] validandone l'arresto.

La vicenda, che sta suscitando molto scalpore in tutta la provincia, potrebbe avere nelle prossime ore degli sviluppi clamorosi: non si esclude infatti che [illegible]eo potesse [illegible] dei complici. L'operazione che ha condotto all'arresto dell'agente sembra del resto essere stata condotta con molta cura e questo lascerebbe prevedere che nella rete possa cadere qualche altra persona.

Maurizio Leo, che giocava anche a calcio nella Cossatese, squadra che prende parte al campionato di Prima Categoria, al momento dell'arresto si trovava all'interno della ditta. «Era andato a fare gli auguri di Pasqua - ha dichiarato [illegible] dei suoi difensori, l'avvocato Gianni Chiorino di Biella - ed era appena entrato quando un'impiegata gli ha messo in mano una busta contenente 200 mila li[illegible]. In quel momento hanno fatto irruzione gli agenti della Polizia stradale di Vercelli e so[illegible] scattate le manette».

Secondo i suoi difensori, Maurizio Leo non conosceva il contenuto della busta. La notizia ha suscitato molto scalpore nel mondo calcistico biellese: Leo [illegible]on si era potuto ovviamente presentare in campo, domenica, ma aveva fatto dire che il [illegible] «forfait» era dovuto ad una semplice indisposizione. [illegible] diversa la realtà.

Filippo Campiol A PAGINA 3

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Il Casale è in «zona-rimorso»

Nerostellati in quell'area della classifica dove si pensa a quel che poteva essere e non è stato

IERI l'altro Torino e Juventus hanno vinto insieme, come accade di rado. Il resto del calcio piemontese, C1 [illegible] C2, ha fatto anch'esso bene, creando soli artificiali nella giornata di pioggia e di freddo. L'Alessandria capoclassifica per la verità ha perso un punto in media inglese, patendo in casa l'Oltrepò ultimo in graduatoria, come ha fatto di recente la Juve con il Bologna; ma il Viareggio che insegue i grigi ha pareggiato anch'esso in casa, e dunque la non vittoria è diventata sopportabile. Il Cuneo ha battuto al «Paschie[illegible]» il Derthona andato in vantaggio di un gol, è stata una bella partita sul fango per gli happy-few, che sono qualcosa di più (erano seicento) dei pochi intimi. Il Novara ha preso bene

(prendere non vuol sempre dire portar via) un punto a Cecina. Più su, in C1, il Casale ha addirittura vinto a Mantova, e ora si trova quanto a classifica in zona-rimorso, dove si pensa a quel che poteva essere e non è stato.

Una domanda a scopo di studio ulteriore del calcio piemontese è questa, originata dalla constatazione, ieri l'altro, di [illegible] flusso di risultati favorevoli [illegible] comunque di buon football [illegible] un po' [illegible] il Piemonte: Torino ha in qualche modo qualche peso nella vita calcistica della regione di cui è capoluogo?

Alla domanda non abbiamo assolutamente una risposta. O meglio, l'abbiamo ma è personale: noi crediamo alla casualità somma nel mondo del calcio, al suo lotterismo spinto, crediamo insomma che non ci sia niente da credere in senso logico, in senso loico, costante, regolare. Ma c'è chi pensa a felici contagi, a influssi in qualche modo classificabili. E il pensiero ha diritto di cittadinanza piena. Noi ci limitiamo a segnalare che di solito, se nel calcio il capoluogo regionale va bene e vanno bene anche le squadre provinciali, si dice che il trend positivo generale è una cosa logica; altrettanto di solito, [illegible] il capoluogo generale va male e le squadre provinciali vanno bene, si dice che trattasi di logica reazione della periferia dura nei riguardi del centro molle; se il calcio va male in periferia e bene [illegible] centro, si dice di logica situazione, visto che il centro avoca logicamente a [illegible] tutto il meglio, come pubblico, come programmazione possibile ormai solo alla grande.

Ci saranno altre domeniche belle nel calcio per il Piemonte tutto, ci saranno contrasti anche lancinanti di situazioni. Torino farà da faro, oppure farà da chiassoso inutile barattolo legato alla coda del gatto?

Gian Paolo Ormezzano

C'E' [illegible] SALVARE

L'ex posto di ristoro delle mondine

E' uno dei simboli della recente storia vercellese

A definire l'ex posto di ristoro per le mondariso «fantasma di sé stesso» era stato [illegible] lettore [illegible] «La Stampa» che, in una lettera, si chiedeva quale sarebbe stata la sorte dell'edificio che si affaccia su [illegible] [illegible] Gasperi. E' dall'86 infatti che i lavori di ristrutturazione del fabbricato, completati nella parte statica relativa [illegible] muri ed alle fondazioni, sono stati sospesi dopo la minaccia del crollo nel settembre dello stesso anno.

L'ex posto di ristoro, considerato dalla Soprintendenza ai Beni architettonici e ambientali un monumento da conservare per [illegible] [illegible] significato storico, dopo anni di abbandono [illegible] stato acquistato [illegible] ministero delle Finanze per essere utilizzato come sede degli uffici del Registro, Utif (Ufficio Tecnico Imposte Fabbricati) e Iva attualmente collocati in stabili fatiscenti. Il ministero ai Lavori Pubblici ha finanziato l'intervento di recupero e, tramite l'ufficio operativo di Vercelli, diretto dall'ingegner Giuseppe Mazzola, ha messo a punto il progetto e quindi seguito le fasi esecutive.

«La prima parte dei lavori ha avuto un costo di 780 milioni ed ha comportato [illegible] recupero stati[illegible] dell'edificio - spiega Mazzola -; inoltre per fare in modo che gli spazi fossero funzionali rispetto all'impiego futuro, si è proceduto alla realizzazione di [illegible] struttura portante in acciaio che ha permesso anche l'inserimento nell'edificio di un terzo piano».

Ed ha continuato ricordando l'episodio della minaccia del crollo, che aveva tenuto con il fiato sospeso molti vercellesi: «Durante l'esecuzione dei lavori a causa delle violenti piogge autunnali che avevano impregnato il terreno le fondazioni già in parte dissestate hanno ceduto provocando [illegible] inclinazione verso l'interno della parte centrale. L'intervento dei nostri tecnici ha permesso di "salvare" lo stabile senza dover giungere alla demolizione, un'ipotesi che all'epoca era stata considerata. L'esecuzione dei lavori è stata in seguito sospesa poiché non c'era [illegible] possibilità di ottenere altri finanziamenti; attualmente però la situazione si è sbloccata e pertanto sono stati [illegible]ti i f[illegible] per la ripresa ed [illegible] completamento del progetto. Prevediamo di poter consegnare l'immobile [illegible] ministero delle Finanze entro la primavera del '92».

Il cantiere procederà quindi all'esecuzione dei lavori necessari [illegible] rendere lo stabile funzio[illegible]e: impiantistica, servizi, rivestimenti, rifiniture esterne ed interne.

Dopo anni [illegible] «reclusione» all'interno di una recinzione [illegible] lamiera ondulata, l'ex posto [illegible] ristoro delle mondariso dovrebbe comparire nella primavera del [illegible] con [illegible] [illegible] aspetto: rivestimento in pietra serena e serramenti in alluminio anodizzato.

L'edificio, costruito nel Ventennio come foresteria per le mondariso che giungevano in città, [illegible] molto funzionale: aveva ampi saloni in cui si discute[illegible] i contratti [illegible] lavoro, cucine, nonché stanze per il riposo delle stagionali che venivano non soltanto dal [illegible] [illegible] del Piemonte, ma soprattutto dal Veneto [illegible] dall'Emilia (qualche gruppo arrivava anche dal Sud).

Il posto di ristoro fu gestito [illegible] al '45 dal sindacato fascista della terra per passare poi alla Federbraccianti che se ne occupò sino agli Anni 60: in seguito alla meccanizzazione della risicoltura, le mondine non vennero più impiegate in risaia.

[illegible]

L'edificio di corso Gastaldi fu punto di riferimento [illegible] migliaia di mondariso

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA NOVARA VERCELLI TORINO ASTI ALESSANDRIA CUNEO

SITUAZIONE. La presenza di una consistente circolazione ciclonica di origine sahariana sul Mediterraneo determina condizioni di tempo perturbato [illegible] centro Europa e sull'Italia settentrionale, favorendo l'afflusso [illegible] aria [illegible] africana sulla penisola centro-meridionale. L'Italia sarà quindi interessata [illegible] nuvolosità irregolare [illegible] carattere cumuliforme, accompagnata da precipitazioni spar[illegible] sui rilievi.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Su Piemonte [illegible] Valle [illegible] nuvolosità variabile, alta [illegible] stratificata, con [illegible] precipitazioni; [illegible] tardo pomeriggio, riduzione [illegible] fenomeni, con schiarite e isolati piovaschi. **Venti:** forti. [illegible] discreta; foschia notturna sulle zone pianeggianti. [illegible] [illegible] [illegible] i valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran S. Bernardo [illegible] chiusi per neve. **TEMPERATURA:** pressoché stazionaria.

LE [illegible] [illegible] IERI [illegible] VERCELLI
Massima: 17; minima: [illegible]; media: 13

UN [illegible] FA
Massima: [illegible]; minima: 9; media: 15

E[illegible] IN [illegible]

Torino 13	Alessandria 15
Asti 12	[illegible] 13
Cuneo [illegible]	[illegible] [illegible]

Il **Sole** sorge alle 6 e 22; tramonta alle 18 [illegible] 49. La **Luna** si leva alle 14 e 42; cala (il giorno successivo) alle 4 e 45.

LETTERE AL [illegible]

[illegible] autolavaggio troppo rumoroso

Vorrei segnalare la situazione di disagio delle famiglie residenti in via Viviani [illegible] in via Cervo a [illegible] dei rumori assordanti provenienti dal vicino autolavaggio. Questo impianto, che di[illegible] dalle abitazioni non più di 50, massimo 80 metri, provoca [illegible] rumore elevatissimo al punto [illegible] chi [illegible] nei paraggi ha difficoltà [illegible] sentire il suono [illegible] telefono. Del problema sono stati interessati sia [illegible] sindaco che l'assessore all'Ecologia, sono stati fatti dei sopralluoghi [illegible] [illegible] tutto è finito. Il rumore, al contrario, continua. [illegible] chiedo che cosa [illegible] attende per far cessare, [illegible] quantomeno ridurre a limiti sopportabili, il disturbo.

Lettera firmata, Vercelli

Biella, [illegible] Provincia [illegible] la crisi [illegible] [illegible]

Ho letto poco tempo [illegible] che il ministro degli Interni Scotti aveva promesso l'istituzione della Provincia di Biella entro un mese. Ora il termine previsto [illegible] scadendo [illegible] della firma neanche l'ombra. Anzi, sento che sul Governo si stanno [illegible]densando le minacciose nubi della crisi [illegible] addirittura si parla di elezioni anticipate. Che cosa accadrà se questo rischio si avvererà? Ho il sospetto che [illegible] che questa volta resteremo beffati a pochi passi dal traguardo. Spero solo che il [illegible] rimanga semplicemente [illegible] troppo pessimistico grido di allarme [illegible] che i nostri politici riescano ad ottenere questo sospirato riconoscimento.

Paolo Carta, Biella

Troppi rifiuti vicino al Continente

L'ipermercato Continente sarà un modello di perfezione all'interno, [illegible] lascia a desiderare nella parte esterna. Negli spazi destinati ai carrelli [illegible] la sporcizia e, spesso, gli stessi carrelli [illegible] ricettacolo [illegible] [illegible]tacce e cose varie. Non parliamo poi dell'area verso le nuove strutture commerciali: sembra una pattumiera. A chi compete il servizio di pulizia?

Lettera firmata, Vercelli

Nuovo ripetitore [illegible] [illegible] 3 non [illegible] vede

Da tempo poco lontano dalla stazione San Paolo sorge una monumentale antenna parabolica, installata [illegible] tecnici della Rai, pare per consentire la ricezione del segnale della terza rete emesso da Torino. Ho «smanettato» [illegible] lungo in tutti questi mesi sui pulsanti della sintonia del mio televisore, per trovare il famigerato canale 43 [illegible] i programmi piemontesi. Ma i risultati sono [illegible] deludenti, visto che continuo a ricevere sempre e solo le trasmissioni [illegible] Milano. So che la mia situazione è quella della stragrande maggioranza dei biellesi e mi chied[illegible] per usufruire di [illegible] servizio pubblico, per il quale pago annualmente fior [illegible] canone, devo provvedere [illegible] installare un'antenna per [illegible] ricezione di qualche satellite. Gradirei che qualcuno [illegible] spiegasse a che [illegible] è servito spendere tutti questi soldi per il ripetitore.

Lettera firmata, Biella

Vercelli deve [illegible] [illegible] [illegible] Borgogna

Sono un impiegato che ha appena fatto la sua offerta per aiutare il museo Borgogna. E' un'iniziativa da appoggiare perché non devono [illegible] solo i commercianti [illegible] salvare questa istituzione ma l'intera città.

Non sono un vercellese, però vivo qui da vent'anni. La città [illegible] andando alla deriva: l'Università che arriva e non arriva, la centrale che arriva e non arriva, [illegible] tanti altri problemi come l'inceneritore, l'ambiente, la cultura. Bisogna invertire la rotta, fare qualcosa ad ogni livello, soprattutto nelle scuole.

Romano [illegible], Vercelli

LA FOTO DEI RICORDI

Borgo, si cambiano le campane

Siamo negli Anni Venti e nella vecchia chiesa di piazza Garibaldi si procede alla sostituzione delle campane. Per trasportarle da una fonderia di Valduggia già specializzata in questo tipo di produzione fino a «Ciciola» [illegible] stato utilizzato un carro trainato da un cavallo

(ARCHIVIO [illegible] DE VITTO)

[illegible] CIVILE

[illegible]

NATI. Giada Aldrigo, Simone Bonomelli, Giulia Russelli.

MORTI. Domenica Barbonaglia, 80 anni, pensionata; Giacomo Meo, 77 anni, pensionato.

[illegible] **SPOSERANNO.** Salvatore Miceli, 33 anni, medico, [illegible] Silvia Degara, [illegible] anni, farmacista; Stefano Campanini, [illegible] anni, impiegato, [illegible] Patrizia Mombelli, [illegible] anni, impiegata; Angelo Corona, [illegible] anni, operaio, con Paola Cassetta, 23 anni, operaia; Claudio Laurenti, [illegible] anni, muratore, con Romina Baragioli, [illegible] anni, casalinga; Bruno Marchesani, 28 anni, operaio, con Orietta Mosca, 25 anni, insegnante; Mario Meneghello, [illegible] anni, operaio, con [illegible] Siocco, 28 anni, impiegata; Amleto Fiorito, 33 anni, idraulico, con Maria Fortino, [illegible] anni, impiegata; Giorgio Maggio, [illegible] anni, manovale, con Angela Schifano, 24 anni, casalinga.

BIELLA

NATI. Stefano Aguiari, Alessia Arbore.

[illegible] Eva Perona, 81 anni, pensionata; Emma Alberto, 77 anni, pensionata; Elena Pozzo, [illegible] anni, pensionata; Alessandro Robbiolo, 59 anni, pensionato.

OCCHIEPPO INFERIORE

[illegible] Maria Crema, 65 anni, pensionata; Aurelio Carazzai, 76 anni, pensionato.

VALLE [illegible]

NATI. Alessandro Curcio.

MORTI. Ernesta Molino, 69 anni, pensionata.

[illegible]

[illegible] Egle Friaglia, [illegible] anni, pensionata.

SORDEVOLO

NATI. Margherita Simone.

IN [illegible]

[illegible]

Artisti [illegible] premi alla mostra di pittura

Prosegue l'allestimento della XVIII edizione della Mostra nazionale di pittura contemporanea. Mentre arrivano le adesioni dei maestri invitati dal comitato organizzatore, la giuria sta valutando [illegible] richieste di partecipazione provenienti da altri artisti di ogni parte d'Italia. Sono soprattutto giovani che vedono nel «Santhià» [illegible] mezzo per presentarsi ad un pubblico di intenditori ed appassionati d'arte. Quest'anno la mostra si terrà all'auditorium San Francesco dal 12 maggio [illegible] 2 giugno. I premi sono dedicati [illegible] personaggi del mondo dell'arte: un particolare ricordo [illegible] a Giorgio Allario Caresana che fu uno degli animatori e sostenitori, insieme a Mario Pistono. Per concorrere al primo premio di [illegible] milioni è [illegible] rappresentare il tema fisso: «Il fiore la natura l'uomo»; per gli altri premi il soggetto è libero.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 83.54.00
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Servizio narcotici: (0161) 61.698 (24 [illegible] [illegible] 24)
Rdi (Diritti [illegible] cittadino): (0161) 61.504
Telefono amico: (0161) 21.30.80
Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

CARABINIERI

Vercelli: 53.488
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.288
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 768.156
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 99.119
Santhià: 94.272
Scopa: 71.358
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 631.287
Trivero: 75.050
Valle Mosso: 702.800
Varallo: 51.169
Vigliano: 510.255

CORPO [illegible]

Vercelli: (0161) 501.326
Biella: (015) 28.792
Gattinara: (0163) 831.469
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125
Biella: 22.628
Varallo: 51.633

UFFICI GIUDIZIARI

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 63.808; Pretura, [illegible]. Tribunale [illegible], Cancelleria civile, t. 65.662; Cancelleria penale, t. 65.861; Procura della Repubblica; p. Amedeo Nono 2, t. 61.674; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. 66.827. **Biella:** Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. [illegible] 28, t. 21.624; procura della Repubblica, v. Marconi 28, t. 26.396; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.379

AUTOAMBULANZE

[illegible]ll: 213.000; **Cigliano:** 43.108; **Gattinara:** [illegible] **Santhià:** 94.340; **Trino:** [illegible]; [illegible] 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 966.066; **Cossato:** 922.149; [illegible]: 52.412; **Crescentino:** 0161-[illegible] **scentino:** 842.655; **Gattinara:** 835.411; **Santhià:** 929.200, **Trino:** 829.585; **Biella:** 20.848/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922.801

AVIS

Vercelli: 213.339

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella: 3503.313

FARMACIE

VERCELLI

La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Elena Dalleri ex Miretti*, v. Lanza 7 (Municipio), tel. (0161) 250.926.

Gattinara (VC): *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, c. Garibaldi 94, tel. (0163) 833.417.

[illegible]

Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Farmacia del Centro della dr. Patrizia Tarricone*, v. Italia 23, tel. (015) [illegible] e *dr. Graziella Tra[illegible]66 Togna*, v. Ivrea 61, [illegible]. (015) 401.681

Borgosesia: *dr. Valeria Boca De Giuli*, v.le Rimembranze 130, tel. (0163) 21.910

Andorno Micca: *dr. Stefano Sevino*, v. Cav. Vittorio Veneto 111, tel. (015) 472.779

Mongrando Curanuova: *dr. Renato Gallino*, v. Monticello 95, tel. (015) 666.688

[illegible] *dr.* [illegible] *Zambotti*, v. Quattro [illegible] 7, tel. (015) 582.1102

[illegible] *Farmacia* [illegible] *Ausiliatrice (Sandigliano)* [illegible] *dr. Raffaella Pongiluppi Clerico*, v. Gramsci 4/bis, tel. (015) 691.050 (turno sussid. fest. [illegible] dom. 31 marzo dalle ore [illegible] alle 12,30)

Lessona: *dr. Giuseppe Lodigiani*, v. Roma 20, [illegible]. (015) [illegible] e **Rossler** *Farmacia Sava*, s. Torino 55, [illegible]. (0163) 880.134

Biaglio: *dr. Marco Del Conte*, p. V. Veneto 3, tel. (015) 441.320 e **Pray:** *dr. Rinaldo Erbetta*, v. Bartolomeo Sella 89, tel. [illegible] [illegible]

Scopello: *dr. Renzo Barbiero*; v. [illegible] 14, tel. (0163) 71.198

[illegible] *dr. Gino di Spalla* [illegible] *Luisa*, p. De Gasperi [illegible], tel. (0163) 51.294

[illegible] SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 [illegible] postfestivo (nott. e fest. infrasett. compresi): tel. [illegible].

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di domenica 31 marzo che scatta alle 14,45 di sabato 30):

Agip: str. Torino; **Agip:** c. Marnetti 18; **Esso:** v. Walter Manzone 45; **Tamoil:** v. Trino; **Mobil:** p. Sardegna; **Q8:** c. De Rege-Salamano; **Tamoil:** tangenziale sud; **Total:** c. Gastaldi 18; **Erg:** con GPL tangenziale Torino-Biella SS 11 SS 230; **Vittore Perazzo:** v. Carvino 10; **LP.:** v. Thaon de Revel.

(Servizio diurno e notturno):

Agip: piazza Solferino; **Mobil:** corso Gastaldi; **Mobil:** bivio per Quinto V.se; **Tamoil:** piazza Mazzucchelli; **Agip** a [illegible]: piazza Castello 9; [illegible] a **Prarolo:** SS 31 km [illegible] (benzina e gasolio).

SANTHIA'

(Turno festivo di domenica 31 marzo che scatta alle 14,45 di sabato 30):

Tamoil: corso Beato Ignazi (Benzina e gasolio); **Agip:** autostrada To-Mi (benzina e gasolio)

BIELLA

(Turno festivo di domenica 31 marzo):

Mobil: via Milano 32; **Mobil:** via Ivrea; **Api:** via Cottolengo; **Agip:** piazza Vittorio Veneto; [illegible] [illegible] Candelo [illegible] **Esso:** [illegible] Ogliaro 4; **Fina:** via Fratelli Rosselli 144; **Ip:** via [illegible] 34; **M**[illegible] corso Europa 2.

[illegible]

[illegible]

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.080. [illegible] 40.3274

[illegible] ACQUEDOTTO

[illegible] 22532; **Borgosesia:** 22105; [illegible] 64.131; **Cossato:** [illegible]; **Masserano;** 96992; **Postua:** 76 01.25; **Varallo:** 51105

[illegible]

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, tel. 64.632; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, tel. 63.389, orario 8,30-19,30, [illegible] 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, tel. 64.655, orario: 8-20,20; [illegible] 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, tel. 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro [illegible] tel. 53.598; n. 2, via Paggi 6, tel. 53.597; n. 3, Belvedere, tel. 52.295; n. 4, via Malinverni 4, tel. 63.136; n. 5, via Restano 78, [illegible]. 54.485; n. 8, Villaggio Concordia, [illegible]. 392.016. Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, tel. 301.342. Larizzate, tel. 392.318.

Biella: Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pac[illegible], v. Micca 34, telefono 29.716, orario: 8-19,30, sa[illegible] 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.276, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 18, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Beretta, t. 22.500; [illegible]. 4, Vill. [illegible]marmora, t. 403.060; n. 5, [illegible] Vandorno, t. 443.20.29. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 67, t. 23.246; Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 581.394; Vaglio, t. 581.391.

DISCOTECHE

Vercelli: Estasy, v. Marsala 8, t. 68.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Maciste, p. Pajetta 3, t. 52.838; Scotch club dancing, c. Casale 28, t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Caruti 5, t. 20.891; De Best, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 58, t. 34.602. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. [illegible]. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 180, t. 985.073 **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, 96.080-966.512. **Cigliano:** [illegible] Due dancetteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Mattei 197, t. 921.703; Caravella, v. Matteotti 2, t. 93.315.

GAS

[illegible] 64.131; **Biella:** 22.129; **Borgosesia:** 22.768; **Candelo:** 53.541; **Cossato:** 94.823; **Pray:** 768.018; **Salussola:** 89.207; **Varallo:** 51.839-52.720.

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.657; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 64.408; World Games, c. Libertà 291, t. 57.802.
Biella: Sanpier, v. Torino 68, t. 849.39.48; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Ciapek, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf Indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. [illegible].

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. [illegible]. Cantone Billemme, t. 65.793; Campo Sportivo Com., Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Com., Vill. Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Com. Rigola, c. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scol., [illegible]. Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; pal. com., [illegible]. Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, reg. Vill. Concordia, t. 294.145; piscina com., [illegible]. Battisti 7, t. 53.621; piscina scol., v. Prati, t. 65258; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 65.181.
Biella: [illegible] com. U.S.I., v.le Macallè, t. 401.982; Campo pol. Com. Lamarmora, [illegible] Macallè 17, t. 401.064, Palestra com., v. Arnulfo 7, t. 28.024. Piscina Comunale Rivetti, v. Macallè.

Un agente della Polstrada di Biella bloccato dai colleghi a Lozzolo

Sorpreso con la bustarella

L'accusa è concussione per aver ricevuto 200 mila lire. Si difende: «Non sapevo nulla di quel denaro». Sorpresa negli ambienti calcistici: è un giocatore della Cossatese

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Stupore in tutta la provincia per l'arresto di un agente della Polizia stradale di Biella con l'accusa di concussione. Maurizio Leo, 27 anni, residente a Biella in corso Piazzo 18, è stato bloccato l'altro giorno dagli agenti della Polstrada di Vercelli all'interno di una ditta di impianti elettrici per l'edilizia di Lozzolo. Aveva con sé una busta contenente 200 mila lire che gli era stata appena consegnata da un'impiegata.

La vicenda è finita immediatamente sul tavolo della magistratura vercellese e, sabato mattina, il giudice per le indagini preliminari Aldo Criscuolo ha convalidato l'arresto dell'agente, disponendo tuttavia che, anziché tornare in carcere, restasse a disposizione della magistratura nella propria abitazione.

Il caso è apparso immediatamente clamoroso anche perché sembra che il nome di Maurizio Leo possa essere soltanto la punta di un iceberg di corruzione: non è escluso, infatti, che altre persone possano essere coinvolte nella vicenda. Nulla però è finora trapelato né dagli ambienti della magistratura vercellese né da quelli della Polizia stradale del capoluogo che si sono trincerati dietro il più stretto riserbo.

Maurizio Leo

E' evidente, tuttavia, che l'arresto dell'agente è avvenuto al termine di una fittissima serie di indagini e, probabilmente, di appostamenti. Le manette, infatti, sono scattate quando due agenti della Polizia stradale di Vercelli hanno fatto irruzione all'interno della ditta proprio mentre Maurizio Leo riceveva la busta. Probabilmente ne stavano seguendo le mosse da tempo e questo lascia supporre che ci si trovi di fronte ad un'operazione su vasta scala che potrebbe avere nuovi, clamorosi sviluppi.

L'agente è difeso dagli avvocati Franco Ritella e Gianni Chiorino di Biella. Quest'ultimo, pur confermando nella sostanza i fatti, ha cercato di minimizzarli: «Leo - ha dichiarato - si era recato presso quella ditta per fare gli auguri di Pasqua. Appena entrato un'impiegata gli ha consegnato una busta che è poi risultata contenere 200 mila lire. Proprio in quel momento sono intervenuti gli agenti che lo hanno arrestato. Devo, dunque, smentire le prime voci che parlavano di una cifra elevatissima».

L'arresto ha suscitato scalpore anche negli ambienti sportivi biellesi perché Maurizio Leo giocava come ala nella Cossatese, squadra che partecipa al campionato di Prima Categoria. I dirigenti della società ed i suoi compagni hanno appreso la notizia soltanto ieri mattina. Domenica, infatti, Leo non si era presentato per il derby esterno con il La Cervo, ma la sua fidanzata aveva telefonato dicendo che era ammalato. Ha commentato il direttore sportivo della Cossatese Roberto Bianchetto: «E' sempre stato un ragazzo molto espansivo e simpatico. Il suo arresto ci ha colti tutti di sorpresa».

Maurizio Leo rischia la reclusione da 4 a 12 anni.

Filippo Campisi

PICCHIA LA MOGLIE, DENUNCIATO

Giuseppe Amiri

VERCELLI. *Picchia la moglie che cerca riparo fuggendo con la figlia; la insegue brandendo il ramo d'un albero, la raggiunge e la bastona.*

La donna, Gioacchina Troia, 39 anni, è stata ricoverata nel reparto di Traumatologia del Sant'Andrea con prognosi di 30 giorni; il marito Giuseppe Amiri, 48 anni, che si è reso irreperibile, è stato denunciato per lesioni volontarie aggravate.

La vicenda è avvenuta l'altra notte, poco prima delle 5. Secondo la ricostruzione fatta dagli agenti, in casa della famiglia Amiri, in via Martiri del Kiwù 57, al Villaggio Concordia, scoppia un'ennesima lite tra marito e moglie. La donna riceve alcuni schiaffoni e decide di cercare scampo fuggendo per strada insieme con la figlia Elisa, di 15 anni.

Imboccano la via Solaroli, ma l'uomo le insegue: per via ha raccolto un ramo d'albero, un bastone di quasi due metri con un diametro di circa 15 centimetri. Raggiunge la ragazza e la moglie; si avventa nuovamente su quest'ultima, roteando il randello e la colpisce ripetutamente. La donna urla per il dolore, la ragazza per lo spavento e per attirare l'attenzione; finalmente qualcuno si sveglia e chiama il «113».

Quando arriva la polizia, l'uomo è riuscito a fuggire dopo aver gettato a terra il bastone. Gioacchina Troia era a terra sul marciapiedi, dolorante. Sono stati gli stessi agenti a farla trasportare in ospedale, dove i medici le hanno diagnosticato contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo ed alcune fratture.

[r. s.]

NOTIZIE FLASH

FALSO AVVOCATO
Torna in libertà dopo la perizia

Libero Sansone, il giovane di Romentino che spacciandosi per avvocato aveva difeso un imputato in Pretura a Vercelli, è tornato in libertà. Il falso avvocato era stato arrestato dai carabinieri e processato; il suo legale Teresa Certa aveva, però, chiesto la perizia psichiatrica ed il giovane era finito agli arresti ospedalieri. Adesso il perito del Tribunale Carlo Camurati ha presentato al pretore la perizia dalla quale risulta che Sansone, benché vittima di disturbi psichici, non sarebbe socialmente pericoloso. Sansone, tuttavia, dovrà tornare davanti al giudice il 26 giugno accusato di truffa.

SOTTOSCRIZIONE
Le offerte dei vercellesi per il museo Borgogna

Altri vercellesi hanno risposto al messaggio lanciato dai negozianti per aiutare la pinacoteca Borgogna. Ecco il nuovo elenco di offerte: cartoleria Coppo, 200.000; Mario Delato Zanello, 50.000; Mariateresa, 10.000; Romano Bonelli, 20.000; Nuovo Orfeo videoteca, 200.000; Maggiora specialità dolciarie, 100.000; Giancarlo Bosso, 130.000; pensionato ottantenne, 10.000. Il totale dei contributi sfiora ormai i 15 milioni. Il conto corrente per contribuire all'iniziativa è il numero 05/00/54343, aperto alla Cassa di Risparmio di Vercelli. Può contribuire chiunque e per qualsiasi importo.

INCIDENTE SUL LAVORO
Operaio cade da un tetto, è grave

Grave infortunio sul lavoro, ieri mattina, nel cantiere della Galleria Verdi in via Duchessa Jolanda a Vercelli: un operaio, Salvatore Vaccarella, di 44 anni, è ricoverato in rianimazione al Sant'Andrea con alcune costole fratturate. La prognosi è di 40 giorni, ma si teme che l'uomo abbia un polmone perforato. L'operaio, al lavoro nel cantiere di demolizione dell'ex cinema (vedi la foto di Greppi), era impegnato nella rimozione del tetto e del soffitto. Salvatore Vaccarella stava spostando alcuni mattoni quando il piano della soletta è crollato e l'operaio è precipitato al suolo.

DROGA
Arrestati con 10 grammi di eroina

Maurizio Fabris, 37 anni, di Pettinengo, ed Ermanno Novaretti, 29 anni, di Biella, sono stati arrestati domenica dai carabinieri di Buronzo: sulla loro auto sono stati trovati 10 grammi di eroina. Al termine della stessa operazione i militari hanno segnalato anche alcuni altri giovani amici dei due.

SCUOLA
Corsi di informatica al Liceo classico

Si è concluso al Liceo classico Lagrangia di Vercelli un corso di informatica dedicato ad un argomento ancora nuovo per l'Italia, gli «ipertesti». Le lezioni tenute da Maria Grazia Bresciani (e a cui hanno partecipato numerosi insegnanti vercellesi) erano dedicate alle relazioni tra informatica, psicologia e didattica. Gli «ipertesti» sono documenti che permettono una lettura comparata: vengono utilizzati in editoria, nell'ambito della ricerca scientifica, nella didattica, nella gestione delle biblioteche.

Asigliano, brutale aggressione ad una donna di 37 anni nella sua abitazione di via Marconi

Entraîneuse rapinata di 50 milioni

Due persone a volto scoperto hanno forzato la porta dell'appartamento ed hanno aggredito la ballerina a calci e pugni. Poi sono fuggiti con gioielli e pellicce. Fermato domenica dai carabinieri un novarese sul quale gravano numerosi indizi

ASIGLIANO. Un'entraineuse di origine siciliana è stata picchiata e rapinata l'altra mattina da due persone. I carabinieri, dopo una rapida indagine, hanno fermato a Vallemosso un uomo sul quale convergono numerosi indizi; ora spetta al magistrato formalizzare l'accusa se giudicherà sufficienti le prove raccolte a carico di Francesco Macalli, 36 anni, residente a Borgolavezzaro, nel Novarese.

Giovedì alle 5 di mattina (la notizia è stata tenuta segreta per non compromettere le indagini) due uomini sono entrati nell'alloggio di Carolina Pirronitto, 37 anni, che da alcuni anni abita in paese in via Marconi 59, forzando la porta d'ingresso senza che la donna si accorgesse di quanto stava accadendo.

Muovendosi nel buio senza fare rumore hanno raggiunto la camera da letto sorprendendo la Pirronitto nel sonno. I rapinatori si sono accaniti a calci e pugni vincendo facilmente la resistenza della ballerina. Uno è poi rimasto a controllare Carolina Pirronitto, mentre l'altro ha incominciato a rovistare nell'appartamento.

Carolina Pirronitto

Dopo aver buttato all'aria cassetti e armadi, i due aggressori si sono impadroniti di pellicce e gioielli per un valore di oltre 50 milioni. Dopo aver sibilato un'ultima minaccia alla donna, «Non dare l'allarme, se no torniamo e per te sono guai grossi», i rapinatori sono fuggiti con il bottino usando probabilmente una macchina che avevano lasciato parcheggiata nelle vicinanze.

Carolina Pirronitto, pesta e sanguinante, ha aspettato qualche minuto poi quando ha pensato che i rapinatori fossero ormai lontani ha telefonato ai carabinieri. Dopo essere stata medicata al pronto soccorso (la prognosi è di 15 giorni) la donna evidentemente è stata in grado di mettere gli investigatori su una pista abbastanza precisa.

Domenica mattina, i carabinieri di Vercelli hanno fermato a Vallemosso Francesco Macalli, un novarese sospettato di essere uno dei rapinatori e sembra che siano sulle tracce del complice. Ora la sua posizione è al vaglio della procura della Repubblica che ha tempo fino a oggi per chiedere al «gip» la convalida dell'arresto o eventualmente per rimettere in libertà il Macalli.

[f. c.]

RAPINA IL GRILL

OVADA. *E' un vercellese il rapinatore solitario che nel bar dell'area di servizio Bormida Est dell'Autostrada dei Trafori si era fatto consegnare denaro e sigarette dal barista dell'autogrill.*

Piero Bianco, 33 anni, un pregiudicato che abita a San Giorgio di Roasio, è stato arrestato con l'accusa di rapina aggravata, furto aggravato e guida senza patente.

L'altra sera Bianco, dopo aver consumato un caffè, ha atteso che gli altri clienti presenti nel locale si allontanassero, poi ha estratto un coltello e si è fatto consegnare dal barista, Vincenzo Lombardi, tutto quanto aveva in cassa, circa 800 mila lire, e oltre 80 stecche di sigarette.

Prima di allontanarsi il rapinatore ha anche minacciato il barista per evitare che desse l'allarme. L'uomo ha però subito telefonato alla polizia e una pattuglia della stradale in servizio a Belforte Monferrato ha bloccato Piero Bianco poco lontano.

L'uomo aveva percorso, in direzione di Genova, soltanto 4-5 chilometri. Il vercellese era alla guida di una Fiat Panda, che avrebbe rubato poche ore prima a Francesco Pascarelli, di Ghislarengo.

[r. bo.]

La II A dell'istituto commerciale fra le migliori del concorso internazionale sulla pace

12 mila giovani poeti, vince una classe di Santhià

«Nella quieta e dolce eclisse» il testo proposto alla giuria

SANTHIA'. «Nel frugare le tasche della tua vita ti accorgerai presto che la tua guerra è già persa». Meglio la pace, dice Adalgisa Nicolazzi. E le sue compagne di scuola della seconda A, tutte ragazze di 16 anni e future ragioniere e corrispondenti in lingue estere, sono d'accordo con lei: «La poesia di Adalgisa era la migliore. Ne avevamo scritte alcune anche noi, ma per spedirla al concorso abbiamo scelto la sua».

E adesso la notizia è arrivata. Con «Nella quieta e dolce eclisse» di Adalgisa, la seconda A dell'Istituto «Sraffa» s'è classificata sesta al concorso «Una poesia per la pace», organizzato dal centro studi «Anna Kuliscioff» di Torino. Questa era l'ottava edizione del concorso: hanno partecipato circa dodicimila studenti di diversi Paesi. Ed è stato anche un'edizione particolarmente d'attualità, per via della guerra che s'è combattuta nel Golfo persico. Le poesie selezionate sono in tutto tredici. Ha vinto una ragazza di Modena.

«Mi sono ispirata alla natura», dice Adalgisa Nicolazzi, che abita a Livorno Ferraris. E' contentissima, la sua poesia l'ha scritta un mese prima che cominciasse la guerra. «Scrivere per me non è un vero hobby, mi piace e basta». Ecco il testo della poesia: «Nella quieta e dolce eclisse/ sirene di navi urlavano al vento/ più dell'aria, del fuoco, dell'acqua./ Pianti di madri/ mischiati/ come il cielo scuro,/ e la luce delle stelle./ Strade di gente in fiamme/ ad incendiarti il cuore/ e tuoni di aerei supersonici/ infuocati al vento./ Nel frugare le tasche della tua vita/ ti accorgerai presto/ che la tua guerra/ è già persa./ Quel che prima fu/ ora è nulla, nel silenzio/ da chiostri,/ nel silenzio eterno assoluto».

L'idea di partecipare al concorso è venuta a Gian Mario Coppo, il giovane insegnante di italiano. E come nel film «L'attimo fuggente» le ragazze si sono subito appassionate: oltre ad Adalgisa hanno scritto Giorgia Piatto, Elisabetta Pasquale, Simonetta Giacosa, Roberta Genta e Roberta Spalla.

Per scegliere la poesia da mandare s'è dovuta fare una votazione per alzata di mano, poi alla cosa non s'è più pensato fino all'altro giorno, quando è arrivata la lettera che annunciava la vittoria. Sorpresa generale: il nome dell'Istituto «Sraffa» di Santhià in mezzo a quelli di scuole francesi, spagnole e persino ungheresi. «Fa un certo effetto essere stati scelti tra dodicimila partecipanti - dice Gian Mario Coppo -: è un po' come dimenticare la provincia per affacciarsi una volta tanto sul mondo».

Giuseppe Buffa

Biella, i carabinieri sequestrano 150 grammi di eroina purissima

La droga era nella culla

In carcere un pregiudicato di Cossila, la convivente e la figlia della donna
Oggi il gip conclude gli interrogatori per la convalida degli arresti

I tre arrestati per spaccio di droga a Biella: da sinistra Egidio Guerriero, Maria Irma Ganzerla, Ombretta Finotti

BIELLA. La morte di un giovane, l'indignazione e la paura di un quartiere, Cossila San Grato, per un viavai crescente di tossicodipendenti sono lo sfondo di un'importante operazione antidroga dei carabinieri: tre persone sono state arrestate, una si trova in stato di fermo e sono stati sequestrati circa 150 grammi di eroina purissima.

In carcere sono finiti un pregiudicato di Biella, Egidio Guerriero, 43 anni, residente nella frazione laniera in via Garella 63, la convivente Maria Irma Ganzerla, 46 anni, commerciante ambulante, e la figlia maggiore della donna, Ombretta Finotti, 27 anni, abitante in via Serralunga. La sorella Simona, 23 anni, che risiede con la madre, è in stato di fermo.

A richiamare l'attenzione degli inquirenti su Egidio Guerriero era stata la storia di un giovane di Biella, Francesco Faudella, morto di droga la notte di Natale. La casa dove il ragazzo era deceduto si trova a poche centinaia di metri dall'abitazione del Guerriero. Questa coincidenza era stata messa in risalto anche dalle indagini svolte dai parenti di Francesco, che si erano improvvisati investigatori per cercare di capire se nella tragica fine del loro congiunto vi fossero responsabilità di altre persone.

A carico di Egidio Guerriero, un personaggio più volte condannato per spaccio di stupefacenti, non erano emersi elementi che lo collegavano alla morte del giovane, ma da quando l'uomo era tornato in libertà, secondo la testimonianza degli abitanti del rione, era subito ripreso l'andirivieni di drogati.

Così i carabinieri hanno iniziata una serie di appostamenti e di pedinamenti che hanno portato prima all'identificazione di drogati che spacciano per procurarsi la dose, e poi ai grossisti. La casa di Egidio Guerriero e quella della figlia in via Serralunga sono state messe sotto sorveglianza giorno e notte fino a venerdì sera, quando i carabinieri hanno avuto la certezza che fosse giunta una fornitura di droga. Ed è scattata l'operazione finale.

Quando Ombretta Finotti e la madre hanno lasciato l'alloggio di via Serralunga per un probabile giro di consegne sono state bloccate. In casa, nel lettino della bambina di tre anni di Ombretta Finotti, i militari hanno trovato un etto di eroina purissima e oggetti per il taglio e la confezione delle dosi.

Il ritrovamento ha fatto scattare una perquisizione anche nell'alloggio di via Garella. Quando gli investigatori hanno fatto irruzione nell'abitazione vi hanno trovato Egidio Guerriero in compagnia di Simona Finotti, e nascosti in un ripostiglio, altri 50 grammi di eroina. Di fronte all'evidenza delle prove Guerriero ha ammesso che l'intero quantitativo di stupefacenti (150 grammi per un valore sul mercato di circa 100 milioni) faceva parte di un'unica partita.

Ieri il gip ha interrogato l'uomo e le tre donne fino a tarda sera. Oggi valuterà la situazione e deciderà anche sul fermo di Simona Finotti.

Cesare Maia

DISCOTECA DI CANDELO CHIUDE AD AGOSTO?

«I Cammelli» di Candelo, la discoteca più «in» del momento e frequentata da un pubblico molto vasto, potrebbe chiudere i battenti in estate: il pretore di Biella, Luigi Bove, ha intimato al gestore Marco Mazza di lasciare liberi i locali di via Moglia entro il 21 agosto.

La notizia ha suscitato scalpore, non solo tra i giovani, ma anche tra gli abitanti della zona che da anni si battono contro i disturbi provocati da alcuni frequentatori della sala da ballo.

Le proteste infatti si sprecano e ormai da parecchi mesi, a scadenza periodica, i capifamiglia presentano in municipio delle petizioni di protesta. «La situazione è diventata insostenibile - racconta uno dei firmatari che per timore di spiacevoli reazioni ha chiesto l'anonimato -. Oltre al rumore assordante che un locale simile genera, posto com'è al centro di un centro piccolo come Candelo, dobbiamo fare i conti con persone che sovente trovano piacere nel compiere atti di vandalismo. Mentre prima si limitavano a sporcare i muri e le porte delle abitazioni, ora sono passati ad azioni più pericolose, come infrangere i vetri o colpire con spranghe di ferro i contatori del gas. Abbiamo chiesto all'amministrazione comunale di intensificare la sorveglianza almeno nelle "serate calde", ma non abbiamo ottenuto alcun risultato concreto».

Replica il vicesindaco Giorgio Bollo: «Ci rendiamo conto del problema ma non era nostra competenza intervenire direttamente. Così non abbiamo potuto fare altro che segnalare le lamentele degli abitanti ai carabinieri».

Preoccupata per l'evolversi negativo della situazione, la proprietaria dello stabile, Sandra Bolengo, è passata all'azione. In un primo momento ha cercato di limitare l'attività della discoteca, ma visti fallire i tentativi, allo scadere del contratto d'affitto, si è rivolta al pretore per riavere i locali, ottenendo un primo parziale risultato: il magistrato il 21 febbraio ha decretato lo sfratto per fine locazione alla Moro Crazy Mama, la società in nome collettivo di Marco Mazza che affitta il locale. Inoltre secondo la sentenza depositata in cancelleria il 6 marzo, la discoteca dovrebbe chiudere entro il 21 agosto.

Ma, replica il gestore: «Non è ancora detta l'ultima parola. Non solo non ho alcuna intenzione di sospendere l'attività ma penso di ricorrere contro l'ordinanza del pretore. E' in atto una causa legale per cui ogni ipotesi è prematura».

La saga de «I Cammelli» quindi continua e preoccupa i giovani frequentatori e amanti del rock, preoccupati di vedersi privare di un locale unico nel Biellese; e dall'altra parte Candelo che invece spera in un ritorno alla tranquillità. [r. s.]

Ieri sera un magazziniere della Filatura di Tollegno

Si uccide a 53 anni

L'uomo si è impiccato ad una trave dell'ingresso di casa: lo ha trovato il figlio rientrando dopo alcune commissioni. Soffriva di crisi depressive

TOLLEGNO. Ha approfittato della momentanea assenza del figlio e si è impiccato ad una trave nell'ingresso di casa.

Così è morto ieri sera Renzo Baldin, 53 anni, un magazziniere del reparto tintoria della Filatura di Tollegno, abitante in via Gramsci 196. L'uomo alcuni anni fa si era separato dalla moglie. Chi lo conosceva bene lo ricorda come una persona estremamente sensibile e la fine del suo matrimonio per lui era stato un trauma dal quale non si era ripreso. Anzi alcuni mesi fa era stato colpito da una malattia psicosomatica della pelle che aveva esasperato il suo stato di prostazione.

Ricoverato in ospedale ne era uscito ormai sulla via della guarigione. Ma il suo animo era ancora profondamente ferito. Nonostante fosse stato fino a poco tempo fa un buon giocatore di bocce (aveva disputato anche diverse competizioni ufficiali con la Boccia d'oro), non usciva più di casa neanche per andare al bar a salutare gli amici.

Ma seppur angosciato non ha mai fatto trapelare nulla del suo stato d'animo e dei propositi di morte che evidentemente coltivava da giorni. Ieri pomeriggio un parente è passato ancora a trovarlo verso le 17 per portargli la busta paga: era ancora in malattia ed era passato lui in fabbrica a ritirargli lo stipendio.

Renzo Baldin era solo in casa: il figlio Alberto, di 25 anni, che viveva ancora con lui, era uscito per alcune commissioni. L'altra figlia, Elena, 22 anni, è invece sposata. L'uomo, sembrava tranquillo e il parente si è fermato per quasi un'ora a parlare senza notare nulla di allarmante nelle sue condizioni. E quando lo ha lasciato attorno alle 18 certo non immaginava quello che sarebbe successo subito dopo.

Verso le 19 il figlio è rientrato e come ha aperto l'uscio di casa ha trovato il corpo del padre appeso alla trave di una scala che porta all'ammezzato. Il giovane disperato, in preda ad un violentissimo choc è corso dai vicini chiedendo aiuto.

E' intervenuta gente. Renzo Baldin, subito soccorso, sembrava ancora vivo: Mentre qualcuno avvisava la polizia, il magazziniere veniva trasportato con un'ambulanza della Croce rossa all'ospedale di Biella. Ma la corsa disperata sotto una pioggia torrenziale è risultata vana: quando l'uomo è arrivato al Pronto soccorso era ormai morto.

Sono stati gli agenti a ritrovare in bella evidenza sul tavolo della cucina un breve messaggio d'addio che Renzo Baldin aveva lasciato al figlio: «Chiedo perdono a tutti ma non ce la faccio proprio più».

[m. al.]

ARRESTATI

BIELLA. *Due biellesi sono stati arrestati dai carabinieri di Ivrea per tentata rapina. Sono Andrea Carpo, 26 anni di Zimone e Ermes Bertola, 28 anni di Pralungo. I due l'altro pomeriggio si sono presentati nel negozio di alimentari di Aldo Angeli a Piverone. L'uomo era solo nel locale ma non ha sospettato nulla fino a quando non si è visto puntare alla gola un accuminato coltello.*

«Non un grido, fuori i soldi», ha urlato uno dei due giovani. Ma Aldo Angeli non si è fatto intimorire e seppur spaventato ha reagito con coraggio. Con una mossa fulminea ha afferrato al polso il giovane che gli puntava il pugnale e si è messo a urlare chiedendo aiuto.

Nella breve collutazione che è seguita, il commerciante è rimasto lievemente ferito alla gola dalla lama del coltello. Ma la reazione inaspettata ha disorientato i due aggressori che hanno abbandonato l'impresa e si sono dati alla fuga.

Aldo Angeli ha telefonato subito ai carabinieri fornendo una precisa descrizione dei suoi aggressori che avevano agito a volto scoperto: una pattuglia li ha bloccati all'uscita del paese. [c. ma.]

Il maltempo ostacola i lavori di ripristino della viabilità in Valsesia

Frane, Rimella sempre isolata

L'opera di bonifica del costone che incombe sulla provinciale richiederà ancora una settimana
A Borgosesia riaperta al traffico la strada di sponda sinistra per la Guardella e Crevacuore

Le ruspe hanno lavorato a lungo sulla strada di Rimella per sgomberare i detriti

BORGOSESIA. Non cessa l'allarme frane in Valsesia: mentre è stata riaperta al traffico la provinciale che da Borgo porta a Crevacuore, il maltempo degli ultimi giorni ha ulteriormente rallentato i lavori a Rimella dove da più di un mese la strada è chiusa per il pericolo di caduta massi.

«Il marzo più piovoso dal 1920, oltre 700 millimetri di pioggia» come rileva l'osservatorio meteorologico di Oropa, continua a far sentire i suoi effetti in tutta la provincia, prima causando gravi danni, in particolar modo in Valsesia, e poi impedendo il regolare progredire delle opere di sistemazione. Se a questo si aggiungono i ritardi degli interventi dell'amministrazione provinciale, dovuti alle particolari caratteristiche geografiche e idrogeologiche delle zone maggiormente colpite, allora la situazione di luoghi come Gula di Rimella diventa particolarmente urgente.

Sulla carreggiata per Crevacuore, interrotta più di tre settimane fa da un gigantesco masso caduto sul manto stradale, la viabilità sabato è tornata alla normalità. L'enorme pezzo di roccia è stato fatto saltare dagli artificieri e poi ridotto in parti più piccole con l'impiego dei martelli pneumatici. E alla fine le ruspe hanno potuto liberare tutta la sede ponendo fine ai disagi degli abitanti della frazione Guardella e della Valsessera.

In località Gula di Rimella, invece, occorreranno almeno altri sette giorni di intensi lavori prima che i tecnici della Provincia possano completare l'opera di sgombero e di bonifica del costone di roccia pericolante. Dice il vicesindaco, Piramo Cuochi: «E' ormai più di un mese che le famiglie della frazione non possono utilizzare i trasporti pubblici. In paese non arrivano più i mezzi di servizio dell'Enel e della Sip e anche i fornitori di alimentari: tutti hanno paura a percorrere il tratto di strada sul quale incombe il costone di roccia instabile. E' troppo tempo che la situazione va avanti così e gli abitanti cominciano a sentirsi cittadini ignorati».

«Adesso speriamo che i lavori appena iniziati giungano al termine al più presto - aggiunge Cuochi -. I tecnici della ditta Pesce, specializzata nella sistemazione delle mine, hanno passato tutta la settimana aggrappati a quei 40 metri di roccia pericolante a strapiombo sulla strada per cercare di far saltare gli spuntoni ancora sul punto di precipitare. Purtroppo con queste piogge l'intervento si è fermato: è molto pericoloso maneggiare trivelle e esplosivi in simili condizioni. Comunque sia, Gula è solo il campanello d'allarme di una situazione molto più estesa. Basti vedere le condizioni estreme in cui versa tutta la provinciale Varallo-Rimella».

Risponde l'assessore provinciale ai lavori pubblici Gianpaolo Botto Steglia: «I pericoli idrogeologici del territorio valsesiano sono un problema molto diffuso e delicato ed è proprio per questi motivi che gli interventi della Provincia hanno subito qualche ritardo. Nel caso di Gula ciò che è stato fatto finora non può considerarsi ancora definitivo: aspettiamo di avere delle precise perizie geologiche prima di prendere altri provvedimenti. Cercheremo in ogni modo di venire incontro alle esigenze degli abitanti della Valsesia».

Manuele Cecconello

Il santuario che sovrasta Varallo è stato scelto in alternativa a Lourdes

A Sacromonte il film su Bernadette

Il produttore è Thomas Schuly, lo stesso de «Il nome della rosa» e de «Il barone di Munchhausen». Tra gli attori la vedova di Quasimodo. Un'altra pellicola, tra arte e storia, verrà trasmessa da Rai Uno a giugno

VARALLO. *Per una settimana i viottoli che segnavano il percorso dei pellegrini nel tardo Medioevo e i versanti delle montagne intorno a Varallo, hanno fatto da scenario e cornice a un film che verrà trasmesso da Raiuno, un documentario ora in fase di montaggio. Si intitola «Sacro Monte for you» e lo ha diretto una giovane regista romana, Elisabetta Valgiusti, che con questo soggetto ha vinto uno dei dodici premi del concorso nazionale «Immagini di realtà».*

Sono ventisette minuti di storia in bilico fra passato e presente che hanno al centro del racconto gli affreschi delle cappelle del Sacro Monte, i colori di Gaudenzio Ferrari e di Tanzio. Il film, in programma il 12 giugno alle 15,30 su Raiuno, parteciperà anche alla rassegna milanese Film-Maker il prossimo aprile. «Il suggerimento iniziale - spiega Elisabetta Valgiusti - è venuto da un viaggio che ho fatto per caso, durante un week-end della scorsa primavera. Mi ha affascinata l'ambiente valsesiano, certi scorci ruvidi, la contiguità di questo mondo con il passato. Gli edifici religiosi ospitano del resto un patrimonio artistico unico, realizzato fra il '500 e il '700. Così, con Anita Poltronieri che ha scritto il testo con me, ho pensato di puntare proprio in questa direzione: realizzare un documento in cui arte e natura fossero complementari».

Un'alchimia destinata a ripetersi perché lo stesso scenario sarà il set di un altro film, ma questa volta di fiction, realizzato a Varallo e al Sacro Monte da Thomas Schuly, produttore de «Il barone di Munchausen» e coproduttore della pellicola di Jean-Jacques Annaud «Il nome della rosa». Il film si intitolerà «Aquero», il nome con cui Bernardette chiamava la Madonna nelle sue visioni, e sarà diretto dalla stessa Valgiusti.

«La storia - aggiunge l'autrice - avrebbe dovuto svolgersi a Lourdes. Poi alcuni problemi intervenuti per le riprese e, contemporaneamente, la scoperta del Sacro Monte ci hanno fatto cambiare idea. Ora le immagini girate per il documentario ci serviranno anche come pre-film, una specie di prova generale in attesa del primo ciak».

Per questo la troupe si è subito infoltita con la presenza di alcuni attori, fra cui Maria Quasimodo, vedova del poeta di «Ed è subito sera». Esile, minuta, si è aggirata a lungo fra gli acciotolati del Sacro Monte inseguita puntualmente dalla macchina da presa. Con lei, sarà nel cast anche una ragazza milanese non vedente, Maria Rosa Scotton, mentre non si conoscono ancora i nomi dei due protagonisti. La storia di «Aquero» racconterà l'incontro di diversi personaggi con una dimensione religiosa sconosciuta, un mondo magico in cui le convinzioni laiche sembrano frantumarsi per lasciare posto a nuovi sentimenti. Un'ambigua coppia di coniugi, una donna anziana e folle, una giovane cieca, intrecceranno altrettante vicende.

«Per il momento - commenta Elisabetta Valgiusti - è meglio non dire di più. Sicuramente non si tratterà di un'opera facile. Dopo molti sceneggiati e qualche cortometraggio per la televisione, questo lavoro rappresenterà il mio debutto in una produzione destinata al grande schermo, ma per scaramanzia preferisco non fare altre anticipazioni». Laica come i personaggi che metterà in scena, l'autrice di «Sacro Monte for you» è diventata nel frattempo un'esperta dell'iconografia religiosa del Santuario di Varallo.

Nel filmato si rincorrono tre secoli di arte, dall'ariosa, serena Annunciazione di Gaudenzio Ferrari alle cupe immagini della controriforma. «Per me - conclude - il Sacro Monte è soprattutto un luogo dell'immaginario, anche se nel documentario ho cercato in ogni modo di trovare un punto di contatto fra l'ambiente e la trasfigurazione artistica delle cappelle, un tempo punto d'incontro dei pellegrini, oggi un paesaggio che non manca di mistero».

Marco Conti

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Borberis

Chorus Line per Freebody

Sabato alle 16, al teatro Belvedere di Vercelli, continuerà la rassegna di danza dedicata ai maggiori successi del repertorio classico e moderno, organizzata dalla scuola di danza Freebody. Durante il primo degli appuntamenti in cui è stato proiettato il balletto di «Giselle», registrato al Kirov di Leningrado, il pubblico presente ha scelto, attraverso una votazione, la seconda proiezione, dedicata alla danza moderna. Nel filmato si esibiranno alcuni degli interpreti della Broadway dance, alla ricerca disperata di un ruolo da interpretare nel famoso musical «A Chorus Line» di Marvin Hamlisch. L'ingresso è gratuito e l'invito a partecipare è esteso a tutti coloro che sono particolarmente attratti da questa espressione artistica.

A Muzzano «Jockey full»

I parties organizzati da «Jaculin» non mancano di certo di originalità e fantasia. E così c'è nuovamente attesa per una curiosa iniziativa danzante, che comunque resta sempre a carattere benefico. La terza delle feste del «Jockey full of bourbon», organizzate dalla suddetta discoteca «Jaculin» di Muzzano per raccogliere fondi a favore dei profughi del Golfo, è fissata per sabato. Il tema dopo «Twin Peaks» e il «Flauto magico» di Mozart, sarà l'«Idiota» di Dostoevskij.

Prevendita per l'operetta

Sono in prevendita i biglietti per le due serate di operetta organizzate al teatro Odeon di via Torino 69 a Biella. Alle ore 21 di giovedì 4 aprile sarà la volta de «La vedova allegra» composta da Franz Lehar e venerdì 5 aprile de «Il paese dei campanelli» di Lombardo e Ranzato.

Lo «Stabat Mater» a Guardabosone

Venerdì alle ore 21, nella chiesa parrocchiale, con la collaborazione del centro sociale Sant'Agata di Guardabosone sarà messo in cartellone «Stabat Mater» per contralto di archi e basso continuo di Antonio Vivaldi. La direzione è di Francesco Gastaldi, con il contralto Maria Cristina Rosso e l'orchestra «Incontri musicali». La vercellese Maria Cristina Rosso è una giovane artista dalla personalità eclettica: violoncellista, chitarrista, cantante di musica da camera che non disdegna il jazz e la musica ritmico melodica. L'orchestra d'Archi annovera tra i suoi componenti molti musicisti che hanno collaborato con le orchestre sinfoniche della Rai di Torino e di Milano e del Teatro Regio di Torino. Il concerto sarà preceduto dalla descrizione dettagliata della Cappella della Crocifissione, capolavoro del Sacro Monte di Varallo, fatta attraverso le diapositive del fotogruppo Noveis di Guardabosone e il commento di Stefania Stefani Ferrone.

La settimana al «Sottopasso 46»

Il nuovo locale di via Restano a Vercelli propone per questa settimana un torneo di Risiko con inizio domani sera alle ore 21. La collaborazione è di «Dialoghi giochi». Giovedì alle 21,30, in collaborazione con Cinema Giovani di Torino, verranno proiettati due video di Ottavio Mai e Giovanni Minerba: «Fiction» e «Partners». Per l'occasione, i due realizzatori, presenti alla serata, che hanno partecipato con più lavori a diverse edizioni di Cinema Giovani, parleranno delle loro opere e della rassegna torinese di cinema: «Da Sodoma a Hollywood». Venerdì sera continuano le gare di Risiko e sabato sera alle 21,30 concerto della band vercellese «Pentones».

GLI APPUNTAMENTI

VILLATA
In mostra gli ex voto

La Società operaia di mutuo soccorso del paese ha raccolto tutti quegli ex voto che sono in esposizione permanente al santuario di Oropa e che sono stati offerti in segno di devozione dai villatesi. I quadri sono stati provvisoriamente riportati in paese e da venerdì a lunedì 1 aprile saranno messi in mostra nelle sale della Soms villatese. Gli ex voto, che sono ispirati alla cultura e alla tradizione del paese, sono stati dipinti, almeno quelli più recenti, da Antonio Bertani.

COSSATO
Studio delle immagini

Ultimi giorni per iscriversi al corso di «Educazione all'immagine» organizzato dall'assessorato alla cultura del Comune. Le lezioni si terranno a villa Berlanghino dalle ore 20,30 alle ore 22,30 e inizieranno venerdì 5 aprile. Questo il programma: «Introduzione sul cinema» per venerdì 5 aprile; «Come si lavora sul set» per venerdì 12 aprile; «Storie nel cinema» per venerdì 19 aprile; «Chi mi aiuta? Ipotesi per un cinema-fai-da-te» per venerdì 26 aprile; e «Cinema e memoria: il cinema è la memoria?» per venerdì 3 maggio.

ROPPOLO
I migliori vini del lago

Sabato si svolgerà nelle sale dell'enoteca regionale della Serra al castello di Roppolo, la prova di degustazione del concorso «Rosso di Viverone e Roppolo». La manifestazione avrà inizio alle ore dieci, quando la commissione Onav esaminerà i venti campioni presentati dalle aziende vinicole locali.

GAGLIANICO
Sculture e dipinti

E' stata inaugurata nei giorni scorsi la mostra di Donatello Ribatto, Stefano Galli ed Oscar Ribatto. Le sculture ed i dipinti esposti alla collettiva si potranno ammirare nei giorni festivi, nell'Auditorium comunale di Gaglianico, dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 17 alle ore 20, mentre nei feriali la mostra è aperta dalle ore 18 alle ore 20.

OCCHIEPPO
Show delle «pezzate» d'Oropa

Nel capannone della Comunità montana Bassa Valle dell'Elvo, in via Mosca ad Occhieppo Superiore, si svolgerà sabato la diciottesima mostra provinciale della razza di mucche «pezzate rosse d'Oropa». La manifestazione vedrà riuniti circa duecento capi selezionati dall'Associazione provinciale allevatori. Gli animali migliori verranno premiati alle ore 10,30.

FONTANETTO PO
La gastronomia vercellese

La redazione biellese di «Telecupole» si trasferisce giovedì sera a Fontanetto Po. Il programma «La trattoria dei ricordi» presenterà i piatti tipici del vercellese: la panissa, la finanziera ed altre specialità cucinate secondo le ricette della «Trattoria dell'Orso». La trasmissione andrà in onda verso le ore 21,30 e sarà poi replicata domenica alle ore 13.

VERCELLI
Un club per ufologi

Chi fosse interessato sull'argomento avvistamento «oggetti non identificati» o volesse raccontare un'esperienza personale connessa all'ufologia, può scrivere, telefonare o visitare l'Associazione culturale Simposio, ogni martedì sera dalle ore 21,30, in via Francesco Borgogna 3 (telefono 0161.552.85) a Vercelli. Il Simposio Ufo Vercelli svolge opera di divulgazione con organizzazioni esistenti sul territorio nazionale ed internazionale e i suoi iscritti attualmente stanno studiando gli effetti di un avvistamento segnalato nell'Alto Vercellese.

NOTTE GIOVANE

a cura di M. Conti

MUSICA & TEMPO

Actis Dato Quartet

Qualche divagazione funky, un sottofondo ricorrente di musica mediterranea e, naturalmente, molto jazz. E' questa la chiave di volta dell'ormai vasta produzione del «Carlo Actis Dato Quartet», in concerto domani sera alle 21,30 al cinema-teatro Verdi di Candelo per la rassegna «La musica nel corso del tempo».

Il quartetto, riunito nell'84, ha pubblicato due L.P. «Noblesse oblige» (nell'87, considerato da una rivista americana, «Cadence», tra i migliori dell'anno) e «Oltremare», mentre il leader del gruppo ha al suo attivo un itinerario musicale con sei album e una cospicua partecipazione come sassofonista ad alcune band legate alle esperienze del free jazz. Con lui, domani sera, suoneranno Piero Ponzo ed Enrico Fazio, rispettivamente al sassofono e al contrabbasso, e Fiorenzo Sordini alla batteria.

L'inventiva della formazione, che ne fa degli autentici outsider, nasce, da un canto, dalla mescolanza di tradizioni musicali diverse, dall'altro da uno spiccato senso dell'umorismo che propone per esempio in stile jazz dei semplici motivi canzonettistici, pagine melodiche rivisitate con la duttilità un grande bagaglio espressivo. Dopo la parentesi con la new age di Roberto Mazza (al Verdi lo scorso 13 marzo) che ha avuto un foltissimo pubblico, attratto probabilmente dall'insolito repertorio proposto dal musicista milanese, il quartetto di Actis Dato sembra continuare un ideale itinerario all'interno della musica contemporanea meno frequentata, una propaggine dello sperimentalismo giunta sulle spiagge della sensibilità post-moderna fatta di contaminazioni e «riprese» dei generi.

SORPRESE PASQUALI

Al Privé

Dopo qualche concerto e una puntuale rivisitazione della musica degli Anni Settanta e Ottanta, accompagnata alle novità più brillanti, la discoteca «Le Privé» di Cossato ha in programma per domenica prossima una serata in sintonia con la tradizione: gli animatori del locale, anziché i consueti cocktail, distribuiranno a tutti delle uova pasquali con una sorpresa «turistica», vale a dire 10 soggiorni in Sicilia.

I biglietti saranno validi per una settimana e per gruppi di tre persone.

A COSSATO

Il film di Moretti

L'impagabile humour di Nanni Moretti, una insolita galleria di personaggi, lo sfondo della crisi d'identità del pci (che quando uscì questo film si chiamava ancora così) costituiscono lo scenario di «Palombella rossa» in visione giovedì al «Nuovo Primavera» di Cossato. Il film venne presentato a Venezia '89 e rimase inspiegabilmente fuori concorso: una circostanza che fece scalpore e che sorprese soprattutto in considerazione del non eccelso livello di molte pellicole accettate dalla direzione della mostra. Ma il pubblico e la critica hanno fatto giustizia: i timori e tremori del protagonista, un politico ex sessantottino, sono diventati ormai proverbiali come i disagi giovanili registrati dalle prime opere di Moretti.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
VERCELLI **Astra** Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Nuovo Italia	OGGI RIPOSO
Principe Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Il silenzio degli innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**
Viotti Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Belvedere	OGGI RIPOSO
Lux	OGGI RIPOSO
CIGLIANO **Splendor**	OGGI RIPOSO
GATTINARA **Italia** Tel. 0163/833.106 Orario: 20,30/22 Lire 8000/7000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
GHEMME **Italia**	OGGI RIPOSO
SAN GERMANO **Italia**	OGGI RIPOSO
SANTHIA' **Ideal**	OGGI RIPOSO
TRINO **Orsa**	OGGI RIPOSO
TRONZANO **Lux**	OGGI RIPOSO
BIELLA **Apollo** Inf. orari (015) 23.765 Lire 8000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Impero Inf. orari (015) 22.738 Lire 8000/6000	**La setta** *di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90)* — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. 2h **Horror**
Mazzini	OGGI RIPOSO
Odeon	OGGI RIPOSO
Sociale	
BORGOSESIA **Lux**	OGGI RIPOSO
CANDELO **Verdi**	OGGI RIPOSO
COGGIOLA **Radar**	OGGI RIPOSO
COSSATO **N. Primavera**	OGGI RIPOSO
PRAY **Excelsior**	OGGI RIPOSO

CINEMA TORINO

Big-match delusione, la Pro invischiata dall'Oleggio

Nella morsa dell'Iris

La zona mista dei novaresi ha bloccato le azioni della squadra di Sollier
Tra i tifosi affiorano le prime lamentele, ma il torneo è ancora lungo

Due conclusioni della Pro: nella foto di Greppi un colpo d' testa di Bartolini, nel disegno di De-Coll' il tiro di Mian

L'amaro risveglio dei tifosi

PRIMA il campanello d'allarme dell'1-1 con il Borgo, poi lo 0-0 con l'Iris Oleggio nella partitissima che doveva far rivivere alla tifoseria vercellese una fiammata dell'antico prestigio. Ma il risultato del big-match paradossalmente è forse ancora più pesante di una eventuale sconfitta «con gioco».

Forse perché, per la prima volta, Vercelli tutta e non solo una piccola frangia, si è resa conto di quanto sia difficile aggiudicarsi un torneo qualunque esso sia. La partita di domenica ha infatti ripetuto come per programmare una stagione vincente, a qualsiasi livello, non sono sufficienti solo ingenti capitali e tanti nomi. E ancora troppo spesso fino a domenica una parte della tifoseria era convinta che il campionato fosse dovuto quasi per l'unico fatto di chiamarsi Pro Vercelli e vantare un blasone centenario ricco di sette scudetti.

Ora la gara con l'Iris Oleggio ha riportato tristemente alla realtà molti sostenitori bicciolani che nella sfida con l'Iris hanno toccato con mano come non si può essere snob neppure in Promozione. Così in novanta minuti dai sette cieli di una trionfale stagione si è passati alla delusione più totale. Ma neppure questo atteggiamento ci pare giusto: il campionato è ancora lungo e, alla luce del calendario, due punti sono pur sempre recuperabili.

A patto però che l'intero ambiente sia più vicino alla Pro. L'undici di Sollier in questo momento ne ha davvero bisogno.

Roberto Eynard

VERCELLI. La Pro non sfonda la «Maginot» dell'Oleggio e deve rimandare a tempi migliori l'aggancio agli arancioblù in vetta alla classifica. L'atteso big match del «Robbiano» è dunque finito senza vincitori né vinti anche se, a ben guardare, il punto colto dagli uomini di mister Erbetta può avere il sapore di un successo.

Nonostante le dichiarazioni della vigilia, l'Oleggio ha affrontato l'incontro con i bianchi in chiave puramente difensiva. Alcuni accorgimenti tattici ed ecco la «zona» di Erbetta trasformarsi in una «zona mista», con tanto di libero, l'ottimo Pasetti e marcature, più o meno fisse sui temuti Cancellior e Bartolini.

Per almeno venti minuti la Pro è stata padrona del gioco, con l'Oleggio compresso e schiacciato dai veementi assalti dei bianchi che trovavano in Delli Carri, Pellegrini e Valera gli «ispiratori» di tutte le manovre. Anche Bellopede e Mian, liberi da compiti difensivi, si portavano con insistenza all'offensiva e proprio il biondo marcatore vicentino impensieriva in un paio d'occasioni l'estremo difensore oleggese Realini.

Col passare dei minuti, però, l'offensiva dei bianchi si affievoliva, l'Oleggio prendeva sicurezza e cominciava ad uscire dal guscio con rapide puntate di Spinelli, Sarti e Livorno. La Pro, a questo punto, non è più riuscita ad attuare le contromisure, cadendo nella «ragnatela» intessuta dagli «orange», sempre più padroni del campo.

Insomma, anche al Robbiano, l'Oleggio ha dimostrato di meritare la posizione che occupa in classifica: una formazione «di categoria», che possiede tutti gli elementi per raggiungere i traguardi prefissati. Per molti, addirittura, l'Iris avrebbe «graziato» la Pro quando, negli ultimi minuti dell'incontro, con i bianchi in chiara difficoltà, gli «orange» hanno preferito amministrare lo 0-0, anziché tentare il colpaccio.

Nell'ultima parte dell'incontro, infatti, con l'uscita di Zuccheri, oscuro quanto prezioso facitore di gioco in entrata di partita, l'infortunio occorso a Rastello oltre ai forfait di Fiorassa e, soprattutto, Leone, hanno costretto la Pro ad agire, quasi esclusivamente a centrocampo, sfruttando di rado le fasce. La coesione tra i reparti è venuta meno, così gli avanti bianchi si sono trovati sempre più isolati nelle maglie difensive oleggesi.

«Contro l'Iris un pareggio ci poteva stare - spiega Valera -. Gli arancioni sono un'ottima squadra che, sino al termine, lotteranno per il primato. Non credo, però, che il torneo sia già chiuso. Restano da giocare ancora dodici turni e di ostacoli, sia noi che l'Oleggio, ne dobbiamo ancora superare parecchi».

«Certamente - continua il regista dei bianchi - abbiamo perso una grossa occasione per agguantare l'Iris. Purtroppo, dopo un ottimo inizio, ci siamo disuniti e, complice qualche assenza di troppo, non abbiamo dato continuità al nostro gioco».

Ma mentre lo staff tecnico della Pro continua a credere nella vittoria finale, la tifoseria bianca sembra aver perso fiducia nella squadra. «Due punti da recuperare sull'Oleggio sono tanti, forse troppi - conferma don Maffè, cappellano e super tifoso della Pro -, anche perché l'Oleggio ha confermato di essere una grossa realtà».

Piermario Ferraro

GLI SPOGLIATOI

Nella corsa alle finali per l'Interregionale la situazione resta invariata, lo 0-0 della Pro Vercelli con l'Iris Oleggio permette infatti agli «orange» di mister Erbetta di mantenere la leadership della classifica a due lunghezze dall'undici di Sollier. L'equità del risultato a «occhiali» ha trovato d'accordo i due tecnici mentre le poche emozioni offerte dal match-clou del campionato non hanno soddisfatto la tifoseria vercellese, visibilmente amareggiata al termine dell'incontro.

«Un pareggio giusto - commenta Sollier - che fa però comodo all'Oleggio e rende problematico il nostro inseguimento alla vetta della classifica; lo spettacolo è stato forse deludente come avviene di solito per i "duelli" tanto attesi ed inoltre parecchi giocatori sono mancati della lucidità indispensabile per sbloccare il risultato. Forse si poteva chiudere con maggiore movimento a centrocampo, comunque loro hanno coperto bene i varchi sulle fasce attuando un discreto contropiede».

Passando ad un'analisi più dettagliata della partita mister Sollier continua: «La Pro nei primi venti minuti ha dominato, costringendo l'Oleggio a giocare nella propria tre-quarti e obbligandola a concederci qualche chance; poi però alcuni errori nostri uniti alla crescita degli avversari hanno condizionato l'impostazione dei ragazzi che non sono più riusciti a mantenere la necessaria velocità di esecuzione».

E' parso molto più soddisfatto del risultato Gianpiero Erbetta, tecnico dell'Iris. «Un punto ben arrivato - sostiene il "Sacchi della Promozione" - conquistato senza chiuderci o con particolari ostruzionismi; quello visto al Robbiano non è stato però il vero Oleggio in quanto abbiamo preferito adeguarci al ritmo gara dei bianchi, anziché attaccare. Siamo scesi in campo troppo tesi ed è per questo che nel primo quarto d'ora abbiamo concesso molto spazio alla Pro».

Giancarla Moreo

GIORNATA NO PER LE ALTRE: VINCE SOLO IL GATTINARA NEL DERBY CONTRO IL BORGO

Il borgosesiano De Franceschi e il gattinarese Berton visti da Leale

Nella domenica degli 1-0 non è sfuggito alla regola neppure il derby valsesiano tra Gattinara e Borgosesia, terminato con la vittoria di misura dei bianchi di casa. La gara però non ha offerto lo spettacolo che si attendeva: i granata sembrano aver perso lo smalto che li aveva portati a ridosso dei quartieri alti della graduatoria dopo il pareggio contro la Pro. Anche domenica la banda di Gian Mario Arrondini ha giocato una partita a corrente alternata, non impensierendo in alcun modo la retroguardia del Gattinara dopo il gol risultato poi decisivo di Berton.

Solo nel primo tempo il Borgo era riuscito a sopravanzare i padroni di casa, prendendo il dominio del centrocampo. L'unica parziale scusante per i granata è l'impiego a mezzo servizio del bomber Albieri, entrato in campo solo a 15' dalla fine in precarie condizioni fisiche.

Dal canto suo il Gattinara si è svegliato solo dopo la rete del vantaggio, dopo un inizio al rallentatore. I vignaioli, disposti in campo con due punte e due mezzepunte, hanno poi dato il meglio di sé quando hanno potuto agire in contropiede. Nel secondo tempo infatti è stato bravo De Franceschi in due occasioni a sventare su Berton e Bossolesi. Lo stesso portiere granata poi si è fatto espellere a 10' dalla fine per aver colpito a gioco fermo proprio Berton. Ha esordito così in prima squadra il diciassettenne portiere di riserva Xausa.

La regola dell'1-0 è valsa anche sui campi di Trecate e Borgomanero, da dove sono usciti sconfitti Vigliano e Crescentinese. I giallorossi di Granai sono stati castigati dal capocannoniere del girone Castiglioni al 17', marcato a fatica da un Grosso che non sta attraversando un periodo felice, e non sono stati più capaci di pareggiare il conto. Anzi, gli sterili tentativi di reazione sono serviti solo a scoprire il fianco ai micidiali contropiedi dei biancorossi. Tra l'altro i lanieri hanno terminato la partita in nove, per l'espulsione di Lomanno, reo di aver battuto una rimessa laterale addosso all'arbitro, a giudizio del direttore di gara volontariamente, e di Poli, per doppia ammonizione.

La Crescentinese invece è capitolata all'87, per mano del borgomanerese Monzani, dopo una partita disputata a contenere i disordinati attacchi dei rossoblù. «I nostri avversari meritavano di vincere - ha affermato il trainer granata Caramaschi -, ma i ragazzi hanno disputato un'ottima gara, anche se in dieci per l'espulsione di Puttomati e privi di Passera infortunato. Peccato che abbiamo iniziato a disputare buone partite così tardi».

Alla regola dell'1-0 è sfuggito solo il Trino, che ha confermato il suo momento «grigio», non andando oltre l'1-1 interno contro la Virtus Villadossola. Gli azzurri hanno mostrato problemi in difesa, troppo statica in occasione del gol del vantaggio ospite, e in attacco. Una svolta si è avuta solo con l'ingresso in campo di Greppi nella ripresa, che ha dato una scossa di energia con la sua mobilità alla manovra offensiva (ma perché lasciarlo fuori all'inizio?). Ora serve un ritorno alla migliore forma per mantenere il posto al sole.

Giampiero Canneddu

INTERREGIONALE

La contestata sconfitta di Valenza ha decretato la retrocessione matematica

Biellese: fine di un lungo ciclo

I bianconeri tornano in Promozione dopo sedici anni

BIELLA. L'ultimo atto di un campionato davvero sfortunato per i bianconeri è stato firmato domenica a Valenza: la sconfitta di 2-1 in casa degli orafi ha ufficialmente decretato la retrocessione della Biellese nel campionato di Promozione che l'anno prossimo, tornando all'antico, prenderà il nome di Eccellenza.

Insomma la Biellese chiude un ciclo, avviato nel '75-'76 quando proprio partendo dalla relegazione in Promozione il club di viale Matteotti aveva avviato una ricostruzione che l'ha portata due volte in serie C e due altre a sfiorare un nuovo salto nei professionisti.

A sentenziare la caduta nel torneo regionale è stato l'incontro di Valenza, un match che è costato caro alla squadra di Francisetti. In vantaggio già al 2' con Cappelletti, i bianconeri in appena sette minuti sono passati dall'1-0 all'1-2, il risultato che sarebbe risultato definitivo. «Non voglio accampare scuse ma è proprio l'anno no - sostiene mister Francisetti -: al di là che noi abbiamo favorito i due gol della Valenzana, il risultato è stato condizionato dall'arbitro. Prima ha concesso il raddoppio alessandrino nonostante un netto fallo di mano in area, poi non ci ha assegnato un rigore enorme, infine nel finale invece di espellere per reciproche scorrettezze Petruzzelli e il loro portiere, assieme al nostro stopper ha mandato negli spogliatoi Cappelletti».

«Così sabato contro il Rivoli dovrò fare a meno di tre giocatori perché oltre a Cappelletti e Petruzzelli verrà squalificato anche Casadei - aggiunge Francisetti -. Ripeto, probabilmente non saremmo riusciti ad evitare la retrocessione, ma questa è un'annata davvero no. Solo in un'occasione ho potuto schierare la squadra che volevo, l'altra domenica con la Pro Patria, e guarda caso è stato l'unico incontro che abbiamo vinto. In Promozione ci saremmo andati ugualmente ma almeno lo avremmo fatto con una serie di altri risultati».

Chiuso l'aspetto tecnico, il discorso d'attualità è però quello dirigenziale. Stando alle affermazioni di dieci giorni fa del notaio Massimo Ghirlanda, un componente della cordata Azario, il discorso della vendita della società dovrebbe avvenire entro questa settimana.

Nei giorni scorsi era corsa la voce di un passaggio di proprietà del solo titolo sportivo: un errore grosso così visto che le carte federali non prevedono questo tipo di cessione. **[r. eyn.]**

LA VITTORIA NEL DERBY RILANCIA L'AMATORI

L'Amatori non ha fallito l'importante appuntamento, rappresentato dal derby con il Novara. I gialloverdi dovevano vincere, per mantenere inalterate le «tenui» speranze di poter entrare nei playout promozione.

Nel palahockey novarese, teatro di antiche battaglie tra azzurri e gialloverdi, l'Amatori si è imposto per 2-1, giocando una partita intelligente, simile a quella che, otto giorni prima, aveva sfoderato nel vittorioso match col Salerno. In vantaggio per 2-0 dopo i primi 30' di gioco, grazie alle reti di Francazio e Santangelo, la formazione di «Fredo» Tarchetti, hanno controllato, nella ripresa, le sfuriate degli azzurri, senza cercare mai con ostinazione altre segnature.

«Troppo spesso - conferma il tecnico vercellese - la smania di segnare e vincere di goleada era stata alla base di numerose sconfitte esterne. Con il Novara, invece, abbiamo giocato con la testa anche se, naturalmente, la squadra ha commesso qualche errore che, nel finale del match, ha rischiato di vanificare il tutto».

Nell'Amatori, presentatosi a Novara con la «mitica» casacca gialloverde, grande prestazione di Espinoza, tornato ai livelli d'inizio stagione, Francazio, sempre più match-winner e Santangelo, impiegato dal tecnico gialloverde sin dall'inizio.

Con questo prezioso successo l'Amatori si trova ora all'ottavo posto in classifica con 33 punti, uno in meno di Modena e Sandrigo, chiamati allo scontro diretto nel prossimo turno, in programma il 6 aprile (sabato il torneo osserverà un turno di riposo per gli impegni della Nazionale azzurra). In quell'occasione l'Amatori resterà al «palo», avendo già incamerato i due punti a tavolino nel match con Gorizia.

A quota 35, a due lunghezze dai vercellesi troviamo la coppia Giovinazzo-Prato dove ai toscani spetteranno gli incontri più difficili. Un piede nei play out ha invece il Breganze che, con 37 e l'ultima sfida con il Nicastro Matera, non dovrebbe conoscere difficoltà.

«La situazione è complessa - sottolinea il vicepresidente Vittorio Ferraresi - ma non dobbiamo lasciare nulla d'intentato. Durante il torneo abbiamo gettato al vento molti spunti speriamo che, in quest'ultimo scorcio, alcune delle formazioni che ci precedono facciano altrettanto».

In attesa dell'ultimo impegno di campionato, il 9 aprile a Scandiano, l'Amatori sta organizzando un match amichevole con le Nazionali di Spagna o Portogallo.

Intanto da ieri le Nazionali «seniores», «juniores» e olimpica si trovano a Vercelli per uno «stage». Gli allenamenti proseguiranno oggi e domani. Per stasera (ore 21) è prevista una partitella. La preparazione degli azzurri è coordinata dal ct Giobatta Massari.

Francesco Leale